REGIONE LAZIO

Repubblica Italiana

Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Disponibile in formato elettronico sul sito: *www.regione.lazio.it*

Legge Regionale n.12 del 13 agosto 2011

Data 29/12/2022
Numero 108
Ordinario

Periodicità bisettimanale

Direzione Redazione ed Amministrazione presso la Presidenza della Giunta Regionale Via Cristoforo Colombo, 212 – 00147 ROMA
Direttore del Bollettino: LUIGI FERDINANDO NAZZARO

SOMMARIO

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 21 dicembre 2022, n. 1224

"Piano straordinario di potenziamento dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro del Lazio 2019-2021", di cui alla Deliberazione di Giunta regionale 29 settembre 2020, n. 668. Approvazione del Piano di Comunicazione dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro . . . . . Pag. 12

Deliberazione 21 dicembre 2022, n. 1225

Cofinanziamento del Programma del Distretto Agroalimentare di Qualità dell'Ortofrutta - Contratto "Diquor Agro Pontino" ai sensi dell'art. 6.7 dell'Avviso pubblico del MIPAAF n. 10898 del 17.02.2020 . . . . . Pag. 32

Deliberazione 21 dicembre 2022, n. 1226

Presa d'atto della deliberazione n. 33 del 15/07/2022 dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo di approvazione della graduatoria delle iniziative proposte nell'ambito del Bando Educazione alla Cittadinanza Globale 2021. Idoneità e finanziabilità dell'Iniziativa "R-EDUC-Le Regioni per l'Educazione alla Cittadinanza Globale: Modelli di governance e buone pratiche", a cui la Regione Lazio partecipa in qualità di partner. . . . . Pag. 38

Deliberazione 21 dicembre 2022, n. 1227

ATER della provincia di Frosinone. Riprogrammazione delle risorse residue di cui alla DGR n. 833/2007 per la realizzazione di interventi di riqualificazione, acquisto e recupero di immobili di ERP. . . . . Pag. 49

DIREZIONE GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 dicembre 2022, n. G18228

Attuazione della D.G.R. n. 1125 del 30 novembre 2022 (Legge regionale 19 marzo 2014, n. 4, "Misure e interventi per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo donna." Programmazione delle risorse relative all'esercizio finanziario 2022) - Perfezionamento della prenotazione di spesa n. 2022/67272 per l'importo di euro 53.521,58 a favore di Lazio Innova S.p.A. - sul capitolo U0000H41936, E.F. 2022 . . . . . Pag. 57

Atto di Organizzazione 20 dicembre 2022, n. G18181

Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, dell'ing. Luigi PALESTINI a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi decisoria in forma simultanea nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativa al progetto di "impianto agrivoltaico della potenza di 9,9 mWp" ubicato nel Comune di Viterbo (VT) in località Piano dei Dolci, e delle relative opere di connessione alla rete nel Comune di Montefiascone (VT) - Proponente: STN6 S.r.l. - Registro elenco progetti: n. 34/2022. . . . . Pag. 62

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 dicembre 2022, n. G18178

OGGETTO: L.R. 8 giugno 2007, n. 7 - D.G.R. n. 921/2022 - determinazione n. G16329/2022 - Avviso Pubblico per la concessione di finanziamenti finalizzati al miglioramento della vita detentiva e al reinserimento sociale delle persone private della libertà personale mediante interventi ed azioni di natura trattamentale negli istituti penitenziari del Lazio. Nomina Commissione esaminatrice per la valutazione delle domande pervenute. . . . . Pag. 66

Determinazione 20 dicembre 2022, n. G18214

L. R. 8 giugno 2007, n. 7 - D.G.R. 888/2022. Interventi strutturali sugli istituti penitenziari del Lazio miranti al miglioramento delle condizioni carcerarie ed alla tutela dei diritti delle persone in esecuzione penale. Perfezionamento della prenotazione n. 61537/2022 a favore del Ministero della Giustizia-Dipartimento Amministrazione Penitenziaria-Provveditorato Regionale Lazio, Abruzzo e Molise (cod. creditore 1900391) per euro 170.000,00 - capitolo di spesa U0000R46518 - Esercizio finanziario 2022. . . . . Pag. 71

Determinazione 20 dicembre 2022, n. G18229

DGR 1149/2022. Patto per la sicurezza urbana tra la Prefettura di Rieti, la Regione Lazio e il Comune di Rieti. Perfezionamento di prenotazione di impegno n. 61540/2022 per l'importo di euro 50.000,00 a favore del Comune di Rieti. Capitolo U0000R45928. Esercizio finanziario 2022. . . . . Pag. 77

Determinazione 20 dicembre 2022, n. G18234

Deliberazione della Giunta regionale 4 novembre 2022, n. 985. Contributi a sostegno delle spese per l'esercizio di funzioni e servizi svolti in forma associata nell'anno 2021 da parte delle Unioni di Comuni e delle Comunità Montane del Lazio, ai sensi dell'Intesa n. 936/CU del 1 marzo 2006 e dell'art. 12, comma 3, legge regionale 6 agosto 1999, n. 14. Approvazione della ripartizione delle risorse disponibili e assegnazione dei contributi. Perfezionamento in favore delle Unioni di Comuni e delle Comunità Montane del Lazio di prenotazioni di impegno per complessivi euro 1.802.672,31, di cui euro 802.672,31 sul capitolo U0000R41103 (prenotazione n. 63648/2022) ed euro 1.000.000,00 sul capitolo U0000R41900 (prenotazione n. 63649/2022) dell'esercizio finanziario 2022. . . . . Pag. 83

Atto di Organizzazione 20 dicembre 2022, n. G18202

Commissione ai sensi dell'Allegato H del r.r. n. 1/2002. Incarico di dirigente dell'Area "Pianificazione paesaggistica e di area vasta" della Direzione regionale "per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica". . . . . Pag. 92

Atto di Organizzazione 20 dicembre 2022, n. G18249

Commissione ai sensi dell'Allegato H del r.r. n. 1/2002. Incarico di dirigente dell'Area "E-Procurement, Controlli e Acquisti ICT" della Direzione regionale "Centrale Acquisti". . . . . Pag. 95

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 22 dicembre 2022, n. G18409

Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio - Iscrizione dell'Organizzazione di volontariato denominata "PSICOLOGI PER I POPOLI LAZIO", C.F. 97256580586, con sede legale in Roma (RM), Via Sabotino, 31 - C.A.P. 00137, nella posizione n 676. . . . . Pag. 98

Determinazione 22 dicembre 2022, n. G18448

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022. Intervento codice n. 622 denominato "Manutenzione straordinaria agli impianti di San Magno, Portella, Settecannelle, Valmaiura, San Puoto e Salto di Fondi e Barchi a seguito degli eventi ottobre 2018" del Piano degli Investimenti - annualità 2021, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00242/2021, Approvazione della liquidazione della fattura n. 24 del 01.12.2022, relativa al saldo finale in favore dell'Impresa GEMINI APPALTI S.R.L. C.F./P.IVA 08366821000 - CUP: F77H21001020001 - CIG: 923994322E. . . . . Pag. 102

Determinazione 22 dicembre 2022, n. G18452

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022. Intervento codice n. 622 denominato "Manutenzione straordinaria agli impianti di San Magno, Portella, Settecannelle, Valmaiura, San Puoto e Salto di Fondi e Barchi a seguito degli eventi ottobre 2018" del Piano degli Investimenti - annualità 2021, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00242/2021, Approvazione della liquidazione della fattura n. 20 del 21.10.2022, relativa al SAL n. 1 in favore dell'Impresa GEMINI APPALTI S.R.L. C.F./P.IVA 08366821000 - CUP: F77H21001020001 - CIG: 923994322E - Rettifica determinazione n. G17270 del 07.12.2022. . . . . Pag. 111

Determinazione 22 dicembre 2022, n. G18453

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022. Intervento codice n. 657 denominato "Lavori straordinari ed urgenti per il ripristino sommità arginale del fiume Turano a monte della Fonte Cottorella per circa 10 km" del Piano degli Investimenti - annualità 2019, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00444 del 27/12/2021. Autorizzazione alla liquidazione della fattura n. 45 del 14.12.2022, relativa alle attività connesse alla progettazione in favore dell'Arch. Antonio Ferretti. CUP F17H21006660002 - CIG ZAE35AB1D5. . . . . Pag. 119

Determinazione 22 dicembre 2022, n. G18454

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022. Intervento codice n. 622 denominato "Manutenzione straordinaria agli impianti di San Magno, Portella, Settecannelle, Valmaiura, San Puoto e Salto di Fondi e Barchi a seguito degli eventi ottobre 2018" del Piano degli Investimenti - annualità 2021, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00242/2021, Approvazione della liquidazione della fattura n. 25 del 07.12.2022, relativa alla fornitura e posa in opera di n. 3 nuovi giunti DN 900 in acciaio con funzione di anti-sfilamento in favore dell'Impresa GEMINI APPALTI S.R.L. C.F./P.IVA 08366821000 - CUP F77H21001020001 - CIG: 923994322E. . . . . Pag. 128

Determinazione 24 dicembre 2022, n. G18626

Attuazione dell'art. 18-bis del Regolamento regionale n. 9 del 7 agosto 2015, recante "Misure a favore delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile" e s.m.i.. Stipula delle convenzioni con i Coordinamenti territoriali del Sistema regionale di protezione Civile iscritti all'Elenco Territoriale regionale. Assunzione di impegno di spesa della somma complessiva di Euro 100.980,08, di cui Euro 97.322,08 sul cap. U0000E47905 e di Euro 3.658,00 sul cap. U0000E47509 del Bilancio Regionale - esercizio finanziario 2022. . . . . Pag. 137

Determinazione 27 dicembre 2022, n. G18650

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022. Intervento codice n. 619 denominato "Lavori di messa in sicurezza di un tratto della sponda e del fondo alveo del Rio Mandrinello nel Comune di Villa Santa Lucia" del Piano degli Investimenti - annualità 2021, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00242/2021, Approvazione della liquidazione della fattura n. 27 del 01.12.2022, relativa al saldo finale in favore dell'Impresa GEODES S.R.L. C.F./P.IVA 02414770608 - CUP F17H21001200001 - CIG: 92782340EA. . . . . Pag. 156

Determinazione 27 dicembre 2022, n. G18651

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022. Intervento codice n. 625 denominato "Messa in sicurezza di un tratto spondale e del fondo del Rio Cancello in località di China nel Comune di Atina" del Piano degli Investimenti - annualità 2021, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00242/2021, Approvazione della liquidazione della fattura n. 61 del 02.12.2022, relativa all'incarico per la redazione della relazione geologica, indagini geotecniche, geognostiche e geofisiche di dettaglio per la progettazione esecutiva in favore dell'Impresa G.EDI.S. S.R.L. C.F./P.IVA 09375331007 - F47H21001180001 - CIG: Z94332A006. . . . . Pag. 165

Determinazione 27 dicembre 2022, n. G18652

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022. Intervento codice n. 625 denominato "Messa in sicurezza di un tratto spondale e del fondo del Rio Cancello in località di China nel Comune di Atina" del Piano degli Investimenti - annualità 2021, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00242/2021, Approvazione della liquidazione della fattura n. 20 del 01.12.2022, relativa al saldo finale in favore dell'Impresa COGEDIS S.R.L. C.F./P.IVA 02190290607 - F47H21001180001 - CIG: 9278344BAD. . . . . Pag. 174

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 dicembre 2022, n. G18073

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, a integrazione del capitolo di spesa U0000E42551, mediante il prelevamento dal Fondo regionale per l'adeguamento dei prezzi, capitolo U0000T22509. . . . . . **Pag. 183**

Determinazione 19 dicembre 2022, n. G18075

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, a integrazione del capitolo di spesa U0000B43916, mediante il prelevamento dal fondo per i cofinanziamenti regionali di parte corrente, capitolo U0000C11103. . . . . . **Pag. 192**

Determinazione 19 dicembre 2022, n. G18076

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di cassa, con prelievo dal fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa, capitoli di spesa: U0000C11109 e U0000T25502. . . . . . **Pag. 200**

Determinazione 19 dicembre 2022, n. G18078

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio per gli anni 2022 e 2023, in attuazione dei cronoprogramma di esigibilità, relativa al capitolo di spesa U0000G11113 ed al fondo pluriennale vincolato per spese correnti, capitolo di entrata E0000000006. . . . . . **Pag. 208**

Determinazione 19 dicembre 2022, n. G18080

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022 e, in termini di competenza, per gli anni 2023 e 2024, a integrazione del capitolo di spesa U0000F21900, mediante il prelevamento dal fondo di riserva per il pagamento delle perdite potenziali derivanti da spese correnti, capitolo U0000T21505. . . . . . **Pag. 219**

Determinazione 19 dicembre 2022, n. G18084

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, a integrazione del capitolo di spesa U0000R15401, mediante il prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie, capitolo U0000T21503. . . . . . **Pag. 227**

DIREZIONE CULTURA E LAZIO CREATIVO
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 dicembre 2022, n. G18672

PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo strategico 1. "Un'Europa più competitiva e intelligente", Obiettivo specifico 1.3 "Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI". Avviso Pubblico "Lazio Cinema International 2022, approvato con Determinazione n. G08042 del 21/06/2022. Approvazione degli esiti dei lavori della Commissione tecnica di Valutazione. PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo strategico 1. "Un'Europa più competitiva e intelligente", Obiettivo specifico 1.3 "Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI". Avviso Pubblico "Lazio Cinema International 2022, approvato con Determinazione n. G08042 del 21/06/2022. Approvazione degli esiti dei lavori della Commissione tecnica di Valutazione. . . . . . **Pag. 235**

Determinazione 27 dicembre 2022, n. G18789

Progetto I202200461. Determinazione 8 giugno 2021, n. G06918 "Rettifica della Determinazione G03935 del 12/04/2021 e contestuale approvazione del nuovo testo dell'Avviso Pubblico - Allegato A "Modalità e criteri per la concessione di sovvenzioni per la produzione cinematografica e audiovisiva" - annualità 2020/21". Approvazione elenchi opere escluse dalla concessione (Allegato A) e opere ammesse a sovvenzione per il sostegno alla produzione cinematografica e audiovisiva per l'annualità 2021 (Allegato B). Perfezionamento della prenotazione di impegno di spesa n. 2129/2022 per complessivi € 9.000.000,00 sul capitolo U0000G12523, a favore delle imprese di cui all'Allegato B. Esercizio finanziario 2022. . . . . . **Pag. 243**

Determinazione 28 dicembre 2022, n. G18835

Legge Regionale 23 dicembre 2020, n. 22 "Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street art". Avviso Pubblico "Lazio Street art 2022" di cui alla determinazione n. G01892 del 23 febbraio 2022.Presa d'atto delle risultanze dei lavori della Commissione di valutazione e approvazione delle graduatorie. . . . . . **Pag. 269**

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 dicembre 2022, n. G18117

Attuazione DGR 18/2019. Progetto "Piano Regionale Antitratta Lazio 5" - finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità. Impegni di spesa delle risorse ai soggetti partner di progetto: Euro 588.228,23 capitolo U0000H43139 - Es. fin. 2022 - Euro 784.304,30 pluriennale 2023 - Euro 588.228,23 pluriennale 2024. Euro 46.438,44 capitolo U0000H43152 - Es. fin. 2022 - Euro 61.917,91 pluriennale 2023 - Euro46.438,44 pluriennale 2024. Approvazione Schemi di convenzione con i soggetti partners. Approvazione progetti e budget finanziari. CUP F89I22002200001 . . . . . **Pag. 280**

Determinazione 19 dicembre 2022, n. G18170

Approvazione dello schema di contratto di servizio tra la Regione Lazio e l'ASP Asilo Savoia per la realizzazione degli interventi volti a garantire la prosecuzione del progetto di convivenza protetta per genitori con figli denominato "Casa di Leda". Impegno di spesa per un importo di euro 242.197,26 sul capitolo U0000H41196, esercizio finanziario 2022, in favore dell'Asp Asilo Savoia. . . . . . **Pag. 311**

Determinazione 21 dicembre 2022, n. G18346

Piano d'intervento regionale per l'integrazione linguistica e sociale degli stranieri nel Lazio, denominato "PRILS Lazio 5" finanziato a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) annualità 2014-2020 - Cod. PROG-2497. Disimpegno sugli impegni n. 5543/2022, 5544/2022, 5548/2022 e 14033/2022, dell'importo complessivo di euro 113.840,40 sul capitolo di spesa U0000H43137, Esercizio finanziario 2022 - CPIA 2, CPIA 3 e CPIA 9. Presa d'atto nuovo termine realizzazione attività progettuali posticipato al 31/03/2023. . . . . . **Pag. 328**

Determinazione 27 dicembre 2022, n. G18653

DGR 1161/2022. Fondo regionale per il rincaro energia di cui all'articolo 9, commi 163 e seg. della legge regionale n. 19/2022. Erogazione di aiuti economici una tantum in favore dei nuclei familiari in stato di bisogno. Perfezionamento della prenotazione di impegno n. 67750/2022 per l'importo di Euro 15.000.000,00 sul capitolo di spesa n. U0000C21932, esercizio finanziario 2022, in favore del Comune di Roma Capitale e degli enti capofila dei distretti sociosanitari di cui alla DGR 660/2017. . . . . . **Pag. 336**

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 dicembre 2022, n. G18193

PO FESR LAZIO 2014/2020. Rimodulazione Quadro Finanziario. Progetto A0100E0228. Intervento "Scuola Elementare Capoluogo" Dossier prot. LI-ES2-20151109-0060003 Call for proposal "Energia sostenibile 2.0" - Azione 4.1.1 CUP C63D17000920002, cod. Inframob P20.0050-0047. Impegno di spesa a favore del Comune di Castrocielo (codice creditore 87) per l'importo complessivo di € 8.103,23 sui capitoli di bilancio nn. U0000A42200, U0000A42201 e U0000A42202 - E.F. 2022. . . . . . **Pag. 343**

Atto di Organizzazione 19 dicembre 2022, n. G18158

Costituzione di un Gruppo Tecnico finalizzato alla partecipazione della Regione Lazio al bando MaaS for Italy nell'ambito del progetto "MaaS - Mobility as a Service" . . . . . **Pag. 351**

DIREZIONE INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL LAZIO - SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00109 DEL 13/05/2016)

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 dicembre 2022, n. H00172

Intervento n. 34 - "Lavori di messa in sicurezza della «Media Valle del Tevere», a salvaguardia della Città di Roma" - II lotto, 1 stralcio. Approvazione dei verbali di gara e aggiudicazione dei lavori. CUP F92B17002430003 - CIG 93378448A2 . . . . . **Pag. 357**

Determinazione 19 dicembre 2022, n. H00173

Intervento n. 12IR822/G1 "Dissesto idrogeologico strada comunale da Poggio D'Api a Colle Arquata - Accumoli (RI)" - Approvazione dei verbali di gara e aggiudicazione dei lavori. CUP F63H18000180001 - CIG 9441987E26. . . . . **Pag. 366**

INTERVENTI URGENTI SISMA AGOSTO 2016

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 dicembre 2022, n. S00174

Affidamento dei lavori per la realizzazione di una struttura composta da due container, in parte prefabbricati ed in parte realizzati in opera, per accogliere il PUA (ufficio e sala attesa) in prossimità del PASS nel comune di Amatrice. - CUP J75F22000860001 - CIG 9529776BED. . . . . . **Pag. 373**

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti Dirigenziali di Gestione

Decreto dirigenziale 21 dicembre 2022, n. G18376

DGR n. 68 del 22 febbraio 2022. Avviso pubblico per il finanziamento dei programmi relativi alle "Reti di Imprese tra Attività Economiche". Costituzione del Nucleo di Valutazione ai sensi dell'art. 11 dell'Avviso Pubblico. . . . . . **Pag. 378**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 dicembre 2022, n. G18286

DGR n. 349/2015 e ss.mm. e ii. - Qualifica di APEA Regionale - Non accoglimento della domanda n. A202007082V01 - BIOBASED ECONOMY. . . . . . **Pag. 383**

Determinazione 21 dicembre 2022, n. G18306

DGR n. 948 del 12/12/2019 Azioni di sistema a sostegno dei Comuni del Lazio rientranti nell'area del Cratere Sismico, Chiusura del procedimento per il Programma del Comune di Accumoli per un importo finale di Euro 35.925,12 a fronte del finanziamento concesso di Euro 63.333,33, capitolo U0000B32518 (PCF.2.03.01.02.000), recupero-accertamento dell'importo di Euro 1.025,74 (comprensivo di interessi legali) sul cap. E0000331525 (PCF E.3.05.02.03.002) e disimpegno di Euro 26.389,49 sul cap. U0000B32518, E.F.2022. . . . . . **Pag. 389**

Determinazione 21 dicembre 2022, n. G18348

Affidamento alla società in house Lazio Innova S.p.A. delle attività connesse alla realizzazione della XX Sessione Programmatica del CNCU- anno 2022. Impegno di spesa di Euro 80.000,00 in favore di LAZIO INNOVA S.P.A. (c.c 59621) cap. U0000R31118, Missione 14, Programma 01 PCF U.1.04.03.01.001 E.F.2022. CUP F81C22002220002. . . . . **Pag. 397**

Determinazione 21 dicembre 2022, n. G18359

DGR n. 157/2020 - Attuazione Progetto "Strategia di Sviluppo Sostenibile: il contributo all'Adattamento ai cambiamenti climatici". Impegno di spesa a favore della soc. LAZIO INNOVA SpA (cod creditore n. 59621) della somma di Euro 168.000,00, quale quota a saldo dell' importo di Euro 210.000,00 affidato alla stessa società per lo svolgimento delle attività di cui alla Determinazione n. G06644 del 03/06/2021 e conseguente Convenzione Reg. Cron. n. 25647 del 15 novembre 2021, sul capitolo di bilancio U0000C11117- Missione 14- Programma 03 - piano dei conti U.1.03.02.99.000. Esercizio finanziario 2022 . . . . . **Pag. 412**

Determinazione 22 dicembre 2022, n. G18481

Progetto "IMPROGRAM"- PON GOV 2014-2020- Asse 7-Az. 7.2.1. CUP F89G22000250006. CIG Z9338F2104. Determinazione a contrattare per l'affidamento di fornitura di dotazioni informatiche ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016 mediante confronto di preventivi con più operatori economici sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA). Accertamento di entrata di: Euro 25.007,27 verso Agenzia per la Coesione Territoriale sul capitolo E0000222110-E.F. 2022. Prenotazione di impegno di spesa di: Euro 25.007,27 a favore di Creditori Diversi sul capitolo U0000C12174-E.F. 2022. Nomina del Responsabile Unico del Procedimento. . . . . Pag. 418

Determinazione 22 dicembre 2022, n. G18482

PR FESR Lazio 2021-2027. Progetto A0393B0008.CUP F81H22000090009. Modifica ed integrazione della Determinazione n. G12180/2022 "Conferimento di incarico professionale a Costantini Valentina a seguito di selezione dall'elenco ROSTER...". Impegno di spesa a favore di Costantini Valentina di euro 28.600,00 sui cap. U0000A45107, U0000A45108, U0000A45109-EE.FF. 2023-2024. . . . . Pag. 502

Determinazione 23 dicembre 2022, n. G18548

Avviso pubblico "NEL LAZIO CON AMORE" approvato con Determinazione 15 febbraio 2022, n. G01522 e ss.mm.ii. in attuazione della D.G.R. n. 925/2021, come modificata dalla D.G.R. n. 14/2022. Approvazione elenco delle domande non ammissibili a contributo. Decimo elenco. . . . . Pag. 509

Determinazione 23 dicembre 2022, n. G18550

Accordo di programma quadro Ricerca, Innovazione Tecnologica, Reti Telematiche (APQ6) - Stralcio Attuazione degli interventi programmatici e dei nuovi interventi relativi al Distretto Tecnologico per le nuove tecnologie applicate ai beni e alle attività culturali. Intervento TE3 - Avviso pubblico Start Up DTCLazio (determinazione dirigenziale n. G00450/2022) - Approvazione elenchi relativi al primo gruppo di progetti. . . . . Pag. 526

Determinazione 23 dicembre 2022, n. G18564

Avviso pubblico "NEL LAZIO CON AMORE" approvato con Determinazione 15 febbraio 2022, n. G01522 e ss.mm.ii. in attuazione della D.G.R. n. 925/2021, come modificata dalla D.G.R. n. 14/2022. Concessione contributi. Dodicesimo elenco. . . . . Pag. 536

Determinazione 23 dicembre 2022, n. G18574

"Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale" art.41 della L.R. n.26 del 28/12/2007 - D.G.R. n.1015 del 27.12.19 - Avviso Pubblico anno 2019. Comune di Ladispoli (RM). Intervento denominato: "Collegamento ciclopedonale di Torre Flavia con il centro di Ladispoli e la realizzazione dei percorsi pedonali e degli accessi agli arenili da Via Sanremo a Via Tirrenia. (Completamento del progetto: Litorale Ladispoli Smart City)". Codice regionale identificativo di progetto n. 1015.19-21.41.11 - CUP: E67H210032500061- Autorizzazione al differimento del termine per l'inizio dei lavori. . . . . Pag. 558

Determinazione 28 dicembre 2022, n. G18823

PR FESR Lazio 2021-2027 - Obiettivo specifico 1.I - Progetto T0008B0005 - A0613 - Approvazione Avviso Pubblico "Riposizionamento competitivo RSR" e relativa modulistica. Perfezionamento prenotazioni di impegno, in favore di Lazio Innova S.p.A. sui capitoli: U0000A44104 n.67539/2022 di €14.000.000,00 Esercizio finanziario 2022, n.3048/2023 di €13.400.000,00 Esercizio finanziario 2023, U0000A44105 n.67540/2022 di €14.700.000,00 Esercizio finanziario 2022 e n.3049/2022 di €14.070.000,00 Esercizio finanziario 2022, U0000A44106 n.67712/2022 di €6.300.000,00 Esercizio finanziario 2022 e n. 3054/2023 di €6.030.000,00 Esercizio finanziario 2023, U0000A44107 n. 3055/2023 di € 600.000,00 Esercizio finanziario 2023, U0000A44108 n. 3056/2023 di € 630.000,00 Esercizio finanziario 2023 e U0000A44109 n. 3058/2023 di € 270.000,00 Esercizio finanziario 2023. . . . . Pag. 566

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 dicembre 2022, n. G18096

Piano Regionale della Prevenzione 2020/2025 approvato con DGR 970 del 21/12/2021-Programmi predefiniti PP7 "Prevenzione in Edilizia e in Agricoltura" e PP8 "Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro". Approvazione dei Vademecum: "Prevenzione delle cadute dall'alto in edilizia", "Prevenzione in agricoltura e silvicoltura", "Prevenzione del rischio cancerogeno professionale". . . . . . **Pag. 695**

Determinazione 19 dicembre 2022, n. G18101

Concorso straordinario per le sedi farmaceutiche della Regione Lazio - Sesto interpello - Proroga all'apertura della sede farmaceutica n. 794 del Comune di Roma . . . . . **Pag. 862**

Determinazione 20 dicembre 2022, n. G18176

Fondi contrattuali del personale del comparto dipendente delle Aziende e degli Enti del SSR - consistenza anni 2019-2020 . . . . . **Pag. 865**

Determinazione 20 dicembre 2022, n. G18194

Rinnovo del mandato del Centro Regionale Rischio Clinico. . . . . . **Pag. 871**

Determinazione 20 dicembre 2022, n. G18206

Approvazione dei documenti integrativi alla deliberazione di Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 643 "Approvazione del documento "Linee Guida generali di programmazione degli interventi di riordino territoriale della Regione Lazio in applicazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Decreto ministeriale 23 maggio 2022, n.77" quale recepimento del DM 77/2022 ai sensi dell'Art.1 comma 2 del citato provvedimento. . . . . . **Pag. 875**

Determinazione 21 dicembre 2022, n. G18255

Definizione del livello massimo di finanziamento per l'anno 2023 per le prestazioni di assistenza in Hospice erogate da strutture private accreditate con onere a carico del SSR . . . . . **Pag. 949**

Determinazione 21 dicembre 2022, n. G18256

Concorso straordinario per le sedi farmaceutiche della Regione Lazio - Settimo interpello - Proroga all'apertura della sede farmaceutica n. 16 del Comune di Pomezia (RM) . . . . . **Pag. 959**

Determinazione 21 dicembre 2022, n. G18266

Concorso straordinario per le sedi farmaceutiche della Regione Lazio quarto interpello. Proroga all'apertura della sede farmaceutica n. 739 del Comune di Roma . . . . . **Pag. 964**

Enti Locali

Province

PROVINCIA DI VITERBO

Avviso 22 dicembre 2022

Avviso di approvazione progetto pubblica utilità ai sensi dell'art. 17 comma 2 DPR 327/2001 . . . . . **Pag. 968**

Avviso 22 dicembre 2022

Avviso di approvazione progetto pubblica utilità ai sensi dell'art. 17 comma 2 DPR 327/2001 . . . . . **Pag. 971**

Avviso 23 dicembre 2022

Avviso ex art. 11 DPR 327/2001 riguardante l'avvio del procedimento espropriativo preordinato all'apposizione del vincolo espropriativo per impianto di produzione energia elettrica da fonte eolica sito in Arlena di Castro . . . . . **Pag. 974**

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ARES 118

Avviso

AVVISO DI PUBBLICA SELEZIONE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE ANALISTA - ESPERTO IN INFORMATICA E/O TELECOMUNICAZIONI - A TEMPO DETERMINATO, PER LA DURATA DI VENTIQUATTRO MESI PER LE ESIGENZE DELLA UOC INFORMATION COMMUNICATION AND TECHNOLOGY DELL'ARES 118. . . . . Pag. 980

ASL LATINA

Avviso

PROCEDURA CONCORSUALE RISERVATA AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 2, DEL D.LGS. 75/2017 PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI CHIRURGIA GENERALE (AREA CHIRURGICA E DELLE SPECIALITA' CHIRURGICHE), CON REQUISITI AL 31/12/2022. . . . . Pag. 991

Avviso

PROCEDURA CONCORSUALE RISERVATA AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 2, DEL D.LGS. 75/2017 PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI MALATTIE METABOLICHE E DIABETOLOGIA, CON REQUISITI AL 31/12/2022. . . . . Pag. 1009

Avviso

PROCEDURA CONCORSUALE RISERVATA AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 2, DEL D.LGS. 75/2017 PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI 6 POSTI DI OPERATORE SOCIO SANITARIO (O.S.S.), CON REQUISITI AL 31/12/2022. . . . . Pag. 1027

Avviso

PROCEDURA CONCORSUALE RISERVATA AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 2, DEL D.LGS. 75/2017 PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI 6 POSTI DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - EDUCATORE PROFESSIONALE, CON REQUISITI AL 31/12/2022. . . . . Pag. 1045

Avviso

RIAPERTURA TERMINI PER LA PARTECIPAZIONE AD AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER INCARICO A TEMPO DETERMINATO IN FAVORE DI N. 1 DIRIGENTE MEDICO, DISCIPLINA ONCOLOGIA, PER LE ESIGENZE DELL'ASL LATINA. . . . . Pag. 1063

ASL ROMA 5

Avviso

AVVISO PUBBLICO EX ART. 1 COMMA 268 LETT. B) DELLA LEGGE N. 234/2021 PER LA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE DIRIGENTE PRECARIO IN POSSESSO DEI REQUISITI IVI PREVISTI - VARI PROFILI E DISCIPLINE . . . . . Pag. 1065

AZIENDA POLICLINICO UMBERTO I

Avviso

AVVISO PUBBLICO EX ART. 1 COMMA 268 lett. b) DELLA LEGGE n. 234/2021 PER LA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE DI COMPARTO PRECARIO IN POSSESSO DEI REQUISITI IVI PREVISTI - BC21/22. . . . . Pag. 1076

Avviso

AVVISO PUBBLICO EX ART. 1 COMMA 268 lett. b) DELLA LEGGE n. 234/2021 PER LA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE DELLA DIRIGENZA PRECARIO IN POSSESSO DEI REQUISITI IVI PREVISTI - BC22/22. . Pag. 1087

I.F.O. ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

Avviso

AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO PER ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI DIRIGENTE PER UFFICIO COMUNICAZIONE, STAMPA, RELAZIONI ESTERNE . . . . . Pag. 1098

Privati

ACEA ATO 2 - GRUPPO ACEA - SOCIETA' PER AZIONI

Avviso 15 dicembre 2022

Intervento di "Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera" ai fini dell'approvvigionamento di Roma Capitale e della città metropolitana, sottoprogetto "Nuovo Acquedotto Marcio - I Lotto" nei Comuni di ANTICOLI CORRADO, ARSOLI, MANDELA, MARANO EQUO e ROVIANO (RM) - Avviso pubblico agli interessati dell¿avvio del procedimento ex DPR n.327/2001 e ss.mm.ii. . . . . Pag. 1107

AZIENDA STRADE LAZIO - ASTRAL S.P.A

Avviso 23 dicembre 2022, n. 33969

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA LOCAZIONE PLURIENNALE O TEMPORANEA DI UN TERRENO APPARTENENTE AL PATRIMONIO DISPONIBILE DI ASTRAL SPA SITO IN ROMA LOCALITA CAPANNELLE VIA APPIA NUOVA 1245, DISTINTO IN CATASTO TERRENI DEL COMUNE DI ROMA AL FOGLIO 976, QUOTA PARTE DELLA PARTICELLA 38. . . . . Pag. 1141

COTRAL S.p.A.

Avviso 21 dicembre 2022

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO DI 1 RESPONSABILE UO ICT GOVERNANCE PRESSO COTRAL SPA . . . . . Pag. 1152

Avviso 21 dicembre 2022

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO DI 1 RESPONSABILE UO ICT SERVICE OPERATION PRESSO COTRAL SPA . . . . . Pag. 1157

Avviso 21 dicembre 2022

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO DI 1 RESPONSABILE UO INNOVAZIONE E SOSTENIBILITA PRESSO COTRAL SPA . . . . . Pag. 1163

LAZIOcrea S.P.A.

Appalto

Manifestazione di interesse riservato agli Enti del Terzo Settore, finalizzato all'attivazione sul suolo regionale di Agenzie per la vita indipendente - Elenco domande ammesse al finanziamento e quelle non finanziabili . . . . . Pag. 1168

Avviso

ELENCO N. 3 DEI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER LE MPMI INSEDIATE IN AREE ASI NEL LAZIO AMMESSI AL PAGAMENTO - CUP F87H21003560006 . . . . . Pag. 1171

Avviso

ELENCO N. 2 DEI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER LE MPMI INSEDIATE IN AREE ASI NEL LAZIO NON AMMESSI AL PAGAMENTO - CUP F87H21003560006 . . . . . Pag. 1173

Avviso

Procedura aperta telematica per l'appalto dei servizi di Contact Center del N.U.R. e amministrativi di supporto della Regione Lazio - CIG 9568900A13 . . . . . Pag. 1176

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 21 dicembre 2022, n. 1224

"Piano straordinario di potenziamento dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro del Lazio 2019-2021", di cui alla Deliberazione di Giunta regionale 29 settembre 2020, n. 668. Approvazione del Piano di Comunicazione dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro

Oggetto: "Piano straordinario di potenziamento dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro del Lazio 2019-2021", di cui alla Deliberazione di Giunta regionale 29 settembre 2020, n. 668. Approvazione del Piano di Comunicazione dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro.

La GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola, Politiche per la ricostruzione, Personale;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e ss.mm.ii.;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "*Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e ss.mm.ii;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* e ss.mm.ii.;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 "*Regolamento regionale di contabilità*" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "*Legge di contabilità regionale*";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 del "*Legge di stabilità regionale 2022*";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 del "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024*";
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate, ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese*";

- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del Bilancio finanziario gestionale ripartito in capitoli di entrata e di spesa, ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa*", come modificata dalla deliberazione di Giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627;
- la deliberazione di Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8 "*Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare ai sensi degli articoli 30, 31 e 32 della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11*";
- la nota prot. 262407 del 16 marzo 2022 a firma del Direttore generale, con la quale sono state fornite "Indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024";
- la legge 7 giugno 2000, n. 150 "*Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni"*;
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 *"Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";*
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e del bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020"* e in particolare, l'articolo 1, commi da 793 a 807, che prevedono specifiche disposizioni tese a completare la transizione, in capo alle Regioni, delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i Centri per l'impiego e a consolidarne l'attività di supporto, ai sensi del citato decreto legislativo 150/2015, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definiti dall'articolo 2 del medesimo decreto legislativo;
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021"* e, in particolare, l'articolo 1, commi 255, 257 e 258 che introducono nell'ordinamento nazionale il "*Reddito di cittadinanza"* e le "*Pensioni di cittadinanza"* nonché il potenziamento dei Centri per l'Impiego attraverso il "*Fondo per il Reddito di Cittadinanza*;
- il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26 *"Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni";*
- il *Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro,* approvato con l'intesa della Conferenza Unificata Stato-Regioni del 21 dicembre 2017;
- l'intesa della Conferenza unificata Stato-Regioni del 17 aprile 2019 sul "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro";

- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 giugno 2019, n.74, *Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro*;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 22 maggio 2020, n. 59 - Adozione del nuovo *Piano straordinario di potenziamento dei Servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro del Lazio 2019-2021*;
- il regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la decisione del Consiglio Economia e Finanza (ECOFIN) del 13 luglio 2021 recante l'approvazione della valutazione del *Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia*;
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101 "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*";
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*";
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2021 che individua le amministrazioni titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, co. 1, del citato decreto-legge 77/2021;
- il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

VISTI, altresì:

- la legge regionale 1° febbraio 2008, n. 1 *"Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto. Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti";*
- la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28 *"Legge di stabilità regionale 2020"* con particolare riferimento all'articolo 7, commi 10-13, che istituisce l'Agenzia regionale Spazio Lavoro, ai sensi dell'art. 54 dello Statuto e nel rispetto delle disposizioni della citata legge regionale n. 1/2008, con compiti in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive del lavoro specificandone alcune caratteristiche ai successivi commi da 11 a 13;

- la deliberazione di Giunta regionale 20 dicembre 2019, n. 991 *Piano straordinario di potenziamento dei Servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro del Lazio 2019-2021 – Decreto Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 28 giugno 2019 n.74;*
- la deliberazione di Giunta regionale 29 settembre 2020, n. 668 che approva, in attuazione del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 22 maggio 2020, n. 59 il nuovo *Piano straordinario di potenziamento dei Servizi per il lavoro e delle Politiche attive del Lazio 2019-2021*;
- la deliberazione della Giunta regionale 15 dicembre 2020, n. 1008 con la quale è stato approvato il nuovo Piano di organizzazione delle sedi di Spazio Lavoro Centri per l'impiego e Spazio Lavoro Uffici locali", poi rettificato con deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2020, n. 1032;
- la deliberazione di Giunta regionale del 1° aprile 2021, n. 179 che approva le *Linee di indirizzo finalizzate all'attuazione di un cronoprogramma specifico di interventi da realizzare presso le sedi dei Centri per l'impiego e degli Uffici locali dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro*, nel novero del "Piano straordinario di potenziamento dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro del Lazio 2019-2021", di cui alla DGR n. 668/2020;
- la deliberazione della Giunta regionale del 24 settembre 2021, n. 598 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore *dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro* al dott. Paolo Weber;
- la deliberazione di Giunta regionale del 25 febbraio 2022, n. 76 relativa all'adozione del *Piano regionale per l'attuazione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori* (PAR-GOL) di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021, ss.mm.ii.;
- la deliberazione di Giunta regionale 26 maggio 2022, n. 338 che ha modificato, aggiornandola, la declaratoria delle funzioni istituzionali dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro di cui alla Deliberazione di Giunta regionale 7 luglio 2020, n. 418 recante *Agenzia regionale Spazio Lavoro, istituita con Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, articolo 7, comma 10. Approvazione declaratoria delle funzioni istituzionali*;
- la deliberazione di Giunta regionale 4 novembre 2022, n. 978 recante *Piano straordinario di potenziamento dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro del Lazio 2019-2021", di cui alla DGR n. 668/2020. Approvazione delle "Nuove Linee di indirizzo finalizzate all'individuazione delle modalità di attuazione del potenziamento infrastrutturale delle sedi dei Poli, dei Centri per l'impiego e degli Uffici locali dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro"*

CONSIDERATO che:

- la legge 7 giugno 2000, n. 150 "*Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni*, all'art. 2 - *Forme, strumenti e prodotti"*, prescrive che le attività di

informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni si esplicano, oltre che per mezzo di programmi previsti per la comunicazione istituzionale non pubblicitaria, anche attraverso la pubblicità, le distribuzioni o vendite promozionali, le affissioni, l'organizzazione di manifestazioni e la partecipazione a rassegne specialistiche, fiere e congressi […]e che le attività di informazione e di comunicazione sono attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione di messaggi, anche attraverso la strumentazione grafico-editoriale, le strutture informatiche, le funzioni di sportello, le reti civiche, le iniziative di comunicazione integrata e i sistemi telematici multimediali;

- il Regolamento UE 241/2021 del 12 febbraio 2021, all'art. 34, comma 2, recita quanto segue: "*I destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine degli stessi e ne garantiscono la visibilità, anche, ove opportuno, attraverso il logo dell'Unione e una dichiarazione adeguata sul finanziamento che recita «finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU», in particolare quando promuovono azioni e risultati, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico";*
- la deliberazione di Giunta regionale 29 settembre 2020, n. 668, nella sezione *Linea di Intervento 1. - Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti dai CpI* - stabilisce che la comunicazione coordinata rappresenta uno degli strumenti di rilancio dei CpI e più in generale dei servizi pubblici per il lavoro […] e che a tal fine è prevista la redazione di un apposito Piano di Comunicazione, utile a definire: gli interventi di comunicazione per lo sviluppo dell'immagine coordinata delle sedi regionali; campagne di comunicazione anche mediante i social network dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro presenti nel territorio regionale, anche su azioni e misure che prevedono il coordinamento con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali; la predisposizione di materiale informativo e l'organizzazione di eventi finalizzati ad animare la rete dei soggetti che partecipano ai servizi per il lavoro e a coinvolgere l'utente destinatario;
- la medesima deliberazione n. 668/2020 prevede, altresì, per la comunicazione coordinata risorse fino all' 1,5% del totale assegnato alla Regione Lazio dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 giugno 2019, n. 74, modificato dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 22 maggio 2020, n. 59;
- l'Allegato A della deliberazione di Giunta regionale 26 maggio 2022, n. 338 e, in particolare il punto n. 3, lett. v) prevede tra le funzioni istituzionali dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro la programmazione delle attività di comunicazione in raccordo con la struttura Comunicazione Istituzionale"della Presidenza della Giunta regionale, con particolare rifermento alla nuova *brand strategy* dei servizi pubblici per il lavoro regionali, nonché il coordinamento delle attività relative all'area *web* nelle materie di competenza;

- il PAR-GOL della Regione Lazio, adottato con Deliberazione di Giunta 25 febbraio 2022, n. 76 prevede azioni volte a pianificare la strategia della comunicazione finalizzata alla diffusione delle informazioni e della conoscenza del Programma GOL e la sensibilizzazione dei beneficiari;
- il PNRR, nella "Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.1: Potenziamento dei Centri per l'Impiego", prevede interventi per la progettazione e realizzazione dei contenuti e dei canali di comunicazione dei servizi offerti;

VISTO il Piano di Comunicazione dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

ATTESO CHE ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

RITENUTO CHE la presente deliberazione rientri tra gli atti di ordinaria amministrazione in quanto costituisce atto di attuazione e completamento di provvedimenti già adottati, e in particolare della Deliberazione di Giunta regionale 29 settembre 2020, n. 668 che dispone la redazione e adozione di un apposito Piano di comunicazione in materia di servizi e di politiche attive del lavoro;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'approvazione del Piano di Comunicazione dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro di cui all'Allegato 1 per dar seguito alla programmazione ed attuazione delle azioni sopra richiamate;

RITENUTO di autorizzare il Direttore dell'Agenzia regionale Spazio ad apportare le integrazioni e/o le modifiche al Piano di cui all'Allegato 1 del presente atto che si rendessero necessarie in corso d'opera, ivi compresa l'eventuale rimodulazione della dotazione finanziaria assegnata alle diverse azioni previste;

DATO ATTO che per l'attuazione del Piano di Comunicazione le risorse disponibili previste all'interno del Piano straordinario di potenziamento dei Servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro del Lazio 2019-2021 sono - nella Linea di Intervento 1: Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti dai CpI - pari a € 1.429.723,05 (1,5% del totale finanziabile di € 95.314.870,27) così come richiamato altresì dalla DGR n. 978/2022;

ATTESO che il presente provvedimento non comporta nuovi e/o maggiori oneri a carico del bilancio regionale ed è assicurato con le risorse finanziarie, umane e strumentali previste a legislazione vigente;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di approvare il Piano di Comunicazione dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro, come da documento allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale *(Allegato 1*).

- di autorizzare il Direttore dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro ad apportare le integrazioni e/o le modifiche al Piano di cui all'Allegato 1 del presente atto che si rendessero necessarie in corso d'opera ivi compresa l'eventuale rimodulazione della dotazione finanziaria assegnata alle diverse azioni previste.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web della regione Lazio.

REGIONE LAZIO

SPAZIO LAVORO
Il tuo futuro al Centro

ALLEGATO 1

Piano di Comunicazione
2022 – 2025
Agenzia regionale Spazio Lavoro

INDICE

1. QUADRO DI RIFERIMENTO 3
2. OBIETTIVI STRATEGICI 4
3. DESTINATARI 5
4. AZIONI 7
5. MONITORAGGIO 11
6. BUDGET 12

1. QUADRO DI RIFERIMENTO

Il Piano di Comunicazione dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro è il risultato della programmazione di azioni e attività richieste da dispositivi normativi regionali, ministeriali ed europei, aventi ad oggetto il potenziamento dei Centri per l'Impiego e l'implementazione delle Politiche Attive del Lavoro. La premessa di un quadro di riferimento normativo, e di indirizzo programmatico, è introduzione necessaria per armonizzare e dettagliare le azioni e le attività, rivolte ad un target specifico, da porre in essere attraverso il Piano stesso nelle annualità 2022-2025

La Regione Lazio ha predisposto nel "*Piano straordinario di potenziamento dei Servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro del Lazio 2019-2021*" – così come adottato dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 668 del 29 settembre 2020 – obiettivi generali di miglioramento e ammodernamento di tutte le sedi dei CpI, garantendo adeguate infrastrutture fisiche e informative in linea con le esigenze di servizio all'utenza e il previsto aumento di personale; a supporto di ciò ha dettato n.6 linee di intervento tra le quali rientra la Linea di Intervento 1 che definisce il quadro operativo della comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti dai CpI: *"Nel programma di riorganizzazione e di ristrutturazione ideato dalla regione Lazio, i CpI da 'sportelli per le attestazioni' diventano un nuovo spazio pubblico urbano, inclusivo e accessibile per le persone e le imprese, erogando servizi specializzati e innovativi. Conseguentemente, è necessario pensare ad azioni che consentano la rapida identificazione dei diversi servizi da parte degli utenti, in linea con le più innovative esperienze europee. I CpI necessitano, dunque, di un cambiamento sia visivo (logo, immagine coordinata) sia culturale e comportamentale intorno alla loro missione lavorativa. La comunicazione coordinata rappresenta uno degli strumenti di rilancio dei CpI, e più in generale dei servizi pubblici per il lavoro. A tal fine è in programma la redazione di un apposito Piano di Comunicazione, utile a definire:*

- *gli interventi di comunicazione per lo sviluppo dell'immagine coordinata delle sedi regionali;*
- *campagne di comunicazione anche mediante i social network dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro presenti nel territorio regionale, anche su azioni e misure che prevedono il coordinamento con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;*
- *la predisposizione di materiale informativo;*
- *l'organizzazione e la partecipazione ad eventi finalizzati ad animare la rete dei soggetti che partecipano ai servizi per il lavoro e a coinvolgere l'utente destinatario.*

All'implementazione del Piano la DGR citata dedica risorse programmate fino all' 1,5% del totale dei fondi assegnato dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 22 maggio 2020, n. 59.

L'Agenzia regionale Spazio Lavoro, per sua parte, con Determinazione G03775 del 30 marzo 2022, ha adottato il Programma Attuativo Regionale del Programma nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) – parte integrante del PNRR - Missione M5, Componente C1, Intervento 1.1 – nel quale è prevista la pianificazione della strategia della comunicazione finalizzata alla diffusione delle informazioni e della conoscenza del Programma GOL attraverso la redazione di un Piano di Comunicazione del Programma GOL. Inoltre, nel corso delle annualità il quadro giuridico potrà allargare il proprio perimetro includendo dispositivi normativi che potranno integrare le risorse attuali e comportare una rimodulazione della dotazione finanziaria legata alle azioni.

Il presente Piano di Comunicazione dà conto della strategia di comunicazione attraverso la definizione degli obiettivi da raggiungere, degli strumenti e delle attività di comunicazione da attuare riferibili ai target di destinatari individuabili dalle norme succitate, degli strumenti di monitoraggio e valutazione delle azioni da attuare, in base alle risorse previste dal budget.

2. OBIETTIVI STRATEGICI

Al fine di promuovere i servizi per il lavoro e i programmi di politica attiva, tra cui GOL, disponibili sul territorio regionale, e darne la massima diffusione per permetterne l'accesso al maggior numero di utenti destinatari, il Piano di Comunicazione è incentrato su specifici obiettivi strategici che possono così essere declinati:

- riposizionare l'immagine dei Centri per l'Impiego come porta d'accesso ai servizi per il lavoro e capillare presidio territoriale pubblico per l'erogazione delle politiche attive del lavoro;
- garantire la visibilità e la trasparenza attraverso la massima diffusione delle informazioni concernenti le possibilità di occupazione lavorativa e formativa erogate dalla Regione Lazio per mezzo dell'ausilio e l'attività dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro;
- comunicare al pubblico di riferimento finalità e contenuti delle politiche e delle strategie di sviluppo di piani di rafforzamento delle politiche attive nazionali e delle riforme europee sul sostegno all'occupazione.
- costruire con gli stakeholder una salda e più fitta rete dei servizi per le politiche del lavoro, sia con soggetti pubblici che privati, volta alla promozione dell'effettività dei diritti al lavoro, alla formazione, all'elevazione professionale e all'accesso ai servizi del collocamento gratuito.

3. DESTINATARI

Come premesso dalla DGR 668/20, in una fase in cui fenomeni strutturali hanno generato un impatto considerevole su forme e durata del lavoro, come la dinamicità del mercato del lavoro, l'incremento delle disparità tra lavoratori con l'avvento tecnologico, e delle diseguaglianze sociali associato ad un costante flusso migratorio, il pubblico target su cui è incentrato il Piano di Comunicazione è individuabile nel complesso degli aventi diritto ai servizi pubblici per il lavoro:

- cittadini:
  - le persone prive di lavoro;
  - i soggetti percettori di ammortizzatori sociali;
  - i giovani
  - i NEET, i giovani né occupati né inseriti in un percorso di istruzione o di formazione;
  - i soggetti in povertà;
  - le persone con disabilità;
  - i migranti.
- imprese:
  - grandi imprese nazionali ed internazionali operanti sul territorio regionale;
  - piccole e medie imprese;
  - microimprese.

Al fine di una comunicazione efficace nei confronti dei destinatari effettivi, questa includerà il coinvolgimento e la considerazione anche dei nuclei familiari dei giovani e dei cittadini in condizione di svantaggio.

Ad ogni pubblico sopra elencato sono destinate una serie di azioni di comunicazione personalizzate, con strumenti comuni ed uniformi, volte ad accrescere la loro conoscenza e consapevolezza dei servizi per il lavoro offerti loro come l'orientamento, l'incrocio domanda/offerta di lavoro, il collocamento mirato e, in generale, le prestazioni rivolte alla persona in cerca di lavoro così come sono individuate dalla specificazione dei livelli essenziali di prestazioni - LEP - da erogare su tutto il territorio nazionale, stabilita con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 4 del 11 gennaio 2018. Un'ulteriore classificazione dei destinatari delle azioni di comunicazione è data dalla suddivisione operata dal Decreto 5 novembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che ha adottato il Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL).

I beneficiari di GOL sono un gruppo molto ampio ed eterogeneo di lavoratori, che possono essere differenziati a seconda delle seguenti condizioni:

- presenza o meno di un'occupazione al momento della presa in carico;
- fruizione di un sostegno al reddito;
- tipologia di sostegno fruito;
- esperienza lavorativa pregressa;
- particolari condizioni di fragilità e/o vulnerabilità.

In particolare, i gruppi di lavoratori che possono accedere al Programma sono i seguenti:

- beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro: le specifiche categorie di lavoratori andranno individuate nell'ambito della prevista riforma degli ammortizzatori sociali, identificando in particolare coloro che, seppur ancora formalmente occupati, sulla base delle causali o della durata degli strumenti risultano anche potenzialmente in transizione. A legislazione vigente, si tratta dei lavoratori di cui all'articolo 22 del decreto legislativo n. 150 del 2015, per i quali cioè sia prevista una riduzione superiore al 50 per cento dell'orario di lavoro, calcolato in un periodo di dodici mesi;
- beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro: si tratta in particolare di disoccupati percettori di NASPI e di DIS-COLL;
- beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale per i quali sia prevista una condizionalità all'erogazione del beneficio, in linea con le eventuali modifiche normative in materia;
- lavoratori fragili o vulnerabili, indipendentemente dalla presenza di un sostegno al reddito: giovani NEET (meno di 30 anni), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi (55 anni e oltre);
- altri disoccupati con minori chances occupazionali, indipendentemente dalla presenza di un sostegno al reddito: disoccupati di lunga durata (in cerca di occupazione da almeno sei mesi), giovani e donne, anche non in condizioni fragilità; lavoratori autonomi che cessano l'attività o con redditi molto bassi);
- lavoratori con redditi molto bassi (*working poor*) – ai fini del Programma GOL definiti quali i lavoratori occupati che conservano lo stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 4, co. 15-quater, del DL n. 4/2019 (cioè i lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo sia inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale).

Particolare attenzione sarà rivolta, inoltre, alle seguenti categorie di utenti:

- donne lavoratrici o che necessitano di supporto per intraprendere azioni di autoimprenditorialità femminile, supportando eventuali investimenti su un sistema nazionale per la certificazione della parità di genere e su strumenti di sostegno alla crescita professionale delle donne;
- persone appartenenti alle categorie protette, incentivando anche la scelta di percorsi educativi in collaborazione con i servizi sociosanitari;
- soggetti che hanno difficoltà ad inserirsi nel mercato del lavoro, promuovendo azioni di orientamento e di ricollocazione.

Altro gruppo di destinatari, non certo residuale, di fondamentale riferimento per costruire e potenziare una solida rete dei servizi e delle politiche del lavoro, è costituito dalle imprese, con particolare cenno a quelle del territorio regionale, con le quali interagire costantemente.

Ad esse, alle imprese, come destinatari delle azioni di comunicazione, vanno associati i soggetti portatori di interesse per la promozione dei servizi offerti dall'Agenzia, identificabili con la Rete Nazionale dei servizi per le politiche attive del lavoro, come da D.Lgs n. 150/2015. In ultimo, risulta necessario tener conto delle numerose realtà territoriali presenti sul bacino di riferimento del territorio regionale, così come di quegli ulteriori soggetti in grado di far da amplificatore delle attività dell'Agenzia, individuabili nei:

- partner istituzionali;
- mass media;
- enti pubblici territoriali;
- associazioni di categoria.

4. AZIONI

Per il conseguimento degli obiettivi strategici evidenziati, e per il raggiungimento della vasta platea di destinatari, le azioni previste si articolano mediante un piano crossmediale in grado di mettere in campo interventi differenti, secondo le macroaree precedentemente definite. L'insieme delle azioni di comunicazione dell'Agenzia Spazio Lavoro si inseriscono, inoltre, all'interno di un quadro che preveda una costante e proattiva cooperazione con le strutture della Comunicazione Istituzionale della Regione Lazio per garantire, per ogni azione a impatto esterno, una condivisione su quanto realizzato.

1) Sviluppo dell'immagine coordinata

Declinazione di un Brand System e Brand Management univoci all'interno dei Centri dell'Impiego della Regione Lazio, con particolare attenzione alle strutture territoriali oggetto di restyling nel corso dell'anno 2022. Contestualmente all'apposizione del marchio - costituito da monogramma "io", logotipo "Spazio Lavoro" e payoff "Il tuo futuro al Centro" - presso le sedi fisiche dei CpI, appare necessaria l'applicazione della Brand Identity, sulla base di specifiche linee guida, anche per il coordinato di base (carta da lettere, buste, cartellina portadocumenti, biglietti da visita, badge), e le attività di Editorial e Digital Design, tenendo conto anche delle indicazioni di identità visiva riferite a progetti cofinanziati dall'Unione Europea.

2) Campagne di comunicazione

Utilizzo dei canali tradizionali (outdoor, affissioni statiche e dinamiche, stampa, radio, tv locali e nazionali, etc.) e digitali, in particolare i social network dell'Agenzia Spazio Lavoro (Facebook, Instagram e LinkedIn) e il canale "Lavoro" del sito internet istituzionale (www.regione.lazio.it/cittadini/lavoro), per le attività di informazione e comunicazione dei servizi offerti dalla rete dei Centri per l'Impiego e della Regione Lazio, e delle misure di politica attiva del lavoro presenti nel territorio regionale.

Collegamento e interazione con i canali e gli strumenti tradizionali e digitali già attivi della Regione Lazio, e delle sue Agenzie, come cassa di risonanza e ulteriore contenitore per promuovere i servizi e le politiche attive del lavoro.

L'Agenzia prevede di dotarsi di un portale dedicato al lavoro come canale principale di comunicazione e di informazione, per i cittadini e le imprese, con la funzione di divulgare le iniziative e le attività in corso, promuovere i servizi per il lavoro e le politiche attive e garantire un constante aggiornamento sulle tematiche del lavoro di interesse per l'utenza.

Nell'ottica di compiere un ulteriore passo nel potenziamento dell'offerta dei servizi per il lavoro agli utenti del territorio laziale e garantire un servizio di prossimità territoriale, si inserisce il lancio dell'iniziativa "Centro per l'Impiego On Tour": tre Camper che si muoveranno da ottobre 2022 fino a luglio 2023 lungo tutto il territorio delle aree decentrate in cui è organizzata la divisione dei Centri per l'Impiego, fungendo da sportelli mobili temporanei. L'eventuale proroga dell'iniziativa sarà oggetto di valutazione.

In attuazione, inoltre, di quanto disposto dal Piano Attuativo della Regione Lazio in merito al Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL), verrà condotta una campagna di comunicazione specifica rivolta ai potenziali beneficiari del Programma GOL: in tal senso la campagna digitale potrà ricorrere alla *landing page* spaziolavoro.regione.lazio.it, volta a promuovere

il programma stesso, nonché avvalersi di uno staff esterno di un'agenzia di comunicazione per il supporto tecnico e operativo alla creazione, e alla divulgazione, di informazioni sui canali social dell'Agenzia Spazio Lavoro finalizzate alla diffusione del Programma GOL attraverso i social media. In aggiunta, si valuterà anche l'opportunità di avvalersi di una società esterna specializzata nel programmatic advertising per la promozione diffusa sul web del Programma GOL attuato dalla Regione Lazio.

Parte integrante della campagna di comunicazione dei Centri per l'Impiego sarà, infine, l'attività di mailing che potrà essere proposta e realizzata dai Centri per l'Impiego verso i propri utenti, così come il ricorso al Call Center / Contact Center - Servizio Lavoro della Regione Lazio in grado di garantire tanto servizi di inbound (contatti in entrata, quindi informazioni o assistenza forniti su richiesta degli utenti) quanto di outbound (contatti in uscita).

3) Materiale informativo

Per l'utenza e per il pubblico esterno all'Agenzia, ruolo essenziale riveste la realizzazione di materiale grafico utile a divulgare informazioni sui servizi offerti dalla rete dei Centri per l'Impiego, materiale *below-the-line* quali a titolo esemplificativo:

- dépliant e brochure (stampati di una o poche pagine in grado di catturare l'attenzione di chi legge grazie a layout e contenuti di qualità, ideali per illustrare i servizi);
- volantini (stampati ad immediato impatto visivo, su uno o entrambe le facciate, pensati per dare informazioni essenziali e personalizzabili per tipologia di carta, colori, dimensioni e rifiniture);
- flyer e card (cartoncini in vario formato, caratterizzati da una grafica accattivante e da immagini con la finalità di incuriosire il lettore con rimandi per approfondirne i contenuti).
- totem, roll up, banner, espositori, etc.

Inoltre, potranno essere predisposti contenuti audiovisivi, multimediali e interattivi per promuovere le attività dell'Agenzia e dei Centri per l'Impiego, anche avvalendosi di personale esterno dedicato.

L'attività di predisposizione di materiale informativo sarà garantita, in aggiunta, fornendo ai dipendenti dell'Agenzia, agli operatori e ai collaboratori, strumenti di supporto per agevolare i processi di comunicazione interna su obiettivi, procedure e ambiti operativi dell'Agenzia Spazio Lavoro (tutorial, linee guida, laboratori, webinar).

4) Eventi

Al fine di garantire una visibilità ulteriore, si prevede anche la partecipazione a eventi, fiere, convegni, conferenze, attività *face-to-face* (punti info e divulgativi nei principali luoghi di interazione, nei

luoghi pubblici e aperti al pubblico, come piazze, università, centri commerciali, etc.) e altri incontri, organizzati sia da soggetti pubblici che privati, nei quali l'Agenzia Spazio Lavoro potrà essere presente con postazioni, stand o comunque con personale addetto ad attività divulgative e informative sui servizi erogati, nonché con interventi a convegni, seminari, tavole rotonde etc.

Iniziative di questo tipo rientrano nelle attività di relazioni istituzionali con i partner dell'Agenzia, sia su scala nazionale (Ministero del Lavoro, INPS, ANPAL, INAIL, INAPP, Agenzie governative e altri enti pubblici) che a carattere territoriale (Comuni, Camere di commercio, Università e scuole, Centri di formazione, Organizzazioni Sindacali locali, Enti di Patronato, Ordini e Collegi Professionali, Associazioni e Corpi Intermedi). Si tratta di momenti che permettono di avere contatti diretti con l'ampio pubblico dei non addetti ai lavori, intercettando particolari categorie di destinatari che potrebbero sfuggire ai tradizionali mezzi di comunicazione. Sul territorio regionale sono già presenti molteplici e variegati appuntamenti dedicati ai temi del lavoro, della formazione, delle politiche attive, dello sviluppo territoriale e digitale, e ad altre tematiche strategiche, all'interno dei quali la Regione Lazio partecipa, di volta in volta, in veste di ente promotore, sostenitore, patrocinatore.

Oltre alla partecipazione a simili iniziative, l'Agenzia Spazio Lavoro potrà farsi promotrice di appuntamenti destinati all'utenza in veste di organizzatore degli stessi. Rilievo particolare assumeranno anche i Career Day organizzati all'interno dei Centri per l'Impiego e in altre sedi opportune, al fine di massimizzare anche il rapporto con le aziende. In aggiunta si prevede la realizzazione di specifici Job Day, nel corso dell'anno, con il coinvolgimento di tutte le aree decentrate in cui è articolata l'Agenzia Spazio Lavoro e tutte le province del territorio regionale.

Si prevede la stesura di un programma annuale di partecipazione e di promozione degli eventi. Tale programma potrà essere aggiornato con cadenza trimestrale.

Nel caso si ravvisi l'opportunità di partecipazione/promozione di un evento o di un'iniziativa non prevista da tale programma, questa sarà oggetto di condivisione con gli Organi e gli Uffici istituzionali competenti della Regione Lazio.

5)Ufficio Stampa

Al fine di garantire una stabile relazione con gli organi di stampa e una continua e capillare diffusione delle attività dell'Agenzia sui canali tradizionali e digitali, per curare i rapporti con i media e valorizzare le relazioni istituzionali, l'Agenzia potrà dotarsi di un apposito Ufficio Stampa, anche con personale esterno dedicato. Le attività saranno svolte in costante raccordo con gli Organi e gli Uffici istituzionali della Regione Lazio, tale da garantire il coordinamento con la Comunicazione Istituzionale.

5. MONITORAGGIO

Il raggiungimento degli obiettivi sarà misurabile attraverso indicatori chiave di prestazione (KPI – Key Performance Indicators) individuati e declinati in base alle fattispecie di intervento. Le singole attività possono prevedere degli indicatori propri specifici al fine di permettere la valutazione dell'efficacia dell'attività stessa e possono avere indici qualitativi e quantitativi. Sarà monitorata periodicamente sia l'efficacia della strategia, nel suo complesso, programmata dal Piano, sia l'efficacia di ogni singola azione attraverso gli strumenti messi a disposizione dalle piattaforme digitali per la comunicazione on line, e dalla rendicontazione delle aree per la comunicazione off line. La valutazione delle attività si eserciterà sia per le azioni di comunicazione direttamente svolte dal personale dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro, sia per quelle affidate ad una gestione esterna attraverso affidamenti diretti, avvisi e bandi di gara. Il monitoraggio risulta essenziale per la riprogrammazione delle attività durante l'implementazione in itinere di attività e progettualità che vedono dispiegare i propri effetti comunicativi in un arco temporale pluriennale.

Indicatori di performance

Azione	Indicatore di performance
1. IMMAGINE COORDINATA	• mappatura della coerenza dell'immagine coordinata adottata negli uffici e dal personale; • indagine qualitativa sulla riconoscibilità del brand tra gli utenti;
2. CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE	• visualizzazioni sulle pagine web riferite all'Agenzia; • copertura degli account social; • crescita della visibilità sui social media; • delta dei numeri di interazioni; • delta dei numeri di engagement crossmediali;
3. MATERIALE INFORMATIVO	• numero di stampati e periodicità di ristampa; • rilevazione attraverso indagine qualitativa di utilità del servizio;
4. EVENTI	• numero di partecipazioni ad eventi; • numero di utenti partecipanti e ingaggiati;
5. UFFICIO STAMPA	• numero di articoli e dichiarazioni pubblicate; • numero di comunicati trasmessi; • numero di conferenze stampa organizzate;

6. BUDGET

Per l'attuazione del Piano di Comunicazione le risorse disponibili del Piano straordinario di potenziamento dei Servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro del Lazio 2019-2021 sono declinate nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 179 del 1° aprile 2021 che riporta – citando la DGR 668/2020 – le risorse complessivamente ripartite secondo uno schema con sei linee di intervento. Per la Linea di Intervento 1: Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti dai CpI sono stanziati € 1.429.723,05, cioè l'1,5% del totale finanziabile di € 95.314.870,27. Nella tabella seguente, si illustra in modo indicativo il peso percentuale delle risorse stanziabili nei prossimi anni, fino al 2025, secondo ciascuno strumento di comunicazione individuato e riportato nella sezione 4. Azioni.

Linee di intervento di comunicazione coordinata

Azione	Risorse disponibili
SVILUPPO DELL'IMMAGINE COORDINATA DELLE SEDI REGIONALI	5%
CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE MISURE DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO, TRADIZIONALI E SUI SOCIAL NETWORK	35%
REALIZZAZIONE DI MATERIALE INFORMATIVO	10%
ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE AGLI EVENTI	45%
UFFICIO STAMPA E RAPPORTI CON I MEDIA	5%
Totale	**100 %**

Anno	Risorse disponibili
2022	10%
2023	30%
2024	30%
2025	30%
Totale	**100 %**

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 21 dicembre 2022, n. 1225

Cofinanziamento del Programma del Distretto Agroalimentare di Qualità dell'Ortofrutta - Contratto "Diquor Agro Pontino" ai sensi dell'art. 6.7 dell'Avviso pubblico del MIPAAF n. 10898 del 17.02.2020

OGGETTO: cofinanziamento del Programma del Distretto Agroalimentare di Qualità dell'Ortofrutta - Contratto "Diquor Agro Pontino" ai sensi dell'art. 6.7 dell'Avviso pubblico del MIPAAF n. 10898 del 17.02.2020

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessora Agricoltura, Foreste, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo; Pari Opportunità;

VISTI:

- Lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale*" e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e s.m.i.;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche;
- la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, "*Legge di contabilità regionale*";
- il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "*Regolamento regionale di contabilità"*;
- la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante "Legge di stabilità regionale 2022";
- la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 992, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e 627/2022;
- la Deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, recante "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la circolare del Direttore Generale prot. n. 0262407 del 16-03-2022, con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche

amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 711 del 6 settembre 2022, con cui è stato conferito l'incarico ad interim di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiere della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste all' Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Generale;
- il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

VISTA la legge 23 gennaio 2006, n. 1" Istituzione dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2006, n. 5 "Disciplina dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 31 luglio 2007, n. 608 che individua il "Distretto Agroalimentare di Qualità dell'Ortofrutta" nel territorio dei seguenti comuni: Aprilia, Cisterna di Latina, Cori, Fondi, Latina, Monte San Biagio, Pontinia, Priverno, Sabaudia, San Felice Circeo, Sermoneta, Sezze, Sonnino, Sperlonga, Terracina;

VISTO il Decreto del MIPAF n. 7775 del 22/07/2019 recante i criteri, le modalità e le procedure per l'attuazione degli interventi di cui all'art.1 comma499 della legge 27 dicembre 2017 n. 205(distretto del cibo) registrato alla Corte dei conti al n. 894 del 04/09/2019 e pubblicato in G.U. il 23/09/2019.

VISTO l'Avviso n. 10898 del 17.02.2020 con cui il Ministero delle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali ha dato avvio al primo bando dei Distretti del cibo, che ha visto la partecipazione di 20 Programmi presentati da altrettanti Distretti, appartenenti a diverse regioni;

CONSIDERATO che il bando, che prevedeva una procedura di valutazione comparativa e non a sportello, si è chiuso dopo aver concesso tre proroghe del termine originario per garantire la massima partecipazione a tutte le imprese interessate allo strumento agevolativo, anche in ragione delle limitazioni agli spostamenti disposti per contenere la diffusione della pandemia.

CONSIDERATO che il Ministero per le Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali (MIPAAF) sulla base delle disponibilità – ammontanti a 25 milioni di euro – ed in base alla graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice ha provveduto a finanziare i primi dieci Programmi;

CONSIDERATO che nella graduatoria si è collocato in 5° posizione utile il programma del DISTRETTO ORTOFRUTTA AGRO PONTINO, unico Distretto della Regione Lazio con un investimento stimato pari ad € 11.039.491,60, con un contributo concedibile pari ad € 2.500.000,00 (aliquota contributo 22,6%), successivamente integrato con ulteriori fondi ministeriali per un importo del contributo concedibile pari a 3.311.847,48 (aliquota contributo 30%), come da comunicazione del MIPAAF acquisita al protocollo regionale n. 0194428 del 25 febbraio 2022;

VISTE le comunicazioni pervenute da parte del Consorzio del Distretto agroalimentare di qualità dell'ortofrutta Agro Pontino S.c.a.r.l.", in qualità di soggetto proponente, prot. n. 407828 del 6 maggio 2021 e prot. n. 547823 del 22 giugno 2021, riguardanti la richiesta di un cofinanziamento regionale

del Programma del Distretto Agroalimentare di Qualità dell'Ortofrutta - Contratto "Diquor Agro Pontino", approvato dal MIPAAF ai sensi dell'art. 9.4 sopra menzionato avviso pubblico;

CONSIDERATO che gli investimenti del Programma riguardano intere filiere produttive di prodotti di qualità, previo il potenziamento e l'ammodernamento delle strutture produttive e della trasformazione, della logistica e della sicurezza del lavoro;

RITENUTO in considerazione della complessiva coerenza del Programma del Distretto Agroalimentare di Qualità dell'Ortofrutta con le linee di sviluppo, nel settore dell'ortofrutta e del settore oleario, della politica agricola regionale e con quanto stabilito all'art. 6.7 dell'Avviso n. 10898 del 17.02.2020, di cofinanziare il medesimo Programma - Contratto "Diquor Agro Pontino", per un importo complessivo di euro 400.000,00, in conto capitale;

CONSIDERATO che i beneficiari finali delle agevolazioni di cui all'avviso pubblico in argomento sono le imprese aderenti al Programma ammesso a finanziamento, e che il soggetto proponente (Consorzio del Distretto agroalimentare di qualità dell'ortofrutta Agro Pontino S.c.a.r.l.) assume il ruolo di referente nei confronti del Ministero circa l'esecuzione del Programma, nonché la rappresentanza dei Soggetti beneficiari per tutti i rapporti con il Ministero medesimo, ivi inclusi quelli relativi alle attività di erogazione delle agevolazioni;

CONSIDERATO che l'erogazione del cofinanziamento sarà definita nelle modalità e termini stabiliti dal Soggetto Concedente l'aiuto, ovvero il MIPAAF, attuale Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF);

CONSIDERATO che il contributo complessivo pari ad euro 400.000,00, per l'anno 2023, quale quota di cofinanziamento regionale, è destinato in favore dei Soggetti beneficiari del Programma del Distretto Agroalimentare di Qualità dell'Ortofrutta - Contratto "Diquor Agro Pontino", elencati nell'Allegato 1 della presente deliberazione e di essa facente parte integrante e sostanziale per un incremento dell'aliquota di contribuzione, già riconosciuta dal MIPAAF, pari allo 3,6233552% della spesa ammessa;

RITENUTO pertanto necessario stabilire che, con successivo provvedimento da adottarsi ai sensi dell'articolo 25, comma 3, lettera c) della Legge regionale n. 11/2020, si provvederà all'istituzione di un apposito capitolo di spesa di cofinanziamento regionale, all'interno del programma 01 "Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare" della missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", titolo 2 "Spese in conto capitale", con uno stanziamento pari ad euro 400.000,00, per l'anno 2023, derivante dalla corrispondente riduzione, a valere sulla medesima annualità, del fondo per i cofinanziamenti regionali per le spese in conto capitale, capitolo U0000C12109, iscritto nel programma 03 "Altri Fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti";

RITENUTO che la presente deliberazione rientri tra gli atti necessari all'attuazione e completamento della decisione, già comunicata al MIPAAF dalla Direzione competente e in accordo con l'Assessorato nei termini stabiliti dall'Avviso pubblico, in merito alla disponibilità della Regione Lazio di cofinanziare il Programma del Distretto Agroalimentare di Qualità dell'Ortofrutta - Contratto "Diquor Agro Pontino", nelle more dell'adozione dei formali atti di impegno;

DELIBERA

per tutto quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto,

di stabilire:

a) di concedere un cofinanziamento al Programma del Distretto Agroalimentare di Qualità dell'Ortofrutta - Contratto "Diquor Agro Pontino" per un importo complessivo di euro 400.000,00 in conto capitale ai sensi dell'art. 6.7 dell'Avviso pubblico del MIPAAF n. 10898 del 17.02.2020;

b) di ripartire la quota di cofinanziamento regionale quale contributo ai Soggetti beneficiari del Programma del Distretto Agroalimentare di Qualità dell'Ortofrutta - Contratto "Diquor Agro Pontino", come riportato nell'Allegato 1 della presente deliberazione e di essa facente parte integrante e sostanziale per un incremento dell'aliquota di contribuzione, già riconosciuta dal MIPAAF, pari allo 3,6233552% della spesa ammessa;

c) di stabilire che, con successivo provvedimento da adottarsi ai sensi dell'articolo 25, comma 3, lettera c) della Legge regionale n. 11/2020, si provvederà all'istituzione di un apposito capitolo di spesa di cofinanziamento regionale, all'interno del programma 01 "Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare" della missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", titolo 2 "Spese in conto capitale", con uno stanziamento pari ad euro 400.000,00, per l'anno 2023, derivante dalla corrispondente riduzione, a valere sulla medesima annualità, del fondo per i cofinanziamenti regionali per le spese in conto capitale, capitolo U0000C12109, iscritto nel programma 03 "Altri Fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti".

La Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste provvederà ad adottare tutti gli atti conseguenti all'attuazione della presente deliberazione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet regionale https://www.regione.lazio.it/imprese/agricoltura.

ALLEGATO 1

Programma del Distretto Agroalimentare di Qualità dell'Ortofrutta - Contratto "Diquor Agro Pontino"	INVESTIMENTO AMMESSO DAL MIPAAF (ATTUALE MASAF)					CONTRIBUTO C/C AMMISSIBILE IN BASE ALLE RISORSE STANZIATE DAL MIPAAF (aliquota 30%)	IMPORTO STANZIATO DALLA REGIONE PER IL COFINANZIAMENTO ESERCIZIO FINANZIARIO 2023 (ALIQUOTA AGGIUNTIVA SU SPESA AMMESSA = 3,6233552%)
SOGGETTO BENEFICIARIO	**TAB 1 A**	**TAB 2 A**	**TAB 3 A**	**TAB 4 A**	**TOTALE SPESA AMMESSA**		
CIAVOLINO DANIELE E FIGLI	0,00 €	736.468,42 €	0,00 €	0,00 €	736.468,42 €	220.940,53 €	26.684,87 €
ERNESTO BRUSCHINI SRL	0,00 €	1.779.825,21 €	0,00 €	0,00 €	1.779.825,21 €	533.947,56 €	64.489,39 €
GESTAL 2000 SRL	0,00 €	4.511.977,88 €	0,00 €	0,00 €	4.511.977,88 €	1.353.593,36 €	163.484,99 €
OSCAR SOC COOP AGR	1.004.074,50 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.004.074,50 €	301.222,35 €	36.381,19 €
AZ AGR MARIO PRIORI	491.751,64 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	491.751,64 €	147.525,49 €	17.817,91 €
Cioeta di Priori Luca & C.	0,00 €	515.393,95 €	0,00 €	0,00 €	515.393,95 €	154.618,19 €	18.674,55 €
LUCARELLI ALFERINO S.R.L.	0,00 €	2.000.000,00 €	0,00 €	0,00 €	2.000.000,00 €	600.000,00 €	72.467,10 €
TOTALI					**11.039.491,60 €**	**3.311.847,48 €**	**400.000,00 €**

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 21 dicembre 2022, n. 1226

Presa d'atto della deliberazione n. 33 del 15/07/2022 dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo di approvazione della graduatoria delle iniziative proposte nell'ambito del Bando Educazione alla Cittadinanza Globale 2021. Idoneità e finanziabilità dell'Iniziativa "R-EDUC-Le Regioni per l'Educazione alla Cittadinanza Globale: Modelli di governance e buone pratiche", a cui la Regione Lazio partecipa in qualità di partner.

OGGETTO: Presa d'atto della deliberazione n. 33 del 15/07/2022 dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo di approvazione della graduatoria delle iniziative proposte nell'ambito del Bando Educazione alla Cittadinanza Globale 2021. Idoneità e finanziabilità dell'Iniziativa "R-EDUC-Le Regioni per l'Educazione alla Cittadinanza Globale: Modelli di governance e buone pratiche", a cui la Regione Lazio partecipa in qualità di partner.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start – Up e Innovazione

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 concernente "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale" e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 concernente "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 concernente "Legge di contabilità regionale" e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 concernente "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della legge regionale n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata legge regionale n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima legge regionale n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 concernente "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito

in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8 concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la nota prot. 262407 del 16 marzo 2022 a firma del Direttore generale e successive integrazioni, con la quale sono state fornite "Indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 20 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e Lazio creativo alla dott.ssa Tiziana Petucci;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 16 marzo 2021, n. 139 concernente "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) e s.m.i. disposizioni transitorie", con la quale, tra l'altro, è stata modificata la declaratoria delle competenze della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" ed è stata sostituita la denominazione della Direzione con "Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività Produttive e la Ricerca";

VISTA la legge 11 agosto 2014, n. 125 concernente "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 17 luglio 2019, n. 12 concernente "Interventi regionali per la cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile, la promozione di una cultura di pace e la diffusione dei diritti umani" e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 2, comma 2, lettere f) e i), e il comma 3 che prevede, ove possibile, la partecipazione della Regione Lazio ai bandi per iniziative promosse dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (di seguito Agenzia);

VISTO il Bando "2021 per la concessione di contributi a iniziative di sensibilizzazione ed educazione alla cittadinanza globale proposte da Enti Territoriali e Organizzazioni della Società Civile e soggetti senza finalità di lucro" ed in particolare il Lotto 1 Iniziative proposte dagli Enti territoriali (di seguito Bando ECG 2021), pubblicato dall'Agenzia Italiana per la

Cooperazione allo Sviluppo sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 256 del 26 ottobre 2021;

VISTA la determinazione n. G02124 del 28/02/2022 del Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico le Attività Produttive e la Ricerca che ha disposto l'adesione della Regione Lazio in qualità di partner all'Iniziativa "R-EDUC - Le Regioni per l'Educazione alla Cittadinanza Globale: Modelli di governance e buone pratiche" (di seguito Iniziativa), avente l'obiettivo di "contribuire allo sviluppo e al rafforzamento di una concezione di "cittadinanza", intesa come appartenenza alla comunità globale, concorrendo in modo pragmatico al cambiamento individuale e collettivo per la creazione di un mondo più sostenibile e giusto", in quanto Iniziativa coerente con la citata legge regionale n. 12/2019 e con le competenze della Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività Produttive e la Ricerca, Area Relazione con le Istituzioni europee ed internazionali per la Cooperazione allo sviluppo;

TENUTO CONTO della conseguente sottoscrizione in data 28/2/2022 dell'Accordo di Partenariato tra Regione Emilia-Romagna in qualità di Soggetto capofila e Regione Lazio in qualità di partner, necessaria per la partecipazione al Bando ECG 2021;

CONSIDERATO che all'interno del budget complessivo dell'Iniziativa pari a 658.000 euro, il budget totale a disposizione della Regione Lazio ammonta a 47.550,80 euro e che, come disposto nella determinazione n. G02124 citata, la quota di co-finanziamento a carico della Regione Lazio pari a 4.755,08 euro, sarà corrisposta mediante la messa a disposizione del personale regionale e pertanto senza ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

DATO ATTO che con comunicazione acquisita con prot n. 1230995 del 5/12/2022, la Regione Emilia-Romagna ha trasmesso la deliberazione n. 33 del 15/07/2022 dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo di approvazione della graduatoria delle iniziative idonee e finanziabili proposte dagli Enti territoriali;

PRESO ATTO della deliberazione n. 33 del 15/07/2022 dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo allegata alla presente Deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa ("Allegato 1"), che stabilisce l'idoneità e finanziabilità dell'Iniziativa, con punteggio pari a 61,17;

PRESO ATTO che la Regione Emilia-Romagna ha comunicato di aver stipulato con l'Agenzia in data 31/10/2022 la Convenzione per la disciplina e l'esecuzione dell'Iniziativa, registrata con repertorio dell'Agenzia n. 372 del 31 ottobre 2022, e che per l'avvio delle attività è stata indicata la data del 7/11/2022, da cui decorre la durata di 24 mesi dell'Iniziativa;

RITENUTO pertanto necessario dare immediato avvio all'attuazione delle attività oggetto dell'Iniziativa, anche con il ricorso a società in house regionali nonché con la costituzione di un apposito gruppo di lavoro interdirezionale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 33 del 12 novembre 2022, concernente "Scioglimento del Consiglio regionale del Lazio" con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

RITENUTO che la presente deliberazione rientri tra gli atti di ordinaria amministrazione in quanto costituisce attuazione e completamento di determinazione già adottata;

CONSIDERATO che il presente atto non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- di prendere atto della deliberazione n. 33 del 15/07/2022 dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo allegata alla presente Deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa ("Allegato 1"), che stabilisce l'idoneità e finanziabilità dell'Iniziativa "R-EDUC-Le Regioni per l'Educazione alla Cittadinanza Globale: Modelli di governance e buone pratiche", a cui la Regione Lazio partecipa in qualità di partner.

La Direzione regionale competente in materia di cooperazione allo sviluppo provvederà ad adottare gli atti amministrativi e contabili per l'immediata attuazione dell'Iniziativa, anche con il ricorso a società in house regionali nonché con la costituzione di un apposito gruppo di lavoro interdirezionale.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Allegato 1

ailcsvil.AICS.DELIBERE.R.0000033.15-07-2022.h.17:29

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

Il Direttore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

VISTA la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante la "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" ed in particolare l'art. 26, commi 2 e 4;

VISTO il Decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante lo "Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo" ed in particolare l'art. 18;

VISTA la legge 30 dicembre 2020 n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021- 2023";

VISTA la Delibera del Comitato Congiunto n. 111 del 18 ottobre 2021 recante approvazione dell'Iniziativa "Bando 2021 per la concessione di contributi a Iniziative di sensibilizzazione ed educazione alla cittadinanza globale proposte da Enti Territoriali e Organizzazioni della Società Civile e soggetti senza finalità di lucro- Dotazione finanziaria pluriennale 20 milioni di Euro" (d'ora in poi, "Bando");

VISTO il ""Bando 2021 per la concessione di contributi a Iniziative di sensibilizzazione ed educazione alla cittadinanza globale proposte da Enti Territoriali e Organizzazioni della Società Civile e soggetti senza finalità di lucro" pubblicato sulla G.U.R.I. – Serie Generale n. 256/2021;

VISTO, in particolare, l'articolo 4 del Bando che fissava al 9 febbraio 2022 il termine perentorio di trasmissione delle domande di partecipazione da parte dei Soggetti proponenti, termine rinviato al 1 marzo 2022, a causa del perdurare della pandemia per COVID-19 in Italia e di cui si è dato comunicazione sul sito dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) ai sensi del comma 2, articolo 11 del Bando;

VISTA la Determina del Direttore AICS del 2 marzo 2022 n. 56 di nomina del RUP e dei componenti dello Staff amministrativo di supporto al RUP e alla Commissione di valutazione;

VISTA la Determina del Direttore AICS del 22 marzo 2022 n. 80 di nomina dei componenti della Commissione di valutazione;

PRESO ATTO dei risultati delle verifiche amministrative svolte dal Segretariato in coordinamento con il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) di cui al Verbale n. 1 dell'11 aprile 2022 e del fatto che le iniziative sottoposte alla valutazione tecnico-economica effettuata dalla Commissione sono pari a 105;

CONSIDERATA l'attribuzione del punteggio effettuata, sulla base dei criteri di valutazione previsti dal Bando, dalla predetta Commissione per le iniziative presentate come risultante dai verbali delle sedute plenarie della Commissione (dell'anno 2022 del 12.04; 13.04; 20.04; 21.04; 26.04; 03.05; 04.05; 10.05; 16.05; 18.05; 24.05; 25.05; 31.05; 07.06; 08.06; 09.06; 14.06; 20.06; 27.06; 28.06; 05.07; 06.07) e dalle griglie di valutazione allegate;

CONSIDERATA la graduatoria per i Lotti n. 1 (Enti territoriali) e n. 2 (OSC) allegata al verbale della Commissione del 06.07.2022 ed elaborata dalla Commissione medesima, sulla base del punteggio attribuito alle proposte ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 8 del Bando e considerata la dotazione finanziaria per Lotti come da comma 2, articolo 3 del Bando;

CONSIDERATO il verbale del RUP n.2 del 14.07.2022 che fa stato della regolarità amministrativa degli atti tutti della procedura che ha condotto alla definizione della graduatoria definitiva da parte della Commissione

Delibera

l'approvazione della seguente graduatoria, per ciascun Lotto, contenente le trentatré (33) iniziative valutate positivamente dalla citata Commissione, in ordine di punteggio, nel rispetto di quanto previsto dal comma 7, articolo 8 del Bando per le Iniziative con punteggio *ex aequo* , e tenuto conto della dotazione finanziaria. I seguenti prospetti di graduatoria riportano oltre al punteggio, gli importi complessivi del contributo AICS previsto per la durata dei progetti, il costo totale degli stessi:

LOTTO n.1: iniziative proposte dagli Enti territoriali idonee (punteggio pari o superiore a 60/100) e finanziabili

ELENCO INIZIATIVE LOTTO 1 IDONEE E FINANZIABILI				
SOGGETTO PROPONENTE	**TITOLO INIZIATIVA**	**COSTO TOTALE**	**CONTRIBUTO AICS**	**PUNTEGGIO**
COMUNE DI ROVERETO	Lungo le vie dell'ACQUA	747.673,46 €	600.000,00 €	73,33
REGIONE TOSCANA	GenerAzione2030	647.427,04 €	579.727,04 €	69,00
PROVINCIA DI VARESE	GREEN SCHOOL ITALIA	644.503,80 €	565.703,80 €	64,50
REGIONE PIEMONTE	Regione 4.7	706.000,00 €	600.000,00 €	63,33
COMUNE DI PARMA	CO.DI.RE.	280.000,00 €	252.000,00 €	61,83
REGIONE EMILIA ROMAGNA	R-EDUC	658.000,00 €	592.200,00 €	61,17
REGIONE MARCHE	SO|GLOB|E	666.666,00 €	600.000,00 €	60,75
COMUNE DI CALTAGIRONE	Politeia	670.000,00 €	600.000,00 €	60,33
TOTALE COSTI/CONTRIBUTI AICS		**5.020.270,30 €**	**4.389.630,84 €**	

LOTTO n.2: iniziative proposte dalle OSC idonee (punteggio pari o superiore a 60/100) e finanziabili

ELENCO INIZIATIVE LOTTO 2 IDONEE E FINANZIABILI				
SOGGETTO PROPONENTE	**TITOLO INIZIATIVA**	**COSTO TOTALE**	**CONTRIBUTO AICS**	**PUNTEGGIO**
WE WORLD	GENER-AZIONE5	333.283,60 €	299.955,24 €	76,33
PMM	ORA! Organizza, Rifletti, Agisci.	630.517,72 €	567.465,95 €	76,08
ICEI	Progetto #DiversaMente	775.555,00 €	697.999,50 €	74,33
Ai.Bi	INTESA2030	610.644,72 €	549.580,25 €	73,92
WE WORLD	Changemakers for Climate Justice	663.646,10 €	597.281,49 €	73,50
Ce.VI. - ODV	Blue Community	720.555,76 €	648.500,18 €	72,33
COSPE	EFFETTO FARFALLA	768.000,00 €	691.200,00 €	72,00
CESVI	Zero in condotta	697.457,07 €	627.711,36 €	71,50
CISV	Tutta un'altra Storia	780.000,00 €	700.000,00 €	71,17
SAVE THE CHILDREN ITALIA	GIFT Giovani_Impegno_Futuro_Territorio	544.875,89 €	490.388,29 €	71,08
LVIA	In Cibo Civitas	771.523,50 €	694.371,15 €	70,75
COMI	Azioni Concrete Impronte Leggere	705.050,00 €	634.545,00 €	70,50
FADV	CLIC	362.230,00 €	326.007,00 €	70,50
ISTITUTO OIKOS	GREEN IT UP	776.413,37 €	698.772,03 €	69,33
HELPCODE	The Water Code	777.703,78 €	699.933,40 €	68,83
FOCSIV	Cooperazione: mettiamola in Agenda!	777.690,00 €	699.921,00 €	68,75
AVSI	ENERGY	768.634,50 €	691.771,00 €	68,08
VIS	TESTiamoCI-per-il-futuro	597.477,00 €	537.730,00 €	67,17

ELENCO INIZIATIVE LOTTO 2 IDONEE E FINANZIABILI				
FONDAZIONE TERRE DES HOMMES ITALIA	MUSA	538.509,60 €	484.658,64 €	66,58
ELIS	Green Mindset	776.499,00 €	698.849,10 €	63,92
GUS	GEA	700.000,00 €	630.000,00 €	63,50
CVCS	ODIARE NON E' UNO SPORT 2	784.925,37 €	674.032,83 €	63,08
RONDINE	Sezione Rondine	727.600,00 €	654.840,00 €	62,75
ASEEC	SENTINELLE CLIMATICHE	777.700,00 €	699.930,00 €	62,50
DEAFAL	progetto CHAlleNGE	756.879,48 €	681.191,53 €	62,33
TOTALE COSTI/CONTRIBUTI AICS		**17.123.371,46 €**	**15.376.634,94 €**	

Tutte le Iniziative dei Lotti 1 e 2 hanno durata ordinaria di 24 mesi.

Considerato che il totale contributo AICS necessario per finanziare tutte le iniziative idonee del Lotto 1 (pari a Euro 4.389.630,84) è risultato inferiore alla dotazione finanziaria del Lotto1 pari a 7 milioni di euro, il residuo è stato utilizzato per incrementare il plafond del Lotto 2, ai sensi di quanto previsto dal comma 6, dell'articolo 8 del Bando. Della dotazione finanziaria del Bando di 20 milioni di euro residuano Euro 233.734,22. Ai sensi del comma 3, articolo 3, un importo fino a un massimo di Euro 100.000 potrà essere destinato ad attività di supporto e monitoraggio, controllo e verifica da parte di AICS delle suddette iniziative.

Si allegano al presente verbale i seguenti prospetti per Lotti sulla base dei punteggi attribuiti dalla Commissione, come segue:

Allegato 1- elenco iniziative Lotto 1 non idonee e non ammissibili (con punteggio inferiore al minimo di 45/75 ai sensi del comma 4, articolo 8 del Bando);

Allegato 2- elenco iniziative Lotto 2 idonee (con punteggio pari o superiore a 60/100), ma non finanziabili per limite di dotazione finanziaria del Bando;

Allegato 3 - elenco iniziative Lotto 2 non idonee (con punteggio inferiore a 60/100) e non ammissibili (con punteggio minimo inferiore a 45/75 ai sensi del comma 4, articolo 8 del Bando).

AID 012618

Roma, 15 luglio 2022

Il Direttore

Luca Maestripieri

LUCA MAESTRIPIERI
AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
DIRETTORE
15.07.2022 15:47:16
GMT+01:00

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 21 dicembre 2022, n. 1227

ATER della provincia di Frosinone. Riprogrammazione delle risorse residue di cui alla DGR n. 833/2007 per la realizzazione di interventi di riqualificazione, acquisto e recupero di immobili di ERP.

OGGETTO: ATER della provincia di Frosinone. Riprogrammazione delle risorse residue di cui alla DGR n. 833/2007 per la realizzazione di interventi di riqualificazione, acquisto e recupero di immobili di ERP.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei rifiuti e Impianti di trattamento, smaltimento e recupero;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s. m. e i. concernente "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s. m. e i. concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 270 del 05/06/2018, con la quale è stato conferito all'Arch. Manuela Manetti l'incarico di Direttore della Direzione regionale "*Direttore della Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica*";

VISTO l'atto di organizzazione del Direttore della Direzione regionale "*Affari istituzionali, personale e sistemi informativi*" del 14 aprile 2020, n. G04239, di conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "*Edilizia Residenziale Sovvenzionata*" al dott. Pierpaolo Rocchi;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale del 12 agosto 2020, n. 11, recante *"legge di contabilità regionale*";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "*Regolamento regionale di contabilità*" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, "*Legge di Stabilità regionale 2022*";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa*", come modificata dalla deliberazione

della giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione di Giunta regionale del 26 luglio 2022, n. 627;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, recante: "*Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11*";

VISTA la circolare del Direttore Generale prot. n. 262407 del 16 marzo 2022 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la legge 5 agosto 1978, n. 457, recante "*Norme per l'Edilizia Residenziale*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 17 febbraio 1992, n. 179, recante "*Norme per l'Edilizia Residenziale Pubblica*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 12, recante "*Disciplina delle funzioni amministrative regionali e locali in materia di edilizia residenziale pubblica*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 3 settembre 2002, n. 30, recante "*Ordinamento degli Enti regionali operanti in materia di edilizia residenziale pubblica*" e successive modifiche e integrazioni;

PREMESSO che

con deliberazione della Giunta regionale 30 ottobre 2007, n. 833 è stato assegnato alle ATER del Lazio, al fine dell'attuazione del piano di interventi per il completamento e la costruzione di alloggi di edilizia sovvenzionata, un importo complessivo di 100 milioni di euro ripartito sulle annualità 2007, 2008 e 2009 e, in particolare, all'ATER della Provincia di Frosinone un finanziamento di € 9.400.000,00;

con deliberazione della Giunta regionale 1° agosto 2008, n. 580, in attuazione della D.G.R. n. 833/2007, sono stati approvati i programmi di intervento triennali proposti dalle ATER del Lazio, tra cui il piano degli interventi dell'ATER della provincia di Frosinone, riportato nella seguente tabella:

LOCALIZZAZIONE	INTERVENTO/TIPOLOGIA	FINANZIAMENTO
FROSINONE	N.C. 20 alloggi	€ 2.700.000,00
ARCE	N.C. 12 alloggi	€ 1.400.000,00
ANAGNI	N.C. 12 alloggi	€ 1.400.000,00
MOROLO	N.C. 6 alloggi	€ 750.000,00
PIGNATARO	N.C. 6 alloggi	€ 750.000,00
PIEDIMONTE S. G.	Completamento – 8 alloggi	€ 400.000,00
TERELLE	Completamento – 4 alloggi	€ 500.000,00
CEPRANO	Completamento – 7 alloggi	€ 500.000,00
ALATRI	Completamento – 36 alloggi	€ 1.000.000,00
	Totale	**€ 9.400.000,00**

e sono stati individuati gli interventi ritenuti prioritari per l'annualità 2008;

con successiva deliberazione della Giunta regionale 22 maggio 2009, n. 378, in attuazione della D.G.R. n. 833/2007 e della D.G.R. n. 580/2008, è stata approvata la programmazione delle annualità 2009 e 2010;

con le determinazioni dirigenziali n. B3527/2008, n. B3149/2009 e n. B0610/2010 sono quindi stati assunti, sul capitolo E62517, gli impegni di spesa in favore dell'ATER della provincia di Frosinone

n. 37561/2008 di € 3.760.000,00, n. 28779/2009 di € 2.820.000,00 e n. 12821/2010 di € 2.820.000,00, rispettivamente sugli esercizi finanziari 2008, 2009 e 2010, per complessivi € 9.400.000,00 a copertura finanziaria del programma di cui alle D.G.R. n. 833/2007, n. 580/2008 e n. 378/2009;

con la determinazione dirigenziale n. B2991/2010, in considerazione dei vincoli stabiliti dalla normativa vigente sul patto di stabilità e degli obiettivi di finanza pubblica, è stato disimpegnato l'impegno di spesa n. 12821/2010 sul capitolo E62517 - esercizio finanziario 2010 – per l'importo di € 2.820.000,00, e pertanto il finanziamento concesso per l'attuazione del piano di interventi dell'ATER della provincia di Frosinone risulta rideterminato in € 6.580.000,00;

con DPRL n. T0248/2011 e n. T00248/2012, gli impegni n. 37561/2008 e n. 28779/2009 sono stati ricogniti tra i residui perenti rispettivamente al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2011;

CONSIDERATO che l'unico intervento attuato tra quelli programmati è quello localizzato nel Comune di Alatri, finalizzato alla realizzazione di n. 36 alloggi di ERP, per il quale l'importo di € 1.000.000,00 concesso con D.G.R. 580/2008 costituisce un'integrazione ad un precedente finanziamento di € 2.866.335,79 concesso all'ATER della provincia di Frosinone (ex IACP) con D.G.R. n. 1209/1995 a valere sulle risorse di cui al c/c n. 20128/*1208 "CDP Edilizia Sovvenzionata Fondo Globale Regioni"*, per cui l'importo complessivo per la realizzazione dei 36 alloggi risulta pari ad € 3.866.335,79;

VISTA la nota n. 11996 del 25 novembre 2022, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 1143179, con la quale l'ATER della provincia di Frosinone ha trasmesso la documentazione relativa all'approvazione dello stato finale e degli atti di collaudo riferiti all'intervento nel Comune di Alatri, ha relazionato in merito alle cause che non hanno reso attuabili gli altri interventi programmati con le D.G.R. n. 833/2007, n. 580/2008 e n. 378/2009 ed ha chiesto di riprogrammare su altri interventi le risorse non utilizzate ed ancora disponibili;

PRESO ATTO che, con riferimento agli interventi programmati con D.G.R. n. 580/2008:

l'intervento localizzato nel Comune di Frosinone per la realizzazione di n. 20 alloggi non è stato attuato per la mancata concessione all'ATER delle aree individuate da parte del Comune;

per l'intervento localizzato nel Comune di Arce, finalizzato alla costruzione di n. 12 nuovi alloggi, l'ATER della provincia di Frosinone intenderebbe riprogrammare le risorse assegnate, al fine di realizzare nello stesso Comune un intervento di acquisto e recupero di immobili da reperire sul mercato immobiliare a prezzi calmierati;

gli interventi localizzati nel Comune di Anagni, per la realizzazione di n. 12 alloggi, nel Comune di Morolo, per la realizzazione di n. 6 alloggi, e nel Comune di Pignataro Interamna, per la realizzazione di n. 6 alloggi, non possono essere attuati a seguito dell'annullamento dell'impegno di spesa n. 12821/2010 relativo alle risorse assegnate, e di ciò l'ATER ha dato comunicazione alle Amministrazioni comunali rispettivamente con note n. 7729, n. 7731 e n. 7730 del 12 luglio 2022;

l'intervento localizzato nel Comune di Piedimonte S. Germano per la realizzazione di n. 8 alloggi non è più necessario in quanto il fabbisogno comunale di alloggi di ERP è stato soddisfatto con la realizzazione di n. 25 alloggi finanziati con D.G.R. n. 971/2004;

l'intervento localizzato nel Comune di Terelle per la realizzazione di n. 4 alloggi non è attuabile in quanto il Comune non è dotato della graduatoria per l'assegnazione di alloggi di ERP;

l'intervento localizzato nel Comune di Ceprano per la realizzazione di n. 7 alloggi non sarà attuato, d'intesa con l'Amministrazione comunale, in quanto sul territorio comunale sono stati recentemente ultimati ed assegnati n. 24 alloggi finanziati con D.G.R. n. 1209/1995, ed altri n. 22 alloggi sono in

corso di realizzazione nell'ambito del Programma di Riqualificazione Urbana per Alloggi a Canone Sostenibile (PRUACS) di cui al D.M. 26 marzo 2008, n. 2295;

CONSIDERATO CHE

con determinazione del Direttore regionale per le "*Politiche abitative e la Pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica"* n. G17580 del 12 dicembre 2022, preso atto delle determinazioni conclusive dell'intervento localizzato nel Comune di Alatri, sono state accertate economie di finanziamento pari ad € 389.630,23 che, in quanto già trasferite all'ATER, potranno essere oggetto di compensazione con le prossime erogazioni;

con la medesima determinazione si è preso atto dell'impossibilità di realizzare l'intervento di costruzione di n. 20 alloggi nel Comune di Frosinone, e si è ritenuto di non poter riconoscere all'ATER l'uso della somma di € 100.180,00 già erroneamente erogata a valere sulle risorse programmate dalla DGR 327/2007, che potrà pertanto essere oggetto di compensazione con le prossime erogazioni;

le somme complessivamente disponibili relative al finanziamento concesso all'ATER della provincia di Frosinone con DGR 833/2007, per complessivi € 9.400.000,00, al netto delle somme spese per l'intervento localizzato nel Comune di Alatri, pari ad € 610.369,77, e della quota di € 2.820.000,00 afferente all'annualità 2010 disimpegnata con determinazione dirigenziale n. B2991/2010, risultano pertanto pari ad € 5.969.630,23, oltre all'importo di € 100.180,00 già erogato all'ATER della provincia di Frosinone e riferito alla programmazione della DGR 327/2007;

ATTESO CHE

con il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n.101, recante *"Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti"* è stato approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza e nello specifico l'articolo 1, comma 2, lettera c), punto 13 destina alla *"Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica"* 200 milioni di euro per l'anno 2021, 400 milioni di euro per l'anno 2022 e 350 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026, per un totale complessivo di 2 miliardi di euro;

con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021, adottato ai sensi del comma 7 dell'articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, sono stati individuati gli obiettivi per ciascun intervento, tra cui quelli dell'intervento denominato *"Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica"*;

con DPCM del 15 settembre 2021, attuativo del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, è stata determinata l'individuazione degli indicatori di riparto su base regionale delle risorse, le modalità e i termini di ammissione a finanziamento degli interventi, nonché attribuito alla Regione Lazio, per le finalità di cui al DL n. 59/2021, l'importo complessivo di € 240.169.591,09, ripartito per le annualità 2021-2026, prevedendo, altresì, che ciascuna Regione proceda alla pubblicazione delle relative procedure per la individuazione delle proposte da parte dei soggetti individuati, concedendo almeno trenta giorni per la presentazione da parte degli stessi e la predisposizione del Piano degli interventi entro il 31 dicembre 2021;

con DGR n. 720 del 3 novembre 2021, pubblicata sul BUR n. 104 del 9 novembre 2021, sono quindi stati approvati i criteri e le modalità procedurali per la concessione di finanziamenti ai Comuni e alle ATER destinati alla realizzazione di Programmi di riqualificazione di edilizia residenziale pubblica, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera c), punto 13 del DL n. 59/2021;

con determinazione della Direzione regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica n. G13815 dell'11 novembre 2021, è stato approvato l'avviso rivolto alle ATER e ai Comuni del Lazio per la presentazione di proposte di interventi di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica, finanziabili con le risorse PNRR fondo complementare, di cui al DL n. 59/2021, pubblicato sul BUR n. 106 del 16 novembre 2021 e sul sito istituzionale della Regione Lazio;

con determinazione n. G02061 del 25 febbraio 2022, pubblicata sul BUR n. 21 dell'8 marzo 2022, la Direzione regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica ha da ultimo determinato, tra l'altro, l'individuazione dell'*"Elenco degli interventi delle ATER ammesse a finanziamento"* (Allegato A) e l'*"Elenco degli interventi dei Comuni ammessi a finanziamento"* (Allegato B), formulati sulla base dei criteri previsti dall'"Avviso rivolto alle ATER e ai Comuni del Lazio per la presentazione di proposte di interventi di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica – PNRR fondo complementare DL n. 59/2021", riferiti alle proposte presentate dalle ATER e dai Comuni, trasmessi al MIMS al fine dell'approvazione di cui al comma 5, articolo 3 del DPCM 15 settembre 2021;

con Decreto n. 52 del 30 marzo 2022 il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, d'intesa con il Dipartimento Casa Italia, ha approvato il Piano degli Interventi presentato da ciascuna regione e provincia autonoma, ai sensi del comma 5, articolo 3 del DPCM 15 settembre 2021, tra cui quelli proposti dall'ATER della provincia di Frosinone e localizzati nei Comuni di Villa Santa Lucia, Ferentino e Pico;

CONSIDERATO CHE

in fase di progettazione esecutiva dell'intervento localizzato nel Comune di Villa Santa Lucia – via Romualdo Rizza 2-4-6-8, l'ATER ha rilevato, a seguito dell'applicazione del nuovo prezzario regionale di luglio 2022, un aumento dei costi inerenti alle lavorazioni, in particolar modo all'adeguamento sismico dei fabbricati, che ha determinato un incremento di € 841.945,97 rispetto all'importo del finanziamento concesso, pari ad € 2.489.426,92;

il cronoprogramma procedurale di cui al DM del MEF del 15 luglio 2021 prevede che entro dicembre 2022 le stazioni appaltanti abbiano pubblicato i bandi di gara per la realizzazione dell'opera/esecuzione dei lavori;

il mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale degli adempimenti comporta la revoca del finanziamento, ai sensi del comma 7bis, art. 1 del DL n. 59/2021;

DATO ATTO che al fine di avviare le procedure di affidamento dei lavori entro il termine del 31 dicembre 2022 si rende necessario dare copertura economica all'intervento;

CONSIDERATO, altresì, che al fine di dare risposte allo stato di grave criticità abitativa, soprattutto nei centri maggiori della provincia di Frosinone, l'ATER ha espresso l'esigenza di riprogrammare le risorse assegnate con D.G.R. 833/2007 e non utilizzate per le motivazioni su esposte, al fine di avviare un programma di acquisizione e recupero di immobili privati da reperire sul mercato immobiliare a prezzi calmierati nei Comuni di Frosinone, Cassino, Sora, Isola del Liri ed Arce;

RITENUTO pertanto di riprogrammare le risorse assegnate all'ATER della provincia di Frosinone con DGR 833/2007 e non utilizzate per l'impossibilità di attuare gli interventi previsti, oltre alle risorse erroneamente erogate e previste dalla DGR 327/2007, pari complessivamente ad € 6.069.810,23, come segue:

€ 841.945,97 per dare copertura all'incremento dei costi determinato dall'applicazione del nuovo prezzario regionale di luglio 2022 afferente all'intervento localizzato nel Comune di Villa Santa Lucia – Via Romualdo Rizza, 2-4-6-8 di cui al DPCM 15 settembre 2021: *"PNRR Fondo Complementare*

'Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica – M2C3''– CUP C18I21002500001;

€ 5.227.864,23 al fine di avviare un programma di acquisizione e recupero di immobili privati da reperire sul mercato immobiliare a prezzi calmierati nei Comuni di Frosinone, Cassino, Sora, Isola del Liri ed Arce;

RITENUTO altresì

di definire con successivo atto l'individuazione degli immobili da acquistare e delle somme necessarie per l'acquisto ed il recupero, in conformità alle risorse economiche disponibili, a seguito dell'acquisizione della documentazione tecnico-economico-amministrativa predisposta dall'ATER della provincia di Frosinone;

di prevedere che la somma complessiva di € 489.810,23, già erogata all'ATER della provincia di Frosinone, potrà essere oggetto di compensazione con le prossime erogazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

ATTESO CHE, ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale, la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

RITENUTO CHE nel caso in esame, atteso quanto previsto del comma 7bis, art. 1 del DL n. 59/2021, ricorrano i caratteri della doverosità, indifferibilità e dell'urgenza che non consentono di poter rinviare la decisione alla nuova legislatura in quanto la mancata riprogrammazione delle risorse in argomento non consentirebbe all'ATER della provincia di Frosinone, da un lato di avviare le procedure di affidamento dei lavori entro il termine del 31 dicembre 2022 con conseguente perdita di risorse finanziarie riferite al fondo complementare al PNRR e impossibilità di realizzare l'intervento finanziato dall'altro di poter adottare i provvedimenti necessari per far fronte alle criticità abitative presenti nei comuni interessati;

ATTESO che le risorse in argomento, per complessivi € 6.069.810,23, sono riferite:

a residui di impegni perenti del bilancio regionale - capitolo U0000E62517 E.F. 2008 e 2009, assunti in favore dell'ATER della provincia di Frosinone e precisamente per € 2.760.000,00 sull'impegno 37561/2008 assunto con determinazione dirigenziale B3527/2008 e ricognito con DPRL n. T0248/2011 e per € 2.820.000,00 sull'impegno n. 28779/2009 assunto con determinazione dirigenziale n. B3149/2009 e ricognito con DPRL n.T00248/2012;

a somme già trasferite all'ATER della provincia di Frosinone per € 489.810,23, delle quali € 100.180,00 erroneamente erogati a valere sulle risorse dell'impegno n. 15133/2008 riferite ad una diversa programmazione prevista dalla DGR 327/2007

DELIBERA

per le motivazioni espresse nelle premesse, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di riprogrammare le risorse assegnate all'ATER della provincia di Frosinone con DGR 833/2007 e non utilizzate per l'impossibilità di attuare gli interventi previsti, oltre alle risorse erroneamente erogate e previste dalla DGR 327/2007, pari complessivamente ad € 6.069.810,23, come segue:

€ 841.945,97 per dare copertura all'incremento dei costi determinato dall'applicazione del nuovo prezzario regionale di luglio 2022 afferente all'intervento localizzato nel Comune di Villa Santa Lucia – Via Romualdo Rizza, 2-4-6-8 di cui al DPCM 15 settembre 2021: *"PNRR Fondo Complementare 'Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica – M2C3'"*– CUP C18I21002500001;

€ 5.227.864,23 al fine di avviare un programma di acquisizione e recupero di immobili privati da reperire sul mercato immobiliare a prezzi calmierati nei Comuni di Frosinone, Cassino, Sora, Isola del Liri ed Arce;

- di definire con successivo atto l'individuazione degli immobili da acquistare e delle somme necessarie per l'acquisto ed il recupero, in conformità alle risorse economiche disponibili, a seguito dell'acquisizione della documentazione tecnico-economico-amministrativa predisposta dall'ATER della provincia di Frosinone;
- di prevedere che la somma complessiva di € 489.810,23, già erogata all'ATER della provincia di Frosinone, potrà essere oggetto di compensazione con le prossime erogazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet www.regione.lazio.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

DIREZIONE GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 dicembre 2022, n. G18228

Attuazione della D.G.R. n. 1125 del 30 novembre 2022 (Legge regionale 19 marzo 2014, n. 4, "Misure e interventi per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo donna." Programmazione delle risorse relative all'esercizio finanziario 2022) - Perfezionamento della prenotazione di spesa n. 2022/67272 per l'importo di euro 53.521,58 a favore di Lazio Innova S.p.A. - sul capitolo U0000H41936, E.F. 2022

OGGETTO: Attuazione della D.G.R. n. 1125 del 30 novembre 2022 (Legge regionale 19 marzo 2014, n. 4, "Misure e interventi per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo donna." Programmazione delle risorse relative all'esercizio finanziario 2022) - Perfezionamento della prenotazione di spesa n. 2022/67272 per l'importo di euro 53.521,58 a favore di Lazio Innova S.p.A. sul capitolo U0000H41936, E.F. 2022.

IL DIRETTORE GENERALE

SU PROPOSTA del Dirigente *ad interim* dell'Area Pari Opportunità;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 124 del 9 marzo 2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Generale, ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, all'ingegnere Wanda D'Ercole;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 139 del 16 marzo 2021, con la quale si è proceduto all'approvazione della proposta di regolamento regionale recante "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G03581 del 31 marzo 2021 recante "Attuazione delle disposizioni transitorie contenute nell'art.24 della Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 - DGR 139/2021. Assegnazione del personale alla Direzione Generale";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G03084 del 22 marzo 2021, concernente: "Definizione dell'assetto organizzativo delle strutture di base denominate "Aree" e "Uffici" nell'ambito della Direzione Generale" con la quale, tra l'altro, viene incardinata, l'Area "Pari opportunità" nell'ambito della Direzione Generale e viene approvata la declaratoria delle competenze dell'Area "Pari Opportunità" medesima;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G15099 del 4 novembre 2022, con il quale si è proceduto all'affidamento *ad interim* della responsabilità dell'Area Pari Opportunità della Direzione Generale al dottor Luca Ferrara;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante “Legge di contabilità regionale”; Deliberazione Giunta n. 51 del 15/02/2022

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’art.56, comma 2, L.R. n.11/2020, che fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’art.55 della L.R. n.11/2020, continua ad applicarsi, per quanto compatibile, con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n.11/2020;

VISTO l’articolo 30, comma 2, del r. r. n. 26/2017, laddove “nel rispetto delle disposizioni di cui all’articolo 56, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all’allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l’assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 30 dicembre 2021, n. 992, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 30 dicembre 2021, n. 993, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalle deliberazioni di giunta nn. 437/2022 e 627/2022;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la nota prot.0262407 del 16 marzo 2022 del Direttore Generale, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, siglata a Istanbul l’11 maggio 2011 e ratificata dall’Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, nella quale si riconosce che la violenza di genere, inclusa anche la violenza domestica, è una grave violazione dei diritti umani, dell’integrità fisica e psicologica, della sicurezza, della libertà e della dignità della persona;

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province” convertito, con modificazioni, con legge 15 ottobre 2013, n.119, che reca norme in materia di maltrattamenti, violenza sessuale e atti persecutori ed in particolare gli artt. 5 e 5bis;

VISTA la legge regionale 19 marzo 2014, n. 4, recante “Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna”;

EVIDENZIATO che, ai sensi dell’articolo 2 della legge regionale n. 4/2014, la Regione sostiene interventi e misure volti a prevenire e a contrastare ogni forma e grado di violenza morale, fisica, psicologica, sessuale, sociale ed economica nei confronti delle donne, nella vita pubblica e privata, comprese le minacce, le persecuzioni e la violenza assistita;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 30 novembre 2022 n. 1125 con la quale è stata disposta, tra l’altro, l’integrazione delle risorse, oltre quelle già stanziate con deliberazione n. 946/2021, destinate al Contributo di Libertà per le donne che hanno subito violenza e per i loro figli minori, per un importo di 53.521,58, affidandone la relativa gestione alla società in house Lazio Innova SpA;

EVIDENZIATO che la suddetta deliberazione n. 1125/2022 ha disposto la programmazione di euro 1.054,521,58 totali sul capitolo spesa U0000H41930, Missione 12, programma 04, piano dei conti 1.04.04.01 del bilancio regionale, E.F. 2022;

CONSIDERATO che, con nota n. 1206363/2022, è stata richiesta la necessaria variazione di bilancio per trasferire le risorse, già disponibili sul capitolo U0000H41930, E.F. 2022, sui capitoli U0000H41936 e U0000H41973, aventi un piano dei conti finanziario di 4° livello adeguato alla spesa da sostenere per gli interventi di contrasto alla violenza di genere;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 30 novembre 2022, n. 1116, con la quale è stata disposta la variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’esercizio finanziario 2022, all’interno del programma 04, missione 12, tra il capitolo U0000H41930, piano dei conti finanziario 1.04.04.01, per un importo totale di euro 1.054,521,58 in diminuzione e i capitoli U0000H41936 e U0000H41973, in aumento per un importo di euro di Euro 853.521,58 ed Euro 201.000,00, rispettivamente;

CONSIDERATO che sul capitolo U0000H41936 di cui al programma 04 della missione 12 - piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.03.01, es. fin. 2022, è stata effettuata la prenotazione n. 2022/67672 per un importo di euro 853.521,58;

RITENUTO NECESSARIO procedere, in attuazione di quanto disposto con la più volte richiamata deliberazione n. 1125/2022, al perfezionamento della prenotazione di spesa n. 2022/67272 per una quota parte di euro 53.521,58 in favore di Lazio Innova S.p.A. (codice creditore 59621) sul capitolo di spesa U0000H41936, programma 04, missione12, piano dei conti finanziario IV livello 1.04.03.01, E.F. 2022;

VISTA la convenzione sottoscritta da Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. in data 14 luglio 2022, approvata con determinazione dirigenziale n. G08515/2022, per la gestione delle risorse finanziarie attinenti il Contributo di Libertà;

DATO ATTO che la presente obbligazione avrà scadenza, in coerenza con quanto espresso dal piano di attuazione della spesa, entro il corrente anno finanziario;

DETERMINA

Per i motivi in premessa che si intendono qui integralmente riportati:

1. DI PROCEDERE, in attuazione di quanto disposto con la deliberazione di Giunta regionale n. 1125/2022, al perfezionamento della prenotazione di spesa n. 2022/67672 per una quota parte di euro 53.521,58 in favore di Lazio Innova S.p.A. (codice creditore 59621) sul capitolo di spesa U0000H41936, programma 04, missione 12, piano dei conti finanziario 1.04.03.01, E.F. 2022 per la gestione delle risorse finanziarie relative al Contributo di libertà;

2. DI DARE ATTO che le attività saranno svolte secondo quanto disciplinato con la convenzione già sottoscritta in data 14 luglio 2022 e richiamata in premessa;
3. DI DARE ATTO che la presente obbligazione avrà scadenza, in coerenza con quanto espresso dal piano di attuazione della spesa, entro il corrente anno finanziario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

IL DIRETTORE GENERALE

ing. Wanda D’Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 20 dicembre 2022, n. G18181

Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, dell'ing. Luigi PALESTINI a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi decisoria in forma simultanea nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativa al progetto di "impianto agrivoltaico della potenza di 9,9 mWp" ubicato nel Comune di Viterbo (VT) in località Piano dei Dolci, e delle relative opere di connessione alla rete nel Comune di Montefiascone (VT) - Proponente: STN6 S.r.l. - Registro elenco progetti: n. 34/2022.

Oggetto: Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, dell'ing. Luigi PALESTINI a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi decisoria in forma simultanea nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativa al progetto di *"impianto agrivoltaico della potenza di 9,9 mWp"* ubicato nel Comune di Viterbo (VT) in località Piano dei Dolci, e delle relative opere di connessione alla rete nel Comune di Montefiascone (VT) - Proponente: STN6 S.r.l. - Registro elenco progetti: n. 34/2022.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare, gli articoli da 14 a 14-*quinquies*;

VISTO in particolare l'art. 14-*ter*, comma 5, della legge n. 241/90, il quale dispone che ciascuna regione definisce autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa regione, nonché l'eventuale partecipazione di queste ultime ai lavori della conferenza di servizi decisoria in forma simultanea;

VISTO il d.lgs. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare le disposizioni contenute nell'art. 27-bis che stabiliscono, per i procedimenti di VIA di competenza regionale, la convocazione di una conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14-ter della legge n. 241/90 per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 27 febbraio 2018 n. 132, avente ad oggetto "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 124 del 9 marzo 2021, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Generale all'ing. Wanda D'Ercole;

VISTA la determinazione del Direttore della Direzione Generale del 22 marzo 2021, n. G03084, con cui è stato definito l'assetto organizzativo delle strutture di base denominate "Aree" e "Uffici" nell'ambito della Direzione Generale e incardinato nella stessa l'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi, confermato con Atto di Organizzazione n. G10604 del 13 settembre 2021;

VISTI gli articoli 85, 86, 87 e 88 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1;

VISTA la nota prot. reg. n. 1263168 del 13 dicembre 2022, con cui l'Area Valutazione di Impatto Ambientale della Direzione Regionale Ambiente ha indetto la conferenza di servizi decisoria in forma simultanea ex art. 14-ter L.241/1990, art. 27-bis co. 7 d.lgs. 152/2006 e DGR n. 132/2018 nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativa al progetto di "*"impianto agrivoltaico della potenza di 9,9 mWp"* ubicato nel Comune di Viterbo (VT) in località Piano dei Dolci, e delle relative opere di connessione alla rete nel Comune di Montefiascone (VT) - Proponente: STN6 S.r.l. - Registro elenco progetti: n. 34/2022;

.

VISTA la nota prot. reg. n. 1276098 del 15 dicembre 2022 con la quale l'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi:

- preso atto della necessità di acquisire, nell'ambito della conferenza di servizi decisoria di cui sopra, autorizzazioni, pareri, nulla osta o altri atti di assenso di competenza di diverse strutture o amministrazioni riconducibili alla Regione Lazio, ha indetto la conferenza di servizi interna tra le strutture regionali competenti per materia;
- ha individuato il rappresentante unico regionale nella figura del Dirigente dell'Area Transizione Energetica della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità, in quanto la ricognizione dell'interesse prevalente qualifica il coinvolgimento delle strutture regionali come finalizzato alla valutazione di una infrastruttura energetica rappresentata da un impianto fotovoltaico la cui competenza in ordine alla pianificazione e programmazione energetica regionale, è riconducibile alla medesima Direzione;

RAVVISATA, pertanto, l'esigenza di nominare, ai sensi dell'articolo 86 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, l'ing. Luigi PALESTINI, Dirigente dell'Area Transizione Energetica della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità, quale rappresentante unico legittimato ad esprimere la posizione unica della Regione Lazio e delle amministrazioni ad essa riconducibili su tutte le decisioni di competenza richieste, nella conferenza di servizi decisoria sopra richiamata, indetta dall'Area Valutazione di Impatto Ambientale;

RITENUTO di inviare il presente atto di organizzazione a tutte le strutture regionali competenti ad esprimere gli atti richiesti dalla normativa vigente nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto;

D I S P O N E

di nominare, ai sensi dell'articolo 86 del regolamento regionale n. 1/2002, l'ing. Luigi PALESTINI, Dirigente dell'Area Transizione Energetica della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità, quale rappresentante unico legittimato ad esprimere la posizione unica della Regione Lazio e delle amministrazioni ad essa riconducibili su tutte le decisioni di competenza richieste, nella conferenza di servizi decisoria in forma simultanea ex art. 14-ter L.241/1990, art. 27-bis co. 7 d.lgs. 152/2006 e DGR n. 132/2018 nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativa al progetto di *"impianto agrivoltaico della potenza di 9,9 mWp"* ubicato nel Comune di Viterbo (VT) in località Piano dei Dolci, e delle relative opere di connessione alla rete nel Comune di Montefiascone (VT) - Proponente: STN6 S.r.l. - Registro elenco progetti: n. 34/2022 (rif. conf. servizi interna CDSVIA 059/2022), indetta dall'Area Valutazione di Impatto Ambientale con nota prot. reg. n. 1263168 del 13 dicembre 2022;

1. di dare atto che il rappresentante unico regionale gestirà, in tutti i suoi adempimenti tecnico amministrativi, il prosieguo della conferenza di servizi interna, secondo quanto previsto dall'articolo 87 del regolamento regionale n. 1/2002, finalizzata all'acquisizione di tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, di competenza delle strutture regionali, da rendere nella conferenza di servizi decisoria di cui al punto precedente;

2. di dare atto, inoltre, che il rappresentante unico regionale formulerà il parere unico regionale sulla base dello schema previsto dall'Allegato F-ter del regolamento regionale n. 1/2002;

3. di inviare il presente atto di organizzazione a tutte le strutture regionali competenti ad esprimere gli atti richiesti dalla normativa vigente nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto;

4. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 60 giorni dalla esecutività dello stesso ovvero ricorso giustiziale al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 dicembre 2022, n. G18178

OGGETTO: L.R. 8 giugno 2007, n. 7 - D.G.R. n. 921/2022 - determinazione n. G16329/2022 - Avviso Pubblico per la concessione di finanziamenti finalizzati al miglioramento della vita detentiva e al reinserimento sociale delle persone private della libertà personale mediante interventi ed azioni di natura trattamentale negli istituti penitenziari del Lazio. Nomina Commissione esaminatrice per la valutazione delle domande pervenute.

OGGETTO: L.R. 8 giugno 2007, n. 7 – D.G.R. n. 921/2022 - determinazione n. G16329/2022 - Avviso Pubblico per la concessione di finanziamenti finalizzati al miglioramento della vita detentiva e al reinserimento sociale delle persone private della libertà personale mediante interventi ed azioni di natura trattamentale negli istituti penitenziari del Lazio. Nomina Commissione esaminatrice per la valutazione delle domande pervenute.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Su proposta del Dirigente dell'Area Politiche degli Enti locali, polizia locale e lotta all'usura;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale" al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro;

VISTO l'atto di organizzazione 30 luglio 2020, n. G09077 del Direttore Regionale "Affari istituzionali, personale e sistemi informativi", con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Politiche degli enti locali" della Direzione regionale "Affari istituzionali, personale e sistemi informativi" al dott. Daniele Tasca;

VISTA la determinazione dirigenziale 3 ottobre 2017, n. G13652 recante ad oggetto "Attribuzione degli incarichi di responsabilità procedimentale della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi informativi, Area Politiche degli Enti Locali, ex art. 76 del Regolamento Regionale del 6 settembre 2002 n.1 e successive modifiche e integrazioni";

VISTA la determinazione dirigenziale 5 agosto 2022, n. G10696 concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Affari istituzionali e Personale";

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii;

VISTO la legge regionale 12 agosto 2020, n.11: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione finanziario della Regione

Lazio 2022-2024";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata dalla deliberazione di Giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione di Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la nota del Direttore generale protocollo n. 262407 del 16/03/2022 con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la legge regionale 8 giugno 2007, n. 7 "Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 ottobre 2022, n. 921 recante "*Interventi a sostegno della popolazione detenuta della Regione Lazio". Finalizzazione delle risorse da destinare ad istituzioni sociali private annualità 2022";*

VISTA la determinazione dirigenziale 24 novembre 2022, n. G16329 pubblicata sul B.u.r. n. 98 del 28/11/2022 recante "*L. R. 8 giugno 2007, n. 7 - D.G.R. 921/2022. Approvazione dell'Avviso Pubblico per la concessione di finanziamenti finalizzati al miglioramento della vita detentiva e al reinserimento sociale delle persone private della libertà personale mediante interventi ed azioni di natura trattamentale negli istituti penitenziari del Lazio. Perfezionamento delle prenotazioni nn. 62840/2022 e 62839/2022 a favore di creditori diversi per la somma complessiva di € 430.000,00. Esercizio finanziario 2022.";*

ATTESO che il termine per la presentazione delle richieste è scaduto il 19 dicembre 2022;

CONSIDERATO che, come stabilito alla lettera G dell'avviso pubblico, la valutazione delle istanze viene effettuata da una Commissione nominata, con provvedimento del Direttore della Direzione regionale Affari istituzionali e personale, successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande;

RITENUTO di individuare:

- in qualità di Presidente la dott.ssa Giuditta Del Borrello (Dirigente Area Affari generali - Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale);
- in qualità di Presidente supplente la dott.ssa Marinella Crestini (Dirigente Area Gestione degli istituti normativi e contrattuali del rapporto di lavoro - Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale);
- in qualita di Segretario verbalizzante la dott.ssa De Persis Simona (Funzionario Area Politiche degli enti locali, Polizia locale e Lotta all'usura - Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale);

RICHIAMATE le note nn. 1258944 e 1277983 del 12 dicembre 2022 a firma del dirigente dell'Area

Politiche degli Enti locali, Polizia locale e Lotta all'usura, con cui si chiede l'individuazione dei nominativi dei componenti da designare per la commissione in esame;

VISTA la nota prot. n. 1260820 del 13 dicembre 2022 a firma del Dirigente della Struttura amministrativa di supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, con cui viene designata la dott.ssa Capelli Nicoletta quale componente della commissione in esame;

VISTA la nota prot. n. 1268636 del 14 dicembre 2022 a firma del Provveditore reggente del Provveditorato Regionale del Lazio, Abruzzo e Molise, con cui viene designato il dott. Giovanni Di Blasio quale componente della commissione in esame;

RITENUTO pertanto necessario procedere alla nomina della Commissione per la valutazione dei progetti finalizzati al miglioramento della vita detentiva e al reinserimento sociale delle persone private della libertà personale mediante interventi ed azioni di natura trattamentale negli istituti penitenziari del Lazio, come di seguito indicato:

- PRESIDENTE: dott.ssa Giuditta Del Borrello (Dirigente Area Affari generali - Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale);
- PRESIDENTE SUPPLENTE: dott.ssa Marinella Crestini (Dirigente Area Gestione degli istituti normativi e contrattuali del rapporto di lavoro - Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale);
- COMPONENTE: dott.ssa Nicoletta Capelli (Funzionario ufficio del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio);
- COMPONENTE: dott. Giovanni Di Blasio (Funzionario Ministero della Giustizia);
- SEGRETARIO VERBALIZZANTE: dott.ssa De Persis Simona (Funzionario Area Politiche degli enti locali, Polizia locale e Lotta all'usura - Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale);

ATTESO che per lo svolgimento del predetto incarico non spetta alcun compenso ai componenti della Commissione esaminatrice;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. di nominare la Commissione per la valutazione dei progetti finalizzati al miglioramento della vita detentiva e al reinserimento sociale delle persone private della libertà personale mediante interventi ed azioni di natura trattamentale negli istituti penitenziari del Lazio, prevista dall'Avviso pubblico lettera G, approvato con determinazione dirigenziale 24 novembre 2022, n. G16329 pubblicata sul B.u.r. n. 98 del 28/11/2022, come di seguito indicato:

   - PRESIDENTE: dott.ssa Giuditta Del Borrello (Dirigente Area Affari generali - Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale);
   - PRESIDENTE SUPPLENTE: dott.ssa Marinella Crestini (Dirigente Area Gestione degli istituti normativi e contrattuali del rapporto di Lavoro - Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale);
   - COMPONENTE: dott.ssa Nicoletta Capelli (Funzionario ufficio del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio);
   - COMPONENTE: dott. Giovanni Di Blasio (Funzionario Ministero della Giustizia;
   - SEGRETARIO VERBALIZZANTE: dott.ssa De Persis Simona (Funzionario Area Politiche degli enti locali, Polizia locale e Lotta all'usura - Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale);

2. di dare atto che per lo svolgimento del predetto incarico non spetta alcun compenso ai componenti della Commissione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e diffusa sul sito www.regione.lazio.it.

IL DIRETTORE

Luigi Ferdinando Nazzaro

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 dicembre 2022, n. G18214

L. R. 8 giugno 2007, n. 7 - D.G.R. 888/2022. Interventi strutturali sugli istituti penitenziari del Lazio miranti al miglioramento delle condizioni carcerarie ed alla tutela dei diritti delle persone in esecuzione penale. Perfezionamento della prenotazione n. 61537/2022 a favore del Ministero della Giustizia-Dipartimento Amministrazione Penitenziaria-Provveditorato Regionale Lazio, Abruzzo e Molise (cod. creditore 1900391) per euro 170.000,00 - capitolo di spesa U0000R46518 - Esercizio finanziario 2022.

OGGETTO: L.R. 8 giugno 2007, n. 7 - D.G.R. 888/2022. Interventi strutturali sugli istituti penitenziari del Lazio miranti al miglioramento delle condizioni carcerarie ed alla tutela dei diritti delle persone in esecuzione penale. Perfezionamento della prenotazione n. 61537/2022 assunta a favore del Ministero della Giustizia-Dipartimento Amministrazione Penitenziaria-Provveditorato Regionale Lazio, Abruzzo e Molise (cod. creditore 190039) per € 170.000,00 - capitolo di spesa U0000R46518 - Esercizio finanziario 2022.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Su proposta del Dirigente dell'Area Politiche degli Enti Locali, polizia Locale e lotta all'usura;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale" al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro;

VISTO l'atto di organizzazione 30 luglio 2020, n. G09077 del Direttore Regionale "Affari istituzionali, personale e sistemi informativi", con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Politiche degli enti locali" della Direzione regionale "Affari istituzionali, personale e sistemi informativi" al dott. Daniele Tasca;

VISTA la determinazione dirigenziale 3 ottobre 2017, n. G13652 recante ad oggetto "Attribuzione degli incarichi di responsabilità procedimentale della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi informativi, Area Politiche degli Enti Locali, ex art. 76 del Regolamento Regionale del 6 settembre 2002 n.1 e successive modifiche e integrazioni";

VISTA la determinazione dirigenziale 5 agosto 2022, n. G10696 concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Affari istituzionali e Personale";

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii;

VISTO la legge regionale 12 agosto 2020, n.11, “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante "Regolamento regionale di contabilità” che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, “Legge di stabilità regionale 2022”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la nota del Direttore generale protocollo n. 262407 del 16/03/2022 con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTO l’articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la legge regionale 8 giugno 2007, n. 7 “Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio” ed in particolare l’articolo 12, comma 1, che consente alla Regione Lazio, nell’ambito delle proprie competenze, di operare per promuovere il miglioramento della condizione carceraria, con gli obiettivi, tra l’altro, di favorire la realizzazione di strutture destinate alla detenzione delle detenute madri con figli, favorire l’attività motoria e la pratica sportiva della popolazione detenuta ed internata, migliorare la vita affettiva e relazionale dei detenuti e degli internati, tutelare la salute dei praticanti e contribuire alla realizzazione, alla riqualificazione e all’ammodernamento delle strutture sportive interne degli istituti;

ATTESO che la Regione Lazio in coerenza con gli obiettivi programmati in tema di svantaggio sociale, promuove il miglioramento della qualità del trattamento intramurario presso gli Istituti penitenziari del Lazio, mediante interventi ed azioni di natura trattamentale;

PRESO ATTO della Proposta condivisa tra il Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per il Lazio, Abruzzo e Molise, il Direttore del Centro per la Giustizia minorile per il Lazio, l'Abruzzo e il Molise e il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio, acquisita al Registro ufficiale della Regione Lazio al n. 913597 del 22/09/2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 ottobre 2022, n. 888, con cui:

- è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Lazio, il Ministero della Giustizia – Dipartimento Amministrazione Penitenziaria- Provveditorato Regionale Lazio, Abruzzo e Molise e il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio;
- è stata finalizzata, con prenotazione n. 61537/2022 sul capitolo di spesa U0000R46518, la somma complessiva di € 170.000,00 alla realizzazione di interventi strutturali sugli istituti penitenziari del Lazio, miranti al miglioramento delle condizioni carcerarie ed alla tutela dei diritti delle persone in esecuzione penale;
- è stato destinato al Ministero della Giustizia-Dipartimento Amministrazione Penitenziaria-Provveditorato Regionale Lazio, Abruzzo e Molise l'importo complessivo previsto per la realizzazione dei suddetti interventi;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di attivare, in esecuzione della deliberazione 25 ottobre 2022, n. 888, gli interventi strutturali negli istituti penitenziari del Lazio di seguito riportati, a valere sulle risorse accantonate con la predetta deliberazione con prenotazione n. 61537/2022:

ISTITUTO PENITENZIARIO	**OBIETTIVO**	**INTERVENTO DA REALIZZARE**
Casa Circondariale di Velletri	Sostegno alla genitorialità ed alla conservazione e miglioramento della vita affettiva e relazionale	Realizzazione di una struttura modulare esterna all' area perimetrale adiacente l'istituto penitenziario, destinata all'accoglienza dei familiari delle persone detenute (compresi i bambini), durante l'attesa per lo svolgimento dei colloqui in presenza.
Casa Circondariale di Latina:	Sostegno al benessere psicofisico	Rifacimento e riqualificazione dell'area destinata ad ospitare il cortile dei passeggi all'interno del reparto femminile di Alta Sicurezza dell'istituto, allo scopo di ampliare gli spazi da destinare all'aria, alla socialità e a possibili attività trattamentali all'esterno delle sezioni, ampliando la salubrità e le dimensioni dell'ambiente, migliorando la qualità dello spazio detentivo.

TENUTO CONTO del Protocollo d'Intesa, in corso di perfezionamento, tra Regione Lazio, Ministero della Giustizia – Dipartimento Amministrazione Penitenziaria – Provveditorato Regionale

del Lazio, Abruzzo e Molise e il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale del Lazio;

RITENUTO di procedere al perfezionamento della prenotazione n. 61537/2022, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 ottobre 2022, n. 888, per la somma complessiva di € 170.000,00, a favore del Ministero della Giustizia-Dipartimento Amministrazione Penitenziaria-Provveditorato Regionale Lazio, Abruzzo e Molise (cod. creditore 190039) sul capitolo U0000R46518 (Missione 02 Programma 02 p.c.f. 2.03.01.01) recante ad oggetto "Fondo per gli interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio - parte capitale (l.r. n. 7/2007) § contributi agli investimenti a amministrazioni centrali" - esercizio finanziario 2022;

ATTESO CHE l'obbligazione giungerà a scadenza nell'esercizio finanziario 2022;

DETERMINA

per le motivazioni espresse nelle premesse del presente atto, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

1. di avviare gli interventi strutturali sugli istituti penitenziari del Lazio, miranti al miglioramento delle condizioni carcerarie ed alla tutela dei diritti delle persone in esecuzione penale come di seguito indicato:

ISTITUTO PENITENZIARIO	OBIETTIVO	INTERVENTO DA REALIZZARE
Casa Circondariale di Velletri	Sostegno alla genitorialità ed alla conservazione e miglioramento della vita affettiva e relazionale	Realizzazione di una struttura modulare esterna all' area perimetrale adiacente l'istituto penitenziario, destinata all'accoglienza dei familiari delle persone detenute (compresi i bambini), durante l'attesa per lo svolgimento dei colloqui in presenza.
Casa Circondariale di Latina:	Sostegno al benessere psicofisico	Rifacimento e riqualificazione dell'area destinata ad ospitare il cortile dei passeggi all'interno del reparto femminile di Alta Sicurezza dell'istituto, allo scopo di ampliare gli spazi da destinare all'aria, alla socialità e a possibili attività trattamentali all'esterno delle sezioni, ampliando la salubrità e le dimensioni dell'ambiente, migliorando la qualità dello spazio detentivo.

2. di procedere, per la realizzazione degli interventi di cui al punto 1, al perfezionamento della prenotazione n. 61537/2022, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 ottobre 2022, n. 888, per la somma complessiva di € 170.000,00 , a favore del Ministero della Giustizia-Dipartimento Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale Lazio, Abruzzo e Molise (cod. creditore 190039) sul capitolo U0000R46518 (Missione 02 Programma 02 p.c.f. 2.03.01.01) recante ad oggetto "Fondo per gli interventi a sostegno dei diritti della

popolazione detenuta della Regione Lazio - parte capitale (l.r. n. 7/2007) § contributi agli investimenti a amministrazioni centrali" - esercizio finanziario 2022.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al tribunale Amministrativo del Lazio entro il termine di 60 giorni ovvero ricorso straordinario a Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it.

IL DIRETTORE

Luigi Ferdinando Nazzaro

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 dicembre 2022, n. G18229

DGR 1149/2022. Patto per la sicurezza urbana tra la Prefettura di Rieti, la Regione Lazio e il Comune di Rieti. Perfezionamento di prenotazione di impegno n. 61540/2022 per l'importo di euro 50.000,00 a favore del Comune di Rieti. Capitolo U0000R45928. Esercizio finanziario 2022.

OGGETTO: DGR 1149/2022. Patto per la sicurezza urbana tra la Prefettura di Rieti, la Regione Lazio e il Comune di Rieti. Perfezionamento di prenotazione di impegno n. 61540/2022 per l'importo di euro 50.000,00 a favore del Comune di Rieti. Capitolo U0000R45928. Esercizio finanziario 2022.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Su proposta del Dirigente dell'Area "Politiche per lo sviluppo socio-economico dei comuni, servitù militari, sicurezza integrata, beni confiscati alla mafia e beni comuni"

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale);

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità), che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 (Legge di stabilità regionale 2022);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024);

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata dalla deliberazione di Giunta

regionale 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione di Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTO l'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 262407 del 16 marzo 2022 con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 26 ottobre 2021, n. 679 con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro, l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale";

VISTO l'atto di organizzazione 20 aprile 2021, n. G04378 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Maria Calcagnini l'incarico di dirigente dell'Area "Politiche per lo sviluppo socio-economico dei comuni, servitù militari, sicurezza integrata, beni confiscati alla mafia e beni comuni" della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale";

VISTO il decreto legge del 20 febbraio 2017, n. 14 (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città), convertito dalla legge 18 aprile 2017 n. 48 e, in particolare:

- l'articolo 3, comma 2, ai sensi del quale le Regioni possono sostenere, nell'ambito delle proprie competenze e funzioni, iniziative e progetti volti ad attivare interventi di promozione della sicurezza integrata nel territorio di riferimento, ivi inclusa l'adesione di misure di sostegno finanziario a favore dei soggetti maggiormente interessati da fenomeni di criminalità diffusa;
- l'articolo 5 e l'articolo 7, ai sensi dei quali, con appositi Patti sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco e gli enti pubblici interessati, possono essere individuati, in relazione alla specificità dei contesti, interventi per la sicurezza urbana in coerenza con le Linee generali delle politiche pubbliche per la promozione della sicurezza integrata, anche attraverso il sostegno strumentale, finanziario e logistico;

CONSIDERATO che gli obiettivi indicati nel citato articolo 5 da perseguire, prioritariamente, con detti patti riguardano:

a) prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi ed interventi di prossimità, in particolare a vantaggio delle zone maggiormente interessate da fenomeni di degrado;

b) promozione e tutela della legalità, anche mediante iniziative di dissuasione di ogni forma di condotta illecita;

c) promozione e rispetto del decoro urbano, anche valorizzando forme di collaborazione interistituzionale;

VISTA la legge regionale 13 agosto 2011, n.12, art. 1, commi 24-27, concernente interventi per garantire la sicurezza e la qualità della vita urbana;

VISTA la legge regionale 5 luglio 2001, n. 15 ("*Promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza, la cultura della legalità, della lotta alla corruzione e della cittadinanza responsabile nell'ambito del territorio regionale. Istituzione della giornata regionale contro tutte le mafie*") e successive modifiche, ai sensi della quale:

- la Regione al fine di garantire, nel rispetto delle proprie competenze, lo sviluppo di una convivenza civile e ordinata nel proprio territorio, della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile assume direttamente iniziative e concede finanziamenti per la realizzazione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza in ambito regionale e a contrastare la diffusione dei fenomeni di criminalità comune e di tipo mafioso;
- la Regione promuove, tra l'altro, programmi di attività finanziabili con fondi correnti, volti ad accrescere i livelli di sicurezza, a contrastare l'illegalità e favorire l'integrazione;
- possono essere beneficiari dei suddetti finanziamenti regionali i comuni, singoli o associati, anche in collaborazione con altri enti pubblici;

VISTE le Linee guida per l'attuazione della sicurezza urbana, di cui all'art. 5 del decreto legge 20 febbraio 2017, n. l4, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, adottate in sede di Conferenza Stato-Città e Autonomie locali in data 26 luglio 2018;

CONSIDERATO che:

- la sicurezza e la qualità della vita urbana costituiscono una priorità e un diritto primario dei cittadini, che richiedono l'azione congiunta e sinergica di più livelli di governo, per rafforzare le dotazioni logistiche e strumentali e raggiungere più elevati livelli di sicurezza;
- l'azione congiunta di più livelli di governo dà vita a modelli operativi capaci di definire una strategia condivisa di azioni concorrenti sul territorio, maggiormente efficaci ai fini della riqualificazione del tessuto urbano, del recupero del degrado ambientale e del disagio sociale, oltre che della prevenzione e contrasto alla criminalità;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 887 del 25 ottobre 2022 con la quale, nell'ambito di un piano e di una pluralità di interventi in materia di sicurezza integrata, si è stabilito, tra l'altro:

- a seguito di specifici incontri tra la Prefettura di Rieti e l'Assessorato regionale competente in materia di sicurezza, enti locali (anche nell'ambito del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica convocato dal Prefetto medesimo), di procedere alla stipulazione di uno specifico Patto per la sicurezza urbana relativo all'area del Reatino, finalizzato a dar corso ad azioni sinergiche e integrate tese a prevenire e superare le criticità emerse nel corso dei suddetti incontri, in aree ritenute maggiormente critiche per la sicurezza, la vivibilità e la coesione sociale, individuando e condividendo obiettivi,

tempi di attuazione e risorse tese a intensificare i servizi di polizia locale e interventi di prossimità;

- di destinare al suddetto Patto per la sicurezza urbana le risorse disponibili sul capitolo U0000R45928, per un importo complessivo di euro 50.000,00 (prenotazione n. 61540/2022);

VISTA la DGR 1149/2022 con la quale, in attuazione della citata DGR 887/2022, è stato approvato lo schema di Patto per la sicurezza urbana, concordato con la Prefettura di Rieti e con il Comune di Rieti;

VISTO il Patto di sicurezza urbana, stipulato in data 9 dicembre 2022, tra la Prefettura di Rieti, la Regione Lazio e il Comune di Rieti;

DATO ATTO che ai sensi del suddetto Patto:

- la Prefettura di Rieti, la Regione Lazio e il Comune di Rieti, concorrono alla realizzazione di interventi congiunti finalizzati a combattere il fenomeno diffuso, in alcune aree del Comune di Rieti, dello spaccio e consumo di sostanze stupefacenti e microcriminalità collegata, attraverso:
  1) l'installazione di nuovi impianti, la manutenzione ordinaria/implementazione di quelli esistenti al fine di ripristinarne la piena funzionalità, il loro adeguamento tecnologico, strumentale, organizzativo e logistico, ottimizzare e potenziare la funzionalità e l'interoperabilità degli stessi apparati;
  2) un progetto di controllo straordinario del territorio, gestito da personale della Polizia Locale, nel contesto più generale del controllo coordinato del territorio attuato dalle Forze di Polizia, finalizzato ad innalzare il livello di sicurezza percepita nel Comune Capoluogo, con particolare riferimento alle aree sensibili (parchi, giardini ecc.), alle aree della movida della Città di Rieti e alle zone del Centro storico;
- alle finalità di cui al precedente punto 1), la Regione concorre alle spese, destinando l'importo di euro 20.000,00, disponibile sul capitolo U0000R45928, esercizio finanziario 2022, a favore del Comune di Rieti, per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti esistenti (art. 4, comma 1, lettera b) del Patto;
- alle finalità di cui al precedente punto 2, la Regione concorre alle spese, destinando a favore del Comune di Rieti l'importo di parte corrente di euro 30.000,00, disponibile sul capitolo U0000R45928, esercizio finanziario 2022;

RITENUTO pertanto necessario, in attuazione della DGR 887/2022, della DGR 1149/2022 e del relativo Patto per la Sicurezza urbana tra la Prefettura di Rieti, la Regione Lazio e il Comune di Rieti:

- perfezionare la prenotazione di impegno n. 61540/2022, per l'importo complessivo di euro 50.000,00 a favore del Comune di Rieti, sul capitolo U0000R45928 "*ARMO - FINANZIAMENTI REGIONALI PER ATTIVITÀ IN MATERIA DI SICUREZZA INTEGRATA (PARTE CORRENTE) - L.R. N. 15/01 E S.M.I. § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI*" - Missione 03, programma 02, piano dei conti fino al IV livello 1.04.01.02, cod. cred. 374, esercizio finanziario 2022;
- subordinare, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del Patto, la liquidazione e la conseguente erogazione delle risorse di cui sopra (euro 50.000,00) alla

presentazione, da parte del Comune di Rieti, di apposita fideiussione bancaria o assicurativa commisurata all'importo da erogare;

DATO ATTO che l'obbligazione giungerà a scadenza nel corrente esercizio finanziario, come da piano finanziario di attuazione, redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r. 26/2017;

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di perfezionare la prenotazione di impegno n. 61540/2022, per l'importo complessivo di euro 50.000,00 a favore del Comune di Rieti, sul capitolo U0000R45928 "*ARMO - FINANZIAMENTI REGIONALI PER ATTIVITÀ IN MATERIA DI SICUREZZA INTEGRATA (PARTE CORRENTE) - L.R. N. 15/01 E S.M.I. § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI*" - Missione 03, programma 02, piano dei conti fino al IV livello 1.04.01.02, cod. cred. 374, esercizio finanziario 2022;
- di subordinare, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del Patto, la liquidazione e la conseguente erogazione delle risorse di cui sopra (euro 50.000,00) alla presentazione, da parte del Comune di Rieti, di apposita fideiussione bancaria o assicurativa commisurata all'importo da erogare;
- di dare atto che l'obbligazione giungerà a scadenza nel corrente esercizio finanziario, come da piano finanziario di attuazione, redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r. 26/2017.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
(Luigi Ferdinando Nazzaro)

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 dicembre 2022, n. G18234

Deliberazione della Giunta regionale 4 novembre 2022, n. 985. Contributi a sostegno delle spese per l'esercizio di funzioni e servizi svolti in forma associata nell'anno 2021 da parte delle Unioni di Comuni e delle Comunità Montane del Lazio, ai sensi dell'Intesa n. 936/CU del 1 marzo 2006 e dell'art. 12, comma 3, legge regionale 6 agosto 1999, n. 14. Approvazione della ripartizione delle risorse disponibili e assegnazione dei contributi. Perfezionamento in favore delle Unioni di Comuni e delle Comunità Montane del Lazio di prenotazioni di impegno per complessivi euro 1.802.672,31, di cui euro 802.672,31 sul capitolo U0000R41103 (prenotazione n. 63648/2022) ed euro 1.000.000,00 sul capitolo U0000R41900 (prenotazione n. 63649/2022) dell'esercizio finanziario 2022.

Oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 4 novembre 2022, n. 985. Contributi a sostegno delle spese per l'esercizio di funzioni e servizi svolti in forma associata nell'anno 2021 da parte delle Unioni di Comuni e delle Comunità Montane del Lazio, ai sensi dell'Intesa n. 936/CU del 1° marzo 2006 e dell'art. 12, comma 3, legge regionale 6 agosto 1999, n. 14. Approvazione della ripartizione delle risorse disponibili e assegnazione dei contributi. Perfezionamento in favore delle Unioni di Comuni e delle Comunità Montane del Lazio di prenotazioni di impegno per complessivi euro 1.802.672,31, di cui euro 802.672,31 sul capitolo U0000R41103 (prenotazione n. 63648/2022) ed euro 1.000.000,00 sul capitolo U0000R41900 (prenotazione n. 63649/2022) dell'esercizio finanziario 2022.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Su proposta del Dirigente dell'Area Politiche per lo Sviluppo socio-economico dei Comuni, Servitù militari, Sicurezza integrata, Beni confiscati alla mafia e Beni comuni

VISTI - lo Statuto della Regione Lazio;

- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) e successive modifiche;

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;

- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale);

- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020 e, in particolare, l'articolo 30, comma 2, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 (Legge di stabilità regionale 2022);

- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024);

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437, e dalla deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627;

- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

- la nota del Direttore generale prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021 n. 679, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari istituzionali e personale" al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro;

VISTO l'atto di organizzazione n. G04378 del 20 aprile 2021, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Politiche per lo Sviluppo socio-economico dei Comuni, servitù militari, sicurezza integrata, beni confiscati alla mafia e beni comuni" alla dott.ssa Maria Calcagnini;

VISTA la legge regionale del 30 luglio 1996, n. 30 (Disposizioni in materia di circoscrizioni comunali) e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 8 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo", e successive modifiche) e, in particolare, l'art. 12 "Interventi regionali per favorire forme di gestione associata tra comuni";

VISTA l'Intesa n. 873/CU del 28 luglio 2005, con la quale la Conferenza Unificata ha sancito il trasferimento alle Regioni delle risorse finanziarie stanziate dallo Stato per il sostegno dell'associazionismo comunale a decorrere dall'anno 2006, come previsto dall'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, fatta salva la quota gestita direttamente dallo Stato per l'incentivazione di funzioni di competenza esclusiva dello Stato esercitate dai Comuni, e ha previsto che le Regioni, secondo le rispettive discipline di incentivazione delle gestioni associate, provvedano alla concessione di contributi alle forme associative degli Enti locali;

VISTA l'Intesa n. 936/CU del 1° marzo 2006, avente ad oggetto: "Intesa in ordine ai nuovi criteri per il riparto e la gestione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale attuativa dell'Intesa sancita con atto n. 873 del 28 luglio 2005. Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131";

VISTA la deliberazione rep. n. 25/CU del 2 marzo 2022, con la quale la Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 4 dell'Intesa sancita con atto n. 936 del 1° marzo 2006, ha individuato le Regioni destinatarie delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale, tra le quali figura anche la Regione Lazio;

VISTA la comunicazione del Ministero dell'Interno, Direzione Centrale per la Finanza Locale, del 6 maggio 2022, con la quale è stato disposto il riparto a sostegno dell'associazionismo comunale, delle risorse spettanti per l'anno 2022 alle Regioni individuate ai sensi della deliberazione rep. n. 25/CU del 2 marzo 2022;

PRESO ATTO che dal prospetto allegato alla predetta comunicazione l'importo complessivo attribuito alla Regione Lazio per l'anno 2022 è pari a euro 802.672,31, di cui euro 220.205,13 ai sensi dell'art. 53, comma 10, legge 23 dicembre 2000, n. 388 (da destinare a Comunità Montane e Unioni di Comuni ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera a) della citata intesa n. 936/CU del 1° marzo 2006), ed euro 582.467,18 ai sensi dell'art. 1, comma 730, legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modifiche (da destinare alle Unioni di Comuni ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera b) della citata intesa n. 936/CU del 1° marzo 2006);

CONSIDERATO che le risorse ad essa assegnate per l'anno 2022 in attuazione della deliberazione rep. n. 25/CU del 2 marzo 2022, sono state trasferite alla Regione Lazio e contabilizzate con reversale d'incasso n. 13993/2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 ottobre 2022, n. 796, con la quale è stata approvata la variazione di bilancio, per l'importo di euro 802.672,31, in termini di competenza e cassa, a valere sull'annualità 2022, ad integrazione del capitolo di entrata E0000229118 e del capitolo di uscita U0000R41103 "Utilizzazione dell'assegnazione dello Stato a sostegno dell'associazionismo comunale di cui all'Intesa n. 936/2006 § Trasferimenti correnti a amministrazioni locali";

DATO ATTO che risultano altresì stanziate risorse per un ammontare di euro 1.000.000,00, sul capitolo U0000R41900 "Concorso regionale agli oneri per l'esercizio delle funzioni proprie e conferite e spese per supporti e controlli (parte corrente) – ass. enti locali § Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2022;

CONSIDERATO che l'articolo 12, comma 3, della succitata legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, dispone che le modalità e i criteri per la concessione dei contributi finalizzati al sostegno dell'associazionismo comunale siano stabiliti con deliberazione della Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente, in coerenza con quelli stabiliti dalle disposizioni statali vigenti in materia o concordati nell'ambito della Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 novembre 2022, n. 985, avente ad oggetto "Misure a sostegno dell'associazionismo comunale. Finalizzazione delle risorse statali ai sensi dell'Intesa sancita con atto n. 936/CU del 1 marzo 2006 e dei contributi a valere sulle risorse regionali di cui all'art. 12, comma 3, legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, per l'esercizio finanziario 2022. Approvazione criteri e modalità di ripartizione.";

PRESO ATTO che la succitata deliberazione della Giunta regionale 4 novembre 2022, n. 985, ha:

- finalizzato le risorse a sostegno delle spese per l'esercizio di funzioni e servizi gestiti in forma associata da parte delle Unioni di Comuni e delle Comunità Montane del Lazio, per complessivi euro 1.802.672,31, di cui euro 802.672,31 sul capitolo U0000R41103 (prenotazione n. 63426/2022) ed euro 1.000.000,00 sul capitolo U0000R41900 (prenotazione n. 63427/2022) dell'esercizio finanziario 2022;
- stabilito che le risorse finanziarie da essa individuate siano attribuite alle Unioni di Comuni e Comunità Montane con riferimento alle funzioni e servizi svolti nell'annualità 2021, per il 90% alle Unioni di Comuni e per il 10% alle Comunità Montane, in coerenza con le specifiche destinazioni definite dall'Intesa n. 936/CU del 1° marzo 2006 e da ultimo operate nell'allegato alla comunicazione del Ministero dell'Interno, Direzione Centrale per la Finanza Locale del 6 maggio 2022, secondo la seguente ripartizione per forma associativa e fonte delle risorse:

		Com. Montane	Unioni di Comuni	TOTALE FONDI
risorse statali cap. U0000R41103	art. 53, comma 10, legge 23 dicembre 2000, n. 388	80.000,00 €	140.205,13 €	**220.205,13 €**
	art. 1, comma 730, legge 27 dicembre 2013, n. 147		582.467,18 €	**582.467,18 €**
risorse regionali cap. U0000R41900	art. 14 l.r. n. 14/1999	100.000,00 €	900.000,00 €	**1.000.000,00 €**
TOTALI GENERALI		**180.000,00 €**	**1.622.672,31 €**	**1.802.672,31 €**

- stabilito i criteri e le modalità per la concessione dei contributi a favore delle Unioni di Comuni e delle Comunità Montane del Lazio attive nell'anno 2022, nelle more del processo di trasformazione di queste ultime, ai sensi della legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17, art. 3, c. 126 e seguenti, per le funzioni svolte e i servizi erogati in gestione associata nell'anno 2021;

- demandato al Direttore della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale l'adozione di tutti gli atti necessari per assicurarne l'attuazione, che ai sensi dell'art. 7 del documento ad essa allegato dovrà avvenire tramite apposito Avviso che definisca le modalità di presentazione delle domande di contributo e la relativa modulistica;

CONSIDERATO che, come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale 4 novembre 2022, n. 985:

- i criteri e le modalità di riparto per l'accesso ai contributi finalizzati al sostegno delle forme di gestione associata tra Comuni per le funzioni e i servizi svolti nell'annualità 2021 si applicano sia alle risorse assegnate a tal fine dallo Stato, iscritte sul capitolo U0000R41103, sia alle risorse regionali disponibili sul capitolo U0000R41900 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2022;

- ai fini dell'erogazione dei suddetti contributi, i requisiti e le condizioni richieste alle Unioni di Comuni e alle Comunità Montane dovranno riferirsi alla data del 31 dicembre 2021;

VISTA la determinazione n. G15607 dell'11 novembre 2022, con la quale, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 4 novembre 2022, n. 985:

- è stato approvato l'Avviso pubblico per l'assegnazione delle risorse a sostegno delle spese per l'esercizio di funzioni e servizi svolti in forma associata nell'anno 2021 da parte delle Unioni di Comuni e delle Comunità Montane del Lazio, comprensivo dei relativi schemi per la presentazione delle domande di contributo (allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- sono state a tal fine perfezionate in favore di creditori diversi prenotazioni di impegno per l'importo complessivo di euro 1.802.672,31, di cui euro 802.672,31 sul capitolo U0000R41103 (prenotazione n. 63648/2022) ed euro 1.000.000,00 sul capitolo U0000R41900 (prenotazione n. 63649/2022), entrambi afferenti alla Missione 18, Programma 01, Piano dei conti 1.04.01.02.000, del bilancio regionale, esercizio finanziario 2022;

- è stato stabilito che la presentazione delle istanze per l'accesso ai contributi per l'annualità 2022 e della relativa documentazione dovrà avvenire entro venti giorni decorrenti dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

- si è rinviata a un successivo provvedimento l'assegnazione dei contributi e il perfezionamento degli impegni di spesa in favore delle Unioni di Comuni e Comunità Montane, a esito dell'istruttoria sulle domande di contributo pervenute;

TENUTO CONTO che la succitata determinazione n. G15607 dell'11 novembre 2022 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 94 del 15 novembre 2022;

PRESO ATTO che alla data del 5 dicembre 2022, termine per la presentazione delle richieste di contributo, risultano pervenute n. 15 domande da parte delle Unioni di Comuni e n. 12 domande da parte delle Comunità Montane;

ESPLETATA l'istruttoria delle istanze pervenute, a seguito della quale sono risultate ammissibili a contributo, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 4 novembre 2022, n. 985, n. 15 domande presentate dalle Unioni di Comuni e n. 12 domande presentate dalle Comunità Montane;

RITENUTO di:

- assegnare, in applicazione dei criteri e delle modalità di riparto individuati dalla deliberazione della Giunta regionale 4 novembre 2022, n. 985, i contributi finalizzati al sostegno delle forme di gestione associata tra Comuni per le funzioni e i servizi svolti nell'annualità 2021 in favore di Unioni di Comuni e Comunità Montane;
- perfezionare a tal fine le prenotazioni di impegno assunte dalla determinazione n. G15607 dell'11 novembre 2022, per l'importo complessivo di euro 1.802.672,31, di cui euro 802.672,31 sul capitolo U0000R41103 (prenotazione n. 63648/2022) ed euro 1.000.000,00 sul capitolo U0000R41900 (prenotazione n. 63649/2022), entrambi afferenti alla Missione 18, Programma 01, Piano dei conti 1.04.01.02.000, del bilancio regionale, esercizio finanziario 2022, secondo la seguente ripartizione per creditori e capitoli di spesa:

Unioni dei Comuni	**Codice creditore**	**cap. U0000R41900**	**cap. U0000R41103**	**TOTALI**
Bassa Sabina	62174	€ 61.982,63	€ 49.272,36	**€ 111.254,99**
Medaniene	76369	€ 62.886,41	€ 50.101,36	**€ 112.987,77**
Alta Valle Sacco	103558	€ 12.950,02	€ 10.398,47	**€ 23.348,49**
Valle Ustica	81369	€ 54.677,80	€ 43.604,06	**€ 98.281,86**
Sabina Romana	81373	€ 41.586,02	€ 33.082,35	**€ 74.668,37**
Alta Sabina	81668	€ 120.453,45	€ 95.846,94	**€ 216.300,39**
Cinque città	86058	€ 44.084,55	€ 35.032,24	**€ 79.116,79**
Val d'Aia	81368	€ 81.308,33	€ 64.649,42	**€ 145.957,75**
Lacerno e Fibreno	98464	€ 76.168,92	€ 60.475,67	**€ 136.644,59**
Nova Sabina	81667	€ 56.223,11	€ 44.657,03	**€ 100.880,14**
Valle di Comino	79086	€ 42.748,94	€ 34.006,75	**€ 76.755,69**
Tevere Soratte	85903	€ 62.721,60	€ 49.856,34	**€ 112.577,94**
Giovenzano	94109	€ 78.450,19	€ 68.957,13	**€ 147.407,32**

Valle dell'Olio	58201	€ 88.780,75	€ 70.705,90	**€ 159.486,65**
Ernici	82585	€ 14.977,28	€ 12.026,29	**€ 27.003,57**
Totale Unioni di Comuni		**€ 900.000,00**	**€ 722.672,31**	**€ 1.622.672,31**
Comunità Montane	**Codice creditore**	**cap. U0000R41900**	**cap. U0000R41103**	
CM5	384	€ 10.208,52	€ 8.166,81	**€ 18.375,33**
CM6	385	€ 4.993,75	€ 3.995,00	**€ 8.988,75**
CM7	386	€ 8.427,48	€ 6.741,98	**€ 15.169,46**
CM8	387	€ 21.401,80	€ 17.121,44	**€ 38.523,24**
CM9	6326	€ 4.253,16	€ 3.402,52	**€ 7.655,68**
CM10	389	€ 6.646,55	€ 5.317,24	**€ 11.963,79**
CM11	390	€ 5.948,69	€ 4.758,96	**€ 10.707,65**
CM13	392	€ 13.574,81	€ 10.859,85	**€ 24.434,66**
CM14	393	€ 8.687,61	€ 6.950,10	**€ 15.637,71**
CM15	394	€ 4.145,20	€ 3.316,16	**€ 7.461,36**
CM17	2715	€ 6.086,58	€ 4.869,26	**€ 10.955,84**
CM19	65911	€ 5.625,85	€ 4.500,68	**€ 10.126,53**
Totale Comunità Montane		**€ 100.000,00**	**€ 80.000,00**	**€ 180.000,00**
Totale generale		**€ 1.000.000,00**	**€ 802.672,31**	**€ 1.802.672,31**

ATTESO che le obbligazioni giungeranno a scadenza nel corrente esercizio finanziario, come da piano finanziario di attuazione redatto ai sensi dell'art. 30, comma 2, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate

1. di assegnare, in applicazione dei criteri e delle modalità di riparto individuati dalla deliberazione della Giunta regionale 4 novembre 2022, n. 985, i contributi finalizzati al sostegno delle forme di gestione associata tra Comuni per le funzioni e i servizi svolti nell'annualità 2021 in favore di Unioni di Comuni e Comunità Montane;
2. di perfezionare a tal fine le prenotazioni di impegno assunte dalla determinazione n. G15607 dell'11 novembre 2022, per l'importo complessivo di euro 1.802.672,31, di cui euro 802.672,31 sul capitolo U0000R41103 (prenotazione n. 63648/2022) ed euro 1.000.000,00 sul capitolo U0000R41900 (prenotazione n. 63649/2022), entrambi afferenti alla Missione 18, Programma 01, Piano dei conti 1.04.01.02.000, del bilancio regionale, esercizio finanziario 2022, secondo la seguente ripartizione per creditori e capitoli di spesa:

Unioni dei Comuni	**Codice creditore**	**cap. U0000R41900**	**cap. U0000R41103**	**TOTALI**
Bassa Sabina	62174	€ 61.982,63	€ 49.272,36	**€ 111.254,99**
Medaniene	76369	€ 62.886,41	€ 50.101,36	**€ 112.987,77**

Alta Valle Sacco	103558	€ 12.950,02	€ 10.398,47	**€ 23.348,49**
Valle Ustica	81369	€ 54.677,80	€ 43.604,06	**€ 98.281,86**
Sabina Romana	81373	€ 41.586,02	€ 33.082,35	**€ 74.668,37**
Alta Sabina	81668	€ 120.453,45	€ 95.846,94	**€ 216.300,39**
Cinque città	86058	€ 44.084,55	€ 35.032,24	**€ 79.116,79**
Val d'Aia	81368	€ 81.308,33	€ 64.649,42	**€ 145.957,75**
Lacerno e Fibreno	98464	€ 76.168,92	€ 60.475,67	**€ 136.644,59**
Nova Sabina	81667	€ 56.223,11	€ 44.657,03	**€ 100.880,14**
Valle di Comino	79086	€ 42.748,94	€ 34.006,75	**€ 76.755,69**
Tevere Soratte	85903	€ 62.721,60	€ 49.856,34	**€ 112.577,94**
Giovenzano	94109	€ 78.450,19	€ 68.957,13	**€ 147.407,32**
Valle dell'Olio	58201	€ 88.780,75	€ 70.705,90	**€ 159.486,65**
Ernici	82585	€ 14.977,28	€ 12.026,29	**€ 27.003,57**
Totale Unioni di Comuni		**€ 900.000,00**	**€ 722.672,31**	**€ 1.622.672,31**
Comunità Montane	**Codice creditore**	**cap. U0000R41900**	**cap. U0000R41103**	
CM5	384	€ 10.208,52	€ 8.166,81	**€ 18.375,33**
CM6	385	€ 4.993,75	€ 3.995,00	**€ 8.988,75**
CM7	386	€ 8.427,48	€ 6.741,98	**€ 15.169,46**
CM8	387	€ 21.401,80	€ 17.121,44	**€ 38.523,24**
CM9	6326	€ 4.253,16	€ 3.402,52	**€ 7.655,68**
CM10	389	€ 6.646,55	€ 5.317,24	**€ 11.963,79**
CM11	390	€ 5.948,69	€ 4.758,96	**€ 10.707,65**
CM13	392	€ 13.574,81	€ 10.859,85	**€ 24.434,66**
CM14	393	€ 8.687,61	€ 6.950,10	**€ 15.637,71**
CM15	394	€ 4.145,20	€ 3.316,16	**€ 7.461,36**
CM17	2715	€ 6.086,58	€ 4.869,26	**€ 10.955,84**
CM19	65911	€ 5.625,85	€ 4.500,68	**€ 10.126,53**
Totale Comunità Montane		**€ 100.000,00**	**€ 80.000,00**	**€ 180.000,00**
Totale generale		**€ 1.000.000,00**	**€ 802.672,31**	**€ 1.802.672,31**

3. di dare atto che le obbligazioni giungeranno a scadenza nel corrente esercizio finanziario, come da piano finanziario di attuazione redatto ai sensi dell'art. 30, comma 2, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Luigi Ferdinando Nazzaro

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 20 dicembre 2022, n. G18202

Commissione ai sensi dell'Allegato H del r.r. n. 1/2002. Incarico di dirigente dell'Area "Pianificazione paesaggistica e di area vasta" della Direzione regionale "per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica".

OGGETTO: Commissione ai sensi dell'Allegato H del r.r. n. 1/2002. Incarico di dirigente dell'Area "Pianificazione paesaggistica e di area vasta" della Direzione regionale "per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica".

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante: "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*", modificata, da ultimo, dalla legge regionale 12 agosto 2020, n. 10;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro;

ATTESO che, ai sensi dell'allegato H del suddetto regolamento, il responsabile del ruolo provvede all'inoltro delle candidature alla Commissione, appositamente costituita con atto di organizzazione del responsabile stesso, alla scadenza del termine di presentazione delle candidature;

PRESO ATTO che l'Area "Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta" della Direzione regionale "per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica", dal 1° gennaio 2023 sarà priva di titolare;

DATO ATTO che la Commissione per la valutazione dei requisiti e delle caratteristiche delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area indicata in oggetto è composta dal Direttore generale, dal Responsabile del ruolo e dal Direttore della direzione regionale interessata;

VISTO l'avviso interno di ricerca di professionalità per il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Pianificazione paesaggistica e di area vasta" della Direzione regionale "per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica", rivolto ai dirigenti iscritti al ruolo della Giunta regionale del Lazio, pubblicato sull'Intranet regionale in data 28 novembre 2022, con scadenza 5 dicembre 2022;

DATO ATTO che è scaduto il termine di presentazione delle candidature per il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area suindicata;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 marzo 2021 n. 124, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione generale all'Ing. Wanda D'Ercole;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2018 n. 270, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica" all'Arch. Manuela Manetti;

RITENUTO, pertanto, di costituire la Commissione indicata in oggetto, così come composta:

- ing. Wanda D'ERCOLE – Direttore generale;

- dott. Luigi Ferdinando NAZZARO - Responsabile del Ruolo;
- arch. Manuela MANETTI – Direttore della Direzione regionale "per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica" - Direttore della Direzione regionale interessata;

e di nominare quale segretaria della Commissione medesima:

- la dott.ssa Monnalisa IACUITTO – funzionario regionale;

ATTESO che la Commissione procederà ad espletare le attività previste nel citato allegato "H" al r.r. 1/2002;

RITENUTO che la partecipazione alla Commissione dei dirigenti e funzionari della Regione Lazio è a titolo gratuito;

DISPONE

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di costituire la Commissione per la valutazione dei requisiti e delle caratteristiche delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Pianificazione paesaggistica e di area vasta" della Direzione regionale "per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica", così come composta:

- ing. Wanda D'ERCOLE – Direttore generale;
- dott. Luigi Ferdinando NAZZARO - Responsabile del Ruolo;
- arch. Manuela MANETTI – Direttore della Direzione regionale "per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica" - Direttore della Direzione regionale interessata;

e di nominare quale segretaria della Commissione medesima:

- la dott.ssa Monnalisa IACUITTO – funzionario regionale;

- di stabilire che la partecipazione alla Commissione esaminatrice dei dirigenti e funzionari della Regione Lazio è a titolo gratuito;

Il presente atto è notificato agli interessati ed è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Responsabile del Ruolo
Luigi Ferdinando Nazzaro

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 20 dicembre 2022, n. G18249

Commissione ai sensi dell'Allegato H del r.r. n. 1/2002. Incarico di dirigente dell'Area "E-Procurement, Controlli e Acquisti ICT" della Direzione regionale "Centrale Acquisti".

OGGETTO: Commissione ai sensi dell'Allegato H del r.r. n. 1/2002. Incarico di dirigente dell'Area "E-Procurement, Controlli e Acquisti ICT" della Direzione regionale "Centrale Acquisti".

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante: "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*", modificata, da ultimo, dalla legge regionale 12 agosto 2020, n. 10;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro;

ATTESO che, ai sensi dell'allegato H del suddetto regolamento, il responsabile del ruolo provvede all'inoltro delle candidature alla Commissione, appositamente costituita con atto di organizzazione del responsabile stesso, alla scadenza del termine di presentazione delle candidature;

PRESO ATTO che l'Area "E-Procurement, Controlli e Acquisti ICT" della Direzione regionale "Centrale Acquisti", dal 2 gennaio 2023 sarà priva di titolare;

DATO ATTO che la Commissione per la valutazione dei requisiti e delle caratteristiche delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area indicata in oggetto è composta dal Direttore generale, dal Responsabile del ruolo e dal Direttore della direzione regionale interessata;

VISTO l'avviso interno di ricerca di professionalità per il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "E- Procurement, Controlli e Acquisti ICT" della Direzione regionale "Centrale Acquisti", rivolto ai dirigenti iscritti al ruolo della Giunta regionale del Lazio, pubblicato sull'Intranet regionale in data 27 novembre 2022, con scadenza 5 dicembre 2022;

DATO ATTO che è scaduto il termine di presentazione delle candidature per il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area suindicata;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 marzo 2021 n. 124, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione generale all'Ing. Wanda D'Ercole;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale dell'8 settembre 2020, n. 605 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Centrale Acquisti" al dott. Andrea SABBADINI;

RITENUTO, pertanto, di costituire la Commissione indicata in oggetto, così come composta:

- ing. Wanda D'ERCOLE – Direttore generale;
- dott. Luigi Ferdinando NAZZARO - Responsabile del Ruolo;
- dott. Andrea SABBADINI – Direttore della Direzione regionale Centrale Acquisti - Direttore della Direzione regionale interessata;

e di nominare quale segretaria della Commissione medesima:

- la dott.ssa Monnalisa IACUITTO – funzionario regionale;

ATTESO che la Commissione procederà ad espletare le attività previste nel citato allegato "H" al r.r. 1/2002;

RITENUTO che la partecipazione alla Commissione dei dirigenti e funzionari della Regione Lazio è a titolo gratuito;

DISPONE

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di costituire la Commissione per la valutazione dei requisiti e delle caratteristiche delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "E-Procurement, Controlli e Acquisti ICT" della Direzione regionale "Centrale Acquisti", così come composta:

- ing. Wanda D'ERCOLE – Direttore generale;
- dott. Luigi Ferdinando NAZZARO - Responsabile del Ruolo;
- dott. Andrea SABBADINI – Direttore della Direzione regionale Centrale Acquisti - Direttore della Direzione regionale interessata;

e di nominare quale segretaria della Commissione medesima:

- la dott.ssa Monnalisa IACUITTO – funzionario regionale;

- di stabilire che la partecipazione alla Commissione esaminatrice dei dirigenti e funzionari della Regione Lazio è a titolo gratuito;

Il presente atto è notificato agli interessati ed è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Responsabile del Ruolo
Luigi Ferdinando Nazzaro

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 22 dicembre 2022, n. G18409

Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio - Iscrizione dell'Organizzazione di volontariato denominata "PSICOLOGI PER I POPOLI LAZIO", C.F. 97256580586, con sede legale in Roma (RM), Via Sabotino, 31 - C.A.P. 00137, nella posizione n 676.

OGGETTO: Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio – Iscrizione dell'Organizzazione di volontariato denominata "PSICOLOGI PER I POPOLI LAZIO", C.F. 97256580586, con sede legale in Roma (RM), Via Sabotino, 31 – C.A.P. 00137, nella posizione n° 676.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

VISTA la legge statutaria della Regione Lazio 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*";

VISTO il decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017, "*Codice del Terzo Settore*", che reca la nuova disciplina delle organizzazioni di volontariato, incluse quelle di protezione civile;

VISTO il decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, "*Codice della protezione civile*" e successive modificazioni;

VISTO l'art. 108 del decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, che conferisce alle regioni le funzioni relative agli interventi per l'organizzazione e l'utilizzo del volontariato;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri – Dipartimento della protezione civile, n. 5300 del 13 novembre 2012, concernente gli indirizzi operativi finalizzati ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato di protezione civile alle attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento delle emergenze in occasione di eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo, calamità naturali, catastrofi e altri eventi oggetto delle normative vigenti in materia;

VISTA la legge n. 241/90 e successive modifiche "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";*

VISTA la legge regionale 01 febbraio 2008, n.1, "*Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto della Regione Lazio. Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti*";

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 *"Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 10 novembre 2014, n. 25, "*Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale di protezione civile*", adottato con deliberazione di Giunta regionale 4 novembre 2014, n. 743 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 14 ottobre 2019 n. 18, recante "*Disposizioni relative alla gestione dell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio*", che ha abrogato il precedente regolamento regionale n.12 del 2017;

VISTA la determinazione n. G16108 del 23.12.2020 come rettificata con determinazione n G01803 del 22.02.2021, con la quale è stato definito l'assetto organizzativo della Agenzia regionale di protezione civile;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021, con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello, l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile;

VISTO l'atto di organizzazione n. G10523 del 04.08.2022 con il quale è stata attribuita la Posizione Organizzativa "*Amministrazione del sistema regionale di protezione civile*" alla dott.ssa Federica Borelli e che, pertanto, la stessa è responsabile del procedimento;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G11703 del 05.09.2019 avente oggetto "*Modalità di iscrizione e gestione informatizzata dell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile*", in base alla quale l'Agenzia regionale di protezione civile dispone la gestione informatizzata dell'Elenco territoriale delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile attraverso la piattaforma informatica, modulo di gestione delle organizzazioni, "MGO" nella quale sono riportate le specializzazioni delle Organizzazioni di volontariato, la classe e le relative risorse;

CONSIDERATO che il citato r.r. n. 18/2019, oltre a prevederne l'informatizzazione, detta una nuova disciplina dei requisiti minimi che devono possedere le organizzazioni di volontariato per l'iscrizione e la permanenza nell'Elenco territoriale;

ATTESO che l'Amministrazione regionale si avvale in modo continuo e costante delle organizzazioni di volontariato per le attività di previsione, prevenzione, emergenza e post-calamità riguardanti il territorio regionale, che operano nel Sistema integrato di protezione civile regionale con il coordinamento della Sala operativa regionale;

RITENUTO pertanto che, anche in considerazione delle nuove potenzialità offerte dalla sua informatizzazione, la gestione dell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile, come la sua implementazione con nuovi e significativi dati, si configurano come attività dinamiche in continua evoluzione ed aggiornamento, alle quali si provvederà di volta in volta con adeguato atto amministrativo;

VISTA la richiesta d'iscrizione all'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile presentata dal legale rappresentante dell'Organizzazione di Volontariato denominata "PSICOLOGI PER I POPOLI LAZIO", acquisita al prot. regionale n. 1145812 del 16 novembre 2022;

CONSIDERATO che, dall'istruttoria della suddetta domanda di iscrizione, risulta che l'Organizzazione, denominata "PSICOLOGI PER I POPOLI LAZIO", C.F., 97256580586 con sede legale in Roma (RM), Via Sabotino, 31 – C.A.P. 00137, possiede i requisiti minimi per essere iscritta all'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale D0046 dell' 11 Gennaio 2007 concernente: Provvedimento di iscrizione dell'Ente PSICOLOGI PER I POPOLI DEL LAZIO C.F. 97256580586 nella sezione "Organizzazione di Volontariato", ai sensi dell'articolo 47 del D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15 settembre 2020;

RITENUTO possibile procedere, altresì, all' assegnazione della classe secondo i criteri indicati nell'art. 5 del regolamento regionale n. 18/2019 e che la stessa sarà visibile sulla piattaforma MGO e potrà subire modifiche in caso di variazioni dei dati relativi ai criteri sopra richiamati;

DATO ATTO che, fermo restando le azioni di gestione dell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile previste dal r.r. n. 18/2019, in particolare quelle in tema di verifica, controllo e radiazione, l'Agenzia si riserva di procedere, successivamente all'iscrizione e anche al di fuori delle verifiche periodiche *ex* art. 7, r.r. 18/2019, alla verifica e all'eventuale correzione d'ufficio dei dati presenti nella piattaforma MGO, previa comunicazione al legale rappresentante;

RITENUTO pertanto che nulla osta all'iscrizione dell'Organizzazione di Volontariato denominata "PSICOLOGI PER I POPOLI LAZIO", C.F. n 97256580586., con sede legale in Roma (RM), Via Sabotino, 31 – C.A.P. 00137, nella posizione n° 676 dell'Elenco territoriale delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, parte integrante e sostanziale della presente determinazione

- di iscrivere l'Organizzazione denominata "PSICOLOGI PER I POPOLI LAZIO" C.F. n. 97256580586, con sede legale in Roma (RM), Via Sabotino 31 – C.A.P. 00137, nell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio, alla posizione n°676;

- di assegnare alla predetta Organizzazione di volontariato la classe come visibile sulla piattaforma MGO, che potrà subire modifiche in caso di variazioni nei dati che l'hanno determinata;

- di procedere, successivamente all'iscrizione ed anche al di fuori delle verifiche periodiche *ex* art. 7 del r.r. n. 18/2019, alla verifica e all'eventuale correzione d'ufficio, previa comunicazione al legale rappresentate, dei dati riguardanti gli elementi soggetti a variazione dinamica, comunque nei limiti imposti dal regolamento;

- che l'iscrizione all'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile, consentirà di usufruire dei benefici normativi, nonché di partecipare ad attività di formazione teorico-pratica, previa autorizzazione da parte delle autorità preposte;

- che il possesso dei requisiti di idoneità tecnico-operativa necessari per il mantenimento dell'iscrizione all'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio, a norma del r.r. n. 18/2019, sarà verificato periodicamente dall' Agenzia regionale di protezione civile;

- di stabilire che la presente determinazione di iscrizione sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL);

- di stabilire che l'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio, aggiornato con la presente variazione, sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia regionale di protezione civile.

Il presente provvedimento sarà comunicato all' Organizzazione di volontariato e al Comune ove la stessa ha sede legale, affinché il Sindaco, in qualità di autorità comunale di protezione civile, disponga di un quadro completo e costantemente aggiornato delle potenzialità del volontariato di protezione civile disponibili sul territorio di competenza.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale amministrativo regionale del Lazio nel termine di giorni 60 dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120.

Il Direttore

Camelo Tulumello

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 22 dicembre 2022, n. G18448

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022. Intervento codice n. 622 denominato "Manutenzione straordinaria agli impianti di San Magno, Portella, Settecannelle, Valmaiura, San Puoto e Salto di Fondi e Barchi a seguito degli eventi ottobre 2018" del Piano degli Investimenti - annualità 2021, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00242/2021, Approvazione della liquidazione della fattura n. 24 del 01.12.2022, relativa al saldo finale in favore dell'Impresa GEMINI APPALTI S.R.L. C.F./P.IVA 08366821000 - CUP: F77H21001020001 - CIG: 923994322E.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

Oggetto: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022. Intervento codice n. 622 denominato "*Manutenzione straordinaria agli impianti di San Magno, Portella, Settecannelle, Valmaiura, San Puoto e Salto di Fondi e Barchi a seguito degli eventi ottobre 2018*" del Piano degli Investimenti – annualità 2021, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00242/2021, Approvazione della liquidazione della fattura n. 24 del 01.12.2022, relativa al saldo finale in favore dell'Impresa GEMINI APPALTI S.R.L. C.F./P.IVA 08366821000 - CUP: F77H21001020001 - CIG: 923994322E.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITA' DI
SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 "Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile";
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il "Codice della Protezione Civile";
- gli artt. 25 - 26 "Ordinanze di protezione civile" e 27 "Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale" del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore dell'"Agenzia regionale di protezione civile;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi metereologici verificatesi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022, recante *"Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018";*

PREMESSO che:

- nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché stanziato a favore della Regione Lazio per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile l'importo di € 3.000.000,00;
- con Delibera del Delibera Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, è stato prorogato di 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018 e nel territorio della provincia di Trapani in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018;
- con legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento metereologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;

- con proprio Decreto n. R00001 del 16 novembre 2018, il Commissario Delegato, in conformità a quanto previsto all'art. 9 comma 2 della OCDPC n.558/2018, ha istituito l'Ufficio di Supporto per la gestione delle attività Commissariali;
- il Commissario Delegato ha effettuato l'acquisizione da parte delle amministrazioni ed enti locali del fabbisogno derivante dai danni causati sul territorio della Regione Lazio dall'evento emergenziale del 29 e 30 ottobre 2018;
- Con nota del Capo Dipartimento della Protezione Civile, prot. POST/0000856 dell'8 gennaio 2019, è stato prioritariamente approvato e finanziato per l'importo complessivo pari ad € 3.000.000,00, il *"Piano degli Interventi di prima emergenza" (Piano A)* finalizzato alla realizzazione degli interventi urgenti di cui alle lettere a) e b) dell'art. 25 del decreto legislativo n. 1/2018, successivamente ratificato con proprio Decreto n. R00001 del 21 gennaio 2018;
- Con Decreto del Commissario Delegato n. R00036 del 13 febbraio 2019 sono state definite le Linee guida per la rendicontazione ed erogazione delle somme a ristoro degli interventi previsti nel suindicato *"Piano degli Interventi di prima emergenza" (Piano A)*, per la predisposizione delle istruttorie e della documentazione necessaria per i rendiconti complessivi del Commissario Delegato previsti art. 1 comma 6, della medesima Ordinanza;

DATO ATTO che:

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 27 febbraio 2019, sono state assegnate alla Regione Lazio risorse finanziarie per l'importo complessivo pari ad € 82.965.061,83 per il triennio 2019-2021, di cui € 25.527.711,33 a valere sull'annualità 2019 ed € 28.718.675,25 per ciascuna delle annualità 2020 e 2021, per la realizzazione degli interventi strutturali e infrastrutturali previsti nella *"Ricognizione dei fabbisogni"*, effettuata presso le Amministrazioni interessate dall'evento calamitoso in oggetto, ai sensi dell'art. 3 commi 1 e 3 della OCDPC 558/2018;
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00039 del 03.04.2019, successivamente rimodulato con Decreti n. R00201 del 02.09.2019 e n. R00240 del 29.11.2019, è stato approvato il "Piano degli Investimenti – annualità 2019", a valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, assegnate con DPCM del 27 febbraio 2019;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 9 gennaio 2020 si è proceduto ad una rimodulazione degli importi assegnati con il sopracitato D.P.C.M. 27.02.2019, assegnando alla regione Lazio, per ciascuna delle annualità 2020 e 2021, € 28.611.917;

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

- con Decreto del Commissario Delegato n. R00050 del 03.04.2020, successivamente aggiornato con Decreti n. R00170 del 12.05.2020, n. R00423 del 09.12.2020 e n. R00376/2021, è stato approvato il "Piano degli Investimenti – annualità 2020", a valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, assegnate con DPCM del 27 febbraio 2019;

TENUTO CONTO che:

- in base alle indicazioni pervenute dagli Enti e Strutture suindicati, la Struttura Commissariale ha elaborato un Piano degli Interventi, sui fondi assegnati per l'annualità 2021;
- con nota del Commissario delegato prot. n. 1213 del 15/04/2021 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli Investimenti ex DPCM del 27 febbraio 2019, recante assegnazione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per l'importo complessivo di € 28.398.456,13;
- con nota prot. n. POST/21466 del 04/05/2021 (acquisita al protocollo Regione Lazio – reg. OCDPC 558 n. 1418 del 05/05/2021) la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile ha ritenuto che il Piano degli Investimenti in oggetto possa essere approvato, ad eccezione di n. 3 interventi per i quali si chiede di voler fornire ulteriori elementi di dettaglio, per l'importo complessivo di € 28.084.896,13;
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00227 del 05/05/2021, è stato approvato provvisoriamente il "Piano degli Investimenti – annualità 2021", a valere sulle risorse finanziarie di cui al richiamato articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per l'importo complessivo parziale e provvisorio di € 28.084.896,13, accogliendo le osservazioni del Dipartimento di Protezione Civile;

DATO ATTO che

- per dare tempestiva esecuzione al suindicato *"Piano degli investimenti - annualità 2021",* il Commissario Delegato ha provveduto, con proprio Decreto n. R00244 del 06 maggio 2021, a ampliare le competenze del Soggetto Attuatore degli interventi di competenza della Regione Lazio – Direzione Regionale Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, già demandate con Decreto Commissariale n. R00047/2019, per l'esecuzione di n. 22 interventi, individuati nell'allegato A del suddetto provvedimento con i codici dal n. 608 al n. 626 e nn. 646, 647, 648;
- nell'allegato A del Decreto del Commissario Delegato n. R00244 del 06 maggio 2021, con il codice 622, è ricompreso l'intervento denominato "*Manutenzione straordinaria agli impianti di San Magno, Portella, Settecannelle, Valmaiura, San Puoto e Salto di Fondi e Barchi a seguito degli eventi ottobre 2018*" dell'importo complessivo € 470.000,00;

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

- nel predetto Decreto n. R00244/2021 si stabilisce che la liquidazione degli interventi sarà erogata secondo le procedure e le modalità stabilite con il Decreto Commissariale n. R00036 del 13 febbraio 2019, dalle disposizioni emanate, dalle normative vigenti in materia e in conformità all'OCDPC n. 558/2018;

DATO ATTO che

- in data 7 novembre 2021 si è concluso lo stato di emergenza di cui alla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022 è stato disciplinato il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;
- il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile in qualità di Soggetto Responsabile delle iniziative per il completamento degli interventi connessi agli eventi calamitosi del 29 e 30 ottobre 2018, per lo svolgimento delle attività, con Decreto dirigenziale n. G01761 del 21.02.2022 ha istituito il gruppo di lavoro a supporto del Soggetto Responsabile del Completamento degli Interventi;

PRESO ATTO che, con Determinazione n. G02093 del 27.02.2022, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Lazio, in qualità di soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei piani degli interventi di cui alla OCDPC n. 558/2018, ha proceduto:

- ad approvare la ricognizione sullo stato degli interventi finanziati e pendenti alla data della entrata in vigore della OCDPC 850/2022, tra i quali è presente l'intervento identificato con il codice 622;
- a dare atto che, ai sensi della richiamata OCDPC 850/2022, per il proseguimento delle attività, ciascun Ente provvede alla realizzazione degli interventi di propria pertinenza come già precedentemente assegnati allo stesso quale Soggetto Attuatore, che con il suddetto atto si intendono trasferiti agli stessi
- approvare le indicazioni per la rendicontazione dei finanziamenti in oggetto, relativamente alle attività da svolgersi a seguito dell'approvazione dell'OCDPC 850/2022 di cui all'allegato Y del suddetto atto;
- a dare atto che resta ferma l'efficacia di tutti i provvedimenti adottati dal Commissario Delegato e dai Soggetti Attuatori, sino alla data di entrata in vigore della OCDPC 850/2022;

CONSIDERATO che, al fine di consentire il pronto avvio degli interventi urgenti per il ripristino delle normali condizioni di sicurezza del territorio e per la pubblica e privata incolumità, ai sensi dell'art. 1 comma 6 della OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018, il Commissario Delegato può erogare

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

anticipazioni della somma complessiva approvata nel Piano;

VISTA la nota prot. n. 1304375 del 20.12.2022 con la quale il Direttore pro-tempore della Direzione regionale "Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste", titolare dell'intervento n. 622, denominato "*Manutenzione straordinaria agli impianti di San Magno, Portella, Settecannelle, Valmaiura, San Puoto e Salto di Fondi e Barchi a seguito degli eventi ottobre 2018*", richiede la liquidazione del saldo finale, trasmettendo la seguente documentazione:

1. Determinazione n. G17994 del 16 dicembre 2022 "Approvazione Contabilità Finale e autorizzazione liquidazione saldo finale";
2. Dichiarazione di causalità tra evento ed intervento calamitoso;
3. Dichiarazione nessune copertura Assicurativa;
4. Attestazione di conformità delle procedure;
5. Dichiarazione dell'incidenza delle spese tecniche;
6. Determinazione n. G06238 del 18 maggio 2022 "Approvazione progetto esecutivo e determinazione a contrarre";
7. Determinazione n. G07823 del 16 giugno 2022 "Approvazione esiti della procedura di gara ed aggiudicazione lavori";
8. Documentazione relativa alla comprova dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
9. Contratto di appalto Reg. Cron. 27343 del 9 novembre 2022;
10. Verbale di consegna lavori del 5 settembre 2022;
11. Certificato di Ultimazione del 25 novembre 2022;
12. Libretto delle misure in data 25 novembre 2022;
13. Registro di contabilità in data 25 novembre 2022;
14. Stato finale dei lavori in data 25 novembre 2022;
15. Certificato di Regolare Esecuzione del 29 novembre 2022 sottoscritto dall'Impresa senza riserve;
16. Certificato di pagamento finale del 1° dicembre 2022;
17. DURC prot. INAIL_34960139, scadenza validità il 7 febbraio 2023;
18. Fattura elettronica n. 24_22 del 1° dicembre 2022;

VISTA la dichiarazione del Responsabile del Procedimento relativa alla conformità agli originali conservati agli atti dell'Amministrazione, della contabilità dei lavori e del contratto;

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

PRESO ATTO che con determinazione n. G17270 del 07.12.2022 si è proceduto alla liquidazione dell'importo di € 303.737,43, oltre iva, per € 66.822,23, per un importo complessivo di € 370.737,43 relativo al I sal dell'intervento n. 622;

PRESO ATTO della fattura emessa dall'Impresa GEMINI APPALTI S.R.L., con sede legale in Via Valle scuola snc, Sgurgola (FR) C.F./P.IVA 08366821000, n. 24 del 01/12/2022 dell'importo di € 48.125,82, oltre iva, per € 10.587,68, per un importo complessivo di € 58.713,50 relativa al saldo finale dell'intervento 622;

VISTA l'istruttoria effettuata, dalla quale risulta la regolarità tecnico-amministrativa e contabile della documentazione trasmessa dal Direttore pro-tempore della Direzione regionale "Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste", conforme alle Linee Guida per la rendicontazione all'uopo predisposte dal Commissario Delegato con Decreto n. R00036 del 13/02/2019, nonché alle Linee Guida approvate dal Soggetto Responsabile del completamento degli interventi con la determinazione n. G02093/2022;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Economia e Finanze del 29 maggio 2007, concernente: Approvazione delle Istruzioni sul Servizio di Tesoreria dello Stato e del 30 aprile 2015 concernente: Definizione di nuove modalità di emissione, di natura informatica, degli ordinativi di pagamento da parte dei titolari di contabilità speciale;

CONSIDERATO:

- che l'art. 1, comma 629, lettera b) della Legge 23 dicembre 2013, n. 190 (legge di stabilità per l'anno 2015) ha introdotto l'articolo 17-ter "Operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici" del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 633 e ha stabilito che anche gli enti territoriali, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), devono versare direttamente all'erario l'imposta che è stata addebitata loro dai fornitori;
- che pertanto, i medesimi Enti, pagheranno ai fornitori soltanto l'imponibile (e le altre somme diverse dall'IVA) - meccanismo definito "Split payment" – mentre corrisponderanno l'imposta all'erario secondo le modalità e termini definiti da un Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla norma;
- che il meccanismo dello "Split payment" si applica alle operazioni per le quali è stata emessa fattura a partire dal 1° gennaio 2015;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, procedere alla liquidazione dell'importo di € 48.125,82, oltre iva, per € 10.587,68, per un importo complessivo di € 58.713,50, come di seguito indicato:

- liquidare a favore dell'Impresa GEMINI APPALTI S.R.L., con sede legale in Via Valle scuola snc, Sgurgola (FR) C.F./P.IVA 08366821000, l'importo di € 48.125,82, a seguito dell'approvazione della contabilità del saldo finale relativo all'intervento n. 622, al netto dell'IVA;
- accantonare l'importo di € 10.587,68, quale IVA dovuta relativa alla liquidazione

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

dell'importo di cui sopra, che sarà liquidato con successivo atto;

DETERMINA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di prendere atto e dichiarare conforme alle Linee Guida, di cui al Decreto del Commissario Delegato n. R00036 del 13/02/2019 nonché alle Linee Guida approvate dal Soggetto Responsabile del completamento degli interventi con la determinazione n. G02093/2022, la documentazione prodotta dal Direttore pro-tempore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, relativa alla liquidazione del saldo finale dell'intervento contrassegnato con il codice n. 622, inserito nel "Piano degli investimenti - annualità 2021", art. 2, comma 1, del D.P.C.M. 27 febbraio 2019, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00242/2021;
- di autorizzare, in conformità alle Linee Guida emanate con Decreto del Commissario Delegato n. R00036/2019 nonché alle Linee Guida approvate dal Soggetto Responsabile del completamento degli interventi con la determinazione n. G02093/2022, la liquidazione della fattura n. 24 del 01/12/2022, come di seguito indicato:
    - liquidare a favore dell'Impresa GEMINI APPALTI S.R.L., con sede legale in Via Valle scuola snc, Sgurgola (FR) C.F./P.IVA 08366821000, l'importo di € 48.125,82, a seguito dell'approvazione della contabilità del saldo finale relativo all'intervento n. 622, al netto dell'IVA;
    - accantonare l'importo di € 10.587,68, quale IVA dovuta relativa alla liquidazione dell'importo di cui sopra, che sarà liquidato con successivo atto;
- di disporre l'imputazione del succitato importo di € 58.713,50 sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITÀ DI SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
(Carmelo Tulumello)

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 22 dicembre 2022, n. G18452

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022. Intervento codice n. 622 denominato "Manutenzione straordinaria agli impianti di San Magno, Portella, Settecannelle, Valmaiura, San Puoto e Salto di Fondi e Barchi a seguito degli eventi ottobre 2018" del Piano degli Investimenti - annualità 2021, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00242/2021, Approvazione della liquidazione della fattura n. 20 del 21.10.2022, relativa al SAL n. 1 in favore dell'Impresa GEMINI APPALTI S.R.L. C.F./P.IVA 08366821000 - CUP: F77H21001020001 - CIG: 923994322E - Rettifica determinazione n. G17270 del 07.12.2022.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

Oggetto: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022. Intervento codice n. 622 denominato "*Manutenzione straordinaria agli impianti di San Magno, Portella, Settecannelle, Valmaiura, San Puoto e Salto di Fondi e Barchi a seguito degli eventi ottobre 2018*" del Piano degli Investimenti – annualità 2021, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00242/2021, Approvazione della liquidazione della fattura n. 20 del 21.10.2022, relativa al SAL n. 1 in favore dell'Impresa GEMINI APPALTI S.R.L. C.F./P.IVA 08366821000 - CUP: F77H21001020001 - CIG: 923994322E - Rettifica determinazione n. G17270 del 07.12.2022.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITA' DI
SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 "Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile";
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il "Codice della Protezione Civile";
- gli artt. 25 - 26 "Ordinanze di protezione civile" e 27 "Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale" del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore dell'"Agenzia regionale di protezione civile;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi metereologici verificatesi nel

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022, recante *"Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018";*

PREMESSO che:

- nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché stanziato a favore della Regione Lazio per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile l'importo di € 3.000.000,00;
- con Delibera del Delibera Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, è stato prorogato di 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018 e nel territorio della provincia di Trapani in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018;
- con legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento metereologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;

- con proprio Decreto n. R00001 del 16 novembre 2018, il Commissario Delegato, in conformità a quanto previsto all'art. 9 comma 2 della OCDPC n.558/2018, ha istituito l'Ufficio di Supporto per la gestione delle attività Commissariali;
- il Commissario Delegato ha effettuato l'acquisizione da parte delle amministrazioni ed enti locali del fabbisogno derivante dai danni causati sul territorio della Regione Lazio dall'evento emergenziale del 29 e 30 ottobre 2018;
- Con nota del Capo Dipartimento della Protezione Civile, prot. POST/0000856 dell'8 gennaio 2019, è stato prioritariamente approvato e finanziato per l'importo complessivo pari ad € 3.000.000,00, il *"Piano degli Interventi di prima emergenza" (Piano A)* finalizzato alla realizzazione degli interventi urgenti di cui alle lettere a) e b) dell'art. 25 del decreto legislativo n. 1/2018, successivamente ratificato con proprio Decreto n. R00001 del 21 gennaio 2018;
- Con Decreto del Commissario Delegato n. R00036 del 13 febbraio 2019 sono state definite le Linee guida per la rendicontazione ed erogazione delle somme a ristoro degli interventi previsti nel suindicato *"Piano degli Interventi di prima emergenza" (Piano A)*, per la predisposizione delle istruttorie e della documentazione necessaria per i rendiconti complessivi del Commissario Delegato previsti art. 1 comma 6, della medesima Ordinanza;

DATO ATTO che:

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 27 febbraio 2019, sono state assegnate alla Regione Lazio risorse finanziarie per l'importo complessivo pari ad € 82.965.061,83 per il triennio 2019-2021, di cui € 25.527.711,33 a valere sull'annualità 2019 ed € 28.718.675,25 per ciascuna delle annualità 2020 e 2021, per la realizzazione degli interventi strutturali e infrastrutturali previsti nella *"Ricognizione dei fabbisogni"*, effettuata presso le Amministrazioni interessate dall'evento calamitoso in oggetto, ai sensi dell'art. 3 commi 1 e 3 della OCDPC 558/2018;
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00039 del 03.04.2019, successivamente rimodulato con Decreti n. R00201 del 02.09.2019 e n. R00240 del 29.11.2019, è stato approvato il "Piano degli Investimenti – annualità 2019", a valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, assegnate con DPCM del 27 febbraio 2019;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 9 gennaio 2020 si è proceduto ad una rimodulazione degli importi assegnati con il sopracitato D.P.C.M. 27.02.2019, assegnando

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

alla regione Lazio, per ciascuna delle annualità 2020 e 2021, € 28.611.917;

- con Decreto del Commissario Delegato n. R00050 del 03.04.2020, successivamente aggiornato con Decreti n. R00170 del 12.05.2020, n. R00423 del 09.12.2020 e n. R00376/2021, è stato approvato il "Piano degli Investimenti – annualità 2020", a valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, assegnate con DPCM del 27 febbraio 2019;

TENUTO CONTO che:

- in base alle indicazioni pervenute dagli Enti e Strutture suindicati, la Struttura Commissariale ha elaborato un Piano degli Interventi, sui fondi assegnati per l'annualità 2021;
- con nota del Commissario delegato prot. n. 1213 del 15/04/2021 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli Investimenti ex DPCM del 27 febbraio 2019, recante assegnazione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per l'importo complessivo di € 28.398.456,13;
- con nota prot. n. POST/21466 del 04/05/2021 (acquisita al protocollo Regione Lazio – reg. OCDPC 558 n. 1418 del 05/05/2021) la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile ha ritenuto che il Piano degli Investimenti in oggetto possa essere approvato, ad eccezione di n. 3 interventi per i quali si chiede di voler fornire ulteriori elementi di dettaglio, per l'importo complessivo di € 28.084.896,13;
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00227 del 05/05/2021, è stato approvato provvisoriamente il "Piano degli Investimenti – annualità 2021", a valere sulle risorse finanziarie di cui al richiamato articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per l'importo complessivo parziale e provvisorio di € 28.084.896,13, accogliendo le osservazioni del Dipartimento di Protezione Civile;

DATO ATTO che

- per dare tempestiva esecuzione al suindicato *"Piano degli investimenti - annualità 2021"*, il Commissario Delegato ha provveduto, con proprio Decreto n. R00244 del 06 maggio 2021, a ampliare le competenze del Soggetto Attuatore degli interventi di competenza della Regione Lazio – Direzione Regionale Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, già demandate con Decreto Commissariale n. R00047/2019, per l'esecuzione di n. 22 interventi, individuati nell'allegato A del suddetto provvedimento con i codici dal n. 608 al n. 626 e nn. 646, 647, 648;
- nell'allegato A del Decreto del Commissario Delegato n. R00244 del 06 maggio 2021, con il codice 622, è ricompreso l'intervento denominato "*Manutenzione straordinaria agli impianti di San Magno, Portella, Settecannelle, Valmaiura, San Puoto e Salto di Fondi e Barchi a seguito*

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

degli eventi ottobre 2018" dell'importo complessivo € 470.000,00;

- nel predetto Decreto n. R00244/2021 si stabilisce che la liquidazione degli interventi sarà erogata secondo le procedure e le modalità stabilite con il Decreto Commissariale n. R00036 del 13 febbraio 2019, dalle disposizioni emanate, dalle normative vigenti in materia e in conformità all'OCDPC n. 558/2018;

DATO ATTO che

- in data 7 novembre 2021 si è concluso lo stato di emergenza di cui alla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022 è stato disciplinato il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;
- il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile in qualità di Soggetto Responsabile delle iniziative per il completamento degli interventi connessi agli eventi calamitosi del 29 e 30 ottobre 2018, per lo svolgimento delle attività, con Decreto dirigenziale n. G01761 del 21.02.2022 ha istituito il gruppo di lavoro a supporto del Soggetto Responsabile del Completamento degli Interventi;

PRESO ATTO che, con Determinazione n. G02093 del 27.02.2022, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Lazio, in qualità di soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei piani degli interventi di cui alla OCDPC n. 558/2018, ha proceduto:

- ad approvare la ricognizione sullo stato degli interventi finanziati e pendenti alla data della entrata in vigore della OCDPC 850/2022, tra i quali è presente l'intervento identificato con il codice 622;
- a dare atto che, ai sensi della richiamata OCDPC 850/2022, per il proseguimento delle attività, ciascun Ente provvede alla realizzazione degli interventi di propria pertinenza come già precedentemente assegnati allo stesso quale Soggetto Attuatore, che con il suddetto atto si intendono trasferiti agli stessi
- approvare le indicazioni per la rendicontazione dei finanziamenti in oggetto, relativamente alle attività da svolgersi a seguito dell'approvazione dell'OCDPC 850/2022 di cui all'allegato Y del suddetto atto;
- a dare atto che resta ferma l'efficacia di tutti i provvedimenti adottati dal Commissario Delegato e dai Soggetti Attuatori, sino alla data di entrata in vigore della OCDPC 850/2022;

CONSIDERATO che, al fine di consentire il pronto avvio degli interventi urgenti per il ripristino delle

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

normali condizioni di sicurezza del territorio e per la pubblica e privata incolumità, ai sensi dell'art. 1 comma 6 della OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018, il Commissario Delegato può erogare anticipazioni della somma complessiva approvata nel Piano;

PRESO ATTO che

- con propria Determinazione n. G17270 del 7 dicembre 2022 è stata approvata la liquidazione della fattura n. 20 del 21/10/2022 a favore dell'Impresa GEMINI APPALTI S.R.L., con sede legale in Via Valle scuola snc, Sgurgola (FR) C.F./P.IVA 08366821000, relativa al I SAL dell'intervento contrassegnato con il codice n. 622;
- per mero errore materiale nell'oggetto della sopraindicata determinazione n. G17270/2022 è stato identificato l'intervento con il CIG e Codice Unico di Progetto (CUP) errato e nelle premesse è stato indicato qual importo dell'intervento 622, € 800.000,00 anziché € 470.000,00;

RITENUTO, pertanto necessario provvedere alla rettifica dell'errore materiale sopra descritto, confermando in ogni altra parte la predetta determinazione;

DETERMINA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di rettificare la propria determinazione G17270 del 7 dicembre 2022,

  - sostituendo l'oggetto in essa trascritto con il seguente: "Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022. Intervento codice n. 622 denominato "*Manutenzione straordinaria agli impianti di San Magno, Portella, Settecannelle, Valmaiura, San Puoto e Salto di Fondi e Barchi a seguito degli eventi ottobre 2018*" del Piano degli Investimenti – annualità 2021, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00242/2021, Approvazione della liquidazione della fattura n. 20 del 21.10.2022, relativa al SAL n. 1 in favore dell'Impresa GEMINI APPALTI S.R.L. C.F./P.IVA 08366821000 - CUP: F77H21001020001 - CIG: 923994322E";

  - sostituendo l'importo dell'intervento n. 622, riportato in € 800.000,00 con l'importo corretto di € 470.000,00;

- di confermare in ogni altra parte la predetta determinazione.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITÀ DI SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
(Carmelo Tulumello)

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 22 dicembre 2022, n. G18453

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022. Intervento codice n. 657 denominato "Lavori straordinari ed urgenti per il ripristino sommità arginale del fiume Turano a monte della Fonte Cottorella per circa 10 km" del Piano degli Investimenti - annualità 2019, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00444 del 27/12/2021. Autorizzazione alla liquidazione della fattura n. 45 del 14.12.2022, relativa alle attività connesse alla progettazione in favore dell'Arch. Antonio Ferretti. CUP F17H21006660002 - CIG ZAE35AB1D5.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

Oggetto: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022. Intervento codice n. 657 denominato "Lavori straordinari ed urgenti per il ripristino sommità arginale del fiume Turano a monte della Fonte Cottorella per circa 10 km" del Piano degli Investimenti – annualità 2019, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00444 del 27/12/2021. Autorizzazione alla liquidazione della fattura n. 45 del 14.12.2022, relativa alle attività connesse alla progettazione in favore dell'Arch. Antonio Ferretti. CUP F17H21006660002 - CIG ZAE35AB1D5.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITA' DI
SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 "Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile";
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il "Codice della Protezione Civile";
- gli artt. 25 - 26 "Ordinanze di protezione civile" e 27 "Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale" del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore dell'"Agenzia regionale di protezione civile;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi metereologici verificatesi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022, recante *"Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018";*

PREMESSO che

- nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché stanziato a favore della Regione Lazio per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile l'importo di € 3.000.000,00;
- con Delibera del Delibera Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, è stato prorogato di 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018 e nel territorio della provincia di Trapani in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018;
- con legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento metereologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;
- con proprio Decreto n. R00001 del 16 novembre 2018, il Commissario Delegato, in conformità a quanto previsto all'art. 9 comma 2 della OCDPC n.558/2018, ha istituito l'Ufficio di Supporto per la gestione delle attività Commissariali;

DATO ATTO che

- in data 7 novembre 2021 si è concluso lo stato di emergenza di cui alla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018;
- con nota prot. n. UL/21101 del 25.11.2021 il Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso, ai fini dell'acquisizione dell'intesa lo schema di Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante: "Ordinanza di Protezione Civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018";
- con nota prot. n. 2698 del 01.12.2021, la Regione Lazio ha provveduto ad esprimere l'intesa, indicando quale soggetto responsabile delle attività il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022 è stato disciplinato il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;
- il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile in qualità di Soggetto Responsabile delle iniziative per il completamento degli interventi connessi agli eventi calamitosi del 29 e 30 ottobre 2018, per lo svolgimento delle attività, con Decreto dirigenziale n. G01761 del 21.02.2022 ha istituito il gruppo di lavoro a supporto del Soggetto Responsabile del Completamento degli Interventi;

PRESO ATTO che:

- il Commissario Delegato, a seguito della istruttoria realizzata sulla base delle comunicazioni pervenute dalle Amministrazioni aventi sede nella Regione Lazio, ha predisposto il *Piano degli*

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

Interventi urgenti;

- con nota del Capo Dipartimento della Protezione Civile, prot. POST/0000856 dell'8 gennaio 2019, è stato prioritariamente approvato e finanziato per l'importo complessivo pari ad € 3.000.000,00, il *"Piano degli Interventi di prima emergenza" (Piano A)* finalizzato alla realizzazione degli interventi urgenti di cui alle lettere a) e b) dell'art. 25 del decreto legislativo n. 1/2018, successivamente ratificato con proprio Decreto n. R00001 del 21 gennaio 2018;
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00036 del 13 febbraio 2019 sono state definite le Linee guida per la rendicontazione ed erogazione delle somme a ristoro degli interventi previsti nel suindicato *"Piano degli Interventi di prima emergenza" (Piano A)*, per la predisposizione delle istruttorie e della documentazione necessaria per i rendiconti complessivi del Commissario Delegato previsti art. 1 comma 6, della medesima Ordinanza;
- con Decreto del Commissario Delegato 3 aprile 2019, n. R00039 è stato approvato il *"Piano degli Investimenti – annualità 2019"*, art. 2 comma 1 del D.P.C.M.27 febbraio 2019, per la realizzazione degli interventi di cui alle lettere d) ed e) dell'art. 25 del decreto legislativo n. 1/2018, successivamente rimodulato con Decreti n. R00201 del 02.09.2019 e n. R00240 del 29.11.2019;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 9 gennaio 2020 si è proceduto ad una rimodulazione degli importi assegnati con il sopracitato D.P.C.M. 27.02.2019, assegnando alla regione Lazio, per ciascuna delle annualità 2020 e 2021, € 28.611.917;
- il Commissario Delegato ha provveduto, con proprio Decreto n. R00050 del 01/04/2020, ad approvare il "*Piano degli Investimenti – annualità 2020*", a valere sulle risorse finanziarie di cui al richiamato articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, da ultimo rimodulato con Decreto-R00443 del 27.12.2021, per l'importo complessivo di € 28.611.917,74;
- con il Decreto del Commissario Delegato n. R00227 del 05/05/2021, è stato approvato provvisoriamente il "Piano degli Investimenti– annualità 2021", a valere sulle risorse finanziarie di cui al richiamato articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, successivamente integrato con Decreto Commissariale R00406 del 30.09.2021, per l'importo complessivo di € 28.611.896,13

CONSIDERATO che successivamente, con il Decreto del Commissario Delegato n. R00444 del 27/12/2021, è stata approvata la rimodulazione del "Piano degli Investimenti– annualità 2019", a valere sulle risorse finanziarie di cui al richiamato articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, da ultimo rimodulato con Decreto-R00240 del 29.11.2019, per l'importo complessivo di € 25.527.711,33, e sono state confermate le linee guida, già approvate con Decreto Commissariale n. R00036 del 13 febbraio 2018, per l'erogazione delle somme;

DATO ATTO che

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

- per dare tempestiva esecuzione al suindicato *"Piano degli investimenti - annualità 2019"*, come rimodulato con il Decreto n. R00444/2021, il Commissario Delegato ha provveduto, con proprio Decreto n. R00002 del 03.01.2022, tra l'altro, a ampliare le competenze del Soggetto Attuatore degli interventi di competenza della Regione Lazio – Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, già demandate con Decreto Commissariale n. R00041/2019 e n. R00244/2019, per l'esecuzione di n. 2 interventi, individuati nell'allegato A del suddetto provvedimento con i codici n. 657 e 658;
- nell'allegato A del Decreto del Commissario Delegato n. R00002 del 03.01.2022, con il codice 657, è ricompreso l'intervento denominato "Lavori straordinari ed urgenti per il ripristino sommità arginale del fiume Turano a monte della Fonte Cottorella per circa 10 km" dell'importo complessivo € 1.100.000,00;
- nel predetto Decreto n. R00002/2022 si stabilisce che la liquidazione degli interventi sarà erogata secondo le procedure e le modalità stabilite con il Decreto Commissariale n. R00036 del 13 febbraio 2019, dalle disposizioni emanate, dalle normative vigenti in materia e in conformità all'OCDPC n. 558/2018;

PRESO ATTO che, con Determinazione n. G02093 del 27.02.2022, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Lazio, in qualità di soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei piani degli interventi di cui alla OCDPC n. 558/2018, ha proceduto:

- ad approvare la ricognizione sullo stato degli interventi finanziati e pendenti alla data della entrata in vigore della OCDPC 850/2022, tra i quali è presente l'intervento identificato con il codice 657;
- a dare atto che, ai sensi della richiamata OCDPC 850/2022, per il proseguimento delle attività, ciascun Ente provvede alla realizzazione degli interventi di propria pertinenza come già precedentemente assegnati allo stesso quale Soggetto Attuatore, che con il suddetto atto si intendono trasferiti agli stessi
- approvare le indicazioni per la rendicontazione dei finanziamenti in oggetto, relativamente alle attività da svolgersi a seguito dell'approvazione dell'OCDPC 850/2022 di cui all'allegato Y del suddetto atto;
- a dare atto che resta ferma l'efficacia di tutti i provvedimenti adottati dal Commissario Delegato e dai Soggetti Attuatori, sino alla data di entrata in vigore della OCDPC 850/2022;

VISTA la nota prot. n. 1454 del 12.10.2022 con la quale il Direttore pro-tempore della Direzione regionale "Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo", titolare dell'intervento n. 657, denominato " Lavori straordinari ed urgenti per il ripristino sommità arginale del fiume Turano a monte della Fonte Cottorella per circa 10 km ", richiede la liquidazione delle attività connesse alla progettazione, trasmettendo la seguente documentazione:

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

a) DICHIARZIONE DI CAUSALITA' TRA EVENTO E INTERVENTO CALAMITOSO;

b) DICHIARAZIONE NESSUNA COPERTURA ASSICURATIVA;

c) DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELLE PROCEDURE;

d) DICHIARAZIONE DELL'INCIDENZA DELLE SPESE TECNICHE

e) RICHIESTA CUP;

f) DECRETO SOGGETTO ATTUATORE N. A00015 DEL 27/01/2022 (nomina RUP);

g) DETERMINAZIONE N. G03492 DEL 24/03/2022 (affidamento delle attività connesse alla progettazione quali rilievi planoaltimetrici, relazione idraulica, relazione paesaggistica, relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi, computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi ed eventuale analisi, quadro dell'incidenza della manodopera);

h) DETERMINAZIONE N. G12081 DEL 14/09/2022 (Determina approvazione progetto esecutivo e nomina Direttore dei Lavori e Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione);

i) TRACCIABILTA' DEI FLUSSI FINANZIARI (c.c. dedicato);

j) SMART CIG;

k) VERIFICHE EX ART. 80 DEL DLGS 50/2016 (affidamento delle attività connesse alla progettazione)

I) Inarcassa;

L) DETERMINAZIONE G13734 DEL 11.10.2022 autorizzazione alla liquidazione;

VISTA la dichiarazione con la quale il Direttore pro-tempore della Direzione regionale "Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo" attesta che la documentazione trasmessa è conforme agli originali conservati agli atti dell'Amministrazione;

PRESO ATTO che la determinazione G13734/2022 richiamata, avente ad oggetto *"Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018. Intervento codice 657 denominato: "Lavori straordinari ed urgenti per il ripristino sommità arginale del fiume Turano a monte della Fonte Cottorella per circa 10 km". Autorizzazione alla liquidazione della fattura n. 41/E del 07.10.2022 in favore dell'Arch. Antonio Ferretti. CUP F17H21006660002 - CIG ZAE35AB1D5"* fa riferimento alla fattura n. 41 del 07.10.2022, approvata dal Direttore pro-tempore della Direzione regionale "Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo" per le attività connesse alla progettazione dell'intervento n. 657, non pervenuta sul sistema di fatturazione elettronica della emergenza in oggetto;
CHE alla luce di quanto sopra e a seguito di verifiche d'ufficio, è stato appurato che la fattura richiamata nella determinazione G13734/2022 sopra indicata non era stata acquisita dal sistema SDI della emergenza OCDPC 558/2018, e pertanto il professionista Arch. Antonio Ferretti ha

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

successivamente emesso e caricato sullo SDI dell'emergenza OCDPC 558/2018 una nuova fattura n. 45 del 14.12.2022, del medesimo importo e riferita al CIG ZAE35AB1D5;

VISTA, pertanto, la fattura n. 45 del 14/12/2022 emessa dell'Arch. Antonio Ferretti, P.IVA 00992610576, dell'importo di € 7.504,98, oltre cassa professionale, per € 300,56, ed IVA per € 1.717,13, con ritenuta d'acconto di € 1.500,99;

VISTA l'istruttoria effettuata, dalla quale risulta la regolarità tecnico-amministrativa e contabile della documentazione trasmessa dal Direttore pro-tempore della Direzione regionale "Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo", conforme alle Linee Guida per la rendicontazione all'uopo predisposte dal Commissario Delegato con Decreto n. R00036 del 13/02/2019, nonché alle Linee Guida approvate dal Soggetto Responsabile del completamento degli interventi con la determinazione n. G02093/2022;

ACQUISITI agli atti i documenti necessari ai fini della liquidazione della fattura n. 25 del 08/08/2022;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Economia e Finanze del 29 maggio 2007, concernente: Approvazione delle Istruzioni sul Servizio di Tesoreria dello Stato e del 30 aprile 2015 concernente: Definizione di nuove modalità di emissione, di natura informatica, degli ordinativi di pagamento da parte dei titolari di contabilità speciale;

CONSIDERATO:

- che l'art. 1, comma 629, lettera b) della Legge 23 dicembre 2013, n. 190 (legge di stabilità per l'anno 2015) ha introdotto l'articolo 17-ter "Operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici" del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 633 e ha stabilito che anche gli enti territoriali, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), devono versare direttamente all'erario l'imposta che è stata addebitata loro dai fornitori;
- che pertanto, i medesimi Enti, pagheranno ai fornitori soltanto l'imponibile (e le altre somme diverse dall'IVA) - meccanismo definito "Split payment" – mentre corrisponderanno l'imposta all'erario secondo le modalità e termini definiti da un Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla norma;
- che il meccanismo dello "Split payment" si applica alle operazioni per le quali è stata emessa fattura a partire dal 1° gennaio 2015;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, procedere alla liquidazione dell'importo complessivo di € 8.021,29, oltre € 1.500,99 per ritenuta d'acconto, per un importo complessivo di € 9.522,28, come di seguito indicato:

- liquidare a favore dell'Arch. Antonio Ferretti, P.IVA 00992610576, l'importo di € 8.021,29, relativo alle attività connesse alla progettazione dell'intervento 657, al netto della ritenuta d'acconto;

- accantonare l'importo di € 1.500,99, quale ritenuta d'acconto relativa alla liquidazione dell'importo di cui sopra, che sarà liquidato con successivo atto;

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

DETERMINA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di prendere atto e dichiarare conforme alle Linee Guida, di cui al Decreto del Commissario Delegato n. R00036 del 13/02/2019 nonché alle Linee Guida approvate dal Soggetto Responsabile del completamento degli interventi con la determinazione n. G02093/2022, la documentazione prodotta dal Direttore pro-tempore della Direzione regionale "Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo" relativa alla liquidazione delle attività connesse alla progettazione relative ai lavori dell'intervento contrassegnato con il codice n. 657, inserito nel "Piano degli investimenti - annualità 2021", ex art. 2, comma 1, del D.P.C.M. 27 febbraio 2019, approvato con Decreto del Commissario Delegato n. R00444/2021;
- di autorizzare la liquidazione della fattura n. 45 del 14/12/2022, come di seguito indicato:
  - liquidare a favore dell'Arch. Antonio Ferretti, P.IVA 00992610576, l'importo di € 8.021,29, relativo alle attività connesse alla progettazione dell'intervento 657, al netto della ritenuta d'acconto;
  - accantonare l'importo di € 1.500,99, quale ritenuta d'acconto relativa alla liquidazione dell'importo di cui sopra, che sarà liquidato con successivo atto;
- di disporre l'imputazione del succitato importo di € 9.522,28 sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
IN QUALITÀ DI SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
(Carmelo Tulumello)

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 22 dicembre 2022, n. G18454

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022. Intervento codice n. 622 denominato "Manutenzione straordinaria agli impianti di San Magno, Portella, Settecannelle, Valmaiura, San Puoto e Salto di Fondi e Barchi a seguito degli eventi ottobre 2018" del Piano degli Investimenti - annualità 2021, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00242/2021, Approvazione della liquidazione della fattura n. 25 del 07.12.2022, relativa alla fornitura e posa in opera di n. 3 nuovi giunti DN 900 in acciaio con funzione di anti-sfilamento in favore dell'Impresa GEMINI APPALTI S.R.L. C.F./P.IVA 08366821000 - CUP F77H21001020001 - CIG: 923994322E.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

Oggetto: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022. Intervento codice n. 622 denominato "*Manutenzione straordinaria agli impianti di San Magno, Portella, Settecannelle, Valmaiura, San Puoto e Salto di Fondi e Barchi a seguito degli eventi ottobre 2018*" del Piano degli Investimenti – annualità 2021, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00242/2021, Approvazione della liquidazione della fattura n. 25 del 07.12.2022, relativa alla fornitura e posa in opera di n. 3 nuovi giunti DN 900 in acciaio con funzione di anti-sfilamento in favore dell'Impresa GEMINI APPALTI S.R.L. C.F./P.IVA 08366821000 - CUP F77H21001020001 - CIG: 923994322E.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITA' DI
SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 "Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile";
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il "Codice della Protezione Civile";
- gli artt. 25 - 26 "Ordinanze di protezione civile" e 27 "Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale" del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore dell'"Agenzia regionale di protezione civile;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi metereologici verificatesi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022, recante *"Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018";*

PREMESSO che:

- nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché stanziato a favore della Regione Lazio per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile l'importo di € 3.000.000,00;
- con Delibera del Delibera Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, è stato prorogato di 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018 e nel territorio della provincia di Trapani in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018;
- con legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento metereologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;
- con proprio Decreto n. R00001 del 16 novembre 2018, il Commissario Delegato, in conformità a quanto previsto all'art. 9 comma 2 della OCDPC n.558/2018, ha istituito l'Ufficio di Supporto per la gestione delle attività Commissariali;
- il Commissario Delegato ha effettuato l'acquisizione da parte delle amministrazioni ed enti locali del fabbisogno derivante dai danni causati sul territorio della Regione Lazio dall'evento emergenziale del 29 e 30 ottobre 2018;
- Con nota del Capo Dipartimento della Protezione Civile, prot. POST/0000856 dell'8 gennaio 2019, è stato prioritariamente approvato e finanziato per l'importo complessivo pari ad € 3.000.000,00, il *"Piano degli Interventi di prima emergenza" (Piano A)* finalizzato alla realizzazione degli interventi urgenti di cui alle lettere a) e b) dell'art. 25 del decreto legislativo n. 1/2018, successivamente ratificato con proprio Decreto n. R00001 del 21 gennaio 2018;
- Con Decreto del Commissario Delegato n. R00036 del 13 febbraio 2019 sono state definite le Linee guida per la rendicontazione ed erogazione delle somme a ristoro degli interventi previsti nel suindicato *"Piano degli Interventi di prima emergenza" (Piano A)*, per la predisposizione delle istruttorie e della documentazione necessaria per i rendiconti complessivi del Commissario Delegato previsti art. 1 comma 6, della medesima Ordinanza;

DATO ATTO che:

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 27 febbraio 2019, sono state assegnate alla Regione Lazio risorse finanziarie per l'importo complessivo pari ad € 82.965.061,83 per il triennio 2019-2021, di cui € 25.527.711,33 a valere sull'annualità 2019 ed € 28.718.675,25 per ciascuna delle annualità 2020 e 2021, per la realizzazione degli interventi strutturali e infrastrutturali previsti nella *"Ricognizione dei fabbisogni"*, effettuata presso le Amministrazioni interessate dall'evento calamitoso in oggetto, ai sensi dell'art. 3 commi 1 e 3 della OCDPC 558/2018;
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00039 del 03.04.2019, successivamente rimodulato con Decreti n. R00201 del 02.09.2019 e n. R00240 del 29.11.2019, è stato approvato il "Piano degli Investimenti – annualità 2019", a valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, assegnate con DPCM del 27 febbraio 2019;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 9 gennaio 2020 si è proceduto ad

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

una rimodulazione degli importi assegnati con il sopracitato D.P.C.M. 27.02.2019, assegnando alla regione Lazio, per ciascuna delle annualità 2020 e 2021, € 28.611.917;

- con Decreto del Commissario Delegato n. R00050 del 03.04.2020, successivamente aggiornato con Decreti n. R00170 del 12.05.2020, n. R00423 del 09.12.2020 e n. R00376/2021, è stato approvato il "Piano degli Investimenti – annualità 2020", a valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, assegnate con DPCM del 27 febbraio 2019;

TENUTO CONTO che:

- in base alle indicazioni pervenute dagli Enti e Strutture suindicati, la Struttura Commissariale ha elaborato un Piano degli Interventi, sui fondi assegnati per l'annualità 2021;
- con nota del Commissario delegato prot. n. 1213 del 15/04/2021 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli Investimenti ex DPCM del 27 febbraio 2019, recante assegnazione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per l'importo complessivo di € 28.398.456,13;
- con nota prot. n. POST/21466 del 04/05/2021 (acquisita al protocollo Regione Lazio – reg. OCDPC 558 n. 1418 del 05/05/2021) la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile ha ritenuto che il Piano degli Investimenti in oggetto possa essere approvato, ad eccezione di n. 3 interventi per i quali si chiede di voler fornire ulteriori elementi di dettaglio, per l'importo complessivo di € 28.084.896,13;
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00227 del 05/05/2021, è stato approvato provvisoriamente il "Piano degli Investimenti – annualità 2021", a valere sulle risorse finanziarie di cui al richiamato articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per l'importo complessivo parziale e provvisorio di € 28.084.896,13, accogliendo le osservazioni del Dipartimento di Protezione Civile;

DATO ATTO che

- per dare tempestiva esecuzione al suindicato *"Piano degli investimenti - annualità 2021"*, il Commissario Delegato ha provveduto, con proprio Decreto n. R00244 del 06 maggio 2021, a ampliare le competenze del Soggetto Attuatore degli interventi di competenza della Regione Lazio – Direzione Regionale Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, già demandate con Decreto Commissariale n. R00047/2019, per l'esecuzione di n. 22 interventi, individuati nell'allegato A del suddetto provvedimento con i codici dal n. 608 al n. 626 e nn. 646, 647, 648;
- nell'allegato A del Decreto del Commissario Delegato n. R00244 del 06 maggio 2021, con il codice 622, è ricompreso l'intervento denominato "*Manutenzione straordinaria agli impianti di*

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

San Magno, Portella, Settecannelle, Valmaiura, San Puoto e Salto di Fondi e Barchi a seguito degli eventi ottobre 2018" dell'importo complessivo € 470.000,00;

- nel predetto Decreto n. R00244/2021 si stabilisce che la liquidazione degli interventi sarà erogata secondo le procedure e le modalità stabilite con il Decreto Commissariale n. R00036 del 13 febbraio 2019, dalle disposizioni emanate, dalle normative vigenti in materia e in conformità all'OCDPC n. 558/2018;

DATO ATTO che

- in data 7 novembre 2021 si è concluso lo stato di emergenza di cui alla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022 è stato disciplinato il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;
- il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile in qualità di Soggetto Responsabile delle iniziative per il completamento degli interventi connessi agli eventi calamitosi del 29 e 30 ottobre 2018, per lo svolgimento delle attività, con Decreto dirigenziale n. G01761 del 21.02.2022 ha istituito il gruppo di lavoro a supporto del Soggetto Responsabile del Completamento degli Interventi;

PRESO ATTO che, con Determinazione n. G02093 del 27.02.2022, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Lazio, in qualità di soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei piani degli interventi di cui alla OCDPC n. 558/2018, ha proceduto:

- ad approvare la ricognizione sullo stato degli interventi finanziati e pendenti alla data della entrata in vigore della OCDPC 850/2022, tra i quali è presente l'intervento identificato con il codice 622;
- a dare atto che, ai sensi della richiamata OCDPC 850/2022, per il proseguimento delle attività, ciascun Ente provvede alla realizzazione degli interventi di propria pertinenza come già precedentemente assegnati allo stesso quale Soggetto Attuatore, che con il suddetto atto si intendono trasferiti agli stessi
- approvare le indicazioni per la rendicontazione dei finanziamenti in oggetto, relativamente alle attività da svolgersi a seguito dell'approvazione dell'OCDPC 850/2022 di cui all'allegato Y del suddetto atto;
- a dare atto che resta ferma l'efficacia di tutti i provvedimenti adottati dal Commissario Delegato e dai Soggetti Attuatori, sino alla data di entrata in vigore della OCDPC 850/2022;

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

CONSIDERATO che, al fine di consentire il pronto avvio degli interventi urgenti per il ripristino delle normali condizioni di sicurezza del territorio e per la pubblica e privata incolumità, ai sensi dell'art. 1 comma 6 della OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018, il Commissario Delegato può erogare anticipazioni della somma complessiva approvata nel Piano;

VISTA la nota prot. n. 1291157 del 16.12.2022 con la quale il Direttore pro-tempore della Direzione regionale "Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste", titolare dell'intervento n. 622, denominato "*Manutenzione straordinaria agli impianti di San Magno, Portella, Settecannelle, Valmaiura, San Puoto e Salto di Fondi e Barchi a seguito degli eventi ottobre 2018*", richiede la liquidazione dell'ordine di servizio n. 1, relativo alla fornitura e posa in opera di n. 3 nuovi giunti DN 900 in acciaio con funzione di anti-sfilamento, trasmettendo la seguente documentazione:

1. Determinazione n. G17633 del 13 dicembre 2022 liquidazione fattura 25_22 del 7 dicembre 2022;
2. Preventivo prot. 15/2022 del 19 settembre 2022;
3. Ordine di Servizio n. 1 del 19 settembre 2022
4. D.D.T. n. 1100 del 22 settembre 2022.;
5. Dichiarazione conto dedicato;
6. Fattura n. 25_22 del 7 dicembre 2022;
7. DURC prot. INAIL_34960139, scadenza validità 7 febbraio 2023;

VISTA la dichiarazione del Responsabile del Procedimento relativa alla conformità agli originali conservati agli atti dell'Amministrazione, della contabilità dei lavori e del contratto;

PRESO ATTO che il Direttore pro-tempore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, con la sopra citata determinazione n. G17633 del 13.12.2022 afferma che:

- con Ordine di Servizio n. 1 del 19 settembre 2022, tenuto conto dell'impossibilità di assemblaggio dei giunti recuperati sulla tubazione esistenti causa incompatibilità con la nuova tubazione in PEAD ed in aggiunta notevolmente ammalorati per vetustà, è stato disposto all'Impresa GEMINI APPALTI S.R.L. con sede legale in Via Valle Scuola snc - 03010 - Sgurgola (FR) - C.F./P.IVA 08366821000, la fornitura e posa in opera di n. 3 nuovi giunti DN 900 in acciaio con funzione di anti-sfilamento;
- il preventivo del 19 settembre 2022 per la fornitura e posa in opera di n. 3 (tre) giunti in acciaio con funzione di anti-sfilamento era di € 4.639,49 oltre IVA;
- nel quadro economico accluso al progetto esecutivo, approvato con Determinazione del Soggetto Attuatore n. G06238 del 18 maggio 2022, trova copertura finanziaria con le somme

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

previste per gli imprevisti

- l'Impresa GEMINI APPALTI S.R.L. - C.F./P.IVA 08366821000 ha provveduto alla fornitura e posa in opera di n. 3 nuovi giunti DN 900 in acciaio con funzione di anti-sfilamento;
- il Direttore dei Lavori ha verificato la regolarità della esecuzione della fornitura e posa in opera di n. 3 nuovi giunti DN 900 in acciaio con funzione di anti-sfilamento, in conformità con il preventivo del 19 settembre 2022;

PRESO ATTO della fattura emessa dall'Impresa GEMINI APPALTI S.R.L., con sede legale in Via Valle scuola snc, Sgurgola (FR) C.F./P.IVA 08366821000, n. 25 del 07/12/2022 dell'importo di € 4.639,49, oltre iva, per € 1.020,69, per un importo complessivo di € 5.660,18 relativa alla fornitura e posa in opera di n. 3 nuovi giunti DN 900 in acciaio con funzione di anti-sfilamento, riguardante l'intervento 622;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Economia e Finanze del 29 maggio 2007, concernente: Approvazione delle Istruzioni sul Servizio di Tesoreria dello Stato e del 30 aprile 2015 concernente: Definizione di nuove modalità di emissione, di natura informatica, degli ordinativi di pagamento da parte dei titolari di contabilità speciale;

CONSIDERATO:

- che l'art. 1, comma 629, lettera b) della Legge 23 dicembre 2013, n. 190 (legge di stabilità per l'anno 2015) ha introdotto l'articolo 17-ter "Operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici" del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 633 e ha stabilito che anche gli enti territoriali, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), devono versare direttamente all'erario l'imposta che è stata addebitata loro dai fornitori;
- che pertanto, i medesimi Enti, pagheranno ai fornitori soltanto l'imponibile (e le altre somme diverse dall'IVA) - meccanismo definito "Split payment" – mentre corrisponderanno l'imposta all'erario secondo le modalità e termini definiti da un Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla norma;
- che il meccanismo dello "Split payment" si applica alle operazioni per le quali è stata emessa fattura a partire dal 1° gennaio 2015;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, procedere alla liquidazione dell'importo di € 4.639,49, oltre iva, per € 1.020,69, per un importo complessivo di € 5.660,18, come di seguito indicato:

- liquidare a favore dell'Impresa GEMINI APPALTI S.R.L., con sede legale in Via Valle scuola snc, Sgurgola (FR) C.F./P.IVA 08366821000, l'importo di € 4.639,49, relativo alla fornitura e posa in opera di n. 3 nuovi giunti DN 900 in acciaio con funzione di anti-sfilamento riguardante l'intervento n. 622, al netto dell'IVA;
- accantonare l'importo di € 1.020,69, quale IVA dovuta relativa alla liquidazione dell'importo di cui sopra, che sarà liquidato con successivo atto;

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

DETERMINA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di prendere atto della determinazione n. G17633 del 13.12.2022 del Direttore pro-tempore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, con la quale approva la liquidazione della fornitura e posa in opera di n. 3 nuovi giunti DN 900 in acciaio con funzione di anti-sfilamento riguardante l'intervento contrassegnato con il codice n. 622, inserito nel "Piano degli investimenti - annualità 2021", art. 2, comma 1, del D.P.C.M. 27 febbraio 2019, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00242/2021;
- di autorizzare la liquidazione della fattura n. 25 del 07/12/2022, come di seguito indicato:
    - liquidare a favore dell'Impresa GEMINI APPALTI S.R.L., con sede legale in Via Valle scuola snc, Sgurgola (FR) C.F./P.IVA 08366821000, l'importo di € 4.639,49, relativo alla fornitura e posa in opera di n. 3 nuovi giunti DN 900 in acciaio con funzione di anti-sfilamento riguardante l'intervento n. 622, al netto dell'IVA;
    - accantonare l'importo di € 1.020,69, quale IVA dovuta relativa alla liquidazione dell'importo di cui sopra, che sarà liquidato con successivo atto;
- di disporre l'imputazione del succitato importo di € 5.660,18 sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITÀ DI SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
(Carmelo Tulumello)

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 dicembre 2022, n. G18626

Attuazione dell'art. 18-bis del Regolamento regionale n. 9 del 7 agosto 2015, recante "Misure a favore delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile" e s.m.i.. Stipula delle convenzioni con i Coordinamenti territoriali del Sistema regionale di protezione Civile iscritti all'Elenco Territoriale regionale. Assunzione di impegno di spesa della somma complessiva di Euro 100.980,08, di cui Euro 97.322,08 sul cap. U0000E47905 e di Euro 3.658,00 sul cap. U0000E47509 del Bilancio Regionale - esercizio finanziario 2022.

OGGETTO: Attuazione dell'art. 18-bis del Regolamento regionale n. 9 del 7 agosto 2015, recante *"Misure a favore delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile*" e s.m.i.. Stipula delle convenzioni con i Coordinamenti territoriali del Sistema regionale di protezione Civile iscritti all'Elenco Territoriale regionale. Assunzione di impegno di spesa della somma complessiva di € 100.980,08, di cui € 97.322,08 sul cap. U0000E47905 e di € 3.658,00 sul cap. U0000E47509 del Bilancio Regionale – esercizio finanziario 2022.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

VISTA la legge statutaria della Regione Lazio 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche e integrazioni "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni, "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*";

VISTO il decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e successive modifiche e integrazioni, "*Codice del Terzo Settore*", che reca la nuova disciplina delle organizzazioni di volontariato, incluse quelle di protezione civile;

VISTO il decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, "*Codice della protezione civile*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'art. 108 del decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, che conferisce alle regioni le funzioni relative agli interventi per l'organizzazione e l'utilizzo del volontariato;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri – Dipartimento della protezione civile, n. 5300 del 13 novembre 2012, concernente gli indirizzi operativi finalizzati ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato di protezione civile alle attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento delle emergenze in occasione di eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo, calamità naturali, catastrofi e altri eventi oggetto delle normative vigenti in materia;

VISTA la legge n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";*

VISTA la legge regionale 01 febbraio 2008, n.1, "*Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto della Regione Lazio. Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti*";

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2*"Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 10 novembre 2014, n. 25, "*Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale di protezione civile*", adottato con deliberazione di Giunta regionale 4 novembre 2014, n. 743 e successive

modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 14 ottobre 2019 n. 18, recante "*Disposizioni relative alla gestione dell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio", (Disposizioni relative alla gestione dell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio)"* (pubblicato sul BUR 17 Ottobre 2019, n. 84), che ha abrogato il precedente regolamento regionale n.12 del 2017;

VISTO il Regolamento regionale n. 9 del 7 agosto 2015, recante *"Misure a favore delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile (pubblicato sul BUR 11 Agosto 2015, n. 64);*

VISTA la determinazione n. G16108 del 23.12.2020 come rettificata con determinazione n G01803 del 22.02.2021, con la quale è stato definito l'assetto organizzativo della Agenzia regionale di protezione civile;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021, con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello, l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 recante "Codice del terzo settore" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la determinazione n. G15812 del 20.11.2017 recante "Modalità di iscrizione e gestione informatizzata dell'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di volontariato di protezione Civile;

VISTI:

- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i. recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e dalla Deliberazione di Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627;

- l'articolo 30, comma 2, del r.r n. 26/2017, laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti";
- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la nota del Direttore generale prot. n. 262407 del 16 marzo 2022 con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

PREMESSO CHE

- ai sensi dell'art. 18, comma 2, della legge regionale n.2/2014 l'Agenzia regionale di protezione civile, per lo svolgimento delle attività di cui alla presente legge, si avvale, previa stipula di apposite convenzioni nei casi previsti dalla legge, della collaborazione, del supporto e della consulenza tecnica delle strutture operanti nel territorio regionale;
- ai sensi dell'art. 18, comma 2, lett. g), le Organizzazioni di volontariato iscritte nell'Elenco territoriale regionale rientrano tra le strutture operative;
- con regolamento regionale n. 18/2019 è stata disciplinata l'iscrizione delle Organizzazioni di volontariato nell'Elenco territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Regione Lazio;
- le organizzazioni iscritte nel richiamato elenco assicurano all'Agenzia la propria capacità di intervento mediante uomini, mezzi ed attrezzature, sulla base di modelli organizzati e integrati, con particolare finalizzazione agli interventi di emergenza di rilievo sovracomunale;
- l'art. 2, comma 1, lett. e), del regolamento regionale n.18/2019 prevede che possano iscriversi all'Elenco territoriale regionale i coordinamenti territoriali di Organizzazioni di Volontariato;
- I suddetti Coordinamenti hanno funzioni di supporto operativo all'Agenzia per finalità di collaborazione nelle attività organizzative, tecniche e di coordinamento delle OdV aderenti agli stessi e rappresentano uno strumento fondamentale ai fini dell'efficienza e della mobilitazione della Colonna Mobile Regionale e, più in generale, ai sensi del comma 2, dell'art. 18 della LR 2/2014, per l'esercizio delle funzioni previste dalla stessa LR 2/2014;

DATO ATTO che l'art. 5 della LR n.2/2014 individua tra i compiti della Regione:

1. le attività di informazione, anche attraverso i propri canali istituzionali, rivolte alle popolazioni interessate sui rischi presenti sul territorio;
2. la messa a disposizione dei mezzi e delle strutture per gli interventi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite;
3. l'incentivazione, anche attraverso la concessione di appositi contributi e la cooperazione tecnico-operativa, dello sviluppo delle strutture di protezione civile

RILEVATO che l'art. 18-bis del regolamento regionale 9/2015, come modificato ed integrato dal regolamento regionale 14 ottobre 2019, n. 19, prevede che l'Agenzia, nel limite delle risorse

disponibili, per assicurare la pronta disponibilità di servizi, mezzi, attrezzature, strutture e personale specializzato da impiegare in situazioni di crisi, di emergenza e, più in generale, per attività di protezione civile, può stipulare apposite convenzioni con i coordinamenti territoriali iscritti nella apposita classe dell'Elenco territoriale regionale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile;

CONSIDERATO che il comma 2 del medesimo art. 18-bis prevede che le convenzioni definiscono le finalità, la durata, le attività e gli obiettivi da conseguire, nonché le risorse finanziarie e le modalità di erogazione delle stesse, le risorse strumentali, umane ed organizzative reciprocamente messe a disposizione.

DATO ATTO che con determinazione n. G14962 del 31/10/2019 si è proceduto ad adottare lo schema di convenzione operativa – e relativo Piano Operativo di Attività – da stipulare con i coordinamenti territoriali;

PRESO ATTO che con determinazione n. G18411 del 23/12/2019 si è stabilito, tra l'altro, di procedere alla stipula delle convenzioni operative di cui all'art. 18-bis del r.r. 9/2015, con i coordinamenti ed in conformità a quanto previsto dallo schema di convenzione adottato con determinazione n. G14962 del 31.10.2019;

RILEVATO che le predette convenzioni, di durata annuale, sono state stipulate in data 24/02/2020 e che, con determinazione n. G04247 del 16/04/2021, la durata delle predette convenzioni è stata prorogata al 31.12.2021;

RICHIAMATA, inoltre, la determinazione n. G00010 del 04/01/2022, di proroga del termine delle suddette convenzioni al 31.03.2022;

CONSIDERATO che l'attuale contesto emergenziale legato all'accoglienza della popolazione ucraina e il sempre più frequente verificarsi di emergenze legate al maltempo non consente di prescindere dal contributo operativo dei coordinamenti territoriali iscritti nell'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Regione Lazio;

RILEVATO, in particolare, che la stagione invernale ha evidenziato un trend particolarmente impegnativo sotto il profilo operativo con la conseguente esigenza di garantire l'approntamento di un supporto operativo entro il mese di dicembre che consenta di dare la piena e massima operatività al sistema di protezione civile Regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover stipulare specifiche convenzioni per l'approntamento di idonei supporti operativi che garantiscano per il periodo invernale la piena e costante operatività del sistema regionale di protezione civile;

VISTO lo schema di convenzione allegato alla presente determinazione della quale forma parte integrante e sostanziale, corredato dal Piano Operativo di Attività e dall'allegato tecnico 2;

CONSIDERATO che, ai fini della determinazione della misura del contributo da riconoscere nell'ambito della convenzione di cui al presente provvedimento, debba farsi ricorso ai criteri e parametri di cui alla determinazione n. G18411 del 23.12.2019;

RILEVATO che successivamente all'adozione dei parametri di cui alla ricordata determinazione G18411 del 23.12.2019 è stato iscritto nell'elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato il coordinamento VAB Lazio;

RITENUTO che, per analogia con le risultanze applicative dei criteri di cui alla citata determinazione G18411 del 23.12.2019 debba essere riconosciuto al coordinamento VAB Lazio un contributo pari a € 1.000,00;

RICORDATO, altresì, che con determinazione n. G04247 del 16/04/2021 è stato previsto un diverso meccanismo di erogazione del contributo previsto dall'art. 6 della convenzione sottoscritta ai sensi della richiamata determinazione n. G18411 del 23/12/2019;

RITENUTO, per le ragioni indicate in premessa e in applicazione dei parametri di cui alla determinazione n. G18411 del 23.12.2019, che nell'ambito delle convenzioni di cui al presente provvedimento vada riconosciuto ai Coordinamenti iscritti nell'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile il seguente contributo:

COORDINAMENTO	
	TOTALE
COREIR	21.734,80
FEPIVOL	18.036,64
COV	16.966,12
ANVVFC	13.170,64
AEOPC	10.510,56
ANC	8.856,12
PROCIV ARCI	7.818,04
ANPAS	1.622,00
PROCIV ITALIA	1.265,16
VAB LAZIO	1.000,00
TOTALE	100.980,08

ACQUISITO, in tal senso, il parere del Comitato Tecnico Consultivo di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) della L.R. 8/2020;

DATO ATTO che le risorse necessarie alla sottoscrizione delle convenzioni oggetto del presente atto, pari a complessivi € 100.980,09 per l'anno 2022 risultano per € 97.322,08 disponibili sul capitolo U0000E47905 del bilancio regionale e.f. 2022, corrispondente, alla missione 11, programma 01, codice di V livello del piano dei conti 1.04.04.01.001 e per € 3.658,00 disponibili sul capitolo U0000E47509 del bilancio regionale e.f. 2022 corrispondente, alla missione 11, programma 01, codice di V livello del piano dei conti 1.04.04.01.001;

RITENUTO pertanto, di assumere i relativi impegni di spesa, per un importo complessivo di € 97.322,08 sul capitolo U0000E47905 del bilancio regionale e.f. 2022, corrispondente, alla missione 11, programma 01, codice di V livello del piano dei conti 1.04.04.01.001 e per € 3.658,00 sul capitolo U0000E47509 corrispondente, alla missione 11, programma 01, codice di V livello del piano dei conti 1.04.04.01.001 come di seguito specificato:

COORDINAMENTO	**Cap U0000E47905**	**Cap U0000E47509**
COREIR	18.501,80	3.233,00
FEPIVOL	18.036,64	
COV	16.966,12	
ANVVFC	13.170,64	

AEOPC	10.510,56	
ANC	8.856,12	
PROCIV ARCI	7.818,04	
ANPAS	1.622,00	
PROCIV ITALIA	1.265,16	
VAB LAZIO	575,00	425,00

ATTESO che le obbligazioni avranno scadenza come espresso nel piano finanziario di attuazione, redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r n. 26/2017;

DETERMINA

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto

1. di dare atto della proroga di fatto delle convenzioni in oggetto a far data dal 01/04/2022 e sino alla data del 31/12/2023;
2. di stipulare, per quanto sopra, una convenzione operativa ai sensi dell'art. 18-bis del regolamento regionale n.9/2015 con i coordinamenti delle organizzazioni di volontariato iscritti nell'elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della regione Lazio;
3. di approvare l'allegato schema di convenzione che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione ed il relativo piano operativo di attività e l'allegato tecnico 2;
4. di prevedere che, nell'ambito delle convenzioni di cui al presente provvedimento, sia riconosciuto ai coordinamenti firmatari delle stesse, il seguente contributo per le ragioni indicate in premessa:

COORDINAMENTO	
	TOTALE
COREIR	21.734,80
FEPIVOL	18.036,64
COV	16.966,12
ANVVFC	13.170,64
AEOPC	10.510,56
ANC	8.856,12
PROCIV ARCI	7.818,04
ANPAS	1.622,00
PROCIV ITALIA	1.265,16
VAB LAZIO	1.000,00
TOTALE	100.980,08

5. di assumere i relativi impegni di spesa, per un importo complessivo di € 97.322,08 sul capitolo U0000E47905 del bilancio regionale e.f. 2022, corrispondente, alla missione 11, programma 01, codice di V livello del piano dei conti 1.04.04.01.001 e per € 3.658,00 sul capitolo U0000E47509 corrispondente, alla missione 11, programma 01, codice di V livello del piano dei conti 1.04.04.01.001 come di seguito specificato:

COORDINAMENTO	**Cap U0000E47905**	**Cap U0000E47509**
COREIR	18.501,80	3.233,00
FEPIVOL	18.036,64	
COV	16.966,12	
ANVVFC	13.170,64	
AEOPC	10.510,56	
ANC	8.856,12	
PROCIV ARCI	7.818,04	
ANPAS	1.622,00	
PROCIV ITALIA	1.265,16	
VAB LAZIO	575,00	425,00

6. di dare atto che le obbligazioni avranno scadenza come espresso nel piano finanziario di attuazione, redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r n. 26/2017;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. del Lazio;

8. di provvedere alla pubblicazione dei dati previsti dal decreto legislativo n.33/2013 nella sezione relativa alla trasparenza del sito internet regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni.

IL DIRETTORE
Carmelo Tulumello

ALLEGATO

PIANO OPERATIVO DI ATTIVITA'

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 18, comma, 2 lett. g) della L.R. n.2/2014, le Organizzazioni di volontariato iscritte nell'Elenco territoriale regionale rientrano tra le strutture operative.

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. e) del Regolamento regionale n.18/2019 tra i soggetti iscrivibili nell'Elenco territoriale delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile vi sono i coordinamenti territoriali, intesi quali organizzazioni di volontariato di secondo livello (art. 2, comma 2, RR n.18/2019)

L'art. 5 della L.R. n. 2/2014 individua i compiti dell'Agenzia Regionale di Protezione per lo svolgimento dei quali, ai sensi del richiamato art. 18, comma 2, è possibile avvalersi della collaborazione dei Coordinamenti Territoriali;

Con convenzione sottoscritta in data_____, sono state individuate le seguenti attività oggetto di collaborazione:

a) indicazione, mantenimento e gestione di idonei luoghi di custodia e stoccaggio dei mezzi, materiali e delle attrezzature, individuati con il consenso dell'Agenzia, con particolare riguardo agli aspetti di fruibilità dei beni e di pronta dislocazione sul territorio nazionale in caso di emergenza;
b) predisposizione e costante attuazione di un programma di manutenzione ordinaria di tutti i mezzi, i materiali e le attrezzature facenti parte del dispositivo operativo regionale di protezione civile, con particolare riguardo a quelli conferiti in comodato d'uso dall'Agenzia, tale da garantirne la costante fruibilità;
c) gestione continuativa del meccanismo di attivazione del dispositivo operativo di protezione civile, che garantisca adeguata tempestività di intervento, assicuri una reperibilità operativa sulle 24 ore e garantisca adeguata disponibilità di volontari articolata su più turni operativi;
d) attività di prevenzione non strutturale con particolare riferimento alle attività di informazione alla popolazione e di diffusione della cultura di protezione civile svolte dal Coordinamento e dalle OdV aderenti allo stesso, su richiesta dell'Agenzia;
e) attuazione delle procedure di reportistica e scambio di informazioni sia periodiche sia in tempo reale sugli impieghi, sulle dislocazioni e condizioni d'uso dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature facenti parte del dispositivo operativo, secondo le direttive impartite dall'Agenzia;
f) supporto tecnico nella definizione dei protocolli operativi e nella predisposizione degli schemi di intervento legati ad attività di protezione civile;

Con il Presente POA vengono definite, nel dettaglio, le azioni e le risorse dedicate all'attuazioneoperativa della convenzione.

2. Obiettivi organizzativi ed operativi

2.1 gestione logistica

Il coordinamento si impegna a fornire all'Agenzia, per il tramite delle OdV aderenti allo stesso, adeguati luoghi di stoccaggio di materiali, mezzi ed attrezzature funzionali all'attività di protezione civile, nonché idonee risorse per la loro movimentazione. In particolare, il Coordinamento individuerà almeno un sito presso il quale sia possibile lo stoccaggio di sale da disgelo e acqua in bottiglia, garantendone la costante fruibilità e curando le attività di consegna dei predetti beni su indicazione dell'Agenzia, redigendone accurata reportistica che dovrà essere immediatamente inoltrata all'Agenzia;

2.2 manutenzione, efficienza e potenziamento del dispositivo operativo

2.2.1 il Coordinamento svolgerà una costante attività di monitoraggio sulla piena efficienza e sullo stato di manutenzione dei mezzi e delle attrezzature delle OdVaderenti allo stesso. In particolare, il Coordinamento, solleciterà un costante aggiornamento da parte delle OdV delle informazioni relative ai beni e alle attrezzature in dotazione presenti sulla banca dati informatizzata. Su richiesta dell'Agenzia dovranno essere acquisite informazioni, documentazione ed immagini di attrezzature in dotazione da parte delle OdV aderenti allo stesso;

2.2.2 il Coordinamento formulerà proposte specifiche inerenti il potenziamento e miglioramento della capacità di risposta del dispositivo operativo di protezione civile, soprattutto individuando possibili rimodulazioni delle risorse operative tra le OdV aderenti al Coordinamento stesso al fine di favorirne una articolazione più capillare ed efficace;

2.3 piena operatività del dispositivo operativo di protezione civile

2.3.1 al fine di garantire una efficace capacità di risposta del sistema regionale di protezione civile, in occasione di emergenze di cui all'art. 7 lett. b) e c) del D. Lgs. 1/2018 il Coordinamento assicura una capacità di intervento per il tramite delle OdV aderenti allo stesso secondo i criteri di seguito indicati.

2.3.2 Il coordinamento dovrà indicare all'Agenzia il recapito di due referenti costantemente reperibili al fine di individuare le risorse operative necessarie all'Agenzia tra quelle aderenti al Coordinamento stesso;

2.3.3 Il coordinamento garantisce la pronta e costante mobilitazione, sul territorio regionale e nazionale delle risorse umane e strumentali afferenti le OdV aderenti al coordinamento stesso;

2.3.4 A richiesta dell'Agenzia, i/il referenti/e di cui al punto 2.3.2 organizza entro due ore la pronta partenza delle risorse richieste per interventi sul territorio regionale, ed entro 4 ore per interventi sul territorio nazionale;

2.3.5 Entro il termine di cui al precedente punto 2.3.4, il Coordinamento trasmette all'Agenzia, con modalità informatica, un prospetto contenente i riferimenti delle risorse predisposte, con indicazione delle OdV di riferimento, del numero di Volontari impiegati per ciascuna OdV, della eventuale necessità di benefici ex art. 39 del D. Lgs. 1/2018;

2.4 informazione alla popolazione e diffusione della cultura di protezione civile

2.4.1 Il Coordinamento, per il tramite delle OdV aderenti allo stesso, su richiesta dell'Agenzia, si impegna a svolgere almeno una iniziativa di diffusione della cultura di protezione civile e/o di informazione alla popolazione sui rischi del territorio e le conseguenti misure di autoprotezione;

2.4.2 I contenuti, le modalità e i tempi delle iniziative di cui al precedente paragrafo devono essere preventivamente comunicati all'Agenzia.

3. Cronoprogramma

Ferma la necessaria costante operatività delle azioni previste dai precedenti punti 2.2.1, 2.3 e 2.4, il Coordinamento provvederà a realizzare le attività di seguito indicate, in costante raccordo e sotto la supervisione della Direzione dell'Agenzia, secondo il seguente cronoprogramma temporale:

ATTIVITA'	ENTRO IL / PERIODICITA'
Designazione referenti operativi	Entro 5 giorni dalla stipula della convenzione
Individuazioni aree logistiche	Entro 5 giorni dalla stipula della convenzione
Verifica efficienza mezzi e attrezzature	Entro 10 giorni dalla stipula della convenzione
Informazione della popolazione e diffusione cultura protezione civile	Entro la durata della convenzione

4. Contributo dell'Agenzia

Ai fini dell'attuazione del presente Piano Operativo di Attività l'Agenzia provvederà, a seguito della sottoscrizione di apposita convenzione come segue:

- un primo acconto pari all'80% del contributo concesso, a seguito della sottoscrizione della convenzione da parte Coordinamento;
- il saldo dell'ulteriore 20% entro il 31.12.2022, a seguito della integrale rendicontazionedelle spese.

A conclusione delle attività previste dalla presente convenzione, al Coordinamento sarà richiesta rendicontazione analitica delle spese sostenute a valere sul contributo concesso, con eventuale restituzione delle somme non impiegate.
Ai fini della rendicontazione delle spese a valere sul contributo oggetto della convenzione, rientrano tra le spese rendicontabili:

- spese per il carburante al fine di garantire l'immediata mobilitazione su attivazione dell'Agenzia. Le suddette spese potranno riguardare il rifornimento di mezzi e attrezzature di diretta proprietà del Coordinamento ovvero di quelli delle OdV aderenti di cui al precedente punto 2.3.5
- spese di ripristino di mezzi e/o attrezzature di proprietà del coordinamento o in comodato allo stesso, ovvero di proprietà delle OdV aderenti o in comodato allo stesso;
- oneri assicurativi e/o fiscali relativi ai mezzi e/o attrezzature di diretta proprietà del coordinamento;
- spese relative all'acquisto di scorte e beni necessari a fronteggiare l'evento per il quale è stata disposta l'attivazione da parte dell'Agenzia o comunque funzionali a fronteggiare eventi emergenziali;
- spese per l'acquisto di attrezzature minute o altro materiale occorrente per garantire la piena capacità operativa del coordinamento e delle OdV aderenti allo stesso;
- spese di segreteria quali utenze direttamente intestate al coordinamento, cancelleria, attrezzature informatiche minute per un valore complessivo non superiore al 20% del contributo riconosciuto dall'Agenzia.
- ogni altra spesa che, in attuazione del presente POA, sia ritenuta coerente e autorizzata preventivamente dall'Agenzia.

Ai fini della rendicontazione delle spese di cui al presente paragrafo, la relativa documentazione dovrà essere intestata al coordinamento ed è tenuto ad attenersi a quanto indicato nel **nell'allegato tecnico n. 2 alla convenzione**

Per l'Agenzia

_____

Per l'Associazione

_____

Allegato Tecnico 2

Modalità di rendicontazione

1. Il legale rappresentante dell'Organizzazione presenta, a pena di decadenza, la rendicontazione dei contributi, unitamente ad una relazione conclusiva dettagliata sulleattività effettuate o sul progetto realizzato, nei termini previsti dalla convenzione, utilizzando l'apposita funzione predisposta sulla piattaforma di gestione dell'Elenco territoriale, MGO, e secondo le modalità di seguito specificate:

   A. la relazione dovrà contenere singole schede di dettaglio per quante sono leoperazioni finanziarie e contabili effettuate a valere sul contributo riconosciuto, indicandone la circostanza di tempo e di luogo, la finalità, l'oggetto e l'eventuale OdV coinvolta;
   B. ogni operazione contabile, relativa al contributo, deve avvenire con bonifico, assegno circolare, bollettino postale ovvero con altro strumento idoneo a consentire la piena tracciabilità, salvo quanto previsto dalla successiva lettera e);
   C. ogni spesa sostenuta deve essere motivata e connessa al contributo concesso per l'attuazione della convenzione;
   D. è permessa la produzione di scontrini fiscali, associati a nota di spesa, quale certificazione di pagamento, per le voci di spesa e nel limite complessivo di € 2.000,00 (duemila/00). Nel caso di acquisto di carburante da parte dell'OdV aderente al coordinamento e rimborso alla stessa del relativo importo, la scheda di cui alla precedente lettera a) dovrà essere corredatadello scontrino di acquisto e di ricevuta di rimborso emessa dalla OdV;
   E. le spese relative alla manutenzione o alla gestione degli automezzi devonoessere accompagnate dalla copia del certificato di proprietà e dei libretti dicircolazione degli stessi; le relative fatture dovranno riportare la targa dell'automezzo;
   F. la documentazione fiscale, o la ricevuta di cui alla precedente lettera e), dovrà essere intestata al coordinamento.

2. In caso di dichiarazione mendace, fatte salve le conseguenze penali previste per legge, il beneficiario decade dal contributo assegnato, è tenuto alla restituzione delle somme già percepite e viene cancellato dall'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Protezione Civile.

ALLEGATO A

CONVENZIONE
TRA
L'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
DEL LAZIOE
IL COORDINAMENTO TERRITORIALE DENOMINATO _____

PER GARANTIRE L'ATTIVAZIONE E LA PRONTA DISPONIBILITA'DELLA COLONNA MOBILE REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

L'Agenzia Regionale di Protezione Civile della Regione Lazio, di seguito "l'Agenzia", con sede inRoma_- nella persona del dott. Carmelo Tulumello, nella sua qualità di Direttore;

E

Il Coordinamento Territoriale denominato_____, con sede a _____ in via_____-di seguito "Coordinamento" - nella persona dellegale rappresentante____;

PREMESSO CHE

- ai sensi dell'art. 18, comma 2, della L.R. 2/2014 l'Agenzia regionale di protezione civile,per lo svolgimento delle attività di cui alla presente legge, si avvale, previa stipula di apposite convenzioni nei casi previsti dalla legge, della collaborazione, del supporto e della consulenza tecnica delle strutture operanti nel territorio regionale;
- ai sensi dell'art. 18, comma, 2 lett. g), le Organizzazioni di volontariato iscritte nell'Elenco territoriale regionale rientrano tra le strutture operative, rappresentandoneuna delle strutture operative fondamentali;
- con regolamento regionale n. 18/2019 è stata disciplinata l'iscrizione delle Organizzazioni di Volontariato nell'Elenco territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile della Regione Lazio;
- le Organizzazioni iscritte nel richiamato elenco assicurano all'Agenzia la propria capacità di intervento mediante uomini, mezzi ed attrezzature, sulla base di modelli organizzati e integrati, con particolare finalizzazione agli interventi di emergenza di rilievo sovracomunale;
- l'art. 2, comma 1, lett. e), del regolamento regionale n.18/2019 prevede che possano iscriversi all'Elenco Regionale i Coordinamenti Territoriali di Organizzazioni diVolontariato;

- i suddetti Coordinamenti hanno funzioni di supporto operativo all'Agenzia per finalità di collaborazione nelle attività organizzative, tecniche e di coordinamento delle OdV aderenti agli stessi e rappresentano una delle strutture operative fondamentali ai fini dell'efficienza e della mobilitazione della Colonna Mobile Regionale e, più in generale, aisensi del comma 2, dell'art. 18 della LR n.2/2014, per l'esercizio delle funzioni previstedalla stessa LR n.2/2014;

- l'art. 5 della LR n.2/2014 individua tra i compiti della Regione:

  - k) la rilevazione, la raccolta e l'elaborazione dei dati interessanti il territorio regionale, ai fini della previsione degli eventi calamitosi naturali e di origine antropica;
  - q) le attività di informazione, anche attraverso i propri canali istituzionali, rivolte alle popolazioni interessate sui rischi presenti sul territorio;
  - t) la messa a disposizione dei mezzi e delle strutture per gli interventi di soccorso edi assistenza alle popolazioni colpite;
  - v) l'incentivazione, anche attraverso la concessione di appositi contributi e la cooperazione tecnico-operativa, dello sviluppo delle strutture di protezione civile;

- il Coordinamento _____ risulta iscritto all'Elenco Territoriale al n. _____

CONSIDERATO CHE

☐ l'art. 18-bis del Regolamento regionale 9/2015, come modificato e integrato dal Regolamento Regionale 14 ottobre 2019, n. 19, prevede che l'Agenzia, nel limite delle risorse disponibili, per assicurare la pronta disponibilità di servizi, mezzi, attrezzature, strutture e personale specializzato da impiegare in situazioni di crisi, di emergenza e, più ingenerale, per attività di protezione civile, può stipulare apposite convenzioni con i coordinamenti territoriali iscritti nella apposita classe dell'Elenco territoriale regionale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile;

☐ il comma 2 del medesimo art. 18-bis prevede che le convenzioni definiscono le finalità, la durata, le attività e gli obiettivi da conseguire, nonché le risorse finanziarie e le modalità di erogazione delle stesse, le risorse strumentali, umane ed organizzative reciprocamente. L'Agenzia ha il compito di gestire il dispositivo operativo, composto da volontarie e volontari adeguatamente formati, mezzi, attrezzature, equipaggiamenti, procedure e qualificazioni che compongono, nel loro complesso, la capacità operativa e di intervento delle organizzazioni mobilitabili in caso di emergenze su attivazione dell'Agenzia;

☐ il Piano Operativo di Attività (di seguito "POA") allegato alla presente convenzione definisce le azioni oggetto della convenzione;

☐ con determinazione n. G14962 del 31.10.2019, sono stati adottati i criteri finalizzati a definire il contributo a carico dell'Agenzia nonché lo schema della presente convenzione;

☐ i Coordinamenti iscritti nell'Elenco territoriale della Regione Lazio sono stati invitati a presentare la propria candidatura alla sottoscrizione della presente convenzione sulla base dei criteri sopra richiamati;

☐ ad esito delle candidature e della verifica dei requisiti dedotti dai coordinamenti si è proceduto, con determinazione n. G18411 del 23.12.2019, a definire la misura delcontributo a carico dell'Agenzia per ciascuna convenzione;

RITENUTO

☐ di stipulare con il Coordinamento_____la presente convenzione per l'attuazione del POA che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

☐ di prevedere una durata della presente convenzione che sia compatibile con il regime transitorio previsto dall'art. 12 del Regolamento Regionale 14 ottobre 2019, n. 18 ai fini della verifica della effettiva permanenza dei requisiti in capo ai coordinamenti Territoriali ai fini della loro permanenza nell'Elenco territoriale delle Organizzazioni di protezione Civile della Regione Lazio, fatta salva, in ogni caso, l'immediata risoluzione della convenzione stessa nel caso in cui i predetti requisiti vengano meno prima della sua scadenza naturale;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1
(Premesse)

Le premesse e gli allegati richiamati, anche se parte integrante del presente atto, non sono materialmente allegati.

Art. 2
(Oggetto: obiettivi ed attività)

1. La presente convenzione ha come oggetto le attività da svolgere nell'anno 2019 e 2020,finalizzate al perseguimento dei seguenti obiettivi come meglio dettagliati nel POA allegato:

    - assicurare la piena funzionalità, la corretta manutenzione ed il potenziamento della capacità operativa del dispositivo operativo regionale di Protezione Civile;
    - garantire la pronta disponibilità ed il tempestivo dispiegamento del dispositivo regionale di Protezione Civile:
        a) per gli interventi di soccorso ed assistenza alla popolazione in occasione di eventi di cui all'art. 7, lett. b) del D. Lgs. n.1/2018, su attivazione dell'Agenzia;
        b) per le attività di prevenzione non strutturale con particolare riferimento alle attività di informazione alla popolazione e di diffusione della cultura di protezione civile svolte dal Coordinamento e dalle OdV aderenti allo stesso, su richiesta dell'Agenzia;
        c) per gli interventi di soccorso ed assistenza alla popolazione in occasione di eventi di cui all'art. 7, lett. c) del D.lgs. n.1/2018, su attivazione dell'Agenzia previa richiesta da parte del Dipartimento Nazionale o della Commissione Speciale Protezione Civile della Conferenza delle Regioni;

2. L'Agenzia e il Coordinamento attribuiscono il massimo interesse al raggiungimento di tali obiettivi, per il più efficace perseguimento delle finalità di pianificazione e preparazione alla gestione delle emergenze e di contrasto attivo alle calamità.

3. Per il perseguimento degli obiettivi illustrati al comma 1, nell'anno 2019 e 2020 verranno realizzate le seguenti attività:
    a) indicazione, mantenimento e gestione di idonei luoghi di custodia e stoccaggio dei mezzi, materiali e delle attrezzature, individuati con il consenso dell'Agenzia, con particolare riguardo agli aspetti di fruibilità dei beni e di pronta dislocazione sul territorio nazionale in caso di emergenza;
    b) predisposizione e costante attuazione di un programma di manutenzione ordinaria di tutti i mezzi, i materiali e le attrezzature facenti parte del dispositivo operativo regionale di protezione civile, con particolare riguardo a quelli conferiti in comodato d'uso dall'Agenzia, tale da garantirne la costante fruibilità;
    c) gestione continuativa del meccanismo di attivazione del dispositivo operativo di protezione civile, che garantisca adeguata tempestività di intervento, assicuri una reperibilità operativa sulle 24 ore e garantisca adeguata disponibilità di volontari articolata su più turni operativi;
    d) attività di prevenzione non strutturale con particolare riferimento alle attività di informazione alla popolazione e di diffusione della cultura di protezione civile svoltedal Coordinamento e dalle OdV aderenti allo stesso, su richiesta dell'Agenzia;
    e) attuazione delle procedure di reportistica e scambio di informazioni sia periodiche sia in tempo reale sugli impieghi, sulle dislocazioni e condizioni d'uso dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature facenti parte del dispositivo operativo, secondo le direttive impartite dall'Agenzia;
    f) elaborazione di proposte per incrementare la capacità di risposta del dispositivo regionale di protezione civile, anche mediante l'integrazione di mezzi, materiali e attrezzature già in possesso del Coordinamento, ovvero di ulteriori mezzi, materiali ed attrezzature che potranno essere concesse in comodato d'uso alCoordinamento da parte di altri soggetti, anche locali, componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile;
    g) supporto tecnico nella definizione dei protocolli operativi e nella predisposizione degli schemi di intervento legati ad attività di protezione civile;

Art. 3
(Piano Operativo di Attività)

Le attività illustrate al precedente articolo 2 verranno realizzate nel rispetto di quanto convenuto nell'allegato Piano Operativo di Attività (di seguito "**POA")**
Il Coordinamento può sottoporre all'approvazione dell'Agenzia aggiornamenti del POA, motivandone l'esigenza, e comunque nel limite delle risorse assegnate.

Art. 4
(Attività di verifica e coordinamento)

Alle attività istruttorie finalizzate all'attuazione della presente convenzione provvede l'Area Organizzazione del Sistema dell'Agenzia.
Alle attività di verifica delle attività elencate al comma 3 dell'art. 2 provvederà un gruppo di lavoro costituito con decreto del Direttore dell'Agenzia e composto da funzionari in rappresentanza delle diverse Aree dell'Agenzia e da un componente designato dal Coordinamento, al fine di:

- ☐ monitorare ed analizzare le attività poste in essere per il raggiungimento delle finalità dellapresente convenzione, nel rispetto dei contenuti e delle tempistiche stabilite nel POA di cui al precedente articolo 3 e relativi aggiornamenti;
- ☐ verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla presente convenzione per valutarnel'efficacia e formulare proposte integrative e migliorative per il proseguimento e l'implementazione delle attività;
- ☐ contribuire alla definizione di progetti ed iniziative congiunte.

L'Agenzia può, in qualsiasi momento, verificare le procedure amministrative messe in atto dal Coordinamento per la gestione di attività il cui contributo sia posto a carico della presente convenzione, formulando all'uopo richieste di informazioni rivolte al coordinamento e/o alle OdV aderenti allo stesso ed ai rispettivi organi di controllo statutariamente costituiti. L'Agenzia ha altresì la facoltà di effettuare verifiche sul corretto svolgimento delle attività previste e di formulare proposte per la risoluzione tempestiva di eventuali criticità riscontrate.

Art. 5
(Responsabilità e oneri a carico del Coordinamento)

1. Il Coordinamento è tenuto a svolgere le attività elencate all'art. 2, comma 3, nell'ambito della durata della presente convenzione, nel rispetto del **POA** allegato alla presente convenzione e relativi aggiornamenti, rispettando i termini temporali ivi previsti. In caso dimancata realizzazione, anche parziale, di tali attività, ovvero di mancato rispetto dei relativi termini temporali, il legale rappresentante del Coordinamento è tenuto ad informare tempestivamente l'Agenzia delle cause che impediscono di adempiere a quanto previsto.
2. Il Coordinamento si impegna affinché le attività previste siano realizzate con continuità peril periodo concordato e si impegna a dare immediata comunicazione all'Agenzia delle interruzioni e delle modifiche operative che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività concordate.
3. Il Coordinamento garantisce che gli operatori inseriti nelle attività oggetto della presente convenzione siano in possesso delle cognizioni tecniche e pratiche necessarie per lo svolgimento delle attività richieste, nonché dell'eventuale specifica formazione richiesta.
4. Il Coordinamento garantisce che i volontari inseriti nei programmi di attività e che intervengono in attività formative ed operative, anche in situazioni di crisi o di emergenza,siano fisicamente idonei e coperti dalla prevista assicurazione contro infortuni connessi conlo svolgimento dell'attività della stessa e per la responsabilità civile verso terzi.
5. Il Coordinamento si impegna a comunicare immediatamente, e comunque entro cinque giorni, eventuali variazioni in ordine alle OdV aderenti allo stesso ovvero ai volontari, ai mezzi e alle attrezzature sulla base delle quali è stato determinato il contributo a carico dell'Agenzia.
6. Qualora, in esito alle variazioni di cui al precedente punto, dovessero venir meno requisiti sussistenti all'atto della stipula della convenzione, il contributo a carico dell'Agenzia sarà ridotto in funzione dei criteri in base al quale è stato determinato. Nessun maggior contributo potrà essere riconosciuto al coordinamento in caso di incremento deiparametri dopo la stipula della convenzione.

Art. 6
(Quantificazione degli oneri a carico dell'Agenzia, modalità di erogazione delle risorse finanziarie e relativa rendicontazione)

1. L'onere finanziario massimo a carico dell'Agenzia per l'attuazione della presente convenzione è determinato in euro_____da corrispondersi a titolo di contributo in ragione della realizzazione delle attività come descritte nell'allegato POA.
2. Ai fini della rendicontazione, il Coordinamento è tenuto ad attenersi a quanto indicato nel **nell'allegato tecnico n. 2**, parte integrante e sostanziale della presente convenzione.
3. All'erogazione del contributo di cui al precedente comma 1, l'Agenzia provvederà, a seguito della registrazione della presente convenzione, in 2 tranches:
   - un primo acconto pari al 80% del contributo concesso, a seguito della sottoscrizionedella convenzione da parte del Coordinamento;
   - il saldo dell'ulteriore 20% entro il 31.12.2020 a fronte della presentazione della rendicontazione conclusiva di cui al successivo comma 4.
4. A conclusione delle attività previste dalla presente convenzione, al Coordinamento sarà richiesta rendicontazione analitica delle spese sostenute a valere sul contributo concesso, con eventuale restituzione delle somme non impiegate.

Art. 7
(Durata e modalità di risoluzione della convenzione)

1. La presente convenzione ha validità a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa per i successivi 12 mesi.
2. La presente convenzione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1454 del Codice Civile, previa diffida ad adempiere inoltrata a mezzo PEC o raccomandata A/R e rimasta senza effetto decorsi trenta giorni dalla sua ricezione da parte del Coordinamento, si intende risolta di diritto su dichiarazione dell'Agenzia, ove la stessa abbia rilevato, anche nel corso delle attività, che gli obblighi convenzionali previsti non siano esattamente adempiuti.
3. Per mutate esigenze di interesse pubblico l'Agenzia potrà revocare la presente convenzione in qualsiasi momento. In tal caso spetteranno al Coordinamento gli importi dovuti a titolo di rimborso per le sole attività eseguite e per le spese autorizzate e ordinate fino alla data di revoca della convenzione.
4. La convenzione deve intendersi risolta di diritto qualora il Coordinamento non sia più inpossesso dei requisiti per la permanenza nell'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Regione Lazio. In tal caso spetteranno al Coordinamento gli importi dovuti a titolo di rimborso per le sole attività eseguite e per le spese autorizzate e ordinate fino alla data di revoca della convenzione.
5. Il Coordinamento può risolvere la presente convenzione in ogni momento, previo preavviso di almeno 60 giorni, unicamente per provata inadempienza da parte dell'Agenzia agli impegni previsti nella stessa ovvero per il venir meno dei requisiti tecnico-operativi del Coordinamento stesso.

Per l'Agenzia

_____

Per il Coordinamento

_____

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 dicembre 2022, n. G18650

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022. Intervento codice n. 619 denominato "Lavori di messa in sicurezza di un tratto della sponda e del fondo alveo del Rio Mandrinello nel Comune di Villa Santa Lucia" del Piano degli Investimenti - annualità 2021, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00242/2021, Approvazione della liquidazione della fattura n. 27 del 01.12.2022, relativa al saldo finale in favore dell'Impresa GEODES S.R.L. C.F./P.IVA 02414770608 - CUP F17H21001200001 - CIG: 92782340EA.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

Oggetto: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022. Intervento codice n. 619 denominato "*Lavori di messa in sicurezza di un tratto della sponda e del fondo alveo del Rio Mandrinello nel Comune di Villa Santa Lucia*" del Piano degli Investimenti – annualità 2021, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00242/2021, Approvazione della liquidazione della fattura n. 27 del 01.12.2022, relativa al saldo finale in favore dell'Impresa GEODES S.R.L. C.F./P.IVA 02414770608 - CUP F17H21001200001 - CIG: 92782340EA.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITA' DI
SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 "Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile";
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il "Codice della Protezione Civile";
- gli artt. 25 - 26 "Ordinanze di protezione civile" e 27 "Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale" del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore dell'"Agenzia regionale di protezione civile;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi metereologici verificatesi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022, recante *"Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018";*

PREMESSO che:

- nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché stanziato a favore della Regione Lazio per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile l'importo di € 3.000.000,00;
- con Delibera del Delibera Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, è stato prorogato di 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018 e nel territorio della provincia di Trapani in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018;
- con legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

maggiori oneri per la finanza pubblica;

- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento metereologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;
- con proprio Decreto n. R00001 del 16 novembre 2018, il Commissario Delegato, in conformità a quanto previsto all'art. 9 comma 2 della OCDPC n.558/2018, ha istituito l'Ufficio di Supporto per la gestione delle attività Commissariali;
- il Commissario Delegato ha effettuato l'acquisizione da parte delle amministrazioni ed enti locali del fabbisogno derivante dai danni causati sul territorio della Regione Lazio dall'evento emergenziale del 29 e 30 ottobre 2018;
- Con nota del Capo Dipartimento della Protezione Civile, prot. POST/0000856 dell'8 gennaio 2019, è stato prioritariamente approvato e finanziato per l'importo complessivo pari ad € 3.000.000,00, il *"Piano degli Interventi di prima emergenza" (Piano A)* finalizzato alla realizzazione degli interventi urgenti di cui alle lettere a) e b) dell'art. 25 del decreto legislativo n. 1/2018, successivamente ratificato con proprio Decreto n. R00001 del 21 gennaio 2018;
- Con Decreto del Commissario Delegato n. R00036 del 13 febbraio 2019 sono state definite le Linee guida per la rendicontazione ed erogazione delle somme a ristoro degli interventi previsti nel suindicato *"Piano degli Interventi di prima emergenza" (Piano A)*, per la predisposizione delle istruttorie e della documentazione necessaria per i rendiconti complessivi del Commissario Delegato previsti art. 1 comma 6, della medesima Ordinanza;

DATO ATTO che:

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 27 febbraio 2019, sono state assegnate alla Regione Lazio risorse finanziarie per l'importo complessivo pari ad € 82.965.061,83 per il triennio 2019-2021, di cui € 25.527.711,33 a valere sull'annualità 2019 ed € 28.718.675,25 per ciascuna delle annualità 2020 e 2021, per la realizzazione degli interventi strutturali e infrastrutturali previsti nella *"Ricognizione dei fabbisogni"*, effettuata presso le Amministrazioni interessate dall'evento calamitoso in oggetto, ai sensi dell'art. 3 commi 1 e 3 della OCDPC 558/2018;
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00039 del 03.04.2019, successivamente rimodulato con Decreti n. R00201 del 02.09.2019 e n. R00240 del 29.11.2019, è stato approvato il "Piano degli Investimenti – annualità 2019", a valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, assegnate con DPCM del 27 febbraio 2019;

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 9 gennaio 2020 si è proceduto ad una rimodulazione degli importi assegnati con il sopracitato D.P.C.M. 27.02.2019, assegnando alla regione Lazio, per ciascuna delle annualità 2020 e 2021, € 28.611.917;
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00050 del 03.04.2020, successivamente aggiornato con Decreti n. R00170 del 12.05.2020, n. R00423 del 09.12.2020 e n. R00376/2021, è stato approvato il "Piano degli Investimenti – annualità 2020", a valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, assegnate con DPCM del 27 febbraio 2019;

TENUTO CONTO che:

- in base alle indicazioni pervenute dagli Enti e Strutture suindicati, la Struttura Commissariale ha elaborato un Piano degli Interventi, sui fondi assegnati per l'annualità 2021;
- con nota del Commissario delegato prot. n. 1213 del 15/04/2021 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli Investimenti ex DPCM del 27 febbraio 2019, recante assegnazione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per l'importo complessivo di € 28.398.456,13;
- con nota prot. n. POST/21466 del 04/05/2021 (acquisita al protocollo Regione Lazio – reg. OCDPC 558 n. 1418 del 05/05/2021) la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile ha ritenuto che il Piano degli Investimenti in oggetto possa essere approvato, ad eccezione di n. 3 interventi per i quali si chiede di voler fornire ulteriori elementi di dettaglio, per l'importo complessivo di € 28.084.896,13;
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00227 del 05/05/2021, è stato approvato provvisoriamente il "Piano degli Investimenti – annualità 2021", a valere sulle risorse finanziarie di cui al richiamato articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per l'importo complessivo parziale e provvisorio di € 28.084.896,13, accogliendo le osservazioni del Dipartimento di Protezione Civile;

DATO ATTO che

- per dare tempestiva esecuzione al suindicato *"Piano degli investimenti - annualità 2021"*, il Commissario Delegato ha provveduto, con proprio Decreto n. R00244 del 06 maggio 2021, a ampliare le competenze del Soggetto Attuatore degli interventi di competenza della Regione Lazio – Direzione Regionale Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, già demandate con Decreto Commissariale n. R00047/2019, per l'esecuzione di n. 22 interventi, individuati nell'allegato A del suddetto provvedimento con i codici dal n. 608 al n. 626 e nn. 646, 647, 648;
- nell'allegato A del Decreto del Commissario Delegato n. R00244 del 06 maggio 2021, con il

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

codice 619, è ricompreso l'intervento denominato "*Lavori di messa in sicurezza di un tratto della sponda e del fondo alveo del Rio Mandrinello nel Comune di Villa Santa Lucia*" dell'importo complessivo € 118.000,00;

- nel predetto Decreto n. R00244/2021 si stabilisce che la liquidazione degli interventi sarà erogata secondo le procedure e le modalità stabilite con il Decreto Commissariale n. R00036 del 13 febbraio 2019, dalle disposizioni emanate, dalle normative vigenti in materia e in conformità all'OCDPC n. 558/2018;

DATO ATTO che

- in data 7 novembre 2021 si è concluso lo stato di emergenza di cui alla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022 è stato disciplinato il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;
- il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile in qualità di Soggetto Responsabile delle iniziative per il completamento degli interventi connessi agli eventi calamitosi del 29 e 30 ottobre 2018, per lo svolgimento delle attività, con Decreto dirigenziale n. G01761 del 21.02.2022 ha istituito il gruppo di lavoro a supporto del Soggetto Responsabile del Completamento degli Interventi;

PRESO ATTO che, con Determinazione n. G02093 del 27.02.2022, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Lazio, in qualità di soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei piani degli interventi di cui alla OCDPC n. 558/2018, ha proceduto:

- ad approvare la ricognizione sullo stato degli interventi finanziati e pendenti alla data della entrata in vigore della OCDPC 850/2022, tra i quali è presente l'intervento identificato con il codice 619;
- a dare atto che, ai sensi della richiamata OCDPC 850/2022, per il proseguimento delle attività, ciascun Ente provvede alla realizzazione degli interventi di propria pertinenza come già precedentemente assegnati allo stesso quale Soggetto Attuatore, che con il suddetto atto si intendono trasferiti agli stessi
- approvare le indicazioni per la rendicontazione dei finanziamenti in oggetto, relativamente alle attività da svolgersi a seguito dell'approvazione dell'OCDPC 850/2022 di cui all'allegato Y del suddetto atto;
- a dare atto che resta ferma l'efficacia di tutti i provvedimenti adottati dal Commissario Delegato e dai Soggetti Attuatori, sino alla data di entrata in vigore della OCDPC 850/2022;

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

CONSIDERATO che, al fine di consentire il pronto avvio degli interventi urgenti per il ripristino delle normali condizioni di sicurezza del territorio e per la pubblica e privata incolumità, ai sensi dell'art. 1 comma 6 della OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018, il Commissario Delegato può erogare anticipazioni della somma complessiva approvata nel Piano;

VISTA la nota prot. n. 1252140 del 09.12.2022 con la quale il Direttore pro-tempore della Direzione regionale "Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste", titolare dell'intervento n. 619, denominato " *Lavori di messa in sicurezza di un tratto della sponda e del fondo alveo del Rio Mandrinello nel Comune di Villa Santa Lucia* ", richiede la liquidazione del saldo finale, trasmettendo la seguente documentazione:

1. Determinazione n. G17236 del 7 dicembre 2022 "Approvazione Contabilità Finale e autorizzazione liquidazione saldo finale";
2. Dichiarazione di causalità tra evento ed intervento calamitoso;
3. Dichiarazione nessune copertura Assicurativa;
4. Attestazione di conformità delle procedure;
5. Dichiarazione dell'incidenza delle spese tecniche;
6. Determinazione n. G07820 del 16 giugno 2022 "Approvazione progetto esecutivo e determinazione a contrarre";
7. Determinazione n. G09315 del 15 luglio 2022 "Approvazione esiti della procedura di gara ed aggiudicazione lavori";
8. Documentazione relativa alla comprova dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
9. Contratto di appalto Reg. Cron. 27418 del 24 novembre 2022;
10. Verbale di consegna lavori del 8 settembre 2022;
11. Certificato di Ultimazione del 21 novembre 2022;
12. Libretto delle misure del 22 novembre 2022;
13. Registro di contabilità del 22 novembre 2022;
14. Stato finale dei lavori del 22 novembre 2022;
15. Relazione sul conto finale del 22 novembre 2022;
16. Certificato di Regolare Esecuzione del 22 novembre 2022 sottoscritto dall'Impresa senza riserve;
17. Certificato di pagamento finale del 1° dicembre 2022;
18. DURC prot. INAIL_35086161scadenza validità il 14 febbraio 2022;
19. Fattura elettronica n. 27_2022 del 1° dicembre 2022;

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

VISTA la dichiarazione del Responsabile del Procedimento relativa alla conformità dei documenti agli originali conservati agli atti dell'Amministrazione;

PRESO ATTO della fattura emessa dall'Impresa GEODES S.R.L. con sede legale in Via Provinciale n. 28 Esperia (FR) - C.F./P.IVA 02414770608, n. 27 del 01/12/2022 dell'importo di € 72.492,76, oltre iva, per € 15.948,41, per un importo complessivo di € 88.441,17 relativa al saldo finale dell'intervento 619;

VISTA l'istruttoria effettuata, dalla quale risulta la regolarità tecnico-amministrativa e contabile della documentazione trasmessa dal Direttore pro-tempore della Direzione regionale "Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste", conforme alle Linee Guida per la rendicontazione all'uopo predisposte dal Commissario Delegato con Decreto n. R00036 del 13/02/2019, nonché alle Linee Guida approvate dal Soggetto Responsabile del completamento degli interventi con la determinazione n. G02093/2022;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Economia e Finanze del 29 maggio 2007, concernente: Approvazione delle Istruzioni sul Servizio di Tesoreria dello Stato e del 30 aprile 2015 concernente: Definizione di nuove modalità di emissione, di natura informatica, degli ordinativi di pagamento da parte dei titolari di contabilità speciale;

CONSIDERATO:

- che l'art. 1, comma 629, lettera b) della Legge 23 dicembre 2013, n. 190 (legge di stabilità per l'anno 2015) ha introdotto l'articolo 17-ter "Operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici" del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 633 e ha stabilito che anche gli enti territoriali, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), devono versare direttamente all'erario l'imposta che è stata addebitata loro dai fornitori;
- che pertanto, i medesimi Enti, pagheranno ai fornitori soltanto l'imponibile (e le altre somme diverse dall'IVA) - meccanismo definito "Split payment" – mentre corrisponderanno l'imposta all'erario secondo le modalità e termini definiti da un Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla norma;
- che il meccanismo dello "Split payment" si applica alle operazioni per le quali è stata emessa fattura a partire dal 1° gennaio 2015;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, procedere alla liquidazione dell'importo di € 72.492,76, oltre iva, per € 15.948,41, per un importo complessivo di € 88.441,17, come di seguito indicato:

- liquidare a favore dell'Impresa GEODES S.R.L. con sede legale in Via Provinciale n. 28 Esperia (FR) - C.F./P.IVA 02414770608, l'importo di € 72.492,76, a seguito dell'approvazione della contabilità dell'approvazione del saldo finale relativo all'intervento n. 619, al netto dell'IVA;
- accantonare l'importo di € 15.948,41, quale IVA dovuta relativa alla liquidazione dell'importo di cui sopra, che sarà liquidato con successivo atto;

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

DETERMINA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di prendere atto e dichiarare conforme alle Linee Guida, di cui al Decreto del Commissario Delegato n. R00036 del 13/02/2019 nonché alle Linee Guida approvate dal Soggetto Responsabile del completamento degli interventi con la determinazione n. G02093/2022, la documentazione prodotta dal Direttore pro-tempore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, relativa alla liquidazione del saldo finale dell'intervento contrassegnato con il codice n. 619, inserito nel "Piano degli investimenti - annualità 2021", art. 2, comma 1, del D.P.C.M. 27 febbraio 2019, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00242/2021;
- di autorizzare, in conformità alle Linee Guida emanate con Decreto del Commissario Delegato n. R00036/2019 nonché alle Linee Guida approvate dal Soggetto Responsabile del completamento degli interventi con la determinazione n. G02093/2022, la liquidazione della fattura n. 27 del 01/12/2022, come di seguito indicato:
    - liquidare a favore dell'Impresa GEODES S.R.L. con sede legale in Via Provinciale n. 28 Esperia (FR) - C.F./P.IVA 02414770608, l'importo di € 72.492,76, a seguito dell'approvazione della contabilità dell'approvazione del saldo finale relativo all'intervento n. 619, al netto dell'IVA;
    - accantonare l'importo di € 15.948,41, quale IVA dovuta relativa alla liquidazione dell'importo di cui sopra, che sarà liquidato con successivo atto;
- di disporre l'imputazione del succitato importo di € 88.441,17sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITÀ DI SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
(Carmelo Tulumello)

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 dicembre 2022, n. G18651

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022. Intervento codice n. 625 denominato "Messa in sicurezza di un tratto spondale e del fondo del Rio Cancello in località di China nel Comune di Atina" del Piano degli Investimenti - annualità 2021, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00242/2021, Approvazione della liquidazione della fattura n. 61 del 02.12.2022, relativa all'incarico per la redazione della relazione geologica, indagini geotecniche, geognostiche e geofisiche di dettaglio per la progettazione esecutiva in favore dell'Impresa G.EDI.S. S.R.L. C.F./P.IVA 09375331007 - F47H21001180001 - CIG: Z94332A006.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

Oggetto: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022. Intervento codice n. 625 denominato "*Messa in sicurezza di un tratto spondale e del fondo del Rio Cancello in località di China nel Comune di Atina*" del Piano degli Investimenti – annualità 2021, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00242/2021, Approvazione della liquidazione della fattura n. 61 del 02.12.2022, relativa all'incarico per la redazione della relazione geologica, indagini geotecniche, geognostiche e geofisiche di dettaglio per la progettazione esecutiva in favore dell'Impresa G.EDI.S. S.R.L. C.F./P.IVA 09375331007 - F47H21001180001 - CIG: Z94332A006.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITA' DI
SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 "Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile";
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il "Codice della Protezione Civile";
- gli artt. 25 - 26 "Ordinanze di protezione civile" e 27 "Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale" del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore dell'"Agenzia regionale di protezione civile;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi metereologici verificatesi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022, recante *"Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018";*

PREMESSO che:

- nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché stanziato a favore della Regione Lazio per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile l'importo di € 3.000.000,00;
- con Delibera del Delibera Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, è stato prorogato di 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018 e nel territorio della provincia di Trapani in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018;
- con legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o

maggiori oneri per la finanza pubblica;

- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento metereologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;
- con proprio Decreto n. R00001 del 16 novembre 2018, il Commissario Delegato, in conformità a quanto previsto all'art. 9 comma 2 della OCDPC n.558/2018, ha istituito l'Ufficio di Supporto per la gestione delle attività Commissariali;
- il Commissario Delegato ha effettuato l'acquisizione da parte delle amministrazioni ed enti locali del fabbisogno derivante dai danni causati sul territorio della Regione Lazio dall'evento emergenziale del 29 e 30 ottobre 2018;
- Con nota del Capo Dipartimento della Protezione Civile, prot. POST/0000856 dell'8 gennaio 2019, è stato prioritariamente approvato e finanziato per l'importo complessivo pari ad € 3.000.000,00, il *"Piano degli Interventi di prima emergenza" (Piano A)* finalizzato alla realizzazione degli interventi urgenti di cui alle lettere a) e b) dell'art. 25 del decreto legislativo n. 1/2018, successivamente ratificato con proprio Decreto n. R00001 del 21 gennaio 2018;
- Con Decreto del Commissario Delegato n. R00036 del 13 febbraio 2019 sono state definite le Linee guida per la rendicontazione ed erogazione delle somme a ristoro degli interventi previsti nel suindicato *"Piano degli Interventi di prima emergenza" (Piano A)*, per la predisposizione delle istruttorie e della documentazione necessaria per i rendiconti complessivi del Commissario Delegato previsti art. 1 comma 6, della medesima Ordinanza;

DATO ATTO che:

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 27 febbraio 2019, sono state assegnate alla Regione Lazio risorse finanziarie per l'importo complessivo pari ad € 82.965.061,83 per il triennio 2019-2021, di cui € 25.527.711,33 a valere sull'annualità 2019 ed € 28.718.675,25 per ciascuna delle annualità 2020 e 2021, per la realizzazione degli interventi strutturali e infrastrutturali previsti nella *"Ricognizione dei fabbisogni"*, effettuata presso le Amministrazioni interessate dall'evento calamitoso in oggetto, ai sensi dell'art. 3 commi 1 e 3 della OCDPC 558/2018;
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00039 del 03.04.2019, successivamente rimodulato con Decreti n. R00201 del 02.09.2019 e n. R00240 del 29.11.2019, è stato approvato il "Piano degli Investimenti – annualità 2019", a valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, assegnate con DPCM del 27 febbraio 2019;

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 9 gennaio 2020 si è proceduto ad una rimodulazione degli importi assegnati con il sopracitato D.P.C.M. 27.02.2019, assegnando alla regione Lazio, per ciascuna delle annualità 2020 e 2021, € 28.611.917;
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00050 del 03.04.2020, successivamente aggiornato con Decreti n. R00170 del 12.05.2020, n. R00423 del 09.12.2020 e n. R00376/2021, è stato approvato il "Piano degli Investimenti – annualità 2020", a valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, assegnate con DPCM del 27 febbraio 2019;

TENUTO CONTO che:

- in base alle indicazioni pervenute dagli Enti e Strutture suindicati, la Struttura Commissariale ha elaborato un Piano degli Interventi, sui fondi assegnati per l'annualità 2021;
- con nota del Commissario delegato prot. n. 1213 del 15/04/2021 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli Investimenti ex DPCM del 27 febbraio 2019, recante assegnazione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per l'importo complessivo di € 28.398.456,13;
- con nota prot. n. POST/21466 del 04/05/2021 (acquisita al protocollo Regione Lazio – reg. OCDPC 558 n. 1418 del 05/05/2021) la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile ha ritenuto che il Piano degli Investimenti in oggetto possa essere approvato, ad eccezione di n. 3 interventi per i quali si chiede di voler fornire ulteriori elementi di dettaglio, per l'importo complessivo di € 28.084.896,13;
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00227 del 05/05/2021, è stato approvato provvisoriamente il "Piano degli Investimenti – annualità 2021", a valere sulle risorse finanziarie di cui al richiamato articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per l'importo complessivo parziale e provvisorio di € 28.084.896,13, accogliendo le osservazioni del Dipartimento di Protezione Civile;

DATO ATTO che

- per dare tempestiva esecuzione al suindicato *"Piano degli investimenti - annualità 2021"*, il Commissario Delegato ha provveduto, con proprio Decreto n. R00244 del 06 maggio 2021, a ampliare le competenze del Soggetto Attuatore degli interventi di competenza della Regione Lazio – Direzione Regionale Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, già demandate con Decreto Commissariale n. R00047/2019, per l'esecuzione di n. 22 interventi, individuati nell'allegato A del suddetto provvedimento con i codici dal n. 608 al n. 626 e nn. 646, 647, 648;
- nell'allegato A del Decreto del Commissario Delegato n. R00244 del 06 maggio 2021, con il

codice 625, è ricompreso l'intervento denominato "*Messa in sicurezza di un tratto spondale e del fondo del Rio Cancello in località di China nel Comune di Atina*" dell'importo complessivo € 200.000,00;

- nel predetto Decreto n. R00244/2021 si stabilisce che la liquidazione degli interventi sarà erogata secondo le procedure e le modalità stabilite con il Decreto Commissariale n. R00036 del 13 febbraio 2019, dalle disposizioni emanate, dalle normative vigenti in materia e in conformità all'OCDPC n. 558/2018;

DATO ATTO che

- in data 7 novembre 2021 si è concluso lo stato di emergenza di cui alla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022 è stato disciplinato il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;
- il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile in qualità di Soggetto Responsabile delle iniziative per il completamento degli interventi connessi agli eventi calamitosi del 29 e 30 ottobre 2018, per lo svolgimento delle attività, con Decreto dirigenziale n. G01761 del 21.02.2022 ha istituito il gruppo di lavoro a supporto del Soggetto Responsabile del Completamento degli Interventi;

PRESO ATTO che, con Determinazione n. G02093 del 27.02.2022, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Lazio, in qualità di soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei piani degli interventi di cui alla OCDPC n. 558/2018, ha proceduto:

- ad approvare la ricognizione sullo stato degli interventi finanziati e pendenti alla data della entrata in vigore della OCDPC 850/2022, tra i quali è presente l'intervento identificato con il codice 625;
- a dare atto che, ai sensi della richiamata OCDPC 850/2022, per il proseguimento delle attività, ciascun Ente provvede alla realizzazione degli interventi di propria pertinenza come già precedentemente assegnati allo stesso quale Soggetto Attuatore, che con il suddetto atto si intendono trasferiti agli stessi
- approvare le indicazioni per la rendicontazione dei finanziamenti in oggetto, relativamente alle attività da svolgersi a seguito dell'approvazione dell'OCDPC 850/2022 di cui all'allegato Y del suddetto atto;
- a dare atto che resta ferma l'efficacia di tutti i provvedimenti adottati dal Commissario Delegato e dai Soggetti Attuatori, sino alla data di entrata in vigore della OCDPC 850/2022;

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

CONSIDERATO che, al fine di consentire il pronto avvio degli interventi urgenti per il ripristino delle normali condizioni di sicurezza del territorio e per la pubblica e privata incolumità, ai sensi dell'art. 1 comma 6 della OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018, il Commissario Delegato può erogare anticipazioni della somma complessiva approvata nel Piano;

VISTA la nota prot. n. 1252112 del 09.12.2022 con la quale il Direttore pro-tempore della Direzione regionale "Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste", titolare dell'intervento n. 625, denominato " *Messa in sicurezza di un tratto spondale e del fondo del Rio Cancello in località di China nel Comune di Atina*", richiede la liquidazione dell'incarico per la redazione della relazione geologica, indagini geotecniche, geognostiche e geofisiche di dettaglio per la progettazione esecutiva, trasmettendo la seguente documentazione:

1. Determinazione n. G17235 del 7 dicembre 2022 liquidazione fattura n. 61/2022/PA del 2 dicembre 2022;
2. Nota invito prot. n. CH0001-000001 del 12 agosto 2021;
3. Offerta Società G. EDI.S. S.r.l.;
4. Decreto n. E00153 del 23 settembre 2021 "Affidamento dell'incarico redazione relazione geologica, indagini geotecniche, geognostiche e geofisiche di dettaglio in situ per la progettazione esecutiva di gabbionate e scogliere";
5. Dichiarazione conto dedicato;
6. Fattura n. 61/2022/PA del 2 dicembre 2022;
7. DURC prot. DURC n. prot. INPS_32678001, scadenza validità 12 gennaio 2023;
8. ANAC annotazioni riservato operatori economici:

VISTA la dichiarazione del Responsabile del Procedimento relativa alla conformità agli originali conservati agli atti dell'Amministrazione, della contabilità dei lavori e del contratto;

PRESO ATTO della fattura emessa dall'Impresa G.EDI.S. S.R.L., con sede legale in Via Frattina n. 10 - 00187 Roma (RM) - C.F./P.IVA 09375331007, n. 61 del 02/12/2022 dell'importo di € 3.800,00, oltre iva, per € 836,00, per un importo complessivo di € 4.636,00 relativa all'incarico per la redazione della relazione geologica, indagini geotecniche, geognostiche e geofisiche di dettaglio per la progettazione esecutiva dell'intervento 625;

VISTA l'istruttoria effettuata, dalla quale risulta la regolarità tecnico-amministrativa e contabile della documentazione trasmessa dal Direttore pro-tempore della Direzione regionale "Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste", conforme alle Linee Guida per la rendicontazione all'uopo predisposte dal Commissario Delegato con Decreto n. R00036 del 13/02/2019, nonché alle Linee Guida approvate dal Soggetto Responsabile del completamento degli interventi con la determinazione n. G02093/2022;

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

VISTI i Decreti del Ministro dell'Economia e Finanze del 29 maggio 2007, concernente: Approvazione delle Istruzioni sul Servizio di Tesoreria dello Stato e del 30 aprile 2015 concernente: Definizione di nuove modalità di emissione, di natura informatica, degli ordinativi di pagamento da parte dei titolari di contabilità speciale;

CONSIDERATO:

- che l'art. 1, comma 629, lettera b) della Legge 23 dicembre 2013, n. 190 (legge di stabilità per l'anno 2015) ha introdotto l'articolo 17-ter "Operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici" del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 633 e ha stabilito che anche gli enti territoriali, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), devono versare direttamente all'erario l'imposta che è stata addebitata loro dai fornitori;
- che pertanto, i medesimi Enti, pagheranno ai fornitori soltanto l'imponibile (e le altre somme diverse dall'IVA) - meccanismo definito "Split payment" – mentre corrisponderanno l'imposta all'erario secondo le modalità e termini definiti da un Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla norma;
- che il meccanismo dello "Split payment" si applica alle operazioni per le quali è stata emessa fattura a partire dal 1° gennaio 2015;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, procedere alla liquidazione dell'importo di € 3.800,00, oltre iva, per € 836,00, per un importo complessivo di € 4.636,00 come di seguito indicato:

- liquidare a favore dell'Impresa COGEDIS S.R.L., con sede legale in Via S.Lorenzo, 6, Cassino (FR), C.F./P.IVA 02190290607, l'importo di € 3.800,00, relativo all'incarico per la redazione della relazione geologica, indagini geotecniche, geognostiche e geofisiche di dettaglio per la progettazione esecutiva dell'intervento n. 625, al netto dell'IVA;
- accantonare l'importo di € 836,00, quale IVA dovuta relativa alla liquidazione dell'importo di cui sopra, che sarà liquidato con successivo atto;

DETERMINA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di prendere atto e dichiarare conforme alle Linee Guida, di cui al Decreto del Commissario Delegato n. R00036 del 13/02/2019 nonché alle Linee Guida approvate dal Soggetto Responsabile del completamento degli interventi con la determinazione n. G02093/2022, la documentazione prodotta dal Direttore pro-tempore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, relativa alla liquidazione dell'incarico per la redazione della relazione geologica, indagini geotecniche, geognostiche e geofisiche di dettaglio per la progettazione esecutiva dell'intervento contrassegnato con il codice n. 625, inserito nel "Piano degli investimenti - annualità 2021", art. 2, comma 1, del D.P.C.M. 27 febbraio 2019,

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00242/2021;

- di autorizzare, in conformità alle Linee Guida emanate con Decreto del Commissario Delegato n. R00036/2019 nonché alle Linee Guida approvate dal Soggetto Responsabile del completamento degli interventi con la determinazione n. G02093/2022, la liquidazione della fattura n. 61 del 02/12/2022, come di seguito indicato:
  - liquidare a favore dell'Impresa COGEDIS S.R.L., con sede legale in Via S.Lorenzo, 6, Cassino (FR), C.F./P.IVA 02190290607, l'importo di € 3.800,00, relativo all'incarico per la redazione della relazione geologica, indagini geotecniche, geognostiche e geofisiche di dettaglio per la progettazione esecutiva dell'intervento n. 625, al netto dell'IVA;
  - accantonare l'importo di € 836,00, quale IVA dovuta relativa alla liquidazione dell'importo di cui sopra, che sarà liquidato con successivo atto;
- di disporre l'imputazione del succitato importo di € 4.636,00 sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITÀ DI SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
(Carmelo Tulumello)

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 dicembre 2022, n. G18652

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022. Intervento codice n. 625 denominato "Messa in sicurezza di un tratto spondale e del fondo del Rio Cancello in località di China nel Comune di Atina" del Piano degli Investimenti - annualità 2021, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00242/2021, Approvazione della liquidazione della fattura n. 20 del 01.12.2022, relativa al saldo finale in favore dell'Impresa COGEDIS S.R.L. C.F./P.IVA 02190290607 - F47H21001180001 - CIG: 9278344BAD.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

Oggetto: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022. Intervento codice n. 625 denominato "*Messa in sicurezza di un tratto spondale e del fondo del Rio Cancello in località di China nel Comune di Atina*" del Piano degli Investimenti – annualità 2021, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00242/2021, Approvazione della liquidazione della fattura n. 20 del 01.12.2022, relativa al saldo finale in favore dell'Impresa COGEDIS S.R.L. C.F./P.IVA 02190290607 - F47H21001180001 - CIG: 9278344BAD.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITA' DI
SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 "Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile";
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il "Codice della Protezione Civile";
- gli artt. 25 - 26 "Ordinanze di protezione civile" e 27 "Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale" del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore dell'"Agenzia regionale di protezione civile;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi metereologici verificatesi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022, recante *"Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018";*

PREMESSO che:

- nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché stanziato a favore della Regione Lazio per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile l'importo di € 3.000.000,00;
- con Delibera del Delibera Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, è stato prorogato di 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018 e nel territorio della provincia di Trapani in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018;
- con legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

maggiori oneri per la finanza pubblica;

- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento metereologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;
- con proprio Decreto n. R00001 del 16 novembre 2018, il Commissario Delegato, in conformità a quanto previsto all'art. 9 comma 2 della OCDPC n.558/2018, ha istituito l'Ufficio di Supporto per la gestione delle attività Commissariali;
- il Commissario Delegato ha effettuato l'acquisizione da parte delle amministrazioni ed enti locali del fabbisogno derivante dai danni causati sul territorio della Regione Lazio dall'evento emergenziale del 29 e 30 ottobre 2018;
- Con nota del Capo Dipartimento della Protezione Civile, prot. POST/0000856 dell'8 gennaio 2019, è stato prioritariamente approvato e finanziato per l'importo complessivo pari ad € 3.000.000,00, il *"Piano degli Interventi di prima emergenza" (Piano A)* finalizzato alla realizzazione degli interventi urgenti di cui alle lettere a) e b) dell'art. 25 del decreto legislativo n. 1/2018, successivamente ratificato con proprio Decreto n. R00001 del 21 gennaio 2018;
- Con Decreto del Commissario Delegato n. R00036 del 13 febbraio 2019 sono state definite le Linee guida per la rendicontazione ed erogazione delle somme a ristoro degli interventi previsti nel suindicato *"Piano degli Interventi di prima emergenza" (Piano A)*, per la predisposizione delle istruttorie e della documentazione necessaria per i rendiconti complessivi del Commissario Delegato previsti art. 1 comma 6, della medesima Ordinanza;

DATO ATTO che:

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 27 febbraio 2019, sono state assegnate alla Regione Lazio risorse finanziarie per l'importo complessivo pari ad € 82.965.061,83 per il triennio 2019-2021, di cui € 25.527.711,33 a valere sull'annualità 2019 ed € 28.718.675,25 per ciascuna delle annualità 2020 e 2021, per la realizzazione degli interventi strutturali e infrastrutturali previsti nella *"Ricognizione dei fabbisogni"*, effettuata presso le Amministrazioni interessate dall'evento calamitoso in oggetto, ai sensi dell'art. 3 commi 1 e 3 della OCDPC 558/2018;
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00039 del 03.04.2019, successivamente rimodulato con Decreti n. R00201 del 02.09.2019 e n. R00240 del 29.11.2019, è stato approvato il "Piano degli Investimenti – annualità 2019", a valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, assegnate con DPCM del 27 febbraio 2019;

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 9 gennaio 2020 si è proceduto ad una rimodulazione degli importi assegnati con il sopracitato D.P.C.M. 27.02.2019, assegnando alla regione Lazio, per ciascuna delle annualità 2020 e 2021, € 28.611.917;
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00050 del 03.04.2020, successivamente aggiornato con Decreti n. R00170 del 12.05.2020, n. R00423 del 09.12.2020 e n. R00376/2021, è stato approvato il "Piano degli Investimenti – annualità 2020", a valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, assegnate con DPCM del 27 febbraio 2019;

TENUTO CONTO che:

- in base alle indicazioni pervenute dagli Enti e Strutture suindicati, la Struttura Commissariale ha elaborato un Piano degli Interventi, sui fondi assegnati per l'annualità 2021;
- con nota del Commissario delegato prot. n. 1213 del 15/04/2021 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli Investimenti ex DPCM del 27 febbraio 2019, recante assegnazione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per l'importo complessivo di € 28.398.456,13;
- con nota prot. n. POST/21466 del 04/05/2021 (acquisita al protocollo Regione Lazio – reg. OCDPC 558 n. 1418 del 05/05/2021) la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile ha ritenuto che il Piano degli Investimenti in oggetto possa essere approvato, ad eccezione di n. 3 interventi per i quali si chiede di voler fornire ulteriori elementi di dettaglio, per l'importo complessivo di € 28.084.896,13;
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00227 del 05/05/2021, è stato approvato provvisoriamente il "Piano degli Investimenti – annualità 2021", a valere sulle risorse finanziarie di cui al richiamato articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per l'importo complessivo parziale e provvisorio di € 28.084.896,13, accogliendo le osservazioni del Dipartimento di Protezione Civile;

DATO ATTO che

- per dare tempestiva esecuzione al suindicato *"Piano degli investimenti - annualità 2021"*, il Commissario Delegato ha provveduto, con proprio Decreto n. R00244 del 06 maggio 2021, a ampliare le competenze del Soggetto Attuatore degli interventi di competenza della Regione Lazio – Direzione Regionale Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, già demandate con Decreto Commissariale n. R00047/2019, per l'esecuzione di n. 22 interventi, individuati nell'allegato A del suddetto provvedimento con i codici dal n. 608 al n. 626 e nn. 646, 647, 648;
- nell'allegato A del Decreto del Commissario Delegato n. R00244 del 06 maggio 2021, con il

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

codice 625, è ricompreso l'intervento denominato "*Messa in sicurezza di un tratto spondale e del fondo del Rio Cancello in località di China nel Comune di Atina*" dell'importo complessivo € 200.000,00;

- nel predetto Decreto n. R00244/2021 si stabilisce che la liquidazione degli interventi sarà erogata secondo le procedure e le modalità stabilite con il Decreto Commissariale n. R00036 del 13 febbraio 2019, dalle disposizioni emanate, dalle normative vigenti in materia e in conformità all'OCDPC n. 558/2018;

DATO ATTO che

- in data 7 novembre 2021 si è concluso lo stato di emergenza di cui alla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022 è stato disciplinato il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;
- il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile in qualità di Soggetto Responsabile delle iniziative per il completamento degli interventi connessi agli eventi calamitosi del 29 e 30 ottobre 2018, per lo svolgimento delle attività, con Decreto dirigenziale n. G01761 del 21.02.2022 ha istituito il gruppo di lavoro a supporto del Soggetto Responsabile del Completamento degli Interventi;

PRESO ATTO che, con Determinazione n. G02093 del 27.02.2022, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Lazio, in qualità di soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei piani degli interventi di cui alla OCDPC n. 558/2018, ha proceduto:

- ad approvare la ricognizione sullo stato degli interventi finanziati e pendenti alla data della entrata in vigore della OCDPC 850/2022, tra i quali è presente l'intervento identificato con il codice 625;
- a dare atto che, ai sensi della richiamata OCDPC 850/2022, per il proseguimento delle attività, ciascun Ente provvede alla realizzazione degli interventi di propria pertinenza come già precedentemente assegnati allo stesso quale Soggetto Attuatore, che con il suddetto atto si intendono trasferiti agli stessi
- approvare le indicazioni per la rendicontazione dei finanziamenti in oggetto, relativamente alle attività da svolgersi a seguito dell'approvazione dell'OCDPC 850/2022 di cui all'allegato Y del suddetto atto;
- a dare atto che resta ferma l'efficacia di tutti i provvedimenti adottati dal Commissario Delegato e dai Soggetti Attuatori, sino alla data di entrata in vigore della OCDPC 850/2022;

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

CONSIDERATO che, al fine di consentire il pronto avvio degli interventi urgenti per il ripristino delle normali condizioni di sicurezza del territorio e per la pubblica e privata incolumità, ai sensi dell'art. 1 comma 6 della OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018, il Commissario Delegato può erogare anticipazioni della somma complessiva approvata nel Piano;

VISTA la nota prot. n. 1252126 del 09.12.2022 con la quale il Direttore pro-tempore della Direzione regionale "Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste", titolare dell'intervento n. 625, denominato " *Messa in sicurezza di un tratto spondale e del fondo del Rio Cancello in località di China nel Comune di Atina*", richiede la liquidazione del saldo finale, trasmettendo la seguente documentazione:

1. Determinazione n. G17234 del 7 dicembre 2022 "Approvazione Contabilità Finale e autorizzazione liquidazione saldo finale";
2. Dichiarazione di causalità tra evento ed intervento calamitoso;
3. Dichiarazione nessune copertura Assicurativa;
4. Attestazione di conformità delle procedure;
5. Dichiarazione dell'incidenza delle spese tecniche;
6. Determinazione n. G07819 del 16 giugno 2022 "Approvazione progetto esecutivo e determinazione a contrarre. CUP: F47H21001180001 - CIG: 9278344BAD";
7. Determinazione n. G09316 del 15 luglio 2022 "Approvazione esiti della procedura di gara ed aggiudicazione lavori";
8. Documentazione relativa alla comprova dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
9. Contratto di appalto Reg. Cron. 27344 del 9 novembre 2022;
10. Verbale di consegna lavori del 8 agosto 2022;
11. Certificato di Ultimazione del 21 novembre 2022;
12. Libretto delle misure del 23 novembre 2022;
13. Registro di contabilità del 23 novembre 2022;
14. Stato finale dei lavori del 23 novembre 2022;
15. Relazione sul conto finale del 23 novembre 2022;
16. Certificato di Regolare Esecuzione del 23 novembre 2022 sottoscritto dall'Impresa senza riserve;
17. Certificato di pagamento finale del 1° dicembre 2022;
18. DURC prot. INAIL_35247345 scadenza validità il 23 febbraio 2022;
19. Fattura elettronica n. 20/2022 del 1° dicembre 2022;

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

VISTA la dichiarazione del Responsabile del Procedimento relativa alla conformità della documentazione agli originali conservati agli atti dell'Amministrazione;

PRESO ATTO che con determinazione n. G17270 del 07.12.2022 si è proceduto alla liquidazione dell'importo di € 303.737,43, oltre iva, per € 66.822,23, per un importo complessivo di € 370.737,43 relativo al I sal dell'intervento n. 622;

PRESO ATTO della fattura emessa dall'Impresa COGEDIS S.R.L., con sede legale in Via S.Lorenzo, 6, Cassino (FR), C.F./P.IVA 02190290607, n. 20 del 01/12/2022 dell'importo di € 136.064,86, oltre iva, per € 29.934,27, per un importo complessivo di € 165.999,13 relativa al saldo finale dell'intervento 625;

VISTA l'istruttoria effettuata, dalla quale risulta la regolarità tecnico-amministrativa e contabile della documentazione trasmessa dal Direttore pro-tempore della Direzione regionale "Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste", conforme alle Linee Guida per la rendicontazione all'uopo predisposte dal Commissario Delegato con Decreto n. R00036 del 13/02/2019, nonché alle Linee Guida approvate dal Soggetto Responsabile del completamento degli interventi con la determinazione n. G02093/2022;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Economia e Finanze del 29 maggio 2007, concernente: Approvazione delle Istruzioni sul Servizio di Tesoreria dello Stato e del 30 aprile 2015 concernente: Definizione di nuove modalità di emissione, di natura informatica, degli ordinativi di pagamento da parte dei titolari di contabilità speciale;

CONSIDERATO:

- che l'art. 1, comma 629, lettera b) della Legge 23 dicembre 2013, n. 190 (legge di stabilità per l'anno 2015) ha introdotto l'articolo 17-ter "Operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici" del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 633 e ha stabilito che anche gli enti territoriali, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), devono versare direttamente all'erario l'imposta che è stata addebitata loro dai fornitori;
- che pertanto, i medesimi Enti, pagheranno ai fornitori soltanto l'imponibile (e le altre somme diverse dall'IVA) - meccanismo definito "Split payment" – mentre corrisponderanno l'imposta all'erario secondo le modalità e termini definiti da un Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla norma;
- che il meccanismo dello "Split payment" si applica alle operazioni per le quali è stata emessa fattura a partire dal 1° gennaio 2015;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, procedere alla liquidazione dell'importo di € 136.064,86, oltre iva, per € 29.934,27, per un importo complessivo di € 165.999,13 come di seguito indicato:

- liquidare a favore dell'Impresa COGEDIS S.R.L., con sede legale in Via S.Lorenzo, 6, Cassino (FR), C.F./P.IVA 02190290607, l'importo di € 136.064,86, a seguito dell'approvazione della contabilità finale relativa all'intervento n. 625, al netto dell'IVA;

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

- accantonare l'importo di € 29.934,27, quale IVA dovuta relativa alla liquidazione dell'importo di cui sopra, che sarà liquidato con successivo atto;

DETERMINA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di prendere atto e dichiarare conforme alle Linee Guida, di cui al Decreto del Commissario Delegato n. R00036 del 13/02/2019 nonché alle Linee Guida approvate dal Soggetto Responsabile del completamento degli interventi con la determinazione n. G02093/2022, la documentazione prodotta dal Direttore pro-tempore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, relativa alla liquidazione del saldo finale dell'intervento contrassegnato con il codice n. 625, inserito nel "Piano degli investimenti - annualità 2021", art. 2, comma 1, del D.P.C.M. 27 febbraio 2019, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00242/2021;
- di autorizzare, in conformità alle Linee Guida emanate con Decreto del Commissario Delegato n. R00036/2019 nonché alle Linee Guida approvate dal Soggetto Responsabile del completamento degli interventi con la determinazione n. G02093/2022, la liquidazione della fattura n. 20 del 01/12/2022, come di seguito indicato:
  - liquidare a favore dell'Impresa COGEDIS S.R.L., con sede legale in Via S.Lorenzo, 6, Cassino (FR), C.F./P.IVA 02190290607, l'importo di € 136.064,86, a seguito dell'approvazione della contabilità finale relativa all'intervento n. 625, al netto dell'IVA;
  - accantonare l'importo di € 29.934,27, quale IVA dovuta relativa alla liquidazione dell'importo di cui sopra, che sarà liquidato con successivo atto;
- di disporre l'imputazione del succitato importo di € 165.999,13 sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITÀ DI SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
(Carmelo Tulumello)

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 dicembre 2022, n. G18073

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, a integrazione del capitolo di spesa U0000E42551, mediante il prelevamento dal Fondo regionale per l'adeguamento dei prezzi, capitolo U0000T22509.

OGGETTO: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, a integrazione del capitolo di spesa U0000E42551, mediante il prelevamento dal Fondo regionale per l'adeguamento dei prezzi, capitolo U0000T22509".

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BILANCIO,
GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTE la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio" e la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273, con cui si è proceduto alla novazione del contratto del dott. Marco Marafini da Direttore della Direzione Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio a Direttore della Direzione regionale Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio, per effetto della riorganizzazione disposta in virtù della deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2018, n. 203 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 278, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 279, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2022-2024, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 993/2021 e 437/2022, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie";

VISTO l'articolo 5 della legge regionale 12 luglio 2022, n. 12 (Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche. Disposizioni varie), concernente l'istituzione del "Fondo regionale per l'adeguamento dei prezzi", che dispone quanto segue:

"*1. Al fine di fare fronte all'eccezionale aumento dei prezzi di alcuni materiali da costruzione, dei prodotti petroliferi ed energetici e dei carburanti, verificatosi a seguito dell'emergenza pandemica da COVID-19 e da ultimo aggravato dal conflitto russo ucraino e di limitarne gli effetti negativi per le imprese operanti nel settore degli appalti pubblici, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del d.lgs. 118/2011, è istituito nel programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 2 "Spese in conto capitale", il "Fondo regionale per l'adeguamento dei prezzi".*

2. Le risorse del Fondo di cui al comma 1 sono dirette al finanziamento e alla prosecuzione in condizioni di equilibrio finanziario degli interventi regionali riferibili ad appalti in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore della presente legge e contabilizzati a decorrere dal 1° gennaio 2021 e sono aggiuntivi rispetto alle risorse assegnate dallo Stato con vincolo di destinazione a valere sui fondi di cui, rispettivamente, all'articolo 7 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, all'articolo 1 septies, comma 8, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 (Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali), convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 ed all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 (Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina).

3. La dotazione del fondo di cui al comma 1 è pari a euro 5.000.000,00, per l'anno 2022, e a euro 2.000.000,00, per l'anno 2023, e alla relativa

copertura finanziaria si provvede mediante la corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2022-2024, a valere sulle medesime annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 2.";

VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 689163 del 13 luglio 2022, concernente: *"Appalti pubblici di lavori - Caro materiali. Comunicazione modalità operative per il calcolo e il pagamento della compensazione dei prezzi dei materiali da costruzione più significativi ai sensi della normativa vigente (L. n. 106/2021 c.d. "Sostegni bis"; art. 29, D.L. 27 gennaio 2022, n. 4 - cd. "Sostegni-ter"; articolo 26 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50 c.d. DL "Aiuti")"*;

VISTA la nota prot. n. 1259340 del 12 dicembre 2022, con cui la Direzione regionale "Lavori pubblici, stazione unica appaltante, risorse idriche e difesa del suolo", Area "Difesa della costa", acquisito il visto dell'Assessore competente in materia, comunica che, preso atto della nota del Direttore Generale, prot. n. 689163 del 13 luglio 2022 e tenuto conto della richiesta per l'adeguamento prezzi trasmessa dall'impresa incaricata dei lavori di "Manutenzione e sistemazione delle scogliere emerse di Isola Sacra località Passo della Sentinella nel Comune di Fiumicino", contabilizzati nel primo semestre 2022, nota prot. 1106377 del 7 novembre 2022, è necessario provvedere all'integrazione per euro 77.605,11, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, del capitolo di spesa U0000E42551, riguardante le spese per gli interventi per la difesa, ricostruzione e tutela della costa laziale;

CONSIDERATO che, per le finalità come rappresentate nell'ambito della nota prot. n. 1259340 del 12 dicembre 2022 dalla Direzione regionale "Lavori pubblici, stazione unica appaltante, risorse idriche e difesa del suolo", Area "Difesa della costa", relative agli interventi a valere sul capitolo di spesa U0000E42551, è stato istituito, all'interno del programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", il "Fondo regionale per l'adeguamento dei prezzi", ai sensi del già citato articolo 5 della l.r. n. 12/2022;

CONSIDERATO necessario provvedere all'integrazione per euro 77.605,11, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, del capitolo di spesa U0000E42551, iscritto nel programma 01 "Difesa del suolo" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.02.03.06, mediante la corrispondente riduzione del "Fondo regionale per l'adeguamento dei prezzi", capitolo U0000T22509, iscritto nel programma 03 della missione 20, piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.05.01.99;

CONSIDERATO che il "Fondo regionale per l'adeguamento dei prezzi", ex articolo 5 della l.r. n. 12/2022, è stato istituito nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 46, comma 3, del d.lgs. n. 118/2011, ai sensi del quale è data facoltà alle regioni di stanziare nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali e, conseguentemente, tenuto conto della disciplina contabile concernente il pagamento delle passività potenziali di cui all'articolo 19 della l.r. n. 11/2020, al relativo prelevamento si provvede con determinazione del Direttore regionale competente in materia di bilancio;

VISTO l'articolo 25, comma 3, lett. c), della l.r. n. 11/2020, ai sensi del quale con determinazione dirigenziale del Direttore regionale competente in materia di bilancio sono autorizzate le variazioni di bilancio riguardanti il prelievo dai fondi preposti alla copertura di passività potenziali;

VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, è necessario allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

DETERMINA

1. ai sensi dell'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, di apportare la seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022:

SPESA

missione e programma
09.01

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*
2.02.03.06		+ € 77.605,11	+ € 77.605,11
cap.	*denominazione capitolo*		
U0000E42551	ARMO - INTERVENTI PER LA DIFESA, RICOSTRUZIONE E TUTELA DELLA COSTA LAZIALE - ATTUAZIONE PROGRAMMI DI INTERVENTO (L.R. N. 53/98) - ART. 39, COMMA 1, L.R. N. 26 DEL 29/12/2007 § MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI		

missione e programma
20.03

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*
2.05.01.99		- € 77.605,11	- € 77.605,11
cap.	*denominazione capitolo*		
U0000T22509	FONDO REGIONALE PER L'ADEGUAMENTO DEI PREZZI (L.R. N. 12/2022, ART. 5) § ALTRI ACCANTONAMENTI IN C/CAPITALE		

2. ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
(Dott. Marco Marafini)

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
MISSIONE 09	*MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*					
0901 PROGRAMMA	**PROGRAMMA U.09.01.000 - DIFESA DEL SUOLO**					
TITOLO 2	Spese in conto capitale	residui presunti				
		previsione di competenza		+77.605,11		
		previsione di cassa		+77.605,11		
TOTALE PROGRAMMA	***PROGRAMMA U.09.01.000 - DIFESA DEL SUOLO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+77.605,11**		
		previsione di cassa		**+77.605,11**		
TOTALE MISSIONE 09	**MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+77.605,11**		
		previsione di cassa		**+77.605,11**		
MISSIONE 20	*MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI*					
2003 PROGRAMMA	**PROGRAMMA U.20.03.000 - ALTRI FONDI**					
TITOLO 2	Spese in conto capitale	residui presunti				
		previsione di competenza			-77.605,11	
		previsione di cassa			-77.605,11	
TOTALE PROGRAMMA	***PROGRAMMA U.20.03.000 - ALTRI FONDI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-77.605,11**	
		previsione di cassa			**-77.605,11**	
TOTALE MISSIONE 20	**MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-77.605,11**	
		previsione di cassa			**-77.605,11**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+77.605,11**	**-77.605,11**	
		previsione di cassa		**+77.605,11**	**-77.605,11**	

29/12/2022 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 108 Ordinario

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+77.605,11**	**-77.605,11**	
		previsione di cassa		**+77.605,11**	**-77.605,11**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 dicembre 2022, n. G18075

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, a integrazione del capitolo di spesa U0000B43916, mediante il prelevamento dal fondo per i cofinanziamenti regionali di parte corrente, capitolo U0000C11103.

OGGETTO: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, a integrazione del capitolo di spesa U0000B43916, mediante il prelevamento dal fondo per i cofinanziamenti regionali di parte corrente, capitolo U0000C11103".

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BILANCIO,
GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;

VISTO lo Statuto regionale;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTE la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio" e la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273, con cui si è proceduto alla novazione del contratto del dott. Marco Marafini da Direttore della Direzione Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio a Direttore della Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio, per effetto della riorganizzazione disposta in virtù della deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2018, n. 203 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante: "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n. 26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 278, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 279, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2022-2024, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione

delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437 concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 993/2021 e 437/2022, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie";

VISTA la nota prot. n. 1145646 del 15 novembre 2022 con cui la Direzione regionale "Turismo", Area "Promozione e commercializzazione", acquisito il visto dell'Assessore competente per materia, comunica che, al fine di dare attuazione alla deliberazione di Giunta regionale 4 novembre 2022, n. 999 concernente: "*Linee di indirizzo finalizzate all'individuazione delle proposte progettuali da presentare al Ministero del Turismo a valere sulle risorse del "Fondo Unico del Turismo di parte corrente - atto di programmazione 2022" di cui al Decreto del Ministro del Turismo prot. n.7619 del 14/06/2022*", è necessario provvedere all'integrazione per euro 450.000,00, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, dello stanziamento di un nuovo capitolo di spesa di cofinanziamento regionale, da iscriversi nel programma 01 "Sviluppo e la valorizzazione del turismo", della missione 07 "Turismo", con piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.03.02.02;

RITENUTO che all'integrazione dello stanziamento del nuovo capitolo di spesa di cofinanziamento regionale U0000B43916 per euro 450.000,00, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, si provvede mediante la corrispondente riduzione, a valere sulla medesima annualità, dello stanziamento del capitolo di spesa U0000C11103, relativo al fondo per i cofinanziamenti regionali per interventi di parte corrente, iscritto nel programma 03 "Altri Fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.10.01.99;

CONSIDERATO che, ai fini della relativa gestione, il capitolo di spesa di nuova istituzione U0000B43916 è assegnato nella competenza della Direzione regionale "Turismo";

VISTO l'articolo 51, del d.lgs. n. 118/2011, che dispone in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 21 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di fondi per il pagamento dei cofinanziamenti regionali indicando, specificatamente al comma 2 del medesimo articolo 21, che i prelevamenti dai fondi per il pagamento dei cofinanziamenti regionali *"sono effettuati con determinazione del Direttore regionale competente in materia di bilancio, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 25 e secondo le modalità definite dal regolamento di contabilità"*;

VISTO l'articolo 25, comma 3, lett. c) della l.r. n. 11/2020, ai sensi del quale con determinazione dirigenziale del Direttore regionale competente in materia di bilancio sono autorizzate le variazioni di bilancio riguardanti il prelievo dal fondo di cui all'articolo 21;

CONSIDERATO che all'articolo 24 del r.r. n. 26/2017 si dispone, altresì, nel merito degli adempimenti da effettuarsi nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, è necessario allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

DETERMINA

1. ai sensi degli articoli 21, comma 2, e 25, comma 3, lettera c), della l.r. n. 11/2020, di effettuare la seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022:

SPESA

missione e programma
07.01

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*
1.03.02.02		+ € 450.000,00	+ € 450.000,00
cap.	*denominazione capitolo*		
U0000B43916	***(nuova istituzione)*** COFINANZIAMENTO REGIONALE DEL FONDO UNICO NAZIONALE PER IL TURISMO - PARTE CORRENTE (ART. 1,		

	COMMA 366, LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234) § ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA		

missione e programma
20.03

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*
1.10.01.99		- € 450.000,00	- € 450.000,00
cap.	*denominazione capitolo*		
U0000C11103	FONDO PER I COFINANZIAMENTI REGIONALI PER SPESE DI PARTE CORRENTE § ALTRI FONDI E ACCANTONAMENTI		

2. di assegnare ai fini della relativa gestione, il capitolo di spesa di nuova istituzione U0000B43916 nella competenza della Direzione regionale "Turismo";

3. ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
(Dott. Marco Marafini)

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
MISSIONE 07	*MISSIONE 7 - TURISMO*					
0701 PROGRAMMA	**PROGRAMMA U.07.01.000 - SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO**					
TITOLO 1	U.1.00.00.00.000	residui presunti				
		previsione di competenza		+450.000,00		
		previsione di cassa		+450.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	***PROGRAMMA U.07.01.000 - SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+450.000,00**		
		previsione di cassa		**+450.000,00**		
TOTALE MISSIONE 07	**MISSIONE 7 - TURISMO**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+450.000,00**		
		previsione di cassa		**+450.000,00**		
MISSIONE 20	*MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI*					
2003 PROGRAMMA	**PROGRAMMA U.20.03.000 - ALTRI FONDI**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza			-450.000,00	
		previsione di cassa			-450.000,00	
TOTALE PROGRAMMA	***PROGRAMMA U.20.03.000 - ALTRI FONDI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-450.000,00**	
		previsione di cassa			**-450.000,00**	
TOTALE MISSIONE 20	**MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-450.000,00**	
		previsione di cassa			**-450.000,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+450.000,00**	**-450.000,00**	
		previsione di cassa		**+450.000,00**	**-450.000,00**	

29/12/2022 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 108 Ordinario

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+450.000,00**	**-450.000,00**	
		previsione di cassa		**+450.000,00**	**-450.000,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 dicembre 2022, n. G18076

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di cassa, con prelievo dal fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa, capitoli di spesa: U0000C11109 e U0000T25502.

OGGETTO: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazione di bilancio, in termini di cassa, con prelievo dal fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa, capitoli di spesa: U0000C11109 e U0000T25502".

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BILANCIO,
GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;

VISTO lo Statuto regionale;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTE la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio" e la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273, con cui si è proceduto alla novazione del contratto del dott. Marco Marafini da Direttore della Direzione Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio a Direttore della Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio, per effetto della riorganizzazione disposta in virtù della deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2018, n. 203 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 278, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 279, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2022-2024, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437 concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 993/2021 e 437/2022, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie";

VISTA la determinazione dirigenziale G07943 del 17 giugno 2022, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, riferita a risorse coperte con avanzo di amministrazione vincolato di parte corrente, capitolo di entrata E0000000011 e capitolo di spesa U0000C11109. Variazione di bilancio per gli anni 2022 e 2023, in attuazione della modifica di un cronoprogramma di esigibilità, relativa al capitolo di spesa U0000C11109 ed al fondo pluriennale vincolato, capitolo di entrata E0000000006";

CONSIDERATO che con la citata determinazione dirigenziale n. G07943/2022 si è provveduto, tra l'altro, all'integrazione, per euro 55.000,00, a valere sull'annualità 2022, in termini di competenza, dello stanziamento del capitolo di spesa U0000C11109, iscritto nel programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato" della missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione";

CONSIDERATO necessario provvedere all'integrazione per euro 55.000,00, in termini di cassa, a valere sull'annualità 2022, del capitolo di spesa U0000C11109, iscritto nel programma 03 della missione 01, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.03.02.11, mediante il prelevamento per il medesimo importo, a valere sulla medesima annualità, dal fondo di riserva per le integrazioni di cassa, capitolo di spesa U0000T25502, di cui al programma 01 "Fondo di riserva" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", piano dei conti finanziario al IV livello 1.10.01.01;

VISTO l'articolo 25, comma 3, lett. c) della l.r. n. 11/2020, ai sensi del quale con determinazione dirigenziale del Direttore regionale competente in materia di bilancio sono autorizzate le variazioni di bilancio riguardanti il prelievo dai fondi di cui all'articolo 20;

VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione

di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, al presente atto è allegato il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. ai sensi dell'articolo 25, comma 3, lettera c), della l.r. n. 11/2020, di apportare le seguenti variazioni di bilancio, in termini di cassa, per l'anno 2022:

SPESA

missione e programma
01.03

piano dei conti finanziario fino al IV livello		*cassa 2022*
1.03.02.11		+ € 55.000,00
cap.	*denominazione capitolo*	
U00000C11109	UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE RELATIVE AL PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO - ASSE II RAFFORZAMENTO DELLA FUNZIONE DI AUDIT DEI PROGRAMMI OPERATIVI 2014/2020 § PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	

missione e programma
20.01

piano dei conti finanziario fino al IV livello		*cassa 2022*
1.10.01.01		– € 55.000,00
cap.	*denominazione capitolo*	
U0000T25502	FONDO DI RISERVA DA UTILIZZARSI PER LA INTEGRAZIONE DELLE PREVISIONI DI CASSA § FONDO DI RISERVA	

2. ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
(Dott. Marco Marafini)

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
MISSIONE 01	*MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*					
0103 PROGRAMMA	**PROGRAMMA U.01.03.000 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		+55.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	***PROGRAMMA U.01.03.000 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		**+55.000,00**		
TOTALE MISSIONE 01	**MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		**+55.000,00**		
MISSIONE 20	*MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI*					
2001 PROGRAMMA	**PROGRAMMA U.20.01.000 - FONDO DI RISERVA**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			-55.000,00	
TOTALE PROGRAMMA	***PROGRAMMA U.20.01.000 - FONDO DI RISERVA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			**-55.000,00**	
TOTALE MISSIONE 20	**MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			**-55.000,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		**+55.000,00**	**-55.000,00**	

29/12/2022 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 108 Ordinario

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		**+55.000,00**	**-55.000,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 dicembre 2022, n. G18078

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio per gli anni 2022 e 2023, in attuazione dei cronoprogramma di esigibilità, relativa al capitolo di spesa U0000G11113 ed al fondo pluriennale vincolato per spese correnti, capitolo di entrata E0000000006.

OGGETTO: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazione di bilancio per gli anni 2022 e 2023, in attuazione dei cronoprogramma di esigibilità, relativa al capitolo di spesa U0000G11113 ed al fondo pluriennale vincolato per spese correnti, capitolo di entrata E0000000006".

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BILANCIO,
GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;

VISTO lo Statuto regionale;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTE la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio" e la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273, con cui si è proceduto alla novazione del contratto del dott. Marco Marafini da Direttore della Direzione Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio a Direttore della Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio, per effetto della riorganizzazione disposta in virtù della deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2018, n. 203 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante: "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n.

11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 278, concernente: "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 279, concernente: "Variazioni del bilancio regionale 2022-2024, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437 concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024.

Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 993/2021 e 437/2022, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie";

VISTO l'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, concernente la costituzione del fondo pluriennale vincolato all'interno del bilancio regionale;

VISTO il paragrafo 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, che disciplina il funzionamento del fondo pluriennale vincolato definito come "un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata", necessario a garantire "la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso (…) e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse";

VISTA la nota prot. n. 532002 del 30 maggio 2022, con cui la Direzione regionale "Cultura e Lazio creativo", Area "Spettacolo dal vivo", al fine di dare attuazione ai progetti di residenze di spettacolo dal vivo, ha richiesto alla Direzione regionale "Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio" la variazione di bilancio propedeutica alla rimodulazione degli stanziamenti secondo il cronoprogramma di esigibilità della spesa da attivarsi in riferimento al capitolo U0000G11113, iscritto nel programma 02 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 407, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022 – 2024. Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022 e, in termini di competenza, per l'anno 2023, in riferimento al capitolo di entrata E0000229134 ed al capitolo di spesa U0000G11113";

PRESO ATTO della proposta di determinazione dirigenziale n. 48786 del 21 novembre 2022, concernente: “Accordo di Programma interregionale triennale 2022-2024, in attuazione dell'articolo 43 "Residenze" del D.M. 27 luglio 2017 n. 332 e.s.m.i. - Avviso Pubblico per il sostegno a progetti di residenza individuali per artisti nei territori in materia di spettacolo dal vivo nella Regione Lazio, ai sensi della L.R. 15/2014, art. 3, comma 3, lettera a), per il triennio 2022-2024 Impegno a favore di creditori certi dell'importo complessivo di € 19.200,00 capitolo U000G11113 e.f. 2023, quale quota del cofinanziamento MiC relativa alle somme coperte in entrata dal Fondo pluriennale Vincolato”;

PRESO ATTO della proposta di determinazione dirigenziale n. 49145 del 22 novembre 2022, concernente: “Accordo di Programma interregionale triennale 2022-2024, in attuazione dell'articolo 43 "Residenze" del D.M. 27 luglio 2017 n. 332 e.s.m.i. - Avviso Pubblico per la presentazione di progetti per un centro di residenza in materia di spettacolo dal vivo nella Regione Lazio, ai sensi della L.R. 15/2014, art. 3, comma 3, lettera a), per il triennio 2022-2024 - Impegno a favore dell'Associazione culturale Twain per il progetto "Periferie Artistiche - Centro di residenza Multidisciplinare della Regione Lazio" dell'importo di € 28.800,00 capitolo U000G11113 e.f. 2023, quale quota del cofinanziamento MiC relativa alle somme coperte in entrata dal Fondo pluriennale Vincolato”;

CONSIDERATO che con le citate proposte di determinazione dirigenziale nn. 48786/2022 e 49145/2022, la Direzione regionale “Cultura e Lazio creativo”, Area “Spettacolo dal vivo”, in considerazione della programmazione della spesa relativa agli interventi di cui alla citata nota prot. n. 532002/2022, ha rimodulato a valere sul bilancio annuale e pluriennale, secondo il cronoprogramma di esigibilità della spesa, le risorse di cui al capitolo U0000G11113, iscritto nel programma 02 della missione 05, facendo ricorso alla costituzione del fondo pluriennale vincolato, ai sensi del paragrafo n. 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all’allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011;

CONSIDERATO che le citate proposte di determinazione dirigenziale nn. 48786/2022 e 49145/2022 sono state verificate contabilmente dalla competente struttura dell’Area “Ragioneria”;

CONSIDERATO che, nel rispetto della disciplina in materia di fondo pluriennale vincolato di cui al d.lgs. n. 118/2011 e delle modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024, di cui alla nota del Direttore generale, prot. n. 262407 del 16 marzo 2022 ed a seguito dei cronoprogrammi di esigibilità della spesa di cui alle proposte di determinazione dirigenziale nn. 48786/2022 e 49145/2022, è necessario provvedere alla variazione di bilancio, in relazione al capitolo di spesa U0000G11113 iscritto nel programma 02 della missione 05, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.04.01, come indicato nella tabella di seguito riportata:

capitolo		*2022*	*2023*
U0000G11113	*Competenza impegnabile*	- € 48.000,00	+ € 48.000,00
	FPV di spesa	+ € 48.000,00	-
	Cassa	- € 48.000,00	-

CONSIDERATO necessario provvedere all'integrazione, per euro 48.000,00, in termini di competenza, per l'anno 2023, del fondo pluriennale vincolato per spese correnti, capitolo di entrata E0000000006;

CONSIDERATO altresì necessario provvedere all'accantonamento dell'importo di euro 48.000,00, in termini di cassa, per l'anno 2022, sul fondo di riserva per le integrazioni di cassa, capitolo di spesa U0000T25502, iscritto nel programma 01 "Fondo di riserva" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.10.01.01;

VISTO l'articolo 51, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, che dispone l'adozione del provvedimento amministrativo del responsabile finanziario dell'ente per le variazioni di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;

VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, è necessario allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate,

1. ai sensi dell'articolo 51, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e dell'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, di apportare le seguenti variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022 e, in termini di competenza, per l'anno 2023:

ENTRATA

capitolo	*denominazione capitolo*	*comp. 2022*	*comp. 2023*
E0000000006	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-	+ € 48.000,00

SPESA

missione e programma
05.02

piano dei conti fin. fino al IV livello
1.04.04.01

cap.	*denominazione capitolo*		*2022*	*2023*
U0000G11113	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE FONDI MIBAC PER COFINANZIAMENTO ACCORDO DI PROGRAMMA RESIDENZE § TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	*Comp. impegnabile*	- € 48.000,00	+ € 48.000,00
		FPV di spesa	+ € 48.000,00	-
		Cassa	- € 48.000,00	-

missione e programma
20.01

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*cassa 2022*
1.10.01.01		+ € 48.000,00
cap.	*denominazione*	
U0000T25502	FONDO DI RISERVA DA UTILIZZARSI PER LA INTEGRAZIONE DELLE PREVISIONI DI CASSA § FONDO DI RISERVA	

2. ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
(Dott. Marco Marafini)

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
MISSIONE 05	*MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI*					
0502 PROGRAMMA	**PROGRAMMA U.05.02.000 - ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			-48.000,00	
TOTALE PROGRAMMA	***PROGRAMMA U.05.02.000 - ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			**-48.000,00**	
TOTALE MISSIONE 05	**MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			**-48.000,00**	
MISSIONE 20	*MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI*					
2001 PROGRAMMA	**PROGRAMMA U.20.01.000 - FONDO DI RISERVA**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		+48.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	***PROGRAMMA U.20.01.000 - FONDO DI RISERVA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		**+48.000,00**		
TOTALE MISSIONE 20	**MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		**+48.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		**+48.000,00**	**-48.000,00**	

29/12/2022 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 108 Ordinario

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		**+48.000,00**	**-48.000,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente					
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità					
	FONDO DI CASSA AL 01/01/2022					
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Allegato n. 8/2
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
MISSIONE 05	*MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI*					
0502 PROGRAMMA 02	**PROGRAMMA U.05.02.000 - ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE**					
TITOLO 1	Spese correnti	fondo pluriennale vincolato		+48.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 02	***PROGRAMMA U.05.02.000 - ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE***	**fondo pluriennale vincolato**		**+48.000,00**		
TOTALE MISSIONE 05	**MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI**	**fondo pluriennale vincolato**		**+48.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**fondo pluriennale vincolato**		**+48.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**fondo pluriennale vincolato**		**+48.000,00**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 dicembre 2022, n. G18080

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022 e, in termini di competenza, per gli anni 2023 e 2024, a integrazione del capitolo di spesa U0000F21900, mediante il prelevamento dal fondo di riserva per il pagamento delle perdite potenziali derivanti da spese correnti, capitolo U0000T21505.

OGGETTO: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022 e, in termini di competenza, per gli anni 2023 e 2024, a integrazione del capitolo di spesa U0000F21900, mediante il prelevamento dal fondo di riserva per il pagamento delle perdite potenziali derivanti da spese correnti, capitolo U0000T21505".

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BILANCIO,
GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTE la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio" e la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273, con cui si è proceduto alla novazione del contratto del dott. Marco Marafini da Direttore della Direzione Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio a Direttore della Direzione regionale Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio, per effetto della riorganizzazione disposta in virtù della deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2018, n. 203 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 278, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 279, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2022-2024, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione

all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 993/2021 e 437/2022, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie";

VISTA la nota prot. n. 1290238 del 16 dicembre 2022, con cui la Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione", Area "Predisposizione degli interventi", acquisito il visto dell'Assessore competente per materia, comunica che, al fine di procedere all'erogazione delle risorse di parte corrente riconciliate con la Città Metropolitana di Roma Capitale relative alle attività delegate e/o trasferite in materia di obbligo formativo ed IeFP, per le annualità intercorrenti dal 2002/2003 al 2020/2021, è necessario provvedere all'integrazione, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, per euro 15.673.091,56 e, in termini di competenza, per le annualità 2023 e 2024, rispettivamente, per euro 15.673.091,56 ed euro 15.673.091,57, per complessivi euro 47.019.274,69, del capitolo di spesa U0000F21900, iscritto nel programma 02 "Formazione professionale" della missione 15 "Politiche per il lavoro e la formazione professionale";

CONSIDERATO che gli importi pari a euro 15.673.091,56, per l'anno 2022, euro 15.673.091,56, per l'anno 2023, ed euro 15.673.091,57, per l'anno 2024, per complessivi euro 47.019.274,69, relativi all'intervento sopra citato, si configurano come una passività potenziale alla cui iscrizione nel bilancio regionale si provvede mediante il prelevamento dall'apposito fondo di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del d.lgs. n. 118/2011;

CONSIDERATO necessario provvedere all'integrazione, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, per euro 15.673.091,56 e, in termini di competenza, per le annualità 2023 e 2024, rispettivamente, per euro 15.673.091,56 ed euro 15.673.091,57, del capitolo di spesa U0000F21900, iscritto nel programma 02 della missione 15, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.01.02, mediante la corrispondente riduzione del fondo per il pagamento delle perdite potenziali derivanti da spese correnti, capitolo di spesa U0000T21505, iscritto nel programma 03 della missione 20, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.10.01.99;

VISTO l'articolo 19, della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di fondi per il pagamento delle perdite potenziali nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 46, comma 3, del d.lgs. n. 118/2011, indicando, specificatamente al comma 2 del medesimo articolo 19, che i prelevamenti dai fondi *"sono effettuati con determinazione del Direttore regionale competente in materia di*

bilancio, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 25 e secondo le modalità definite dal regolamento di contabilità";

VISTO l'articolo 25, comma 3, lett. c) della l.r. n. 11/2020, ai sensi del quale con determinazione dirigenziale del Direttore regionale competente in materia di bilancio sono autorizzate le variazioni di bilancio riguardanti il prelievo dai fondi di cui all'articolo 19;

VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, è necessario allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

DETERMINA

1. ai sensi degli articoli 19, comma 2, e 25, comma 3, lettera c), della l.r. n. 11/2020, di effettuare la seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022 e, in termini di competenza, per gli anni 2023 e 2024:

SPESA

missione e programma
15.02

pdc finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
1.04.01.02		+ € 15.673.091,56	+ € 15.673.091,56	+ € 15.673.091,56	+ € 15.673.091,57
cap.	*denominaz. cap.*				
U0000F21900	SPESE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE (PARTE CORRENTE) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI				

missione e programma
20.03

pdc finanz. fino al IV livello	*comp. 2022*	*cassa 2022*	*comp. 2023*	*comp. 2024*
1.10.01.99	- € 15.673.091,56	- € 15.673.091,56	- € 15.673.091,56	- € 15.673.091,57

cap.	*denominaz. cap.*				
U0000T21505	FONDO PER IL PAGAMENTO DELLE PERDITE POTENZIALI DERIVANTI DA SPESE CORRENTI § ALTRI FONDI E ACCANTONAMENTI				

2. ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
(Dott. Marco Marafini)

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE **DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO**					
MISSIONE 15	*MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*					
1502 PROGRAMMA	**PROGRAMMA U.15.02.000 - FORMAZIONE PROFESSIONALE**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		+15.673.091,56		
		previsione di cassa		+15.673.091,56		
TOTALE PROGRAMMA	***PROGRAMMA U.15.02.000 - FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+15.673.091,56**		
		previsione di cassa		**+15.673.091,56**		
TOTALE MISSIONE 15	**MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+15.673.091,56**		
		previsione di cassa		**+15.673.091,56**		
MISSIONE 20	*MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI*					
2003 PROGRAMMA	**PROGRAMMA U.20.03.000 - ALTRI FONDI**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza			-15.673.091,56	
		previsione di cassa			-15.673.091,56	
TOTALE PROGRAMMA	***PROGRAMMA U.20.03.000 - ALTRI FONDI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-15.673.091,56**	
		previsione di cassa			**-15.673.091,56**	
TOTALE MISSIONE 20	**MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-15.673.091,56**	
		previsione di cassa			**-15.673.091,56**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+15.673.091,56**	**-15.673.091,56**	
		previsione di cassa		**+15.673.091,56**	**-15.673.091,56**	

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+15.673.091,56**	**-15.673.091,56**	
		previsione di cassa		**+15.673.091,56**	**-15.673.091,56**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 dicembre 2022, n. G18084

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, a integrazione del capitolo di spesa U0000R15401, mediante il prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie, capitolo U0000T21503.

OGGETTO: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, a integrazione del capitolo di spesa U0000R15401, mediante il prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie, capitolo U0000T21503".

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BILANCIO,
GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTE la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio" e la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273, con cui si è proceduto alla novazione del contratto del dott. Marco Marafini da Direttore della Direzione Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio a Direttore della Direzione regionale Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio, per effetto della riorganizzazione disposta in virtù della deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2018, n. 203 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 278, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 279, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2022-2024, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 993/2021 e 437/2022, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie";

VISTA la nota prot. n. 1296501 del 19 dicembre 2022, con cui la Direzione regionale "Affari istituzionali e personale", Area "Politiche degli enti locali, polizia locale e lotta all'usura", acquisito il visto dell'Assessore competente per materia, comunica che, al fine di consentire l'assunzione degli impegni della quota pari al 90% dell'importo complessivo da rimborsare a titolo di anticipo ai Comuni per le elezioni regionali 2023, è necessario provvedere all'integrazione per euro 13.500.000,00, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, dello stanziamento del capitolo di spesa U0000R15401, iscritto nel programma nel programma 07 "Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile" della missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione";

TENUTO CONTO che il capitolo di spesa U0000R15401, è ricompreso nell'elenco delle spese obbligatorie di cui all'allegato n. 13 della l.r. n. 21/2021 e s.m.i., a fronte delle quali, ai fini della relativa integrazione nel corso dell'esercizio finanziario, si provvede mediante il prelevamento dall'apposito fondo di riserva;

CONSIDERATO che all'integrazione per euro 13.500.000,00, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, del capitolo di spesa U0000R15401, iscritto nel programma 07 della missione 01, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.01.02, si provvede mediante la corrispondente riduzione del fondo di riserva per le spese obbligatorie, capitolo U0000T21503, iscritto nel programma 01 "Fondo di riserva" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.10.01.01;

VISTO l'articolo 48 del d.lgs. n. 118/2011, che dispone in materia di fondi di riserva;

VISTO l'articolo 15 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di fondo di riserva per le spese obbligatorie, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, lettera a), del d.lgs. n. 118/2011, indicando, specificatamente al comma 2 del medesimo articolo 15, che i prelevamenti dal fondo *"sono effettuati con determinazione del Direttore regionale competente in materia di bilancio, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 25 e secondo le modalità definite dal regolamento di contabilità"*;

VISTO l'articolo 25, comma 3, lett. c) della l.r. n. 11/2020, ai sensi del quale con determinazione dirigenziale del Direttore regionale competente in materia di bilancio sono autorizzate le variazioni di bilancio riguardanti il prelievo dal fondo di cui all'articolo 15;

VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, al presente atto è allegato il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

DETERMINA

1. ai sensi degli articoli 15, comma 2, e 25, comma 3, lettera c), della l.r. n. 11/2020, di apportare la seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022:

SPESA

missione e programma
01.07

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*
1.04.01.02		+ € 13.500.000,00	+ € 13.500.000,00
cap.	*denominazione capitolo*		
U0000R15401	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ELEZIONI REGIONALI (SPESA OBBLIGATORIA) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI		

missione e programma
20.01

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2022*	*cassa 2022*
1.10.01.01		- € 13.500.000,00	- € 13.500.000,00
cap.	*denominazione capitolo*		
U0000T21503	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE (ELENCO N. 1) § FONDO DI RISERVA		

2. ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, di allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
(Dott. Marco Marafini)

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
MISSIONE 01	*MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*					
0107 PROGRAMMA	**PROGRAMMA U.01.07.000 - ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		+13.500.000,00		
		previsione di cassa		+13.500.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	***PROGRAMMA U.01.07.000 - ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+13.500.000,00**		
		previsione di cassa		**+13.500.000,00**		
TOTALE MISSIONE 01	**MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+13.500.000,00**		
		previsione di cassa		**+13.500.000,00**		
MISSIONE 20	*MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI*					
2001 PROGRAMMA	**PROGRAMMA U.20.01.000 - FONDO DI RISERVA**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza			-13.500.000,00	
		previsione di cassa			-13.500.000,00	
TOTALE PROGRAMMA	***PROGRAMMA U.20.01.000 - FONDO DI RISERVA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-13.500.000,00**	
		previsione di cassa			**-13.500.000,00**	
TOTALE MISSIONE 20	**MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-13.500.000,00**	
		previsione di cassa			**-13.500.000,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+13.500.000,00**	**-13.500.000,00**	
		previsione di cassa		**+13.500.000,00**	**-13.500.000,00**	

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+13.500.000,00**	**-13.500.000,00**	
		previsione di cassa		**+13.500.000,00**	**-13.500.000,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 dicembre 2022, n. G18672

PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo strategico 1. "Un'Europa più competitiva e intelligente", Obiettivo specifico 1.3 "Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI". Avviso Pubblico "Lazio Cinema International 2022, approvato con Determinazione n. G08042 del 21/06/2022. Approvazione degli esiti dei lavori della Commissione tecnica di Valutazione. **PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo strategico 1. "Un'Europa più competitiva e intelligente", Obiettivo specifico 1.3 "Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI". Avviso Pubblico "Lazio Cinema International 2022, approvato con Determinazione n. G08042 del 21/06/2022. Approvazione degli esiti dei lavori della Commissione tecnica di Valutazione.**

OGGETTO: PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo strategico 1. "Un'Europa più competitiva e intelligente", Obiettivo specifico 1.3 "Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI". Avviso Pubblico "Lazio Cinema International 2022, approvato con Determinazione n. G08042 del 21/06/2022. Approvazione degli esiti dei lavori della Commissione tecnica di Valutazione.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA E LAZIO CREATIVO

DI CONCERTO con il Direttore per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e la Ricerca – Autorità di Gestione PR FESR Lazio 2021-2027;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., "Disciplina del sistema organizzativo del-la Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTO il Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 23;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 213 del 07/05/2018, con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Miriam Cipriani l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Cultura e Politiche giovanili", rinnovato con successivi atti di novazione;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 20 del 22 gennaio 2019, che conferisce alla Dott.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della "Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e Lazio Creativo", ora "Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca";

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24/06/2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24.06.2021 che stabilisce le regole applicabili al FESR;

VISTO l'Accordo di Partenariato tra la Commissione Europea e l'Italia relativo alla programmazione della politica di coesione 2021–2027, approvato con Decisione C (2022) 4787 final del 15/07/2022;

VISTA la Decisione comunitaria C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022 della Commissione Europea di approvazione del Programma Regionale PR Lazio FESR 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 24 del 27 gennaio 2022 che, in continuità con la programmazione 2014-2020, conferma alla società in house Lazio Innova S.p.A. il ruolo di Organismo Intermedio, nelle more della definizione della nuova Convenzione per la programmazione 2021-2027, al fine di avviare fin da subito la progettazione ed attuazione di misure per lo sviluppo e la competitività delle PMI coerenti con il precedente ciclo di programmazione e conformi con le modalità attuative e i criteri di selezione del POR FESR 2014-2020, nonché con gli obiettivi specifici declinati nell'OP 1 della programmazione 2021-2027, così come indicati nel Reg. (UE) 1058/2021 e nella Proposta di PR regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 12 maggio 2022 n. 288, avente ad oggetto: "Programmazione FESR 2021-2027: avvio interventi per le imprese e i territori del Lazio, annualità 2022. Individuazione risorse e procedure di attuazione", che individua le azioni prioritarie, tra quelle programmate nel PR FESR 2021-2027, da realizzare nel corso dell'annualità 2022 e primo trimestre 2023, al fine di facilitare la ripresa economica post-Covid del tessuto produttivo e accompagnare le imprese e i territori in un percorso che promuova processi di resilienza mediante azioni ricadenti negli ambiti "ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico, digitalizzazione, internazionalizzazione, rafforzamento competitivo e sostenibilità ambientale;

DATO ATTO che tra le azioni prioritarie di cui alla DGR 288/2022 è inserito l'Avviso Lazio Cinema International, a cui sono destinati euro 10.000.000,00 per l'annualità 2022, articolati in due finestre temporali e che tale progetto è considerato di importanza "strategica" per il Programma, ai sensi dell'art. 22, par. 3 del Reg.1060/2021;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 63, comma 2 e comma 6, le spese sono ammissibili a partire dal 1° gennaio 2021 purché relative ad operazioni che non siano concluse prima della data di approvazione del Programma;

VISTA e richiamata la Determinazione n. G08042 del 21/06/2022 di approvazione dell'Avviso pubblico "Lazio Cinema International 2022";

CONSIDERATO che la dotazione dell'Avviso pubblico, approvato con la citata Determinazione n. G08042 del 21/06/2022, è pari ad euro 5.000.000,00 e che, per il citato Avviso, non sussiste la possibilità dello scorrimento della graduatoria;

VISTO il decreto dirigenziale n. G15445 del 10/11/2022, con il quale si costituisce la Commissione tecnica di Valutazione composta come previsto nel citato Avviso Pubblico approvato con determinazione n. G08042 del 21/06/2022;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso, la concessione dei contributi avviene attraverso procedura valutativa a sportello, sulla base dell'ordine cronologico di invio dei dossier di candidatura;

VISTA la nota, prot. n.0046824 del 19-12-2022, acquisita al protocollo regionale con il n. 1297523 del 19-12-2022, con la quale Lazio Innova S.p.A. ha trasmesso gli elenchi delle domande valutate Idonee, corredate dai relativi codici COR (Allegato 3), Non Idonee (Allegato 2), Non ammissibili (Allegato 1) e Non Finanziabili (Allegato 4) - (queste ultime non esaminate dalla Commissione di

Valutazione a causa dell'esaurimento della dotazione finanziaria, come comunicato da Lazio Innova S.p.A. nella suddetta nota);

RITENUTO quindi di dover procedere ad approvare i citati elenchi, come indicato nelle tabelle (Allegati 1, 2, 3, 4) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate

- di approvare gli elenchi delle domande valutate Idonee, corredate dai relativi codici COR, Non Idonee, Non ammissibili e Non Finanziabili come indicato nelle tabelle (Allegati 1, 2, 3, 4) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione, comprensiva dei suoi Allegati, viene pubblicata sul portale della Regione Lazio http://www.regione.lazio.it e sul sito di Lazio Innova https://www.lazioinnova.it, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore Regionale
Dott.ssa Miriam Cipriani

N.	PROT	TIPOLOGIA COPRODUZIONE	RICHIEDENTE	TITOLO FILM	ESITO	Data invio Comunicazione ai sensi della L.241/90	Data Controdeduzioni	MOTIVAZIONE
1	A0553-2022-076032	OPERA CINEMATOGRAFICA	INDIANA PRODUCTION S.P.A.	LORDINE DEL TEMPO	NON AMMISSIBILE	22/11/2022	25/11/2022	Art. 1 C. dell'Avviso Pubblico; il rapporto fra le Coperture Finanziarie certe, reperite alla data della presentazione della Domanda di contributo ed il Costo Complessivo della Produzione, risulta inferiore al 40%.
2	A0553-2022-076067	OPERA CINEMATOGRAFICA	TITANUS PRODUCTION S.R.L.	ELENA LA MATTA	NON AMMISSIBILE	06/09/2022	-	Art. 2 dell'Avviso Pubblico; l'Impresa non è una *PMI così* come definita dall'art. dall'art. 3 e all'art. 6 dell'allegato 1 al Reg. 651/2014.
3	A0553-2022-076115	DOCUMENTARIO	STAND BY ME s.r.l.	ITALYA	NON AMMISSIBILE	17/10/2022	-	Art. 2 dell'Avviso Pubblico; l'Impresa non è una *PMI così* come definita dall'art. dall'art. 3 e all'art. 6 dell'allegato 1 al Reg. 651/2014.
4	A0553-2022-076016	OPERA CINEMATOGRAFICA	KINO PRODUZIONI S.R.L.	L'ISOLA	NON AMMISSIBILE	23/11/2022	05/12/2022	Art. 1 C. dell'Avviso Pubblico; il rapporto fra le Coperture Finanziarie certe, reperite alla data della presentazione della Domanda di contributo ed il Costo Complessivo della Produzione, risulta inferiore al 40%.
5	A0553-2022-076121	SERIE TELEVISIVA	RED MONK STUDIO S.R.L.	HOME SWEET ROME	NON AMMISSIBILE	23/11/2022	05/12/2022	Art. 2 lettera a. dell'Avviso Pubblico; il rapporto fra la somma del Valore della Produzione Medio Caratteristico del o dei Coproduttori Qualificati e il Costo Complessivo della Produzione, al netto della somma dell'importo delle Coperture Finanziarie di Terzi reperito alla Data della finalizzazione dai Coproduttori Qualificati e dell'importo della Quota di Compartecipazione dei Coproduttori non Qualificati, risulta inferiore a 1.
6	A0553-2022-076119	OPERA CINEMATOGRAFICA	9 MUSE SRL IMPRESA SOCIALE	L'ARTE DEL NAUFRAGARE	NON AMMISSIBILE	19/10/2022	06/10/2022	Art. 6 dell'Avviso Pubblico; la lettera di Intenti non riporta gli elementi minimi previsti, così come espressamente definito dall'Appendice 1 -Definizioni " Lettera di Intenti" dell'Avviso Pubblico;
7	A0553-2022-076081	OPERA CINEMATOGRAFICA	CANNIZZO PRODUZIONI S.R.L.	SOTTO A CHI TOCCA	NON AMMISSIBILE	27/09/2022	06/10/2022	Art. 2 lettera B dell'Avviso Pubblico; l' Impresa non opera esclusivamente o prevalentemente nel settore di "Attività di produzione, post produzione e distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi" (codice NACE ed ATECO J.59.1).

29/12/2022 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 108 Ordinario

POR FESR lazio 2021 -2027
Asse 3 Competitività
LAZIO CINE 2022 I Edizione
ELENCO DOMANDE NON FINAN ZIABILI

N.	PROT	TIPOLOGIA COPRODUZIONE	RICHIEDENTE	TITOLO FILM	ESITO	MOTIVAZIONE
1	A0553-2022-076070	OPERA CINEMATOGRAFICA	CINE 1 ITALIA - S.R.L.	L'USCITA DI SCENA	NON FINANZIABILE	Non finanziabile per esaurimento dotazione finanziaria, ex art. 3 Avviso Pubblico
2	A0553-2022-076011	OPERA CINEMATOGRAFICA	LOUIS NERO FILM S.R.L.	MILA REPA	NON FINANZIABILE	Non finanziabile per esaurimento dotazione finanziaria, ex art. 3 Avviso Pubblico
3	A0553-2022-076098	OPERA CINEMATOGRAFICA	MASI FILM S.R.L.	GIRASOLE	NON FINANZIABILE	Non finanziabile per esaurimento dotazione finanziaria, ex art. 3 Avviso Pubblico
4	A0553-2022-075993	OPERA CINEMATOGRAFICA	KAVAC FILM - S.R.L.	LA CONVERSIONE	NON FINANZIABILE	Non finanziabile per esaurimento dotazione finanziaria, ex art. 3 Avviso Pubblico
5	A0553-2022-076021	OPERA CINEMATOGRAFICA	LUMIERE & CO. S.R.L.	LE ASSAGGIATRICI	NON FINANZIABILE	Non finanziabile per esaurimento dotazione finanziaria, ex art. 3 Avviso Pubblico
6	A0553-2022-076076	OPERA CINEMATOGRAFICA	M.A.D. ENTERTAINMENT S.P.A.	L'ISOLA CHE NON C'ERA	NON FINANZIABILE	Non finanziabile per esaurimento dotazione finanziaria, ex art. 3 Avviso Pubblico
7	A0553-2022-076049	OPERA CINEMATOGRAFICA	TEMPESTA S.R.L.	GLORIA	NON FINANZIABILE	Non finanziabile per esaurimento dotazione finanziaria, ex art. 3 Avviso Pubblico
8	A0553-2022-076126	OPERA CINEMATOGRAFICA	FLAT PARIOLI - S.R.L.	BAE ROMEO E JULIET	NON FINANZIABILE	Non finanziabile per esaurimento dotazione finanziaria, ex art. 3 Avviso Pubblico
9	A0553-2022-076099	DOCUMENTARIO	IFRAME S.R.L.	IN YOUR SHOES	NON FINANZIABILE	Non finanziabile per esaurimento dotazione finanziaria, ex art. 3 Avviso Pubblico
10	A0553-2022-076116	OPERA CINEMATOGRAFICA	IMMAGINE CORPORATION PRODUCTION S.R.L.	BROKEN DREAMS	NON FINANZIABILE	Non finanziabile per esaurimento dotazione finanziaria, ex art. 3 Avviso Pubblico
11	A0553-2022-076113	DOCUMENTARIO	8 PRODUCTION S.R.L.	X MARKS	NON FINANZIABILE	Non finanziabile per esaurimento dotazione finanziaria, ex art. 3 Avviso Pubblico
12	A0553-2022-076046	DOCUMENTARIO	S.D. CINEMATOGRAFICA S.R.L.	FOSSE ARDEATINE	NON FINANZIABILE	Non finanziabile per esaurimento dotazione finanziaria, ex art. 3 Avviso Pubblico

29/12/2022 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 108 Ordinario

N.	PROT	TIPOLOGIA COPRODUZIONE	RICHIEDENTE	TITOLO FILM	Punteggio Totale	ESITO	MOTIVAZIONE
1	A0553-2022-076043	Opera cinematografica	AL-ONE S.R.L.	AFTER BHIRT	**56,36**	NON IDONEO	Art. 6 comma dell'Avviso Pubblico; La domanda non raggiunge il punteggio soglia relativo al Criterio B pari a 24 (22) ed il punteggio minimo totale pari a 60 punti (56,36);
2	A0553-2022-076056	Opera cinematografica	MINERVA PICTURES GROUP S.R.L.	ERAVAMO BAMBINI	**58,27**	NON IDONEO	Art. 6 dell'Avviso Pubblico; La domanda non raggiunge ilpunteggio soglia relativo al sub criterio B.3 pari a 5 (3) ed il punteggio minimo totale pari a 60 punti (58,27);

29/12/2022 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 108 Ordinario

POR FESR lazio 2021-2027
Asse 3 Competitività
LAZIO CINE 2022 I EDIZIONE
ELENCO DOMANDE
IDONEE

N.	PROT	RICHIEDENTE	TITOLO FILM	PUNTEGGIO	ESITO	CONDIZIONE EX ART 6 DELL'AVVISO PUBBLICO (DA ASSOLVERE ENTRO 6 MESI DALLA DATA DI CONCESSIONE)	CONDIZIONE EX ART 6 C(DA ASSOLVERE AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA 1° RENDICONTAZIONE SAL/SALDO).	SPESE AMMESSE	CONTRIBUTO AMMESSO EX ART. 54 RGE	CONTRIBUTO AMMESSO IN *DE MINIMIS*	CONTRIBUTO TOTALE CONCESSO	CONTRIBUTO TOTALE FINANZIABILE	IR/PIR	COR ART. 54 RGE	COR *DE MINIMIS*
1	A0553-2022-075980	VIVO FILM S.r.l.	SUPERLUNA	**67,25**	IDONEO CON CONDIZIONE	-Riconoscimento della Nazionalità italiana in via provvisoria; -Provvedimento relativo alla classificazione dell'opera come "prodotto culturale" -Contratto di Coproduzione	Presentazione documentazione attesttante da parte del MIC Del Tax Credit teorico spettante	**2.000.519,58**	**560.025,98**	**6.000,00**	**566.025,98**	**566.025,98**	**PIR**	**10100298**	**10100424**
2	A0553-2022-076097	Bartleby Film S.r.l.	I LIMONI DI INVERNO	**67,63**	IDONEO CON CONDIZIONE	-Riconoscimento della Nazionalità italiana in via provvisoria; -Provvedimento relativo alla classificazione dell'opera come "prodotto culturale" -Contratto di Coproduzione	NP	**3.007.159,73**	**460.000,00**	**0,00**	**460.000,00**	**460.000,00**	**IR**	**10100565**	-
3	A0553-2022-076014	TWISTER S.R.L.	ESEMIO PADRE	**72,16**	IDONEO CON CONDIZIONE	-Riconoscimento della Nazionalità italiana in via provvisoria; -Provvedimento relativo alla classificazione dell'opera come "prodotto culturale" -Contratto di Coproduzione	Presentazione documentazione attesttante da parte del MIC Del Tax Credit teorico spettante	**1.890.421,88**	**554.521,09**	**0,00**	**554.521,09**	**554.521,09**	**PIR**	**10100747**	-
4	A0553-2022-076068	ROSAMONT S.R.L.	LEGGERE LOLITA A TEHERAN	**69,14**	IDONEO CON CONDIZIONE	-Riconoscimento della Nazionalità italiana in via provvisoria; -Provvedimento relativo alla classificazione dell'opera come "prodotto culturale" -Contratto di Coproduzione	Presentazione documentazione attesttante da parte del MIC Del Tax Credit teorico spettante	**1.262.290,91**	**380.000,00**	**0,00**	**380.000,00**	**380.000,00**	-	**10100868**	-
5	A0553-2022-076038	NIGHTSWIM S.R.L.	DISCO INFERNO	**72,05**	IDONEO CON CONDIZIONE	-Riconoscimento della Nazionalità italiana in via provvisoria; -Provvedimento relativo alla classificazione dell'opera come "prodotto culturale" -Contratto di Coproduzione	Presentazione documentazione attesttante da parte del MIC Del Tax Credit teorico spettante	**771.019,60**	**308.407,84**	**2.000,00**	**310.407,84**	**310.407,84**	**PIR**	**10100956**	**10101012**
6	A0553-2022-076050	IMAGE FACTORY S.R.L.	GOCCE D'ACQUA	**62,26**	IDONEO CON CONDIZIONE	-Riconoscimento della Nazionalità italiana in via provvisoria; -Provvedimento relativo alla classificazione dell'opera come "prodotto culturale" -Contratto di Coproduzione	NP	**137.600,00**	**48.160,00**	**2.000,00**	**50.160,00**	**50.160,00**	-	**10101270**	**10101505**
7	A0553-2022-076002	PACO CINEMATOGRAFICA - S.R.L.	ANDATA E RITORNO	**68,17**	IDONEO CON CONDIZIONE	-Riconoscimento della Nazionalità italiana in via provvisoria; -Provvedimento relativo alla classificazione dell'opera come "prodotto culturale" -Contratto di Coproduzione	Presentazione documentazione attesttante da parte del MIC Del Tax Credit teorico spettante	**2.212.798,70**	**380.000,00**	**0,00**	**380.000,00**	**380.000,00**	-	**10104380**	-
8	A0553-2022-076117	PROPAGANDA ITALIA S.R.L.	VOLARE	**68,77**	IDONEO CON CONDIZIONE	-Riconoscimento della Nazionalità italiana in via provvisoria; -Provvedimento relativo alla classificazione dell'opera come "prodotto culturale" -Contratto di Coproduzione	Presentazione documentazione attesttante da parte del MIC Del Tax Credit teorico spettante	**3.016.921,82**	**380.000,00**	**6.000,00**	**386.000,00**	**386.000,00**	-	**10104511**	**10104592**
9	A0553-2022-076057	LAZY FILM S.R.L.	RIDING THE CHANCE	**63,53**	IDONEO CON CONDIZIONE	-Riconoscimento della Nazionalità italiana in via provvisoria; -Provvedimento relativo alla classificazione dell'opera come "prodotto culturale" -Contratto di Coproduzione	Presentazione documentazione attesttante da parte del MIC Del Tax Credit teorico spettante	**144.900,00**	**72.450,00**	**3.000,00**	**75.450,00**	**75.450,00**	**PIR**	**10104740**	**10104883**
10	A0553-2022-076009	PLAY ENTERTAINMENT S.R.L.	FANUM	**74,80**	IDONEO CON CONDIZIONE	-Riconoscimento della Nazionalità italiana in via provvisoria; -Provvedimento relativo alla classificazione dell'opera come "prodotto culturale" -Contratto di Coproduzione	NP	**1.713.252,36**	**631.325,24**	**8.000,00**	**639.325,24**	**639.325,24**	**PIR**	**10105067**	**10105127**
11	A0553-2022-075979	WORLD VIDEO PRODUCTION S.R.L.	UNA MADRE	**66,24**	IDONEO CON CONDIZIONE	-Riconoscimento della Nazionalità italiana in via provvisoria; -Provvedimento relativo alla classificazione dell'opera come "prodotto culturale" -Contratto di Coproduzione	Presentazione documentazione attesttante da parte del MIC Del Tax Credit teorico spettante	**2.053.157,49**	**562.657,87**	**10.000,00**	**572.657,87**	**572.657,87**	**PIR**	**10105125**	**10105143**
12	A0553-2022-076023	CAMALEO S.R.L.	FINAL GAME	**68,57**	IDONEO CON CONDIZIONE	-Riconoscimento della Nazionalità italiana in via provvisoria; -Provvedimento relativo alla classificazione dell'opera come "prodotto culturale" -Contratto di Coproduzione	Presentazione documentazione attesttante da parte del MIC Del Tax Credit teorico spettante	**1.772.602,00**	**637.260,25**	**3.000,00**	**640.260,25**	**625.451,98**	**PIR**	**10105164**	**10105184**
			TOTALI					**19.982.644,07**	**4.974.808,27**	**40.000,00**	**5.014.808,27**	**5.000.000,00**			

29/12/2022 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 108 Ordinario

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 dicembre 2022, n. G18789

Progetto I202200461. Determinazione 8 giugno 2021, n. G06918 "Rettifica della Determinazione G03935 del 12/04/2021 e contestuale approvazione del nuovo testo dell'Avviso Pubblico - Allegato A "Modalità e criteri per la concessione di sovvenzioni per la produzione cinematografica e audiovisiva" - annualità 2020/21". Approvazione elenchi opere escluse dalla concessione (Allegato A) e opere ammesse a sovvenzione per il sostegno alla produzione cinematografica e audiovisiva per l'annualità 2021 (Allegato B). Perfezionamento della prenotazione di impegno di spesa n. 2129/2022 per complessivi € 9.000.000,00 sul capitolo U0000G12523, a favore delle imprese di cui all'Allegato B. Esercizio finanziario 2022.

OGGETTO: Progetto I202200461. Determinazione 8 giugno 2021, n. G06918 "*Rettifica della Determinazione G03935 del 12/04/2021 e contestuale approvazione del nuovo testo dell'Avviso Pubblico - Allegato A "Modalità e criteri per la concessione di sovvenzioni per la produzione cinematografica e audiovisiva" - annualità 2020/21*". Approvazione elenchi opere escluse dalla concessione (Allegato A) e opere ammesse a sovvenzione per il sostegno alla produzione cinematografica e audiovisiva per l'annualità 2021 (Allegato B). Perfezionamento della prenotazione di impegno di spesa n. 2129/2022 per complessivi € 9.000.000,00 sul capitolo U0000G12523, a favore delle imprese di cui all'Allegato B. Esercizio finanziario 2022.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA E LAZIO CREATIVO

VISTO lo Statuto della Regione Lazio ed in particolare l'art. 9;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della Legge regionale n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20, relativa a "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21, relativa a "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la Legge Regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante" Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati, per le spese";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, come modificata dalla deliberazione di Giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e dalla Deliberazione della Giunta regionale del 26 luglio 2022, n. 627;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8 concernente "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32 della Legge Regionale 12 agosto 2020, n.11";

VISTO l'articolo 30, comma 2, del R.R. n. 26/2017, laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti";

VISTA la circolare del Direttore Generale della Giunta regionale, trasmessa con nota prot. n. 0262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. che detta, tra l'altro, norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 23;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 213, con la quale è stato conferito alla dott.ssa Miriam Cipriani l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Cultura e Politiche giovanili", rinnovato con successivi atti di novazione;

VISTA la Legge Regionale 2 luglio 2020, n. 5 relativa a "Disposizioni in materia di cinema e audiovisivo";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 5 settembre 2020, n. 598 concernente: "Legge regionale 2 luglio 2020, n. 5 - Approvazione del Programma Operativo Annuale del Cinema e dell'Audiovisivo 2021";

VISTA la Determinazione 12 aprile 2021, n. G03935, avente ad oggetto "*Approvazione Avviso Pubblico. D.G.R. n. 598 del 8 settembre 2020: "Legge regionale 2 luglio 2020 n. 5 - Approvazione del Programma Operativo Annuale del Cinema e dell'Audiovisivo 2021". Impegno della somma di euro 9.000.000,00 sul capitolo G12523, n.157390/2021, a favore di creditori diversi. Esercizio finanziario 2021*";

VISTA la Determinazione 8 giugno 2021, n. G06918, avente ad oggetto "*Rettifica della Determinazione G03935 del 12/04/2021 e contestuale approvazione del nuovo testo dell'Avviso Pubblico - Allegato A "Modalità e criteri per la concessione di sovvenzioni per la produzione cinematografica e audiovisiva" - annualità 2020/21*";

VISTO il Decreto dirigenziale n. G10173 del 27 luglio 2021, di costituzione della Commissione tecnica di valutazione, di cui al punto 9.4 dell'Avviso Pubblico;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G11271 del 21/09/2021 concernente "*Reinvio documentazione inoltrata dagli operatori economici in relazione all'Avviso Pubblico "Modalità e criteri per la concessione di sovvenzioni per la produzione cinematografica e audiovisiva" - annualità 2020/21, di cui alla Determinazione n. G06918 dell'8 giugno 2021, pubblicato su BUR Lazio n. 56 del 10 giugno 2021*", con la quale si è disposto di richiedere ai partecipanti, nelle more del completamento degli interventi tecnici necessari a ripristinare l'accessibilità alla piattaforma, di reinviare via PEC una ulteriore copia di tutta la documentazione prodotta, al fine di consentire il prosieguo delle attività istruttorie e di valutazione;

VISTA la Determinazione dirigenziale G12630 del 18/10/2021, avente ad oggetto "*Determinazione 8 giugno 2021, n. G06918 "Rettifica della Determinazione G03935 del 12/04/2021 e contestuale approvazione del nuovo testo dell'Avviso Pubblico - Allegato A "Modalità e criteri per la concessione di sovvenzioni per la produzione cinematografica e audiovisiva" - annualità 2020/21. Elenco istanze inammissibili*", con la quale sono state dichiarate inammissibili a valutazione le istanze che non hanno superato l'attività istruttoria compiuta dalla struttura competente in materia di cinema;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 23 novembre 2021, n. 798 concernente: "*Differimento del termine per la rendicontazione delle spese previste dall'Avviso Pubblico relativo alle sovvenzioni per il sostegno alle produzioni cinematografiche, approvato con Determinazione n. G03935 del 12/04/2021 e rettificato con Determinazione n. G06918 del 08/06/2021. Finalizzazione delle risorse necessarie per l'esercizio finanziario 2022*", con la quale è stata acquisita la prenotazione di impegno di spesa n. 2129/2022 a favore di creditori diversi per complessivi € 9.000.000,00 sul capitolo U0000G12523, esercizio finanziario 2022;

VISTA la Determinazione n. G16102 del 22 dicembre 2021, avente ad oggetto "Determinazione n. G06918 del 08/06/2021 concernente "*Rettifica della Determinazione G03935 del 12/04/2021 e contestuale approvazione del nuovo testo dell'Avviso Pubblico - Allegato A "Modalità e criteri per la concessione di sovvenzioni per la produzione cinematografica e audiovisiva" – annualità 2020/21". Approvazione modulistica per la rendicontazione, nuova scadenza temporale e modalità di invio". Rettifica modulistica per la rendicontazione*";

VISTA la Determinazione n. G16124 del 22 dicembre 2021, avente ad oggetto "*Determinazione n. G06918 del 08/06/2021 concernente "Rettifica della Determinazione G03935 del 12/04/2021 e contestuale approvazione del nuovo testo dell'Avviso Pubblico - Allegato A "Modalità e criteri per la concessione di sovvenzioni per la produzione cinematografica e audiovisiva" – annualità 2020/21". Approvazione dei lavori della Commissione tecnica di valutazione*";

VISTA la nota prot. 1079812 del 28 dicembre 2021 inviata alle società di produzione cinematografiche le cui opere sono state dichiarate ammissibili a sovvenzione, con la quale sono stati comunicati i termini e le modalità per la trasmissione dell'istanza di erogazione della sovvenzione con i relativi allegati di rendicontazione, stabilendo come data ultima per l'invio il 26 gennaio 2022;

VISTA la Determinazione n. G00454 del 20 gennaio 2021, avente ad oggetto "*Determinazione n. G06918 del 08/06/2021 concernente "Rettifica della Determinazione*

G03935 del 12/04/2021 e contestuale approvazione del nuovo testo dell'Avviso Pubblico - Allegato A "Modalità e criteri per la concessione di sovvenzioni per la produzione cinematografica e audiovisiva" - annualità 2020/21". Proroga scadenza dei termini di presentazione della rendicontazione";

VISTA la nota prot. 76572 del 26 gennaio 2022 inviata alle società di produzione cinematografiche le cui opere sono state dichiarate ammissibili a sovvenzione, con la quale sono stati comunicati i termini e le modalità per la trasmissione dell'istanza di erogazione della sovvenzione con i relativi allegati di rendicontazione, stabilendo come nuova data ultima per l'invio il 28 febbraio 2022;

PRESO ATTO che, a seguito delle verifiche effettuate sulle rendicontazioni prodotte dalle società dichiarate ammissibili a sovvenzione di cui alla Determinazione n. G16124 del 22 dicembre 2021, in base a quanto stabilito dal paragrafo 9.10 dell'Avviso pubblico risultano:

- escluse dalla sovvenzione le opere di cui all'Allegato A alla presente Determinazione, per i motivi comunicati dalla Struttura competente per materia a mezzo pec ai soggetti interessati;
- ammesse a sovvenzione le opere di cui all'Allegato B con quantificazione dei relativi importi spettanti ai rispettivi beneficiari;

CONSIDERATO che la summenzionata Determinazione n. G06918 del 10/06/2021 stabilisce al punto 8.2 il riparto delle risorse finanziarie imputate sul capitolo di spesa G12523, pari ad € 9.000.000,00, prevedendo che qualora il totale delle sovvenzioni concedibili, calcolato sulla base dei criteri indicati al paragrafo 6 dell'Avviso pubblico, risultasse superiore alle risorse disponibili, si procederà all'applicazione di un'aliquota percentuale di decremento per rientrare nelle disponibilità;

RILEVATO che, al netto delle decurtazioni operate sulle spese eleggibili dichiarate in fase di rendicontazione dalle imprese beneficiarie e opportunamente comunicate ai soggetti interessati dalla Struttura regionale, il totale delle sovvenzioni concedibili teoriche ammonta a € 14.967.478,48, importo superiore alle risorse disponibili sopra indicate;

DATO ATTO che, alla luce di quanto sopra esposto, si è proceduto, così come previsto dall'Avviso Pubblico, ad applicare un'aliquota percentuale di decremento pari a 0,601303 su tutti gli importi di sovvenzione concedibili teorici;

CONSIDERATO che, a seguito dell'applicazione della suddetta aliquota percentuale di decremento, è stata redatto l'elenco di cui all'Allegato B alla presente Determinazione, che ne forma parte integrante e sostanziale, con indicati i beneficiari, i titoli delle opere ammesse a sovvenzione e gli importi assegnati a ciascuno di essi, per una somma complessiva pari a € 9.000.000,00 sul capitolo U0000G12523 per l'esercizio finanziario 2022;

RITENUTO, quindi, di dover perfezionare la prenotazione di impegno n. 2129/2022 a favore dei soggetti beneficiari per gli importi assegnati, così come indicati nell'Allegato B alla presente Determinazione, per una somma complessiva di € 9.000.000,00 sul capitolo U0000G12523, che presenta la necessaria disponibilità per l'esercizio finanziario 2022;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere da parte della Struttura regionale competente all'acquisizione dei codici concessione RNA-COR sul Registro Nazionale degli Aiuti a favore delle opere ammesse a sovvenzione di cui all'Allegato B;

ATTESO che le obbligazioni hanno scadenza nel corrente esercizio finanziario, in coerenza col piano di attuazione;

DETERMINA

per quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

1) di approvare i seguenti elenchi:
   - Allegato A: elenco delle opere escluse dalla sovvenzione per i motivi comunicati dalla Struttura competente per materia a mezzo pec ai soggetti interessati;
   - Allegato B: elenco delle opere ammesse a sovvenzione con quantificazione dei relativi importi spettanti ai rispettivi beneficiari;

2) di perfezionare la prenotazione di impegno di spesa n. 2129/2022 per la somma di € 9.000.000,00, sul capitolo U0000G12523, iscritto alla Missione "05" Programma "02" piano dei conti "2.03.03.03.000", nell'Esercizio Finanziario 2022, a favore dei soggetti beneficiari di cui all'Allegato B alla presente Determinazione;

3) di dare atto che l'obbligazione giungerà a scadenza nel corrente esercizio finanziario, in coerenza col piano di attuazione redatto ai sensi dell'art 30, comma 2 del Regolamento Regionale n. 26/2017;

4) di procedere all'acquisizione dei codici concessione RNA-COR sul Registro Nazionale degli Aiuti a favore delle opere ammesse a sovvenzione di cui all'Allegato B.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio http://www.regione.lazio.it

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi il TAR del Lazio entro il termine di giorni sessanta (60) a decorrere dalla data di pubblicazione del provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi (120) giorni.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dr.ssa Miriam Cipriani

OPERE ESCLUSE **ALLEGATO A**

ID Istanza	TITOLO	RAG. SOCIALE IMPRESA	FORMA GIURID. IMPRESA	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
1261	TRAIANO ARCHISTAR	Altair 4 Multimedia	SRL	Comunicata con note prot. n. 708325 del 18/07/2022 e prot. n. 1102733 del 07/11/2022
1318	LA DONNA CHE RIAPRIVA I TEATRI	CAPETOWN	SRL	Comunicata con nota prot. n. 704737 del 18/07/2022
1361	L'ONDA LUNGA - STORIA EX-TRAORDINARIA DI UN ASSOCIAZIONE	CAPETOWN	SRL	Comunicata con nota prot. n. 704737 del 18/07/2022
1251	CICATRICI	Cooperativa Tam Tam	SRL	Comunicata con nota prot. n. 704778 del 18/07/2022
1097	LA RICETTA ITALIANA - THE ITALIAN RECIPE	DAUPHINE FILM COMPANY	SRL	Istanza presentata da ORISA PRODUZIONI S.r.l. in qualità di Capofila
1034	LA CASA DELL'AMORE	Effendemfilm	SRL	Comunicata con note prot. n. 704809 del 18/07/2022 e prot. n. 1103526 del 07/11/2022
1191	LA PORTA	FJFM	SRL	Comunicata con note prot. n. 704831 del 18/07/2022 e prot. n. 1102841 del 07/11/2022
1311	LA CREATURA	Halley Pictures	SRL	Comunicata con note prot. n. 706264 del 18/07/2022 e prot. n. 1103128 del 07/11/2022
1094	Giù dal nido 2	L & C	SRL	Comunicata con note prot. n. 706295 del 18/08/2022 e prot. n. 1103248 del 07/11/2022
1118	VETRI APPANNATI	L'ALVEARE PRODUCECINEMA	SRL	Comunicata con nota prot. n. 706332 del 18/07/2022
1176	ZEROS AND ONES	Macaia Film	SRL	Comunicata con nota prot. prot. n. 1106530 del 07/11/2022
1249	GG TURBO	MV PICTURES	SRL	Comunicata con nota prot. n. 706380 del 18/07/2022
1304	LOCKDOWN ALL'ITALIANA	NEW INTERNATIONAL	SRL	Comunicata con nota prot. n. 706428 del 18/07/2022
1338	Il custode e il fantasma	Ombre rosse film production	SRL	Comunicata con nota prot. n. 706454 del 18/07/2022
1056	Il silenzio grande	Paco Cinematografica	SRL	Comunicata con note prot. n. 706496 del 18/07/2022 e prot. n. 1103428 del 07/11/2022
1260	Terzo Millennio, cibi e leggende	Scirocco cinematografica sas di Marcello Di Noto	SAS	Comunicata con nota prot. n. 708337 del 18/07/2022
1100	Tomb Hunters	Tiwi	SRL	Comunicata con nota prot. n. 708340 del 18/07/2022
1076	OCCHI DI TENEBRE	TNM PRODUZIONI	SRL	Comunicata con nota prot. n. 1106553 del 07/11/2022

OPERE ESCLUSE **ALLEGATO A**

ID Istanza	TITOLO	RAG. SOCIALE IMPRESA	FORMA GIURID. IMPRESA	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
1356	PER STRADA	VR WORLDS	SRL	Comunicata con nota prot. n. 708343 del 18/07/2022
1093	SULLE TRACCE DI GOETHE IN SICILIA	ZIVAGO FILM	SRL	Comunicata con nota prot. n. 708345 del 18/07/2022
1227	Congiunti Imperfetti	ZTV PRODUCTION	SRL	Comunicata con note prot. n. 708347 del 18/07/2022 e prot. n. 1103474 del 07/11/2022

OPERE AMMESSE **ALLEGATO B**

ID Istanza	TITOLO	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	FORMA GIURID. IMPRESA	CODICE CREDITORE	SOVVENZIONE CONCRETA (SCC) Paragrato 8.2 dell'Avviso
1111	EL NIDO già NEST	ALBA PRODUZIONI	SRL	151427	**60.130,37 €**
1041	BENTORNATO PAPA'	ALTRE STORIE	SRLU	175209	**45.097,78 €**
1069	Cold Case	ASCENT FILM	SRL	157627	**42.536,62 €**
1213	Forteto	ASCENT FILM	SRL	157627	**5.745,62 €**
1320	Una Relazione	ASCENT FILM	SRL	157627	**4.982,50 €**
1189	Il paradiso delle signore daily 2	Aurora Tv	SRL	168888	**39.084,74 €**
1364	LUSSU	Baby Films	SRL	143638	**12.670,03 €**
1059	L'ARMINUTA	Baires Produzioni	SRL	99341	**60.130,37 €**
1307	LUCE DEI TUOI OCCHI	BANIJAY STUDIOS ITALY	SRL	204954	**39.084,74 €**
1157	SUBURRA LA SERIE - TERZA STAGIONE	Bartlebyfilm	SRL	179665	**75.162,96 €**
1243	Lei mi parla ancora	Bartlebyfilm	SRL	179665	**45.097,78 €**

OPERE AMMESSE **ALLEGATO B**

ID Istanza	TITOLO	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	FORMA GIURID. IMPRESA	CODICE CREDITORE	SOVVENZIONE CONCRETA (SCC) Paragrato 8.2 dell'Avviso
1244	BENVENUTI IN CASA ESPOSITO	Bartlebyfilm	SRL	179665	**32.293,20 €**
1128	POMPEI Eros e Mito	BARTS	SRL	175089	**30.104,17 €**
1158	SEI IN UN PAESE MERAVIGLIOSO 6 serie	BARTS	SRL	175089	**40.416,17 €**
1159	STORIA DELLE NOSTRE CITTÁ - seconda edizione	BARTS	SRL	175089	**23.551,45 €**
1130	GLI ANNI BELLI	BENDICO	SRL	157688	**90.195,55 €**
1169	IL BAMBINO NASCOSTO	BIBI FILM TV	SRL	143700	**60.130,37 €**
1178	LE INDAGINI DI LOLITA LOBOSCO	BIBI FILM TV	SRL	143700	**45.097,78 €**
1181	ANIMA BELLA	BIBI FILM TV	SRL	143700	**75.162,96 €**
1193	CROMOSOMA X	Briciola	SRL	157674	**9.645,87 €**
1294	Cercando Elisa - Il delitto Claps	Briciola	SRL	157674	**7.702,16 €**
1300	DELITTI: FAMIGLIE CRIMINALI	Briciola	SRL	157674	**22.989,94 €**

OPERE AMMESSE **ALLEGATO B**

ID Istanza	TITOLO	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	FORMA GIURID. IMPRESA	CODICE CREDITORE	SOVVENZIONE CONCRETA (SCC) Paragrato 8.2 dell'Avviso
1129	WEEKEND	Camaleo	SRL	175192	**60.130,37 €**
1342	IO E ANGELA	Camaleo	SRL	175192	**90.195,55 €**
1078	DEATH PARTY	CINE 1 ITALIA	SRL	175060	**45.097,78 €**
1245	Meraviglie dietro l'angolo, un regalo dal passato	Cinemart	SRL	163930	**16.480,83 €**
1043	SULLE NUVOLE	Cinemaundici	SRL	157598	**45.097,78 €**
1204	UOMO DI FUMO	Cinemusa	SRL	168902	**90.195,55 €**
1252	IL LEGIONARIO	CLEMART	SRL	175211	**90.195,55 €**
1262	IL COMMISSARIO RICCIARDI	CLEMART	SRL	175211	**45.097,78 €**
1280	I BASTARDI DI PIZZOFALCONE 3	CLEMART	SRL	175211	**45.097,78 €**
1302	REBIBBIA LOCKDOWN	Clipper Media	SAS	59841	**13.043,73 €**
1328	AVAMPOSTI SAN BASILIO - ROMA CRIMINALE	Clipper Media	SAS	59841	**16.503,09 €**

OPERE AMMESSE **ALLEGATO B**

ID Istanza	TITOLO	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	FORMA GIURID. IMPRESA	CODICE CREDITORE	SOVVENZIONE CONCRETA (SCC) Paragrato 8.2 dell'Avviso
1147	CUNTAMI	Cloud 9 Film	SRL	240369	**22.182,90 €**
1366	IL CINEMA NON SI FERMA	COEVOLUTIONS	SRL	240376	**95.220,41 €**
1233	10 GIORNI CON BABBO NATALE	COLORADO FILM PRODUCTION C.F.P.	SRL	143637	**75.162,96 €**
1235	ME CONTRO TE IL FILM - IL MISTERO DELLA SCUOLA INCANTATA	COLORADO FILM PRODUCTION C.F.P.	SRL	143637	**75.162,96 €**
1236	A CLASSIC HORROR STORY	COLORADO FILM PRODUCTION C.F.P.	SRL	143637	**75.162,96 €**
1237	RIDATEMI MIA MOGLIE	COLORADO FILM PRODUCTION C.F.P.	SRL	143637	**75.162,96 €**
1072	LA FUGGITIVA	Compagnia Leone Cinematografica	SRL	151431	**45.097,78 €**
1282	JET SET- STORIE DI DOLCE VITA (già Diario di un playboy)	Cooperativa Tam Tam	SRL	151487	**27.996,21 €**
1149	ROCCO SCHIAVONE 4^ STAGIONE	CROSS PRODUCTIONS	SRL	151555	**69.149,92 €**
1289	INTOLERANCE	Daitona	SRL	240372	**6.010,54 €**
1309	Quanto il cielo è scuro	Daitona	SRL	240372	**11.745,93 €**

OPERE AMMESSE **ALLEGATO B**

ID Istanza	TITOLO	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	FORMA GIURID. IMPRESA	CODICE CREDITORE	SOVVENZIONE CONCRETA (SCC) Paragrato 8.2 dell'Avviso
1036	VADO E VENGO	Dalex film	SRL	143683	**93.310,88 €**
1317	VESUVIO	DAZZLE COMMUNICATIO N	SRL	202965	**8.106,33 €**
1113	Cassino, viaggio nell'antica città romana	DELTA STAR PICTURES	SRL	163771	**30.009,05 €**
1232	TEVERE	Deriva film	SRL	163933	**11.103,27 €**
1341	DOLENTE BELLEZZA	DIRECT 2 BRAIN	SRL	240375	**7.294,26 €**
1135	Upside Down	DM Communication	SRL	188440	**41.901,55 €**
1136	DAVIDE CAMPARI - THE MESSAGGE IN THE BOTTLE	Doc Art	SRL	151449	**20.388,11 €**
1156	I LAGHI DEL NORD ITALIA	DOCLAB	SRL	143822	**5.180,56 €**
1163	VENEZIA - IL FUTURO DEL PIANETA	DOCLAB	SRL	143822	**22.315,64 €**
1120	ANIMAL RENTAL	DUE P.T. CINEMA	SRL	175046	**15.225,73 €**
1121	COINQUILINI	DUE P.T. CINEMA	SRL	175046	**16.471,15 €**

OPERE AMMESSE **ALLEGATO B**

ID Istanza	TITOLO	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	FORMA GIURID. IMPRESA	CODICE CREDITORE	SOVVENZIONE CONCRETA (SCC) Paragrato 8.2 dell'Avviso
1122	SOLE NERO	DUE P.T. CINEMA	SRL	175046	**12.594,43 €**
1139	IL BOEMO	Dugong	SRL	157616	**45.097,78 €**
1310	IL PALAZZO (precedentemente NEL PALAZZO)	Dugong	SRL	157616	**96.927,73 €**
1223	SUL PIU' BELLO	EAGLE PICTURES	SPA	168944	**45.097,78 €**
1190	I BORGHI 8	Elephant italia	SRL	168900	**26.984,38 €**
1288	ERO IN GUERRA MA NON LO SAPEVO GIA' CON LE MIE MANI	Eliseo Entertainment (già ELISEO MULTIMEDIA)	SPA	143542	**45.097,78 €**
1298	BLA BLA BABY	Eliseo Entertainment (già ELISEO MULTIMEDIA)	SPA	143542	**45.097,78 €**
1228	Mancino Naturale	Emma Film	SRL	151483	**90.195,55 €**
1203	L'Allieva 3	Endemol Shine Italy	SPA	119723	**39.084,74 €**
1355	NANNI MORETTI ET LA POLITIQUE	ESKIMO	SRL	151528	**19.666,57 €**
1239	Rapsodia	Fa.Ma. Team	SRL	189424	**9.877,50 €**

OPERE AMMESSE **ALLEGATO B**

ID Istanza	TITOLO	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	FORMA GIURID. IMPRESA	CODICE CREDITORE	SOVVENZIONE CONCRETA (SCC) Paragrato 8.2 dell'Avviso
1141	BABY terza stagione	Fabula Pictures	SRL	197256	**75.162,96 €**
1331	IL MUTO DI GALLURA	Fandango	SPA	143697	**45.097,78 €**
1334	L'ALLIGATORE	Fandango	SPA	143697	**45.097,78 €**
1112	LOS ZULUAGAS	FilmAffair	SRL	188477	**17.860,75 €**
1336	SPACE MONKEYS	FREAK FACTORY	SRL	168895	**39.747,59 €**
1142	UMAMI - il quinto sapore	G. & E. Film Production Service	SRL	181462	**45.097,78 €**
1085	STATI PASSEGGERI	G8 ADV	SRL	181538	**14.939,56 €**
1143	ART RIDER	GA&A PRODUCTIONS	SRL	168558	**47.534,69 €**
1080	L'ISPETTORE COLIANDRO - IL RITORNO 4	Garbo Produzioni	SRL	202931	**45.097,78 €**
1109	L'OMBRA DI CARAVAGGIO	GOLDENART PRODUCTION	SRL	100540	**90.195,55 €**
1063	La Belva	GROENLANDIA	SRL	169888	**75.162,96 €**

OPERE AMMESSE **ALLEGATO B**

ID Istanza	TITOLO	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	FORMA GIURID. IMPRESA	CODICE CREDITORE	SOVVENZIONE CONCRETA (SCC) Paragrato 8.2 dell'Avviso
1208	Romulus	GROENLANDIA	SRL	169888	**54.868,96 €**
1210	Blood and Treasure 2	GROENLANDIA	SRL	169888	**45.097,78 €**
1211	L'incredibile storia dell'isola delle rose	GROENLANDIA	SRL	169888	**60.130,37 €**
1079	Due donne al di là della legge	GROUCHO CINEMA	SRL CON UNICO SOCIO	168904	**13.208,74 €**
1231	CANI DI STRADA	Halley Pictures	SRL	240378	**19.134,54 €**
1024	IL FILO INVISIBILE	HT Film	SRL	181893	**45.097,78 €**
1165	Arctic Friends - VI Stagione	IERVOLINO ENTERTAINMENT	SPA	202926	**45.097,78 €**
1170	Arctic Friends - VII Stagione	IERVOLINO ENTERTAINMENT	SPA	202926	**45.097,78 €**
1171	Puffins - III Stagione	IERVOLINO ENTERTAINMENT	SPA	202926	**45.097,78 €**
1174	Puffins - IV Stagione	IERVOLINO ENTERTAINMENT	SPA	202926	**45.097,78 €**
1123	FELLINOPOLIS	iFrame	SRL	240379	**14.186,95 €**

OPERE AMMESSE **ALLEGATO B**

ID Istanza	TITOLO	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	FORMA GIURID. IMPRESA	CODICE CREDITORE	SOVVENZIONE CONCRETA (SCC) Paragrato 8.2 dell'Avviso
1039	L'ORA - INCHIOSTRO CONTRO PIOMBO	Indiana production	SPA	146468	**45.097,78 €**
1279	QUI RIDO IO	INDIGO FILM	SRL	143624	**54.117,33 €**
1303	LA COMPAGNIA DEL CIGNO - SECONDA STAGIONE	INDIGO FILM	SRL	143624	**75.162,96 €**
1284	TUTTA UN'ALTRA STORIA	INGENIUS	SRL	240380	**31.368,30 €**
1028	MINA SETTEMBRE	Italian International Film	SRL	143653	**45.097,78 €**
1051	POWER OF ROME	Italian International Film	SRL	143653	**18.715,58 €**
1067	UNA FAMIGLIA MOSTRUOSA	Italian International Film	SRL	143653	**75.162,96 €**
1068	LASCIARSI UN GIORNO A ROMA	Italian International Film	SRL	143653	**90.195,55 €**
1344	HILL OF VISION (già Resilient)	JEAN VIGO ITALIA	SRL	157586	**60.130,37 €**
1096	WELCOME VENICE	JOLEFILM	SRL	157683	**36.694,22 €**
1179	THE ITALIAN BANKER	JOLEFILM	SRL	157683	**14.927,61 €**

OPERE AMMESSE **ALLEGATO B**

ID Istanza	TITOLO	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	FORMA GIURID. IMPRESA	CODICE CREDITORE	SOVVENZIONE CONCRETA (SCC) Paragrato 8.2 dell'Avviso
1229	Dry Land TITOLO DEFINITIVO: SILENT LAND	Kino produzioni	SRL	168921	**24.460,86 €**
1172	Gli abissi di Tiepolo	Land comunicazioni	SRL	118017	**19.731,60 €**
1074	E BUONANOTTE	LIME FILM	SRL	157559	**90.195,55 €**
1365	UN'ALTRA DIANA ep. 2	LOGOUT FILM	SRL	190168	**17.028,92 €**
1073	PER TUTTA LA VITA	LOTUS PRODUCTION	SRL	151442	**75.162,96 €**
1095	MIO FRATELLO MIA SORELLA	LOTUS PRODUCTION	SRL	151442	**75.162,96 €**
1098	TUTTA COLPA DI FREUD - LASERIE	LOTUS PRODUCTION	SRL	151442	**75.162,96 €**
1230	LA STANZA	Lucky Red	SRL	182706	**39.084,74 €**
1314	IO SONO BABBO NATALE	Lucky Red	SRL	182706	**75.162,96 €**
1103	BOYS	Lumiére & Co	SRL	151451	**44.887,46 €**
1151	BUONGIORNO MAMMA	LUXVIDE FINANZIARIA PER INIZIATIVE AUDIOVISIVE E TELEMATICHE	SPA	143546	**45.097,78 €**

OPERE AMMESSE **ALLEGATO B**

ID Istanza	TITOLO	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	FORMA GIURID. IMPRESA	CODICE CREDITORE	SOVVENZIONE CONCRETA (SCC) Paragrato 8.2 dell'Avviso
1152	DON MATTEO 12	LUXVIDE FINANZIARIA PER INIZIATIVE AUDIOVISIVE E TELEMATICHE	SPA	143546	**75.162,96 €**
1153	DOC - NELLE TUE MANI	LUXVIDE FINANZIARIA PER INIZIATIVE AUDIOVISIVE E TELEMATICHE	SPA	143546	**75.162,96 €**
1089	YAYA E LENNIE - THE WALKING LIBERTY	Mad Entertainment	SPA	188569	**12.323,23 €**
1102	Rione Sanità - la certezza dei sogni	Mad Entertainment	SPA	188569	**19.714,78 €**
1332	OSAS E LE DONNE DI BENIN CITY	MAP TO THE STARS	SRL	240388	**2.977,20 €**
1347	GLI ULTIMI GIORNI DELL'UMANITA'	Matango (ex Zomia)	SRL	240399	**8.990,32 €**
1083	PIERO SANAVIO VS EZRA POUND	MEDIAPLEX ITALIA	SRL CON UNICO SOCIO	240389	**12.831,82 €**
1290	Sacrificio Disumano	Mediterranea Productions	SRL	151478	**12.035,69 €**
1160	Uomo Contro Albero	Mescalito Film	SRL	157555	**5.334,35 €**
1343	L'amore ti salva sempre	Miami No Face Production	SRL	188572	**63.834,40 €**
1287	Addio al Nubilato	Minerva pictures group	SRL	157885	**90.195,55 €**

OPERE AMMESSE **ALLEGATO B**

ID Istanza	TITOLO	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	FORMA GIURID. IMPRESA	CODICE CREDITORE	SOVVENZIONE CONCRETA (SCC) Paragrato 8.2 dell'Avviso
1321	Bastardi a Mano Armata	Minerva pictures group	SRL	157885	**60.130,37 €**
1222	IL MOSTRO DELLA CRIPTA	Mompracem	SRL	175061	**45.097,78 €**
1359	Starman	Morol	SRL	211366	**66.896,83 €**
1360	ALTRI PADRI (Titolo precedente: Padri)	Morol	SRL	211366	**75.162,96 €**
1025	Il disegnatore del suono	Movie Factory	SRL	142180	**118.486,99 €**
1026	Il sorriso dietro la maschera	Movie Factory	SRL	142180	**34.719,34 €**
1032	In cerca di ispirazione	Movie Logic	SRL	188575	**27.671,68 €**
1035	NON ODIARE	Movimento film	SRL	143749	**60.130,37 €**
1044	NILDE IOTTI, IL TEMPO DELLE DONNE	Movimento film	SRL	143749	**17.544,23 €**
1200	Piccolo Corpo	Nefertiti Film	SRL	240390	**50.790,41 €**
1265	L'Isola di Joyce - Stuck on a Swiss Island Titolo definitivo: DAWN CHORUS	NIGHTSWIM	SRL	188579	**9.406,55 €**

OPERE AMMESSE **ALLEGATO B**

ID Istanza	TITOLO	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	FORMA GIURID. IMPRESA	CODICE CREDITORE	SOVVENZIONE CONCRETA (SCC) Paragrato 8.2 dell'Avviso
1264	ALLA RICERCA DI FANTASMI ITALIANI	NOON MEDIA	SRL	240391	**25.226,72 €**
1335	Revenge Room	ONE MORE PICTURES	SRL	151429	**34.935,76 €**
1339	L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA	ONE MORE PICTURES	SRL	151429	**45.097,78 €**
1196	VECCHIE CANAGLIE	Orange Media	SRL	110268	**40.426,54 €**
1057	THE ITALIAN RECIPE - LA RICETTA ITALIANA	Orisa Produzioni	SRL	143628	**90.195,55 €**
1053	Genitori vs Influencer	Paco Cinematografica Srl	SRL	151455	**90.195,55 €**
1308	I DELITTI DEL BARLUME 8	Palomar	SPA	125184	**39.084,74 €**
1313	MàKARI	Palomar	SPA	125184	**39.084,74 €**
1315	STATE A CASA	Palomar	SPA	125184	**75.162,96 €**
1082	SANTO STEFANO, RACCONTO DI UN'ISOLA	Pandataria Film	SRL	163866	**10.886,78 €**
1088	LE RAGAZZE DEL MOLO	Pandataria Film	SRL	163866	**10.198,62 €**

OPERE AMMESSE **ALLEGATO B**

ID Istanza	TITOLO	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	FORMA GIURID. IMPRESA	CODICE CREDITORE	SOVVENZIONE CONCRETA (SCC) Paragrato 8.2 dell'Avviso
1106	UN PAESE CI VUOLE 1. IL RIFUGIO DELLE IDEE 2. MAMMA PRIMIZIA 3. VEINTANI SUMUS	Pandataria Film	SRL	163866	**11.836,14 €**
1108	IRPINIA, TERRA NUOVA	Pandataria Film	SRL	163866	**11.150,24 €**
1299	VITE IN FUGA	Paypermoon Italia	SRL	143627	**39.084,74 €**
1217	RIDO PERCHE' TI AMO	PEGASUS	SRL	104100	**45.097,78 €**
1218	MORRISON	PEGASUS	SRL	104100	**75.162,96 €**
1055	KOZA NOSTRA	Pepito produzioni	SRL	157633	**60.130,37 €**
1061	LA SCUOLA CATTOLICA	PICOMEDIA	SRL	143719	**69.149,92 €**
1040	Un Mondo in Più	Play Entertainment	SRL	151457	**90.195,55 €**
1337	44 GATTI 2	Rainbow	SPA	157613	**45.097,78 €**
1188	ULTIMA GARA	RB PRODUZIONI	SRL	168620	**75.162,96 €**
1351	Questo è un uomo	Red film	SRL	151441	**36.932,79 €**

OPERE AMMESSE **ALLEGATO B**

ID Istanza	TITOLO	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	FORMA GIURID. IMPRESA	CODICE CREDITORE	SOVVENZIONE CONCRETA (SCC) Paragrato 8.2 dell'Avviso
1352	NOTTI IN BIANCO E BACI A COLAZIONE	Red film	SRL	151441	**90.195,55 €**
1285	IL MATERIALE EMOTIVO	RODEO DRIVE	SRL	110983	**60.130,37 €**
1346	SCHOOL OF MAFIA	RODEO DRIVE	SRL	110983	**45.097,78 €**
1350	LA SVOLTA	RODEO DRIVE	SRL	110983	**45.097,78 €**
1071	Il Terminillo e la piana reatina	S.D. Cinematografica	SRL	163786	**14.426,05 €**
1168	Paolo e Francesca	Save The Cut	SRL	181529	**19.858,18 €**
1086	SPIN TIME	SECOL SUPERBO E SCIOCCO PRODUZIONI	SRL	240392	**56.274,60 €**
1247	SORELLE	Similar	SRL	188673	**40.418,54 €**
1286	Small Racer	Spaghetti Pictures Italia	SRL	163793	**10.035,81 €**
1177	JAMS 3	Stand By Me	SRL	174592	**75.162,96 €**
1283	DOTTORI IN CORSIA 3	Stand By Me	SRL	174592	**75.162,96 €**

OPERE AMMESSE **ALLEGATO B**

ID Istanza	TITOLO	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	FORMA GIURID. IMPRESA	CODICE CREDITORE	SOVVENZIONE CONCRETA (SCC) Paragrato 8.2 dell'Avviso
1293	MENTAL	Stand By Me	SRL	174592	**75.162,96 €**
1295	I CAVALIERI DI CASTELCORVO	Stand By Me	SRL	174592	**75.162,96 €**
1162	LEONORA ADDIO	Stemal entertainment	SRL	163977	**90.195,55 €**
1322	SELFIEMANIA	Stemo production	SRL	168602	**58.956,00 €**
1263	ASRA, LA SIGNORA CHE PORTO IL SORRISO	Studio Colosseo	SRL	182896	**33.440,66 €**
1312	PAOLO CONTE, VIA CON ME	Sudovest Produzioni	SRL	240393	**44.483,34 €**
1064	Ricci & Capricci II	SUNSHINE PRODUCTION	SRL	168934	**95.317,50 €**
1134	Ricci & Capricci III	SUNSHINE PRODUCTION	SRL	168934	**59.323,56 €**
1209	YARA	TAODUE	SRL	170115	**45.097,78 €**
1183	Occhi Blu	Tempesta	SRL	157686	**90.195,55 €**
1184	Ariaferma (già Dall'Interno)	Tempesta	SRL	157686	**60.130,37 €**

OPERE AMMESSE **ALLEGATO B**

ID Istanza	TITOLO	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	FORMA GIURID. IMPRESA	CODICE CREDITORE	SOVVENZIONE CONCRETA (SCC) Paragrato 8.2 dell'Avviso
1201	Atlas	Tempesta	SRL	157686	**24.668,05 €**
1132	Anna	The New Life Company	SRL	199192	**90.195,55 €**
1077	VESUVIUS	TNM PRODUZIONI	SRL	240395	**31.904,33 €**
1370	LOCKDOWNLOVE.IT	TOED FILM SRL	SRL	240368	**12.788,79 €**
1248	LALA	Transmedia production	SRL	240396	**21.025,64 €**
1348	SULLE STRADE DEL LAZIO	TVCOM	SRLS	240397	**50.089,21 €**
1110	ALIDA	Venicefilm	SRL	182033	**26.982,94 €**
1297	IL GIUDIZIO	VENTOTTODIECI PRODUZIONI	SRL	240398	**45.097,78 €**
1116	Fellini e l'ombra	Verdiana	SRL	175151	**15.772,79 €**
1070	Funeral for a Dog - ex "Astroland"	Viola Film	SRL	188307	**20.188,07 €**
1164	Un'Estate in Sudtirol/Ein Sommer in Sudtirol	Viola Film	SRL	188307	**39.084,74 €**

OPERE AMMESSE **ALLEGATO B**

ID Istanza	TITOLO	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	FORMA GIURID. IMPRESA	CODICE CREDITORE	SOVVENZIONE CONCRETA (SCC) Paragrato 8.2 dell'Avviso
1182	Un'Estate all'Elba/Ein Sommer auf Elba	Viola Film	SRL	188307	**39.084,74 €**
1075	NON MI UCCIDERE	Vivo film	SRL	143805	**45.097,78 €**
1066	Come un gatto in tangenziale - Ritorno a Coccia di Morto	Wildside	SRL	143667	**75.162,96 €**
1114	Corro da te	Wildside	SRL	143667	**75.162,96 €**
1060	NAUFRAGI	World video production	SRL	178982	**60.130,37 €**
1062	LA SCOMPARSA	World video production	SRL	178982	**51.316,95 €**
1027	NON HO L'ETA' 5	YOUCASTING PANAMAFILM	SRL	163772	**46.822,64 €**
1030	NON HO L'ETA' 5 BIS	YOUCASTING PANAMAFILM	SRL	163772	**75.272,32 €**
1031	DONNE CHE SFIDANO IL MONDO	YOUCASTING PANAMAFILM	SRL	163772	**32.375,24 €**
1323	Molecole	ZALAB FILM	SRL	188678	**8.197,99 €**
				TOTALE	**9.000.000,00 €**

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 dicembre 2022, n. G18835

Legge Regionale 23 dicembre 2020, n. 22 "Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street art". Avviso Pubblico "Lazio Street art 2022" di cui alla determinazione n. G01892 del 23 febbraio 2022.Presa d'atto delle risultanze dei lavori della Commissione di valutazione e approvazione delle graduatorie.

Oggetto: Legge Regionale 23 dicembre 2020, n. 22 “Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street art”. Avviso Pubblico "Lazio Street art 2022" di cui alla determinazione n. G01892 del 23 febbraio 2022.Presa d'atto delle risultanze dei lavori della Commissione di valutazione e approvazione delle graduatorie.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA E LAZIO CREATIVO

SU PROPOSTA dell’Area Arti Figurative, Cinema e Audiovisivo

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n.6 “Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, che detta, tra l’altro, norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare l’art. 23;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 213, con la quale è stato conferito alla dott.ssa Miriam Cipriani l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Cultura e Politiche giovanili”, ora “Direzione Cultura e Lazio Creativo”, rinnovato con successivi atti di novazione;

DATO ATTO che l’area “Arti figurative, Cinema e Audiovisivo” è vacante del dirigente e pertanto le relative funzioni sono esercitate dal Direttore, dott.ssa Miriam Cipriani, sino al conferimento dell’incarico ad un nuovo dirigente;

VISTA la Legge Regionale 23 dicembre 2020, n.22 recante "Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street art” che all’art.3 stabilisce che la Regione concede contributi finalizzati a sostenere iniziative di realizzazione, valorizzazione, promozione e diffusione delle opere di Street art attraverso l’adozione di avvisi a cadenza annuale;

VISTO il Regolamento n.18 del 18 ottobre 2021 “Regolamento per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street art ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 23 dicembre 2020, n. 22 (Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street art) che “definisce i criteri e le modalità di concessione dei contributi regionali di cui all’articolo 3 della L.R.22/2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2021 n.910, avente ad oggetto “Legge Regionale 23 dicembre 2020 n.22 “Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street art” - Affidamento a LAZIOcrea S.p.A. della gestione delle attività” che ha approvato

l'affidamento alla Società *in house* LAZIOcrea S.p.A. della gestione delle attività connesse all'attuazione della legge 23 dicembre 2020 n. 22, secondo modalità da definire con apposita convenzione;

VISTA la Determinazione dirigenziale 29 dicembre 2021, n.16634 che ha approvato lo schema di convenzione con LAZIOcrea S.p.A., sottoscritta in data 29 dicembre 2021(Reg.Cron.n.26084 del 4 febbraio 2022) ed ha impegnato l'importo complessivo di euro 500.000, di cui euro 400.000 per la concessione dei contributi di cui all'art.3 della Legge Regionale 23 dicembre 2020, n.22;

CONSIDERATO

- che ai sensi dell'art.4 c.1 della citata convenzione la Direzione Cultura e Lazio Creativo, competente per le attività connesse alla predisposizione e gestione dell'Avviso, si è impegnata a trasferire a LAZIOcrea S.p.A. una quota pari a euro 200.000 ad avvenuta sottoscrizione della convenzione medesima e la restante parte ad avvenuta sottoscrizione degli atti di impegno da parte di tutti i beneficiari individuati in relazione all'avviso;
- che con i provvedimenti di liquidazione n.L30197 e n.L30198 è stata liquidata a LAZIOcrea S.P.A. la prima quota di euro 200.000 a valere sul capitolo U000G11946 per l'esercizio finanziario 2021;

VISTA la Determinazione dirigenziale 23 febbraio 2022 n.G01892 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico di cui all'art. 3 della Legge Regionale n.22/2020 per la concessione dei contributi a valere sulle risorse stanziate per l'annualità 2021 e per l'annualità 2022, per un importo totale di euro 400.000;

VISTO il decreto dirigenziale n.G08961 del 11 luglio con il quale, ai sensi dell'art.6 dell'Avviso, è stata nominata la Commissione di valutazione;

PRESO ATTO della nota n.1259167 del 12.12.2022 con la quale LAZIOcrea S.p.A. ha trasmesso alla Direzione competente la proposta di approvazione delle risultanze dell'attività compiuta in fase istruttoria e della valutazione tecnica dei progetti svolta dalla Commissione di valutazione ai sensi dell'art.6 dell'Avviso;

PRESO ATTO

- della nota n.1259167 del 12.12.2022, con la quale LAZIOcrea S.p.A. ha trasmesso alla Direzione competente la proposta di approvazione delle risultanze dell'attività compiuta in fase istruttoria e della valutazione tecnica dei progetti svolta dalla Commissione di valutazione ai sensi dell'art.6 dell'Avviso che ha portato alla formulazione di n.6 graduatorie, una per ciascuna ambito territoriale provinciale e per Roma Capitale e sue articolazioni territoriali-Municipi, ognuna articolata in n. 3 tabelle suddivise per domande ritenute ammesse, domande ritenute ammesse ma non finanziate e domande non ammesse per carenza dei requisiti di cui all'art.1 dell'Avviso o per mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dall'art.6 dello stesso;
- che nella citata nota LAZIOcrea S.p.A. ha evidenziato che essendo ancora in corso di svolgimento i controlli previsti dall'art.2 dell'Avviso ed all'art.3 della Convenzione, per velocizzare la tempistica di assegnazione dei contributi spettanti ai soggetti beneficiari di cui all'art.2 punto 1) e 2) non coinvolti da tale verifica, nella proposta di approvazione delle graduatorie sono individuati:

1. i progetti presentati dai soggetti di cui all'art.2, punti1) e 2) dell'Avviso (Comuni del Lazio, Roma Capitale e suoi Municipi, altri enti pubblici con sede nel Lazio) la cui ammissibilità è subordinata esclusivamente alla sottoscrizione della dichiarazione di accettazione del contributo da parte del legale rappresentante;
2. i progetti presentati dai soggetti di cui all'art.2 punto 3) dell'Avviso (soggetti giuridici privati con sede legale o operativa nel Lazio) per i quali è in corso la verifica del possesso di tutti i requisiti riportati nelle dichiarazioni sostitutive e la cui ammissibilità è subordinata all'esito positivo di detta verifica;

CONSTATATO inoltre che, rispetto a quanto indicato da LAZIOcrea S.p.A. in detta nota, deve individuarsi l'ulteriore seguente categoria:

3. i progetti presentati dai soggetti di cui all'art.2, punti1) e 2) dell'Avviso (Comuni del Lazio, Roma Capitale e suoi Municipi, altri enti pubblici con sede nel Lazio) la cui ammissibilità e quantificazione del contributo concedibile è subordinata alla definitività delle graduatorie, in quanto ammissibili ma non finanziabili o finanziabili solo in parte per esaurimento delle risorse disponibili;

CONSIDERATO quindi che le graduatorie devono ritenersi:

- definitive, per i progetti indicati come inammissibili per carenza dei requisiti di cui all'art.1 o per mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dall'art.6 dell'Avviso e per quelli di cui al punto 1) del precedente elenco, la cui efficacia della concessione resta subordinata alla sola trasmissione dell'atto di accettazione del contributo ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso;
- provvisorie, con riferimento ai progetti di cui ai punti 2) e 3) del precedente elenco per i quali il presente provvedimento ha carattere ancora provvisorio ed endoprocedimentale, dovendosi rinviare a successivo provvedimento, all'esito dei controlli ancora in corso da parte di LAZIOcrea S.p.A., la valutazione definitiva di ammissibilità e/o la quantificazione del contributo concedibile;

RAVVISATA l'opportunità, al fine di informare gli interessati sullo stato del procedimento e di consentire il tempestivo avvio dei progetti la cui ammissibilità e quantificazione del contributo concedibile possa già ritenersi definitiva (in quanto subordinata alla sola accettazione da parte del beneficiario ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso, di procedere) nelle more dell'ultimazione dei citati controlli, a:

- approvare la proposta di graduatorie inoltrata da LAZIOcrea S.p.A., con specifica indicazione del carattere definitivo o non definitivo della valutazione e con la relativa motivazione, di cui di cui ai seguenti n. 6 allegati che formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ognuno articolato in n. 3 tabelle suddivise per domande ritenute ammissibili e finanziate, domande ritenute ammissibili ma non finanziabili e domande non ammissibili:

1) Allegato 1 "Provincia di Roma";
2) Allegato 2 "Provincia di Rieti";
3) Allegato 3 "Provincia di Viterbo";

4) Allegato 4 “Provincia di Frosinone”;
5) Allegato 5 “Provincia di Latina”;
6) Allegato 6 “Roma Capitale”;

– demandare a successivo provvedimento, da adottarsi a seguito all’esito dei citati controlli, l’approvazione delle graduatorie definitive dei progetti ammissibili e finanziabili.

Per i motivi in precedenza indicati,

DETERMINA

– di approvare le seguenti n. 6 graduatorie (una per ciascuna ambito territoriale provinciale e per Roma Capitale e sue articolazioni territoriali – Municipi) allegate alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, contenenti l’esito delle valutazioni, con specifica indicazione, per ogni progetto inserito, dell’eventuale inammissibilità oppure del carattere definitivo o non definitivo della valutazione e del contributo concedibile, con la relativa motivazione:

1) Allegato 1 “Provincia di Roma”;
2) Allegato 2 “Provincia di Rieti”;
3) Allegato 3 “Provincia di Viterbo”;
4) Allegato 4 “Provincia di Frosinone”;
5) Allegato 5 “Provincia di Latina”;
6) Allegato 6 “Roma Capitale”;

– di precisare che:

1) per i progetti indicati come inammissibili tale valutazione si intende definitiva e, conseguentemente, il presente provvedimento immediatamente efficace;
2) per gli altri progetti indicati invece ammissibili e giudicati con valutazione definitiva, l’efficacia della concessione resta subordinata alla sola trasmissione dell’atto di accettazione del contributo previsto dall’art. 6 dell’Avviso;
3) per i restanti progetti il presente provvedimento ha carattere ancora provvisorio ed endoprocedimentale, dovendosi rinviare a successivo provvedimento, all’esito dei controlli ancora in corso da parte di LAZIOcrea S.p.A., la valutazione definitiva di ammissibilità e/o la quantificazione del contributo concedibile.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet istituzionale della Regione Lazio e di LAZIOcrea S.p.A.

Nei confronti dei titolari dei progetti ammessi a contributo con valutazione definitiva LAZIOcrea S.p.A. procederà anche a comunicare personalmente l’ammissibilità trasmettendo il modello di dichiarazione di accettazione del contributo ai sensi dell’art. 6 dell’Avviso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso, da parte degli interessati nei cui confronti il presente provvedimento possa ritenersi immediatamente efficace e pregiudizievole, mediante ricorso al TAR entro 60 giorni, o ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla pubblicazione.

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA

PROGETTI AMMISSIBILI E FINANZIATI

PROTOCOLLO	CODICE DOMANDA	soggetto proponente	titolo	punteggio	costo progetto	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	NOTE
382958	TX0JQV86EYA8J2	Comune di Civitavecchia + Comunità di S. Egidio	Innesti	82,5	30.494,69 €	24.000,00 €	(1), (2).
384310	TC7WN4F34RLYZF	Comune di Pomezia	Giovani al centro	77	25.013,40 €	20.000,00 €	(1)
387329	8NQMUUZ654PL4	Comune di Guidonia Montecelio	Il Volo	75	24.000,00 €	6.000,00 €	(1), (3).
						50.000,00 €	

Nota:
(1). Ammissione a contributo subordinata alla sottoscrizione della "dichiarazione di accet-tazione del contributo" sottoscritta dal legale rappresentante (art. 6 dell'Avviso);
(2). Ammissione a contributo subordinata alla verifica del possesso di tutti i requisiti ripor-tati nelle dichiarazioni sostitutive (art. 2 dell'Avviso).
Ammissione a contributo subordinata alla quantificazione del medesimo a seguito alla definitività delle graduatorie. (3).

PROGETTI AMMISSIBILI, MA NON FINANZIABILI

PROTOCOLLO	CODICE DOMANDA	soggetto proponente	titolo	punteggio	costo progetto	CONTRIBUTO AMMISSIBILE
0384672	6SPPKY1RP6822M	Comune di Montaflavio	RADICI	73	**24.932,07 €**	**19.945,66 €**
0386298	XQNTMAURUXEGS1	Istituto hack colleferro	UNTITLED	70	**12.000,00 €**	**9.600,00 €**
0383139	NYHKQQ2YZ7C68Y	Comune di Velletri	FESTIVAL STREET ART	69	**30.000,00 €**	**20.000,00 €**
0387105	ZXBMQG7K8LTG4G	Comune di Monterotondo	MURI CONTRO LE MAFIE	67	**25.000,00 €**	**20.000,00 €**
0379262	QUTDJURI1BT852	Comune di Colonna	COLONNA URBAN ART	67	**24.000,00 €**	**19.200,00 €**
0386651	LLWRXSG23DKHJJ	Comune di Lanuvio	STREET ART IMPERATORUM	67	**20.521,41 €**	**16.417,13 €**
0376157	SWZNPJ87W5EHS9	Comune di Ponzano	PURA	66	**18.849,00 €**	**15.079,20 €**
0383148	WY47H356YSGV2G	Comune di Colleferro	GENIUS LOCI	65,5	**18.779,12 €**	**15.023,30 €**
0382407	NKCZGG83RDYIVX	Comune di Tolfa	PISCIARELLE	65,5	**25.000,00 €**	**20.000,00 €**
0384147	VKSS74H7P5RGY5	Comune di Rocca priora	ROCCA PRIORA SI COLORA	64	**11.997,00 €**	**9.597,60 €**
0387378	R5NR7GKCGFR4PQ	Comune di Genzano di Roma	SPORT DI COMUNITA'	64	**19.349,00 €**	**15.479,20 €**
0384069	UTSTFEEFF4WUQZ	Comune di Trevignano	TREVIGNANO ROMANO STREET ART	62	**10.070,32 €**	**8.056,26 €**
0384253	35X4QV2YGFB4ID	Comune di Palestrina	RESPECT THE OTHER	62	**10.350,00 €**	**8.280,00 €**
0384289	TMXFK1ADSF7XIP	Comune di Valmontone	UNTITLED	60	**15.244,00 €**	**12.195,20 €**
0387159	2FCT8TR9C793J9	Aton Coop (Zagarolo)	FONTANA NUOVA	60	**20.000,00 €**	**16.000,00 €**

PROGETTI NON AMMISSIBILI

PROTOCOLLO	CODICE DOMANDA	soggetto proponente	titolo	punteggio		Motivazioni di non ammissione
386649	2PE32HUUK84HCE	Comune di Nazzano	UNTITLED	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
386295	HGQ7QXU1B8M5UC	Comune di Vicovaro	UNTITLED	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
385184	5U4MEYACNF1M8T	Comune di Mandela	IL FILO DEL TEMPO	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
387326	3R19I8I8XR9UE1	Comune di Subiaco	UNTITLED	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
387655	KH6111DK8B6ZIE	Comune di Riano	NEL NOME DELLA VERITA'	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
387267	FWM4ISA49RL9AZ	Ass. Glande (Fiano Romano)	FIANO ROMANO TRA STORIA E CINEMA	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
386886	9ZU9IMK89SPRQQ	Comune di Licenza	UNTITLED	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
348873	DC9PBQB4LG956C	L'Asino e le nuvole APS	UNTITLED	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
379916	3F11PVBBYGVSPL	Comune di San Polo dei Cavalieri	UNTITLED	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
387714	G951ZB6Z8NVXFV	Comune di Morlupo	NIDO PACIS	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
375724	85PDETZKK6VJXQ	I.I.S Luca Paciolo	SU IL SIPARIO	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
383028	TVZW7GG2FR3GH	Comune di Manziana	SOGNI DI COLORE	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
387661	3JD7WXFXBNJL56	Comune di Ladispoli	STREET ART BASKET LADISPOLI	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
387785	6RSPRFVYQYV9NY	APS Liberi nell'arte	LIBERI NELL'ARTE	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
386955	ATVB47YUYD2IX1	Polisportiva Castellinsieme	NUOVE CITTA'	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
384174	5VEZQJC5TIK13N	Comune di Campagnano	L'EUROPA IN CAMMINO	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
384173	QA2HSGKLC2UPJ7	Comune di San Cesareo	UNA STRADA PER TUTTI	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
387266	2TY4MMYUMEISWZ	Pomili Demolizioni (Monterotondo)	UNTITLED	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
384662	KA7HAES6LWHC2F	Comune di Cervara di Roma	PERCORSO D'ARTE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
386887	JWIDUASW22FJD	Comune di Gennazzano	GENAZZANO FOR STREET	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
384312	JD9V2Q33BN8BQN	MONTELIBRETTI - ASSOCIAZIONE CIVICAMENTE	TOGHETER WE BETTER			NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
384415	5ZSR4MNIU4UWV	Comune di Carpineto Romano	UNTITLED	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
383429	PWSRLIB27WHKZY	Comune di Sant'Angelo Romano	UNTITLED	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
387160	WZ4YHJA21GFQ6R	Purosangue Atletics (Guidonia)	GUIDONIA SPACE RUN	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
386648	14KPAGHRLLW2AKT	ASSOCIAZIONE ANTONIO PERILLI	GIRAFFA	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
379008	PKRJRW369T4XH7	Comune di Mentana	AFTER EART	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
386087	BU9SAWGWUFHCK	Comune di Castelnuovodiporto	EXTINT	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
386956	RRJHJSDQNJRW44	Loups Garoux Produzioni	ACCADE TUTTO ALL'ALBA	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
387102	AQMBAD1S7R3DSS	L'orto del Pellegrino APS	IDENTITA' NASCOSTE	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
387660	MFJI229DTSY1FK	Comune di Fiumicino	IO SONO LA FORZA DEL PASSATO	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO

PROVINCIA DI RIETI

PROGETTI AMMISSIBILI E FINANZIATI

PROTOCOLLO	CODICE DOMANDA	soggetto proponente	titolo	punteggio	costo progetto	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	NOTE
384433	EMVWIF1X3XKAGC	Dominio Pubblico E.T.S.	ORIGINI.ELOGIO DELLA LENTEZZA	71	25.065,96 €	20.000,00 €	(1), (2).
382857	PNG5LKW7IHEYU5	Comune di Castel di Tora	TORAIFLORA!	66	19.800,00 €	15.840,00 €	(1)
384624	G6ST68FZTGGI36	Comune di Ascrea	RADICI SU MURO	62	8.739,30 €	6.991,44 €	(1)
387667	JCGGHJ3GF93KRP	Ass.Pro loco Castelnuovo di Farfa	CIBO IN SABINA	61	19.000,00 €	7.168,56 €	(1), (2).
						50.000,00 €	

Note:
(1). Ammissione a contributo subordinata alla sottoscrizione della "dichiarazione di accet-tazione del contributo" sottoscritta dal legale rappresentante (v. art. 6 dell'Avviso);
(2). Ammissione a contributo subordinata alla verifica del possesso di tutti i requisiti ripor-tati nelle dichiarazioni sostitutive (v. art. 2 dell'Avviso).

PROGETTI NON AMMISSIBILI

PROTOCOLLO	CODICE DOMANDA	soggetto proponente	titolo	punteggio	costo progetto	CONTRIBUTO CONCEDIBILE
387103	A3T24HY8WUU4G2	**COMUNE DI TOFFIA**	SULLE SCALE DI TOFFIA	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
385090	F5CRSVKDE57YAD	**COMUNE DI CASTEL SANT'ANGELO**	GALLERIA D'ARTE ACQUAE CUTILIAE	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
383597	MZVPH5VZXDRY53	**COMUNE DI POGGIO MOIANO**	STR3T ART	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
380233	3H1U4U74ID4SKN	**COMUNE DI MARCETELLI**	MARCETELLI...	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
384645	GIP2WGQXT42MN6	**COMUNE DI CANTALICE**	HO SENTITO UNSUONO DI CATENE CHE SI ROMPONO. E' NATO UN UOMO	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
379949	8JJS8RXBKKYVPZ	**COMUNE DI FARA SABINA**	URBAN FARARAT	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
387651	ES1UYYHWM84RPT	**COMUNE DI PESCOROCCHIANO**	LA VITTORIA DELLE CASTAGNE DI PESCOROCCHIANO	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
387157	LVJGBSZ795P7RJ	**ASS. PRO LOCO POGGIO MIRTETO**	TIBERINO IL SUO FLUSSO DI VITA E COSCIENZA	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO

PROVINCIA DI VITERBO

PROGETTI AMMISSIBILI E FINANZIATI

PROTOCOLLO	CODICE DOMANDA	soggetto proponente	titolo	punteggio	costo progetto	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	NOTE
384508	4YFQK164DF2FY4	**Comune di Calcata**	FLY	75	15.565,31 €	12.000,00 €	(1)
0386774	PJJRQ1WJD8HX1I	**Istituto Quasar**	S.LORENZO NUOVO	72	28.640,00 €	20.000,00 €	(1), (2).
0370242	FYL8ZG1ZVHELDD	**NINE srl**	ANIME	65	25.000,00 €	18.000,00 €	(1), (2).
						50.000,00 €	

Note:
(1). Ammissione a contributo subordinata alla sottoscrizione della "dichiarazione di accet-tazione del contributo" sottoscritta dal legale rappresentante (art. 6 dell'Avviso);
(2). Ammissione a contributo subordinata alla verifica del possesso di tutti i requisiti ripor-tati nelle dichiarazioni sostitutive (art. 2 dell'Avviso).
(3). Ammissione a contributo subordinata alla quantificazione del medesimo a seguito alla definitività delle graduatorie.

PROGETTI AMMISSIBILI, MA NON FINANZIABILI

PROTOCOLLO	CODICE DOMANDA	soggetto proponente	titolo	punteggio	costo progetto	CONTRIBUTO AMMISSIBILE
0384311	44VPN1KS4U4BD5	**comune di Nepi**	L'ORO DI NEPI	64	**13.600,00 €**	**10.880,00 €**

PROGETTI NON AMMISSIBILI

PROTOCOLLO	CODICE DOMANDA	soggetto proponente	titolo	punteggio		Motivazioni di non ammissione
0386086	MXNVC8U7S16MNG	**Comune di Acquapendente**	MAPPE URBANE	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
0380117	3Z36CIP5TD1BY6	**PRO LOCO DI ROCCALVECCE ASS. APS**	TRAME DI LEGNO TRAME NEL LEGNO	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
0386496	NNSY44ND716LD2	**Comune di Montefiascone**	EST EST EST	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
0382207	23PAQPTFVTUCKL	**Comune di Oriolo Romano**	ART IN THE PARK	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
0387003	XRUH1CXDE6B7TW	**Comune di Grotte di Castro**	MEANDRO	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
0387488	WD78WXAPLLYJRN	**SOC. COOP. TEATRO STABILE DELLE ARTI MEDIEVALI**	SCREENSSTAGESDRAWINGS	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
0385881	PXRQXMG1MKSR58	**Comune di Carbognano**	NOBILE GESTO	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
0387717	K5RCJPFXY2ISFN	**Comune di Bassano Romano**	FRA CINEMA STORIA E NATURA	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
0387657	3BMIPYCIR8QR5Q	**Comune di Tarquinia**	ENJOY	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
0382655	7EWRY5DL13YL3F	**Comune di Orte**	SOTTO LA SUPERFICIE	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
0349906	D4WPU9VIQUE1G4	**Comune di Sant'Elia**	PICCOLI GRANDI	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
0376326	W6ZHIWUAKAR9KS	**Comune di Graffignano**	VILLAGGIO DEL CINEMA	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
0387375	QWB1PP1EDC9TMV	**Comune di Canepina**	PIETA'	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
0387487	JWJTEGJ9ID492R	**Comune di Farnese**	PINOCCHIO	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
0387653	7RG17Q5Q5WMANX	**Comune di Canino**	CANINO CITTA' DELL'OLIO	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
0387158	2UPGT7QP9P6J4B	**Comune di Ronciglione**	IL GIARDINO DELLA CONOSCENZA	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
0387664	1IFULFGXX2MYW1	**Comune di Vetralla**	LO ZOO DI SIMONA	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
0380037	YUJBALWZDWHTHJ	**Coune di Cellere**	POP DON BOSCO	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO

PROVINCIA DI FROSINONE

PROGETTI AMMISSIBILI E FINANZIATI

PROTOCOLLO	CODICE DOMANDA	soggetto proponente	titolo	punteggio	costo progetto	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	NOTE
386775	GR9SWXC3CL6UK9	Comune di Anagni	Le ere di Anagni	76	23.145,96 €	**18.516,77 €**	(1)
387539	EE2HR3AFL7QJXT	Su ditone APS (Cassino)	Re-born	72	30.000,00 €	**20.000,00 €**	(1), (2)
376977	5R6WCT42B8T4D	Comune di Fontechiari	La solitudine della natura	69	20.000,00 €	**11.483,23 €**	(1), (3).
						50.000,00 €	

Nota:
(1). Ammissione a contributo subordinata alla sottoscrizione della "dichiarazione di accettazione del contributo" sottoscritta dal legale rappresentante (art. 6 dell'Avviso);
(2). Ammissione a contributo subordinata alla verifica del possesso di tutti i requisiti riportati nelle dichiarazioni sostitutive (art. 2 dell'Avviso).
Ammissione a contributo subordinata alla quantificazione del medesimo a seguito alla definitività delle graduatorie. (3).

PROGETTI AMMISSIBILI MA NON FINANZIABILI

PROTOCOLLO	CODICE DOMANDA	soggetto proponente	titolo	punteggio	costo progetto	CONTRIBUTO AMMISSIBILE
0387589	IG7SEPN16FM3IQ	Comune di Trivigliano	ORIGINI	68	25.000,00 €	20.000,00 €
0387538	N1GCNT9BBJXIPWJ	Comune di Paliano	IL FUGGIASCO - CARAVAGGIO A PALIANO	66	32.142,26 €	20.000,00 €
0370742	HUWMCVLZHWZBI9	Comune di Santopadre	COLOR UP - SANTOPADRE	61	11.446,60 €	9.157,28 €
0386297	KLW4C653STSMYM	Azienda pubblica ASP Frosinone	OPERA DEDICATA ALL'INCLUSIONE SCOLASTICA	61	15.000,00 €	12.000,00 €

PROGETTI NON AMMISSIBILI

PROTOCOLLO	CODICE DOMANDA	soggetto proponente	titolo	punteggio		Motivazioni di non ammissione
0387327	3UJBB6KWM3KE1N	Comune di Patrica	IL GIARDINO DELLA PACE	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
0383005	E2ZZ9RHXMJVPVE	Comune di Colfelice	COLFELICE STREET ART	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
0384329	ZDVUZ47BN2WKVL	Comune di Morolo	INCONTRI ESATURNALI	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
0365563	8CHRWWN95YHHS	Comune di Sora	INDENTITA' IN MOVIMENTO	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
0384399	6KLSS3XDI5AWSW	Comune di Cervaro	RIGENERAZIONE URBANA DEGLI SPAZI DEL CAMPO COMUNALE	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
0385672	N28TN4DYGK2SJ4	Comune di Vicovaro	PROGETTO DI RIGENERAZIONE TERRITORIALE	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
0383385	CZDI4WAAYK3GFB	Comune di Pastena	PASTINATUM, LE RADICI DELLA NOSTRA IDENTITA'	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
0385669	2R5OTKRTB6SDT5	Comune di Pico	PICO, VERDE OASI TRA STORIA E MITO	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
0387441	FTYSNXY8WFIWCQ	Indigesta aps (Arnara)	OMAGGIO AD ARTURO CIACELLI	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
0275923	VCARIA9XXBJ9X2	APS Ventotene Mia-Frosinone	LIVE FREE & GREEN	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
0383841	4D4RCX6KTS91WN	Comune di Vallecorsa	PROGETTO RECUPERO IDENTITA' STORICA	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
0386495	AYD2WUJ1E7U8H	Comune di Fiuggi	ANTICOLI - FIUGGI ZERO KM 2022	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
0304953	GFEESG6MF14SA4	Comune Castro dei Volsci	UNA SCULTURA PER NINO MANFREDI A CASTRO DEI VOLSCI	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
0387540	GXRFV3GBPQQF2J	Comune di Arpino	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL VIALE UMBERTO MASTROIANNI	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
0386885	L7SE359UVI5FDN	Comune di Roccasecca	LA VITA DI SAN DOMMASO D'AQUINO	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
0379887	ZIN7XIWE8ZLT21	Comune di Fontana Liri	IDEAZIONE DI OPERE NEI LUOGI CENTRALI DEL PAESE DI FONTANA LIRI (FR)	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
0387537	IEQJIW9I94ZIEXQ	Comune di Corrano Ausonio	MERIDIANE A CORENO	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
0384630	CWULB8M4NTFCDW	Ottinatura Sa Sdi Urbano Laura	NASCITA DELL'ARCOBALENO	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
0384120	1QHDSKSIQPRVKC	Comune di Posta Fibreno	OPERA DEDICATA AI BAMBINI	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
0387377	MND9PUU9KUTVZ	Domenicasoc. coop. sociale (San Vittore)	OPERA DEDICATA ALLE TRADIZIONI STORICHE	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO

PROVINCIA DI LATINA

PROGETTI AMMISSIBILI E FINANZIATI

PROTOCOLLO	CODICE DOMANDA	soggetto proponente	titolo	punteggio	costo progetto	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	NOTE
379468	RWNFFHT2Z8AYS1	Comune di Formia	Spidertag	74	17.600,00 €	12.000,00 €	(1)
383430	74TTH8V3KEYMQJ	Comune di Latina	NIU - Nuove Identità Urbane	69	23.940,00 €	19.152,00 €	(1)
387662	8Q28J9SNRB5W34	aps Passepartout - Sezze	A.R.T.I.S.T.I.C.O.	63	24.000,00 €	18.848,00 €	(1), (2).
						50.000,00 €	

Note:
(1). Ammissione a contributo subordinata alla sottoscrizione della "dichiarazione di accettazione del contributo" sottoscritta dal legale rappresentante (v. art. 6 dell'Avviso);
(2). Ammissione a contributo subordinata alla verifica del possesso di tutti i requisiti riportati nelle dichiarazioni sostitutive (v. art. 2 dell'Avviso).

PROGETTI AMMISSIBILI, MA NON FINANZIABILI

PROTOCOLLO	CODICE DOMANDA	soggetto proponente	titolo	punteggio	costo progetto	CONTRIBUTO AMMISSIBILE
0383840	IPA2DH111YGLQR	Comune di Aprilia	IN PRINCIPIO ERA LA MUSICA	60	18.000,00 €	14.400,00 €

PROGETTI NON AMMISSIBILI

PROTOCOLLO	CODICE DOMANDA	soggetto proponente	titolo	punteggio		Motivazioni di non ammissione
0387656	UHZ29KDTFBQ71F	Comune di Priverno	PARCO EUROPA STREET ART	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
0384615	65GALD2A3VCN39	ass. Calafelci - Ponza	PONTIO INSULA D'ALTO MARE	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
0384716	NW4SKM54DBT2GJ	soc. Forte Vacanze- Formia	FORMIA I CAMPIONI DELLO SPORT	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
0387005	U5EQXCQA5DWTCM	Aps Centro d'arte Prisma	META FISICA	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
0385668	6731JKA6R2D8Y7	Comune di Norma (capofila)	MURI LEPINI	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
0274823	VMN3PZCKZHC7NS	Comune di Itri	LA CIOCIARA - SOFIA LOREN CITTADINA DI ITRI	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
0387718	3FRIY4WWICCA8Q	Comune di Pontinia	(LIBRO APERTO AL MUSEO)	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
0000000	VSB3WZ8UXWHBNE	aps Eduka	SMART ART SULLA FRANCIGENA	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO
0386721	5NCQW59MUU12RF	Parco Riviera di Ulisse	ANIMEAMARE	-		NON AMMISSIBILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DALL'ART. 6 DELL'AVVISO

ROMA CAPITALE

PROGETTI AMMISSIBILI E FINANZIATI

PROTOCOLLO	CODICE DOMANDA	soggetto proponente	titolo	punteggio	costo progetto	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	NOTE
0384695	NC6ZXPFCE13NAI	AZIENDA SPECIALE PALAEXPO	VULCANO DI TOR BELLA MONACA	77	17.420,00 €	12.000,00 €	(1)
0384721	2QKEXQT98LS6FG	FONDAZIONE BORTUGNO	FLUXUS	76	22.800,00 €	18.240,00 €	(1), (2).
0383039	SRAMN5INV3JDZU	MUNICIPIO ROMA X	E.C.O.	75,5	22.155,00 €	17.724,00 €	(1)
0387004	R1UFXUWSXRIBB1	ASSOCIAZIONE ONLUS PONTE DI INCONTRO	PHANTOM	75	25.000,00 €	20.000,00 €	(1), (2).
0387269	NY5JNHPAZX6ECD	MUNICIPIO ROMA IX	COLLETTIVA PUBLIC SPACE	74	14.145,94 €	11.316,75 €	(1)
0387106	KFNXWMS88821G8	A.S.D.C.R. SPORTLAB APS MUNICIPIO VIII - SCUOLE	FATTI DELLA STESSA MATERIA	73,5	28.865,00 €	20.000,00 €	(1), (2).
0384489	3A9H4XC561SNSS	MUNICIPIO ROMA XIV	APEIRON	73	23.940,65 €	19.152,52 €	(1)
0382127	DNE8TTZJXYHBMK	COOP RUOTA LIBERA	BACCELLI STREET ART DI COMUNITA'	71	13.300,00 €	10.640,00 €	(1), (2).
0387715	SSZWFPEI4A6DVX	ULTRABLU APS	PNEUMA...	70,5	15.042,20 €	12.000,00 €	(1), (2).
0382042	EECCD9Z16KAN28	MUNICIPIO ROMA XI	THE STREET IS POETRY	69,5	20.000,00 €	8.926,73 €	(1), (3).
						150.000,00 €	

Note:
(1). Ammissione a contributo subordinata alla sottoscrizione della "dichiarazione di accet-tazione del contributo" sottoscritta dal legale rappresentante (art. 6 dell'Avviso);
(2). Ammissione a contributo subordinata alla verifica del possesso di tutti i requisiti ripor-tati nelle dichiarazioni sostitutive (art. 2 dell'Avviso).
(3) Ammissione a contributo subordinata alla quantificazione del medesimo a seguito alla definitività delle graduatorie.

PROGETTI AMMISSIBILI, MA NON FINANZIABILI

PROTOCOLLO	CODICE DOMANDA	soggetto proponente	titolo	punteggio	costo progetto	CONTRIBUTO AMMISSIBILE
0387541	BG2EDNQGUBXPMI	ZONE PRODUCTION SRL	AMORS ETIMOLOGIA DELL'AMORE	69	**25.000,00 €**	**20.000,00 €**
0384711	N3DLEK1WX1CVZ9	ASSOCIAZIONE METROROMANTICI	RADICI	69	**20.000,00 €**	**16.000,00 €**
386379	BEKJRKXM9YGGGQ	ASS. CICLI DI GUSTO	INFINITE PERIFERIE	67	**24.500,00 €**	**19.600,00 €**
0387440	6JVAMESRHDAEKF	MUNICIPIO ROMA VI	ARTISTI DI CLASSE	64	**25.016,10 €**	**20.000,00 €**
0385671	IQ2AVUXJ9RA436	MUNICIPIO ROMA XV	I TUNNEL SEGRETI DI VEJO	64	**20.000,00 €**	**16.000,00 €**
0387328	KSTMDB5A2N6VJL	GENERATIVE SOLUTION SRL	PROGETTO GENERATIVE SOLUTION	63,5	**28.943,00 €**	**20.000,00 €**
384148	FMTE73LFCMRQTX	MUNICIPIO ROMA II	SEDUZIONE E GELOSIA	63	**20.000,00 €**	**16.000,00 €**
0383331	4NL6Y57VWUHCDG	LATITUDO SRL	STARDUST UN SOGNO NEL CASSONETTO	62,5	**19.415,25 €**	**15.132,20 €**
386650	PQ371MBGIQMK3Q	MUNCIPIO XIII - ARTECITTA'ACOLORI	TUTELIAMO LE DONNE	62	**24.960,00 €**	**19.968,00 €**
0387666	IEMLKGV3MRUNTI	APS FOCOLAR FURLAN	ARBOR VITAE DECORUM	60,5	**20.000,00 €**	**16.000,00 €**

PROGETTI NON AMMISSIBILI

PROTOCOLLO	CODICE DOMANDA	soggetto proponente	titolo	punteggio		Motivazioni di non ammissione
0387101	DN87G11KWNST2U	Dunp splc	TIBURTINO TERZO E I SUOI GRANDI COMPOSITORI	-		
0382356	6FBK1F2871JTM5	Fondazione Luigi Einaudi	FOR THE FUTURE	-		
0383029	987JBAHMB8WFE3	Liceo artistico Caravaggio	TORMARARTE	-		
0387665	FS3R3PPLAP45J9	Coop.Antropos onlus	DISARMO	-		
0387107	BK1YI1QLKX56XQ	Liceo artistico E.Rossi	MURI D'ARTI	-		
0384659	L6H857EADZN9BZ	Comitato di quartiere Prato fiorito	PRATO FIORITO	-		
0384719	REP4JVSMILH2QY	ASSOCIAZIONE CULTURALE CULTURAL PRO	STEREOCHROMIA	-		
0385135	1BE46J5AFD6SP1	Ass.Pro juventute tetto	ARPJ TETTO	-		
0387268	BUTY4PAZVMFE3F	COOP. DOC SERVIZI	CORIUM PORTO DI OSTIA	-		
0384426	C8AMKAB1CRM973	PAOLO ALFIERI ICONE	UN ABBRACCIO FORTE	-		
0386493	4B22WYZ1GEUKY8	ASS. PROCULT	STOP DEATH TRAIN	-		
387719	HS2IITPKK8SUT5	KONSUMER ITALIA	LA STORIA NEL SESTO (PRENESTINO)	-		
0387588	X79DFEBZWZUDWM	ALESSIO CRUCIANI	GALLERIA D'ARTE PIETRALATA			
0384717	WEJMBHS4P92P18	ASS. CASILINO AD DUAS LAUROS	M.A.U.N. MUSEO D'ARTE URBANO SULL'EMIGRAZIONE			

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 dicembre 2022, n. G18117

Attuazione DGR 18/2019. Progetto "Piano Regionale Antitratta Lazio 5" - finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità. Impegni di spesa delle risorse ai soggetti partner di progetto: Euro 588.228,23 capitolo U0000H43139 - Es. fin. 2022 - Euro 784.304,30 pluriennale 2023 - Euro 588.228,23 pluriennale 2024. Euro 46.438,44 capitolo U0000H43152 - Es. fin. 2022 - Euro 61.917,91 pluriennale 2023 - Euro46.438,44 pluriennale 2024. Approvazione Schemi di convenzione con i soggetti partners. Approvazione progetti e budget finanziari. CUP F89I22002200001

OGGETTO: Attuazione DGR 18/2019. Progetto "Piano Regionale Antitratta Lazio 5" – finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità. Impegni di spesa delle risorse ai soggetti partner di progetto: € 588.228,23 capitolo U0000H43139 – Es. fin. 2022 – € 784.304,30 pluriennale 2023 - € 588.228,23 pluriennale 2024. € 46.438,44 capitolo U0000H43152 – Es. fin. 2022 – € 61.917,91 pluriennale 2023 - € 46.438,44 pluriennale 2024. Approvazione Schemi di convenzione con i soggetti partners. Approvazione progetti e budget finanziari. **CUP F89I22002200001**.

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE

SU PROPOSTA del dirigente *ad interim* dell'Area Politiche di Integrazione Sociale e Tutela delle Minoranze;

VISTI

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6, recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

il regolamento del 6 settembre 2002, n. 1, concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche e integrazioni;

il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59";

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, art.10 comma 3 lettera a) e b) e a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante: "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modifiche;

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

la legge regionale del 12 agosto 2020, n.11, recante: "Legge di contabilità regionale";

la legge del 30 dicembre 2021, n. 20 recante: "Legge di stabilità regionale 2022";

la legge del 30 dicembre 2021, n.21 recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020, in particolare, l’art.30 comma 2, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di Pagina 4 / 7 accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;

la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa” come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione di giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627;

la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

la nota prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, della Direzione Generale, concernente “Indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024”;

la deliberazione della Giunta regionale n. 813 del 12 novembre 2019, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttrice della Direzione regionale per l’Inclusione sociale all’Avv. Ornella Guglielmino;

l’atto di organizzazione n. G14936 del 2 novembre 2022, con il quale è stato disposto l’affidamento, ad interim, della responsabilità dell'Area Politiche d'Integrazione sociale e Tutela delle Minoranze della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale al dirigente Fulvio Viel;

il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”, e successive modificazioni ed in particolare l’art. 18 nel quale è stabilito che qualora “*nel corso di operazioni di polizia, di indagini o di un procedimento per taluno dei delitti di cui all’art. 3 della legge 10 febbraio 1958, n. 75, o di quelli previsti dall’articolo 380 del codice di procedura penale, ovvero nel corso di interventi assistenziali dei servizi sociali degli enti locali, siano accertate situazioni di violenza o di grave sfruttamento nei confronti di uno straniero, ed emergono concreti pericoli per la sua incolumità, per effetto dei tentativi di sottrarsi ai condizionamenti di un’associazione dedita ad uno dei predetti delitti o delle dichiarazioni rese nel corso delle indagini preliminari o del giudizio, il questore, anche su proposta del Procuratore della Repubblica, o con il parere favorevole della stessa autorità, rilascia uno speciale permesso di soggiorno per consentire allo straniero di sottrarsi alla violenza ed ai condizionamenti dell’organizzazione criminale e di partecipare ad un programma di assistenza ed integrazione sociale*”;

il D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, e in particolare l'art. 25 in cui sono previsti gli speciali programmi di assistenza ed integrazione sociale per i cittadini stranieri che si trovino nella fattispecie dell'art. 18 del T.U.;

la legge 11 agosto 2003, n. 228 "*Misure contro la tratta di persone*" e successive modificazioni;

il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24 "*Prevenzione e repressione della tratta di esseri umani e protezione delle vittime*";

il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142 "*Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale*";

la legge 28 marzo 2001, n. 149 recante modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante "*Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori", nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile*";

la legge 29 ottobre 2016, n. 199 recante "*Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo*";

la legge 7 aprile 2017, n.47 recante "*Diposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati", ed in particolare il comma 1 dell'art. 17 che, al fine di garantire particolare tutela nei confronti dei minori stranieri non accompagnati, richiede di predisporre un programma specifico di assistenza che assicuri adeguate condizioni di accoglienza e di assistenza psicosociale, sanitaria e legale, prevedendo soluzioni di lungo periodo, anche oltre il compimento della maggiore età, nel contesto dello speciale programma di assistenza per le vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale di cui al citato articolo 13 della legge n.228 del 2003*";

la legge regionale 14 luglio 2008, n. 10 "*Disposizioni per la promozione e la tutela dell'esercizio dei diritti civili e sociali e la piena uguaglianza dei cittadini stranieri immigrati*";

il Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani adottato dal Consiglio dei Ministri in data 26 febbraio 2016;

il DPCM 16 maggio 2016 di "Definizione del Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18";

l'articolo 3 del medesimo decreto del 16 maggio 2016, che prevede che il Dipartimento per le pari opportunità adotti, sentita la Conferenza Unificata, e con le risorse a tal fine stanziate nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, un apposito bando per l'individuazione dei progetti finanziabili;

la deliberazione di Giunta Regionale n.18 del 22/01/2019 con la quale è stato stabilito il concorso della Regione Lazio all'attuazione del Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n.286, alle vittime di reati previsti dagli artt. 600 e 601 del codice penale, o che

versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo art. 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016) ed è stata autorizzata la partecipazione della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale, in qualità di soggetto proponente, ai bandi finalizzati al finanziamento di progetti a valenza territoriale, volti ad assicurare percorsi personalizzati di tutela e assistenza alle vittime di grave sfruttamento e di tratta di esseri umani, tramite la presentazione di proposte progettuali che coinvolgano l'intero territorio regionale, secondo le modalità e i criteri indicati dagli Avvisi e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità;

la predetta deliberazione di Giunta Regionale n.18 del 22/01/2019 con la quale è stato stabilito inoltre di avvalersi per la partecipazione ai suddetti Bandi, con oneri a carico della proposta progettuale, del supporto tecnico-amministrativo della società "LAZIOcrea S.p.A" nelle diverse fasi del ciclo di vita del progetto;

il Bando 5/2022 dell'8 luglio 2022 della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità, per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016) approvato con decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità dell'8 luglio 2022, pubblicato nella medesima data sul sito istituzionale www.pariopportunita.it e di cui è stata data notizia sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.168 del 20 luglio 2022;

TENUTO CONTO:

che coerentemente con quanto disposto con Deliberazione di Giunta Regionale n.18 del 22/01/2019 la Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale si è avvalsa, per la partecipazione al Bando 5/2022, del supporto tecnico-amministrativo della società "LazioCrea S.p.A", in qualità di partner di progetto, con oneri a carico della proposta progettuale;

della nota del 13/07/2022 RU 0692530, della stessa Direzione regionale per l'Inclusione Sociale – Area Politiche di Integrazione Sociale e Tutela delle Minoranze, con la quale è stato richiesto alla Società LazioCrea S.p.A il supporto nella selezione dei soggetti da ammettere alla co-progettazione e all'attuazione della proposta progettuale relativa al Programma unico di emersione, assistenza ed inclusione sociale delle vittime di tratta da presentare, a valere sul suddetto Bando 5/2022 del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTI

l'Avviso pubblico avente ad oggetto: "Avviso di manifestazione di interesse alla co-progettazione per la predisposizione di una proposta da presentare in risposta all'avviso dedicato al programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art.18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n.286 e alle vittime dei reati previsti dagli art. 600 e 601 del codice penale o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18, promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità" pubblicato dalla Società LazioCrea S.p.A, in data 14/07/2022;

la nota della stessa Società LazioCrea S.p.A del 4/08/2022 RU 0768107, con la quale è stato comunicato alla Direzione regionale per l'Inclusione Sociale - Area Politiche di Integrazione Sociale e Tutela delle Minoranze che, ad esito della procedura di selezione, risultavano ammesse alla co-progettazione e all'attuazione del progetto la seguente candidatura:

- ATS (Associazione Temporanea di Scopo) composta da: Parsec Cooperativa Sociale a r.l., in qualità di mandataria capofila - ARCI APS - FOCUS-Casa dei Diritti Sociali - Il Cammino Cooperativa Sociale Onlus - Differenza Donna Associazione Di Donne Contro La Violenza Alle Donne ONLUS - Cooperativa Sociale Magliana'80 arl onlus - Be Free Società Cooperativa Sociale - Associazione Ora d'Aria APS - Associazione di Promozione Sociale "Il Fiore del Deserto" - Cooperativa Roma Solidarietà Società Cooperativa Sociale, in qualità di mandanti;

PRESO ATTO CHE

la Regione Lazio, a seguito della co-progettazione realizzata con i suddetti soggetti ammessi, ha formulato la proposta progettuale: "Piano regionale Anti Tratta Lazio 5" che ha presentato in risposta al sopracitato Bando 5/2022, per l'ambito territoriale di competenza, conseguendo un punteggio pari a 67/100, collocandosi in posizione utile nella graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;

VISTI

il Decreto del Capo del Dipartimento per le Pari Opportunità del 28 settembre 2022 di approvazione dei verbali, della graduatoria finale dei progetti ammessi a finanziamento e di impegno delle relative risorse finanziarie;

l'Atto di Concessione di contributo, sottoscritto tra la Regione Lazio e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità in data 5/10/2022, per la realizzazione del progetto **"Piano regionale antitratta Lazio 5"**, da attuarsi a livello territoriale, **dal 1 ottobre 2022 al 29 febbraio 2024,** per l'importo di **euro 2.115.555,55**;

la nota della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale - Area Politiche di Integrazione Sociale e Tutela delle Minoranza del 14/10/2022 RU int. 1007381, con la quale la stessa Direzione, a seguito del sopra citato Atto di concessione ha richiesto alla competente struttura regionale, la variazione di Bilancio in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022/2023/2024, del capitolo di entrata e dei relativi capitoli di spesa;

la deliberazione della Giunta Regionale del 22/11/2022, n.1070 di approvazione della variazione di bilancio richiesta con la suddetta nota del 14/10/2022 RU int. 1007381;

la determinazione n. G15822 del 16/11/2022 avente ad oggetto: "Accertamento in entrata per complessivi euro 2.115.555,56, sul capitolo E0000228154 denominato "Assegnazione dello Stato per la realizzazione del progetto Rete antitratta Lazio" - di cui euro 634.666,67 esercizio finanziario 2022, euro 846.222,22 esercizio finanziario 2023 ed euro 634.666,67 esercizio finanziario 2024;

RITENUTO

necessario procedere all'attuazione del progetto **"Piano Regionale Antitratta Lazio 5"** garantendo l'avvio delle attività in continuità con quelle realizzate a valere sul precedente Bando 4/2021;

necessario altresì, nel rispetto della tempistica di realizzazione del progetto prevista dall'Atto di concessione di contributo all'uopo sottoscritto dalla Regione Lazio, di prevedere l'impegno delle risorse relative al progetto **"Piano Regionale Antitratta Lazio 5"**, sulla base dei Piani finanziari presentati dai suddetti soggetti partners di progetto e confluiti nel Piano finanziario regionale complessivo, approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, a favore di:

- Società LazioCrea S.p.A, soggetto partner di progetto con funzioni di assistenza tecnico amministrativa;

- ATS (Associazione Temporanea di Scopo) composta da Parsec Cooperativa Sociale a r.l., in qualità di mandataria capofila - ARCI APS - FOCUS-Casa dei Diritti Sociali - Il Cammino Cooperativa Sociale Onlus - Differenza Donna Associazione Di Donne Contro La Violenza Alle Donne ONLUS - Cooperativa Sociale Magliana'80 arl onlus - Be Free Società Cooperativa Sociale - Associazione Ora d'Aria APS - Associazione di Promozione Sociale "Il Fiore del Deserto" - Cooperativa Roma Solidarietà Società Cooperativa Sociale in qualità di mandanti, soggetto partner ed attuatore delle attività di progetto;

secondo quanto di seguito indicato:

Beneficiario	Capitolo	Missione	Programma	Piano finanziario dei conti	Es. fin. 2022 Importo Euro	Pluriennale 2023 Importo Euro	Pluriennale 2024 Importo Euro
Società "LAZIOcrea S.p.A",	U0000H 43152	12	4	1.04.04 .01	46.438,44	61.917,91	46.438,44
dell'ATS: Parsec Cooperativa Sociale a r.l. - ARCI APS - FOCUS-Casa dei Diritti Sociali - Il Cammino Cooperativa	U0000H 43139	12	4	1.04.03 .01	588.228,23	784.304,30	588.228,23

Sociale Onlus - Differenza Donna Associazione Di Donne Contro La Violenza Alle Donne ONLUS - Cooperativa Sociale Magliana'80 arl onlus - Be Free Società Cooperativa Sociale - Associazione Ora d'Aria APS - Associazione di Promozione Sociale "Il Fiore del Deserto" - Cooperativa Roma Solidarietà Società Cooperativa Sociale							

altresì, di definire il trasferimento delle risorse impegnate a favore di ciascuno dei suddetti soggetti partners di progetto, secondo le modalità previste dagli Schemi di convenzione allegati e, precisamente:

- primo acconto, pari al 30% dell'importo assegnato, previo accredito delle risorse da parte dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità e sottoscrizione della convenzione, dietro presentazione della seguente documentazione:
    - comunicazione avvio attività;
    - richiesta erogazione primo acconto dell'importo assegnato;
    - documentazione attestante la stipula di garanzia fidejussoria, a copertura del 30% dell'importo assegnato (per i soli partner attuatori delle attività di progetto);

- secondo acconto, fino al 40% dell'importo assegnato, **dopo il 30 giugno 2023,** a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo-contabile della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e del conseguente accredito delle risorse da parte della Presidenza

del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, dietro presentazione della seguente documentazione:

- richiesta erogazione secondo acconto dell'importo assegnato;
- rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei primi 9 mesi di attività secondo **la scadenza richiesta dagli uffici competenti**. La documentazione dovrà essere presentata secondo i criteri indicati dalle "Linee guida alle procedure per la gestione dei progetti e delle rendicontazioni delle spese" all'uopo emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità per la rendicontazione delle diverse tipologie di spesa;
- relazione dettagliata sulle attività svolte, a firma del responsabile, da produrre **entro 10 giorni successivi ai primi 9 mesi di attività** secondo lo schema di relazione prevista dalle "Linee Guida sulla gestione dei progetti" emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, dei primi 9 mesi di attività, rispondente e coerente con le informazioni inserite nel Sistema Informatico per la raccolta delle informazioni degli Interventi di contrasto della Tratta degli esseri umani (SIRIT);
- dichiarazione di avvenuto inserimento nel SIRIT dei dati sui percorsi individuali delle persone assistite al momento (per i soli partner attuatori delle attività di progetto);

- saldo del finanziamento concesso a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo-contabile della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e del conseguente accredito delle risorse da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, dietro presentazione della seguente documentazione:

  - richiesta erogazione saldo dell'importo assegnato;
  - rendicontazione delle spese effettivamente sostenute delle spese sostenute nell'arco dei 17 mesi di attività, che dovrà essere presentata secondo **la scadenza richiesta dagli uffici competenti** e rispondente ai criteri indicati dalle "Linee guida alle procedure per la gestione dei progetti e delle rendicontazioni delle spese" all'uopo emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, per la rendicontazione delle diverse tipologie di spesa;
  - relazione dettagliata conclusiva sullo stato di attuazione delle attività, a firma del responsabile, da produrre **entro 10 giorni successivi alla chiusura del progetto** e secondo lo schema di relazione prevista dalle "Linee Guida sulla gestione dei progetti" emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità coerente con le informazioni inserite nel Sistema Informatico per la raccolta delle informazioni degli Interventi di contrasto della Tratta degli esseri umani (SIRIT);
  - dichiarazione di avvenuto inserimento nel SIRIT dei dati sui percorsi individuali delle persone assistite al momento (per i soli partner attuatori delle attività di progetto);

di stabilire che le attività di controllo regionale della documentazione relativa alle spese sostenute inerente la rendicontazione delle spese di progetto riguarderanno il 100% delle stesse spese sostenute e presentate.

di approvare le schede progettuali e i budget presentati, dal soggetto partner società LAZIOcrea S.p.A, con funzioni di assistenza tecnico-amministrativa e del soggetto partner ed attuatore, conservati agli atti della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale - Area Politiche di Integrazione Sociale e Tutela delle minoranze, confluiti nel Piano finanziario regionale complessivo, già approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità.

di approvare lo Schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Lazio e la società LAZIOcrea S.p.A, soggetto partner di progetto con funzioni di assistenza tecnico-amministrativa, di cui allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

di approvare lo Schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Lazio e il soggetto partner ed attuatore di progetto in ordine alla gestione delle attività, di cui all'allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

ATTESO che le obbligazioni giungeranno a scadenza negli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024

DETERMINA

Per le motivazioni indicate nelle premesse che si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere all'attuazione del Progetto **"Piano Regionale Antitratta Lazio 5"** – finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, per l'importo complessivo di **€ 2.115.555,55**.

2. di impegnare a favore della Società LAZIOcrea S.p.A., soggetto partner di progetto con funzioni di assistenza tecnico-amministrativa, sul capitolo U0000H43152 (Missione 12, Programma 4, Piano dei conti finanziario 1.04.03.01):
    a. l'importo di **€ 46.438,44**, nell'esercizio finanziario 2022;
    b. l'importo di **€ 61.917,91** nell'esercizio finanziario 2023;
    c. l'importo di **€ 46.438,44** nell'esercizio finanziario 2024;

3. di impegnare a favore del soggetto partner ed attuatore di progetto ATS (Associazione Temporanea di Scopo): Parsec Cooperativa Sociale a r.l. in qualità di mandataria capofila - ARCI APS - FOCUS-Casa dei Diritti Sociali - Il Cammino Cooperativa Sociale Onlus - Differenza Donna Associazione Di Donne Contro La Violenza Alle Donne ONLUS - Cooperativa Sociale Magliana'80 arl onlus - Be Free Società Cooperativa Sociale - Associazione Ora d'Aria APS - Associazione di Promozione Sociale "Il Fiore del Deserto" - Cooperativa Roma Solidarietà Società Cooperativa Sociale, in qualità di mandanti, sul capitolo U0000H43139 (Missione 12, Programma 4, Piano dei conti finanziario 1.04.04.01):
    a. l'importo di **€ 588.228,23** nell'esercizio finanziario 2022;
    b. l'importo di **€ 784.304,30** nell'esercizio finanziario 2023;
    c. l'importo di **€ 588.228,23** nell'esercizio pluriennale 2024;

4. di stabilire che le somme sopraindicate saranno erogate a favore della Società LazioCrea S.p.A., soggetto partner di progetto con funzioni di assistenza tecnico-amministrativa e del soggetto partner ed attuatore di progetto ATS, indicato al punto 3, in tre tranche, secondo le modalità indicate in premessa;

5. di approvare le schede progettuali e i budget presentati, dal soggetto partner società LazioCrea S.p.A, con funzioni di assistenza tecnico-amministrativa e del soggetto partner ed attuatore di progetto ATS, indicato al punto 3, conservati agli atti della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale - Area Politiche di Integrazione Sociale e Tutela delle minoranze,

confluiti nel Piano finanziario regionale complessivo, già approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità.

6. di approvare lo Schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Lazio e la società LazioCrea S.p.A, soggetto partner di progetto con funzioni di assistenza tecnico-amministrativa, di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

7. di approvare lo Schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Lazio e il soggetto partner ed attuatore di progetto di progetto ATS, indicato al punto 3, in ordine alla gestione delle attività, di cui all'allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

Le obbligazioni giungeranno a scadenza negli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024;

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regionale del Lazio e sul sito www.regione.lazio.it

La Direttrice
Ornella Guglielmino

Allegato 1

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE LE ATTIVITA' DEL PIANO REGIONALE ANTITRATTA LAZIO 5

TRA

La Regione Lazio - Direzione regionale per l'Inclusione Sociale, (di seguito Regione Lazio) con sede legale in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7, C.F. 80143490581, rappresentata da ……. , in qualità di Direttrice, domiciliata per l'incarico, in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7

E

La Società LAZIOcrea S.p.A. (di seguito anche definita il soggetto partner di progetto) con sede legale in Roma, via del Serafico n.107 C.F. e P.IVA 13662331001, rappresentata da , C.F. , in qualità di Presidente, domiciliato/a, per l'incarico, in Roma, via del Serafico n.107;

VISTI

- il Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286 recante "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", e successive modificazioni;
- la Legge 11 agosto 2003, n. 228 "Misure contro la tratta di persone", e successive modificazioni;
- in particolare, l'art.18, comma 3-bis, del succitato Decreto Legislativo n.286 del 1998, con il quale si prevede che per gli stranieri e per i cittadini di cui al comma 6-bis del medesimo articolo 18, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale o che versino nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18, si applichi, sulla base del Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani di cui all'art.13, comma 2-bis della Legge n. 228 del 2003, un programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale, che garantisca ai destinatari, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, di vitto e di assistenza sanitaria, ai sensi del citato art.13 della Legge n. 228 del 2003 e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale, ai sensi del comma 1 del medesimo articolo 18 e che, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Interno, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministro della Salute, previa intesa con la Conferenza unificata, sia definito il suddetto programma di emersione, assistenza e protezione sociale e le relative modalità di attuazione e finanziamento;
- il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 24 recante "Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI.";

- la Legge 29 ottobre 2016, n. 199 recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura";

- la Legge 7 aprile 2017, n.47 recante "Diposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati" e, in particolare, l'art. 17, comma 1 della medesima Legge che, al fine di garantire particolare tutela ai minori stranieri non accompagnati vittime di tratta, richiede di predisporre un programma specifico di assistenza che assicuri adeguate condizioni di accoglienza e di assistenza psico – sociale, sanitaria e legale agli stessi, prevedendo soluzioni di lungo periodo, anche oltre il compimento della maggiore età, nell'ambito del programma di assistenza per le vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale di cui al citato articolo 13 della Legge n.228 del 2003";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016, di concerto con il Ministro dell'Interno, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministro della Salute, recante "Definizione del Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18";

- la Legge Regionale 14 luglio 2008, n. 10 recante "Disposizioni per la promozione e la tutela dell'esercizio dei diritti civili e sociali e la piena uguaglianza dei cittadini stranieri immigrati";

- il Bando 5/2022 dell'8 luglio 2022 della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità, per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016) approvato con decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità dell'8 luglio 2022, pubblicato nella medesima data sul sito istituzionale www.pariopportunita.it e di cui è stata data notizia sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.168 del 20 luglio 2022;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n.18 del 22/01/2019, con la quale è stato stabilito il concorso della Regione Lazio all'attuazione del Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n.286 e alle vittime dei reati previsti dagli artt. 600 e 601 del codice penale o che versino nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo art. 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016) ed è stata autorizzata la partecipazione della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale, in qualità di soggetto proponente, ai bandi finalizzati al finanziamento di progetti a valenza territoriale, volti ad assicurare percorsi personalizzati di tutela e assistenza alle vittime di grave sfruttamento e di tratta di esseri umani, tramite la presentazione di proposte progettuali rivolte all'intero territorio regionale, secondo le modalità e i criteri indicati dagli Avvisi e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità;

- la medesima Deliberazione di Giunta Regionale n.18 del 22/01/2019, con la quale, inoltre, è stato deciso di avvalersi, per la partecipazione ai suddetti Bandi, con oneri a carico della

proposta progettuale, del supporto tecnico-amministrativo della società LAZIOcrea S.p.A., nelle diverse fasi del ciclo di vita del progetto;

- il Decreto del Capo del Dipartimento per le Pari Opportunità del 28 settembre 2022 di approvazione dei verbali, della graduatoria finale dei progetti ammessi a finanziamento e di impegno delle relative risorse finanziarie;

- l'Atto di Concessione di contributo, sottoscritto tra la Regione Lazio e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità in data 5/10/2022, per la realizzazione del progetto **"Piano regionale antitratta Lazio 5"**, da attuarsi a livello territoriale, **dal 1 ottobre 2022 al 29 febbraio 2024,** per l'importo di **euro 2.115.555,56**;

- la determinazione n. G15822 del 16/11/2022 avente ad oggetto: "Accertamento in entrata per complessivi euro 2.115.555,56, sul capitolo E0000228154 denominato "Assegnazione dello Stato per la realizzazione del progetto Rete antitratta Lazio" - di cui euro 634.666,67 esercizio finanziario 2022, euro 846.222,22 esercizio finanziario 2023 ed euro 634.666,67 esercizio finanziario 2024;

- la Determinazione Dirigenziale n. del di impegno di spesa in favore della società LAZIOcrea S.p.A. e del partner ed attuatore di progetto, per la realizzazione delle attività progettuali, dell'importo di euro 634.666,67 sull'esercizio finanziario 2022, dell'importo di euro 846.222,22 sull'esercizio finanziario 2023 e dell'importo di euro 634.666,67 sull'esercizio pluriennale 2022;

Si disciplina e stipula quanto segue

Articolo 1 (Premessa)

La premessa forma parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2 (Oggetto, importo e durata del disciplinare)

La Convenzione ha per oggetto la realizzazione di attività inerenti il progetto denominato **"Piano Regionale Antitratta Lazio 5"**, finanziato a valere sul Bando n. 5/2022 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità. Prevede e disciplina, ai sensi della normativa vigente e in conformità con quanto indicato dal citato Bando n.5/2022, in particolare, i rapporti tra la Regione Lazio, soggetto proponente e titolare del progetto e la società LAZIOcrea S.p.A., soggetto partner.

La Regione Lazio si avvale della società LAZIOcrea S.p.A., per l'attività di assistenza tecnico-amministrativa inerente l'attuazione del progetto **"Piano Regionale Antitratta Lazio 5"** e nello specifico per:_____

---

come indicato nel Piano di progetto, allegato e parte integrante della presente Convenzione.

L'importo della Convenzione è pari a **€ 154.794,79**, così come previsto dal Preventivo economico di spesa di progetto allegato e parte integrante della presente Convenzione. Tale importo è immutabile, salvo eventuali economie di progetto e sarà corrisposto al soggetto partner secondo le modalità previste dal successivo art. 6 (Modalità di erogazione del contributo).

La stessa Convenzione avrà validità ed efficacia dalla data di stipula fino al completo adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali qui disciplinate e, in ogni caso, alla data di riconoscimento effettivo da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità delle spese presentate dalla Regione Lazio, in qualità di soggetto proponente titolare del progetto, in ordine alla realizzazione delle attività progettuali.

Articolo 3 (Obblighi e responsabilità del soggetto partner di progetto con funzioni di assistenza tecnico-amministrativo)

La società LAZIOcrea S.p.A. dichiara di conoscere la normativa nazionale, europea ed internazionale sul contrasto alla tratta e al grave sfruttamento degli esseri umani e si impegna a rispettarla integralmente.

Assicura l'attività di assistenza tecnico-amministrativa nella realizzazione del **"Piano Regionale Antitratta Lazio 5"**, i cui contenuti e le cui modalità di attuazione sono descritti nel progetto presentato dalla Regione Lazio alla Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per le Pari Opportunità, oltre che specificati nel sopraccitato "Piano di esecuzione dell'attività".

Garantisce che le attività progettuali di competenza siano attuate integralmente e puntualmente nei termini e con le modalità previste nella presente Convenzione.

Assume la responsabilità della corretta gestione degli oneri finanziari imputati alle stesse attività o dalle stesse derivanti.

Assicura la predisposizione, la conservazione e l'invio delle relazioni (intermedia e finale) sulle attività, oltre che del consuntivo delle spese, dei documenti e delle informazioni previste dalla Convenzione o anche richieste dalla Regione Lazio e/o dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità.

Accetta la vigilanza della Regione Lazio e della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato mediante monitoraggio tecnico e contabile.

Si impegna, altresì, anche ai fini dell'accertamento di eventuali responsabilità, a consentire controlli e verifiche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché ogni altro controllo da parte della Regione Lazio e/o della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, collaborando alla loro corretta esecuzione, anche attraverso il reperimento e la messa a disposizione di eventuale documentazione richiesta.

Al fine di rispettare tutti gli obblighi e le responsabilità sopra elencati, la società LAZIOcrea S.p.A. comunica i nominativi dei seguenti referenti:

Responsabile delle attività progettuali:

Referente tecnico:

Referente amministrativo:

Altro referente:

Articolo 4 (Termine iniziale e finale)

Le attività di cui alla presente Convenzione, da avviarsi entro i tempi stabiliti dal citato Bando 5/2022, dovranno concludersi entro e **non oltre il 29 febbraio 2024**.

Articolo 5 (Modalità di esecuzione)

Le attività di cui alla presente Convenzione, si articoleranno nel rispetto di quanto previsto dalle "Linee guida inerenti la gestione dei progetti e la rendicontazione delle spese" emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, nonché della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in ordine ai costi ammissibili.

Le stesse dovranno essere attuate puntualmente ed integralmente nei contenuti, nella tempistica e secondo le modalità di attuazione descritte nel "Piano di esecuzione delle attività", in modo coerente con quanto previsto dal progetto regionale ammesso a finanziamento.

Il soggetto partner di progetto è tenuto a comunicare la data di avvio delle stesse attività.

È tenuto, inoltre, a informare la Regione Lazio sullo stato di avanzamento delle attività, nonché a fornire i dati sull'attività finanziata.

Il soggetto partner di progetto, qualora per cause sopravvenute dovesse ritenere necessarie variazioni o modifiche delle attività affidate, è tenuto a darne tempestiva comunicazione alla Regione Lazio, nonché ad attendere l'autorizzazione della stessa Amministrazione rispetto alla loro messa in atto.

Il soggetto partner di progetto è obbligato al rispetto delle regole previste dalle citate "Linee guida inerenti la gestione dei progetti e la rendicontazione delle spese" nonché tenuto ad attenersi alle indicazioni della Regione Lazio in merito all'applicazione delle stesse regole.

Articolo 6 (Modalità di erogazione del contributo)

L'importo del finanziamento, pari ad **Euro 154.794,79** , verrà erogato secondo la seguente modalità:

- primo acconto, pari al 30% dell'importo assegnato, previo accredito delle risorse da parte dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità e sottoscrizione della convenzione, dietro presentazione della seguente documentazione:

    - comunicazione avvio attività;
    - richiesta erogazione primo acconto dell'importo assegnato;

- secondo acconto, fino al 40% dell'importo assegnato, **dopo il 30 giugno 2023,** a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo-contabile della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e del conseguente accredito delle risorse da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, dietro presentazione della seguente documentazione:

    - richiesta erogazione secondo acconto dell'importo assegnato;
    - rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei primi 9 mesi di attività da presentare **secondo la scadenza richiesta dagli uffici competenti**. La documentazione dovrà essere presentata secondo i criteri indicati dalle "Linee guida alle procedure per la gestione dei progetti e delle rendicontazioni delle spese" all'uopo emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità per la rendicontazione delle diverse tipologie di spesa;
    - relazione dettagliata sulle attività svolte, a firma del responsabile, da produrre **entro 10 giorni successivi ai primi 9 mesi di attività** e rispondente allo schema di relazione prevista dalle "Linee Guida sulla gestione dei progetti" emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità dei primi 9 mesi di attività;

- saldo del finanziamento concesso a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo-contabile della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e del conseguente accredito delle risorse da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, dietro presentazione della seguente documentazione:è hiesta erogazione saldo dell'importo assegnato;
    - rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nell'arco dei 17 mesi di attività da presentare **secondo la scadenza richiesta dagli uffici competenti** e rispondente ai criteri indicati dalle "Linee guida alle procedure per la gestione dei progetti e delle rendicontazioni delle spese" all'uopo emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, per la rendicontazione delle diverse tipologie di spesa;
    - relazione dettagliata conclusiva sullo stato di attuazione delle attività, a firma del responsabile, **da produrre entro 10 giorni successivi alla chiusura del progetto** e rispondente allo schema di relazione prevista dalle "Linee Guida sulla gestione dei progetti" emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità;

Si precisa che i suddetti pagamenti saranno subordinati all'effettivo accreditamento della quota di contributo assegnata alla Regione Lazio da parte Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità e, quindi la stessa Regione Lazio non potrà essere ritenuta responsabile degli eventuali ritardi nella liquidazione, che dovessero verificarsi a causa della mancanza di disponibilità dei fondi.

Le attività di controllo regionale della documentazione relativa alle spese sostenute inerente la rendicontazione delle spese di progetto riguarderanno il 100% delle stesse spese sostenute e presentate.

Articolo 7 (Tracciabilità finanziaria)

Il Soggetto partner di progetto si impegna a rendere tracciabili i flussi finanziari relativi al finanziamento concesso, secondo quanto disposto dalla Legge 13 agosto 2010, n.136, come modificata dalla Legge n. 217/2010 di conversione del decreto Legge n. 187/2010.

Si impegna a comunicare alla Regione Lazio il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti le attività affidate, oltre che le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

Si impegna, altresì, ad indicare il codice unico di progetto (CUP) negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione inerente le stesse attività.

Articolo 8 (Utilizzo di loghi e menzione del contributo assegnato)

Il Soggetto partner si impegna ad utilizzare i loghi ufficiali della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità e della Regione Lazio, nonché la dicitura "Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità" sulla documentazione informativa e su ogni altro documento riferito al progetto **"Piano Regionale Antitratta Lazio 5"**, comprese le pubblicazioni sui siti internet, nonché l'obbligo di fare menzione in qualsiasi occasione e contesto pubblico, che il titolare del progetto è la Regione Lazio e che lo stesso è realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità.

I predetti loghi saranno forniti, previa richiesta, dalle Amministrazioni competenti. Il materiale informatico prodotto dovrà essere messo a disposizione del Dipartimento per le Pari Opportunità e della Regione Lazio, anche su supporto informatico, ai fini di una eventuale diffusione attraverso il sito istituzionale.

Articolo 9 (Disciplina delle restituzioni)

Il Soggetto partner di progetto si impegna ad effettuare la restituzione delle somme non utilizzate entro 90 gg. dal termine dell'intervento mediante versamento su c/c bancario 000400000292 intestato a "Regione Lazio", presso Unicredit, Filiale 30151 in Via R. R. Garibaldi, 7 - 00145 ROMA (RM) IBAN: **IT03M0200805255000400000292** con l'indicazione della seguente causale di versamento "Restituzione parte finanziamento non utilizzato per lo svolgimento delle seguenti attività inerenti il Progetto "Piano Regionale Antitratta Lazio 5" contrassegnate dal codice unico di progetto (CUP) finanziate con la determinazione dirigenziale n. del ".

Articolo 10 (Risoluzione)

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla presente convenzione la Regione Lazio si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione unilaterale per inadempimento (art. 1453 c.c.).

Articolo 11 (Divieto di cumulo)

Il Soggetto partner di progetto dichiara di non percepire contributi e finanziamenti di carattere europeo, nazionale, regionale e locale, o altre sovvenzioni, comunque denominati, per le attività oggetto della presente convenzione.

Articolo 12 (Tutela della privacy)

Ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i. recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), il trattamento dei dati forniti o comunque acquisiti dalla Regione Lazio è finalizzato unicamente all'espletamento dell'attività di gestione amministrativa della presente Convenzione, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari a perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

Al soggetto partner di progetto è riconosciuto il diritto di cui all'art.7 del citato D.lgs. 196/2003 e s.m.i, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne rettifica, aggiornamento e cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo la richiesta a Regione Lazio – Direzione per l'Inclusione Sociale, Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 – 00145 Roma, anche tramite utilizzo di posta certificata – PEC.

Articolo 13 (Riservatezza)

Il soggetto partner ha l'obbligo di riservatezza in merito ai dati e alle informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza nella realizzazione delle attività progettuali, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente Convenzione e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.

L'obbligo sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della presente Convenzione; tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

Il soggetto partner è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori degli obblighi di segretezza sopra indicati.

Articolo 14 (Foro competente)

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente atto è esclusivamente quello di Roma.

Articolo 15 (Disposizioni finali)

Per tutto quanto non previsto espressamente dalla presente Convenzione, le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia.

Letto, approvato e sottoscritto Roma, li ……..

Per la Società LAZIOcrea S.p.A.

Il Presidente

Per la Regione Lazio

La Direttrice della Direzione

per L'Inclusione Sociale

Allegati:

- 1. Piano di progetto
- 2. Preventivo economico di spesa

Allegato 2

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE LE ATTIVITA' DEL PIANO REGIONALE ANTITRATTA LAZIO 5

TRA

La Regione Lazio - Direzione regionale per l'Inclusione Sociale, (di seguito Regione Lazio) con sede legale in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, C.F. 80143490581, rappresentata da …….……, in qualità di Direttrice domiciliata, per l'incarico, in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi 7

E

Il/la ……, (di seguito anche Soggetto partner ed attuatore) con sede legale in……..……, Via/Piazza ……., C.F.…….…… , rappresentato/a da …….……., domiciliato/a, per l'incarico, in ……..…… Via/Piazza ……. Capolfila e mandataria del raggruppamento ATS costituito a…….., in data…….. con atto del Notaio…….. n. (inserire estremi atto), registrato a…… il ……., al n. (inserire estremi di registrazione) tra i seguenti soggetti:

1. CAPOFILA ATS – Via ……. N…….. Città…….; 2. PARTNER 1 - Via ……. n…… Città……; 3. PARTNER 2 - Via …… n…….. Città…… ; (…) PARTNER 3 - Via …….. n… Città……..;

;

VISTI

- il Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286 recante "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", e successive modificazioni;
- la Legge 11 agosto 2003, n. 228 "Misure contro la tratta di persone", e successive modificazioni
- in particolare, l'art.18, comma 3-bis, del succitato Decreto Legislativo n.286 del 1998, con il quale si prevede che per gli stranieri e per i cittadini di cui al comma 6-bis del medesimo articolo 18, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale o che versino nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18, si applichi, sulla base del Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani di cui all'art.13, comma 2-bis della Legge n. 228 del 2003, un programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale, che garantisca ai destinatari, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, di vitto e di assistenza sanitaria, ai sensi del citato art.13 della Legge n. 228 del 2003 e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale, ai sensi del comma 1 del medesimo articolo 18 e che, con Decreto del Presidente del Consiglio dei

Ministri, di concerto con il Ministro dell'Interno, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministro della Salute, previa intesa con la Conferenza unificata, sia definito il suddetto programma di emersione, assistenza e protezione sociale e le relative modalità di attuazione e finanziamento;

- il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 24 recante "Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI.";
- la Legge 29 ottobre 2016, n. 199 recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura";
- la Legge 7 aprile 2017, n.47 recante "Diposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati" e, in particolare, l'art. 17, comma 1 della medesima Legge che, al fine di garantire particolare tutela ai minori stranieri non accompagnati vittime di tratta, richiede di predisporre un programma specifico di assistenza che assicuri adeguate condizioni di accoglienza e di assistenza psico – sociale, sanitaria e legale agli stessi, prevedendo soluzioni di lungo periodo, anche oltre il compimento della maggiore età, nell'ambito del programma di assistenza per le vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale di cui al citato articolo 13 della Legge n.228 del 2003";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016, di concerto con il Ministro dell'Interno, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministro della Salute, recante "Definizione del Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18";
- la Legge Regionale 14 luglio 2008, n. 10 recante "Disposizioni per la promozione e la tutela dell'esercizio dei diritti civili e sociali e la piena uguaglianza dei cittadini stranieri immigrati";
- il Bando 5/2022 dell'8 luglio 2022 della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità, per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016) approvato con decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità dell'8 luglio 2022, pubblicato nella medesima data sul sito istituzionale www.pariopportunita.it e di cui è stata data notizia sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.168 del 20 luglio 2022;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.18 del 22/01/2019, con la quale è stato stabilito il concorso della Regione Lazio all'attuazione del Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n.286 e alle vittime dei reati previsti dagli artt. 600 e 601 del codice penale o che versino nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo art. 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016) ed è stata autorizzata la partecipazione della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale, in qualità

di soggetto proponente, ai bandi finalizzati al finanziamento di progetti a valenza territoriale, volti ad assicurare percorsi personalizzati di tutela e assistenza alle vittime di grave sfruttamento e di tratta di esseri umani, tramite la presentazione di proposte progettuali rivolte all'intero territorio regionale, secondo le modalità e i criteri indicati dagli Avvisi e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità;

- la medesima Deliberazione di Giunta Regionale n.18 del 22/01/2019, con la quale, inoltre, è stato deciso di avvalersi, per la partecipazione ai suddetti Bandi, con oneri a carico della proposta progettuale, del supporto tecnico-amministrativo della società LAZIOcrea S.p.A., nelle diverse fasi del ciclo di vita del progetto;

- la nota del 13/07/2022 RU 0692530, della stessa Direzione regionale per l'Inclusione Sociale – Area Politiche di Integrazione Sociale e Tutela delle Minoranze, con la quale è stato richiesto alla Società LazioCrea S.p.A il supporto nella selezione dei soggetti da ammettere alla co-progettazione e all'attuazione della proposta progettuale relativa al Programma unico di emersione, assistenza ed inclusione sociale delle vittime di tratta da presentare, a valere sul suddetto Bando 5/2022 del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

- la nota della stessa Società LazioCrea S.p.A del 4/08/2022 RU 0768107, con la quale è stato comunicato alla Direzione regionale per l'Inclusione Sociale - Area Politiche di Integrazione Sociale e Tutela delle Minoranze ad esito della procedura di selezione, il nominativo del soggetto ammesso alla co-progettazione e all'attuazione del progetto;

- il Decreto del Capo del Dipartimento per le Pari Opportunità del 28 settembre 2022 di approvazione dei verbali, della graduatoria finale dei progetti ammessi a finanziamento e di impegno delle relative risorse finanziarie;

- l'Atto di Concessione di contributo, sottoscritto tra la Regione Lazio e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità in data 5/10/2022, per la realizzazione del progetto "Piano regionale antitratta Lazio 5", da attuarsi a livello territoriale, **dal 1 ottobre 2022 al 29 febbraio 2024,** per l'importo di **euro 2.115.555,56**;

- la determinazione n. G15822 del 16/11/2022 avente ad oggetto: "Accertamento in entrata per complessivi euro 2.115.555,56, sul capitolo E0000228154 denominato "Assegnazione dello Stato per la realizzazione del progetto Rete antitratta Lazio" - di cui euro 634.666,67 esercizio finanziario 2022, euro 846.222,22 esercizio finanziario 2023 ed euro 634.666,67 esercizio finanziario 2024;

- la Determinazione Dirigenziale n. del di impegno di spesa in favore della società LAZIOcrea S.p.A. e del partner ed attuatore di progetto, per la realizzazione delle attività progettuali, dell'importo di euro 634.666,67 sull'esercizio finanziario 2022, dell'importo di euro 846.222,22 sull'esercizio finanziario 2023 e dell'importo di euro 634.666,67 sull'esercizio pluriennale 2022;

Si disciplina e stipula quanto segue

Articolo 1 (Premessa)

La premessa forma parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2 (Oggetto, importo e durata del disciplinare)

La Convenzione ha per oggetto la realizzazione di attività inerenti il progetto denominato **"Piano Regionale Antitratta Lazio 5"** finanziato a valere sul Bando n. 5/2022 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità. Prevede e disciplina, ai sensi della normativa vigente e in conformità a quanto previsto dal citato Bando n.5/2022, in particolare, i rapporti tra la Regione Lazio, soggetto proponente e titolare del progetto e ……. soggetto partner ed attuatore delle seguenti attività:

……..……..……
……
……
……
……..……, come meglio specificate nel Piano di progetto allegato e parte integrante della presente Convenzione.

L'importo della Convenzione è pari a euro ……, così come previsto dal Preventivo economico di spesa di progetto allegato e parte integrante della presente Convenzione. Tale importo è immutabile, salvo eventuali economie di progetto e sarà corrisposto al soggetto partner ed attuatore secondo le modalità previste dal successivo art. 7- (Modalità di erogazione del contributo).

La presente Convenzione avrà validità ed efficacia dalla data di stipula fino al completo adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali qui disciplinate e, in ogni caso, alla data di riconoscimento effettivo da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità delle spese presentate dalla Regione Lazio, in qualità di soggetto proponente titolare del progetto, in ordine alla realizzazione delle attività progettuali.

Articolo 3 (Obblighi e responsabilità del soggetto partner e attuatore)

Il soggetto partner e attuatore dichiara di conoscere la normativa nazionale, europea e internazionale sul contrasto alla tratta degli esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale e/o al grave sfruttamento lavorativo, nell'accattonaggio, nelle economie illegali o anche a seguito di matrimoni forzati/combinati e si impegna a rispettarla integralmente.

Dichiara, inoltre, di conoscere le "Linee guida inerenti la gestione dei progetti e la rendicontazione delle spese" emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, nonché la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in ordine ai costi ammissibili.

Assume la responsabilità nell'assicurare che le attività progettuali previste dal progetto, parte integrante della presente Convenzione, siano attuate integralmente e puntualmente nei termini e con le modalità previste nella presente Convenzione.

Si impegna a informare la Regione Lazio su eventuali modifiche, anche non sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto fornendo delle stesse adeguata giustificazione.

Garantisce, altresì, alla Regione Lazio la collaborazione al fine di sostenere l'attuazione dell'intero progetto regionale.

Assicura la partecipazione agli incontri periodici organizzati dalla Regione Lazio, al fine di monitorare le attività progettuali, creare occasioni di confronto, condividere linee di indirizzo e trovare soluzioni condivise alle eventuali criticità riscontrate durante lo svolgimento delle attività progettuali.

Si impegna a fornire comunicazione alla Regione Lazio su ogni evento di cui venga a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto o che possa creare ritardi od ostacoli nell'esecuzione dello stesso. I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato delle attività realizzate non possono essere in alcun modo utilizzati ad altro scopo dal soggetto attuatore. Dovranno essere messi a disposizione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità e della Regione Lazio.

Assume la responsabilità della corretta gestione degli oneri finanziari imputati alle stesse attività o dalle stesse derivanti.

Si impegna a presentare alla Regione Lazio **una relazione sullo stato di attuazione del progetto entro i 10 giorni successivi ai primi 9 mesi di attività ed una relazione finale entro i 10 giorni successivi alla chiusura del progetto**, rispondenti e coerenti con le informazioni inserite nel Sistema Informatico per la Raccolta delle Informazioni degli Interventi di Contrasto della Tratta degli Esseri Umani (SIRIT)

Assicura la predisposizione, la conservazione e l'invio, oltre che delle relazioni (intermedia e finale) sulle attività, del consuntivo delle spese, dei documenti e delle informazioni previste dalla Convenzione o anche richieste dalla Regione Lazio e/o dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità.

Accetta la vigilanza della Regione Lazio e della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato, mediante monitoraggio tecnico e contabile.

Al fine di consentire alla Regione Lazio e al Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità il controllo, il monitoraggio, la verifica e la valutazione delle attività progettuali, consente verifiche dell'avvenuta realizzazione delle attività anche in loco, da parte della Regione Lazio e/o della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, collaborando alla loro corretta esecuzione, anche attraverso il reperimento e la messa a disposizione di eventuale documentazione richiesta.

Assicura la collaborazione con i referenti Regionali, incaricati dell'attività di monitoraggio tecnico/amministrativo e di valutazione, fornendo informazioni, dati e documentazione giustificativa sui progetti personalizzati realizzati e sui servizi erogati nonché sulla gestione dell'attività finanziata. Si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente ogni modifica relativa a dati trasmessi.

Garantisce la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dagli obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile.

Stipula apposita polizza fideiussoria pari al 30% del finanziamento concesso.

Al fine di rispettare tutti gli obblighi e le responsabilità sopra elencati, il soggetto attuatore comunica i nominativi dei seguenti referenti:

Responsabile delle attività progettuali

.....

Referente tecnico

.....

Referente amministrativo

……

Altro referente

……..…..

Articolo 4 (Ulteriori obblighi del soggetto partner e attuatore in ordine alla presa in carico delle vittime)

Si obbliga altresì ad accettare, nel corso dell'attività progettuale oggetto della presente Convenzione, tutte le prese in carico provenienti dal Numero Verde nazionale, ove risulti dal SIRIT la disponibilità di accoglienza e/o di assistenza.

Assume la piena responsabilità di effettuare, qualora previsto per le attività realizzate, l'inserimento dei dati sui percorsi individuali attivati nel sistema di raccolta dati SIRIT, provvedendo all'apertura della scheda all'uopo predisposta contestualmente all'inserimento della vittima o, comunque, entro 48 ore inderogabilmente dalla sua presa in carico, nonché aggiornandola in itinere e provvedendo alla sua chiusura a conclusione del percorso.

Articolo 5 (Termine iniziale e finale)

Le attività di cui alla presente Convenzione, da avviarsi entro i tempi stabiliti dal citato Bando 5/2022, dovranno essere realizzate entro e **non oltre il 29 febbraio 2024**.

Articolo 6 (Modalità di esecuzione)

Le attività di cui alla presente Convenzione, si articoleranno nel rispetto di quanto previsto dalle "Linee guida inerenti la gestione dei progetti e la rendicontazione delle spese" emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, nonché della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in ordine ai costi ammissibili.

Le stesse dovranno essere attuate puntualmente ed integralmente nei contenuti, nella tempistica e secondo le modalità di attuazione descritte nel "Piano di esecuzione delle attività", in modo coerente con quanto previsto dal progetto regionale ammesso a finanziamento.

Il soggetto partner ed attuatore è tenuto a comunicare la data di avvio delle stesse attività.

E' tenuto, inoltre, a informare, su richiesta, la Regione Lazio sullo stato di avanzamento delle attività, fornire i dati sull'attività finanziata e fornire tempestivamente ogni ulteriore informazione attinente il progetto.

Il soggetto partner e attuatore, qualora per cause sopravvenute dovesse ritenere necessarie variazioni o modifiche delle attività del progetto, parte integrante della presente Convenzione, è tenuto a darne tempestiva comunicazione alla Regione Lazio, nonché ad attendere l'autorizzazione della stessa Amministrazione rispetto alla loro messa in atto.

Il soggetto partner e attuatore è obbligato al rispetto delle regole previste dalle citate "Linee guida inerenti la gestione dei progetti e la rendicontazione delle spese" nonché tenuto ad attenersi alle indicazioni della Regione Lazio in merito all'applicazione delle stesse regole.

Articolo 7 (Modalità di erogazione del contributo)

L'importo del contributo assegnato, pari ad euro ……, verrà erogato secondo la seguente modalità:

- primo acconto, pari al 30% dell'importo assegnato, previo accredito delle risorse da parte dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità e sottoscrizione della convenzione, dietro presentazione della seguente documentazione:

    - comunicazione avvio attività;
    - richiesta erogazione primo acconto dell'importo assegnato;
    - documentazione attestante la stipula di garanzia fidejussoria, a copertura del 30% dell'importo assegnato;

La predetta documentazione dovrà essere accompagnata dalla seguente ulteriore documentazione:

- dichiarazione di conto corrente dedicato,
- dati necessari ai fini della richiesta del D.U.R.C – Documento unico di regolarità contributiva,

- secondo acconto, fino al 40% dell'importo assegnato, **dopo il 30 giugno 2023,** a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo-contabile della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e del conseguente accredito delle risorse da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, dietro presentazione della seguente documentazione:

    - richiesta erogazione secondo acconto dell'importo assegnato;
    - rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei primi 9 mesi di attività. La documentazione dovrà essere presentata secondo **la scadenza richiesta dagli uffici competenti** e rispondente ai criteri indicati dalle "Linee guida alle procedure per la gestione dei progetti e delle rendicontazioni delle spese" all'uopo emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità per la rendicontazione delle diverse tipologie di spesa;
    - relazione dettagliata sulle attività svolte, a firma del responsabile, da produrre secondo lo schema di relazione prevista dalle "Linee Guida sulla gestione dei progetti" emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, **entro 10 giorni** successivi ai primi 9 mesi di attività e rispondente e coerente con le

informazioni inserite nel Sistema Informatico per la raccolta delle informazioni degli Interventi di contrasto della Tratta degli esseri umani (SIRIT);
- dichiarazione di avvenuto inserimento nel SIRIT dei dati sui percorsi individuali delle persone assistite al momento;

- saldo del finanziamento concesso a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo-contabile della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e del conseguente accredito delle risorse da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, dietro presentazione della seguente documentazione:

  - richiesta erogazione saldo dell'importo assegnato;
  - rendicontazione delle spese effettivamente sostenute delle spese sostenute nell'arco dei 17 mesi di attività, che dovrà essere presentata secondo **la scadenza richiesta dagli uffici competenti** e rispondente ai criteri indicati dalle "Linee guida alle procedure per la gestione dei progetti e delle rendicontazioni delle spese" all'uopo emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, per la rendicontazione delle diverse tipologie di spesa;
  - relazione dettagliata conclusiva sullo stato di attuazione delle attività, a firma del responsabile, da produrre secondo lo schema di relazione prevista dalle "Linee Guida sulla gestione dei progetti" emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, **entro 10 giorni** successivi alla chiusura del progetto e rispondente e coerente con le informazioni inserite nel Sistema Informatico per la raccolta delle informazioni degli Interventi di contrasto della Tratta degli esseri umani (SIRIT);
  - dichiarazione di avvenuto inserimento nel SIRIT dei dati sui percorsi individuali delle persone assistite al momento;

Si precisa che i suddetti pagamenti saranno subordinati all'effettivo accreditamento della quota di contributo assegnata alla Regione Lazio da parte Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità e, quindi la stessa Regione Lazio non potrà essere ritenuta responsabile degli eventuali ritardi nella liquidazione, che dovessero verificarsi a causa della mancanza di disponibilità dei fondi.

Le attività di controllo regionale della documentazione relativa alle spese sostenute inerente la rendicontazione delle spese di progetto riguarderanno il 100% delle stesse spese sostenute e presentate.

Articolo 8 (Polizza fidejussoria)

Il Soggetto partner ed attuatore si impegna a produrre polizza fideiussoria, a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione, a copertura del 30% del contributo assegnato. La fideiussione dovrà essere rilasciata da primario istituto di credito iscritto nell'elenco, pubblicato dall'ISVAP, delle imprese autorizzate nell'esercizio del ramo cauzioni o da compagnia di assicurazioni iscritta nell'elenco, pubblicato dall'ISVAP, delle imprese autorizzate nell'esercizio del

ramo cauzioni o da primaria società finanziaria iscritta all'elenco speciale di cui all'art. 107 della Legge bancaria 1 settembre 1993 n. 385.

Articolo 9 (Tracciabilità finanziaria)

Il Soggetto partner e attuatore si impegna a rendere tracciabili i flussi finanziari relativi al contributo assegnato, secondo quanto disposto dalla Legge 13 agosto 2010, n.136, come modificata dalla Legge n. 217/2010 di conversione del Decreto Legge n. 187/2010.

Si impegna a comunicare alla Regione Lazio il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti le attività affidate, oltre che le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

Si impegna, altresì, ad indicare il codice unico di progetto (CUP) negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione inerente le stesse attività.

Articolo 10 (Utilizzo di loghi e menzione del contributo assegnato)

Il Soggetto partner ed attuatore si impegna ad utilizzare i loghi ufficiali della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità e della Regione Lazio, nonché la dicitura "Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità" sulla documentazione informativa e su ogni altro documento riferito al progetto **"Piano regionale Antitratta LAZIO 5"**, comprese le pubblicazioni sui siti internet, nonché l'obbligo di fare menzione in qualsiasi occasione e contesto pubblico, che il titolare del progetto è la Regione Lazio e che lo stesso è realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità.

I predetti loghi saranno forniti, previa richiesta, dalle Amministrazioni competenti. Il materiale informatico suddetto dovrà essere messo a disposizione del Dipartimento delle Pari Opportunità e della Regione Lazio, anche su supporto informatico, a i fini di una eventuale diffusione attraverso i siti istituzionali.

Articolo 11 (Disciplina delle restituzioni)

Il Soggetto partner ed attuatore di progetto si impegna ad effettuare la restituzione delle somme non utilizzate entro 90 gg. dal termine dell'intervento mediante versamento su c/c bancario 000400000292 intestato a "Regione Lazio", presso Unicredit, Filiale 30151 in Via R. R. Garibaldi, 7 - 00145 ROMA (RM) IBAN: **IT03M0200805255000400000292** con l'indicazione della seguente causale di versamento "Restituzione parte finanziamento non utilizzato per lo svolgimento delle seguenti attività inerenti il Progetto "Piano Regionale Antitratta Lazio 5" contrassegnate dal codice unico di progetto (CUP) finanziate con la determinazione dirigenziale n. del ".

Articolo 12 (Risoluzione)

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla presente convenzione la Regione Lazio si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione unilaterale per inadempimento (art. 1453 c.c.).

Articolo 13 (Divieto di cumulo)

Il Soggetto partner e attuatore dichiara di non percepire contributi e finanziamenti di carattere europeo, nazionale, regionale e locale, o altre sovvenzioni, comunque denominati, per le azioni oggetto della presente convenzione.

Articolo 14 (Tutela della privacy)

Ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i. recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), il trattamento dei dati forniti o comunque acquisiti dalla Regione Lazio è finalizzato unicamente all'espletamento dell'attività di gestione amministrativa della presente Convenzione, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari a perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

Al soggetto partner e attuatore è riconosciuto il diritto di cui all'art.7 del citato D.lgs. 196/2003 e s.m.i e in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne rettifica, aggiornamento e cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo la richiesta a Regione Lazio – Direzione per l'Inclusione Sociale, Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 – 00145 Roma, anche tramite utilizzo di posta certificata – PEC.

Articolo 15 (Riservatezza)

Il soggetto partner e attuatore ha l'obbligo di riservatezza in merito ai dati e alle informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza nella realizzazione delle attività progettuali, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente Convenzione e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.

L'obbligo sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della presente Convenzione; tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

Il soggetto partner e attuatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori degli obblighi di segretezza sopra indicati.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Regione Lazio ha la facoltà di adottare le misure previste dall'Articolo 13, fermo restando che il soggetto partner e attuatore sarà tenuto al risarcimento dei danni che dovessero derivare all'Amministrazione Regionale.

Il soggetto partner e attuatore si impegna a rispettare quanto previsto del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i (Codice della Privacy), ove applicabile.

Articolo 16 (Foro competente)

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente atto è esclusivamente quello di Roma.

Articolo 17 (Disposizioni finali)

Per tutto quanto non previsto espressamente dalla presente Convenzione, le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia.

Letto, approvato e sottoscritto Roma, li ……..

Per …… Per la Regione Lazio

Il Presidente

Allegati:

- 1. Piano di progetto
- 2. Preventivo economico di spesa

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 dicembre 2022, n. G18170

Approvazione dello schema di contratto di servizio tra la Regione Lazio e l'ASP Asilo Savoia per la realizzazione degli interventi volti a garantire la prosecuzione del progetto di convivenza protetta per genitori con figli denominato "Casa di Leda". Impegno di spesa per un importo di euro 242.197,26 sul capitolo U0000H41196, esercizio finanziario 2022, in favore dell'Asp Asilo Savoia.

OGGETTO: Approvazione dello schema di contratto di servizio tra la Regione Lazio e l'ASP Asilo Savoia per la realizzazione degli interventi volti a garantire la prosecuzione del progetto di convivenza protetta per genitori con figli denominato "Casa di Leda". Impegno di spesa per un importo di euro 242.197,26 sul capitolo U0000H41196, esercizio finanziario 2022, in favore dell'Asp Asilo Savoia.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Famiglia, Minori e Persone fragili

VISTI

- Lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i., "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";
- la deliberazione della Giunta regionale del 12 novembre 2019, n. 813 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto.", con la quale si è conferito l'incarico alla dott.ssa Ornella Guglielmino;
- l'atto di organizzazione n. G09497 del 19 luglio 2022, con il quale è stato conferito al dott. Antonio Mazzarotto l'incarico di dirigente dell'Area "Famiglia, minori e persone fragili" della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e s.m.i;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020 e, in particolare, l'articolo 30, comma 2, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la legge regionale del 30 dicembre 2021, n. 20 "Legge di stabilità regionale 2022";
- la legge regionale del 30 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022 - 2024";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese»;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai

dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata dalle deliberazioni di giunta nn. 437/2022 e 627/2022;

- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022 n. 8, concernente "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la nota del 16 marzo 2022, protocollo n. 0262407 del Direttore generale, avente ad oggetto: "Indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024";

VISTE, inoltre:

- la legge 26 luglio 1975, n.354 "Norme sull'ordinamento penitenziario sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà";

- la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- la legge 21 aprile 2011, n. 62 "Modifiche al codice di procedura penale e alla legge 26 luglio 1975, n.354 e altre disposizioni a tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori";

- il D.P.R. 30 giugno 2000, n. 230 "Regolamento recante norme sull'Ordinamento Penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà", che prevede:
  - all'art. l, comma 2 che il trattamento rieducativo "è diretto, inoltre, a promuovere un processo di modificazione delle condizioni e degli atteggiamenti personali, nonché delle relazioni familiari e sociali che sono di ostacolo ad una costruttiva partecipazione sociale";
  - all'art.68, comma 6 che la Direzione dell'Istituto e quella del centro servizio sociale, di concerto tra loro, curino la partecipazione della comunità al reinserimento sociale dei condannati e le possibili forme di essa;

- il Decreto 8 marzo 2013 recante "Requisiti delle case famiglia protette";

- la legge regionale 8 giugno 2007, n. 7 "Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta", in particolare l'art. 1 secondo il quale La Regione, in attuazione dell'articolo 27 della Costituzione e in riferimento alle Regole Penitenziarie Europee approvate nel gennaio 2006 e alle altre norme di diritto internazionale: a) detta norme per rendere effettivo il godimento dei diritti umani dei cittadini in stato di detenzione, nel rispetto della legge 26 luglio 1975 n. 354 (Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà) e successive modifiche; b) adotta, in collaborazione con l'amministrazione penitenziaria, misure di carattere sanitario, sociale e istituzionale idonee a garantire i diritti delle persone in esecuzione penale prevedendo, in armonia con la legge 8 novembre 2000 n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e successive modifiche, conformemente ai provvedimenti adottati dallo Stato in attuazione dell'articolo 117, comma 2, lettera m) della Costituzione;

- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”, in particolare l’art. 16 “Politiche in favore delle persone sottoposte a provvedimenti penali”;

- il Piano sociale regionale denominato "Prendersi cura, un bene comune" approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 24 gennaio 2019, n. 1 che, per quanto attiene l’azione regionale dedicata al reinserimento dei detenuti, promuove il miglioramento della condizione carceraria favorendo, tra l’altro, il ricorso a misure alternative alla detenzione, con particolare attenzione per le detenute madri con figli minori, potenziando il sistema integrato di rete sociale regionale, nonché promuovendo l'individuazione e I' istituzione delle case famiglia protette di cui all'art.4 della L. 21 aprile2011, n.62;

VISTE, per quanto riguarda la disciplina delle ASP:

- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”, in particolare l’art. 38 comma 1, che prevede che “con apposita legge regionale le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), aventi scopo di fornire servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, con sede legale nel territorio del Lazio, siano trasformate, anche mediante fusione tra istituzioni aventi finalità analoghe o convergenti, in aziende pubbliche di servizi alla persona, ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro nei limiti e secondo le modalità previste dal d.lgs. 207/2001 e successive modifiche”;

- la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 recante “Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)”;

- la deliberazione di Giunta regionale del 3 dicembre 2019, n. 899 “Fusione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata e Lascito Giovanni e Margherita Achillini, contestuale trasformazione nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Asilo Savoia" con sede in Roma e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 4 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17”, per effetto della quale l'Azienda di Servizi alla Persona “Asilo Savoia” è subentrata in tutti i rapporti facenti capo alle istituzioni pubbliche in essa riunite;

- la deliberazione del 5 agosto 2021, n. 555 “Linee guida in materia di definizione degli accordi di cui all'articolo 15 della legge 241/1990 e dei contratti di servizio di cui all'articolo 1 della l. r. 2/2019 tra i soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi di cui al Capo IV della l. r. 11/2016 e le Aziende pubbliche di servizi alla persona per la realizzazione degli interventi di cui alle lettere a), b), c) e d) dell'articolo 1, comma 3, della l. r. 2/2019”;

CONSIDERATO che

- con D.M. del 15 novembre 2021 “Ripartizioni tra le Regioni del Fondo istituito al fine di contribuire all’accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia protette e in case-alloggio per l’accoglienza residenziale dei nuclei mamma-bambino”, l’importo assegnato

per l'anno 2021 alla Regione Lazio secondo le modalità previste dall'art. 1 comma 1 del D.M. stesso è pari ad euro 242.197,26;

- dal 14 luglio 2017, sulla base di un Protocollo d'intesa tra Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, Comune di Roma e Fondazione Poste Insieme onlus in attuazione delle legge 62/2011, è stata attivata, presso un immobile sottratto alla criminalità organizzata già nella disponibilità del Comune di Roma situato in Via Kenya n. 72, la "Casa di Leda", progetto sperimentale per l'accoglienza protetta di genitori detenuti con figli da 0 a 6 anni posti agli arresti domiciliari o in pene alternative al carcere;

- in data 19 settembre 2019, al fine di garantire la continuità delle attività e del funzionamento della "Casa di Leda", con deliberazione di Giunta Regionale del 6 agosto 2019, n. 605 è stato approvato uno schema di Protocollo d'intesa, con scadenza 31/3/2020, tra Regione Lazio, Comune di Roma Capitale e Raggruppamento delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto SS. Annunziata e Opera Pia Lascito Giovanni e Margherita Achillini per il rapporto di collaborazione interistituzionale finalizzato alla realizzazione di interventi volti a sostenere il progetto di convivenza protetta per genitori detenuti con figli denominato "Casa di Leda";

- in data 26 luglio 2018 è stato sancito in sede di Conferenza unificata l'Accordo tra la Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province autonome, per la promozione di una programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale (prot.18/88/CR08/C8-C9);

- a seguito dell'invito ricevuto dalla Cassa Ammende in data 27 maggio 2019, con deliberazione di Giunta regionale 24 ottobre 2019, n. 788 "Atto di indirizzo per la realizzazione di intervento in materia di inclusione sociale delle persone in esecuzione penale - Attuazione dell'Accordo tra la Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province autonome, sancito in sede di Conferenza il 26 luglio 2018 (prot.18/88/CR08/C8-C9)", si è stabilito di dare attuazione all'Accordo in oggetto presentando una proposta progettuale volta a:

  1. proseguire nella realizzazione di interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta promuovendo il miglioramento della loro condizione con particolare attenzione al reinserimento sociale ed alle possibilità di accesso a misure alternative alla detenzione;
  2. favorire la costruzione di reti istituzionali volte a rendere più efficace la programmazione degli interventi di inclusione sociale dei detenuti coinvolgendo, in particolare, i soggetti pubblici e privati impegnati nelle politiche di settore;
  3. sviluppare i servizi di giustizia riparativa rivolti ai minori ed adulti autori di reato al fine di ridurre lo stigma sociale e favorire il loro reinserimento;

- con determinazione dirigenziale n. G17876 del 17 dicembre 2019, nelle more della definizione dei procedimenti connessi all'attuazione della citata D.G.R. 788/2019 e in attuazione della D.G.R. 605/2019, la Regione Lazio ha provveduto all'impegno in favore del Raggruppamento delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto SS.

Annunziata e Opera Pia Lascito Giovanni e Margherita Achillini dell'importo di € 90.0000,00 per la realizzazione di interventi a sostegno del progetto di convivenza protetta per genitori con figli denominato "Casa di Leda" fino al 31/12/2019;

- con la determinazione dirigenziale n. G01736 del 21 febbraio 2020, in attuazione della citata D.G.R. 788/2019, è stato approvato il progetto "Potenziamento delle risorse territoriali per interventi d'inclusione sociale attiva delle persone in esecuzione penale" e lo schema di convenzione per la concessione del finanziamento da parte della Cassa delle Ammende, definendo, nell'ambito del più complesso progetto finanziato, una specifica azione per la gestione di "Casa di Leda" per l'accoglienza di madri con bambini piccoli in regime di detenzione da affidare tramite la stipula di un Contratto di Servizio in base al citato Protocollo d'Intesa approvato con D.G.R. n. 605/2019, alla ASP "Asilo Savoia", subentrata al Raggruppamento in forza della D.G.R. n. 899 del 3 dicembre 2019;

- in data 27 marzo 2020 la Cassa delle Ammende ha trasmesso la convenzione firmata sancendo l'avvio del progetto a valere sul proprio finanziamento, a far data dal 1/4/2020;

- con determinazione dirigenziale n. G13041 del 5 novembre 2020 si è quindi provveduto, in attuazione del Protocollo d'Intesa approvato con D.G.R. 605/2019, all'impegno in favore dell'ASP Asilo Savoia delle risorse necessarie a sostenere la gestione di "Casa di Leda" per il periodo 1/1 – 31/3/2020;

- con determinazione dirigenziale n. G12090 del 06/10/2021 si è confermato l'affidamento della gestione del servizio all'Asp Asilo Savoia fino al 30/09/2022;

PRESO ATTO che con nota protocollo n. 0798384 del 17/08/2022 la Regione Lazio, comunicava l'intenzione di confermare l'affidamento del servizio all'ASP Asilo Savoia in considerazione dei buoni risultati conseguiti sia in termini di accompagnamento dei bambini e delle madri all'inclusione che dei proficui rapporti con gli organi di giustizia preposti, e al fine di dare continuità a suddetta collaborazione richiedeva una relazione sulle modifiche da apportare al progetto, corredata da un dettagliato preventivo di spesa;

VISTA

- la relazione trasmessa in data 09/09/2022 e la nota pervenuta in data 22/11/2022 ad integrazione di quanto precedentemente inviato, con la quale l'Asp Asilo Savoia rappresentava la necessità di supportare la progettualità già avviata con ulteriori risorse al fine di prevedere servizi aggiuntivi quali, in particolare:
  - potenziare il lavoro di coordinamento operativo per la progettazione dei piani di intervento individualizzati con le donne e i nuclei accolti in una logica di intervento psico-sociale;
  - garantire la copertura dei turni h24 per 365 giorni all'anno, necessaria per la presenza di bambini in struttura e assicurare loro la dovuta tutela;

CONSIDERATO che “Casa di Leda” rappresenta tutt’ora l’unica struttura del suo genere nel territorio della Regione Lazio, secondo quanto previsto dalla Legge n. 62 del 21 aprile 2011 e dal successivo Decreto 8 marzo 2013 “Requisiti delle case famiglia protette”;

TENUTO CONTO dei buoni risultati conseguiti dal servizio, rilevati dalla relazione ricevuta e dagli incontri di monitoraggio intercorsi

RITENUTO opportuno confermare l’affidamento della gestione del servizio all’ASP Asilo Savoia, in un’ottica di continuità assistenziale e pedagogica;

VISTA

la deliberazione di Giunta regionale del 6 ottobre 2022, n. 787 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazione di Bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2022, riferita a risorse coperte con avanzo di amministrazione vincolato di parte corrente, capitolo di entrata E0000000011 al capitolo di entrata E0000228179 e al capitolo di spesa U0000H41196”;

RITENUTO, pertanto:

- di approvare lo schema di contratto di servizio di cui all’all. A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, secondo quanto previsto dalla D.G.R. 555/2021;

- di impegnare per un importo di euro 242.197,26 sul capitolo U0000H41196 Missione 12, Programma 4, P.C.F. 1.03.02.15, esercizio finanziario 2022 in favore di ASP Asilo Savoia;

L’obbligazione giungerà a scadenza nell’esercizio finanziario 2022

DETERMINA

per le motivazioni in premessa che si intendono integralmente richiamate, di:

1. di approvare lo schema di contratto di servizio di cui all’all. A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, secondo quanto previsto dalla D.G.R. 555/2021;

2. di impegnare per un importo di euro 242.197,26 sul capitolo U0000H41196 Missione 12, Programma 4, P.C.F. 1.03.02.15, esercizio finanziario 2022 in favore di ASP Asilo Savoia;

Le obbligazioni giungeranno a scadenza nell’esercizio finanziario 2022.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e su www.regione.lazio.it/politichesociali

LA DIRETTRICE
Ornella Guglielmino

ALL. A

SCHEMA DI CONTRATTO DI SERVIZIO

Per l'attuazione nella Regione Lazio del Progetto di convivenza protetta per genitori detenuti con figli, denominato "Casa di Leda"

L'anno 2022 (duemilaventidue) il giorno _____ in Roma, con la presente scrittura privata sottoscritta digitalmente, da valersi per ogni conseguente effetto di legge

La Regione Lazio – Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale con sede in Roma, Viale Cristoforo Colombo, 212, cap. 00147 C.F.80143490581, in persona di _____, che interviene e stipula quale _____ nat a _____il _____e domiciliat_ per la carica presso la sede legale della Regione Lazio, di seguito denominata "ente committente"

E

L'Azienda di Servizi alla Persona denominata "Asilo Savoia", con sede in Roma, Piazza di Santa Chiara 14 CF 96443150584 costituita con Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio del 3 dicembre 2019 n. 899, in persona di _____, che interviene e stipula, ai sensi dello Statuto, in qualità di rappresentante legale, nato a _____ il _____ e domiciliato per la carica presso la sede legale dell'ASP, di seguito denominata "soggetto gestore"

PREMESSO CHE

- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio", all'art.38, prevede che con apposita legge regionale le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (I.P.A.B.) aventi scopo di fornire servizi socio assistenziali e socio sanitari, sono trasformate in aziende pubbliche di servizi alla persona, ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nei limiti e secondo le modalità previste dal d. lgs 207/2001 e successive modifiche;

- la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 recante "Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)" ha previsto il riordino delle IPAB e l'istituzione delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);

- il comma 3, dell'articolo 1 della l.r. 2/2019 stabilisce che "I soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi di cui al Capo IV della l.r. 11/2016, nell'ambito della propria autonomia, si avvalgono, sulla base di specifici contratti di servizio, delle prestazioni che le ASP definiscono nei propri statuti, con particolare riguardo:

  a) alla programmazione e alla gestione degli interventi previsti nei piani sociali di zona di cui all'articolo 48, della l.r. 11/2016, compresi quelli in favore delle persone con disabilità, nel rispetto dei diritti sanciti nella Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con legge 3 marzo 2009, n. 18;

  b) alla realizzazione dei progetti e dei servizi di cui alla legge 28 agosto 1997, n. 285 (Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza) e successive modifiche;

c) alla istituzione e alla sperimentazione di servizi innovativi in ambito socio-educativo, socio assistenziale e socio sanitario, nonché di assistenza a soggetti in condizione di disagio sociale e a rischio di esclusione;

d) alle attività di recupero e riutilizzo a fini sociali dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche";

- il comma 7, dell'articolo 5 della L.R. 2/2019 dispone che le attività direttamente destinate all'erogazione di servizi sociali e sociosanitari alla persona sono gestite in forma diretta dall'ASP;

- la deliberazione del 3 dicembre 2019, n. 899 con la quale la Regione Lazio ha formalizzato, ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'art. 4 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17, la fusione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata e Lascito Giovanni e Margherita Achillini e la contestuale trasformazione nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Asilo Savoia", con sede in Roma, provvedendo, altresì, all'approvazione dello Statuto;

- gli obiettivi statutari dell'ASP "Asilo Savoia" sono conformi agli indirizzi programmatici indicati nel Piano Sociale Regionale e alle politiche di intervento, di cui agli articoli 10 e 16 della L.R. 11/2016;

- l'ASP "Asilo Savoia" ha come finalità principale l'organizzazione e la erogazione di servizi rivolti a:
  - minori, giovani e famiglie in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale, per assicurare loro attività di cura, canali di integrazione socio-educativa, strumenti di reinserimento attraverso l'attuazione di servizi di tipo residenziale e semi-residenziale, anche a valenza aggregativa, culturale e sportiva, percorsi di formazione, orientamento, qualificazione e inserimento professionale, attivazione di progetti individualizzati e/o erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto alla povertà di concerto con i competenti servizi sociali territoriali;
  - donne in situazione di svantaggio o esclusione sociale, di disagio economico, marginalità sociale o vittime di violenza, prevedendo anche, ove necessario, interventi di prevenzione, di sostegno e reinserimento, erogazione di contributi economici o l'attivazione di progetti individualizzati di concerto con i competenti servizi sociali territoriali;

- l'ASP può inoltre in via sussidiaria:
  - progettare, istituire e realizzare, in conformità all'articolo 1 della l.r. 2/2019, servizi e interventi, anche in via sperimentale e con carattere innovativo, in ambito socio-educativo, socio-assistenziale e socio-sanitario, nonché in favore di soggetti in condizione di disagio sociale e a rischio di esclusione, o in situazione di dipendenza da patologie connesse al gioco d'azzardo, su richiesta della Regione Lazio nell'ambito della definizione di appositi accordi e contratti di servizio anche di durata pluriennale ed avvalendosi a tale scopo delle relative risorse finanziarie disponibili provenienti da fondi comunitari, nazionali e regionali;
  - progettare e realizzare servizi e interventi in favore di persone con disabilità, anche con particolare riguardo a quanto previsto dalla legge 22 giugno 2016, n. 112, recante "Disposizioni

in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare";
- progettare e realizzare servizi e interventi in favore di persone a rischio di discriminazione per ragioni connesse all'etnia, alla razza, alla religione, alla disabilità, all'orientamento sessuale e all'identità di genere;
- ha come finalità l'organizzazione ed erogazione di servizi per l'ambito territoriale corrispondente all'intero territorio della Regione Lazio;

- dal 14 luglio 2017, in attuazione delle legge 21 aprile 2011, n. 62 "Modifiche al codice di procedura penale e alla legge 26 luglio 1975, n. 354 e altre disposizioni a tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori", è stata attivata, presso un immobile sottratto alla criminalità organizzata, già nella disponibilità del Comune di Roma situato in Via Kenya n. 72, "Casa di Leda", progetto sperimentale per l'accoglienza protetta di genitori detenuti con figli posti agli arresti domiciliari o in pene alternative al carcere;

- la Regione Lazio con deliberazione di Giunta Regionale del 6 agosto 2019, n. 605 la approvato uno schema di Protocollo d'intesa tra Regione Lazio, Comune di Roma Capitale e Raggruppamento delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto SS. Annunziata e Opera Pia Lascito Giovanni e Margherita Achillini per il rapporto di collaborazione interistituzionale finalizzato alla realizzazione di interventi volti a sostenere il progetto di convivenza protetta per genitori detenuti con figli denominato "Casa di Leda";

- il servizio è situato attualmente, e fin dal suo avvio, nell'immobile di via Kenya 72 in Roma, nella disponibilità del comune di Roma come bene confiscato alla criminalità organizzata e destinato specificamente dal Comune al servizio in questione;

- attraverso finanziamenti regionali e statali la struttura ha potuto continuare ad operare regolarmente e a fornire i servizi previsti fino al 30/9/2022;

- con nota protocollo n. 915462 del 23 settembre 2022, la Regione Lazio, alla luce dei buoni risultati conseguiti nel periodo di gestione 2021-2022 e degli ottimi rapporti di collaborazione instaurati con tutti i referenti istituzionali coinvolti, ha comunicato l'intenzione di confermare anche per l'annualità 2022-2023 l'affidamento a codesta ASP della gestione operativa del progetto di convivenza protetta per genitori detenuti con figli denominato "Casa di Leda";

- "Casa di Leda" rappresenta attualmente l'unica struttura del suo genere nel territorio della Regione Lazio;

- Con D.M. del 15 novembre 2021 "Ripartizioni tra le Regioni del Fondo istituito al fine di contribuire all'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia protette e in case-alloggio per l'accoglienza residenziale dei nuclei mamma-bambino", l'importo assegnato alla Regione Lazio secondo le modalità previste dall'art. 1 comma 1 del D.M. stesso è pari ad euro 242.197,26;

ALL. A

- con deliberazione di Giunta regionale del 6 ottobre 2022, n. 787 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazione di Bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2022, riferita a risorse coperte con avanzo di amministrazione vincolato di parte corrente, capitolo di entrata E0000000011 al capitolo di entrata E0000228179 e al capitolo di spesa U0000H41196” ha appostato le risorse necessarie alla prosecuzione del servizio;

- con determinazione n. _____del _____al fine di garantire la continuità delle attività della struttura di accoglienza è stato stabilito di affidarne la gestione per un’ulteriore annualità all’ASP Asilo Savoia

ART. 1

(RECEPIMENTO DELLE PREMESSE E TERMINI DI RIFERIMENTO)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Contratto di Servizio (di seguito denominato “Contratto”);

2. Agli effetti del presente Contratto si intendono:

a) per ente committente, la Regione Lazio;

b) per soggetto gestore, ASP “Asilo Savoia”

ART. 2

(OGGETTO)

Il contratto ha per oggetto la gestione operativa del progetto per un periodo di 12 mesi, dal 1° ottobre 2022 al 30 settembre 2023, di “Casa di Leda”, progetto sperimentale di convivenza protetta con i propri figli per genitori agli arresti domiciliari, secondo quanto previsto dalla Legge n. 62 del 21 aprile 2011.

L’obiettivo prioritario del progetto è la tutela degli interessi e dei diritti dei minori, e tale struttura consente di agevolare il ripristino della rete di rapporti familiari in funzione dell’equilibrato sviluppo del minore, favorendo percorsi di semi-autonomia a genitori, con figli minori di anni 11, nei cui confronti l’autorità Giudiziaria abbia disposto gli arresti domiciliari e che siano sprovvisti di riferimenti materiali ed abitativi, evitando in tal modo l’ingesso in strutture penitenziarie e garantendo il potenziamento delle funzioni genitoriali e la progressiva acquisizione di strumenti indirizzati verso l’autonomia.

ART. 3

(PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITA’)

Al soggetto gestore viene assegnato il compito di garantire la gestione operativa del progetto Casa di Leda, assicurando la continuità degli interventi, ed in particolare:

- dare prosecuzione all’ attività di accoglienza in favore di adulti detenuti con figli, ai sensi di quanto previsto dal Decreto 8 marzo 2013 “Requisiti delle Case famiglia protette” ovvero:

- imputate/i genitori, con prole infraseienne, nei cui confronti l'autorità Giudiziaria abbia disposto gli arresti domiciliari presso tali strutture in alternativa alla propria abitazione, luogo di privata dimora o luogo pubblico di cura e assistenza;
- madri e padri con prole di età inferiore ai dieci anni, convivente, ammessi alla detenzione domiciliare ex art. 47 ter o alla detenzione speciale ex art. 47 quinques;

- incaricare il personale dipendente necessario alla gestione, ovvero individuare con procedura ad evidenza pubblica un soggetto affidatario della erogazione del servizio, disciplinando nel caso con appositi atti le prestazioni e gli obblighi in carico dell'aggiudicatario;

- garantire che l'immobile in cui viene svolto il servizio (attualmente in via Kenya n. 72 in Roma), mantenga nel tempo i requisiti strutturali previsti dall'articolo 11 della Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e che gli operatori impegnati nel servizio, incaricati direttamente o tramite affidamento a terzi, siano in numero sufficiente e possiedano le qualifiche professionali e la preparazione necessaria alle funzioni assegnate a ciascuno, nel rispetto delle caratteristiche tipologiche e dei requisiti organizzativi previsti dal Decreto del Ministro della Giustizia 8 marzo 2013 "Requisiti delle case famiglia protette" ovvero:

  1. le case-famiglia protette sono collocate in località dove sia possibile l'accesso ai servizi territoriali, socio-sanitari ed ospedalieri, e che possano fruire di una rete integrata a sostegno sia del minore sia dei genitori;

  2. le strutture hanno caratteristiche tali da consentire agli ospiti una vita quotidiana ispirata a modelli familiari, tenuto conto del prevalente interesse del minore;

  3. ospitano non oltre sei nuclei di genitori con relativa prole;

  4. i profili degli operatori professionali impiegati e gli spazi interni sono tali da facilitare il conseguimento delle finalità di legge;

  5. le stanze per il pernottamento e i servizi igienici dei genitori e dei bambini dovranno tenere conto delle esigenze di riservatezza e differenziazione venutesi a determinare per l'estensione del dettato della legge 62/2011 anche a soggetti di sesso maschile;

  6. sono in comune i servizi indispensabili per il funzionamento della struttura (cucina etc.);

  7. sono previsti spazi da destinare al gioco per i bambini, possibilmente anche all'aperto;

  8. sono previsti spazi, di dimensioni sufficientemente ampie, per consentire gli incontri personali, quali: i colloqui con gli operatori, i rappresentanti del territorio e del privato sociale, nonché gli incontri e i contatti con i figli e i familiari al fine di favorire il ripristino dei legami affettivi;

- affiancare alle attività di mera accoglienza, interventi per l'inclusione delle persone accolte, orientate al reinserimento sociale delle donne detenute, favorendone la rieducazione alla legalità e alla cittadinanza, l'avviamento all'inserimento lavorativo, e il sostegno alle capacità genitoriali;
- garantire ai bambini accolti la frequenza scolastica e/o dei servizi educativi appropriati, e favorire attraverso adeguati supporti educativi professionali, l'inserimento dei bambini tra i propri pari, tramite avviamento ad attività ludiche, espressive, ricreative e sportive e il miglioramento delle opportunità di crescita equilibrata ed inclusiva.

ALL. A

Inoltre ASP Asilo Savoia si impegna a:

- potenziare il lavoro di coordinamento operativo per la progettazione dei piani di intervento individualizzati con le donne e i nuclei accolti, in una logica di intervento psico-sociale;
- promuovere azioni di sensibilizzazione nei confronti della comunità locale rispetto al sostegno e al reinserimento di persone in esecuzione penale;
- sostenere la costituzione di una rete di risorse che accolgano i soggetti ammessi alla misura alternativa della detenzione domiciliare e di persone ammesse agli arresti domiciliari;
- garantire la copertura dei turni h24 per 365 giorni all'anno, al fine di assicurare ai bambini accolti la necessaria tutela;
- prevedere la possibilità di una "gestione mista", promuovendo la presenza anchedel volontariato all'interno della Casa;
- organizzare attività formative a favore degli operatori e dei volontari;
- sostenere ed attivare qualsiasi iniziativa volta a supportare adulti e minori ospiti al fine di stimolarne l'acquisizione di strumenti verso l'autonomia.

ART.4

(MODALITA' DI ESECUZIONE)

1. Il contratto non potrà essere ceduto in tutto o in parte a pena di nullità dell'atto di cessione.

2. Il soggetto gestore ha la piena responsabilità delle attività e dei servizi oggetto del presente Contratto, nel rispetto della normativa statale e regionale in materia.

3. Il soggetto gestore dovrà assicurare la continuità delle attività e dei servizi realizzati in base alla programmazione concordata.

4. L'erogazione dei servizi oggetto del contratto, non può essere interrotta o sospesa se non per gravissime cause di forza maggiore. In tale caso, il soggetto gestore deve informare tempestivamente l'ente committente, e adottare tempestivamente tutte le contromisure necessarie a fronteggiare l'emergenza, con particolare riguardo alla tutela e alla accoglienza alternativa degli ospiti.

ART. 5

(DURATA)

1. Il presente Contratto avrà durata di 12 mesi dal 1° ottobre 2022 al 30 settembre 2023.
2. Il Contratto potrà essere eventualmente rinnovato, con la volontà espressa e reciproca delle parti, per un ulteriore anno alle medesime condizioni.
3. L'ente gestore si impegna ad assicurare per un periodo massimo di 6 mesi la continuità del servizio, anche dopo la scadenza del contratto, ai livelli di servizio pattuiti e alle medesime condizioni, in

caso di necessità e su richiesta dell'Ente committente, nelle more del nuovo affidamento del servizio o dell'eventuale rinnovo dello stesso.

ART. 6

(COPERTURA FINANZIARIA)

1. Il costo totale per l'erogazione del servizio è pari a euro 242.197,26, come dettagliato nella scheda tecnica allegata (all.1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Contratto di servizio.
2. L'ente committente si impegna a erogare le risorse di cui al comma 1, corrispondenti alle spese di esercizio previste per il periodo 1 ottobre 2022 – 30 settembre 2023, a seguito della sottoscrizione del presente Contratto di servizio.

ART. 7

(ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE)

1. Il soggetto gestore svolge la propria attività secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, impiegando strumenti di verifica e miglioramento sistematico della propria azione quali il controllo di gestione.

2. Il soggetto gestore è tenuto a trasmettere alla Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale una relazione trimestrale quali/quantitativa sul servizio reso, corredata dalla documentazione giustificativa della spesa sostenuta nel trimestre di riferimento, nonché una relazione finale sui servizi svolti corredata dalla rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione delle attività oggetto del presente contratto di servizio, entro 90 giorni dal termine di esecuzione da esso previsto;

3. La relazione dovrà altresì contenere il numero di genitori detenuti e dei relativi figli al seguito accolti, con indicazioni della data del titolo giudiziale del loro ingresso e della data di uscita, nonché il numero di giorni in cui ciascun minore è stato ospitato presso la struttura di accoglienza;

4. Le Parti, ciascuna nell'ambito delle proprie funzioni e competenze istituzionali, si impegnano ad individuare e definire, congiuntamente, tutte le azioni e le modalità che si rendono necessarie per la migliore realizzazione delle finalità di cui al precedente articolo 2;

5. Il soggetto gestore, nel rispetto delle specifiche finalità statutarie, sviluppando la propria vocazione di soggetto pubblico di prossimità nel settore dei servizi alla persona e consapevole dell'alto valore comunitario dei servizi socio-educativi di cui assume la gestione, opererà nel rispetto degli atti di indirizzo, delle norme regolamentari, dei principi di universalità degli interventi e di buona amministrazione consoni al proprio ruolo, reputazione e storia.

ART. 8

(SANZIONI)

1. In caso di gravi e ripetute inadempienze degli obblighi assunti, possono essere applicate sanzioni pecuniarie al soggetto inadempiente.

ALL. A

2. In presenza di inadempienze da parte del soggetto gestore, l'ente committente entro 15 giorni dal momento in cui rileva l'inadempimento procede alla sua formale contestazione, a mezzo nota da inviare all'indirizzo di posta elettronica certificata, chiedendo al soggetto gestore di fornire eventuali chiarimenti e/o controdeduzioni entro gli ulteriori 15 giorni o concedendo un termine per la risoluzione delle problematiche contestate.

3. Qualora il soggetto gestore non provveda entro il termine accordato a conformare la sua attività agli standard contrattuali è comminata la sanzione pecuniaria di euro 205,00 per ogni giornata di ritardo nel superamento della criticità contestata oltre il termine accordato.

ART. 9

(CAUSE DI RISOLUZIONE E REVOCA)

1. Il contratto di servizio può essere risolto in presenza delle seguenti condizioni:

a. volontà delle parti, senza che ciò rechi pregiudizio agli utenti;

b. eccessiva onerosità dell'impegno assunto;

c. impossibilità sopravvenuta della prestazione;

d. inadempimento degli obblighi contrattuali;

2. Il contratto può essere revocato da parte dell'Ente committente per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, fermo restando l'obbligo di provvedere alla liquidazione di un indennizzo in relazione agli eventuali pregiudizi subiti dalla controparte.

ART. 10

(CONTROVERSIE)

1. In caso di lite le Parti si impegnano a trovare una soluzione comune impegnandosi a adottarla direttamente senza alcuna imposizione esterna di giudici o arbitri.

2. Le parti possono stabilire di costituire un Collegio arbitrale per la risoluzione delle controversie che dovessero sorgere nell'esecuzione del presente contratto.

3. Per le controversie inerenti al presente contratto è competente il Foro di Roma

ART. 11

(ULTERIORI OBBLIGHI)

1. Il soggetto gestore s'impegna al rispetto del D. Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e, in particolare, si obbliga a trattare esclusivamente i dati personali indispensabili per le proprie attività istituzionali. L'ente committente e il soggetto gestore sono contitolari dei dati relativi agli utenti e adotteranno le misure organizzative più opportune per facilitare lo scambio delle informazioni e del materiale documentale, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

2. Il soggetto gestore si obbliga, inoltre, al rispetto delle norme in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro secondo la normativa vigente.

ALL. A

3. Il soggetto gestore avrà cura di adeguare i processi e le procedure in base alle leggi e normative che dovessero essere emanate durante il periodo di vigenza del Contratto, nei tempi e con le modalità previste dalla normativa medesima.

4. Il soggetto gestore comunica all'Ente committente, per tutti i servizi, gli interventi e le attività di informazione e rendicontazione oggetto del presente Contratto, il nominativo dei Responsabili e/o dei referenti con i quali devono essere tenuti i rapporti.

5. L'Ente committente comunica al soggetto gestore, per tutti i servizi, gli interventi e le attività di informazione e rendicontazione oggetto del presente Contratto, il nominativo dei Responsabili e/o dei referenti con i quali devono essere tenuti i rapporti.

ART. 12

(SPESE CONTRATTUALI)

1. Il presente Contratto è sottoscritto in modalità digitale e non è soggetto all'obbligo di registrazione ai sensi dell'articolo 1, della tabella allegata al DPR 131/1986

2. Il Contratto verrà eventualmente registrato in caso d'uso con spese di registrazione a carico della parte richiedente.

ART. 13

(RINVIO)

1. Il presente Contratto è vincolante per le Parti. Le stesse si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

2. Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente Contratto, si applicano le norme del Codice Civile, le disposizioni contenute nelle leggi regionali n. 11/2016 e n. 2/2019 e le altre normative vigenti che regolano la materia, in quanto applicabili e compatibili con la natura dell'atto.

3. Il presente contratto, formato e stipulato in modalità elettronica, è stata redatto mediante l'utilizzo degli strumenti informatici su pagine a video, che le Parti sottoscrivono con firmadigitale, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e del D.Lgs. n. 82/2005, dichiarando altresì che i certificati di firma utilizzati sono validi e conformi al disposto dell'art. 1, comma 1, lett.f), del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente tra le Parti

Per la Regione Lazio - La Direttrice della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale

Per l'Azienda di Servizi alla Persona "Asilo Savoia" - Il Presidente

BUDGET PER GESTIONE "CASA DI LEDA" DAL 1 OTTOBRE 2022 AL 30 SETTEMBRE 2023

Ruolo		h sett	h totale	costo h	costo max annuo	note	Costo mensile	Costo totale per 9 mesi
Referente struttura per ASP Asilo Savoia					20.000,00 €		1.666,67 €	15.000,00 €
Coordinatore(E2)*	dal lun. al ven.	36	1872	24,15 €	45.208,80 €		3.767,40 €	33.906,60 €
Educatore (D1)	dal lun. al ven. 15:00 - 22:00	35	1820	20,01	36.418,20 €		3.034,85 €	27.313,65 €
Educatore (D1) sabato e domenica	dalle 9:00 alle 22:00	26	1352	20,01	27.053,52 €		2.254,46 €	20.290,14 €
Operatore notturno (B1)	lun. a domenica 22:00 - 6:00	56	2912	19,97	58.152,64 €	*indennità di turno compresa	4.846,05 €	43.614,48 €
Operatore mattina (B1)	lun. a domenica 6:00 - 9:00	21	1092	18,6	20.311,20 €		1.692,60 €	15.233,40 €
Operatore per spesa e logistica		2	104	18,6	1.934,40 €		161,20 €	1.450,80 €
Spese per attività di formazione e inclusione socio-lavorativa					18.000,00 €		1.500,00 €	13.500,00 €
Attività esterne rivolte ai minori e mamme					2.500,00 €		208,33 €	1.875,00 €
Spesa Alimentare e cura della persona e della casa					18.000,00 €		1.500,00 €	13.500,00 €
Fondo per emergenze degli ospiti					1.584,00 €		132,00 €	1.188,00 €
Altri costi a rendicontazione (internet, sanificazione, derattizzazione, assicurazione ecc.)					3.900,00 €		325,00 €	2.925,00 €
Manutenzione e altri costi di struttura (a rendicontazione)					15.200,04 €		1.266,67 €	11.400,03 €

* gestione psico-sociale dei progetti di intervento individuali e organizzazione delle attività esterne per i minori e mamme

TOTALE MENSILE	TOTALE PER 9 MESI
22.355,23 €	201.197,10 €
TOTALE 3 MESI DI PROROGA	TOTALE PER 12 MESI (9 + 3 PROROGA)
41.000,00	242.197,00

COSTI AGGIUNTIVI PER 3 MESI DI PROROGA ALLE ATTUALI CONDIZIONI ECONOMICHE

Ad integrazione delle attività sopraelencate l'ASP Asilo Savoia ha stanziato € 10.000,00 annuali (per max tre anni) per delle attività gestite dall'associazione di volontariato "Roma Insieme"

29/12/2022 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 108 Ordinario

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 dicembre 2022, n. G18346

Piano d'intervento regionale per l'integrazione linguistica e sociale degli stranieri nel Lazio, denominato "PRILS Lazio 5" finanziato a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) annualità 2014-2020 - Cod. PROG-2497. Disimpegno sugli impegni n. 5543/2022, 5544/2022, 5548/2022 e 14033/2022, dell'importo complessivo di euro 113.840,40 sul capitolo di spesa U0000H43137, Esercizio finanziario 2022 - CPIA 2, CPIA 3 e CPIA 9. Presa d'atto nuovo termine realizzazione attività progettuali posticipato al 31/03/2023.

OGGETTO: Piano d'intervento regionale per l'integrazione linguistica e sociale degli stranieri nel Lazio, denominato "PRILS Lazio 5" finanziato a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) annualità 2014-2020 - Cod. PROG-2497. Disimpegno sugli impegni n. 5543/2022, 5544/2022, 5548/2022 e 14033/2022, dell'importo complessivo di euro 113.840,40 sul capitolo di spesa U0000H43137, Esercizio finanziario 2022 – CPIA 2, CPIA 3 e CPIA 9. Presa d'atto nuovo termine realizzazione attività progettuali posticipato al 31/03/2023.

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Politiche di Integrazione Sociale e Tutela delle Minoranze;

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;

- la Legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche e integrazioni, recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

- il Regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni, concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e in particolare, il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione;

- la Deliberazione della Giunta regionale del 12 novembre 2019, n. 813 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto", con la quale è stato conferito l'incarico alla dott.ssa Ornella Guglielmino;

- l'Atto di organizzazione n. G14936 del 02/11/2022 recante: "Affidamento ad interim della responsabilità dell'Area Politiche d'Integrazione sociale e Tutela delle Minoranze della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale al dirigente Fulvio Viel";

- il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

- l'allegato n. 4/2 del D.lgs 118/2011 e s.m.i., al punto 5.4.13 secondo cui, nel corso dell'esercizio, a seguito della cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato è possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse, che hanno finanziato il fondo pluriennale, preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determini il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente;

- la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante: "Legge di contabilità regionale";

- il Regolamento regionale del 9 novembre 2017, n. 26, "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

- in particolare, l'articolo 30, comma 2 del suddetto r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

- la Legge regionale del 30 dicembre 2021 n. 20, "Legge di stabilità regionale 2022";

- la Legge regionale del 30 dicembre 2021 n. 21, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

- la Deliberazione di Giunta regionale del 30 dicembre 2021 n. 992 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

- la Deliberazione di Giunta regionale del 30 dicembre 2021 n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa.”, come modificata dalle deliberazioni di Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437 e 26 luglio 2022, n. 627;

- la Deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

- la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 278 “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;

- la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 279 “Variazioni del bilancio regionale 2022-2024, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;

- la nota del 16 marzo 2022, protocollo n. 0262407 del Direttore generale, avente ad oggetto: “Indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024”;

- la Legge regionale n. 15 marzo 2022 n. 4, recante “Rendiconto generale della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2020”;

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e s.m.i. e in particolare l’articolo 8, comma 1 che prevede che le regioni esercitano le funzioni di programmazione, coordinamento e indirizzo degli interventi sociali;

- la Legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” e s.m.i.;

- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 24 gennaio 2019 n. 1 “Piano Sociale Regionale denominato “Prendersi Cura, un Bene Comune”;

ATTESO che

- il Programma Nazionale del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione FAMI 2014-2020 individua rispettivamente, quale Autorità Responsabile del Fondo, il *Ministero dell’Interno* - Dipartimento per le Libertà civili e l’Immigrazione, con funzioni di responsabilità della gestione e del controllo per la corretta esecuzione del Programma Nazionale e quale Autorità Delegata allo svolgimento delle funzioni di gestione e attuazione degli interventi relativi all’obiettivo specifico 2 “Integrazione dei cittadini di paesi terzi e migrazione legale” il *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali* – Direzione generale dell’Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, di cui al capo III del Regolamento UE n. 516/2014;

- con Deliberazione della Giunta regionale n. 329 del 26 giugno 2018, la Regione Lazio - Direzione regionale per l'Inclusione Sociale, con il supporto tecnico della società LAZIOcrea S.p.a., ha confermato la propria partecipazione, in qualità di Capofila di progetto, agli Avvisi pubblici per la presentazione di progetti territoriali volti a favorire i percorsi di inclusione sociale dei cittadini provenienti dai Paesi terzi, a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 -2020, adottati dal Ministero dell'Interno - Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione, quale Autorità Responsabile del Fondo e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, quale Autorità Delegata allo svolgimento delle funzioni di gestione e attuazione di interventi relativi all'obiettivo specifico 2 "Integrazione dei cittadini di paesi terzi e migrazione legale" dello stesso Fondo;

- con Decreto prot. n. 8843 del 05/07/2018 dell'Autorità Responsabile FAMI è stato adottato l'Avviso pubblico relativo alla presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo specifico 2 "Integrazione/Migrazione legale" – Obiettivo Nazionale 2 "Integrazione – Piani regionali per la formazione civico linguistica";

- la Direzione regionale competente in materia di politiche sociali della Regione Lazio, in risposta al sopracitato Avviso ha presentato la proposta progettuale avente per titolo "Piano regionale PRILS LAZIO 5" (cod. PROG-2497), per l'importo assegnato di euro 3.382.373,34 - C.U.P. F89C1900000000;

- con Decreto prot. n. 16638 del 21/12/2018 dell'Autorità Responsabile FAMI è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati e ammesso a finanziamento il progetto "Piano regionale PRILS LAZIO 5";

VISTE altresì

- la Convenzione di Sovvenzione, sottoscritta digitalmente in data 20 marzo 2019 dalla Regione Lazio, in qualità di Beneficiario Capofila e dall'Autorità Responsabile, avente ad oggetto il progetto denominato "Piano regionale PRILS LAZIO 5", numero PROG-2497, finanziato a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020, nell'ambito dell'Avviso "Piani regionali per la formazione civico linguistica";

- la Determinazione Dirigenziale n. G07867 dell'11/06/2019, avente ad oggetto: "Progetto PRILS LAZIO 5 - cod. PROG-2497. Accertamento sul capitolo di entrata 228153 – macroaggregato 2.01.01.01.001, dell'importo di euro 1.691.186,67 per l'esercizio finanziario 2019, di euro 1.014.712,00 per l'esercizio finanziario 2020 e di euro 676.474,67 per l'esercizio finanziario 2021.";

- la Determinazione Dirigenziale n. G11177 del 26 agosto 2019, con la quale sono state impegnate sui capitoli di spesa U0000H43137 e U0000H43138, esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021, le somme in favore dei soggetti partner di "Prils Lazio 5 - Piano regionale per l'integrazione linguistica e sociale degli stranieri nel Lazio" finanziato a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020. Annualità di riferimento 2018-2021 - cod. PROG-2497. C.U.P.: F89C19000000001, cui si rinvia *per relationem* per le premesse del presente provvedimento;

- la Determinazione Dirigenziale n. G06826 11/06/2020 avente ad oggetto: "Progetto "Prils Lazio 5 - Piano regionale per l'integrazione linguistica e sociale degli stranieri nel Lazio" finanziato a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020. Annualità 2018-2021 - cod. PROG-2497. C.U.P.: F89C19000000001. Conferma impegni di spesa di cui alla D.D. n. G11177 del 26/08/2019, sul capitolo H43137 Missione 12, Programma 04, macroaggregato 1.04.01.01.000 e sul capitolo H43138 Missione 12, Programma 04, macroaggregato 1.04.03.01.000. Esercizio finanziario 2020";

PRESO ATTO che

- con nota prot. 6855 del 2 luglio 2020, l'Autorità Responsabile ha comunicato ai soggetti beneficiari la propria disponibilità a disporre una proroga del termine di esecuzione delle attività progettuali previste dall'Avviso, consentendo agli stessi soggetti beneficiari di comunicare la propria volontà di avvalersi o meno di tale possibilità;

- l'Autorità Responsabile, con Decreto prot.n. 7463 del 16 luglio 2020, ha disposto la proroga dell'Avviso di 9 mesi, per le motivazioni indicate nel citato Decreto;

- con Accordo modificativo alla Convenzione di Sovvenzione, sottoscritto in data 31 agosto 2020 dalla Regione Lazio, in qualità di Beneficiario Capofila e dall'Autorità Responsabile, è stata estesa la durata progettuale alla data del 31/05/2022;

- con successivo Accordo modificativo alla Convenzione di Sovvenzione, sottoscritto digitalmente in data 23 febbraio 2022 dalla Regione Lazio, in qualità di Beneficiario Capofila e dall'Autorità Responsabile è stata ulteriormente estesa la durata progettuale alla data del 30/09/2022;

- in data 12 aprile 2022 è entrato in vigore il Regolamento (UE) 2022/585 del Parlamento europeo e del Consiglio, con il quale, in ragione dell'emergenza umanitaria derivante dal conflitto Russo-Ucraino, viene prorogato di un anno il periodo di vigenza del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020;

- con atto prot. n. 4599 29/04/2022, l'Autorità Responsabile ha reso noto ai soggetti beneficiari la disponibilità dell'Amministrazione a disporre una proroga non onerosa del termine di esecuzione delle attività progettuali previste dall'Avviso, consentendo agli stessi soggetti beneficiari di comunicare la propria volontà di avvalersi o meno di tale possibilità;

- con nota prot. n. 436979 del 05/05/2022 inviata via PEC, la Regione Lazio manifestava all'Autorità Responsabile del "Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020" del Ministero dell'Interno Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione Direzione Centrale per le Politiche Migratorie, la propria volontà di aderire alla proroga del periodo di attuazione del Fondo, richiedendo di fissare come nuovo termine di chiusura delle attività del Piano regionale PRILS LAZIO 5 (codice identificativo progetto PROG-2497), la data del 31/03/2023;

- con Decreto prot n. 5340 del 12/05/2022, l'Autorità Responsabile ha disposto di prorogare il termine di esecuzione delle attività previste dall'art. 5 dell'Avviso "Piani regionali per la formazione civico linguistica", ferme tutte le altre condizioni e regole ivi previste, fino al 30 settembre 2023 per le motivazioni indicate nel citato Decreto;

- con accordo modificativo della Convenzione Fami, sottoscritto tra le parti nel mese di giugno 2022, vengono apportate modifiche all'Art. 1 e all'Art. 8 dell'originaria Convenzione di Sovvenzione PROG-2497 stipulata tra le parti, con la specifica indicazione che le attività progettuali dovranno concludersi entro e non oltre il 31/03/2023, secondo le nuove modalità di attuazione della Convenzione;

VISTA infine la Determinazione Dirigenziale n. G10782 09/08/2022 avente ad oggetto: "Piano d'intervento regionale per l'integrazione linguistica e sociale degli stranieri nel Lazio, denominato "PRILS Lazio 5" finanziato a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) annualità 2014-2020 - Cod. PROG-2497 - C.U.P.: F89C19000000001. Modifica e integrazione delle modalità di liquidazione previste dalla Determinazione Dirigenziale n. G11177 del 26/08/2019".

PREMESSO che

- per la costruzione del Piano regionale PRILS LAZIO 5, la Regione Lazio si è avvalsa di un percorso di co-progettazione interistituzionale, che ha visto la partecipazione dell'Ufficio Scolastico regionale per il Lazio, oltre che dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti;

- che il percorso di co-progettazione è stato altresì realizzato con l'assistenza tecnica della Società LAZIOcrea S.p.A., quale soggetto partner di progetto;

- i beneficiari del Piano regionale Prils Lazio 5, oltre al partner di progetto LAZIOcrea S.p.A., sono i CPIA del Lazio (Centri provinciali per l'istruzione degli adulti), istituiti con il decreto del Presidente della Repubblica 263 del 29 ottobre 2012,

- il CPIA è una struttura del Ministero dell'Istruzione che costituisce una tipologia di Istituzione scolastica autonoma (dotata di un proprio organico e di uno specifico assetto didattico e organizzativo), atta a promuovere percorsi di istruzione realizzando un'offerta formativa per adulti e giovani adulti che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione o che non hanno assolto l'obbligo di istruzione;

TENUTO CONTO che

- durante il biennio 2020/2021, le attività progettuali hanno subito ritardi nella realizzazione a causa delle note problematiche riscontrate a seguito dell'emergenza epidemiologica, legata alla diffusione della nuova malattia, identificata con il nome di COVID-19, associata al virus SARS-CoV-2;

- in ragione di tale stato di emergenza nazionale e del conseguente rallentamento delle attività di progetto, il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, al fine di consentire una più completa ed efficace realizzazione delle attività progettuali, ha rilevato la necessità di apporre, nel tempo, modifiche alla durata del "Piano regionale PRILS LAZIO 5";

- rispetto all'originaria data di conclusione prevista per il mese di dicembre 2021, è stata disposta una prima proroga temporale con posticipo delle attività al 31/05/2022, poi una successiva al 30/09/2022 e infine un ultimo slittamento del termine finale delle attività progettuali al 31/03/2023;

CONSIDERATO che

- alcuni partner del Piano regionale in oggetto hanno manifestato l'impossibilità di utilizzare nella sua interezza il budget assegnato in origine con D.D. n. G11177 del 26 agosto 2019, visto il tempo residuo fino alla scadenza ultima del progetto, fissata al 31 marzo 2023;

- nel corso del mese di novembre 2022, sono pervenute alla Regione Lazio manifestazioni di parziale rinuncia al budget di progetto, da parte di alcuni partner del "Piano regionale PRILS LAZIO 5", di seguito descritte:

    - con nota prot. n. 1165009 del 21-11-2022, il Dirigente scolastico del CPIA9 ha trasmesso la richiesta di rimodulazione del proprio budget originariamente pari a 229.503,98, rinunciando a parte delle attività e del budget iniziale per complessivi euro 91.551,67;

    - con successiva nota prot. n. 1172482 del 22-11-2022, il Dirigente scolastico del CPIA9 comunica l'avvenuta restituzione alla Regione Lazio dell'importo di euro 7.204,37 quale quota eccedente l'anticipo di euro 145.156,68 già erogato dalla Regione Lazio, rispetto al nuovo budget rimodulato pari ad euro 137.952,31;

    - con nota prot. n. 1169277 del 21-11-2022, il Dirigente scolastico del CPIA 2 ha trasmesso la richiesta di rimodulazione del proprio budget di progetto originariamente pari ad euro 194.952,35 rinunciando a parte delle attività e del budget iniziale per complessivi euro 18.522,45;

    - con nota prot. n. 1196846 del 28-11-2022, il Dirigente scolastico del CPIA 3 ha trasmesso la richiesta di rimodulazione del proprio budget di progetto originariamente pari ad 313.090,90, rinunciando a parte delle attività e del budget iniziale per euro 10.970,65

- sarebbe necessaria una variazione di bilancio al fine di rendere disponibile per un nuovo impegno anche l'importo di euro 7.204,37 restituito dal CPIA 9, ma non essendoci i tempi tecnici di bilancio necessari per procedere in tal senso, l'importo che ad oggi può essere disimpegnato con il presente provvedimento è pari ad euro 84.347,30 (dalla differenza tra € 91.551,67 ed € 7.204,37);

- alcuni partner si sono invece resi disponibili ad ampliare le attività originariamente loro assegnate al fine di valorizzare gli interventi già realizzati sul territorio e ottimizzare l'efficacia degli stessi, richiedendo quindi un incremento dei loro budget di progetto alla Regione Lazio;

RILEVATO che

- in data 25/11/2022 è stata trasmessa all'Autorità Responsabile, mediante caricamento dei dati sul SI FAMI, la rimodulazione del budget del progetto Piano regionale PRILS LAZIO 5;

- con e-mail del 29/11/2022 è stata inviata alla Regione Lazio dal Ministero dell'Interno Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione Direzione Centrale per le Politiche Migratorie, la ricevuta della presa in carico della documentazione relativa alla rimodulazione del budget e del cronogramma;

- in occasione dell'ultima rimodulazione di budget prevista per la fine del mese di febbraio 2023, dovranno essere caricati sulla piattaforma FAMI i dati riallineati con gli importi riportati negli atti amministrativi relativi al Piano regionale PRILS LAZIO 5, tenuto conto anche del presente provvedimento;

- il riutilizzo delle risorse disimpegnate può quindi avvenire a favore di altro partner del Piano d'intervento regionale PRILS LAZIO 5, in coerenza con il vincolo di destinazione delle risorse e per finalità analoghe;

- a seguito delle rinunce parziali al budget, pervenute da parte dei CPIA in oggetto, il presente atto di disimpegno è preliminare alla prosecuzione del necessario iter amministrativo, finalizzato a ridistribuire le risorse non ancora utilizzate, tra i partner di progetto interessati ad un incremento del loro budget;

- l'impegno n. impegno 14033/2022 sul capitolo di spesa U0000H43137, che si intende disimpegnare con il presente atto, è coperto con fondo pluriennale vincolato derivante da risorse vincolate, il cui vincolo di destinazione prevede termini e scadenze il cui mancato rispetto determina il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente, e che, a seguito dell'esecutività del predetto disimpegno, si procederà al riutilizzo delle risorse disimpegnate in coerenza con il vincolo di destinazione delle risorse;

RITENUTO opportuno prendere atto del nuovo termine previsto per la realizzazione delle attività progettuali del "Piano regionale PRILS LAZIO 5", posticipato al 31/03/2023;

VALUTATO necessario

- allo scopo di garantire il raggiungimento degli obiettivi progettuali, venire incontro alle esigenze manifestate dai partner del Piano regionale PRILS LAZIO 5, riducendo parzialmente i budget dei CPIA 2, CPIA 3 e CPIA 9 (originariamente loro assegnati con D.D. n. G11177 del 26 agosto 2019), per un importo totale di € 113.840,40 secondo lo schema di seguito riportato:

Partner	Budget originariamente impegnato	Budget da ridurre come da richieste dei CPIA	Restituzione budget eccedente	Somme totali da disimpegnare	N. impegno su cui effettuare il disimpegno	Importi da disimpegnare
CPIA 2	194.952,35	176.429,90		-18.522,45	5543/2022	-18.522,45
CPIA 3	313.090,90	302.120,25		-10.970,65	5544/2022	-10.970,65
CPIA 9	229.503,98	137.952,31	7.204,37	84.347,30	5548/2022	-45.900,80
					14033/2022	-38.446,50
	737.547,23	**616.502,46**		**-113.840,40**		-113.840,40

- procedere ai seguenti disimpegni sul capitolo di spesa U0000H43137, esercizio finanziario 2022, degli importi a suo tempo assunti, come di seguito specificato:
    - relativamente al CPIA 2 per € 18.522,45 sull'impegno n. 5543/2022 a seguito di riaccertamento ordinario (originariamente assunto con D.D. G11177 del 26/08/2019 sul pluriennale - annualità 2021 con impegno n. 356/2021);
    - relativamente al CPIA 3 per € 10.970,65 sull'impegno n. 5544/2022 a seguito di riaccertamento ordinario (originariamente assunto con D.D. G11177 del 26/08/2019 sul pluriennale - annualità 2021 con impegno n. 357/2021, riaccertato con n. 5544 sul 2022);

- relativamente al CPIA 9, al disimpegno di complessivi € 84.347,30 sul capitolo di spesa U0000H43137, costituito dalle seguenti componenti di bilancio:
  - per € 45.900,80 n. impegno 5548/2022 a seguito di riaccertamento ordinario (originariamente assunto con D.D. G11177 del 26/08/2019 sul pluriennale - annualità 2021 con impegno n. 361/2021);
  - per € 38.446,50 n. impegno 14033/2022 a seguito di riaccertamento ordinario su Fondo Pluriennale Vincolato derivante da entrate vincolate (originariamente assunto con D.D. G11177 del 26/08/2019 sul pluriennale - annualità 2020 e successiva D.D. G06826 dell'11/06/2020 di conferma degli impegni con impegno n. 34568/2020, riaccertato sul 2021 con n. 13742).

DETERMINA

alla luce delle motivazioni espresse in premessa, che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto del nuovo termine previsto per la realizzazione delle attività progettuali del "Piano regionale PRILS LAZIO 5", posticipato al 31/03/2023;

2. di ridurre parzialmente i budget del CPIA 2, CPIA3 e CPIA 9 (originariamente loro assegnati con D.D. n. G11177 del 26 agosto 2019) per un importo totale di € 113.840,40 secondo lo schema di seguito riportato:

Partner	Budget originariamente impegnato	Budget da ridurre come da richieste dei CPIA	Restituzione budget eccedente	Somme totali da disimpegnare	N. impegno su cui effettuare il disimpegno	Importi da disimpegnare
CPIA 2	194.952,35	176.429,90		-18.522,45	5543/2022	-18.522,45
CPIA 3	313.090,90	302.120,25		-10.970,65	5544/2022	-10.970,65
CPIA 9	229.503,98	137.952,31	7.204,37	84.347,30	5548/2022	-45.900,80
					14033/2022	-38.446,50
	737.547,23	**616.502,46**		**-113.840,40**		-113.840,40

3. di procedere ai seguenti disimpegni sul capitolo di spesa U0000H43137, esercizio finanziario 2022, degli importi a suo tempo assunti, come di seguito specificato:

- relativamente al CPIA 2 per € 18.522,45 sull'impegno n. 5543/2022 a seguito di riaccertamento ordinario (originariamente assunto con D.D. G11177 del 26/08/2019 sul pluriennale - annualità 2021 con impegno n. 356/2021);

- relativamente al CPIA 3 per € 10.970,65 sull'impegno n. 5544/2022 a seguito di riaccertamento ordinario (originariamente assunto con D.D. G11177 del 26/08/2019 sul pluriennale - annualità 2021 con impegno n. 357/2021, riaccertato con n. 5544 sul 2022);

- relativamente al CPIA 9, al disimpegno di complessivi € 84.347,30 sul capitolo di spesa U0000H43137, costituito dalle seguenti componenti di bilancio:
  - per € 45.900,80 n. impegno 5548/2022 a seguito di riaccertamento ordinario (originariamente assunto con D.D. G11177 del 26/08/2019 sul pluriennale - annualità 2021 con impegno n. 361/2021);
  - per € 38.446,50 n. impegno 14033/2022 a seguito di riaccertamento ordinario su Fondo Pluriennale Vincolato derivante da entrate vincolate (originariamente assunto con D.D. G11177 del 26/08/2019 sul pluriennale - annualità 2020 e successiva D.D. G06826 dell'11/06/2020 di conferma degli impegni con impegno n. 34568/2020, riaccertato sul 2021 con n. 13742).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio all'indirizzo www.regione.lazio.it

La Direttrice
Ornella Guglielmino

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 dicembre 2022, n. G18653

DGR 1161/2022. Fondo regionale per il rincaro energia di cui all'articolo 9, commi 163 e seg. della legge regionale n. 19/2022. Erogazione di aiuti economici una tantum in favore dei nuclei familiari in stato di bisogno. Perfezionamento della prenotazione di impegno n. 67750/2022 per l'importo di Euro 15.000.000,00 sul capitolo di spesa n. U0000C21932, esercizio finanziario 2022, in favore del Comune di Roma Capitale e degli enti capofila dei distretti sociosanitari di cui alla DGR 660/2017.

Oggetto: DGR 1161/2022. Fondo regionale per il rincaro energia di cui all'articolo 9, commi 163 e seg. della legge regionale n. 19/2022. Erogazione di aiuti economici una tantum in favore dei nuclei familiari in stato di bisogno. Perfezionamento della prenotazione di impegno n. 67750/2022 per l'importo di Euro 15.000.000,00 sul capitolo di spesa n. U0000C21932, esercizio finanziario 2022, in favore del Comune di Roma Capitale e degli enti capofila dei distretti sociosanitari di cui alla DGR 660/2017.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PER L'INCLUSIONE SOCIALE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Programmazione degli interventi e dei servizi del sistema integrato sociale;

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale del 12 novembre 2019, n. 813 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto.", con la quale si è conferito l'incarico alla dott.ssa Ornella Guglielmino;
- l'atto di organizzazione n. G00844 del 29/01/2021 "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Programmazione degli interventi e dei servizi del sistema integrato sociale della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale a Fulvio Viel";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "Principi contabili generali e applicati per le Regioni, le Province Autonome e gli Enti Locali" come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "Legge di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020, in particolare l'art. 30 comma 2, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 “Legge di stabilità regionale 2022”;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022 - 2024”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 992 «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese»;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalle deliberazioni di giunta nn. 437/2022 e 627/2022;
- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022 n. 8, concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la nota del 16 marzo 2022, protocollo n. 0262407 del Direttore generale, avente ad oggetto: “Indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024”;
- la legge regionale 15 marzo 2022 n. 4, recante “Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2020”;

RICHIAMATE:

- la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 e successive modifiche e integrazioni recante “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” e in particolare:
  a) l’articolo 22 concernente i livelli essenziali delle prestazioni socioassistenziali da assicurare nel territorio regionale;
  b) l’articolo 25 concernente i contributi finalizzati ad esigenze e bisogni particolari, fra i quali è ricompresa l’erogazione, a favore del singolo o della famiglia, di contributi con carattere di straordinarietà, immediatezza e temporaneità, per far fronte a situazioni di emergenza;
  c) l’articolo 43 che individua il distretto sociosanitario quale ambito ottimale per la gestione delle funzioni associate attribuite ai comuni;
- la deliberazione della Giunta regionale 17 ottobre 2017 n. 660 “Legge regionale 10 agosto 2016 n.11, “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”. Attuazione articolo 43 comma 1, individuazione degli ambiti territoriali di gestione”;

- la deliberazione del Consiglio Regionale 24 gennaio 2019 n. 1 con la quale è stato approvato il Piano Sociale Regionale denominato "Prendersi Cura, un Bene Comune", di seguito denominato Piano sociale regionale;
- la deliberazione della Giunta regionale 17 dicembre 2019, n. 971, che, in attuazione dei criteri previsti nel piano sociale regionale, definisce i pesi percentuali per la ripartizione dei fondi tra gli ambiti territoriali sociali;

VISTE

- la legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 "Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie" e in particolare i commi 163-165 dell'articolo 9, per i quali:
  a) al fine di fare fronte all'eccezionale aumento dei prezzi dell'energia e limitarne gli effetti negativi per le imprese e le famiglie viene istituito il "Fondo regionale per il rincaro energia", con una dotazione complessiva pari a Euro 25.000.000;
  b) la Giunta regionale stabilisce con propria deliberazione i criteri e le modalità per l'accesso al suddetto fondo;
- la deliberazione della Giunta regionale del 07 dicembre 2022, n. 1161 "L.R. 19/2022, art. 9, commi 163, 164 e 165. Fondo regionale per il rincaro energia. Ripartizione delle risorse e approvazione dei criteri e delle modalità di assegnazione", che stabilisce i criteri e le modalità di accesso al Fondo regionale per il rincaro energia;

ATTESO che la citata DGR 1161/2022, in relazione alle misure di sostegno in favore delle famiglie prevede che:

a) per l'esercizio finanziario 2022 la somma di Euro 15.000.000,00 del suddetto fondo venga destinato a misure di sostegno alle famiglie, mediante costituzione dell'apposito capitolo di spesa n. U0000C21932 denominato "Fondo regionale per il rincaro dell'energia (l.r. n. 19/2022, art. 9 cc 163-165)";
b) le risorse di cui alla lettera a) vengono assegnate al Comune di Roma e agli enti capofila dei distretti sociosanitari di cui alla DGR 660/2017 secondo le seguenti modalità:
   - Euro 5.000.000,00 al Comune di Roma Capitale;
   - Euro 10.000.000,00 agli enti capofila dei distretti sociosanitari, da ripartire sulla base dei criteri del Piano sociale regionale e dei pesi percentuali di cui alla DGR 971/2019;
c) la misura di sostegno per ciascuna famiglia degli ambiti territoriali sociali avente diritto è un aiuto economico una tantum pari ad euro 150,00;
d) possono beneficiare dell'aiuto economico i cittadini in possesso dei seguenti requisiti:
   1) residenti iscritti nell'anagrafe dei Comuni del Lazio;
   2) intestatari di un'utenza di energia elettrica;
   3) attestazione ISEE ordinario o corrente il cui valore non è superiore a euro 25.000,00;

e) l’aiuto è cumulabile con altre agevolazioni volte a far fronte all'eccezionale aumento dei prezzi dell’energia;

f) le domande dovranno essere presentate al Comune di Roma Capitale e agli Enti capofila dei distretti sociosanitari, che secondo le proprie procedure e modalità (ad es. regolamento/provvedimento comunale e/o distrettuale) procederanno, a seguito dell’istruttoria, all’individuazione dei beneficiari ed alla predisposizione di una graduatoria sulla base della attestazione ISEE dando priorità a coloro che non hanno ricevuto le agevolazioni di cui al decreto legge 9 agosto 2022, n. 115 convertito con modificazioni dalla legge 21 settembre 2022, n. 142 recante “Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali” (Decreto Aiuti bis);

g) l’erogazione dell’aiuto economico avverrà da parte dell’ente erogatore (comune/ente capofila del distretto socio-sanitario), fino ad esaurimento dei fondi disponibili e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2023;

h) il Comune di Roma Capitale e gli enti capofila dei distretti sociosanitari rendiconteranno alla Direzione regionale per l’Inclusione sociale, ai sensi del comma 4 bis dell’articolo 64 della l.r. 11/2016, entro il 31 marzo 2024 gli importi erogati ai beneficiari alla data del 31 dicembre 2023;

RITENUTO, pertanto, di perfezionare, in favore di Roma Capitale e degli enti capofila dei distretti sociosanitari di cui alla DGR 660/2017, la prenotazione di impegno n. 67750/2022, sul capitolo di spesa n. U0000C21932, Missione 14, Programma 01, Pcf 1.04.01.02.000, denominato “ARMO - FONDO REGIONALE PER IL RINCARO ENERGIA (L.R. N. 19/2022, ART. 9, CC. 163-165) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI”, per un importo complessivo di Euro 15.000.000,00 per l’esercizio finanziario 2022, di cui Euro 5.000.000,00 in favore del Comune di Roma Capitale ed euro 10.000.000,00 in favore dei 36 Distretti socio-sanitari, utilizzando i criteri di riparto del piano sociale regionale e i pesi percentuali di cui alla DGR 971/2019, come da allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ATTESO che le somme per le quali si è perfezionato l’impegno con il presente atto costituiscono trasferimenti correnti per la gestione di servizi sociali essenziali, attuati o in corso di attuazione, relativi a obbligazioni giuridicamente vincolanti pervenienti a scadenza nell’esercizio finanziario 2022;

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in attuazione della DGR 1161/2022:

A) di perfezionare, in favore di Roma Capitale e degli enti capofila dei distretti sociosanitari di cui alla DGR 660/2017, la prenotazione di impegno n. 67750/2022, sul capitolo di spesa n. U0000C21932, Missione 14, Programma 01, Pcf 1.04.01.02.000, denominato “ARMO - FONDO REGIONALE PER IL RINCARO ENERGIA (L.R. N. 19/2022, ART. 9, CC. 163-165) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI”, per un importo complessivo di Euro 15.000.000,00 per l’esercizio finanziario 2022, di cui Euro 5.000.000,00 in favore del Comune di Roma Capitale ed euro 10.000.000,00 in favore dei 36 Distretti socio-sanitari, utilizzando i criteri di riparto del piano sociale regionale e i pesi percentuali di cui alla

DGR 971/2019, come da allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

B) di stabilire che il Comune di Roma Capitale e gli enti capofila dei distretti sociosanitari erogheranno il sostegno economico, fino ad esaurimento dei fondi disponibili e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2023, nonché rendiconteranno alla Direzione regionale per l'Inclusione sociale, ai sensi del comma 4 bis dell'articolo 64 della l.r. 11/2016 entro il 31 marzo 2024, gli importi erogati ai beneficiari.

Le somme per le quali si è perfezionato l'impegno con il presente atto costituiscono trasferimenti correnti per la gestione di servizi sociali essenziali, attuati o in corso di attuazione, relativi a obbligazioni giuridicamente vincolanti pervenienti a scadenza nell'esercizio finanziario 2022.

La presente determinazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet http://www.regione.lazio.it.

LA DIRETTRICE
(Ornella Guglielmino)

ALLEGATO A

RIPARTIZIONE RISORE DEL FONDO REGIONALE PER IL RINCARO DELL'ENERGIA (ART. 9, COMMA 163 L.R. 19/2022)

ATS	IMPORTO DA TRASFERIRE
Roma Capitale	5.000.000,00 €
FR A Alatri	330.446,83 €
FR B Frosinone	482.422,66 €
FR C Aipes	393.731,55 €
FR D Consorzio Cassinate	410.414,75 €
LT 1 Aprilia	336.621,23 €
LT 2 Latina	427.017,20 €
LT 3 Priverno	225.645,75 €
LT 4 Fondi	321.488,33 €
LT 5 Gaeta	282.259,64 €
RI 1 Consorzio Rieti 1	313.340,59 €
RI 2 Poggio Mirteto	228.770,38 €
RI 3 Unione Alta Sabina	165.640,92 €
RI 4 Com. Mont. Salto Cicolano	122.712,30 €
RI 5 Com. Mont. Velino	153.073,44 €
RM 3 1 Fiumicino	246.680,11 €
RM 4.1 Civitavecchia	233.265,11 €
RM 4.2 Ladispoli	234.772,21 €
RM 4.3 Bracciano	197.416,16 €
RM 4.4 Consorzio Valle del Tevere	333.757,26 €
RM 5.1 Monterotondo	280.900,82 €
RM 5.2 Guidonia	350.834,98 €
RM 5.3 Tivoli	284.750,22 €
RM 5.4 Subiaco	217.376,56 €
RM 5.5 San Vito Romano	252.793,66 €
RM 5.6 Colleferro	233.357,08 €
RM 6.1 Grottaferrata	258.464,85 €
RM 6.2 Albano Laziale	299.799,64 €
RM 6.3 Marino	301.181,99 €
RM 6.4 Consorzio Ardea-Pomezia	303.045,78 €
RM 6.5 Velletri	213.191,65 €
RM 6.6 Anzio	287.482,42 €
VT 1 Montefiascone	263.957,24 €
VT 2 Tarquinia	253.373,47 €
VT 3 Viterbo	304.143,53 €
VT 4 Vetralla	247.140,82 €
VT 5 TINERI	208.728,87 €
TOTALI	**15.000.000,00 €**

Regione Lazio

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 dicembre 2022, n. G18193

PO FESR LAZIO 2014/2020. Rimodulazione Quadro Finanziario. Progetto A0100E0228. Intervento "Scuola Elementare Capoluogo" Dossier prot. LI-ES2-20151109-0060003 Call for proposal "Energia sostenibile 2.0" - Azione 4.1.1 CUP C63D17000920002, cod. Inframob P20.0050-0047. Impegno di spesa a favore del Comune di Castrocielo (codice creditore 87) per l'importo complessivo di € 8.103,23 sui capitoli di bilancio nn. U0000A42200, U0000A42201 e U0000A42202 - E.F. 2022.

Oggetto: PO FESR LAZIO 2014/2020. Rimodulazione Quadro Finanziario. Progetto A0100E0228. Intervento "Scuola Elementare Capoluogo" Dossier prot. LI-ES2-20151109-0060003 Call for proposal "Energia sostenibile 2.0" - Azione 4.1.1 CUP C63D17000920002, cod. Inframob P20.0050-0047. Impegno di spesa a favore del Comune di Castrocielo (codice creditore 87) per l'importo complessivo di € 8.103,23 sui capitoli di bilancio nn. U0000A42200, U0000A42201 e U0000A42202 - E.F. 2022.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE

INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

SU PROPOSTA del dirigente dell'Area Sostenibilità Energetica;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;

- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche e integrazioni;

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;

- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante "Legge di contabilità regionale";

- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della legge regionale n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata legge regionale, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima legge regionale n. 11/2020;

- in particolare, l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 recante: "Legge di stabilità regionale 2022";

- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.";

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalle deliberazioni di Giunta nn. 437/2022 e 627/2022;

- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

- la nota del Direttore generale prot. n. 262407 del 16/3/2022 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono state fornite ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

- la legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 “Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie”;

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 272, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità al dott. Stefano Fermante;

- l’atto di organizzazione 20 ottobre 2020 n. G12096, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Interventi in Materia di Energia e Coordinamento delle Politiche sulla Mobilità della Direzione Infrastrutture e Mobilità (ora Area Sostenibilità Energetica) all’Ing. Silvio Cicchelli;

- l’atto di organizzazione 27 luglio 2022 n. G09957 di riorganizzazione delle Strutture organizzative di base denominate Aree e Servizi della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità;

- il regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo *"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"* e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n.1303/2013;

- la deliberazione del Consiglio regionale 10 aprile 2014, n. 2 recante *“Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”*, che costituiscono il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo per il medio-lungo periodo;

- deliberazione di Giunta regionale 17 luglio 2014 n. 479 inerente la *“Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: POR FESR, POR FSE e PSR FEASR 2014-2020”*;

- l'accordo di partenariato con l'Italia per il periodo 2014-2020, approvato con decisione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014 come da ultimo modificato con decisione di esecuzione della Commissione C (2018) 598 finale dell'8 febbraio 2018;

- il Programma Operativo PO Lazio FESR 2014-2020, approvato con decisione della Commissione europea C (2015) 924 del 12 febbraio 2015 e da ultimo modificato con decisione di esecuzione della Commissione C (2020) 1588 del 10 marzo 2020;

- il regolamento (UE) n. 460/2020 del 30 marzo 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

- il regolamento (UE) n. 558/2020 del 23 aprile 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

- la comunicazione della Commissione Europea COM (2020) del 19 marzo 2020, n. 1863 concernente il quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19, così come modificato in data 3 aprile 2020, che dà indicazioni agli Stati membri per l'assunzione di adeguate misure di aiuto per le imprese in difficoltà finanziarie";

- la deliberazione di Giunta regionale 6 maggio 2015, n. 205 avente ad oggetto *"Adozione del Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"*, che prevede nell'Asse prioritario 4 - Sostenibilità energetica e mobilità - Azione 4.1.1 *"Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici"*, sub-azione *"Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica"*, quale Azione da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento: c) sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa;

- la deliberazione di Giunta regionale 28 luglio 2015 n. 398 avente ad oggetto *"POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, sub-azione: Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica"*;

- la determinazione 28 ottobre 2015 n. G12962 del Direttore della Direzione regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche abitative, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020, che ha approvato la Call for proposal *"Energia sostenibile 2.0"*, relativa al POR FESR Lazio 2014-2020 Asse prioritario 4, Azione 4.1.1 *"Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici*

o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, sub-azione: Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica";

- le deliberazioni di Giunta regionale nn. 558 del 20 ottobre 2015, 191 del 19 aprile 2016, 332 del 16 giugno 2016, 513 del 4 agosto 2016, 673 del 24 ottobre 2017, n. 392 del 18 giugno 2019 e n. 134 del 31 marzo 2020 che hanno modificato e sostituito l'Allegato alla D.G.R. n.398/2015 relativo alla Scheda Modalità Attuative (MAPO) dell'Azione 4.1.1;

- la determinazione n. G13778 del 21 novembre 2016 del Direttore della Direzione regionale Risorse idriche e Difesa del suolo, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020, avente ad oggetto "*POR FESR Lazio 2014-2020, Call for proposal "Energia sostenibile 2.0" – Azione 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici. Presa d'atto della documentazione relativa agli esiti della procedura di valutazione dei Dossier di candidatura e approvazione della graduatoria definitiva, composta dagli elenchi degli immobili ammessi alla fase di Diagnosi Energetica e degli immobili ammissibili non sottoposti alla Diagnosi Energetica, e dell'elenco degli immobili non ammissibili*", pubblicata sul B.U.R. n. 94 del 24 novembre 2016;

- la determinazione n. G07657 del 30 maggio 2017 del Direttore della Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020, avente ad oggetto "*POR FESR Lazio 2014-2020, Call for proposal "Energia sostenibile 2.0" – Azione 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici. Presa d'atto della valutazione e dell'approvazione, da parte della Commissione Tecnica, dell'Elenco degli interventi ammessi al finanziamento sottoposti alla Diagnosi Energetica, di cui alla Determinazione 21 novembre 2016, n. G13778, e dell'Elenco degli interventi non ammessi al finanziamento",* pubblicata sul B.U.R. n. 44 del 1° giugno 2017;

- in particolare, che l'intervento "Scuola Elementare Capoluogo" (Dossier prot. LI-ES2-20151109-0060003) Codice progetto A0100E0228, C63D17000920002, cod. Inframob P20.0050-0047, proposto dal Comune di Castrocielo, è inserito nella graduatoria degli immobili ammessi e finanziati, Tabella A, della suindicata determinazione n. G07657/2017;

- la determinazione n. G12014 del 4 settembre 2017 del Direttore della Direzione Regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti avente come oggetto "POR FESR LAZIO 2014-2020. Progetto A0100E0228. Intervento "*Scuola Elementare Capoluogo" Dossier prot. LI-ES2- 20151109-0060003 Call for proposal "Energia sostenibile 2.0" - Azione 4.1.1. CUP C63D17000920002 Impegni di spesa a favore del Comune di Castrocielo (codice creditore 87) per l'importo complessivo di € 278.560,00 sui capitoli di bilancio nn. A42200, A42201 e A42202 nell'ambito del Programma 02 della Missione 17 – E.F. 2017-2019*"

- gli impegni assunti con la suddetta Determinazione n. G12014/2017 sui capitoli nn. U0000A42200, U0000A42201 e U0000A42202 con la numerazione definitiva assunta inizialmente e quella a seguito di riaccertamento ordinario negli ee.ff. successivi:

U0000A42200	numerazione definitiva assunta nel 2017 (pluriennale)	30761/2017	19082/2018	28664/2019
	rinumerazione a seguito di riaccertamento	9961/2018	17591/2019	21651/2020 156838/2021 30548/2022
U0000A42201	numerazione definitiva assunta nel 2017 (pluriennale)	30762/2017	19137/2018	28719/2019
	rinumerazione a seguito di riaccertamento	10016/2018	17695/2019	21802/2020 156994/2021 30681/2022
U0000A42202	numerazione definitiva assunta nel 2017 (pluriennale)	30763/2017	19192/2018	28765/2019
	rinumerazione a seguito di riaccertamento	10071/2018	17799/2019	21944/2020 8048/2021 9388/2022

- le Deliberazioni di Giunta Regionale di riaccertamento nn.:

- *181 del 10/04/2018 Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2017 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni;*
- *140 del 19/03/2019 Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2018 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni;*
- *192 del 16/04/2020 Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2019 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni;*
- *205 del 20/04/2021 Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni;*
- *278 del 10/05/2022 Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni;*

PRESO ATTO che con determinazione del Servizio "Area Tecnica" n. 117 del 07/08/2018 il Comune di Castrocielo ha aggiudicato in via definitiva l'appalto dei lavori con un ribasso del 6% fissando il totale dell'intervento a € 266.117,74:

VISTA la determinazione n. G03633 del 1°aprile 2020 del Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità avente come oggetto "*POR FESR Lazio 2014-2020. Rimodulazione Quadro Finanziario. Call for proposal "Energia sostenibile 2.0" - Azione 4.1.1 Interventi di riqualificazione*

energetica su immobili pubblici a gestione comunale. Disimpegni di spesa per l'importo complessivo di € 1.358.005,09 sui capitoli di bilancio nn. A42200, A42201 e A42202 nell'ambito del Programma 02 della Missione 17. Esercizio Finanziario 2020";

ATTESO che:

- con la suddetta determinazione n. G03633 del 1°aprile 2020 sono state disimpegnate economie di spesa complessive pari € 1.358.005,09 per finanziare ulteriori interventi nell'ambito dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei e che nello specifico per l'intervento *"Scuola Elementare Capoluogo"* sono stati disimpegnati € 26.301,94;

- per mero errore di conteggio, derivato anche dall'urgenza di provvedere, con la sopracitata determinazione n. G03633 del 1°aprile 2020 è stato disimpegnato un importo maggiore di quello derivante dal ribasso aggiudicato;

- con determinazione del Servizio "Area Tecnica" n. 74 del 17/07/2020 il Comune di Castrocielo ha approvato il quadro economico a consuntivo per l'attuazione dell'opera per un totale di € 261.041,31;

- dalla verifica documentale tecnico-amministrativa da parte del RGA, ai fini della certificazione della spesa, sono risultati non ammissibili € 680,01, stabilendo l'importo di chiusura dell'intervento a € 260.361,30;

CONSIDERATO che al fine di completare l'istruttoria amministrativa-contabile, è stato necessario acquisire dal beneficiario numerosa documentazione, avvenuta in più riprese perché incompleta, che ha determinato un considerevole allungamento dei tempi per consentire l'assunzione dell'impegno necessario ad integrare la differenza dell'importo già impegnato e l'importo totale di chiusura dell'intervento;

CONSIDERATO che risultano impegnati sui capitoli di bilancio nn. U0000A42200, U0000A42201 e U0000A42202, € 252.258,06 importi che non sono sufficienti a saldare l'intero importo approvato, pari a € 260.361,30;

RITENUTO pertanto necessario impegnare la somma di € 8.103,24 quale differenza tra l'importo già impegnato e l'importo totale di chiusura dell'intervento secondo la seguente ripartizione:

Capitolo	Descrizione Capitolo	importo
U0000A42200	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	€ 4.051,62
U0000A42201	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	€ 2.836,13
U0000A42202	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA REGIONALE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	€ 1.215,49
	TOTALE	€ 8.103,24

ATTESO che le obbligazioni avranno scadenza come espresso nel piano finanziario di attuazione redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017;

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

DETERMINA

di impegnare per il Progetto A0100E0228. Intervento "Scuola Elementare Capoluogo" Dossier prot. LI-ES2-20151109-0060003 Call for proposal "Energia sostenibile 2.0" - Azione 4.1.1. CUP C63D17000920002, cod. Inframob P20.0050-0047 del Comune di Castrocielo (codice creditore 87) sui capitoli di bilancio nn. U0000A42200, U0000A42201 e U0000A42202 - E.F. 2022, Piano dei conti finanziario fino al V livello 2.03.01.02.003, l'importo complessivo di € 8.103,24, secondo la seguente ripartizione:

Capitolo	Descrizione Capitolo	importo
U0000A42200	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	€ 4.051,62
U0000A42201	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	€ 2.836,13
U0000A42202	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA REGIONALE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	€ 1.215,49
	TOTALE	€ 8.103,24

Le obbligazioni avranno scadenza come espresso nel piano finanziario di attuazione redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.L. e sui siti www.regione.lazio.it e www.lazioeuropa.it e sarà notificata al Comune beneficiario tramite posta elettronica certificata.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione.

Il Direttore Regionale

Stefano Fermante

Regione Lazio

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 19 dicembre 2022, n. G18158

Costituzione di un Gruppo Tecnico finalizzato alla partecipazione della Regione Lazio al bando MaaS for Italy nell'ambito del progetto "MaaS - Mobility as a Service"

OGGETTO: Costituzione di un Gruppo Tecnico finalizzato alla partecipazione della Regione Lazio al bando MaaS for Italy nell'ambito del progetto "MaaS – Mobility as a Service"

Il Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità

DI CONCERTO con

Il Direttore della Direzione Regionale
Innovazione Tecnologica e Trasformazione Digitale

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modifiche: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002 n. 1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 58 e l'art. 68 comma 2, lettera c), che individua nell'atto di organizzazione la disposizione da adottare per la costituzione dei gruppi di lavoro;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018, come modificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 252/2018, con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad una parziale ridefinizione dell'assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale ed alla relativa rideterminazione delle direzioni regionali;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 272 del 5 giugno 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità al dott. Stefano Fermante;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 973 del 21 dicembre 2021, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Innovazione Tecnologica e Trasformazione Digitale al dott. Stefano Calabrese;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 876 del 18 ottobre 2022 recante "Approvazione schema Protocollo di Intesa tra Regione Lazio e Roma Capitale per la collaborazione nell'ambito del progetto "MaaS - Mobility as a Service" per la partecipazione al progetto previsto dal bando MaaS for Italy";

VISTI altresì:

- il Piano nazionale di ripresa e resilienza "Next Generation Italia" (PNRR) trasmesso alla Commissione europea il 30 aprile 2021;
- la Decisione di esecuzione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021 con cui è stato definitivamente approvato il PNRR;
- l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do not significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113, recante: "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., in particolare l'articolo 15, in forza del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

PREMESSO che:

- il "Mobility as A Service" - MaaS è un nuovo concetto di mobilità che prevede l'integrazione di molteplici servizi di trasporto pubblico e privato, accessibili all'utente finale attraverso un unico canale digitale;
- questi servizi operano attraverso "piattaforme digitali di intermediazione" che abilitano diverse funzionalità - quali informazione, programmazione e prenotazione di viaggi, pagamento unificato dei servizi, operazioni post-viaggio - capaci di rispondere in modo personalizzato a tutte le esigenze di mobilità;
- il MaaS rientra nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 1 – Componente 1 – Asse 1 Sub-investimento 1.4.6. " Mobility as a Service for Italy" ed è volta a favorire lo sviluppo di servizi di mobilità innovativa per i cittadini, nonché la gestione intelligente dei trasporti sul territorio attraverso la condivisione di dati e la creazione di servizi su misura, basati sul paradigma "Mobilità come servizio" (MaaS – "Mobility as A Service") nella cui attuazione sono impegnati il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) e il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS);
- l'iniziativa mira a promuovere la condivisione dei dati, la riutilizzabilità e l'interoperabilità dei sistemi di trasporto a partire dalle grandi città metropolitane in cui testare le soluzioni MaaS;
- il progetto "Mobility as a Service for Italy prevede tre fasi principali:
  1. la prima fase di finanziamento della sperimentazione in città metropolitane tecnologicamente avanzate, definite "città pilota;
  2. la seconda fase, le Amministrazioni centrali destineranno ulteriori risorse del Fondo Complementare del PNRR per estendere l'iniziativa ad altri tre comuni capoluogo di città metropolitane;
  3. la terza fase del progetto prevede una successiva selezione di sette territori, secondo un approccio multi-territoriale, in grado di assicurare la continuità dell'esperienza di viaggio tra città, territori e regioni diverse;
- la Regione Lazio, nell'ambito dell'estensione del progetto MaaS for Italy, sta predisponendo la necessaria documentazione per candidarsi ad essere selezionata tra i sette ulteriori progetti, anche attraverso la collaborazione nell'ambito del progetto "MaaS - Mobility as a Service" con con Roma Capitale alla luce del Protocollo di Intesa citato in premesse;
- è necessario promuovere la condivisione di dati strutturati, di servizi, di studi, di know-how e progettualità, al fine di migliorare l'accessibilità ai diversi servizi di mobilità e di coordinare i flussi informativi dalle diverse fonti regionali affereti le attività di Cotral ed Astral in vista della realizzazione del RAP (Regional Access Point) come previsto dalla normativa vigente in materia;

RITENUTO opportuno

- istituire un Gruppo Tecnico in cui siano rappresentate le diverse competenze regionali in materia di mobilità e digitalizzazione con il compito di svolgere l'istruttoria finalizzata alla candidatura

della Regione Lazio per la terza fase del progetto "MaaS - Mobility as a Service" finanziato con risorse del PNRR;

- di individuare i referenti della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità, della Direzione Regionale Innovazione Tecnologica e Trasformazione Digitale, di ASTRAL S.p.A. e di COTRAL S.p.A., LazioCrea S.p.A. e dell'eventuale contributo di altre strutture regionali e di altri soggetti esterni quali, a titolo di esempio, i concessionari dei servizi di trasporto pubblico comunale depositari dei dati inerenti alla localizzazione degli impianti esistenti sul territorio e di altri enti pubblici e privati;
- di stabilire che la partecipazione dei componenti al gruppo tecnico sarà svolta a titolo gratuito, senza diritto ad alcuna corresponsione di indennità o rimborso spese e che l'attività sarà svolta nell'ambito del normale orario di servizio;
- di stabilire che il gruppo tecnico sarà coordinato dall'arch. Emanuela Vecchio, funzionaria della Direzione Infrastrutture e Mobilità, responsabile di posizione organizzativa di prima fascia "Coordinamento interventi di pianificazione del trasporto pubblico regionale e rapporti istituzionali", e che lo stesso si intende costituito fino alla presentazione della candidatura da parte della Regione Lazio nell'ambito del progetto MaaS for Italy, fatta salva la possibilità di prolungarne la durata in funzione di ogni altro adempimento connesso;
- di stabilire che il gruppo tecnico potrà essere integrato di ulteriori componenti che si rendesse necessario coinvolgere in base all'evoluzione dell'istruttoria;
- di trasmettere il presente atto alle Direzioni e strutture coinvolte ed al personale interessato, ai fini della notifica;

VISTI

- la e-mail del 4 novembre 2022 con la quale il Direttore della Direzione Infrastrutture e Mobilità ha richiesto ai Direttori delle suddette Strutture la designazione dei rispettivi componenti;
- le e-mail con le quali i componenti del Gruppo Tecnico sono stati designati, tra i rispettivi dipendenti, dai Direttori regionali competenti;
- il documento Allegato 1 "*Componenti del Gruppo Tecnico MaaS For Italy*", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- le dichiarazioni sostitutive rese dai dipendenti designati in merito all'insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi, applicabili in relazione alla tipologia di incarico da conferire;

PRESO ATTO che sulla base delle dichiarazioni rese non sussistono cause di inconferibilità e di incompatibilità, sia di diritto, sia di fatto, nell'interesse del buon andamento ed imparzialità dell'Amministrazione, né sussistono situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite agli interessati in relazione a tutti i soggetti;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla costituzione del gruppo tecnico di cui trattasi ed alla nomina dei relativi componenti;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

per quanto in premessa, che si intende integralmente richiamato:

- di procedere alla istituzione e nomina di un Gruppo Tecnico con il compito di svolgere l'istruttoria necessaria alla partecipazione alla terza fase del progetto MaaS for Italy finanziato con le risorse del PNRR;
- di approvare il documento Allegato 1 "*Componenti del Gruppo Tecnico MaaS For Italy*", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono indicate le strutture regionali competenti per materia ed i nominativi dei rispettivi rappresentanti;
- di stabilire che le attività del gruppo sono svolte a titolo gratuito e devono essere completate entro il termine previsto dal bando MaasForItaly destinato alle regioni.

La Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità provvederà a notificare la presente determinazione a tutti i componenti del gruppo tecnico, nonché a porre in essere tutti gli ulteriori adempimenti conseguenti e necessari.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione Lazio, nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'articolo 40 del D.lgs. n. 33/2013.

Direzione Regionale
Infrastrutture e Mobilità
Direttore Dott. Stefano Fermante

Direzione Regionale
Innovazione Tecnologica e Trasformazione Digitale
Direttore Stefano Calabrese

Allegato 1

Componenti del Gruppo Tecnico MaaS For Italy

Direzione/Ufficio/Struttura	**Componenti GTI**
Infrastrutture e Mobilità	Luca valeriani
Infrastrutture e Mobilità	Emanuela Vecchio
Infrastrutture e Mobilità	Roberto Barbanera
Innovazione Tecnologica e Trasformazione Digitale	Stefano Calabrese
Innovazione Tecnologica e Trasformazione Digitale	Salvatore Avella
Laziocrea	Antonio Bozza
Cotral S.p.A	Teodoro Mandato
Astral S.p.A.	Andrea Antonini

Regione Lazio

DIREZIONE INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL LAZIO - SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00109 DEL 13/05/2016)

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 dicembre 2022, n. H00172

Intervento n. 34 - "Lavori di messa in sicurezza della «Media Valle del Tevere», a salvaguardia della Città di Roma" - II lotto, 1 stralcio. Approvazione dei verbali di gara e aggiudicazione dei lavori. CUP F92B17002430003 - CIG 93378448A2

Oggetto: Intervento n. 34 - "Lavori di messa in sicurezza della «Media Valle del Tevere», a salvaguardia della Città di Roma" - II lotto, 1° stralcio. Approvazione dei verbali di gara e aggiudicazione dei lavori. CUP F92B17002430003 - CIG 93378448A2

IL SOGGETTO ATTUATORE

(Decreto T00109 del 13 maggio 2016 - Pubblicato sul BURL n. 41 del 24 maggio 2016)

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18/02/2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante "Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010, per le parti ancora in vigore;

VISTE le Linee guida ANAC n. 5, dell'Autorità Nazionale Anticorruzione - Delibera n. 4 del 10 gennaio 2018 Aggiornamento al decreto legislativo n. 56/2017 della Linee guida n. 5, di attuazione del D.lgs n. 18 aprile 2016, n. 50, recanti: «Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici»;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

CONSIDERATO che l'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che per l'espletamento delle citate attività il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario delegato T00109 del 13/05/2016, pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016 con il quale è stato nominato Soggetto attuatore l'Ing. Wanda D'Ercole;

VISTA la Delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)" e, in particolare l'art 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della Legge 23 gennaio 2009, n. 191 in data 15 luglio 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio e opportunamente registrato alla Corte dei Conti il 05/10/2010 con reg. n. 9

fog. 164;

VISTA la D.G.R. n. 313 del 23/06/2010 e la D.G.R. n. 329 del 12/07/2010 mediante le quali viene approvato il suddetto Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio;

CONSIDERATO che è stata autorizzata l'apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

CONSIDERATO che a seguito di nomina del Soggetto Attuatore nella persona dell'Ing. Wanda D'Ercole, la stessa ha assunto la titolarità della contabilità speciale n. 5584 "CS RISCHIO IDROGEOL LAZIO" aperta presso la Banca d'Italia;

CONSIDERATO che nell'Allegato 1 di cui all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio è ricompreso l'intervento denominato "Lavori di messa in sicurezza della «Media Valle del Tevere», a salvaguardia della Città di Roma" - II lotto, 1° stralcio";

VISTA la Determinazione n. H00083 del 16/10/2017 con la quale è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento dei lavori in oggetto l'Ing. Antonio Battaglino;

VISTA la Determinazione a contrarre n. H00108 del 22/07/2022 con la quale:

- è stata indetta procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del medesimo decreto, per l'importo a base d'asta di € 11.094.488,11 di cui € 10.594.062,68 quale importo lavori soggetto a ribasso d'asta ed € 500.425,43 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre Iva,
- sono stati approvati gli atti di gara predisposti dal RUP e in particolare: Bando di Gara GUUE / GURI (Allegato 1), Estratto del Bando di Gara per la pubblicazione sui quotidiani (Allegato 2), Disciplinare di Gara (Allegato 3), Schema di Domanda di Partecipazione (Allegato 4), Schema di Offerta Economica e Tempo (Allegato 5), Schema di Contratto (Allegato 6);

PRESO ATTO che la procedura di gara in oggetto è gestita tramite il sistema di acquisti telematici STELLA ai sensi dell'art. 58 del DLgs 50/2016;

DATO ATTO che la documentazione di gara sopra richiamata è stata pubblicata in data 12/09/2022 sul Sistema STELLA acquisendo il numero di fascicolo di sistema FE019442 e il numero di registro di Sistema PI105461-22;

CONSIDERATO che è stata assicurata adeguata pubblicità alla procedura di gara indetta mediante pubblicazione del bando di gara:

- sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. S174 del 09/09/2022 – Avviso di gara n. 489107;
- sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana V Serie Speciale n. 106 del 12/09/2022;

e per estratto:

- in data 20/09/2022 sui seguenti quotidiani a diffusione nazionale: "LA NOTIZIA" e "IL GIORNALE";
- in data 20/09/2022 e 24/09/2022 sui seguenti quotidiani a diffusione locale: "Il Giornale Centro Sud" e "Roma Finanza";

DATO ATTO che:

- ai sensi del paragrafo 6 del Disciplinare di gara, gli operatori economici potevano presentare richieste di chiarimenti, attraverso il sistema STELLA, dal giorno **12/09/2022**, data di pubblicazione della gara, fino alle **ore 12:00** del giorno **08/10/2022**. Entro il citato termine

sono pervenute n. 10 richieste di chiarimento, a cui l'Amministrazione procedente ha provveduto a fornire adeguata risposta direttamente ai richiedenti ed a darne pubblicazione sul sito della piattaforma STELLA, accessibile ad ogni interessato al link della procedura di gara;

- entro il termine di presentazione delle offerte, scaduto alle ore 12:00 del 18/10/2022, risultano pervenute n. 16 offerte valide e regolarmente accettate dal sistema di acquisti telematici STELLA, di cui n. 1 ritirata;

VISTA la Determinazione n. H00153 del 21/10/2022 del Soggetto Attuatore Delegato con la quale è stata nominata la Commissione Giudicatrice ai sensi degli artt. 77 comma 2 e 216 comma 12 del d.lgs. 50/2016;

PRESO ATTO che:

- in data 24 ottobre 2022 in seduta pubblica virtuale, come descritto nel Verbale n. 1, il RUP della procedura, Ing. Antonio Battaglino, stante la previsione della c.d. *Inversione procedimentale* art. 133, comma 8, del D.lgs 50/2016), ai sensi del paragrafo 24 del Disciplinare di gara e di quanto previsto dall'art. 1, comma 3, della legge n. 55 del 2019, come modificato dall'art. 8, comma 7, legge n. 120, ha eseguito le operazioni preliminari all'apertura delle Buste Tecniche pervenute;
- nello specifico, unitamente alla Commissione, ha visualizzato l'elenco delle offerte pervenute e proceduto alla verifica della ricezione delle offerte collocate su STELLA, prendendo atto che sono regolarmente pervenute, entro il citato termine di scadenza di presentazione, le offerte presentate dagli Operatori Economici di cui al seguente elenco, che riporta la denominazione del concorrente come registrato al Sistema:

n. ordine	Ragione Sociale	Stato	Data ricezione
1	RTI RIDOLFI IDIO E FIGLI SRL - DI PERSIO COSTRUZIONI	Inviato	17/10/2022 16:46:26
2	DELTA LAVORI S.P.A.	Ritirata	17/10/2022 18:04:37
3	RTI SALES S.P.A. - ITALSCAVI S.R.L.	Inviato	17/10/2022 18:53:29
4	TE.VIN. Srl	Inviato	17/10/2022 19:41:29
5	I.CO.P. S.p.A. Società Benefit	Inviato	18/10/2022 08:44:53
6	DELTA LAVORI S.P.A.	Inviato	18/10/2022 09:14:22
7	RTI FAVELLATO CLAUDIO SPA - IMPRESA BENITO STIRPE COSTRUZIONI GENERALI SPA	Inviato	18/10/2022 09:24:07
8	T.M.G. SCAVI S.R.L.	Inviato	18/10/2022 09:52:40
9	RTI EDIL VALLE SRL - Vittoria Consorzio Stabile società consortile a r.l. - CO.GE.CO. COSTRUZIONI E APPALTI SRL	Inviato	18/10/2022 10:42:11
10	CONSORZIO INNOVA SOCIETA' COOPERATIVA Esecutrice CONART - PASCUCCI OPERE PUBBLICHE - S.M. EDILIZIA SRL - NOMENTANA APPALTI S.R.L.	Inviato	18/10/2022 11:01:19
11	RTI PANGEA CONSORZIO STABILE scarl - DSBA SRL Esecutrice CODISAB SRL	Inviato	18/10/2022 11:08:00
12	RTI VALBASENTO LAVORI SRL - PA.E.CO. SRL	Inviato	18/10/2022 11:27:56
13	CONSORZIO INTEGRA SOCIETA' COOPERATIVA Esecutrice CG EDILCOOP - SOCIETA' COOPERATIVA - IMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA	Inviato	18/10/2022 11:28:22
14	ITALIA OPERE S.p.A.	Inviato	18/10/2022 11:35:12
15	RTI COSTRUZIONI PERRONE S.R.L. - CONSORZIO STABILE BUILD S.C.a r.l. Esecutrice CEA CONSTRUCTION SRL	Inviato	18/10/2022 11:37:43
16	RTI DORONZO INFRASTRUTTURE S.r.l - Consorzio Stabile Vitruvio S.c.ar.l. Esecutrice SIAR SRL - S.I.L.M.E.T. S.R.L. SOCIETA' UNIPERSONALE	Inviato	18/10/2022 11:50:35

- attraverso il comando "*Apertura Buste*" presente sulla piattaforma STELLA il RUP ha

effettuato l'apertura di tutte le buste amministrative delle seguenti n. 15 offerte pervenute e, successivamente, indicato, per ciascuna offerta, l'esito "*Ammessa ex art. 133 comma 8*", permettendo il prosieguo delle operazioni di gara ed, in particolare, l'avvio delle esame delle offerte tecniche da parte della Commissione Giudicatrice prima della verifica della documentazione relativa al possesso dei requisiti di carattere generale, di quelli di idoneità professionale e di quelli di capacità economica - finanziaria e tecnico professionale;

- la Commissione Giudicatrice ha provveduto all'apertura delle Buste concernenti l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal Disciplinare di gara, rinviando i lavori della Commissione ad apposite sedute riservate per la valutazione delle Offerte medesime;

DATTO ATTO che:

- nei giorni 24-25-26-27-28 e 31 ottobre 2022 e 2-3-4-7-9-14 e 15 novembre 2022 si sono svolte, come descritto nel relativo verbale n. 2, le sedute riservate per l'esame e la valutazione, da parte della Commissione Giudicatrice, della documentazione presente nelle offerte tecniche con riferimento ai criteri A, B e C;
- in data 15 Novembre 2022 al termine delle operazioni suddette la Commissione ha inserito in un foglio elettronico, appositamente predisposto, i coefficienti assegnati ai concorrenti nelle precedenti sedute e ha definito i punteggi dei criteri A, B e C nei singoli sub-criteri previsti nel Disciplinare di gara. Successivamente ha predisposto la Tabella finale con i punteggi complessivi dei singoli partecipanti.
- tutti i valori dei coefficienti medi sono stati successivamente inseriti sul sistema STELLA. Si evidenzia che hanno superato la prevista soglia di sbarramento pari a minimo 40 punti (cfr. punti 22.2 del Disciplinare di gara) i seguenti concorrenti:

n. ordine	Ragione Sociale
5	I.CO.P. S.p.A. Società Benefit
6	DELTA LAVORI S.P.A.
7	RTI FAVELLATO CLAUDIO SPA - IMPRESA BENITO STIRPE COSTRUZIONI GENERALI SPA
8	T.M.G. SCAVI S.R.L.
10	CONSORZIO INNOVA SOCIETA' COOPERATIVA Esecutrice CONART - PASCUCCI OPERE PUBBLICHE - S.M. EDILIZIA SRL - NOMENTANA APPALTI S.R.L.
11	RTI PANGEA CONSORZIO STABILE scarl - DSBA SRL Esecutrice CODISAB SRL
12	RTI VALBASENTO LAVORI SRL - PA.E.CO. SRL
13	CONSORZIO INTEGRA SOCIETA' COOPERATIVA Esecutrice CG EDILCOOP - SOCIETA' COOPERATIVA - IMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA
14	ITALIA OPERE S.p.A.
16	RTI DORONZO INFRASTRUTTURE S.r.l - Consorzio Stabile Vitruvio S.c.ar.l. Esecutrice SIAR SRL - S.I.L.M.E.T. S.R.L. SOCIETA' UNIPERSONALE

- non hanno superato invece detta soglia di sbarramento i seguenti concorrenti

1	RTI RIDOLFI IDIO E FIGLI SRL - DI PERSIO COSTRUZIONI
3	RTI SALES S.P.A. - ITALSCAVI S.R.L.
4	TE.VIN. Srl
9	RTI EDIL VALLE SRL - Vittoria Consorzio Stabile società consortile a r.l. - CO.GE.CO. COSTRUZIONI E APPALTI SRL
15	RTI COSTRUZIONI PERRONE S.R.L. - CONSORZIO STABILE BUILD S.C.a r.l. Esecutrice CEA CONSTRUCTION SRL

a quali viene inviata tramite piattaforma STELLA la comunicazione di esclusione (PI dal n. PI140099-22 al n. PI140118-22).

- con apposito avviso inviato tramite la Piattaforma Stella a tutti gli Operatori Economici ammessi al prosieguo della gara, è stata comunicata la data della successiva seduta di gara virtuale, fissata per il giorno 22/11/2022, alle ore 10:00, per l'apertura da parte della Commissione Giudicatrice delle "Busta C – OFFERTA ECONOMICA E TEMPO";

PRESO ATTO che:

- in data 22/11/2022 la Commissione Giudicatrice ha provveduto all'apertura delle Offerte Economiche e Temporali dei concorrenti ammessi alla valutazione, dando lettura dei tempi e dei ribassi offerti e, ad all'esito delle operazioni, ha dato atto della seguente graduatoria generata dalla piattaforma:

Fornitore	Punteggio Totale	Punteggio Tecnico	Punteggio Economico	Valore Offerta	Ribasso %
I.CO.P. S.p.A. Società Benefit	88,89	75,00	13,89	10,80	10,80
RTI FAVELLATO CLAUDIO SPA - IMPRESA BENITO STIRPE COSTRUZIONI GENERALI SPA	83,94	62,35	21,59	21,75	21,75
DELTA LAVORI S.P.A.	77,07	56,99	20,08	18,32	18,32
RTI PANGEA CONSORZIO STABILE scarl - DSBA SRL Esecutrice CODISAB SRL	71,60	46,60	25,00	35,11	35,11
RTI DORONZO INFRASTRUTTURE S.r.l - Consorzio Stabile Vitruvio S.c.ar.l. Esecutrice SIAR SRL - S.I.L.M.E.T. S.R.L. SOCIETA' UNIPERSONALE	70,15	50,29	19,86	18,05	18,05
CONSORZIO INNOVA SOCIETA' COOPERATIVA Esecutrice CONART - PASCUCCI OPERE PUBBLICHE - S.M. EDILIZIA SRL - NOMENTANA APPALTI S.R.L.	67,19	47,20	19,99	18,21	18,21
ITALIA OPERE S.p.A.	67,18	45,21	21,97	23,23	23,23
RTI VALBASENTO LAVORI SRL - PA.E.CO. SRL	65,14	43,15	21,99	23,32	23,32
CONSORZIO INTEGRA SOCIETA' COOPERATIVA Esecutrice CG EDILCOOP - SOCIETA' COOPERATIVA - IMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA	64,92	55,13	9,79	5,82	5,82
T.M.G. SCAVI S.R.L.	62,74	41,66	21,08	19,75	19,75

- in base alla suddetta graduatoria è risultato il superamento della soglia di anomalia dell'offerta del RTI Favellato Claudio Spa – Impresa Benito Stirpe Costruzioni Generali Spa collocata in seconda posizione, individuata ai sensi dell'art. 97, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016.
- il Responsabile del Procedimento, acquisite tali risultanze e richiamando il paragrafo 24 del Disciplinare di gara, ha dichiarato conclusa la fase di valutazione tecnica e/o economica ed individuato l'"Aggiudicatario Proposto" nel concorrente **I.CO.P. S.p.A. Società Benefit** con un punteggio totale di 88,89/100, un ribasso economico offerto pari al 10,80% ed un ribasso temporale del 20,00%, specificando che in successiva seduta pubblica telematica procederà alla valutazione amministrativa dell'offerta aggiudicataria e di altri concorrenti, in numero pari al 20% del numero dei partecipanti con arrotondamento all'unità superiore individuati tramite sorteggio nella graduatoria provvisoria;

DATO ATTO che:

- in data 29/11/2022 il RUP ha provveduto, ai sensi dell'art. 133, comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016, alla valutazione amministrativa dell'offerta del concorrente n. 5 "**I.CO.P. S.p.A.**

Società Benefit", aggiudicatario proposto, e di altri 3 concorrenti in numero pari al 20% del numero dei partecipanti con arrotondamento all'unità superiore individuati tramite sorteggio nella graduatoria provvisoria" indicati di seguito:

1	TE.VIN. Srl
2	CONSORZIO INNOVA SOCIETA' COOPERATIVA Esecutrice CONART - PASCUCCI OPERE PUBBLICHE - S.M. EDILIZIA SRL - NOMENTANA APPALTI S.R.L.
3	ITALIA OPERE S.p.A.

- successivamente il RUP, in considerazione dell'applicazione della c.d. inversione procedimentale, dichiara concluse con esito favorevole le operazioni di valutazione della documentazione amministrativa ed, ai sensi del Disciplinare di gara, riporta la graduatoria dei concorrenti:

Fornitore	Graduatoria	Punteggio Totale	Punteggio Tecnico	Punteggio Economico	Stato Offerta	Valore Offerta %	Stato
I.CO.P. S.p.A. Società Benefit	1	88,89	75	13,89	aggiudicatario proposto	10,8	Verifica Superata
RTI FAVELLATO CLAUDIO SPA - IMPRESA BENITO STIRPE COSTRUZIONI GENERALI SPA	2	83,94	62,35	21,59	II Classificato	21,75	Sospetta Anomalia
DELTA LAVORI S.P.A.	3	77,07	56,99	20,08		18,32	Verifica Superata
RTI PANGEA CONSORZIO STABILE scarl - DSBA SRL Esecutrice CODISAB SRL	4	71,6	46,6	25		35,11	Verifica Superata
RTI DORONZO INFRASTRUTTURE S.r.l - Consorzio Stabile Vitruvio S.c.ar.l. Esecutrice SIAR SRL - S.I.L.M.E.T. S.R.L. SOCIETA' UNIPERSONALE	5	70,15	50,29	19,86		18,05	Verifica Superata
CONSORZIO INNOVA SOCIETA' COOPERATIVA Esecutrice CONART - PASCUCCI OPERE PUBBLICHE - S.M. EDILIZIA SRL - NOMENTANA APPALTI S.R.L.	6	67,19	47,2	19,99		18,21	Verifica Superata
ITALIA OPERE S.p.A.	7	67,18	45,21	21,97		23,23	Verifica Superata
RTI VALBASENTO LAVORI SRL - PA.E.CO. SRL	8	65,14	43,15	21,99		23,32	Verifica Superata
CONSORZIO INTEGRA SOCIETA' COOPERATIVA Esecutrice CG EDILCOOP - SOCIETA' COOPERATIVA - IMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA	9	64,92	55,13	9,79		5,82	Verifica Superata
T.M.G. SCAVI S.R.L.	10	62,74	41,66	21,08		19,75	Verifica Superata
RTI RIDOLFI IDIO E FIGLI SRL -DI PERSIO COSTRUZIONI			29,6				Escluso
RTI SALES S.P.A. -ITALSCAVI S.R.L.			35,09				Escluso
TE.VIN. Srl			22,95				Escluso
RTI EDIL VALLE SRL -Vittoria Consorzio Stabile società consortile a r.l.- CO.GE.CO. COSTRUZIONI E APPALTI SRL			27,38				Escluso

RTI COSTRUZIONI PERRONE S.R.L. - CONSORZIO STABILE BUILD S.C.a r.l. Esecutrice CEA CONSTRUCTION SRL			23,5				Escluso

- rilevando che l'offerta del concorrente proposto aggiudicatario **I.CO.P. S.p.A. Società Benefit** non risulta aver superato la soglia di anomalia, Il RUP, pertanto, dichiara che non è necessario avviare il subprocedimento di verifica della congruità dell'offerta presentata da **I.CO.P. S.p.A. Società Benefit**, collocato in prima posizione, confermando la graduatoria determinata all'esito delle valutazioni delle offerte tecniche ed economiche;

CONSIDERATO che nulla è da rilevare in ordine alle modalità, ai termini ed alle attività poste in essere dal R.U.P. nella gestione complessiva della presente procedura di gara;

VISTI i verbali di gara n. 1 del 24/10/2022, n. 2 del 24-25-26-27-28 e 31 ottobre 2022 e 2-3-4-7-9-14 e 15 novembre 2022, n. 3 del 22/11/2022 e n. 4 del 29/11/2022, costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento anche se non materialmente allegati, che sono custoditi presso gli uffici del Soggetto Attuatore Delegato;

RITENUTO pertanto, di approvare integralmente l'operato del RUP e - alla luce delle risultanze di gara, riassunte nei sopra richiamati verbali di gara, ed in particolare la proposta di aggiudicazione formulata dal R.U.P. nel verbale n. 4 del 29 novembre 2022 – e conseguentemente di procedere, all'aggiudicazione dei lavori di "Messa in sicurezza Media valle del Tevere a salvaguardia della città di Roma (I stralcio) – lotto 2" a favore del concorrente **I.CO.P. S.p.A. Società Benefit** con sede legale in Basiliano (UD) Via Silvio Pellico n. 2, C.F. e PIVA 00298880303 che ha presentato il ribasso del 10,80% corrispondente ad un importo contrattuale pari a euro 9.950.329,34 (novemilioninovecentocinquantatrecentoventinove/34), di cui € 9.449.903,91 per lavori al netto del ribasso ed € 500.425,43 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA;

CONSIDERATO che, a seguito della proposta di aggiudicazione, la stazione appaltante sta provvedendo al controllo sul possesso dei requisiti di cui agli art. 80 del D. lgs. 50/2016 e alla veridicità delle dichiarazioni rese in sede di partecipazione alla gara, e che pertanto l'efficacia della presente determinazione è subordinata all'esito positivo della verifica circa il possesso dei requisiti sopra descritti;

DATO ATTO che sono in corso i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese in sede di partecipazione alla gara e che comunque solo all'esito positivo dei controlli verrà erogata alla società l'anticipazione;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 76 comma 5 del D.lgs. 50/2016, dell'adozione del presente atto verrà data comunicazione ai soggetti interessati tramite la Piattaforma telematica STELLA;

RITENUTO, altresì, di provvedere alla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016 dell'esito della presente procedura di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due quotidiani a maggiore diffusione locale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito istituzionale della Regione Lazio, sul sito informatico del MIT;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare i verbali di gara richiamati in premessa n.1 del 24/10/2022, n. 2 del 24-25-26-27-28 e 31 ottobre 2022 e 2-3-4-7-9-14 e 15 novembre 2022, n. 3 del 22 novembre 2022 e n. 4 del 29 novembre 2022 relativi alla fase della procedura negoziata costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento anche se non materialmente allegati, che sono custoditi presso gli uffici del Soggetto Attuatore Delegato;
- di approvare la proposta di aggiudicazione formulata dal R.U.P. nel verbale n. 4 del 29 novembre 2022 e quindi aggiudicare i lavori di "Messa in sicurezza Media valle del Tevere a salvaguardia della città di Roma (I stralcio) – lotto 2" all'impresa **I.CO.P. S.p.A. Società**

Benefit con sede legale in Basiliano (UD) Via Silvio Pellico n. 2, C.F. e PIVA 00298880303 che ha presentato il ribasso del 10,80% corrispondente ad un importo contrattuale pari a euro 9.950.329,34 (novemilioninovecentocinquantatrecentoventinove/34), di cui € 9.449.903,91 per lavori al netto del ribasso ed € 500.425,43 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA;

- di dare atto che il contratto verrà stipulato ai sensi dell'art. 32 del D. Lgs. n. 50/2016;
- di dichiarare che l'efficacia della presente determinazione è subordinata all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti di cui agli art. 80 del D. lgs. 50/2016 e alla veridicità delle dichiarazioni rese in sede di partecipazione dell'impresa **I.CO.P. S.p.A. Società Benefit**;
- di procedere con le pubblicazioni e le comunicazioni previste ai sensi degli artt. 29 e 76 del D.Lgs. n. 50/2016.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso avanti il competente TAR di Roma entro 30 (trenta) giorni dalla data della sua pubblicazione.

Il Soggetto Attuatore
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL LAZIO - SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00109 DEL 13/05/2016)

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 dicembre 2022, n. H00173

Intervento n. 12IR822/G1 "Dissesto idrogeologico strada comunale da Poggio D'Api a Colle Arquata - Accumoli (RI)" - Approvazione dei verbali di gara e aggiudicazione dei lavori. CUP F63H18000180001 - CIG 9441987E26.

Oggetto: Intervento n. 12IR822/G1 "Dissesto idrogeologico strada comunale da Poggio D'Api a Colle Arquata - Accumoli (RI)" - Approvazione dei verbali di gara e aggiudicazione dei lavori. CUP F63H18000180001 – CIG 9441987E26.

IL SOGGETTO ATTUATORE

(Decreto T00109 del 13/05/2016 – Pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016)

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto;

VISTA la L.R. n. 6 del 18/02/2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante "Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTO il Decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

CONSIDERATO che l'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che per l'espletamento delle citate attività il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario delegato T00109 del 13/05/2016, pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016 con il quale è stato nominato Soggetto attuatore l'Ing. Wanda D'Ercole;

VISTA la Delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)" e, in particolare l'art 2 comma 240 il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE pari a 1.000 milioni di Euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO il Decreto Legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010 n. 26, recante "disposizioni urgenti per l'accettazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l'avvio della fase post-emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo e da altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile";

VISTO l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 comma 240, della Legge 23 gennaio 2009, n. 191 in data 15 luglio 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio e opportunamente registrato alla Corte dei Conti il 05/10/2010 con reg. n. 9 fog. 164;

VISTA la D.G.R. 80 del 19/12/2017 con la quale è stato approvato lo schema di "I° atto integrativo all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio", con il quale vengono finanziati ulteriori interventi, per complessivi Euro 10.015.000,00;

VISTO il I° Atto Integrativo all'Accordo di Programma Regione Lazio- MATTM del 12/01/2018, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;

CONSIDERATO che è stata autorizzata l'apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

CONSIDERATO che a seguito di nomina del Soggetto Attuatore nella persona dell'Ing. Wanda D'Ercole, la stessa ha assunto la titolarità della contabilità speciale n. 5584 "CS RISCHIO IDROGEOL LAZIO" aperta presso la Banca d'Italia;

CONSIDERATO che:

- nell'Allegato 1 di cui I° Atto Integrativo all'Accordo di Programma Regione Lazio-MATTM del 12/01/2018, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico è ricompreso l'intervento denominato "Dissesto idrogeologico strada comunale da Poggio d'Api a Colle Arquata - Accumoli (RI)";
- con determinazione n. H00084 del 04/12/2019 è stato nominato il Responsabile Unico del Procedimento il geom. Carlo Pallozzi;
- con determinazione n. H00158 del 04/12/2020 è stato affidato all'ing. Raffaele Abbate il Servizio di progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e rilievo plano-altimetrico dell'intervento;

PRESO ATTO che:

- in data 16/02/2021 è stata indetta conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14-bis della Legge n. 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona;
- con Determina Dirigenziale n. H00205 del 30/11/2021 è stata conclusa positivamente la Conferenza dei Servizi su richiamata con prescrizioni;

VISTE:

- la Determinazione n. H00018 del 04/02/2022 con la quale è stato approvato il progetto definitivo per il "Dissesto idrogeologico strada comunale da Poggio d'Api a Colle Arquata - Accumoli (RI)";
- la Determinazione n. H00066 del 06/04/2022 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo per il "Dissesto idrogeologico strada comunale da Poggio d'Api a Colle Arquata - Accumoli (RI)" redatto dall'ing. Raffaele Abbate;
- la determinazione n. H00114 del 03/08/2022 con la quale è stato nominato ~~il~~ Responsabile Unico del Procedimento l'Ing. Pasquale De Pasca, in sostituzione del geom. Carlo Pallozzi;

CONSIDERATO che, con la Determinazione a contrarre, n. H00146 del 13/10/2022, è stato previsto di procedere all'affidamento dei lavori in oggetto, di importo complessivamente stimato in € 665.042,53, di cui € 651.984,61 per lavori soggetti a ribasso d'asta ed € 13.057,92 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, IVA esclusa, mediante procedura negoziata, ai sensi di quanto

disposto dall'art. 1, comma 2, lett. b), del Decreto Legge n. 76 del 16/07/2020, convertito in Legge n. 120 dell'11/09/2020 e successive modifiche, previa manifestazione di interesse, con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 36, comma 9bis del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., con esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 97, commi 2 e 8, del decreto legislativo citato;

CONSIDERATO che, con la medesima determinazione n. H00146 del 13/10/2022, sono stati approvati gli atti di gara consistenti in: schema di avviso di indagine di mercato, schema di istanza di partecipazione all'indagine di mercato, schema di lettera di invito, schema di domanda di partecipazione alla procedura negoziata, schema di offerta economica, e, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, è stata assicurata adeguata pubblicità alla procedura negoziata attraverso la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, su almeno uno dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno uno a maggiore diffusione locale, sull'albo pretorio del Comune di Accumoli, sul sito della Stazione Appaltante www.regione.lazio.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto l'argomento "Bandi di gara e contratti", sul sito www.serviziocontrattipubblici.it del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nonchè sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

PRESO ATTO che:

- come indicato nella citata determinazione nonché al punto 3 dell'Avviso di indagine di mercato, la Regione Lazio ha stabilito di avvalersi per l'espletamento della procedura negoziata in questione ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 50/2016 della piattaforma telematica e-procurement denominata "STELLA Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio" (in seguito: STELLA), accessibile all'indirizzo https://stella.regione.lazio.it/Portale;
- in data 21 ottobre 2022 è stato pubblicato sulla Piattaforma telematica e-procurement STELLA l'Avviso di indagine di mercato per manifestazione di interesse a partecipare alla procedura negoziata, nonché la relativa dichiarazione di manifestazione di interesse; provvedendo, altresì, alla pubblicazione dei medesimi atti di gara sul sito della Stazione Appaltante www.regione.lazio.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sul sito www.serviziocontrattipubblici.it del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'Avviso è stato, altresì, pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 123 del 21 ottobre 2022, nonché su un quotidiano a diffusione nazionale e su un quotidiano a maggiore diffusione locale ossia sul quotidiano La Verità, in data 22/10/2022 e in data 26/10/2022 per la proroga dei termini - Il Nuovo Corriere di Roma e del Lazio, in data 22/10/2022 e in data 26/10/2022 per la proroga dei termini;
- il termine finale per la collocazione delle manifestazioni di interesse da parte dei concorrenti è stato fissato al giorno 31 Ottobre 2022, ore 23:59 e successivamente prorogato per problemi tecnici causa manutenzione della piattaforma STELLA al 2 Novembre 2022;
- l'apertura delle dichiarazioni di manifestazione di interesse è stata stabilita per il giorno 4 Novembre 2022, alle ore 10:00, tramite l'utilizzo della Piattaforma telematica e-procurement STELLA, come da indicazione presente nell'Avviso di indagine di mercato, nonché sulla Piattaforma telematica STELLA al momento dell'indizione della procedura di gara;

PRESO ATTO CHE:

- nelle sedute del 4 Novembre 2022, 16 Novembre 2022 e 23 Novembre 2022 il RUP ha svolto le operazioni di selezione delle manifestazioni di interesse, secondo quanto previsto nell'Avviso di manifestazione di interesse, pervenendo alla esclusione di n. 1 operatore economico e conseguente ammissione di n. 174 operatori economici alle successive operazioni;
- l'operatore economico escluso è la società Rock and River Srl, P.IVA IT01693280438 per la seguente motivazione: "in quanto dalla verifica della documentazione non risulta che lo stesso abbia presentato l'istanza di partecipazione alla manifestazione di interesse, mancanza ritenuta non oggetto di eventuale soccorso istruttorio per il suo carattere sostanziale";

- le motivazioni di esclusione all'operatore economico sono state regolarmente comunicate ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs. 50/2016 tramite la piattaforma telematica S.TEL.LA;
- sempre nel corso della seduta del 23 Novembre 2022, come da verbale n. 3 in pari data, il RUP ha provveduto ad effettuare le operazioni di sorteggio svolte in automatico tramite la Piattaforma telematica STELLA, al fine della individuazione di n. 8 Operatori Economici da invitare alla procedura negoziata per l'affidamento dei lavori in oggetto come previsto dall'avviso di manifestazione di interesse;
- in pari data 23 Novembre 2022, a seguito delle sopra citate operazioni di pubblico sorteggio, il RUP ha provveduto a caricare, sempre sulla piattaforma STELLA, gli atti della procedura negoziata e ad invitare i seguenti otto operatori economici sorteggiati:

N	Ragione sociale	P. IVA
1	GEO PROSPEZIONI SRL	IT01591340672
2	DUEZETA COSTRUZIONI S.R.L.	IT01588260446
3	TONET SRL	IT00793270257
4	CONSORZIO ARTIGIANI ROMAGNOLO SOC. COOP.	IT01685300400
5	Flli Betti snc	IT00454500547
6	LA FONTANA ITALPOZZI SRL	IT02557120611
7	CONSORZIO CAMPALE STABILE	IT03697610651
8	TECNOLINE CAGLIARI S.R.L.	IT02255120921

PRESO ATTO che entro il 7 Dicembre 2022, ore 23:59, termine ultimo per la partecipazione alla procedura negoziata, sono pervenute, tramite la Piattaforma telematica STELLA, le seguenti offerte economiche:

Riga	Ragione Sociale	Codice Fiscale	Registro di Sistema	Stato	Data ricezione
1	TONET SRL	00793270257	PI151432-22	Inviato	05/12/2022 16:41:59
2	LA FONTANA ITALPOZZI SRL	00926390626	PI151456-22	Inviato	05/12/2022 17:11:54
3	DUEZETA COSTRUZIONI S.R.L.	01588260446	PI152860-22	Inviato	07/12/2022 09:27:57
4	RTI TECNOLINE CAGLIARI S.R.L. - ANTONINI SRL	02255120921	PI153377-22	Inviato	07/12/2022 12:39:40

CONSIDERATO che il RUP, nel corso della seduta virtuale del 13 Dicembre 2022, svolta esclusivamente in modalità telematica, come da relativo verbale in atti, ha provveduto all'esame e valutazione della documentazione amministrativa presentata dai seguenti concorrenti determinando il seguente esito:

1) TONET SRL ammesso;
2) LA FONTANA ITALPOZZI SRL ammesso;
3) DUEZETA COSTRUZIONI S.R.L. ammesso;
4) RTI TECNOLINE CAGLIARI S.R.L. - ANTONINI SRL ammesso;

VISTO il Verbale di gara relativo alla seduta virtuale del 14 Dicembre 2022, dal quale si evince che conclusa la fase di Valutazione Amministrativa il RUP ha proceduto all'apertura delle buste economiche presentate dai concorrenti ammessi e alla lettura dei ribassi offerti, così come di seguito riportati:

Operatori economici	Ribasso %	Stato offerta
LA FONTANA ITALPOZZI SRL	**33,52**	**Aggiudicatario proposto**
RTI TECNOLINE CAGLIARI S.R.L. - ANTONINI SRL	**30,25**	**II classificato**
TONET SRL	**17,85**	
DUEZETA COSTRUZIONI S.R.L.	**13,30**	

PRESO ATTO inoltre che, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 del Decreto Legge n. 76 del 16/07/2020, convertito in Legge n. 120 dell'11/09/2020 e successive modifiche, non occorre il calcolo della soglia di anomalia in quanto le offerte economiche pervenute sono inferiori a cinque e pertanto non trova applicazione l'esclusione automatica prevista di cui all'art. 97, comma 8 del D. Lgs. 50/2016; con la conseguenza che la graduatoria finale dei concorrenti corrisponde a quella determinata in automatico dalla Piattaforma e riportata nella tabella soprastante;

CONSIDERATO che nulla è da rilevare in ordine alle modalità, ai termini ed alle attività poste in essere dal R.U.P. nella gestione complessiva della presente procedura di gara;

VISTI i verbali di gara n. 1 del 4/11/2022, n. 2 del 16/11/2022, n. 3 del 23/11/2022 relativi alla fase di manifestazione di interesse e n. 1 del 13/12/2022 e n. 2 del 14/12/2022 relativi alla fase della procedura negoziata, costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento anche se non materialmente allegati, che sono custoditi presso gli uffici del Soggetto Attuatore Delegato;

RITENUTO pertanto, di approvare integralmente l'operato del RUP e - alla luce delle risultanze di gara, riassunte nei sopra richiamati verbali di gara, ed in particolare la proposta di aggiudicazione formulata dal R.U.P. nel verbale del 14 dicembre 2022 – e conseguentemente di procedere, all'aggiudicazione dei lavori oggetto della presente procedura in favore dell'impresa LA FONTANA ITALPOZZI SRL, P.IVA IT02557120611, C.F. 00926390626, con il ribasso del 33,52%, costi della manodopera € 178.667,37, oneri aziendali € 6.500,00, secondo classificato il RTI TECNOLINE CAGLIARI S.R.L. - ANTONINI SRL con il 30,25%;

CONSIDERATO che il quadro economico relativo ai lavori successivamente alla proposta di aggiudicazione formulata dal R.U.P. diventa:

A.1	Importo lavori soggetto a ribasso d'asta	€	651.984,61
A.2	Ribasso d'asta 33,52%	€	218.545,24
A.3	Lavori al netto del ribasso d'asta	€	433.439,37

A.4	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€	13.057,92
	TOTALE LAVORI (A.3+A.4)	**€**	**446.497,29**

CONSIDERATO che, a seguito della proposta di aggiudicazione, la stazione appaltante sta provvedendo al controllo sul possesso dei requisiti di cui agli art. 80 del D. lgs. 50/2016 e alla veridicità delle dichiarazioni rese in sede di partecipazione alla gara, e che pertanto l'efficacia della presente determinazione è subordinata all'esito positivo della verifica circa il possesso dei requisiti sopra descritti;

DATO ATTO che sono in corso i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese in sede di partecipazione alla gara e che comunque solo all'esito positivo dei controlli verrà erogata alla società l'anticipazione;

PRESO ATTO che, la suddetta Società affidataria risulta essere in regola con gli adempimenti contributivi e previdenziali, così come si evince dal DURC n. INAIL_35606488 con scadenza 18/03/2023;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 76 comma 5 del D.lgs. 50/2016, dell'adozione del presente atto verrà data comunicazione ai soggetti interessati tramite la Piattaforma telematica STELLA;

RITENUTO, altresì, di provvedere alla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016 dell'esito della presente procedura di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, su un quotidiano a diffusione nazionale e su un quotidiano a maggiore diffusione locale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito istituzionale della Regione Lazio, sul sito informatico del MIT;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare i verbali di gara richiamati in premessa n. 1 del 4/11/2022, n. 2 del 16/11/2022, n. 3 del 23/11/2022 relativi alla fase di manifestazione di interesse e n. 1 del 13/12/2022 e n. 2 del 14/12/2022 relativi alla fase della procedura negoziata costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento anche se non materialmente allegati, che sono custoditi presso gli uffici del Soggetto Attuatore Delegato;
- di approvare la proposta di aggiudicazione formulata dal R.U.P, nel verbale n. 2 del 14/12/2022, e quindi aggiudicare i lavori dell'intervento n. 12IR822/G1 denominato "Dissesto idrogeologico strada comunale da Poggio D'Api a Colle Arquata - Accumoli (RI)" all'impresa LA FONTANA ITALPOZZI SRL, P.IVA IT02557120611, C.F. 00926390626, con sede legale in Via Bach n.20 - 80014 Casal di Principe (Caserta), con un ribasso offerto del 33,52%, corrispondente ad un importo contrattuale di € 446.497,29, di cui € 433.439,37 per lavori ed €. 13.057,92 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, IVA esclusa;
- di dare atto che il contratto verrà stipulato ai sensi dell'art. 32 del D. Lgs. n. 50/2016;
- di dichiarare che l'efficacia della presente determinazione è subordinata all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti di cui agli art. 80 del D. lgs. 50/2016 e alla veridicità delle dichiarazioni rese in sede di partecipazione dell'impresa LA FONTANA ITALPOZZI SRL;
- di procedere con le pubblicazioni e le comunicazioni previste ai sensi degli artt. 29 e 76 del D.Lgs. n. 50/2016.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso avanti il competente TAR di Roma entro 30 (trenta) giorni dalla data della sua pubblicazione.

Il Soggetto Attuatore
Ing. Wanda d'Ercole

Regione Lazio

INTERVENTI URGENTI SISMA AGOSTO 2016

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 dicembre 2022, n. S00174

Affidamento dei lavori per la realizzazione di una struttura composta da due container, in parte prefabbricati ed in parte realizzati in opera, per accogliere il PUA (ufficio e sala attesa) in prossimità del PASS nel comune di Amatrice. - CUP J75F22000860001 - CIG 9529776BED.

Oggetto: Affidamento dei lavori per la realizzazione di una struttura composta da due container, in parte prefabbricati ed in parte realizzati in opera, per accogliere il PUA (ufficio e sala attesa) in prossimità del PASS nel comune di Amatrice. – CUP J75F22000860001 - CIG 9529776BED.

IL SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO

(Decreto N. T00179 del 08.09.2016 pubblicato sul BURL n. 74 del 15.09.2016)

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002 n. 1, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante *Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante *Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;*

VISTE:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, concernente *Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile*;
- la Legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, concernente *Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile*;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Economia e Finanze del 29 maggio 2007, concernente: *Approvazione delle Istruzioni sul Servizio di Tesoreria dello Stato* e del 30 aprile 2015 concernente: *Definizione di nuove modalità di emissione, di natura informatica, degli ordinativi di pagamento da parte dei titolari di contabilità speciale*;

CONSIDERATO l'eccezionale evento sismico del 24 agosto 2016 che ha colpito i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza dell'evento sismico *de quo*, nonché uno stanziamento preliminare di euro 50.000.000,00 per l'avvio immediato di attuazione dei primi interventi;

RICHIAMATO il D.P.R.L n. T00178 del 25 agosto 2016 con cui è stato dichiarato lo "stato di calamità naturale" ai sensi della l.r. 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15 comma 1, per il territorio dei Comuni di Accumoli e Amatrice a seguito dell'evento sismico;

VISTA l'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016 concernente: *Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*, ed in particolare:

- l'articolo 1 che individua nei Presidenti delle Regioni colpite i soggetti attuatori per gli interventi necessari a fronteggiare la situazione emergenziale;
- l'articolo 4 con cui è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali a favore delle Regioni interessate per gli interventi previsti nella medesima ordinanza;

RICHIAMATO il D.P.R.L n. T00179 del 8 settembre 2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'O.C.D.P.C. n. 388/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

VISTA l'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 394 del 19 settembre 2016 riguardante *Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*, ed in particolare:

- Art. 5 - *Disposizioni concernenti il decreto legislativo n. 50/2016 per attività e interventi urgenti***.** Al fine di assicurare la necessaria tempestività d'azione, i soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, dell'ordinanza n. 388 del 26 agosto 2016, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, nonché dalle disposizioni di cui all'articolo 163 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, possono, sulla base di apposita motivazione, provvedere in deroga alle disposizioni del medesimo decreto legislativo n. 50/2016, come specificato nel presente articolo e per la realizzazione delle seguenti attività: c) affidamento ed esecuzione dei servizi tecnici e dei lavori connessi alle opere di urbanizzazione delle S.A.E. e delle altre strutture temporanee prefabbricate ad usi pubblici e sociali;
- Art. 6 - *Pianificazione degli interventi per finalità sociali e per la continuità delle attività economiche e produttive*. Le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, d'intesa con i Comuni, con riferimento ai rispettivi territori, in raccordo con le attività di cui agli articoli 1 e 2, pianificano l'ulteriore fabbisogno di spazi per la realizzazione di strutture temporanee con finalità sociali ovvero volte a consentire la continuità delle attività economiche e produttive preesistenti.

PRESO ATTO che l'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 408 del 15 novembre 2017 ed in particolare l'Art. 2 (Realizzazione di strutture e moduli temporanei ad usi pubblici), in conformità all'allegato 1 della stessa Ordinanza, dispone per la realizzazione delle strutture temporanee ad usi pubblici che la Regione Lazio realizzi i lavori necessari per le aree individuate;

CONSIDERATO che il Soggetto attuatore delegato per il sisma 2016 ha accettato, nello spirito di collaborazione ed in ausilio alla ASL di Rieti, di far eseguire i lavori testé descritti;

RAVVISATA la necessità, nelle more dell'avvio della ricostruzione e del ritorno alle normali condizioni di vita, è imprescindibile assicurare alle popolazioni interessate ogni immediato sostegno atto a consentire la tutela degli interessi fondamentali delle predette popolazioni, avuto riguardo, in particolare, alla tutela della salute della popolazione colpita dal sisma;

VISTA la determinazione n. S00054/2022, con la quale si è provveduto, tra l'altro, alla nomina del Geom. Carlo Pallozzi quale Responsabile Unico del Procedimento, ex art. 31 del D.lgs. 50/2016, per la realizzazione del PASS;

CONSIDERATO che il Soggetto attuatore ha trasmesso al Dipartimento di Protezione civile – Struttura di missione "Sisma Centro Italia" la nota, prot. n. 1047103 del 16 dicembre 2021, con la quale:

- ha reso noto che la ASL di Rieti ha trasmesso il progetto per la realizzazione del PASS temporaneo nella frazione di "Villa San Cipriano" ad Amatrice, in attesa della realizzazione del futuro nosocomio;
- ha precisato che la realizzazione del PASS suddetto, risulta necessaria in sostituzione di quello esistente, che è situato in prossimità del comprensorio Don Minozzi, oggetto di demolizione e pertanto non è possibile garantire la sicurezza di tutta l'area adiacente il cantiere;
- ha precisato, altresì, che si tratta di un intervento di adeguamento dei locali dell'ex Istituto omnicomprensivo, mediante opere edili ed impiantistiche, al fine di realizzare ambulatori e sale mediche a servizio della popolazione;
- ha trasmesso il quadro tecnico economico di importo complessivo di € 439.556,06, al fine di ottenere l'assentibilità all'interno delle risorse emergenziali della spesa per la realizzazione della suddetta opera.

CONSIDERATO che il Soggetto attuatore con nota prot. n. 0120739 del 7 febbraio 2022 trasmessa anch'essa al Dipartimento di Protezione civile – Struttura di missione "Sisma Centro Italia" ha ulteriormente precisato, tra l'altro, che il trasferimento dell'attuale struttura PASS (punto di assistenza socio-sanitario) mediante la sola rifunzionalizzazione dell'ex scuola elementare "Trentino, non più scuola, consentirebbe la continuità del servizio senza alcuna interruzione;

VISTA la nota prot. n. 300537 del 25/03/2022 con la quale il Dipartimento di Protezione civile a seguito delle citate note prot nn. 1047103/2021 e 120739/2022 ha autorizzato il progetto per l'affidamento dei lavori di riqualificazione ed adeguamento, dell'ex istituto omnicomprensivo nella frazione di "Villa San Cipriano" di Amatrice al fine di realizzare il nuovo posto di assistenza socio sanitaria (PASS);

VISTE le determinazioni:

- n. S00077 dell'8/06/2022 concernente: *O.C.D.P.C 388/2016: ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti l'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24.08.2016. Approvazione del progetto e determinazione a contrarre per l'affidamento dei lavori di riqualificazione ed adeguamento, dell'ex istituto omnicomprensivo nella frazione di "Villa San Cipriano" di Amatrice al fine di realizzare il nuovo posto di assistenza socio sanitaria (PASS) nel Comune di Amatrice - frazione Villa San Cipriano. CUP J72C22000560001*;
- n. S00085 del 22/06/2022 concernente: *Sisma del 24 agosto 2016 O.C.D.P.C 10 ottobre 2016, n. 393, art. 7. Approvazione verbale di gara e proposta di aggiudicazione relativa all'affidamento dei lavori di riqualificazione ed adeguamento, dell'ex istituto omnicomprensivo nella frazione di "Villa San Cipriano" di Amatrice al fine di realizzare il nuovo posto di assistenza socio sanitaria (PASS) nel Comune di Amatrice - frazione Villa San Cipriano. CUP J72C22000560001 - CIG 926726442E.*;

PRESO ATTO che nella determinazione citata S00085/2022 è stato nominato quale Direttore dei lavori e Coordinatore in materia di salute e di sicurezza durante l'esecuzione il Geom. Goffredo Poleggi;

PRESO ATTO che i lavori sono stati consegnati all'impresa aggiudicataria Ditta FABI GIUSEPPINO, con sede legale in Via Bagno, 35 - Antrodoco (RI) P.IVA/ C.F. OMISSIS,

VISTA la nota acquisita al protocollo regionale n. 1185511 del 24/11/2022, dell'ASL di Rieti – U.O.C. Tecnico patrimoniale, con la quale si chiede per ragioni di spazio di installare un nuovo prefabbricato di dimensioni adeguate ad accogliere il PUA (Ufficio e sala d'attesa del PASS);

CONSIDERATO che la richiesta risponde a criteri tecnici e funzionali condivisibili e meritevoli di accoglimento per assicurare uno spazio adeguato alle attività di ufficio e per l'area di attesa e che la spesa trova copertura nei fondi autorizzati dal Dipartimento della Protezione civile nazionale;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera a) della Legge 11 settembre 2020, n. 120 conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, per affidamenti di lavori di importo inferiore ad € 150.000,00 è possibile ricorrere ad affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

CONSIDERATO che la Ditta FABI GIUSEPPINO, con sede legale in Via Bagno, 35 - Antrodoco (RI) P.IVA/ C.F. OMISSIS, sta eseguendo i lavori di riqualificazione ed adeguamento dell'ex istituto omnicomprensivo per la realizzazione del PASS, e che i lavori in oggetto sono necessari per assicurare la piena funzionalità del PASS e tenuto conto che la ditta Fabi Giuseppino durante l'esecuzione del contratto ha dimostrato di possedere notevoli capacità tecnico-organizzative, consolidata esperienza ed affidabilità;

VISTA la determinazione a contrarre n. S00167 del 2/12/2022 con la quale si è proceduto ad avviare la procedura di affidamento diretto per la realizzazione di una struttura composta da due container, in parte prefabbricati ed in parte realizzati in opera, per accogliere il PUA (ufficio e sala attesa), in prossimità del PASS nel comune di Amatrice e a nominare quale RUP l'ing. Pasquale De Pasca;

VISTA la richiesta del 5/12/2022 rivolta alla ditta FABI GIUSEPPINO, formulata tramite la piattaforma STELLA della Regione Lazio, di presentare la migliore offerta per i lavori per la posa in opera di due container per ospitare il PUA e della tettoia in legno per collegare quest'ultimo al PASS:

VISTA l'offerta presentata dalla ditta Fabi Giuseppino su STELLA, con un ribasso dello 0,20% che determina un importo contrattuale di € 39.920,00, oltre € 1.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA;

CONSIDERATO che con la predetta nota la ditta Fabi Giuseppino ha trasmesso anche la documentazione amministrativa richiesta e che essa risulta ammissibile;

RITENUTO opportuno procedere all'affidamento diretto dei lavori per la realizzazione di una struttura composta da due container, in parte prefabbricati ed in parte realizzati in opera, per accogliere il PUA (ufficio e sala attesa) in prossimità del PASS nel comune di Amatrice a favore della ditta Fabi Giuseppino con sede legale con sede legale in Via Bagno, 35 - Antrodoco (RI) P.IVA/ C.F. OMISSIS, per un importo complessivo di € 40.920,00, di cui € 1.000,00 per oneri della sicurezza, IVA esclusa;

VISTO il D.U.R.C.– Prot. INAIL_35104120 con validità fino al 15/02/2023 dal quale l'Impresa Fabi Giuseppino, risulta regolare nei confronti di INPS e INAIL e CNCE;

CONSIDERATO che, a seguito della proposta di aggiudicazione, la stazione appaltante sta provvedendo al controllo sul possesso dei requisiti di cui agli art. 80 del D. lgs. 50/2016 e alla veridicità delle dichiarazioni rese in sede di partecipazione alla gara, e che pertanto l'efficacia della presente determinazione è subordinata all'esito positivo della verifica circa il possesso dei requisiti sopra descritti;

RICHIAMATE integralmente le deroghe al codice degli appalti di cui all'art. 5 l'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 394 del 19 settembre 2016 che si applicano per assicurare con urgenza la piena funzionalità del PASS di Amatrice;

PRESO ATTO che il contratto si intende stipulato ai sensi dell'art. 32, comma 14, del DLgs 50/2016 ovvero *mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri*;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di affidare, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera a) decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, della Legge 11 settembre 2020, n. 120, alla ditta Fabi Giuseppino con sede legale in Via Bagno, 35 - Antrodoco (RI) P.IVA/ C.F. OMISSIS, i lavori per la realizzazione di una struttura composta da due container, in parte prefabbricati ed in parte realizzati in opera, per accogliere il PUA (ufficio e sala attesa) in prossimità del PASS nel comune di Amatrice, per un importo contrattuale di € 39.920,00, oltre € 1.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed IVA esclusa;
2. di nominare quale Direttore dei lavori e coordinatore della sicurezza il Geom. Goffredo Poleggi che già ha ricoperto gli stessi incarichi per la realizzazione dei lavori del PASS di Amatrice;
3. di notificare, a cura del RUP, il presente atto alla ditta Fabi Giuseppino.

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 6022 aperta presso la Banca d'Italia.

Il Soggetto Attuatore
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti Dirigenziali di Gestione

Decreto dirigenziale 21 dicembre 2022, n. G18376

DGR n. 68 del 22 febbraio 2022. Avviso pubblico per il finanziamento dei programmi relativi alle "Reti di Imprese tra Attività Economiche". Costituzione del Nucleo di Valutazione ai sensi dell'art. 11 dell'Avviso Pubblico.

OGGETTO: DGR n. 68 del 22 febbraio 2022. Avviso pubblico per il finanziamento dei programmi relativi alle "Reti di Imprese tra Attività Economiche". Costituzione del Nucleo di Valutazione ai sensi dell'art. 11 dell'Avviso Pubblico.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Su proposta del Dirigente dell'Area Commercio e Artigianato;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, ed in particolare l'articolo 8;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale*", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 22 gennaio 2019 n. 20 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, Attività Produttive e Lazio Creativo alla Dott.ssa Tiziana Petucci;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 27 dicembre 2019 n.1007 con la quale è stata modificata la denominazione della Direzione in "Direzione Regionale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 16 marzo 2021 n. 139 con la quale è stata modificata la denominazione della Direzione in "Direzione Regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca";

VISTO l'Atto di Organizzazione del 12 dicembre 2022, n. G17608 che conferisce l'incarico di Dirigente dell'Area Commercio e artigianato della Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la ricerca al dott. Umberto Cerasoli;

VISTA la Legge Regionale n. 22 del 6 novembre 2019 recante "Testo Unico del Commercio" e, in particolare, l'articolo 94 che prevede, tra l'altro, misure di sostegno alle forme aggregative tra imprese commerciali;

VISTA la D.G.R. n. 68 del 22 febbraio 2022, concernente l'Approvazione delle disposizioni attuative dell'art. 94 della Legge regionale 6 novembre 2019 n. 22 "Testo unico del commercio", relative alle forme aggregative tra imprese commerciali – Reti di Imprese, con cui, tra l'altro:

- sono state destinate per l'avviso pubblico in questione le risorse pari complessivamente ad €. 15.000.000,00;
- è stata individuata Lazio Innova S.p.A. per lo svolgimento dell'attività di erogazione dei finanziamenti per i programmi delle Reti di Imprese;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G03455 del 23 marzo 2022 e smi, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 26 del 24 marzo 2022, con la quale è stato approvato

l'Avviso pubblico per il finanziamento dei programmi relativi alle "Reti di Imprese tra Attività Economiche", in attuazione della predetta DGR n. 68/2022;

PRESO ATTO che l'art. 11 dell'avviso pubblico, approvato con Determinazione n. G03455/2022, prevede la costituzione di un Nucleo di Valutazione preposto alla valutazione dei programmi presentati dai soggetti beneficiari per l'ammissione ai finanziamenti regionali;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G07406 del 9 giugno 2022, con la quale è stata disposta la proroga dei termini per la presentazione delle domande di finanziamento al 4 agosto 2022;

RITENUTO necessario, pertanto, costituire il Nucleo per la valutazione delle domande di finanziamento presentate nell'ambito dell'Avviso Pubblico per il finanziamento regionale a favore delle Reti di Imprese tra attività economiche, approvato con la determinazione n. G03455 del 23 marzo 2022;

CONSIDERATO che l'art. 11, comma 1, dell'Avviso Pubblico approvato con la citata determinazione n. G03455 del 23 marzo 2022, stabilisce che è composto dal Dirigente dell'Area Commercio e da due funzionari della medesima Area;

RITENUTO, pertanto, di individuare, quali componenti da inserire nel Nucleo di Valutazione nell'ambito dell'Avviso Pubblico per il finanziamento regionale a favore delle Reti di Imprese tra attività economiche i seguenti dipendenti:
- Umberto Cerasoli – dirigente pro-tempore dell'Area Commercio e artigianato;
- Maria Donata Di Pierro – Componente - funzionario Area Commercio e Artigianato della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca;
- Riccardo Giulio Revessi, Componente - funzionario Area Commercio e Artigianato della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca;

PRESO ATTO che:
- con nota prot. 1280797 del 15 dicembre 2022, è stata inoltrata richiesta a Lazio Innova S.p.A., come pure previsto dall'articolo 11, comma 3 dell'Avviso approvato con la citata determinazione n. G03455 del 23 marzo 2022, di designazione, tra i dipendenti in servizio con comprovata esperienza e competenza nella materia *de qua*, di un ulteriore componente del nucleo citato;
- con nota prot. n. 46830 del 19.12.2022, acquisita al protocollo regionale con n. 1297930 del 20 dicembre 2022, Lazio Innova S.p.A. ha designato Enrico Rumboldt, quale componente del Nucleo di Valutazione;

TENUTO CONTO della necessità di individuare il funzionario regionale Gennaro De Luca, in servizio presso l'Area Commercio e Artigianato ed in possesso di adeguata esperienza e competenza quale componente del Nucleo con funzione di segretario;

CONSIDERATO, altresì, che i soggetti individuati per il citato incarico si impegnano a produrre e a trasmettere alla Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca, le dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., di astensione nel caso si ravvisino le condizioni di cui all'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, n. 62, di assenza di cause ostative e d'incompatibilità ai sensi del decreto legislativo del

30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. e del regolamento regionale del 06 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che l'incarico assegnato è compreso tra i compiti e doveri d'ufficio e che pertanto non è previsto alcun compenso;

ATTESO CHE che:
- sono scaduti i termini per la presentazione delle domande di finanziamento relative all'Avviso in argomento ed è in fase di conclusione l'istruttoria formale delle domande pervenute;
- l'articolo 11, comma 3 dell'Avviso prevede espressamente che "*Il nucleo di valutazione … procederà alla valutazione delle domande di finanziamento pervenute, a seguito della chiusura, per ciascuna di esse, della relativa fase istruttoria*";

RITENUTO pertanto, di dover procedere alla nomina del Nucleo di Valutazione delle domande presentate ai fini dell'avviso pubblico per il finanziamento dei programmi relativi alle "Reti di Imprese tra Attività Economiche", di cui alla Determinazione G03455 del 23/03/2022, così composto:
- Umberto Cerasoli – in funzione di Presidente;
- Maria Donata Di Pierro – Componente;
- Riccardo Giulio Revessi, Componente;
- Enrico Rumboldt, Componente designato da Lazio Innova S.p.A.;
- Gennaro De Luca, con funzione di segretario;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta alcun onere a carico del Bilancio regionale;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di costituire il Nucleo per la valutazione delle domande di finanziamento presentate nell'ambito dell'Avviso Pubblico per il finanziamento regionale a favore delle Reti di Imprese tra attività economiche, approvato con la determinazione n. G03455 del 23 marzo 2022, nominandone i seguenti componenti, provvisti della necessaria professionalità:
  - Umberto Cerasoli – dirigente pro-tempore dell'Area Commercio e artigianato, in funzione di Presidente;
  - Maria Donata Di Pierro – funzionario Area Commercio e Artigianato della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca - Componente;
  - Riccardo Giulio Revessi – funzionario Area Commercio e Artigianato della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca - Componente;
  - Enrico Rumboldt – Componente designato da Lazio Innova S.p.A.;
  - Gennaro De Luca – funzionario Area Commercio e Artigianato della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca - con funzione di segretario.

Il presente decreto sarà notificato agli interessati e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito della Regione Lazio.

Il presente provvedimento non comporta oneri per l'Amministrazione e non sono previsti compensi per lo svolgimento del presente incarico.
Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla pubblicazione.

Il Direttore
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 dicembre 2022, n. G18286

DGR n. 349/2015 e ss.mm. e ii. - Qualifica di APEA Regionale - Non accoglimento della domanda n. A202007082V01 - BIOBASED ECONOMY.

OGGETTO: DGR n. 349/2015 e ss.mm. e ii. - Qualifica di "APEA Regionale" – Non accoglimento della domanda n. A202007082V01 – BIOBASED ECONOMY.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE –

di concerto con

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

VISTI

- la Costituzione della Repubblica italiana;
- la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e ss.mm.ii., recante: *"Nuovo Statuto della Regione Lazio"*;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii., *"Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"*;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale"*;
- la legge regionale 19 dicembre 2001 n. 36. *"Norme per l'incremento dello sviluppo economico, della coesione sociale e dell'occupazione nel Lazio. Individuazione e organizzazione dei sistemi produttivi locali, dei distretti industriali e delle aree laziali di investimento"*;
- il regolamento regionale 28 ottobre 2002, n. 2 "*Regolamento per il finanziamento dei sistemi produttivi locali, dei distretti industriali e delle aree laziali di investimento";*
- il regolamento regionale 26 giugno 2013, n. 11, in base al quale la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e Lazio Creativo coordina e predispone gli interventi necessari per l'attuazione dei programmi in materia di ricerca finalizzata, innovazione, trasferimento tecnologico, green economy;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 20 del 22 gennaio 2019, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della "Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e Lazio Creativo" alla Dott.ssa Tiziana Petucci;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1007 del 27 dicembre 2019 con cui si è provveduto, tra l'altro, a modificare la denominazione della Direzione in "Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive" eliminando il riferimento al Lazio Creativo;
- l'Atto di Organizzazione n. G06667 del 3 giugno 2021, avente ad oggetto "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico le Attività Produttive e la Ricerca";

- l'Atto di Organizzazione n. G00845 del 28/01/2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane al Dott. Paolo Alfarone;

VISTI ALTRESI'

- la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, con decorrenza dal 01 gennaio 2021;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 542 del 5 agosto 2021 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche e integrazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie" che modifica la denominazione della "Direzione Capitale naturale, Parchi e Aree Protette" in "Direzione Ambiente" e ne definisce le nuove competenze;
- il Regolamento Regionale 10.08.2021 n°15, pubblicato sul B.U.R. n 79 del 12.08.2021, che modifica l'allegato "B" del r.r. n. 1/2002, in particolare la denominazione nonché la declaratoria delle competenze della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette";
- la novazione firmata dal Presidente della Regione Lazio in data 21/09/2021, n. di Reg. Cron. 25681 del 9 dicembre 2021, con la quale è stato nominato in qualità di Direttore della Direzione Regionale Ambiente il Dott. Vito Consoli;

ATTESO CHE:

- con la Deliberazione di Giunta Regionale 14 luglio 2015, n. 349 avente per oggetto: *"Azioni strategiche di promozione della Green economy e della sostenibilità ambientale a favore del sistema produttivo regionale – approvazione delle "Linee Guida APEA" per lo sviluppo delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate nel Lazio"*, la Regione Lazio si è dotata di un importante strumento operativo finalizzato alla conoscenza e diffusione delle iniziative da intraprendere nel settore dello Sviluppo sostenibile e della Green Economy, con particolare riferimento alla filiera produttiva sul territorio per la realizzazione della simbiosi industriale; con la Deliberazione di Giunta regionale del 31 maggio 2016, n. 281, la Regione, ha adottato il Documento definitivo della "Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale del 28 luglio 2015, n. 395, "*POR FESR Lazio 2014-2020" è stata approvata la "Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 3.3.1 - "Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi*

imprenditoriali vitali delimitati territorialmente" sub-azione: Riposizionamento competitivo di sistemi e filiere produttive dell'Asse prioritario 3 – Competitività";

- con la Deliberazione di Giunta Regionale del 21 giugno 2016, n. 342 "*POR FESR Lazio 2014-2020"* è stata approvata la *"Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 4.2.1 - "Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili" sub-azione "Riconversione delle aree produttive in Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA) e riduzione dei costi energia per le PMI" dell'Asse prioritario 4 - Energia sostenibile e mobilità"*;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale del 20 dicembre 2016, n. 793, "*POR FESR Lazio 2014-2020"* è stata approvata la *"Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 3.1.2 – "Aiuti agli investimenti per la riduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi", sub-azione: "Riconversione delle aree produttive in Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA)", dell'Asse prioritario 3 – Competitività";*
- con le Deliberazioni di Giunta Regionale 11 giugno 2019, n. 362 e 11 febbraio 2020, n. 45, aventi per oggetto: *"Azioni strategiche di promozione della Green economy e della sostenibilità ambientale a favore del sistema produttivo regionale. Modifiche e integrazioni delle "Linee Guida APEA"* si è provveduto a modificare e le Linee Guida già adottate con la Deliberazione di Giunta Regionale 14 luglio 2015, n 349 e ss.mm.ii. allo scopo di ampliare la platea della partecipazione delle imprese laziali al progetto APEA, nonchè di dare propulsione all'economia circolare sul territorio, adeguandone il dettato alle esigenze di maggiore semplificazione, celerità ed efficacia dell'azione amministrativa;
- con la Determinazione Dirigenziale 19 febbraio 2020, n. G01567, è stata approvata una guida alle fasi procedurali nonché le indicazioni operative relativamente alla procedura per il riconoscimento della qualifica di "APEA REGIONALE", di cui alla DGR n. 349/2015 e ss.mm. e ii.;
- con la Determinazione Dirigenziale 20 febbraio 2020 n. G01627 è stato approvato l'Avviso Pubblico "APEA" per la concessione di agevolazioni con Fondi POR FESR Lazio 2014 – 2020, a valere sulle Azioni 4.2.1, 3.1.2 e 3.3.1;
- con le Determinazioni Dirigenziali n. G06938 del 15/06/2020 e n. G15139 del 15/12/2020, si è proceduto alla modifica dell'art. 5 "Modalità e termini di presentazione delle richieste" del succitato Avviso, prorogando la data di scadenza per la presentazione delle domande alle ore 18:00 del 26 febbraio 2021;
- con la Determinazione Dirigenziale n. G00658 del 26/01/2021, si è proceduto, conseguentemente, all'armonizzazione dell'articolato del suddetto Avviso Pubblico con l'individuazione delle nuove date di scadenza dei termini correlate;
- con la Determinazione Dirigenziale n. G01186 del 08/02/2021, si è proceduto alla modifica dell'Avviso Pubblico *de quo* ed alla proroga delle date di scadenza dei termini di presentazione delle domande;

- con la Determinazione Dirigenziale n. G04884 del 30/04/2021, si è proceduto alla ulteriore modifica dell'Avviso Pubblico *de quo,* prorogando le date di scadenza dei termini di presentazione delle domande;

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi dell'articolo 4 delle "Linee Guida APEA", la qualifica di "APEA REGIONALE" rappresenta il riconoscimento di un titolo che connota le APEA insistenti ed operanti sul territorio della Regione Lazio, propedeutico alla concessione di agevolazioni, siano esse contributi o finanziamenti, erogati dalla Pubblica Amministrazione;
- la suddetta qualifica è prerequisito per l'accesso ai contributi a valere sulle misure previste dal Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- la fase di qualificazione di APEA è sempre aperta;

PRESO ATTO CHE:

- come previsto dalla citata Determinazione n. G01567/2020, con Decreto Dirigenziale 26 febbraio 2020, n. G02006 si è proceduto alla nomina dei componenti del Comitato Tecnico di Valutazione (CTV);
- con successivo Decreto Dirigenziale 4 febbraio 2021, n. G01065, rettificato, per mero errore materiale dal Decreto Dirigenziale 22 febbraio 2021 n. G01842, a seguito di collocamento in quiescenza del Presidente del CTV, Dott. Francesco Mazzotta, si è proceduto alla relativa sostituzione ed alla nomina del Dott. Luca Ferrara quale nuovo componente con funzione di Presidente del CTV;
- con Decreto Dirigenziale del 21/09/2021 n. G11270 si è proceduto all'integrazione del CTV, mediante la nomina, in qualità di membro componente, della Dott.ssa Grazia Maria Rita Celano – Funzionario della Direzione Regionale Ambiente, competente nella materia della Tutela dell'Ambiente;
- con decreto dirigenziale n. G02148 del 28/02/2022, il membro del CTV Prof. Ennio Carnevale sostituito con Dott. Stefano Riccardi, dipendente Lazio Innova-Servizio Fondi ESI e Assistenza Tecnica;

DATO ATTO CHE

- al protocollo regionale n.798704 del 17-09-2020 è pervenuta la domanda di qualificazione proposta da BIOBASED ECONOMY corredata dalla documentazione prevista;
- l'istruttoria d'ufficio e le integrazioni pervenute hanno consentito l'invio della proposta al CTV;
- il CTV, nell'ambito della seduta tenutasi del 02/03/2022 (verbale del 02.03.2022), il cui verbale è acquisito e detenuto agli atti d'ufficio, ha valutato la documentazione

trasmessa da BIOBASED ECONOMY, ritenendo la stessa carente in numerosi aspetti, tra cui anche la dimostrazione della sostenibilità economica degli investimenti ed incoerente rispetto alle finalità APEA, e quindi ha espresso "parere negativo sulla qualificazione";

RITENUTO, per quanto premesso, di dovere:

- prendere atto delle risultanze istruttorie e valutative riportate nel verbale del CTV della seduta del 02/03/2022 soprarichiamato;
- non accogliere l'istanza di cui al prot. reg. n.798704 del 17.09.2020 e quindi non attribuire la qualifica di "APEA Regionale" a "BIOBASED ECONOMY";

DETERMINA

per le motivazioni di cui nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate

1. di prendere atto delle risultanze istruttorie riportate nel verbale del 02/03/2022 del CTV per la qualificazione APEA, conservato agli atti d'ufficio;
2. di non accogliere l'istanza di cui al prot. reg. n. 798704 del 17.09.2020 pervenuta a mezzo p.e.c. ai fini della qualifica di "APEA Regionale" a "BIOBASED ECONOMY".

Il presente provvedimento è pubblicato sul B.U.R.L.
Lo stesso sarà inviato via PEC alla società BIOBASED ECONOMY.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n.104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore
Dott.ssa Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 dicembre 2022, n. G18306

DGR n. 948 del 12/12/2019 Azioni di sistema a sostegno dei Comuni del Lazio rientranti nell'area del Cratere Sismico, Chiusura del procedimento per il Programma del Comune di Accumoli per un importo finale di Euro 35.925,12 a fronte del finanziamento concesso di Euro 63.333,33, capitolo U0000B32518 (PCF.2.03.01.02.000), recupero-accertamento dell'importo di Euro 1.025,74 (comprensivo di interessi legali) sul cap. E0000331525 (PCF E.3.05.02.03.002) e disimpegno di Euro 26.389,49 sul cap. U0000B32518, E.F.2022.

Oggetto: DGR n. 948 del 12/12/2019 Azioni di sistema a sostegno dei Comuni del Lazio rientranti nell'area del Cratere Sismico, Chiusura del procedimento per il Programma del Comune di Accumoli per un importo finale di Euro 35.925,12 a fronte del finanziamento concesso di Euro 63.333,33, capitolo U0000B32518 (PCF.2.03.01.02.000), recupero-accertamento dell'importo di Euro 1.025,74 (comprensivo di interessi legali) sul cap. E0000331525 (PCF E.3.05.02.03.002) e disimpegno di Euro 26.389,49 sul cap. U0000B32518, E.F.2022.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LA RICERCA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio e, in particolare, l'art. 8;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8 "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2022, n. 18, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Adozione del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per gli esercizi 2022, 2023 e 2024, ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., e successivi adempimenti ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 9 dicembre 2015 ed ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 196/2009

VISTA la nota del Direttore Generale 262407 del 16 marzo 2022 riguardante "Indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024" e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la nota del Direttore Generale della Giunta regionale prot. 262407 del 16/03/2022 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la DGR n. 278 del 10/05/2022 avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 627 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. n. 993/2021 e 437/2022, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la D.G.R. n. 20 del 22.01.2019 che conferisce alla dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca;

VISTA la Legge Regionale n. 22 del 6 novembre 2019 recante "Testo Unico del Commercio" e, in particolare, l'articolo 94 che prevede, tra l'altro, misure di sostegno alle forme aggregative tra imprese commerciali;

VISTA la propria determinazione n. G04816 del 9/05/2016, con la quale è stato approvato l'avviso pubblico per il finanziamento dei programmi relativi alle "Reti di Imprese tra Attività Economiche su Strada" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 948 del 12/12/2019, con la quale sono state individuate le risorse disponibili sul capitolo B32518, pari a complessivi € 380.000,00, capitolo istituito ai sensi del comma 7 del art. 113, per gli oneri derivanti dall'attuazione del programma di reti di imprese mediante le

risorse finanziarie previste nell'ambito del programma 02 "Commercio – Reti distributive – Tutela dei consumatori" della missione 14 "Sviluppo economico e Competitività", e che in considerazione dello stato di emergenza esistente nei territori del cratere sismico, tali risorse sono destinando ad "azioni di sistema" in favore dei Comuni del cratere sismico, come individuati con D.L. n. 189/2016 e precisamente: Accumoli, Amatrice, Cittaducale, Cittareale, Leonessa e Rieti, che hanno partecipato all'avviso pubblico delle reti di imprese;

CONSIDERATO che con la predetta DGR n. 948/2019 la Regione ha inteso promuovere il rafforzamento competitivo dei programmi delle reti di imprese, in coerenza con quanto già attuato in virtù dell'avviso pubblico per il finanziamento dei programmi relativi alle Reti di impresa tra attività economiche su strada" (approvato con det. G04816 del 9-5-2016), destinando le risorse in questione ai comuni del cratere sismico che hanno promosso reti. I destinatari dell'intervento sono, infatti, i Comuni del cratere sismico della Provincia di Rieti che hanno avuto i programmi di Reti di imprese ammessi a finanziamento con le Determinazioni n. G07999/2017 e n. G12139 del 06.09.2017. L'intervento è finalizzato a dare un'ulteriore spinta allo sviluppo economico di quelle zone, ancora in stato di emergenza.

PRESO ATTO che il Comune di Accumoli con determinazione n. 127/2019 ha approvato lo specifico progetto, protocollo n. 9906/2019, acquisito al protocollo regionale con il n. 1041868 del 20/12/2019, come di seguito riportato:

Macro Area	**Azioni**	**Importi con IVA €**
3. Azioni complementari alle politiche di mobilità intelligente nonché al miglioramento dell'accessibilità all'area e alla fruizione degli spazi pubblici interessati	Cartellonistica interna, totem e display pubblicitari	15.333,33
6. Innovazione e filiera e gestione di servizi in comune rivolti alle imprese e/o ai cittadini	Creazione impianto wi-fi con access point ed hotspot	10.000,00
	Servizio di trasporto – collegamento centro commerciale temporaneo Aree SAE	38.000,00
	totale	**63.333,33**

VISTA la determinazione n. G18549 del 23/12/2019, con la quale si è preso atto dei programmi presentati dai Comuni del cratere sismico, soggetti beneficiari, ed è stato impegnato l'importo complessivo di € 380.000,00 sull'esercizio finanziario 2019, capitolo B32518;

CONSIDERATO che in favore del Comune di Accumoli per il programma presentato, ammesso a finanziamento è stato assunto, sul capitolo B32518, l'impegno n. 23059 di euro 63.333.33, per l'esercizio finanziario 2019

VISTA la determinazione n. G08521 del 20/07/2020, con la quale sono stati confermati, per i comuni beneficiari, ad eccezione del Comune di Cittareale che ha seguito un iter specifico, gli impegni sul capitolo B32518 - macroaggregato 14.02.003- 2.03.01.02.003, per un importo complessivo di € 316.666,67 sull'esercizio finanziario 2020, e, in

particolare, per il Comune di Accumoli è stato confermato l'impegno "AP" 2020 n. 22264 per l'importo di €. 63.333,33;

CONSIDERATO che, la determinazione G18549 del 23/12/2019 ha richiamato le disposizioni dell'avviso pubblico sulle reti di imprese, da applicarsi, per l'attività istruttoria e di rendicontazione, nonché ogni altra disposizione del medesimo avviso, ritenuta compatibile, per i programmi dei Comuni del cratere sismico;

PRESO ATTO che, con le note n. 4601 del 22/06/2020, acquisita al protocollo della Regione Lazio con il n. 543588 del 22/06/2020 e n. 5000 del 07/07/2020, acquisita al protocollo della Regione Lazio con il n. 602023 del 07/07/2020, il Comune di Accumoli ha richiesto la liquidazione del primo acconto di € 36.943,84, relazionando circa lo stato di avanzamento del programma presentato;

VISTA la determinazione G11181 del 01/10/2020, con cui è stato approvato il programma di Accumoli, lo stato di avanzamento ed è stato liquidato il I° acconto di € 36.943,84 - capitolo B32518 - macroaggregato 14.02.003- 2.03.01.02.003 – numero provvedimento di liquidazione 37684/2020;

CONSIDERATO che, come previsto dall'articolo 6 dell'avviso pubblico sulle reti di imprese, applicabile in virtù della det. G18549/2019 il Comune di Accumoli, beneficiario del contributo, è individuato quale responsabile in ordine alla gestione, utilizzazione, certificazione e rendicontazione del contributo regionale;

TENUTO CONTO del fatto che il Comune di Accumoli ha manifestato la necessità, per le difficoltà emerse a seguito dell'emergenza pandemica sopravvenuta, di poter concludere oltre il termine fissato le attività inerenti il programma, con proroghe accordate fino alla data del 30.06.2022, chiedendo nello stesso tempo, la rimodulazione del programma medesimo, per difficoltà sopravvenute;

CONSIDERATO che con determinazione comunale n. 43 del 27.06.2022 il Comune di Accumoli – comune del cratere ha proceduto ad approvare la rendicontazione finale del progetto di sviluppo per il rafforzamento competitivo della rete di imprese "Accumuli insieme" di cui alla DGR numero 948 del 12/12/2019, per un importo finale di €. 35.925,12, inferiore rispetto alla somma erogata dalla Regione di €. 36.943,84;

VISTO che con la nota comunale prot. n. 6105 del 28.06.2022, acquisita al prot. reg. n. 642931 del 30.06.2022 è stata trasmessa la rendicontazione finale del programma, per la quale la struttura regionale competente ha richiesto apposita integrazione, trasmessa dal Comune di Accumoli con nota prot. n. 6796 del 15.07.2022, acquisita al prot. reg. n. 701901 in pari data;

CONSIDERATO che è possibile, per l'annualità 2022, operare sugli impegni di spesa (già assunti con propria determinazione G08521 del 20/07/2020), necessari a consentire la conclusione dei programmi dei Comuni del cratere sismico di cui alla dgr n, 948/2019, tra cui quello assunto per il Comune di Accumoli n. 22264/2020 per l'importo complessivo di €. 63.333,33;

CONSIDERATO che è stata acquisita agli atti del procedimento tutta la documentazione relativa al programma del Comune del cratere in questione, e, il Comune di Accumoli ha trasmesso, tra l'altro, la dichiarazione e la relazione di fine attività del programma, per un importo finale conclusivo di €. 35.925,12;

PRESO ATTO della determinazione comunale n. 43 del 27.06.2022 del soggetto beneficiario, con cui è stata approvata la rendicontazione finale per il programma del Comune del cratere in argomento;

CONSIDERATO che sarà onere del Comune di Accumoli mantenere agli atti tutta la rendicontazione di spesa e la documentazione integrativa richiesta, anche alla luce di eventuali verifiche in loco e controlli previsti dall'avviso pubblico,

CONSIDERATO che è stata conclusa, da parte della struttura regionale competente, l'attività istruttoria e di valutazione della documentazione agli atti e della rendicontazione integrativa trasmessa, riconoscendo la spesa rendicontata per un importo finale di € 35.925,12 ridimensionato, come da richiesta comunale e rendicontazione agli atti;

CONSIDERATO che è stata già erogata la somma di €. 36.943,84, con il pagamento del primo acconto, e che si determina, pertanto, un'economia pari a €.27.408,21 di cui 1.018,72 da recuperare e €. 26.389,49 equivalente al saldo non dovuto, che sarà, pertanto, oggetto di disimpegno sul capitolo U0000B32518, anno 2022;

RITENUTO pertanto**,** opportuno dichiarare concluso il programma del Comune del Cratere di Accumoli "Accumoli insieme" per l'importo finale di € 35.925,12, quale spesa rendicontata dal Comune e ritenuta ammissibile a finanziamento;

RITENUTO opportuno e necessario, di conseguenza, accertare in entrata sul capitolo di bilancio **E0000331525 (**PCF: E.3.05.02.03.002) per l'esercizio finanziario 2022, la somma di €. 1.018,72 maggiorata degli interessi di legge, pari ad €. 7,02, calcolati in via presuntiva, in forma bonaria, alla data di trasmissione della rendicontazione finale completa del 15.07 c.a. e a decorrere dalla data di erogazione del contributo, per complessivi €.1.025,74 per il programma del Comune del cratere di Accumoli, a titolo di restituzione della differenza tra la somma di €. 36.943,84 complessivamente già erogata quale primo acconto, e quella, pari a € 35.925,12, rendicontata e riconosciuta ammissibile a finanziamento;

RITENUTO, inoltre, necessario procedere al disimpegno sul capitolo **U0000B32518**, - missione 14 programma 02 - PCF U. 2.03.01.02.000, della somma relativa al saldo finale, in quanto non dovuto in ragione delle economie verificatesi, come di seguito specificato:

- €. 26.389,49 per l'annualità 2022 (impegno formale n.22264/2020 con determinazione G08521 del 20/07/2020) importo da disimpegnare nell'annualità 2022;

RITENUTO opportuno:

- notificare, tramite Posta Elettronica Certificata, il presente provvedimento Comune di Accumoli affinché provveda alla restituzione della somma di €. 1.025,74 maggiorata degli interessi di legge pari ad €. 7,02 calcolati in via presuntiva, in forma bonaria, a decorrere dalla data di erogazione del contributo e fino alla data di trasmissione della rendicontazione finale completa del 15.07 c.a,, indicando quale causale di versamento: "Restituzione, quale economia, di parte del contributo assegnato ai sensi della DGR n. 948 del 12/12/2019 "Azioni di sistema a sostegno dei Comuni del Lazio rientranti nell'area del Cratere Sismico";
- la restituzione della somma dovrà avvenire entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, il versamento può essere effettuato (mediante girofondi) presso la Tesoreria Unica dello Stato, contabilità speciale n. 0031183, intestata alla "Regione Lazio", presso Banca d'Italia, sezione 348;

- stabilire, fin d'ora che, qualora il Comune di Accumoli non provveda nei termini prescritti alla restituzione della sopra citata somma, si procederà, nei modi e nei termini di legge e senza ulteriore avviso, all'applicazione dell'istituto della compensazione di cui all'art. 6 della legge regionale 24 dicembre 2010, n. 8, ovvero al recupero mediante iscrizione a ruolo, ai sensi dell'art. 3, comma 4, lettera b), n. 1 del decreto legge n. 203/2005, convertito in legge con modificazioni con legge n. 248/2005.

DETERMINA

le premesse formano parte integrante della presente determinazione;

1) di dichiarare concluso il programma del Comune del Cratere di Accumoli "Accumoli insieme" per l'importo finale di € 35.925,12, quale spesa rendicontata dal Comune e ritenuta ammissibile a finanziamento;
2) di disporre l'accertamento della somma in entrata sul capitolo di bilancio E0000331525 (PCF: E.3.05.02.03.002) per l'esercizio finanziario 2022 e di recuperare, nei confronti del Comune di Accumoli, la somma di € 1.025,74 comprensiva degli interessi legali calcolati in via presuntiva, a decorrere dalla data di erogazione del contributo fino alla data del 15.07.2022 a titolo di restituzione della differenza tra la somma di €. 36.943,84 complessivamente già erogata quale primo acconto, e quella, pari a € 35.925,12, rendicontata e riconosciuta ammissibile a finanziamento;
3) di disimpegnare sul capitolo **U0000B32518**, - missione 14 programma 02 - PCF U. 2.03.01.02.000, la somma relativa al saldo finale, in quanto non dovuto in ragione delle economie verificatesi, come di seguito specificato:

- €. 26.389,49 per l'annualità 2022 (impegno formale n.22264/2020 con determinazione G08521 del 20/07/2020) importo da disimpegnare nell'annualità 2022;

4) di notificare il presente provvedimento al Comune di Accumoli tramite Posta Elettronica Certificata, quale provvedimento conclusivo relativo al programma del Comune del Cratere di Accumoli, affinché provveda alla restituzione della somma di €.1.025,74, comprensiva degli interessi legali, calcolati in via presuntiva, in forma bonaria, a decorrere dalla data di erogazione del contributo fino alla data del 15.07.2022, indicando quale causale di versamento:
   "Restituzione, quale economia, di parte del contributo assegnato ai sensi della DGR n. 948 del 12/12/2019 "Azioni di sistema a sostegno dei Comuni del Lazio rientranti nell'area del Cratere Sismico";
   - la restituzione della somma dovrà avvenire entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, il versamento può essere effettuato (mediante girofondi) presso la Tesoreria Unica dello Stato, contabilità speciale n. 0031183, intestata alla "Regione Lazio", presso Banca d'Italia, sezione 348;
5) di stabilire, fin d'ora che, qualora il Comune di Accumoli non provveda nei termini prescritti alla restituzione della sopra citata somma, si procederà, nei modi e nei termini di legge e senza ulteriore avviso, all'applicazione dell'istituto della compensazione di cui all'art. 6 della legge regionale 24 dicembre 2010, n. 8, ovvero al recupero mediante iscrizione a ruolo, ai sensi dell'art. 3, comma 4, lettera b), n. 1 del decreto legge n. 203/2005, convertito in legge con modificazioni con legge n. 248/2005.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul portale della Regione Lazio www.regione.lazio.it

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla notifica, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

IL DIRETTORE REGIONALE
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 dicembre 2022, n. G18348

Affidamento alla società in house Lazio Innova S.p.A. delle attività connesse alla realizzazione della XX Sessione Programmatica del CNCU- anno 2022. Impegno di spesa di Euro 80.000,00 in favore di LAZIO INNOVA S.P.A. (c.c 59621) cap. U0000R31118, Missione 14, Programma 01 PCF U.1.04.03.01.001 E.F.2022. CUP F81C22002220002.

Oggetto: Affidamento alla società in house Lazio Innova S.p.A. delle attività connesse alla realizzazione della XX Sessione Programmatica del CNCU– anno 2022. Impegno di spesa di € 80.000,00 in favore di LAZIO INNOVA S.P.A. (c.c 59621) cap. U0000R31118, Missione 14, Programma 01 PCF U.1.04.03.01.001 E.F.2022. CUP F81C22002220002.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE

PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Su proposta del Dirigente dell'Area Affari Generali e Tutela dei Consumatori

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni e integrazioni;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 20 del 22 gennaio 2019 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo a Tiziana Petucci;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2021 n. 139, avente ad oggetto "Modifiche al Regolamento regionale 6/9/2002, n.1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e ss.mm.ii.", con la quale si è provveduto a riorganizzare l'apparato amministrativo della Giunta, modificando, da ultimo, la denominazione della Direzione regionale per lo "Sviluppo Economico e le Attività Produttive" in Direzione regionale per lo "Sviluppo Economico, le Attività produttive e la Ricerca";
- l'atto di organizzazione n. G04852 del 27 aprile 2020 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Affari Generali e Tutela dei Consumatori" della Direzione Regionale "per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" alla dott.ssa Giovanna Maria Recchia;

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 recante: "Regolamento regionale di contabilità" e successive modifiche ed integrazioni, che ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

- l'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";
- la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.";
- la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata dalle Deliberazioni di Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437 e 26 luglio 2022, n. 627;
- la Deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022 n. 8, concernente "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la nota del Direttore generale prot. n. 262407 del 16/03/2022 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTE, inoltre:

- la determinazione dirigenziale n. G15979 del 18/11/2022, con la quale è stato disposto l'accertamento della somma di € 85.000,00 sul Capitolo di entrata E0000222102 "Assegnazione dello Stato per il finanziamento di iniziative a vantaggio dei consumatori ai sensi dell'art. 148, co. 1, Legge 23 Dicembre 2000, n. 388" del Bilancio di Previsione della Regione Lazio - E.F. 2022";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1110 del 30 novembre 2022, la quale, su richiesta di questa Direzione prot. n. 1177165 del 22-11-2022, ha apportato la variazione, nel bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024, mediante l'integrazione, per euro 85.000,00 in termini di competenza e cassa, del capitolo di entrata E0000222102 - tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" - titolo 2 "Trasferimenti correnti" - PCF fino al V livello 2.01.01.01.001 – E.F. 2022 e rispettivamente per euro 80.000,00 e euro 5.000,00, in termini di competenza e cassa, dei capitoli di spesa U0000R31118 e U0000R31115 - programma 01 "Industria, PMI e Artigianato" - missione 14 "Sviluppo economico e competitività – PCF fino al IV livello U.1.04.03.01– U. 1.03.02.99– E.F. 2022;

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 "Codice del Consumo", e successive modifiche, e, in particolare, l'articolo 136 relativo all'istituzione,

presso il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU), che si avvale per le proprie iniziative della struttura e del personale del suddetto Ministero, ed è composto dai rappresentanti delle associazioni dei consumatori e degli utenti inserite nell'elenco di cui all'articolo 137 e da un rappresentante designato dalla Conferenza di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, ed è presieduto dal Ministro dello Sviluppo Economico o da un suo delegato;

VISTA la legge regionale 25 maggio 2016 n. 6 "Disposizione in materia di tutela dei consumatori e degli utenti", e successive modifiche con la quale la Regione Lazio promuove e riconosce la più ampia tutela dei diritti e degli interessi dei cittadini in qualità di consumatori ed utenti di beni e servizi, attraverso attività di informazione, formazione, educazione ed assistenza in materia di tutela dei diritti e degli interessi economici e giuridici dei consumatori e degli utenti;

ATTESO che l'articolo 136, comma 4, lettera f), del Codice del Consumo prevede, tra i compiti del CNCU, quello di "favorire ogni forma di raccordo e coordinamento tra le politiche nazionali e regionali in materia di tutela dei consumatori e degli utenti, assumendo anche iniziative dirette a promuovere la più ampia rappresentanza degli interessi dei consumatori e degli utenti nell'ambito delle autonomie locali. A tale fine, il Presidente convoca una volta all'anno una Sessione a carattere programmatico cui partecipano di diritto i Presidenti degli organismi rappresentativi dei consumatori e degli utenti previsti dagli ordinamenti regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano";

VISTE le note prot, n. 1005992 del 10/12/2019 e prot. n. 0905293 del 22/10/2020 con le quali la Regione Lazio ha, rispettivamente, proposto e confermato la propria candidatura ad ospitare la XX Sessione Programmatica;

CONSIDERATO che il CNCU, nella seduta del 18 maggio 2022, come risultante dal verbale n.174 redatto dalla competente struttura del MISE, preso atto della candidatura della Regione Lazio ad ospitare la XX Sessione Programmatica, già accolta dalla Commissione Attività Produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, ha confermato la scelta della Regione Lazio ai fini dell'organizzazione dell'evento e ha approvato lo stanziamento delle relative risorse entro il limite di spesa di € 85.000,00 (euro ottantacinquemila), a valere sul capitolo di spesa della Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica, n. 1372, denominato "Spese per lo svolgimento delle attività promozionali del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti", esercizio finanziario 2022.

VISTA la Deliberazione di Giunta n.684 del 4 agosto 2022 con la quale è stato approvato lo Schema di Accordo di collaborazione tra il Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU) e la Regione Lazio per l'organizzazione della XX Sessione Programmatica – anno 2022;

PRESO ATTO che:

- in data 9 settembre 2022 è stato sottoscritto l'Accordo di collaborazione tra la Regione Lazio e il CNCU per l'organizzazione della XX Sessione Programmatica – anno 2022, come da nota prot. Mise n. 0271145 trasmessa dal Ministero nella medesima data;

- con nota MISE prot. n. 280856 del 20/09/2022 è stato trasmesso il Piano esecutivo condiviso da entrambe le parti, ai sensi dell'articolo 2 dell'Accordo di collaborazione, nel quale sono puntualmente declinate le modalità operative di dettaglio per l'organizzazione dell'evento e il relativo piano finanziario;

ATTESO che:

- l'articolo 3 del citato di Accordo di collaborazione tra il CNCU e la Regione Lazio prevede che la Regione Lazio, per la realizzazione dell'evento, può avvalersi oltre che della propria struttura organizzativa anche dell'attività di società *in house*, riservando alla Regione e al CNCU il coordinamento congiunto dell'organizzazione dell'evento e della programmazione delle singole giornate;

- il suddetto articolo 3 dell'Accordo di collaborazione e il Piano esecutivo delle attività prevedono, nell'ambito delle attività a cura della Regione, il servizio di segreteria organizzativa dell'evento a supporto delle attività di coordinamento dei rapporti finalizzati alla realizzazione dell'evento con il CNCU e con la società affidataria;

- il Piano finanziario declinato nel paragrafo 3 del Piano esecutivo prevede un importo massimo di € 85.000,00 (euro ottantacinquemila) di cui € 5.000,00 (euro cinquemila) per l'attività di segreteria organizzativa dell'evento in carico alla Regione Lazio;

- ai sensi dell'articolo 5 dell'Accordo di collaborazione il suddetto importo sarà erogato alla Regione per il 70% dell'importo totale, a titolo di anticipazione sulle attività da realizzare, a seguito della sottoscrizione della condivisione del piano esecutivo delle attività e per la quota a saldo, nel massimo del 30% dell'importo totale, a seguito della richiesta di saldo, corredata dalla rendicontazione finale delle spese sostenute e salvo valutazione positiva da parte della struttura ministeriale competente;

- la richiesta di saldo e la rendicontazione di cui sopra dovranno essere trasmesse, da parte della Regione entro il termine stabilito e salvo proroga concordata tra le parti ai sensi degli articoli 6 e 7 dell'Accordo di collaborazione e dell'articolo 4 del Piano esecutivo;

CONSIDERATO che la Regione Lazio intende procedere alla realizzazione dell'evento in questione avvalendosi della collaborazione della società in house Lazio Innova S.p.A e sulla base del coordinamento svolto, congiuntamente al CNCU, dalla Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive e la Ricerca, per il tramite della Segreteria organizzativa prevista dall'articolo 3 dell'Accordo di collaborazione;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti Pubblici" e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che Lazio Innova S.p.A., è società *in house* della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. n. 50/2016, e che, nel rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo, è soggetta ai poteri di programmazione, di indirizzo

strategico-operativo e di controllo della Regione, analogamente a quelli che quest'ultima esercita sui propri uffici e servizi, fatta salva l'autonomia della Società stessa nella gestione, a proprio esclusivo rischio, dell'attività imprenditoriale e nell'organizzazione dei mezzi necessari al perseguimento dei propri fini statutari;

VISTA la Deliberazione di Giunta n. 875 del 18 ottobre 2022 "Revoca Deliberazione della Giunta regionale n. 49 del 23 febbraio 2016. Nuova "Direttiva in ordine alle attività di indirizzo e controllo sulle società controllate dalla Regione, anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house";

VISTO inoltre il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", così come modificato dal D. Lgs, 16 giugno 2017, n. 100 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175";

ATTESO che con deliberazione n. 812 del 26 settembre 2018 e ss.mm.ii. il Consiglio dell'ANAC ha confermato l'iscrizione di Lazio Innova S.p.A., per gli affidamenti in house della Regione Lazio, nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori, che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house,* di cui all'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

CONSIDERATO che la società *in house* Lazio Innova S.p.A., in attuazione dei suoi principi statutari, opera già in attività analoghe rispetto a quelle del servizio di cui all'affidamento in oggetto e, quindi, è in grado di offrire la massima qualità del servizio per l'alta specializzazione degli expertises utilizzate;

VISTE

- la nota prot. n. 73763 del 27/09/2021 con la quale l'Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start – Up e Innovazione, ha richiesto alla Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca di predisporre gli atti necessari per incaricare Lazio Innova S.p.A dell'organizzazione della Sessione della Sessione Programmatica del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU);

- la nota prot. n. 778209 del 30/09/2021 con la quale è stata trasmessa a Lazio Innova una richiesta esplorativa per disponibilità alla fornitura del servizio per l'organizzazione della Sessione Programmatica del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU);

- la nota prot. n. 0042862 dell'11 novembre 2022 con la quale Lazio Innova, nel confermare la propria disponibilità all'organizzazione dell'evento, comunica la relativa previsione dei costi come risultante a seguito di un'ulteriore indagine esplorativa svolta conseguentemente allo slittamento temporale dell'evento in questione;

- la nota prot. n. 1142580 del 15 novembre 2022 con cui la Regione ha comunicato l'approvazione della previsione dei costi di cui alla suddetta nota in quanto sostanzialmente coerente con quella declinata nel Piano finanziario contenuto nel

Piano esecutivo delle attività relative all'organizzazione dell'evento in oggetto condiviso tra CNCU e Regione;

- la nota prot. n. 1207002 del 29/11/2022 della Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive e la Ricerca e la nota prot. n. 0361212 del 02/12/2022 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con cui sono state concordate, ai sensi del secondo capoverso dell'articolo 4 del Piano esecutivo, alcune modifiche alle singole voci di costo riportate nel Piano finanziario, correlate anche alla previsione dei costi da ultimo pervenuta da parte della Società con la sopracitata nota prot. n. 0042862 dell'11 novembre 2022;

ATTESO che:

- le modalità operative di dettaglio per l'organizzazione dell'evento e il relativo piano finanziario sono declinati nel Piano esecutivo delle attività, allegato alla presente determinazione, in sostanziale coerenza con la formula organizzativa prescelta dal CNCU tra quelle proposte dalla Regione sulla base degli esiti dell'indagine esplorativa svolta dalla competente struttura di Lazio Innova incaricata ai sensi della sopracitata nota n. 0778209 del 30/09/2021;

- come concordato con la competente struttura ministeriale mediante le sopra citate note prot. n. 1207002 del 29/11/2022 e prot. n. n. 0361212 del 02/12/2022 e fermo restando l'importo massimo previsto dall'Accordo, di eventuali successive modifiche alle singole voci di costo si dovrà dar conto in maniera dettagliata in sede di rendicontazione finale sulle spese sostenute;

VALUTATA inoltre, ai sensi dell'art. 192, comma 2, del D.lgs n. 50/2016 e anche nell'ambito di un percorso condiviso con il CNCU e con la competente struttura ministeriale come sopra evidenziato, la congruità economica dell'offerta contenuta nella formula organizzativa individuata all'esito dell'indagine esplorativa svolta da Lazio Innova e sostanzialmente coerente con il suddetto Piano esecutivo delle attività, tenuto conto dell'oggetto e del valore della prestazione richiesta, dei benefici connessi all'affidamento diretto anche in termini di efficienza e celerità delle procedura nonché di qualità del servizio reso, in un'ottica di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

DATO ATTO che ai fini della realizzazione dell'evento in questione sono state stanziate le necessarie risorse, pari a euro 80.000,00 sul capitolo di spesa U0000R31118 - programma 01 "Industria, PMI e Artigianato" - missione 14 "Sviluppo economico e competitività – PCF U.1.04.03.01.001 per l'Esercizio Finanziario 2022;

DATO ATTO altresì, che alla procedura oggetto del presente provvedimento è attribuito il codice CUP F81C22002220002;

RITENUTO pertanto:

- di affidare alla società in house Lazio Innova S.p.A., con sede in Via Marco Aurelio, 26/a – 00184 Roma (C.F. e P.I. 05950941004) le attività connesse alla realizzazione della XX Sessione programmatica del CNCU-anno 2022 in coerenza con quanto riportato nel Piano esecutivo delle attività allegato alla

presente determinazione e sulla base del coordinamento svolto, congiuntamente al CNCU, dalla Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive e la Ricerca per il tramite della Segreteria organizzativa prevista dall'articolo 3 dell'Accordo di collaborazione;

- di stabilire che la rendicontazione finale delle spese relative all'evento è trasmessa alla Regione secondo le tempistiche che saranno successivamente indicate, in coerenza con quanto stabilito, relativamente agli adempimenti posti in capo alla Regione stessa, dagli articoli 6 e 7 dell'Accordo di collaborazione e 4 e 5 del Piano esecutivo allegato alla presente determinazione;

- di procedere all'impegno di spesa, a favore di Lazio Innova S.p.A (cod. creditore 59621), della somma complessiva pari ad € 80.000,00 (IVA inclusa) sul capitolo di spesa U0000R31118 - programma 01 "Industria, PMI e Artigianato" - missione 14 "Sviluppo economico e competitività – PCF U.1.04.03.01.001 – E.F. 2022;

- di dare atto che alla procedura oggetto del presente provvedimento è attribuito il codice CUP F81C22002220002;

- di dare atto che l'obbligazione giungerà a scadenza entro l'esercizio finanziario 2022;

- di nominare responsabile del procedimento la dott.ssa Giovanna Maria Recchia, Dirigente dell'Area Affari generali e Tutela dei consumatori

;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente riportate:

- di affidare alla società in house Lazio Innova S.p.A., con sede in Via Marco Aurelio, 26/a – 00184 Roma (C.F. e P.I. 05950941004) le attività connesse alla realizzazione della XX Sessione programmatica del CNCU-anno 2022 in coerenza con quanto riportato nel Piano esecutivo delle attività allegato alla presente determinazione e sulla base del coordinamento svolto, congiuntamente al CNCU, dalla Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive e la Ricerca per il tramite della Segreteria organizzativa prevista dall'articolo 3 dell'Accordo di collaborazione;

- di stabilire che la rendicontazione finale delle spese relative all'evento è trasmessa alla Regione secondo le tempistiche che saranno successivamente indicate, in coerenza con quanto stabilito, relativamente agli adempimenti posti in capo alla Regione stessa, dagli articoli 6 e 7 dell'Accordo di collaborazione e 4 e 5 del Piano esecutivo allegato alla presente determinazione;

- di procedere all'impegno di spesa, a favore di Lazio Innova S.p.A (cod. creditore 59621), della somma complessiva pari ad € 80.000,00 (IVA inclusa) sul capitolo di spesa U0000R31118 - programma 01 "Industria, PMI e Artigianato" - missione 14 "Sviluppo economico e competitività – PCF U.1.04.03.01.001 – E.F. 2022;

- di dare atto che alla procedura oggetto del presente provvedimento è attribuito il codice CUP F81C22002220002;

- di dare atto che l'obbligazione giungerà a scadenza entro l'esercizio finanziario 2022;

- di nominare responsabile del procedimento la dott.ssa Giovanna Maria Recchia, Dirigente dell'Area Affari generali e Tutela dei consumatori.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà notificata a Lazio Innova S.p.A. e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web dell'Amministrazione.
Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Il Direttore
Tiziana Petucci

Piano esecutivo relativo all'Accordo di collaborazione tra Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti e Regione Lazio per l'organizzazione della XX Sessione programmatica (anno 2022)

TRA

Il Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (in seguito Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti o CNCU), istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica – Divisione XI – CNCU, con sede in Roma, via Sallustiana n. 53, c.a.p. 00187, c.f. 80230390587, rappresentato dal Direttore Generale, avv. Loredana Gulino, della Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica

E

La Regione Lazio (in seguito anche Regione), con sede in Roma, via Cristoforo Colombo n. 212, c.a.p. 00154 – C. F. 80143490581, rappresentata dalla dott.ssa Tiziana Petucci, in qualità di Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca (in seguito anche Regione, nonché congiuntamente le parti).

1. Premessa

- presso il Ministero dello Sviluppo Economico è istituito, ai sensi dell'articolo 136 del D.lgs. N. 206/2005 "Codice del Consumo", il Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU), che si avvale per le proprie iniziative della struttura e del personale del Ministero dello Sviluppo Economico ed è composto dai rappresentanti delle associazioni dei consumatori e degli utenti inserite nell'elenco di cui all'articolo 137 e da un rappresentante designato dalla Conferenza di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, ed è presieduto dal Ministro dello Sviluppo Economico o da un suo delegato;
- l'articolo 136, comma 4, lettera f) del Codice del Consumo prevede, tra i compiti del Consiglio, quello di "favorire ogni forma di raccordo e coordinamento tra le politiche nazionali e regionali in materia di tutela dei consumatori e degli utenti, assumendo anche iniziative dirette a promuovere la più ampia rappresentanza degli interessi dei consumatori e degli utenti nell'ambito delle autonomie locali. A tale fine, il Presidente convoca una volta all'anno una Sessione a carattere programmatico cui partecipano di diritto i Presidenti degli organismi rappresentativi dei consumatori e degli utenti previsti dagli ordinamenti regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano";

- nello stato di previsione della spesa del Ministero dello Sviluppo Economico è istituito il capitolo di spesa n. 1372, denominato “Spese per lo svolgimento delle attività promozionali del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti”;
- con legge regionale n. 6 del 25 maggio 2016 avente ad oggetto “Disposizione in materia di tutela dei consumatori e degli utenti”, la Regione Lazio promuove e riconosce la più ampia tutela dei diritti e degli interessi dei cittadini in qualità di consumatori ed utenti di beni e servizi, attraverso attività di informazione, formazione, educazione ed assistenza in materia di tutela dei diritti e degli interessi economici e giuridici dei consumatori e degli utenti;
- il CNCU, nella seduta del 18 maggio 2022, ha preso atto della disponibilità della Regione Lazio ad ospitare la XX Sessione Programmatica, nonché della relativa candidatura già accolta dalla Commissione Attività Produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e della conseguente proposta, ed ha confermato la scelta della Regione Lazio come Regione ospitante la prossima Sessione programmatica e ha delegato alla Divisione XI – Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti, il compito di adottare i consequenziali atti amministrativi;
- la Regione Lazio ha approvato lo schema di accordo con il CNCU con deliberazione della Giunta regionale n. 684 del 4 agosto 2022;
- al fine di organizzare la XX edizione della Sessione Programmatica (anno 2022), le Parti hanno sottoscritto in data 9 settembre 2022 apposito accordo di collaborazione;

Con il presente piano esecutivo si intende dare attuazione alle attività descritte nell’Accordo di collaborazione e di seguito meglio specificate, per un impiego massimo di risorse pari ad € 85.000,00 (Euro ottantacinquemila/00).

Per quanto non espressamente indicato nell’Accordo di collaborazione e nel presente piano esecutivo, con riferimento alle specifiche necessarie alla concreta realizzazione delle attività, si provvederà attraverso scambio di lettere tra Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica e Regione Lazio.

2. Piano di lavoro ed articolazione attività

Il progetto si articola nelle attività seguenti e relativo cronoprogramma, che saranno rendicontate ai sensi degli artt. 5 e 6 dell’Accordo:

- il servizio di segreteria organizzativa dell’evento;
- la gestione organizzativa dell’evento con l’individuazione e l’allestimento degli spazi congressuali e delle strutture di accoglienza alberghiera, l’individuazione del servizio di ristorazione e delle relative sedi;
- la predisposizione della piattaforma per la realizzazione degli eventi in modalità telematica e la relativa assistenza tecnica;
- la gestione delle procedure di emissione dei titoli di viaggio, dell’accoglienza nelle strutture alberghiere prescelte e del ristoro degli ospiti, così come definiti nel successivo art. 4, oltre ai servizi di trasferimento interno da e per la sede di svolgimento dell’incontro;
- la progettazione e la stampa del programma, degli inviti e della pannellistica, nonché la predisposizione e l’invio degli inviti secondo la lista concordata dalle Parti;
- la predisposizione e la stampa degli atti del convegno.

La Regione Lazio si impegna a porre in essere le misure tecnico-organizzative necessarie per assicurare il rispetto di tutte le misure specifiche di sicurezza e prevenzione eventualmente vigenti emanate dalla Conferenza delle Regioni e approvate dal Comitato tecnico/scientifico, di carattere

generale e specifico, commisurate al rischio di esposizione al virus SARS-Covid 19 e sue possibili varianti, nei locali in cui si realizzeranno le attività oggetto della presente convenzione.
La Regione si impegna inoltre a digitalizzare la Sessione con eventi in *live streaming*, *webinar* e altre forme di eventi virtuali.
Salva l'esigenza di eventuali adattamenti o modifiche, da condividere mediante scambi tra la Regione e il Ministero, l'articolazione delle attività e la relativa cronologia saranno posti in essere come di seguito indicati:

Workpackage 1	Allestimento degli spazi congressuali e delle strutture di accoglienza alberghiera e individuazione del servizio di ristorazione e delle relative sedi Entro l'inizio previsto dell'evento
Workpackage 2	Progettazione e stampa del programma, degli inviti e della pannellistica, predisposizione e invio degli inviti. Entro l'inizio previsto dell'evento
Workpackage 3	Gestione delle procedure di emissione dei titoli di viaggio, di accoglienza nelle strutture alberghiere prescelte e del ristoro degli ospiti, servizi di trasferimento interno da e per la sede di svolgimento dell'incontro Entro l'inizio previsto dell'evento e durante l'evento
Workpackage 4	Predisposizione della piattaforma per la realizzazione degli eventi in modalità telematica e relativa assistenza tecnica. Entro l'inizio previsto dell'evento e durante l'evento
Workpackage 5	Predisposizione e stampa degli atti del convegno. Entro dicembre 2022

2.1 Workpackage 1

A1.1	Allestimento degli spazi congressuali: affitto sala meeting + 4 hostess per 2 gg (8 ore)
A1.2	Allestimento strutture di accoglienza alberghiera: pernottamento e prima colazione per 2 notti per 150 partecipanti
A1.3	Predisposizione servizio di ristorazione: 2 cene + 2 light lunch + 3 coffee break per 150 partecipanti

2.2 Workpackage 2:

A2.1	Stampa materiali (programma e inviti) e pannellistica per la sala
A2.2	Predisposizione e invio degli inviti

2.3. Workpackage 3:

A3.1	Emissione titoli di viaggio
A3.2	Predisposizione dei servizi di trasferimento interno da e per la sede di svolgimento dell'incontro

2.4. Workpackage 4:

A4.1	Predisposizione della piattaforma per la realizzazione degli eventi in modalità telematica e relativa assistenza tecnica
A4.2	Predisposizione dell'assistenza tecnica in sala per 2 giorni

2.5. Workpackage 5:

A5.1	Redazione, impaginazione stampa degli atti del convegno
A5.2	Predisposizione file registrazione eventi e *webinar*

3. Piano finanziario

Servizio	**Costo previsto (IVA inclusa)**	**Note**
Pernottamento e prima colazione per 2 notti (a persona) per 150 persone	24.000,00 €	
Servizio navetta per/da hotel Ambasciatori - hotel ove si pernotta	1000,00€	
Due cene, due *light lunch* e tre *coffee break* per 150 persone	20.700,00 €	
Affitto sala *meeting* per 2 giorni	3.660,00 €	
Assistenza tecnica in sala per 2 giorni	244,00 €	
Integrazione service	2.000,00 €	
4 hostess per 2 giorni (8 ore)	780,80 €	
SUB-TOTALE	**52.384,80€**	
Emissione titoli di viaggio	20.000,00 €	

Creatività (programma e inviti), stampa materiali (programma) e pannellistica per sala	**2.200,00 €**	
Redazione, impaginazione stampa degli atti del convegno	2.500,00 €	
SUB-TOTALE	**77.084,80 €**	
Tassa di soggiorno (€ 1,50 al giorno per due giorni per persona)	450,00 €	
Attività di segreteria organizzativa a supporto delle attività di coordinamento dei rapporti finalizzati alla realizzazione dell'evento con il CNCU e con la società affidataria	5.000,00 €	
Spese generali relative a costi indiretti sostenuti per la realizzazione delle attività oggetto del presente accordo e determinate in maniera forfettaria (misura massima dell' ~~3%~~ 1% dell'importo complessivo a carico del CNCU)	850,00 €	
SUB-TOTALE	83.384,80 €	
Eventuali spese al momento non prevedibili o non precisamente quantificabili. Ulteriori attività su richiesta del Ministero	1.615,20 ~~€~~	
TOTALE	**85.000,00 €**	Importo massimo previsto dall'accordo

4. Tempi di realizzazione ed eventuali modifiche

Le iniziative dovranno concludersi ed essere rendicontate entro il 31 dicembre 2022, salvo eventuali proroghe della convenzione e relativa modifica delle modalità di erogazione delle risorse, da concordare tra le Parti.

Ogni eventuale modifica del presente piano esecutivo sarà concordata tra le parti e formalizzata tramite scambio di lettere.

5. Rendicontazioni ed Erogazioni

Per la realizzazione delle attività oggetto del presente piano esecutivo la Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica rimborserà alla Regione Lazio un importo complessivo massimo di € 85.000,00.

Il predetto importo verrà corrisposto ad integrale rimborso dei costi e delle spese per le attività realizzate, e sarà comprensivo delle relative spese generali, quest'ultime determinate nella misura massima del 3% dell'importo complessivo.

Con riguardo alle attività del presente piano esecutivo la Regione Lazio presenta al MISE:

a) una comunicazione di conferma avvio attività entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente piano esecutivo;

b) una relazione conclusiva

c) tutti i documenti di rendicontazione previsti dall'Accordo di collaborazione.

Per quanto attiene i costi della segreteria organizzativa a supporto delle attività di coordinamento dei rapporti finalizzati alla realizzazione dell'evento con il CNCU e con la società affidataria, saranno rendicontati mediante apposite tabelle riepilogative.

Le spese generali, riferite ai costi indiretti per la realizzazione delle attività, nella misura del 3% totale, sono determinate in maniera forfettaria.

L'erogazione dell'importo massimo complessivo di € 85.000,00 è ripartita in due quote ed in particolare:

- la prima quota del 70% dell'importo totale, pari a € 59.500,00 (euro cinquantanovemilacinquecento), sarà erogata a titolo di anticipazione sulle attività da realizzare, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione e della condivisione del presente piano esecutivo delle attività. A tal fine la Regione, entro il termine di 15 giorni successivi alla condivisione del presente piano esecutivo, trasmette alla Direzione richiesta di erogazione della prima quota unitamente alla comunicazione di conferma di avvio delle relative attività;
- la seconda quota a saldo, che potrà essere massimo il 30% dell'importo totale, pari a € 25.500 (euro venticinquemilacinquecento), potrà essere erogata a seguito della richiesta di saldo, corredata dalla rendicontazione finale delle spese sostenute e dalle attestazioni di avvenuto pagamento di cui all'art. 6 dell'Accordo di collaborazione e salvo valutazione positiva da parte della Direzione, nel rispetto dei termini di chiusura del bilancio per poter effettuare pagamenti.

6. Responsabili

La responsabilità dell'attuazione del presente piano fa capo sia per la Regione Lazio che per il Ministero, all'ufficio competente per ciascuna Amministrazione.

Il presente atto viene redatto in forma digitale e sottoscritto digitalmente delle parti.

Roma,

Ministero dello sviluppo economico
Il Direttore generale della DGMCTCNT
(Avv. Loredana Gulino)
Firmato digitalmente
ai sensi del D.lgs n. 82/2005 e s.m.

Regione Lazio
Il Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e la Ricerca
Firmato digitalmente
ai sensi del D.lgs n. 82/2005 e s.m.

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 dicembre 2022, n. G18359

DGR n. 157/2020 - Attuazione Progetto "Strategia di Sviluppo Sostenibile: il contributo all'Adattamento ai cambiamenti climatici". Impegno di spesa a favore della soc. LAZIO INNOVA SpA (cod creditore n. 59621) della somma di Euro 168.000,00, quale quota a saldo dell' importo di Euro 210.000,00 affidato alla stessa società per lo svolgimento delle attività di cui alla Determinazione n. G06644 del 03/06/2021 e conseguente Convenzione Reg. Cron. n. 25647 del 15 novembre 2021, sul capitolo di bilancio U0000C11117- Missione 14- Programma 03 - piano dei conti U.1.03.02.99.000. Esercizio finanziario 2022

OGGETTO: DGR n. 157/2020 - Attuazione Progetto "Strategia di Sviluppo Sostenibile: il contributo all'Adattamento ai cambiamenti climatici".
Impegno di spesa a favore della soc. LAZIO INNOVA SpA (cod creditore n. 59621) della somma di **€ 168.000,00,** quale quota a saldo dell' importo di €210.000,00 affidato alla stessa società per lo svolgimento delle attività di cui alla Determinazione n. G06644 del 03/06/2021 e conseguente Convenzione Reg. Cron. n. 25647 del 15 novembre 2021, sul capitolo **di bilancio U0000C11117- Missione 14- Programma 03 - piano dei conti U.1.03.02.99.000.** Esercizio finanziario 2022

IL DIRETTORE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

SU PROPOSTA del dirigente dell'Area Misure per lo sviluppo Economico del Territorio, del Litorale e delle Aree Urbane,

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio, approvato con Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1;
- la Legge regionale 18/02/2002, n. 6: *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"* e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale 06/09/2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo del 23/06/2011, n. 118, recante: *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* e successive modifiche;
- il Decreto Legislativo 14/03/2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*, e ss.mm.ii.;
- il regolamento regionale 09/11/2017, n. 26, recante: *"Regolamento regionale di contabilità"*, che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 12/08/2020, n. 11, recante: *"Legge di contabilità regionale"*;
- l'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la Legge regionale 30/12/2021, n. 20, recante: *"Legge di stabilità regionale 2022"*;
- la Legge regionale 30/12/2021, n. 21, recante: *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024"*;
- la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese.";*
- la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente*: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario*

gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa" - come modificata dalla Deliberazione di giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437 e dalla Deliberazione di giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627;

- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la nota del Direttore generale n. 0262407 del 16/03/2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- la legge regionale 11.08.2022 , n.16, recante "assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie";
- la Deliberazione della Giunta regionale 22/01/2019, n. 20, che conferisce alla dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'Allegato H, del Regolamento di organizzazione 06/09/2002, n. 1;
- l'Atto di Organizzazione n. G00845 28/01/2022, di conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area Misure per lo Sviluppo Economico del Territorio, del Litorale e delle Aree Urbane della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca, al dott. Paolo Alfarone;

PREMESSO

- che in data 22 dicembre 2017, con Delibera di Giunta Regionale n. 108/2017, pubblicata in GazzettaUfficiale il 15 maggio 2018 il CIPE ha approvato la "Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile" nella quale sono definite le linee direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030;

- che con Deliberazione di Giunta Regionale 11 dicembre 2018, n. 797, si è provveduto, altresì, alla istituzione di una Cabina di Regia inter-assessorile per lo sviluppo sostenibile, quale struttura organizzativa per la definizione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile;

- che la Regione Lazio con nota prot. n. 0771331 del 30/09/2019 (prot. MATTM n. 8717 del 01/10/2019) ha trasmesso la propria candidatura in relazione all'Avviso Pubblico sopracitato, prot.n. 333/2019, corredata della rispettiva proposta progettuale di un intervento per la definizione di una Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile denominato "Strategia di Sviluppo Sostenibile: il contributo dell'Adattamento ai cambiamenti climatici", quale azione integrata al precedente progetto "Verso un Lazio della Sostenibilità" cofinanziato dal MITE a valere sul DM 211/2018 soprarichiamato;

- Che in esito all'approvazione della proposta progettuale, presentata dalla Regione Lazio, è stato sottoscritto l'Accordo di collaborazione (Prot. 28212 del 22/04/2020) ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico, prot. 333 del 26/07/2019, tra il Ministero dell'Ambiente (oggi MITE) DG CRESS e la Regione Lazio, che regola le modalità di attuazione del progetto denominato "Strategia di Sviluppo Sostenibile: il contributo dell'Adattamento ai cambiamenti climatici";

DATO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta regionale n. 157 del 07/04/2020 è stato approvato lo schema di Accordo ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii., tra la Regione Lazio e il MATTM, nonché il Progetto denominato "Strategia di Sviluppo Sostenibile: il contributo all'Adattamento ai cambiamenti climatici" ;

- Che con la suddetta Del.G.R. 157/2020 è stato approvato il budget totale del progetto per un importo di euro 260.400,00 di cui euro 210.000,00, quale limite massimo a rimborso delle spese sostenute dalla Regione Lazio per l'attuazione del suddetto progetto, coperti da contributo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed euro 50.400,00 quale quota parte a carico della Regione Lazio, pari a circa il 19% del costo complessivo del Progetto, di cui euro 12.400,00 di spese generali;

- che sempre con la suddetta Del.G.R. 157/2020 è stato stabilito che la Cabina di Regia inter-assessorile, di cui al Progetto esecutivo "Verso un Lazio della Sostenibilità", istituita con la citata DGR n. 797/2018, i cui componenti sono stati nominati con il richiamato DPRL n. T00066/2019, quale struttura organizzativa per la definizione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, continuerà a svolgere funzioni di orientamento e verifica dell'attuazione e dei risultati della Strategia di Sviluppo Sostenibile, garantendo un indirizzo unitario nell'implementazione delle azioni previste dal primo progetto esecutivo e dall'attuale proposta e che, la stessa, è supportata da un Gruppo di Lavoro Tecnico, di cui ai citati Atti di Organizzazione n. G03441/2019 e ss.mm.ii., costituito da rappresentanti di tutte le Direzioni regionali e di altri Uffici competenti, al fine di favorire l'integrazione delle tematiche settoriali afferenti all'Agenda 2030;

- che sempre con la suddetta Del.G.R. 157/2020 è stata individuata nella Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e la Ricerca, la struttura amministrativa preposta all'attuazione del Progetto esecutivo "Strategia di Sviluppo Sostenibile: il contributo dell'Adattamento ai cambiamenti climatici", anche avvalendosi della società in house providing Lazio Innova S.p.A.;

- che, in data 21 aprile 2020, il MATTM e la Regione Lazio hanno sottoscritto il predetto "Accordo - ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii. – di Collaborazione per le attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii. per l'attuazione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile";

PRESO ATTO altresì

- che ai sensi della sopravvenuta DGR n. 170 del 20/03/2021 le funzioni di orientamento e verifica dell'attuazione dei risultati della Strategia di Sviluppo Sostenibile e di indirizzo unitario nell'implementazione delle azioni previste, già attribuite alla Cabina di Regia inter-assessorile per lo Sviluppo sostenibile, di cui al citato Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00066/2019, in un'ottica di semplificazione ed efficientamento dell'azione politica e amministrativa, sono state assorbite dalla "Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027", di cui alla predetta Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. R00001/2021 e ss.mm.ii.;

- che per tale motivazione, il Gruppo di Lavoro tecnico sopra richiamato, continuerà a svolgere attività di supporto tecnico-amministrativo della "Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027" per le sole azioni connesse all'attuazione del progetto denominato "Strategia di Sviluppo Sostenibile: il contributo all'Adattamento ai cambiamenti climatici", di cui alla DGR n. 157/2020;

CONSIDERATO

- che il contributo a carico del MATTM (oggi MiTE) pari ad €210.000,00 a norma del suddetto Accordo, devono essere trasferiti alla Regione secondo le seguenti modalità:
  a) prima quota, a titolo di anticipazione, pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento da erogarsi alla registrazione dell'Accordo, per un importo di euro 84.000,00;
  b) seconda quota, pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, da erogarsi nel corso del nono mese successivo alla data di avvio dell'attività, per un importo di euro 84.000,00;
  c) terza quota, a saldo, a conclusione delle attività previste nel Progetto, pari al restante 20% dell'importo ammesso a finanziamento;

- - che il MATTM ha provveduto, come previsto dal citato Accordo sottoscritto con la Regione, al trasferimento della prima quota del contributo, con le reversali di entrata n. 9055/2020 di euro 42.000,00 e n. 9056/2020 di euro 42.000,00, per complessivi euro 84.000,00;

- che con deliberazione della Giunta regionale n.534 del 04/08/2020, si è provveduto ad apportare la variazione di bilancio che ha integrato i capitoli di entrata E 221137 e di spesa C11117 sul Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2020-2021:

- che con determinazione n. G11233 del 01/10/2020, in conseguenza delle variazioni di bilancio operate con la predetta DGR n. 534/2020, si è proceduto alla presa d'atto dell'istituzione dei capitoli e all'accertamento pluriennale sul capitolo in entrata E 221137 per complessivi €210.000,00, previsione 2020 - 2021;

CONSIDERATO

- Che con determinazione n. G06644 del 03/06/2021 è stata affidata alla Società in house providing Lazio Innova Spa, secondo quanto previsto dalla citata DGR n. 157/2020, ai sensi dell'art. 192, D.Lgs. n. 50/2016, l'esecuzione delle attività previste dal Piano Operativo di Dettaglio (POD), allegato alla stessa determinazione, per la realizzazione del Progetto "Strategia di Sviluppo Sostenibile: il contributo dell'Adattamento ai cambiamenti climatici", di cui all'Accordo sottoscritto in data 22 aprile 2020 dalla Regione Lazio e dal MATTM (oggi MITE) per un importo complessivo di euro 210.000,00, coperti dal contributo a carico del MATTM (oggi MiTE);

- che con la suddetta determinazione è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Regione Lazio e Lazio Innova Spa, per l'attuazione del progetto "Strategia di Sviluppo Sostenibile: il contributo dell'Adattamento ai cambiamenti climatici",per l'esecuzione delle attività previste nel suddetto POD;

- che la convenzione , firmata digitalmente, è stata regolarmente registrata Reg. Cron. n. 25647 il 15 novembre 2021;

- che con altro atto si è provveduto ad impegnare a favore della soc.LAZIO INNOVA spa , con sede in via Marco Aurelio n. 26, partita iva n. 05950941004 (codice bilancio n. 59621), l' importo pari a € 42.000,00 disponinbile sul capitolo U0000C11117 quale quota parte per lo svolgimento delle attività affidte con Determinazione n. G06644 del 03/06/2021, relativamente alla Convenzione Reg. Cron. n. 25647 del 15 novembre 2021;

RITENUTO necessario impegnare a favore della stessa Soc. LAZIO INNOVA Spa l'ulteriore somma di € 168.000,00 a copertura dell'affidamento di cui alla Determinazione suddetta e conseguente convenzione sopracitata, per raggiungere l'importo totale di €210.000,00 (42.000,00+168.000,00);

DETERMINA

per le motivazioni illustrate in premessa che costituiscono parte integrante della presente determinazione

1. di impegnare in favore della società LAZIO INNOVA s.p.a., di Roma, via Marco Aurelio n. 26 – partita iva n. 05950941004 (codice bilancio n. 59621) la somma di € 168.000,00 disponibile sul capitolo U0000C11117, quale quota a saldo dell' importo di €210.000,00 per lo svolgimento delle attività affidate con Determinazione n. G06644 del 03/06/2021 e conseguente Convenzione Reg. Cron. n. 25647 del 15 novembre 2021;

2. che l'obbligazione andrà in scadenza nel corrente anno.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 22 dicembre 2022, n. G18481

Progetto "IMPROGRAM"- PON GOV 2014-2020- Asse 7-Az. 7.2.1. CUP F89G22000250006. CIG Z9338F2104. Determinazione a contrattare per l'affidamento di fornitura di dotazioni informatiche ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016 mediante confronto di preventivi con più operatori economici sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA). Accertamento di entrata di: Euro 25.007,27 verso Agenzia per la Coesione Territoriale sul capitolo E0000222110-E.F. 2022. Prenotazione di impegno di spesa di: Euro 25.007,27 a favore di Creditori Diversi sul capitolo U0000C12174-E.F. 2022. Nomina del Responsabile Unico del Procedimento.

Oggetto: Progetto "IMPROGRAM" - PON GOV 2014-2020- Asse 7-Az. 7.2.1. CUP F89G22000250006. CIG Z9338F2104. Determinazione a contrattare per l'affidamento di fornitura di dotazioni informatiche ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016 mediante confronto di preventivi con più operatori economici sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA). Accertamento di entrata di: € 25.007,27 verso Agenzia per la Coesione Territoriale sul capitolo E0000222110-E.F. 2022. Prenotazione di impegno di spesa di: € 25.007,27 a favore di Creditori Diversi sul capitolo U0000C12174-E.F. 2022. Nomina del Responsabile Unico del Procedimento.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA
AUTORITA' DI GESTIONE DEL PR FESR LAZIO

Su proposta del Dirigente dell'Area Programmazione e attuazione del Programma operativo FESR Lazio, assistenza all'Autorità di Gestione del POR FESR;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i., "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 845 del 30 dicembre 2016, con la quale è stato designato, quale Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, il Direttore pro-tempore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, affidando allo stesso le funzioni definite all'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 20 del 22 gennaio 2019, che conferisce alla Dott.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della "Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e Lazio Creativo", ora "Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca";

VISTO l'Atto di organizzazione della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale n. G07236 del 14/06/2021 che conferisce al dott. Massimiliano Pacifico l'incarico di Dirigente dell'Area Programmazione e attuazione del Programma operativo FESR Lazio, assistenza all'Autorità di Gestione del POR FESR;

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: "Legge di contabilità regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26: "Regolamento regionale di contabilità" e ss.mm.ii., che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del Regolamento regionale n. 26/2017 e l'articolo 32 comma 3 della L.R. n. 11/2020 relativo alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa ed al cronoprogramma di esigibilità per le determinazioni recanti impegno di spesa;

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2021 n. 20 concernente "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2021 n. 21 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2021 n. 993 avente per oggetto: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 18 gennaio 2022 n. 8 concernente "Indirizzi per la gestione del Bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del Bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31, 32, della Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la Legge n. 4 del 15 marzo 2022 avente ad oggetto "Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2020";

VISTA la nota prot. 262407 del 16 marzo 2022 a firma del Direttore generale e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono state fornite "Indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 437 del 14 giugno 2022 recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 627 del 26 luglio 2022 ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 993/2021 e 437/2022, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie";

VISTO il PON "Governance e capacità istituzionale" 2014-2020, adottato con decisione della Commissione Europea C (2015) 1343 final del 23 febbraio 2015 e ss.mm.ii, la cui Autorità di Gestione è incardinata presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTA la nota prot. n. AlCT U.0012088 del 09/06/2022 con la quale l'Autorità di Gestione del PON GOV 2014-2020 ha comunicato l'ammissione a finanziamento nell'ambito del PON Governance 2014-2020-Azione 7.2.1.-Capacità amministrativa del Progetto "IMPROGRAM-Improving program performance" presentato dalla Regione Lazio il 31 maggio 2022 per un valore complessivo di euro 1.005.818,95;

VISTO l'Accordo di concessione di finanziamento del Progetto "IMPROGRAM-Improving program performance" sottoscritto dal Direttore Regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca in data 30/06/2022 e siglato con l'Agenzia per la Coesione Territoriale in data 4/07/2022;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 616 del 26 luglio 2022 che istituisce i capitoli in entrata e di spesa nel Bilancio regionale per l'attuazione del Progetto "IMPROGRAM-Improving program performance" finanziato sul PON GOV 2014-2020-Asse 7-Azione 7.2.1;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1068 del 22 novembre 2022 ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022 e, in termini di competenza, per l'anno 2023, in relazione al capitolo di entrata E0000222110 e ai capitoli di spesa U0000C11134, U0000C11135, U0000C11136 ed U0000C12174", che istituisce il capitolo U0000C12174 di spesa denominato "UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELL'AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE - FINANZIAMENTO PON GOV 2014-2020 AZIONE 7.2.1. PROGETTO IMPROGRAM - IMPROVING PROGRAM PERFORMANCE § HARDWARE";

CONSIDERATO necessario procedere alla fornitura di beni strumentali di natura informatica necessari allo svolgimento delle attività del progetto "IMPROGRAM-Improving program performance" a supporto delle professionalità impiegate nell'attuazione dello stesso, come previsto nel budget del progetto sub. "materiali inventariabili" che trova copertura nelle risorse del progetto, finanziato dal PON GOV 2014-2020-Asse 7-Azione 7.2.1;

ATTESO che, in relazione ai sistemi in uso presso la Regione Lazio ed alla tipologia di attività da porre in essere per l'attuazione del Progetto "IMPROGRAM", in relazione anche al numero di operatori e sedi coinvolte, sono stati individuati i beni strumentali, che presentano caratteristiche tecniche in linea con le necessità progettuali in osservanza ai principi di economicità e di efficienza ai sensi dell'articolo 1 Legge 241/1990: n.7 Personal Computer -All In One; n. 3 Notebook elettronici; n. 3 Mouse USB aventi le caratteristiche tecniche dettagliate all'articolo 3 dell'Allegato 1 - Lettera di Invito-specifiche tecniche;

VISTA la Legge sul procedimento amministrativo n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 50 del 18/04/2016, "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.;

VISTO che ai sensi dell'art. 32, comma 2, lettera a) del predetto D.Lgs n. 50/2016, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO l'art. 36, comma 2, lettera a) del citato D.Lgs. n. 50/2016 in base al quale: "… le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici …";

VISTO l'art. 36, comma 7 del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che "*Con il regolamento di cui all'articolo 216, comma 27-octies, sono stabilite le modalità relative alle procedure di cui al presente articolo, alle indagini di mercato, nonché per la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici. Nel predetto regolamento sono anche indicate specifiche modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti e di attuazione delle verifiche sull'affidatario scelto senza svolgimento di procedura negoziata. Fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 216, comma 27-octies, si applica la disposizione transitoria ivi prevista*";

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 e ss.mm.ii., recanti «*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*», le quali hanno, tra l'altro, previsto che, ai fini della scelta dell'affidatario in via diretta, "… *la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza*»;

VISTO l'articolo 1, comma 449 della L. 296 del 2006, che obbliga le pubbliche ad approvvigionarsi

utilizzando le Convenzioni stipulate da Consip S.p.A., previste dall'art. 26 della legge 488/2000 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 1 comma 450 della legge n. 296/2006, come modificato dall'articolo 1 comma 130 della legge 145/2018 e s.m.i. in base al quale le pubbliche amministrazioni sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA) per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000,00 euro, ed al di sotto della soglia di rilievo comunitario;

VISTO l'articolo 1 comma 512 della Legge n. 208/2015 che, per la categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici, ha previsto che, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, sussiste l'obbligo di approvvigionarsi esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A. (Convenzioni quadro, Accordi quadro, MePA, Sistema Dinamico di Acquisizione);

CONSTATATO dal portale Consip www.acquistinretepa.it che, in relazione ai prodotti oggetto di fornitura, alla data di adozione del presente atto, non sono presenti convenzioni attive e che, in relazione ai bandi pubblicati e convenzioni esistenti, il quantitativo minimo di beni richiesto per l'adesione è superiore al quantitativo di beni necessari per l'attuazione del progetto IMPROGRAM;

VISTO che ai sensi dell'articolo 36, comma 6, ultimo periodo del Codice, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., ha messo a disposizione delle Stazioni Appaltanti sul portale www.acquistinretepa.it anche il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni nel quale è possibile effettuare acquisti di beni;

CONSTATATO, a seguito di indagine condotta nell'ambito del mercato elettronico della Pubblica amministrazione, che la fornitura di beni rispondenti ai fabbisogni dell'Amministrazione sono disponibili nel mercato elettronico e che sussistono offerte da parte diversi operatori;

CONSTATATO che l'ammontare complessivo della fornitura, stimato in € 20.497,76 al netto dell'I.V.A., è ricompreso nel limite di cui all'art. 36, comma 2, lett. a), e comma 6) del d. lgs. n. 50/2016, che consente l'affidamento diretto della fornitura di beni di importo inferiore a 40.000 euro al netto dell'IVA, ovvero, anche mediante Trattativa diretta sul Mercato elettronico della Pubblica amministrazione;

RITENUTO opportuno, in ossequio alle Linee Guida ANAC n.4 sopra richiamate, inviare una proposta di negoziazione a più di un operatore economico tra quelli presenti nel mercato elettronico della Pubblica amministrazione, portale www.acquistinretepa.it, abilitati al Bando Beni (Informatica, elettronica, telecomunicazione e macchine per ufficio) del MePA -"Computer, tablet, componenti" - Categoria "PC, periferiche e accessori", che prevedano consegna-operatività nell'ambito del territorio regionale, mediante la procedura di "preventivo Confronto di preventivi", al fine di verificare quale di essi addivenga all'offerta migliore per l'Amministrazione per l'affidamento diretto della fornitura, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016;

CONSIDERATO che, in ragione delle caratteristiche standardizzate dei beni, interamente comparabili, ai sensi dell'art.95, comma 4 lett. b) del D.Lgs. n.50/2016, il criterio di aggiudicazione e di selezione del Fornitore dei beni occorrenti all'Amministrazione regionale può essere definito secondo il criterio del minor prezzo, con sorteggio in caso di offerte economiche di importo identico;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D.lgs 50/2016 la stipulazione del contratto sarà definita in forma elettronica, nel sistema di e-Procurement del MePA, con oneri anche per imposte a carico del fornitore, tenuto altresì al rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 Agosto 2010, n. 136;

RITENUTO di non dover richiedere al concorrente la garanzia provvisoria in virtù dell'art. 93 comma 1 del D.lgs. 50/2016, in considerazione del quantitativo minimo di beni oggetto di fornitura e

dell'abilitazione e solidità dei fornitori iscritti nel MePA subordinata a verifiche preventive disposte da Consip;

RITENUTO di riservarsi la facoltà di non aggiudicare la fornitura nel caso nessuna offerta risulti conveniente per l'Amministrazione regionale e di riservarsi la facoltà di procedere ad aggiudicazione anche nel caso di presentazione di una sola offerta;

DATO ATTO che i beni oggetto di acquisto sono beni durevoli e diventeranno di proprietà della Regione Lazio e che l'acquisto ed il pagamento della fornitura avverrà in un'unica soluzione;

PRESO ATTO delle Linee Guida ANAC n. 4, del 26 ottobre 2016, come modificate con deliberazione n. 206 del 1 marzo 2018 e ss.mm.ii., a mente delle quali, in caso di affidamento diretto, la stazione appaltante acquisisce dal fornitore un'apposita autodichiarazione resa dall'operatore economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, secondo il modello del documento di gara unico europeo, dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale;

RITENUTO pertanto di approvare i documenti di seguito elencati che riportano le caratteristiche dei beni oggetto di fornitura, le condizioni di selezione e per la formulazione della manifestazione di interesse e delle offerte economiche, nonché le specifiche contrattuali e della fornitura:

Allegato 1. Lettera di Invito e Specifiche tecniche;
Allegato 2. Schema di domanda di partecipazione e di dichiarazioni amministrative;
Allegato 3. Schema di contratto;
Allegato 4. Modello di DGUE;
Allegato 5. Modello dichiarazione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari – Legge 136/2010;
Allegato 6. Modello di dichiarazione di assolvimento di imposta di bollo;
Allegato 7. Modello per la formulazione dell'offerta economica.

VISTA la delibera ANAC n. 830 del 21 dicembre 2021, concernente l'attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della l. 266/2005, pubblicata in G.U.R.I. n. 64 del 17 marzo 2022, che stabilisce l'esenzione dal versamento del contributo a favore della Autorità Nazionale Anticorruzione per lavori, forniture e servizi di importo inferiore ad Euro 40.000,00;

DATO ATTO che la procedura è distinta con CIG n. Z9338F2104;

ATTESO CHE, in relazione al celere procedimento di scelta del contraente prescelto ed alla prevedibile data di stipula del contratto entro il 31/12/2022, l'obbligazione discendente dall'affidamento della fornitura risulta prevedibilmente esigibile entro l'esercizio finanziario 2022;

DATO ATTO che alla copertura della spesa derivante dalla procedura di affidamento in questione si provvede con le risorse presenti sul capitolo di spesa capitolo di spesa U0000C12174 denominato "UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELL'AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE - FINANZIAMENTO PON GOV 2014-2020 AZIONE 7.2.1. PROGETTO IMPROGRAM - IMPROVING PROGRAM PERFORMANCE § HARDWARE, Mis. 15, Prog. 05, PdC 2.02.01.07-Esercizio finanziario 2022, che presenta disponibilità;

RITENUTO di prenotare impegno per euro 25.007,27 a favore di Creditori diversi (codice creditore 3805), a copertura della procedura di affidamento per la fornitura di materiale informatico necessario all'attuazione del Progetto "IMPROGRAM-Improving Program Performance", sul capitolo U0000C12174 denominato "UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELL'AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE - FINANZIAMENTO PON GOV 2014-2020 AZIONE 7.2.1. PROGETTO IMPROGRAM - IMPROVING PROGRAM PERFORMANCE § HARDWARE, Mis. 15, Prog. 05, PdC 2.02.01.07-Esercizio finanziario 2022;

RITENUTO di accertare verso l'Agenzia per la Coesione Territoriale (cod. creditore/debitore

235816) la somma di euro 25.007,27, quale finanziamento della fornitura di beni strumentali connessi all'attuazione del Progetto IMPROGRAM, sul capitolo di entrata E0000222110 a titolo "ASSEGNAZIONE DA AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE. Finanziamento PON GOV 2014-2020 Azione 7.2.1. Progetto IMPROGRAM-Improving Program Performance", in termini di competenza e di cassa nell'esercizio finanziario 2022;

RITENUTO, all'esito dell'individuazione del fornitore dei beni oggetto del presente provvedimento ed in sede di determinazione di aggiudicazione ed affidamento, di provvedere al conseguente perfezionamento della prenotazione di impegno assunta ed a disimpegnare la eventuale economia di gara;

ATTESO che le suddette obbligazioni giungeranno a scadenza entro l'esercizio finanziario 2022;

RITENUTO di nominare Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'articolo 31 del Decreto Legislativo n. 50/2016, la Dott.ssa Sofia VAGNONI, dotato di necessario livello di inquadramento giuridico e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato;

DATO ATTO che, a norma di quanto previsto dall'art. 42 del Codice (D.lgs.52/2016), allo stato degli atti non esiste conflitto di interesse in capo al firmatario del presente atto;

DATO ATTO CHE si procederà, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016, alla pubblicazione della presente Determinazione sul sito istituzionale www.regione.lazio.it – sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di gara e contratti, e sul BURL;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente riportate:

1. di avviare procedura di Confronto di Preventivi sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) tra più operatori economici abilitati al Bando Beni - del MePA "Computer, tablet, componenti" -Categoria "PC, periferiche e accessori" con consegna-operatività nell'ambito del territorio regionale, per l'affidamento, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016 e secondo il criterio del criterio del prezzo più basso di cui all'art. 95, comma 4 lett. b) D.Lgs n. 50/2016, della fornitura dei seguenti beni informatici:
   N. 7 Personal Computer -All In One;
   N. 3 Notebook elettronici;
   N. 3 Mouse;

2. di dare atto che la procedura, di importo stimato in € 20.497,76, al netto dell'I.V.A. è identificata con CIG Z9338F2104.

3. di approvare i documenti della procedura di seguito elencati, che indicano, oggetto e finalità del procedimento, caratteristiche tecniche dei beni oggetto di fornitura, le condizioni di partecipazione degli operatori economici e di selezione degli stessi, nonchè le specifiche contrattuali e le condizioni essenziali della fornitura:
   Allegato 1. Lettera di Invito e Specifiche tecniche;
   Allegato 2. Schema di domanda di partecipazione e di dichiarazioni amministrative;
   Allegato 3. Schema di contratto;
   Allegato 4. Modello di DGUE;
   Allegato 5.Modello dichiarazione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari – Legge 136/2010;
   Allegato 6. Modello di dichiarazione di assolvimento di imposta di bollo;
   Allegato 7. Modello per la formulazione dell'offerta economica.

4. di non dover richiedere al concorrente la garanzia provvisoria in virtù dell'art. 93 comma 1 del D.lgs. 50/2016, in considerazione del quantitativo minimo di beni oggetto di fornitura e dell'abilitazione e solidità dei fornitori iscritti nel MePA subordinata a verifiche preventive disposte da Consip;

5. di dare atto che ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D.lgs 50/2016 la stipulazione del contratto sarà definita in forma elettronica, nel sistema di e-Procurement del MePA, con oneri anche per imposte a carico del fornitore selezionato all'esito del confronto di preventivi;

6. di dare atto che i beni oggetto di fornitura sono beni durevoli e diventeranno di proprietà della Regione Lazio e che l'acquisto ed il pagamento avverranno in un'unica soluzione;

7. di riservare alla Stazione appaltante la facoltà di non aggiudicare la fornitura nel caso nessuna offerta risulti conveniente per l'Amministrazione regionale e di riservare altresì alla medesima la facoltà di procedere ad aggiudicazione anche nel caso di presentazione di una sola offerta conveniente per l'Amministrazione;

8. di dare atto che la procedura di scelta del contraente e la relativa fornitura sono finalizzate a dare attuazione al Progetto"IMPROGRAM-Improving program performance" - CUP F89G22000250006 finanziato dal PON GOV 2014-2020- Asse 7-Az. 7.2.1;

9. di accertare verso l'Agenzia per la Coesione Territoriale (cod. creditore/debitore 235816) la somma di euro 25.007,27, quale finanziamento della fornitura di beni strumentali connessi all'attuazione del Progetto IMPROGRAM sul capitolo di entrata E0000222110 a titolo "ASSEGNAZIONE DA AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE. Finanziamento PON GOV 2014-2020 Azione 7.2.1. Progetto IMPROGRAM-Improving Program Performance", in termini di competenza e di cassa nell'esercizio finanziario 2022;

10. di prenotare impegno per euro 25.007,27 a favore di Creditori diversi (codice creditore 3805), a copertura della procedura di affidamento, sul capitolo U0000C12174 denominato "UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELL'AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE - FINANZIAMENTO PON GOV 2014-2020 AZIONE 7.2.1. PROGETTO IMPROGRAM - IMPROVING PROGRAM PERFORMANCE § HARDWARE, Mis. 15, Prog. 05, PdC 2.02.01.07-Esercizio finanziario 2022;

11. di provvedere, all'esito dell'individuazione del fornitore dei beni oggetto del presente provvedimento, al conseguente perfezionamento della prenotazione di impegno assunta ed al disimpegno dell'eventuale economia di gara;

12. di dare atto che le obbligazioni giungeranno a scadenza nel corso dell'esercizio finanziario 2022;

13. di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'Art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 la Dott.ssa Sofia VAGNONI;

La presente determinazione sarà pubblicata ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016, sul sito istituzionale www.regione.lazio.it – sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di gara e contratti e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore

Tiziana Petucci

Fornitura di dotazioni informatiche occorrente alla Regione Lazio-Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e la Ricerca- Autorità di Gestione del Programma FESR Lazio, a valere su risorse del Progetto "IMPROGRAM-Improving program performance" finanziato dal PON GOV 2014-2020- Asse 7-Azione 7.2.1. - CUP F89G22000250006, previo Confronto di Preventivi sul MEPA

LETTERA DI INVITO E SPECIFICHE TECNICHE

SOMMARIO

ART. 1- PREMESSE

ART.2- STAZIONE APPALTANTE, RUP, FONTI DI FINANZIAMENTO

ART. 3- OGGETTO DELLA PROCEDURA, CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE, SOGGETTI AMMESSI

ART. 4- CONDIZIONI DELLA FORNITURA. IMPORTO, MODALITÀ DI PAGAMENTO, TEMPI DI ESECUZIONE

ART. 5- REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

5.1. Requisiti di carattere generale

5.2 Requisiti di idoneità professionale

ART. 6- MODALITÀ, TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE, CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLE OFFERTE

6.1- BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

6.1.1. Manifestazione di interesse – domanda di partecipazione

6.1.2. Documento di Gara Unico Europeo-DGUE

6.1.3. Documentazione a corredo e/o dichiarazioni integrative

6.2. BUSTA “B –OFFERTA ECONOMICA”

6.3. DISPOSIZIONI IN MERITO ALLA FIRMA

6.4. SOCCORSO ISTRUTTORIO

ART.7- MODALITÀ DI ESPERIMENTO DELLA PROCEDURA ED EVENTUALE AGGIUDICAZIONE

ART. 8- AGGIUDICAZIONE DELL’APPALTO

ART. 9- RISERVA DELL’AMMINISTRAZIONE NELL’AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

ART. 10- STIPULA DEL CONTRATTO

ART. 11- PRESCRIZIONI

ART. 12- INFORMAZIONI, COMUNICAZIONI, RICHIESTA DI CHIARIMENTI

INFORMATIVA AI SENSI DELL’ART. 13 DEL REG. UE 2016/679

ART. 1- PREMESSE

In esecuzione della Determinazione n.___del_____Direzione per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e la Ricerca della Regione Lazio, con la presente Lettera di Invito e relativi allegati, si invita l'Operatore Economico a manifestare interesse alla partecipazione alla presente procedura ed a presentare offerta-preventivo con le modalità di cui oltre.

La presente procedura costituisce indagine di mercato propedeutica all'affidamento, ai sensi dell'articolo 36 comma 2 lettera a) D.Lgs n. 50/2016, mediante Trattativa diretta previo confronto di preventivi, della fornitura dei beni occorrenti alla Regione Lazio-Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e la Ricerca, indicati all'articolo 3.

Ai sensi dell'art. 58 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., la presente procedura di "Confronto di preventivi" sarà interamente svolta in forma telematica, nell'ambito del Mercato Elettronico della Pubblica amministrazione (di seguito anche "MePA"), accessibile all'indirizzo www.acquistinretepa.it (di seguito denominato "Sistema") secondo le regole dell'e-procurement definite da Consip.

L'accesso, l'utilizzo del Sistema e la partecipazione alla procedura comportano l'accettazione incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nel Regolamento del Mercato Elettronico, nel Bando di Abilitazione del Mercato Elettronico, nella presente Lettera di Invito e relativi allegati, nei Manuali presenti sul Sito, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite la pubblicazione nel Sistema.

La documentazione della procedura completa è disponibile all'interno della Richiesta di Preventivo pubblicata sul MePA esclusivamente per gli Operatori economici invitati ed è scaricabile dal portale www.acquistinretepa.it nella sezione del mercato elettronico della pubblica amministrazione.

Il mancato riscontro alla presente sarà considerato come **rinuncia dell'Operatore Economico** alla partecipazione alla procedura.

ART.2- STAZIONE APPALTANTE, RUP, FONTI DI FINANZIAMENTO

La procedura è indetta dalla Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e la Ricerca della Regione Lazio, in persona del Direttore-pro tempore, Tiziana PETUCCI, Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020 e del PR FESR Lazio 2021-2027, titolare del Progetto "IMPROGRAM-Improving Program Performance, finanziato dal PON GOVERNANCE 2014-2020-Capacità amministratI.V.A. Asse 7, Azione 7.2.1.

La procedura e la fornitura trovano copertura nel Bilancio regionale su risorse vincolate del Progetto IMPROGRAM-Improving program performance della Regione Lazio, CUP F89G22000250006, come sopra finanziato.

La Stazione appaltante, Punto ordinante, designato per la stipula è:

Denominazione e indirizzo di Consegna dei beni: Regione Lazio- Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e la Ricerca, in persona del Direttore-pro tempore, Tiziana PETUCCI;

Codice Fiscale Stazione appaltante: 80143490581

Sede della S.A.-Luogo di Consegna: via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7-cap 00145-ROMA-4° piano della sede della Giunta regionale-Palazzina B;

PEC: sviluppoeconomico@regione.lazio.legalmail.it-;

Email: adgcomplazio@regione.lazio.it;

Recapito telefonico: 06.51686720.

Responsabile del Procedimento-R.U.P., nominato dalla Stazione Appaltante, ai sensi dell'articolo 31 D.Lgs n. 50/2016, è: Sofia VAGNONI email: svagnoni@regione.lazio.it; PEC per le comunicazioni: fesrlazio@regione.lazio.legalmail.it.

Codice Identificativo di Gara (CIG): Z9338F2104.

ART. 3- OGGETTO DELLA PROCEDURA, CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE, SOGGETTI AMMESSI

L'Operatore Economico è richiesto di manifestare interesse e presentare offerta-preventivo per la fornitura, composta da un lotto unico costituito dai beni di seguito indicati:

Descrizione	Quantità N.	CPV
Personal Computer -*All In One*-con schermo LCD-TFT incorporato-ACER-Nome commerciale: ACER ASPIRE C 27- Intel Core i7, 2,8 GHz, RAM 16GB, SSD 512GB, S.O. Windows 11. Codice Produttore: DQ.BHLET.002 e ss.mm.ii. per analoghe caratteristiche; Processore: Intel (Intel® Core™ i7 -1165G7); Velocità processore: 2,8 GHz; Dimensione schermo: 27 pollici; Risoluzione: 1920 X 1080 pixel; Dimensione memoria: 16 GB; Dimensione hard disk: 256 GB; Tipologia Hard Disk: SSD; Webcamera integrata-NO Touch screen-Wirless e Blootooth inclusi; Sistema operativo incluso: Microsoft Windows Windows 11. (colore indifferente). Mouse Ottico USB incluso. Tastiera w.USB inclusa.	7	30213000-5 Computer personali
Computer portatile-Notebook elettronico-Lenovo Nome commerciale: Lenovo ThinkBook 13s. Codice produttore: 20YA002XIX e ss.mm. per analoghe caratteristiche. Processore AMD Ryzen™ 7 - Dimensione schermo: 13,3 pollici - Risoluzione (HxV): 1920x1200 pixel -WUXGA; Dimensione memoria: 16 GB - Dimensione hard disk: 512 GB - ultraleggero (1,26 Kg circa); Sistema operativo incluso: Microsoft Windows Windows 11 professional– tastiera italiana. (colore indifferente) Cavo di alimentazione incluso.	3	30213100-6 Computer portatili
Mouse- Lenovo Nome commerciale: Lenovo mouse essential USB Codice produttore: 4Y50R20863 e ss.mm. per analoghe caratteristiche	3	30237410-6 Mouse per computer/ 30237200-1 Ausili informatici

Le offerte sono valutate con applicazione del criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. dell'art.95, comma 4 lett. b) del D.Lgs. n.50/2016 per il complessivo dei prodotti sopra indicati, e sono formulate a corpo per il

complessivo dei beni stessi, come valore economico espresso in Euro, al netto dell'I.V.A., fino a due cifre decimali dopo la virgola "a ribasso" rispetto alla base di asta-importo massimo stimato di Euro 20.497,76 (al netto dell'I.V.A.).

La partecipazione alla presente procedura è riservata esclusivamente agli operatori economici destinatari del presente invito.

Con la presente richiesta l'Amministrazione non assume impegno alcuno verso l'offerente, né per l'importo offerto, che viene precisato solo ai fini fiscali e di acquisizione del Codice identificativo gara, né per l'aggiudicazione dell'appalto, essendo la procedura finalizzata alla mera indagine di mercato.

La Stazione appaltante, pertanto, si riserva la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione, così come di procedere a Trattativa diretta ed aggiudicazione con il migliore offerente, anche in caso di unica offerta ritenuta conveniente per la Stazione appaltante.

ART. 4- CONDIZIONI DELLA FORNITURA. IMPORTO, MODALITÀ DI PAGAMENTO, TEMPI DI ESECUZIONE

Il corrispettivo della fornitura, come l'offerta economica, sono definiti a corpo per l'acquisto in favore della Stazione appaltante, senza necessità di assistenza e di successiva installazione, del complessivo dei beni indicati all'articolo 3, oltre ad I.V.A. come per Legge, il cui pagamento è previsto in un'unica soluzione.

L'offerta economica, come il corrispettivo, compensa il concorrente fornitore di qualsiasi suo avere o pretesa per l'esecuzione e la fornitura, senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi, oltre quanto oggetto di offerta economica.

L'offerta economica ed il corrispettivo della fornitura sono comprensivi, pertanto, di ogni onere, obbligo e spesa puntuale e generale, necessari per l'esatto e puntuale adempimento di ogni obbligazione contrattuale, comprensiva, pertanto, dell'utile d'impresa, dei trasporti, oneri e spese di consegna, dei costi di attrezzaggio nonché di tutte le attività necessarie, anche per quanto possa non essere dettagliatamente specificato o illustrato negli atti della presente procedura, per eseguire la fornitura stessa perfettamente compiuta ed a regola d'arte e nel rispetto della normativa vigente applicabile.

L'offerta presentata dall'operatore economico **rimane ferma ed irrevocabile fino al 180° giorno successivo al termine di scadenza per la presentazione dell'offerta**.

Per la consegna è previsto un termine di 15 (quindici) giorni con decorrenza successiva alla stipula del contratto.

In considerazione dell'oggetto e delle caratteristiche della fornitura non sussiste la necessità di procedere alla predisposizione del Documento Unico di valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) e di indicare la relativa stima dei costi di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, di cui all'articolo 26 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. che, in assenza di rischi da interferenza, risultano pertanto pari a Euro 0,00.

Quanto sopra non esclude l'onere per l'Operatore economico di elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione

delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta.

Il corrispettivo è erogato a seguito di consegna dei beni e di fatturazione, conformemente alle modalità previste dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia, riferita ai soli beni oggetto di fornitura, contabilizzati al prezzo a corpo, purchè la fattura sia inviata in formato elettronico e:

a) sia intestata alla Direzione regionale-Punto ordinante; rechi ad oggetto: "Fornitura materiali inventariabili Progetto "IMPROGRAM-Improving program performance" finanziato dal PON GOV 2014-2020- Asse 7-Az. 7.2.1. CUP F89G22000250006";
b) riporti indicazione del CIG assegnato alla procedura, nonché del Codice Ufficio RIWRR3 così come da disposizioni verificabili nella pagina web www.regione.lazio.it/fatturazioneelettronica;
c) le verifiche d'ufficio confermino la regolarità del DURC della Impresa.

Le condizioni della fornitura, importo, modalità di pagamento e tempi di esecuzione sono meglio precisati nell'allegato SCHEMA DI CONTRATTO, che prevale rispetto ad altre disposizioni del sistema di e-procurement e che sarà oggetto di stipula con il Fornitore aggiudicatario.

ART. 5- REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Per la partecipazione alla presente procedura non è richiesta la sottoscrizione delle garanzie provvisorie ai dell'art. 93 comma 1 del D.lgs. 50/2016, in considerazione del quantitativo minimo di beni oggetto di fornitura e dell'abilitazione degli operatori a Sistema.

A pena di esclusione, l'Operatore economico deve essere in possesso dei requisiti previsti nei commi seguenti.

5.1. Requisiti di carattere generale:

a) insussistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui all'art. 80 del Codice dei Contratti pubblici (D.Lgs n. 50/2016), in capo ai soggetti espressamente richiamati dal medesimo articolo;

b) insussistenza delle condizioni ostative di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. n°165/2001 (*antipantouflage: Cfr: "non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle Regione Lazio nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto"*);

c) insussistenza delle cause di divieto alla partecipazione a procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse assimilabili a quelle di cui all'art. 47, comma 1, del D.L. 77/2021, in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, a causa della violazione dell'obbligo di cui all'art. 47, comma 3, del D.L. 77/2021 commessa nel periodo di dodici mesi antecedente il termine di presentazione delle offerte alla presente procedura.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 47, comma 2 del D.L. 77/2021 e relativa Legge di conversione 108/2021 e s.m.i., se operatore tenuto alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi

dell'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (con oltre 50 dipendenti)**, produce unitamente alla offerta anche, copia dell'ultimo rapporto redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità** ai sensi del secondo comma del citato articolo 46, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46**, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità**.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 47, comma 3-bis del D.L. 77/2021, introdotto con Legge di conversione 108/2021, quale operatore economico di cui al comma 3 del medesimo articolo (con 15 o più dipendenti) , **assume l'impegno a consegnare**, alla stazione appaltante entro sei mesi dalla conclusione del contratto la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, e una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a proprio carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione dell'offerta.

L'Operatore economico, *se avente sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. black list di* cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 e loro successive modifiche ed integrazioni devono, pena l'esclusione, deve essere in possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del D.M. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del D.L. 3 maggio 2010 n. 78 convertito in L. 122/2010 e ss.mm.ii.) oppure della domanda di autorizzazione presentata ai sensi dell'art. 1 comma 3 del DM 14 dicembre 2010 e ss.mm.ii.

5.2 Requisiti di idoneità professionale:

a) Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura e possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale necessari per la corretta esecuzione della fornitura/servizio, di cui all'art. 26, comma 1, lettera a), punto 2, del D.lgs. n. 81/2008 e s.m;

b) abilitazione dalla CONSIP, su piattaforma MePA, al bando "Beni -Informatica, elettronica, telecomunicazione e macchine per ufficio**"** -Categoria "Computer, tablet, componenti".

L'Operatore economico dichiara il possesso dei requisiti nella domanda di partecipazione.

ART. 6- MODALITÀ, TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE, CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLE OFFERTE

L'Operatore economico dovrà far pervenire la propria manifestazione di interesse-domanda di partecipazione e relatI.V.A. offerta economica, entro e non oltre l'orario e il termine perentorio, **non inferiore a giorni 15 (quindici)** dalla pubblicazione dell'invito, meglio indicato nella procedura di invito sul sito www.acquistiinretepa.it secondo le indicazioni previste dalle "Regole di E - Procurement della Pubblica

Amministrazione – CONSIP spa". L'ora e la data esatta di ricezione delle offerte sono stabilite in base al tempo del Sistema.

Qualora alla scadenza del termine risultino presenti a Sistema più offerte dello stesso Operatore Economico, verrà ritenuta valida l'offerta collocata temporalmente come ultima.

Ad avvenuta scadenza del suddetto termine non sarà possibile inserire alcuna offerta, anche se sostitutiva di quella precedente ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. b), del D.Lgs n. 50/2016.

La presentazione dell'offerta mediante il Sistema è a totale ed esclusivo rischio dell'Operatore Economico, il quale assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione dell'offerta medesima, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Stazione Appaltante ove per ritardo o disguidi o motivi tecnici o di altra natura, l'offerta non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza.

L'offerta dovrà essere composta da due buste virtuali:

- Busta "A - Documentazione Amministrativa"; **(punto 6.1.)**
- Busta "B – Offerta economica". **(punto 6.2.)**

6.1- BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La busta virtuale "Busta A - Documentazione Amministrativa" dovrà contenere la seguente documentazione:

6.1.1. Manifestazione di interesse – domanda di partecipazione debitamente compilata e sottoscritta con firma digitale, a pena di esclusione, dal legale rappresentante dell'impresa o persona munita di comprovati poteri di firma, la cui procura prodotta nella Documentazione Amministrativa, **secondo le specifiche del paragrafo 6.3.**, sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 deve contenere:

a) dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80 comma 3, del Codice (vedasi Comunicato ANAC dell'8 novembre 2017), ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione della Domanda;

b) dichiarazione di essere pienamente a conoscenza e consapevole delle conseguenze in caso di false dichiarazioni,

c) le ulteriori e specifiche dichiarazioni contenute nell'ALLEGATO SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE che si intendono richiamate nel presente atto.

Tale domanda può essere in conformità dell'ALLEGATO SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE, o liberamente, purché contenga le dichiarazioni contenute nel suddetto schema.

6.1.2. Documento di Gara Unico Europeo-DGUE

In conformità a quanto disposto dall'art. 59 della Direttiva 2014/24/UE, qualora siano sopraggiunte variazioni rispetto alle autodichiarazioni-DGUE compilato e presentato in fase di sottoscrizione della Domanda di abilitazione al M.E.PA., l'Operatore Economico dovrà allegare a Sistema nella BUSTA A-Documentazione amministrativa un nuovo DGUE, redatto sul modello ALLEGATO DGUE, debitamente compilato e sottoscritto digitalmente, in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, dal legale rappresentante dell'impresa o persona munita di comprovati poteri di firma, la cui procura prodotta nella Documentazione Amministrativa, secondo le specifiche dell'art. 6.3., e riferirsi ed essere prodotta:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre;
- In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l), del D. Lgs. 50/2016, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. 50/2016 che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di scadenza delle offerte.

6.1.3. Documentazione a corredo e/o dichiarazioni integrative

L'Operatore Economico dovrà allegare a Sistema nella BUSTA A-Documentazione amministrativa altresì:

- **Copia fotostatica di un documento d'identità** del sottoscrittore dei documenti inseriti in Busta A-Documentazione Amministrativa;
- In caso di firma "**per procura**", **copia conforme all'originale / copia per immagine (scansione di documento cartaceo) della procura** *oppure* nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la **dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura**;
- in caso sia stata dichiarata nella domanda di partecipazione, la sussistenza di una situazione di controllo ex articolo 2359 c.c., **idonea documentazione atta a dimostrare che tale situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta**. In assenza di documentazione e/o nei casi in cui la Stazione Appaltante accerti, sulla base di univoci elementi, che le offerte dei concorrenti sono imputabili ad un unico centro decisionale provvederà all'esclusione dei concorrenti stessi dalla procedura);
- Se operatore tenuto alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (con oltre 50 dipendenti)**, copia dell'ultimo rapporto**

redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del secondo comma del citato articolo 46, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46**, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità**;

Si rammenta che:

- la Stazione appaltante potrà richiedere in ogni momento di comprovare le dichiarazioni rese e procederà alle verifiche ai sensi dell'articolo 80 D.Lgs n. 50/2016 prima di procedere ad aggiudicazione;
- la falsa dichiarazione comporta le conseguenze, responsabilità e sanzioni civili e penali di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000; costituisce causa d'esclusione dalla partecipazione alla presente procedura; comporta la segnalazione all'ANAC ai fini dell'avvio del relativo procedimento finalizzato all'iscrizione nel casellario informatico ed alla conseguente sospensione dell'Impresa dalla partecipazione alle gare; comporta, altresì, la segnalazione all'Autorità Giudiziaria territorialmente competente;
- la mancata sottoscrizione, in particolare, della manifestazione di interesse-domanda di partecipazione comporterà l'esclusione dalla procedura;
- la **Documentazione Amministrativa deve essere priva di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Economica**.

6.2. BUSTA "B –OFFERTA ECONOMICA"

L'offerta economica predisposta automaticamente dal sistema dovrà essere formulata ed espressa in cifre, fino a due cifre decimali dopo la virgola, come valore economico in Euro, al netto dell'I.V.A., complessivo e comprensivo di ogni onere (esclusa solo l'I.V.A.) unitariamente espresso per il complessivo dei beni oggetto di fornitura.

Al termine della compilazione dell'offerta economica il Sistema genererà un documento in formato pdf che dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante o persona munita di comprovati poteri di firma, nel caso di concorrenti associati, con le modalità di cui all'articolo 6.3. (la procura va trasmessa nella BUSTA A-Documentazione amministrativa).

Si rammenta che:

- i valori offerti devono essere indicati I.V.A. esclusa (al netto dell'I.V.A.);
- i valori offerti devono essere indicati, a Sistema in cifre;
- i valori offerti devono essere espressi con un numero massimo di 2 (due) cifre decimali, dopo la virgola;
- sono ammesse esclusI.V.A.mente offerte a ribasso;
- non sono ammesse e sono escluse offerte indeterminate, parziali, condizionate o con riserva e/o cui corrisponda un valore complessivo uguale o superiore a quello di Euro 20.497,76 al netto dell'I.V.A..

Per agevolare la compilazione oppure, se il Sistema richiedesse il carico di un documento-Offerta economica, nella busta virtuale Offerta economica, si potrà fare riferimento al MODELLO PER LA FORMULAZIONE DI OFFERTA ECONOMICA, allegato alla presente.

In caso di eventuale discordanza tra i valori indicati a Sistema saranno considerate le indicazioni eventualmente rese in lettere, o, in difetto, i valori a maggior vantaggio per l'Amministrazione.

Nell'Offerta Economica, oltre a quanto sopra indicato, non dovrà essere inserito altro documento.

L'offerta presentata dall'operatore economica, comprensiva e compensativa di tutti gli oneri, spese, utili, rimane ferma ed irrevocabile fino al 180° giorno successivo al termine di scadenza per la presentazione della offerta.

La Stazione Appaltante non è tenuta a rimborsare alcun onere o spesa sostenute dal Concorrente per la preparazione e la presentazione dell'Offerta medesima, anche nel caso di successiva adozione di provvedimenti in autotutela, che comportino la mancata aggiudicazione della gara e/o la mancata stipula del Contratto.

La Stazione appaltante si riserva in ogni caso la facoltà di aggiudicare la fornitura anche in presenza di una sola offerta purché ritenuta valida e congrua dalla Stazione Appaltante previa verifica del possesso dei requisiti generali e di idoneità autocertificati.

6.3. DISPOSIZIONI IN MERITO ALLA FIRMA

Tutti i documenti prodotti a sistema dovranno essere sottoscritti con firma digitale dalle persone delegate a rappresentare ed impegnare legalmente la Impresa e, quindi:

- se trattasi di impresa individuale dal titolare;
- se si tratta di Società in nome collettivo da tutti i soci;
- se si tratta di Società in accomandita semplice da tutti i soci accomandatari;
- per tutti gli altri tipi di società dagli Amministratori muniti dei poteri di rappresentanza/dai procuratori generali;

I documenti prodotti a Sistema, in particolare, la domanda di partecipazione sono sottoscritti con firma digitale:

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:
  - se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-*quater*, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo Operatore Economico che riveste la funzione di organo comune;
  - se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;

- se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.

- Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del D.Lgs n. 50/2016 , la domanda è sottoscritta dal consorzio medesimo e dalle consorziate esecutrici.

La mancata sottoscrizione digitale della domanda di partecipazione, equivale a mancata identificazione dell'operatore economico ed omessa assunzione di impegno, ed è causa di esclusione, mentre la firma digitale non valida secondo la verifica effettuata dal sistema comporterà l'attivazione del soccorso istruttorio.

6.4. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83 comma 9 D.Lgs n. 50/2016.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata.

Ai fini della sanatoria la Stazione Appaltante assegnerà all'Operatore Economico un congruo termine – **non superiore a 5 (cinque) giorni** - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere, attraverso apposita comunicazione.

ART.7- MODALITÀ DI ESPERIMENTO DELLA PROCEDURA ED EVENTUALE AGGIUDICAZIONE

La varie fasi procedurali della procedura verranno effettuate all'interno del sistema MePA mediante procedura guidata di tipo informatico.

Gli operatori economici partecipanti potranno visualizzare in remoto tutte le fasi della procedura.

Il RUP ovvero il seggio di gara istituito *ad hoc* procederà, nella prima seduta virtuale, a verificare quali offerte siano state inserite a Sistema entro il termine di scadenza per la presentazione delle offerte e, una volta aperta la Busta A, a controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata.

Successivamente, il RUP ovvero il seggio di gara istituito *ad hoc* procederà a:

b) verificare la conformità della documentazione di cui alla Busta A – Documentazione Amministrativa a quanto richiesto nella presente Lettera di Invito;
c) attivare la procedura di soccorso istruttorio eventualmente necessario;
d) adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo altresì agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, D.Lgs n. 50/2016, pertanto,

all'esclusione eventuale di concorrenti per i quali accerta che le relative offerte siano incomplete o prive degli elementi essenziali e dopo l'esito negativo del soccorso istruttorio.

L'apertura dei plichi avverrà, attraverso passi standard preordinati dal sistema, **entro 5 (cinque) giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte**, nell'ora e la data indicati a Sistema.

In seduta separata saranno valutate le offerte economiche e si procederà a individuare il migliore offerente secondo la graduatoria formata dal sistema, secondo il criterio del "minor prezzo".

La tutela del principio di segretezza delle offerte nell'ambito della procedura è garantita dall'utilizzo del Sistema, si provvederà altresì a redigere apposito verbale relativo alle attività svolte.

Nell'eventualità del sorteggio tra ditte che abbiano presentato uguale offerta economica la procedura di aggiudicazione verrà sospesa e si procederà a sorteggio da parte del RUP, presso il settore competente, dandone opportuna comunicazione sulla piattaforma MePA, **almeno un giorno prima della data che verrà stabilita, alle ditte interessate.**

Con lo sblocco delle offerte ciascun partecipante potrà consultare la ragione sociale di ogni altro concorrente, nonché l'offerta economica formulata.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo, del Codice, la Stazione Appaltante si riserva di chiedere agli Operatori Economici, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

I termini concessi ed espressi in giorni nel presente atto sono intesi come giorni liberi.

Ove la scadenza dei termini concessi in giorni liberi ricadano in giorno festivo, la scadenza si intende prorogata al primo giorno lavorativo immediatamente **successivo**.

E' inoltre facoltà della stazione appaltante, per motivi organizzativi, di rinviare le sedute ed i termini indicati in atto, rendendone comunicazione a Sistema.

ART. 8- AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

La stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche quando sia pervenuta o rimasta in gara una sola offerta valida, purché ritenuta congrua e conveniente per l'Amministrazione.

L'aggiudicazione sarà validamente perfezionata con la stipula del contratto telematico ai sensi delle Regole del Sistema di e-procurement.

Ad intervenuta efficacia dell'aggiudicazione la Stazione appaltante procederà a comunicare le informazioni relative all'aggiudicazione, secondo quanto previsto dall'art. 76 comma 5 del Codice dei Contratti pubblici.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di richiedere all'aggiudicatario la produzione di documentazione eventualmente necessaria alla stipulazione del contratto. (dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari, garanzia definitiva ex art. 103 D.Lgs n. 50/2016, assolvimento dell'imposta di bollo ecc…).

Entro il termine perentorio di giorni 15 (quindici) dalla data di ricezione della relativa richiesta, in ogni caso, prima della stipulazione del contratto, il Fornitore Aggiudicatario deve presentare:

A)- la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice. La garanzia si intende costituita a garanzia dell'adempimento di tutti gli obblighi

contrattuali, connessi alla stipula del Contratto derivanti dall'esecuzione del servizio, copre gli oneri e le penali per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di verifica di conformità.

Il Fornitore aggiudicatario provvisorio potrà avanzare richiesta di esonero dalla garanzia ai sensi del combinato disposto degli articoli 36 comma 2 lettera a) e 103 comma 11 D.Lgs n. 50/2016 subordinatamente ad un miglioramento del prezzo, oggetto di offerta economica;

B)- gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche di cui all'art. 3 della L. 136/2010, presso cui i pagamenti dovranno essere effettuati unitamente alle generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente.

Il Fornitore assume l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. pena la nullità assoluta del Contratto, Qualora le transazioni relative al Contratto siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità, il Contratto è risolto di diritto, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 9 bis, della Legge n. 136/2010 e s.m.i

In caso di decadenza dell'aggiudicazione o risoluzione del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di aggiudicare la gara al concorrente che segue il primo nella graduatoria approvata con l'aggiudicazione definitiva, alle medesime condizioni proposte.

La graduatoria sarà considerata valida sino alla scadenza del termine di impegno assunto con la formulazione dell'offerta nella presente procedura.

Nel caso in cui si avesse la necessità di scorrere la stessa oltre i termini di validità dell'offerta economica, il concorrente contattato avrà la facoltà di accettare o meno la proposta contrattuale.

ART. 9- RISERVA DELL'AMMINISTRAZIONE NELL'AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

Le offerte non vincolano la stazione appaltante la quale si riserva, in sede di autotutela, di modificare, sospendere o revocare la presente procedura di gara, ferma restando la facoltà di non procedere all'aggiudicazione a causa di impedimenti sopravvenuti o per diversa valutazione dell'interesse pubblico.

ART. 10- STIPULA DEL CONTRATTO

La stipula del contratto avverrà attraverso la procedura informatica del mercato elettronico e attraverso l'accesso al link "dati e documenti di stipula". In questa sede saranno gestiti tutti i dati e documenti richiesti per perfezionare il contratto e, in particolare, l'invio del documento di stipula firmato digitalmente, in conformità dello SCHEMA DI CONTRATTO allegato.

Il documento di stipula viene prodotto sulla piattaforma per l'acquisizione della firma entro il termine massimo di 15 (quindici) giorni dal carico.

Fanno carico al fornitore le spese di bollo, secondo le tariffe di legge.

L'imposta di bollo è assolta in una delle modalità consentite dalla legge (si veda ad esempio risoluzione Agenzia delle Entrate 12/E del 03 marzo 2015).

A comprova del pagamento effettuato, l'Operatore potrà caricare a Sistema, l'attestazione di assolvimento dell'imposta di bollo/copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento.

Al fine di ottemperare a tale disposizione si riportano i seguenti dati:

- Codice ufficio Agenzia Entrate: TJT;
- Codice fiscale Regione Lazio: 80143490581;
- Codice tributo: 456T, come precisato dalla Circolare n. 36/E del 6/12/2006 dell'Agenzia delle Entrate;

Le restanti informazioni da inserire possono essere acquisite consultando il sito della Agenza delle Entrate.

Il fornitore, sottoscrivendo il Contratto, si impegna a rispettare il Codice di Comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali (disponibile al link https://www.regione.lazio.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-generali/atti-generali/codice-comportamento) da intendersi qui integralmente riportato e trascritto, adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 33 del 21/01/2014 e ss.mm.ii,

ART. 11- PRESCRIZIONI

L'Operatore economico è tenuto, a semplice richiesta della stazione appaltante, a dimostrare quanto dichiarato e/o previsto e richiesto dalla presente lettera d'invito.

La stazione appaltante si riserva il diritto di effettuare apposite verifiche in relazione all'autenticità delle dichiarazioni.

Saranno escluse tutte le offerte ritenute non conformi dalla stazione appaltante, quali ad esempio:

- le offerte incomplete e/o parziali o espresse in modo indeterminato;
- più offerte, presentate dallo stesso concorrente, che siano o meno alternative tra loro;
- le offerte che presentino condizioni e variazioni alle previsioni della lettera di invito;
- le offerte ritenute non conformi e/o congrue da parte della stazione appaltante;
- la documentazione richiesta non firmata digitalmente.

Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente lettera si rinvia al Codice dei Contratti pubblici.

ART. 12- INFORMAZIONI, COMUNICAZIONI, RICHIESTA DI CHIARIMENTI

Tutte le comunicazioni inerenti la procedura avranno luogo attraverso il sistema della procedura ovvero attraverso la piattaforma MePA.

Le richieste di chiarimenti e/o di ulteriori informazioni, potranno essere recapitate alla Stazione Appaltante non oltre il sesto giorno precedente il termine fissato per la presentazione delle offerte all'indirizzo PEC del RUP (articolo 2).

Le risposte verranno fornite entro il quinto giorno precedente la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679

La presente informativa è resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE/2016/679 - Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (di seguito RGPD) e della normativa italiana vigente per la protezione dei dati personali – D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., in relazione alla procedura in oggetto avviata dalla Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e la Ricerca anche tramite quanto pubblicato sul Sito Istituzionale www.regione.lazio.it.

Il Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio (con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma - Telefono URP 800.89.4545 dal lunedì al venerdì 8.00-19.00 - PEC protocollo@regione.lazio.legalmail.it) che ha designato il Direttore pro tempore della Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca, al trattamento dei dati personali nel proprio ambito di competenza (Indirizzo e-mail adgcomplazio@regione.lazio.it; PEC: sviluppoeconomico @regione.lazio.legamail.it).

Il Responsabile della protezione dei dati (DPO – Data Protection Officer) designato dal Titolare è il Dott. Vasile Diaconescu (Tel. 063230983; e-mail dpo@regione.lazio.it PEC: DPO@regione.lazio.legalmail.it) il quale coopera con l'Autorità Garante e costituisce il punto di contatto, anche rispetto agli interessati, per le questioni connesse al trattamento dei dati personali (artt. 38 e 39 del RGPD).

Base giuridica e finalità del trattamento dei dati: in relazione alle attività di competenza svolte dall'Amministrazione si segnala che i dati forniti dai concorrenti vengono acquisiti dall'Amministrazione per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla procedura e, richiesti per legge ai fini della partecipazione alla procedura, per l'aggiudicazione nonché per la stipula del Contratto, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione ed esecuzione economica ed amministratI.V.A. del contratto stesso, in adempimento di precisi obblighi di legge derI.V.A.nti dalla normatI.V.A. in materia di appalti e contrattualistica pubblica. La mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per questa Amministrazione di realizzare le finalità sopra indicate.

Dati sensibili e giudiziari: Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili", ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera d) del Codice privacy, né nelle "categorie particolari di dati personali" di cui all'art. 9 Regolamento UE. I dati "giudiziari" di cui all'articolo 4, comma 1, lettera e) del Codice privacy e i "dati personali relativi a condanne penali e reati" di cui all'art. 10 Regolamento UE sono trattati esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile.

Modalità del trattamento: il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Amministrazione con strumenti prevalentemente informatici oppure analogici; i dati saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza; raccolti e registrati per lo scopo sopra indicato; esatti e, se necessario, aggiornati; pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati; conservati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati.

Ambito di diffusione e comunicazione dei dati: i dati potranno essere:

• Trattati dal personale dell'Amministrazione che cura il procedimento o da quello in forza ad altri uffici che svolgono attività ad esso attinente;

Comunicazione dei dati: i dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione a soggetti interni o esterni alla Regione Lazio, nei confronti dei quali la comunicazione si configura come adempimento di obblighi di legge e/o regolamentari e/o contrattuali o come necessaria per il perseguimento delle finalità sopra specificate. Potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto

di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 ss del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa). In particolare:

• Comunicati a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza od assistenza all'Amministrazione in ordine alla procedura, anche per l'eventuale tutela in giudizio;

• Comunicati ad eventuali soggetti esterni, facenti parte delle Commissioni giudicatrici e di collaudo che verranno di volta in volta costituite;

• Comunicati, ricorrendone le condizioni, al Ministero dell'Economia e delle Finanze o ad altra Pubblica Amministrazione, relativamente ai dati forniti dal concorrente aggiudicatario;

. Comunicati ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di procedura nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;

• Comunicati all'Autorità Nazionale Anticorruzione, in osservanza a quanto previsto dalla vigente normativa. Il nominativo del concorrente aggiudicatario della procedura ed il prezzo di aggiudicazione dell'appalto, saranno diffusi tramite il sito internet dell'Amministrazione. Inoltre, le informazioni e i dati inerenti la partecipazione del Concorrente alla procedura, nei limiti e in applicazione dei principi e delle disposizioni in materia di dati pubblici e riutilizzo delle informazioni del settore pubblico (D. Lgs. 36/2006 e artt. 52 e 68, comma 3, del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.), potranno essere messi a disposizione di altre pubbliche amministrazioni, persone fisiche e giuridiche, anche come dati di tipo aperto. Oltre a quanto sopra, in adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lett. b, e comma 32 L. 190/2012; art. 35 D. Lgs. n. 33/2012; nonché art. 29 D. Lgs. n. 50/2016), il concorrente/contraente prende atto ed acconsente a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito internet dell'Amministrazione.

Conferimento dei dati: il Concorrente è tenuto a fornire i dati all'Amministrazione, in ragione degli obblighi legali derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica. Il rifiuto di fornire i dati richiesti potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il concorrente alla partecipazione alla procedura o la sua esclusione da questa o la decadenza dall'aggiudicazione, nonché l'impossibilità di stipulare il contratto.

Conservazione dei dati: I dati potranno essere conservati, anche in forma aggregata, per fini di studio o statistici nel rispetto degli artt. 89 del Regolamento UE e 110 bis del Codice Privacy.

I dati raccolti ed elaborati non saranno trasferiti presso Società o altre entità al di fuori del territorio comunitario.

Diritti dell'interessato: l'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali; ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal RGDP. Per esercitare tali diritti può rivolgersi al Direttore designato. Nel caso in cui ritenga che il trattamento avvenga in violazione del RGDP, ha il diritto, ai sensi dell'art. 77 di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (www.garanteprivacy.it)

Per "interessato" si intende qualsiasi persona fisica i cui dati sono trasferiti dal Concorrente all'Amministrazione. All'interessato vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del Codice privacy e di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE.

Fornitura di dotazioni informatiche occorrente alla Regione Lazio-Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e la Ricerca- Autorità di Gestione del Programma FESR Lazio, a valere su risorse del Progetto "IMPROGRAM-Improving program performance" finanziato dal PON GOV 2014-2020- Asse 7-Azione 7.2.1. - CUP F89G22000250006, previo Confronto di Preventivi sul MEPA

ALLEGATO

SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E

SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE

NOTA PER LA COMPILAZIONE

Il presente documento deve essere compilato, FIRMATO DIGITALMENTE e allegato a Sistema, secondo quanto indicato nella Lettera di Invito e nelle guide al Sistema

Per il concorrente di nazionalità italiana e/o appartenente ad altro Stato membro della UE, le dichiarazioni dovranno essere sottoscritte nelle forme stabilite dall'art. 38 D.P.R. 445/2000.

Per il concorrente non appartenente ad altro Stato membro della UE, le dichiarazioni dovranno essere rese a titolo di unica dichiarazione solenne, come tale da effettuarsi dinanzi ad un'autorità giudiziaria o amministrativa competente, un notaio o un organismo professionale qualificato.

Si rammenta che la falsa dichiarazione:

a) *comporta le conseguenze, responsabilità e sanzioni di cui agli artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000 e la segnalazione all'Autorità Giudiziaria territorialmente competente;*

b) *costituisce causa d'esclusione dalla partecipazione a procedure e gare per ogni tipo di appalto;*

c) *comporta la segnalazione all'ANAC ai fini dell'avvio del relativo procedimento finalizzato all'iscrizione nel casellario informatico ed alla conseguente sospensione dell'Impresa dalla partecipazione alle gare;*

REGIONE LAZIO	**ALLEGATO– SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE**

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____, Prov. _____, il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, in qualità di _____ e legale rappresentante della _____, con sede in _____, Prov. ____, via _____, n. _____, CAP _____- presso cui elegge domicilio- codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____, iscritta al Registro delle Imprese di ___ al n. ___, codice fiscale n. _____, partita IVA n. _____, codice Ditta INAIL n. _____, Posizioni Assicurative Territoriali – P.A.T. n. _____ e Matricola aziendale INPS n. _____presso_____, di seguito denominata "Impresa",

– ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze amministrative e delle responsabilità penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo Decreto;

CHIEDE

di partecipare alla procedura "Confronto di preventivi" per la "***Fornitura di dotazioni informatiche occorrente alla Regione Lazio-Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e la Ricerca- Autorità di Gestione del Programma FESR Lazio, a valere su risorse del Progetto "IMPROGRAM-Improving program performance" finanziato dal PON GOV 2014-2020- Asse 7-Azione 7.2.1. - CUP F89G22000250006."***

E DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ[1]

1) di presentare offerta per la procedura in oggetto;
2) che l'Impresa partecipa alla procedura in qualità di:
   - ❑ impresa singola
   - ❑ consorzio stabile
   - ❑ consorzio tra imprese artigiane
   - ❑ consorzio tra società cooperative di produzione e lavoro

1 Cancellare tutte le dichiarazioni o dizioni/parti delle dichiarazioni che non interessano.

- ❑ GEIE
- ❑ Capogruppo del RTI/consorzio ordinario/Rete d'impresa di concorrenti costituito da *(compilare i successivi campi capogruppo e mandante, specificando per ognuna di esse ragione sociale, codice fiscale e sede)*
- ❑ mandante del RTI/consorzio ordinario/componente Rete d'impresa costituito da *(compilare i successivi campi capogruppo e mandante, specificando per ognuna di esse ragione sociale, codice fiscale e sede)*
  - (capogruppo) _____
  - (mandante) _____
  - (mandante) _____
  - (mandante) _____

3) *[In caso di R.T.I./Consorzio ordinario/GEIE]*

- ❑ che l'R.T.I./Consorzio ordinario/GEIE è già costituito, come si evince dalla allegata copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica del mandato collettivo/atto costitutivo;

ovvero

- ❑ che è già stata individuata l'Impresa a cui, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato collettivo speciale ed irrevocabile con rappresentanza, ovvero l'Impresa che, in caso di aggiudicazione, sarà designata quale referente responsabile del Consorzio e che vi è l'impegno ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'articolo 48, comma 8, d.lgs. 50/2016, come si evince dalle/a dichiarazioni/dichiarazione congiunta **allegate/a.**

4) *[in caso di Rete d'Impresa]*

- ❑ che la Rete è dotata di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, d.l. 5/2009, e dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e che la stessa è stata costituita mediante contratto redatto per atto pubblico/scrittura privata autenticata ovvero atto firmato digitalmente a norma dell'articolo 25 del d.lgs. 82/2005, di cui si **allega** copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica,

ovvero

- ❑ che la Rete è priva di soggettività giuridica e dotata di organo comune con potere di rappresentanza ed è stata costituita mediante

- contratto redatto per atto pubblico/scrittura privata autenticata/atto firmato digitalmente a norma dell'articolo 25 del d.lgs. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria, di cui si **allega** copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica

ovvero

- contratto redatto in altra forma *[indicare l'eventuale ulteriore forma di redazione del contratto di Rete]* _____ e che è già stato conferito mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza alla impresa mandataria, nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, come si evince dall'**allegato** documento prodotto in copia per immagine (Scansione di documento cartaceo)/informatica,

ovvero [nelle ulteriori ipotesi di configurazione giuridica della Rete]

- ❑ che la Rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza/priva di organo comune di rappresentanza/dotata di organo comune privo dei requisiti di qualificazione richiesti, e che pertanto partecipa nelle forme di RTI:
  - già costituito, come si evince dalla **allegata** copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005 con **allegato** il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio o della fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio/fornitura indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete ovvero, qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, con **allegato** mandato avente forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;
  - costituendo e che è già stata individuata l'Impresa a cui, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato collettivo speciale ed irrevocabile con rappresentanza (con scrittura privata ovvero, qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, nella forma dell'atto pubblico o della

scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005) e che vi è l'impegno ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'articolo 48, comma 8, d.lgs. 50/2016, come si evince dalle/a dichiarazioni/dichiarazione congiunta **allegate/a**.

5) *[in caso di R.T.I./Consorzio ordinario/Rete d'Impresa/GEIE costituiti o costituendi]* che la ripartizione dell'oggetto contrattuale all'interno del R.T.I./Consorzio (fornitura e/o servizi che saranno eseguiti da ciascuna singola Impresa componente l'R.T.I./Consorzio) è la seguente:

Impresa _____ Attività e/o Fornitura_____ % _____

Impresa _____ Attività e/o Fornitura _____ % _____

Impresa _____ Attività e/o Fornitura_____ % _____

Impresa _____ Attività e/o Fornitura_____ % _____

6) *[in caso Consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del d.lgs. 50/2016 e di rete di imprese dotate di organo comune di rappresentanza e di soggettività giuridica[2]]* che il Consorzio/Rete di impresa partecipa per le seguenti consorziate/Imprese: (indicare anche le quote di esecuzione)

_____

_____

_____

7) *[in caso Consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. c), del d.lgs. 50/2016 che il Consorzio è composto dalle seguenti consorziate:* (indicare anche le quote di esecuzione)

_____

_____

_____

8) di indicare nell'**allegato A (parte I e parte II)** alla presente dichiarazione i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza) **dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3** del Codice, così come individuati dal Comunicato ANAC dell'8 novembre 2017, ovvero di indicare di seguito la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi

2 Nelle ulteriori ipotesi di configurazione giuridica della Rete il dato deve essere desumibile dalla documentazione richiesta ed allegata.

possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta_____;

9) che l'Impresa non incorre nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comprese quelle di cui comma 5, lett. c), c-bis), c-ter) C)-quater, f-bis) ed f-ter) D.Lgs 50/2016;

10) che per Impresa non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 ed articolo 80 comma 2 D.lgs n. 50/2016;

11) che l'Impresa non ha affidato, in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. del 2001 n.165, contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle Regione Lazio nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

12) che l'Impresa non è impossibilitata a partecipare a procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse assimilabili a quelle di cui all'art. 47, comma 1, del D.L. 77/2021, in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, poiché non ha commesso violazione dell'obbligo di cui all'art. 47, comma 3, del D.L. 77/2021 nel periodo di dodici mesi antecedente il termine per la presentazione delle offerte alla presente procedura;

13) **che l'Impresa quale** (SELEZIONARE UNA DELLE DUE ALTERNATIVE SEGUENTI OPZIONI CON SEGNO "X")

❑ (A) OPERATORE CHE **NON** OCCUPA OLTRE CINQUANTA DIPENDENTI

NON e' tenuto **alla redazione del rapporto sulla situazione del personale**, ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 ed agli obblighi conseguenti di cui all'art. 47, comma 2 del D.L. 77/2021 e relativa Legge di conversione 108/2021;

❑ *(B) OPERATORE **CHE OCCUPA OLTRE 50** DIPENDENTI

Conformemente a quanto previsto dall'art. 47, comma 2 del D.L. 77/2021 e relativa Legge di conversione 108/2021, quale operatore tenuto alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198**, produce unitamente alla offerta e alla presente anche, copia dell'ultimo rapporto redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità** ai sensi del secondo comma del citato articolo 46, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo

articolo 46**, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità**. (ALLEGATO*)

14) Che l'Impresa**, quale** (SELEZIONARE UNA DELLE DUE ALTERNATIVE SEGUENTI OPZIONI CON SEGNO "X")

1) (A) OPERATORE CHE **NON** OCCUPA UN NUMERO PARI O SUPERIORE A 15 DIPENDENTI

NON è tenuto a consegnare, alla stazione appaltante entro sei mesi dalla conclusione del contratto la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, e una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte.

2) (B) OPERATORE CHE OCCUPA UN NUMERO **PARI O SUPERIORE** A 15 DIPENDENTI

Conformemente a quanto previsto dall'art. 47, comma 3-bis del D.L. 77/2021, introdotto con Legge di conversione 108/2021, quale operatore economico di cui al comma 3 del medesimo articolo, **assume l'impegno a consegnare**, alla stazione appaltante entro sei mesi dalla conclusione del contratto la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, e una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a proprio carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione dell'offerta.

15) Di essere iscritta nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura.

(Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.)

16) che questa Impresa è in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale necessari per la corretta esecuzione della fornitura/servizio, di cui all'art. 26, comma 1, lettera a), punto 2, del D.lgs. n. 81/2008 e s.m;

17) che l'Impresa è abilitata dalla CONSIP, sulla piattaforma MePa, al bando e categoria oggetto della procedura (Beni - del M.E.P.A. "Computer, tablet, componenti" -Categoria "PC, periferiche e accessori");

18) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;

19) (SCEGLIERE L'OPZIONE ALTERNATIVA TRA LE DUE SEGUENTI CON SEGNO **X**)

- ❑ DI essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ovvero,
- ❑ CHE l'impresa, ai sensi delle vigenti disposizioni, (numero di dipendenti non superiore a 15-quindici al netto delle esclusioni) non è tenuta al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, avendo alle dipendenze un numero di lavoratori inferiore ai limiti previsti;

20) di non essere l'impresa temporaneamente esclusa dalla presentazione di offerte in pubblici appalti a causa di false dichiarazioni;

21) di assolvere, all'interno della propria azienda, agli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;

22) di non avere in corso, né praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa applicabile, ivi inclusi gli artt. 81 e ss. del Trattato CE e gli artt. 2 e ss. della Legge m. 287/1990;

23) *[in caso di partecipazione di Impresa avente sede, residenza o domicilio nei Paesi inseriti nelle cosiddette "black list" di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 maggio 1999 ed al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 novembre 2001]:*

- ❑ di essere in possesso dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 37 del d.l. 78/2010 e del D.M. 14 dicembre 2010;

ovvero

- ❑ di avere richiesto l'autorizzazione ai sensi dell'articolo 37 del d.l. 78/2010 e dell'art. 1, comma 3, del D.M. 14 dicembre 2010 ed **allega copia conforme dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero;**

24) *[in caso di soggetto non residente e privo di stabile organizzazione in Italia]* che l'Impresa, in caso di aggiudicazione, si uniformerà alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3, d.P.R. 633/1972 e comunicherà alla Stazione Appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

25) *[in caso di operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267]* indica i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare _____, rilasciati dal Tribunale di _____, nonché di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;

26) **di aver preso visione e accettare integralmente** e senza riserva e condizione alcuna le condizioni d'appalto, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione della procedura e di impegnarsi ad eseguire l'appalto nei modi e nei termini stabiliti nella documentazione stessa (es: Lettera di Invito, Capitolato Tecnico, Schema di Contratto);

27) **di aver piena conoscenza** di tutte le circostanze generali o particolari che possono influire sulla determinazione dell'offerta **e di considerare remunerativa l'offerta economica presentata** giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:

a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere svolto il servizio/fornitura;

b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi/forniture, sia sulla determinazione della propria offerta;

28) **di mantenere valida l'offerta, ferma ed irrevocabile, fino al 180° giorno successivo al termine di scadenza per la presentazione dell'offerta;**

29) di accettare, qualora a carico del contribuente risulti, durante la vigenza contrattuale, una situazione di non correttezza contributiva previdenziale, che il pagamento dei corrispettivi dovuti sia subordinato alla regolarizzazione del debito contributivo, fatto salvo comunque, in caso di mancata regolarizzazione, il diritto alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 C.C.;

30) di non aver nulla da pretendere nel caso in cui la Stazione appaltante, a proprio insindacabile giudizio non proceda ad alcuna aggiudicazione, ritardi l'aggiudicazione in caso di mancanza o insufficienza di budget o per altri impedimenti sopravvenuti o per diversa valutazione dell'interesse pubblico;

31) **di impegnarsi**, in caso di affidamento dell'appalto, ad assumere gli obblighi di **tracciabilità** di cui alla Legge 13/8/2010 n. 136;

32) **di essere informato che i dati personali raccolti** saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, conformemente a quanto stabilito dal Regolamento UE nr. 679/2016 (GDPR) e dalla normativa italiana vigente e **di autorizzare la Stazione appaltante al trattamento dei propri dati anche attraverso strumenti informatici per le finalità della procedura per la quale sono resi;**

33) di **non trovarsi in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 C.C.** o in qualsiasi altra relazione, anche di fatto, con altro partecipante alla medesima gara;

- ❑ (SELEZIONARE QUESTA OPZIONE SOLO IN CASO DI ESISTENZA DI SITUAZIONE DI CONTROLLO CON ALTRA IMPRESA ED ALLEGARE IN TAL CASO LA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA)

  oppure **di trovarsi in una situazione di controllo**, indicando la seguente impresa_____, ma di aver formulato autonomamente l'offerta **come comprovato dalla documentazione allegata alla presente, a tal fine allega:**

Documentazione atta a dimostrare che la situazione di controllo ex art. 2359 c.c. non ha influito sulla formulazione dell'offerta.

_____, lì _____

FIRMA DIGITALE

(Allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e l'eventuale procura alla DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA e gli ulteriori allegati anche previsti in grassetto nel presente SCHEMA).

ALLEGATO A (I parte)

ELENCO CARICHE SOCIALI ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA (*)

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza	Codice fiscale	Carica rivestita

Il Documento deve essere firmato digitalmente

(*) titolare, del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; socio, direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari, direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, direttore tecnico, socio unico persona fisica, socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

ALLEGATO A (II parte)

ELENCO CARICHE SOCIALI (*)-CESSATI

dalla carica nell'anno antecedente la data di scadenza per la presentazione offerte

#	CARICA RIVESTITA	SPECIFICA DELLA CARICA	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE	CESSATO DAL

(*) titolare, del **direttore tecnico**, se si tratta di impresa individuale; **socio**, direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari, direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; **membri del consiglio di amministrazione** cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi **institori e procuratori generali**, membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, direttore tecnico, **socio unico** persona fisica, **socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro**, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

Il Documento deve essere firmato digitalmente

ALLEGATO B

Ulteriori indicazioni necessarie all'effettuazione degli accertamenti relativi alle singole cause di esclusione-possesso requisiti generali

Ufficio/sede dell'Agenzia delle Entrate:

Ufficio di _____, città _____,
Prov. _____, via _____, n. _____, CAP _____ tel. _____,
e-mail _____, PEC _____.

Ufficio della Provincia competente per la certificazione di cui alla legge 68/1999:

Provincia di _____, Ufficio _____, con sede in _____, via _____, n. _____, CAP _____, tel. _____, fax _____, e-mail _____, PEC _____.

Il Documento deve essere firmato digitalmente

ALLEGATO C

INTEGRAZIONI AL DGUE A VALLE DELL'ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE 55/2019 "*CONVERSIONE IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO-LEGGE 18 APRILE 2019, N. 32, RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI PER IL RILANCIO DEL SETTORE DEI CONTRATTI PUBBLICI, PER L'ACCELERAZIONE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI, DI RIGENERAZIONE URBANA E DI RICOSTRUZIONE A SEGUITO DI EVENTI SISMICI*" e ss.mm.ii.

Parte III: Motivi di esclusione (ARTICOLO 80 DEL CODICE)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

(***N.B. PER LA COMPILAZIONE*** *NELLA DICHIARAZIONE DEVONO ESSERE RIPORTATE, OVE PRESENTI, TUTTE LE FATTISPECIE IVI COMPRESE QUELLE PER LE QUALI IL SOGGETTO ABBIA BENEFICIATO DELLA NON MENZIONE*)

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

1. Partecipazione a un'organizzazione criminale [3]
2. Corruzione [4]
3. False comunicazioni sociali
4. Frode [5];
5. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche [6];
6. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo [7];
7. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani [8]

---

[3] *Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).*

[4] *Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.*

[5] *Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).*

[6] *Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.*

[7] *Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo* ***(GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).***

[8] ***Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).***

8. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera *g*) articolo 80, comma 1, del Codice)

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	**Risposta:**
I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati **condannati con sentenza definitiva** o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10 e 10-bis[9]?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……..……][……..……..…] [10]
In caso affermativo, indicare [11]: a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da a) a g) del Codice e i motivi di condanna, b) dati identificativi delle persone condannate; c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	a) Data: [..], durata [..], lettera comma 1, articolo 80 [..], motivi: [..] b) […….] c) durata del periodo d'esclusione [..], lettera comma 1, articolo 80 [..]

[9] *il comma 10 bis è stato introdotto dall'art. 1, comma 20, lettera o), della legge n. 55 del 2019.*

[10] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

[11] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione [(12)] **(autodisciplina o "Self-Cleaning", cfr. articolo 80, comma 7)?**	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, indicare: 1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato? 2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi? 3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice: - hanno risarcito interamente il danno? - si sono impegnati formalmente a risarcire il danno? 4) per le ipotesi 1) e 2 l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati? 5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	1) [ ] Sì [ ] No 2) [ ] Sì [ ] No 3) [ ] Sì [ ] No 4) [ ] Sì [ ] No 5) [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [..] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…][……..…] [……..…]

[(12)] *In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.*

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI [13]

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	**Risposta:**
[…]	[…]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *b)*, del Codice:	
a) fallimento	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo alla lettera a)**:**	
- il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato ad eseguire i contratti già stipulati dall'impresa fallita (articolo 110, comma 3) del Codice)?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [……..…] […….…]
- la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 6, all'avvalimento di altro operatore economico?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [……..…]
d) è ammesso a concordato con continuità aziendale	[] Sì [ ] No
In caso di risposta affermativa alla lettera d):	
- è stato autorizzato dal giudice delegato ai sensi dell'articolo 110, comma 3 del Codice?	[] Sì [ ] No In caso affermativo indicare gli estremi del provvedimento di ammissione/autorizzazione [……..…] rilasciato dal Tribunale [……..…]

[13] Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

- la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 6, all'avvalimento di altro operatore economico?	[] Sì [ ] No
L'operatore economico si è reso colpevole di **gravi illeciti professionali** [14] di cui all'art. 80 comma 5 lett. *c), c-bis), c-ter)* [15] e c-quater) [16] del Codice? **In caso affermativo,** fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:	[ ] Sì [ ] No [……]
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina? **In caso affermativo**, indicare: 1) L'operatore economico: - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…][……..…]

[14] Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

[15] lettera c) sostituita dalle lettere c), c-bis) e c-ter) dall'art. 5 del decreto-legge n. 135 del 2018, convertito nella legge n. 12 del 2019.

[16] lettera introdotta dall'art. 1, comma 20, lettera o), della legge n. 55 del 2019.

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. *f), f-bis), f-ter), g), h), i), l), m)* del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001:	**Risposta:**
Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia - nonché dall'art. 34-bis, commi 6 e 7 del d.lgs. 159/2011 (Articolo 80, comma 2, del Codice) [17]?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……..……][….……..…][18]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni? 1) […] 2) […] 3) ha presentato in procedure di gara e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere (Articolo 80, comma 5, lettera f-bis)	i. […] non compilare in quanto già previsto nel DGUE presente in piattaforma i. […]non compilare in quanto già previsto nel DGUE presente in piattaforma i. [ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…] . [ ] Sì [ ] No

[17] *comma modificato dall'art. 1, comma 20, lett. o), della legge n. 55 del 2019.*

[18] *Ripetere tante volte quante necessario.*

4) è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti (Articolo 80, comma 5, lettera f-ter)	Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
5) […] 6) […]	[…] non compilare in quanto già previsto nel DGUE presente in piattaforma […] non compilare in quanto già previsto nel DGUE presente in piattaforma
7) è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 416 bis.1 del c.p. [19]?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
In caso affermativo: - ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): […..…][……..…][……..…]
- ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l)?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): […..…][……..…][……..…]

Il Documento deve essere firmato digitalmente

[19] *modifica introdotta dall'articolo 7 del D.lgs. n. 21/2018.*

N.B. Il Documento-Schema di domanda di partecipazione e Schema dichiarazioni amministrative PUO' ESSERE PRODOTTO UNITAMENTE AI SINGOLI MODULI (A-B-C) ALLEGATI e firmato unitariamente digitalmente.

Fornitura di dotazioni informatiche occorrente alla Regione Lazio-Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e la Ricerca- Autorità di Gestione del Programma FESR Lazio, a valere su risorse del Progetto "IMPROGRAM-Improving program performance" finanziato dal PON GOV 2014-2020- Asse 7-Azione 7.2.1. - CUP F89G22000250006, previo Confronto di Preventivi sul MEPA

ALLEGATO

SCHEMA DI CONTRATTO

CONTRATTO DI FORNITURA

TRA

La Regione Lazio, con sede legale in Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma, codice fiscale 80143490581, nella persona di _____, nato/a _____ il _____, domiciliato/a per la carica presso la sede della Giunta regionale Lazio, in qualità di Autorità di Gestione del PR FESR Lazio 2017-2021, in virtù dell'Allegato B al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e dei poteri conferiti con Deliberazione di Giunta regionale n. ___del_____, che assegna l'incarico di Direttore della "Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e Lazio Creativo", ora "Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca", di seguito denominata "Regione e/o AdG";

E

La Ditta _____, con sede legale in_____, via _____ n__ , C.F. _____ e P. IVA _____, in persona del legale rappresentante pro-tempore/_____,_____, giusti poteri allo stesso conferiti _____/ con atto n…… del ___/____/____ , di seguito nominata, per brevità, anche "Fornitore";

PREMESSO CHE

-con Determinazione n.___del_____la Regione ha avviato procedura di selezione sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per l'affidamento, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016, della fornitura di dotazioni informatiche, mediante Trattativa Diretta previo confronto di preventivi con più operatori economici, finalizzata all'acquisto di dotazioni di beni informatici necessari a attuazione al Progetto"IMPROGRAM" - CUP F89G22000250006 finanziato dal PON GOV 2014-2020- Asse 7-Az. 7.2.1-cig_____;

- ai sensi dell'art. 58 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., la procedura è stata svolta in forma telematica, nell'ambito del Mercato Elettronico della Pubblica amministrazione (di seguito anche "M.E.P.A.");

- con Determinazione n. _____, il Fornitore è risultato aggiudicatario della fornitura;
- il Fornitore ///ha prodotto cauzione definitiva n._____del_____dell'importo di €_____ai sensi e per gli effetti dell'art. 103 D.Lgs n. 50/2016///oppure/// è esentato dalla produzione della cauzione definitiva ai sensi dell'art. 103 comma 11 D.Lgs n. 50/2016;
- il Fornitore, sottoscrivendo il presente Contratto, dichiara che quanto risulta nello stesso, nonché negli atti del procedimento di selezione definisce in modo adeguato e completo l'oggetto del servizio e consente di acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione dello stesso e dichiara, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1341 e 1342 c.c., di accettare tutte le condizioni e patti contenuti nel presente atto e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole;
- con riferimento all'articolo 53, comma 16-ter, d.lgs. 165/2001, il Fornitore, sottoscrivendo il presente Contratto, attesta altresì di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Stazione Appaltante nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- al Fornitore, sottoscrivendo il presente Contratto, si estendono le disposizioni del Codice di Comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali (disponibile al link https://www.regione.lazio.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-generali/atti-generali/codice-comportamento) da intendersi qui integralmente riportato e trascritto, adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 33 del 21/01/2014 e ss.mm.ii.

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI, COME SOPRA RAPPRESENTATE,

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Premesse ed Allegati

1. Le Parti convengono che le premesse di cui sopra, gli atti ed i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del Contratto, la Lettera di Invito con i relativi allegati e l'Offerta del Fornitore costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Contratto, unitamente agli allegati materialmente uniti al presente documento nonché tutti i documenti cui il presente contratto fa espresso riferimento.

Articolo 2 - Oggetto

1. La Regione affida al Fornitore, che accetta, la fornitura dei beni informatici indicati nella Lettera di invito (art. 3).

Art. 3-Corrispettivo e pagamento

1. Il corrispettivo della fornitura è stabilito a corpo in conformità dell'offerta economica del Fornitore, oggetto di aggiudicazione, ed è remunerativo del complessivo dei beni e per quanto necessario alla di fornitura, il cui pagamento è stabilito in un'unica soluzione al prezzo aggiudicato netto di Euro_____(_____) oltre ad IVA come per Legge.
2. Il corrispettivo compensa il concorrente fornitore di qualsiasi suo avere o pretesa per l'esecuzione, senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi ed è comprensivo, pertanto, dell'utile d'impresa, dei trasporti, oneri e *spese di consegna*, dei costi di attrezzaggio nonché di tutte le attività necessarie, anche per quanto possa non essere dettagliatamente specificato o illustrato, per eseguire la fornitura stessa perfettamente compiuta ed a regola d'arte e nel rispetto della normativa vigente applicabile.
3. Il corrispettivo è erogato in un'unica soluzione a seguito di consegna dei beni e di fatturazione, conformemente alle modalità previste dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia, riferita ai soli beni oggetto di fornitura, contabilizzati al prezzo a corpo, purché la fattura:

a) sia intestata alla Regione Lazio-Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca, via Rosa Raimondi Garibaldi n.7-Roma, inviata alla stessa in formato elettronico al Codice Ufficio RIWRR3 così come da disposizioni verificabili nella pagina web www.regione.lazio.it/fatturazioneelettronica;
b) rechi ad oggetto: "Fornitura materiali inventariabili Progetto "IMPROGRAM-Improving program performance" finanziato dal PON GOV 2014-2020- Asse 7-Az. 7.2.1. CUP F89G22000250006" ed i riferimento alla bolla-data di consegna;
c) riporti indicazione del CIG in intestazione assegnato alla procedura;
d) le verifiche d'ufficio confermino la regolarità del DURC della Impresa.

4. Ai sensi dell'art. 16-bis, comma 10, D.L.185/2008, convertito con modificazioni in legge n. 2/2009, e ss.mm.ii. la Regione acquisisce d'ufficio il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), previa acquisizione dei dati necessari alla richiesta.
5. L'accertamento di non regolarità del DURC sospenderà il pagamento fino alla regolarizzazione della posizione contributiva salvo restando, per il caso di persistenza del DURC irregolare, l'intervento sostitutivo della P.A. ai sensi dell'art. 31 comma 3 e comma 4 della L 98/2013 e articolo 30 comma 5 e comma 6 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii, in favore degli enti previdenziali e assicurativi.
6. I pagamenti sono effettuati nei termini di Legge decorrenti dalla data di ricevimento della fattura emessa successivamente alla consegna dei beni, esclusivamente mediante versamento su conto corrente bancario o postale dedicato ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, e successive modificazioni e integrazioni.

Articolo 4- Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Il Fornitore assume l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., pena la nullità assoluta del presente Contratto.
2. Per tali effetti opera in conformità di quanto riportato nel modulo "Tracciabilità dei Flussi Finanziari" e che riporta gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche di cui all'art. 3 della L. 136/2010, presso cui i pagamenti dovranno essere effettuati nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente, e si impegna a comunicare ogni successiva modifica ai dati trasmessi, nei termini di cui all'art. 3, comma 7, Legge n. 136/2010 e s.m.i.
3. Qualora le transazioni relative al Contratto siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità, il presente Contratto è risolto di diritto, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 9 bis, della Legge n. 136/2010 e s.m.i.

Art. 5-Esecuzione del contratto -Consegna

1. Il fornitore si impegna ad effettuare la consegna dei beni entro 15 (quindici) giorni decorrenti dalla stipulazione del contratto a Sistema e relativo ordinativo, all'indirizzo della Regione

Lazio (codice NUTS ITE4)-Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività Produttive e la Ricerca- AdG del PR FESR Lazio, senza necessità di assistenza e di successiva installazione.

2. Sono a carico del fornitore le spese comunque connesse alla fornitura.
3. Il servizio di consegna è da intendersi accessorio rispetto alla fornitura e compresa nel corrispettivo, comprensivo di ogni onere relativo a imballaggio, trasporto, facchinaggio e consegna nei magazzini e/o nelle strutture indicate dalla Regione contraente.
4. Le operazioni di carico e scarico della merce sono a carico del Fornitore il quale assume l'onere di dotarsi di qualunque attrezzatura necessaria per svolgere tale attività in condizioni di sicurezza.
5. Il Fornitore assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno, causato a persone e/o beni di terzi o dell'Azienda, intervenuto nell'espletamento della fornitura o derivante da vizio ovvero da difetto del prodotto fornito ovvero scaturente dall'operato dei propri collaboratori siano esse azioni, omissioni, negligenze o inadempienze nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di fornitura.

Articolo 6- Controlli e contestazioni

1. La firma apposta per accettazione della merce non esonera il fornitore dal rispondere ad eventuali contestazioni che potessero insorgere all'atto dell'utilizzazione del prodotto.
2. Il fornitore garantisce, ai sensi di legge, che i prodotti forniti siano consegnati nel quantitativo richiesto e conformi a quanto dichiarato ed offerto e siano immuni da vizi che li rendano inidonei allo specifico utilizzo cui sono destinati.
3. La garanzia è applicata su tutti i beni e i servizi offerti, per difetti di (art. 1490 c.c.) e per mancanza di qualità promesse o essenziali all'uso cui è destinato (art. 1497 c.c.) secondo quanto previsto dal Codice Civile ovvero mancanza di sicurezza del dispositivo.
4. La Regione ha il diritto di respingere, ed il fornitore l'obbligo di ritirare, i beni che risultassero di caratteristiche e qualità diverse da quella pattuita, sia nel caso che la difformità della fornitura risulti all'evidenza, sia che emerga dalle verifiche successive entro 30 (trenta giorni) dalla consegna stessa o dalla scoperta, in deroga all'articolo 1495 c.c..

5. Nel caso in cui la Regione rilevi che la quantità dei prodotti consegnati sia inferiore alla quantità ordinata, la consegna sarà considerata parziale, con conseguente obbligo del fornitore di provvedere all'integrazione.
6. Il fornitore dovrà provvedere alla sostituzione ed integrazione dei beni, entro 15 (quindici) giorni decorrenti dalla contestazione, con altri corrispondenti alla qualità e quantità stabilita.
7. Qualora i beni contestati non fossero tempestivamente ritirati dal fornitore, la Regione non risponderà della loro perdita o deterioramento durante la temporanea custodia.
8. In caso di mancata o ritardata sostituzione, la Regione si riserva la facoltà di approvvigionarsi degli stessi altrove, con spese a totale carico del fornitore senza eccezione.

Articolo 7- Cessione del Contratto e Subappalto

1. E' vietata la cessione del Contratto, fatto salvo quanto statuito dall'art. 106, del D. Lgs. n. 50/2016.
2. È vietato al Fornitore cedere o affidare in subappalto, senza l'autorizzazione della Regione, l'esecuzione di tutte o di parte delle prestazioni oggetto del contratto fermo restando quanto previsto all'articolo 105 D.Lgs n. 50/2016.
3. La cessione del Contratto ed il Subappalto non autorizzati comportano la risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento di ogni conseguente maggiore danno.

Articolo 8- Penali, risoluzione del contratto, recesso

1. La Regione ha facoltà di applicare al fornitore una penalità per un ammontare pari all'1 (uno) per mille del valore netto del contratto per ogni giorno di ritardo nella consegna, integrazione o sostituzione dei beni rispetto ai termini indicati ai superiori articoli "Consegna" e "Contestazioni e controlli".
2. Gli inadempimenti e le inefficienze nell'esecuzione della fornitura dei beni, non imputabili alla Regione o a forza maggiore o a caso fortuito, saranno contestati per iscritto all'indirizzo PEC del fornitore che potrà far pervenire le sue controdeduzioni entro 5 (cinque giorni) successivi al ricevimento della contestazione.
3. Qualora il ritardo sia superiore a 15 (quindici) giorni, rispetto ai rispettivi termini, la Regione si riserva di procedere alla risoluzione del contratto.

4. Qualora l'ammontare delle penali complessivamente addebitate al Fornitore per le inadempienze di cui al presente articolo superi il 10% (dieci per cento) del valore del contratto, darà diritto alla Regione di risolvere il contratto.
5. Il contratto può essere risolto di diritto (art. 1456 del cod. civ.), salvo procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento dell'ulteriore danno:

a) in caso di cessazione dell'attività oppure in caso di concordato preventivo, di fallimento, di stati di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento o liquidazione a carico del Fornitore, fermo restando quanto previsto dall'art. 100 D.Lgs n. 50/2016,
b) allorché si manifesti qualunque altra forma di incapacità giuridica o causa che ostacoli l'esecuzione del contratto di appalto;
c) qualora le transazioni siano effettuate in difformità all'art. 3 della legge 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
d) qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dal Fornitore nel corso della procedura ovvero, nel caso in cui vengano meno i requisiti minimi richiesti per la regolare esecuzione del contratto;
e) ove il Fornitore ceda indebitamente il contratto;
f) ove il Fornitore subappalti una parte della fornitura senza autorizzazione;

6. La Regione si riserva inoltre la facoltà di recedere anticipatamente rispetto all'esecuzione del contratto per motivi di pubblico interesse ed a seguito dell'attivazione di convenzioni CONSIP, stipulate ai sensi dell'art.26 c.1 L.488/99 e s.m.i., per forniture comparabili a quelle in oggetto, con condizioni d'acquisto maggiormente favorevoli, nel caso in cui il fornitore non sia disponibile ad adeguare i prezzi praticati.

Articolo 9 - Foro competente

1. Eventuali controversie, derivanti dall'esecuzione del presente contratto, saranno di competenza del Foro di Roma.

Articolo 10 - Elezione di domicilio

1. Per gli effetti giuridici derivanti dal presente contratto, il fornitore e la Regione eleggono domicilio ciascuno presso la propria sede legale.

Articolo 11 - Spese di contratto, imposte, tasse, trattamento fiscale

1. Sono a carico del Fornitore tutti gli oneri anche tributari e le spese contrattuali relative all'erogazione del servizio, ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli notarili, bolli, carte bollate, tasse di registrazione, copie esecutive, ecc. ad eccezione di quelli che fanno carico alla Regione per legge.
2. Il Fornitore dichiara che le prestazioni di cui trattasi sono effettuate nell'esercizio di impresa e che trattasi di operazioni soggette all'imposta sul valore aggiunto, che il Fornitore è tenuto a versare, con diritto di rivalsa, ai sensi del D.P.R. n. 633/72.
3. Il contratto è pertanto registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del Dpr. n. 131/1986.

Art. 12-Norme Finali

1. Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente documento, si rinvia alla documentazione relativa alla disciplina del Mercato Elettronico, ivi compresi il Bando di Abilitazione e i relativi Allegati nonché in generale tutti gli atti e i documenti che disciplinano l'Abilitazione, la registrazione, l'accesso e la partecipazione dei soggetti al Mercato Elettronico.

Letto, confermato e sottoscritto:

Per la Regione Lazio-Il Direttore pro tempore

Della Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca

* Sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/05 e s.m.i.

Per il Fornitore _____ (o suo delegato)

* Sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/05 e s.m.i..

Il Fornitore dichiara altresì di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati. Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 C.C., il Fornitore dichiara di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate:

Articolo 1 – Premesse ed Allegati; Articolo 2 – Oggetto; Art. 3-Corrispettivo e pagamento Articolo 4- Tracciabilità dei flussi finanziari; Art. 5-Esecuzione del contratto -Consegna Articolo 6- Controlli e contestazioni; Articolo 7- Cessione del Contratto e Subappalto; Articolo 8- Penali, risoluzione del contratto, recesso; Articolo 9 - Foro competente; Articolo 10 - Elezione di domicilio; Articolo 11 - Spese di contratto, imposte, tasse, trattamento fiscale; Art. 12-Norme Finali.

Per il Fornitore _____ (o suo delegato)

* Sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/05 e s.m.i..

Fornitura di dotazioni informatiche occorrente alla Regione Lazio- Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e la Ricerca- Autorità di Gestione del Programma FESR Lazio, a valere su risorse del Progetto "IMPROGRAM-Improving program performance" finanziato dal PON GOV 2014-2020- Asse 7-Azione 7.2.1. - CUP F89G22000250006, previo Confronto di Preventivi sul MEPA

ALLEGATO

MODELLO DGUE

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico ([1]). Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando ([2]) nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*:

GU UE S numero [____], data [_____], pag. [_____],

Numero dell'avviso nella GU S: [___][___][___][___]/S [___][___][___]–[___][___][___][___][___][___][___]

Tutti i documenti sono pubblicati in formato accessibile sul sito della Prefettura-UTG di Ancona

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): [….]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ([3])	**Risposta:**
Nome: Codice fiscale	[REGIONE LAZIO] []
Di quale appalto si tratta?	**Risposta:**
Titolo o breve descrizione dell'appalto ([4]):	FORNITURA di dotazioni informatiche
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ([5]):	[Prot. _____]
CIG CUP (ove previsto) Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei)	[_Z9338F2104] [F89G22000250006] [ ]

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

(1) I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE in formato elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.
(2) Per le **amministrazioni aggiudicatrici:** un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**. Per gli **enti aggiudicatori**: un **avviso periodico indicativo** utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione.**
(3) Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto I.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.
(4) Cfr. punti II.1.1. e II.1.3. dell'avviso o bando pertinente.
(5) Cfr. punto II.1.1. dell'avviso o bando pertinente.

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	**Risposta:**
Nome:	[ ]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[ ] [ ]
Indirizzo postale:	[……]
Persone di contatto ([6]): Telefono: PEC o e-mail: (indirizzo Internet o sito web) (*ove esistente*):	[……] [……] [……] [……]
Informazioni generali:	**Risposta:**
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ([7])?	[ ] Sì [ ] No
Solo se l'appalto è riservato ([8])**:** l'operatore economico è un laboratorio protetto, un' "impresa sociale" ([9]) o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)? **In caso affermativo,** qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[ ] Sì [ ] No [0%] [……....]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice ? **In caso affermativo**: **Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI.** *a)* Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se pertinente, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e,	[ ] Sì [ ] No [ ] Non applicabile a) [……] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]

([6]) Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.
([7]) Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.
Microimprese: imprese che **occupano meno di 10 persone** e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo **non superiori a 2 milioni di EUR.**
Piccole imprese: imprese che **occupano meno di 50 persone** e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo **non superiori a 10 milioni di EUR.**
Medie imprese: imprese che **non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese**, *che* **occupano meno di 250 persone** e il cui **fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o** il cui **totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR**.
([8]) Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.
([9]) Un' "impresa sociale" ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.

se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ([10]):	c) [……..]
d) L'iscrizione o la certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?	d) [ ] Sì [ ] No
In caso di risposta negativa alla lettera d):	
Inserire inoltre tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A, B, C, o D secondo il caso	
SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:	
e) L'operatore economico potrà fornire un **certificato** per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere direttamente tale documento accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro?	e) [ ] Sì [ ] No
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) [……..…][……][……][……..]
Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 84 del Codice (settori ordinari)?	[ ] Sì [ ] No (_) **NON PERTINENTE**
ovvero,	
è in possesso di attestazione rilasciata nell'ambito dei Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, previsti per i settori speciali	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo:	
a) Indicare gli estremi dell'attestazione (denominazione dell'Organismo di attestazione ovvero Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione)	a) [……..]
b) Se l'attestazione di qualificazione è disponibile elettronicamente, indicare:	b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……][……]
c) Indicare, se pertinente, le categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione:	c) [……..…]
d) L'attestazione di qualificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?	d) [ ] Sì [ ] No

Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi di cui all'articolo 90 del Codice o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 84 o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, non compilano le Sezioni B e C della Parte IV.

Forma della partecipazione:	**Risposta:**
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ([11])?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.	
In caso affermativo:	
a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa di cui all' art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) e all'art. 46, comma 1, lett. *a), b), c), d)* ed *e*) del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici,ecc.):	a): [……..…]
b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto:	b): [……..…]
c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante:	c): [……..…]
d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. *b)* e *c)*, o di una società di professionisti di cui all'articolo 46, comma 1, lett. *f)* che eseguono le prestazioni oggetto del	d): [……..…]

([10]) I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.
([11]) Specificamente **nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro**

contratto.	
Lotti	**Risposta: UNICO LOTTO**
Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[ ]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.

Eventuali rappresentanti:	**Risposta:**
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[……]; [……]
Posizione/Titolo ad agire:	[……]
Indirizzo postale:	[……]
Telefono:	[……]
E-mail:	[……]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[……]

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice - Avvalimento) NON PREVISTO

Affidamento:	**Risposta:**
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[ ]Sì [ ]No
In caso affermativo:	
Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi:	[……]
Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:	[……]

In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle **sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.**
Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.

D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO (ARTICOLO 105 DEL CODICE - SUBAPPALTO) NON PREVISTO

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

Subappaltatore:	**Risposta:**
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	[ ]Sì [ ]No
In caso affermativo:	
Elencare le prestazioni o lavorazioni che si intende subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale) sull'importo contrattuale:	[……] [……]
Nel caso ricorrano le condizioni di cui all'articolo 105, comma 6, del Codice, indicare la denominazione dei subappaltatori proposti:	[……]



Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori o categorie di subappaltatori) interessati dovrà compilare un proprio D.G.U.E. fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

1. Partecipazione a un'organizzazione criminale ([12])
2. Corruzione([13])
3. Frode([14]);
4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ([15]);
5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo ([16]);
6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani([17])

CODICE

7. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera *g*) articolo 80, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	**Risposta:**
I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati **condannati con sentenza definitiva** o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 159 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..……][……..……] ([18])
In caso affermativo, indicare ([19]): a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da *a)* a *g)* del Codice e i motivi di condanna, b) dati identificativi delle persone condannate [ ]; **c)** se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	a) Data:[ ], durata [ ], lettera comma 1, articolo 80 [ ], motivi:[ ] b) [……] c) durata del periodo d'esclusione [.….], lettera comma 1, articolo 80 [ ],

(12) Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).
(13) Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.
(14) Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).
(15) Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.
(16) Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo *(GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).*
(17) *Q*uali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).
(18) Ripetere tante volte quanto necessario.
(19) Ripetere tante volte quanto necessario.

In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione[20] **(autodisciplina o "Self-Cleaning", cfr. articolo 80, comma 7)?**	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, indicare: 1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato? 2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi? 3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice: - hanno risarcito interamente il danno? - si sono impegnati formalmente a risarcire il danno? 4) per le ipotesi 1) e 2 l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ? 5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…][……..…] [……..…]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4, del Codice):	**Risposta:**	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti **gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali,** sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	[ ] Sì [ ] No	
In caso negativo, indicare:	**Imposte/tasse**	**Contributi previdenziali**
a) Paese o Stato membro interessato	a) […….…..…]	a) […….…..…]
b) Di quale importo si tratta	b) […….…..…]	b) […….…..…]
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:		
1) Mediante una **decisione** giudiziaria o amministrativa:	c1) [ ] Sì [ ] No	c1) [ ] Sì [ ] No
– Tale decisione è definitiva e vincolante?	- [ ] Sì [ ] No	- [ ] Sì [ ] No
– Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.	- […….…..…]	- […….…..…]
– Nel caso di una sentenza di condanna, **se stabilita direttamente nella sentenza di condanna**, la durata del periodo d'esclusione:	- […….…..…]	- […….…..…]
2) In **altro modo**? Specificare:	c2) […….…..…]	c2) […….…..…]

(20) In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)?	d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate: [……]	d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate: [……]
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)([21]): [……][……][……..…]	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ([22])

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	**Risposta:**
L'operatore economico ha violato, **per quanto di sua conoscenza**, **obblighi** applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, **di diritto ambientale, sociale e del lavoro,** ([23]) di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *a)*, del Codice ?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, indicare: 1) L'operatore economico - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…][……..…]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *b)*, del Codice: a) fallimento	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo: - il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici (articolo 110, comma 3, lett. *a)* del Codice) ?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [……..…] [……..…]

([21]) Ripetere tante volte quanto necessario.
([22]) Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.
([23]) Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

- la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [……..…]
b) liquidazione coatta	
c) concordato preventivo	[ ] Sì [ ] No
d) è ammesso a concordato con continuità aziendale	[ ] Sì [ ] No
In caso di risposta affermativa alla lettera d): - è stato autorizzato dal giudice delegato ai sensi dell' articolo 110, comma 3, lett. *a*) del Codice?	[ ] Sì [ ] No
- la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [……..…]
L'operatore economico si è reso colpevole di **gravi illeciti professionali**([24]) di cui all'art. 80 comma 5 lett. *c)* del Codice?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:	[……]
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, indicare:	
1) L'operatore economico: - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No
2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…][……..…]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi([25]) legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. *d)* del Codice)?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:	[……..…]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata **ha fornito consulenza** all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti **partecipato alla preparazione** della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. *e*) del Codice?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:	[……]

([24]) Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.
([25]) **Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.**

L'operatore economico può confermare di: a) **non essersi reso** gravemente colpevole di **false dichiarazioni** nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione, b) **non avere occultato** tali informazioni?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. *f), g), h), i), l), m)* del Codice e art. 53 comma 16-ter del D.Lgs 165/2001	**Risposta:**
Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……] (26)
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ?	
1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera *f)*;	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
2. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera *g*);	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
3. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera *h*)?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo : - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione:	[……][……][……]
- la violazione è stata rimossa ?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
4. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera *i*);	[ ] Sì [ ] No [ ] Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):

(26) Ripetere tante volte quanto necessario.

	[……..…][……..…][……..…] Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro) [……..…][……..…][……..…]
5. è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203? In caso affermativo: - ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria? - ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
6. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?	[ ] Sì [ ] No
7. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?	[ ] Sì [ ] No

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione α o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

α: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	**Risposta**
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	[ ] Sì [ ] No

A: IDONEITÀ (Articolo 83, comma 1, lettera *a)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	**Risposta**
1) Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento ([27]) Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
~~**2) Per gli appalti di servizi:**~~ ~~È richiesta una particolare **autorizzazione o appartenenza** a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico?~~ ~~Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:~~	~~[ ] Sì [ ] No~~ ~~In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: [...] [ ] Sì [ ] No~~ ~~(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):~~ ~~[……][……][……]~~

([27]) Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; **gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.**

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 83, comma 1, lettera *b)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. (non richiesta)

Capacità economica e finanziaria	**Risposta*:***
1a) Il **fatturato annuo** ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente**:** **e/o,** 1b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([28])**:** Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta (numero di esercizi, fatturato medio)**:** [……], [……] […] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……..…][……..…]
2a) Il **fatturato** annuo ("specifico") dell'operatore economico **nel settore di attività oggetto dell'appalto** e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente: **e/o,** 2b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **nel settore e per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([29])**:** Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta (numero di esercizi, fatturato medio)**:** [……], [……] […] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……]
3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	[……]
4) Per quanto riguarda gli **indici finanziari** ([30]) specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ai sensi dell'art. 83 comma 4, lett. *b)*, del Codice, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ([31]), e valore) [……], [……] ([32]) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……..…]
5) L'importo assicurato dalla **copertura contro i rischi professionali** è il seguente (articolo 83, comma 4, lettera *c)* del Codice): Se tali informazioni sono disponibili elettronicamente, indicare:	[……] […] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……..…]
6) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti economici o finanziari** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:	[……]

([28]) Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.
([29]) Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.
([30]) Ad esempio, rapporto tra attività e passività.
([31]) Ad esempio, rapporto tra attività e passività.
([32]) Ripetere tante volte quanto necessario.

Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……..][……..…]

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 83, comma 1, lettera *c)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. non richiesta)

Capacità tecniche e professionali	**Risposta*:***
1a) Unicamente per gli **appalti pubblici di lavori,** durante il periodo di riferimento([33]) l'operatore economico **ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato**: Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): […] Lavori: [……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..…][……..…]
1b) Unicamente per gli ***appalti pubblici di forniture e di servizi***: Durante il periodo di riferimento l'operatore economico **ha consegnato le seguenti forniture principali del tipo specificato o prestato i seguenti servizi principali del tipo specificato:** Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati([34]):	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [……..] Descrizione | importi | date | destinatari [ ] | [ ] | [ ] | [ ]
2) Può disporre dei seguenti **tecnici o organismi tecnici** ([35]), citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità: Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:	[…….……] [……..…]
3) Utilizza le seguenti **attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità** e dispone degli **strumenti di studio e ricerca** indicati di seguito:	[……..…]
4) Potrà applicare i seguenti **sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento** durante l'esecuzione dell'appalto:	[……..…]
5) **Per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare:** L'operatore economico **consentirà** l'esecuzione di **verifiche**([36]) delle sue capacità di **produzione** o **strutture tecniche** e, se necessario, degli **strumenti di studio e di ricerca** di cui egli dispone, nonché delle **misure adottate per garantire la qualità**?	[ ] Sì [ ] No

(33) Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.
(34) In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.
(35) Per i tecnici o gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.
(36) La verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o, se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore dei servizi.

6) Indicare i **titoli di studio e professionali** di cui sono in possesso: a) lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, ***e/o*** (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara) b) i componenti della struttura tecnica-operativa/ gruppi di lavoro:	a) […….] b) […….]
7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti **misure di gestione ambientale**:	[…….]
8) L'**organico medio annuo** dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [……],[……], [……],[……], [……],[……], Anno, numero di dirigenti [……],[……], [……],[……], [……],[……]
9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà dell'**attrezzatura, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico** seguenti:	[…….]
10) L'operatore economico **intende eventualmente subappaltare**(37) la seguente **quota (espressa in percentuale)** dell'appalto:	[…….]
11) Per gli ***appalti pubblici di forniture***: L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti; se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste certificazioni di autenticità. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
12) Per gli ***appalti pubblici di forniture***: L'operatore economico può fornire i richiesti **certificati** rilasciati da **istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità,** di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

(37) Si noti che se l'operatore economico **ha** deciso di subappaltare una quota dell'appalto **e** fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota, è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, vedasi parte II, sezione C.

13) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti tecnici e professionali** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:	[……]
Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE (ARTICOLO 87 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati. (non richiesta)

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	**Risposta:**
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate **norme di garanzia della qualità**, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità?	[ ] Sì [ ] No
In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone:	[…….…] […….…]
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati **sistemi o norme di gestione ambientale**?	[ ] Sì [ ] No
In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai **sistemi o norme di gestione ambientale** si dispone:	[…….…] […….…]
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (ARTICOLO 91 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati. **Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione: non richiesta)**

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	**Risposta:**
Di **soddisfare** i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato :	[……]
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per **ciascun documento** se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	[ ] Sì [ ] No ([39])
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ([38]), indicare per **ciascun documento**:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……]([40])

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ([41]), oppure

b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 ([42]), l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [procedura di appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, numero di riferimento)].

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme: [……]

([38]) Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.
([39]) Ripetere tante volte quanto necessario.
([40]) Ripetere tante volte quanto necessario.
([41]) A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (*indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.*
([42]) In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.

Fornitura di dotazioni informatiche occorrente alla Regione Lazio-Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e la Ricerca- Autorità di Gestione del Programma FESR Lazio, a valere su risorse del Progetto "IMPROGRAM-Improving program performance" finanziato dal PON GOV 2014-2020- Asse 7-Azione 7.2.1. - CUP F89G22000250006, previo Confronto di Preventivi sul M.E.P.A.

MODELLO

DICHIARAZIONE TRACCIABILITA' FLUSSI FINANZIARI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

OGGETTO: **DICHIARAZIONE TRACCIABILITA' FLUSSI FINANZIARI.**

Il/La Sottoscritto/a _____ nato/a il ____/____/_____

residente in _____ Via _____

codice fiscale _____ in qualità di _____

della _____

con sede in _____ Via _____

Tel. _____ PEC _____

e-mail _____ con Codice Fiscale_____

e partita IVA n. _____

consapevole che la falsa dichiarazione comporta responsabilità e sanzioni civili e penali ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000,

D I C H I A R A

- che ai sensi dell'art. 3, comma 7, della Legge 13 Agosto 2010, n. 136, è dedicato il seguente conto corrente bancario/postale alla fornitura:

  Numero conto corrente: _____

  Istituto di Credito: _____

  Agenzia: _____ Sede_____

  IBAN: _____

  BIC: _____

- che i soggetti delegati ad operare sul conto corrente sono:
  - Sig./Sig.ra _____ Nato/a a _____ il ____/____/_____

    Codice Fiscale _____ Residente in _____

    Via _____
  - Sig./Sig.ra _____ Nato/a a _____ il ____/____/_____

    Codice Fiscale _____ Residente in _____

    Via _____
- che ai sensi dell'art. 3 comma 8 della Legge 136 del 13/08/2010 il sottoscritto si assume l'obbligo di rispettare la normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari pena la nullità assoluta dell'atto.

Letto, confermato e sottoscritto il giorno ____/____/_____

Il Sottoscrittore[1]

[1] **Da sottoscrivere solo con firma digitale da parte di colui che ha il potere di impegnare legalmente l'IMPRESA.**

DICHIARAZIONE DI ASSOLVIMENTO DI IMPOSTA DI BOLLO

il/la sottoscritta:

Nome: _____ Cognome: _____

Nato/a a: _____ Il: _____

Residente a: _____ Via-piazza: _____

Preventivamente informato/a e consapevole delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n.445/2000 per la falsità degli atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

che gli obblighi relativi al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 3 del DM 10 novembre 2011 (ex DPR 642/1972) sono stati assolti e che la presente marca da bollo (indicare di seguito il numero identificativo e la data):

1)

Valore marca da bollo _____

Numero identificativo _____

Data _____

Spazio per marca da bollo

2)

Valore marca da bollo _____

Numero identificativo _____

Data _____

Spazio per marca da bollo

viene utilizzata esclusivamente per la presente istanza amministrativa (specificare istanza):

_____

_____

DICHIARA INOLTRE

- di aver provveduto ad annullare (apponendovi la data dell'istanza) la predetta marca da bollo e di impegnarsi a conservarne l'originale contestualmente alla predetta istanza a cui esclusivamente afferisce per eventuali controlli da parte dell'amministrazione;
- di essere consapevole che è nella piena, esclusiva e diretta responsabilità del richiedente l'obbligo di utilizzare una marca da bollo per ogni singola istanza, e pertanto non è possibile comunicare gli stessi estremi di una marca da bollo per istanze diverse, ovvero utilizzare più volte gli stessi dati identificativi della marca da bollo per istanze diverse.

Il dichiarante

_____

Si allega scansione del documento di riconoscimento nel caso la dichiarazione sia sottoscritta in maniera non digitale.

Fornitura di dotazioni informatiche occorrente alla Regione Lazio-Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e la Ricerca- Autorità di Gestione del Programma FESR Lazio, a valere su risorse del Progetto "IMPROGRAM-Improving program performance" finanziato dal PON GOV 2014-2020- Asse 7-Azione 7.2.1. - CUP F89G22000250006, previo Confronto di Preventivi sul MEPA

ALLEGATO

MODELLO PER LA FORMULAZIONE DI OFFERTA ECONOMICA

REGIONE LAZIO

ALLEGATO – MODELLO DI OFFERTA ECONOMICA

DICHIARAZIONE D'OFFERTA ECONOMICA

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede societaria ove appresso, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante della _____, con sede in _____, Via _____, (in R.T.I. o Consorzio costituito/costituendo con le Imprese _____ _____ _____) di seguito denominata "**Impresa**", nel rispetto di modalità, termini, condizioni e requisiti minimi ivi previsti, con prezzi offerti onnicomprensivi di tutti gli oneri, spese e remunerazione per l'esatto e puntuale adempimento di ogni obbligazione contrattuale, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

CON RIFERIMENTO ALLA

"*Procedura* ***-Fornitura di dotazioni informatiche occorrente alla Regione Lazio-Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e la Ricerca- Autorità di Gestione del Programma FESR Lazio, a valere su risorse del Progetto "IMPROGRAM-Improving program performance" finanziato dal PON GOV 2014-2020- Asse 7-Azione 7.2.1. - CUP F89G22000250006, previo Confronto di Preventivi sul M.E.P.A.***" ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità, propone la seguente

OFFERTA ECONOMICA

		Importo a base d'asta (€, IVA esclusa)	**Importo offerto (€, IVA esclusa-non superiore alla BdA)**
a)	**Corrispettivo per la fornitura occorrente alla Regione Lazio**	***Base di Asta (BdA)***	**-**
		€ 20.497,76	in cifre _____/_____(fino a due cifre decimali dopo la virgola)
		Euro ventimilaquattrocentonovantasette/76	in lettere _____

irrevocabile ed impegnativa **sino al 180° giorno** successivo al termine ultimo per la presentazione dell'offerta.

Documento firmato digitalmente

_____, lì_____

Firma _____

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 22 dicembre 2022, n. G18482

PR FESR Lazio 2021-2027. Progetto A0393B0008.CUP F81H22000090009. Modifica ed integrazione della Determinazione n. G12180/2022 "Conferimento di incarico professionale a Costantini Valentina a seguito di selezione dall'elenco ROSTER...". Impegno di spesa a favore di Costantini Valentina di euro 28.600,00 sui cap. U0000A45107, U0000A45108, U0000A45109- EE.FF. 2023-2024.

OGGETTO: PR FESR Lazio 2021-2027. Progetto A0393B0008.CUP F81H22000090009. Modifica ed integrazione della Determinazione n. G12180/2022 "Conferimento di incarico professionale a Costantini Valentina a seguito di selezione dall'elenco ROSTER...". Impegno di spesa a favore di Costantini Valentina di euro 28.600,00 sui cap. U0000A45107, U0000A45108, U0000A45109-EE.FF. 2023-2024.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA
AUTORITA' DI GESTIONE DEL PR FESR Lazio 2021-2027

Su proposta del Dirigente dell'Area Programmazione e attuazione del Programma operativo FESR Lazio, assistenza all'Autorità di Gestione del POR FESR;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i., "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 845 del 30 dicembre 2016, con la quale è stato designato, quale Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, il Direttore pro-tempore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, affidando allo stesso le funzioni definite all'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 20 del 22 gennaio 2019, che conferisce alla Dott.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della "Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e Lazio Creativo", ora "Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca";

VISTO l'Atto di organizzazione della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale n. G07236 del 14/06/2021 che conferisce al dott. Massimiliano Pacifico l'incarico di Dirigente dell'Area Programmazione e attuazione del Programma operativo FESR Lazio, assistenza all'Autorità di Gestione del POR FESR;

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e ss.mm.ii, e in particolare l'art. 10;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: "Legge di contabilità regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26: "Regolamento regionale di contabilità" e ss.mm.ii., che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del Regolamento regionale n. 26/2017 e l'articolo 32 comma 3 della L.R. n. 11/2020 relativo alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa ed al cronoprogramma di esigibilità per le determinazioni recanti impegno di spesa;

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2021 n. 20 concernente "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2021 n. 21 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2021 n. 993 avente per oggetto: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 18 gennaio 2022 n. 8 concernente "Indirizzi per la gestione del Bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del Bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31, 32, della Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la Legge n. 4 del 15 marzo 2022 avente ad oggetto "Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2020";

VISTA la nota prot. 262407 del 16 marzo 2022 a firma del Direttore generale e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono state fornite "Indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 437 del 14 giugno 2022 recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 627 del 26 luglio 2022 ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 993/2021 e 437/2022, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie";

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, recante "Disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti" che demanda all'Autorità di Gestione di provvedere ai sensi degli articoli 72 e 76 alle funzioni inerenti e connesse alla gestione del Programma ed a fornire supporto al Comitato di Sorveglianza del Programma 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Fondo di Coesione;

VISTO il PR FESR Lazio 2021-2027, approvato con Decisione C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022;

VISTA la Deliberazione n. 950 del 3 novembre 2022 di presa d'atto della Decisione comunitaria C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022 di approvazione del Programma PR FESR Lazio 2021-2027;

VISTO il PON "Governance e capacità istituzionale" 2014-2020, adottato con decisione della Commissione Europea C (2015) 1343 final del 23 febbraio 2015 e ss.mm.ii;

VISTO l'Accordo di concessione di finanziamento del Progetto "IMPROGRAM-Improving program performance" sottoscritto dal Direttore Regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca in data 30/06/2022 e siglato con l'Agenzia per la Coesione Territoriale in data 4/07/2022;

VISTA la Determinazione n. G12180 del 15/09/2022 recante: "Conferimento di incarico professionale a Costantini Valentina a seguito di selezione dall'elenco ROSTER ex DGR 861/2014 e DGR 67/2015. Approvazione schema di contratto. PR FESR Lazio 2021-2027-Progetto A0393B0008-CUP F81H22000090009. PON GOV 2014-2020 -Asse 7-Azione 7.2.1- Progetto IMPROGRAM-Improving Program Performance (A0564P0002) - CUP F89G22000250006. Accert. entrata verso M.E.F.: di € 10.400,00 su cap. E0000413151 e di € 10.920,00 su cap. E0000421159- E.F. 2024, Accert. entrata verso Agenzia Coesione Territoriale di € 33.800,00 sul cap. E0000222110- EE.FF. 2022-2023. Impegno di € 62.400,00 per Costantini Valentina: di cui € 33.800,00 sul cap. U0000C11134 - EE.FF. 2022- 2023 ed € 28.600,00 sui cap. U0000A44101, U0000A44102, U0000A44103- EE.FF. 2023-2024. Accantonamento di € 23.452,00 sul cap. U0000T21505-EE.FF. 2023-2024."

VISTA la Determinazione n. G16248 del 24/11/2022 ad oggetto: "PR Lazio FESR 2021-2027. Disaccertamento delle risorse accertate per complessivi euro 251.710.153,53 sul capitolo di entrata E0000413151 ed euro 263.811.364,79 sul E0000421159. Annullamento prenotazioni di impegno per complessivi euro 12.934.219,58 sul capitolo U0000A44101, euro 13.099.274,57 sul capitolo U0000A44102 ed euro 5.613.974,83 sul capitolo U0000A44103. Disimpegno degli impegni assunti per complessivi euro 6.970.739,02 sul capitolo U0000A44101, euro 7.316.635,56 sul capitolo U0000A44102 ed euro 3.135.700,94 sul capitolo U0000A44103. Esercizi finanziari 2022-2023-2024-2025-2026-2027".

PRESO ATTO che con la suddetta Determinazione n. G16248/2022 sono state annullate le prenotazioni di impegno e gli impegni assunti a valere sui capitoli U0000A44101-U0000A44102-U0000A44103 al fine di consentire l'istituzione di appositi capitoli di bilancio per ciascun obiettivo specifico così come previsto nel PR FESR Lazio 2021-2027 e risultano pertanto decaduti gli impegni assunti con determinazione n. G12326/2022 e di seguito indicati:

- Capitolo U0000A44101 imp.n. 2022/54137 (0,00); 2023/2217; 2024/1286;
- Capitolo U0000A44102 imp.n. 2022/54408 (0,00); 2023/2218/; 2024/1287;
- Capitolo U0000A44103 imp.n. 2022/54409 (0,00); 2023/2219; 2024/1288;

VISTA la Deliberazione di giunta regionale n. 1101 del 30 novembre 2022 con la quale si è provveduto con apposita variazione di bilancio all'istituzione dei nuovi capitoli del PR FESR Lazio 2021-2027;

VISTA la determinazione G17252 del 7/12/2022 avente ad oggetto "PR Lazio FESR 2021-2027. Accertamenti di euro 695.472.620,00 sul cap. E0000413151 "Trasferimenti dall'Unione Europea per il cofinanziamento degli interventi di cui al PR FESR 2021-2027" nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di euro 730.246.251,00 sul cap. E0000421159 "Trasferimenti dallo Stato per il cofinanziamento degli interventi di cui al PR FESR 2021-2027" nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di euro 31.442.012,00 sul cap. E0000222111 "Trasferimenti dall'Unione Europea per il cofinanziamento degli interventi di cui al PR FESR 2021-2027" nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e di euro 33.014.112,60 sul cap. E0000222112 "Trasferimenti dallo Stato per il cofinanziamento degli interventi di cui al PR FESR 2021-2027" nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. EE.FF. 2022-2023-2024-2025-2026-2027."

RITENUTO necessario, per quanto sopra, provvedere nuovamente all'assunzione degli impegni di spesa correlati al costo dell'incarico conferito con Determinazione n. G12180 del 15/09/2022 finanziato con le risorse PR FESR Lazio 2021-2027, mediante imputazione ai corretti capitoli di spesa del Bilancio regionale degli esercizi finanziari di competenza, istituiti a seguito della variazione di bilancio approvata con deliberazione di giunta n.1101/2022;

PRESO ATTO che ai sensi della Determinazione n. G12180 del 15/09/2022 il costo complessivo dell'incarico conferito a Costantini Valentina, pari ad euro 62.400,00, è così ripartito negli esercizi finanziari:

- Euro 33.800,00 a valere sulle risorse del PON GOV 2014-2020 -Asse7-Azione 7.2.1, progetto IMPROGRAM - "Improving program performance" negli esercizi finanziari 2022-2023;
- Euro 28.600,00 a valere sulle risorse del PR FESR Lazio 2021-2027, negli esercizi finanziari 2023-2024;

come di seguito precisato:

QUOTA	E.F. 2022	E.F. 2023	E.F. 2024	TOTALE
PON GOV 2014-2020	€ 5.200,00	€ 28.600,00	€ 0,00	€ 33.800,00
PR FESR 21/27-quota UE (40%)	€ 0,00	€ 1.040,00	€ 10.400,00	€ 11.440,00
PR FESR 21/27-quota STATO (42%)	€ 0,00	€ 1.092,00	€ 10.920,00	€ 12.012,00
PR FESR 21/27- quota REGIONE (18%)	€ 0,00	€ 468,00	€ 4.680,00	€ 5.148,00
PR FESR 2021-2027 (TOTALE)	*€ 0,00*	*€ 2.600,00*	*€ 26.000,00*	*€ 28.600,00*
TOTALE	€ 5.200,00	€ 31.200,00	€ 26.000,00	€ 62.400,00

RITENUTO pertanto di impegnare a favore di Costantini Valentina (codice creditore 235774) la quota parte del corrispettivo dell'incarico finanziato con risorse del PR FESR Lazio 2021-2027, pari ad euro 28.600,00, sui capitoli U0000A45107, U0000A45108, U0000A45109, Mis.14 Prog. 05, PdC 1.04.03.99, degli esercizi finanziari 2023-2024, che presentano sufficiente disponibilità, come di seguito precisato e ripartito:

capitolo	Missione-programma	P.D.C. fino al IV livello	E.F. 2023	E.F. 2024	TOTALE
U0000A45107 Quota UE (40%)	14-5	1.04.03.99	€ 1.040,00	€ 10.400,00	€ 11.440,00
U0000A45108 Quota Stato (42%)	14-5	1.04.03.99	€ 1.092,00	€ 10.920,00	€ 12.012,00
U0000A45109 Quota Regione (18%)	14-5	1.04.03.99	€ 468,00	€ 4.680,00	€ 5.148,00
TOTALE			€ 2.600,00	€ 26.000,00	€ 28.600,00

DATO ATTO che con determinazione regionale n. G12180 del 15/09/2022 è stato già assunto impegno a favore di Costantini Valentina per la quota parte del corrispettivo dell'incarico finanziato con le risorse del Progetto IMPROGRAM-Improving Program Performance-PON GOV 2014-2020 -Asse 7-Azione 7.2.1-CUP F89G22000250006,, pari a complessivi euro 33.800,00, sul capitolo di spesa U0000C11134, EE.FF. 2022-2023, impegno n. 2022/54410 di euro 5.200,00 e impegno n. 2023/2220di euro 28.600,00;

DATO ATTO che l'importo di euro 33.800,00, correlato al costo dell'incarico su risorse del PON GOV 2014-2020-Azione 7.2.1, risulta già accertato con Determinazione n. G12180/2022 verso l'Agenzia per la coesione territoriale-AdG del PON GOV 2014-2020- (cod.creditore/debitore 235816) sul capitolo di entrata E0000222110, con accertamento n. 2022/12494 di euro 5.200,00 e n. 2023/664 di euro 28.600,00;

TENUTO CONTO che le obbligazioni giungeranno a scadenza nei rispettivi esercizi finanziari come espresso nel piano finanziario di attuazione redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del Reg.reg. n. 26/2017;

RITENUTO altresì di confermare quanto stabilito con la Determinazione n. G12326 del 19/09/2022 e non modificato espressamente dal presente atto;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente e sostanzialmente richiamate:

- di impegnare a favore di Costantini Valentina (codice creditore 235774) la quota parte del corrispettivo dell'incarico finanziato con risorse del PR FESR Lazio 2021-2027, pari ad euro 28.600,00, sui capitoli U0000A45107, U0000A45108, U0000A45109, Mis.14 Prog. 05, PdC 1.04.03.99, degli esercizi finanziari 2023-2024, che presentano sufficiente disponibilità, come di seguito precisato e ripartito:

capitolo	Missione-programma	P.D.C. fino al IV livello	E.F. 2023	E.F. 2024	TOTALE
U0000A45107 Quota UE (40%)	14-5	1.04.03.99	€ 1.040,00	€ 10.400,00	€ 11.440,00
U0000A45108 Quota Stato (42%)	14-5	1.04.03.99	€ 1.092,00	€ 10.920,00	€ 12.012,00
U0000A45109 Quota Regione (18%)	14-5	1.04.03.99	€ 468,00	€ 4.680,00	€ 5.148,00
TOTALE			€ 2.600,00	€ 26.000,00	€ 28.600,00

- di dare atto che con determinazione regionale n. G12180 del 15/09/2022 è stato già assunto impegno a favore di Costantini Valentina per la quota parte del corrispettivo dell'incarico finanziato con le risorse del Progetto IMPROGRAM-Improving Program Performance-PON GOV 2014-2020 -Asse 7-Azione 7.2.1-CUP F89G22000250006, pari a complessivi euro 33.800,00, sul capitolo di spesa U0000C11134, EE.FF. 2022-2023, impegno n. 2022/54410 di euro 5.200,00 e impegno n. 2023/2220di euro 28.600,00;

- di dare atto che l'importo di € 33.800,00, correlato al costo dell'incarico a valere su risorse del PON GOV 2014-2020-Azione 7.2.1, risulta già accertato con DE n. G12180/2022 verso

l'Agenzia per la coesione territoriale-AdG del PON GOV 2014-2020- (cod.creditore/debitore 235816) sul capitolo di entrata E0000222110, con accertamento n. 2022/12494 di euro 5.200,00 e n. 2023/664 di euro 28.600,00;

- di dare atto che le obbligazioni giungeranno a scadenza nei rispettivi esercizi finanziari come espresso nel piano finanziario di attuazione redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del Reg.reg. n. 26/2017;

- di confermare quanto stabilito con la Determinazione n. G12180/2022 e non modificato espressamente dal presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it, nella sezione Amministrazione Trasparente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni dalla pubblicazione sul BURL.

Il Direttore
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 dicembre 2022, n. G18548

Avviso pubblico "NEL LAZIO CON AMORE" approvato con Determinazione 15 febbraio 2022, n. G01522 e ss.mm.ii. in attuazione della D.G.R. n. 925/2021, come modificata dalla D.G.R. n. 14/2022. Approvazione elenco delle domande non ammissibili a contributo. Decimo elenco.

OGGETTO: Avviso pubblico "NEL LAZIO CON AMORE" approvato con Determinazione 15 febbraio 2022, n. G01522 e ss.mm.ii. in attuazione della D.G.R. n. 925/2021, come modificata dalla D.G.R. n. 14/2022. Approvazione elenco delle domande non ammissibili a contributo. Decimo elenco.

IL DIRETTORE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO,
LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LA RICERCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese,

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii., concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss.mm.ii., recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 660 del 14 ottobre 2014, con la quale è stata designata, tra l'altro, la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive quale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 845 del 30 dicembre 2016, con la quale, a seguito del perfezionamento dell'iter di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione per il POR FESR 2014-2020, è stata, tra l'altro, designato, quale Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, il Direttore pro-tempore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, affidando allo stesso le funzioni definite all'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 20, che - ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1 - conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo, oggi denominata Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca;
- l'Atto di Organizzazione n. G08709 del 30 giugno 2021 di conferimento di incarico di dirigente dell'Area "Misure per l'Innovazione e la Competitività delle imprese" al dott. Guido Vasciminno, con decorrenza 28 giugno 2021 e per la durata di tre anni;

VISTI, altresì**:**

- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- l'art. 17 ter del D.P.R. 26 ottobre 1972. n. 633 il quale stabilisce che, per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi fatturate, a far data dal 1° gennaio 2015, alla Pubblica Amministrazione, per le quali i cessionari o committenti non sono debitori d'imposta, l'IVA sia versata direttamente dall'Ente Pubblico all'Erario, mentre al fornitore sia versato il corrispettivo al netto dell'imposta (cosiddetto "split payment");
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26: "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante "Legge di stabilità regionale 2022";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 recante "Bilancio di previsione finanziaria della Regione Lazio 2022-2024";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati delle spese";

- la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2021 n. 993 concernente: Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2021, n. 925 *"D.L. 41/2021 – art. 26 e D.L. 73/2021 - art. 8, comma 2. Destinazione parziale delle risorse assegnate con D.P.C.M. 30 giugno 2021. Approvazione degli indirizzi per l'attuazione dell'intervento "SOSTEGNO LAZIO WEDDING"",* come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 14;

VISTA la Determinazione 15 febbraio 2022, n. G01522 con la quale è stato approvato l'Avviso Pubblico "NEL LAZIO CON AMORE";

VISTA la Determinazione 22 febbraio 2022, n. G01883 concernente "Parziale rettifica determinazione dirigenziale n. G01522/2022 di approvazione dell'Avviso Pubblico "NEL LAZIO CON AMORE"";

VISTA la Determinazione 20 marzo 2022 n. G03243 concernente "Parziale rettifica determinazione dirigenziale n. G01522/2022, come modificata dalla determinazione dirigenziale n. G01883/2022, di approvazione dell'Avviso Pubblico "NEL LAZIO CON AMORE"."

VISTO, in particolare, l'art. 5, comma 7 del predetto avviso che prevede che una volta completati i controlli, LAZIOcrea trasmette gli elenchi delle domande ammissibili ed inammissibili alla Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca per l'adozione della determinazione direttoriale volta alla concessione dei contributi stessi o alla dichiarazione di inammissibilità;

CONSIDERATO che LAZIOcrea spa con le note n. 027192 del 19/12/22, (protocollo regionale, n.1296250 del 19/12/22) e n.27199 del 19/12/22, (protocollo regionale n.1304537 del 20/12/22), ha trasmesso, tra l'altro, l'elenco delle domande non ammissibili a contributo;

RITENUTO opportuno approvare:

- l'Allegato 1 – Avviso NEL LAZIO CON AMORE – 10° Elenco domande non ammissibili a contributo;
- l'Allegato 1 bis – Avviso NEL LAZIO CON AMORE – 10° Elenco domande non ammissibili a contributo con omissione dei dati personali, che sarà pubblicato;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che si intendono qui integralmente richiamate:

- di approvare l'Allegato 1 – Avviso NEL LAZIO CON AMORE – 10° Elenco domande non ammissibili a contributo;
- l'Allegato 1bis – Avviso NEL LAZIO CON AMORE – 10° Elenco domande non ammissibili a contributo con omissione dei dati personali, che sarà pubblicato;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla suddetta data.

La pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio vale come notifica agli interessati.

Il Direttore
T*iziana Petucci*

NEL LAZIO CON AMORE 10° Elenco non ammissibili

Allegato 1
senza c.f.

	Codice alfanumerico	Numero protocollo	Data protocollo	Nome richiedente	Cognome Richiedente	Codice fiscale Richiedente	Data invio pec per il Soccorso istruttorio	Data della risposta alla pec del Soccorso istruttorio	Motivazione	Articolo dell'avviso applicato
1	M62SJ2H51Z6T633F	751792	30/07/2022	ILARIA	ALTAROZZI	omissis			File della domanda e del documento di riconoscimento incompleti. Documentazione di spesa non ammessa (in assenza di ricevute di pagamento quali bonifico o scontrino del POS). La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 4 comma 5 lettera a e b. Art. 3 comma 5 lettera c e f
2	HDZQI7XY27Y2TSXD	772233	04/08/2022	MIRKO	BEVILACQUA	omissis	09/12/2022	17/12/2022	Domanda incompleta di tutte le sue pagine	Art. 4 comma 5 lettera a
3	VPSYBD9UX7C1P7IU	751682	29/07/2022	PAOLO	BONETTI	omissis			Documentazione di spesa non ammessa (assenza di ricevute di pagamento quali bonifico o scontrino del POS). La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali.	Art. 3 comma 5 lettera c e f

4	2ZSUHB261CBCJP3E	737831	26/07/2022	LIVIA	BRANDETTI	omissis			La domanda non è firmata con firma autografa o digitale.Tutta la documentazione è mancante di ricevuta di pagamento(la fattura e lo scontrino sono documenti fiscali, la quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento)	Art. 4 comma 4. Art. 3 comma 5 lettera c e f
5	13P4LBV8TDQPSN65	745314	28/07/2022	YURI	CAPUANI	omissis			La documentazione di spesa è mancante delle ricevute di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
6	RHGPIBWF6GD9Q6SM	750659	29/07/2022	RICCARDO	CARDINALI	omissis			Tutta la documentazione di spesa è mancante delle ricevute di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f

7	V6HR57XGGZEADZR3	764674	03/08/2022	GIAMPAOLO	CARNEVALE	omissis			Marca da bollo non valida	Art. 4 comma 7
8	T6K1IM97JYCG4D1Y	707028	18/07/2022	ANTONY	CEDRONI	omissis			Data matrimonio successiva alla data di presentazione domanda (20/07/2022)	Art. 2 comma 1
9	1LTPK5FFXRFU3V5G	751748	29/07/2022	MICAELA	CELENTANO	omissis			Documentazione di spesa non ammessa (assenza di ricevute di pagamento quali bonifico o scontrino del POS). La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f

10	F83ENQGSM67WXUPU	746783	28/07/2022	MARA	CHIOSSI	omissis			La documentazione di spesa è mancante delle ricevute di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
11	IRDLQKEGLVKW8BNR	746168	28/07/2022	MARIANO FRANCESCO	CIACCIO	omissis			La documentazione di spesa è mancante delle ricevute di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
12	CHBQUBCQQQWC53CD	750419	29/07/2022	GIANCARLO	CIPOLLETTA	omissis			Tutta la documentazione di spesa non ammessa (assenza di ricevute di pagamento quali bonifico o scontrino del POS). La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f

13	VYMTCDG6GJCZGR5L	750586	29/07/2022	ROSARIO	CONIDI	omissis			Documentazione di spesa non ammessa (assenza di ricevute di pagamento quali bonifico o scontrino del POS). La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
14	BEQQCLR2LXEAKE95	743083	28/07/2022	GIANLUCA	COSI	omissis			La documentazione di spesa è mancante delle ricevute di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
15	6NJQMEU9XLKPZ3GZ	747411	29/07/2022	MARTINA	D'ALIESIO	omissis			La documentazione di spesa è mancante delle ricevute di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento. Domanda incompleta. Documento di riconoscimento incompleto	Art. 3 comma 5 lettera c e f

16	VK4B7MI8F7PN5C93	751793	30/07/2022	DAVIDE	D'ALOISE	omissis			Documentazione di spesa non ammessa (assenza di ricevute di pagamento quali bonifico o scontrino del POS). La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
17	IUFGVUMEH53C5TE5	746748	28/07/2022	ROBERTA	DE PETRIS	omissis			La documentazione di spesa è mancante delle ricevute di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
18	TFDUUYG61XWXRR51	745944	28/07/2022	FEDERICA	DELLA VENTURA	omissis			La documentazione di spesa è mancante delle ricevute di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
19	FLG193YIJ4D4VFEQ	751620	29/07/2022	DIEGO	DI CLAUDIO	omissis			L'unico documento di spesa presentato è mancante della ricevuta di pagamento (l'ordine d'inserimento di un bonifico non equivale ad una quietanza del bonifico). La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f

20	CGIZSKJNU3J9R9YY	741769	27/07/2022	CRISTINA	DI VILIO	omissis			La documentazione di spesa N.1 e N.2 presenta un bonifico dove L'intestatario è di terze persone. La documentazione di spesa n3 è mancante di documento fiscale, la documentazione di spesa n 4 è mancante di ricevuta di pagamento. (La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali, la quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento)	Art. 3 comma 5 lettera c, d e f
21	IPG9339UVKJZNBFL	767061	03/08/2022	VIKTORIIA IHVORINA	DOPIRA	omissis			Domanda mancante. Documento identità mancante. La documentazione di spesa è mancante delle ricevute di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 4 comma 5 lettera a e b. Art. 3 comma 5 lettera c e f
22	9DYN5SYKJMZZ26UR	742067	27/07/2022	ALESSIA	FANELLA	omissis			Tutta la documentazione di spesa è mancante delle ricevute di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
23	7ETH3E8QSX3LHEHH	737884	26/07/2022	GIUSEPPE	FREZZA	omissis			La domanda non è firmata con firma autografa o con firma digitale. La documentazione di spesa presente è mancante delle ricevute di pagamento. Non presenti i pdf dei documenti di spesa n. 1 e 2. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 4 comma 4. Art. 3 comma 5 lettera c e f

24	29YQ7XL29M6BQCV4	739500	27/07/2022	FEDERICO	GALASSI	omissis			Tutta la documentazione di spesa è mancante delle ricevute di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
25	5R9FP6XKSEFU74FM	751663	29/07/2022	FRANCESCO	GIUNTINELLI	omissis			Documentazione di spesa n 01 e n 02 non ammessa (assenza di ricevute di pagamento quali bonifico o scontrino del POS). Documentazione di spesa n. 03 non ammessa (assenza di documentazione fiscale quali fatture o scontrino fiscale). La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c, d e f
26	Q6JWH7Z1R5XLQMVC	745571	28/07/2022	SARA	LAMBERTINO	omissis			La documentazione di spesa è mancante delle ricevute di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento. Domanda incompleta	Art. 3 comma 5 lettera c e f
27	XB64TH5TD4F2BFV5	751716	29/07/2022	ALEXANDER	LOGUNOV	omissis			Documentazione di spesa non ammessa (assenza di ricevute di pagamento quali bonifico o scontrino del POS). La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f

28	KKRLBFEYIFTAYU4Q	720103	21/07/2022	ANDREA	LORUSSO	omissis	06/12/2022	14/12/2022	Domanda incompleta (presente solo il foglio della firma). Spese di 500 euro, 610 euro e 700 euro (per il banchetto) non ammesse perché mancati della ricevuta di pagamento. Fattura e scontrino sono documenti fiscali, quietanza del bonifico e ricevuta pos sono ricevute di pagamento	Art. 4 comma 5 lettera a. Art. 3 comma 5 lettera c e f
29	UCM3T2SS4ZMP7ZD5	791879	11/08/2022	GIADA	MARCELLI	omissis			La documentazione di spesa n1 è mancante sia del documento fiscale sia della ricevuta di pagamento. La documentazione di spesa n2 è mancante di ricevuta di pagamento. (La fattura e lo scontrino sono docuemnti fiscali, la quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento)	Art. 3 comma 5 lettera c, d e f
30	K3JVESA1LFJZDMEF	762916	02/08/2022	ANDREA	MASSERATO	omissis			La documentazione di spesa è mancante delle ricevute di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
31	XQ2PRD4PJCDYBBI2	767111	03/08/2022	ADRIANA	MIRABELLA	omissis			La documentazione di spesa è mancante delle ricevute di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
32	K7IX9YH3GQKF4FZS	751731	29/07/2022	CHIARA	MOCHI	omissis			La documentazione di spesa è mancante delle ricevute di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f

33	VX8SUXH6LIW7RUDW	781916	08/08/2022	NOEMI	MORICONI	omissis			Tutta la documentazione di spesa è mancante di ricevuta di pagamento. (La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali, la quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento)	Art. 3 comma 5 lettera c e f
34	UZVPJJZE6JJYPBHC	750682	29/07/2022	MARTINA	OTTAVIANI	omissis			Documentazione di spesa non ammessa (assenza di ricevute di pagamento quali bonifico o scontrino del POS). La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
35	4AXLXEE1C9FHKFRU	777369	08/08/2022	MIRKO	PACE	omissis			La documentazione di spesa n1-2 è mancante del documento fiscale, la documentazione di spesa n3-4 è mancante di ricevuta di pagamento. (La fattura e lo scontrino sono docuemnti fiscali, la quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento). Il documento di riconoscimento è incompleto	Art. 3 comma 5 lettera c, d e f

36	I4ESN7BPGHKV5KBZ	752151	30/07/2022	FABIO	PENNACCHIETTI	omissis			Documentazione di spesa n. 01, n. 05 non ammessa (assenza di documentazione fiscale quali fatture o scontrino fiscale); Documentazione di spesa n.02, n. 03, n. 04, n. 05 non ammessa (assenza di ricevute di pagamento quali bonifico o scontrino del POS). La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c, d e f
37	FLQWUEPYVT9HVEDJ	776075	05/08/2022	ANDREA	PERRINI	omissis			La documentazione di spesa è mancante delle ricevute di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
38	U9TIL34TRHXAS9DM	752468	31/07/2022	ARIANNA	PICCINNI LEOPARDI	omissis			Documentazione di spesa non ammessa (assenza di ricevute di pagamento quali bonifico o scontrino del POS). La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f

39	PLRVEN5CH9ACYPHI	742009	27/07/2022	ENRICO	POTENZA	omissis			Domanda mancante (è presente la richiesta d'iscrizione al nido). Documenti di spesa mancanti della ricevuta di pagamento. Gli screenshot non sono esaustivi ai fini della tracciabilità finanziaria delle spese. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 4 comma 5 lettera a. Art. 3 comma 5 lettera c e f
40	AT5TWXVIVLWLZKZ8	742224	27/07/2022	MATTEO	PRETE	omissis			La documentazione di spesa è mancante delle ricevute di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
41	MLALBBEWZH3BXC1G	766936	03/08/2022	ROSARIO	ROMAGNOLI	omissis			La documentazione di spesa è mancante delle ricevute di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
42	NQB6ZLF3BPSYQBBT	760138	02/08/2022	EDOARDO	SALEMME	omissis			La documentazione di spesa è mancante delle ricevute di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f

43	X9V1GQU1HQJ78U1I	771415	04/08/2022	PATRIZIA	SETTE	omissis			Documenti di spesa n. 1, 2 non pagati dagli sposi. La documentazione n.3 non è ammissibile in quanto spesa non compatibile con le finalità dell'avviso (pagamento verso il Comune)	Art. 3 comma 2. Art. 1 comma 2 e Art. 3 comma 5 lettera e ed Art. 4 comma 3 lettera k punto V (che si riferisce ad un rivenditore e non ad un ente pubblico)
44	9WUS3XMX96MY8F7F	746475	28/07/2022	SARA	SOLFAROLI	omissis			La domanda è incompleta. La documentazione di spesa N.1, N.2, N.3, N.4, N.5 è mancante delle ricevute di pagamento. Lo screenshot non è esaustivo per la tracciabilità finanziaria. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 4 comma 5 lettera a. Art. 3 comma 5 lettera c e f
45	XISMX69W2ZC1PY8E	772162	04/08/2022	SABRINA	TERENZI	omissis			Documento di riconoscimento poco leggibile. Documentazione di spesa non ammessa (assenza di ricevute di pagamento quali bonifico o scontrino del POS). La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 4 comma 5 lettera b. Art. 3 comma 5 lettera c e f
46	IXF3Q1JG6IEHXESI	727540	22/07/2022	MARIANGELA	TOCCI	omissis			Matrimonio civile avvenuto in data 11/09/2021. Data non ammessa	Art. 2 comma 1

47	HHHBJNZSVC89NV4X	738873	27/07/2022	GIORDANO	TODERI	omissis			La documentazione di spesa N.1 e N.2 è mancante delle ricevute di pagamento. Inoltre sono due fatture per il catering quindi la seconda è esclusa per violazione del tetto di spesa. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f. Art. 3 comma 1 lettera e
48	R7FLJPL6Y69TUKXZ	765518	03/08/2022	IVAN	TREGLIA	omissis			La documentazione di spesa n. 1,2,3,5 è mancante delle ricevute di pagamento. La documentazione di spesa n. 4 è mancante del documento fiscale. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c, d e f
49	ECGH59XKLN59E8HT	743481	28/07/2022	SIMONE	VARZI	omissis			La documentazione di spesa è mancante delle ricevute di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
50	1NYQG37UA8CZ4K6W	747146	29/07/2022	SIMONE	ZANTOMIO	omissis			Tutta la documentazione di spesa è mancante di ricevuta di pagamento (La fattura e lo scontrino sono docuemnti fiscali, la quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento)	Art. 3 comma 5 lettera c e f

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 dicembre 2022, n. G18550

Accordo di programma quadro Ricerca, Innovazione Tecnologica, Reti Telematiche (APQ6) - Stralcio Attuazione degli interventi programmatici e dei nuovi interventi relativi al Distretto Tecnologico per le nuove tecnologie applicate ai beni e alle attività culturali. Intervento TE3 - Avviso pubblico Start Up DTCLazio (determinazione dirigenziale n. G00450/2022) - Approvazione elenchi relativi al primo gruppo di progetti.

OGGETTO: Accordo di programma quadro Ricerca, Innovazione Tecnologica, Reti Telematiche (APQ6) - Stralcio Attuazione degli interventi programmatici e dei nuovi interventi relativi al Distretto Tecnologico per le nuove tecnologie applicate ai beni e alle attività culturali. Intervento TE3 - Avviso pubblico Start Up DTCLazio (determinazione dirigenziale n. G00450/2022) - Approvazione elenchi relativi al primo gruppo di progetti.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Su proposta del Dirigente dell'Area Ricerca e Innovazione

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002 n. 6 e ss.mm.ii. riguardante la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 – "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 22 gennaio 2019, n. 20, che - ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1 - conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo, oggi denominata Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca;

VISTO l'Atto di Organizzazione del 2 maggio 2022, n. G05319 che conferisce l'incarico di Dirigente dell'Area Ricerca e Innovazione della Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la ricerca (già Direzione per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo) alla dott.ssa Renata Sangiorgi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 31 maggio 2016, n. 281 con la quale è stato adottato il documento definitivo della "Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio", successivamente aggiornato con deliberazione della Giunta regionale n. 997 del 30 dicembre 2021;

VISTA la deliberazione consiliare del 05 aprile 2017, n. 1 che approva il Programma strategico regionale per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico 2017-2019 di cui all'art. 10 della Legge Regionale 4 agosto 2008, n.13 (Promozione della ricerca e sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio) e successive modifiche;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 29 settembre 2022, n. 763 che, ai sensi dell'articolo 12 della Legge Regionale 4 agosto 2008 n.13, approva il Piano annuale per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico 2022;

VISTO il III accordo integrativo all'accordo di programma quadro "Ricerca, Innovazione Tecnologica, Reti Telematiche – Sistema Universitario Regionale e Alta Formazione (APQ6) Stralcio "Costituzione di un Distretto per le nuove tecnologie applicate ai beni e alle attività culturali" (DTC), sottoscritto in data 28 novembre 2007, tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca, il Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Lazio;

VISTO il IV Accordo integrativo all'Accordo di programma quadro "Ricerca, Innovazione Tecnologica, Reti Telematiche" (APQ6) – Stralcio "Attuazione degli interventi programmatici e dei nuovi interventi relativi al Distretto Tecnologico per le nuove tecnologie applicate ai beni e alle attività culturali"(DTC), sottoscritto in data 20 dicembre 2013, tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca, il Ministro per la Coesione Territoriale – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo e la Regione Lazio;

VISTA la determinazione dirigenziale del 21 dicembre 2016, n. G15578 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Regione Lazio - Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio in qualità di Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo e Lazio Innova S.p.A., relativa allo svolgimento delle attività che quest'ultima dovrà condurre in qualità di soggetto responsabile degli interventi previsti dal IV° Accordo integrativo all'Accordo di Programma Quadro APQ6 – DTC;

VISTA la Convenzione reg. cron. 19833 del 30 gennaio 2017 tra la Regione Lazio - Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio in qualità di Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo e Lazio Innova S.p.A., relativa allo svolgimento delle attività che quest'ultima dovrà condurre in qualità di soggetto responsabile degli interventi previsti dal IV° Accordo integrativo all'Accordo di Programma Quadro APQ6 – DTC;

VISTA la determinazione dirigenziale del 20 gennaio 2022, n. G00450 con la quale, in attuazione dell'intervento 3 "Interventi nel capitale di imprese che si propongano di realizzare attività ad alto contenuto tecnologico ed innovativo, con necessità di avviare processi di rinnovamento o miglioramento tecnologico di processo e/o di prodotto, anche in compartecipazione con investitori privati" del IV° Accordo integrativo all'Accordo di programma quadro "Ricerca, Innovazione Tecnologica, Reti Telematiche" (APQ6), è stato approvato l'Avviso Pubblico "Start Up DTCLazio", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 9 del 25 gennaio 2022 al quale sono destinate risorse finanziarie pari ad € 3.000.000,00;

VISTA la determinazione dirigenziale dell'8 febbraio, n. G01232 con al quale sono state modificate le date per l'invio delle domande a valere sull'Avviso Pubblico "Start Up DTCLazio" summenzionato;

VISTO l'art. 5 del suddetto Avviso che prevede la selezione dei progetti attraverso una procedura valutativa "a sportello", ossia la finanziabilità dei progetti ritenuti idonei secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, sulla base dei criteri ivi indicati e con le modalità di cui alla deliberazione della Giunta Regionale del 16 aprile 2020, n. 187;

VISTO il decreto dirigenziale dell'8 aprile 2022, n. G04273 con il quale sono stati nominati gli esperti componenti il Nucleo di Valutazione dei progetti di ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico previsto dall'art.13 della L.R. 13/2008 per l'Avviso pubblico;

RILEVATO che alla scadenza per la presentazione delle domande di ammissione alle sovvenzioni prevista dall'Avviso sono pervenute n. 48 (quarantotto) proposte progettuali;

CONSIDERATO che, in base a quanto stabilito dal suddetto Avviso pubblico, sono state esperite da parte degli uffici di Lazio Innova le operazioni di verifica dell'ammissibilità delle domande di ammissione alle sovvenzioni in base alle prescrizioni previste nell'Avviso medesimo e che le operazioni di valutazione delle proposte progettuali sono state svolte ai sensi della soprarichiamata deliberazione di Giunta Regionale del 16 aprile 2020, n. 187;

CONSIDERATO che, in particolare, all'esito delle verifiche di ammissibilità sono risultate formalmente non ammissibili n. 7 (sette) domande e che il Nucleo di Valutazione ha concluso le operazioni di valutazione dei primi 24 (ventiquattro) progetti, in ordine cronologico di arrivo, le cui domande sono risultate formalmente ammissibili;

TENUTO CONTO che con nota prot. 47105 del 22 dicembre 2022, acquisita in pari data al protocollo della Regione Lazio n. 1318081, Lazio Innova ha trasmesso gli elenchi:

- delle domande formalmente non ammissibili, con la relativa motivazione;
- dei progetti non ammessi con i relativi motivi di esclusione;
- dei progetti ammessi e non idonei, con i relativi punteggi;
- dei progetti ammessi, idonei e finanziabili con indicazione del relativo contributo concedibile, del numero delle unità lavorative medie annue incrementali, dell'importo dei conferimenti di capitale nonché delle forme degli stessi, e per quelli ancora da sottoscrivere o versare, dei soggetti che si sono impegnati a sottoscriverli o a versarli, e con indicazione dei relativi codici COR;

RILEVATO che l'importo del contributo ammesso di cui all'elenco dei progetti ammessi, idonei e finanziabili è pari ad € 1.064.000,00 e che, pertanto, ne è integralmente garantita la copertura dalla dotazione finanziaria dell'Avviso che ammonta, come sopra riportato, ad € 3.000.000,00;

RITENUTO, pertanto, di approvare:

- l'elenco delle domande formalmente non ammissibili, con la relativa motivazione (allegato 1)
- l'elenco dei progetti non ammessi con i relativi motivi di esclusione (allegato 2)
- l'elenco dei progetti ammessi e non idonei, con i relativi punteggi (allegato 3)
- l'elenco dei progetti ammessi, idonei e finanziabili con indicazione del relativo contributo concedibile, del numero delle unità lavorative medie annue incrementali, dell'importo dei conferimenti di capitale nonché delle forme degli stessi, e per quelli ancora da sottoscrivere o versare, dei soggetti che si sono impegnati a sottoscriverli o a versarli, e con indicazione dei relativi codici COR (allegato 4),

parti integranti e sostanziali della presente determinazione;

DATO ATTO che le risorse finanziarie ancora disponibili per il finanziamento dei progetti in valutazione e le cui domande formalmente ammissibili sono state presentate successivamente in ordine cronologico ammontano ad € 1.936.000,00;

D E T E R M I N A

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

DI APPROVARE:

- l'elenco delle domande formalmente non ammissibili, con la relativa motivazione (allegato 1)
- l'elenco dei progetti non ammessi con i relativi motivi di esclusione (allegato 2)
- l'elenco dei progetti ammessi e non idonei, con i relativi punteggi (allegato 3)
- l'elenco dei progetti ammessi, idonei e finanziabili con indicazione del relativo contributo concedibile, del numero delle unità lavorative medie annue incrementali, dell'importo dei conferimenti di capitale nonché delle forme degli stessi, e per quelli ancora da sottoscrivere o versare, dei soggetti che si sono impegnati a sottoscriverli o a versarli, e con indicazione dei relativi codici COR (allegato 4),

parti integranti e sostanziali della presente determinazione.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito www.regione.lazio.it, sul sito www.lazioeuropa.it e sul sito www.lazioinnova.it

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

Il Direttore

Tiziana Petucci

ALLEGATO 1

Start up DTC Lazio – Sostegno alla nascita ed allo sviluppo di imprese che realizzano attività ad alto contenuto tecnologico e innovativo nel settore delle tecnologie per i Beni e le Attività Culturali

ELENCO DELLE DOMANDE FORMALMENTE NON AMMISSIBILI

NR PROGRESSIVO	NUMERO PROT. DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	MOTIVAZIONE
1	ASV01-2022-074725	ASTROMICA S.R.L.S.	Mancato rispetto dell'art. 3 dell'Avviso Pubblico, in quanto il contributo complessivamente concedibile risulta inferiore a € 30.000,00. Con nota prot. 0016638 del 26/04/2022 Lazio Innova ha inviato la proposta di non ammissibilità ai sensi della L. 241/90. La richiedente ha inviato controdeduzioni che non forniscono argomentazioni utili a interrompere il procedimento avviato. Inviata conferma di non ammissibilità con nota prot. 0018628 del 09/05/2022.
2	ASV01-2022-075036	MODULA S.R.L.	Mancato rispetto dell'art. 3 dell'Avviso Pubblico, in quanto il contributo complessivamente concedibile risulta inferiore a € 30.000,00. Con nota prot. 0022967 del 08/06/2022 Lazio Innova ha inviato la proposta di non ammissibilità ai sensi della L. 241/90. La richiedente non ha inviato controdeduzioni.
3	ASV01-2022-076039	DGX S.R.L.	Mancato rispetto dell'art. 3 dell'Avviso Pubblico, in quanto il contributo complessivamente concedibile risulta inferiore a € 30.000,00. Con nota prot. 0035394 del 21/09/2022 Lazio Innova ha inviato la proposta di non ammissibilità ai sensi della L. 241/90. La richiedente ha inviato controdeduzioni che non forniscono argomentazioni utili a interrompere il procedimento avviato. Inviata conferma di non ammissibilità con nota prot. 0035787 del 23/09/2022.
4	ASV01-2022-076053	BESTEAM GAME S.R.L.	Mancato rispetto dell'art. 3 dell'Avviso Pubblico, in quanto il contributo complessivamente concedibile risulta inferiore a € 30.000,00. Con nota prot. 0035397 del 21/09/2022 Lazio Innova ha inviato la proposta di non ammissibilità ai sensi della L. 241/90. La richiedente non ha inviato controdeduzioni.
5	ASV01-2022-076101	JAFARI VAHIDEH	Mancato rispetto dell'art. 2 comma a) dell'Avviso Pubblico, che prevede come Beneficiari le società di capitale (Piccole imprese). Con nota prot. 0036387 del 28/09/2022 Lazio Innova ha inviato la proposta di non ammissibilità ai sensi della L. 241/90. La richiedente ha inviato controdeduzioni che non forniscono argomentazioni utili a interrompere il procedimento avviato. Inviata conferma di non ammissibilità con nota prot. 0037935 del 10/10/2022.
6	ASV01-2022-076084	VISIO REI S.R.L. SB	Mancato rispetto dell'art. 3 dell'Avviso Pubblico, in quanto il contributo complessivamente concedibile risulta inferiore a € 30.000,00. Con nota prot. 0036388 del 28/09/2022 Lazio Innova ha inviato la proposta di non ammissibilità ai sensi della L. 241/90. La richiedente ha inviato controdeduzioni che non forniscono argomentazioni utili a interrompere il procedimento avviato. Inviata conferma di non ammissibilità con nota prot. 0037932 del 10/10/2022. La richiedente ha inviato ulteriori osservazioni alle quali, con nota prot. 0038985 del 17/10/2022, Lazio Innova ha risposto confermando nuovamente la non ammissibilità.
7	ASV01-2022-075140	MAZZINI LAB S.R.L. BENEFIT	Mancato rispetto dell'art. 3 dell'Avviso Pubblico, in quanto il contributo complessivamente concedibile risulta inferiore a € 30.000,00. Con nota prot. 0036968 del 03/10/2022 Lazio Innova ha inviato la proposta di non ammissibilità ai sensi della L. 241/90. La richiedente ha inviato controdeduzioni che non forniscono argomentazioni utili a interrompere il procedimento avviato. Inviata conferma di non ammissibilità con nota prot. 0037938 del 10/10/2022.

Start up DTC Lazio – Sostegno alla nascita ed allo sviluppo di imprese che realizzano attività ad alto contenuto tecnologico e innovativo nel settore delle tecnologie per i Beni e le Attività Culturali PROGETTI NON AMMESSI				
NR	**PROTOCOLLO**	**RAGIONE SOCIALE**	**CONTRIBUTO RICHIESTO**	**NOTE**
1	ASV01-2022-074255	WANDERART S.R.L.	€ 310.000,00	Il progetto non rientra nelle finalità dell'Avviso Pubblico e dell'intervento 3 del IV Accordo integrativo dell'APQ6 in quanto non consiste in una soluzione nell'ambito della tutela e della valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali.
2	ASV01-2022-075401	FOLLOW ME RESEARCH TECHNOLOGY S.R.L.S. INNOVATIVA	€ 299.996,25	Il progetto non rientra nelle finalità dell'Avviso Pubblico e dell'intervento 3 del IV Accordo integrativo dell'APQ6 in quanto non consiste in una soluzione nell'ambito della tutela e della valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali.

29/12/2022 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 108 Ordinario

Start up DTC Lazio – Sostegno alla nascita ed allo sviluppo di imprese che realizzano attività ad alto contenuto tecnologico e innovativo nel settore delle tecnologie per i Beni e le Attività Culturali

PROGETTI NON IDONEI

NR	PROTOCOLLO	RAGIONE SOCIALE	CONTRIBUTO RICHIESTO	PUNTEGGIO NDV	NOTE
1	ASV01-2022-074219	ARTEINVIVO S.R.L.	€ 90.000,00	44	Progetto non idoneo per mancato raggiungimento del punteggio complessivo minimo di 60 punti (ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso)
2	ASV01-2022-074210	SPRIXAR S.R.L.	€ 237.000,00	67	Progetto non idoneo per mancato raggiungimento del punteggio minimo in relazione ai criteri B), C) e D) (ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso)
3	ASV01-2022-074226	IDONEUS S.R.L.	€ 188.000,00	44	Progetto non idoneo per mancato raggiungimento del punteggio complessivo minimo di 60 punti (ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso)
4	ASV01-2022-074228	WEDOK S.R.L.	€ 78.750,00	49	Progetto non idoneo per mancato raggiungimento del punteggio complessivo minimo di 60 punti (ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso)
5	ASV01-2022-074229	FERRERO ASSOCIATI S.R.L.	€ 110.000,00	48	Progetto non idoneo per mancato raggiungimento del punteggio complessivo minimo di 60 punti (ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso)
6	ASV01-2022-074254	TOURING FIXER S.R.L.	€ 60.000,00	47	Progetto non idoneo per mancato raggiungimento del punteggio complessivo minimo di 60 punti (ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso)
7	ASV01-2022-074300	INNOVA SOLUTIONS S.R.L.	€ 150.000,00	57	Progetto non idoneo per mancato raggiungimento del punteggio complessivo minimo di 60 punti (ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso)
8	ASV01-2022-074340	LOTZ - LOTS OF IDEAZ S.R.L.	€ 114.000,00	49	Progetto non idoneo per mancato raggiungimento del punteggio complessivo minimo di 60 punti (ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso)
9	ASV01-2022-074587	FUTURE RESPECTS. BENEFIT A R.L.	€ 230.000,00	44	Progetto non idoneo per mancato raggiungimento del punteggio complessivo minimo di 60 punti (ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso)

29/12/2022 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 108 Ordinario

NR	PROTOCOLLO	RAGIONE SOCIALE	CONTRIBUTO RICHIESTO	PUNTEGGIO NDV	NOTE
10	ASV01-2022-074825	ARTUP S.R.L.	€ 150.500,00	59	Progetto non idoneo per mancato raggiungimento del punteggio complessivo minimo di 60 punti (ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso)
11	ASV01-2022-074859	DI PASQUALE GUTHMANN S.R.L.	€ 105.000,00	54	Progetto non idoneo per mancato raggiungimento del punteggio complessivo minimo di 60 punti (ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso)
12	ASV01-2022-075047	MY AUDIO GUIDES S.R.L.	€ 130.000,00	39	Progetto non idoneo per mancato raggiungimento del punteggio complessivo minimo di 60 punti (ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso)
13	ASV01-2022-075068	IXURANIO S.R.L. S.B.	€ 119.000,00	44	Progetto non idoneo per mancato raggiungimento del punteggio complessivo minimo di 60 punti (ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso)

29/12/2022 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 108 Ordinario

Start up DTC Lazio – Sostegno alla nascita ed allo sviluppo di imprese che realizzano attività ad alto contenuto tecnologico e innovativo nel settore delle tecnologie per i Beni e le Attività Culturali

PROGETTI IDONEI

NR	PROTOCOLLO	RAGIONE SOCIALE	PUNTEGGIO NDV	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMESSO NDV	NUMERO UNITA' LAVORATIVE MEDIE ANNUE INCREMENTALI	NATURA CONFERIMENTO CAPITALE	IMPORTO CONFERIMENTO CAPITALE	SOTTOSCRITTORI	COR
1	ASV01-2022-074200	CYCLOPES S.R.L.	67	€ 84.814,85	€ 45.000,00	2,25				10123078
2	ASV01-2022-074214	DEBEST S.R.L.	62	€ 160.000,00	€ 100.000,00		Conferimento in denaro e sovrapprezzo	€ 40.000,00	Gianni Pelosi	10122915
3	ASV01-2022-074230	AVIO ENGINEERING S.R.L.	69	€ 240.000,00	€ 130.000,00	1,5	Conferimento in denaro e sovrapprezzo	€ 70.000,00	Luca Ferrari Elena Giangiulio	10122966
4	ASV01-2022-074242	GEORADIO S.R.L.	76	€ 232.000,00	€ 140.000,00	2	Strumenti finanziari Quasi-Equity in denaro	€ 64.000,00	Ilaria Fava Robert Kunze-Concewitz	10122984
5	ASV01-2022-074337	FUKO S.R.L.	69	€ 160.152,00	€ 139.000,00	2	Conferimento in denaro	€ 23.000,00	Tiziano Pagliaroli Riccardo Panciroli	10123004
6	ASV01-2022-074428	ARTITUDE S.R.L.	78	€ 150.000,00	€ 150.000,00	2,5	Conferimento in denaro	€ 40.000,00	Francesco Carducci Artenisio Riccardo De Cian	10123023
7	ASV01-2022-074598	ARCHEOVERSE S.R.L.	74	€ 212.000,00	€ 100.000,00		Conferimento in denaro	€ 63.000,00	Mauro Simeone Claudia Liuzza Alfredo Moraci	10123041
8	ASV01-2022-074833	MOVIE LOGIC S.R.L.	78	€ 140.000,00	€ 120.000,00	1				10123051
9	ASV01-2022-074884	INFINITY S.R.L.	82,5	€ 229.000,00	€ 140.000,00	2	Conferimento in denaro	€ 53.000,00	Cristina Antal	10123066
TOTALE				€ 1.607.966,85	€ 1.064.000,00					

29/12/2022 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 108 Ordinario

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 dicembre 2022, n. G18564

Avviso pubblico "NEL LAZIO CON AMORE" approvato con Determinazione 15 febbraio 2022, n. G01522 e ss.mm.ii. in attuazione della D.G.R. n. 925/2021, come modificata dalla D.G.R. n. 14/2022. Concessione contributi. Dodicesimo elenco.

OGGETTO: Avviso pubblico "NEL LAZIO CON AMORE" approvato con Determinazione 15 febbraio 2022, n. G01522 e ss.mm.ii. in attuazione della D.G.R. n. 925/2021, come modificata dalla D.G.R. n. 14/2022. Concessione contributi. Dodicesimo elenco.

IL DIRETTORE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LA RICERCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese,

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii., concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss.mm.ii., recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";
- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 20, che - ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1 - conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo, oggi denominata Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca;
- l'Atto di Organizzazione n. G08709 del 30 giugno 2021 di conferimento di incarico di dirigente dell'Area "Misure per l'Innovazione e la Competitività delle imprese" al dott. Guido Vasciminno, con decorrenza 28 giugno 2021 e per la durata di tre anni;

VISTI, altresì:

- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26: "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante "Legge di stabilità regionale 2022";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 recante "Bilancio di previsione finanziaria della Regione Lazio 2022-2024";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati delle spese";
- la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2021 n. 993 concernente: Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2021, n. 925 *"D.L. 41/2021 – art. 26 e D.L. 73/2021 - art. 8, comma 2. Destinazione parziale delle risorse assegnate con D.P.C.M. 30 giugno 2021. Approvazione degli indirizzi per l'attuazione dell'intervento "SOSTEGNO LAZIO WEDDING"",* come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 14;

VISTA la Determinazione 15 febbraio 2022, n. G01522 con la quale è stato approvato l'Avviso Pubblico "NEL LAZIO CON AMORE";

VISTA la Determinazione 22 febbraio 2022, n. G01883 concernente "Parziale rettifica determinazione dirigenziale n. G01522/2022 di approvazione dell'Avviso Pubblico "NEL LAZIO CON AMORE"";

VISTA la Determinazione 20 marzo 2022 n. G03243 concernente "Parziale rettifica determinazione dirigenziale n. G01522/2022, come modificata dalla determinazione dirigenziale n. G01883/2022, di approvazione dell'Avviso Pubblico "NEL LAZIO CON AMORE"."

VISTO, in particolare, l'art. 5, comma 7 del predetto avviso che prevede che una volta completati i controlli, LAZIOcrea trasmette gli elenchi delle domande ammissibili ed inammissibili alla Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca per l'adozione della determinazione direttoriale volta alla concessione dei contributi stessi o alla dichiarazione di inammissibilità;

CONSIDERATO che LAZIOcrea spa con le note n. 027192 del 19/12/22, (protocollo regionale, n.1296250 del 19/12/22) e n.27199 del 19/12/22, (protocollo regionale n.1304537 del 20/12/22), ha trasmesso, tra l'altro, l'elenco delle domande ammissibili a contributo;

RITENUTO opportuno approvare:

- l'Allegato 1 – Avviso NEL LAZIO CON AMORE – 12° Elenco domande ammesse a contributo;
- l'Allegato 1bis – Avviso NEL LAZIO CON AMORE – 12° Elenco domande ammesse a contributo con omissione dei dati sensibili, che sarà pubblicato;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che si intendono qui integralmente richiamate:

- di approvare l'Allegato 1 – Avviso NEL LAZIO CON AMORE – 12° Elenco domande ammesse a contributo;
- di approvare l'Allegato 1bis – Avviso NEL LAZIO CON AMORE – 12° Elenco domande ammesse a contributo con omissione dei dati sensibili, che sarà pubblicato;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla suddetta data.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore Regionale
T*iziana Petucci*

Avviso NEL LAZIO CON AMORE 12^ ELENCO DOMANDE AMMESSE A CONTRIBUTO Allegato 1 bis senza CF

	Codice alfanumerico	Numero protocollo	Data protocollo	Nome richiedente	Cognome Richiedente	Codice fiscale Richiedente	Importo contributo richiesto	Importo contributo concesso	Rilievi dell'Istruttoria/motivazione tagli	Articolo applicato
1	8QJHVA155L6DPVHR	688767	13/07/2022	FEDERICA	ABALDO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
2	8L32IB8AADPHDJ1F	674773	08/07/2022	VAN DENNIS DE	ABE	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
3	6MN674PDWIPW7E8M	651355	02/07/2022	MARIO	ALBERIGO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
4	8EZT8JFN25QSEH61	648231	01/07/2022	FRANCESCA	ALESSANDRO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
5	NUNBKSAX8FQEJ9HV	701731	15/07/2022	ELEONORA	ALESSIO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
6	S37YU4P5D9BUGZ1H	770070	04/08/2022	CINZIA	ALLEGRINI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
7	FJ3VIRSH4X51449T	684618	12/07/2022	MANUEL	ALUNNI	omissis	2.000,00 €	750,00 €	La documentazione di spesa n.1 è mancante della ricevuta di pagamento; la doc. di spesa n.2 è mancante del documento fiscale. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c, d e f
8	X3WGCNC9UHEREBR5	646301	30/06/2022	CAROLA	AMORMINO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
9	BD3WVV3B24MYW65T	299797	25/03/2022	ALESSIO	ANCAIANI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
10	DGY12X8UXBKJN2PR	559932	07/06/2022	RICCARDO	ANDREOLI	omissis	1.815,60 €	1.222,20 €	Documentazione di spesa n. 4 e 5 mancanti delle ricevute di pagamento	Art. 3 comma 5 lettera c e f
11	HJI7Y1R2CUL8UBXP	638320	28/06/2022	FRANCESCO	ANDREOTTI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
12	1JYEVJ9R1AIQDGYZ	705324	18/07/2022	ALICE	ANDREUZZI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
13	CX5CYIQ7NKSZFN28	656659	04/07/2022	LUCA	ANELLI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
14	4BE9PXK6UNMBFMXM	603409	20/06/2022	CRISTINA	ANGIONI	omissis	1.332,90 €	1.252,90 €	Documento di spesa n. 5 mancante del documento fiscale (fattura o scontrino). Inoltre la ricevuta di pagamento non può essere la prenotazione di un bonifico ma la quietanza del bonifico su carta intestata della banca. Gli screenshot non sono esaustivi per la tracciabilità finanziaria	Art. 3 comma 5 lettera b e c
15	I6CGBNF8CMC5UC2P	732352	25/07/2022	CLAUDIO	ANTONIELLI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
16	GPXXPRDCFWMBKVFJ	626244	24/06/2022	GIOVANNI	ANTONUCCI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
17	K5P7ML76U7B5CZ4Q	711366	19/07/2022	STEFANO	ANTONUCCI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
18	D228GF96KQMMTSB6	672301	07/07/2022	STEFANO	APICELLA	omissis	1.182,00 €	680,00 €	Documentazione di spesa n. 2 non ammessa (spese non compatibili con le finalità dell'avviso SIAE/COMUNE). Documentazione di spesa n. 3 e 4 non ammessa (assenza di ricevute di pagamento quali bonifico o scontrino del POS - La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento).	Art. 3 comma 5 lettera c e f. Art. 1 comma 2 e Art. 3 comma 5 lettera e ed Art. 4 comma 3 lettera k punto V (che si riferisce ad un rivenditore e non ad un ente pubblico)
19	Y28QSWS7MYYVEJHU	722165	21/07/2022	MARCO	ARAGONA	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
20	6KGM8LK5KQXNK5LS	751323	29/07/2022	GIANFRANCESCO	ARANEO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
21	XDHF3XMARQ8257KL	708274	18/07/2022	FRANCESCA	ARCURI	omissis	784,10 €	713,90 €	La documentazione di spesa n.5 non è ammessa, inserito come ricevuta di pagamento uno screenshot di movimenti bancari ma non è indicato l'intestatario del conto. Lo screenshot non è esaustivo nei dati di tracciabilità finanziaria. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali, la quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
22	ISI6JQBE349LIKPF	581787	14/06/2022	MATTEO	ARMANI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
23	PMXQLBDTFC1SGMSG	651543	03/07/2022	TOMMASO	ARRU	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
24	5L6AXMSEQ7YSTMZ8	431209	03/05/2022	CLAUDIO	ATTANASIO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		

	Codice alfanumerico	Numero protocollo	Data protocollo	Nome richiedente	Cognome Richiedente	Codice fiscale Richiedente	Importo contributo richiesto	Importo contributo concesso	Rilievi dell'Istruttoria/motivazione tagli	Articolo applicato
25	856ZXRDXC4VUNCDX	276137	20/03/2022	LUCA	ATTENNI	omissis	2.000,00 €	418,05 €	Documentazione di spesa n. 1 incompleta del documento fiscale (è un documento di trasporto), n. 2, 4, 5 incomplete della ricevuta di pagamento	Art. 3 comma 5 lettera c, f e d
26	RFMCB7EZMWRPW83J	747053	28/07/2022	ALESSANDRO	ATTILI	omissis	2.000,00 €	800,00 €	Tutte le spese sono mancanti della ricevuta di pagamento ad eccezione della spesa per l'abito da sposo. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento	Art. 3 comma 5 lettera c e f
27	Y1QN2MN16EAT58GI	791182	11/08/2022	SILVIA	AVERSANO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
28	9NCRNADULKURR6AJ	723222	21/07/2022	MARCO	BACÀ	omissis	2.000,00 €	700,00 €	La documentazione di spesa n 1 e 3 è mancante di ricevuta di pagamento. Lo screenshot presentato non è esaustivo per la tracciabilità finanziaria (manca intestatario conto). La documentazione di spesa n2,3,4 ha una descrizione generica di "saldo o acconto evento matrimonio" non è specificato che si tratti di affitto location pertanto vengono considerati solo Euro 700. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali, la quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f. Art. 3 comma 1 lettera e
29	LMFZ6YDAU4EQ2DR3	559969	07/06/2022	ENRICO	BACCARINI	omissis	1.874,50 €	1.874,50 €		
30	4WKFBM81DJRBBE24	627315	25/06/2022	GIUSEPPE	BALDI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
31	ZIGSAVMGUF3J3PV7	713576	19/07/2022	ERCOLE	BATTIGAGLIA	omissis	2.000,00 €	1.400,00 €	Documento n. 3 non ammesso perché relativo a sistemazione invitati e non sposi	Art. 1 comma 2 e Art. 3 comma 5 lettera e ed Art. 4 comma 3 lettera k punto V
32	VSMGFZIJH9MVPVVU	596333	16/06/2022	ROBERTO	BEDETTI	omissis	1.959,20 €	1.717,00 €	Documento n. 3 mancante della ricevuta di pagamento (quietanza del bonifico o ricevuta pos). Sono riconoscibili solo i documenti fiscali corredati della propria ricevuta di pagamento (quindi 356,20 euro del documento n. 2 sono esclusi)	Art. 3 comma 5 lettera c e f
33	MEJVRJR7ELFNNEY5	677017	08/07/2022	FRANCESCA	BELLANI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
34	83AY4X53DV4EEB7S	765896	03/08/2022	FABRIZIO	BELLINAZZO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
35	XM87DDMJHA5V6PKR	638515	29/06/2022	ROBERTO	BELLINI	omissis	917,92 €	500,00 €	La documentazione di spesa n.1,2,3 è mancante delle ricevute di pagamento.La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
36	36T2T12U1JTHXTFN	349486	07/04/2022	SILVIA	BELLOTTI	omissis	1.775,60 €	1.775,60 €		
37	FPF3NWRP8PYV8QVG	723231	22/07/2022	GIADA	BELLUCCI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
38	NX1UCZKT4H24D6UU	677184	09/07/2022	ELEONORA	BIANCONE	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
39	AA828FQPIG6XQJMT	596282	16/06/2022	LAURA	BIGELLI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
40	17VKRPTV7TSIJ1GP	649241	01/07/2022	GIANNI	BIGGI	omissis	1.649,00 €	1.649,00 €		
41	LHPKHHJDNVL9D7HQ	631425	27/06/2022	GIANLUCA	BIMINI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
42	5T17Y1FFPAMDW72H	713577	19/07/2022	CHIARA	BINCI	omissis	1.970,00 €	1.120,00 €	La documentazione di spesa n2 è mancante di ricevuta di pagamento(la lafftura e lo scontrino sono documenti fiscali, la quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento) La documentazione di spesa dichiarata come affitto location è ammessa per 700 euro perchè in fattura è chiaramente indicato "ricevimento"	Art. 3 comma 5 lettera c e f
43	E2H6FA13HZW2KRLP	637250	28/06/2022	MARCO	BINETTI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		

	Codice alfanumerico	Numero protocollo	Data protocollo	Nome richiedente	Cognome Richiedente	Codice fiscale Richiedente	Importo contributo richiesto	Importo contributo concesso	Rilievi dell'Istruttoria/motivazione tagli	Articolo applicato
44	P2B4RKYJK5YVT87T	632811	27/06/2022	SANDRA	BIZZARRI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
45	BWFIR63DVNJR6RN9	603405	20/06/2022	SIMONE	BOCCANERA	omissis	700,00 €	700,00 €		
46	W6NDYSCNTIZ34LR8	581301	13/06/2022	CARMINE	BOCCHI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
47	N4YKDWL1RAVZ3BSH	732845	25/07/2022	SOFIA	BOCCITTO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
48	RI97FK6SQLAY9GZ3	703049	17/07/2022	FABIANA	BOIARDI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
49	ZHADE5II2K9U8916	395198	21/04/2022	MATTEO	BOLLETTA	omissis	700,00 €	700,00 €		
50	921JQMKVULTV7XTF	671786	07/07/2022	CARLO MARIA	BOLZAN	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
51	V24LDVCNS2M3ELCE	713483	19/07/2022	FABIO	BOMPIANI	omissis	1.089,57 €	939,57 €	Documento n. 1 non ammesso (reversale del Comune)	Art. 1 comma 2 e Art. 3 comma 5 lettera e ed Art. 4 comma 3 lettera k punto V (che si riferisce ad un rivenditore e non ad un ente pubblico)
52	C6GFUQ55HVB56PWW	476035	16/05/2022	XANDRA MARIA	BONCU	omissis	1.975,85 €	1.975,85 €		
53	ZEUIVQWCRK71DNX4	696056	14/07/2022	ALESSANDRO	BONFA'	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
54	UVG9ZRCGLQET4EFH	672304	07/07/2022	MYRIAM	BONVISSUTO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
55	9ALGJLGHUR722VRS	568100	09/06/2022	FABRIZIO	BORIONI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
56	YRWGKPFD6HTZA6YK	742204	27/07/2022	BARBARA	BOSCHI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
57	U9G8NG1DB9LHE6QZ	304594	28/03/2022	ALESSANDRA	BOSU	omissis	945,00 €	945,00 €		
58	QZJLCG9IYA8WHPYR	627205	24/06/2022	FRANCESCA	BRESCIA	omissis	1.913,00 €	1.913,00 €		
59	NAYUEKKUJKZ6ANJI	667110	06/07/2022	SIMONE	BROCCHIERI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
60	TWWVAJ3E5QWCGC9B	328546	02/04/2022	VALERIA	BRUNI	omissis	1.863,99 €	1.863,99 €		
61	3BHE3BXHWGYTB863	640408	29/06/2022	MAURIZIO	BRUNO	omissis	2.000,00 €	300,00 €	La documentazione di spesa n.1,3,4,5 è mancante delle ricevute di pagamento. La doc. Di spesa n.2 presenta una ricevuta fiscale di € 500 ma una ricevuta di pagamento di € 300. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
62	HXYTKPA3LLRL4FP8	601286	19/06/2022	BEATRICE	BRUSCHI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
63	K8FAPZIIIVBG6KIE	731279	25/07/2022	MORENO	BURSESE	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
64	ILYKTCHVTXI9E5RL	600969	17/06/2022	PAOLA	BUTINIELLO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
65	HXJVHS2IQZBBU44T	717524	20/07/2022	MARTINA	BUTTARO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
66	KFF9MLYUVUYX8V4L	702990	16/07/2022	TERESA	CACCIAPUOTI	omissis	1.705,07 €	1.205,00 €	La documentazione di spesa n. 2 è mancante della ricevuta di pagamento, è presente uno screenshot di pagamento dal quale non si evince l'intestatario della carta/conto. Lo screenshot di pagamento non permette la verifica della tracciabilità finanziaria. La documentazione di spesa n. 5 presenta un documento fiscale e una ricevuta di pagamento con due importi diversi, pertanto viene riconosciuto l'inferiore tra i due	Art. 3 comma 5 lettera c e f
67	DVWMVAMV516U3797	687784	12/07/2022	ELEONORA	CADDEO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
68	GGUSMNQ2RPDDMBUN	457250	10/05/2022	DAVIDE	CADDIA	omissis	2.000,00 €	1.500,00 €	Richiedente celibe (VA). Documentazione di spesa n. 4 (€ 294,6) mancante della ricevute di pagamento. La documentazione di spesa n. 1 e n. 2 fa riferimento ad acconti per evento matrimonio, equivalente alla tipologia "ristorazione" che è soggetta a tetto di spesa di € 700.	Art. 3 comma 5 lettera c, f ed e
69	XVP6R7RXR2ILDPDU	718350	21/07/2022	VINCENZO	CAFIERO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		

	Codice alfanumerico	Numero protocollo	Data protocollo	Nome richiedente	Cognome Richiedente	Codice fiscale Richiedente	Importo contributo richiesto	Importo contributo concesso	Rilievi dell'Istruttoria/motivazione tagli	Articolo applicato
70	93WXPJQREHA625DM	687815	12/07/2022	PAOLA	CAJELLI	omissis	1.158,40 €	1.158,40 €	La documentazione n.3 è mancante della ricevuta di pagamento. (La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonico e la ricevuta del pos sono ricevute di pagamento	Art. 3 comma 5 lettera c e f
71	7WPW86V7APHT2L94	682043	11/07/2022	FRANCESCO	CAMPOLI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
72	QFAJVLST5YBHX6CP	662132	05/07/2022	FRANCESCA	CANDY	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
73	LRTRMCEDXB18MKPM	570915	09/06/2022	OMERO MARCO	CAPARELLI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
74	9MMR4CWHC7DBUA4K	701189	15/07/2022	GIULIA	CAPATA	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
75	P2RC8M5VYIIIUHGX	705140	18/07/2022	ALESSIO	CAPECCI	omissis	280,00 €	280,00 €	La documentazione di spesa n.1 e 2 è mancante delle ricevute di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
76	KXGLWDS5SD9IWR3A	591097	15/06/2022	ELENA	CAPUANO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
77	AUTZGKWHA22VYLLY	692194	13/07/2022	GABRIELE	CARCANGIU	omissis	839,00 €	839,00 €	La documentazione n. 2 è mancante di ricevuta di pagamento(la fattura e lo scontrino sono documenti fiscali, la quietanza del bonifico e la ricevuta del pos sono ricevute di pagamento)	
78	K9NU68K4Q2LK9VXS	651403	02/07/2022	MARIA PAMELA	CARDACE	omissis	2.000,00 €	35,00 €	La documentazione di spesa n.2 e 3 è mancante delle ricevute di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
79	9A9BMFEPSG1TMD7A	627412	25/06/2022	GIUSEPPE	CARDAMONE	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
80	BC6AEK8UXK5LGWZ2	686092	12/07/2022	ROBERTO	CARDI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €	Nella documentazione presentata è presente anche il preventivo in cui non risulta la voce di affitto location, pertanto viene applicato il tetto di spesa	
81	QKULD9ERRRYBLV73	713514	19/07/2022	CHIARA	CARDUCCI	omissis	1.855,01 €	1.180,00 €	Documento n. 2 e 3 mancante della ricevuta di pagamento. Fattura e scontrino sono documenti fiscali, quietanza del bonifico e ricevuta pos sono ricevute di pagamento	Art. 3 comma 5 lettera c e f
82	Y8UKZHRQ8UIJGER2	706480	18/07/2022	LORENZO	CARFAGNA	omissis	500,00 €	500,00 €	La documentazione di spesa n. 1 e 2 è mancante delle ricevute fiscali.Lo screenshot di pagamento non è esaustivo per la tracciabilità finanziaria. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	
83	SUJ4V866LJNZZ6ZW	699603	15/07/2022	MARTA	CARNEVALI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
84	EIJDPKFB8IM4MXHE	446730	07/05/2022	ANTONIO	CARTOLANO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €	Richiedente celibe (VA)	Art. 3 comma 5 lettera f
85	FFCWUJWQ1ZLCC8I1	677279	10/07/2022	BEATRICE	CARUSO	omissis	2.000,00 €	228,00 €	Documentazione di spesa n.1 non ammessa (assenza di ricevute di pagamento quali bonifico o scontrino del POS - La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento). Documentazione di spesa n.3 n. 4 e n.5 non ammessa (assenza di ricevute di documenti fiscali - fattura o scontrino sono documenti fiscali)	Art. 3 comma 5 lettera c, d e f
86	9DUQ92NV71G8N9J4	702756	15/07/2022	SILVIA	CARUSO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
87	85R1ZRX9Y1CWNCFS	727549	22/07/2022	FABIO	CASCIELLO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
88	FYL545QFUV5PTEFR	729707	25/07/2022	PAOLO	CASTIGLIA	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
89	RF6A8Z18NFZFUA32	439264	05/05/2022	LUCIA	CATALANO	omissis	1.122,00 €	1.122,00 €		

	Codice alfanumerico	Numero protocollo	Data protocollo	Nome richiedente	Cognome Richiedente	Codice fiscale Richiedente	Importo contributo richiesto	Importo contributo concesso	Rilievi dell'Istruttoria/motivazione tagli	Articolo applicato
90	2H6727QXEKQSJNYZ	713584	19/07/2022	GIUSEPPE	CATALDO	omissis	2.000,00 €	1.324,00 €	Documento n.1 e 3 mancante della ricevuta di pagamento. Documento fiscale di spesa n. 3 non ammesso perché mancante dei dati dell'esercente. Documento n. 5 non ammesso perchè mancante del documento fiscale. Fattura e scontrino sono documenti fiscali, quietanza del bonifico e ricevuta pos sono ricevute di pagamento	Art. 3 comma 5 lettera c, d e f
91	93KQIGF7J7CWTG1Q	591131	15/06/2022	SAMANTHA	CATELLI	omissis	1.968,71 €	1.968,71 €		
92	45JXXEWUC35QF3KY	761637	02/08/2022	ALESSANDRA	CAVALIERI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
93	CCG7QKFM5DYRERBH	253058	14/03/2022	CAMILLA	CAVALLARO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
94	77VEXGPGFJL2QX4D	723225	21/07/2022	MAURIZIO	CAVALLARO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
95	EGTDLSPTBHAC25GW	452136	09/05/2022	CLAUDIA	CECCHETTI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €	Richiedente Nubile (VA)	
96	H1M2M76ZDT63YNKY	656449	04/07/2022	DAVIDE	CECCHINELLI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
97	EKK1LEZIM91X1DRF	702817	16/07/2022	AUGUSTO	CELSO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
98	MJAW5QIT7DEPN4P6	707029	18/07/2022	OSCAR	CENTRO	omissis	1.716,35 €	1.716,35 €		
99	LTSNT5482PTH289Y	639955	29/06/2022	EBECCA SHARO	CEPALE	omissis	2.000,00 €	1.900,00 €	La documentazione di spesa n.4 non è ammessa in quanto mancante della rice uta di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
100	QIFNCR7Q4UW7GA66	775938	05/08/2022	ALBERTO	CEPPARI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
101	MN33YU6T4RTQ7XE4	667029	06/07/2022	GIULIA	CERBONI	omissis	2.000,00 €	720,00 €	La documentazione di spesa n.1,3,4 è mancante delle ricevute di pagamento. Lo screenshot non è esaustivo nei dati necessari per la tracciabilità finanziaria. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
102	5486JB9TTH2HDEXS	715643	20/07/2022	MARCO	CERULLI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
103	6X1BWKFSSE9HYLFP	675615	08/07/2022	NCESCO VITTO	CESPA	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
104	995A5J3H4ZU3D3T9	656332	04/07/2022	ALESSANDRA	CHERUBINI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
105	KKMXEUHWV2UMRGS4	703147	17/07/2022	STEFANIA	CHERUBINI	omissis	2.000,00 €	370,00 €	Documento di spesa n. 4 non ammesso (reversale pagata al Comune). La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	comma 2 e Art. 3 comma 5 lettera e ed Art. 4 comma 3 lettera k punto V (che si riferisce ad un
106	XMPXPP6D6RQVQQK7	702899	16/07/2022	MARCO	CHIACCHIERINI	omissis	2.000,00 €	700,00 €	La documentazione di spesa presenta una fattura con descrizione "servizio banqueting" pertanto sono stati considerati ammissibili € 700 per la ristorazione come previsto dall'Avviso	Art. 3 comma 1 lettera e
107	FWJ53YNQZ9Q7FV3M	677150	09/07/2022	MARIA ANNA	CHIATTI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
108	CGGQKUCF2UYYA1AA	684932	12/07/2022	MATTEO	CHIAVOLINI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
109	XJ8WH3VSJY1EB47W	672306	07/07/2022	DANIELE	CICCARELLI	omissis	2.000,00 €	1.135,00 €	La documentazione di spesa n. 4 e 5 è mancante delle ricevute di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
110	JFZVVFVH67QZ58VU	662102	05/07/2022	TERESA	CICCARIELLO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
111	QSZ29MRX9P51INSH	731742	25/07/2022	ALESSANDRO	CICERONI	omissis	2.000,00 €	814,00 €	Le documentazioni di spesa n.1 e n.2 sono mancanti delle ricevute di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f

	Codice alfanumerico	Numero protocollo	Data protocollo	Nome richiedente	Cognome Richiedente	Codice fiscale Richiedente	Importo contributo richiesto	Importo contributo concesso	Rilievi dell'Istruttoria/motivazione tagli	Articolo applicato
112	CGE58DET8XEYG3UE	626307	24/06/2022	LUCA	CIGNITTI	omissis	2.000,00 €	1.968,00 €	Documentazione di spesa n.3-4 (identica) non ammessa (assenza di documentazione fiscale quali fatture o scontrino fiscale: la fattura e lo scontrino sono documenti fiscali)	Art. 3 comma 5 lettera d
113	AQDCC41HZLS9F2H1	707181	18/07/2022	STEFANO	CIPOLLA	omissis	1.447,00 €	1.447,00 €	La documentazione di spesa n. 1 è mancante delle ricevute di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
114	NVKQLC2Y9YDPSJDL	276002	19/03/2022	DENISE	CIPRIANI	omissis	1.119,10 €	443,00 €	Documenti di spesa n.2,3 incompleti della ricevuta di pagamento	Art. 3 comma 5 lettera c e f
115	TGHJ5IXWMEIS1S7M	702751	15/07/2022	SSIMO DOMEN	CLEMENTI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
116	VIYSRV8CVLUDKCS5	354429	08/04/2022	ALDO	COCO	omissis	1.195,66 €	749,66 €	Documentazione di spesa n. 1 e 5 mancante di ricevuta di pagamento	Art. 3 comma 5 lettera c e f
117	KPA2Q6IZRQK2QJSK	651206	01/07/2022	SILVIA	COLACECI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
118	BM1C1UD93DKQXH6B	666228	06/07/2022	SUSANNA	COLICO	omissis	2.000,00 €	900,00 €	La documentazione di spesa n.1 e 2 è mancante delle ricevute di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
119	1MXBMDENZSPRMTMY	333817	04/04/2022	DIANA	COLLEPICCOLO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
120	ITACJBWA9S3VU2GX	723194	21/07/2022	MARTINA	COMANDINI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
121	R14Z5NS5VKD6MYEY	642268	30/06/2022	ANNA MARIA	COMPAGNO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
122	FJWYCPXM963XUMY3	677190	09/07/2022	RICCARDO	COMPAGNUCCI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
123	AEW8MCUNPLFMHPTC	682412	11/07/2022	NICOLE	CONTE	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
124	Q7GFPUJ3HJV9U8K9	407783	27/04/2022	LEONARDO	CORTINA	omissis	1.985,00 €	1.985,00 €		
125	LGSZKSNSUYMTGQEN	400227	24/04/2022	PATRIZIA	COSENZA	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
126	E34A94E6CHEA4H26	707092	18/07/2022	DANIELE	COSIMI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
127	RLKCADEVYIN3ENWM	440853	05/05/2022	BARBARA	CRISCI	omissis	1.892,00 €	1.892,00 €		
128	YSIL5EWW2WVKCCYH	700110	15/07/2022	PRISCILLA	CUCCHIELLA	omissis	1.230,00 €	1.230,00 €		
129	KKCB627F2EPML26C	732713	25/07/2022	EMANUELA	CUGINI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
130	QHDWBLAY4L2BJCVQ	638318	28/06/2022	DARIO	CURTI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
131	NGGYA4JFR9WLJFV2	706956	18/07/2022	CLAUDIA	DABBICCO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
132	Y8MESRBJHJ69QAUF	651629	03/07/2022	ROBERTO	D'ADDARIO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
133	UFQ8T3ZFAMM8S5T1	651240	01/07/2022	MARIA CRISTINA	DALL'OGLIO	omissis	2.000,00 €	300,00 €	La documentazione di spesa n.1,4,5 è mancante delle ricevute di pagamento; la doc. Di spesa n.3 è mancante della ricevuta fiscale. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c, d e f
134	WP4BW8YKJWR78HXW	702215	15/07/2022	CHIARA	DAMANTE	omissis	2.000,00 €	1.360,00 €	La documentazione di spesa n. 1 e 2 è mancante delle ricevute di pagamento. La documentazione di spesa n. 5 è mancante del documento fiscale. La documentazione di spesa n. 3 è ammessa per il minore tra gli importi del documento fiscale e della ricevuta di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c, d e f
135	KRMRGS55F3X94TNL	666595	06/07/2022	FLAMINIA	D'ANGELO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
136	ZVD5TN1HDHXH7TT6	435954	04/05/2022	VINCENZO	DANIELE	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
137	K6DVB6YZIRY6RBT4	713566	19/07/2022	ALESSANDRA	DANIELE	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		

	Codice alfanumerico	Numero protocollo	Data protocollo	Nome richiedente	Cognome Richiedente	Codice fiscale Richiedente	Importo contributo richiesto	Importo contributo concesso	Rilievi dell'Istruttoria/motivazione tagli	Articolo applicato
138	E5QBRWPLKW1AHZRK	410346	27/04/2022	LOREDANA	D'ARIENZO	omissis	2.000,00 €	270,00 €	Documentazione di spesa n. 4 (€ 1200) e n. 5 (€ 800 ma considerati € 700 in quanto trattasi di viaggio di nozze) mancanti delle ricevute di pagamento	Art. 3 comma 5 lettera c, f e g
139	3KCBSXEDYJ3PG5MB	569357	09/06/2022	MARIA GABRIELL	DATTOLO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
140	TW3I9T6K5JA6P1WW	589405	15/06/2022	MARCO	D'AURIA	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
141	HTFTCDK3N8G1QFSU	355112	10/04/2022	ANDREA	DAVÌ	omissis	2.000,00 €	666,00 €	Documentazione di spesa n.1,2,4 mancante di ricevute di pagamento	Art. 3 comma 5 lettera c e f
142	YISETGP3D7FUH1M6	679954	11/07/2022	SETTIMIO	DE CESARIS	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
143	N4A3DSUECGQ6LXGX	445361	06/05/2022	RICCARDO	DE FILIPPIS	omissis	2.000,00 €	1.563,00 €	Documentazione di spesa n. 1 mancante della ricevuta di pagamento	Art. 3 comma 5 lettera c e f
144	9836GRIKTMJ8UFTG	410620	27/04/2022	OSCAR MARIA	DE LEONIBUS	omissis	1.931,60 €	1.931,60 €		
145	ZZRIHMXNG1HU9R1Z	702562	15/07/2022	PIERPAOLO	DE LUCA	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
146	1W1LKT7D5M6YLFTR	627452	26/06/2022	ELENA	DE MAIO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
147	PJZZLH4ZF1JPHY68	650592	01/07/2022	MAURO	DE PALMA	omissis	1.650,00 €	700,00 €	- Documentazione di spesa n.1 non ammessa (assenza di ricevute di pagamento quali bonifico o scontrino del POS - La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento)	Art. 3 comma 5 lettera c e f
148	9HXFSH3A1YVMMH38	584831	14/06/2022	EDOARDO	DE SANTIS	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
149	3D7SNQ8KA969Q6B5	702662	15/07/2022	ANDREA	DE SIMONI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
150	DMMV4Z78XRYDZPCF	675074	08/07/2022	ATHALIE RAMON	DE ZOETE	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
151	I4334UKVNRQW3C41	735645	26/07/2022	MANUELA	DEMIN	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
152	3KT9ND86TVUDKCCM	677174	09/07/2022	ERIKA	DEMURU	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
153	6B7JQ5IP6MPKLMI4	656500	04/07/2022	CRISTINA	DI BARI	omissis	2.000,00 €	1.478,20 €	La documentazione di spesa n.2,3,5 è mancante delle ricevute di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
154	RHTMLGC2Q2RUSJ77	752488	31/07/2022	GIROLAMO	DI GIOVANNI	omissis	1.950,00 €	700,00 €	La documentazione di spesa n1 è mancante di ricevuta di pagamento (la fattura e lo scontrino sono documenti fiscali, la quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento)	Art. 3 comma 5 lettera c e f
155	4X2V4RKU6BDYXPAS	300484	25/03/2022	GIADA	DI GIROLAMO	omissis	1.711,01 €	272,00 €	Documentazione di spesa n. 1, 2 e 4 incompleta della ricevuta di pagamento	Art. 3 comma 5 lettere c e f
156	RLELHMMCSNMD3UQK	584210	14/06/2022	MONICA	DI LEO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
157	JG1JMBYU3EEF7HXK	400393	25/04/2022	VANESSA	DI MAGGIO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
158	3UVASTCFTY8TBQ76	725596	22/07/2022	LUCIANO	DI MARIO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
159	JWH1ER5IGVZAERDT	265681	16/03/2022	EMANUELA	DI NATALE	omissis	1.974,70 €	1.974,70 €		
160	F571GBZ4VNS4KVPA	764675	03/08/2022	TOMMASO	DI REZZE	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
161	8HN4RKMWIERY4366	636101	28/06/2022	SONIA	DI RIENZO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
162	IH4Y3C29PQILL9DH	727665	23/07/2022	MARILISA	DI VITO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
163	UQTUGKV9FG4EFZNY	654144	04/07/2022	STEFANO	DIANA	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
164	RHA3XMY7K8FBBQAE	737808	26/07/2022	GIULIA	DIANA	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
165	K8DZZAVIECMLTGRG	682403	11/07/2022	FRANCESCO	DINARDO	omissis	1.872,00 €	575,00 €	La documentazione di spesa n. 2 e 3 è mancante delle ricevute di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f

	Codice alfanumerico	Numero protocollo	Data protocollo	Nome richiedente	Cognome Richiedente	Codice fiscale Richiedente	Importo contributo richiesto	Importo contributo concesso	Rilievi dell'Istruttoria/motivazione tagli	Articolo applicato
166	AY6TGSRJ2ZNCZ38J	675501	08/07/2022	MARTA	DIONISIO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
167	JK6G71RRNIEMT2P8	736203	26/07/2022	ALESSIA	DOLENTE	omissis	836,40 €	256,40 €	La documentazione di spesa n.2 è mancante della ricevuta di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
168	LWKIJRF75JPIWUSC	666077	06/07/2022	RICCARDO	DONNINI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
169	SFF4KXSQYU7296NR	591322	15/06/2022	ANCA MIHAELA	DUMITRU	omissis	1.574,70 €	1.424,70 €	In domanda sono indicate 4 spese ma sono presenti solo 3 document di spesa, quindi vengono riconosciute le spese rendicontate. La spesa del bouquet è mancante della documentazione fiscale (fattura o scontrino) e della ricevuta di pagamento (quietanza del bonifico o scontrino pos)	Art. 3 comma 5 lettera c, d e f
170	T4Y5VNMI4FPTSFN9	648229	01/07/2022	STEFANO	ESPOSTI	omissis	1.527,00 €	997,00 €	Il documento di spesa n. 2 è mancate della ricevuta di pagamento. Fattura e scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento	Art. 4 comma 5 lettera a. Art. 3 comma 5 lettera c e f
171	14PG1CPUATZK6A92	676983	08/07/2022	BERNARDO	FABBRI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
172	UXFPZW2GVFARB8RB	677345	10/07/2022	FABIO	FABIANI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
173	AQ3G1DE4YBFXYPW4	361016	11/04/2022	MARCO	FABRETTI	omissis	700,00 €	700,00 €		
174	8VS31T7XAZ7HQ9ZW	702747	15/07/2022	FRANCESCO	FANTAUZZI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
175	KK231RVSWTALZYE7	359329	11/04/2022	MELISSA	FARAONE	omissis	1.846,17 €	1.846,17 €		
176	9DYDVYFS6IP5VT9R	656739	04/07/2022	DAVID	FASCIOLO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
177	M7KGFTTZBQX4CZYZ	720883	21/07/2022	BENEDETTA	FAVALE	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
178	3SNAGYKEYL8CFXDD	627464	26/06/2022	ANTONIO	FAZZARI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
179	L34LJ833S4D1CDX1	626865	24/06/2022	CRISTINA	FELICIANI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
180	RDXARRGWM3399R7M	722976	21/07/2022	FABRIZIO	FELICIELLO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
181	9WA8D88UBX6A3GK8	627006	24/06/2022	FRANCESCA	FERLITO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
182	L5RY91VDCBSEGSX3	643883	30/06/2022	MARIA CELESTE	FERRARO	omissis	1.972,00 €	1.972,00 €		
183	MTS1UMQWXQP4BY14	751845	30/07/2022	ANTHEA	FERRARO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
184	AH5DFZTEWADRY5QW	665225	06/07/2022	LORENZO	FERRUCCI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
185	NQC8IQR65577N2PV	651205	01/07/2022	VALENTINA	FEZZA	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
186	6X7XJME1NDMD6VRA	659096	05/07/2022	SARA	FILANTI	omissis	2.000,00 €	100,00 €	La documentazione di spesa n.1,2,4 è mancante delle ricevute di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
187	DAZW4ZAUSCVBV8GQ	727593	22/07/2022	FEDERICA	FIORI	omissis	2.000,00 €	600,00 €	La documentazione di spesa n.1,3,4,5 è mancate delle ricevute di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
188	2LB7WRW2A63DZL76	703095	17/07/2022	FABIANA	FIORILLI	omissis	514,57 €	514,57 €		
189	V3IRB3BSYYRCWW8M	645732	30/06/2022	NATALINO	FORCINA	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
190	16JM553H7PS9JZ7U	708366	18/07/2022	EMANUELE	FORTE	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
191	DZ23FKKMLIB2U37S	275720	18/03/2022	DAVIDE	FORTUNA	omissis	2.000,00 €	700,00 €	Documento di spesa n.2 incompleto nella documentazione e importi non corrispondenti	Art. 3 comma 5 lettera c e f, d
192	KFWM5M8RSJF3PEJH	335157	05/04/2022	ANTONELLO	FRUNGILLO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
193	GYQJ7N4YV3LMGVD5	677320	10/07/2022	SABINA	FULLONI	omissis	1.171,50 €	1.171,50 €		
194	ECA8MAK7UTTE6RIA	376461	14/04/2022	FABIO	FUSCO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		

	Codice alfanumerico	Numero protocollo	Data protocollo	Nome richiedente	Cognome Richiedente	Codice fiscale Richiedente	Importo contributo richiesto	Importo contributo concesso	Rilievi dell'Istruttoria/motivazione tagli	Articolo applicato
195	3JTES22Q3D7XK5DF	651279	01/07/2022	IVAN	FUSCO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
196	XY7UXHAM579GKL2I	632289	27/06/2022	TIZIANA	GALETTA	omissis	1.654,00 €	1.654,00 €		
197	EDVUYPKK1I1I8EV3	333968	04/04/2022	ALESSANDRA	GALLI	omissis	1.057,34 €	1.057,34 €		
198	7WVYSHQQ4R8PWIDR	431272	03/05/2022	MIRIAM	GALUPPO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
199	UQCS3SRRKCBP4S1N	595816	16/06/2022	ALFREDO	GAVINI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
200	Z3KAEY5XAYQFYZG3	410949	28/04/2022	PAOLO	GAVIOLI	omissis	1.053,94 €	1.053,94 €		
201	7Z9K5S9BNQ9MMAV6	637443	28/06/2022	SALVATORE	GENTILE	omissis	1.930,00 €	1.930,00 €		
202	6LFQR4NP4JDFGSDP	656756	04/07/2022	FLAVIO	GENTILI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
203	IBNGYES3Z8R3LSGI	298516	25/03/2022	IULIAN	GEORGESCU	omissis	1.930,00 €	1.930,00 €		
204	AV1T579N1A3GB7HI	656158	04/07/2022	IRENE	GERMINI	omissis	1.131,70 €	428,80 €	La documentazione di spesa n.2 e 5 è mancante delle ricevute di pagamento. Documento n. 2 è mancante anche del documento fiscale (gestionale non equivale a fiscale/commerciale). La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
205	QJVSRQ368FKPTL1R	651367	02/07/2022	LUANA	GERVASI	omissis	2.000,00 €	1.900,00 €	La documentazione di spesa n. 3 reca chiaramente la voce "Ricevimento" pertanto è applicato il tetto di spesa. La spesa n. 4 non è ammessa (alloggio ospiti)	comma 2 e Art. 3 comma 5 lettera e ed Art. 4 comma 3 lettera k punto V
206	NICC7CSFPZAKMAPK	649438	01/07/2022	ERIKA	GETULI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
207	1GU5XJV45W8QQ7BH	571159	09/06/2022	LETIZIA	GIACOMI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
208	IJ15QZDKNYU5AXKY	680279	11/07/2022	EMILIANO	GIANFORTI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
209	JFFKHCQ6JYC2SYGC	667203	06/07/2022	FABIO	GIOIOSA	omissis	1.970,00 €	1.970,00 €		
210	IUWRNTGLYFXXMN9V	649017	01/07/2022	DANIELE	GIOVANNETTI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
211	1H6F8UNQTULC4KSJ	648618	01/07/2022	FRANCESCO MA	GIOVENE	omissis	2.000,00 €	700,00 €	Nella quietanza del bonifico è indicato "caparra pranzo"	Art. 3 comma 1 lettera e
212	DDC4VE9Y9YENGAXL	606729	20/06/2022	FABIANO	GIUSTINI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
213	1U5WWKLWH19PZ29Y	560946	07/06/2022	CRISTINA	GNESSI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €	Documentazione di spesa n. 3 non ammessa (assenza di ricevute di pagamento - 400)	Art. 3 comma 5 lettera c e f
214	YDNH93XRY5GQ3LDM	566202	08/06/2022	GIORGIO	GRASSI	omissis	2.000,00 €	1.950,00 €	Documento di spesa n. 4 non ammesso perché mancante della ricevuta di pagamento. Lo Screenshot non è ammesso perché mancano dati relativi all'esercente	Art. 3 comma 5 lettera c e f
215	WLQDDJ7XKS6FR1ZA	590964	15/06/2022	ELEONORA	GRASSO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
216	8QAWEYT7NJYNPT5S	723108	21/07/2022	ILENIA	GRENGA	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
217	Q6R1TFY93N2RMBPP	683688	12/07/2022	ELEONORA	GRILLO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
218	23D24JV2J3UA2JXM	446718	07/05/2022	GIANLUCA	GUIDO	omissis	2.000,00 €	1.342,40 €	Richiedente celibe (VA) . La documentazione di spesa n.2 viene considerata di tipologia "ristorazione" AMMISSIBILE fino a 700 euro, n. 3 (€ 2.333) non è AMMISSIBILE in quanto non è stato specificato nella causale che trattasi di "affitto villa" quindi viene considerata "ristorazione". Per rendere l'affitto della location AMMISSIBILE, in fattura dovevano essere presenti le due voci "banchetto" e "affitto location" con i relativi importi, come indicato nelle FAQ	Art. 3 comma 1 lettera e
219	KPH44NREMMSBKBDZ	600989	17/06/2022	MARIANGELA	GULLÀ	omissis	2.000,00 €	1.700,00 €	Documento n. 4 mancante della ricevuta di pagamento (quietanza del bonifico o ricevuta pos)	Art. 3 comma 5 lettera c e f

	Codice alfanumerico	Numero protocollo	Data protocollo	Nome richiedente	Cognome Richiedente	Codice fiscale Richiedente	Importo contributo richiesto	Importo contributo concesso	Rilievi dell'Istruttoria/motivazione tagli	Articolo applicato
220	7UMTEHHGLAZB396T	672598	08/07/2022	:NRIETTA ROZAI	HODOS	omissis	1.830,00 €	1.330,00 €	La documentazione di spesa N.1 e 4 è mancante delle ricevute di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
221	YT3Z4KUCPFFTRFDI	732757	25/07/2022	PIO	IACOBELLI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
222	LECJZ1WBVIFC6ISQ	687852	12/07/2022	FRANCESCO	IACOBONI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
223	2GBC3CTT1XLLQARD	628634	27/06/2022	MANUELA	IACOPELLI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
224	ZX1L2MA94XV9IGML	713634	20/07/2022	)ANA ALEXANDI	IGNAT	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
225	9M76AIBZLX41T3ZN	691390	13/07/2022	CINZIA	IMPERATO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
226	8KDWVDMJNZJUNC2X	732731	25/07/2022	STEFANO	INNOCENZI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
227	2G5UF2ZZSYCR23T1	692695	13/07/2022	VITTORIA	IORIO	omissis	1.857,00 €	1.857,00 €		
228	5HXN4THBE9LG5GB6	362392	12/04/2022	NICOLA	IPPOLITI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
229	4VJ2LNNL4PF23CJ7	703063	17/07/2022	ALICE	IUSO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
230	9N623RHD1AQYWUMD	600198	17/06/2022	ANTONIO	IZZO	omissis	2.000,00 €	605,00 €	Documenti di spesa n. 2 e 3 mancanti del documento fiscale (fattura o scontrino). La ricevuta e il buono di consegna non sono fiscalmente validi	Art. 3 comma 5 lettera d
231	AW8YH433VHK2H76M	371514	13/04/2022	MALIKA	KUMLIEN	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
232	ADKIPA9ERTGJXW13	632452	27/06/2022	VINCENZO	LA DUCA	omissis	743,02 €	743,02 €		
233	XDUT4G4889EDMU8N	651518	03/07/2022	SIDI	LAGATTOLLA	omissis	1.098,00 €	1.098,00 €		
234	QD94CGTH7HBZMBYW	727856	23/07/2022	MASSIMILIANO	LATTANZI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
235	Q2YVABZAH8BHHWC6	761846	02/08/2022	ERIKA	LAVOSI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
236	TULG3JR8M1HIW65I	658003	05/07/2022	RINALDO	LAZZARI	omissis	1.603,80 €	1.603,80 €		
237	48ML5H7ZC7NF82BT	741110	27/07/2022	MIRKO	LEANDRI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
238	ZN1YTUDDZUXHSZUU	685801	12/07/2022	LUCA	LELI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
239	MUD4P5F3AAPL7ILI	325302	01/04/2022	NGELIQUE ROQ	LENON	omissis	862,40 €	862,40 €		
240	B1D5YUIBI2M8LN9P	382473	19/04/2022	ANDO VITO ANT	LEONE	omissis	1.265,00 €	1.265,00 €		
241	PL6CRTVJF1UUEJKA	290446	23/03/2022	SALVATORE	LEONETTI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €	La notifica d'inammissibilità per la domanda prot. 290446 non è avvenuta in tempi ragionevoli, la domanda presentata in data 23/03/2022 viene esclusa con questo elenco. Pertanto, poiché al richiedente non è stata data la possibilità di ripresentare la domanda mentre le risorse erano ancora disponibili, contestualmente al richiedente viene garantita la priorità acquisita riconoscendo il contributo alla nuova domanda presentata in data 28/11/2022 con prot. 1200136 codice alfanumerico YASPXB1EL2SM4QIT	
242	DGJX54K9HB6Y4QM4	339219	05/04/2022	HANNA	LESHCHUK	omissis	735,00 €	735,00 €		
243	G4WFHFJPKP6T8C4Q	606715	20/06/2022	MATTEO	LETER	omissis	1.976,10 €	1.976,10 €		
244	UX2TFR2FGDA9GTTG	712513	19/07/2022	MARCO	LETTERI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
245	8PWRPN1R3ITPC25K	560689	07/06/2022	MARCO	LIMITI	omissis	1.924,00 €	1.924,00 €		
246	SHR7IPKXGW2SJR7E	591362	15/06/2022	JESSICA	LOCONTE	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
247	6U8IQS3I7B28BUK2	632620	27/06/2022	MANUELA	LOMBARDI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
248	47GGAPS63ATX3CKA	727749	23/07/2022	GIOVANNI	LONGO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
249	S8DELB329UM43CKA	322265	31/03/2022	MARCO AURELI	LORUSSO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		

	Codice alfanumerico	Numero protocollo	Data protocollo	Nome richiedente	Cognome Richiedente	Codice fiscale Richiedente	Importo contributo richiesto	Importo contributo concesso	Rilievi dell'Istruttoria/motivazione tagli	Articolo applicato
250	KKRLBFEYIFTAYU4Q	720103	21/07/2022	ANDREA	LORUSSO	omissis	2.000,00 €	762,50 €	Spese di 500 euro, 610 euro e 700 euro (per il banchetto) non ammesse perché mancati della ricevuta di pagamento. Fattura e scontrino sono documenti fiscali, quietanza del bonifico e ricevuta pos sono ricevute di pagamento	Art. 4 comma 5 lettera a. Art. 3 comma 5 lettera c e f
251	7FQXF657117VJWVA	717525	20/07/2022	DANILO	LOTTO	omissis	2.000,00 €	199,20 €	La documentazione di spesa n1-4-5 è mancante di ricevuta di pagamento, la documentazione di spesa n 2, 4 e 5 è mancante del documento fiscale - l'esercente deve essere dotato di partita iva (la fattura e lo scontrino sono documenti fiscali, la quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento)	Art. 3 comma 5 lettera c, d e f
252	57R4BD96W49561SG	597689	17/06/2022	ALESSANDRA	LUCCHIN	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
253	P3AJWY5CRVSQKP1X	729018	25/07/2022	MAURO	LUCCI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
254	3AFI9T4FCE7MUL2G	749614	29/07/2022	EMANUELA	LUCCI	omissis	2.000,00 €	1.000,00 €	Le documentazioni di spesa n.2 e 3 sono mancanti delle ricevute di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento	Art. 3 comma 5 lettera c e f
255	H2SIJ13LAJQHCII5	736450	26/07/2022	ANTONIO	LUCIDI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
256	QB9B4W1ATZACVHVC	717935	20/07/2022	CLAUDIA	LUPO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
257	PH74YKMNKE3RHD4K	686945	12/07/2022	FEDERICA ELISA	MACINANTE	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
258	TMJ66G2I2SDLHYS5	627271	25/06/2022	ANGELO	MAGRELLI	omissis	2.000,00 €	1.664,00 €	- Documentazione di spesa n.2 non ammessa (assenza di ricevute di pagamento quali bonifico o scontrino del POS - La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento. Fattura e scontrino sono documenti fiscali)	Art. 3 comma 5 lettera c e f
259	NGM4HY6D4MU4TIAA	725019	22/07/2022	SONIA	MAGRELLI	omissis	2.000,00 €	649,00 €	La documentazione di spesa n.1,3,4,5 è mancante delle ricevute di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento	Art. 3 comma 5 lettera c e f
260	YM3GMS7MPURNVIHS	677334	10/07/2022	STEFANO	MALAGIGI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
261	KYM7A74SYK215S3P	589582	15/06/2022	FABIO	MALERBA	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
262	3H5HDVA8GVY9FB51	723237	22/07/2022	ILARIA	MALTA	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
263	LC8JYS54L6EC5W1F	737848	26/07/2022	FEDERICO	MAMMONE	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
264	S39XE84G7EWPB1DA	275828	18/03/2022	MARCELLA	MANCINELLI	omissis	2.000,00 €	1.340,00 €	Documentazione di spesa n 3 e 4 incompleta della ricevuta di pagamento	Art. 4 comma 3 e comma 5 lettera a. Art. 3 comma 5 lettera c e f
265	LIN7E2KMRVHN6CAK	627052	24/06/2022	ROMEO	MANCORI	omissis	2.000,00 €	200,00 €	I documenti di spesa n. 1, 2, 3 hanno la copia parziale della ricevuta di pagamento in cui non si vedono i dati dell'esercente.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
266	2UFZ8IVJJY9WUAYV	732781	25/07/2022	GIUSEPPE	MANCUSO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
267	8HU66SZMZ5SIVP8B	371876	13/04/2022	MARIO	MANFREDI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
268	HYNTY3KKP191EH5F	664544	06/07/2022	FRANCESCO	MARANO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
269	RQXEAQ7D7MK9FEL8	592761	16/06/2022	GIORGIO	MARCOALDI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
270	F8JAI1F7USQ5677I	688064	12/07/2022	INGRID	MARCUCCI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
271	2XDFZ46EUMHU1682	601209	19/06/2022	ANNA CHIARA	MARGOTTINI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		

	Codice alfanumerico	Numero protocollo	Data protocollo	Nome richiedente	Cognome Richiedente	Codice fiscale Richiedente	Importo contributo richiesto	Importo contributo concesso	Rilievi dell'Istruttoria/motivazione tagli	Articolo applicato
272	8PDINX1JKYKJ1C3P	702988	16/07/2022	GIORGIO	MARI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
273	DKDJ1MXHD54LJA37	670739	07/07/2022	ERNESTO	MARIANO	omissis	2.000,00 €	1.400,00 €	Documentazione di spesa n. 3 non ammessa (violato il tetto di spesa previsto per il viaggio di nozze)	Art. 3 comma 1 lettera g
274	SBJPK9CXC3T1G24C	412986	28/04/2022	DORINA	MARIIAN	omissis	2.000,00 €	1.437,00 €	Documentazione di spesa n. 4 mancante del documento fiscale e dell'estratto conto in cui si evinca che l'assegno sia stato incassato, n. 5 mancante del documento fiscale	Art.3 comma 5 lettera c e f
275	Z6K6BRIYGVVV9XVT	718058	20/07/2022	MICHELE	MARINELLI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
276	TQK4VL7CDW1K652C	632735	27/06/2022	MATTIA	MARINI	omissis	2.000,00 €	700,00 €	La documentazione di spesa n. 1,2,3,4 è mancante delle ricevute di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
277	C21DA687FWWXQD3X	660498	05/07/2022	ANGELICA	MARINI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
278	HPSUX7WZ3JRUBPFJ	702970	16/07/2022	GIUSEPPE	MARINO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
279	8NEFNMRT1VGJU3MM	591052	15/06/2022	GAIA	MARRUNCHEDD	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
280	236RG9M5CDJFHNHR	583698	14/06/2022	FRANCESCA	MARSICANO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
281	EIMKA4R1YUUFDM61	677248	09/07/2022	ANDREA	MARSICO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
282	NL5ZT2MHNDKTLTN9	692825	13/07/2022	VALENTINA	MARTINI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
283	IT1LH9RLE7MGX2A4	702911	16/07/2022	DANIELE	MARTINI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
284	81HY99N55KKY5ZYX	682276	11/07/2022	STEFANO	MARTINO	omissis	1.980,00 €	1.980,00 €		
285	LS1X2DCMQ2NAC39M	651501	03/07/2022	GIUSEPPE	MASSA	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
286	D621DIM2B3VWLUPH	716208	20/07/2022	GIULIA	MASSARELLA	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
287	9JQFWKYGWEYWETGK	601189	18/06/2022	ANTONELLA	MASSARO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
288	HNQV32SUERECBBIK	677366	10/07/2022	STEFANO	MASSELLI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
289	QVHFJDE1YNX9I4RF	445670	06/05/2022	SUSANNA	MASTROFINI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
290	J6VWPGE8MTZW3UCH	662080	05/07/2022	FERDINANDO	MASTROIANNI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
291	LJMC8459Q6SHFKGF	627424	25/06/2022	BARBARA	MAURIZI	omissis	992,18 €	992,18 €		
292	QJFAX1G13YR5QEJ9	646171	30/06/2022	STEFANO	MAZZARELLI	omissis	2.000,00 €	1.143,90 €	La documentazione di spesa n.1,2,3 è mancante delle ricevute di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
293	JAIC3MTHLGPSL2RS	558232	07/06/2022	TOMMASO	MAZZETTO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
294	ATDE5Y1ANCZM91VA	426887	03/05/2022	CLAUDIO	MAZZI	omissis	923,45 €	771,45 €	Documentazione di spesa n.4 (€ 150) non ammessa, trattasi di pagamento verso il comune	1, comma 2 e art. 3 comma 5 lettera e) ed art.4 comma 3 lett. k) punto V (che si riferisce ad un rivenditore e non ad un ente pubblico).
295	Q1GKQLQH3BRKY26G	409096	27/04/2022	BRUNO	MAZZONI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
296	C8IMEHRENX2A6D5U	675174	08/07/2022	MASSIMILIANO	MEGA	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
297	A6T1LXB967HPL5R6	702995	16/07/2022	PAOLA	MEGOZZI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
298	P3BMM285J94K3ZXH	642495	30/06/2022	GIORGIA	MEIARINI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
299	5DHMCA2YUCCQVT3A	731662	25/07/2022	FRANCESCO	MELARAGNI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
300	549YI8PMBQ2GRL4V	258856	15/03/2022	DANIELE	MELIA	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		

	Codice alfanumerico	Numero protocollo	Data protocollo	Nome richiedente	Cognome Richiedente	Codice fiscale Richiedente	Importo contributo richiesto	Importo contributo concesso	Rilievi dell'Istruttoria/motivazione tagli	Articolo applicato
301	P7MXYDNLRCUTQUXP	627064	24/06/2022	CLAUDIA	MENCARELLI	omissis	2.000,00 €	174,00 €	Documento n. 1 mancante della ricevuta di pagamento (quietanza del bonifico o ricevuta pos). Il documento n. 2 è costituito da 3 scontrini e 3 ricevute di pagamento, ma solo per una coppia di queste gli importi coincidono	Art. 3 comma 5 lettera c e f
302	FRCGUCBJMATUVRVQ	660934	05/07/2022	CHIARA	META	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
303	MCQLCLP7IMGM95V4	648270	01/07/2022	FEDERICA	MICHELI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
304	FF5LCIBJ3ZRWRN1C	662126	05/07/2022	SILVIA	MIGLIORI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
305	8YEVPR4SDPTGHZ9E	697250	14/07/2022	FEDERICO	MILONE	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
306	L675PKM8WA6NADBG	722841	21/07/2022	ALESSANDRA	MINICHETTI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
307	CXSA9DRNR7TNPKTG	431273	03/05/2022	FEDERICA	MINICUCCI	omissis	700,00 €	700,00 €		
308	5UCK5FNIZ6YL77IJ	353750	08/04/2022	ALBA	MIROLO	omissis	1.512,90 €	1.512,90 €		
309	C7Z67AE6A8IYCKML	701812	15/07/2022	JA ANTONIA LA	MITAROTONDA	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
310	PHS6K9FNZ9TVBIX4	651412	02/07/2022	THOMAS	MOI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
311	CC4S5C87P4LN31CM	680107	11/07/2022	ANNA MARIA	MONTANI	omissis	2.000,00 €	1.552,00 €	Documentazione di spesa n.4 non ammessa (assenza di ricevute di pagamento quali bonifico o scontrino del POS - La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento)	Art. 3 comma 5 lettera c e f
312	VZL8KNYKMSXXYYT6	702934	16/07/2022	DANIELE	MONTI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
313	UVU311XGVGQSCNT1	745311	28/07/2022	LAURA	MORABITO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
314		751842	30/07/2022	ANNA	MORASCA	omissis	2.000,00 €	1.400,00 €	Documentazione di spesa n 03 non ammessa (assenza di ricevute di pagamento quali bonifico o scontrino del POS). La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
315	E9C1B9ZYDMDK5RP5	410829	28/04/2022	MARCO ELIA	MORETTI	omissis	1.866,00 €	1.866,00 €	Documentazione di spesa n. 1 non AMMISSIBILE (pagamento verso il Comune)	comma 2 e art. 3 comma 5 lettera e) ed art.4 comma 3 lett. k) punto V (che si riferisce ad un rivenditore e non ad un ente pubblico).
316	GMVL2V3KBT3BQS5T	704319	18/07/2022	ALESSANDRO	MORI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
317	IZIL5VLEBB1E1VZR	732740	25/07/2022	SAVERIO	MORONI	omissis	2.000,00 €	1.245,00 €	La documentazione di spesa n.3 non è ammissibile in quanto non compatibile con le finalità dell'avviso (pagamento reversale Comune)	Art. 1 comma 2 e Art. 3 comma 3 lettera e ed Art. 4 comma 3 lettera k punto V (che si riferisce
318	ACXA56ELZJLAHH9B	617540	23/06/2022	EMILIANO	MOSCA	omissis	2.000,00 €	700,00 €	La spesa è di tipo Banchetto, chiaramente indicato in fattura. Violazione del tetto massimo per la ristorazione	Art. 3 comma 1 lettera e
319	9PH133B1861QDP2P	661506	05/07/2022	FLAVIA	MOZZETTI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
320	BMATBH1E2GX5ZERH	603717	20/06/2022	MONICA	MUSARRA	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
321	57ME8AXMYQZ5FUFC	728021	24/07/2022	GIANLUCA	MUSUMECI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
322	NGQ4128WJXWL41HR	627417	25/06/2022	ALESSIA	NARDELLA	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
323	G5JVEJSEHFSAUG35	601354	19/06/2022	DANIELE	NARDI	omissis	2.000,00 €	650,82 €	Documento n. 1, 2 e 5 mancante della ricevuta di pagamento (quietanza del bonifico o ricevuta pos) esaustiva per la tracciabilità finanziaria	Art. 3 comma 5 lettera c e f. Art. 3 comma 1 e Art. 3 comma 5 lettera d
324	HE5DE6FCQ4WKLF5Y	627184	24/06/2022	ANTONIO	NASCA	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
325	NR1JW7VHRQ3PIYNY	327760	01/04/2022	LUCIA MIHAELA	NEAMTU	omissis	2.000,00 €	1.151,51 €	Documentazione di spesa n. 3 incompleta del bonifico bancario e n. 4 gli importi non coincidono nella documentazione di spesa	Art. 3 comma 5 lettera f
326	BUSB4V9P585KTF4W	410473	27/04/2022	MARCO	NICACCI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
327	7X2G5N5ESIHFQ32P	719675	21/07/2022	ROBERTO	NIGRO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		

	Codice alfanumerico	Numero protocollo	Data protocollo	Nome richiedente	Cognome Richiedente	Codice fiscale Richiedente	Importo contributo richiesto	Importo contributo concesso	Rilievi dell'Istruttoria/motivazione tagli	Articolo applicato
328	V879BGEBQT4KQAW5	703062	17/07/2022	ALESSANDRA	NOCE	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
329	38G7YEQJ7W2YTE79	741062	27/07/2022	STEFANO	NONNI	omissis	2.000,00 €	1.858,10 €	La documentazione dispesa n. 3 è mancante della ricevuta di pagamento. Lo screenshot non è esaustivo ai fini della tracciabilità finanziaria. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
330	N6KZN1245WM95SW5	627475	26/06/2022	ANDREA	ORESTINI	omissis	2.000,00 €	458,00 €	Documentazione di spesa n.1-2-3-4 non ammessa (assenza di ricevute di pagamento quali bonifico o scontrino del POS - La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento)	Art. 3 comma 5 lettera c e f
331	12FTWFEPWQVRVIHE	651390	02/07/2022	MARCO	PALUMBO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
332	DL81TGUYHJZ6VAJ5	681926	11/07/2022	LORENZO	PAOLONI	omissis	1.965,40 €	1.965,40 €		
333	V2B5YKQMYP2NZ9WU	627336	25/06/2022	MATTIA	PAOLUCCI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
334	57WHTS12QJN3CJ4R	749869	29/07/2022	MICHELE	PASQUINI	omissis	1.269,85 €	569,85 €	La documentazione di spesa n1 non è ammessa, ricevuta di pagamento intestato a terzi (la fattura e lo scontrino sono documenti fiscali, la quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento)	Art. 3 comma 2. Art. 3 comma 5 lettera c e f
335	8X4U8M8GPWZ94LW8	698252	14/07/2022	CHIARA	PASSACANTILLI	omissis	2.000,00 €	630,00 €	La documentazione di spesa n.2-3-4 è mancante di ricevuta di pagamento (la fattura e lo scontrino sono documenti fiscali, la quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento)	Art. 3 comma 5 lettera c e f
336	NTYQAPRR964T6L7S	680106	11/07/2022	PIERA	PATISSO	omissis	2.000,00 €	450,00 €	Documentazione di spesa n.1-4-5 non ammessa (assenza di ricevute di pagamento quali bonifico o scontrino del POS - La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento). Documentazione di spesa n.3 non ammessa (spese non compatibili con le finalità dell'avviso /COMUNE)	Art. 3 comma 5 lettera c e f. Art. 1 comma 2 e Art. 3 comma 5 lettera e ed Art. 4 comma 3 lettera k punto V (che si riferisce ad un rivenditore e non ad un ente pubblico)
337	H7RZZEN8U3L1X49J	682456	12/07/2022	AROL MILAGRO	CARCAJA YARA	omissis	1.026,00 €	326,00 €	La documentazione di spesa n.3 non è ammissibile in quanto mancante della ricevuta di pagamento. Lo screenshot non è esaustivo nei dati necessari per la tracciabilità finanziaria. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
338	QSYT5UF8MYNZHUY7	677335	10/07/2022	FABIO	PAZZINI	omissis	1.780,00 €	1.780,00 €		
339	UEL8M6WSY7KC1R7R	702796	16/07/2022	ELEONORA	PEDE	omissis	2.000,00 €	780,00 €	La documentazione di spesa n. 2-3-4 è mancante della ricevuta di pagamento (la fattura e lo scontrino sono documenti fiscali, la quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento)	Art. 3 comma 5 lettera c e f
340	VSASYE6GXD47X73S	646375	01/07/2022	GAETANO	PEDULLA'	omissis	2.000,00 €	1.300,00 €	'- Documentazione di spesa n. 4 non ammessa perché si tratta di un documento gestionale (assenza di documentazione fiscale quali fatture o scontrino fiscale - la fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento)	Art. 3 comma 5 lettera d
341	XCKY9S3UH9WRZM3Y	601225	19/06/2022	TIZIANA	PELAGATTI	omissis	2.000,00 €	1.481,00 €	Documento n. 3 mancante della ricevuta di pagamento (quietanza del bonifico o ricevuta pos)	Art. 3 comma 5 lettera c e f
342	48SHRGFAL7THES9H	660744	05/07/2022	SAMUELE	PELLEGRINI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
343	699MZSNCFTGA4I5N	290423	23/03/2022	MASSIMO	PERFETTI	omissis	1.147,98 €	1.147,98 €		
344	Q4NXWNVD71HYLMIT	741431	27/07/2022	RAFFAELE	PERROTTA	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		

	Codice alfanumerico	Numero protocollo	Data protocollo	Nome richiedente	Cognome Richiedente	Codice fiscale Richiedente	Importo contributo richiesto	Importo contributo concesso	Rilievi dell'Istruttoria/motivazione tagli	Articolo applicato
345	8ITMBVG4PV2URTQ7	668494	07/07/2022	VALENTINA	PETRONI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €	Documentazione di spesa n.2-4-5 non ammessa (La contabile di pagamento non riporta i dati del fornitore beneficiario - La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.)	Art. 3 comma 5 lettera c e f
346	P4QP41BW9685EXIY	716058	20/07/2022	MARZIA	PETROSELLI	omissis	2.000,00 €	410,75 €	Documento n. 2 mancante della ricevuta di pagamento. Documento n.3 non ammesso perchè mancante del documento fiscale. Fattura e scontrino sono documenti fiscali, quietanza del bonifico e ricevuta pos sono ricevute di pagamento	Art. 3 comma 5 lettera c, d e f
347	NFR2KEXERPUHLJUY	668645	07/07/2022	SAVERIO	PETRUZZELLI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
348	BZB34H7PFVH5YTGL	675979	08/07/2022	FRANCESCA	PEZZI	omissis	930,00 €	930,00 €		
349	A4IU8121LKHGRZPD	677070	09/07/2022	ENRICA	PIATTI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
350	RFYP3AQYUACSNZ2N	677065	09/07/2022	CHIARA	PICCHI	omissis	2.000,00 €	726,00 €	La documentazione di spesa n.2 è mancante della ricevuta di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
351	MYYWDWTCB4I4QWN8	574793	10/06/2022	MANUELA	PIERUCCI	omissis	2.000,00 €	977,20 €	Documento di spesa n. 2 non ammesso perché è il pagamento alla SIAE, Documenti di spesan. 3 e 4 non ammessi perché mancanti della ricevuta di pagamento (quietanza del bonifico o ricevuta pos)	Art. 1 comma 2 e Art. 3 comma 5 lettera e ed Art. 4 comma 3 lettera k punto V (che si riferisce ad un rivenditore e non ad un ente pubblico). Art. 3 comma 5 lettera c e f
352	6389CAXWEUZ7M8L5	727874	24/07/2022	CHIARA	PILERI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
353	B92DE5FNJ5T1A1TA	732824	25/07/2022	ANNALISA	PILOTTO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
354	FDVTXDFFLXQSQLZD	601118	18/06/2022	AGOSTINO	PINNA	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
355	DB2AY1GESJTIC85I	575939	10/06/2022	MARCO	PINTUS	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €	VA	
356	N3XHBCDVQLGQYGSK	732121	25/07/2022	FRANCESCA	PINZI	omissis	1.930,01 €	1.930,01 €		
357	9ERGNT73UXBEDTF8	606723	20/06/2022	GIULIANO	PIROLLI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
358	1C2KLNNIUHG9IB23	656994	05/07/2022	ADRIANO	PIROZZI	omissis	1.410,00 €	1.260,00 €	La documentazione di spesa n.4 non è ammissibile in quanto non compatibile con le finalità dell'Avviso (pagamento verso il Comune).	Art. 1 comma 2 e Art. 3 comma 5 lettera e ed Art. 4 comma 3 lettera k punto V (che si riferisce ad un rivenditore e non ad un ente pubblico)
359	MSFI45PWF6L7ZEKZ	581519	13/06/2022	NICOLA	PISANO	omissis	2.000,00 €	1.504,00 €	Documento di spesa n. 1 non ammesso perché la proposta di commissione non è un documento valido fiscalmente. Un documento valido fiscalmente è la fattura o lo scontrino	Art. 3 comma 5 lettera d
360	816HBUU1UKECTNFY	727761	23/07/2022	ALESSIO	PIZZURRO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
361	TVC4RG6X1AEC78GL	732369	25/07/2022	DARIO	POIESE	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
362	UKFD1EQWM5IZFJTC	659507	05/07/2022	CARLOTTA	POLITANO	omissis	1.400,00 €	1.400,00 €		
363	ZTIZSJLTANDZSU6V	662103	05/07/2022	MARIACHIARA	POLLICINA	omissis	2.000,00 €	1.795,00 €	Documento di spesa n. 5 mancante del documento fiscale. Fattura e scontrino sono documenti fiscali, quietanza del bonifico e ricevuta pos sono ricevute di pagamento	Art. 3 comma 5 lettera d
364	6JSBY5BQRPHHK7ZB	633911	28/06/2022	MARCO	POMPEI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
365	2F5UJ45463SGT4CE	412280	28/04/2022	CHIARA	PONZIANELLI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
366	S9VPTVKGE2B81CKQ	383839	19/04/2022	FABIOLA	PORRETTA	omissis	700,00 €	700,00 €		
367	61R9D9JKCR7BCKRV	366792	12/04/2022	ANGELA	POTETTI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
368	KBCIIB54IWDJCX1A	701730	15/07/2022	IANCA CRISTIN	PRATESI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		

	Codice alfanumerico	Numero protocollo	Data protocollo	Nome richiedente	Cognome Richiedente	Codice fiscale Richiedente	Importo contributo richiesto	Importo contributo concesso	Rilievi dell'Istruttoria/motivazione tagli	Articolo applicato
369	XDM6Y89N7RU4MPT2	759036	02/08/2022	ALESSIA	PRATI	omissis	1.892,46 €	924,16 €	La documentazione di spesa n.1 non è presente (mancano I documenti); la documentazione n.4 è mancante del documento fiscale. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera d
370	SFWWQKI5M6NW5ZZW	746869	28/07/2022	SAMUELE	PRATINI	omissis	1.849,00 €	1.699,00 €	La Documentazione di spesa N. 2 non è ammissibile in quanto spesa non compatibile con le finalità dell'avviso (reversale del Comune)	Art. 1 comma 2 e Art. 3 comma 5 lettera e ed Art. 4 comma 3 lettera k punto V (che si riferisce ad un rivenditore e non ad un ente pubblico)
371	MNGUM4FAE9ASWFEB	635060	28/06/2022	GIANCARLO	PRINZIVALLI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
372	RCFQVKQ4LPDSGKPU	594998	16/06/2022	CLAUDIO	PROSSOMARITI	omissis	1.209,70 €	1.209,70 €		
373	SD4GM1SJ37L225NQ	702718	15/07/2022	RITA	PROTANO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
374	R9UIF8TL5AZUK5C9	593508	16/06/2022	VALENTINA	PROVITALI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
375	H1MBS68Z4MWYE7HZ	676209	08/07/2022	ROBERTO	PUCCI	omissis	700,00 €	700,00 €		
376	5ZNK7UGMVUYNXAUC	708342	18/07/2022	SERENA	RAMONDO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
377	TE67WCDVR4KTK4FI	631945	27/06/2022	FABRIZIO	RAPONI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
378	XPNPTNPNSP12FBI2	725822	22/07/2022	MARIA	RENDINI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
379	9ZVT4HQ2DG759XKB	611908	21/06/2022	DARIO	RENZETTI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €	VA	
380	9744VUN1TR9EXSV1	662151	05/07/2022	MARCO	RIBERA	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
381	8NJRFNBSUP3Y369V	307131	28/03/2022	MARCO	RICCI	omissis	1.615,00 €	1.615,00 €		
382	4D3IQ7UGSVXQZG8Z	685537	12/07/2022	ARIA FRANCESC	RICCI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
383	HHJRJLQRWICPHY15	698208	14/07/2022	FLAVIO	RICCI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
384	J582JIEXJQXPTGC4	766359	03/08/2022	VALENTINA	RIDOLFI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
385	K53DY635H8UWXS5H	710390	19/07/2022	VALERIO	RIGHI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
386	DVREWLASJRJWLALP	596508	16/06/2022	PASQUALE	RINALDO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
387	U6PU25WMTXQK224G	722166	21/07/2022	ARIANNA	RIZZI	omissis	1.185,00 €	505,00 €	La documentazione di spesa n.2 e 4 è mancante delle ricevute di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
388	KZNWCM1DI9ZRKUCR	677131	09/07/2022	FLORINDA	RIZZO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
389	BXUC2BE827EAM8FR	697645	14/07/2022	SUSANNA	ROCCA	omissis	677,10 €	677,10 €	La documentazione di spesa n. 4 è mancante della ricevuta di pagamento. La documentazione n.5 è mancante del documento fiscale. (la fattura e lo scontrino sono documenti fiscali, la quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento)	Art. 3 comma 5 lettera c, d e f
390	7YH92E9VAZJFP95H	694196	14/07/2022	MELISSA	ROCCETTI	omissis	1.440,00 €	1.440,00 €	La documentazione n.3 non è ammessa (Lo screenshot non è esaustivo nei dati necessari per la tracciabilità finanziata) (La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali, la quietanza del bonifico e la ricevuta del pos sono ricevute di pagamento)	
391	VNK7VBHHKRZH2I1I	721743	21/07/2022	MARCO	ROGHI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		

	Codice alfanumerico	Numero protocollo	Data protocollo	Nome richiedente	Cognome Richiedente	Codice fiscale Richiedente	Importo contributo richiesto	Importo contributo concesso	Rilievi dell'Istruttoria/motivazione tagli	Articolo applicato
392	LY5VZ48A2D7UUBV8	277820	21/03/2022	LORENZO	ROMANELLI	omissis	652,00 €	500,00 €	Documento di spesa n. 2 non ammesso (oneri versati al Comune)	comma 2 e art. 3 comma 5 lettera e) ed art.4 comma 3 lett. k) punto V (che si riferisce ad un rivenditore e non ad
393	1EUWBGCT2XS3RRUT	672069	07/07/2022	VITTORIO	ROMANO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
394	CX2H4JGQFLP4IDXQ	718126	20/07/2022	FEDERICA	ROMANO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
395	6SQC6TFMT3UD2A2J	727698	23/07/2022	LAURA	RONCONI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
396	WD4G91MX3WVKQKNP	665715	06/07/2022	EUGENIO	RONDINELLI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
397	G48MV2EQ4X8SA9ML	645804	30/06/2022	LORETTA	ROSSI	omissis	1.628,00 €	1.628,00 €		
398	CDHJ9E4JW1TIVY1P	703029	17/07/2022	EMANUELE	ROSSI	omissis	1.870,80 €	1.870,80 €		
399	76PGZEWR33LHZ8EA	702439	15/07/2022	GIADA	ROSSI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
400	XTWIFTWKZ75SFQTC	762387	02/08/2022	ILARIA	ROSSIGNOLI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
401	5LZ8AC5K1XP52UNB	347771	07/04/2022	GIULIA	ROTUNDO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
402	FIRD58JVA322L4CZ	751437	29/07/2022	SEAN	ROWLANDS	omissis	1.931,00 €	1.676,00 €	Documentazione di spesa n 03 non ammessa (assenza di ricevute di pagamento quali bonifico o scontrino del POS. Si tratta di un ordine di bonifico, e anche il documento avvisa che non può essere utilizzato come prova di avvenuto accredito verso l'esercente). La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
403	6QP2AXIMH6ZTAMED	703089	17/07/2022	FEDERICA	RULLI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
404	G5EIKBLQLEVK4TVQ	672286	07/07/2022	RUBEN	RUS	omissis	2.000,00 €	1.616,40 €	Documentazione di spesa n. 1 ammessa per la tipologia di spesa "Banchetto", poiché sullo scontrino viene riportata la generica voce "acc matrimonio" e non Affitto location	Art. 3 comma 1 lettera e
405	J85TYZ11UDIE8PAS	333979	05/04/2022	SERENA	RUSSO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
406	91QZQHG1PR4CVJ12	664353	06/07/2022	MYRIAM	RUSSO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
407	MX8TW6WX85G1V63X	677319	10/07/2022	ERMANNO	RUSSO	omissis	2.000,00 €	1.880,00 €	Documento di spesa n. 4 mancante della ricevuta di pagamento. Fattura e scontrino sono documenti fiscali, quietanza del bonifico e ricevuta pos sono ricevute di pagamento	Art. 3 comma 5 lettera c e f
408	87B5S54JUZLAQBXU	727637	23/07/2022	GIUSEPPE	RUSSO	omissis	2.000,00 €	1.500,00 €	La documentazione di spesa n.2 non è ammissibile in quanto come documento di pagamento è presente uno screesnhot di pagamento. Lo screenshot non è esaustivo per la verifica della tracciabilità finanziaria. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
409	7VDHBFEPJDM6AC8R	697504	14/07/2022	FRANCESCA	SACCUCCI	omissis	1.898,01 €	1.898,01 €		
410	WZNGCKZNB95TABA9	419787	29/04/2022	SILVIA	SAMORI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
411	I4W29YMA2M9NDZ2L	667016	06/07/2022	EMANUELE	SANA	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
412	T3ATJ8Y4JWAAFKTE	727942	24/07/2022	GIULIA	SANT ELIA	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
413	LH8W9ALEE8C842V8	716059	20/07/2022	DAVIDE	SANTILLI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		

	Codice alfanumerico	Numero protocollo	Data protocollo	Nome richiedente	Cognome Richiedente	Codice fiscale Richiedente	Importo contributo richiesto	Importo contributo concesso	Rilievi dell'Istruttoria/motivazione tagli	Articolo applicato
414	GX1DFQE513W3A69F	687690	12/07/2022	MONICA	SANTOSUOSSO	omissis	299,80 €	299,80 €	La documentazione n.1-2-3 non sono ammesse. Mancanza di ricevute di pagamento (la fattura e lo scontrino sono documenti fiscali.La quientanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento	Art. 3 comma 5 lettera c e f
415	7HSTMEKZN1ASWZFI	732645	25/07/2022	FABIO	SANVITALE	omissis	1.912,51 €	1.912,51 €		
416	FFQCTKZX9ZC12FG9	723176	21/07/2022	MATTEO	SARZANI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
417	Z296FXICADE6VDLM	777096	06/08/2022	MATTEO	SASSO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
418	ZS4RVJR9AHNKJDJ9	651313	02/07/2022	LUCA	SAURO	omissis	1.380,00 €	1.380,00 €		
419	P1KSRVIFQW8SJI8V	601272	19/06/2022	ELISABETTA	SBROLLA	omissis	2.000,00 €	73,20 €	Documento n. 1, 2 mancante della ricevuta di pagamento (quietanza del bonifico o ricevuta pos). Documento n. 4, 5 mancante del documento fiscale (fattura o scontrino)	Art. 3 comma 5 lettera c, d e f
420	7TPAHBYXDV2T3IWR	684720	12/07/2022	MARCO	SCADUTO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
421	HEIVQ5PVLBP7Z1FS	571147	09/06/2022	FLAMINIA	SCHIAVONI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
422	UJQSZ83892Z1GR1P	685999	12/07/2022	PAMELA	SCHIEVANO	omissis	1.639,00 €	1.639,00 €		
423	4R5XCPV81DNQH2C3	575305	10/06/2022	SIMONA	SCIACCA	omissis	2.000,00 €	440,00 €	Documenti di spesa n. 2, 3,4 e 5 mancanti del documento fiscalmente valido (fattura o scontrino). I preventivi e le ricevute non fiscali non sono ammessi	Art. 3 comma 5 lettera d
424	FR75GS2HYGPK57MI	411854	28/04/2022	KATIA	SCIPIONI	omissis	1.432,40 €	1.432,40 €		
425	H43WJX49M8LNH77R	583027	14/06/2022	DOMENICO	SEPE	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
426	TMIZUXFBTR88NR8U	698204	14/07/2022	GIORGIO	SERAFINI	omissis	1.772,00 €	1.772,00 €		
427	1KC9RUUQWIBRASNP	600870	17/06/2022	EDMONDO LUIG	SETTEMBRINI	omissis	1.452,00 €	1.452,00 €		
428	IF7998SQBLG1NS6C	328403	02/04/2022	ANNA	SINISTRO	omissis	1.920,30 €	1.595,30 €	Documentazione di spesa n. 4 mancante della documentazione fiscale	Art. 3 comma 5 lettera d
429	J62C74W1KF2W4159	606585	20/06/2022	ROBERTO	SOGARO	omissis	1.018,50 €	1.018,50 €		
430	7LYFLCF39HT3IVJ6	727450	22/07/2022	ADRIANO	SOMMAINI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
431	PRC3KAB21B33NTL5	702759	15/07/2022	MARCO	SPATARO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
432	RWACUTNBYIPBTB4Q	601293	19/06/2022	MARCO	SPAZIANI TESTA	omissis	1.866,50 €	1.866,50 €		
433	V18EUETA6VZJJWL2	702954	16/07/2022	SABINA	SPITALE	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
434	5YRD3BKKUWHBQFAW	763658	03/08/2022	SOFIA	SQUARCIA	omissis	2.000,00 €	700,00 €	Documentazione di spesa n.4 è una fattura con una descrizione unica di affitto sala e banchetto, vengono quindi considerati solo € 700 per il banchetto. Il riconoscimento dell'affitto avviene solo se nella fattura la voce "affitto" è distinta dalla voce "banchetto"	Art. 3 comma 1 lettera e
435	YYW8K22RJGSI7BP3	672255	07/07/2022	FABIOLA	SUTERA	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
436	3WUXPL84JX1WBPCU	400236	24/04/2022	KAROLA	TAFURO	omissis	1.708,00 €	1.708,00 €		
437	BDV6KL2Z4TMW64TW	626243	24/06/2022	STEFANIA	TAMBASCIA	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
438	HFECZQ4ZWMR8RRLH	705997	18/07/2022	FRANCESCA	TARANI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
439	DRCB862YZNINWWS2	682452	12/07/2022	PAOLA MARIA	TARASCO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
440	STA5EGM28R13IV5M	632249	27/06/2022	CRISTINA	TAVANO	omissis	1.947,00 €	1.947,00 €		
441	KYFW3BWFMAMXF3X6	688061	12/07/2022	GIAN MARCO	THIERY	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
442	GANWYH89PL3VYQJS	700501	15/07/2022	LAURA	TOMASSINI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
443	7R6STJGVI162W34K	712976	19/07/2022	FABIO	TOZZI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		

	Codice alfanumerico	Numero protocollo	Data protocollo	Nome richiedente	Cognome Richiedente	Codice fiscale Richiedente	Importo contributo richiesto	Importo contributo concesso	Rilievi dell'Istruttoria/motivazione tagli	Articolo applicato
444	9T3X93EYI544F9I4	702969	16/07/2022	JENNY	TRANI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
445	SWEMZIY8W7FVEQPH	677066	09/07/2022	SIMONE	TROGU	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
446	IIRTHZN62C73LWYW	398041	22/04/2022	FRANCESCO	TUBEROSO	omissis	580,00 €	580,00 €		
447	HUXM44HTRQMBUQJQ	677234	09/07/2022	ETTORE MARIA	TUCCI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
448	9F3G1L525N9D4EWV	599777	17/06/2022	CLAUDIO	TUMMINELLO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
449	QB35TNTB4TKIW9PK	738525	27/07/2022	BARBARA	TURCO	omissis	1.209,98 €	944,97 €	La documentazione di spesa n.3 è mancante della ricevuta di pagamento. La documentazione di spesa n.2 ha dei giustificativi di spesa pari ad € 244,97. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
450	LM1FNAJ6EJ29M1TF	702961	16/07/2022	MATTEO	UNGARO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
451	XHXRYPMG7Q3E57TA	420156	30/04/2022	MASSIMILIANO	VALENTINI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
452	UR2V8ZB95WWGJHGL	671046	07/07/2022	GIORGIA	VALENTINI	omissis	1.280,00 €	1.280,00 €		
453	HCJEBKMQDL4ER39S	306852	28/03/2022	OLIMPIA	ENTINI DI LAVIA	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
454	EWP7QS8DA4Q2KTSS	604460	20/06/2022	LUCA	VALERIO	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
455	LERXMXL2XKTXJJP6	566068	08/06/2022	BORIS	VALLI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
456	8ILLVRHKH1XSTGRG	732707	25/07/2022	DESIREE	VANO	omissis	2.000,00 €	740,00 €	La documentazione di spesa n. 1,2,3,5 è mancante delle ricevute di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
457	1QFS5CHW11STXY2C	555828	06/06/2022	FEDERICA	VECCIARELLI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
458	MVKQI8J9Z3C3JUVV	651473	02/07/2022	GIUSEPPINA	VENDEMIALE	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
459	JPRFK54Z9PKVNEXU	702539	15/07/2022	MAURIZIO	VENTURA	omissis	1.954,40 €	1.954,40 €		
460	38CUSDSGVGKN6I1Z	702964	16/07/2022	WOLFANGO	VENTURINI	omissis	1.295,00 €	1.295,00 €		
461	WUSWBK1QMJD14QBM	756978	01/08/2022	LUCIANA	VERDUCCI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
462	ZQB4HWRQMNS26RPZ	666796	06/07/2022	ANDREA	VEROLINI	omissis	1.460,00 €	1.460,00 €		
463	SYSJXJHYPQ9J8LSD	702198	15/07/2022	ROBERTA	VERRELLI	omissis	1.827,00 €	1.800,00 €	La documentazione di spesa n.5 è mancante del documento fiscale. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera d
464	YPHD8CRH812F1IWS	632697	27/06/2022	ANDREA	VERTECCHI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
465	41W5R8B5HKK1PV8A	732809	25/07/2022	MONIA	VILLANI	omissis	2.000,00 €	700,00 €	La documentazione di spesa n.1 è mancante della ricevuta di pagamento. La fattura e lo scontrino sono documenti fiscali. La quietanza del bonifico e la ricevuta pos sono ricevute di pagamento.	Art. 3 comma 5 lettera c e f
466	FBBJ4KYAUX682HLJ	751868	30/07/2022	ANDREA	VIRGILI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
467	G1NKIMJTL9XBRYWT	359999	11/04/2022	PATRIZIA	VULLO	omissis	789,00 €	39,00 €	Documentazione di spesa n.1 e 2 incompleta (manca estratto conto in cui risulti il pagamento)	Art. 3 comma 5 lettera f
468	UQJNW113KCLDJ94Z	574979	10/06/2022	ETANO GIOVAN	ZAFARANA	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
469	BA4S62SCUZ4SXVZC	624319	24/06/2022	MATTIA	ZECCA	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
470	3F2VPXV7YW28IKBE	691474	13/07/2022	ROBERTO	ZOFFOLI	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
471	HZPWUUQG347VSWIR	634390	28/06/2022	VERONICA	ZUCCHEGNA	omissis	2.000,00 €	2.000,00 €		
								785.848,82 €		

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 dicembre 2022, n. G18574

"Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale" art.41 della L.R. n.26 del 28/12/2007 - D.G.R. n.1015 del 27.12.19 - Avviso Pubblico anno 2019. Comune di Ladispoli (RM). Intervento denominato: "Collegamento ciclopedonale di Torre Flavia con il centro di Ladispoli e la realizzazione dei percorsi pedonali e degli accessi agli arenili da Via Sanremo a Via Tirrenia. (Completamento del progetto: Litorale Ladispoli Smart City)". Codice regionale identificativo di progetto n. 1015.19-21.41.11 - CUP: E67H210032500061- Autorizzazione al differimento del termine per l'inizio dei lavori.

Oggetto: "*Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale*" art.41 della L.R. n.26 del 28/12/2007 - D.G.R. n.1015 del 27.12.19 - Avviso Pubblico anno 2019. Comune di Ladispoli (RM). Intervento denominato: "*Collegamento ciclopedonale di Torre Flavia con il centro di Ladispoli e la realizzazione dei percorsi pedonali e degli accessi agli arenili da Via Sanremo a Via Tirrenia. (Completamento del progetto: Litorale Ladispoli Smart City)"*. Codice regionale identificativo di progetto n. 1015.19-21.41.11 - CUP: E67H210032500061– **Autorizzazione al differimento del termine per l'inizio dei lavori.**

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LA RICERCA

Su proposta del Dirigente dell'Area *Misure per lo sviluppo economico del territorio, del litorale e delle Aree Urbane*

VISTI:

– lo Statuto della Regione Lazio;

– la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";

– il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" 6 e s.m.i.;

– il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", e successive modifiche;

– la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "*Legge di contabilità regionale*";

– il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "*Regolamento regionale di contabilità*", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

– l'articolo 30, comma 2, del R.R. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

– la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: "*Legge di stabilità regionale 2021*";

– la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023*";

– la D.G.R. 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese*";

– la D.G.R. 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa*" come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale n. 247 del 11 maggio 2021, n. 431 del 6 luglio 2021 e n. 704 del 26 ottobre 2021;

– la D.G.R. 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: "*Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11*";

– la circolare del Direttore Generale della Giunta regionale, prot. n. 278021 del 30 marzo 2021 con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2021/2023;

– la Legge dell'11 agosto 2021, n. 13 "*Assestamento delle previsioni di bilancio 2021-2023*

– la D.G.R. del 22 gennaio 2019, n. 20 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale per lo "*Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo*" (ora Direzione per "*Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca*" giusta DGR 16 marzo 2021, n.139) alla Dr.ssa Tiziana Petucci, ai sensi del combinato disposto di cui all'art.162 e all'Allegato "H" del Regolamento di Organizzazione 6/9/2002, n.1;

– l'Atto di Organizzazione n. G06667 del 03/06/2021 recante "*Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca*" con cui, in particolare, è stata modificata la denominazione dell'Area "*Politiche di sviluppo economico del territorio e delle Aree urbane e del Cratere Sismico*" assumendo la nuova denominazione "*Misure per lo sviluppo economico del territorio, del litorale e delle Aree Urbane*" nonché modificata la declaratoria analitica delle competenze dell'Area medesima;

CONSIDERATO che nella declaratoria delle competenze di cui alla sopracitata Determinazione dirigenziale n. G06667/2021 sono incardinate in capo all'Area "*Misure per lo sviluppo economico del territorio, del litorale e delle Aree Urbane*" della Direzione regionale per lo *Sviluppo Economico e le Attività Produttive e la Ricerca*, le "*attività relative all'attuazione dei programmi annuali e pluriennali degli interventi per lo sviluppo e la valorizzazione del litorale laziale con la riqualificazione dei contesti urbani e dei centri storici prospicienti la costa laziale*" (art.41 della L.R.n.26/2007);

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G00845 del 28/01/2022, di conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "*Misure per lo sviluppo economico del territorio, del litorale e delle Aree Urbane*" della Direzione regionale per lo "*Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca*", al dott. Paolo Alfarone;

VISTA la legge regionale 26 giugno 1980, n. 88 "*Norme in materia di opere e lavori pubblici*" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs n. 50/2016, recante: "*Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*" e ss.mm.ii.;

VISTA la Determinazione dirigenziale G16036 del 10/12/2018 (pubblicata sul B.U.R.L. n.104 del 27/12/2018) con la quale sono state approvate le "*Linee Guida 2018"* relative alle procedure per il trattamento dei progetti e modello organizzativo, ivi comprese le attività di assistenza di Lazio Innova S.p.A. (già Sviluppo Lazio S.p.A.);

VISTO il Regolamento Regionale 22 aprile 2020, n. 11 "*Disciplina delle modalità di rendicontazione della spesa, delle procedure di istruttoria della documentazione tecnico-amministrativa e contabile, dei termini e delle modalità per l'invio della documentazione nonché dei criteri di conservazione della stessa ai sensi del comma 1.2 dell'articolo 6 della legge regionale 26 giugno 1980, n. 88 e s.m.i.*", pubblicato il 23/04/2020 sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, n. 51, modificato con il Regolamento Regionale 29 gennaio 2021, n.2, pubblicato sul BUR Lazio 2 febbraio 2021, n.10;

VISTA la Legge Regionale 28 dicembre 2007, n. 26 concernente "*Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2008*" ed in particolare l'articolo 41:

• comma 1) che prevede che la Giunta regionale promuove la realizzazione di interventi nei Comuni del litorale laziale finalizzati alla riqualificazione dei lungomare ed alla riqualificazione dei contesti urbani, al fine di assicurare le migliori condizioni di vivibilità, accessibilità e fruibilità, promuovendo un modello di benessere del territorio costiero laziale;
• comma 2) che istituisce il "*Fondo straordinario per lo sviluppo economico del litorale laziale*" con apposito capitolo di bilancio B44516 (oggi B44520 - ARMO - *FONDO STRAORDINARIO PER LO SVILUPPO ECONOMICO DEL LITORALE LAZIALE (ART. 41, COMMA 4, L.R. N. 26 DEL 29/12/2007 - RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO e CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE*);
• comma 3) che stabilisce che per la gestione del Fondo straordinario la Regione si avvale della società regionale per lo sviluppo economico del litorale laziale – Litorale S.p.A., (oggi Lazio Innova S.p.A.) sulla base di una apposita convenzione;

VISTA la Convenzione stipulata tra la Regione Lazio e l'allora Litorale S.p.A. (già Sviluppo Lazio S.p.A. e oggi *Lazio Innova S.p.A.*), in data 03/12/2008 (Registro Cronologico n.10341 del 22/12/2008) con scadenza alla data del 31/12/2011 i cui termini risultano prorogati:
• con atto aggiuntivo Reg.Cron.n.15328 del 18/06/2012 fino alla data del 31/12/2014;
• con nota prot. 691179 del 12/12/2014 fino alla data del 31/12/2017;
• con nota prot. 635966 del 14/12/2017 fino alla data del 31/12/2020;
• con nota prot. 1154020 del 30/12/2020 fino alla data del 31/12/2023;

CONSIDERATO, pertanto, che a seguito della riorganizzazione societaria, le attività relative alla gestione del "*Fondo Straordinario per lo sviluppo economico del litorale laziale*" di cui alla L.R. n. 26/2007 art. 41, regolate dalla citata Convenzione Registro Cronologico n. 10341/2008, sono trasferite alla Società Lazio Innova S.p.A.;

RICHIAMATE:

– la D.G.R. 31 ottobre 2008, n.799 avente ad oggetto "*articolo 41 della L.R. 26 del 28 dicembre 2007 – Approvazione dello schema dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse, ai fini dell'individuazione degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale*;

– la D.G.R. 2 ottobre 2009, n.758 avente ad oggetto: "*Articolo 41 della L.R. 26 del 28 dicembre 2007 Approvazione del "Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo del litorale laziale*";

– la D.G.R. 29 aprile 2014, n.227 avente ad oggetto: "*Art.41 della Legge Regionale 28 dicembre 2007, n.26, presa d'atto della rimodulazione degli interventi ricompresi nel "Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale" approvato con la D.G.R. n. 758 del 2 ottobre 2009. Individuazione dei criteri e delle modalità operative per l'utilizzo delle risorse finanziarie non utilizzate e delle economie di spesa*";

– la D.G.R. 10 maggio 2016, n.234 avente ad oggetto: "*Criteri e direttive per il completamento del "Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale", di cui alla D.G.R. 227/2014, per il triennio 2016/2018 (articolo 41 della L.R. 26 del 28 dicembre 2007) (Avviso approvato con Determinazione G06025 del 26/05/2016)"*;

– la D.G.R. 13 giugno 2017, n.315 avente ad oggetto: "*Fondo Straordinario per l'attuazione del "Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo del litorale laziale", Articolo 41 della L.R. n. 26 del 28 dicembre 2007. Modifica della D.G.R. n. 234 del 10 maggio 2016. Proroga termini per l'attivazione degli interventi ammessi al contributo";*

VISTA la D.G.R. 27 dicembre 2019, n.1015 avente ad oggetto: "*Criteri e direttive per la presentazione di manifestazioni di interesse da parte dei 21 comuni del litorale, del X Municipio di Roma Capitale - Ostia e dei due comuni isolani, per il completamento del "Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale"*. Articolo 41, della L.R. n.26 del 28 dicembre 2007: *"Fondo straordinario per lo sviluppo economico del litorale laziale" - Triennio 2019/2021*;

VISTA la determinazione 30 dicembre 2019, n. G18751 avente ad oggetto: *Articolo 41 della L.R. 26 del 28 dicembre 2007 – Approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse destinate al completamento del "Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale*", in attuazione dei criteri e direttive di cui alla D.G.R. n.1015 del 27/12/2019, per il triennio 20192021;

VISTA la determinazione 16 giugno 2021, n. G07412 con cui si è preso atto dell'elenco relativo alle n. 21 proposte di manifestazione di interesse proposte dai Comuni del litorale Laziale, pervenute agli atti della struttura compente della Direzione Regionale Sviluppo Economico e le Attività Produttive, ai sensi dell'Avviso pubblico approvato con Determinazione 30 dicembre 2019, n. G18751 (All. A);

CONSIDERATO che, con la suddetta determinazione dirigenziale n. G07412/2021 (pubblicata BURL n. 61 del 22.06.2021), sono state approvate, in particolare, le graduatorie delle n. 17 manifestazioni di interesse ritenute ammissibili (Allegato B), in ordine di graduatoria, di cui:
- n. 7 manifestazioni di interesse sono state ritenute ammissibili e finanziabili le quali determinano una spesa complessiva pari a € 12.376.628,44 di cui il contributo regionale complessivo richiesto ammonta a € 9.763.299,36 e la compartecipazione comunale ammonta a € 2.613.329,08 (All. C);
- n. 10 sono state ritenute "*ammissibili ma progressivamente finanziabili*" solo a seguito di accertamento delle economie di spesa e/o a seguito di un eventuale, ulteriore, stanziamento di risorse finanziarie nel bilancio regionale, le quali determinano una spesa complessiva pari a € 20.151.776,56 di cui il contributo regionale complessivo richiesto ammonta a € 16.415.868,14 e la compartecipazione comunale ammonta a € 3.735.908,42 (All. D);

VISTA la D.G.R. 22 giugno 2021, n.381 che ha previsto per l'anno 2021, nell'ambito delle variazioni di bilancio, uno stanziamento di ulteriori risorse finanziarie per un importo pari a €.9.272.806,23 sull'apposito capitolo di spesa n. B44520 - ARMO - FONDO STRAORDINARIO PER LO SVILUPPO ECONOMICO DEL LITORALE LAZIALE (ART. 41, COMMA 4, L.R. N. 26 DEL 29/12/2007 - RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO e CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE) e € 6.739.301,50 per l'anno 2022

VISTA la determinazione dirigenziale 13 luglio 2021, n. G09351 (pubblicata sul Suppl. n.2 del BURL n.72 del 20/07/2021) con la quale è stato approvato lo scorrimento della graduatoria relativa alle manifestazioni di interesse "*ammissibili ma progressivamente finanziabili*" di cui alla determinazione dirigenziale n. G07412/2021 fino alla concorrenza delle risorse finanziarie stanziate nell'apposito capitolo di spesa n. B44520 - ARMO - FONDO STRAORDINARIO PER LO SVILUPPO ECONOMICO DEL LITORALE LAZIALE (ART. 41, COMMA 4, L.R. N. 26 DEL 29/12/2007 - RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO e CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE), come riportato nella tabella allegata alla medesima determinazione per un importo complessivo di € 6.009.635,12;

CONSIDERATO che, nell'Allegato "1" alla suddetta Determinazione Dirigenziale n. G09351/2021, è risultata utilmente collocata la manifestazione di interesse proposta dal Comune di Ladispoli concernente:

Intervento codice regionale n.	Ente proponente	Titolo della manifestazione di interesse	Totale investimento	% Regione	% Comune
1015.19-21.41.11	Comune di Ladispoli	*"Collegamento ciclabile dal centro di Ladispoli a torre Flavia e realizzazione dei percorsi pedonali e degli accessi agli arenili da via Sanremo a via Tirrenia (Completamento del progetto: Litorale Ladispoli Smart City)"*	€ 1.523.400,00	€ 1.371.060,00	€ 152.340,00

DATO ATTO che, con nota protocollo n. 636452 del 22.07.2021, è stata trasmessa al Comune di Ladispoli la determinazione dirigenziale n. G09351/2021 e comunicata la positiva valutazione della manifestazione di interesse denominata *"Collegamento ciclabile dal centro di Ladispoli a torre Flavia e realizzazione dei percorsi pedonali e degli accessi agli arenili da via Sanremo a via Tirrenia (Completamento del progetto: Litorale Ladispoli Smart City)"* invitando contestualmente il medesimo comune a trasmettere, entro il termine di 120 giorni, la progettazione "*esecutiva*" dei lavori proposti, completa dei previsti pareri, nulla-osta e autorizzazioni ai fini della formale ammissione a contributo regionale (art. 6 dall'Avviso pubblico);

PRESO ATTO che il Comune di Ladispoli ha trasmesso, con note prot. nn. 52854, 52858 e 52865 del 17.11.2021 (prot. reg. nn. 943904, 943905, 943909 e 943912 del 17.11.2021), il progetto "*esecutivo*" approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 215 del 16.11.2021 - completo dei previsti pareri, autorizzazioni e nulla-osta;

DATO ATTO che il Comune di Ladispoli ha provveduto ad integrare e perfezionare la documentazione tecnico-amministrativa relativa al suddetto progetto, attraverso la nota prot. n. 16168 del 06.04.2022 (prot. reg. n. 341607 del 06.04.2022);

VISTA la determinazione dirigenziale del 04 maggio 2022 n. G05333 con la quale è stato ammesso a finanziamento il progetto presentato dal Comune di Ladispoli, denominato: "*Collegamento ciclabile dal centro di Ladispoli a torre Flavia e realizzazione dei percorsi pedonali e degli accessi agli arenili da via Sanremo a via Tirrenia (Completamento del progetto: Litorale Ladispoli Smart City*)", individuato dal codice regionale di progetto n. 1015.19-21.41.11 (CUP: E67H210032500061), per un investimento previsto di € 1.523.400,00, corrispondente ad un contributo regionale pari a € 1.371.060,00 (90% della spesa prevista) a valere sul "*Fondo Straordinario*" e di stabilire una quota a carico del Comune di Ladispoli pari a € 152.340,00 (il 10% della spesa prevista). Il suddetto progetto è ricompreso nell'ambito del "*Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale*" artico 41, della L.R. n. 26 del 28/12/2007 per il triennio 2019-2021 di cui alla D.G.R. n. 1015 del 27/12/2019 – Avviso Pubblico approvato con la determinazione dirigenziale n. G18751 del 30/12/2019;

CONSIDERATO che:

- con la suddetta determinazione n. G05333/2021 è stato approvato anche lo schema di Atto di impegno (Allegato A) che il Comune di Ladispoli dovrà approvare con proprio provvedimento formale e trasmettere alla Regione sottoscritto dal Legale Rappresentante pro-tempore e dal R.U.P. comunale;
- ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso pubblico, con nota n. 461185 dell'11/05/2022 è stato notificato il suddetto provvedimento n. G05333/2022 di ammissione al contributo precisando che i lavori in esame dovranno risultare attivati (Verbale di consegna lavori), pena la decadenza dal beneficio concesso, entro e non oltre mesi 6 (decorrenti dalla data di ricevimento della notifica);

VISTA la nota n. 54799 del 03/11/2022, acquista al protocollo regionale n. 1105845 del 07/11/2022, con cui il Comune di Ladispoli ha presentato istanza di proroga per l'inizio dei lavori, di mesi 6 (sei) rispetto al termine previsto per la data dell'11/11/2022, pertanto fino alla data dell'11/05/2023;

DATO ATTO che, con nota prot. n. 62917 del 15.12.2022 (prot. reg. n. 1295081 del 19.12.2022), il Comune di Ladispoli, ha provveduto ad inoltrare le integrazioni documentali richieste con nota prot. n.1139376 del 15.11.2022 secondo quanto stabilito alla lett. C) punto 2 delle "*Linee Guida 2018 e modalità di attuazione del Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale*" (Deteterminazione10 dicembre 2018, G16036);

CONSIDERATO che, con la suddetta nota prot. n. 54799/2022, il RUP ha rappresentato le difficoltà oggettive che motivano il suddetto ritardo, non imputabili all'inerzia dell'Ente ma dovute all'aumento dei prezzi che hanno di fatto reso i fondi stanziati dalle parti insufficienti alla piena attuazione delle opere così come previsto dall'Avviso pubblico;

TENUTO conto che, così come specificato nella stessa nota n. 54799/2022, il Comune di Ladispoli per poter realizzare l'intervento nella sua interezza con fondi propri, per coprire il maggior costo dell'opera dovuto all'incremento dei prezzi e concludere l'intervento entro i tre anni dalla data di comunicazione dell'avvenuta concessione del contributo (prot. n. 23481 del 11-05-2022), pertanto entro il 11/05/2025, dovrà necessariamente procedere a:

1. riapprovare con proprio provvedimento interno l'Atto di Impegno con la Regione Lazio già approvato con D.G.C. n. 178/2022;
2. assumere un nuovo impegno di spesa dovuto all'incremento dell'importo per la realizzazione dell'opera, con accensione di apposito mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti SpA;
3. stipulare specifica polizza fidejussoria commisurata all'incremento dei prezzi;

TENUTO conto, in particolare, del cronoprogramma aggiornato con l'indicazione dei seguenti nuovi termini per l'attuazione dell'intervento allegato all'istanza di proroga:

- Approvazione nuovo Quadro Economico e nuovo atto di impegno, entro il 23/12/20222;
- Indizione di gara, entro il 31/01/2023;
- Consegna dei lavori, entro il 11/05/2023;
- Conclusione dell'Intervento in oggetto entro anni tre dalla data di comunicazione dell'avvenuta concessione del contributo (notificata con prot. R.L. 461185 del 11/05/2022), pertanto entro il 11/05/2025;

CONSIDERATO il punto "*varianti e/o proroghe*" delle citate "*Linee Guida 2018 e modalità di attuazione del Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale*";

RITENUTO, pertanto, opportuno autorizzare il differimento del termine per l'inizio dei lavori relativi all'intervento denominato: "*Collegamento ciclabile dal centro di Ladispoli a torre Flavia e realizzazione dei percorsi pedonali e degli accessi agli arenili da via Sanremo a via Tirrenia (Completamento del progetto: Litorale Ladispoli Smart City*)", codice regionale identificativo di progetto n. 1015.19-21.41.11 - Avviso Pubblico anno 2019, come richiesto con nota n. 54799 del 03/11/2022, acquista al protocollo regionale n. 1105845 del 07/11/2022, dal Comune di Ladispoli, fino alla data dell'11/05/2023;

Tutto quanto sopra visto e considerato

DETERMINA

per i motivi in premessa indicati che si intendono integralmente riportati ed approvati;

- di autorizzare il Comune di Ladispoli (RM) al differimento del termine, fino alla data dell'11 maggio 2023, per l'inizio dei lavori relativi all'intervento denominato: "*Collegamento ciclabile dal centro di Ladispoli a torre Flavia e realizzazione dei percorsi pedonali e degli accessi agli arenili da via Sanremo a via Tirrenia (Completamento del progetto: Litorale Ladispoli Smart City*)", codice regionale identificativo di progetto n. 1015.19-21.41.11 - progetto ricompreso nel "*Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo del litorale laziale" Avviso pubblico anno 2019 "Fondo Straordinario*", di cui all'art. 41 della Legge Regionale n. 26/2007;
- di stabilire che il Comune di Ladispoli assume a proprio carico ogni eventuale maggiore onere, imprevisto o imprevedibile, derivante sia dal perdurare del ritardo nella realizzazione dei lavori e forniture in argomento, sia derivante dall'eventuale ritardo nel trasferimento delle quote di anticipo del contributo da parte della Regione Lazio, senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento e nella chiusura dello stesso, nonché di tutte le attività tecnico, contabili e amministrative comunque connesse al progetto in argomento;

Per tutto quanto non previsto nel presente atto dirigenziale, faranno testo le disposizioni contenute nel Regolamento Regionale 22 aprile 2020, n. 11 e nelle citate "*Linee Guida 2018*", approvate con la Determinazione Direttoriale n. G16036 del 10/01/2018, nonché le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali emanate per l'applicazione e la realizzazione dei LL.PP.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.L. telematico della Regione Lazio, dell'avvenuta pubblicazione ne sarà data comunicazione al Comune di Ladispoli (RM), in qualità di soggetto attuatore dell'intervento in argomento e alla Società Lazio Innova S.p.A., in qualità di soggetto gestore del "*Fondo Straordinario*" in regime di convenzione, per il seguito di competenza.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 dicembre 2022, n. G18823

PR FESR Lazio 2021-2027 - Obiettivo specifico 1.I - Progetto T0008B0005 - A0613 - Approvazione Avviso Pubblico "Riposizionamento competitivo RSR" e relativa modulistica. Perfezionamento prenotazioni di impegno, in favore di Lazio Innova S.p.A. sui capitoli: U0000A44104 n.67539/2022 di €14.000.000,00 Esercizio finanziario 2022, n.3048/2023 di €13.400.000,00 Esercizio finanziario 2023, U0000A44105 n.67540/2022 di €14.700.000,00 Esercizio finanziario 2022 e n.3049/2022 di €14.070.000,00 Esercizio finanziario 2022, U0000A44106 n.67712/2022 di €6.300.000,00 Esercizio finanziario 2022 e n. 3054/2023 di €6.030.000,00 Esercizio finanziario 2023, U0000A44107 n. 3055/2023 di € 600.000,00 Esercizio finanziario 2023, U0000A44108 n. 3056/2023 di € 630.000,00 Esercizio finanziario 2023 e U0000A44109 n. 3058/2023 di € 270.000,00 Esercizio finanziario 2023.

OGGETTO: PR FESR Lazio 2021-2027 – Obiettivo specifico 1.I - Progetto T0008B0005 – A0613 – Approvazione Avviso Pubblico "*Riposizionamento competitivo RSR*" e relativa modulistica. Perfezionamento prenotazioni di impegno, in favore di Lazio Innova S.p.A. sui capitoli: U0000A44104 n.67539/2022 di €14.000.000,00 Esercizio finanziario 2022, n.3048/2023 di €13.400.000,00 Esercizio finanziario 2023, U0000A44105 n.67540/2022 di €14.700.000,00 Esercizio finanziario 2022 e n.3049/2022 di €14.070.000,00 Esercizio finanziario 2022, U0000A44106 n.67712/2022 di €6.300.000,00 Esercizio finanziario 2022 e n. 3054/2023 di €6.030.000,00 Esercizio finanziario 2023, U0000A44107 n. 3055/2023 di € 600.000,00 Esercizio finanziario 2023, U0000A44108 n. 3056/2023 di € 630.000,00 Esercizio finanziario 2023 e U0000A44109 n. 3058/2023 di € 270.000,00 Esercizio finanziario 2023.

il DIRETTORE REGIONALE per lo

SVILUPPO ECONOMICO, le ATTIVITA' PRODUTTIVE e la RICERCA

anche in qualità di Autorità di GESTIONE del PR FESR Lazio 2021-2027

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" 6 e s.m.i.;
- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche;
- la legge regionale del 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale del 9 novembre 2017, n. 26 recante: "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- l'articolo 30, comma 2, del R.R. n. 26/2017, laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 56, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni";
- la legge regionale del 30 dicembre 2021, n. 20: "Legge di stabilità regionale 2022";
- la legge regionale del 30 dicembre 2021, n. 21: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

- la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2021, n. 992, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2021, n. 993, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa" come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione della Giunta regionale del 26 luglio 2022, n. 627;
- la deliberazione della Giunta regionale del 18 gennaio 2022, n. 8, concernente "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la legge regionale 15 marzo 2022, n. 4 avente ad oggetto "Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2020";
- la nota del Direttore generale prot. n. 0262407 del 16/03/2022 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 22 gennaio 2019, n. 20, che - ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1 - conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo, oggi denominata Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G08709 del 30 giugno 2021 di conferimento di incarico di dirigente dell'Area "Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese" al dott. Guido Vasciminno, con decorrenza 28 giugno 2021 e per la durata di tre anni;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24/06/2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanzia-rio per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24/06/2021 che stabilisce le regole applicabili al FESR;

VISTO l'Accordo di Partenariato tra la Commissione Europea e l'Italia, relativo alla programmazione della politica di coesione 2021–2027, approvato con Decisione C (2022) 4787 final del 15/07/2022;

VISTA la Legge n. 2 del 24 febbraio 2022: "Disposizioni per la promozione della formazione, dell'occupazione e dello sviluppo nei settori della Blue economy";

PREMESSO che:

- con deliberazione della Giunta regionale 5 novembre 2020, n. 792 e la successiva deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13, è stato adottato il documento di indirizzi strategici per la programmazione 2021-2027 "Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico - Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027";

- con deliberazione della Giunta regionale 31 maggio 2016, n. 281 è stato adottato il documento definitivo della "Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio", successivamente aggiornato con deliberazione della Giunta regionale n. 997 del 30 dicembre 2021;

- con deliberazione della Giunta regionale 27 gennaio 2022, n. 24, in continuità con la programmazione 2014-2020, è stato confermato alla Società in house Lazio Innova S.p.A. il ruolo di Organismo Intermedio, nelle more della definizione della nuova Convenzione per la programmazione 2021-2027;

- con deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2022, n. 288 è stato approvato il Programma di interventi, allegato A della deliberazione, in cui sono individuate le azioni prioritarie, tra quelle programmate nel PR FESR 2021-2027, da realizzare nel corso dell'annualità 2022 e primo trimestre 2023;

- con deliberazione della Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 950 si è preso atto della Decisione C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FESR 2021-2027" contrassegnato con il CCI 2021IT16RFPR008;

- con il PR Lazio FESR 2021-2027 di cui sopra è stato designato il Direttore pro tempore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca quale Autorità di Gestione del Programma;

RILEVATO che nel Programma PR FESR Lazio 2021-2027, con una dotazione finanziaria complessiva pari a euro 1.817.286.580,00, sono previsti, tra l'altro, € 966.000.000,00 per la realizzazione di interventi ricadenti nell'Obiettivo di Policy 1 "Europa più intelligente", destinati a rafforzare la ricerca e l'innovazione, la crescita e la competitività delle imprese;

TENUTO CONTO che la Regione Lazio intende sostenere il riposizionamento competitivo delle Imprese del suo territorio, basato sullo sviluppo di tecnologie avanzate che siano in linea con le traiettorie di sviluppo relative alle 9 Aree di Specializzazione intelligente (AdS) individuate nella Smart Specialization Strategy Regionale;

CONSIDERATO che:

- con D.G.R. n. 906/2022 è stata approvata la scheda "*Riposizionamento competitivo RSI*" e prenotato, sul bilancio regionale per le annualità 2022 e 2023, lo stanziamento di € 70.000.000,00 a valere sull' Obiettivo Specifico 1.1 del PR FESR Lazio 2021-2027;

- con la sopra riportata D.G.R. n. 906/2022 è stato disposto di affidare a Lazio Innova S.p.A., in considerazione dell'enunciata D.G.R. n. 24/2022, la gestione di uno specifico Avviso pubblico denominato *"Riposizionamento competitivo RSI"*, con una dotazione finanziaria di € 70.000.000,00, a valere sul PR FESR Lazio 2021-2027 – obiettivo specifico 1.I *Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate*;

- con la stessa D.G.R. n. 906/2022 sono state assunte sul bilancio regionale le seguenti prenotazioni d'impegno, in favore di Lazio Innova S.p.A., per un importo complessivo di € 70.000.000,00:

	PCF	CAPITOLO	ES. FIN. 2022	Prenotazione impegno	ES. FIN. 2023	Prenotazione impegno
Missione 14 Programma 05	2.03.01.02	U0000A44101	14.000.000,00	62712/2022	14.000.000,00	2484/2023
		U0000A44102	14.700.000,00	62713/2022	14.700.000,00	2485/2023
		U0000A44103	6.300.000,00	62711/2022	6.300.000,00	2483/2023

- con deliberazione della Giunta regionale 30 novembre 2022, n. 1101 si è proceduto, tra l'altro, all'istituzione dei nuovi capitoli U000A44104, U000A44105 e U000A44106, U000A44107, U000A44108 e U000A44109, oltreché alle variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022 e, in termini di competenza, per gli anni 2023 e 2024, in riferimento alle risorse concernenti la quota comunitaria, la quota a carico dello Stato e la quota di cofinanziamento regionale, relative al PR FESR 2021-2027;

- a seguito della D.G.R. di cui sopra, le prenotazioni di impegno assunte con D.G.R. n. 906/2022 sono state cancellate d'ufficio dalla Direzione regionale "Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio" e riassunte d'ufficio, come di seguito specificato:

	PCF	CAPITOLO	ES. FIN. 2022	Prenotazione impegno	ES. FIN. 2023	Prenotazione impegno
Missione 14 Programma 05	2.03.03.01	U0000A44104	14.000.000,00	67539/2022	13.400.000,00	3048/2023
		U0000A44105	14.700.000,00	67540/2022	14.070.000,00	3049/2023
		U0000A44106	6.300.000,00	67712/2022	6.030.000,00	3054/2023

	PCF	CAPITOLO	ES. FIN. 2023	Prenotazione impegno
Missione 14 Programma 05	2.03.01.01	U0000A44107	600.000,00	3055/2023
		U0000A44108	630.000,00	3056/2023
		U0000A44109	270.000,00	3058/2023

- con deliberazione della Giunta regionale 9 novembre 2022, n. 1043, in attuazione della L.R. 2/2022, si è adottato l'allegato "Piano Annuale Operativo 2022/2023. Fondo per lo sviluppo della Blue Economy", con uno stanziamento di € 1.600.000,00, integrando la dotazione finanziaria di cui alla D.G.R. 906/2022, relativa alla scheda "Riposizionamento Competitivo RSI", da destinare in particolare al 3° ambito che ricomprende l'Economia del Mare, per un totale di € 71.600.000,00;

- le prenotazioni di impegno, assunte con D.G.R. n. 1043/2022, sono state perfezionate in favore di Lazio Innova S.p.A. con DE n. G17709/2022 come di seguito riportato:

CAPITOLI	Piano dei Conti	Missione/ Programma	DENOMINAZIONE	ES. FIN. 2022		ES. FIN. 2023	
U0000B21917	U.1.04.03.01	U.14.01.000	FONDO PER LO SVILUPPO DELLA BLUE ECONOMY - PARTE CORRENTE (L.R. N. 2/2022) § TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE	200.000,00	69228/2022	400.000,00	3195/2023
U0000B22544	U.2.03.03.01	U.14.01.000	FONDO PER LO SVILUPPO DELLA BLUE ECONOMY – PARTE IN CONTO CAPITALE (L.R. N. 2/2022) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	400.000,00	69229/2022	600.000,00	3196/2023
TOTALE				**600.000,00**		**1.000.000,00**	

PRESO ATTO della nota prot. n. 0046085 del 13/12/2022 con la quale Lazio Innova S.p.A. trasmette il testo dell'Avviso Pubblico "*Riposizionamento competitivo RSI*" e l'allegato modulistica e istruzioni;

RITENUTO pertanto di dover:

- approvare l'Avviso Pubblico "*Riposizionamento competitivo RSI*" e l'allegato modulistica e istruzioni, Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, con una dotazione finanziaria di € 71.600.000,00, di cui:
  - € 70.000.000,00 a valere sul PR FESR Lazio 2021-2027 – obiettivo specifico 1.I,
  - € 1.600.000,00 a valere sul Fondo per lo sviluppo della Blue Economy di cui alla L.R. n. 2/2022, già prenotati con DGR 1043/2022 e perfezionati con DE n. G17709/2022 in favore di Lazio Innova S.p.A.;

- perfezionare le prenotazioni di impegno per complessivi € 70.000.000,00, a valere sul PR FESR Lazio 2021-2027, in favore di Lazio Innova S.p.A., cui è demandata la gestione dell'Avviso Pubblico stesso, secondo la seguente ripartizione per capitoli di spesa, che presentano sufficiente disponibilità, per gli esercizi finanziari 2022 e 2023:

CAPITOLI	Piano dei Conti	Missione/ Programma	DENOMINAZIONE	ES. FIN. 2022		ES. FIN. 2023	
U0000A44104	U.2.03.03.01	U.14.05.000	PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.1 - RAFFORZARE LE CAPACITA' DI RICERCA E DI INNOVAZIONE E L'INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE AVANZATE - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	14.000.000,00	67539/2022	13.400.000,00	3048/2023
U0000A44105	U.2.03.03.01	U.14.05.000	PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.1 - RAFFORZARE LE CAPACITA' DI RICERCA E DI INNOVAZIONE E L'INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE AVANZATE - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	14.700.000,00	67540/2022	14.070.000,00	3049/2023
U0000A44106	U.2.03.03.01	U.14.05.000	PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.1 - RAFFORZARE LE CAPACITA' DI RICERCA E DI INNOVAZIONE E L'INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE AVANZATE - QUOTA REGIONE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	6.300.000,00	67712/2022	6.030.000,00	3054/2023
TOTALE				**35.000.000,00**		**33.500.000,00**	

CAPITOLI	Piano dei Conti	Missione/ Programma	DENOMINAZIONE	ES. FIN. 2023	
U0000A44107	U.2.03.01.01	U.14.05.000	ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.1 - RAFFORZARE LE CAPACITA' DI RICERCA E DI INNOVAZIONE E L'INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE AVANZATE - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	600.000,00	3055/2023
U0000A44108	U.2.03.01.01	U.14.05.000	ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.1 - RAFFORZARE LE CAPACITA' DI RICERCA E DI INNOVAZIONE E L'INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE AVANZATE - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	630.000,00	3056/2023
U0000A44109	U.2.03.01.01	U.14.05.000	ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.1 - RAFFORZARE LE CAPACITA' DI RICERCA E DI INNOVAZIONE E L'INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE AVANZATE - QUOTA REGIONE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	270.000,00	3058/2023
TOTALE				**1.500.000,00**	

ATTESO che l'obbligazione giunge a scadenza come espresso nel piano finanziario di attuazione redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017;

DETERMINA

In conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

- di approvare l'Avviso Pubblico "*Riposizionamento competitivo RSI*" e l'allegato modulistica e istruzioni, Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, con una dotazione finanziaria di € 71.600.000,00, di cui:
  - € 70.000.000,00 a valere sul PR FESR Lazio 2021-2027 – obiettivo specifico 1.I,
  - € 1.600.000,00 a valere sul Fondo per lo sviluppo della Blue Economy di cui alla L.R. n. 2/2022, già prenotati con DGR 1043/2022 e perfezionati con DE n. G17709/2022 in favore di Lazio Innova S.p.A.;

- di perfezionare le prenotazioni di impegno per complessivi € 70.000.000,00, a valere sul PR FESR Lazio 2021-2027, in favore di Lazio Innova S.p.A. (cod. cred. 59621), cui è demandata la gestione dell'Avviso Pubblico stesso, secondo la seguente ripartizione per capitoli di spesa, che presentano sufficiente disponibilità, per gli esercizi finanziari 2022 e 2023:

CAPITOLI	Piano dei Conti	Missione/ Programma	DENOMINAZIONE	ES. FIN. 2022		ES. FIN. 2023	
U0000A44104	U.2.03.03.01	U.14.05.000	PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.1 - RAFFORZARE LE CAPACITA' DI RICERCA E DI INNOVAZIONE E L'INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE AVANZATE - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	14.000.000,00	67539/2022	13.400.000,00	3048/2023
U0000A44105	U.2.03.03.01	U.14.05.000	PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.1 - RAFFORZARE LE CAPACITA' DI RICERCA E DI INNOVAZIONE E L'INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE AVANZATE - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	14.700.000,00	67540/2022	14.070.000,00	3049/2023
U0000A44106	U.2.03.03.01	U.14.05.000	PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.1 - RAFFORZARE LE CAPACITA' DI RICERCA E DI INNOVAZIONE E L'INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE AVANZATE - QUOTA REGIONE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	6.300.000,00	67712/2022	6.030.000,00	3054/2023
TOTALE				**35.000.000,00**		**33.500.000,00**	

CAPITOLI	Piano dei Conti	Missione/ Programma	DENOMINAZIONE	ES. FIN. 2023	
U0000A44107	U.2.03.01.01	U.14.05.000	ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.1 - RAFFORZARE LE CAPACITA' DI RICERCA E DI INNOVAZIONE E L'INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE AVANZATE - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	600.000,00	3055/2023
U0000A44108	U.2.03.01.01	U.14.05.000	ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.1 - RAFFORZARE LE CAPACITA' DI RICERCA E DI INNOVAZIONE E L'INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE AVANZATE - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	630.000,00	3056/2023
U0000A44109	U.2.03.01.01	U.14.05.000	ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.1 - RAFFORZARE LE CAPACITA' DI RICERCA E DI INNOVAZIONE E L'INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE AVANZATE - QUOTA REGIONE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	270.000,00	3058/2023
TOTALE				**1.500.000,00**	

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito www.regione.lazio.it e sul sito www.lazioeuropa.it.

È ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione.

Il Direttore
Tiziana Petucci

ALLEGATO 1

AVVISO PUBBLICO

RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO RSI

Programma Regionale FESR Lazio 2021-2027

Obiettivo Strategico 1 - **Europa più competitiva e intelligente**

Obiettivo Specifico 1 - **Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate**

Legge Regionale 24 febbraio 2022 n. 2 – D.G.R. 1043 del 9 novembre 2022

INDICE

FASE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Articolo 1 – Finalità e Progetti ammissibili 4
Articolo 2 – Beneficiari 6
Articolo 3 – Natura ed entità del contributo..... 9
Articolo 4 – Costi Ammissibili 11
Articolo 5 – Modalità e termini di presentazione delle Domande 14

FASE DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE

Articolo 6 – Istruttoria, valutazione e concessione del contributo..... 19
Articolo 7 – Sottoscrizione dell'Atto di Impegno e obblighi del Beneficiario. 23
Articolo 8 – Modalità di erogazione 26
Articolo 9 – Rinuncia, revoca, riduzione e restituzione del contributo 29
Articolo 10 – Comunicazioni, Legge 241/90 e trattamento dei dati personali..... 32

APPENDICI

Appendice 1 – Definizioni..... 34
Appendice 2 – Requisiti Generali di Ammissibilità..... 44
Appendice 3 – Informativa Privacy 47
Appendice 4 – Traiettorie di Sviluppo delle AdS della RIS3 50
Appendice 5 – Disciplina delle Aggregazioni e delle variazioni soggettive 62

ALLEGATO

Modulistica e Istruzioni

Le Appendici e l'Allegato sono parti integranti e sostanziali dell'**Avviso**.

Le parole nel testo con la lettera maiuscola e in grassetto sono definite nell'Appendice n. 1.

Fase di presentazione della Domanda

Articolo 1 – Finalità e Progetti Ammissibili

Articolo 2 – Beneficiari

Articolo 3 – Natura ed entità del contributo

Articolo 4 – Costi Ammissibili

Articolo 5 – Modalità e termini di presentazione delle domande

FASE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Articolo 1 – Finalità e Progetti ammissibili

La Regione Lazio, attraverso il presente **Avviso**, intende sostenere il riposizionamento competitivo delle **Imprese** del suo territorio basato sullo sviluppo di tecnologie avanzate che siano in linea con le traiettorie di sviluppo, riportate nell'Appendice 4, individuate nella **Smart Specialization Strategy Regionale** (**RIS3**) per ciascuna delle 9 Aree di Specializzazione intelligente (AdS) ivi individuate.

A tal fine l'**Avviso** prevede la concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di **Progetti di Ricerca, Sviluppo e Innovazione** (**Progetti RSI**) in linea con tali traiettorie e in grado anche di rafforzare i legami tra **Imprese** diversamente impegnate sulle frontiere dell'innovazione, in particolare tra **PMI** e **Grandi Imprese**, e quelli con il sistema della ricerca che produce conoscenza, affinché tale conoscenza contribuisca maggiormente ad una crescita dell'economia regionale basata su tecnologie più competitive.

Ogni **Progetto RSI** agevolabile deve:

a. avere **Costi Ammissibili**, **Ammessi** ed **Effettivamente Sostenuti** complessivi non inferiori a 400.000,00 euro;

b. avere un **TRL** concluso di partenza e prevedere credibilmente di concludere il **TRL 7**. Ogni **Progetto** agevolabile deve di conseguenza sempre prevedere attività di **Sviluppo Sperimentale** e i **Costi Ammessi** relativi all'attività di **Ricerca Industriale** (inclusa la **Voce di Costo** 7 di cui all'articolo 4, riconosciuta forfettariamente), non possono superare il 30% del totale dei **Costi Ammessi** dell'intero **Progetto**;

c. individuare il settore e sottosettore principale di riferimento del **Progetto** in conformità alla classificazione 2020 stabilita dal Consiglio Europeo della Ricerca, un obiettivo realizzativo specifico, almeno un relativo prodotto (*deliverable*) ed eventuali tappe (*milestones*) intermedie. I **Progetti** che prevedono anche attività di **Ricerca Industriale** devono essere articolati almeno in due pacchetti di lavoro (work package), ciascuno riconducibile integralmente alle attività di **Sviluppo Sperimentale** e a quelle di **Ricerca Industriale** e ciascuno con le caratteristiche di cui al periodo precedente;

d. individuare un coordinatore tecnico scientifico del **Progetto** con un profilo professionale adeguato e un rapporto di lavoro o professionale con l'**Impresa Beneficiaria** adeguato alle responsabilità conseguenti (se del caso da instaurarsi solo in caso di agevolazione concessa). Nel caso di **Progetti** da realizzarsi in **Aggregazione** tale coordinatore deve avere tale rapporto con l'**Impresa Mandataria** e ciascun **Mandante** deve individuare un coordinatore tecnico scientifico per le attività a proprio carico, sempre con un profilo professionale adeguato e un rapporto di lavoro o professionale adeguato alle conseguenti responsabilità;

e. essere realizzati a beneficio della attività imprenditoriale svolta dalla o dalle **Imprese Beneficiarie** nel Lazio in una o più **Sedi Operative** (il domicilio fiscale nel caso dei **Lavoratori Autonomi**) ubicate nel Lazio in cui realizzare l'attività prevista dal **Progetto RSI** (salvo che per motivazioni tecniche chiaramente rappresentate in **Domanda** e approvate dalla **Commissione di Valutazione**). L'attività imprenditoriale agevolata non deve essere stata oggetto di **Delocalizzazione** da uno Stato appartenente allo Spazio Economico Europeo nei due anni precedenti la presentazione della **Domanda** e non deve essere oggetto di una **Delocalizzazione** al di fuori del Lazio per almeno 5 anni dalla data di

erogazione del saldo. Tale termine è di 10 anni ove la **Delocalizzazione** avvenga fuori dagli Stati appartenenti allo Spazio Economico Europeo

f. rispettare il principio di non recare un danno significativo all'ambiente (**Principio DNSH**) e non riguardare le **Attività Escluse**;

g. essere avviati (incarico, contratto o documento analogo) successivamente alla data di presentazione della **Domanda** e non includere spese sostenute prima di tale data (data primo **Titolo di Spesa** o pagamento, anche di anticipo), fatte salve le eventuali spese per la realizzazione di studi di fattibilità e la progettazione del medesimo **Progetto RSI**[1] che, tuttavia, potranno essere considerati **Costi Ammissibili** solo se pagati successivamente al 31 dicembre 2020;

h. essere completati (data ultimo **Titolo di Spesa)**, pagati e rendicontati entro 18 mesi dalla **Data di Concessione**. Eventuali richieste di proroga, che potranno essere concesse fino ad un massimo di ulteriori 6 mesi, dovranno essere adeguatamente motivate e presentate a Lazio Innova prima della scadenza del suddetto termine.

Nel caso di **Beneficiari** che sono **Grandi Imprese**, i **Progetti** sono agevolabili solo se il risultato del **Progetto** reca concreto vantaggio economico ad una o più identificate **PMI** (es. fornitori, altro) e se in sede di **Domanda** sono forniti elementi che lo dimostrino. Tale dimostrazione non è necessaria in caso di **Progetti** realizzati in **Collaborazione Effettiva** con almeno una **PMI** e in cui la o le **PMI** sostengano almeno il 10% dei costi del **Progetto**.

Attraverso il presente **Avviso** la Regione Lazio applica criteri e procedure non discriminatorie e trasparenti, garantisce l'accessibilità per le persone con disabilità, garantisce la parità di genere e tiene conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE.

[1] A titolo esemplificativo e non esclusivo costi per l'individuazione dei partner, fornitori o del personale, per la messa a punto degli accordi di collaborazione, per attestare il **TRL** di partenza e la raggiungibilità del **TRL** di arrivo, indagini preliminari circa la possibilità di protezione dei risultati mediante diritti di proprietà industriale, altro.

Articolo 2 – Beneficiari

Le **Imprese Beneficiarie** dei contributi previsti dal presente **Avviso** devono, al momento della presentazione della **Domanda**, essere iscritte al **Registro delle Imprese** o, nel caso dei **Lavoratori Autonomi**, essere titolari una partita IVA attiva.

Ciascuna **Impresa Beneficiaria**, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 e dall'art. 1 (5) (a) del **RGE**, ha l'obbligo di avere una **Sede Operativa**, il domicilio fiscale nel caso dei **Lavoratori Autonomi,** nel Lazio al più tardi al momento della presentazione della prima richiesta di erogazione.

Aggregazioni e Collaborazione Effettiva

I **Progetti RSI** agevolabili possono essere realizzati da una **Impresa Beneficiaria** in forma singola oppure da una **Aggregazione** di più partner, fino ad un massimo di 4 (quattro).

I partner di una **Aggregazione** possono essere tutte **Imprese** oppure comprendere uno o più **Organismi di Ricerca e Diffusione della Conoscenza** (**OdR**).

Gli **OdR** partner di una **Aggregazione** possono essere **Beneficiari** del contributo solo in qualità di **Mandanti** e se sono soddisfatte tutte le seguenti ulteriori condizioni:

- il **Progetto RSI** deve essere realizzato in **Collaborazione Effettiva** con una o più **Imprese** e il o gli **OdR Beneficiari** non sostengono più del 30% dei **Costi Ammissibili, Ammessi** e poi **Effettivamente Sostenuti** del **Progetto**;
- ciascun **OdR Beneficiario** possiede i requisiti che lo definiscono tale già al momento della presentazione della **Domanda**;
- ciascun **OdR Beneficiario** realizza l'attività del **Progetto** agevolato a proprio carico presso una o più delle proprie **Sedi Operative** ubicate nel Lazio o presso le **Sedi Operative** ubicate nel Lazio delle **Imprese Beneficiarie**.

Come stabilito all'art. 2 (90) del **RGE** si è in presenza di una **Collaborazione Effettiva** nel caso di collaborazione tra almeno due parti indipendenti, comprovata da un accordo, finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. La ricerca contrattuale e la prestazione di servizi di ricerca non sono considerate forme di **Collaborazione Effettiva**.

In caso di **Progetti** da realizzarsi mediante una **Aggregazione** tutti gli altri **Richiedenti** (**Mandanti**) devono dare mandato al **Richiedente Mandatario** di presentare **Domanda** e quindi di rappresentarli in modo unitario nei confronti di Lazio Innova.

Il **Mandatario** deve essere l'**Impresa** che sostiene la maggioranza relativa dei costi del **Progetto**. Qualora più **Imprese** sostengano la maggioranza relativa dei costi di **Progetto** *ex equo*, il mandato deve essere conferito ad una di esse.

In caso di **Aggregazione** da costituirsi successivamente, l'**Impresa Richiedente Mandataria** dovrà risultare l'**Impresa Beneficiaria Mandataria** anche a seguito della costituzione dell'**Aggregazione**,

Si fa riferimento al contenuto dell'Appendice 5 per la disciplina di dettaglio dei **Progetti** realizzati tramite **Aggregazioni** e sulle variazioni soggettive.

Progetti finanziabili per singolo Beneficiario Impresa

Ogni **Impresa** può presentare una sola **Domanda** valida per ogni ambito di cui al successivo articolo 3.

In ogni caso, se un'**Impresa** presenta una **Domanda** in forma singola o in qualità di **Mandataria**, può presentare **Domande** valide negli altri ambiti esclusivamente in qualità di **Mandante** (al massimo una per ciascuno degli altri 3 ambiti). In tale modo la sua capacità finanziaria, come di seguito disciplinata, sarà presa in considerazione per la realizzazione di un unico **Progetto** presentato a valere sull'**Avviso**.

Capacità Finanziaria

Ciascuna **Impresa** che presenta **Domanda** in forma singola o in qualità di **Mandataria** deve avere le risorse e i meccanismi finanziari tali da garantire il completamento del **Progetto,** come stabilito dall'art. 73 (2) (d) del **RDC** (capacità finanziaria), vale a dire avere un **Patrimonio Netto** pari all'importo totale del **Costo** dell'intero **Progetto** non coperto dal contributo o, in alternativa, un **Fatturato** risultante dall'**Ultimo Bilancio** pari a almeno 2 (due) volte l'importo totale del **Costo** dell'intero **Progetto** non coperto dal contributo.

Il **Patrimonio Netto** che viene preso in considerazione è quello risultante dall'**Ultimo Bilancio**, incrementato degli eventuali **Investimenti Equity** sottoscritti prima della presentazione della **Domanda** e di cui, se non rilevabili dal **Registro delle Imprese Italiano**, sia fornita adeguata documentazione in tale sede. In ogni caso gli **Investimenti Equity** presi in considerazione devono risultare versati prima della presentazione della prima richiesta di erogazione per SAL o per saldo, pena la decadenza del contributo concesso.

Nel caso di **Richiedenti** (singoli o **Mandatari**) che siano regolarmente iscritti alla sezione del **Registro delle Imprese Italiano** dedicato alle start-up innovative (al momento della presentazione della **Domanda**), la capacità finanziaria si intende comunque soddisfatta in caso di **Investimento Equity** o **Quasi-Equity** nella start-up innovativa **Richiedente** da parte di uno o più **Investitori Terzi e Qualificati**. Se tale o tali **Investitori Terzi e Qualificati** non hanno già sottoscritto o versato tale **Investimento Equity** o **Quasi-Equity** nella start-up innovativa **Richiedente**, devono presentare l'impegno, eventualmente condizionato alla concessione del contributo richiesto, a provvedere alla sottoscrizione entro il termine per la sottoscrizione dell'**Atto di Impegno** e al versamento prima della presentazione della prima richiesta di erogazione per SAL o per saldo. Tali impegni finanziari devono essere assunti in conformità al modello 3 in Allegato all'**Avviso** e il loro mancato assolvimento comporta la decadenza del contributo concesso.

Requisiti Generali di Ammissibilità e verifiche

I **Richiedenti** devono inoltre possedere i requisiti generali di ammissibilità riportati nell'Appendice 2 all'**Avviso**.

Il possesso dei requisiti è attestato mediante dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e prodotte da **GeCoWEB Plus** in conformità ai modelli riportati nell'Allegato all'**Avviso**.

Tali dichiarazioni possono essere verificate da Lazio Innova anche successivamente all'erogazione del contributo, così come stabilito dall'art. 71 comma 1 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, come modificato dall'art. 264 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, con applicazione, nel

caso di dichiarazioni mendaci, della decadenza dai benefici e delle sanzioni penali, rispettivamente previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., come rese più severe per effetto del citato articolo 264**.**

Il **Richiedente**, pena l'esclusione o la revoca, in relazione al momento in cui se ne rileva il mancato rispetto, assume l'impegno di comunicare tempestivamente a Lazio Innova qualsiasi evento intervenuto successivamente alla presentazione della **Domanda** che incida sul possesso anche di un solo requisito dichiarato ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, aggiornando la relativa dichiarazione.

Articolo 3 – Natura ed entità del contributo

L'**Avviso** ha una dotazione finanziaria complessiva di 71,6 milioni di euro, di cui 70 milioni a valere sul Programma FESR 2021-2027 e 1,6 milioni a valere sulla Legge Regionale 24 febbraio 2022 n. 2 "Disposizioni per la promozione della formazione, dell'occupazione e dello sviluppo nei settori della Blue economy".

La dotazione finanziaria complessiva è suddivisa in 4 dotazioni dedicate ai **Progetti RSI** riguardanti le traiettorie di sviluppo delle diverse Aree di Specializzazione ricomprese in ognuno dei seguenti 4 **Ambiti**:

Ambito 1. "Scienze della Vita": 20 milioni di euro;

Ambito 2. "Economia del Mare", "Green Economy" e "Agrifood": 21,6 milioni di euro, di cui 1,6 milioni da dedicare esclusivamente ai **Progetti** riguardanti le traiettorie di specializzazione previste per l'Area di Specializzazione; "Economia del Mare"

Ambito 3. "Aerospazio", "Sicurezza" e "Automotive e Mobilità Sostenibile": 20 milioni di euro;

Ambito 4. "Industrie creative e digitali" e "Patrimonio culturale e tecnologie della cultura", a cui sono riservati 10 milioni di euro.

Il contributo è a fondo perduto (sovvenzione diretta in denaro).

Il contributo alle **Imprese** è concesso ai sensi dell'art. 25 "Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo" del **RGE** applicando le intensità di **Aiuto** ivi previste sui **Costi** sostenuti (**Voci di Costo** da 1 a 7 di cui all'articolo 4), a seconda delle attività del **Progetto** a cui si riferiscono i **Costi** e della dimensione dell'**Impresa Beneficiaria**, e riportate nella tabella seguente:

Attività	Dimensione **Impresa**			Rif. **RGE**
	Piccola	**Media**	**Grande**	All. 1
Sviluppo Sperimentale **TRL 5** - Tecnologia convalidata in ambiente industrialmente rilevante **TRL 6** - Tecnologia dimostrata nell'ambiente industrialmente rilevante **TRL 7** - Dimostrazione di un prototipo di sistema in ambiente operativo **TRL 8** - Sistema completo e qualificato	45%	35%	25%	Art. 25 (5) (c) e (6) (a)
Ricerca industriale **TRL 1** - Osservati i principi fondamentali **TRL 2** - Formulato il concetto della tecnologia **TRL 3** - Prova di concetto sperimentale **TRL 4** - Tecnologia convalidata in laboratorio	70%	60%	50%	Art. 25 (5) (b) e (6) (a)

Si precisa che la dimensione di **Impresa** rilevante per la determinazione dell'intensità di **Aiuto**, nonché per le specifiche previsioni per i **Progetti RSI** ammissibili realizzati dalle **Grandi Imprese** di cui all'articolo 1 (penultimo capoverso), è quella risultante al momento della presentazione della **Domanda** o, se maggiore, alla **Data di Concessione**. Non rilevano modifiche successive.

Qualora un **Progetto** sia realizzato in **Collaborazione Effettiva** l'intensità di **Aiuto** concedibile alle **Imprese** è incrementata nella misura prevista dall'art. 25 (6) (b) del **RGE** e come rappresentato nella tabella che segue, solo qualora la **Collaborazione Effettiva** sia **Qualificata**, vale a dire qualora il **Progetto** soddisfi almeno una delle seguenti due condizioni previste all'art. 25 (6) (b) (i) del **RGE:**

a. è presente una **Collaborazione Effettiva** tra più **Imprese** di cui almeno una è una **PMI** e una singola **Impresa** non sostiene da sola più del 70% dei costi del **Progetto**; a tal fine le **Imprese** tra loro **Collegate** o **Associate** (non indipendenti) si considerano come una singola **Impresa**;

b. è presente una **Collaborazione Effettiva** tra almeno un'**Impresa** e almeno un **OdR**, nell'ambito della quale tali **OdR** sostengono complessivamente almeno il 10% dei costi del **Progetto** e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca.

Progetto in **Collaborazione Effettiva Qualificata** ex art 25 (6) (b) (i) **RGE** Attività	Dimensione **Impresa**		
	Piccola	**Media**	**Grande**
Sviluppo Sperimentale **TRL 5** - Tecnologia convalidata in ambiente industrialmente rilevante **TRL 6** - Tecnologia dimostrata nell'ambiente industrialmente rilevante **TRL 7** - Dimostrazione di un prototipo di sistema in ambiente operativo **TRL 8** - Sistema completo e qualificato	60%	50%	40%
Ricerca Industriale **TRL 1** - Osservati i principi fondamentali **TRL 2** - Formulato il concetto della tecnologia **TRL 3** - Prova di concetto sperimentale **TRL 4** - Tecnologia convalidata in laboratorio	80%	75%	65%

Il contributo agli **OdR** sulla quota dei **Costi** a loro carico di un **Progetto** realizzato in **Collaborazione Effettiva** con una o più **Imprese** non costituisce un **Aiuto di Stato** ed è concedibile nella misura dell'80%. Si rammenta che la quota dei **Costi Ammissibili**, **Ammessi** e poi **Effettivamente Sostenuti** dal o dagli **OdR**, sulla quale è calcolato il contributo, non può superare il 30% del costo complessivo del **Progetto**.

Inoltre, con riferimento alla strumentazione scientifica appositamente acquistata dalle **PMI** per realizzare il **Progetto** (**Voce di Costo** 8), è finanziabile l'intero costo di acquisto, con la medesima intensità di **Aiuto** prevista per lo **Sviluppo Sperimentale** senza maggiorazione (35% o, se **Piccole Imprese**, 45%), ma in regime **De Minimis** e ove lo stesso risulti applicabile.

L'importo del contributo concesso ad un singolo **Progetto** non può essere superiore a 3 milioni di euro.

L'importo del contributo deve essere, inoltre, ridotto ove necessario a rispettare i vincoli connessi:

- ai limiti di cumulo degli **Aiuti** sui medesimi **Costi Ammissibili** da rendicontare (o loro quote) di cui all'art. 8 del **RGE**;
- al limite di cumulo di sostegni pubblici sui medesimi **Costi Ammissibili** da rendicontare (o loro quote) entro il 100%;
- ai limiti eventualmente previsti dalla normativa specifica riguardante l'altro **Aiuto** o sostegno pubblico cumulato sui medesimi **Costi Ammissibili** da rendicontare (o loro quote);
- al massimale di **Aiuti De Minimis** concedibili ad un'**Impresa Unica** nell'esercizio in corso e nei due precedenti.

In nessun caso l'importo del contributo da erogare può superare quello concesso o in precedenza ridotto.

Articolo 4 – Costi Ammissibili

Sono **Costi Ammissibili** quelli necessari a realizzare il **Progetto RSI** e si distinguono nelle seguenti otto **Voci di Costo**.

1. Costi per il personale **Dipendente**, quali ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui essi sono impiegati nel **Progetto**. A tali **Costi** si applicano i seguenti limiti e condizioni:
   - è escluso il personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali,
   - la valorizzazione è a **Costi Standard Orari** con riferimento alle figure professionali indicate nella tabella riportata nella relativa definizione in Appendice 1 all'**Avviso**; con riferimento alle altre figure professionali, sono ammissibili le **Spese Effettivamente Sostenute**,
   - si considerano 1.720 ore lavorative annue o, per i **Dipendenti** degli Enti Pubblici, 1.560 ore lavorative annue. In caso di contratti part-time si considerano pro-quota le ore contrattualmente previste. In caso di assegnisti o borsisti di ricerca appositamente reclutati da parte degli **OdR** e contrattualmente dedicati esclusivamente al **Progetto** si considera l'intera **Spesa Effettivamente Sostenuta** entro la conclusione del **Progetto** per l'assegno o la borsa di ricerca.

Sono **Costi Ammissibili** i costi relativi alla strumentazione, attrezzature e fabbricati, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il **Progetto**, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile e suddivisi nelle seguenti due **Voci di Costo**:

2. spese per canoni di leasing, compresa la quota di competenza del canone anticipato, e costi per ammortamenti, ammissibili solo se all'acquisto del bene ammortizzabile non hanno contribuito sovvenzioni pubbliche, come previsto all'art. 67 (2) (d) del **RDC**, e comunque in misura non superiore alle aliquote di ammortamento fiscali;
3. spese per noleggi o affitti.

In ogni caso il periodo di utilizzo potrà decorrere solo a partire dalla data di avvio del **Progetto** che corrisponde alla data del primo impegno giuridicamente vincolante, esclusi quelli per eventuali studi di fattibilità o progettazione, che come stabilito all'articolo 1 (g) deve essere successiva alla data della **Domanda**.

Sono **Costi Ammissibili** le spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del **Progetto**, inclusa la ricerca contrattuale, l'acquisto di competenze tecniche (*know-how*) e di brevetti (acquisiti o ottenuti in licenza), suddivise nelle seguenti due **Voci di Costo**:

4. spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti valorizzati in termini di tempo uomo;
5. spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti valorizzati a corpo, tra cui i servizi obbligatori e direttamente imputabili al **Progetto**:
   - per la revisione legale dei rendiconti riguardante l'attività di verifica realizzata in conformità con le linee guida approvate con la Det. G09667 del 16 luglio 2019 recante "PO FESR Lazio 2014-2020. Approvazione del documento "Linee guida per i revisori legali per l'attività di verifica della spesa sostenuta per la realizzazione delle operazioni nell'ambito del POR FESR Lazio 2014-2020" e ss. mm. e ii. (suppl. 1 al **BUR Lazio** n. 61 del 30/7/2019 e suppl. 2 al **BUR Lazio** n. 63 del 06/08/2019). Tale attività può

comprendere l'eventuale supporto preventivo ai **Beneficiari** per la corretta produzione e per la razionale archiviazione della documentazione oggetto della verifica;

- per il premio da corrispondersi sulla **Fideiussione** a garanzia dell'anticipo.

6. Altre spese direttamente imputabili al **Progetto** comprese le spese per l'acquisto di materiali di consumo, delle forniture e di prodotti analoghi, tra cui quelle per l'acquisto dei materiali necessari alla realizzazione dei prototipi.

7. I costi generali, amministrativi e indiretti, calcolati forfettariamente nella misura del 15% della **Voce di Costo** 1 (costo per il personale **Dipendente**). Tali costi non devono essere documentati, né a preventivo né in sede di rendicontazione. Non sono ammissibili ulteriori spese generali, amministrative e costi indiretti.

8. Per i soli **Beneficiari PMI** è possibile richiedere un contributo sull'intero costo di acquisto, in alternativa ai soli "costi per ammortamenti" di cui al precedente punto 2, delle strumentazioni e attrezzature nuove che sono immobilizzazioni ammortizzabili da utilizzare e poi effettivamente utilizzate per il **Progetto RSI**, incluso hardware e applicativi ITC. Tale contributo, come stabilito all'articolo 3, è concesso in regime **De Minimis** ove applicabile e l'intensità di aiuto è quella prevista per lo **Sviluppo Sperimentale** senza maggiorazione (35% o, se **Piccole Imprese**, 45%).

Tutti i **Costi Ammissibili** e poi **Effettivamente Sostenuti** da rendicontare, vale a dire tutti ad eccezione dei costi generali, amministrativi e indiretti calcolati forfettariamente di cui alla **Voce di Costo** 7, devono essere:

a. espressamente e strettamente pertinenti al **Progetto RSI** ed essere congrui, vale a dire a prezzi di mercato.

b. in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale, per quanto nella responsabilità del **Beneficiario**, nonché della normativa sugli **Aiuti,** sui fondi strutturali europei e, per i **Beneficiari** tenuti ad applicarla, sui contratti pubblici. In particolare, come specificato in dettaglio nel documento "Uso di GeCoWEB Plus e documenti di rendicontazione", tutti i **Costi Effettivamente Sostenuti** da rendicontare devono:

   - derivare da un contratto o altro atto equivalente ai sensi degli artt. 1321 e ss. del c.c. (lettere d'incarico, preventivi e ordini accettati successivamente alla data di presentazione della **Domanda**, fatte salve le eccezioni di cui all'articolo 1, lettera g), fanno eccezione le transazioni che secondo usi di mercato universalmente riconosciuti non prevedono la forma di contratto scritto (a titolo esemplificativo e non esclusivo: acquisti in esercizi commerciali, mediante siti di e-commerce cd. *business to consumer*);

   e inoltre, ad esclusione dei **Costi** per il personale **Dipendente** valorizzato a **Costi Standard Orari** a cui si applica la specifica disciplina prevista all'articolo 8 (2), devono:

   - essere giustificati da fattura, busta paga o da documento contabile di valore probatorio equivalente anche ai fini fiscali (**Titolo di Spesa**). Si precisa che il **Titolo di Spesa** deve risultare integralmente pagato;
   - essere pagate mediante uno dei **Mezzi di Pagamento Ammissibili**.

I documenti di cui alla precedente lettera b) devono riportare il **CUP** indicato nell'**Atto di Impegno** oppure, se emessi prima della data di invio dell'**Atto di Impegno**, il numero identificativo attribuito

alla **Domanda** da **GeCoWEB Plus**. Nel caso di **Beneficiari** che sono enti pubblici è loro cura generare e indicare il **CUP** nell'**Atto di Impegno**.

Ai **Titoli di Spesa** dovrà essere apposto in originale, prima di essere riprodotti per la presentazione delle rendicontazioni, la seguente dicitura:

Programma FESR Lazio 2021-2027
Avviso Riposizionamento Competitivo RSI
Spesa rendicontata imputata al Progetto: … euro"

L'obbligo di apposizione del **CUP** non si applica ai documenti relativi all'acquisto dei beni a cui si riferiscono i costi degli ammortamenti di cui alla **Voce di Costo** 2, a meno che non sia concesso il contributo a titolo **De Minimis** sull'intero costo d'acquisto (**Voce di Costo** 8).

Non sono comunque ammissibili**:**

- i costi derivanti da autoproduzione (inclusi i costi per lavori in economia e i costi interni capitalizzati), autofatturazione da parte del **Beneficiario** e quelli sostenuti nei confronti di **Parti Correlate** a meno che non siano **Spese Trasparenti**;
- i costi sostenuti nei confronti di altri partecipanti alla medesima **Aggregazione** a meno che non siano **Spese Trasparenti**;
- l'IVA e ogni altro costo accessorio di natura fiscale, salvo il caso in cui sia un costo per il **Beneficiario** in quanto non è in alcun modo detraibile o recuperabile, tenendo conto della disciplina fiscale applicabile; in tal caso deve essere prodotta l'apposita dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 in conformità al modello 4 riportato nell'Allegato all'**Avviso**;
- gli interessi passivi e qualsiasi altro onere accessorio di natura finanziaria ad eccezione del premio per la **Fideiussione** a garanzia dell'anticipo;
- i costi relativi a multe, penali, ammende e sanzioni pecuniarie.

FASE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Articolo 5 – Modalità e termini di presentazione delle Domande

Le **Domande** di contributo devono essere presentate esclusivamente on-line mediante la piattaforma **GeCoWEB Plus**, seguendo la procedura di seguito indicata.

Nella modulistica di cui all'Allegato all'**Avviso** è riportato il modello di **Domanda** che sarà generato dal sistema **GeCoWEB Plus** e i modelli delle altre dichiarazioni da rilasciare, con le relative istruzioni. Ulteriori istruzioni sono contenute nel documento "Uso di GeCoWEB Plus e documenti di rendicontazione" disponibile sul sito www.lazioinnova.it nella pagina dedicata all'**Avviso**.

PRIMO PASSO: compilazione del Formulario sul portale GeCoWEB Plus

Il **Richiedente** o un suo incaricato deve accedere alla piattaforma **GeCoWEB Plus** accessibile dal sito www.lazioinnova.it e compilare l'apposito **Formulario** dedicato allo specifico ambito.

I **Formulari** sono disponibili on line a partire dalle ore 12:00 del 2 gennaio 2023, fermo restando che le **Domande** possono essere inviate solo a partire dalle ore 12:00 delle date (diverse per ambito) indicate nel successivo "Secondo passo".

Al **Formulario**, oltre alle dichiarazioni indicate nell'Allegato all'**Avviso**, devono essere allegati:

a. la descrizione dettagliata del **Progetto RSI** redatta in coerenza con le linee guida di cui al modello 1 dell'Allegato all'**Avviso**;

b. la dichiarazione circa il rispetto del **Principio DNSH** e la relativa autovalutazione, resa in conformità al modello 2 dell'Allegato all'**Avviso**;

c. la documentazione tecnica a supporto della valutazione di ammissibilità, congruità e pertinenza dei **Costi Ammissibili** da rendicontare, vale a dire:

- per i costi del personale **Dipendente**: i curriculum vitae, riportanti il pertinente inquadramento, dei **Dipendenti** di fascia "alta" e "media" e, comunque, dei coordinatori tecnico scientifici e, ove esistenti, dei **Titolari Qualificati di PMI**. Per le restanti figure professionali e per quelle ancora da individuare va descritto nel **Formulario** il profilo in termini di competenze ed esperienza, l'inquadramento e, qualora non siano applicabili i **Costi Standard Orari**, il relativo costo;
- per le spese di consulenza o per servizi, ivi inclusa la ricerca contrattuale:
  - preventivi dettagliati con la specifica, nel caso di consulenze a giornata o ore ("personale non dipendente" nella classificazione **GeCoWEB Plus**), delle figure professionali che svolgeranno la consulenza, relativi ruoli, impegno temporale previsto e tariffa;
  - il curriculum vitae con evidenza delle attività svolte maggiormente attinenti all'incarico negli ultimi 5 anni. Nel caso di incarichi conferiti a persone giuridiche e che prevedono numerose risorse professionali coinvolte o servizi standard, possono essere prodotti i soli curriculum vitae dei responsabili della commessa e delle altre principali figure previste, ma devono essere prodotte le referenze e una descrizione dell'organizzazione (cd. *company profile* recante numero di addetti, fatturato specifico, dotazioni tecniche se rilevanti, altro);

- nel caso di beni immateriali e software appositamente sviluppato o acquistato da terzi per il **Progetto**: perizie di stima redatte da tecnici qualificati contenenti tutti gli elementi che hanno condotto a tali stime;
- nel caso di ammortamenti o canoni relativi ai beni già nella disponibilità del **Beneficiario**: la documentazione attestante il costo storico, le aliquote fiscali e la quota di ammortamento (o il canone) annuo, le previsioni di utilizzo e relativi calcoli di attribuzione del costo al **Progetto**. Nel caso di beni non già nella disponibilità del **Beneficiario**, in luogo della documentazione attestante il costo storico deve essere prodotto il preventivo;
- nel caso di altre tipologie di spese: i preventivi dettagliati;
- laddove si tratti di beni o servizi standard e largamente diffusi sul mercato, è possibile fornire, in luogo dei preventivi di cui ai precedenti due punti o delle perizie di stima di cui al punto ancora precedente, indicazioni dettagliate sulle distinte tecniche e i prezzi, tali da consentire di riscontrarle con facilità da listini o prezzari pubblicati su internet.

Si precisa che ove non sia prodotta la dichiarazione di cui al modello 4 dell'Allegato all'**Avviso** "Dichiarazione relativa alla indetraibilità IVA", sarà ritenuto ammissibile solo l'imponibile (al netto dell'IVA).

Inoltre, devono essere allegati i seguenti documenti, ove ricorra il caso indicato:

d. nel caso di **Progetto** da realizzarsi in **Aggregazione**: il contratto che regola l'**Aggregazione** con le caratteristiche minime previste nell'Appendice 5 dell'**Avviso** o, se non ancora formalmente sottoscritto, il suo testo che dovrà risultare formalmente sottoscritto in caso di concessione del contributo e trasmesso a **Lazio Innova** con le modalità ed entro i termini previsti all'articolo 7, congiuntamente all'**Atto di Impegno** sottoscritto dal **Mandatario**;

e. in tutti i casi in cui tali documenti non siano acquisibili dal **Registro delle Imprese Italiano** o soggetti a pubblicità legale e acquisibili su internet: la documentazione che comprova l'esistenza della persona giuridica **Richiedente** (atto costitutivo o assimilabile, statuto vigente, etc.) e i poteri del **Legale Rappresentante** e copia dell'**Ultimo Bilancio;**

f. nel caso in cui il **Richiedente** (in forma singola o **Mandatario**) richieda che sia preso in considerazione, per attestare la capacità finanziaria di cui all'articolo 2 dell'**Avviso,** l'eventuale incremento del **Patrimonio Netto** al momento della presentazione della **Domanda**, per effetto di **Investimenti Equity** non risultanti dall'**Ultimo Bilancio**: la documentazione che attesti tale incremento qualora o nella misura (es. con riferimento al sovrapprezzo) questa non risulti al **Registro delle Imprese Italiano**;

g. nel caso in cui il **Richiedente** (in forma singola o **Mandatario**), iscritto alla sezione start-up innovative del **Registro delle Imprese Italiane,** richieda che sia presa in considerazione la presenza di **Investitori Terzi e Qualificati** per attestare la capacità finanziaria di cui all'articolo 2 dell'**Avviso**:
   - la dichiarazione di tale o tali **Investitori Terzi e Qualificati**, resa ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000 in conformità al modello 3 in Allegato all'**Avviso,** circa il possesso dei requisiti che li definiscono tali, e
   - l'impegno, reso in conformità al modello 3, a sottoscrivere e versare l'**Investimento Equity o Quasi Equity** nella start-up innovativa **Richiedente**, nel caso di concessione del contributo, entro i termini previsti dall'**Avviso**. Nel caso tale **Investimento** sia già stato sottoscritto e versato deve essere prodotta la documentazione che lo attesti

(qualora o nella misura in cui questa non risulti al **Registro delle Imprese Italiano**) e l'impegno deve riguardare quanto necessario eventualmente per completare tali **Investimenti**;

h. nel caso di **Richiedenti** soggetti alla legislazione di altri Stati membri della UE: (i) l'incarico conferito ad un revisore legale o ad un avvocato abilitato alla professione in Italia, per rappresentare il **Richiedente**, (ii) la relazione di tale rappresentante in merito alla equipollenza dei requisiti posseduti dal **Richiedente** rispetto a quelli previsti dall'**Avviso** sulla base della legislazione italiana e (iii) la relativa documentazione equipollente.

Si precisa che ove non sia prodotta la documentazione di cui ai punti f) e g) non si terranno in considerazione gli elementi ivi previsti per la verifica della capacità finanziaria di cui all'articolo 2 dell'**Avviso**, e ove non sia espressamente richiesta nell'apposito BOX del **Formulario** non sarà riconosciuta la premialità per le **Imprese Femminili o Giovanili** di cui al punto 8 della tabella dell'articolo 6.

Deve essere inoltre fornita qualsiasi ulteriore informazione e documento ritenuto utile per le analisi, verifiche e valutazioni previste dall'**Avviso**, anche con riferimento ai requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 1 e 2, ai criteri di valutazione di cui all'articolo 6 e alla pertinenza e congruità dei **Costi Ammissibili** da rendicontare (analisi di mercato, analisi comparative delle alternative, confronti tra più preventivi, etc.).

In ogni caso, le analisi, verifiche e valutazioni previste dall'**Avviso** si basano su quanto fornito.

È cura del **Richiedente** evitare di trasmettere i dati personali particolari di cui agli artt. 9 e 10 del Reg. (UE) 2016/679

SECONDO PASSO: invio della Domanda

Terminata la compilazione del **Formulario** e caricati i documenti previsti, il **Richiedente** deve completare la procedura utilizzando le funzionalità presenti nella maschera "Invia Domanda", accessibile tramite l'apposito comando presente nella Scheda "Riepilogo Domanda".

In primo luogo, è necessario scaricare, tramite il pulsante "Download Modello", il file contenente la **Domanda**, il **Formulario** compilato e l'elenco dei documenti ivi caricati.

Il file generato dal sistema deve essere sottoscritto con **Firma Digitale** da parte del **Legale Rappresentante** del **Richiedente**, o del **Richiedente Mandatario** in caso di **Aggregazioni**, caricato a sistema (utilizzando in sequenza i pulsanti "Upload" e "Salva Allegato") e quindi inviato con il comando "Invia domanda". Si sottolinea che, se nel frattempo sono state apportate modifiche al **Formulario** o ai documenti caricati, la piattaforma impedisce di caricare la **Domanda** ("Upload") e la procedura deve essere ripetuta.

L'invio della **Domanda** deve avvenire a partire dalle ore 12:00 delle date di apertura e fino alle ore 18:00 delle date di chiusura di seguito indicate per ciascun ambito (le medesime date per 2 ambiti).

AMBITO	Termini di invio della **Domanda** tramite **GeCoWEB Plus**	
	Data apertura	Data chiusura
1. "Scienze della Vita"	26 gennaio 2023	27 marzo 2023

2. “Economia del Mare”, “Green Economy” e “Agrifood”		
3. “Aerospazio”, “Sicurezza” e “Automotive e Mobilità Sostenibile”	16 febbraio 2023	17 aprile 2023
4. “Industrie Creative e Digitali” e “Patrimonio Culturale e Tecnologie della Cultura”		

Attivando il comando “Invia domanda”, la piattaforma **GeCoWEB Plus** invia automaticamente, all’indirizzo **PEC** del **Richiedente** indicato nel **Formulario**, una comunicazione contenente la conferma dell’invio della **Domanda** e il suo codice identificativo. Tale invio costituisce il presupposto per l’avvio del procedimento amministrativo disciplinato dall’**Avviso.**

Disciplina generale in tema di presentazione delle Domande

Nel caso in cui un medesimo **Richiedente,** in qualunque veste (quale **Mandante**, **Mandatario** o in forma singola), presenti più di una **Domanda** a valere su un determinato ambito, sarà considerata valida l’ultima **Domanda** pervenuta entro i termini, il cui invio annulla le **Domande** inviate in precedenza.

Nel caso in cui un medesimo **Richiedente** presenti **Domanda** a valere su un determinato ambito**,** in forma singola o quale **Mandatario** di una **Aggregazione**, dopo averne in precedenza presentata una per un altro ambito, sempre in forma singola o quale **Mandatario** di una **Aggregazione**, tale successiva **Domanda** si intende annullata.

Presentando la **Domanda** o conferendo mandato a presentare **Domanda**, ciascun **Richiedente** riconosce e accetta pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente **Avviso** e nel sottoscrivere le dichiarazioni ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, in conformità a quelle previste nei modelli in Allegato all’**Avviso,** prende atto delle conseguenze, anche penali, che comporta l’aver reso dichiarazioni mendaci, conformemente a quanto previsto dall’articolo 2 del presente **Avviso**, nonché delle conseguenze previste dall’**Avviso** in caso di mancato aggiornamento di tali dichiarazioni ove si verifichi qualsiasi evento intervenuto successivamente alla presentazione della **Domanda** che incida sul possesso anche di un solo requisito così attestato.

Tra l’altro il **Richiedente**, presentando **Domanda** o conferendo mandato a presentare **Domanda**, assume l’impegno di comunicare tempestivamente a Lazio Innova l’eventuale acquisizione, prima della **Data di Concessione**, di una dimensione di **Impresa** maggiore rispetto a quella posseduta al momento della presentazione della **Domanda**, nella piena consapevolezza che in tal caso, in qualunque modo e in qualunque momento sia rilevato da Lazio Innova, saranno ridotte di conseguenza le intensità di **Aiuto** (con conseguente riduzione del contributo concesso) e, ove non siano rispettate le specifiche previsioni per i **Progetti RSI** ammissibili realizzati dalle **Grandi Imprese** di cui all’articolo 1 (penultimo capoverso), sarà revocato l’intero contributo concesso.

Fase di concessione ed erogazione

Articolo 6 – Istruttoria, valutazione e concessione del contributo

Articolo 7 – Sottoscrizione dell'Atto di impegno e realizzazione del Progetto

Articolo 8 – Modalità di erogazione

Articolo 9 – Rinuncia, revoca, riduzione e restituzione del contributo

Articolo 10 – Comunicazioni, Legge 241/90 e trattamento dei dati personali

FASE DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE

Articolo 6 – Istruttoria, valutazione e concessione del contributo

Il procedimento di selezione delle richieste di contributo è a "graduatoria", per ciascuno degli ambiti di cui all'articolo 3, e si articola nelle seguenti fasi:

a. istruttoria formale di ammissibilità
b. istruttoria tecnica e valutazione
c. concessione.

Istruttoria formale di ammissibilità

Lazio Innova verifica:

- la correttezza delle modalità e dei tempi di presentazione della **Domanda**;
- la completezza della richiesta;
- il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 2 da parte dei **Richiedenti** sulla base delle dichiarazioni rilasciate. In particolare, Lazio Innova effettua i controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000;
- la capacità finanziaria del **Richiedente** (singolo o **Mandatario**) per completare il **Progetto** di cui all'articolo 2**,** sulla base delle informazioni acquisibili dal **Registro delle Imprese Italiano** o da prodursi da parte del **Richiedente** ai sensi del precedente articolo 5.

Resta inteso che i requisiti dichiarati ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000, così come stabilito dall'art. 71 comma 1 del medesimo D.P.R. 445 del 28/12/2000, saranno verificati nei casi di fondato dubbio sulla loro veridicità e anche successivamente, con l'applicazione, nel caso di dichiarazioni mendaci, della decadenza dai benefici e delle sanzioni penali, rispettivamente previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., come da ultimo rese più severe per effetto dell'articolo 264 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34**.**

Saranno comunque considerate non ammissibili e non integrabili:

a. le **Domande** inviate fuori dai termini o con modalità diverse da quelle previste nel precedente art. 5:
b. le **Domande** relative ai **Progetti** da realizzare mediante **Aggregazioni** in cui anche uno solo dei **Richiedenti** partecipanti all'**Aggregazione** non possegga i requisiti previsti all'articolo 2;
c. le **Domande** relative a **Progetti** il cui **Formulario** non contenga:
    - la descrizione dettagliata del **Progetto**;
    - l'indicazione e l'ammontare dei **Costi Ammissibili**.

Non è integrabile la dichiarazione di cui al modello 4 dell'Allegato all'**Avviso** "Dichiarazione relativa alla indetraibilità IVA" e la documentazione di cui ai punti f) e g) dell'articolo 5, la cui mancanza produce le conseguenze previste dal medesimo articolo 5, ma senza pregiudicare l'ammissibilità della **Domanda**.

In tutti gli altri casi, se necessario, in sede di istruttoria, Lazio Innova richiede il completamento della documentazione prevista, la regolarizzazione e/o il completamento delle dichiarazioni rese, ovvero i dati o chiarimenti necessari ai fini della verifica di ammissibilità. La richiesta sospende i

termini dell'istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa che dovrà pervenire entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta della stessa. Decorso tale termine il procedimento prosegue sulla base della documentazione disponibile.

Lazio Innova fornisce gli elenchi delle **Domande** formalmente non ammissibili, con la relativa motivazione, alla **Direzione Regionale** che li approva con proprio provvedimento amministrativo da pubblicarsi sul **BUR Lazio** e sul sito internet www.lazioinnova.it.

Istruttoria tecnica e valutazione

La valutazione dei **Progetti** che hanno superato positivamente l'istruttoria di ammissibilità formale sarà effettuata da una **Commissione di Valutazione** specifica per ciascun ambito, anche sulla base di istruttorie redatte da esperti indipendenti, tra cui esperti scientifici individuati sulla base del settore e sottosettore di riferimento del **Progetto**, in conformità alla classificazione 2020 stabilita dal Consiglio Europeo della Ricerca.

La **Commissione di Valutazione** verifica che i **Progetti** abbiano i requisiti di ammissibilità tecnici indicati all'articolo 1 ed esprime la propria valutazione mediante l'attribuzione dei punteggi di seguito indicati per ciascun criterio di valutazione ed entro i massimali ivi indicati.

Criteri di valutazione	Punteggio soglia	Punteggio massimo
Qualità tecnica e completezza del **Progetto RSI** in termini di:		
1. ricadute del **Progetto RSI** sulla competitività, sui livelli occupazionali e sulla sostenibilità ambientale dei **Richiedenti** e relativa filiera, anche per effetto delle ricadute in termini di maggiore diversificazione produttiva o di mercato, tenendo conto del livello di priorità delle traiettorie di sviluppo intercettate	15	25
2. descrizione e definizione degli obiettivi intermedi e finali del **Progetto RSI,** compresi relativi *deriverables* e *milestones*	9	15
3. capacità ed esperienza dei **Richiedenti**, anche con riferimento alle figure chiave impegnate (coordinatori tecnico scientifici, altri ricercatori, tecnici, fornitori e partner di rilievo per il successo del **Progetto**) nell'intercettare le specifiche traiettorie di sviluppo oggetto del **Progetto RSI**	9	15
4. validità complessiva della metodologia di implementazione del **Progetto RSI**	6	10
5. replicabilità delle conoscenze sviluppate e dei risultati, per quanto riguarda le **Imprese** si considera un indicatore di replicabilità la potenzialità di proteggere con diritti di privativa industriale i propri risultati del **Progetto RSI**	3	5
6. congruità dei costi previsti per la realizzazione del **Progetto RSI**	3	5
Totale		**75**

Sono ritenuti "idonei" solo i **Progetti** risultati formalmente ammissibili che avranno ottenuto un punteggio almeno pari al minimo indicato in tabella per ciascun criterio di valutazione e un punteggio complessivo almeno pari a 50.

Ai **Progetti** idonei la **Commissione di Valutazione** attribuisce quindi i punteggi per ciascun criterio di priorità di seguito indicato ed entro i massimali indicati.

Criteri di Priorità	Punteggio massimo

7. contributo positivo e sostanziale del **Progetto** ad uno o più dei sei obiettivi ambientali: 1) mitigazione dei cambiamenti climatici, 2) adattamento ai cambiamenti climatici, 3) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, 4) prevenzione e riduzione dell'inquinamento, 5) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi e 6) transizione verso un'economia circolare *(15 punti in presenza di un contributo positivo e sostanziale, 0 punti in mancanza)*	15
8. **Beneficiario** che è un **Impresa Femminile o Giovanile**, in caso di **Aggregazioni** il punteggio viene attribuito qualora la maggioranza dei **Costi Ammissibili**, **Ammessi** e quindi **Sostenuti** da parte delle **Imprese** è a carico di **Imprese Femminili** o **Giovanili** Si precisa che il punteggio può essere riconosciuto solo se espressamente richiesto nell'apposito BOX del **Formulario**	5
9. nel caso dei **Progetti** da realizzarsi in **Aggregazione:** validità scientifica dei soggetti costituenti la rete di collaborazione, in termini di competenze imprenditoriali, commerciali, tecnologiche e scientifiche dei **Richiedenti** e livello di strutturazione della collaborazione in termini di articolazione, ampiezza e validità della ripartizione delle attività, dei ruoli e dei risultati attesi in funzione delle rispettive competenze	5
Totale	**25**

La **Commissione di Valutazione** predispone quindi per l'ambito di propria competenza:

- gli elenchi dei **Progetti** ritenuti non ammissibili perché privi dei requisiti tecnici stabiliti all'articolo 1, con la relativa motivazione, e di quelli non idonei, con evidenza dei punteggi insufficienti;
- la graduatoria dei **Progetti** idonei in ordine decrescente di punteggio totale (somma dei punteggi relativi ai criteri di valutazione e dei punteggi relativi ai criteri di priorità), individuando quelli finanziabili sulla base della dotazione finanziaria dell'ambito, e riportando l'importo dei **Costi Ammessi** e del contributo loro concedibile.

In caso di parità di punteggio totale è data priorità al **Progetto** a cui è stato attribuito un punteggio più alto in relazione al criterio n. 1 e quindi, in caso di ulteriore parità, al **Progetto** cui è stato attribuito un punteggio più alto in relazione al criterio di priorità n. 7, in caso di ulteriore parità al **Progetto** cui è stato attribuito un punteggio più alto in relazione al criterio n. 2 e così via seguendo l'ordine di numerazione dei criteri fino al 6.

Concessione

Lazio Innova, all'esito dei lavori della singola **Commissione di Valutazione**, trasmette alla **Direzione Regionale** gli elenchi dei **Progetti** ritenuti non ammissibili perché privi dei requisiti tecnici stabiliti all'articolo 1, con relativa motivazione, e di quelli non idonei, con evidenza dei punteggi insufficienti, e la graduatoria dei **Progetti** idonei, con evidenza di quelli finanziabili, dell'importo dei **Costi Ammessi** e del contributo concedibile.

Nel caso in cui i **Progetti** idonei relativi ad un ambito non esauriscano la relativa dotazione finanziaria, la **Direzione Regionale** attribuisce le economie così determinate ai **Progetti** idonei non finanziati, indipendentemente dall'ambito di appartenenza, seguendo l'ordine decrescente dei punteggi e quanto stabilito in caso di parità di punteggio.

La **Direzione Regionale** assume con determinazione dirigenziale i provvedimenti conseguenti che saranno pubblicati sul **BUR Lazio** (**Data della Concessione**) e sulle pagine dedicate all'**Avviso** dei siti internet www.lazioeuropa.it e www.lazioinnova.it.

Tutele per i Richiedenti

FASE DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE

Qualora la **Domanda** risulti non ammissibile, Lazio Innova, fatto salvo quanto disposto dall'art. 71 comma 3 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, ne dà comunicazione al **Richiedente** ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. Il **Richiedente** può presentare, entro il termine di 10 giorni, le proprie eventuali controdeduzioni.

I **Richiedenti** potranno ricorrere avverso il provvedimento amministrativo al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul **BUR Lazio**.

Articolo 7 – Sottoscrizione dell'Atto di Impegno e obblighi del Beneficiario.

Lazio Innova entro 5 giorni dalla **Data di Concessione** invita il **Beneficiario**, il **Mandatario** in caso di **Aggregazione**, a fornire entro 10 giorni successivi le informazioni previste dalla **Disciplina Antimafia** necessarie alla verifica del requisito di cui al punto 4 dell'Appendice 2 e, ove ricorra il caso, a fornire entro i 45 giorni successivi:

- la documentazione che attesti la formale costituzione dell'**Aggregazione**, in coerenza con il testo allegato alla **Domanda** e con i contenuti minimi previsti nell'Appendice 5;
- la documentazione che attesti l'avvenuta sottoscrizione degli **Investimenti Equity** o **Quasi-Equity** da parte del o degli **Investitori Terzi Qualificati,** in conformità all'impegno assunto con il modello 2 in Allegato all'**Avviso.**

Lazio Innova entro 10 giorni da quando consentito dalla **Disciplina Antimafia** o dal termine della verifica dell'ulteriore documentazione fornita e necessaria a perfezionare la concessione del contributo, mette a disposizione del **Beneficiario**, del **Mandatario** in caso di **Aggregazione**, l'**Atto di Impegno**, redatto in conformità al modello in Allegato all'**Avviso**, che il **Legale Rappresentante** del **Beneficiario** deve sottoscrivere con **Firma Digitale** e trasmettere entro i 15 giorni successivi.

Qualora la documentazione necessaria a perfezionare la concessione non sia fornita o l'**Atto di Impegno** non sia sottoscritto entro i termini e con le modalità sopra indicate, Lazio Innova invia al **Beneficiario** una comunicazione, invitandolo ad adempiere entro 10 giorni. Decorso infruttuosamente tale ulteriore termine, e fermo restando il rispetto delle procedure di cui alla Legge 241/90, Lazio Innova ne darà comunicazione immediata alla **Direzione Regionale** per le conseguenti determinazioni di cui al successivo articolo 9.

Con la sottoscrizione dell'**Atto di Impegno**, il **Beneficiario** si impegna a realizzare il **Progetto RSI** in conformità a quello ammesso, in osservanza dei principi di buona fede e correttezza di cui agli artt. 1175 e 1375 c.c. e di quelli orizzontali di cui all'art. 9 del **RDC**, e ad ottemperare a tutti gli altri obblighi previsti dall'**Avviso**, tra cui:

- aggiornare le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 qualora un qualsiasi evento intervenuto successivamente alla sottoscrizione dell'**Atto di Impegno** incida sul possesso anche di un solo requisito dichiarato ai sensi del medesimo D.P.R.;
- non cessare l'attività agevolata entro 5 anni a far data dall'erogazione del saldo del contributo, come stabilito dall'art. 65 del **RDC**, rispettare i divieti di delocalizzazione ivi previsti e stabiliti dall'art. 5 del D.L. n. 87 del 12 luglio 2018 convertito con modificazioni con la legge n. 96 del 9 agosto 2018, e, nel caso di concessione del contributo a titolo di **De Minimis**, non alienare, cedere o distrarre i beni a tale titolo agevolati entro 3 anni a far data dall'erogazione del saldo del contributo;
- conservare presso i propri uffici in originale o assimilabile tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alla realizzazione del **Progetto**, compresa quella inviata in copia a Lazio Innova, per 5 anni dalla data di erogazione del saldo del contributo;
- acconsentire e favorire lo svolgimento delle ispezioni, dei sopralluoghi e dei controlli disposti da Lazio Innova, dalla Regione Lazio e dai competenti organismi statali o europei al fine di verificare le condizioni per il mantenimento dell'agevolazione;

- informare il pubblico sul sostegno ottenuto dalla Regione Lazio, anche ai sensi della **Disciplina Trasparenza** e adempiere agli obblighi in materia di informazione e visibilità stabiliti agli artt. 49 e 50 del **RDC** e nel suo allegato IX;
- fornire qualsiasi informazione richiesta per verificare e valutare l'efficienza e l'efficacia dell'intervento pubblico disciplinato dall'**Avviso** e presentare le proprie esperienze nel corso di eventi (cd. *Pitching* o *give back session*) organizzati da Lazio Innova o dalla Regione Lazio per la promozione e divulgazione delle attività riguardanti il Programma FESR 2021-2027.

Il **Beneficiario** (il **Mandatario** in caso di **Aggregazione**) si impegna, tra l'altro, a rappresentare a Lazio Innova con la massima sollecitudine eventuali modifiche al **Progetto**, comprese le criticità eventualmente intervenute che si frappongono alla realizzazione del **Progetto** o al raggiungimento degli obiettivi previsti, illustrando le contromisure da adottare.

Qualora Lazio Innova ravvisi che le modifiche possano rendere il **Progetto** gravemente difforme da quello presentato e approvato, sono replicate le procedure di cui all'art. 6 pertinenti rispetto alla criticità o modifica in oggetto.

Sono considerate gravi difformità e comportano la revoca del contributo concesso, seguendo la procedura prevista all'articolo 9, quelle che incidono in maniera significativa sul **Progetto,** alterando gli elementi che hanno dato luogo alle verifiche, alle valutazioni e alle condizioni di ammissibilità, idoneità e finanziabilità del **Progetto**.

In particolare qualora Lazio Innova ravvisi che le criticità o le modifiche intervenute o proposte possano influenzare negativamente gli esiti delle verifiche e delle valutazioni di competenza della **Commissione di Valutazione,** le sottopone a tale commissione; ciò avviene in ogni caso quando i **Costi Effettivamente Sostenuti** (compresi i costi riconosciuti forfettariamente di cui alla **Voce di Costo** 7 di cui all'articolo 4) risultino inferiori al 70% dei **Costi Ammessi** o il **Progetto** non risulti avere concluso il **TRL 7**.

In caso la **Commissione di Valutazione** ravvisi una grave difformità, la stessa valuterà se la revoca possa essere solo parziale, considerando l'imprevedibilità della criticità emersa al momento della presentazione della **Domanda** e la buona fede del **Beneficiario** anche testimoniata dalla tempestività con la quale lo stesso ha informato Lazio Innova dell'insorgere di tale imprevedibile criticità.

Nei casi in cui i **Costi Effettivamente Sostenuti** (compresi i costi riconosciuti forfettariamente di cui alla **Voce di Costo** 7 di cui all'articolo 4):

- risultino inferiori all'importo minimo dei **Costi Ammissibili** di cui all'articolo 1 (a);
- per la quota relativa alle attività di **Ricerca Industriale**, risultino superiori al limite massimo del 30% del totale stabilito all'articolo 1 (b);
- per la quota a carico del o degli **OdR Mandanti,** risultino superiori al limite massimo del 30% del totale stabilito agli articoli 2 e 3;

Lazio Innova ridetermina il contributo concedibile, sulla base dei **Costi Effettivamente Sostenuti** e indipendentemente dal rispetto di tali soglie, qualora la **Commissione di Valutazione** attesti che il **Progetto** è stato realizzato senza gravi difformità rispetto a quello approvato e il mancato rispetto delle soglie sia dovuto ad economie nella realizzazione del **Progetto** che non erano prevedibili al momento della valutazione o a meri vizi formali.

FASE DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE

Nella modulistica in Allegato all'**Avviso** è riportato il modello di **Atto di Impegno** che precisa talune modalità per rispettare tali obblighi, nonché a quali condizioni e con quali modalità si possono presentare richieste di variazione al **Progetto**.

Articolo 8 – Modalità di erogazione

Il contributo sarà erogato secondo le seguenti modalità:

a. una anticipazione obbligatoria, da richiedersi entro e non oltre 90 giorni dalla **Data di Concessione**, nella misura minima del 20% e massima del 40% del contributo concesso, garantita da **Fideiussione**;

b. una erogazione a stato avanzamento lavori ("SAL") da richiedersi obbligatoriamente entro nove mesi dalla **Data di Concessione** e per un importo di **Costi Effettivamente Sostenuti** non inferiore al 30% dei **Costi Ammessi**. L'importo erogato a SAL è pari al contributo concedibile a fronte dei **Costi Effettivamente Sostenuti**, senza scomputare quanto eventualmente già erogato a titolo di anticipo e fermo restando che le erogazioni di anticipo e di SAL non possono superare complessivamente l'80% del contributo concesso o rideterminato;

c. una erogazione a saldo, da richiedersi obbligatoriamente entro 18 mesi dalla **Data di Concessione** (salvo proroga concessa ai sensi dell'articolo 1 (h)). L'importo erogato a saldo è pari al contributo concedibile a fronte dei **Costi Effettivamente Sostenuti**, al netto di quanto precedentemente erogato a titolo di anticipazione e di SAL. In sede di erogazione di saldo, ove l'anticipazione non debba essere restituita nemmeno in parte, Lazio Innova provvede a restituire la **Fideiussione** di cui alla lettera a.

Le richieste di erogazione sono prodotte da **GeCoWEB Plus**, dopo aver caricato a sistema, nel caso di richiesta di erogazione dell'anticipo:

1. la **Fideiussione**;
2. la documentazione che attesti l'esistenza della **Sede Operativa** nel Lazio in conformità con quanto previsto dall'articolo 1 e dall'art. 1 (5) (a) del **RGE**, ove non risultante al **Registro delle Imprese Italiano**. In particolare, nel caso dei **Lavoratori Autonomi** deve essere prodotto l'ultimo modello di "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA" (modello AA9) presentato all'Agenzia delle Entrate da cui risulti il domicilio fiscale nel Lazio.

e negli altri casi:

3. una relazione sullo stato di attuazione del **Progetto** e sugli obiettivi raggiunti, che evidenzi gli eventuali scostamenti rispetto ai **Costi Ammessi** da rendicontare e le relative motivazioni; tale relazione deve essere sottoscritta dal **Legale Rappresentante** del **Beneficiario**, del **Mandatario** in caso di **Aggregazioni**, e dal coordinatore tecnico scientifico del **Progetto**;
4. la documentazione di cui all'articolo 4 (b) (contratti, **Titoli di Spesa**, attestazioni di avvenuto pagamento) relativa ai **Costi Effettivamente Sostenuti** rendicontati e, nel caso del costo del personale **Dipendente**, gli appositi registri (*timesheet*) da cui risulti il monte ore complessivamente prestato dal **Dipendente** in questione con distinta delle ore impegnate nel **Progetto RSI**, sottoscritti dal **Dipendente**, dal suo datore di lavoro e dal coordinatore tecnico scientifico del **Progetto**.
   Qualora il costo del personale **Dipendente** sia valorizzato a **Costi Standard Orari**, in luogo della documentazione di cui all'articolo 4 (b), deve essere prodotta la busta paga relativa all'ultimo mese di cui è stato rendicontato l'impegno lavorativo del **Dipendente**, dal quale

risulti l'esistenza del rapporto di lavoro per il periodo e uno degli inquadramenti contrattuali validi ai fini dell'applicazione dei **Costi Standard Orari**.
I costi calcolati forfettariamente si ritengono sostenuti nella misura in cui sono effettivamente sostenuti i Costi da rendicontare a cui sono parametrati.

5. la perizia giurata dal **Revisore Legale** resa in conformità alle linee guida approvate con la Det. G09667 del 16 luglio 2019 recante "PO FESR Lazio 2014-2020. Approvazione del documento "Linee guida per i revisori legali per l'attività di verifica della spesa sostenuta per la realizzazione delle operazioni nell'ambito del POR FESR Lazio 2014-2020" e ss. mm. e ii. (Supp. 1 al **BUR Lazio** n. 61 del 30/7/2019 e supp. 2 al **BUR Lazio** n. 63 del 06/08/2019). La perizia giurata non deve essere fornita per le spese da rendicontare per attestare l'esistenza della **Collaborazione Effettiva Qualificata** con soggetti che non sono **Beneficiari**;
6. nel caso di **Beneficiari** la cui capacità finanziaria è stata ritenuta congrua in presenza di un **Investimento Equity** (o, per le sole start-up innovative, di un **Investimento Quasi-Equity** da parte di un **Investitore Terzo e Qualificato**) non ancora versato, alla prima richiesta di erogazione di SAL o di saldo deve essere allegata la documentazione che ne attesti l'effettivo versamento se non riscontrabile dal **Registro delle Imprese Italiano** o per l'importo in cui non sia ivi riscontrabile.

Le richieste di erogazione devono essere sottoscritte digitalmente dal **Legale Rappresentante** del **Beneficiario**, del **Beneficiario Mandatario** in caso di **Aggregazioni**, e caricate su **GeCoWEB Plus** per l'invio automatico della **PEC** di conferma. La data di tale **PEC** è quella valida per il rispetto dei termini per la presentazione delle richieste di erogazione.

Nella modulistica di cui all'Allegato all'**Avviso** è riportato il modello di **Atto di Impegno** che precisa le modalità di erogazione, il modello di richiesta di erogazione che sarà generato dal sistema **GeCoWEB Plus** e i modelli delle altre dichiarazioni da rilasciare, con le relative istruzioni. Ulteriori istruzioni sono contenute nel documento "Uso di GeCoWEB Plus e documenti per la rendicontazione" disponibile sul sito www.lazioinnova.it nella pagina dedicata all'**Avviso**.

Qualora le richieste di erogazione non siano presentate entro i termini e con le modalità sopra indicate, Lazio Innova invia al **Beneficiario,** al **Beneficiario Mandatario** in caso di **Aggregazioni**, una comunicazione, invitandolo a adempiere entro 30 giorni, fermo restando che il **Progetto RSI** deve essere stato completato (data ultima fattura) e le spese devono risultare pagate entro i termini di cui all'art. 1 (h). Decorso infruttuosamente tale ulteriore termine, Lazio Innova propone alla **Direzione Regionale** la revoca del contributo concesso, applicando la procedura prevista al successivo articolo 9.

Lazio Innova procederà alle necessarie verifiche di natura amministrativa sulle richieste di erogazione e relativa documentazione a corredo, anche mediante sopralluogo e riservandosi la facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessaria.

Qualora Lazio Innova ravvisi che il **Progetto** realizzato possa essere gravemente difforme da quello presentato e approvato, si applica quanto previsto all'articolo 7.

Qualora non si verifichino cause di decadenza del contributo concesso, Lazio Innova provvede all'erogazione di quanto dovuto, entro 80 giorni dall'invio della richiesta di erogazione**,** dando comunicazione degli estremi del pagamento al **Beneficiari**.

Tale termine è sospeso in ogni caso di richiesta di integrazioni e riprende a decorrere dalla data di ricezione di quanto richiesto. Il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse. Decorso tale termine la verifica è realizzata sulla base della documentazione disponibile.

In particolare, Lazio Innova effettua i controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000. Resta fermo, così come stabilito dall'art. 71 del medesimo D.P.R., che tali dichiarazioni saranno verificate nei casi di fondato dubbio sulla loro veridicità e anche successivamente, con l'applicazione, nel caso di dichiarazioni mendaci, della decadenza dai benefici e delle sanzioni penali, rispettivamente previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., come rese più severe per effetto dell'articolo 264 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34**.**

Prima di procedere all'erogazione Lazio Innova verifica la regolarità contributiva dei **Beneficiari,** applicando la compensazione prevista dalla legge in caso di **DURC** irregolare al momento dell'erogazione, e verifica che il **Beneficiario** non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un **Aiuto** ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune, che in determinati casi è causa di revoca; il tutto come meglio dettagliato nell'**Atto di Impegno**.

L'importo del contributo erogato non può essere superiore a quello inizialmente concesso o già ridotto.

Articolo 9 – Rinuncia, revoca, riduzione e restituzione del contributo

In caso di rinuncia dovrà essere inviata esplicita comunicazione a Lazio Innova entro e non oltre il termine per la presentazione della richiesta di erogazione per SAL di cui all'articolo 8. La rinuncia non pregiudica gli effetti del provvedimento di revoca, qualora il procedimento di revoca sia stato già avviato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90.

Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del DPR 445 del 28/12/2000 il provvedimento di concessione del contributo sarà revocato o eventualmente ridotto nei casi previsti (lettere e), h), i), j), k), n), o), r), s) e t)) dalla **Direzione Regionale**, su proposta di Lazio Innova che provvederà, altresì, alla successiva formale comunicazione all'interessato, nei seguenti casi:

a. mancata trasmissione delle informazioni e della documentazione necessaria a perfezionare la concessione del contributo entro i termini e con le modalità previste all'articolo 7;

b. mancata trasmissione dell'**Atto di Impegno** sottoscritto entro i termini e con le modalità previste all'articolo 7;

c. mancato rispetto di quanto previsto in relazione al possesso, acquisizione e mantenimento dei requisiti soggettivi previsti nell'articolo 2 e nelle Appendici 2 e 5 ivi richiamate;

d. il **Beneficiario** abbia reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;

e. sia appurato, successivamente alla **Data della Concessione** che il **Beneficiario** ha acquisito a tale data una dimensione di **Impresa** maggiore di quella posseduta al momento della presentazione della **Domanda** o successivamente comunicata. In tal caso il contributo sarà integralmente revocato ove tale maggiore dimensione comporti il mancato rispetto delle specifiche previsioni per i **Progetti RSI** ammissibili realizzati dalle **Grandi Imprese** di cui all'articolo 1 (penultimo capoverso), o ridotto ove tale maggiore dimensione comporti una riduzione dell'intensità di **Aiuto** concedibile;

f. il **Progetto** non sia realizzato o le risorse erogate siano state utilizzate per finalità diverse da quelle cui erano destinate;

g. mancata presentazione delle richieste di erogazione e della relativa documentazione entro i termini e con le modalità previste all'articolo 8;

h. al **Progetto** siano stati concessi **Aiuti** calcolati considerando le maggiori intensità di **Aiuto** consentite dall'art. 25 (b) (i) del **RGE** e non risulti realizzato in **Collaborazione Effettiva Qualificata.** In tal caso il contributo sarà ridotto applicando l'intensità di **Aiuto** concedibile in mancanza della **Collaborazione Effettiva Qualificata**;

i. la **Commissione di Valutazione** ritenga che il **Progetto** realizzato sia gravemente difforme da quello approvato; in tal caso il contributo concesso può essere revocato solo in parte nella misura proposta dalla **Commissione di Valutazione** medesima;

j. la **Commissione di Valutazione** ritenga che il **Progetto** realizzato non sia gravemente difforme da quello approvato, ma non siano rispettate le soglie previste all'articolo 1 lettere (a) e (b) e all'articolo 3 con riferimento alla quota massima dei **Costi Effettivamente Sostenuti** a carico del o degli **OdR**. Se il mancato rispetto delle soglie è dovuto a economie nella realizzazione del **Progetto** che non erano prevedibili al momento della valutazione o

è dovuto a meri vizi formali, il contributo è ridotto sulla base dei **Costi Effettivamente Sostenuti;** se il mancato rispetto di tali soglie è invece dovuto ad altre cause il contributo è revocato integralmente ove non sia rispettata la soglia minima di 400.000 euro di cui all'articolo 1 lettera a) o ridotto in modo da rispettare le soglie di cui all'articolo 1 lettera (b) e all'articolo 3;

k. il **Beneficiario** non consenta i controlli e le verifiche, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, o incompleti per fatti insanabili imputabili al **Beneficiario**;

l. il **Beneficiario** rilocalizzi l'attività beneficiaria del contributo fuori dal territorio del Lazio, entro 5 anni a far data dall'erogazione del saldo;

m. il **Beneficiario** rilocalizzi l'attività beneficiaria del contributo fuori dagli Stati appartenenti allo Spazio Economico Europeo, entro 10 anni a far data dall'erogazione del saldo;

n. cessazione dell'attività imprenditoriale beneficiaria del contributo entro 5 anni a far data dall'erogazione del saldo, salvo il caso che tale cessazione sia dovuta a fallimento non fraudolento. In caso di liquidazione volontaria la revoca è parziale, mantenendo il contributo spettante pro quota per il periodo di attività;

o. i beni agevolati a titolo di **De Minimis** siano alienati, ceduti o distratti entro 3 anni a far data dall'erogazione del saldo del contributo, salvo:

- che ciascun bene agevolato sia stato sostituito con un bene avente caratteristiche tecniche non inferiori;
- il caso di subentro nel contesto di procedure concorsuali diverse dal fallimento, da parte dell'affittuario temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura *in bonis* della procedura concorsuale, ferme restando tutte le altre condizioni nonché alla ulteriore condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della procedura;
- in caso di altri subentri, ove il subentrante possegga i requisiti e assuma gli obblighi tempo per tempo previsti dall'**Avviso**.

In caso i beni agevolati siano alienati, ceduti o distratti solo in parte, il contributo è rimodulato pro-quota;

p. il **Beneficiario** al momento dell'erogazione sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un **Aiuto** ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e non ha restituito o depositato in un conto vincolato alla restituzione (a disposizione di autorità giudiziarie o comunque autorità terze) quanto dovuto ("Clausola Deggendorf), salvo il caso di compensazione previsto dall'art. 53 del D.L.34/2020;

q. il **Beneficiario** non ottemperi agli obblighi di trasparenza e pubblicità sul contributo ricevuto ai sensi dell'art. 1 comma 125 e ss. della Legge. n.124 del 4 agosto 2017 (come riformulati dal D.L. 34/2019 e relativa legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58), qualora ricada nel caso della restituzione del beneficio ivi prevista al comma 125 ter;

r. si siano verificate **Irregolarità**, imputabili al **Beneficiario** e riscontrate, previo contraddittorio, da Lazio Innova o altre autorità preposte ai controlli; in tal caso il contributo concesso o erogato è ridotto nella misura della rettifica finanziaria applicata in conformità agli artt. 103 o 104 del **RDC**;

s. si siano verificate altre violazioni di legge e delle norme richiamate nell'**Avviso**;

t. mancato rispetto degli obblighi previsti in capo al **Beneficiario** dall'**Avviso** o dall'**Atto d'Impegno**.

Nei casi di cui alle lettere k), s) e t) e qualora l'irregolarità, la violazione o il mancato rispetto degli obblighi riguardi solo mere formalità relative alle **Spese Effettivamente Sostenute**, si procederà alla riduzione nella misura del corrispondente contributo.

Nel caso di **Progetto** in **Aggregazione**, fermo restando quanto previsto all'Appendice 5, la revoca è individuale nei casi in cui la responsabilità sia di un singolo **Beneficiario** e il **Progetto** sia stato realizzato senza gravi difformità rispetto a quello approvato o, nelle more, i **Beneficiari** si impegnino a concluderlo senza gravi difformità rispetto a quello approvato.

Resta salva la facoltà della Regione Lazio di valutare nuovi casi di revoca, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, rese ai sensi del DPR. n. 445 del 28/12/2000, oltre al provvedimento di revoca, conseguiranno le ulteriori misure previste dagli artt. 75 e 76 del citato DPR.

Al verificarsi di una o più cause di revoca, Lazio Innova, esperite le procedure di cui agli artt. 7 e 8 della Legge 241/90, trasmette alla **Direzione Regionale** la proposta per l'assunzione del provvedimento definitivo di revoca, e provvede, se del caso, al recupero delle somme erogate e non dovute, anche ricorrendo alla riscossione coattiva.

La dichiarazione di revoca del contributo determina l'obbligo da parte del **Beneficiario** di restituire le somme ricevute entro 15 giorni dalla comunicazione che ne dispone la restituzione, aumentate degli interessi calcolati applicando il tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca maggiorato di 500 punti base. Ove la revoca sia disposta per azioni o fatti non addebitabili al **Beneficiario** il termine per la restituzione è di 60 giorni e gli interessi sono calcolati al tasso ufficiale di riferimento senza maggiorazione.

Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, Lazio Innova e Regione Lazio si riservano di esperire ogni azione nelle sedi opportune.

Articolo 10 – Comunicazioni, Legge 241/90 e trattamento dei dati personali

Tutte le comunicazioni previste dalla procedura amministrativa disciplinata dall'**Avviso** si intendono validamente effettuate all'indirizzo **PEC** del **Richiedente** o **Beneficiario** indicato nel **Formulario** o successivamente formalmente comunicato a Lazio Innova. Tali comunicazioni si intendono validamente effettuate anche all'indirizzo **PEC** risultante al **Registro delle Imprese Italiano**.

In caso di **Progetti** da realizzarsi mediante **Aggregazioni** tutte tali comunicazioni si intendono validamente effettuate al **Richiedente Mandatario** o al **Beneficiario Mandatario**.

L'indirizzo **PEC** di Lazio Innova valido ai fini dall'**Avviso** è incentivi@pec.lazioinnova.it.

Eventuali risposte a domande frequenti sull'**Avviso** (FAQ) saranno pubblicate sull'apposita pagina dedicata all'**Avviso** dei siti internet www.lazioinnova.it e www.lazioeuropa.it.

Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della Legge 241/90 e ss.mm.ii. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata, rivolgendosi a Lazio Innova S.p.A., via Marco Aurelio, 26/A – 00184 – Roma con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge.

Il responsabile per le attività delegate a Lazio Innova è il Direttore Generale pro tempore o suo delegato (tel. 06605160, e-mail: info@lazioinnova.it). Il responsabile dell'adozione dei provvedimenti finali è il Direttore pro tempore della **Direzione Regionale**.

Ai sensi della **Disciplina Privacy** si fa riferimento alla apposita informativa prevista dagli artt. 13 e del Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali in appendice 3 al presente **Avviso**, che il **Richiedente** o **Beneficiario** ha l'onere di rendere nota ad ogni persona fisica i cui dati personali sono comunicati a Lazio Innova per effetto della partecipazione alla procedura amministrativa disciplinata dall'**Avviso**.

È cura del **Richiedente** o **Beneficiario** evitare di trasmettere i dati personali particolari di cui agli artt. 9 e 10 del Reg. (UE) 2016/679.

I dati personali forniti, in ogni caso, saranno trattati in conformità alla **Disciplina Privacy** e nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, esattezza, integrità e riservatezza.

Appendici

Appendice 1 – Definizioni

Appendice 2 – Requisiti Generali di Ammissibilità

Appendice 3 – Informativa Privacy

Appendice 4 – Traiettore di Sviluppo delle AdS della RIS3

Appendice 5 – Disciplina delle Aggregazioni e delle variazioni soggettive

Appendice I – Definizioni

Ferma la validità di tutte le ulteriori definizioni previste nella normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nell'Avviso sono utilizzate le seguenti definizioni

«**Aiuto di Stato**» o «**Aiuto**»: qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE) ivi compresi ai fini dell'**Avviso** gli **Aiuti** a titolo «**De Minimis**» di cui al Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" (GUUE L352/1 del 24.12.2013) e ss. mm. e ii. Per gli **Aiuti di Stato** indiretti accordati a Imprese attraverso OdR finanziati dal settore pubblico, ai fini dell'**Avviso**, si tiene inoltre conto della giurisprudenza della Corte di Giustizia compendiata nella "Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato" (GUUE 2016/C 262/1) e delle precisazioni previste nella "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" (Com C(2022) 7388 del 19/10/2022).

«**Attività Escluse**»: le attività escluse di cui alla lettera b dall'allegato V del Reg. (UE) 2021/523, vale a dire:

- attività che limitano i diritti individuali e la libertà delle persone o che violano i diritti umani;
- nel settore delle attività di difesa, l'utilizzo, lo sviluppo o la fabbricazione di prodotti o tecnologie vietati dal diritto internazionale applicabile;
- prodotti e attività connessi al tabacco (produzione, distribuzione, trasformazione e commercio);
- attività escluse dal finanziamento a norma delle pertinenti disposizioni del regolamento Orizzonte Europa: ricerca sulla clonazione umana a fini riproduttivi; le attività volte a modificare il patrimonio genetico degli esseri umani che potrebbero rendere ereditaria tale alterazione; attività volte a creare embrioni umani soltanto a fini di ricerca o per l'approvvigionamento di cellule staminali, anche mediante il trasferimento di nuclei di cellule somatiche;
- gioco d'azzardo (attività legate alla produzione, concezione, distribuzione, trasformazione, commercio o software);
- commercio sessuale e relative infrastrutture, servizi e media;
- attività che comportano l'uso di animali vivi a fini sperimentali e scientifici, nella misura in cui non è possibile garantire il rispetto della Convenzione europea sulla protezione degli animali vertebrati utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici (GU L 222 del 24.8.1999, pag. 31);
- attività di sviluppo immobiliare, quale un'attività che ha come unico scopo il rinnovo e la rilocazione o la rivendita degli edifici esistenti, nonché la costruzione di nuovi progetti; tuttavia, sono ammissibili le attività nel settore immobiliare che sono connesse agli obiettivi specifici del programma InvestEU di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2021/523 e che sono connesse alle aree ammissibili per le operazioni di finanziamento e di investimento di cui all'allegato II del Regolamento (UE) 2021/523, come gli investimenti in progetti di efficienza energetica o di edilizia popolare;
- attività finanziarie quali l'acquisto o la negoziazione di strumenti finanziari. Sono esclusi, in particolare, operazioni di «buy-out» o di «replacement capital» mirate all'alienazione dei cespiti aziendali (asset stripping);
- attività proibite dalla legislazione nazionale applicabile;
- smantellamento, gestione, adeguamento o costruzione di centrali nucleari;
- investimenti connessi all'estrazione mineraria o all'estrazione, trasformazione, distribuzione, stoccaggio o combustione di combustibili fossili solidi e di petrolio, nonché investimenti connessi all'estrazione di gas. Tale esclusione non si applica a:
  - progetti per i quali non vi sono tecnologie alternative praticabili;
  - progetti relativi alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento;
  - progetti dotati di impianti di cattura e stoccaggio del carbonio o di impianti di cattura e utilizzo del carbonio;
  - progetti industriali o di ricerca che comportano riduzioni sostanziali delle emissioni di gas a effetto serra rispetto ai parametri di riferimento applicabili nell'ambito del sistema per lo scambio di quote di emissioni dell'UE;
- Investimenti in impianti per lo smaltimento dei rifiuti in discariche. L'esclusione non si applica agli investimenti destinati a:
  - discariche in loco che costituiscono un elemento ausiliario di un progetto di investimento industriale o minerario, qualora sia stato dimostrato che la messa in discarica è l'unica soluzione praticabile per il trattamento dei rifiuti industriali o minerari prodotti dall'attività in questione;

  - discariche esistenti, per garantire l'uso dei gas di discarica e promuovere il recupero dalle discariche (landfill mining) e il ritrattamento dei rifiuti minerari;
- investimenti in impianti di trattamento meccanico biologico (TMB). L'esclusione non si applica agli investimenti destinati all'ammodernamento degli impianti TMB esistenti per il recupero di energia o per operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati, come il compostaggio e la digestione anaerobica;
- investimenti in inceneritori per il trattamento dei rifiuti. L'esclusione non si applica agli investimenti destinati a:
  - impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili;
  - impianti esistenti, quando gli investimenti sono intesi ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali investimenti non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto.

«**Avviso**»: è il presente avviso pubblico che ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/1990, definisce la procedura amministrativa di accesso, di concessione e di erogazione dei contributi stabilendo, tra l'altro, le caratteristiche dei **Progetti** sovvenzionabili e dei **Costi Ammissibili**, la forma e la misura del contributo, i destinatari che possono beneficiarne, i criteri di ammissibilità e valutazione, gli obblighi dei **Beneficiari** e i motivi e le modalità di revoca e di recupero del contributo. A tal fine disciplina, inoltre, le funzioni della struttura regionale competente, la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le attività Produttive e la Ricerca («**Direzione Regionale**») e dell'autorità di gestione («**AdG**») del Programma FESR Lazio 2021-2027 ai sensi dell'art. 72 e ss. del **RDC** e quelle di Lazio Innova a cui sono affidati i compiti di organismo intermedio di cui all'art. 2 (8) del medesimo regolamento.

«**Atto di Impegno**»: l'Atto che regola i rapporti fra Lazio innova e il **Beneficiario** in linea con quanto previsto con l'art. 73 (3) del **RDC**, redatto in conformità con lo schema riportato in Allegato all'**Avviso**.

«**Beneficiario**»: la persona giuridica a cui è concesso il contributo previsto dall'**Avviso**, ai sensi dell'art. 2 (9) (c) del **RDC**.

«**Bilanci**»: per i soggetti privati si intendono i bilanci depositati al **Registro delle Imprese Italiano** ai sensi dell'art. 2435 del c.c., per i soggetti privati non tenuti a tale deposito, le dichiarazioni dei redditi presentato all'Agenzia delle Entrate riguardanti i redditi di impresa (quadri RF e RG) o, in mancanza dei dati utili, quelle riguardanti i redditi di impresa o da lavoro autonomo ove necessario integrati da un bilancio redatto ai sensi dell'art. 2423 e 2425 del codice civile da un professionista abilitato. Per i soggetti pubblici si intendono i rendiconti approvati ai sensi della normativa sulla contabilità pubblica loro applicabile. Per «**Ultimo Bilancio**» si intende l'ultimo bilancio, a seconda dei casi, depositato al **Registro delle Imprese Italiano**, presentato all'Agenzia delle Entrate o approvato ai sensi della normativa sulla contabilità pubblica applicabile.

«**BUR Lazio**»: Bollettino Ufficiale della regione Lazio.

«**Collaborazione Effettiva**»: la collaborazione tra almeno due parti indipendenti, comprovata da un accordo, finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. La ricerca contrattuale e la prestazione di servizi di ricerca non sono considerate forme di **Collaborazione Effettiva** (art. 2 (90) del **RGE**). Per la definizione di **Collaborazione Effettiva**, ai fini dell'**Avviso**, si tiene inoltre conto della giurisprudenza della Corte di Giustizia compendiata nella "Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato" (GUUE 2016/C 262/1) e delle precisazioni previste nella "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" (Com C(2022) 7388 del 19/10/2022).

«**Collaborazione Effettiva Qualificata**»: la **Collaborazione Effettiva** che rispetta le ulteriori condizioni stabilite all'art. 25 (6) (b) (i) del **RGE** per avere diritto alla maggiorazione dell'intensità di **Aiuto** ivi prevista, vale a dire vale a dire qualora il **Progetto**:
- è realizzato mediante una **Collaborazione Effettiva** tra più **Imprese** di cui almeno una è una **PMI** e una singola **Impresa** non sostiene da sola più del 70% dei costi del **Progetto**, a tal fine le **Imprese** tra loro **Collegate** o **Associate** (non indipendenti) si considerano come una singola **Impresa**;
- è realizzato mediante una **Collaborazione Effettiva** tra almeno un'**Impresa** e almeno un **OdR**, nell'ambito della quale tali **OdR** sostengono complessivamente almeno il 10% dei costi del **Progetto** e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca.

«**Commissione di Valutazione**»: organismo collegiale nominato dall'Autorità di Gestione del Programma FESR Lazio 2021-2027 e deputato a valutare i singoli **Progetti** presentati per ciascun ambito previsto dall'**Avviso**. Sono membri della **Commissione di Valutazione** l'Autorità di Gestione o suo delegato, il Direttore Generale di Lazio Innova o suo delegato e 3 esperti indipendenti selezionati dall'Albo del MISE degli

esperti in Innovazione tecnologica di cui al Decreto MISE del 7/10/2015. Lazio Innova assicura la segreteria tecnica.

«**Costo Standard Orario**»: il costo unitario del personale dipendente ritenuto congruo in fase di presentazione dei **Progetti** in conformità al D.M. MIUR n. 116 del 24 gennaio 2018 (GURI n. 106 del 9 Maggio 2018) e articolato per tre tipologie di soggetti e tre fasce di costo.
Si precisa che le tre tipologie di soggetti sono da intendersi:

- "Imprese", che comprende qualsiasi **Richiedente** che non rientra all'interno di una delle due categorie "Università" o "EPR";
- "Università", ovvero i datori di lavoro che applicano CCNL relativo al personale del comparto Università o, nel caso del personale docente e ricercatore delle Università statali, i trattamenti economici stabiliti dal D.P.R. del 15 dicembre 2011, n. 232, in attuazione di quanto previsto dalla Legge del 30 dicembre 2010, n. 240, articolo 8.
- "EPR" (Enti Pubblici di Ricerca): A.S.I. (Agenzia spaziale italiana); C.N.R. (Consiglio Nazionale delle Ricerche); Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste; I.N.A.F. (Istituto Nazionale di Astrofisica); I.N.D.A.M. (Istituto Nazionale di Alta Matematica); I.N.F.N. (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare); I.N.G.V. (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia); I.N.RI.M. (Istituto nazionale di ricerca metrologica); Istituto Italiano di Studi Germanici; O.G.S. (Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale); Museo Storico della Fisica e Centro di Studi e Ricerche "ENRICO FERMI"; Stazione Zoologica "ANTON DOHRN" e eventuali ulteriori Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MIUR che applicano il CCNL del personale impiegato nei progetti di ricerca e innovazione delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione.

Le tre fasce di costo sono funzione degli specifici livelli di inquadramento contrattuale applicabili per le tre tipologie di soggetti, come rappresentato nella seguente tabella:

Fascia	Imprese	Università	EPR
"Alta"	• Dirigente	• Professore Ordinario	• Dirigente di Ricerca e Tecnologo di I livello • Primo Ricercatore e Tecnologo II° livello
"Media"	• Quadro	• Professore Associato	• Ricercatore e Tecnologo di III livello
"Bassa"	• Impiegato • Operaio	• Ricercatore • Tecnico	• Ricercatore e Tecnologo di IV, V, VI e VII livello • Collaboratore Tecnico (CTER)

La seguente tabella raffigura i **Costi Standard Orari** di cui al D.M. MIUR n. 116 del 24 gennaio 2018 (GURI n. 106 del 9 Maggio 2018), integrata per chiarezza con il costo figurativo del **Titolare Qualificato di PMI** di cui alla definizione di **Dipendente**:

Costo Standard Orario	"Imprese"	"Università"	"EPR"
"Alto"	75 €	73 €	55 €
"Medio"	43 €	48 €	33 €
Titolare Qualificato di PMI	34,70 €	n.a.	n.a.
"Basso"	27 €	31 €	29 €

«**Costi Ammissibili**»: le **Voci di Costo Ammissibili** previste all'articolo 4 distinte in quelle da rendicontare di cui alle lettere a), b) c), d), e), f), g) e i), e quelle da non rendicontare di cui alla lettera h) relative ai costi generali, amministrativi e indiretti che sono calcolate forfettariamente nella misura del 15% dei **Costi Ammissibili** da rendicontare di cui alla **Voce di Costo** a). I «**Costi Ammessi**» sono i **Costi Ammissibili** previsti nel **Progetto** nella misura in cui sono approvati in sede di concessione del contributo o successivamente, a seguito di positivo accoglimento di una richiesta di variazione.

«**Costi Effettivamente Sostenuti**»: sono i **Costi Ammessi** da rendicontare, quindi effettivamente pagati dal **Beneficiario**, correttamente rendicontati nel rispetto della normativa civilistica e fiscale, nonché nel rispetto delle previsioni dell'**Avviso** e dell'**Atto di Impegno,** e la corrispondente quota di **Costi Ammessi** da non rendicontare calcolati forfettariamente nella misura del 15% dei **Costi Effettivamente Sostenuti** di cui alla **Voce di Costo** a) dell'articolo 4.

APPENDICE I – Definizioni

«**CUP**»: Il Codice Unico di Progetto che identifica un progetto d'investimento pubblico, inclusi gli incentivi a favore di attività produttive, introdotto con l'art. 11 della legge n.3/2003.

«**Data di Concessione**»: è la data di pubblicazione sul **BUR Lazio** del provvedimento di concessione del contributo**.**

«**Delocalizzazione**»: il trasferimento della stessa attività o attività analoga o di una loro parte da uno stabilimento situato in una parte contraente dell'accordo sullo Spazio Economico Europeo (stabilimento iniziale) verso lo stabilimento situato in un'altra parte contraente dell'accordo sullo Spazio Economico Europeo in cui viene effettuato l'investimento sovvenzionato (stabilimento sovvenzionato). Vi è trasferimento se il prodotto o servizio nello stabilimento iniziale e in quello sovvenzionato serve almeno parzialmente per le stesse finalità e soddisfa le richieste o le esigenze dello stesso tipo di clienti e vi è una perdita di posti di lavoro nella stessa attività o attività analoga in uno degli stabilimenti iniziali del beneficiario nello Spazio Economico Europeo.

«De Minimis»: il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L 352 del 24.12.2013 e ss. Mm. e ii., che prevede, tra l'altro, che l'importo complessivo degli aiuti **De Minimis** concessi da uno Stato membro a un'**Impresa Unica** non può superare, salvo casi particolari, 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

«**Dipendente**»: si intendono tutte le persone fisiche per le quali il **Beneficiario** è il datore di lavoro che emette cedolino paga e svolge il ruolo di sostituto di imposta. Ai fini dell'**Avviso** si intendono **Dipendenti** anche:

- nel caso di **Beneficiari PMI**, i costi delle prestazioni fornite dal titolare di ditta individuale, dal **Lavoratore Autonomo** medesimo, dall'amministratore e/o socio di **PMI** non **Dipendente** a condizione che essi, al momento della presentazione della **Domanda**, abbiano conseguito un dottorato di ricerca oppure abbiano almeno quattro anni a tempo pieno di esperienza comprovabile come ricercatori («**Titolare Qualificato di PMI**»). In tal caso il costo orario figurativo per l'impegno lavorativo è quantificato in 34,70 euro/ora;
- nel caso di **Beneficiari Imprese** sono ammissibili anche costi degli amministratori che non rientrano nella definizione di **Titolare Qualificato di PMI** (senza applicazione dei **Costi Standard Orari**), esclusivamente se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
  - l'amministratore svolge attività tecniche nell'ambito del **Progetto RSI**, per le quali abbia competenze ed esperienze adeguate, al di fuori di quelle di natura amministrativa e gestionale relative alla carica ricoperta;
  - tali attività sono svolte in forza di un incarico conferito o deliberato dal consiglio di amministrazione purché l'amministratore interessato si sia astenuto dalla votazione, e nella misura in cui sia previsto un compenso specifico e aggiuntivo rispetto all'emolumento di amministratore precedente e comunque non superiore 34,70 euro/ora;
  - l'incarico deve contenere l'indicazione dell'oggetto della prestazione, con esplicito riferimento al **Progetto RSI** agevolato, della data di inizio e della durata dell'incarico, della remunerazione complessiva e di eventuali maggiorazioni per diarie e spese, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione.

  Non sono in ogni caso ammissibili, ai sensi del presente punto, le attività svolte dai **Lavoratori Autonomi** medesimi, dai titolari di ditta individuale, dagli amministratori unici, dal socio accomandatario di SAS, e nel caso di incarichi deliberati o conferiti da un consiglio di amministrazione, quelli che riguardano tutti i membri del medesimo consiglio;
- i destinatari di assegni o borse di ricerca assegnate dagli **OdR** con procedure competitive e riguardanti esclusivamente il **Progetto RSI**. In tal caso è ammissibile l'intero costo dell'assegno o della borsa di ricerca sostenuto fino alla conclusione del **Progetto RSI;**
- **i Dipendenti** di altri datori di lavoro che non sono **Beneficiari**, e che sono messi a disposizione appositamente per realizzare il **Progetto RSI** tramite appositi distacchi o modalità analoghe che prevedono il rimborso del costo sostenuto dal datore di lavoro da parte del **Beneficiario.** In tal caso è ammissibile il costo relativo al tempo dedicato al **Progetto RSI**, a partire dal momento della entrata in vigore del distacco o accordo assimilabile, da prodursi in sede di rendicontazione, e si applica il **Costo Standard Orario** del datore di lavoro originario. Nel caso i **Costi Standard Orari** non risultino applicabili il **Costo del Personale** distaccato o assimilabile deve essere determinato tramite **Spese Trasparenti**, vale a dire che la **Spesa Ammissibile** deve essere **Sostenuta Effettivamente** dal **Beneficiario** ma non può risultare superiore all'importo sostenuto dal datore di lavoro che sarebbe stato riconosciuto quale **Spesa Ammissibile** nel caso in cui tale altro datore di lavoro fosse il **Beneficiario**.

«**Disciplina Antimafia**»: Decreto Legislativo n. 159 del 06 settembre 2011 recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia e ss. mm. e ii..

«**Disciplina Privacy**»: il Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018).

«**Disciplina Trasparenza**»: gli artt. 49, 50 e l'allegato IX del **RDC**, il D. Lgs. n. 33 del 14 aprile 2013 ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"), l'art.1, commi 125-129, della Legge 4 agosto 2017 n. 124 e l'art. 20 della Legge regionale n. 16 del 20 maggio 1996.

«**Domanda**»: il modulo di richiesta del contributo, precompilato dalla piattaforma **GeCoWEB Plus** in conformità al modello riportato nell'Allegato all'**Avviso**, da sottoscrivere con **Firma Digitale** da parte del **Richiedente**, da caricare sulla piattaforma e inviare con le modalità indicate nell'**Avviso.**

«**DURC**»: Documento Unico di Regolarità Contributiva.

«**Fatturato**»: il valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni indicato, ai sensi dell'art. 2425 c.c. lettera A) 1) nel conto economico del bilancio di esercizio depositato, o, per i soggetti non tenuti al deposito del bilancio, nella dichiarazione dei redditi di impresa o di lavoro autonomo presentata all'Agenzia delle Entrate. Per i soggetti pubblici si intende il totale delle entrate correnti risultanti dai rendiconti approvati ai sensi della normativa sulla contabilità pubblica loro applicabile

«**Fideiussione**»: fideiussione bancaria o assicurativa a prima richiesta, a copertura dell'importo dell'anticipazione richiesta maggiorato del 10% a titolo di interessi e spese legali, con scadenza non inferiore a sei mesi oltre la data ultima di conclusione del **Progetto**, fornita da soggetti vigilati dalla Banca d'Italia o dai corrispondenti organismi di vigilanza appartenenti all'Eurosistema. Potrà essere utilizzato, in quanto compatibile, lo schema approvato dalla Circolare del MISE n. 4075 del 5 febbraio 2014, adattandolo ove necessario.

«**Firma Digitale**»: la firma elettronica apposta su un documento elettronico che ha la stessa validità di una firma autografa autenticata da documento di identità apposta su un documento cartaceo (come disciplinata dal Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, ss.mm.ii. e relative norme tecniche).

«**Formulario**»: modulo che contiene gli schemi e le informazioni richieste dall'**Avviso** per la valutazione del **Progetto** presentato e della richiesta del contributo. Il **Formulario** può essere compilato solo on-line attraverso il sistema **GeCoWEB Plus** e un suo fac-simile e le relative istruzioni per la compilazione sono riportate nelle "Uso di GeCoWEB Plus e documenti di rendicontazione" disponibili nella pagina dedicata del sito www.lazioinnova.it

«GeCoWEB Plus»: la piattaforma digitale di Lazio Innova per l'accesso ai contributi europei e della Regione Lazio, accessibile o dal sito www.lazioinnova.it. Il sistema permette di associare le persone fisiche ivi registrate con l'identità elettronica delle imprese iscritte al **Registro delle Imprese Italiano** attraverso la Carta Nazionale dei Servizi – CNS (smart-card o token USB e relativo PIN rilasciato dalle CCIAA o soggetti da loro abilitati) e il sito www.impresainungiorno.gov.it

«**Impresa**»: ai sensi di quanto disposto nell'allegato 1 del **RGE** si considera **Impresa** qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma e natura giuridica (pubblica o privata), inclusi i **Lavoratori Autonomi** e le aggregazioni (quali consorzi, contratti di rete "soggetto") che hanno personalità giuridica, rappresentanza esterna e assumono in proprio obbligazioni nei confronti di terzi a valere sul proprio patrimonio.

«**Impresa Femminile o Giovanile**»: un'**Impresa** che al momento della presentazione della **Domanda** è:

- una società di capitale le cui quote di partecipazione siano possedute in misura non inferiore ai due terzi da donne, da **Giovani** e da **Imprese Femminili o Giovanili** e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne
- una società cooperativa o una società di persone in cui il numero di donne e **Giovani** soci rappresenti almeno il 60 per cento dei componenti della compagine sociale;
- un'impresa individuale la cui titolare è una donna o un **Giovane**;
- una **Lavoratrice Autonoma** donna;
- uno studio associato in cui il numero di donne e di **Giovani** associati rappresenti almeno il 60 per cento dei componenti della compagine sociale.

Per «**Giovane**» si intende una persona fisica che non ha ancora compiuto il trentaseiesimo anno di età alla data di pubblicazione dell'**Avviso** sul **BUR Lazio**. Si precisa che è sufficiente possedere uno dei due requisiti: essere donna o **Giovane**, e non ha maggior rilievo che siano posseduti entrambi: essere donna e **Giovane**.

«**Impresa Unica**»: l'insieme di **Imprese**, come definito all'art. 2 (2) del **De Minimis** tra le quali al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito esista almeno una delle relazioni seguenti:

a. un'**Impresa** detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra **Impresa**;
b. un'**Impresa** ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra **Impresa**;
c. un'**Impresa** ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra **Impresa** in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d. un'**Impresa** azionista o socia di un'altra **Impresa** controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra **Impresa**, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;

le **Imprese** fra le quali intercorre una delle relazioni sopra indicate, per il tramite di una o più altre **Imprese**, sono anch'esse considerate un'**Impresa Unica**.

«**Imprese in Difficoltà**»: in conformità al comma 18 dell'art. 2 del **RGE** e fatte salvo le precisazioni ivi previste, sono le **Imprese** che soddisfano almeno una delle seguenti circostanze:

a. nel caso di società a responsabilità limitata costituita da almeno tre anni, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto, a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;
b. nel caso di società costituita da almeno tre anni in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
c. qualora l'**Impresa** sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
d. qualora l'**Impresa** abbia ricevuto un **Aiuto** per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il finanziamento o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un **Aiuto** per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
e. nel caso di un'impresa diversa da una **PMI**, qualora, negli ultimi due anni:
   - il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'**Impresa** sia stato superiore a 7,5; e
   - il quoziente di copertura degli interessi dell'**Impresa** (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

Come stabilito all'art. 1 (4) (d) del **RGE**, tuttavia, sono concedibili aiuti alle **Imprese** che al 31 dicembre 2019 non erano in difficoltà, ma che lo sono diventate nel periodo dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2021.

"**Investimenti Equity**": vale a dire i conferimenti in denaro di cui all'art. 2464 (per le SRL) o all' art. 2343 (per le SPA) del codice civile e nella misura in cui sono effettuati in denaro e determinano un effettivo incremento del patrimonio netto, incluso l'eventuale sovrapprezzo. Gli **Investimenti Equity** devono inoltre rispettare la disciplina antielusiva contenuta nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 marzo 2012.

"**Investimenti Quasi Equity**": investimenti in denaro in forma di debiti convertibili in capitale sociale o associati al diritto di sottoscrivere futuri aumenti di capitale, e il cui diritto alla restituzione, non assistito da garanzie, sia condizionato solo a predeterminati eventi cd. "di liquidità" come caratteristico per gli **Investimenti Quasi-Equity** in società non quotate. Tali eventi di liquidità sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo: la distribuzione ai soci di utili di esercizio o di riserve; la ripartizione o il rimborso del patrimonio netto; la distribuzione dei proventi realizzati dalla società investita a seguito di cessioni di azienda o di rami di azienda o di proprie partecipate; la partecipazione ad una operazione di fusione; la distribuzione del prezzo derivante dalla cessione di partecipazioni nel capitale della società investita, la quotazione in mercati regolamentati (IPO) e la liquidazione o lo scioglimento.

«**Investitori Terzi e Qualificati**»: gli investitori privati che sono «**Terzi**» rispetto alla società investita, vale a dire:

- non sono **Parti Correlate** della società investita, prima di effettuare l'**Investimento Equity** o **Quasi-Equity**; e
- non sono **Parti Correlate** con gli altri soci della società investita; e
- non detengono o hanno la possibilità di detenere per effetto dell'**Investimento Equity** o **Quasi-Equity** - anche congiuntamente agli altri investitori, indirettamente o per effetto della possibile conversione in capitale dell'**Investimento Quasi-Equity** - la maggioranza dei diritti di voto della società investita. Come caratteristico degli **Investimenti Equity o Quasi-Equity** in società non quotate, la maggioranza potrebbe essere tuttavia raggiunta in caso di perdite notevoli e inizialmente non previste o per avere prospettive concrete di uscire dall'investimento e gli **Investitori Terzi e Qualificati** possono riservarsi dei diritti di veto su determinate materie straordinarie;

e sono «**Qualificati**», vale a dire che rientrano in una delle seguenti 4 categorie:

- intermediari finanziari ai sensi del D. Lgsl. del 24 febbraio 1998 n.58 (TUF)
- società che hanno come oggetto sociale principale l'**Investimento** temporaneo **Equity** e **Quasi-Equity** in società non quotate e sono partecipate dagli intermediari finanziari di cui al punto precedente;
- società che hanno oggetto sociale principale ed effettiva esperienza nell'**Investimento** temporaneo **Equity** e **Quasi-Equity** in società non quotate, tale esperienza in caso di nuove società può derivare anche dalla comprovata esperienza delle figure chiave;
- *business angels*, vale a dire persone fisiche con una esperienza imprenditoriale o manageriale in imprese private pari ad almeno 5 anni, e seriali, vale a dire che hanno almeno tre **Investimenti Equity** o **Quasi-Equity** in società non quotate al momento della presentazione della Domanda;
- business angels o investitori informali non seriali, ma che realizzano l'**Investimento Equity** o **Quasi-Equity** in forma congiunta con soggetti appartenenti alle categorie precedenti, partecipando all'investimento congiunto in misura non superiore al 50%.

«**Irregolarità**»: ai sensi dell'art. 2 (31) del **RDC**, qualsiasi violazione del diritto dell'Unione e il diritto nazionale e regionale relativo alla sua applicazione, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico, che ha o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione imputando a tale bilancio una spesa indebita.

«**Lavoratore Autonomo**»: una persona fisica titolare di una partita IVA a titolo personale e non iscritta al **Registro Imprese**. Ove non diversamente specificato, la disciplina prevista nel presente **Avviso** per le **Imprese** si intende applicata anche ai **Lavoratori Autonomi**.

«**Legale Rappresentante**»: le persone fisiche che hanno il potere di rappresentare una persona giuridica nei rapporti con i terzi, ai fini dell'**Avviso** per **Legale Rappresentante** si intende:
- nel caso di **Lavoratori Autonomi** il **Lavoratore Autonomo** stesso;
- nel caso di soggetti iscritti al **Registro delle Imprese Italiano**, la persona fisica che risulta da tale Registro avere i poteri per impegnare legalmente il soggetto iscritto;
- nel caso di persone giuridiche non iscritte al **Registro delle Imprese**, la persona fisica che ha il potere di rappresentare una persona giuridica **Richiedente** e **Beneficiaria** con riferimento al procedimento amministrativo disciplinato dall'**Avviso** in forza della documentazione fornita nell'ambito di tale procedimento o, se sottoposte a forme di pubblicità legale, reperibili su internet ove il **Richiedente** abbia fornito a **Lazio Innova** le indicazioni per consultarli.;
- nel caso di persone giuridiche iscritte al **Registro delle Imprese** di altri Stati membri della UE (imprese estere), il revisore legale o l'avvocato abilitato ad esercitare la professione in Italia a cui è stato conferito l'incarico di rappresentare tale impresa estera, come risulta dall'apposita documentazione allegata al **Formulario.**

«**Piccola e Media Impresa**» o «**PMI**»: l'**Impresa**, compresi il **Lavoratore Autonomo,** che soddisfa i requisiti di cui l'Allegato I del **RGE** (Definizione di PMI). Si riportano di seguito i principali parametri e soglie di classificazione:

Dimensione	Occupati (ULA)	Fatturato annuo	Tot. attivo di bilancio
«**Piccola Impresa**» (comprende la Micro Impresa)	<50	≤ € 10 Mln	≤ € 10 Mln
«**Media Impresa**»	≥50; <250	> €10 Mln; ≤ € 50 Mln	> €10 Mln; ≤ € 43 Mln

Fermi restando i maggiori dettagli previsti nell'allegato 1 del **RGE** e, per quanto riguarda le modalità di calcolo, nel Decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005 di recepimento della raccomandazione comunitaria 2003/361/CE del 6 maggio 2003, nonché in tutta la disciplina applicabile:

a. gli occupati, calcolati in termini di Unità Lavorative Annue («**ULA**»), il fatturato e il totale di bilancio annuo (totale attività) devono fare riferimento ai dati dell'ultimo bilancio approvato o in mancanza all'ultima dichiarazione dei redditi presentata;
b. è sufficiente rispettare una sola delle due soglie previste per il fatturato e il totale di bilancio annuo (totale attività);
c. se un'**Impresa** supera tali soglie, in qualsiasi direzione, essa perde o acquisisce la qualifica di **Piccola**, **Media** o **Grande Impresa** solo se questo scostamento avviene per due anni consecutivi;
d. per le **Imprese** non **Autonome** dette soglie devono essere calcolate consolidando i dati delle Imprese che al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito sono **Imprese Collegate** e, pro quota, delle **Imprese** che al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito sono **Imprese Associate** (e delle **Imprese** che al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito sono loro **Imprese Collegate**);

e. un'impresa non è una **PMI** se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente, fatte salve le limitate eccezioni previste per talune **Imprese Associate**.

A tal fine rilevano le seguenti ulteriori definizioni:

«**Imprese Associate**»: in conformità all'allegato I al RGE e fatte salve le limitate eccezioni ivi previste[2], sono tutte le **Imprese** non classificate come **Imprese Collegate** tra le quali esiste la seguente relazione: un'**Impresa** (**Impresa** a monte) detiene, da sola o insieme a una o più **Imprese Collegate**, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra **Impresa** (**Impresa** a valle).

«**Impresa Autonoma**»: qualsiasi **Impresa** non classificata come **Impresa Associata** o come **Impresa Collegata** ai sensi dell'Allegato I al **RGE**.

«**Imprese Collegate**»: in conformità all'allegato I al **RGE** e all'art. 2 (2) del **De Minimis**, fatte salvo le eccezioni ivi previste, sono le **Impresa** fra le quali esiste una delle relazioni che determinano la definizione di **Impresa Unica** ed inoltre le **Imprese** tra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, ove tali **Imprese** esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo "stesso mercato rilevante" o su "mercati contigui".
Come stabilito dal Decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005, si considerano operare sullo "stesso mercato rilevante" le **Imprese** che svolgono attività ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ATECO (prime 2 cifre dopo la lettera che identifica la sezione). Si considerano operare su "mercati contigui" le **Imprese** che fatturano almeno il 25% tra di loro (anche una sola delle due).

«**Grande Impresa**»: l'**Impresa** che non rispetta i limiti dimensionali di **PMI**, ai fini dell'**Avviso** rileva come dimensione di **Impresa** la **Grande Impresa** che ha meno di 500 addetti in termini di **ULA** (cd. small mid cap).

«**Mezzi di Pagamento Ammissibili**»: i mezzi di pagamento di seguito indicati:
- bonifico bancario (o SCT - Sepa Credit Transfer),
- ricevuta bancaria,
- RID (o SDD - Sepa Direct Debit),
- carta di credito o debito aziendale intestata al **Beneficiario** utilizzata dal suo **Legale Rappresentante** o su sua delega da un dipendente del **Beneficiario**.

Affinché tali pagamenti siano ammissibili devono comunque rispettare gli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge n.136 del 13 agosto 2010 (come modificata dal D.L. n. 187/2010, convertito con Legge n. 217/2010) e quindi risultare addebitati su conti correnti bancari o postali intestati al **Beneficiario**. Non sono ammesse compensazioni in qualunque forma salvo se previste dalla Legge. Le spese sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate, ad esempio in contanti o tramite assegni bancari, non sono considerate ammissibili.

«**Organismo di Ricerca e Diffusione della Conoscenza**» o «**OdR**»: in conformità al comma 83 dell'art. 2 del **RGE** è una "entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati". Per la definizione di **OdR** e delle attività non economiche il cui finanziamento con risorse pubbliche non costituisce **Aiuto di Stato**, ai fini dell'**Avviso**, si tiene inoltre conto della giurisprudenza della Corte di Giustizia compendiata nella "Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo

[2] Non sono considerate **Imprese Associate** i soci che detengono una partecipazione in misura pari o superiore al 25%, ma comunque inferiore alla maggioranza (in quanto altrimenti sarebbero considerate **Imprese Collegate**), che rientrano nelle seguenti categorie: società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolari attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate (*business angels*) – a condizione che il totale investito da tali soggetti non sia superiore a 1.250.000 euro; università o centri di ricerca senza scopo di lucro; investitori istituzionali compresi i fondi di sviluppo regionale; autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5 mila abitanti.

107, paragrafo 1, del trattato" (GUUE 2016/C 262/1) e delle precisazioni previste nella "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" (Com C(2022) 7388 del 19/10/2022).

«**Parti Correlate**»: ai fini dell'**Avviso** si intendono **Parti Correlate** con il richiedente e il **Beneficiario** quelle così definite dalla pertinente normativa contabile, salvo che per i rapporti scaturenti dal **Progetto** o comunque ivi chiaramente rappresentati. Sono comunque **Parti Correlate** ai fini del presente **Avviso**, le **Imprese Collegate** e le **Imprese Associate** al **Richiedente** e al **Beneficiario** e le persone fisiche che, o nel caso delle persone giuridiche quelle i cui i titolari, amministratori o soci, siano:

- **Legale Rappresentante**, amministratore, o socio del **Richiedente** o **Beneficiario**;
- coniugi, parenti o affini (in linea retta o collaterale) entro il terzo grado del **Legale Rappresentante**, amministratore o socio controllante del **Richiedente** o **Beneficiario**.

Nel caso di **Richiedenti** o **Beneficiari** che siano Enti Pubblici non si considerano **Parti Correlate**, i contraenti individuati tramite le procedure di evidenza pubblica realizzate in conformità con le pertinenti normative in materia di contratti pubblici e reclutamento del personale.

«**Patrimonio Netto**»: si intende quello indicato, ai sensi dell'art. 2424 cc. lettera A) del passivo dello stato patrimoniale del **Bilancio**. Per i soggetti non tenuti al deposito del bilancio al **Registro delle Imprese Italiano**, il **Patrimonio Netto** si desume dalla dichiarazione dei redditi di impresa (quadri RF e RG) o in mancanza da un bilancio redatto ai sensi dell'art. 2423 e 2425 del codice civile da un professionista abilitato.

«**PEC**»: Posta Elettronica Certificata. Tutte le comunicazioni previste dall'**Avviso** si intendono validamente effettuate all'indirizzo **PEC** del **Richiedente** o **Beneficiario** essendo equiparate a tutti gli effetti di legge alla spedizione di una raccomandata cartacea con avviso di ricevimento (art. 48 del Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, c.d. "Codice dell'Amministrazione Digitale"). La data di invio della **PEC** è quella certificata nella ricevuta di avvenuta consegna ai sensi dell'art. 6, comma 3, del DPR n. 68 e dell'art. 37, comma 4, lettera c), del DPCM 30 marzo 2009, relativo quest'ultimo alla validazione temporale dei documenti informatici.

«**Principio DNSH**»: il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ("Do No Significant Harm") definito all'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, e precisato negli orientamenti tecnici della Commissione europea di cui alla comunicazione 2021/C 58/01 sull'applicazione del medesimo principio;

«**Progetto di Ricerca, Sviluppo e Innovazione**» o «**Progetto RSI**» o anche solo «**Progetto**»: i progetti di ricerca e sviluppo di cui all'articolo 25 del **RGE** e che hanno le ulteriori caratteristiche previste all'articolo 1 dell'**Avviso**.

«**RDC**» (Regolamento recante Disposizioni Comuni): il Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti".

«**RGE**»: il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato di funzionamento dell'Unione Europea (GU UE L 187/1 del 26 giugno 2014) e ss. mm. e ii., (cd. Regolamento Generale di Esenzione),

«**Registro delle Imprese**»: il **Registro delle Imprese** istituito dall'art. 2188 del Codice Civile e tenuto dalla CCIAA competente per territorio («**Registro delle Imprese Italiano**») ovvero registro equivalente in uno Stato membro della Unione Europea o di uno Stato equiparato.

«**Revisore Legale**»: il soggetto validamente iscritto nell'apposito registro di cui all'art. 1, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, qualificato ad effettuare revisioni legali di documenti contabili in conformità alla Dir. 2006/43/CE.

«**Ricerca Industriale**»: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche. (art. 2, p. 85 del **RGE**). Tale definizione è comunemente rapportata ai seguenti livelli di maturità tecnologica (cd. («**TRL**»: technology readiness level):

- **TRL 1** - Osservati i principi fondamentali
- **TRL 2** - Formulato il concetto della tecnologia

- **TRL 3** - Prova di concetto sperimentale
- **TRL 4** - Tecnologia convalidata in laboratorio

«**Richiedente**»: il soggetto, dotato di capacità di agire, che richiede il contributo previsto dall'**Avviso.** Si precisa che non si considera **Richiedente** l'incaricato che si registra su **GeCoWEB Plus,** ma il soggetto che si candida come **Beneficiario** del contributo sottoscrivendo la **Domanda**.

«**Sede Operativa**»: si intende una unità locale nella quale si realizza l'attività prevista dal **Progetto RSI** agevolato, e nel caso delle **Imprese**, si svolge l'attività imprenditoriale che beneficia dei suoi risultati e dove sono ubicati, ove concesso il contributo a titolo **De Minimis**, i beni agevolati a tale titolo. Per i soggetti iscritti al **Registro delle Imprese Italiano** tale **Sede Operativa** deve risultare ivi censita. Per i **Lavoratori Autonomi** la **Sede Operativa** è il domicilio fiscale risultante dalla più recente "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione di attività ai fini IVA" inviata all'Agenzia delle Entrate (modello AA9). Per gli **OdR** che sono **Enti Pubblici** la **Sede Operativa** è quella dove risulta lavorare il personale **Dipendente** impegnato nel **Progetto**.

«**Smart Specialization Strategy Regionale**» **o** «**RIS3**»: la strategia di specializzazione intelligente del Lazio aggiornata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 997 del 30 dicembre 2021.

«**Spesa Trasparente**», si intende quella rimborsata da un **Beneficiario** a una **Parte Correlata** a fronte di una **Spesa Effettivamente Sostenuta** da parte di quest'ultima che risponde a tutte le ulteriori condizioni previste dall'**Avviso** anche in termini di documentazione da conservare e da rendicontare, e compreso l'obbligo che il fornitore di ultima istanza non sia a sua volta **Parte Correlata** con il soggetto a cui il **Beneficiario** rimborsa la **Spesa**. Si intendono inoltre tali anche le **Spese Effettivamente Sostenute** dal **Beneficiario** per i costi del personale distaccato che partecipa al **Progetto** e a cui non sono applicabili i **Costi Orari Standard**.

«**Sviluppo Sperimentale**»: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello **Sviluppo Sperimentale** la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo **Sviluppo Sperimentale** può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali, che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo **Sviluppo Sperimentale** non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti (art. 2, p. 86 del **RGE**). Tale definizione è comunemente rapportata, anche in ambito Horizon 2020, con i seguenti livelli di maturità tecnologica («**TRL**»: technology readiness level):

- **TRL 5** - Tecnologia convalidata in ambiente industrialmente rilevante
- **TRL 6** - Tecnologia dimostrata nell'ambiente industrialmente rilevante
- **TRL 7** - Dimostrazione di un prototipo di sistema in ambiente operativo
- **TRL 8** - Sistema completo e qualificato

«**Titolo di Spesa**»: fattura, busta paga o documento contabile di valore probatorio equivalente anche ai fini civilistici e fiscali.

«**Voci di Costo**»: le otto **Voci di Costo** definite all'articolo 4.

Appendice 2 – Requisiti Generali di Ammissibilità

1. Requisiti da possedere alla data di presentazione della Domanda:

a. Possedere una situazione di regolarità contributiva attestata tramite autocertificazione rilasciata ai sensi del DPR 445/2000. Tale requisito verrà verificato in sede di domanda da Lazio Innova secondo quanto previsto nella normativa di riferimento, con conseguente accertamento da parte delle amministrazioni competenti e le conseguenze anche di natura penale previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, inasprite dal D.L. 34/2020.

2. Requisiti da possedere alla data di presentazione della Domanda e da mantenere fino alla Concessione del contributo:

a. Aver restituito o depositato in un conto vincolato alla restituzione (a disposizione di autorità giudiziarie o comunque autorità terze) le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione da parte delle autorità statali e regionali, non per effetto di una decisione della Commissione Europea.

b. Essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria, non essere sottoposto a fallimento o, a partire dal 16 maggio 2022, a liquidazione giudiziale prevista dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155, non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli articoli 110 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. e 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e, a partire dal 16 maggio 2022, dall'art. 95 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155.

c. Non essere un'**Impresa in Difficoltà** al 31 dicembre 2019 e non esserlo diventata successivamente al 31 dicembre 2021. Tale requisito non si applica agli **Organismi di Ricerca**.

3. Requisiti da possedere alla data di presentazione della Domanda e da mantenere fino alla data di erogazione:

a. Non risultare destinatario di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, pronunciati per uno dei reati di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, ovvero:

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso art., nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;
- false comunicazioni sociali ai sensi degli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

- frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

Tale requisito deve essere posseduto da tutte le persone fisiche identificate dalla norma, diverse a seconda della tipologia di **Richiedente e Beneficiario**, a titolo esemplificativo si tratta di:

i. il titolare e, ove esistente, il direttore tecnico, se il **Richiedente** o **Beneficiario** è una impresa individuale (anche denominata ditta individuale);

ii. tutti i soci e, ove esistente, il direttore tecnico, se il **Richiedente** o **Beneficiario** è una società in nome collettivo (S.N.C.);

iii. tutti i soci accomandatari e, ove esistente, il direttore tecnico, se il **Richiedente** o **Beneficiario** è una società in accomandita (S.A.S o S.A.P.A.);

iv. l'amministratore unico o tutti i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali; tutti i membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza e le altre persone fisiche, ove esistenti, munite di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, incluso il direttore tecnico ove esistente e il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di **Richiedente** o **Beneficiario** con meno di cinque soci, se il **Richiedente** o **Beneficiario** è un altro tipo di società (S.R.L, S.P.A., Cooperativa, etc.), consorzio o altra persona giuridica di diritto privato. Qualora il socio di maggioranza del **Richiedente** o **Beneficiario** con meno di cinque soci, sia a sua volta una persona giuridica sono soggetti di cui all'art. 80, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 tutte le persone fisiche che abbiano uno dei rapporti previsti nella presente definizione con tale socio e così via reiterando;

v. il responsabile unico del procedimento (RUP) o il dirigente del servizio (dipartimento, etc.) cui il contributo è destinato o comunque riferibile, per gli Enti che non rientrano nei casi precedenti.

In ossequio a quanto previsto dall'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, il **Legale Rappresentante** di ogni singolo **Richiedente** o **Beneficiario** potrà dichiarare, per quanto a sua conoscenza, il possesso dei requisiti di cui alla presente lettera, sottoscrivendo tale dichiarazione con **Firma Digitale**, anche con riferimento agli altri soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 rilevanti per il **Richiedente** o **Beneficiario**.

b. Non essere stato oggetto di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettere (c) e (d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

c. Non avere reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;

d. Adottare tutte le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale a norma dell'art. 9 (3) del **RDC**.

e. Non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio e Lazio Innova SpA, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il **Richiedente**.

f. Non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana.

g. Osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano e regionale in materia di: (i) disciplina sulla e salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ii) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale e (vi) tutela dell'ambiente. Si rammentano in particolare l'art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e ss.mm.ii. e l'art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e ss.mm.ii.

4. Requisiti da possedere ai fini della stipula dell'Atto di Impegno e fino all'erogazione del Saldo:

a. Ove applicabile, insussistenza delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dalla **Disciplina Antimafia** o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, della medesima Disciplina.

5. Requisiti da possedere alla data di ciascuna erogazione:

a. Possedere la **Sede Operativa** nella quale si realizza l'attività prevista dal **Progetto RSI** agevolato, e nel caso delle **Imprese**, si svolge l'attività imprenditoriale che beneficia dei suoi risultati e dove sono ubicati, ove concesso il contributo a titolo **De Minimis**, i beni agevolati a tale titolo;

b. Non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un **Aiuto** ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune o essere destinatario di un tale ordine e avere restituito o depositato in un conto vincolato alla restituzione (a disposizione di autorità giudiziarie o comunque autorità terze) quanto dovuto ("Clausola Deggendorf"). Ove ricorrono le condizioni di cui all'art. 53 del D.L.34/2020 si applica la compensazione ivi prevista.

Appendice 3 – Informativa Privacy

AI SENSI DEGLI ARTICOLI 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679
"REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI"

Gentile Signore/Signora, La informiamo che il Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 *«relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati* (di seguito Reg. UE 2016/679), è entrato in vigore dal 25 maggio 2016 e divenuto operativo a partire dal 25 maggio 2018.

Con la presente informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 2016/679, La informiamo che il trattamento dei dati personali da Lei forniti ai fini della partecipazione al procedimento di concessione di contributi disciplinato dall'**Avviso** sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di tutela della riservatezza e dei Suoi diritti.

1. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile via PEC all'indirizzo protocollo@regione.lazio.legalmail.it o telefonando al centralino allo 06.51681.

2. Responsabili del trattamento dei dati ai sensi dell'articolo 28 del Reg. UE 2016/679

Responsabile del trattamento è Lazio Innova S.p.A. con sede in via Marco Aurelio 26/A – 00184 Roma, individuata con deliberazione del 30 novembre 2022 n. 1114 dalla Giunta della Regione Lazio.

Dati di contatto:

- e-mail info@lazioinnova.it
- tel. 06.605160

I dati potranno essere trattati anche da ulteriori soggetti nominati responsabili ai sensi dell'art. 28 del Regolamento.

3. Responsabile Protezione Dati (DPO)

La Regione Lazio ha individuato un Responsabile della Protezione dei Dati, che è contattabile via PEC all'indirizzo DPO@regione.lazio.legalmail.it o attraverso la e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it o presso URP-NUR 06-99500.

4. Natura dei dati personali

I dati personali oggetto di trattamento saranno dati anagrafici e dati di contatto del legale rappresentante e degli altri rappresentanti delle imprese partecipanti all'Avviso o delle ulteriori persone fisiche comunque coinvolte nell'attuazione dei progetti presentati, nonché dati contabili.

Ai fini della verifica dell'assenza delle cause ostative inerenti all'eventuale sussistenza di condanne penali, reati e misure di sicurezza che comportano la sospensione della capacità di contrarre con la pubblica amministrazione o ricevere benefici pubblici, stabilite dalle disposizioni di legge nazionale e regionale vigenti in materia (tra le quali l'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, art. 9 comma 2 lettere c) e d) del D.Lgs.231/2001, l'art. 14 del D.Lgs. 80/2008, l'art. 67 del D.Lgs. 159/2011) saranno oggetto di trattamento anche i dati particolari di cui all'art. 10 del Reg UE 2016/679.

5. Finalità del trattamento dei dati

I dati personali raccolti saranno trattati per la concessione ed erogazione del contributo da Lei richiesto, ivi inclusa la verifica dei requisiti per la concessione ed erogazione stabiliti dalle disposizioni normative di riferimento e dall'**Avviso**, nonché per altre finalità gestionali e organizzative ad essi connesse;

Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare, nonché per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il medesimo Titolare (ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettere c) ed e) del RGPD).

6. Modalità del trattamento e Tempi di conservazione dei dati

I dati personali saranno trattati con strumenti manuali e informatici secondo logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità sopra indicate. Il trattamento potrà consistere, a titolo esemplificativo, nelle seguenti operazioni o complesso di operazioni: raccolta, registrazione,

organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modifica, selezione, estrazione, uso, comunicazione, cancellazione dei dati personali.

Tutti i dati personali saranno trattati in conformità alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, in particolare nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, esattezza, integrità e riservatezza e in modo da garantire, mediante l'adozione di adeguate misure organizzative e tecniche, la loro sicurezza e protezione da trattamenti non autorizzati e illeciti, dalla perdita, dalla distruzione e da danni accidentali.

I dati personali saranno conservati in un archivio cartaceo e/o informatico, presso la propria sede ed i propri sistemi informatici, ovvero mediante il ricorso a fornitori esterni qualificati e nominati responsabili del trattamento ex art. 28 del Reg. UE 2016/679, per il tempo di 10 anni dall'ultima erogazione di saldo relativa all'Avviso, secondo quanto previso per gli aspetti fiscali inerenti la rendicontazione. I dati possono essere conservati per periodi più lunghi in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive, nonché ove così stabilito dalle disposizioni vigenti in materia di conservazione e archiviazione documentale per la Pubblica Amministrazione.

7. Conferimento dei dati

È nostro dovere informarLa che il conferimento dei dati è facoltativo, ma indispensabile per l'espletamento di tutte le operazioni necessarie alle finalità perseguite dal Titolare. In caso di mancato conferimento non sarà possibile procedere alla valutazione della domanda e alla concessione od erogazione del contributo.

8. Categorie di soggetti cui i dati possono essere comunicati

I dati personali raccolti potranno essere comunicati a soggetti terzi per la esecuzione delle attività necessarie al conseguimento delle finalità di trattamento descritte, che opereranno in qualità di autonomi titolari o di responsabili formalmente individuati ai sensi dell'art. 28 RGPD.

Possono inoltre accedere ai dati personali i soggetti interni alla struttura organizzativa del Titolare e del Responsabile del trattamento (dipendenti) in qualità di soggetti autorizzati/incaricati al fine dell'adempimento delle mansioni e dei compiti loro attribuiti in funzione delle finalità in precedenza espresse.

In ogni momento può rivolgersi al Titolare per ottenere informazioni aggiornate sull'ambito di comunicazione dei dati.

Fermo restando l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalle disposizioni vigenti in materia di pubblicità e trasparenza dei contributi pubblici erogati ai beneficiari (D.Lgs. 33/2013) i dati non sono destinati alla diffusione.

I risultati degli studi eventualmente condotti con finalità statistiche e/o di valutazione degli effetti delle misure di sostegno alle imprese implementate potrebbero essere oggetto di diffusione ma, in tal caso, il Titolare garantisce la loro diffusione esclusivamente in forma aggregata ovvero secondo modalità che non rendano identificabili gli interessati neppure tramite identificazione indiretta, anche nell'ambito di pubblicazioni scientifiche, statistiche e convegni scientifici.

9. Trasferimento dati verso paesi extra UE

I dati non saranno oggetto di trasferimento verso paesi terzi (paesi extra-UE).

10. Reclamo autorità competente

In base al Reg. UE 2016/679, al ricorrere di determinate condizioni, Lei ha il diritto di presentare un reclamo all'autorità di controllo di competenza del paese di residenza. In Italia l'autorità di controllo è il Garante per la protezione dei dati (http://www.garanteprivacy.it).

11. Diritti dell'interessato

I diritti che potranno essere esercitati rivolgendo una richiesta al Titolare del Trattamento dati sono i seguenti (per la cui maggiore comprensione si rimanda agli articoli del Reg. UE 2016/679 di seguito indicati).

a. Diritto di accesso dell'interessato (art. 15 Reg. UE 2016/679)
L'interessato ha diritto ad ottenere informazioni sui dati trattati dal Titolare, su determinati aspetti del trattamento e a ricevere una copia dei dati trattati.

b. Diritto di rettifica (art. 16 Reg. UE 2016/679)

L'interessato ha diritto di verificare la correttezza dei propri dati e richiederne l'aggiornamento o la correzione.

c. **Diritto alla cancellazione [«diritto all'oblio»] (art. 17 Reg. UE 2016/679)**
Al ricorrere di determinate condizioni l'interessato può richiedere la cancellazione dei propri dati da parte del Titolare, compatibilmente con le disposizioni vigenti in materia di archiviazione e conservazione documentale delle Pubbliche Amministrazioni.

d. **Diritto di limitazione di trattamento (art. 18 Reg. UE 2016/679)**
Al ricorrere di determinate condizioni l'interessato può richiedere la limitazione del trattamento dei propri dati, in tal caso il Titolare non tratterà per alcun fine i dati, se non per la loro conservazione.

e. **Diritto di opposizione (art. 21 Reg. UE 2016/679)**
Al ricorrere di determinate condizioni l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano.

f. **Diritto di non essere sottoposto a un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione (art. 22 Reg. UE 2016/679)**
L'interessato ha il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che lo riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla sua persona.

Appendice 4 – Traiettorie di Sviluppo delle AdS della RIS3

Con Deliberazione 30 dicembre 2021 n. 997 (B.U.R.L. n. 4 del 07/01/2022) la regione Lazio ha adottato l'aggiornamento della **Smart Specialisation Strategy Regionale** (**RIS3**) approvata con Deliberazione del 31 maggio 2016 n. 281 confermando l'impianto complessivo della strategia e sottoponendo a revisione e aggiornamento gli aspetti macroeconomici della strategia, le tematiche connesse alle aree di specializzazione e le relative traiettorie di sviluppo, di seguito riportate.

AMBITO 1

1. SCIENZE DELLA VITA

TRAIETTORIE DI INTERESSE PRIORITARIO
- E-health
- Biotecnologie
- Sviluppo farmaceutico
- Medicina predittiva e personalizzata

TRAIETTORIE DI INTERESSE MODERATO
- Diagnostica avanzata

TRAIETTORIE DI INTERESSE DI BASE
- Medical device e mini invasività
- Bioinformatica
- Medicina rigenerativa
- Nutraceutica
- Nutrigenomica e alimenti funzionali
- Active & healthy ageing: tecnologie per l'invecchiamento attivo e l'assistenza domiciliare

AMBITO 2

2. ECONOMIA DEL MARE

TRAIETTORIE DI INTERESSE PRIORITARIO
- Sviluppo di sistemi di early warning: modelli e indicatori precoci di collasso degli ecosistemi e di rischio biologico, climatico e da inquinamento; sicurezza in mare
- Sviluppo di sistemi per la caratterizzazione ambientale ed ecologica
- Sviluppo di sistemi innovativo per la valutazione dell'efficacia delle attuali azioni di protezione e gestione
- ambientale (mappe di vulnerabilità e rischio, valutazione costi, benefici e sostenibilità ambientale delle attività che insistono sul sistema marino, etc)
- Sviluppo di tecnologie e impiantistica innovative per l'acquacoltura sostenibile
- Sviluppo di metodiche diagnostiche rapide e di vaccini di nuova generazione per le principali patologie degli animali allevati (i.e. immunomodulatori e promotori di crescita di origine naturale);
- Sviluppo di materiali riciclabili/ riutilizzabili/biodegradabili (FADs e cassette) per pesca e acquacoltura
- Sviluppo di nuove tecnologie per il recupero e/o riciclo di attrezzi di pesca perduti (riutilizzo di reti dismesse) al fine di prevenire e ridurre i rifiuti
- Sviluppo di tecnologie informatiche (video e di realtà aumentata) per osservazione dell'habitat marino e delle specie marine protette
- Sistemi per l'estrazione dal fondo marino, incluse le tecnologie per i rilievi geofisici e metodi 3D per la valutazione dei volumi minerari
- Tecnologie innovative per il Decommissioning di piattaforme nearshore e offshore
- Sviluppo di sistemi di stoccaggio e trasporto di gas naturale (UGS) e CO2
- Sistemi di monitoraggio e supporto, sistemi di sicurezza, sistemi di connettività e comunicazione efficienti, strategie di navigazione di ausilio all'autonomia e alla navigazione in acque congestionate, prognostica e condition based maintenance, situation awareness, gestione dei dati (Big Data), IoT, cybersecurity

- Sviluppo di sistemi robotici per le attività in mare e la manutenzione di impianti navali e offshore
- Studio e sviluppo di sistemi IoT di localizzazione e comunicazione subacquei, acustici e/o ottici, integrati con altre tecnologie di misura del moto (es. IMU, Doppler, ecc.) e di comunicazione (radio, telefonia dati, satellitem, ecc.)
- Studio e sviluppo di metodologie e algoritmi di controllo, sensing e percezione basate su tecniche di
- machine learning
- Sviluppo di nuove piattaforme flessibili galleggianti (per le diverse risorse energetiche da utilizzare)
- Sviluppo di nuovi cibi funzionali e di prodotti nutraceutici di origine marina
- Sviluppo di nuovi ammendanti e mangimi di origine marina per il settore agro-zootecnico
- Sostegno a studi di fattibilità (proof of concept e altre forme) sui risultati della ricerca di base
- Sviluppo di biotecnologie innovative per il trattamento di reflui urbani
- Sviluppo di modelli innovativi di contabilità ambientale ed analisi socio-economica ed ambientale degli impatti generati dalle attività marittime
- Sviluppo di un sistema di modellistica integrata, che sfrutti la sensoristica pervasiva e le nuove tecnologie di Intelligent Transport System (ITS) e di Information and Communications Technology (ICT) per la pianificazione, la progettazione e la gestione di sistemi portuali sostenibili e resilienti

TRAIETTORIE DI INTERESSE ELEVATO

- Sviluppo di tecnologie per gli allevamenti finalizzate a ridurre la dipendenza dai farmaci veterinari
- Studio e sviluppo di sensoristica per la caratterizzazione dell'ambiente operativo
- Studio e sviluppo di sistemi innovativi di propulsione integrati con sistemi di produzione, accumulo e gestione dell'energia green e rinnovabili, basati, ad esempio, su tecnologie fuel cells, LNG, solare, ecc.
- Sviluppo di nuovi prodotti cosmetici/cosmeceutici di origine marina per la cura personale
- Sviluppo di biosensori innovativi per attività di early-warning e monitoraggio degli ambienti marini

TRAIETTORIE DI INTERESSE MODERATO

- Sviluppo di sensori e strumenti “cost effective” per la misura di variabili biologiche/ecologiche, fisiche, chimiche, di inquinanti e contaminanti e di protocolli e metodologie per la standardizzazione del monitoraggio ai fini della valutazione del Good Environmental Status (GES)
- Sviluppo di tecnologie per la tracciabilità e la certificazione del pescato lungo tutta la filiera Sviluppo di strategie innovative di marketing per la promozione della pesca sostenibile e novel food
- Sviluppo di tecnologie per veicoli marini sostenibili, sicuri, connessi e autonomi: sistemi per la riduzione della resistenza al moto e del rumore irradiato in acqua
- Riduzione delle emissioni (CO2, SOx, NOx, PM), ottimizzazione dinamica degli impianti, utilizzo di impianti ausiliari per la gestione e valorizzazione rifiuti e per il trattamento delle acque zavorra, nere e grigie
- Sviluppo di sensoristica avanzata per le Infrastrutture portuali 4.0
- Sviluppo di modelli di ottimizzazione degli spazi portuali e della mobilità interna di mezzi, cose e persone finalizzati all’ottimizzazione dei processi di gestione degli spazi portuali e della mobilità interna di mezzi, cose e persone. (Infrastrutture portuali 4.0)

TRAIETTORIE DI INTERESSE DI BASE

- Sviluppo di sistemi di modellistica integrata per le zone costiere
- Sviluppo di sistemi integrati: piattaforme, sistemi di acquisizione e trasmissione dati “cost effective”, protocolli, metodi di “data sharing and storage” per i dati e i modelli previsionali
- Sviluppo di sistemi per la valutazione quantitativa del potenziale impatto di opere, interventi e strategie gestionali
- Tecnologie per la mitigazione e compensazione degli impatti, la difesa e la naturalizzazione delle coste e dei porti, e la riqualificazione ambientale e paesaggistica
- Sviluppo tecnologie di conservazione a bordo ed a terra rivolte al miglioramento della qualità e della shelf-life del prodotto

- Sviluppo di nuove tecnologie e strategie per la valorizzazione dei prodotti ittici lungo tutta la filiera
- Sviluppo di sistemi innovativi di controllo e monitoraggio in remoto dell'attività di pesca e degli sbarchi al fine di contrastare efficacemente la pesca illegale e il bracconaggio;
- Sviluppo di tecnologie per l'efficientamento energetico dell'attività di pesca
- Sviluppo di tecnologie per il Precision fish farming
- Sviluppo di tecnologie per il restauro ambientale di ecosistemi ad alta produttività (es. fanerogame marine, foreste di macroalghe, coralligeno ed ecosistemi profondi di fondo mobile e duro)
- Sviluppo di tecnologie per il riutilizzo di scarti della trasformazione (ad es. gusci di bivalvi, esoscheletro crostacei, ecc)
- Digitalizzazione delle operazioni navali e in piattaforma (sensoristica e sistemi di trasmissione dati, sviluppo di algoritmi di ottimizzazione delle operazione e di Structural Health Monitoring, applicazione di tecniche di Artificial Intelligence
- Sistemi per l'estrazione dall'acqua di mare (incluso lo sviluppo di materiali innovativi)
- Sviluppo di materiali ad alte prestazioni (ad es. materiali compositi avanzati, nanostrutturati, ecocompatibili, capaci di cattura energetica, autoriparanti, con capacità di sensing, etc.), progettazione per il ciclo di vita (recycling), riduzione di peso delle strutture navali (ottimizzazione, materiali, monitoraggio continuativo, etc.)
- Introduzione di nuovi carburanti (LNG, biocombustibili, etc.), utilizzo di configurazioni propulsive, di generazione elettrica e di impianti ausiliari innovative (configurazioni combinate, elettriche, fuel cell, recupero di calore, utilizzo DC a bordo nave, etc.
- Sviluppo di sistemi per l'ottimizzazione dei processi di gestione dei traffici portuali basati sui parametri che influenzano la performance e la sicurezza della navigazione. (Infrastrutture portuali 4.0)
- Sviluppo di sistemi di monitoraggio predittivo dell'impatto generato da rumore ed emissioni. (Infrastrutture Portuali 4.0)
- Sviluppo di reti smart in grado di assicurare una gestione sostenibile dell'energia elettrica, ottimizzando in maniera coordinata generazione e consumo elettrico nei porti. (Infrastrutture Portuali 4.0)
- Studio e realizzazione di soluzioni innovative per la riduzione dell'impatto ambientale generato dalle navi
- Sviluppo di soluzioni e tecnologie a supporto della sicurezza nell'ambiente lavorativo del cantiere, quali device in grado di monitorare lo stato di salute dei lavoratori. (Cantiere 4.0)
- Studio di nuovi processi di produzione a basso impatto ambientale e progettazione per l'intero ciclo di vita nell'ottica dell'economia circolare. (Cantiere 4.0)
- Progettazione e prototipazione di robot collaborativi (cobot) in grado di supportare la produzione all'interno dei cantieri navali. (Cantiere 4.0)
- Sviluppo di adeguate misure di supporto per consentire l'incremento del TRL di ciascuna tecnologia
- Sviluppo di modelli teorico-numerici per la progettazione ottimizzata multidisciplinare (idrodinamica, aerodinamica, struttura, energetica, robotica, biologia marina, chimica, oceanografia, scienze dei materiali, economia, ecc.)
- Sviluppo di nuovi farmaci mediante l'utilizzo di organismi marini
- Sviluppo di nuovi biomateriali marini innovativi di rilevanza clinica
- Progetti di R&S, nei quali sia preponderante la parte di sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico
- Sviluppo di tecnologie innovative di bioremediation di ambienti contaminati mediante l'utilizzo di (micro)organismi/prodotti marini
- Sviluppo di tecnologie innovative per l'utilizzo di organismi marini e scarti della filiera ittica per applicazioni industriali ad elevato valore aggiunto
- Sviluppo di un modello innovativo di turismo sostenibile che favorisca la diffusione di metodologie e strumenti di certificazione ambientale tra gli operatori di settore

3. GREEN ECONOMY

3.a BIOCHIMICA

TRAIETTORIE DI INTERESSE PRIORITARIO

- Tecnologie, politiche e modelli di sviluppo che possano includere sistemi produttivi diversi e su piccola scala
- Aumento generale dell'efficienza (agricoltura di precisione, tecnologie di trasformazione,
- coproduzione…)
- Tecnologie, politiche e modelli di sviluppo che possano includere sistemi produttivi diversi e su piccola scala
- Impatto sulle aree rurali (mitigazione degli effetti attività antropiche, pesticidi, concimazioni, cambiamenti climatici)
- Sviluppo di un utilizzo multifunzionale delle biomasse (approccio a cascata)
- Recupero dei terreni agricoli abbandonati
- Aumento generale dell'efficienza (agricoltura di precisione, tecnologie di trasformazione, coproduzione…)
- Sistemi di monitoraggio per le ricadute in termini di impatto ambientale e sociale
- Sistemi di governance e di decision-making politico che assicuri una bioeconomia inclusiva
- Coinvolgimento di diversi stakeholders per decidere gli argomenti su cui concentrare la R&S
- Migliorare la gestione e l'efficienza delle risorse
- Migliorare le funzioni e i benefici multipli dei terreni e delle aree rurali
- Migliorare il capitale umano e sociale nonché l'innovazione sociale
- Incoraggiare "impianti dimostrativi/banchi di prova per l'uso a cascata di biomasse"

TRAIETTORIE DI INTERESSE ELEVATO

- Promuovere uno sviluppo sostenibile delle risorse marine
- Proteggere e valorizzare l'ambiente marino
- Contribuire al rafforzamento della bioeconomia marina del Mediterraneo
- Promuovere diete più sane e migliorare la salute delle persone
- Migliorare la sicurezza, la difesa e l'integrità degli alimenti
- Stimolare una produzione alimentare sostenibile, competitiva e innovativa
- Stimolare le politiche alimentari, le filiere, i mercati e le comunità
- Contribuire a migliorare la produzione e la sicurezza alimentare

TRAIETTORIE DI INTERESSE MODERATO

- Sviluppo di nuove culture agricole e di sistemi di coltivazione
- Sistemi di tracciabilità, logistica, comunicazione tra chi produce e chi trasforma la biomassa

TRAIETTORIE DI INTERESSE DI BASE

- Sistemi per mantenere la fertilità dei terreni
- Prodotti basati su materie prime diverse per eliminare il problema della qualità delle biomasse
- Utilizzo efficiente degli scarti e dei sottoprodotti, bioraffinerie integrate (utilizzo efficiente degli scarti e sottoprodotti; tecnologie per biocombustibili; bioraffinerie integrate)
- Sistemi di tracciabilità, logistica, comunicazione tra chi produce e chi trasforma la biomassa
- Sistemi per mantenere la fertilità dei terreni
- Utilizzo efficiente degli scarti e dei sottoprodotti, bioraffinerie integrate
- Incrementare la produzione primaria sostenibile e resiliente
- Potenziare la produzione di prodotti a base biologica e di bioenergia nel quadro di un'energia circolare
- Contribuire a promuovere un'industria bio-based

3.b ECONOMIA CIRCOLARE

TRAIETTORIE DI INTERESSE PRIORITARIO

- Garantire la progettazione di prodotti sostenibili in modo che il quadro della progettazione ecocompatibile possa applicarsi alla più ampia gamma di prodotti e rispetti principi di circolarità
- Plastica: con attenzione particolare al contenuto riciclato e alla questione delle microplastiche e alle plastiche a base biologica e biodegradabili
- Costruzione e edilizia: per un ambiente edificato sostenibile che promuova i principi della circolarità per gli edifici

TRAIETTORIE DI INTERESSE ELEVATO

- Responsabilizzare i consumatori che, attraverso informazioni attendibili e pertinenti sui prodotti, potranno compiere scelte più sostenibili e beneficiare di un vero e proprio "diritto alla riparazione"

- Produzione di rifiuti: a sostegno della circolarità e della prevenzione, funzionale al raggiungimento dell'obiettivo di ridurne la produzione totale e di dimezzare la quantità di rifiuti urbani residui (non riciclati) entro il 2030

TRAIETTORIE DI INTERESSE DI BASE

- Elettronica e TIC, al fine di prolungare il ciclo di vita dei prodotti e migliorare la raccolta e il trattamento dei rifiuti
- Batterie e veicoli: al fine di migliorare la sostenibilità e aumentarne il potenziale di circolarità.
- Imballaggi, per la riduzione degli imballaggi eccessivi
- Tessile, per rafforzare la competitività e l'innovazione nel settore e promuovere il mercato dell'UE per il loro riutilizzo
- Prodotti alimentari: al fine di sostituire, nei servizi di ristorazione, gli imballaggi, gli oggetti per il servizio da tavola e le posate monouso con prodotti riutilizzabili
- Contribuire a migliorare la produzione primaria

3.c ENERGIA

a) Reti e microreti smart: tecnologie, sistemi e metodologie di gestione e controllo
b) Accumulo energetico: tecnologie e sistemi di gestione e controllo
c) Dispositivi innovativi, tecnologie e metodologie di misurazioni per applicazioni smart grid

TRAIETTORIE DI INTERESSE PRIORITARIO

- Tecnologie, dispositivi e modelli per favorire la flessibilità del sistema energetico e la partecipazione dell'utente finale
- Digitalizzazione e advanced analytics nella gestione delle reti elettriche di trasmissione e distribuzione
- Sistemi di trigenerazione alimentati a gas naturale per applicazioni in reti energetiche integrate in presenza di FER (eolico, fotovoltaico)
- Comunità energetiche locali
- Data-driven energy e Intelligenza Artificiale per il settore dell'energia
- Sistemi di accumulo termico con cementi, sali fusi, materiali a cambiamento di fase (PCM - phase change materials)
- Strumenti di pianificazione per sistemi di accumulo termico nell'ambito di reti energetiche distribuite su scala distrettuale
- Sensori e reti wireless per sistemi di misura distribuiti

TRAIETTORIE DI INTERESSE ELEVATO

- Tecnologie, dispositivi e modelli per l'evoluzione del sistema elettrico verso la smart grid e per garantirne la sicurezza e resilienza
- Tecnologie, dispositivi e infrastrutture per la mobilità sostenibile
- Tecnologie e sistemi per il Power to Gas ed il Power to Liquid
- Tecnologie per migliorare l'efficienza, affidabilità e durabilità dell'accumulo, riducendone i costi
- Logiche di gestione di sistemi di accumulo elettrico in ambiente Smart Grid e "utility scale" (virtual storage plant)
- Strumenti di misura avanzati in ambiente Smart Grid

TRAIETTORIE DI INTERESSE MODERATO

- Architetture e strategie di gestione e controllo in tempo reale di reti e microreti smart operanti sia in modalità grid-connected che in isola
- Le reti di trasmissione e distribuzione come risorse di flessibilità per il sistema elettrico
- Sviluppo del Demand Side Response (industriale e domestico)
- Tecnologie e metodologie per l'incremento della resilienza delle reti elettriche ed energetiche
- Architetture di cabine di distribuzione intelligenti
- Sistemi di micro-cogenerazione con accumulo elettrico ad alta efficienza per impiego in reti energetiche in configura zione hub energetico multi-vettore
- Cybersecurity e Cyber resilience
- Sistemi di accumulo di energia elettrica di tipo elettrochimico (batterie), elettrostatico (supercondensatori), elettromeccanico (volani ad elevata velocità)
- Tecnologie associate a sistemi di accumulo elettrico per lo scambio dell'energia elettrica con la rete
- Modellazione, strategie di controllo e testing dei sistemi combinati di produzione da fonti rinnovabili/ conversione/accumulo

- Tecnologie e dispositivi atti a favorire la digitalizzazione del sistema elettrico e lo smart metering

TRAIETTORIE DI INTERESSE DI BASE

- Tecnologie, dispositivi e strumenti di gestione e pianificazione per supportare l'integrazione dei sistemi di accumulo nelle reti energetiche integrate
- Logiche innovative di controllo e gestione dell'accumulo in ambiente smart grid per l'erogazione di servizi ancillari
- Sistemi di accumulo di energia di tipo magnetico mediante bobine superconduttrici (SMES), sistemi di accumulo di energia di tipo termodinamico mediante aria liquefatta (LAES)
- Sistemi e strumenti di misura per efficientare la produzione e gli usi finali di energia
- Sviluppi e sistemi evoluti per la gestione dei carichi attivi e sviluppo di DMS e ADA
- Strumenti di misura real-time dei flussi di potenza nelle reti elettriche
- Architetture di acquisizione dati e strumenti di calcolo per la determinazione di flussi di potenza in ambiente Smart Grid
- Strumenti evoluti di controllo dei flussi di potenza su Smart Grid in presenza di accumulo, FER e sistemi di ricarica

d) Efficienza energetica/fonti energetiche rinnovabili

TRAIETTORIE DI INTERESSE PRIORITARIO

- Tecnologie e dispositivi innovativi per la produzione di energia da fonte rinnovabile, in particolare solare ed eolica
- Sistemi di cogenerazione elettricità-calore per applicazioni industriali e residenziali
- Tecnologie per la realizzazione di dispositivi a film sottili per applicazioni fotovoltaiche integrate in edilizia residenziale e industriale
- Soluzioni tecnologicamente avanzate per l'edilizia sostenibile
- Integrazione di sistemi fotovoltaici nell'edilizia e nell'ambiente (BIPV, Building Integrated Photovoltaic)
- BAPV, Building Applied Photovoltaic

TRAIETTORIE DI INTERESSE ELEVATO

- Tecnologie e strumenti per riqualificazione ed ottimizzazione energetica di sistemi esistenti e per lo sviluppo di soluzioni avanzate e sostenibili
- Dispositivi e tecnologie per sfruttare l'energia eolica con maggiore efficienza, affidabilità e sicurezza
- Dispositivi e tecnologie per produrre energia idroelettrica con maggiore efficienza, affidabilità e sicurezza
- Tecnologie innovative per lo sfruttamento delle risorse marine, correnti o onde, sia con sistemi posizionati sulla costa sia in mare aperto

TRAIETTORIE DI INTERESSE MODERATO

- Tecnologie per l'integrazione ottimale delle FER nel costruito e nell'ambiente
- Strumenti per la riqualificazione e ottimizzazione energetica di sistemi esistenti

TRAIETTORIE DI INTERESSE DI BASE

- Tecnologie e soluzioni circuitali di tipo "smart" per la massimizzazione della potenza in uscita dagli impianti di conversione dell'energia solare
- Sistemi di micro cogenerazione con celle a combustibile ad ossidi solidi ed a carbonati fusi
- Reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento di IV generazione per distretti urbani
- Tecnologie per la produzione e l'accumulo di energia solare termica per applicazione residenziale e/o industriale
- Componenti e sistemi relativi alle tecnologie Concentrating Solar Power (CSP) e Solar Photovoltaic (PV) ed alla loro integrazione

e) Smart energy

TRAIETTORIE DI INTERESSE PRIORITARIO

- Tecnologie e processi per la produzione ecosostenibile di biochemical e biofuel
- Processi di cattura della CO2 e sua utilizzazione per la crescita di biomassa microalgale da impiegarsi nel settore industriale

- Modelli e sistemi per la valutazione della sostenibilità e dell'efficienza energetica ed ambientale delle filiere produttive

TRAIETTORIE DI INTERESSE ELEVATO
- Tecnologie per il trattamento dei reflui civili ed industriali con ridotto impatto ambientale e recupero energetico

TRAIETTORIE DI INTERESSE MODERATO
- Sviluppo di tecnologie, dispositivi e sistemi per le reti energetiche integrate
- Tecnologie per il trattamento dei reflui e residui civili e industriali con ridotto impatto ambientale e recupero energetico
- Tecnologie per l'impiego della CO2 nella sintesi di combustibili

TRAIETTORIE DI INTERESSE DI BASE
- Sviluppo d local energy communities basate su GD e FER
- Tecnologie per il recupero e la valorizzazione dei cascami termici industriali
- Sistemi innovativi di poligenerazione alimentati da fonte rinnovabile su piccola scala
- Sistemi ibridi di generazione ed accumulo di energia basati sull'integrazione di FER
- Sistemi energetici da fonti fossili con zero emissioni di CO2 grazie alla sua separazione e successivo impiego nell'industria chimica
- Tecnologie e processi per la produzione di solar fuels
- Tecnologie e processi per la produzione di idrogeno clean da fonte rinnovabile
- Tecnologie e processi per la produzione ecosostenibile di biochemical e di biocarburanti alternativi

4. AGRIFOOD

TRAIETTORIE DI INTERESSE PRIORITARIO
- Intensificazione sostenibile dei sistemi e miglioramento della qualità delle produzioni vegetali
- Incremento della sostenibilità dei processi di trasformazione e consumo
- Potenziamento infrastruttura metrologica
- Tracciabilità e integrità di filiera
- Approcci innovativi per l'individuazione e la caratterizzazione di nuovi composti bioattivi

TRAIETTORIE DI INTERESSE ELEVATO
- Implementazione di tecnologie per la sicurezza alimentare
- Gestione integrata della qualità, sicurezza e autenticità

TRAIETTORIE DI INTERESSE MODERATO
- Produzioni animali sostenibili
- Preservare e migliorare le proprietà funzionali e sensoriali
- Nuove formulazioni e processi innovativi per lo sviluppo di prodotti alimentari con migliorate funzionalità nutrizionali e salutistiche

TRAIETTORIE DI INTERESSE DI BASE
- Sviluppo di nuovi alimenti "su misura" destinati a classi specifiche di consumatori"
- Fermentazioni "su misura" per la produzione di alimenti funzionali

AMBITO 3

5. AEROSPAZIO

5.a AERONAUTICA

TRAIETTORIE DI INTERESSE PRIORITARIO
- Sviluppo di architetture e sottosistemi per sistemi propulsivi ibrido-elettrici e messa a punto di soluzioni per la loro sperimentazione
- Digitalizzazione dei processi di progettazione, produzione e supporto in servizio per ridurre i tempi di sviluppo e i costi di produzione e di gestione dei prodotti
- Sviluppo di tecnologie e soluzioni per assicurare la sicurezza del volo a fronte all' evoluzione delle minacce e all'introduzione di livelli sempre maggiori di autonomia
- Sviluppo di configurazioni innovative per le classi di prodotti nazionali e relativi sottosistemi

- Servizi spaziali integrati a supporto di operazioni di prevenzione e gestione del rischio, delle emergenze, la gestione del territorio e per la diffusione di informazioni territoriali aggiornate e in tempo quasi reale

TRAIETTORIE DI INTERESSE ELEVATO
- Sviluppo tecniche di analisi dei dati per manutenzione predittiva e prognostica
- Sviluppo di tecniche di produzione innovative

TRAIETTORIE DI INTERESSE MODERATO
- Sviluppo di tecniche di produzione a ridotto consumo di energia

TRAIETTORIE DI INTERESSE DI BASE
- Sviluppo di processi a ridotto impatto energetico Sviluppo soluzioni di monitoraggio dei velivoli e motori
- Sviluppo di soluzioni per l'aumento della qualità nei processi di produzione e assemblaggio
- Sviluppo di tecnologie e soluzioni in grado di aumentare la sicurezza del volo attraverso sistemi di gestione
- automatica del volo atti a ridurre il carico di lavoro del pilota e fornire supporto in caso di emergenze

5.b. AEROSPAZIO

TRAIETTORIE DI INTERESSE PRIORITARIO
- Sviluppo di tecnologie e sensori spaziali per Osservazione della Terra (SAR, multi/iperspettrali, Ottici) per missioni di singoli satelliti, costellazioni e/o sistemi frazionati/federati in LEO/GEO
- Sviluppo di tecnologie e piattaforme applicative basate su interoperabilità dei dati, HPC, web sensors e web services, cloud computing, Big Data, IoT, Machine e Deep Learning (AI - Intelligenza Artificiale) applicate al contesto dell'OT e della fusione dati (non EO data, in-situ data, …)
- Sviluppo di tecnologie per sistemi SAR operanti in orbita geostazionaria, per la misura delle dinamiche atmosferiche e di deformazione del suolo con elevata risoluzione spazio-temporale
- Architetture innovative di payload rigenerativo e di soluzioni di bordo per cybersecurity
- Servizi ed applicazioni di navigazione integrati per abilitare la guida autonoma nei settori ferroviario, automotive, marittimo e droni incluso servizio PRS
- Sviluppo tecnologie ad elevata miniaturizzazione ed integrazione a livello di payload e di piattaforma (inclusi micro e mini satelliti) e dispositivi di controllo/propulsione abilitanti per servizi e applicazioni di navigazione
- Sviluppo di terminali "Satcom-on-the-move" di nuova generazione per applicazioni avioniche, terrestri e marittime
- Sviluppo di waveforms, protocolli e infrastrutture terrestri per integrazione 5G di reti satellitari e terrestri (incluse applicazioni in mobilità e machine-to-machine
- Sviluppo di tecnologie e sistemi avanzati per i processi di manifattura additiva
- Sviluppo di componenti con strutture a geometria reticolare complessa 25 Rielaborazioni questionari su griglie di fonte: Cluster Tecnologico Nazionale Aerospazio – CTNA, componente Aeronautica 26 Rielaborazioni questionari su griglie di fonte: Cluster Tecnologico Nazionale Aerospazio – CTNA, componente Aerospazio
- Sviluppo di strutture in Carbon-Carbon ad alte prestazioni strutturali e termiche
- Sviluppo di tecnologie per la progettazione, verifica e validazione del software di controllo per sistemi con elevato grado di autonomia
- Sviluppo ed utilizzo Piattaforme tecnologiche ICT, big data e cloud computing, algoritmi basati su tecniche di machine e deep learning, IA per applicazioni e servizi (downstream)
- Sviluppo di applicazioni integrate di servizi di telecomunicazioni, navigazione ed osservazioni satellitari con le nuove reti larga banda e ultra banda larga a copertura globale verso stazioni fisse e mobili (terrestri, marittime ed aeree)
- Sviluppo di tecnologie e sistemi per la riduzione dei tempi di accesso ai dati territoriali aggiornati
- Sviluppo di applicazioni e servizi avanzati di exploitation dei dati spaziali di OT e metodologie di integrazione multi-sensore (ottico, infrarosso, microonde, passivi/attivi) e multi-piattaforma (in-situ, terrestri/marine, satellitari, aereo, droni)

- Sviluppo di servizi di nuova generazione inerenti la caratterizzazione della superficie terrestre (controllo dell'ambiente, le applicazioni agricole, il monitoraggio delle foreste, ...) e la misura delle dinamiche atmosferiche e di deformazione del suolo
- Servizi spaziali integrati a supporto di operazioni di prevenzione e gestione del rischio, delle emergenze, la gestione del territorio e per la diffusione di informazioni territoriali aggiornate e in tempo quasi real

TRAIETTORIE DI INTERESSE ELEVATO

- Sistemi di test per applicazioni EGNSS di ambito avionico (inclusi velivoli unmanned)
- Sviluppi tecnologici per sistemi di bordo a banda larga, high throughput satellite (HTS) multispot / multiband e broadcast flessibili, altissime frequenze (Bande Ka, Q/V, W, ottico), infrastrutture di terra, centri di controllo e di missione, sviluppo di applicazioni integrate (IAP)
- Sviluppo servizi a valore aggiunto broadband e ultra banda larga con l'utilizzo di piattaforme HTS di attuale e di nuova generazione
- Sviluppo di soluzioni end-to-end e servizi di connettività a banda larga per il settore aeronautico e per velivoli unmanned (RPAS/UAS)
- Sviluppo di applicazioni EGNSS orientate a sistemi di segnalamento ferroviario (complementare ed in prospettiva sostitutivi di ERTMS)
- Sviluppo di tecnologie per moduli di de-orbiting per la riduzione di detriti spaziali
- Sviluppo di tecnologie per riconfigurazione autonoma di sistemi orbitanti
- Sviluppo di software per guidance/navigation/ control (GNC) di tipo innovativo
- Sviluppo di tecnologie per accesso all'orbita bassa tramite aviolancio
- Sviluppo di sistemi di erogazione di servizi ed applicazioni integrati da sistemi spaziali (OT, NAV e TLC) e da piattaforma aeree (aerei, elicotteri, aerostati, piattaforme stratosferiche LTA, UAV)
- Sviluppo di sistemi satellitari per la distribuzione di chiavi quantistiche (Quantum Key Distribution)

TRAIETTORIE DI INTERESSE MODERATO

- Sviluppo tecnologie ad elevata miniaturizzazione ed integrazione a livello di payload e di piattaforma, inclusi micro e mini satelliti (50-300 kg), e dispositivi di controllo/propulsione abilitanti per missioni scientifiche e di Osservazione della Terra
- Sviluppo di piattaforma GEO di classe medio piccola (1,5/2,5 tons) basata su propulsione ibrida o elettrica per missioni avanzate di telecomunicazione
- Sviluppi tecnologici di bordo per miniaturizzazione di payload ed architetture di payload adattivi, flessibili riconfigurabili, intelligenti
- Sviluppi tecnologici e architetturali per integrazione della componente spaziale nelle reti di nuova generazione e sistemi sicuri (comunicazione quantistica, fotonica, link ottici, lasercom)
- Sviluppi tecnologici per antenne SATCOM ad alta efficienza e ingombri ridotti
- Sviluppo delle tecnologie per l'evoluzione del propellente a solido, degli involucri strutturali, delle protezioni termiche e degli ugelli dei sistemi di trasporto spaziale
- Sviluppo di tecnologia Ibrida/criogenica per motori per moduli propulsivi con spinta elevata
- Sviluppo di tecnologie, dispositivi e circuiti con utilizzo di semiconduttori avanzati GaAS, GaN, RF CMOS, SiGe, Tecnologie digitali Deep Sub Micron
- Sviluppo di antenne dispiegabili a riflettore di grandi dimensioni, o ultraleggere e/o antenne array planari, per operazioni nel campo delle microonde (bande C, L, X e a salire fino a Ka) e dell'ottico

TRAIETTORIE DI INTERESSE DI BASE

- Tecnologie per apparati di bordo per la navigazione (tra cui orologi atomici di bordo ad alte prestazioni e miniaturizzati, sviluppo di SDR, sistemi di ricezione e processing multi-costellazione e multi-frequenza sicuri, etc.)
- Sviluppo di tecnologie per l'esecuzione di attività di IOD/IOV e della infrastruttura di comunicazione
- Sviluppo di piattaforme per missioni di IOD\IOV
- Sviluppo di moduli di trasferimento orbitale e piattaforme satellitari basati su propulsione elettrica (controllo fine di posizione e di assetto, controllo di trasferimenti orbitali ad alta efficienza, etc.)
- Sviluppi di tecnologie per veicoli di rientro con capacità di manovra in ambiente atmosferico;

- Sviluppo di sensoristica e tecnologie robotiche, meccatroniche e di visione avanzata per operazioni di rendez-vous e manipolazione
- Sviluppi relativi a in orbit testing e validation per tecnologie e assiemi di volo (incl. qualità della produzione dei componenti strutturali in composito dei lanciatori)
- Sviluppo di tecnologie per sistemi di de-orbit autonomi e di supporto al rientro controllato, dispositivi atmosferici di de-orbita passiva e architetture di active Debris Removal
- Sviluppo di sistemi di bordo e tecnologie abilitanti per mini/micro/nano/pico satelliti in volo in formazione per missioni di in-orbit servicing e active debris removal Sviluppo di tecnologie per l'abitabilità nello Spazio e per l'Esplorazione Umana e robotica
- Sviluppi di tecnologie a supporto dell'utilizzo (exploitation) da parte della comunità scientifica nazionale della ISS per sperimentazione (inclusi medicina e biotecnologie in microgravità)
- Sensoristica di nuova generazione (inclusi i "sensori non sensori")
- Sviluppo di sistemi di imaging quantistico (Quantum Imaging And Sensing)
- Sviluppo di una nuova classe di sensori per applicazioni scientifiche (astrofisica delle onde gravitazionali) e per l'osservazione della Terra (misurazione del campo gravitazionale terrestre)
- Sistemi di quantum computing per applicazioni spaziali

6. SICUREZZA

TRAIETTORIE DI INTERESSE PRIORITARIO

- Protezione delle infrastrutture critiche
- Tecnologie e soluzioni per la sicurezza urbana
- Sistemi per il monitoraggio e la sicurezza dei confini terresti
- Sistemi per il monitoraggio e la sicurezza dei confini marittimi
- Sistemi di gestione del rischio di sicurezza della Supply chain
- Sistemi e soluzioni per la protezione il controllo degli accessi
- Soluzioni ICT e digitali per la protezione delle infrastrutture critiche
- Sistemi e soluzioni per la condivisione sicura delle informazioni
- Quantum Sensing & Imaging (incluso Quantum Radar) Sistemi e soluzioni per la sicurezza robotica e l'automazione

TRAIETTORIE DI INTERESSE ELEVATO

- Sistemi e soluzioni per la tutela della Privacy
- Sistemi e soluzioni innovative per il contrasto al crimine informatico

TRAIETTORIE DI INTERESSE MODERATO

- Sistemi per il monitoraggio e la sicurezza dei confini aerei
- Quantum Communication
- Sviluppo di terminali Galileo PRS, di applicazioni e servizi PRS
- Sistemi e soluzioni per il monitoraggio e il tracciamento degli assetti spaziali (SST)

TRAIETTORIE DI INTERESSE DI BASE

- Soluzioni innovative per la gestione delle crisi
- Soluzioni di risposta alle catastrofi e agli effetti del cambiamento climatico
- Tecnologie sicure per la comunicazione e interoperabilità dei sistemi di telecomunicazione
- Applicazioni per la scienza digitale forense
- Soluzioni innovative per la gestione dell'ordine pubblico
- Soluzioni innovative e sistemi per la sicurezza esterna
- Modelli di gestione e assicurazione del rischio cyber
- Sistemi, soluzioni e servizi di certificazione digitale
- Quantum Key Distribution
- Quantum Computing
- Accelerometri quantistici

7. AUTOMOTIVE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

TRAIETTORIE DI INTERESSE PRIORITARIO

- Engine technologies for Alternative Fuels (gaseous and liquid)
- New generation Internal Combustion Engines for hybrid powertrains
- Comfort and perceived quality

- Components research area
- Technologies for manufacturing complex light alloy shape
- Technologies for dissimilar joining
- Technologies for manufacturing sustainable processes
- Green materials

TRAIETTORIE DI INTERESSE ELEVATO

- New generation electric storage systems for hybrid powertrains (HEV) and battery electric vehicles
- Integrated safety and autonomous driving
- Connected vehicles
- Towards zero defects technologies
- Functionality
- New proven technologies for materials recycling

TRAIETTORIE DI INTERESSE MODERATO

- High efficient and clean technologies for gasoline and Diesel engine
- Passive safety and advanced protection systems
- Driver status monitoring
- System facilities
- Workplace optimization with ergonomic assessment
- Economically sustainable weight reduction
- Enhanced methodology for sustainability assessment

TRAIETTORIE DI INTERESSE DI BASE

- User experience and HMI
- Electric auto sub system
- Technologies for manufacturing new generation of plastic hang-on parts
- Materials alternative: rare or dangerous substances

AMBITO 4

8. INDUSTRIE CREATIVE E DIGITALI

TRAIETTORIE DI INTERESSE

- Data protection, proprietà intellettuale e sicurezza informatica (Cyber security)
- Utilizzo della AI (Intelligenza Artificiale)
- Post produzione (auspicando una crescita della componente femminile)
- Accessibilità (audio 3d per non udenti; ipovedenti)

9. PATRIMONIO CULTURALE E TECNOLOGIE DELLA CULTURA

TRAIETTORIE DI INTERESSE PRIORITARIO

- Digitization technologies
- Tools for heritage applications
- I-beacon
- Impiego dei “wearable sensors” per aumentare l’engagement dei visitatori durante le visite museali
- Musei e mostre virtuali
- Gaming e beni culturali
- Educazione al paesaggio culturale: story map e realtà virtuale
- Tecnologie per potenziare la relazione tra l’utente e la realtà
- Tecnologie per arricchire la realtà fisica e le capacità creative ed espressive degli utenti
- Archivi per la catalogazione del patrimonio culturale
- Tecniche diagnostiche non-invasive da laboratorio e “in situ”
- Tecnologie e nuovi materiali per la conservazione di superfici architettoniche Inclusivi anche delle opere musive e delle pavimentazioni
- Monitoraggio alla scala del contenuto o del dettaglio

TRAIETTORIE DI INTERESSE ELEVATO

- Tecnologie per aumentare le abilità fisiche e cognitive dell’utente

- Esplorazione e individuazione del patrimonio
- Tecnologie e nuovi materiali per la conservazione di beni mobili (pulitura, consolidamento, protezione)

TRAIETTORIE DI INTERESSE MODERATO

- Basic platform for heritage data
- Intangible heritage
- Intelligenza artificiale e ambiente museale per la user experience
- Audioguide
- Cultural landscape, heritage and community
- Tecniche diagnostiche micro-invasive da laboratorio Tecnologie e nuovi materiali per la conservazione degli apparati murari (inclusi materiali per interventi in aree sismiche)
- Monitoraggio alla scala della singola costruzione o della singola situazione naturale

TRAIETTORIE DI INTERESSE DI BASE

- Data modelling
- Comunicazione omnicanale tramite chat bot
- Audiodescrizione per non vedenti, ipovedenti e per soggetti con disabilità Cognitive
- Effetti della performatività omnicanale sulla fruizione
- Open by default: tecnologie abilitanti per il riutilizzo delle informazioni
- Metodologie sperimentali e computazionali per l'interpretazione e la previsione di processi di degrado
- Monitoraggio su area vasta

Appendice 5 – Disciplina delle Aggregazioni e delle variazioni soggettive

Disciplina delle Aggregazioni

Per **Aggregazioni** si intendono ATI o ATS (Aggregazione Temporanee di Imprese o di Scopo) che disciplinano le forme di collaborazione tra i partner (**Beneficiari** o meno) che realizzano congiuntamente un **Progetto RSI.**

Ciascun partner dell'**Aggregazione** che **Richiede** il contributo e quindi ciascun **Beneficiario** deve possedere tutti i requisiti previsti dall'**Avviso**, pena l'inammissibilità dell'intero **Progetto**.

Il contratto che disciplina i rapporti tra i partner relativi al **Progetto** indica i relativi ruoli e responsabilità, definisce la ripartizione delle attività, dei relativi costi e della proprietà e disponibilità dei risultati del **Progetto RSI**. Tale contratto deve (i) avere forma scritta, (ii) essere sottoscritto con metodi che consentano di autenticare i sottoscrittori e, ove rappresentino una persona giuridica, la loro capacità di impegnare legalmente quest'ultima, e (iii) deve individuare l'**Impresa Beneficiaria** che sostiene la maggioranza relativa dei **Costi Ammissibili** del **Progetto RSI** (una di esse in caso di ex equo) quale **Mandatario** a cui sono affidati, in nome e per conto dei **Mandanti**, i seguenti compiti:

a. rappresentare, dalla sottoscrizione dell'**Atto di Impegno**, l'**Aggregazione** e i suoi partner nei confronti di Lazio Innova per quanto riguarda tutti gli atti previsti dall'**Avviso** e dagli atti conseguenti, nonché presentare le richieste di erogazione, le **Fideiussioni** e le rendicontazioni attinenti al **Progetto** agevolato;

b. stipulare tutti gli atti contrattuali connessi con la concessione del contributo e la gestione del **Progetto**, ferme restando le responsabilità individuali conseguenti all'esecuzione delle parti di competenza dei partner in termini tecnici, finanziari e di rendicontazione. In ultima analisi, anche se il contributo è da considerarsi globale sull'interezza del **Progetto**, il **Beneficiario** del contributo resta il singolo partecipante all'**Aggregazione**, al quale competono tutti gli adempimenti di carattere amministrativo, finanziario e rendicontativo;

c. assumere la responsabilità delle attività di coordinamento e monitoraggio del **Progetto**, mediante il *principal investigator* per gli aspetti tecnici e scientifici, anche al fine di prevenire o gestire una esecuzione non regolare e prevenire inadempimenti anche per quanto riguarda gli obblighi di informazione e pubblicità;

d. svolgere la funzione di controllo sugli avanzamenti delle attività di competenza dei singoli partecipanti e dei relativi **Costi Effettivamente Sostenuti**, finalizzata ad accertare la massima coerenza, pertinenza e regolarità nella realizzazione del **Progetto** ammesso e della documentazione di rendicontazione, e presentare la stessa in modo organico e unitario a Lazio Innova e all'esperto tecnico-scientifico con compiti di monitoraggio assegnato al **Progetto**;

e. svolgere funzione di raccordo con l'esperto tecnico-scientifico con compiti di monitoraggio assegnato al **Progetto**, in modo che allo stesso siano rappresentate con la massima sollecitudine eventuali modifiche alla realizzazione del **Progetto**, comprese le criticità eventualmente intervenute che si frappongono alla realizzazione del **Progetto** o al raggiungimento degli obiettivi previsti, illustrando le contromisure adottate o da adottare.

Con la sottoscrizione del Modello D di cui all'allegato all'**Avviso** (precompilato da **GeCoWEB Plus**) i **Richiedenti Mandanti** conferiscono all'**Impresa Richiedente Mandataria** il mandato speciale, gratuito e irrevocabile di rappresentarli nei confronti di Lazio Innova, anche in sede processuale, per quanto riguarda tutti gli atti previsti dall'**Avviso** fino alla sottoscrizione dell'**Atto di Impegno**.

Già in sede di **Domanda** il **Mandatario** deve essere individuato nell'**Impresa Beneficiaria** che sostiene la maggioranza relativa dei **Costi Ammissibili** del **Progetto RSI** (una di esse in caso di maggioranza relativa ex equo) il quale dovrà risultare tale anche a seguito della formale costituzione dell'**Aggregazione**.

Disciplina delle variazioni soggettive

Le variazioni soggettive sono le modifiche che implicano un diverso status giuridico del **Beneficiario** originale o, tramite una diversa ripartizione dei **Costi Ammessi**, un incremento del contributo concesso anche a un solo singolo **Beneficiario** partecipante all'**Aggregazione**.

Sono sempre ammesse le modifiche dovute a operazioni societarie che determinano la successione universale di un soggetto in tutti i rapporti giuridici del **Beneficiario** originale e l'estinzione di quest'ultimo (fusioni e trasformazioni), che non sono forme di subentro e quindi di variazione del **Progetto**.

Sono altresì ammessi i casi di modifica dello status giuridico del **Beneficiario** originale dovuti a cessione di azienda, di ramo di azienda o scissione, a condizione che il nuovo soggetto continui ad esercitare l'intera attività imprenditoriale svolta dal **Beneficiario** originario, e nel caso di affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, all'ulteriore condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della procedura.

Nei casi descritti nei due capoversi precedenti non è necessario una rivalutazione del **Progetto**, nel secondo caso devono tuttavia applicarsi le procedure successivamente descritte in caso di subentro e, come nei casi di seguito disciplinati, va presentata richiesta di variazione con le modalità descritte nell'**Atto di Impegno** riportato in Allegato all'**Avviso**.

Salvo che nei casi sopra descritti non è ammissibile e costituisce senz'altro un caso di grave difformità nella realizzazione del **Progetto** rispetto quello approvato, la fuoriuscita dell'**Impresa Mandataria** o il fatto che questa non sostenga la maggioranza relativa dei **Costi Ammessi** del **Progetto**, tuttavia nel caso di cessione di azienda, di ramo di azienda o scissione, nel quale il nuovo soggetto continui ad esercitare una parte rilevante dell'attività imprenditoriale svolta dal **Beneficiario** originario ed in particolare quella attinente al **Progetto** svolta nel Lazio, il subentro, anche nel caso di **Beneficiario** in forma singola, può essere ammesso qualora debitamente giustificato e a seguito della rivalutazione del **Progetto**, anche con riferimento alla capacità finanziaria del soggetto subentrante.

Qualora debitamente giustificate possono essere ammesse, solo successivamente alla sottoscrizione dell'**Atto di Impegno** fatte salve cause di forza maggiore, delle modifiche nella ripartizione dei **Costi Ammessi** tra i **Beneficiari**, anche con la fuoriuscita di uno o più degli **Beneficiari Mandanti,** e il subentro di uno o più nuovi **Beneficiari Mandanti**, purché tali modifiche, nel loro complesso se più di una, non si configurino come una grave difformità del **Progetto** rispetto a quello approvato, non riguardino più del 30% dei **Costi Ammessi** e siano rispettati gli ulteriori vincoli previsti nell'**Avviso**.

Nel caso di subentro di un nuovo **Beneficiario** questo dovrà possedere al momento della richiesta di subentro, i requisiti stabiliti all'articolo 2 dell'**Avviso**, dichiarati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 in conformità ai modelli applicabili in Allegato all'**Avviso**, che saranno verificati da Lazio Innova.

Tutte le variazioni soggettive, salvo dove in precedenza espressamente escluso, richiedono una rivalutazione del **Progetto** come disciplinato all'articolo 7 dell'**Avviso** al fine di verificare che non rechino gravi difformità al **Progetto** approvato originariamente, con le conseguenze ivi previste, e pertanto devono essere oggetto di una relazione chiara e dettagliata da produrre a **Lazio Innova** che rappresenti la nuova ripartizione delle attività e dei **Costi Ammessi** tra i **Beneficiari** in coerenza con le linee guida di cui all'allegato all'**Avviso** e motivi gli scostamenti.

La **Direzione Regionale** su proposta di **Lazio Innova** in caso di esito negativo delle verifiche sul nuovo **Beneficiario** subentrante, salvo rinuncia, o nel caso si ravvisi una grave difformità rispetto il **Progetto** approvato come disciplinato dall'articolo 7 dell'**Avviso**, dispone la decadenza dal contributo concesso.

In caso non si ravvisi una grave difformità e, in caso di un nuovo **Beneficiario** subentrante, le verifiche sui requisiti stabiliti all'articolo 2 dell'**Avviso** abbiano esito positivo, la nuova ripartizione del contributo, deve avvenire mediante una modifica del provvedimento di concessione originale da parte della **Direzione Regionale**, anche per effetto della disciplina del Registro Nazionale degli Aiuti e per liberare le eventuali economie.

Tali modifiche dovranno essere recepite nell'**Atto di Impegno** e, se necessario, nel contratto che disciplina i rapporti tra i partner del **Progetto**, come senz'altro in caso di subentro di un nuovo **Beneficiario** che con tali atti deve assumere, per il periodo residuo, gli obblighi previsti dall'**Avviso** e dall'**Atto di Impegno** in capo al **Beneficiario** originario.

In caso di subentro il contributo concesso e non ancora erogato è interamente liquidato al **Beneficiario** subentrante, dalla data della domanda di subentro o ove altrimenti noto l'evento di modifica a Lazio Innova. Laddove, successivamente al trasferimento della titolarità del contributo per effetto di un subentro si debba

procedere alla sua revoca, il **Beneficiario** subentrante risponde anche delle somme erogate al **Beneficiario** originario.

La fuoriuscita di un **Beneficiario Mandante** ha come effetto la decadenza individuale del contributo allo stesso concesso e l'eventuale restituzione delle somme percepite, in caso di mancata restituzione Lazio Innova potrà procedere all'escussione della **Fideiussione**. Le attività già sostenute dal **Beneficiario** uscente non sono oggetto di contributo, né per il **Beneficiario** uscente, né per altro **Beneficiario**.

AVVISO PUBBLICO

RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO RSI

ALLEGATO

Modulistica e Istruzioni

INDICE

ISTRUZIONI GENERALI

MODELLI EDITABILI

Modello 1 – Linee Guida per la descrizione dettagliata del progetto RSI

Modello 2 – Dichiarazione relativa al rispetto del Principio DNSH

Modello 3 – Dichiarazioni e impegni finanziari degli Investitori Terzi e Qualificati

Modello 4 – Dichiarazione relativa alla indetraibilità IVA

Modello 5 – Dichiarazione relativa ad altri sostegni pubblici

Modello 6 – Dichiarazione relativa ai potenziali conflitti di interesse

Modello 7 – Dichiarazione sulla dimensione di Impresa - Impresa autonoma

Modello 8 – Dichiarazione sulla dimensione di Impresa - Impresa che ha relazioni rilevanti con altre Imprese

Modello 9 – Dichiarazione di annullamento fattura elettronica

MODELLI PRECOMPILATI DAL SISTEMA GeCoWEB Plus

Modello D – Domanda

Modello A – Atto di Impegno

Modello R – Richiesta di Erogazione

Le parole nel testo con la lettera maiuscola e in grassetto sono definite nell'appendice n. 1 all'**Avviso**.

ISTRUZIONI GENERALI

Il presente documento contiene i modelli dei documenti che servono per presentare e perfezionare la **Domanda**, lo schema di **Atto di Impegno,** i modelli dei documenti che servono a richiedere le erogazioni del contributo e le istruzioni per la loro corretta compilazione.

Qui di seguito si sintetizzano le principali fasi della procedura, i modelli da usare e alcune avvertenze di natura generale. Istruzioni specifiche per la compilazione di ciascun modello precedono il fac-simile del modello stesso.

Alcuni modelli vengono compilati direttamente da **GeCoWEB Plus** ("**Precompilati**") che provvede a inserire nei campi tra virgolette del modello i dati già forniti in fase di compilazione del **Formulario** e provvede ad adattare talune dizioni come indicato nel fac-simile stesso, tra parentesi e in corsivo blu.

Tali documenti elettronici (*file*) **Precompilati** vanno solo sottoscritti con **Firma Digitale** del **Legale Rappresentante** (identificato in intestazione) del **Richiedente** o **Beneficiario** (il **Mandatario** in caso di **Aggregazioni**), prima di essere caricati (*upload*), salvati (*salva l'allegato*) e infine inviati (*invia*) tramite la piattaforma. **GeCoWEB Plus** conferma automaticamente l'avvenuto invio della **Domanda** con una **PEC** all'indirizzo fornito dal **Richiedente** o **Beneficiario**, a condizione ovviamente che tale indirizzo **PEC** sia attivo.

Attenzione !

Se dopo avere scaricato (*download*) un file redatto secondo un modello Precompilato si apportano delle modifiche a quanto inserito nella piattaforma GeCoWEB Plus inclusi i documenti caricati, la piattaforma impedisce di salvare il file e completare la procedura di invio, e occorre scaricare di nuovo il file aggiornato con le modifiche apportate.

Ciò impedisce che le informazioni fornite e i documenti caricati possano essere modificati senza metterne a conoscenza il **Legale Rappresentante** del **Richiedente** o **Beneficiario**.

Altri modelli devono essere invece compilati ("**Editabili**") e sono resi disponibili nella **Sezione** "**Allegati**" del **Formulario GeCoWEB Plus** dedicato all'**Avviso**. I modelli "**Editabili**" devono essere scaricati dal sistema e, una volta compilati e sottoscritti con **Firma Digitale,** caricati a sistema, prima di avviare la procedura di "**Invio**" (della **Domanda**, dell'**Atto di Impegno** o della richiesta di erogazione).

Alcune indicazioni specifiche per la corretta compilazione dei modelli **Editabili** sono fornite nei fac-simile stessi, tra parentesi e in corsivo blu.

Attenzione !

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 devono riguardare dati e informazioni valide con riferimento alla data di sottoscrizione del relativo documento.

Si ponga quindi la massima attenzione nell'effettuare le scelte corrette in sede di compilazione del Formulario, in particolare con riferimento alla regolarità contributiva (DURC), nella piena consapevolezza che la relativa dichiarazione potrà essere oggetto di verifica.

Tali dichiarazioni saranno verificate da Lazio Innova anche successivamente all'erogazione del contributo, così come stabilito dall'art. 71 comma 1 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, come modificato dall'art. 264 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, **con applicazione, nel caso di dichiarazioni mendaci, della decadenza dai benefici e delle sanzioni penali, rispettivamente previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., come da ultimo rese più severe per effetto del citato articolo 264.**

Ogni variazione intervenuta successivamente deve essere tempestivamente comunicata a Lazio Innova.

Ulteriori informazioni sono contenute nel documento "**Uso di GeCoWEB Plus e documenti di rendicontazione**" pubblicato sull'apposita pagina dedicata all'**Avviso** dei siti internet www.lazioinnova.it e www.lazioeuropa.it sulla quale possono essere pubblicate anche delle FAQ.

Quesiti sulle modalità di compilazione dei modelli possono inoltre essere inviati all'indirizzo e-mail infobandi@lazioinnova.it.

1. Fase di Presentazione della Domanda

Per presentare **Domanda** è necessario utilizzare la piattaforma **GeCoWEB Plus** che al termine della compilazione dell'apposito **Formulario** dedicato all'**Avviso** e del caricamento degli allegati, produce la **Domanda** secondo il modello **D** ("**Precompilato**") in un unico file contenente le informazioni inserite nel **Formulario** e l'elenco dei documenti (file) allegati.

Devono sempre essere allegati la descrizione dettagliata del **Progetto** redatto in coerenza con le apposite linee guida e lo schema di cui ai modello **1** e la "Dichiarazione circa il rispetto del Principio DNSH" redatta in conformità al modello **2**. Tale ultimo modello è reso disponibile in formato excel, in un unico file che contiene anche la scheda di autovalutazione che forma parte integrante e sostanziale della dichiarazione. Le istruzioni specifiche che precedono il fac-simile del modello **2** contengono un apposito **Focus** sul rispetto del **Principio DNSH** in cui è riportata la relativa documentazione di riferimento e in cui si illustra il contenuto della scheda di autovalutazione.

In taluni casi (si vedano le istruzioni specifiche) è necessario rendere i documenti redatti in conformità ai modelli **3**, **4, 5** e **6** ("**Editabili**").

Nel caso di **Aggregazioni** tra i documenti da scaricare e poi caricare a sistema insieme a quelli "**Editabili**", prima di scaricare la **Domanda** ("**Precompilata**") intestata alla sola **Impresa Mandataria**, vanno scaricate, compilate e poi caricate sulla piattaforma una volta debitamente sottoscritte, anche le dichiarazioni da rendersi da parte di ciascun **Richiedente Mandante**. Tali dichiarazioni vanno rese secondo il modello **D**, contengono anche il mandato e gli ulteriori adattamenti appositamente indicati nel fac-simile, sono "**Editabili**" e sono reperibili nella sezione "Allegati", box "Soggetti ATI" del **Formulario**.

2. Fase di Istruttoria

Successivamente alla presentazione della **Domanda** Lazio Innova può richiedere tramite **PEC** il documento da redigere secondo il modello **7** o **8** al fine di acquisire le informazioni necessarie a verificare quanto indicato nel Formulario circa la dimensione di **Impresa** (**Grande**, **Media**, **Piccola** o **Micro Impresa**[1]) che condiziona l'entità del contributo concedibile e, nel caso di Grandi Imprese anche la tipologia di **Progetti RSI** ammissibili.

Attenzione !  **La definizione europea di PMI e della dimensione di Impresa è piuttosto complessa[2] e al fine di ridurre il rischio di richieste non concedibili si consiglia di anticipare la compilazione di tali modelli anche sulla base dell'apposito Focus dedicato a tale requisito.**

Le istruzioni specifiche che precedono il fac-simile dei modelli **6** o **7** contiene un apposito **Focus** sulla definizione europea di **PMI** e illustra come compilare correttamente le dichiarazioni sulla dimensione di **Impresa**.

In fase di istruttoria Lazio Innova può richiedere tramite **PEC** anche documentazione riguardante il riconoscimento della priorità per le **Imprese Femminili o Giovanili**, se richiesta nell'apposito BOX del **Formulario** e se la documentazione fornita o ricavabile dal **Registro delle Imprese Italiano** non risultasse sufficiente alla verifica del requisito.

3. Fase di Sottoscrizione dell'Atto di Impegno

L'**Atto di Impegno** è redatto secondo il modello **A** ("**Precompilato**").

Una **PEC** informa il **Beneficiario** (il **Beneficiario Mandatario** in caso di **Aggregazioni**) che l'**Atto di Impegno** è a sua disposizione e da tale invio decorrono i termini previsti all'articolo 7 dell'**Avviso** per trasmetterlo a Lazio Innova debitamente sottoscritto con **Firma Digitale** dal **Legale Rappresentante** (indicato in intestazione) del **Beneficiario** (il **Beneficiario Mandatario** in caso di **Aggregazioni**), corredato dell'eventuale documentazione necessaria per il suo perfezionamento e indicata nell'articolo 1 del medesimo **Atto di Impegno** (quella che attesta l'assunzione irrevocabile degli impegni finanziari assunti da terzi in conformità al modello **3** o la costituzione dell'**Aggregazione** in coerenza con il testo allegato alla **Domanda** e con i contenuti minimi previsti all'Appendice 5 dell'**Avviso**).

[1] Lo **Micro Imprese** sono **Piccole Imprese** al fine della determinazione dell'intensità di **Aiuto** concedibile. La loro distinzione in **GeCoWEB Plus** ha solo finalità statistiche.

[2] La Commissione UE ha indetto una consultazione pubblica sulla propria definizione della dimensione di **Impresa**, confermando la precedente definizione nonostante la maggior parte dei partecipanti (quasi 2000) la considera troppo complessa.

La **PEC** indica le modalità con cui è stato messo a disposizione del **Beneficiario** l'**Atto di Impegno** (allegato alla **PEC** medesima o mediante **GeCoWEB Plus**) e le modalità di trasmissione a Lazio Innova dell'Atto di Impegno sottoscritto (all'indirizzo incentivi@pec.lazioinnova.it o mediante **GeCoWEB Plus**).

4. Fase di Richiesta di Erogazione

Anche per presentare le richieste di erogazione è necessario utilizzare la piattaforma **GeCoWEB Plus** che al termine del caricamento dei documenti previsti produce la richiesta di erogazione secondo il modello **R** ("**Precompilato**") appropriato (**R1** per l'anticipo e **R2** per i SAL e saldi) in un unico file contenente le informazioni inserite nella piattaforma e l'elenco dei documenti (file) allegati.

In taluni casi (si vedano le istruzioni specifiche) è necessario rendere le dichiarazioni di cui ai modelli **4**, **5**, **6** e **9** (**"Editabili"**).

Ulteriori informazioni riguardanti la documentazione di rendicontazione sono contenute nel documento "**Uso di GeCoWEB Plus e documenti di rendicontazione**" pubblicato sull'apposita pagina dedicata all'**Avviso** del sito internet www.lazioinnova.it dove sono anche pubblicate le linee guida approvate con la Det. G09667 del 16 luglio 2019 per le verifiche sui **Costi Ammessi** da rendicontare per la realizzazione del **Progetto RSI** agevolata da parte di un **Revisore Legale** e per la relativa perizia giurata che obbligatoriamente deve corredare le richieste di erogazione per SAL e saldo.

5. Firma Digitale

Tutti i documenti devono essere sottoscritti con **Firma Digitale** dal **Legale Rappresentate** del **Richiedente** o **Beneficiario** (quello indicato in intestazione, per effetto delle informazioni inserite nella piattaforma nel caso dei modelli "**Precompilati**") ad eccezione degli impegni finanziari e dichiarazioni degli **Investitori Terzi e Qualificati** da rendersi in conformità al modello **3** se sottoscritti con **Firma Digitale** da tali terzi soggetti (dal loro **Legale Rappresentante** se persone giuridiche).

Gli impegni e le dichiarazioni rese in conformità al modello **3** possono essere sottoscritte dagli **Investitori Terzi e Qualificati** anche con firma autografa (non digitale), nel qual caso il documento deve essere corredato da una copia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore, formando un unico documento elettronico (file) che deve essere sottoscritto con **Firma Digitale** del **Legale Rappresentante** del **Richiedente** che così ne attesta la conformità all'originale e si impegna ad esibirlo su richiesta di Lazio Innova o altri soggetti deputati ai controlli.

Attenzione !  **La piattaforma GeCoWEB Plus, ove è richiesto siano caricati dei documenti con Firma Digitale, impedisce il caricamento di file che non abbiano i formati stabiliti per tali documenti.**

MODELLI EDITABILI

Modello 1 – Linee Guida per la descrizione dettagliata del progetto RSI

Istruzioni specifiche

Le presenti linee guida sono state redatte al fine di assicurare una articolazione delle proposte omogenea che renda più semplice il loro esame e allo stesso tempo aiuti i **Richiedenti** a esporre in modo chiaro tutti gli elementi rilevanti ai fini delle verifiche e valutazioni previste dall'**Avviso**.

Date le differenze anche notevoli che possono avere i diversi **Progetti,** le linee guida sono da considerarsi una traccia, da adattarsi quando necessario o anche solo utile a favorire la chiarezza dell'esposizione. Per i **Progetti** che prevedono esclusivamente lo **Sviluppo Sperimentale** o un solo pacchetto di lavoro (WP), ad esempio, è consigliato semplificare di conseguenza i pertinenti paragrafi e tabelle. Nel caso di costi non ammissibili, bisogna adattare le tabelle in modo da rappresentare anche i costi non ammissibili, da non rappresentare su **GeCoWEB Plus**.

La proposta progettuale deve essere esaustiva, ma possibilmente non dispersiva, maggiori dettagli su aspetti specifici, se ritenuti comunque importanti per la valutazione, possono essere oggetto di allegati.

Fac-simile

RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO RSI

1. Titolo del Progetto

2. Classificazione del Progetto

Indicare il settore e sottosettore di riferimento del **Progetto**, in conformità alla classificazione 2020 stabilita dal Consiglio Europeo della Ricerca e argomentare, ove necessario (può essere il caso soprattutto di **Progetti** interdisciplinari, circa la correttezza di tale classificazione. Indicare l'area di specializzazione della **RIS3** di riferimento del **Progetto** e le relative traiettorie di sviluppo, e argomentare circa tale classificazione.

3. Descrizione della o delle Imprese Richiedenti

(riprodurre il BOX per ogni Impresa)

Descrivere: • le attività di impresa, il contesto competitivo e il suo indotto/filiera e la strategia competitiva complessiva • il posizionamento sul mercato (quota, clienti, concorrenti, ecc.) ed i principali economics (fatturato, esportazioni, ecc.); • la struttura produttiva e organizzativa generale dell'impresa; • numero di addetti e qualifiche per reparti o unità organizzative; • le caratteristiche tecnologiche del ciclo di produzione e erogazione dei servizi; • il know-how aziendale nel settore specifico del progetto e relativi eventuali diritti di privativa industriale (brevetti, marchi, licenze, etc.) già in possesso; • la spesa totale per attività di ricerca, sviluppo sostenuta negli ultimi tre esercizi; • eventuali ulteriori elementi di carattere generale rilevanti per il **Progetto**.

4. Descrizione delle competenze specifiche del o dei Richiedenti e degli eventuali altri partner dell'Aggregazione

(in caso di Aggregazione riprodurre il BOX per ogni partecipante)

Descrivere (nel caso di **OdR** le informazioni devono essere circoscritte alle unità organizzative coinvolte nel **Progetto** e agli altri elementi attinenti le tematiche specifiche del **Progetto**): • le unità organizzative che realizzano attività di ricerca, sviluppo e progettazione con relativo numero di addetti e qualifiche, • le dotazioni specifiche in particolare quelle strumentali di tali unità organizzative; • i progetti di ricerca e sviluppo realizzati in passato e i relativi risultati con evidenza quelli oggetto di finanziamento pubblico negli ultimi 3 anni;

- le specifiche esperienze e competenze delle figure chiave, tra cui quella del coordinatore tecnico scientifico del **Progetto** l'eventuale partecipazione a reti di cooperazione scientifica o tecnologica formali o informali ed i rapporti di collaborazione in materia di ricerca e sviluppo, con altre **Imprese**, OdR o altre istituzioni;
- ulteriori elementi relativi alla capacità ed esperienza nell'intercettare le traiettorie di sviluppo della RIS3
- le caratteristiche dei fornitori qualificati eventualmente coinvolti (progettisti, consulenti esperti, imprese partner ove non già coinvolte nell'Aggregazione, etc.).

5. Obiettivi del Progetto

Descrivere:

- il problema industriale, economico o sociale da affrontare con il **Progetto** e l'opportunità di business che con la realizzazione del **Progetto** si può cogliere;
- i motivi per cui con la realizzazione del **Progetto** si conta di affrontare il problema industriale, economico o sociale e l'opportunità di business individuata, con un valore aggiunto maggiore (economico ma anche ambientale, sociale, etc.) rispetto alle soluzioni tecnologiche già disponibili e l'offerta già presente sul mercato;
- il punto di partenza del **Progetto**, in particolare identificando il **TRL** già completato e l'eventuale avanzamento nel **TRL** successivo.
- gli obiettivi finali ed intermedi del **Progetto**, anche in termini di completamento di **TRL** successivi a quello di partenza, che devono essere chiari, misurabili, realistici e raggiungibili entro i termini di realizzazione dello stesso.

6. Risultati attesi diretti

Descrivere i risultati attesi diretti del **Progetto**, e in caso di **Aggregazione** la loro ripartizione.

Nel caso di **Imprese Beneficiare** indicare i vantaggi competitivi attesi dalla partecipazione al **Progetto RSI**, con particolare riferimento allo sviluppo del know-how aziendale e il suo potenziale ad essere tutelato mediante diritti di privativa industriale e i risultati economici attesi dal **Progetto**, che devono essere descritti in termini di potenziale redditività rispetto il proprio specifico business (incremento dei volumi venduti o dei prezzi, diversificazione produttiva e di mercato, riduzione dei costi) e comprendere le ricadute occupazionali e ambientali dirette e, se del caso, di filiera. A tal fine, nel caso di innovazione di prodotto, deve essere illustrato in modo chiaro se tali **Imprese** dispongono già della capacità tecnologica, produttiva, finanziaria, organizzativa e commerciale per industrializzare i risultati del **Progetto** o, in mancanza, come intendono portare al mercato tali risultati. Nel caso di innovazione di processo deve invece essere stimato l'importo necessario per adottare tale innovazione e illustrare come si prevede di reperire le relative coperture finanziarie.

Ove il **Beneficiario** sia una **Grandi Imprese** e non ci sia **Collaborazione Effettiva** con una o più **PMI** che sostengono almeno il 10% dei costi, identificare le **PMI** che ricevono un concreto vantaggio economico dai risultati del **Progetto,** e come e perché devono ricevere tale vantaggio economico.

Nel caso di **Beneficiari OdR**, descrivere i risultati attesi dal rapporto di **Effettiva Collaborazione** rispetto le proprie finalità istituzionali, quali a titolo di esempio i propri diritti a pubblicare parte dei risultati del **Progetto RSI**, le modalità di suddivisione dei diritti di privativa industriale o degli altri vantaggi economici anche potenziali in termini di know-how acquisito con il **Progetto RSI**, da destinare a successivi progetti di ricerca indipendente o attività didattiche rientranti nelle finalità istituzionali. Indicare inoltre i meccanismi messi in atto per assicurare all'**OdR** una remunerazione equivalente al prezzo di mercato per la loro attività nel caso da questa derivino diritti di proprietà intellettuale assegnati alle Imprese (p. 29 e 30 della "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" (Com C(2022) 7388 del 19/10/2022).

Nel caso di **Aggregazioni** descrivere il ruolo dei singoli partecipanti al **Progetto**, le eventuali precedenti esperienze di collaborazione in progetti di ricerca e sviluppo con relativi risultati, e fornire una conclusiva valutazione della convenienza a partecipare al **Progetto** in forma aggregata.

7. Ricadute indirette

Descrivere quindi le ricadute indirette attese sia con riferimento alle modalità di implementazione del **Progetto** che con riferimento al potenziale dei suoi risultati, con particolare riferimento a gli aspetti relativi alle pari opportunità (presenza femminile nei gruppi di ricerca, altro).

Illustrare come le conoscenze ed i dati sviluppati dal **Progetto** sono rese accessibili per le verifiche ed eventualmente - in tutto o in parte, immediatamente (*gold open access*) o in ritardo (*green open access*) - rese disponibili per il riutilizzo (replicabilità delle conoscenze sviluppate e dei risultati).

Descrivere gli aspetti relativi alla sostenibilità ambientale, anche in raccordo con quanto esposto nella scheda di autovalutazione per il rispetto del **Principio DNSH** (modalità particolarmente rispettose dell'ambiente, ricorso al green procurement, altro) e quindi indicare l'eventuale contributo positivo e sostanziale ad uno o più dei sei obiettivi ambientali fornendo le pertinenti motivazioni e argomentazioni alle domande a cui si è risposto "SI" tra le 37 di seguito esposte (quelle in cui si conferma il "NO" di default possono essere cancellate)

Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici

1.	Contribuisce alla produzione, la trasmissione, lo stoccaggio, la distribuzione o l'uso di energie rinnovabili conformemente alla direttiva (UE) 2018/2001, anche tramite tecnologie innovative potenzialmente in grado di ottenere risparmi significativi in futuro oppure tramite il necessario rafforzamento o ampliamento della rete?	NO
2.	Contribuisce al miglioramento dell'efficienza energetica, fatta eccezione per le attività di produzione di energia elettrica?	NO
3.	Contribuisce all' aumento della mobilità pulita o climaticamente neutra?	NO
4.	Contribuisce al passaggio all'uso di materiali rinnovabili di origine sostenibile?	NO
5.	Contribuisce all'aumento del ricorso alle tecnologie, non nocive per l'ambiente, di cattura e utilizzo del carbonio (carbon capture and utilisation — CCU) e di cattura e stoccaggio del carbonio (carbon capture and storage — CCS), che consentono una riduzione netta delle emissioni di gas a effetto serra	NO
6.	Contribuisce al potenziamento dei pozzi di assorbimento del carbonio nel suolo, anche attraverso attività finalizzate ad evitare la deforestazione e il degrado forestale, il ripristino delle foreste, la gestione sostenibile e il ripristino delle terre coltivate, delle praterie e delle zone umide, l'imboschimento e l'agricoltura rigenerative?	NO
7.	Contribuisce alla creazione dell'infrastruttura energetica necessaria per la decarbonizzazione dei sistemi energetici?	NO
8.	Contribuisce alla produzione di combustibili puliti ed efficienti da fonti rinnovabili o neutre in carbonio	NO
9.	Presenta livelli di emissioni di gas a effetto serra che corrispondono alla migliore prestazione del settore o dell'industria?	NO
10.	Non ostacola lo sviluppo e la diffusione di alternative a basse emissioni di carbonio?	NO
11.	Non comporta una dipendenza da attività elevata intensità di carbonio, tenuto conto della vita economica di tali attività?	NO
Contributo sostanziale all'adattamento ai cambiamenti climatici		
12.	Comprende soluzioni di adattamento che riducono in modo sostanziale il rischio di effetti negativi del clima attuale e del clima previsto per il futuro sull'attività economica o riducono in modo sostanziale tali effetti negativi, senza accrescere il rischio di effetti negativi sulle persone, sulla natura p sulle attività?	NO
13.	Fornisce soluzioni di adattamento che contribuiscono in modo sostanziale a prevenire o ridurre il rischio di effetti negativi del clima attuale e del clima previsto per il futuro sulle persone, sulla natura o sugli attivi, senza accrescere il rischio di effetti negativi sulle altre persone, sulla natura o sugli attivi?	NO
14.	Le soluzioni di adattamento sono valutate e classificate in ordine di priorità utilizzando le migliori proiezioni climatiche disponibili e prevengono e riducono, come minimo: a) gli effetti negativi, sull'attività economica, dei cambiamenti climatici legati a un luogo e contesto determinato; oppure b) i potenziali effetti negativi dei cambiamenti climatici sull'ambiente in cui si svolge l'attività economica?	NO
Contributo sostanziale all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine		
15.	Considera la protezione dell'ambiente dagli effetti negativi degli scarichi di acque reflue urbane e industriali, compresi i contaminanti che destano nuove preoccupazioni, quali i prodotti farmaceutici e le microplastiche, per esempio assicurando la raccolta, il trattamento e lo scarico adeguati delle acque reflue urbane e industriali?	NO
16.	Considera la protezione della salute umana dagli effetti negativi di eventuali contaminazioni delle acque destinate al consumo umano, provvedendo a che siano esenti da microorganismi, parassiti e sostanze potenzialmente pericolose per la salute umana e aumentando l'accesso delle persone ad acqua potabile pulita?	NO
17.	Considera il miglioramento della gestione e dell'efficienza idrica, anche proteggendo e migliorando lo stato degli ecosistemi acquatici, promuovendo l'uso sostenibile dell'acqua attraverso la protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili, anche mediante misure quali il riutilizzo dell'acqua, assicurando la progressiva riduzione delle emissioni inquinanti nelle acque sotterranee e di superficie, contribuendo a mitigare gli effetti di inondazioni e siccità, o mediante qualsiasi altra attività che protegga o migliori lo stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici?	NO
18.	Considera la garanzia di un uso sostenibile dei servizi ecosistemici marini o il contributo al buono stato ecologico delle acque marine, anche proteggendo, preservando o ripristinando l'ambiente marino e prevenendo o riducendo gli apporti nell'ambiente marino?	NO
Contributo sostanziale alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento		
19.	Prevenzione o, qualora ciò non sia possibile, promuove la riduzione delle emissioni inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo, diverse dai gas a effetto serra?	NO
20.	Promuove il miglioramento del livello di qualità dell'aria, dell'acqua o del suolo nelle zone in cui l'attività economica si svolge, riducendo contemporaneamente al minimo gli effetti negativi per la salute umana e l'ambiente o il relativo rischio?	NO

21.	Promuove la prevenzione o la riduzione al minimo di qualsiasi effetto negativo sulla salute umana e sull'ambiente legati alla produzione e all'uso o allo smaltimento di sostanze chimiche?	NO
22.	Abbatte la produzione dei rifiuti e di altre dispersioni di inquinanti?	NO
Contributo sostanziale alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi		
23.	Sostiene la conservazione della natura e della biodiversità, anche conseguendo uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie naturali e seminaturali, o prevenendone il deterioramento quando presentano già uno stato di conservazione soddisfacente, e proteggendo e ripristinando gli ecosistemi terrestri, marini e gli altri ecosistemi acquatici al fine di migliorarne la condizione nonché la capacità di fornire servizi ecosistemici?	NO
24.	Promuove l'uso e la gestione sostenibile del territorio, anche attraverso l'adeguata protezione della biodiversità del suolo, la neutralità in termini di degrado del suolo e la bonifica dei siti contaminati?	NO
25.	Sostiene le pratiche agricole sostenibili, comprese quelle che contribuiscono a migliorare la biodiversità oppure ad arrestare o prevenire il degrado del suolo e degli altri ecosistemi, la deforestazione e la perdita di habitat?	NO
26.	Promuove la gestione sostenibile delle foreste, compresi le pratiche e gli utilizzi delle foreste e delle superfici boschive che contribuiscono a migliorare la biodiversità o ad arrestare o prevenire il degrado degli ecosistemi, la deforestazione e la perdita di habitat?	NO
Contributo sostanziale alla transizione verso un'economia circolare		
27.	Promuove l'utilizzo più efficiente delle risorse naturali, compresi i materiali a base biologica di origine sostenibile e altre materie prime, nella produzione, anche attraverso: la riduzione dell'uso di materie prime primarie o aumentando l'uso di sottoprodotti e materie prime secondarie; o misure di efficienza energetica e delle risorse?	NO
28.	Aumenta la durabilità, la riparabilità, la possibilità di miglioramento o della riutilizzabilità dei prodotti, in particolare nelle attività di progettazione e di fabbricazione?	NO
29.	Aumenta la riciclabilità dei prodotti, compresa la riciclabilità dei singoli materiali ivi contenuti, anche sostituendo o riducendo l'impiego di prodotti e materiali non riciclabili, in particolare nelle attività di progettazione e di fabbricazione?	NO
30.	Riduce in misura sostanziale il contenuto di sostanze pericolose e sostituisce le sostanze estremamente preoccupanti in materiali e prodotti in tutto il ciclo di vita, in linea con gli obiettivi indicati nel diritto dell'Unione, anche rimpiazzando tali sostanze con alternative più sicure e assicurando la tracciabilità dei prodotti?	NO
31.	Prolunga l'uso dei prodotti, anche attraverso il riutilizzo, la progettazione per la longevità, il cambio di destinazione, lo smontaggio, la rifabbricazione, la possibilità di miglioramento e la riparazione, e la condivisione dei prodotti?	NO
32.	Aumenta l'uso di materie prime secondarie e il miglioramento della loro qualità, anche attraverso un riciclaggio di alta qualità dei rifiuti?	NO
33.	Previene o riduce la produzione di rifiuti, anche la produzione di rifiuti derivante dall'estrazione di minerali e dalla costruzione e demolizione di edifici?	NO
34.	Aumenta la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti?	NO
35.	Potenzia lo sviluppo delle infrastrutture di gestione dei rifiuti necessarie per la prevenzione, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio, garantendo al contempo che i materiali di recupero siano riciclati nella produzione come apporto di materie prime secondarie di elevata qualità, evitando così il downcycling?	NO
36.	Riduce al minimo l'incenerimento dei rifiuti ed evita lo smaltimento dei rifiuti, compresa la messa in discarica, conformemente ai principi della gerarchia dei rifiuti?	NO
37.	Evita e riduce la dispersione di rifiuti?	NO

8. Struttura complessiva del Progetto

Descrivere la struttura complessiva del piano di lavoro del **Progetto** e la sua eventuale articolazione in pacchetti di lavoro (Work Packages - WP), indicando in generale e per ciascuno di essi:

- il **TRL** di partenza e quello di arrivo e, di conseguenza la classificazione del **Progetto** come integralmente di **Sviluppo Sperimentale** o del singolo WP come **Sviluppo Sperimentale** o **Ricerca Industriale:**
- le modalità di validazione del **Progetto** e dei singoli WP;
- il partner responsabile del **Progetto** e dei singoli WP, i suoi punti di forza ed il ruolo degli eventuali ulteriori partner coinvolti;
- la persona fisica coordinatore tecnico scientifico del **Progetto**, del **WP** o del partner e se sono già **Dipendenti** del **Richiedenti** o, altrimenti, il rapporto di lavoro o professionale da instaurarsi nel caso di concessione del contributo, e come questo garantisca l'assunzione delle relative responsabilità;

- una sintesi delle attività da realizzare, i relativi fabbisogni in termini di risorse umane, di strumentazioni e di altra natura, le tempistiche, tappe (*milestones*) e prodotti (*deliverables*). Tale descrizione, specie per i **Progetti** più complessi e articolati, deve consentire di valutare la validità della modalità di implementazione del **Progetto** nel suo complesso (fermi restando le informazioni di maggior dettaglio da fornire nel BOX successivo), a tal fine si raccomanda di fornire una rappresentazione grafica di come i WP interagiscono tra di loro nel determinare la tempistica complessiva del **Progetto** (diagramma PERT o simili).

Descrivere gli standard normativi, tecnici o regolamentari di riferimento e come vengono rispettati e gli aspetti critici che si possono frapporre alla riuscita del progetto e le misure adottate per ridurre i rischi.

Tab. 1 - Lista dei WP e riepilogo dell'impegno delle risorse umane coinvolte

Id WP	Titolo WP	Partner responsabile	Ore Uomo		Mese di avvio[3]	Mese di conclusione[3]
			Dipendenti	Altri		
WP 1						
WP …						
WP n						
Totale						
Totale generale						

Tab. 2 - Lista dei deliverables

Titolo del deliverable	Id WP	Partner responsabile	Tipologia[4] e descrizione	Livello di disseminazione[5]	Mese di consegna[3]

Tab. 3 - Lista delle milestones

Titolo della milestone	Id WP	Partner responsabile	Descrizione	Mezzo di verifica	Mese di scadenza[3]

9. Descrizione e quantificazione delle attività e delle spese di ciascun Work Package

(da riprodurre per ciascun WP)

Descrivere:

- l'attività del WP in modo dettagliato e scomponendole in componenti (task);
- le milestones ed i deliverables (dettagliati);
- le relative tempistiche di realizzazione delle attività con evidenza dei mesi di inizio e di fine, delle milestones e delle scadenze per i deliverables (rappresentate graficamente con un diagramma di GANTT o similare);
- gli aspetti critici che si possono frapporre alla riuscita del WP e le misure adottate per ridurre i rischi;
- le esperienze e capacità delle figure chiave;

Descrivere, valorizzare (per ciascun **Partner** in caso di **Aggregazione**) e fornire gli elementi che determinano la congruità dei relativi costi rispetto ai prezzi di mercato:

- l'articolazione del gruppo di lavoro dedicato (qualifiche e profili, numero, etc.) con relative previsioni di impegno (ore/uomo) con riferimento, in caso di WP realizzato congiuntamente da più partner, al contributo di ciascuno di loro;

[3] Indicare il mese con una numerazione progressiva (1, 2, …, n) a partire dalla Data di Concessione.

[4] Per la tipologia indicare: "R" se trattasi di un documento (report); "DEM" se trattasi di un dimostratore, un prototipo, un impianto pilota, etc.; "DEC" se trattasi di un sito web, un deposito di brevetto o assimilabile, un video o altre azioni sui media, etc.; "OTHER" negli altri casi (software, diagramma tecnico, etc.)

[5] Indicare "aperto" (pubblicazione su web), "ristretto" (soggetto a limitazioni temporali o a obblighi di riservatezza) o "classificato".

- le dotazioni necessarie in termini di strumentazioni, dati, conoscenze messe a disposizione dai partner o da acquisire;
- i fabbisogni previsti per ricerca contrattuale, competenze tecniche, brevetti, materiali di consumo, etc.

Tab. 4 - Sintesi Costi Ammissibili da rendicontare per Work Package

Titolo WP:				**Id WP:**	
Partner:					**Totale**
Ore/uomo "fascia alta"					
Ore/uomo "fascia media"					
Ore/uomo "fascia bassa"					
Ore/uomo "Titolare Qualificato di PMI"					
Totale Ore/uomo Dipendenti (CSO)					
1a) Costo Dipendenti calcolato con CSO					
Totale Ore/uomo Spese del Personale non CSO					
1b) Spese Dipendenti non CSO					
2) Costi per Ammortamenti strumentazione					
3) Spese per leasing strumentazione					
4) Spese noleggio strumentazione					
5) Spese consulenze e servizi tempo/uomo					
6) Spese consulenze e servizi a corpo					
7) Altre spese dirette					
9) Acquisti strumentazione					
Totale Costi Ammissibili da rendicontare					

Tab. 5 – Dipendenti a cui si applicano i Costi Orari Standard (CSO)

(Voce di Costo 1 dell'articolo 4 dell'Avviso (parte) e 1a) della tabella 4, da riprodurre per ciascun partner in caso di Aggregazione)

Nominativo o profilo[6]	**Inquadramento**	**Fascia di costo**	**Sesso (M/F)**	**N° ore**	**Tot. Costo**
Totale ore e costo a carico del Progetto					

Si riportano Costi Standard Orari (CSO) previsti per le fasce di costo e le tre diverse tipologie di datori di lavoro:

Costo standard orario	"Imprese"	Università	EPR
"Alto"	75 €	73 €	55 €
Titolare Qualificato di PMI	34,7 €	n.a.	n.a.
"Medio"	43 €	48 €	33 €
"Basso"	27 €	31 €	29 €

E gli inquadramenti che in conformità al D.M. n. 116 del MIUR 24 gennaio 2018 (GURI n.106 del 9 maggio 2018) rientrano nelle fasce di costo:

Fascia di costo	Imprese	Università	EPR

[6] Nominativo da riportare per i Dipendenti di fascia alta o media e, comunque per il o i coordinatori tecnico-scientifici, i **Titolari Qualificati di PMI** e il coordinatore scientifico del WP (dei quali allegare curriculum vitae). Per i dipendenti di fascia bassa indicare il profilo in termini di competenze (es. sviluppatore informatico, ingegnere ambientale, etc.) e l'esperienza specifica in anni.

"Alta"	• Dirigente	• Professore Ordinario	• Dirigente di Ricerca e Tecnologo di I livello • Primo Ricercatore e Tecnologo II° livello
"Media"	• Quadro	• Professore Associato	• Ricercatore e Tecnologo di III livello
"Bassa"	• Impiegato • Operaio	• Ricercatore • Tecnico Amministrativo	• Ricercatore e Tecnologo di IV, V, VI e VII livello • Collaboratore Tecnico (CTER)

Tab. 6 – Altri Dipendenti a cui non si applicano i CSO

(Voce di Costo 1 dell'articolo 4 dell'Avviso (parte) e 1b) della tabella 4, da riprodurre per ciascun partner in casi di Aggregazione))

Nominativo, qualifica e profilo	Costo orario	Sesso (M/F)	N° ore	Tot. Costo
Totale ore e costo a carico del Progetto				

Tab. 7 – Strumentazione

(Voci di Costo 2, 3, 4 e 9 dell'articolo 4 dell'Avviso e della tabella 4, da riprodurre per ciascun partner in casi di Aggregazione))

Descrizione	Costo di acquisto	Q. ammort. o canone / mese[7]	N° mesi di utilizzo	Tot. costo
Totale ammortamenti (Voce di costo 2)				
Totale leasing (Voce di costo 3)				
Totale noleggi (Voce di costo 4)				
Totale acquisti (Voce di costo 9, solo PMI) Da valorizzare il Tot. Costo solo nel primo WP in cui viene utilizzata, valorizzare il tempo di utilizzo anche nei successivi				

Tab. 8 – Consulenze e servizi valorizzate a tempo uomo

(Voce di Costo 5 dell'articolo 4 dell'Avviso e della tabella 4, da riprodurre per ciascun partner in casi di Aggregazione)

Nominativo, qualifica e profilo	Costo orario	Sesso (M/F)	N° ore	Tot. Costo
Totale ore e costo a carico del Progetto				

[7] Nel caso di leasing il canone mensile può comprendere la quota pro-tempore del maxi canone iniziale.

Tab. 9 – Servizi e consulenze a Corpo e altri costi diretti
(Voci di Costo 6 e 7 dell'articolo 4 dell' Avviso e della tabella 5, da riprodurre per ciascun partner in casi di Aggregazione))

Descrizione e unità di misura	Costo unitario	Unità	Tot. costo
Totale servizi			
Totale altri costi diretti			

10. Quantificazione dei Costi Ammissibili del Progetto

Tab. 10 - Riepilogo Costi Ammissibili, divisi tra Sviluppo Sperimentale, Ricerca Industriale e Partner, e strumentazione acquisita appositamente

Partner:					Totale
1a) Costo del Personale (CSO)					
1b) Spese del Personale da rendicontare					
2) Ammortamenti strumentazione					
3) Leasing strumentazione					
4) Noleggio strumentazione					
5) Consulenze e servizi tempo/uomo					
6) Servizi a corpo					
7) Altre spese dirette					
Costi diretti Sviluppo Sperimentale					
8) Costi G&A e indiretti forfettari (15% di 1)					
Totale Costi Amm. Sviluppo Sperimentale					
1a) Costo del Personale (CSO)					
1b) Spese del Personale da rendicontare					
2) Ammortamenti strumentazione					
3) Leasing strumentazione					
4) Noleggio strumentazione					
5) Consulenze e servizi tempo/uomo					
6) Servizi a corpo					
7) Altre spese dirette					
Costi diretti Ricerca Industriale					
8) Costi G&A e indiretti forfettari (15% di 1)					
Totale Costi Amm. Ricerca Industriale					
9) Acquisti strumentazione					
Totale Costo del Progetto					
Contributo richiesto Sviluppo Sperimentale					
Contributo richiesto Ricerca Industriale					

Contributo richiesto De Minimis					
Totale contributo richiesto					
Totale costo a carico del Richiedente					

Il **Legale Rappresentante**

Il coordinatore tecnico scientifico del **Progetto**

DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE[8]

[8] In caso di **Aggregazione** vanno apposte le firme dei **Legali Rappresentanti** e dei coordinatori scientifici di tutti i partecipanti.

Modello 2 – Dichiarazioni e autovalutazione sul Principio DNSH

Istruzioni specifiche e Focus sul Principio DNSH

Il **Principio DNSH** (Do No Significant Harm, vale a dire non arrecare un danno significativo all'ambiente) si basa su quanto specificato nella **"**Tassonomia per la finanza sostenibile**"** di cui al Reg. (UE) 2020/852 adottata per promuovere gli investimenti del settore privato in progetti verdi e sostenibili nonché contribuire a realizzare gli obiettivi del green deal europeo, e la sua applicazione è stata prevista all'art. 9 del **RDC** per tutti i progetti finanziati dal bilancio europeo con i fondi ivi previsti, tra cui il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale 2021-2027 che contribuisce alla dotazione finanziaria del presente **Avviso**.

Il modello **2** prevede di rendere ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000 una dichiarazione che il **Progetto** non riguarda una delle **Attività Escluse** e una dichiarazione circa la conformità giuridica alle norme applicabili di carattere ambientale, indicando le relative procedure (ove applicabili), e infine di allegare la scheda di autovalutazione debitamente compilata.

Il modello è reso disponibile in formato excel, in un unico file che comprende anche la scheda di autovalutazione, scaricabile in fase di **Domanda** nella sezione **Allegati** della piattaforma **GeCoWEB Plus**.

Per una corretta compilazione è utile fare riferimento alla Comunicazione della Commissione "*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*" (C(2021) 1054 final) e alla "*Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)*" diffusa dalla Ragioneria Generale dello Stato con la circolare n. 32 del 30/12/2021[9].

La scheda di autovalutazione prevede di rispondere a 6 quesiti principali, uno per ciascuno dei 6 obiettivi ambientali individuati dalla disciplina **DNSH**. Qualora la risposta al quesito principale sia "NO" è necessario motivare tale risposta nel BOX descrittivo presente sul file excel.

Qualora la risposta è "SI" occorre invece rispondere a uno o più successivi quesiti (subordinati), diversi per ognuno dei 6 obiettivi ambientali. Anche questi prevedono di rispondere "SI" o "NO", se si risponde "NO" occorre indicare nel BOX descrittivo gli interventi di mitigazione che rendono il **Progetto** rispettoso del **Principio DNSH**.

Attenzione ! **Se anche per un solo obiettivo ambientale si risponde "SI" al quesito principale e "SI" anche per uno solo dei quesiti subordinati, il Progetto non è ammissibile.**

Di conseguenza affinché il **Progetto** possa essere ritenuto ammissibile devono sempre essere compilati tutti i 6 BOX descrittivi, uno per ciascuno dei 6 obiettivi ambientali.

Il modello excel, per evitare confusione, propone solo il o i quesiti pertinenti a seconda della risposta data al primo quesito e se del caso, al secondo quesito, per questo non viene proposto un vero e proprio fac-simile della scheda di autovalutazione i cui contenuti sono tuttavia rappresentati qui di seguito.

Il file excel contenente il modello **2** e la scheda di autovalutazione, dopo essere stati debitamente compilati, deve essere reso in formato non modificabile (.pdf o immagine) e quindi firmato digitalmente dal **Legale Rappresentante** del **Richiedente** e infine caricato nella sezione "Allegati" del **Formulario** dedicato all'**Avviso** sulla piattaforma **GeCoWEB Plus**.

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE

Obiettivo ambientale 1 - Mitigazione dei cambiamenti climatici

Quesito principale: "Il **Progetto** richiede una specifica valutazione in relazione al rispetto del **Principio DNSH** in relazione alla mitigazione dei cambiamenti climatici?"

Se la risposta è "NO". Indicare nel BOX descrittivo le motivazioni per cui il **Progetto** non ha impatto o che rendono trascurabile il prevedibile impatto.

[9] Per il presente **Avviso** è utile fare riferimento, in particolare, alla scheda tecnica 26 (Finanziamenti a impresa e ricerca).

Se la risposta è "SI" rispondere al seguente secondo quesito (subordinato): "ci si attende che il **Progetto** comporti significative emissioni di gas a effetto serra?"

Se la risposta al secondo quesito è "SI" il **Progetto** non è ammissibile, se la risposta è invece "NO" indicare nel BOX descrittivo gli interventi di mitigazione che rendono il **Progetto** rispettoso del **Principio DNSH**.

Obiettivo ambientale 2 - Adattamento ai cambiamenti climatici

Quesito principale: "Il **Progetto** richiede una specifica valutazione in relazione al rispetto del **Principio DNSH** in relazione all'adattamento ai cambiamenti climatici?"

Se la risposta è "NO". Indicare nel BOX descrittivo le motivazioni per cui il **Progetto** non ha impatto o che rendono trascurabile il prevedibile impatto.

Se la risposta è "SI" rispondere al seguente secondo quesito (subordinato): "ci si attende che il **Progetto** conduca ad un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stesso, sulle persone sulla natura o sugli attivi?"

Se la risposta al secondo quesito è "SI" il **Progetto** non è ammissibile, se la risposta è invece "NO" indicare nel BOX descrittivo gli interventi di mitigazione che rendono il **Progetto** rispettoso del **Principio DNSH**.

Obiettivo ambientale 3 - Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine

Quesito principale: "Il **Progetto** richiede una specifica valutazione in relazione al rispetto del **Principio DNSH** in relazione all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine?"

Se la risposta è "NO". Indicare nel BOX descrittivo le motivazioni per cui il **Progetto** non ha impatto o che rendono trascurabile il prevedibile impatto.

Se la risposta è "SI" rispondere a entrambi i due seguenti quesiti subordinati:

1. "ci si attende che il **Progetto** nuoccia al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee?"
2. "ci si attende che il **Progetto** nuoccia al buono stato ecologico delle acque marine?"

Se la risposta anche a uno solo dei due quesiti subordinati è "SI" il **Progetto** non è ammissibile, se la risposta è invece "NO" per entrambi indicare nel BOX descrittivo gli interventi di mitigazione che rendono il **Progetto** rispettoso del **Principio DNSH**.

Obiettivo ambientale 4 - Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti

Quesito principale: "Il **Progetto** richiede una specifica valutazione in relazione al rispetto del **Principio DNSH** in relazione all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti?"

Se la risposta è "NO". Indicare nel BOX descrittivo le motivazioni per cui il **Progetto** non ha impatto o che rendono trascurabile il prevedibile impatto.

Se la risposta è "SI" rispondere a tuti e tre i seguenti quesiti subordinati:

1. "ci si attende che il **Progetto** comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili?"
2. "ci si attende che il **Progetto** comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita?"
3. ‘‘ci si attende che il **Progetto** causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?

Se la risposta anche a uno solo dei tre quesiti subordinati è "SI" il **Progetto** non è ammissibile, se la risposta è invece "NO" per tutti e tre indicare nel BOX descrittivo gli interventi di mitigazione che rendono il **Progetto** rispettoso del **Principio DNSH**.

Obiettivo ambientale 5 - Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo

Quesito principale: "Il **Progetto** richiede una specifica valutazione in relazione al rispetto del **Principio DNSH** in relazione alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo?"

Se la risposta è “NO”. Indicare nel BOX descrittivo le motivazioni per cui il **Progetto** non ha impatto o che rendono trascurabile il prevedibile impatto.

Se la risposta è “SI” rispondere al seguente secondo quesito (subordinato): “ci si attende che il **Progetto** comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?”

Se la risposta al secondo quesito è “SI” il **Progetto** non è ammissibile, se la risposta è invece “NO” indicare nel BOX descrittivo gli interventi di mitigazione che rendono il **Progetto** rispettoso del **Principio DNSH**.

Obiettivo ambientale 6 - Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Quesito principale: “Il **Progetto** richiede una specifica valutazione in relazione al rispetto del **Principio DNSH** in relazione alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi?”

Se la risposta è “NO”. Indicare nel BOX descrittivo le motivazioni per cui il **Progetto** non ha impatto o che rendono trascurabile il prevedibile impatto.

Se la risposta è “SI” rispondere a entrambi i due seguenti quesiti subordinati:
1. “ci si attende che il **Progetto** nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi?”
2. “ci si attende che il **Progetto** nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione?”

Se la risposta anche a uno solo dei due quesiti subordinati è “SI” il **Progetto** non è ammissibile, se la risposta è invece “NO” per entrambi indicare nel BOX descrittivo gli interventi di mitigazione che rendono il **Progetto** rispettoso del **Principio DNSH**.

Fac-simile

Avviso

RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO RSI

DICHIARAZIONI SUL PRINCIPIO DNSH

Spettabile
Lazio Innova

Oggetto: dichiarazione sul rispetto del **Principio DNSH** "non nuocere in modo significativo" – “*Do No Significant Harm”* relativa al **Progetto** (*denominazione Progetto*).

Il/La sottoscritto/a *(nome e cognome)*

nato/a a *(Stato, Comune)* il *(gg/mm/aaaa)*

residente in *(Stato, CAP/ZIP code, Provincia, Comune, Indirizzo)*

codice fiscale ……

In qualità di Legale Rappresentante di: *(denominazione legale della persona giuridica)*

con sede legale/fiscale in: *(Stato, CAP/ZIP code, Provincia, Comune, Indirizzo)*

codice fiscale …..

DICHIARA

di essere consapevole che l’articolo 264 comma 2, lett. a) del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ha modificato, tra l’altro, gli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, prevedendo in particolare che “*La dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza*” e che “*la sanzione ordinariamente prevista dal codice penale è aumentata da un terzo alla metà*”;

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

a. che il **Progetto** non riguarda una delle **Attività Escluse**;

b. che nell'ambito della realizzazione del **Progetto**, sarà garantita la conformità giuridica dell'operazione, nel rispetto della legislazione ambientale applicabile nel seguito specificata:
(descrivere la legislazione ambientale applicabile e il relativo avanzamento procedurale)

E ALLEGA

1. la scheda di autovalutazione debitamente compilata e sottoscritta.

Il **Legale Rappresentante**

DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

Modello 3 – Dichiarazioni e impegni finanziari degli Investitori Terzi e Qualificati

Istruzioni specifiche

Il modello deve essere opportunamente compilato dagli **Investitori Terzi e Qualificati** nel caso il **Richiedente** (in forma singola o **Mandatario** di un'**Aggregazione**) sia società di capitali validamente iscritta al momento della presentazione della **Domanda** alla sezione start-up innovative del **Registro delle Imprese Italiano** che intende avvalersi, per dimostrare la propria capacità finanziaria di cui all'articolo 2 dell'**Avviso**, della presenza di un **Investimento Equity o Quasi-Equity** da parte di **Investitori Terzi e Qualificati**.

La dichiarazione iniziale circa il possesso dei requisiti previsti dalla definizione di **Investitore Terzo e Qualificato**, va in ogni caso resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000.

I requisiti previsti per essere un **Investitore Terzo** devono essere tutti posseduti, per cui non si devono alterare le relative dizioni. Basta invece possedere anche uno solo dei requisiti previsti per essere un **Investitore Qualificato** per cui occorre cancellare le dizioni non pertinenti.

Le dichiarazioni relative agli **Investimenti** nel **Richiedente** sono due, una per gli **Investimenti Equity** e una per gli **Investimenti Quasi Equity** (deve essere cancellata quella eventualmente non pertinente) e richiedono di essere adattate e completate.

Nel caso di **Investimenti Equity** o **Quasi-Equity** già formalizzati (e se del caso versati) occorre infine indicare la documentazione allegata che ne attesti la formalizzazione (e se del caso del versamento) ove o nella misura che ciò non sia già desumibile dal **Registro delle Imprese Italiano**.

È opportuno che le istruzioni presenti nel modello *(in blu, tra parentesi e in corsivo)* siano rimosse.

La firma dell'**Investitore Terzo e Qualificato** (del suo **Legale Rappresentante** in caso di società o altra persona giuridica) può essere autografa (non digitale), nel qual caso il documento deve essere corredato da una copia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore, formando (se del caso insieme agli allegati) un unico documento elettronico (file) che deve essere sottoscritto con **Firma Digitale** del **Legale Rappresentante** del **Richiedente** che cosi ne attesta la conformità all'originale da esso detenuto e si impegna ad esibirlo su richiesta di Lazio Innova o altri soggetti deputati ai controlli.

Fac-simile

Avviso

RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO 2022

IMPEGNI E DICHIARAZIONI DEGLI INVESTITORI TERZI E QUALIFICATI

Spettabile
Lazio Innova

Oggetto: Dichiarazione di essere un **Investitore Terzo e Qualificato** e impegni ad effettuare **Investimenti Equity o Quasi Equity** nella start-up innovativa **Richiedente** …… a corredo della **Domanda** relativa al **Progetto** *(denominazione Progetto).*

Il/La sottoscritto/a *(nome e cognome)*

nato/a *(Stato, Comune)* il *(gg/mm/aaaa)*

residente in *(Stato, CAP/ZIP code, Provincia, Comune, Indirizzo)*

codice fiscale

In qualità di

- persona fisica (*)
- **Legale Rappresentante** di (*) *(denominazione legale della persona giuridica)*

con sede legale/fiscale in: *(Stato, CAP/ZIP code, Provincia, Comune, Indirizzo)*

Codice fiscale ……

(cancellare la dizione e i campi non pertinenti)*

PREMESSO CHE

1. condivide pienamente dal punto di vista tecnico, economico e finanziario il **Progetto** per il quale viene richiesto il contributo previsto dall'**Avviso**;
2. è consapevole che:
   a. l'articolo 264 comma 2, lett. a) del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ha modificato, tra l'altro, gli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, prevedendo in particolare che "*La dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza*" e che "*la sanzione ordinariamente prevista dal codice penale è aumentata da un terzo alla metà*";
   b. ai sensi dell'articolo 2 dell'**Avviso** gli **Investimenti Equity** o **Quasi-Equity** oggetto del presente documento sono validi al fine di dimostrare che l'**Impresa Richiedente** abbia le risorse e i meccanismi finanziari tali da garantire il completamento del **Progetto** agevolato ai sensi dell'art. 73 (2) (d) del **RDC** ("capacità finanziaria"), solo se:
      - l'**Impresa Richiedente** e regolarmente iscritta alla sezione start-up innovative del **Registro delle Imprese Italiano** al momento della presentazione della **Domanda**, e
      - gli **Investimenti Equity** o **Quasi-Equity** sono realizzati da soggetti che rispondono alla definizione di **Investitore Terzo e Qualificato**;
   c. ai sensi degli articoli 2 e 6 dell'**Avviso** gli impegni finanziari assunti con la sottoscrizione del presente documento devono essere formalizzati, sottoscritti nel caso di **Investimenti Equity**, al più tardi entro 45 giorni dall'invito da parte di Lazio Innova;
   d. ai sensi degli articoli 2 e 7 dell'**Avviso** gli impegni finanziari assunti con la sottoscrizione del presente documento devono essere versati entro la data della prima richiesta di erogazione a stato avanzamento lavori, da presentarsi al più tardi entro 9 mesi dalla **Data di Concessione**, o di saldo se precedente.

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

a. di essere **Terzo** rispetto al **Richiedente** oggetto di **Investimento Equity** o **Quasi-Equity** di cui al presente impegno, vale a dire:
   - di non essere **Parte Correlata** con il **Richiedente**, prima di effettuare l'**Investimento Equity** o **Quasi-Equity**, e
   - di non essere **Parte Correlata** con gli altri soci del **Richiedente**, e
   - di non detenere o andare a detenere per effetto dell'**Investimento Equity** o **Quasi-Equity** previsto, anche per effetto della possibile conversione in capitale di **Strumenti Finanziari Quasi-Equity** e anche congiuntamente e indirettamente ad altri **Investitori Terzi e Qualificati**, la maggioranza dei diritti di voto del **Richiedente**[10].

b. di essere un **Investitore Qualificato** in quanto è:

[10] Come caratteristico degli **Investimenti Equity o Quasi-Equity** nelle società non quotate la maggioranza potrebbe essere tuttavia raggiunta in caso di perdite inizialmente non previste, gli **Investitori Terzi e Indipendenti** possono riservarsi dei diritti di veto su determinate materie straordinarie o avere accordi con gli altri soci per avere prospettive concrete di uscire dall'investimento.

(cancellare le dizioni non pertinenti)

- un intermediario finanziario ai sensi del Decreto legislativo n.58 del 24 febbraio 1998 (TUF);
- una società che ha come oggetto sociale principale l'**Investimento** temporaneo **Equity e Quasi-Equity** ed è partecipata da un intermediario finanziario ai sensi del Decreto legislativo n.58 del 24 febbraio 1998 (TUF);
- una società che ha oggetto sociale principale ed effettiva esperienza nell'**Investimento** temporaneo **Equity e Quasi-Equity** in società non quotate, tale esperienza in caso di nuove società può derivare anche dalla comprovata esperienza delle figure chiave;
- un *business angels*, vale a dire una persona fisica con una esperienza imprenditoriale o manageriale in imprese private pari ad almeno 5 anni, e che è un investitore seriala, vale a dire che ha almeno tre **Investimenti Equity o Quasi-Equity** in società non quotate al momento della presentazione della **Domanda**;
- un *business angels* o altro investitore informale non seriale (vale a dire che non ha almeno tre **Investimenti Equity o Quasi-Equity** in società non quotate al momento della presentazione della **Domanda)**, ma che realizza l'**Investimento Equity o Quasi-Equity** di cui al presente impegno in forma congiunta con soggetti appartenenti alle altre 4 categorie di **Investitori Qualificati** come definiti nell'appendice 1 dell'**Avviso**, partecipando all'investimento congiunto in misura non superiore al 50%;

ED INOLTRE DICHIARA

(cancellare le dizioni non pertinenti, completare ed eventualmente adattare)

a. di *(avere effettuato / impegnarsi ad effettuare o completare, in caso di concessione del contributo e nel rispetto delle tempistiche previste dall'**Avviso**,)* un **Investimento Equity** nel **Richiedente** per un importo complessivo pari a ……. euro di conferimento di capitale in denaro di cui all'art. 2464 (per le SRL) o all' art. 2343 (per le SPA) del codice civile, di cui … euro di valore nominale e ……. euro di sovrapprezzo *(avendo acquisito / acquisendo)* in tal modo una partecipazione nel capitale del **Richiedente** pari a ……%

b. di *(avere effettuato / impegnarsi ad effettuare o completare, in caso di concessione del contributo e nel rispetto delle tempistiche previste dall'**Avviso**,)* un **Investimento Quasi-Equity** in denaro nel **Richiedente** per un importo complessivo pari ad ……. euro. *(Specificare le altre caratteristiche qualificanti dell'Investimento Quasi-Equity)*

(completare nel caso di Investimenti effettuati o da completare che non siano riscontrabili nel Registro delle Imprese Italiano, cancellare negli altri casi)

E ALLEGA

La seguente documentazione attestante l'**Investimento Equity** o **Quasi Equity** già effettuato nel **Richiedente:**

- *(descrivere la documentazione allegata)*

DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE[11]

[11] In alternativa il documento può essere sottoscritto con firma autografa allegando in un unico file una copia di un documento di identità in corso di validità. In tal caso il **Legale Rappresentante** del **Richiedente** deve apporre la propria **Firma Digitale** sul file, prima di caricarlo su **GeCoWEB Plus**, attestando la conformità all'originale che si impegna a conservare e a esibire su richiesta di Lazio Innova.

Modello 4 – Dichiarazione relativa alla indetraibilità IVA

Istruzioni specifiche

Il modello prevede le dichiarazioni da rendersi ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000 da parte del **Legale Rappresentante** del **Richiedente**, in sede di **Domanda,** e poi del **Beneficiario**, in sede di richiesta di erogazione, nel caso l'IVA sia un costo in quanto non è in alcun modo detraibile, in tutto o in parte, per effetto della disciplina fiscale a lui applicabile.

Attenzione ! **Qualora tale documento non sia allegato al sistema GeCoWEB Plus, Lazio Innova riterrà ammissibile solo l'imponibile.**

Il modello prevede che il **Richiedente** e il **Beneficiario** indichino la disciplina fiscale che non consente la detraibilità dell'IVA, totale (100%) o parziale (percentuale inferiore al 100%).

Attenzione ! **Le dichiarazioni mendaci rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 comportano le conseguenze previste dai successivi artt. 75, vale a dire la decadenza dall'agevolazione e il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni, e 76, vale a dire conseguenza penali rese più severe dall'art. 264 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34**

Fac-simile

Avviso

RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO 2022

DICHIARAZIONE RELATIVA ALL'INDETRAIBILITA' IVA

Spettabile

Lazio Innova S.p.A.

Oggetto: dichiarazione sull'indetraibilità dell'IVA a corredo della **Domanda** o richiesta di erogazione relativa al **Progetto** *(denominazione Progetto).*

Il/La sottoscritto/a *(nome e cognome)*

nato/a a *(Stato, Comune)* il *(gg/mm/aaaa)*

residente in *(Stato, CAP/ZIP code, Provincia, Comune, Indirizzo)*

codice fiscale

in qualità di **Legale Rappresentante** di *(denominazione legale della persona giuridica)*

con sede legale/fiscale in: *(Stato, CAP/ZIP code, Provincia, Comune, Indirizzo)*

Codice fiscale

DICHIARA

- di essere consapevole che l'articolo 264 comma 2, lett. a) del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ha modificato, tra l'altro, gli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, prevedendo in particolare che "*La dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza*" e che "*la sanzione ordinariamente prevista dal codice penale è aumentata da un terzo alla metà*";

CHIEDE

che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) sui costi del Progetto da rendicontare sia considerata un costo ammissibile, in quanto

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

(cancellare la dizione non pertinente e nel caso di indetraibilità parziale indicare la % di indetraibilità)

- è interamente non detraibile (100%) per effetto della disciplina fiscale applicabile al **Richiedente** e **Beneficiario** è precisamente:
- è parzialmente non detraibile, nella misura del ____ % per effetto della disciplina fiscale applicabile al **Richiedente** e **Beneficiario** è precisamente:

(cancellare le dizioni non pertinenti e completare)

- in quanto è applicabile ed è applicato il regime contabile e fiscale forfetario di cui ai commi da 54 a 89 dell'art. 1 della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di Stabilità per l'anno 2015) e ss. mm. e ii..
- in quanto viene svolta attività esente da IVA ex art. 10 del DPR 633/72.
- altro *(specificare)*_____.

E SI IMPEGNA A

comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire a modificare la presente dichiarazione.

Il **Legale Rappresentante**

DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

Modello 5 – Dichiarazione relativa agli altri sostegni pubblici

Istruzioni specifiche

Il documento deve essere prodotto qualora siano stati ottenuti o anche solo richiesti altri sostegni pubblici sui medesimi costi ammissibili da rendicontare, che siano o meno **Aiuti di Stato**, anche nel caso tali sostegni pubblici riguardino solo una parte dei costi. Tale informazione è rilevante per il rispetto dei limiti di cumulo sugli **Aiuti di Stato** di cui all'art. 3 dell'**Avviso** e comunque per eventuali altre incompatibilità tra diversi sostegni pubblici, e quindi va resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e viene verificata da Lazio Innova consultando, tra l'altro, il Registro Nazionale degli Aiuti.

Attenzione !  Qualora tale documento non sia allegato il **Beneficiario**, sottoscrivendo la **Domanda** (**D**) o la richiesta di erogazione (**R**), **dichiara ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 di non avere richiesto o ottenuto altri Aiuti o finanziamenti pubblici sui medesimi Costi Ammissibili, con le conseguenze previste dalla legge in caso di dichiarazioni mendaci** (decadenza dall'agevolazione e conseguenze penali).

Fac-simile

Avviso

RIPOSIZINAMENTO COMPETITIVO RSI

DICHIARAZIONE RELATIVA AGLI ALTRI SOSTEGNI PUBBLICI

Spettabile
Lazio Innova

Oggetto: Dichiarazione su altri sostegni pubblici sugli stessi **Costi Ammissibili** da rendicontare a corredo della **Domanda** o della richiesta di erogazione relativa al **Progetto** *(denominazione Progetto).*

Il/La sottoscritto/a *(nome e cognome)*

nato/a a *(Stato, Comune)* il *(gg/mm/aaaa)*

residente in *(Stato, CAP/ZIP code, Provincia, Comune, Indirizzo)*

codice fiscale

in qualità di **Legale Rappresentante** di *(denominazione legale della persona giuridica)*

con sede legale/fiscale in: *(Stato, CAP/ZIP code, Provincia, Comune, Indirizzo)*

Codice fiscale

DICHIARA

- di essere consapevole che l'articolo 264 comma 2, lett. a) del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ha modificato, tra l'altro, gli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, prevedendo in particolare che "*La dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza*" e che "*la sanzione ordinariamente prevista dal codice penale è aumentata da un terzo alla metà*";

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

che alla data della sottoscrizione del presente Documento il **Richiedente o Beneficiario** HA RICHIESTO O OTTENUTO sugli stessi **Costi Ammissibili** da rendicontare su cui è richiesto il contributo previsto dall'**Avviso** o sugli stessi **Costi Effettivamente Sostenuti** a fronte delle quali è richiesta la sua erogazione, gli **Aiuti** e le altre misure di sostegno pubblico indicati nella tabella sottostante:

Ente Concedente	Riferimento normativo	Data del provvedimento	Importo dell'Aiuto		
			Richiesto	Concesso	Effettivo
TOTALE					

(inserire ulteriori righe se necessario)

NOTA per la compilazione della tabella

In caso di **Aiuto** in forma diversa dal contributo a fondo perduto, (es: garanzie, finanziamenti agevolati, …) indicare l'Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL) comunicata dal soggetto che eroga l'**Aiuto**.

In caso di scissione indicare, l'importo attribuito o assegnato all'**Impresa Richiedente**.

In caso di acquisto di ramo d'azienda, indicare l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda acquistato (per i contributi in conto impianti è la porzione del costo di acquisto non ammortizzabile per effetto del contributo).

In caso di **Aiuto** richiesto e non ancora concesso, indicare comunque l'importo richiesto.

L'importo effettivo da indicare è quello liquidato a saldo; non rilevano pertanto le erogazioni intermedie (SAL); indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo (anche qualora sia inferiore a quello concesso).

Il **Legale Rappresentante**

DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

Modello 6 – Dichiarazione relativa ai potenziali conflitti di interesse.

Istruzioni specifiche

Il modello prevede le dichiarazioni da rendersi da parte del **Legale Rappresentante** del **Richiedente** ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000 circa l'esistenza di rapporti di parentela, affinità o coniugio che generano potenziali conflitti di interessi.

Attenzione ! Qualora tale documento non sia allegato al sistema **GeCoWEB Plus**, il **Beneficiario**, sottoscrivendo la **Domanda** (**D**) o la richiesta di erogazione (**R**), **dichiara ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 di non avere i rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con Dirigenti o Funzionari della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca e di Lazio Innova S.p.A., con le conseguenze previste dalla legge in caso di dichiarazioni mendaci** (decadenza dall'agevolazione e conseguenze penali).

Fac-simile

Avviso

RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO 2022

DICHIARAZIONE RELATIVA AI POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE

Spettabile
Lazio Innova

Oggetto: dichiarazione sui potenziali conflitti di interessi a corredo della **Domanda** o richiesta di erogazione relativa al **Progetto** *(denominazione Progetto).*

Il/La sottoscritto/a *(nome e cognome)*

nato/a a *(Stato, Comune)* il *(gg/mm/aaaa)*

residente in *(Stato, CAP/ZIP code, Provincia, Comune, Indirizzo)*

codice fiscale

in qualità di **Legale Rappresentante** di *(denominazione legale della persona giuridica)*

con sede legale/fiscale in: *(Stato, CAP/ZIP code, Provincia, Comune, Indirizzo)*

Codice fiscale

VISTI

- l'articolo 264 comma 2, lett. a) del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 che ha modificato, tra l'altro, gli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, prevedendo in particolare che "*La dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza*" e che "*la sanzione ordinariamente prevista dal codice penale è aumentata da un terzo alla metà*";
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss.mm.ii., in particolare, l'art. 1, comma 9;
- il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta Regionale del 29 marzo 2022 n. 143 “Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2022-2024”;

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall’art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

che, “per quanto a sua diretta conoscenza” alla data della sottoscrizione del presente documento SUSSISTONO nei confronti del o dei **Legale Rappresentanti** del **Richiedente** o **Beneficiario** indicati in tabella i rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali di seguito indicati con Dirigenti o Funzionari della **Direzione Regionale** Affari Istituzionali e Personale e di Lazio Innova S.p.A.

Nome e cognome del **Legale Rappresentante** interessato	Nome e Cognome parente dirigente o funzionario	Rapporto di parentela

(inserire ulteriori righe se necessario)

Il **Legale Rappresentante**

DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

Modelli 7 e 8 - Dichiarazioni sulla dimensione di Impresa

Istruzioni Specifiche e Focus sulla dimensione di Impresa

Relazioni rilevanti con altre Imprese e perimetro di riferimento

Per verificare la dimensione di **Impresa** (**Grande**, **Media**, **Piccola** o **Micro Impresa**[12]) è necessario fare riferimento anche ad altre **Imprese** diverse da quella **Richiedente** che, al momento della dichiarazione, hanno con essa "**relazioni rilevanti**" di varia natura e delle quali occorre considerare i dati (fatturato, totale dell'attivo patrimoniale e addetti, in termini di ULA) per la relativa verifica.

Ferma restando la normativa applicabile riportata nell'allegato 1 all'**RGE** e le definizioni riportate nell'Appendice 1 all'**Avviso**, le "**relazioni rilevanti**" fra **Imprese** sono classificate come segue:

1. relazioni dirette fra imprese (**IMPRESE COLLEGATE** **direttamente**):
   (i) un'**Impresa** detiene la maggioranza delle quote o azioni o dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra **Impresa**;
   (ii) un'**Impresa** ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra **Impresa**;
   (iii) un'**Impresa** ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra **Impresa** in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
   (iv) un'**Impresa** azionista o socia di un'altra **Impresa** controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra **Impresa**, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
2. Relazioni di cui al punto 1, per il tramite di una o più altre **Imprese** (**IMPRESE COLLEGATE** **indirettamente, per il tramite di altre Imprese**).
3. Relazioni di cui al punto 1 **per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto**, ove tali **Imprese** esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui. Si considerano operare sullo "**stesso mercato rilevante**" le **Imprese** che svolgono attività ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ATECO (prime 2 cifre dopo la lettera che identifica la sezione). Si considerano operare su "**mercati contigui**" le Imprese che fatturano almeno il 25% tra di loro (anche una sola delle due). (**IMPRESE COLLEGATE** **indirettamente, per il tramite di persone fisiche**).
4. Relazioni fra **Imprese** che non siano **Collegate** ai sensi dei punti precedenti, in cui un'**Impresa** (**Impresa** a monte) detiene, da sola o insieme a una o più **Imprese Collegate**, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra **Impresa** (**Impresa** a valle). (**IMPRESE ASSOCIATE**)[13].

Inoltre, ai fini della verifica della dimensione di **Impresa**, è necessario verificare **se vi sia la presenza di Enti Pubblici che detengano, anche congiuntamente, una partecipazione superiore al 25%**[14]: in tal caso, infatti, l'**Impresa** non è comunque classificabile come **PMI**.

Attenzione !

Il perimetro di riferimento è quello in essere alla data di presentazione della Domanda e, successivamente, alla data di verifica del requisito, anche se i dati da considerare possono riguardare il passato.

In caso di operazioni societarie straordinarie (acquisizioni), infatti, si devono considerare i dati di bilancio delle **Imprese** con cui si è stabilita una nuova

---

[12] Le **Micro Imprese** sono **Piccole Imprese** al fine della determinazione dell'intensità di **Aiuto** concedibile. La loro distinzione è richiesta solo per finalità statistiche.

[13] Non sono considerate **Imprese Associate** i soci che detengono con una partecipazione in misura pari o superiore al 25% e comunque inferiore alla maggioranza (in quanto altrimenti sarebbero considerate **Imprese Collegate** ai sensi dei punti 1 o 2) che rientrano nelle seguenti categorie: società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolari attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate (*business angels*) – a condizione che il totale investito da tali soggetti non sia superiore a 1.250.000 euro; università o centri di ricerca senza scopo di lucro; investitori istituzionali compresi i fondi di sviluppo regionale; autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5 mila abitanti. La relazione di cui al punto 1 (iii) si presume non esistente nei casi in cui tali soggetti non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione.

[14] Sono fatte salve le eccezioni indicate nella nota precedente

relazione rilevante e non si devono considerare quelli delle **Imprese** con cui è invece cessata una precedente relazione rilevante.

Si noti che per determinare il perimetro dell'Impresa Unica, rilevante per il rispetto del massimale De Minimis, asumono rilevanza solo le relazioni 1 (**IMPRESE COLLEGATE direttamente**) e 2 (**IMPRESE COLLEGATE indirettamente, per il tramite di altre Imprese**).

Quale dei due modelli utilizzare: 7 oppure 8

L'**Impresa** che, al momento della **Domanda** e, successivamente, al momento della verifica del requisito, **non ha alcuna "relazione rilevante" con altre Imprese** è definita **Impresa Autonoma** e deve compilare il modello **7**, più semplice. Tale modello deve essere opportunamente compilato con i dati dimensionali (fatturato, attivo patrimoniale e addetti, in termini di ULA) della sola **Impresa Richiedente**, e quindi essere sottoscritto con **Firma Digitale** dal suo **Legale Rappresentante**.

Il modello **8** è dedicato all'**Impresa** che, al momento della **Domanda** e, successivamente, al momento della verifica del requisito, **ha anche solo una "relazione rilevante" con altre Imprese** tra quelle puntualmente elencate nel primo paragrafo e riportate nel modello stesso (**Impresa che ha relazioni rilevanti con altre Imprese**).

Il modello **8** deve essere opportunamente compilato con i dati dimensionali (fatturato, attivo patrimoniale e addetti, in termini di ULA) non solo dell'**Impresa** richiedente, ma anche di tutte le altre **Imprese** con cui ha una "**relazione rilevante**", indicando i nominativi e i codici fiscali di tali altre imprese e la natura della relazione, e quindi essere sottoscritto con **Firma Digitale** dal **Legale Rappresentante** della **Impresa** dichiarante.

Attenzione !  È' obbligo dell'**Impresa** dichiarante segnalare eventuali variazioni intervenute successivamente alla data di rilascio delle dichiarazioni e prima della **Data di Concessione**.

Dati relativi alla dimensione di Impresa

I dati di riferimento sono quelli dell'ultimo bilancio. Tuttavia, si richiede di fornire anche i dati riferiti al penultimo bilancio, in quanto in caso di superamento – verso l'alto o verso il basso – dei livelli soglia dei dati dimensionali previsti dal **RGE**, tale superamento è preso in considerazione solo se mantenuto per due esercizi.

Ai fini della verifica del requisito dimensionale di **Impresa**, nel caso di **Impresa che ha relazioni rilevanti con altre Imprese**, ai dati dimensionali dell'**Impresa Richiedente** si aggiungono:

1. per intero, i dati dimensionali relativi alle **Imprese Collegate**, direttamente e indirettamente, anche tramite persone fisiche (relazioni rilevanti n. 1, 2 e 3);
2. in proporzione alla partecipazione, i dati dimensionali delle **Imprese Associate** (relazione rilevante n. 4), a cui preventivamente sommare per intero i dati delle loro **Imprese Collegate** (relazioni rilevanti n. 1, 2 e 3), ma non quelli delle loro **Imprese Associate**.

Se è disponibile il bilancio consolidato, si considerano i dati in esso indicati e, pertanto, non si prendono ulteriormente in considerazione i dati delle imprese già rientranti nel perimetro di consolidamento utilizzato in tale bilancio.

Fac-simile modello 7 - Dichiarazione sulle dimensioni di Impresa - Impresa autonoma

Avviso

RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO RSI

DICHIARAZIONE SULLE DIMENSIONI DI IMPRESA

(impresa autonoma)

Spettabile
Lazio Innova

Oggetto: dichiarazione sulla dimensione di **Impresa**.

Il/La sottoscritto/a *(nome e cognome)*

nato/a a *(Stato, Comune)* il *(gg/mm/aaaa)*

residente in *(Stato, CAP/ZIP code, Provincia, Comune, Indirizzo)*

codice fiscale

In qualità di **Legale Rappresentante** di *(denominazione legale della persona giuridica)*

con sede legale/fiscale in: *(Stato, CAP/ZIP code, Provincia, Comune, Indirizzo)*

Codice fiscale

Nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato I del **RGE** (Reg. (UE) N. 651/2014),

DICHIARA

Che l'**Impresa Richiedente** è definibile "**IMPRESA AUTONOMA**".

Pertanto, al fine della verifica delle dimensioni di **Impresa** e nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato I del **RGE** (Reg. (UE) N. 651/2014),

DICHIARA

Che il **Richiedente**, in quanto IMPRESA AUTONOMA, ha i seguenti dati:

	nell'ultimo esercizio	**nel penultimo esercizio**
Addetti pari a:	*(ULA)*	*(ULA)*
Fatturato pari a:	*(Euro)*	*(Euro)*
Totale Attivo Patrimoniale pari a:	*(Euro)*	*(Euro)*

NOTA

Riportare i dati degli ultimi due bilanci depositati, o, della dichiarazione dei redditi in caso di imprese non tenute al deposito dei bilanci.

Nel caso in cui il richiedente non sia tenuto al deposito dei bilanci presso il **Registro delle Imprese Italiano** deve allegare copia della dichiarazione dei redditi o di altro documento equivalente dal quale si possano verificare i dati sopra indicati.

Qualora siano intervenute successive variazioni (ad esempio in caso di fusioni, scissioni, cessioni o acquisti di aziende o rami di aziende) indicare i dati fornendo ogni documentazione a supporto di quanto indicato

Il **Legale Rappresentante**

DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

Fac-simile modello 8 - Dichiarazione sulle Dimensioni di Impresa - Impresa che ha relazioni rilevanti con altre Imprese

Avviso

RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO RSI

DICHIARAZIONE SULLE DIMENSIONI DI IMPRESA

(impresa che ha relazioni rilevanti con altre **Imprese**)

Spettabile
Lazio Innova

Oggetto: dichiarazione sulla dimensione di **Impresa**.

Il/La sottoscritto/a *(nome e cognome)*

nato/a a *(Stato, Comune)* il *(gg/mm/aaaa)*

residente in *(Stato, CAP/ZIP code, Provincia, Comune, Indirizzo)*

codice fiscale

In qualità di **Legale Rappresentante** di *(denominazione legale della persona giuridica)*

con sede legale/fiscale in: *(Stato, CAP/ZIP code, Provincia, Comune, Indirizzo)*

Codice fiscale

Nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato I del **RGE** (Reg. (UE) n. 651/2014),

DICHIARA

Che il richiedente HA UNA O PIU' RELAZIONI RILEVANTI AI FINI DELLA DEFINIZIONE DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA con le **Imprese** / Enti pubblici / altri soggetti di seguito indicati:

Nominativo e codice fiscale Impresa / Ente Pubblico / Altro Soggetto	Descrizione della relazione intercorrente	Inclusa nel Bilancio consolidato di:

(Inserire ulteriori righe se necessario)

Pertanto, al fine della verifica delle dimensioni di **Impresa** e nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato I del **RGE** (Reg. (UE) n. 651/2014),

DICHIARA

Che le informazioni necessarie per la verifica delle dimensioni di **Impresa** sono quelle indicate nelle seguenti tabelle:

TABELLA 1 – Dati relativi all'**Impresa Richiedente**

	nell'ultimo esercizio	nel penultimo esercizio

Addetti pari a (ULA):		
Fatturato pari a (Euro)		
Attivo Patrimoniale pari a (euro):		

NOTA per la compilazione della tabella 1

Riportare i dati degli ultimi due bilanci depositati, o, della dichiarazione dei redditi in caso di **Imprese** non tenute al deposito dei bilanci.

Nel caso in cui il richiedente non sia tenuto al deposito dei bilanci presso il **Registro delle Imprese Italiano** deve allegare copia della dichiarazione dei redditi o di altro documento equivalente dal quale si possano verificare i dati sopra indicati.

Qualora siano intervenute successive variazioni (ad esempio in caso di fusioni, scissioni, cessioni o acquisti di aziende o rami di aziende) indicare i dati fornendo ogni documentazione a supporto di quanto indicato

In caso sia disponibile il bilancio consolidato (D. Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991), riportare i dati del bilancio consolidato e non compilare le tabelle con i dati relativi alle Imprese consolidate.

TABELLA 2 – Dati relativi alle **Imprese Collegate**, direttamente e indirettamente, sia per il tramite di altre **Imprese** che per il tramite di persone fisiche:

Impresa	Quota	Natura dei dati	nell'ultimo esercizio	nel penultimo esercizio
1. *(Denominazione e codice fiscale)*	*(%)*	Addetti pari a:	*(ULA)*	*(ULA)*
		Fatturato pari a:	*(Euro)*	*(Euro)*
		Attivo Patrimoniale pari a:	*(Euro)*	*(Euro)*
2. *(Denominazione e codice fiscale)*	*(%)*	Addetti pari a:	*(ULA)*	*(ULA)*
		Fatturato pari a:	*(Euro)*	*(Euro)*
		Attivo Patrimoniale pari a:	*(Euro)*	*(Euro)*
3. *(Denominazione e codice fiscale)*	*(%)*	Addetti pari a:	*(ULA)*	*(ULA)*
		Fatturato pari a:	*(Euro)*	*(Euro)*
		Attivo Patrimoniale pari a:	*(Euro)*	*(Euro)*

(Inserire ulteriori righe se necessario)

NOTA per la compilazione della tabella 2

Riportare i dati degli ultimi due bilanci depositati, o, della dichiarazione dei redditi in caso di imprese non tenute al deposito dei bilanci.

Nel caso in cui il richiedente non sia tenuto al deposito dei bilanci presso il **Registro delle Imprese Italiano** deve allegare copia della dichiarazione dei redditi o di altro documento equivalente dal quale si possano verificare i dati sopra indicati.

Qualora siano intervenute successive variazioni (ad esempio in caso di fusioni, scissioni, cessioni o acquisti di aziende o rami di aziende) indicare i dati fornendo ogni documentazione a supporto di quanto indicato.

Non riportare i dati delle **Imprese** incluse nel bilancio consolidato che comprende i dati dell'**Impresa** richiedente.

TABELLA 3 – dati relativi alle **Imprese Associate** (e loro **Imprese Collegate**)

Impresa	Quota	Natura dei dati	nell'ultimo esercizio	nel penultimo esercizio
1. *(Denominazione e codice fiscale)*	*(%)*	Addetti pari a:	*(ULA)*	*(ULA)*
		Fatturato pari a:	*(Euro)*	*(Euro)*
		Attivo Patrimoniale pari a:	*(Euro)*	*(Euro)*
	(%)	Addetti pari a:	*(ULA)*	*(ULA)*

2. *(Denominazione e codice fiscale)*		Fatturato pari a:	*(Euro)*	*(Euro)*
		Attivo Patrimoniale pari a:	*(Euro)*	*(Euro)*
3. *(Denominazione e codice fiscale)*	*(%)*	Addetti pari a:	*(ULA)*	*(ULA)*
		Fatturato pari a:	*(Euro)*	*(Euro)*
		Attivo Patrimoniale pari a:	*(Euro)*	*(Euro)*

(Inserire ulteriori righe se necessario)

NOTA per la compilazione della tabella 3

Riportare i dati degli ultimi due bilanci depositati, o, della dichiarazione dei redditi in caso di **Imprese** non tenute al deposito dei bilanci.

Nel caso in cui il richiedente non sia tenuto al deposito dei bilanci presso il **Registro delle Imprese Italiano** deve allegare copia della dichiarazione dei redditi o di altro documento equivalente dal quale si possano verificare i dati sopra indicati.

Qualora siano intervenute successive variazioni (ad esempio in caso di fusioni, scissioni, cessioni o acquisti di aziende o rami di aziende) indicare i dati fornendo ogni documentazione a supporto di quanto indicato.

Non riportare i dati delle **Imprese** incluse nel bilancio consolidato che comprende i dati dell'**Impresa** richiedente.

Il **Legale Rappresentante**

DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

Modello 9 - Dichiarazione di annullamento fattura elettronica

Istruzioni

Il presente modello va compilato, sottoscritto con **Firma Digitale** del **Legale Rappresentante** del **Beneficiario** e quindi caricato sulla piattaforma **GeCoWEB Plus** prima di procedere all'invio delle richieste di erogazione di SAL e saldo, quando non sia stato possibile indicare su ogni **Titolo di Spesa** oggetto di rendicontazione (in particolare sulle fatture elettroniche), il **CUP** e/o la dicitura relativa all'annullamento

"Programma FESR Lazio 2021-2027
Avviso: Riposizionamento Competitivo RSI
Spesa rendicontata imputata al Progetto: … euro".

Fac-simile

Avviso

RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO RSI

DICHIARAZIONE DI ANNULLAMENTO FATTURA ELETTRONICA

Spettabile
Lazio Innova

Oggetto: documentazione a corredo della richiesta di erogazione con rendicontazione (SAL o saldo) del contributo concesso a valere sull'**Avviso** Riposizionamento Competitivo RSI, in relazione al **Progetto** agevolato di cui al numero identificativo **GeCoWEB Plus** …….

Il/La sottoscritto/a *(nome e cognome)*

nato/a a *(Stato, Comune)* il *(gg/mm/aaaa)*

residente in *(Stato, CAP/ZIP code, Provincia, Comune, Indirizzo)*

codice fiscale

In qualità di **Legale Rappresentante** di *(denominazione legale della persona giuridica)*

con sede legale/fiscale in: *(Stato, CAP/ZIP code, Provincia, Comune, Indirizzo)*

Codice fiscale

DICHIARA

- di essere consapevole che l'articolo 264 comma 2, lett. a) del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ha modificato, tra l'altro, gli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, prevedendo in particolare che "*La dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza*" e che "*la sanzione ordinariamente prevista dal codice penale è aumentata da un terzo alla metà*";

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

con riferimento all'obbligo di apporre, su ogni **Titolo di Spesa** oggetto di rendicontazione, il **CUP** …… e la dicitura relativa all'annullamento

"Programma FESR Lazio 2021-2027
Avviso: Riposizionamento Competitivo RSI
Spesa rendicontata imputata al Progetto: … euro".

- che data l'origine elettronica[15] delle fatture indicate nella tabella sottostante non è in condizione di apporre la suddetta dicitura sugli originali, in quanto dal medesimo non detenuti;
- che con riferimento alle singole fatture rendicontate nella richiesta di erogazione presentata e di seguito indicate, la quota parte imputata al **Progetto** non è stata utilizzata per ottenere altri finanziamenti pubblici;
- che con riferimento alle singole fatture rendicontate nella richiesta di erogazione presentata e di seguito indicate, si impegna a non utilizzare la medesima quota parte imputata al **Progetto** per ottenere altri finanziamenti pubblici;

Fornitore	**N° Fattura**	**Data Fattura**	**Importo Imponibile**	**IVA**	**Importo totale Fattura**	**Importo imputato al progetto**

(aggiungere ulteriori righe quanto necessario)

Il **Legale Rappresentante**

DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

[15] Per fattura elettronica s'intende un documento digitale elettronico prodotto in formato .xml, secondo gli standard tecnici definiti da Sogei, il cui contenuto deve essere nel tempo immutabile e non alterabile

MODELLI AUTOCOMPOSTI DAL SISTEMA GeCoWEB Plus

Modello D – Domanda

Istruzioni specifiche

Il modello viene precompilato direttamente dalla piattaforma **GeCoWEB Plus** per le Imprese **Richiedenti** in forma singola e per le **Imprese Mandatarie** (in caso di **Aggregazioni**), la quale provvede a inserire nei campi tra virgolette i dati già acquisti o a formulare le dichiarazioni indicate a seconda dello status del dichiarante (*come illustrato nel fac-simile tra parentesi e in corsivo blu).*

Nel caso di **Aggregazioni** anche i **Mandanti** devono rendere le dichiarazioni e assumere gli impegni pertinenti in conformità al modello **D**. Nel loro caso però tale documento deve essere compilato, e a tal fine la versione "**Editabile**" è resa disponibile nella sezione "Allegati", box "Soggetti ATI" del **Formulario** e contiene anche il mandato di rappresentanza al **Mandatario**. Tale documento, uno per ciascun **Mandante**, va scaricato, compilato e poi caricato sulla piattaforma una volta debitamente sottoscritto, come tutti gli altri documenti "**Editabili**", prima di scaricare la **Domanda** ("**Precompilata**") vera e propria, intestata al solo **Mandatario**, e completare la procedura di invio.

Attenzione !

Tutte le dichiarazioni sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 con le conseguenze previste dalla legge in caso di dichiarazioni mendaci (decadenza dall'agevolazione e conseguenze penali).

Si ponga quindi la massima attenzione nell'effettuare le scelte, in particolare con riferimento alla regolarità contributiva (DURC), nella piena consapevolezza che la relativa dichiarazione potrà essere oggetto di verifica.

Fac-simile

Avviso

RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO RSI

DOMANDA

Spettabile
Lazio Innova

Oggetto: **Domanda** n. identificativo **GeCoWEB Plus** «NPROTOCDOMANDA» del «DATAPROTOCDOMANDA» per l'accesso al contributo previsto dall'**Avviso** "Riposizionamento Competitivo RSI".

Il/la sottoscritto/a «Legale_Sottoscritto», codice fiscale «Legale_CF», nato/a a «Legale_ComuneNascita» il «Legale_DataNascita» residente in Italia, Via «Legale_INDIRIZZO», n° «Legale_CIVICO» Comune «Legale_COMUNERESIDENZA», CAP «Legale_CAP», Provincia «Legale_PROVRESIDENZA»

*(in caso di **Impresa**)*

in qualità di **Legale Rappresentante** dell'**impresa Richiedente** «RAGIONESOCIALE» Forma Giuridica «FORMAGIURIDICA» con sede legale in Italia, in Via «INDIRIZZOSEDELEGALE» n° «CIVICOSEDELEGALE» Comune «COMUNESEDELEGALE», CAP «CAPSEDELEGALE», Provincia «PROVSEDELEGALE», iscritta al registro delle imprese di «CCIAACOMPETENTE» con il n. «NUMEROCAMERACOMMERCIO» C.F. «CODFISCSOGGRICH» P.IVA «PIVASOGGRICH».

*(in caso di **OdR**)*

in qualità di **Legale Rappresentante** dell'**OdR** «DENOMINAZIONEENTE» con sede legale in Italia, in Via «INDIRIZZOSEDELEGALE» n° «CIVICOSEDELEGALE» Comune «COMUNESEDELEGALE», CAP «CAPSEDELEGALE», Provincia «PROVSEDELEGALE», C.F. «CODFISCSOGGRICH» P.IVA «PIVASOGGRICH».

*(in caso di **Richiedente Mandante**)*

CONFERISCE

mandato speciale, gratuito ed irrevocabile con rappresentanza all'**Impresa Mandataria** «RAGIONESOCIALE CAPOFILA» e per essa al suo **Legale Rappresentante**, in forza del quale quest'ultimo potrà:

a. stipulare in nome e per conto proprio e dei **Mandanti**, con ogni e più ampio potere, approvando sin d'ora senza riserve, tutti gli atti connessi, consequenziali e necessari da sottoscrivere con Lazio Innova S.p.A e/o la Regione Lazio, ivi compresa la più ampia rappresentanza processuale;

b. rappresentare i **Mandanti** per la tenuta dei rapporti con la Lazio Innova e/o Regione Lazio restando investita della rappresentanza anche processuale nei confronti dell'amministrazione conferente per tutte le obbligazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dalla realizzazione del **Progetto** in oggetto fino all'estinzione di ogni rapporto con Lazio Innova e/o Regione Lazio.

*(in caso di **Richiedente** singolo o **Richiedente Mandatario**)*

CHIEDE

la concessione del contributo previsto dall'**Avviso** per la realizzazione del **Progetto** definito in dettaglio nel **Formulario** «NPROTOCDOMANDA» in oggetto e nei suoi allegati, quale soggetto singolo e se del caso anche in qualità di **Mandatario** di altri **Richiedenti.**

(in tutti i casi)

E A TAL FINE DICHIARA

- di aver preso visione di tutte le condizioni e le modalità indicate nell'**Avviso**;
- di aver preso visione della informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali in appendice 3 all'**Avviso** e di averla resa nota ad ogni persona fisica i cui dati personali sono stati comunicati a Lazio Innova per effetto della partecipazione alla procedura amministrativa disciplinata dall'**Avviso**;
- di essere consapevole che l'articolo 264 comma 2, lett. a) del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ha modificato, tra l'altro, gli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, prevedendo in particolare che "*La dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza*" e che "*la sanzione ordinariamente prevista dal codice penale è aumentata da un terzo alla metà*";
- di essere consapevole che la concessione dell'agevolazione richiesta è subordinata alle risultanze dell'istruttoria realizzata da Lazio Innova, alla valutazione di idoneità da parte della **Commissione di Valutazione** e all'approvazione ed all'approvazione, mediante determinazione, da parte della **Direzione Regionale**;
- che la documentazione allegata al **Formulario** è conforme all'originale.

*(in caso di **Richiedente Mandante**, selezionare la dichiarazione corrispondente al vero. In caso di **Richiedenti Singoli** o **Mandatari** la dichiarazione viene autocomposta all'interno del **Formulario** a seconda di quanto indicato nella Scheda "Anagrafica")*

E INOLTRE DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

che il **Richiedente Mandante**:

- è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, accertabile mediante acquisizione del **DURC**.

(oppure)

- non è soggetta agli obblighi in materia di regolarità contributiva e quindi di non è tenuta all'iscrizione presso nessun Ente previdenziale o assistenziale.

E INOLTRE DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

*(nel caso di **Impresa**)*

che l'**Impresa Richiedente**:

i. non ha **Delocalizzato** da uno Stato appartenente allo Spazio Economico Europeo l'attività imprenditoriale beneficiaria del **Progetto** nei due anni precedenti;

ii. non rientra nella definizione di **Impresa in Difficoltà**;

*(nel caso di **OdR**)*

che il **Richiedente**:

possiede i requisiti definiti dalla disciplina comunitaria per gli **Organismi di Ricerca e Diffusione della Conoscenza** (sintetizzati nella definizione in appendice 1 all'**Avviso**), ed in particolare:

i. ha la finalità principale di svolgere, in maniera indipendente, attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze;

ii. le **Imprese** in grado di esercitare un'influenza decisiva sul **Richiedente**, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non godono né potranno godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati dall'attività svolta;

iii. le attività economiche eventualmente svolte dal **Richiedente** non sono indirettamente sovvenzionate da risorse pubbliche destinate alla finalità principale o ad attività non economiche e, ove svolte anche attività economiche, ciò è provato e sarà provato da una contabilità che separa in modo attendibile i costi, i ricavi e le tipologie di finanziamento imputabili alle attività economiche ed a quelle non economiche;

(in tutti gli altri casi)

a. ha restituito o depositato in un conto vincolato alla restituzione (a disposizione di autorità giudiziarie o comunque autorità terze) le agevolazioni pubbliche godute per le quali sia stata disposta la restituzione da parte delle autorità statali e regionali, non per effetto di una decisione della Commissione Europea;

b. è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in liquidazione volontaria, non è sottoposto a fallimento o, a partire dal 16 maggio 2022, a liquidazione giudiziale prevista dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155, non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, né ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli articoli 110 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e, a partire dal 16 maggio 2022, dall'art. 95 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155;

c. se non è un ente pubblico, non è una **Impresa in Difficoltà** al 31 dicembre 2019 e non lo è diventato successivamente al 31 dicembre 2021;

d. non è destinataria di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, pronunciati per uno dei reati di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, vale a dire:
   - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso art., nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del

D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;
- false comunicazioni sociali ai sensi degli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

e. non è stata soggetta a sanzione interdittiva di cui all'art. 9 (2) (c) e (d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

f. non ha reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;

g. non ha conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio e Lazio Innova, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il richiedente;

h. adotta tutte le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale a norma dell'art. 9 (3) del **RDC**;

i. non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana;

j. osserva gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano e regionale in materia di: (i) disciplina sulla e salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ii) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale e (vi) tutela dell'ambiente. In particolare, osserva l'art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e ss.mm.ii. e l'art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e ss.mm.ii.;

k. NON HA RICHIESTO O OTTENUTO alcun **Aiuto** o sostegno pubblico sugli stessi **Costi Ammissibili** da rendicontare oggetto della richiesta di contributo oppure, in alternativa, che HA RICHIESTO O OTTENUTO sugli stessi **Costi Ammissibili** da rendicontare oggetto della richiesta di contributo gli altri **Aiuti** e sostegni pubblici PUNTUALMENTE INDICATI nel modello **5** che se allegato al **Formulario GeCoWEB Plus** costituisce parte integrante della presente dichiarazione.

(in tutti i casi)

E INFINE DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

che la sottoscritta persona fisica dichiarante:

a. non è destinataria e, "per quanto a sua diretta conoscenza", nessuno dei Soggetti di cui all'articolo 80, comma 3, del D.Lgs.18 aprile 2016, n.50, è destinatario di una condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, pronunciati per i Reati di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 5;

b. non ha reso e "per quanto a sua diretta conoscenza" altri **Legali Rappresentanti** del **Richiedente** non hanno reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri procedimenti;

c. non è soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 né "per quanto a sua diretta conoscenza" sono soggetti a tali sanzioni altri **Legali Rappresentanti** del **Richiedente**;

d. non sussistono nei suoi confronti e "per quanto a sua diretta conoscenza" nei confronti di altri **Legali Rappresentanti** del **Richiedente,** cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;

e. che NON SUSSISTONO nei suoi confronti e, "per quanto a sua diretta conoscenza", nei confronti di altri **Legali Rappresentanti** del **Richiedente**, rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con Dirigenti o Funzionari della **Direzione Regionale** Affari Istituzionali e Personale o di Lazio Innova S.p.A. oppure, in alternativa, che SUSSISTONO nei suoi confronti o, "per quanto a sua diretta conoscenza", nei confronti di altri **Legali Rappresentanti** del **Richiedente**, rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con Dirigenti o Funzionari della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca o di Lazio Innova. PUNTUALMENTE INDICATI nel Modello **6**, che se allegato al **Formulario GeCoWEB** costituisce parte integrante della presente dichiarazione;

E SI IMPEGNA A

a. comunicare o consentire al **Mandatario** di comunicare tempestivamente a Lazio Innova qualsiasi evento intervenuto successivamente alla presentazione della **Domanda** che incida sul possesso anche di uno solo requisito dichiarato ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, aggiornando la relativa dichiarazione;

b. rendere nota l'informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali in appendice 3 all'**Avviso**, ad ogni persona fisica i cui dati personali saranno comunicati a Lazio Innova per effetto della partecipazione alla procedura amministrativa disciplinata dall'**Avviso**;

c. fornire o consentire al **Mandatario** di fornire su richiesta di Lazio Innova, entro e non oltre i termini che saranno indicati nella richiesta medesima, le informazioni necessarie per verificare la dimensione di **Impresa** utilizzando l'appropriato modello (**7** o **8**) previsto nell'Allegato all'**Avviso;**

d. fornire o consentire al **Mandatario** di fornire entro i termini previsti all'art. 7 dell'**Avviso**, ove ricorra il caso:
   - le informazioni necessarie alla verifica dei requisiti di cui al punto 4 (Antimafia) dell'Appendice 2 dell'**Avviso**,
   - la documentazione che attesti la costituzione dell'**Aggregazione** che deve realizzare il **Progetto** e gli ulteriori documenti necessari per perfezionare la concessione del contributo non precedentemente forniti;

e. sottoscrivere e trasmettere a Lazio Innova l'**Atto di Impegno** entro il termine previsto all'art. 7 dell'**Avviso** o consentire al **Mandatario** di adempiere nel termine**;**

a. consentire i controlli e gli accertamenti che Lazio Innova, la Regione Lazio e i competenti organismi statali e dell'Unione Europea riterranno più opportuni in ordine ai dati dichiarati.

«Legale_Sottoscritto»

DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

Modello A – Atto di Impegno

Istruzioni specifiche

L'**Atto di Impegno** viene precompilato direttamente da **GeCoWEB Plus** in conformità al seguente fac-simile, che provvede a inserire nei campi tra virgolette i dati già acquisti o risultanti all'esito della procedura.

Il testo tra parentesi tonde (…) in corsivo blu riporta le regole che saranno seguite nella compilazione per adattare il testo.

Il testo in corsivo blu fra parentesi quadre […] riporta il testo applicato solo in caso di **Progetto** da realizzarsi in **Aggregazione** e, ove alternativo a quello applicabile in caso di **Progetto** da realizzarsi in forma singola, riporta anche tale testo alternativo prima del segno "/".

Una **PEC** informa il **Beneficiario** (il **Beneficiario Mandatario** in caso di **Aggregazioni**) che l'**Atto di Impegno** è a sua disposizione e da tale invio decorrono i termini previsti all'articolo 7 dell'**Avviso** per trasmetterlo a Lazio Innova debitamente sottoscritto con **Firma Digitale** dal **Legale Rappresentante** (indicato in intestazione) del **Beneficiario** (il **Beneficiario Mandatario** in caso di **Aggregazioni**), corredato dell'eventuale documentazione necessaria per il suo perfezionamento e indicata nell'articolo 1 del medesimo **Atto di Impegno** (quella che attesta l'assunzione irrevocabile degli impegni finanziari assunti da terzi in conformità al modello **3** o la costituzione dell'**Aggregazione**).

La **PEC** indica le modalità con cui è stato messo a disposizione del **Beneficiario** l'**Atto di Impegno** (allegato alla **PEC** medesima o mediante **GeCoWEB Plus**) e le modalità di trasmissione a Lazio Innova dell'Atto di Impegno sottoscritto (all'indirizzo incentivi@pec.lazioinnova.it o mediante **GeCoWEB Plus**).

Attenzione ! **L'Atto di Impegno deve essere inviato debitamente sottoscritto entro i termini indicati nell'articolo 7 dell'Avviso, vale a dire entro 15 giorni (45 in caso di Progetti presentati da Aggregazioni non costituite o negli altri casi ivi previsti) dalla PEC che informa della sua messa a disposizione** (sulla piattaforma **GeCoWEB Plus** o quale allegato della **PEC** stessa)**.**

Fac-simile

ATTO DI IMPEGNO

Il sottoscritto, nella sua qualità di **Legale Rappresentante** della «Richiedente_Attuale.RAGIONESOCIALE», con sede legale in «Richiedente_Attuale.INDIRIZZO», «Richiedente_Attuale.CIVICO», «Richiedente_Attuale.CAP», «Richiedente_Attuale.COMUNE», («Richiedente_Attuale.PROVINCIA»), Codice Fiscale n. «Richiedente_Attuale.CODICEFISCALE» e iscrizione al registro delle imprese n. «Richiedente_Attuale.NUMEROCAMERACOMMERCI» (di seguito "**Beneficiario**")

proponente il **Progetto** denominato «TITOLO_PROGETTO» identificato dal **Formulario GeCoWEB Plus** numero «Domanda.NUMEROPROTOCOLLO» e oggetto della **Domanda** inviata il «Domanda.DATAPRENOTAZIONE» sull' **Avviso** "Riposizionamento Competitivo RSI" a valere sul Programma FESR 2021-2027 di cui alla Det. n. «n.DET AVV» del «Data.DETAVV » e concesso con la Det. n. «n.DET CONC» del «Data.DETCONC» – CUP «Domanda.CODICECUP» - COR «COR»

PREMESSO CHE

- il Regolamento (UE) n. 2021/106 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 ("**CDR"**), stabilisce le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 stabilisce le disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;
- con Deliberazione del 3 novembre 2022, n. 950 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022 della Commissione Europea di approvazione del Programma Regionale PR

Lazio FESR 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". CCI 2021IT16RFPR008;

- nell'ambito del PR FESR Lazio 2021-2027 è previsto l'Obiettivo Strategico 1 "Europa più competitiva e intelligente" e nel suo ambito l'Obiettivo Specifico 1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate" che prevede tra l'altro il sostegno ai Progetti di Ricerca, Sviluppo e Innovazione delle Imprese, in particolare delle PMI, anche in collaborazione con gli Organismi di Ricerca e Diffusione della Conoscenza;
- con Deliberazione del 25 ottobre 2022, n. 906 la Giunta regionale ha destinato 70 milioni di euro all'azione "Riposizionamento Competitivo RSI" nell'ambito del suddetto l'Obiettivo Specifico 1.1 del PR FESR Lazio 2021-2027, ed ha stabilito criteri e modalità generali per la concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione;
- con Deliberazione del 9 novembre 2022, n. 1043 la Giunta regionale ha destinato ulteriori 1,6 milioni di euro all'azione "Riposizionamento Competitivo RSI" da destinare esclusivamente ai Progetti RSI riguardanti le traiettorie di sviluppo attinenti l'area di specializzazione "Economia del Mare";
- l'**Avviso** "Riposizionamento Competitivo RSI", approvato con la Det. «n.DET AVV» del «Data.DETAVV » e pubblicato sul **BUR Lazio** «n.BURLAVV» del «Data.BURLAVV », definisce il procedimento amministrativo per attuare l'omonima azione;;
- in data «Domanda.DATAPRENOTAZIONE» il **Beneficiario** ha presentato **Domanda** di contributo sull'**Avviso** Pubblico "Riposizionamento Competitivo RSI" contraddistinta dal numero di protocollo «Domanda.NUMEROPROTOCOLLO»
- [tale **Domanda** è stata presentata in nome e per conto proprio e degli ulteriori **Beneficiari Mandanti** di seguito identificati dai quali ha ricevuto mandato speciale collettivo di rappresentanza:

  (dati anagrafici da ripetere per ogni Beneficiario Mandante)

  1. «Mandante_X.RAGIONESOCIALE», con sede legale in « Mandante_X.INDIRIZZO», « Mandante_X.CIVICO», « Mandante_X.CAP», « Mandante_X.COMUNE», («Mandante_X.PROVINCIA»), P. IVA n. « Mandante_X.PARTITAIVA», Codice Fiscale n. « Mandante_X.CODICEFISCALE» e iscrizione al registro delle imprese n. « Mandante_X.NUMEROCAMERACOMMERCI»;]
- con la Det. «n.DETCONC» del «Data.DETCONC » pubblicata sul **BUR Lazio** «n.BURLCONC» del «Data.BURLCONC» (**Data di Concessione**) il Direttore della **Direzione Regionale** per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca ha approvato gli elenchi dei **Progetti** ammessi, idonei e finanziabili e il relativo contributo concesso a fondo perduto;
- il **Progetto**, identificato con il **Formulario** Riposizionamento Competitivo RSI nelle premesse «Domanda.NUMEROPROTOCOLLO», è stato ammesso e finanziabile come di seguito specificato:

	Costi Ammessi	**Contributo Concesso**
Subtotale Voci di Costo da a) a h) e relativo contributo *(in caso di **Beneficiario Impresa**)* **a titolo art. 25 RGE**		
Subtotale Voce di Costo i) e relativo contributo a titolo De Minimis *(solo Beneficiari **PMI**)*		
TOTALE		

Tanto premesso e considerato prende atto e si impegna nei confronti della Regione Lazio, nonché nei confronti dell'organismo intermedio Lazio Innova a rispettare quanto riportato negli articoli di seguito indicati.

Art. 1
MODALITÀ

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente **Atto di Impegno**.

Con il perfezionamento e la sottoscrizione del presente **Atto di Impegno** da parte del [**Beneficiario** / **Beneficiario Mandatario**], lo stesso prende atto che Lazio Innova erogherà al [**Beneficiario** / **Beneficiario Mandatario**], il contributo concesso per il **Progetto** ammesso [compreso quello spettante ai **Beneficiari Mandanti**,] secondo le modalità previste dall'**Avviso** e dal presente **Atto di Impegno**.

Con la sottoscrizione del presente **Atto di Impegno** il [**Beneficiario** / **Beneficiario Mandatario**] dichiara [anche in nome e per conto di tutti i **Beneficiari Mandanti**] di essere consapevole delle condizioni che regolano la concessione del contributo e degli obblighi di corretta utilizzazione, nonché delle responsabilità civili e penali derivanti da dichiarazioni mendaci, da inadempienze o irregolarità e dalla violazione delle condizioni poste dal presente **Atto di Impegno** e nell'**Avviso**.

(nel caso di Progetto per il quale la Commissione di valutazione abbia indicato dei documenti da produrre per perfezionare la concessione del contributo)

L'**Atto di Impegno** si intende perfezionato è in grado di produrre effetti solo qualora sia ad esso allegato la seguente documentazione:

*(documentazione che attesti la regolare esecuzione degli impegni finanziari degli **Investitori Terzi e Qualificati** assunti in conformità al modello 3 in Allegato all'**Avviso**;*

*documentazione che attesta la valida costituzione dell'**Aggregazione** prevista per realizzare il **Progetto**, in conformità con i contenuti minimi previsti all'appendice 5 dell'**Avviso** e in coerenza con i contenuti del **Progetto**;*

Altro …)

Art. 2
OGGETTO DELLE ATTIVITÀ

Il presente **Atto di Impegno** è sottoscritto al fine di dare attuazione a quanto previsto con Determinazione «n.DETCONC» del «Data.DETCONC » pubblicato sul **BUR Lazio** «n.BURLCONC» del «Data.BURLCONC» (**Data di Concessione**), per la realizzazione del **Progetto** ammesso relativo alla **Domanda** contraddistinta dal numero identificativo **GeCoWEB** «Domanda.NUMEROPROTOCOLLO» sull'**Avviso** "Riposizionamento Competitivo RSI".

Art. 3
IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

Con la sottoscrizione del presente **Atto di Impegno**, inoltre, il [**Beneficiario** / **Beneficiario Mandatario**] si impegna espressamente a:

a. realizzare il **Progetto** ammesso e a garantire l'ottenimento dei risultati ivi indicati**,** in osservanza dei principi di buona fede e correttezza di cui agli artt. 1175 e 1375 c.c. e facendosi carico di ogni maggiore onere che si dovesse rivelare necessario per portarlo a termine. A tale fine i **Costi Ammessi**, ritenuti congrui e pertinenti, sono riportati nelle premesse e in dettaglio per ogni **Voce di Costo** [e per ogni **Beneficiario**] in appendice al presente **Atto di Impegno** di cui costituiscono parte integrante e sostanziale[16];

b. realizzare il **Progetto** nel totale rispetto delle tempistiche e gli obblighi previsti nell'**Avviso** e nell'**Atto di Impegno,** e nel totale rispetto delle norme applicabili, anche non espressamente richiamate, applicando, tra l'altro, la legislazione vigente in materia ambientale, di sicurezza e salute dei lavoratori, e rispettando le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, la **Disciplina Privacy** e i principi di cui alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea;

c. rispettare i principi e gli obblighi specifici relativamente al **Principio DNSH**;

d. adottare tutte le misure necessarie per assicurare le pari opportunità e per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, seguendo il principio dello sviluppo sostenibile;

e. realizzare il **Progetto** a beneficio dell'attività imprenditoriale svolta dai **Beneficiari Imprese** in una o più **Sedi Operative** localizzate nel territorio del **Lazio** dove deve risultare svolta l'attività prevista dal **Progetto**

[16] Tale appendice, costituendo parte integrante e sostanziale del presente **Atto d'Impegno** devono essere sottoscritte in originale, per totale accettazione del loro contenuto, e trasmesse a Lazio Innova congiuntamente all'**Atto di Impegno**.

RSI, salvo che per le eccezioni previste nel **Progetto** presentato e approvate e per le attività da svolgersi nelle **Sedi Operative** del Lazio degli eventuali **OdR Mandanti**;

f. comunicare con la massima sollecitudine eventuali modifiche sopravvenute al **Progetto**, di carattere finanziario, organizzativo, tecnico o qualsiasi altro cambiamento che modifichi il Progetto rispetto a quanto rappresentato in **Domanda**, incluse realizzazioni parziali o rinunce o altro fatto che possa pregiudicare il buon esito del **Progetto**;

g. assicurare il mantenimento dei requisiti soggettivi previsti nell'art. 2 dell'**Avviso** e dall'appendice 2 ivi richiamata *[, e nel caso di più **Beneficiari** assicurare che i **Beneficiari Mandanti** mantengano i requisiti ivi previsti]* e aggiornare le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 *[e farle aggiornare dai **Beneficiari Mandanti**]*, nel caso in cui fino alla data di erogazione a saldo siano intervenuti eventi che rendano obsolete le dichiarazioni rese in precedenza;

h. rispettare i limiti di cumulo degli **Aiuti** e degli altri finanziamenti pubblici sui medesimi **Costi Ammessi** da rendicontare previsti dall'art. 3 dell'**Avviso**;

i. adempiere a tutti gli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge n.136 del 13 agosto 2010 (come modificata dal D.L. n. 187/2010, convertito con Legge n. 217/2010) e in particolare ad utilizzare per le movimentazioni finanziarie inerenti il **Progetto** i seguenti conti correnti dedicati:

IBAN	Presso la Banca

(Inserire ulteriori righe se necessario)

*[e nel caso dei **Beneficiari Mandanti** quelli da ciascuno di essi indicato nella documentazione allegata.]*

Ai sensi dell'art. 3 co. 7 della Legge 136/2010 citata, il **Beneficiario** individua di seguito le persone delegate ad operare sui sopraindicati conti:

Nome e cognome:	
codice fiscale:	
nato a:	
il:	

(Replicare per ogni ulteriore nominativo)

*[e nel caso dei **Beneficiari Mandanti** quelli da ciascuno di essi individuato nella documentazione allegata]*

j. istituire e mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative al **Progetto**, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di **Progetto** e nel garantire la tracciabilità delle spese relative *[nel sistema contabile del **Beneficiario** / nei sistemi contabili di ciascun **Beneficiario**]*;

k. conservare *[e assicurare che tutti i **Beneficiari Mandanti** conservino]* presso i propri uffici la documentazione riguardante il **Progetto** per 5 anni dalla data di erogazione del saldo, fermo restando il rispetto della normativa contabile, fiscale e tributaria applicabile, tra cui tutti i documenti giustificativi relativi ai **Costi Effettivamente Sostenuti** sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica;

l. fornire in occasione delle richieste di erogazione di SAL e saldo tutte le informazioni necessarie a rappresentare l'effettiva realizzazione del **Progetto** e il conseguimento dei relativi obiettivi, dando atto delle modifiche intervenute rispetto quanto rappresentato in **Domanda** anche ove non determinino scostamenti rispetto ai **Costi Ammessi** da rendicontare;

m. acconsentire e favorire lo svolgimento delle ispezioni, dei sopralluoghi e dei controlli disposti da Lazio Innova dalla Regione Lazio e dai competenti organismi statali o europei al fine di verificare le condizioni per il mantenimento dell'agevolazione;

n. fornire ogni ulteriore documentazione relativa al **Progetto** richiesta, anche successivamente alla erogazione del saldo, da Lazio Innova, dalla Regione Lazio e dai competenti organismi statali ed europei, anche per il tramite di soggetti a tale scopo incaricati, per verificare e valutare l'efficienza e l'efficacia dell'intervento pubblico disciplinato dall'**Avviso**;

o. rispettare i vincoli di destinazione e funzionamento previsti dal Decreto Dignità (art. 5 del D.L. 12/7/2018, n. 87 e relativa Legge di conversione del 9/8/2018), vale a dire non rilocalizzare fuori dal territorio della Regione Lazio o cessare, salvo il caso che tale cessazione sia dovuta a fallimento non fraudolento, l'attività imprenditoriale beneficiaria del contributo, entro 5 (cinque) anni a far data dall'erogazione del saldo. Il divieto di rilocalizzazione è esteso a 10 anni se questa avviene fuori dagli Stati appartenenti allo Spazio Economico Europeo.

p. accettare e adempiere agli obblighi previsti dalla **Disciplina Trasparenza**, vale a dire:
   - accettare la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi (codice fiscale e nominativo o ragione sociale), dell'importo del contributo concesso ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
   - effettuare la descrizione sintetica del **Progetto** agevolato, richiesta dall'art. 27 del D.lgs. 33/2013, mediante un link all'indirizzo internet fornito dal **Beneficiario** in sede di richiesta. Lazio Innova è comunque autorizzata a pubblicare la descrizione sintetica del **Progetto** come inserita dal **Richiedente** a tal fine nel **Formulario GeCoWEB Plus**;
   - informare del percepimento del contributo concesso, ai sensi dell'art. 1 comma 125 quinquies della Legge. n.124 del 4 agosto 2017 (come introdotto dal D.L. 30 aprile n. 34 e relativa legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58), nella nota integrativa del bilancio oppure, ove non tenuto alla redazione della nota integrativa, sul proprio sito internet o, in mancanza, sul portale digitale delle associazioni di categoria di appartenenza;
   - informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR ai sensi degli artt. 49, 50 e dell'allegato IX del **RDC**, ed in particolare, entro 3 mesi dalla data di Invio dell'**Atto di Impegno** e fino all'ultima erogazione:
     - fornire sul proprio sito web, laddove esistente, una breve descrizione del **Progetto**, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il contributo ricevuto attraverso l'apposizione dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione);
     - collocare almeno un poster con le informazioni sul **Progetto** (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario attraverso l'apposizione dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), in un luogo facilmente visibile al pubblico, in cui viene realizzato il **Progetto**;

q. fornire qualsiasi informazione richiesta per verificare e valutare l'efficienza e l'efficacia, anche in termini di impatto ambientale, dell'intervento pubblico disciplinato dall'**Avviso** e presentare le proprie esperienze nel corso di eventi (cd. pitching o give back session) organizzati da Lazio Innova o dalla Regione Lazio per la promozione e divulgazione delle attività riguardanti il Programma FESR 2021-2027;

r. non alienare, cedere o distrarre gli eventuali beni agevolati a titolo di **De Minimis** entro 3 anni a far data dall'erogazione del contributo, salvo:
   - che ciascun bene agevolato sia stato sostituito con un bene avente caratteristiche tecniche non inferiori;
   - il caso di subentro nel contesto di procedure concorsuali diverse dal fallimento, da parte dell'affittuario temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, ferme restando tutte le altre condizioni nonché alla ulteriore condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della procedura;
   - in caso di altri subentri, ove il subentrante possegga i requisiti e assuma gli obblighi tempo per tempo previsti dall'**Avviso**.

s. restituire l'eventuale contributo indebitamente fruito maggiorato degli interessi applicabili, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione o a Lazio Innova a causa della mancata o difforme realizzazione del **Progetto** come meglio specificato all'art. 10.

La violazione degli obblighi sopra elencati può comportare, nella misura in cui integri una delle fattispecie previste dall'articolo 9 dell'**Avviso**, gli effetti previsti dal medesimo articolo.

Art. 4
CONTRIBUTO

Con la sottoscrizione del presente **Atto di Impegno** il [**Beneficiario / Beneficiario Mandatario**] è consapevole che è previsto il riconoscimento del contributo nella misura massima indicata nella premessa che sarà erogata secondo le modalità previste ai successivi artt. 6 e 7.

Art. 5

DURATA ED EFFICACIA

Il presente **Atto di Impegno** ha efficacia giuridica dal momento della sua sottoscrizione con **Firma Digitale** da parte del ***[Beneficiario / Beneficiario Mandatario]*** e cesserà ogni effetto solo a seguito della verifica da parte di Lazio Innova della regolare ed integrale esecuzione degli obblighi assunti dal ***[Beneficiario / Beneficiario Mandatario]***.

Art. 6
MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Con la sottoscrizione del presente **Atto di Impegno** il ***[Beneficiario / Beneficiario Mandatario***] è consapevole che l'erogazione del contributo spettante verrà effettuata da Lazio Innova nei termini e con le modalità previsti dall'**Avviso** e nel rispetto della **Disciplina Antimafia** ove applicabile, mediante bonifico bancario a favore del **Beneficiario** o in caso di più **Beneficiari**, del **Beneficiario Mandatario**.

In particolare, il ***[Beneficiario / Beneficiario Mandatario]*** prende atto e accetta fin da ora, espressamente, irrevocabilmente e incondizionatamente che, nel caso il contributo concesso sia superiore all'importo di 150.000,00 euro previsto dall'art. 83 (3) (e) della **Disciplina Antimafia**:

- l'erogazione è subordinata al rilascio dell'informazione antimafia liberatoria attestante che non sussistono, a carico dei soggetti censiti, le cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'articolo 67 della **Disciplina Antimafia** e/o ipotesi di tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 (4) della suddetta Disciplina;
- ai sensi di quanto previsto dall'art. 92 (3) della **Disciplina Antimafia**, nei casi espressamente contemplati dalla suddetta normativa, Lazio Innova potrà procedere all'erogazione del contributo anche in assenza dell'informazione antimafia; in tale caso, il contributo erogato è sottoposto a condizione risolutiva e, pertanto, nel caso in cui verrà rilasciata un'informazione antimafia interdittiva, anche successiva all'erogazione, il contributo dovrà intendersi revocato di diritto;
- che, nel suddetto caso, il ***[Beneficiario / Beneficiario Mandatario]*** si impegna e obbliga a restituire tutte le somme ricevute entro 15 giorni dalla comunicazione che ne dispone la restituzione, aumentate degli interessi calcolati applicando il tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento.

Il contributo come stabilito all'articolo 8 dell'**Avviso** sarà erogato secondo le seguenti modalità:

a. una anticipazione obbligatoria, da richiedersi entro e non oltre 90 giorni dalla **Data di Concessione**, nella misura minima del 20% e massima del 40% del contributo concesso, garantita da **Fideiussione**;
b. una erogazione a stato avanzamento lavori ("SAL") da richiedersi obbligatoriamente entro nove mesi dalla **Data di Concessione,** vale a dire entro il «termine richiesta SAL» e per un importo di **Costi Effettivamente Sostenuti** non inferiore al 30% dei **Costi Ammessi**. L'importo erogato a SAL è pari al contributo concedibile a fronte dei **Costi Effettivamente Sostenuti**, senza scomputare quanto eventualmente già erogato a titolo di anticipo e fermo restando che le erogazioni di anticipo e di SAL non possono superare complessivamente l'80% del contributo concesso o rideterminato;
c. una erogazione a saldo, da richiedersi obbligatoriamente entro 18 mesi dalla **Data di Concessione,** vale a dire entro il «termine richiesta saldo». L'importo erogato a saldo è pari al contributo concedibile a fronte delle **Costi Effettivamente Sostenuti**, al netto di quanto precedentemente erogato a titolo di anticipazione e di SAL.

Nel caso siano stati presi in considerazione degli impegni finanziari **Investitori Terzi e Qualificati**, al fine di attestare la capacità finanziaria del **Beneficiario** per completare e gestire il **Progetto** di cui all'articolo 2 dell'**Avviso**, la prima erogazione a titolo di SAL o saldo è condizionata alla dimostrazione dell'effettivo versamento.

Lazio Innova procederà alle necessarie verifiche di natura amministrativa sulla richiesta di erogazione e sulla relativa documentazione a corredo, anche mediante sopralluogo e riservandosi la facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessaria. Il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse. Decorso tale termine la verifica è realizzata sulla base della documentazione disponibile.

In particolare, Lazio Innova effettua i controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 con le modalità stabilite dall'art. 71 del medesimo DPR.

Prima di procedere all'erogazione Lazio Innova verifica:

- la regolarità contributiva del **Beneficiario** tramite consultazione della banca dati "Durc On Line". In caso di **DURC** irregolare al momento dell'erogazione si applica la compensazione prevista dall'art. 31, comma

3, del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 convertito, con modificazioni, in Legge 9 agosto 2013, n. 98, e successivamente modificato dall'art. 4 comma 5 della Legge 16 maggio 2014 n. 78;

- che il **Beneficiario** non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un Aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune ("Clausola Deggendorf"), tramite consultazione del Registro Nazionale degli Aiuti. Qualora il **Beneficiario** sia destinatario di tale ordine di recupero e non abbia restituito o depositato in un conto vincolato alla restituzione (a disposizione di autorità giudiziarie o comunque autorità terze) quanto dovuto, non si può procedere all'erogazione e l'**Aiuto** concesso è oggetto di revoca ai sensi del successivo articolo 9; in vigenza del Quadro Temporaneo si applica, tuttavia, la compensazione prevista dall'art. 53 del D.L.34/2020.

L'importo del contributo erogato è rideterminato al momento dell'erogazione sulla base dei **Costi Effettivamente Sostenuti** e non può essere superiore a quello inizialmente concesso o già ridotto.

Qualora Lazio Innova ravvisi, in sede di esame di richiesta di erogazione o in altra qualsiasi sede, che modifiche al **Progetto** possano renderlo gravemente difforme da quello presentato e approvato, replica le procedure di cui all'articolo 6 dell'**Avviso** pertinenti rispetto alla modifica in oggetto.

Sono considerate gravi difformità e comportano la revoca del contributo concesso, seguendo la procedura prevista al' articolo 10, quelle che incidono in maniera significativa sul **Progetto,** alterando gli elementi che hanno dato luogo alle verifiche, alle valutazioni e alle condizioni di ammissibilità, di idoneità e di finanziabilità del **Progetto.** Trova sempre applicazione, inoltre, quanto previsto per le variazioni soggettive nell'appendice 5 all'**Avviso**.

Non costituiscono difformità e pertanto non rendono necessaria la presentazione di una richiesta di variazione:

- modifiche nella tempistica delle attività anche riguardanti il raggiungimento degli obiettivi intermedi, se non hanno impatto sui costi del **Progetto** e sulla tempistica complessiva;
- la riduzione del costo, se il bene o il servizio acquistato è invariato o superiore;
- la sostituzione del fornitore, se il bene acquistato è invariato o superiore;
- la sostituzione di un **Dipendente**, diverso dal coordinatore tecnico scientifico, con un altro avente competenze ed esperienze professionali analoghe o superiori a quello originale; a tal fine se non già prodotta deve essere fornita la medesima documentazione richiesta e prodotta in sede di **Domanda** (il curriculum vitae riportante il pertinente inquadramento, per i **Dipendenti** di fascia "alta" e "media" e il profilo in termini di competenze ed esperienza per i **Dipendenti** di fascia "bassa".

Non è necessario presentare una richiesta di variazione per le "modeste modifiche compensative" vale a dire quelle riguardanti scostamenti complessivamente non superiori al 10% dell'importo ammesso per ogni **Voce di Costo** coinvolta e con riferimento al singolo **Beneficiario** nel caso di **Aggregazioni**, sempre che tali modifiche non influiscano sui risultati, sugli obiettivi intermedi e finali del **Progetto** e sulla qualità dei prodotti (*deliverables*) e fermo restando (i) l'importo massimo del contributo concesso e la ripartizione tra quello concesso ai sensi dell'art. 25 del **RGE** e a titolo di **De Minimis** e quello concesso ai singoli **Beneficiari** nel caso di **Aggregazioni,** e (ii) il rispetto delle previsioni pertinenti dell'**Avviso** (pertinenza, congruità e regolarità delle spese, altro) inclusi i limiti quantitativi ivi definiti (importo minimo del **Progetto**, percentuale massima di attività di **Ricerca Industriale**, altro).

Le "modeste modifiche compensative" sono rappresentate nella piattaforma **GeCoWEB Plus** in fase di rendicontazione.

Devono essere sempre autorizzate da Lazio Innova previa apposita motivata "richiesta di variazione" da parte del ***[Beneficiario / Beneficiario Mandatario]*** le modifiche che non rientrano nelle fattispecie sopra elencate e in ogni caso tutte le modifiche che influiscono sui risultati, sugli obiettivi intermedi e finali del **Progetto** e sulla qualità dei prodotti (*deliverables*) e senz'altro:

- le modifiche afferenti ai costi di **Progetto** qualora comportino una nuova **Voce di Costo**, indipendentemente dall'entità dell'importo;
- la sostituzione del coordinatore tecnico e scientifico del **Progetto;**
- la sostituzione di un prestatore di servizi di consulenza;
- le variazioni soggettive ai sensi dell'appendice 5 all'**Avviso** che includono le richieste di subentro.

Le richieste di variazione devono essere presentate tramite la piattaforma **GeCoWEB Plus**, utilizzando la specifica procedura che sarà illustrata nel documento "Uso di GeCoWEB Plus e documenti di rendicontazione" e debitamente motivate, fornendo le informazioni e l'eventuale documentazione richiesta in fase di **Domanda** con riferimento al contenuto della variazione.

Può essere presentata al massimo una richiesta di variazione prima della richiesta di erogazione del SAL e al massimo una richiesta di variazione successivamente e entro tre mesi prima del termine ultimo per la presentazione della richiesta di erogazione del saldo; ne consegue che possono essere presentate al massimo due richieste di variazione e, ove con riferimento al medesimo periodo vi siano sia variazioni soggettive sia variazioni di altra natura, entrambe dovranno essere incluse nella medesima richiesta di variazione.

Dopo avere presentato una richiesta di variazione non è possibile inviare una richiesta di erogazione (sia di SAL che di saldo) fino alla comunicazione da parte di Lazio Innova della relativa decisione; fino a tale comunicazione, pertanto, si sospende il termine per presentare la richiesta di erogazione di SAL se già non presentato, ma non quello per presentare la richiesta di erogazione di saldo

In particolare qualora Lazio Innova ravvisi che le criticità o le modifiche intervenute o proposte possano influenzare negativamente gli esiti delle verifiche e delle valutazioni di competenza della **Commissione di Valutazione,** le sottopone a tale commissione, tra cui in ogni caso quando i **Costi Effettivamente Sostenuti** (compresi i costi riconosciuti forfettariamente di cui alla **Voce di Costo** 7 di cui all'articolo 4) risultino inferiori al 70% dei **Costi Ammessi** o il **Progetto** non risulti avere concluso il **TRL 7**.

In caso la **Commissione di Valutazione** ravvisi una grave difformità, la stessa valuterà se la revoca possa essere solo parziale, considerando la imprevedibilità della criticità emersa al momento della presentazione della **Domanda** e la buona fede del **Beneficiario** anche testimoniata dalla tempestività con la quale lo stesso ha informato del sorgere di tale imprevedibile criticità.

Nei casi in cui i **Costi Effettivamente Sostenuti** (compresi i costi riconosciuti forfettariamente di cui alla **Voce di Costo** 7 di cui all'articolo 4):

- risultino inferiori all'importo minimo dei **Costi Ammissibili** di cui all'articolo 1 (a) dell'**Avviso**;
- per la quota relativa alle attività di **Ricerca Industriale** risultino superiori al limite del 30% del totale stabilito all'articolo 1 (b) dell'**Avviso**;
- per la quota a carico del o degli **OdR Mandanti** risultino superiori al limite del 30% del totale stabilito agli articoli 2 e 3 dell'**Avviso**;

Lazio Innova ridetermina il contributo concedibile, sulla base dei **Costi Effettivamente Sostenuti** e indipendentemente dal rispetto di tali soglie, qualora la **Commissione di Valutazione** attesti che il **Progetto** è stato realizzato senza gravi difformità rispetto a quello approvato e il mancato rispetto delle soglie sia dovuto a economie nella realizzazione del **Progetto** che non erano prevedibili al momento della sua valutazione o sia dovuto a meri vizi formali.

Nel caso non debbano essere restituite dal **Beneficiario**, nemmeno in parte, le somme precedentemente erogate, Lazio Innova procede in sede di erogazione del saldo a restituire la **Fideiussione** rilasciata a garanzia dell'anticipo.

Il ***[Beneficiario / Beneficiario Mandatario]***, inoltre, è consapevole che la richiesta di erogazione è, in ogni caso, subordinata alla sottoscrizione, alla trasmissione e al perfezionamento del presente **Atto di Impegno** nel rispetto dei termini, forme e modalità previste dall'**Avviso**.

Lazio Innova può svolgere periodica attività di monitoraggio sulla realizzazione dei **Progetti** e si riserva la facoltà di effettuare attività di controllo a campione sullo stato di attuazione anche attraverso sopralluoghi ispettivi. Può visionare in ogni momento, anche successivo alla fine della realizzazione del **Progetto**, la documentazione originale relativa al **Progetto**.

Art. 7
RICHIESTE DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

Con la sottoscrizione del presente **Atto di Impegno** il ***[Beneficiario / Beneficiario Mandatario]*** è consapevole che le richieste di erogazione sono prodotte dalla piattaforma **GeCoWEB Plus** in conformità al modello appropriato riportato in Allegato all'**Avviso,** dopo che il ***[Beneficiario / Beneficiario Mandatario]*** ha provveduto a caricare sulla piattaforma, unitamente alle eventuali dichiarazioni da rendersi nei casi previsti in tale Allegato, nel caso di richiesta di erogazione dell'anticipo:

1. la **Fideiussione**;
2. la documentazione che attesti l'esistenza della **Sede Operativa** nel Lazio in conformità con quanto previsto dall'articolo 1 e dall'art. 1 (5) (a) del RGE, ove non risultante al **Registro delle Imprese Italiano**. In particolare, nel caso dei **Lavoratori Autonomi** deve essere prodotto l'ultimo modello di "Dichiarazione di

inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA" (modello AA9) presentato all'Agenzia delle Entrate da cui risulti il domicilio fiscale nel Lazio.

e negli altri casi:

3. una relazione sullo stato di attuazione del **Progetto** e sugli obiettivi raggiunti, che evidenzi gli eventuali scostamenti rispetto ai **Costi Ammessi** da rendicontare e le relative motivazioni, tale relazione deve essere sottoscritta dal **Legale Rappresentante** del **Beneficiario**, del **Mandatario** in caso di **Aggregazioni**, e dal coordinatore tecnico scientifico del **Progetto**;

4. la documentazione di cui all'articolo 4 (b) dell'**Avviso** (contratti, **Titoli di Spesa**, attestazioni di avvenuto pagamento) relativa ai **Costi Effettivamente Sostenuti** rendicontati e, nel caso del costo del personale **Dipendente**, gli appositi registri (timesheet) da cui risulti il monte ore complessivamente prestato dal **Dipendente** in questione con distinta delle ore impegnate nel **Progetto RSI**, sottoscritti dal **Dipendente**, dal suo datore di lavoro e dal coordinatore tecnico scientifico del **Progetto**.
   Qualora il costo del personale **Dipendente** sia valorizzato a **Costi Standard Orari**, in luogo della documentazione di cui all'articolo 4 (b), deve essere prodotta la busta paga relativa all'ultimo mese di cui è stato rendicontato l'impegno lavorativo del **Dipendente**, dal quale risulti l'esistenza del rapporto di lavoro per il periodo e uno degli inquadramenti contrattuali validi ai fini dell'applicazione dei **Costi Standard Orari**.
   I costi calcolati forfettariamente si ritengono sostenuti nella misura in cui sono effettivamente sostenuti i Costi da rendicontare a cui sono parametrati.

5. la perizia giurata dal **Revisore Legale** resa in conformità alle linee guida approvate con la Det. G09667 del 16 luglio 2019 recante "PO FESR Lazio 2014-2020. Approvazione del documento "Linee guida per i revisori legali per l'attività di verifica della spesa sostenuta per la realizzazione delle operazioni nell'ambito del POR FESR Lazio 2014-2020" (Supp. 2 al BURL n. 63 del06/08/2019);

6. nel caso di **Beneficiari** la cui capacità finanziaria è stata ritenuta congrua in presenza di un **Investimento Equity** (o, per le sole start-up innovative, di un **Investimento Quasi-Equity** da parte di un **Investitore Terzo e Qualificato**) non ancora versato, alla prima richiesta di erogazione di SAL o di saldo deve essere allegata la documentazione che ne attesti l'effettivo versamento se non riscontrabile al **Registro delle Imprese Italiano** o per l'importo in cui non sia ivi riscontrabile.

Le richieste di erogazione devono essere sottoscritte digitalmente e caricate su **GeCoWEB Plus** per l'invio automatico della **PEC** di conferma al ***[Beneficiario / Beneficiario Mandatario]***. La data di tale **PEC** è quella valida per il rispetto dei termini per la presentazione delle richieste di erogazione.

Nella modulistica di cui all'Allegato all'**Avviso** è riportato il modello delle richieste di erogazione che saranno prodotte dalla piattaforma **GeCoWEB Plus** e i modelli delle altre dichiarazioni da rilasciare, con le relative istruzioni.

Qualora le richieste di erogazione non siano presentate entro i termini e con le modalità sopra indicate, Lazio Innova invia al ***[Beneficiario / Beneficiario Mandatario]*** una comunicazione, invitandolo ad adempiere entro 30 giorni, fermi restando i termini previsti per il completamento del **Progetto** e il sostenimento dei **Costi Ammessi**. Decorso infruttuosamente tale ulteriore termine, Lazio Innova propone alla **Direzione Regionale** la revoca del contributo concesso, applicando la procedura prevista al successivo articolo 10.

Con la sottoscrizione del presente **Atto di Impegno** il ***[Beneficiario / Beneficiario Mandatario]*** è inoltre consapevole che la documentazione relativa ai **Costi Effettivamente Sostenuti** da rendicontare di cui all'articolo 4 dell'**Avviso**, da produrre in sede di rendicontazione, è costituita per ciascuna spesa, fatto salvo quanto previsto al punto 2) per quanto riguarda il costo del personale **Dipendente,** dai seguenti documenti:

- contratto o altro atto equivalente ai sensi degli artt. 1321 e ss. del c.c. (lettere d'incarico, preventivi e ordini accettati successivamente alla data di presentazione della **Domanda**, fatte salve le eccezioni di cui all'articolo 1, lettera g) dell'**Avviso**), fanno eccezione le transazioni che secondo usi di mercato universalmente riconosciuti non prevedono la forma di contratto scritto (a titolo esemplificativo e non esclusivo: acquisti in esercizi commerciali, mediante siti di e-commerce cd. *business to consumer*);
- fattura o altro documento contabile di valore probatorio equivalente anche ai fini fiscali (**Titoli di Spesa**). Si precisa che il **Titolo di Spesa** deve risultare integralmente pagato;
- estratti conto bancari e altra documentazione bancaria integrativa attestante l'avvenuto pagamento mediante uno dei **Mezzi di Pagamento Ammissibili**.

Tale documentazione deve essere in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale, per quanto nella responsabilità del **Beneficiario**, nonché della normativa sugli **Aiuti**, sui fondi strutturali europei e, per i

Beneficiari tenuti ad applicarla, sui contratti pubblici, e deve riportare il **CUP** o, prima della data di invio dell'**Atto di Impegno**, il numero identificativo attribuito alla **Domanda** da **GeCoWEB Plus**. *[nel caso di **Aggregazione** il **CUP** deve risultare quello attribuito al singolo **Beneficiario** che sostiene la spesa]*.

Ai **Titoli di Spesa**, inoltre, dovrà essere apposto in originale, prima di essere riprodotti per la presentazione delle rendicontazioni, la seguente dicitura:

"Programma FESR Lazio 2021-2027
Avviso Riposizionamento Competitivo RSI
Spesa rendicontata imputata al Progetto: … euro"

Resta fermo che, come previsto all'art. 4 dell'**Avviso**, i **Costi Effettivamente Sostenuti** da rendicontare devono essere espressamente e strettamente pertinenti al **Progetto** e congrui, ovvero a prezzi di mercato, e che non sono comunque ammissibili:

- i costi derivanti da autoproduzione (inclusi i costi per lavori in economia e i costi interni capitalizzati), autofatturazione da parte del **Beneficiario** e quelli sostenuti nei confronti di **Parti Correlate** a meno che non siano **Spese Trasparenti**;
- i costi sostenuti nei confronti di altri partecipanti alla medesima **Aggregazione** a meno che non siano **Spese Trasparenti**;
- l'IVA e ogni altro costo accessorio di natura fiscale, salvo il caso in cui sia un costo per il **Beneficiario** in quanto non è in alcun modo detraibile o recuperabile, tenendo conto della disciplina fiscale applicabile;
- gli interessi passivi e qualsiasi altro onere accessorio di natura finanziaria ad eccezione del premio per la **Fideiussione** a garanzia dell'anticipo;
- i costi relativi a multe, penali, ammende e sanzioni pecuniarie.

Art. 8
TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Con la sottoscrizione del presente **Atto di Impegno** il ***[Beneficiario / Beneficiario Mandatario]*** è consapevole che il **Progetto** deve essere completato, pagato e rendicontato entro 18 mesi dalla **Data di Concessione** e quindi entro il «termine richiesta saldo», così come previsto dall'articolo 1 dell'**Avviso**. Eventuali richieste di proroga, che potranno essere concesse fino ad un massimo di ulteriori 6 mesi, dovranno essere adeguatamente motivate e presentate a Lazio Innova prima della scadenza del suddetto termine.

Art. 9
MODIFICHE E INTEGRAZIONI DELL'ATTO DI IMPEGNO

Con la sottoscrizione del presente **Atto di Impegno** il «termine richiesta saldo» è consapevole che Lazio Innova S.p.A. a seguito di disposizioni normative, si riserva di apportare modifiche e/o integrazioni al presente **Atto di Impegno** che dovranno essere espressamente sottoscritte per accettazione dal ***[Beneficiario/ Beneficiario Mandatario]***.

Potranno essere altresì apportate modifiche o integrazioni al presente **Atto di Impegno** su richiesta motivata del ***[Beneficiario / Beneficiario Mandatario]*** previa espressa autorizzazione da parte di Lazio Innova.

Art. 10
RINUNCIA, REVOCA, RIDUZIONE E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

In caso di rinuncia dovrà essere inviata esplicita comunicazione a Lazio Innova entro e non oltre il termine per la presentazione della richiesta della prima erogazione di SAL di cui all'articolo 8 dell'**Avviso**. La rinuncia non pregiudica gli effetti del provvedimento di revoca, qualora il procedimento di revoca sia stato già avviato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90.

Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del DPR 445 del 28/12/2000 il provvedimento di concessione del contributo sarà revocato o, nei casi previsti (lettere d), g), h), i), j), m), n), o), r) e s)), eventualmente ridotto dalla **Direzione Regionale**, su proposta di Lazio Innova che provvederà, altresì, alla successiva formale comunicazione all'interessato, nei seguenti casi:

a. mancata trasmissione dell'**Atto di Impegno** sottoscritto entro i termini e con le modalità previste all'articolo 7 dell'**Avviso**;

b. mancato rispetto di quanto previsto in relazione al possesso, acquisizione e mantenimento dei requisiti soggettivi previsti nell'articolo 2 dell'**Avviso** e nelle Appendici 2 e 5 ivi richiamate;

c. il **Beneficiario** abbia reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;

d. sia appurato, successivamente alla **Data della Concessione** che il **Beneficiario** ha acquisito a tale data una dimensione di **Impresa** maggiore di quella posseduta al momento della presentazione della **Domanda** o successivamente comunicata. In tal caso il contributo sarà integralmente revocato ove tale maggiore dimensione comporti il mancato rispetto delle specifiche previsioni per i **Progetti RSI** ammissibili realizzati dalle **Grandi Imprese** di cui all'articolo 1 (penultimo capoverso) dell'**Avviso**, o ridotto ove tale maggiore dimensione comporti una riduzione dell'intensità di **Aiuto** concedibile;

e. il **Progetto** non sia realizzato o le risorse erogate siano state utilizzate per finalità diverse da quelle cui erano destinate;

f. mancata presentazione delle richieste di erogazione e della relativa documentazione entro i termini e con le modalità previste all'articolo 8 dell'**Avviso**;

g. al **Progetto** siano stati concessi **Aiuti** calcolati considerando le maggiori intensità di **Aiuto** consentite dall'art. 25 (b) (i) del **RGE** e non risulti realizzato in **Collaborazione Effettiva Qualificata.** In tal caso il contributo sarà ridotto applicando l'intensità di **Aiuto** concedibile in mancanza della **Collaborazione Effettiva Qualificata**;

h. la **Commissione di Valutazione** ritenga che il **Progetto** realizzato sia gravemente difforme da quello approvato; in tal caso il contributo concesso può essere revocato solo in parte nella misura proposta dalla **Commissione di Valutazione** medesima;

i. la **Commissione di Valutazione** ritenga che il **Progetto** realizzato non sia gravemente difforme da quello approvato, ma non siano rispettate le soglie previste all'articolo 1 lettere (a) e (b) dell'**Avviso** e all'articolo 3 dell'**Avviso** con riferimento alla quota massima dei **Costi Effettivamente Sostenuti** a carico del o degli **OdR**. Se il mancato rispetto delle soglie è dovuto a economie nella realizzazione del **Progetto** che non erano prevedibili al momento della sua valutazione o è dovuto a meri vizi formali, il contributo è ridotto sulla base dei **Costi Effettivamente Sostenuti**, se il mancato rispetto di tali soglie è invece dovuto ad altre cause il contributo è revocato integralmente ove non sia rispettata la soglia minima di 400.000 euro di cui all'articolo 1 lettera a) dell'**Avviso** o ridotto in modo da rispettare le soglie di cui all'articolo 1 lettera (b) e all'articolo 3 dell'**Avviso**;

j. il **Beneficiario** non consenta i controlli e le verifiche, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, o incompleti per fatti insanabili imputabili al **Beneficiario**;

k. il **Beneficiario** rilocalizzi l'attività beneficiaria del contributo fuori dal territorio del Lazio, entro 5 anni a far data dall'erogazione del saldo;

l. il **Beneficiario** rilocalizzi l'attività beneficiaria del contributo fuori dagli Stati appartenenti allo Spazio Economico Europeo, entro 10 anni a far data dall'erogazione del saldo;

m. cessazione dell'attività imprenditoriale beneficiaria del contributo entro 5 anni a far data dall'erogazione del saldo, salvo il caso che tale cessazione sia dovuta a fallimento non fraudolento. In caso di liquidazione volontaria la revoca è parziale, mantenendo il contributo spettante pro quota per il periodo di attività;

n. i beni agevolati a titolo di **De Minimis** siano alienati, ceduti o distratti entro 3 anni a far data dall'erogazione del saldo del contributo, salvo:
   - che ciascun bene agevolato sia stato sostituito con un bene avente caratteristiche tecniche non inferiori;
   - il caso di subentro nel contesto di procedure concorsuali diverse dal fallimento, da parte dell'affittuario temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura *in bonis* della procedura concorsuale, ferme restando tutte le altre condizioni nonché alla ulteriore condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della procedura;
   - in caso di altri subentri, ove il subentrante possegga i requisiti e assuma gli obblighi tempo per tempo previsti dall'**Avviso**.

   In caso i beni agevolati siano alienati, ceduti o distratti solo in parte il contributo è rimodulato pro-quota;

o. il **Beneficiario** al momento dell'erogazione sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un **Aiuto** ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e non ha restituito o depositato in un conto vincolato alla restituzione (a disposizione di autorità giudiziarie o comunque autorità terze) quanto dovuto ("Clausola Deggendorf), salvo il caso di compensazione previsto dall'art. 53 del D.L.34/2020;

p. il **Beneficiario** non ottemperi agli obblighi di trasparenza e pubblicità sul contributo ricevuto ai sensi dell'art. 1 comma 125 e ss. della Legge. n.124 del 4 agosto 2017 (come riformulati dal D.L. 34/2019 e relativa legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58), qualora ricada nel caso della restituzione del beneficio ivi prevista al comma 125 ter;

q. si siano verificate **Irregolarità**, imputabili al **Beneficiario** e riscontrate, previo contraddittorio, da Lazio Innova o altre autorità preposte ai controlli; in tal caso il contributo concesso o erogato è ridotto nella misura della rettifica finanziaria applicata in conformità agli artt. 103 o 104 del **RDC**;

r. si siano verificate altre violazioni di legge e delle norme richiamate nell'**Avviso**;

s. mancato rispetto degli obblighi previsti in capo al **Beneficiario** dall'**Avviso** o dall'**Atto d'Impegno**.

Nei casi di cui alle lettere j), r) e s) e l'irregolarità, la violazione o il mancato rispetto degli obblighi riguardi solo mere formalità relative alle **Spese Effettivamente Sostenute**, si procederà alla riduzione nella misura del corrispondente contributo.

Nel caso di **Progetto** in **Aggregazione**, fermo restando quanto previsto all'Appendice 5, la revoca è individuale nei casi in cui la responsabilità sia di un singolo **Beneficiario** e il **Progetto** sia stato realizzato senza gravi difformità rispetto a quello approvato o, nelle more, i **Beneficiari** si impegnino a concluderlo senza gravi difformità rispetto a quello approvato.

Resta salva la facoltà della Regione Lazio di valutare nuovi casi di revoca, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, rese ai sensi del DPR. n. 445 del 28/12/2000, oltre al provvedimento di revoca, conseguiranno le ulteriori misure previste dagli artt. 75 e 76 del citato DPR.

Al verificarsi di una o più cause di revoca, Lazio Innova, esperite le procedure di cui agli artt. 7 e 8 della Legge 241/90, trasmette alla **Direzione Regionale** la proposta per l'assunzione del provvedimento definitivo di revoca, e provvede, se del caso, al recupero delle somme erogate e non dovute, anche ricorrendo alla riscossione coattiva.

La dichiarazione di revoca del contributo determina l'obbligo da parte del **Beneficiario** di restituire le somme ricevute entro 15 giorni dalla comunicazione che ne dispone la restituzione, aumentate degli interessi calcolati applicando il tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca maggiorato di 500 punti base. Ove la revoca sia disposta per azioni o fatti non addebitabili al **Beneficiario** il termine per la restituzione è di 60 giorni e gli interessi sono calcolati al tasso ufficiale di riferimento senza maggiorazione.

Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, Lazio Innova e Regione Lazio si riservano di esperire ogni azione nelle sedi opportune.

Art. 11
RINVIO E DEFINIZIONI

Per tutto quanto non previsto nel presente **Atto di Impegno** faranno testo le disposizioni contenute nell'**Avviso** nonché le vigenti disposizioni di legge in quanto applicabili e compatibili con la natura del rapporto così istaurato.

Le parole nel testo con la lettera maiuscola e in Grassetto sono definite nell'Appendice n. 1 all'**Avviso**.

Appendice: scheda dettagliata per ogni **Voce di Costo** *[e per ogni **Beneficiario**]* dei **Costi Ammessi**.

Il **Legale Rappresentante**

DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

Modelli R – Richieste di erogazione

Istruzioni

I modelli sono due, uno più semplice per la richiesta di erogazione anticipo (**R1**) e uno più articolato per la richiesta di erogazione di SAL e saldo (**R2**) che contiene le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000.

In entrambi i casi il modello viene precompilato direttamente dalla piattaforma **GeCoWEB Plus**, a seconda del tipo di erogazione richiesta, che provvede a inserire nei campi tra virgolette i dati già acquisti.

Attenzione ! **Tutte le dichiarazioni sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 con le conseguenze previste dalla legge in caso di dichiarazioni mendaci** (decadenza dall'agevolazione e conseguenze penali).

Attenzione ! **La richiesta di erogazione deve essere inviata entro i termini indicati nell'Avviso e puntualizzati nell'Atto di Impegno.**

Fac-simile Modello R1 – Richiesta di erogazione dell'anticipo

Avviso

RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO RSI

RICHIESTA DI EROGAZIONE DELL'ANTICIPO

Spettabile
Lazio Innova

Oggetto: richiesta di erogazione a titolo di anticipazione – Domanda n. «NPROTOCDOMANDA» - «DENOMINAZIONEBANDO»

Il/la sottoscritto/a «Legale_Sottoscritto», nato/a «Legale_ComuneNascita», il «Legale_DataNascita», residente in «Legale_INDIRIZZO» n° «Legale_CIVICO», «Legale_COMUNERESIDENZA» («Legale_PROVRESIDENZA»)

in qualità di **Legale Rappresentante/Titolare** della «RAGIONESOCIALE» «FORMAGIURIDICA» con sede legale in «INDIRIZZOSEDELEGALE» n. «CIVICOSEDELEGALE», «COMUNESEDELEGALE» («PROVSEDELEGALE») iscritta al registro delle imprese di «CCIAACOMPETENTE» con il n. «NUMEROCAMERACOMMERCIO», Codice Fiscale «CODFISCSOGGRICH», Partita IVA «PIVASOGGRICH»,

in relazione al progetto identificato con il prot. n. «NPROTOCDOMANDA» del «DATAPROTOCDOMANDA» e approvato con determinazione «NDETERMINA» del «DATADETERMINA»,

CHIEDE

l'erogazione dell'anticipazione nella misura del «PERCENTUALE_ANTICIPO»% del contributo concesso, pari ad euro «TOT_CONTRIBUTO_CONCEDIBILE», a valere sull'Avviso Pubblico «DENOMINAZIONEBANDO».

«Legale_Sottoscritto»

DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

Fac-simile Modello R2 – Richiesta di erogazione SAL o saldo

Avviso

RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO RSI

RICHIESTA DI EROGAZIONE SAL O SALDO

Spettabile
Lazio Innova

Oggetto: richiesta di erogazione del contributo concesso a valere sull'**Avviso** "Riposizionamento Competitivo RSI", in relazione al progetto identificato con il prot. n. «NPROTOCDOMANDA», a titolo di «TIPOEROGAZIONE»

Il/la sottoscritto/a «Legale_Sottoscritto», codice fiscale «Legale_CF», nato/a a «Legale_ComuneNascita» il «Legale_DataNascita» residente in Italia, Via «Legale_INDIRIZZO», n° «Legale_CIVICO» Comune «Legale_COMUNERESIDENZA», CAP «Legale_CAP», Provincia «Legale_PROVRESIDENZA».

in qualità di **Legale Rappresentante** del **Beneficiario** «RAGIONESOCIALE» Forma Giuridica «FORMAGIURIDICA» con sede legale in Italia, in Via «INDIRIZZOSEDELEGALE» n° «CIVICOSEDELEGALE» Comune «COMUNESEDELEGALE», CAP «CAPSEDELEGALE», Provincia «PROVSEDELEGALE», C.F. «CODFISCSOGGRICH», iscritta al registro delle imprese di «CCIAACOMPETENTE» con il n. «NUMEROCAMERACOMMERCIO»

CHIEDE

l'erogazione del contributo a titolo di «TIPOEROGAZIONE» come da richiesta di erogazione finalizzata sul sistema **GeCoWEB Plus** in data «DATAFINALIZZAZIONESAL».

DICHIARA

- di essere consapevole che l'articolo 264 comma 2, lett. a) del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ha modificato, tra l'altro, gli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, prevedendo in particolare che "*La dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza*" e che "*la sanzione ordinariamente prevista dal codice penale è aumentata da un terzo alla metà*";
- di aver preso visione della informativa privacy ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 in appendice 3 all'**Avviso** e di averla resa nota ad ogni persona fisica i cui dati personali sono stati comunicati a Lazio Innova per effetto della partecipazione alla procedura disciplinata dall'**Avviso**;
- di essere consapevole che l'erogazione del contributo richiesto è subordinata alla verifica dei **Costi Effettivamente Sostenuti** e della correttezza della documentazione amministrativa presentata.

E INOLTRE DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

a. che le informazioni e la documentazione relativa ai **Costi Effettivamente Sostenuti** è stata inserita nella piattaforma **GeCoWEB Plus**, codice identificativo «NPROTOCDOMANDA», di seguito riportate per intero, è conforme ai documenti originali conservati presso gli uffici ed è a disposizione in caso di controlli ed ispezioni;
b. che le modalità di pagamento utilizzate rientrano nei **Mezzi di Pagamento Ammissibili** e rispettano le norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge n.136 del 13 agosto 2010 (come modificata dal D.L. n. 187/2010, convertito con Legge n. 217/2010);

c. che i **Costi Effettivamente Sostenuti** non derivano da autoproduzione (inclusi i costi per lavori in economia e i costi interni capitalizzati) o autofatturazione da parte del **Beneficiario** e non sono state sostenuti, a meno non siano **Spese Trasparenti**, nei confronti di **Parti Correlate** o di altri soggetti partecipanti all'**Aggregazione**.

E INOLTRE DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

che l'**Impresa Richiedente**:

a. non ha **Delocalizzato** da uno Stato appartenente allo Spazio Economico Europeo l'attività imprenditoriale beneficiaria del **Progetto** a decorrere dai due anni precedenti la presentazione della **Domanda**;

a. non è destinataria di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, pronunciati per uno dei reati di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, vale a dire:
   - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso art., nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
   - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;
   - false comunicazioni sociali ai sensi degli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
   - frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
   - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
   - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
   - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
   - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

b. non è stata soggetta a sanzione interdittiva di cui all'art. 9 (2) (c) e (d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

c. non ha reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;

d. non ha conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A., nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il richiedente;

e. adotta tutte le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale a norma dell'art. 9 (3) del **RDC**;

f. non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana;

g. osserva gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano e regionale in materia di: (i) disciplina sulla e salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ii) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale e (vi) tutela dell'ambiente. In particolare osserva l'art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e ss.mm.ii. e l'art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e ss.mm.ii.;

h. NON HA RICHIESTO O OTTENUTO alcun **Aiuto** o sostegno pubblico sugli stessi **Costi Effettivamente Sostenuti** rendicontati e su cui richiede l'erogazione del contributo oppure, in alternativa, che HA RICHIESTO O OTTENUTO sugli stessi **Costi Effettivamente Sostenuti** rendicontati e su cui richiede l'erogazione del contributo gli altri **Aiuti** o sostegni pubblici PUNTUALMENTE INDICATI nel modello **5** che allegato a **GeCoWEB Plus** costituisce parte integrante della presente dichiarazione.

E INFINE DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

che la sottoscritta persona fisica dichiarante:

a. che non è destinataria e, "per quanto a sua diretta conoscenza", nessuno dei Soggetti di cui all'articolo 80, comma 3, del D.Lgs.18 aprile 2016, n.50, è destinatario di una condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, pronunciati per i Reati di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 5;

b. non ha reso e "per quanto a sua diretta conoscenza" altri **Legali Rappresentanti** del **Beneficiario** non hanno reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri procedimenti;

c. non è soggetta alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; né "per quanto a sua diretta conoscenza" sono soggetti a tali sanzioni altri **Legali Rappresentanti** del **Beneficiario**;

d. non sussistono nei suoi confronti e "per quanto a sua diretta conoscenza" nei confronti di altri **Legali Rappresentanti** del **Beneficiario,** cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto

e. che NON SUSSISTONO nei suoi confronti e, "per quanto a sua diretta conoscenza", nei confronti di altri **Legali Rappresentanti** del **Richiedente**, rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con Dirigenti o Funzionari della **Direzione Regionale** Affari Istituzionali e Personale o di Lazio Innova S.p.A. oppure, in alternativa, che SUSSISTONO nei suoi confronti o, "per quanto a sua diretta conoscenza", nei confronti di altri **Legali Rappresentanti** del **Richiedente**, rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con Dirigenti o Funzionari della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca o di Lazio Innova PUNTUALMENTE INDICATI nel Modello **6**, che allegato a **GeCoWEB** costituisce parte integrante della presente dichiarazione;

E SI IMPEGNA A

a. consentire i controlli e gli accertamenti che Lazio Innova, la Regione Lazio e i competenti organismi statali e dell'Unione Europea riterranno più opportuni al fine di verificare le condizioni per il mantenimento dell'agevolazione;

b. restituire l'eventuale contributo indebitamente fruito e gli interessi applicabili, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione o a Lazio Innova a causa della mancata o incompleta realizzazione del **Progetto**, come meglio specificato all'art. 9 dell'**Avviso**.

«Legale_Sottoscritto»
DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 dicembre 2022, n. G18096

Piano Regionale della Prevenzione 2020/2025 approvato con DGR 970 del 21/12/2021-Programmi predefiniti PP7 "Prevenzione in Edilizia e in Agricoltura" e PP8 "Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro". Approvazione dei Vademecum: "Prevenzione delle cadute dall'alto in edilizia", "Prevenzione in agricoltura e silvicoltura", "Prevenzione del rischio cancerogeno professionale".

OGGETTO: Piano Regionale della Prevenzione 2020/2025 approvato con DGR 970 del 21/12/2021- Programmi predefiniti PP7 "Prevenzione in Edilizia e in Agricoltura" e PP8 "Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro". Approvazione dei Vademecum: "*Prevenzione delle cadute dall'alto in edilizia*", "*Prevenzione in agricoltura e silvicoltura*", "*Prevenzione del rischio cancerogeno professionale*"

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Promozione della Salute e Prevenzione e del Dirigente dell'Ufficio Sicurezza nei Luoghi di Lavoro;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale." e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1044 del 30 dicembre 2020, con la quale è stato conferito al Dott. Massimo Annicchiarico l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G15498 del 14.12.2021, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Alessandra Barca l'incarico di Dirigente dell'Area "Promozione della salute e prevenzione" della Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria";

VISTO l'Atto di organizzazione n. G08017 del 20 giugno 2022, con il quale è stato conferito al dott. Maurizio Di Giorgio l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Sicurezza nei Luoghi di Lavoro dell'Area "Promozione della salute e prevenzione" della Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria";

VISTA la Determinazione 2 ottobre 2018, n. G12275 concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria - Recepimento della Direttiva del Segretario Generale del 3 agosto 2018, prot. n. 484710, come modificata dalla Direttiva del 27 settembre 2018, n. 590257", come modificata dalle Determinazioni n. G12533 del 5 ottobre 2018, n. G13374 del 23 ottobre 2018, n. G13543 del 25 ottobre 2018, n. G02874 del 14 marzo 2019 e n. G09050 del 3 luglio 2019 e n. G12929 del 4 novembre 2020, con cui è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria e approvate le declaratorie delle competenze delle Aree, degli Uffici e del Servizio;

VISTI:

- la Legge 27 dicembre 1978, n. 833 e s.m.i. concernente "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale";
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. concernente "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni" e s.m.i.;
- la Legge regionale 6 giugno 1994, n. 18 e s.m.i. concernente "Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e

successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere";

VISTO il D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. concernente "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

VISTO il Decreto-Legge 21 ottobre 2021, n. 146 coordinato con la legge di conversione 17 dicembre 2021, n. 215 recante «Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili.»;

VISTA la Legge Regionale 17 giugno 2022, n. 11 Disposizioni per la promozione della salute e della sicurezza sul lavoro e del benessere lavorativo. Disposizioni finanziarie varie;

VISTA l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente l'approvazione del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 (Rep. Atti n. 127 CSR del 6/08/2020);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2020, n. 1051 con la quale è stato recepito il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 21 dicembre 2021, n. 970 con la quale è stato approvato il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025, che si compone di 10 Programmi Predefiniti (PP) ovvero Programmi comuni a tutte le Regioni e 5 Programmi Liberi (PL) definiti sulla base del quadro epidemiologico e delle priorità di intervento regionali;

CONSIDERATO che tra le numerose azioni previste dal PRP, vi sono la produzione e diffusione di documenti contenenti linee di indirizzo regionali e buone pratiche per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di facile consultazione e semplice adozione ed applicazione, che possono contribuire in modo significativo alla riduzione degli infortuni e delle malattie professionali

CONSIDERATO che tra gli obiettivi e indicatori delle azioni trasversali viene indicata l'Intersettorialità per favorire lo sviluppo delle collaborazioni e delle azioni integrate: intradipartimentali tra Istituzioni (MdS, INAIL, INL, NAS, ICQRF, MiPAAF, MiSE, MiIT, MLPS,MIUR, VVF) finalizzate agli obiettivi di prevenzione; tra parti sociali e stakeholder (EE.BB, Società Scientifiche, OO.SS. e Associazioni datoriali di settore); con Ordini e collegi professionali

CONSIDERATO che i vademecum sopra citati rappresentano il risultato dell'impegno di tavoli tecnici, coordinati dall'Ufficio regionale Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, e composti da professionisti operanti nei Servizi PreSAL delle ASL, della Direzione regionale INAIL del Lazio, dell'INPS, dell'Ispettorato del Lavoro, da rappresentanti sindacali di CGIL, CISL e UIL, ANCE Lazio, Confcommercio Roma, dell'UPI Lazio, da rappresentanti CEFME-CTP e Cassa Edile;

VISTO il Vademecum "Prevenzione delle cadute dall'alto in edilizia" redatto in attuazione del Programma Predefinito Pp7 "Prevenzione In Edilizia" del PRP 2020-2025, frutto di un percorso di confronto, condivisione e integrazione per proporre soluzioni finalizzate a tutelare la salute e la sicurezza nei lavori edili, che costituisce uno strumento operativo condiviso, mirato ad un ambito specifico di rischio nel comparto Edilizia, volto sia alla promozione delle buone pratiche di salute e sicurezza che alle modalità di controllo e vigilanza di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
VISTO il vademecum "Prevenzione in agricoltura e silvicoltura" redatto in attuazione del Programma Predefinito Pp7 "Prevenzione In Agricoltura" del PRP 2020-2025 che si configura come un intervento

specifico, modulato dalla promozione delle buone pratiche di salute e sicurezza al controllo e vigilanza, basato su un percorso di confronto, condivisione e integrazione con le imprese, le parti sociali e le associazioni di categoria, per l'applicazione di soluzioni finalizzate a tutelare la salute e la sicurezza nei lavori in agricoltura, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO il Vademecum per la "Prevenzione del Rischio Cancerogeno Professionale" redatto in attuazione del Programma Predefinito PP8 – "Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro" del PRP 2020-2025, che si configura come interventi specifici, modulati dalla promozione delle buone pratiche di salute e sicurezza al controllo e vigilanza, basati su un percorso di confronto, condivisione e integrazione con le imprese, le parti sociali e le associazioni di categoria, per l'applicazione di soluzioni finalizzate a tutelare la salute nei lavori in cui è previsto l'impiego di agenti cancerogeni e/o mutageni, di cui all'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto;

TENUTO CONTO che i predetti documenti sono stati presentati e ratificati dal Comitato regionale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro ex art 7 D.lgs. 81/08 e DPCM 21.12.2007 nella seduta del 24 novembre 2022

RITENUTO, per quanto sopra, di approvare i Vademecum di cui agli allegati A, B, C parti integranti e sostanziali del presente atto;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate, di approvare:

- il Vademecum "Prevenzione delle cadute dall'alto in edilizia"" redatto in attuazione del Programma Predefinito Pp7 "Prevenzione In Edilizia" del PRP 2020-2025, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il Vademecum "Prevenzione in agricoltura e silvicoltura" redatto in attuazione del Programma Predefinito Pp7 "Prevenzione In Agricoltura" del PRP 2020-2025, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il Vademecum per la "Prevenzione del Rischio Cancerogeno Professionale" redatto in attuazione del Programma Predefinito PP8 – "Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro" del PRP 2020-2025, di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di sessanta giorni, ovvero, ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica o pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
(Massimo Annicchiarico)

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Allegato A

PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE 2020-2025



PROGRAMMA PREDEFINITO PP7
"PREVENZIONE IN EDILIZIA"

VADEMECUM "PREVENZIONE DELLE CADUTE DALL'ALTO IN EDILIZIA"

Versione 2.0

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

PREMESSA

Il presente documento è stato redatto in attuazione del Programma Predefinito PP7 – Prevenzione in edilizia- del Piano Nazionale della Prevenzione 2020/2025 recepito con DGR 1051 del 30.12.2020, e costituisce uno degli strumenti per lo sviluppo del Piano Mirato di Prevenzione (PMP).

Il Vademecum è frutto di un percorso di confronto, condivisione e integrazione per proporre soluzioni finalizzate a tutelare la salute e la sicurezza nei lavori edili, e costituisce uno strumento operativo condiviso, mirato ad un ambito specifico di rischio nel comparto Edilizia, volto sia alla promozione delle buone pratiche di salute e sicurezza che alle modalità di controllo e vigilanza.

Esso rappresenta il risultato dell'impegno del tavolo di lavoro (che opererà fino alla vigenza del piano), coordinato dall' Ufficio regionale Sicurezza nei luoghi di lavoro e composto da professionisti operanti nei Servizi PreSAL delle ASL e dell'Ispettorato del Lavoro, della Direzione regionale INAIL del Lazio, dell'INPS, da rappresentati sindacali di CGIL, CISL e UIL, da rappresentanti CEFME-CTP e Cassa Edile, ANCE Lazio.

AGGIORNAMENTO

La versione 2.0 aggiorna il documento prodotto e diffuso nel mese di maggio 2022 (Ver. 1.0) e contiene, come ulteriore allegato (**Allegato 3**), la **Scheda Autovalutazione Impresa- "Rischio Caduta dall'Alto"**, elaborato dal Gruppo di Lavoro Nazionale Edilizia, composto dai rappresentanti delle Regioni.

Il documento originale è stato rivisitato dal tavolo regionale, per renderlo adeguato alle esigenze operative dei vari componenti il tavolo stesso.

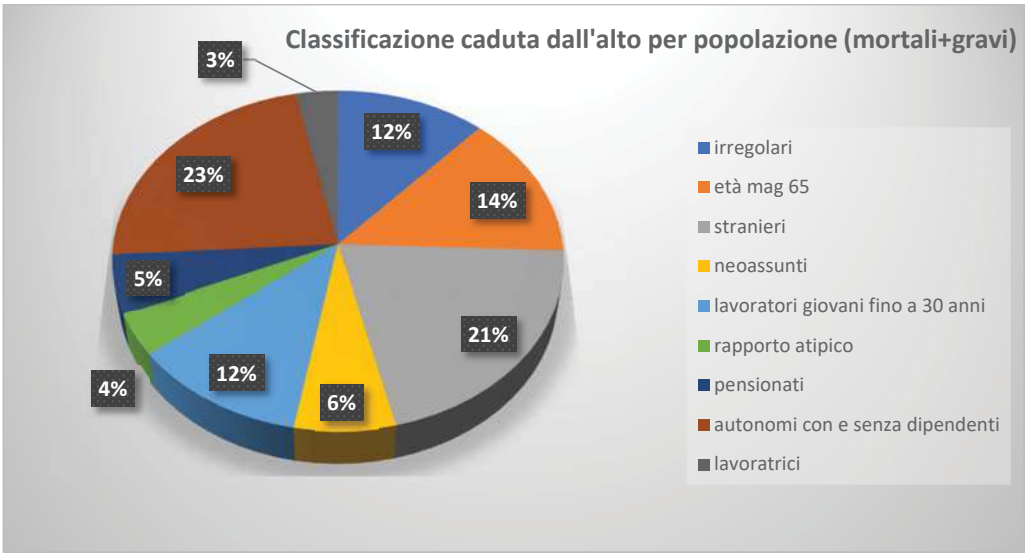
Anche tale aggiornamento è il risultato del lavoro comune, dell'impegno e dell'alta professionalità dei vari componenti, e vuole rappresentare un altro strumento di lavoro messo a disposizione del "sistema prevenzione" della Regione Lazio

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

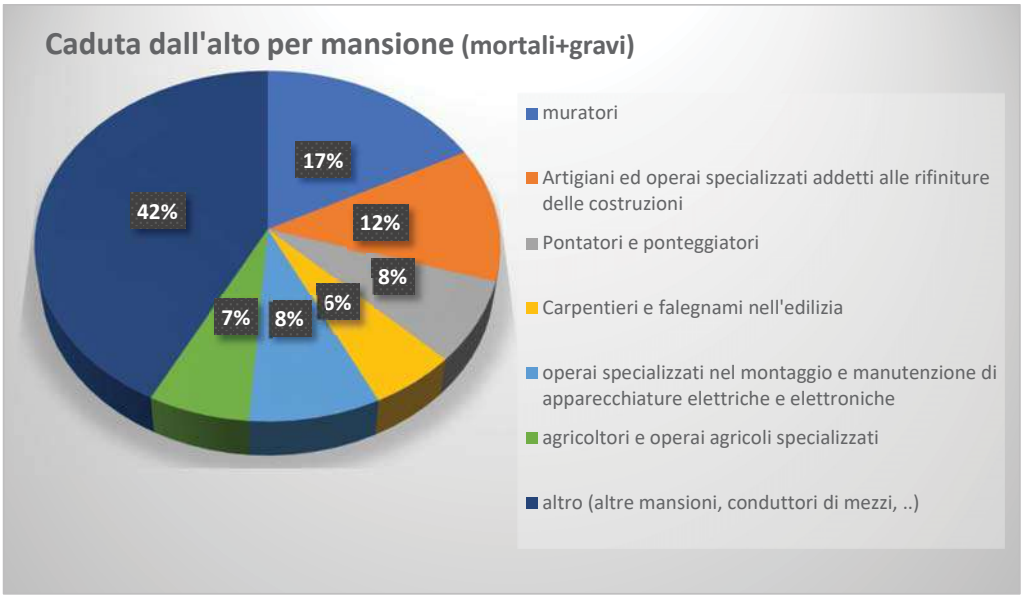
DATI DESCRITTIVI

Le cadute dall'alto continuano a rappresentare una delle cause di infortunio sul lavoro tra le più frequenti e dalle conseguenze spesso gravi. Le principali cause sono la perdita di equilibrio da superfici in quota o lo sfondamento di coperture non portanti. Il settore maggiormente interessato è quello delle costruzioni, durante le fasi di lavoro in quota nei cantieri. Anche se, numerosi eventi interessano attività non propriamente edili, come la pulizia di grondaie o accessi per sopralluoghi e verifiche sullo stato delle coperture. Per una valutazione più puntuale del problema sono stati analizzati i dati del sistema INAIL Infor.Mo. relativamente agli anni 2010-2018. Nel periodo analizzato, gli infortuni mortali per caduta dall'alto sono stati 656, di cui 392 nelle costruzioni mentre i gravi sono stati 491, di cui 243 nelle costruzioni. Nei grafici seguenti sono rappresentate le categorie di lavoratori e il tipo di popolazione infortunata per caduta dall'alto:



REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO



Tra i casi esaminati, 217 sono da cadute dall'alto per sfondamento di coperture non portanti, in particolare 145 mortali e 72 gravi.

LE CAUSE DI INFORTUNIO - PERCHE' SI CONTINUA A CADERE DALL'ALTO?

Le cadute dall'alto sono **circa un terzo** degli infortuni mortali sui luoghi di lavoro

1. **Dove avvengono**

- 65% nel settore delle costruzioni
- 52,4% nel cantiere
- 71% in imprese fino a 9 dipendenti

2. **Anzianità ed esperienza**

Si evidenzia un'elevata incidenza di infortuni mortali per cadute dall'alto in operatori con anzianità nella mansione >3 anni ed un'età >50: *l'esperienza acquisita sul lavoro non è una garanzia!*

3. **Fattori determinanti di accadimento**

- Errate modalità operative per 2/3 dovute a errore di procedura: *transito su superfici non calpestabili, perdita di equilibrio da parti fisse dell'edifico o da ponteggi; altre procedure di lavoro per i ponteggi; uso improprio o errato della scala portatile;*
- mancato/scorretto uso dei necessari DPI;

- fattore ambientale: *mancata interdizione di passaggi pericolosi, carenza di segnalazioni; mancanza di protezioni fisse; assenza di punti di ancoraggio delle linee vita, di parapetti e di protezioni in quota; problema di assetto della scala portatile (inadeguatezza all'uso).*

4. Come avvengono

Per capire le cause per cui si continua a cadere dall'alto, sono state esaminate le dinamiche di infortunio con esito mortale o grave. In particolare possiamo individuare le seguenti cause:

A) Sfondamento di copertura non portante

B) caduta da scala portatile

~~C)~~ caduta da parte fissa in quota di edificio

D) caduta da ponteggi, impalcature fisse, opere provvisionali in genere

E) caduta all'interno di aperture

F) caduta da mezzi di sollevamento per lavori in quota

A) Cadute per sfondamento di coperture non portanti: la distinzione tra una copertura praticabile e non, la possiamo ricavare dalla Norma UNI 8088:1980 (abrogata in attesa di sostituzione):

A.1 Coperture praticabili (intrinsecamente sicura): Copertura sulla quale è possibile l'accesso ed il transito di persone, anche con attrezzature portatili, senza predisposizione di particolari mezzi e/o misure di sicurezza, in quanto non sussistono rischi di caduta di persone e/o cose dall'alto né rischi di scivolamento in condizioni normali;

A.2 Coperture non praticabili (potenzialmente pericolosa): Copertura sulla quale non è possibile l'accesso ed il transito di persone senza predisposizione di particolari mezzi e/o misure di sicurezza contro il pericolo di caduta di persone e/o cose dall'alto e contro i rischi di scivolamento;

In gran parte degli incidenti esaminati vi è una mancata valutazione del tipo di copertura e quindi della sua resistenza, in altri casi perdita di equilibrio da parti sicure con caduta su parti non portanti, come ad esempio su lucernari. Comunque in tutti i casi si tratta di azioni estemporanee.

B) Caduta da scala portatile: elemento dominante nella dinamica di infortunio con scala, è l'uso in condizioni di instabilità e al di fuori dei casi previsti dalla norma (art. 113 D.lgs. 81/08). L'operatore gran parte delle volte opera in condizioni ergonomiche sfavorevoli e con entrambi le mani occupate da utensili. L'impatto a terra avviene quasi sempre di spalle e/o di testa con conseguenze gravi e/o mortali.

C) **Caduta da parte in quota dell'edificio:** sono infortuni dovuti ad azioni estemporanee con accesso a parti in quota degli edifici (tetto, balconi, scale, ..) mancanti dei dovuti apprestamenti di protezione dei lavoratori oppure l'adozione di DPI per la protezione di caduta dall'alto. Nella maggior parte dei casi la dinamica dell'infortunio è da collegarsi ad una perdita di equilibrio del lavoratore per diversi fattori (inciampare, scivolare, malore, ..) con conseguente caduta nel vuoto.

D) **Cadute da ponteggi ed opere provvisionali in genere**: le cause di caduta da ponteggi ed opere provvisionali in genere sono dovute fondamentalmente ad un montaggio errato e/o incompleto dell'opera provvisionale, oppure di parte di essa durante le fasi di lavoro (parapetti interni/esterni, correnti,…) lasciando pericolosi buchi di caduta.

E) **Cadute all'interno di vani ascensori o vuoti lasciati nei solai:** sono eventi determinati dalla presenza non segnalata e non protetta di ~~varchi~~ aperture nei solai, oppure protetti non correttamente (es. tavolato instabile e non fissato, parapetti non saldamente ancorati).

F) **Cadute da sistemi di sollevamento motorizzati o per lavori con funi:** si possono considerare fondamentalmente 3 diverse tipologie di incidente con i sistemi di sollevamento:

- problemi strutturali del sistema di sollevamento e/o errata installazione;
- sbarchi da PLE su piani in quota con conseguente caduta nel vuoto per cedimento di superfici non portanti o perdita di equilibrio;
- mancato uso di DPI o uso errato di DPI (sistemi di trattenuta).

Per quanto riguarda i lavori con funi (interventi su pareti di edifici o pareti rocciose per la messa in sicurezza), le cause sono riconducibili ad errato uso delle funi, mancato uso delle stesse, sistemi di ancoraggio non idoneo.

- **Misure di prevenzione e protezione connesse all'utilizzo dei principali tipi di copertura:**

La protezione delle estremità deve avere una resistenza tale da sopportare la forza dinamica esercitata da un corpo che vi cade contro.

Quanto maggiore è la pendenza e più lunga la falda della copertura, tanto più estesa deve essere la protezione delle estremità.

Le coperture sono, o possono diventare, fragili, se costituite da materiale non in grado di sostenere i carichi accidentali derivanti dalle lavorazioni che vi si svolgono sopra.

Sulle coperture potrebbero trovarsi anche delle zone particolarmente fragili in presenza di lamiere ossidate o lucernari in fibrocemento, vetroresina o plastica che con il passare del tempo si

deteriorano e si indeboliscono e, soprattutto, viste dall'alto, non si riconoscono perché assumono la stessa colorazione del resto della copertura; la loro fragilità può essere anche momentanea, a causa di vincoli di appoggio non perfezionati.

Una copertura fragile non è un posto sicuro per lavorare e non vi si deve accedere senza prendere appropriate misure preventive.

Rischio caduta	***Prevenzione***
	Tetti a falde
da gronde; scivolando sul tetto e poi sulle gronde; sprofondando internamente, attraverso il tetto; da muri esterni timpanati.	Puntuale valutazione dei rischi connessa alle attività che si svolgono in quota da parte del datore di lavoro.
	Tetti piani
dall'estremità del tetto dall'estremità in cui si sta svolgendo il lavoro; attraverso piccole aperture, fessure o luci presenti sul tetto	E' necessario adottare misure di protezione collettiva sull'estremità del tetto, o di aperture, punti d'accesso e piccole luci che si trovano sul tetto costituendo elementi di fragilità del piano di calpestio.
Tetti industriali	
dall'estremità del tetto; attraverso fessure che si trovano nel tetto completato solo parzialmente; attraverso pannelli in fibra artificiale; dall'estremità principale quando la presenza di fori non protetti è inevitabile; dalla struttura, ad esempio durante il deposito di materiali pesanti; mediante lucernari o rivestimenti fragili o protetti in modo precario.	Pianificazione dei lavori da eseguire tenendo conto prioritariamente di: riduzione della necessità di spostamento dei lavoratori lungo il tetto attraverso: -l'uso di aree di carico; - la consegna del materiale solo quando necessario e nel luogo e all'ora convenuti; - realizzazione di punti d'accesso adeguati alla postazione di lavoro. Ridurre il rischio di caduta dall'alto tramite misure di protezione collettiva prima di quelle individuali

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

- **Rischi connessi ai principali tipi di facciate**

Rischio caduta	*Prevenzione*
Facciate continue	Le facciate possono essere costituite da elementi semistrutturali calcolati per sostenere il sistema di chiusura ma non il peso di un eventuale addetto né tanto meno qualsiasi carico che si sta portando. I pannelli vetrati e gli infissi possono essere soggetti a danneggiamento e rottura per urti con i sistemi e/o mezzi di accesso mobili, causando il ferimento dell'operatore con la conseguente caduta dall'alto. I rischi rappresentati possono essere ridotti mediante il ricorso a installazioni fisse di accesso in sicurezza alla facciata appositamente progettate, quali ad esempio cestelli scorrevoli su binario.
durante le operazioni di pulizia della parte esterna degli infissi; al momento dell'accesso alla facciata; cedimento degli ancoraggi del sistema costruttivo per degrado e/o stress strutturale	
Facciate ventilate	
al momento dell'accesso alla facciata; cedimento degli ancoraggi del sistema costruttivo per degrado e/o stress strutturale	

- **Lavori di piccola entità che presentano rischi di caduta dall'alto:**

- manutenzioni e pulizia di sistemi tecnologici o di canne fumarie o di vetri e lucernari, gronde e canali di scolo
- montaggio di antenne, di parabole, di impianti di climatizzazione, sostituzione di vetri, rivestimenti, tegole/coppi
- riparazione circoscritta e singola di copertura e/o facciata
- manutenzione di pannelli fotovoltaici
- sostituzione di parti di infissi, di lattoneria
- sopralluoghi sulle coperture in genere

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

MISURE PREVENTIVE – COME AFFRONTARE LA SICUREZZA NEI LAVORI IN QUOTA

Misure generali di prevenzione

- ✓ **Adottare** prioritariamente misure collettive di protezione contro i rischi di caduta commisurate all'effettiva valutazione del rischio. Le misure per prevenire le cadute sono adottate prima dell'inizio del lavoro e rimangono disponibili in loco fino al termine dei lavori stessi;
- ✓ **Valutare** se si hanno le conoscenze, le competenze, l'esperienza per eseguire lavori in copertura;
- ✓ **Per operare** in maniera sicura, coloro che salgono in copertura oppure operano su una facciata devono essere adeguatamente formati per l'esecuzione di tali lavori. in modo da essere in grado di riconoscere i rischi, comprendere i sistemi di lavoro appropriati e poter svolgere con competenza i relativi compiti;
- ✓ **Valutare** il tipo di copertura dove si vuole salire ispezionandone la parte sottostante (tetto o eventuale solaio) per controllare se ci sono evidenti situazioni di fragilità o ammaloramento della stessa quali ad esempio eccessive curvature delle strutture portanti, presenza di estese macchie di umidità, lucernari, ecc.; se non si è certi della capacità portante del piano di calpestio prima di salirvi vanno adottate le misure di protezione più adeguate rispetto alle caratteristiche della copertura. In caso di facciate ventilate o continue valutare inoltre la tenuta della struttura portante del sistema, la perfetta efficienza degli ancoraggi e degli altri elementi strutturali.
- ✓ **Pianificare** con cura il lavoro da svolgere in quota al fine di minimizzare il tempo trascorso operando in condizioni di rischio;
- ✓ **Valutare** se il lavoro si può effettuare riducendo il tempo trascorso in copertura o sulla facciata (ad esempio assemblando a terra quanto necessario);
- ✓ **Valutare** attentamente anche i rischi di "minor intensità" che in generale potrebbero ~~innescare~~ determinare una eventuale caduta, quali ad esempio:
  - scarsa aderenza delle calzature;
  - abbagliamento degli occhi;
  - rapido raffreddamento o congelamento;
  - riduzione di visibilità o del campo visivo;
  - colpo di calore o di sole;
  - insorgenza di vertigini e/o disturbi dell'equilibrio.

- ✓ **Non assumere** bevande alcoliche o sostanze psicotrope o stupefacenti prima di salire in quota;

- ✓ **Evitare** di andare sulla copertura e/o sulla facciata in presenza di pioggia, ghiaccio, neve, vento, alle prime ore del mattino nella stagione fredda e nelle ore centrali del giorno nella stagione calda in quanto la presenza di ghiaccio, umidità, muschio, vento o calore eccessivo aumenta considerevolmente il rischio di caduta di persone o materiale;
- ✓ **Fare attenzione** al materiale e alle attrezzature che si portano in quota e prendere le seguenti precauzioni:

  - non gettare il materiale dall'alto: per evacuare i rifiuti utilizzare gli scivoli e/o apparecchi di sollevamento oppure trasportare manualmente il materiale al suolo;
  - non accumulare il materiale che potrebbe cadere;
  - impedire l'accesso ad aree pericolose poste al di sotto o nelle adiacenze delle aree su cui si sta lavorando;
  - utilizzare reti per rifiuti, protezioni delle vie di transito in prossimità di zone con pericolo di caduta di materiale dall'alto;
  - ove possibile, evitare di portare in quota oggetti di grandi dimensioni e pesanti;
  - assicurarsi che tutto il materiale sia conservato in maniera appropriata, soprattutto in presenza di vento;
- ✓ **Informare** sempre il proprietario o l'Amministratore prima di ogni accesso in quota (copertura o facciata);
- ✓ **Prevedere** la presenza-assistenza contemporanea di un collaboratore quando si accede in quota (copertura o facciata);
- ✓ **Dotarsi** di apparecchiatura per comunicare quali ricetrasmittente o telefono cellulare previa verifica della qualità della ricezione;
- ✓ **Informare** sempre una terza persona della propria presenza in quota e segnalare la propria presenza prima degli eventuali accessi mentre si sta lavorando.

Misure di prevenzione per tipologia di rischio

A) Cadute per sfondamento di coperture non portanti: qualsiasi intervento che presupponga l'accesso su piani di copertura presumibilmente non praticabili o parzialmente praticabili

(caratteristica strutturale determinabile dal progetto, o anche da tecnico specializzato prima dell'accesso) dovrà richiedere la presenza di percorsi attrezzati, linee vita con punti di richiamo per evitare l'effetto pendolo, delimitazione di lucernari con parapetti e installazione di reti di trattenuta al di sotto di lucernari.

B) **Caduta da scala portatile:** la scala portatile può essere usata nei lavori in quota (attività lavorativa posta ad altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile) solo nei casi in cui l'uso di altre attrezzature di lavoro considerate più sicure non sia giustificato a causa del limitato livello di rischio e della breve durata di impiego oppure a causa delle caratteristiche esistenti dei siti che il datore di lavoro non può modificare. Le scale portatili devono essere marcate CE e scelte in funzione dell'attività da svolgere (scala movibile con piattaforma, scala doppia, scala trasformabile) ed utilizzate secondo le indicazioni del fabbricante.

C) **Caduta da parte in quota dell'edificio:** l'accesso in quota (tetti e/o coperture) presuppone per prima cosa l'accertamento della praticabilità del piano per evitare lo sfondamento, la presenza di sistemi di accesso sicuri, la presenza di sistemi di protezione collettiva (parapetti di classe A,B,C in funzione della pendenza del piano e dell'altezza di caduta, reti di sicurezza, parapetti di sommità dei ponteggi resistenti all'azione dinamica di caduta), dispositivi di protezione individuale nel caso non siano adottabili sistemi collettivi (imbracatura , linee vita e punti di ancoraggio sicuro).

D) **Cadute da ponteggi ed opere provvisionali in genere:** le misure preventive si differenziano in funzione della fase in cui ci si trova, ovvero montaggio e smontaggio del ponteggio e di utilizzo dello stesso durante l'intervento. Nelle fasi di montaggio e smontaggio ci dovrà attenere alle indicazioni del PIMUS (e del progetto ove previsto), utilizzo dei DPI di trattenuta e personale formato per i lavori in quota. La verifica giornaliera da parte del preposto dell'integrità del ponteggio è fondamentale per eliminare eventuali manomissioni che spesso avvengono durante le lavorazioni (eliminazione di parapetti interni per interventi di pitturazione della facciata, di correnti per calare il materiale, ecc.).

E) **Cadute all'interno di vani ascensori o vuoti lasciati nei solai:** per poter prevenire questo tipo di incidenti è importante la segnalazione e l'adozione di sistemi di protezione collettivi (parapetti di delimitazione dei vani e/o varchi, realizzazione di piani con tavolato saldamente fissato a chiusura di vani nei solai).

F) **Cadute da sistemi di sollevamento motorizzati o per lavori con funi:** l'utilizzo di attrezzature di lavoro (in questo caso di sollevamento) richiede la rispondenza delle stesse a quanto riportato

nell'art. 70 e siano soggette ai controlli e verifiche di cui all'art. 71 del D.Lgs. 81/08. Anche l'uso sia affidato a personale in possesso dei requisiti previsti dall'Accordo del 22 febbraio 2012. Durante le lavorazioni è importante l'uso di DPI di trattenuta e la valutazione dell'altezza di caduta ed eventuali ostacoli che possano interferire durante la caduta. Qualora non siano attuate misure di protezione collettiva, l'accesso in quota può avvenire tramite fune. In tal caso è importante valutare le modalità di ancoraggio e l'utilizzo di sistemi di protezione conformi alle norme tecniche di cui all'art.115 del D.lgs. 81/08. I sistemi di linee vita installati in copertura devono essere marcati CE, progettati e dichiarati correttamente installati (conformità), inoltre verificati periodicamente per la verifica della sussistenza dei requisiti di resistenza. È importante la formazione del personale che opera in quota tramite funi.

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ALLEGATO 1

LISTA DI CONTROLLO
PER IL RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO

La scheda serve per una valutazione sullo stato di sicurezza delle attrezzature e sul loro corretto utilizzo nei lavori condotti in altezza o in situazioni che espongono a rischio di cadute dall'alto.

N.B: Al termine della elaborazione del documento tutti i campi dovranno risultare compilati
I campi che non trovano applicazione andranno sbarrati

Si stanno effettuando lavori di montaggio e smontaggio ponteggi?	**SI**	**NO**	**Note**
È stata effettuata e registrata la revisione degli elementi del ponteggio prima del loro reimpiego?			
È stato redatto il PIMUS in funzione della complessità del ponteggio?			
Il montaggio/smontaggio del ponteggio è eseguito sotto la diretta sorveglianza di un preposto?			
Il personale è stato adeguatamente formato?			
È presente copia dell'autorizzazione ministeriale del ponteggio?			
Sugli elementi del ponteggio fisso è riportato il marchio del fabbricante?			
Per ponteggi superiori ai 20 m. di altezza e negli altri casi previsti dalla legge, è' stato redatto ed è presente copia del progetto e del disegno esecutivo?			
Si stanno effettuando lavori ad altezza superiore a 2 mt.rispetto ad un piano stabile?	**SI**	**NO**	**Note**
1°caso - Con predisposizione di ponteggi?			
Sono presenti parapetti normali e tavola fermapiede?			
Gli impalcati sono costituiti da idonee tavole da ponte poggianti su almeno tre traversi, ben accostate ed assicurate contro gli spostamenti o da apposite tavole metalliche?			
Le dimensioni, la forma e la disposizione degli impalcati è adeguata al lavoro da eseguire, ai carichi da sopportare e consente l'esecuzione dei lavori ed una circolazione sicure?			
È presente un sottoponte di sicurezza?			
Sono presenti scalette che collegano stabilmente i vari piani del ponteggio?			
Sono stati predisposti idonei ancoraggi?			
Sono presenti basette ai piedi dei montanti?			
Lo scivolamento degli elementi di appoggio del ponteggio è impedito con il fissaggio su una superficie di appoggio o con un altro sistema equivalente?			
Il ponteggio è stabile e appoggia su piani di posa con capacità portante sufficiente?			
I montanti superano di almeno 1,00 m (1,20 m per i ponteggi in legno)?			
Le parti di ponteggio non pronte per l'uso sono evidenziate e delimitate con materiali che impediscono l'accesso alla zona di pericolo?			
2° caso - Con predisposizione di parapetti?			
Sono saldamente ancorati alla struttura del fabbricato?			
I montanti sono di altezza adeguata in relazione alla pendenza della copertura? (H maggiore o uguale a 1 m per coperture piane o con			

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

pendenza inferiore al 15%; H maggiore o uguale a 1,2 m per coperture con pendenza compresa tra 15% e 50%; parapetti pieni quando la pendenza è maggiore del 50%)			
I montanti sono posti tra loro a distanza non superiore a 1,80 m.?			
Sono presenti la tavola fermapiede e correnti intermedi?			
Si stanno effettuando lavori ad altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile?	**SI**	**NO**	**Note**
3° caso - Con l'ausilio di ponte su ruote (trabattello)?			
È stato montato correttamente secondo le istruzioni del costruttore? eventualmente con stabilizzatori?			
Le ruote sono state bloccate?			
Il piano di calpestio è completo? Dotato di parapetto regolare?			
4° caso - Con dispositivi di protezione individuale?			
Viene utilizzata una idonea imbracatura con fune di trattenuta?			
Il sistema è collegato ad idonei punti di ancoraggio?			
I lavoratori sono stati formati ed addestrati all'uso delle attrezzature di protezione anticaduta? (DPI di 3° categoria)			
5° caso - Con ausilio di piattaforma sviluppabile su carro?			
L'attrezzatura messa a disposizione è conforme alla normativa tecnica? (marcatura CE o libretto ENPI/ISPESL)			
Sono state eseguite le verifiche periodiche elencate nell'allegato VII del D. Lgs. 81/08?			
Gli operatori addetti (conduttore e utilizzatore della piattaforma) sono stati adeguatamente formati?			
La piattaforma è idonea allo sbarco in quota?			
6° caso - Con ausilio di scale a mano portatili?			
Le scale sono idonee?			
Per la loro altezza o per altre cause che comportano per l'uso pericolo di sbandamento sono adeguatamente assicurate o trattenute al piede da altra persona?			
Sporgono a sufficienza oltre il livello di accesso, a meno che non venga comunque garantita con altri dispositivi una presa sicura?			
Le scale a elementi innestati, se lunghe più di 8 mt., ma comunque di lunghezza minore o uguale a 15 mt., sono dotate di rompitratta			
Le scale doppie sono dotate di meccanismo che impedisca l'apertura della scala e non superano i cinque metri di altezza?			
7° caso - Sono presenti rampe di scale o pianerottoli?			
Le scale e i pianerottoli di scale fisse in costruzione prive di ringhiere sono provvisti di parapetti normali con tavole fermapiede fissati rigidamente a strutture resistenti?			
8° caso - Sono presenti aperture nelle solette o nelle pareti oppure si stanno eseguendo lavori su coperture non portanti o di resistenza dubbia?			
Le aperture nei solai o nelle piattaforme di lavoro sono provviste di adeguati tavolati di protezione o di parapetti e tavole fermapiede?			
Le aperture nei muri prospicienti il vuoto o vani che abbiano profondità superiore a m 0,50 sono provviste di parapetti e tavole fermapiede o convenientemente sbarrate?			
Sono stati predisposti apprestamenti come tavole sopra le orditure, soppalchi e cinture di sicurezza per garantire l'incolumità delle persone addette?			
9° caso - Sono presenti lucernari sulla copertura?			

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

L'area dei lucernari è stata adeguatamente protetta con tavolati di protezione o con parapetti?			
Al di sotto dei lucernari sono presenti reti o grate di trattenuta adeguatamente ancorate?			
I lavoratori utilizzano cinture di sicurezza?			
10° caso - Sono presenti scavi?			
Gli scavi sono protetti da idoneo parapetto o comunque delimitati mediante opportune segnalazioni?			

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

REGIONE LAZIO
Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali
Area Prevenzione e Promozione della Salute
Ufficio Sicurezza nei luoghi di lavoro

Allegato 2

SCHEDA REGIONALE DI INTERVENTO IN CANTIERE

Data .....**Operatori** ..... **Cod. cantiere (u.p. Committ..)** .....

Cantiere sito in..... **Municipio** .....

Committente: □ **Pubblico** □ **Privato** □ **Privato impresa** **Durata presunta** ..... **Importo:** :____

N. imprese presenti.....**N. lavoratori autonomi presenti**..... **RLS presenti:** **SI'** ☐ **NO** ☐

Tipologia opera .....

Fase/i lavorativa oggetto dell'intervento .....

	VERIFICA SICUREZZA IN CANTIERE	SI	NO	NA
1	Il Committente ha redatto e trasmesso la **Notifica preliminare**?			
2	E' presente in cantiere un **responsabile***?			
3	La **Ditta affidataria** vigila sulla sicurezza dei lavori affidati? *			
4	Le **zone di lavoro** aperte sono protette e hanno accessi sicuri?			
5	Le **opere provvisionali** utilizzate sono allestite a regola d'arte?			
6	Per **lucernai, tetti, coperture**, sono state adottate idonee misure preventive?			
7	Le **lavorazioni di scavo** sono eseguite in sicurezza in relazione alla natura del terreno ed è garantita la stabilità delle pareti?			
8	Le **attrezzature e gli impianti** sono a norma e utilizzate correttamente?			
9	I **DPI** forniti ai lavoratori sono idonei e utilizzati correttamente?			
10	I d.d.l. adottano le misure conformi **all'Allegato XIII**?			

11	Sono stati nominati i **Coordinatori**?			
12	Il **PSC e il Fascicolo** sono stati redatti in relazione al cantiere?			
13	Il **POS** è stato redatto in relazione al cantiere?			
14	Il **PiMUS** è stato redatto in relazione al cantiere?			
15	I lavoratori, in particolare i neoassunti, sono in possesso del previsto **giudizio di idoneità**?			

16	Il **PSC** analizza, valuta i rischi, impartisce prescrizioni operative, misure preventive e protettive, nonchè misure di coordinamento?			
17	Le imprese esecutrici adottano e rispettano le **disposizioni del PSC**?			
18	Il **POS** contiene l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, le misure preventive e protettive, nonché le procedure operative?			
19	Il POS riporta l'attestazione dell'**avvenuta formazione** dei lavoratori presenti in cantiere?			
20	La **Ditta affidataria** ha verificato l'idoneità tecnico-professionale delle imprese subappaltatrici e dei lavoratori autonomi?			
21	La Ditta affidataria ha verificato la **congruenza dei POS** e li ha trasmessi al CSE?			
22	Il **CSE** espleta il proprio mandato di verifica mediante azioni di coordinamento e di controllo?			
23	Il **Committente** ha verificato l'idoneità tecnico-professionale delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi?	SI	NO	NV

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ALLEGATO 3

PIANO NAZIONALE DI PREVENZIONE IN EDILIZIA 2020-2025

PP7 - Piano Mirato di Prevenzione"Rischio Caduta all'Alto"



SCHEDA AUTOVALUTAZIONE IMPRESA[1]

[1] Si ringrazia S. Celli, referente per il Lazio nel Gruppo Nazionale Edilizia

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

PREMESSA

La scheda di autovalutazione nasce dal Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 (PNP), all'interno del Programma Predefinito PP07 "Piano mirato di prevenzione dal rischio di caduta dall'alto nei cantieri edili". Il suo utilizzo ed i dati con essa raccolti rientrano nell'attuazione delle attività di Assistenza previste dal PNP.

La scheda è destinata alle figure del sistema di prevenzione che operano in edilizia e serve per raccogliere dati ed informazioni utili per comprendere l'attuale contesto organizzativo e gestionale in cui operano le imprese che effettuano lavorazioni che possono esporre i propri lavoratori al rischio di cadute dall'alto. Può servire, inoltre, per una valutazione delle procedure per la corretta adozione ed utilizzo degli apprestamenti e degli idonei DPI, nonché per esercitare controlli periodici in cantiere.

La scheda è articolata in **dieci sezioni**: una prima tabella è dedicata alla raccolta di informazioni generali, le successive si differenziano a seconda della tipologia di apprestamento utilizzato. Gli spazi da compilare dal Datore di Lavoro sono riportati nell'ultima colonna di destra.

MODALITÀ DI UTILIZZO DELLA SCHEDA AUTOVALUTAZIONE IMPRESA

La scheda di autovalutazione può essere utilizzata:

a) Rendendola disponibile e scaricabile, anche in formato editabile (.doc) nelle pagine web dei portali istituzionali dei vari stakeholders
b) Inviandola alle Aziende edili del territorio
c) Promuovendo il suo utilizzo, acquisendo informazioni in forma anonima, da parte degli Organismi Paritetici a fini di assistenza.

Nel caso c) la scheda è utilizzata proponendola ad un numero significativo di imprese edili, aventi sede nel territorio di competenza, con richiesta di restituzione per utilizzo in forma anonima dei dati.

I dati raccolti dalle schede restituite dalle imprese sono utilizzati per analisi statistiche, anche al fine di programmare attività di assistenza e controllo specifiche su criticità emergenti dalle analisi stesse.

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

1. NOTIZIE GENERALI DELL' AZIENDA

COMUNE della **Sede Legale**_____

COMUNE della **Sede operativa** (se diversa da quella legale):_____

Numero dipendenti dell'impresa:_____di cui Stranieri
_____

Attività svolta:
_____

Codice ATECO 2007:_____Codice tariffa INAIL:
_____

RSPP [] Interno []Esterno

MC [] SI []NO

RLS [] SI []NO

RLST [] SI []NO

Note_____
_____
_____
_____

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

SEZIONE A

A	Quadro conoscitivo	*Spazio da compilare dal Datore di lavoro*
A1	Nell'azienda si sono verificati infortuni sul lavoro per caduta dall'alto negli ultimi 5 anni?	□ Sì / □ No
A2	Si è a conoscenza di buone prassi o buone pratiche per diminuire il rischio di caduta dall'alto?	□ Sì / □ No
A2 Bis	---> Se sì, quali buone prassi o buone pratiche conosci?	……
A3	Che tipo di apprestamenti vengono usati più frequentemente per svolgere lavori in quota?	*[Risposta anche multipla]* □ ponteggi / □ trabattelli / □ PLE / □ parapetti di sommità / □ altro……
A4	Viene verificata preventivamente la resistenza e lo stato di conservazione delle coperture su cui si deve intervenire per sostenere i lavoratori ed i materiali d'impiego?	□ Sì / □ No
A4 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	□ Sì / □ No
A5	Le aperture nei solai o nelle coperture sono sempre individuate preventivamente, protette e segnalate?	□ Sì / □ No
A5 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	□ Sì / □ No
A6	Sono state adottate procedure per la gestione degli aggiornamenti sulla formazione sul rischio specifico di cadute dall'alto?	□ Sì / □ No
A7	E' stata attivata la sorveglianza sanitaria per i lavoratori esposti a rischi per la salute?	□ Sì / □ No
A7 bis	---> Se sì, con quale periodicità viene effettuata la sorveglianza sanitaria?	□ semestrale / □ annuale / □ biennale / □ altra periodicità ……
A8	Vengono adottate procedure per la gestione delle scadenze delle visite periodiche dei lavoratori?	□ Sì / □ No
A9	Si è a conoscenza del Regolamento da adottare in azienda in materia di alcol per quanto riguarda il consumo, l'abuso e le attività di sorveglianza (intraziendali ed extra-aziendali)?	□ Sì / □ No
A10	Nel caso di lavori di manutenzione ordinaria su una copertura, l'impresa verifica preventivamente l'esistenza di documentazione specifica inerente l'esecuzione in sicurezza di tale tipologia di lavori (fascicolo dell'opera, elaborato tecnico copertura, …) ?	□ Sì / □ No

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

SEZIONE B

B	**Montaggio e smontaggio ponteggi**	*Spazio da compilare dal Datore di lavoro*
B1	L'impresa è proprietaria del ponteggio che utilizza o ricorre al noleggio [N.B.: nel caso di solo utilizzatrice, passare direttamente al **prospetto C "Utilizzo di un ponteggio"**] ?	□ Sì / □ No
B2	Quale tipologia di ponteggio viene utilizzata prevalentemente?	□ prefabbricato / □ tubi e giunti / □ multidirezionale
B3	Viene verificato preliminarmente al montaggio che gli elementi da utilizzarsi facciano capo alla medesima autorizzazione ministeriale o, in caso di utilizzo misto, che ciò sia previsto dall'autorizzazione ministeriale?	□ Sì / □ No
B4	L'azienda ha al suo interno personale addetto alla redazione di tutta la documentazione a corredo dell'utilizzo e della manutenzione del ponteggio?	□ Sì / □ No
B4bis	---> Quale parte della documentazione viene eventualmente elaborata da professionisti esterni?	*[Risposta anche multipla]* □ pimus / □ disegno esecutivo / □ progetto / □ altro
B5	Con quale periodicità viene effettuata la revisione degli elementi del ponteggio?	□ Non viene fatta / □ ogni volta, prima del reimpiego / □ almeno una volta al mese/ □ almeno ogni sei mesi / □ almeno una volta all'anno
B5 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	□ Sì / □ No
B6	Prima di predisporre il Piano di Montaggio Uso e Smontaggio del ponteggio e/o di far redigere il progetto da un ingegnere o architetto abilitato, viene effettuato un sopralluogo ed un rilievo dello stato dei luoghi, esaminando preventivamente gli elementi utili all'installazione del ponteggio (caratteristiche piano posa, tipologia di ancoraggi utilizzabili, necessità di configurazioni fuori-schema o particolari, funzione dell'ultimo impalcato anti-caduta dalla copertura, ecc.)?	□ Sì / □ No
B6 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale attività?	□ Sì / □ No
B6 Ter	I lavoratori addetti al montaggio del ponteggio sono stati adeguatamente formati, compreso il preposto?	□ Sì / □ No

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

B7	Viene effettuata la verifica in cantiere della congruenza delponteggio installato con il disegno esecutivo e l'eventuale progetto?	□ Sì / □ No
B7 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	□ Sì / □ No
B8	Viene sempre effettuata la verifica in cantiere della congruenzadel ponteggio installato con il libretto di uso e l'autorizzazione ministeriale?	□ Sì / □ No
B8 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	□ Sì / □ No
B9	Con quale periodicità viene verificata la presenza in cantiere delPiano di Montaggio Uso e Smontaggio del ponteggio, completo di tutti i contenuti di cui all'Allegato XXII del D.Lgs 81/08?	□ Non lo faccio / □ circa una volta allasettimana / □ circa una volta al mese / □ almeno ogni sei mesi / □ una volta all'anno
B9 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	□ Sì / □ No
B10	Le funzioni di preposto per il montaggio del ponteggio da chivengono svolte?	□ Direttamente dal Datore di Lavoro / □ da altro preposto nominato
B11	Quando è stato acquistato l'ultima volta un nuovo ponteggio?	i ultimi 3 anni / □ da 3 a 5 anni / □ da 5a 10 anni □ da oltre 10 anni
B12	Viene eseguita la Verifica preventiva del piano di appoggio delponteggio?	□ Sì / □ No
B12 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	□ Sì / □ No

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Diagramma di flusso per la progettazione di un ponteggio[2]



[2] Si ringrazia P.Palombo

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

SEZIONE C

C	**Utilizzo di un ponteggio**	*Spazio da compilare dal Datore di lavoro*
C1	Viene verificata preventivamente la correttezza e completezzadella documentazione di corredo del ponteggio (P.I.M.U.S., progetto, disegno esecutivo, ecc..)?	□ Sì / □ No
C1 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	□ Sì / □ No
C2	Viene verificata la corretta installazione del ponteggio dautilizzare in cantiere e la corrispondenza con la documentazione a corredo?	□ Sì / □ No
C2 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	□ Sì / □ No
C3	Con quale periodicità viene verificata la presenza presso il cantiere del piano di montaggio, uso e smontaggio (Pi.M.U.S.) completo di disegno esecutivo, con riportate le eventuali modifiche?	□ non lo faccio / □ circa 1 volta alla settimana / □ 1 volta al mese
C3 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	□ Sì / □ No
C4	Viene verificato preventivamente il piano di appoggio delponteggio?	□ Sì / □ No
C4 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	□ Sì / □ No
C5	Viene verificato lo stato di conservazione del ponteggio durantel'evolversi dei lavori?	□ Sì / □ No
C5 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	□ Sì / □ No
C6	Quando si utilizza il ponteggio come sistema anticadutadi protezione collettiva per lavoratori che svolgono attività in copertura di edifici, viene controllata sempre la presenza del progetto e l'adeguamento degli elementi di sommità?	□ Sì / □ No

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

SEZIONE D

D	**Utilizzo di parapetti di sommità o guardacorpo**	*Spazio da compilare dal Datore di lavoro*
D1	Vengono utilizzati parapetti di sommità di proprietà o si ricorreal noleggio?	□ Sì, di proprietà / □ NO, ricorro al noleggio □ entrambi i casi
D2	Come avviene la scelta della tipologia dei parapetti da utilizzare?	*[Risposta anche multipla]* In base alla dotazione presente in magazzino / □ in base alla valutazione della resistenza della copertura / □ in base alla tipologia di ancoraggi / □ in base alla pendenza della copertura
D3	Viene sempre valutata preliminarmente e controllata la fase dimontaggio e lo smontaggio dei parapetti?	□ Sì / □ No
D4	Viene sempre controllata l'idoneità e la corretta installazione deiparapetti presenti in cantiere prima dell'utilizzo?	□ Sì / □ No
D4 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	□ Sì / □ No
D5	Viene sempre controllata la resistenza del punto di ancoraggiodei parapetti prima dell'istallazione?	□ Sì / □ No
D5 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	□ Sì / □ No
D6	Quale attrezzatura o dispositivo viene utilizzato per ilmontaggio/smontaggio dei parapetti?	*[Risposta anche multipla]* □ PLE / □ DPI / □ Trabattello / □ altro ……

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

SEZIONE E

E	Utilizzo ponte su ruote a torre - (trabattello)	
E1	I trabattelli che vengono utilizzati sono di proprietà o si ricorre al noleggio?	proprietà / □ No, si ricorre al noleggio
E2	Il montaggio, uso e smontaggio del ponte su ruote è riservato a lavoratori in possesso delle necessarie competenze e conoscenze, acquisite mediante informazione, formazione e addestramento (prova pratica ed esercitazione applicata)?	□ Sì / □ No
E2 bis	---> Le attività di informazione, formazione ed addestramento sono registrate e documentate?	□ Sì / □ No
E3	Viene Verificato il corretto montaggio del trabattello in cantiere prima dell'utilizzo?	□ Sì / □ No
E3 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	□ Sì / □ No
E4	I trabattelli sono utilizzati anche da lavoratori di altre ditte?	□ Sì / □ No
E5	La documentazione di corredo dei trabattelli è conservata in cantiere?	□ Sì / □ No
E6	Viene eseguita la revisione degli elementi del trabattello prima del loro reimpiego? Con quale periodicità?	□ No / □ Sì, ad ogni utilizzo / □ Sì, almeno una volta al mese / □ Sì, almeno una volta ogni sei mesi / □ Sì, almeno una volta all'anno
E6 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	□ Sì / □ No
E7	Viene verificata la congruenza del trabattello montato con il libretto del costruttore?	□ Sì / □ No
E7 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	□ Sì / □ No
E8	Quando viene utilizzato il trabattello per lo sbarco in copertura, viene controllata la presenza dei pezzi speciali e la relativa documentazione di corredo?	□ Sì / □ No

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

SEZIONE F

F	**Utilizzo dispositivi di protezione individuale**	*Spazio da compilare dal Datore di lavoro*
F1	Viene preventivamente verificato se il sistema di ancoraggio provvisorio al quale viene collegato il sistema anticaduta è installato su una struttura di adeguata resistenza (o di sufficiente resistenza) ?	□ Sì / □ No
F1 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	□ Sì / □ No
F2	L'utilizzo degli specifici DPI anticaduta (III categoria) è riservato ai lavoratori che abbiano ricevuto istruzione ed addestramento specifici (comprensivi di provepratiche ed esercitazioni)?	□ Sì / □ No
F2 bis	---> Le attività di istruzione ed addestramento all'utilizzo dei DPI anticaduta sono registrate e documentate?	□ Sì / □ No
F3	Quando vengono utilizzati DPI anticaduta, viene valutata lemodalità di recupero dei lavoratori in caso di emergenza o soccorso?	□ Sì / □ No
F4	Viene eseguita la verifica dell'integrità e la manutenzione deivari componenti del sistema di trattenuta o arresto-caduta? Con quale periodicità?	□ No / □ Sì, ad ogni utilizzo / □ Sì, almeno unavolta al mese / □ Sì, almeno una volta ogni sei mesi / □ Sì, almeno una volta all'anno
F4 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	□ Sì / □ No
F5	Prima dell'inizio dei lavori mediante DPI anticaduta, viene eseguita la verifica del tirante d'aria e la presenza di eventuali ostacoli in caso di caduta del lavoratore (aggetti, recinzioni, alberi, ecc..)?	□ Sì / □ No

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

SEZIONE G

G	**Utilizzo di piattaforma di lavoro elevabile (PLE)**	*Spazio da compilare dal Datore di lavoro*
G1	Vengono utilizzate PLE di proprietà o si ricorre al noleggio?	□ Sì, sono di proprietà / □ NO, ricorro prevalentemente al noleggio a caldo / □ NO,ricorro prevalentemente al noleggio a freddo
G2	Viene verificata sempre la corretta formazione degli utilizzatoridella PLE?	□ Sì / □ No
G3 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	□ Sì / □ No
G4	Viene eseguita preventivamente la verifica della correttezza ecompletezza della documentazione di corredo della PLE (libretto, verifica periodica, ecc...)?	□ Sì / □ No
G4 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	□ Sì / □ No
G5	Viene verificata la corretta manutenzione della PLE?	□ Sì / □ No
G5 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	□ Sì / □ No
G6	Viene verificato il corretto piazzamento della PLE in cantiere(pendenza della strada, resistenza del piano di appoggio, presenza di ostacoli, ecc..-)?	□ Sì / □ No
G6 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	□ Sì / □ No
G7	I lavoratori addetti all'utiliz delle PLE sono sta adeguatamente zo ti formati?	□ Sì / □ No

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

SEZIONE H

H	**Utilizzo di scale a mano portatili**	*Spazio da compilare dal Datore di lavoro*
H1	È stato individuato un incaricato della ditta per il controllo dell'integrità e la corretta manutenzione delle scale a mano? Con quale periodicità viene eseguito il controllo?	□ No / □ Sì, ad ogni utilizzo / □ Sì, almeno una volta al mese / □ Sì, almeno una volta ogni sei mesi / □ Sì, almeno una volta all'anno
H1 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	□ Sì / □ No
H1 ter	Sono presenti disposizioni affinché le scale a pioli siano utilizzate quale posti di lavoro in quota solo nei casi in cui l'uso di altre attrezzature di lavoro considerate più sicure non sia giustificato a causa del limitato livello di rischio e della breve durata di impiego oppure delle caratteristiche esistenti dei siti che non possono essere modificati?	□ Sì / □ No
H2	Viene verificato che i lavoratori scelgano la scala corretta, infunzione ai lavori da svolgere?	□ Sì / □ No
H2 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	□ Sì / □ No
H3	Dove viene conservata la documentazione a corredo della scala(libretto, dichiarazione di conformità, ecc…)?	*[Risposta anche multipla]* □ in cantiere / □ in azienda / □ altro ……

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

SEZIONE I

I	**Utilizzo di reti anticaduta**	*Spazio da compilare dal Datore di lavoro*
I1	Vengono utilizzate reti anticaduta nei lavori in quota?	□ Sì / □ NO
I2	E che attrezzature vengono impiegate per la messa in opera? (Scale, ponti su ruote, ...)	scale; ponte su ruote; altro .....
I3	Prima dell'installazione rete sono stati valutati i seguenti parametri: Tipo attività svolta; Resistenza della struttura di ancoraggio; Altezza di caduta, larghezza di raccolta e spazio libero sotto la rete (tenendo anche conto dell'abbassamento per il peso della rete e nel caso di caduta del lavoratore/i); Integrità della rete prima di ogni utilizzo; Le reti sono certificate a norma di legge;	□ Sì i seguenti parametri: □ 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □ Nessuno □ Altro .....
I4	I sistemi di ancoraggio e le reti vengono installate e verificate periodicamente secondo le indicazioni riportate nel manuale fornito dal fabbricante?	□ Sì / □ No
I5	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	□ Sì / □ No

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

SEZIONE L

L	**Lavori con fune-sistemi di accesso e posizionamento mediante funi** *Datore di lavoro*	*Spazio da compilare dal*
L1	Sono previste lavorazioni con sistemi di accesso e posizionamento mediante funi per i lavori in quota?	□ Sì / □ No
L1bis	Se SI, prima di procedere ad effettuare lavori con fune è stata prima valutata la prioritaria possibilità dell'impiego di sistemi di protezione collettiva?	□ Sì / □ No
L1ter	Prima dell'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi per i lavori in quota è stato predisposto, nell'ambito del programma dei lavori che contenga: Piano di emergenza Le tipologie operative I DPI Le tecniche e le procedure operative….(art 116,	□ Sì / □ No
L2	Nell'utilizzo di sistemi di accesso e posizionamento con fune sono stati valutati i seguenti aspetti: 1) Valutazione dello stato del materiale nei punti di ancoraggio; 2) Integrità dell'attrezzature prima di ogni utilizzo; 3) Tempi di sospensione; 4) Condizioni meteo; 5) Interdizione dell'area sottostante i lavori; 6) Sistemi di telecomunicazione tra gli operatori;	□ Sì i seguenti parametri: □ 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □ 6 □ Nessuno □ Altro ……
L3	È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	□ Sì / □ NO
L4	La verifica dei parametri al punto precedente da chi viene effettuata?	□ ……

1

REGIONE LAZIO

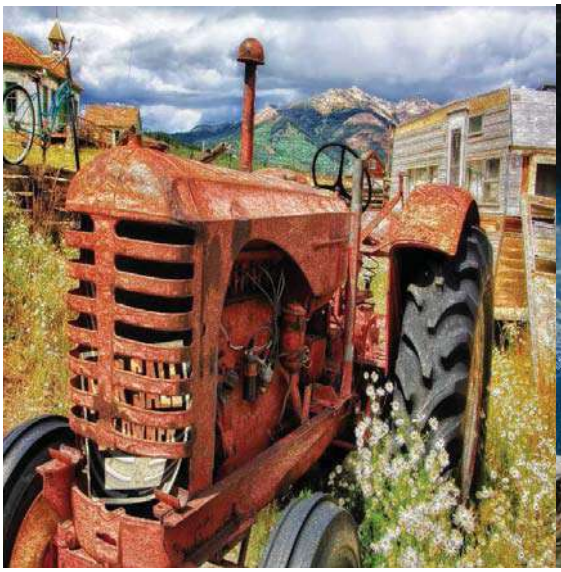
DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Allegato B

PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE 2020-2025

PROGRAMMA PREDEFINITO PP7
"PREVENZIONE IN AGRICOLTURA"

VADEMECUM
"Prevenzione in agricoltura e silvicoltura"





Ver. 1.0

1

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

PREMESSA

Il presente documento è stato redatto in attuazione del Programma Predefinito PP7 – Prevenzione in agricoltura - del Piano Regionale della Prevenzione 2020/2025, approvato con DGR 21/12/2021, n. 970, costituisce uno degli strumenti per lo sviluppo del Piano Mirato di Prevenzione (PMP), che si configura come un intervento specifico, modulato dalla promozione delle buone pratiche di salute e sicurezza al controllo e vigilanza, basato su un percorso di confronto, condivisione e integrazione con le imprese, le parti sociali e le associazioni di categoria, per l'applicazione di soluzioni finalizzate a tutelare la salute e la sicurezza nei lavori in agricoltura.
Esso rappresenta il risultato dell'impegno del tavolo di lavoro (che opererà fino alla vigenza del piano), coordinato dall' Ufficio regionale Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e composto da professionisti operanti nei Servizi PreSAL delle ASL (LT, FR, RI, VT, RM3, RM5, RM6) e dell'Ispettorato del Lavoro, della Direzione regionale INAIL del Lazio, da rappresentati sindacali di CGIL, CISL e UIL, dell'UPI Lazio.

GLI INFORTUNI IN AGRICOLTURA

DATI DESCRITTIVI

Il comparto agricolo rappresenta uno dei settori con un'alta incidenza infortunistica, legata soprattutto all'utilizzo di macchine e attrezzature di lavoro. Nella figura 1 è riportato l'andamento regionale degli infortuni in agricoltura (Gruppo Ateco A - Agricoltura, silvicoltura e pesca + solo Agricoltura). Come si osserva nel grafico, si ha un andamento decrescente differenziato degli infortuni con un -36% nella sola agricoltura e un -82% nel gruppo Ateco A, una differenza legata probabilmente ad una gestione della sicurezza meno attenta (lavoratori autonomi? piccoli coltivatori? conduzione familiare? …). Nella figura 2 sono rappresentati gli infortuni totali e i solo infortuni dovuti all'utilizzo di macchine e attrezzature di lavoro nel settore agricolo. Anche qui si osserva un decremento del numero di infortuni negli ultimi anni relativamente all'utilizzo di macchine e attrezzature di lavoro. Il dato sugli infortuni mortali (sempre legato alle macchine e attrezzature) non segna un decremento altrettanto lineare (figura 3), ma sembra avere un comportamento casuale che necessita sicuramente di approfondimenti.

1

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

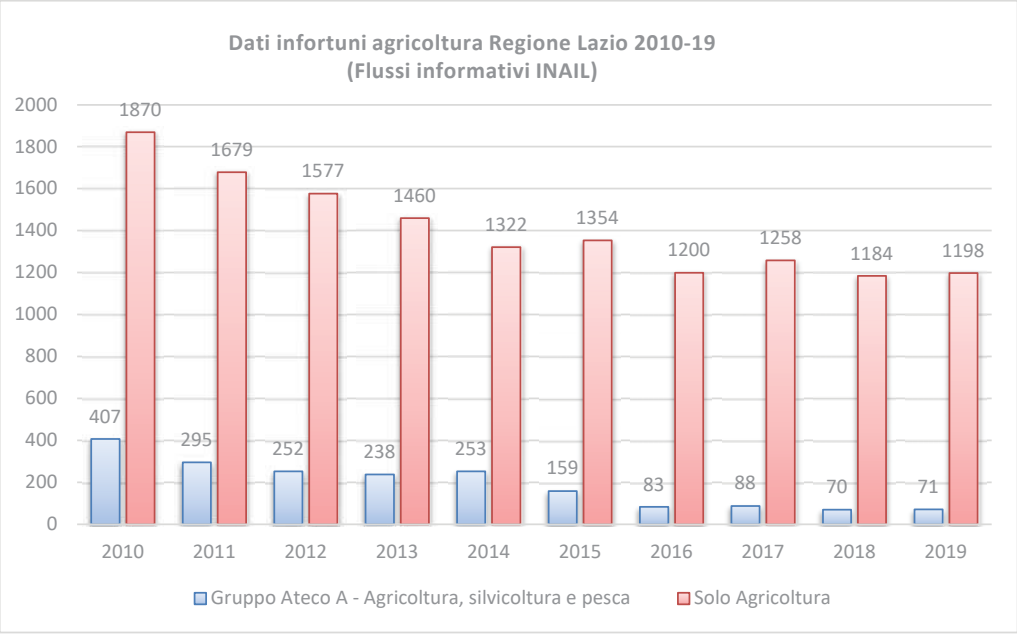


Figura 1

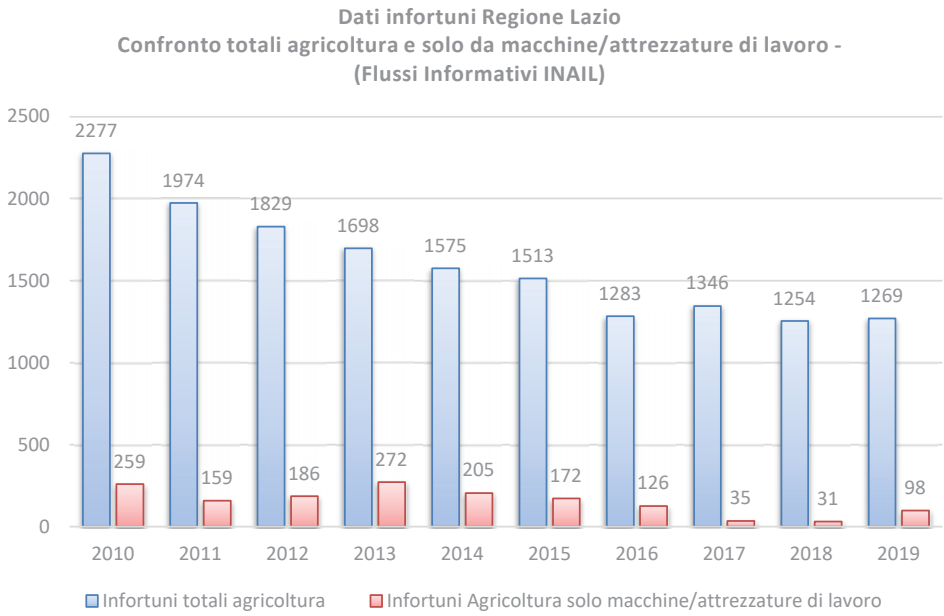


Figura 2

1

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

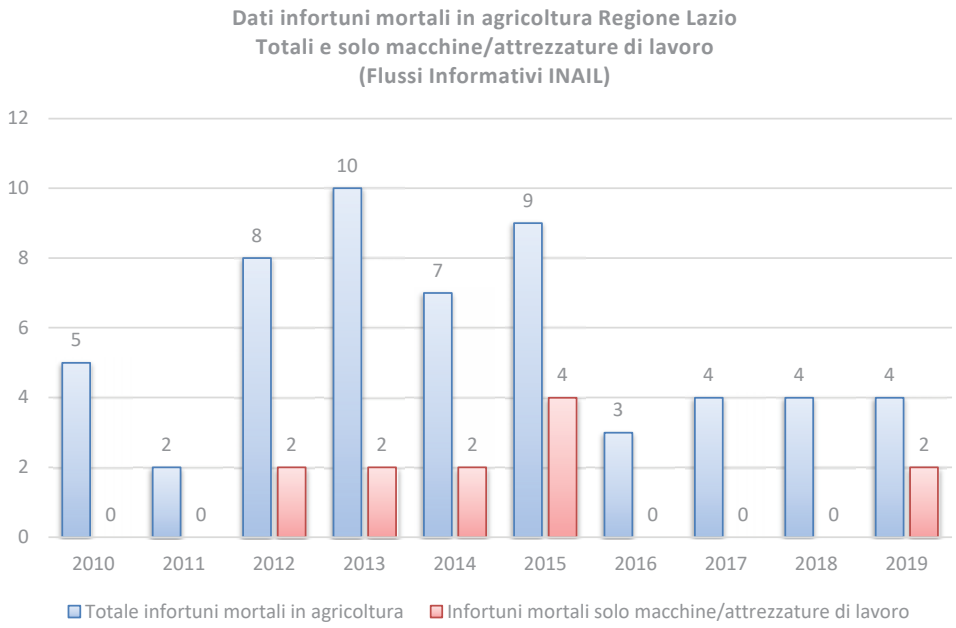


Figura 3

TIPOLOGIE DI LAVORATORI COINVOLTI

Per una valutazione più puntuale del problema e sulle cause di infortunio sono state esaminate le dinamiche di infortunio in agricoltura, estrapolate dalla banca dati nazionale Infor.Mo. dell'INAIL, dal 2010 al 2018. Nel periodo di studio considerato, sono stati analizzati infortuni con esito mortale e grave, in particolare 649 mortali e 295 gravi. Nella figura 4 sono rappresentati gli infortuni suddivisi per popolazione di lavoratori. Il grafico mette in evidenza alcune criticità già osservate nel grafico 1, ovvero come l'incidenza degli infortuni sia legata a quella categoria di lavoratori autonomi oppure a pensionati che svolgono l'attività di agricoltori quasi per hobby e alla presenza dei lavoratori stranieri che frequentemente risultano irregolari e privi di una formazione specifica.

1

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

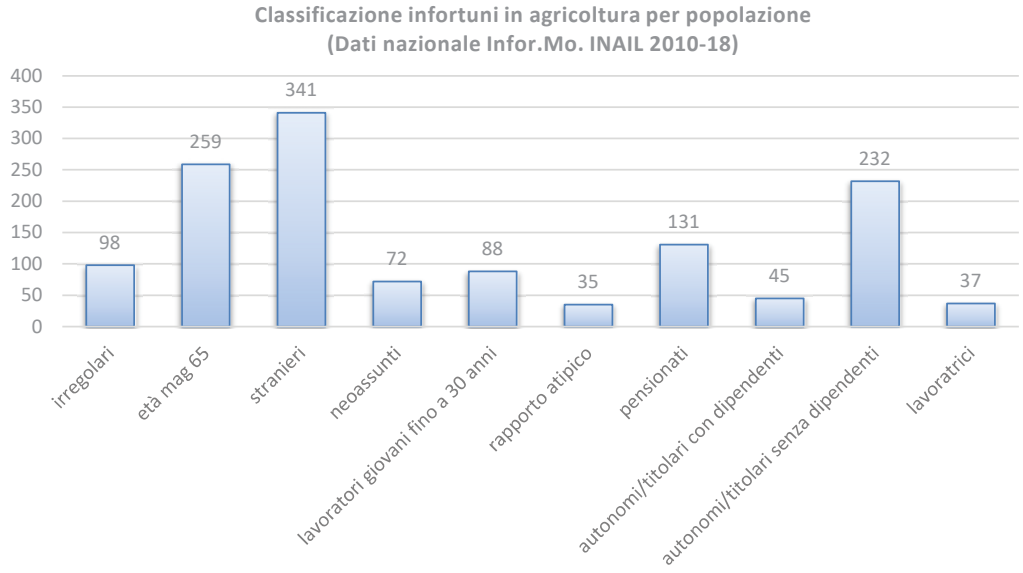


Figura 4

LE CAUSE PIÙ FREQUENTI

Nella figura seguente sono rappresentate le cause di infortunio. Si può osservare come una delle principali cause sia l'utilizzo di macchine e/o attrezzature di lavoro (la somma delle colonne 3, 4, e 6 del grafico) rappresentano il 53,31% nel caso dei mortali e il 51,19% nei gravi.

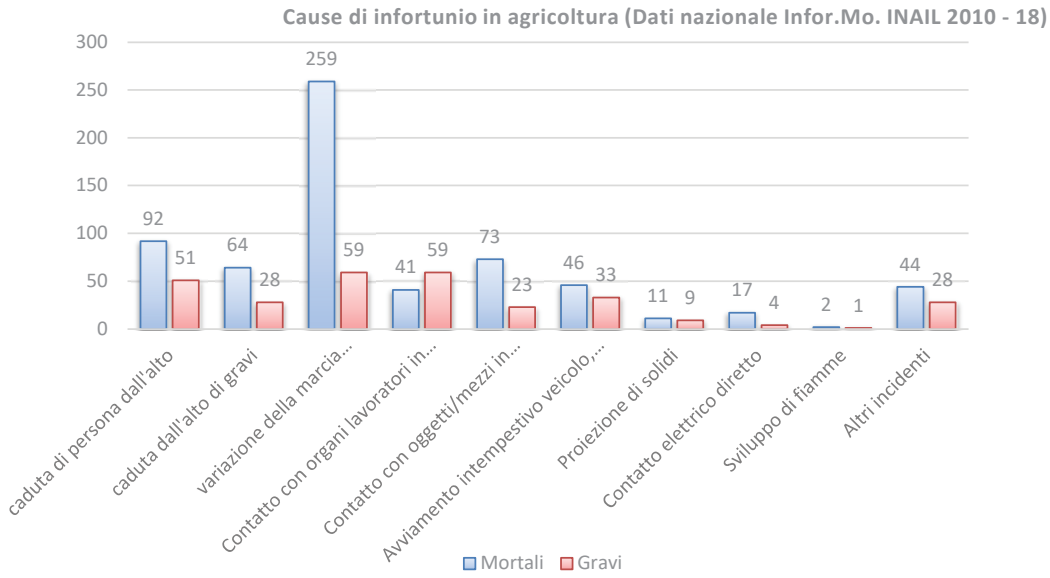


Figura 5

1

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

FATTORI DETERMINANTI DI INFORTUNIO

- **Perdita di controllo di macchine/attrezzature di lavoro:** la principale causa di infortunio nei casi esaminati, è la perdita di controllo del mezzo con il conseguente ribaltamento e schiacciamento del lavoratore. Nello specifico i fattori determinanti sono:
  - Errata valutazione dell'ambiente ove si opera (pendenza del terreno, tipologia del terreno);
  - Assenza dei requisiti di sicurezza della macchina utilizzata (roll bar, cintura di sicurezza, ...), oppure mancato utilizzo degli stessi;
- **Contatto con organi lavoratori in movimento**: le principali cause di infortunio (soprattutto nel caso dei mortali) sono:
  - Contatto con l'albero cardanico delle macchine agricole;
  - Contatto con organi in movimento di attrezzature agricole (zappatrici, fresatrici, ...);
- **Contatto con oggetti/mezzi in movimento (nella sede abituale es. traiettoria di caduta dell'albero):** infortuni causati nel maggior parte dei casi:
  - Per errata valutazione o procedura di abbattimento di alberi con conseguente investimento dell'operatore o di altri operatori posti nella traiettoria di caduta dell'albero o parti di esso.
- **Caduta di persona dall'alto:** nei casi esaminati, il fattore di infortunio più ricorrente nei lavori in quota è:
  - Utilizzo di scale in condizioni di instabilità (compresi lavori di potatura);
  - Il mancato utilizzo di sistemi di protezione collettiva o di protezione individuale (funi, sistemi di trattenuta);
  - Sfondamento di superfici non praticabili (tettoie di fienili in eternit, capannoni in genere, coperture di serre);
- **Ambienti confinati:** gli infortuni in ambienti confinati presentano molteplici fattori di rischio, dai dati esaminati nel sistema Infor.Mo. le principali cause sono da ricondursi a:
  - Asfissia;
  - Condizioni microclimatiche sfavorevoli
  - Esplosione/incendio
  - Intossicazione
  - Caduta al proprio interno
  - Annegamento
  - Rischio biologico
  - Contatto con organi in movimento (es. coclee di silos)
  - Seppellimento (per sprofondamento nel materiale stoccato nei silos/vasche).

1

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Nel paragrafo **FOCUS AMBIENTI CONFINATI** verranno approfonditi i rischi e le misure preventive da adottare.

MISURE PREVENTIVE

Perdita di controllo di macchine/attrezzature:

- **La formazione degli operatori -** l'utilizzo di trattori agricoli o forestali, richiede il possesso da parte dell'operatore dell'abilitazione di cui all'Allegato VIII "Requisiti minimi dei corsi di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di trattori agricoli o forestali" (8 ÷ 13 ore) dell'Accordo Stato Regioni del 22/02/2012, che prevede:
  - Modulo giuridico - normativo (1 ora);
  - Modulo tecnico (2 ore);
  - Moduli pratici specifici (trattori a ruote, trattori a cingoli)
- **Sicurezza della macchina -** le macchine operatrici, come le attrezzature di lavoro, debbono soddisfare una delle seguenti condizioni già citate:
  - Conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle Direttive comunitarie di prodotto;
  - Conformi ai requisiti generali di sicurezza di cui all'ALLEGATO V del d.lgs81/08.

Si riportano di seguito alcuni requisiti di sicurezza estrapolati dall'allegato V specifici per le macchine/attrezzature agricole:

- Gli elementi mobili di un'attrezzatura di lavoro presentano rischi di contatto meccanico che possono causare incidenti, essi devono essere dotati di protezioni o di sistemi protettivi che impediscano l'accesso alle zone pericolose o che arrestino i movimenti pericolosi prima che sia possibile accedere alle zone in questione;
- Le attrezzature di lavoro mobili con lavoratore/i a bordo devono limitare, nelle condizioni di utilizzazione reali, i rischi derivanti da un ribaltamento dell'attrezzatura di lavoro:
  - mediante una struttura di protezione che impedisca all'attrezzatura di ribaltarsi di più di un quarto di giro;
  - ovvero mediante una struttura che garantisca uno spazio sufficiente attorno al lavoratore o ai lavoratori trasportati a bordo qualora il movimento possa continuare oltre un quarto di giro;
  - ovvero mediante qualsiasi altro dispositivo di portata equivalente;
  - Se sussiste il pericolo che in caso di ribaltamento, il lavoratore o i lavoratori trasportati rimangano schiacciati tra parti dell'attrezzatura di lavoro e il suolo, deve essere installato un sistema di ritenzione.

1

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Per il mantenimento nel tempo dei requisiti di sicurezza, le macchine/attrezzature devono essere utilizzate e oggetto di manutenzione secondo le indicazioni del costruttore. (Es. vedi Allegato 1 - Scheda A per le trattrici agricole);

- **Valutazione dell'ambiente di lavoro -** una valutazione preliminare dei luoghi di lavoro e dei rischi presenti, è di fondamentale importanza per evitare infortuni. Fattori ambientali come:
  - la pendenza;
  - la scelta dei percorsi;
  - la valutazione della stabilità delle scarpate;
  - le caratteristiche del terreno;

sono elementi che debbono entrare nella valutazione dei rischi prima di effettuare dei lavori (es. nei cantieri boschivi).

Contatto con organi lavoratori in movimento:
I rischi da cesoiamento, intrappolamento, trascinamento, ecc. da sistemi di trasmissione del moto oppure da organi lavoratori sono molteplici. Solo alcuni esempi di attrezzatture o parti di esse potenzialmente pericolose:

- Albero cardanico di trasmissione dalla presa di potenza;
- utensili di taglio e di carico;
- organi di miscelazione e triturazione (coclee);
- Nastro trasportatore;

Il possesso dei requisiti di sicurezza già richiamati e il mantenimento nel tempo degli stessi sono condizione essenziale (manutenzione programmata). Formazione, addestramento, procedure di lavoro, valutazione dei rischi sono di fondamentale importanza per gli utilizzatori. (es. *Scheda verifica aratro rotativo*[1])

Contatto con oggetti/mezzi in movimento (nella sede abituale, es. traiettoria di caduta dell'albero):
L'organizzazione e l'adozione di procedure nell'ambito lavorativo sono importanti. Nelle attività agricole l'abbattimento e le operazioni di potatura di alberi rappresenta un fattore di rischio da non sottovalutare. Alcuni punti di attenzione da cui far discendere la valutazione dei rischi e le misure di prevenzione da adottare saranno meglio specificati nel paragrafo **FOCUS SILVICOLTURA.**

Caduta di persona dall'alto

- **Cadute per sfondamento di coperture non portanti:** qualsiasi intervento che presupponga l'accesso su piani di copertura presumibilmente non praticabili o parzialmente praticabili (caratteristica strutturale determinabile dal progetto, o anche da tecnico specializzato prima dell'accesso) dovrà

1

richiedere (vedi Allegato 2 - Scheda di verifica copertura praticabile):

- La presenza di percorsi attrezzati;
- Linee vita con punti di richiamo per evitare l'effetto pendolo;
- Delimitazione di lucernari con parapetti;
- Installazione di reti di trattenuta al di sotto di lucernari;

➢ **Caduta da scala portatile/trabattello:** la scala portatile può essere usata nei lavori in quota (attività lavorativa posta ad altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile) solo nei casi in cui l'uso di altre attrezzature di lavoro considerate più sicure non sia giustificato a causa del limitato livello di rischio e della breve durata di impiego oppure a causa delle caratteristiche esistenti dei siti che il datore di lavoro non può modificare. Le scale portatili devono essere:

- Marcate CE;
- Scelte in funzione dell'attività da svolgere (scala movibile con piattaforma, scala doppia, scala trasformabile, ecc..);
- Utilizzate secondo le indicazioni del fabbricante;

Nel caso di utilizzo di trabattelli (ponti su ruote) per effettuare dei lavori in quota:

- I ponti su ruote devono avere base ampia in modo da resistere, con largo margine di sicurezza, ai carichi ed alle oscillazioni;
- Il piano di scorrimento delle ruote deve risultare livellato e il carico del ponte sul terreno deve essere ripartito con tavoloni o altro mezzo equivalente;
- Le ruote del ponte in opera devono essere saldamente bloccate con cunei dalle due parti o con sistemi equivalenti;
- I ponti su ruote devono essere ancorati alla costruzione almeno ogni due piani, è ammessa deroga a tale obbligo per i ponti su ruote a torre conformi all'ALLEGATO XXIII, ovvero:
  - il ponte su ruote a torre sia costruito conformemente alla Norma Tecnica UNI EN 1004;
  - il costruttore fornisca la certificazione del superamento delle prove di rigidezza, di cui all'appendice A della Norma Tecnica citata, emessa da un laboratorio ufficiale (es. laboratorio prove materiali universitario, Laboratorio INAIL);
  - L'altezza del ponte su ruote non superi 12 m se utilizzato all'interno (assenza di vento) e 8 m se utilizzato all'esterno (presenza di vento);
  - per i ponti su ruote utilizzati all'esterno degli edifici sia realizzato, ove possibile, un fissaggio all'edificio o altra struttura;
  - per il montaggio, uso e smontaggio del ponte su ruote siano seguite le istruzioni indicate dal costruttore in un apposito manuale redatto in accordo alla Norma Tecnica UNI EN 1004;
- La verticalità dei ponti su ruote deve essere controllata con livello o con pendolino;

1

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

- I ponti, esclusi quelli usati nei lavori per le linee elettriche di contatto, non devono essere spostati quando su di essi si trovano lavoratori o carichi.

➢ **Caduta da parte in quota durante le lavorazioni su capannoni, serre, edifici agricoli:** l'accesso in quota per interventi di manutenzione e costruzione, presuppone:

- L'accertamento sullo stato della copertura e della sua praticabilità, per evitare lo scivolamento e lo sfondamento;
- La presenza di sistemi di accesso sicuri;
- Sistemi di protezione collettiva (Ponteggi, parapetti di classe A, B, C in funzione della pendenza del piano, reti di sicurezza);
- Dispositivi di protezione individuale nel caso non siano adottabili sistemi collettivi (imbracatura, linee vita e punti di ancoraggio sicuro);

➢ **Cadute da sistemi di sollevamento motorizzati (es. PLE) o per lavori con funi:** le attrezzature di lavoro (in questo caso di sollevamento) utilizzate in ambito lavorativo devono garantire dei requisiti di sicurezza, in particolare la validità di una delle seguenti condizioni:

- Conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle Direttive comunitarie di prodotto;
- Conformi ai requisiti generali di sicurezza di cui all'ALLEGATO V del D.lgs. 81/08:
  Estratto dal punto 4 Allegato V - *Prescrizioni applicabili alle attrezzature di lavoro adibite al sollevamento di persone e di persone e cose.*
  4.1 Le macchine per il sollevamento o lo spostamento di persone devono essere di natura tale:
  - *da evitare i rischi di caduta dall'abitacolo, se esiste, per mezzo di dispositivi appropriati;*
  - *da evitare per l'utilizzatore qualsiasi rischio di caduta fuori dell'abitacolo, se esiste;*
  - *da escludere qualsiasi rischio di schiacciamento, di intrappolamento oppure di urto dell'utilizzatore, in particolare i rischi dovuti a collisione accidentale;*
  - *da garantire che i lavoratori bloccati in caso di incidente nell'abitacolo non siano esposti ad alcun pericolo e possano essere liberati.*

  Essere soggette a controlli e verifiche periodiche:
- Installate ed utilizzate in conformità alle istruzioni d'uso;
- Oggetto di idonea manutenzione al fine di garantire nel tempo la permanenza dei requisiti di sicurezza e siano corredate, ove necessario, da apposite istruzioni d'uso e libretto di manutenzione;
- Assoggettate alle misure di aggiornamento dei requisiti minimi di sicurezza;
- Siano curati la tenuta e l'aggiornamento del registro di controllo delle attrezzature di lavoro per cui lo stesso è previsto.

1

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

- L'uso dell'attrezzatura di lavoro che richiedono per il loro impiego conoscenze particolari in relazione ai loro rischi specifici, sia riservato ai lavoratori che abbiano ricevuto una informazione, formazione ed addestramento adeguati;
- Le attrezzature di lavoro la cui sicurezza dipende dalle condizioni di installazione siano sottoposte a un controllo iniziale (dopo l'installazione e prima della messa in esercizio) e ad un controllo dopo ogni montaggio in una nuova località di lavoro, al fine di assicurarne l'installazione corretta e il buon funzionamento;
- Ad interventi di controllo periodici e straordinari da persona competente, secondo frequenze stabilite in base alle indicazioni fornite dai fabbricanti, ovvero dalle norme di buona tecnica, o in assenza di queste ultime, desumibili dai codici di buona prassi;
- I risultati dei controlli devono essere riportati per iscritto e, almeno quelli relativi agli ultimi tre anni, devono essere conservati e tenuti a disposizione degli organi di vigilanza;
- Le attrezzature di lavoro riportate nell'ALLEGATO VII devono essere sottoposte a verifiche periodiche volte a valutarne l'effettivo stato di conservazione e di efficienza ai fini della sicurezza, con la frequenza indicata nel medesimo ALLEGATO.

Attrezzatura (estratto allegato VII)	**Intervento/periodicità**
Ponti mobili sviluppabili su carro ad azionamento motorizzato	*Verifica annuale*
Ponti mobili sviluppabili su carro a sviluppo verticale e azionati a mano	*Verifica biennale*
Carrelli semoventi a braccio telescopico	*Verifica annuale*
Piattaforme di lavoro autosollevanti su colonne	*Verifica biennale*
Apparecchi di sollevamento materiali con portata superiore a 200 Kg. non azionati a mano, di tipo mobile o trasferibile, con modalità di utilizzo regolare e anno di fabbricazione non antecedente 10 anni	*Verifica biennale*
Apparecchi di sollevamento materiali con portata superiore a 200 Kg. non azionati a mano, di tipo mobile o trasferibile, con modalità di utilizzo regolare e anno di fabbricazione antecedente 10 anni	*Verifiche annuali*
Apparecchi di sollevamento materiali con portata superiore a 200 Kg. non azionati a mano, di tipo fisso, con modalità di utilizzo regolare e anno di fabbricazione antecedente 10 anni	*Verifiche biennali*
Apparecchi di sollevamento materiali con portata superiore a 200 Kg. non azionati a mano, di tipo fisso, con modalità di utilizzo regolare e anno di fabbricazione non antecedente 10 anni	*Verifiche triennali*

1

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Gli operatori che utilizzano sistemi di sollevamento dovranno essere in possesso di idonea formazione secondo le specifiche dell'Accordo del 22 febbraio 2012. Allegato III: Requisiti minimi dei corsi di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili (durata):

- PLE senza stabilizzatori = 8 ore;
- PLE con stabilizzatori = 8 ore;
- PLE con e senza stabilizzatori = 10 ore;
- L'abilitazione va rinnovata ogni 5 anni;

Nei lavori in quota, qualora non siano state attuate misure di protezione collettiva, è necessario che i lavoratori utilizzino idonei sistemi di protezione idonei per l'uso specifico composti da diversi elementi, non necessariamente presenti contemporaneamente, conformi alle norme tecniche, quali:

- Assorbitori di energia;
- Connettori;
- Dispositivo di ancoraggio;
- Cordini;
- Dispositivi retrattili;
- Guide o linee vita flessibili;
- Guide o linee vita rigide;
- Imbracature.

Il sistema di protezione deve essere assicurato, direttamente o mediante connettore lungo una guida o linea vita, a parti stabili delle opere fisse o provvisionali. Nei lavori su pali il lavoratore deve essere munito di ramponi o mezzi equivalenti e di idoneo dispositivo anticaduta.

I sistemi di linee vita installati in copertura devono essere marcati CE, progettati e dichiarati correttamente installati (conformità), inoltre verificati periodicamente per la verifica della sussistenza dei requisiti di resistenza. La formazione per i lavori in quota prevede un corso per l'uso dei DPI di 3° Categoria, e comprende sia una parte teorica che una parte pratica. Il corso ha una durata complessiva di 8 ore e scadenza quinquennale.

1

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

FOCUS 1: SILVICOLTURA

Da una analisi degli infortuni mortali occorsi in agricoltura, in Italia nel periodo 2012-2018, tratti dalla banca dati Informo, emerge che circa il 24% degli infortuni mortali accadono in attività di taglio di tronchi e rami (Grafico 6 e 7).

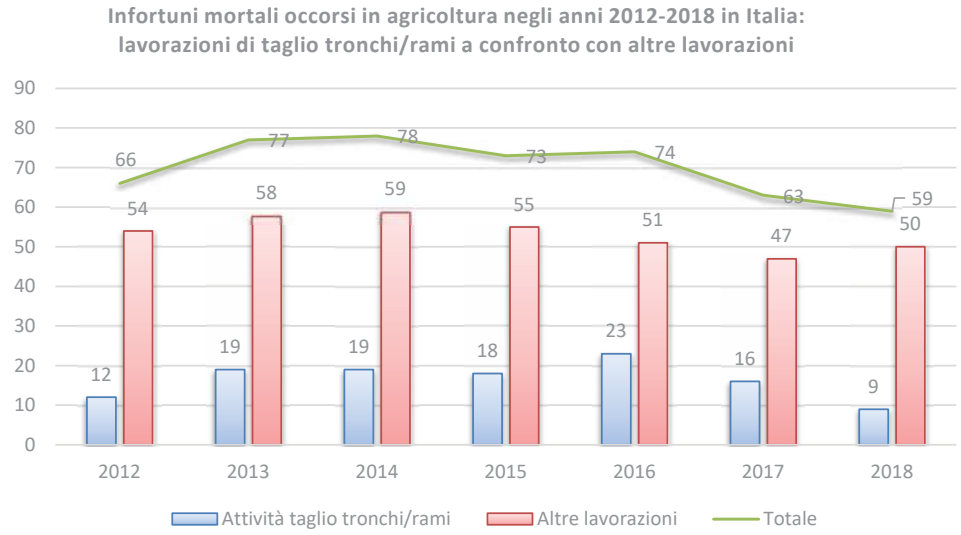
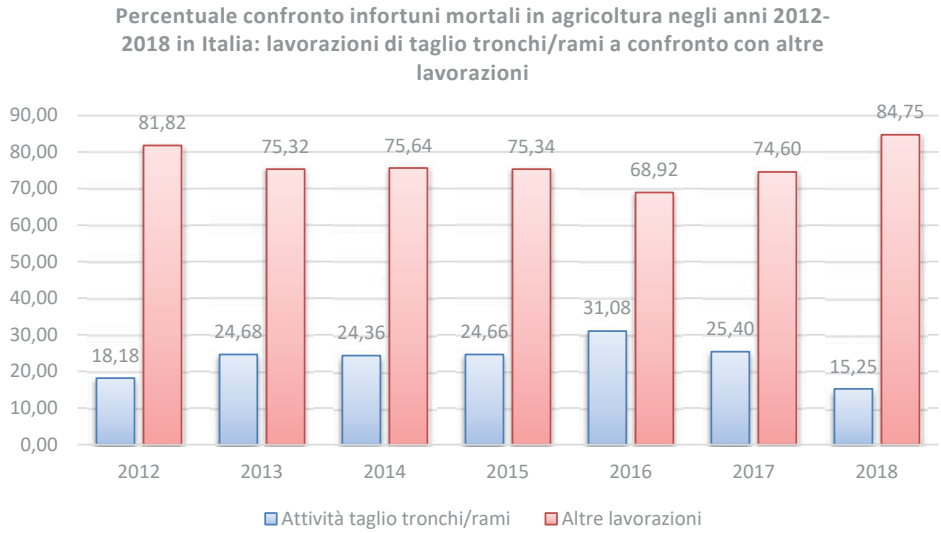


Grafico 6



1

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Grafico 7

Dall'analisi della tipologia di impresa si evidenzia che nel 53% dei casi si tratta di imprese boschive, nel 24% dei casi di aziende agricole e nel 24% dei casi di aziende di manutenzione del verde (Grafico 8).

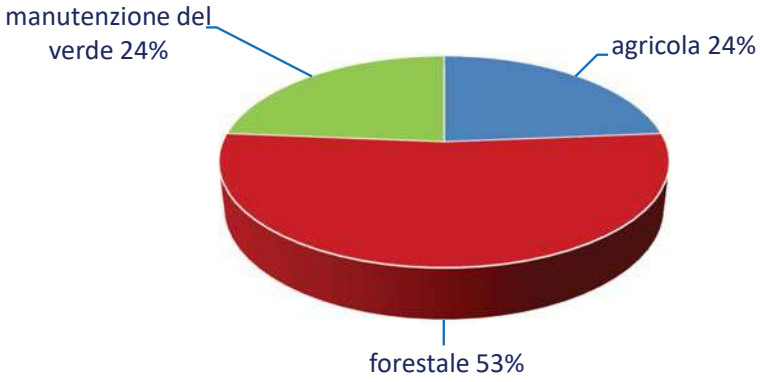


Grafico 8 - Tipologia impresa degli infortuni mortali occorsi in Italia in attività taglio tronchi/rami negli anni 2012-2018

Dall'analisi del tipo di lavoratore si evidenzia che nel 32% dei casi si tratta di lavoratore autonomo senza dipendenti, nel 24% di lavoratore dipendente, nel 18% di pensionato, nel 13% di lavoratore irregolare, nel 6% di datore di lavoro, nel 4% di socio lavoratore e nel 3% di coadiuvante familiare (Grafico 9).

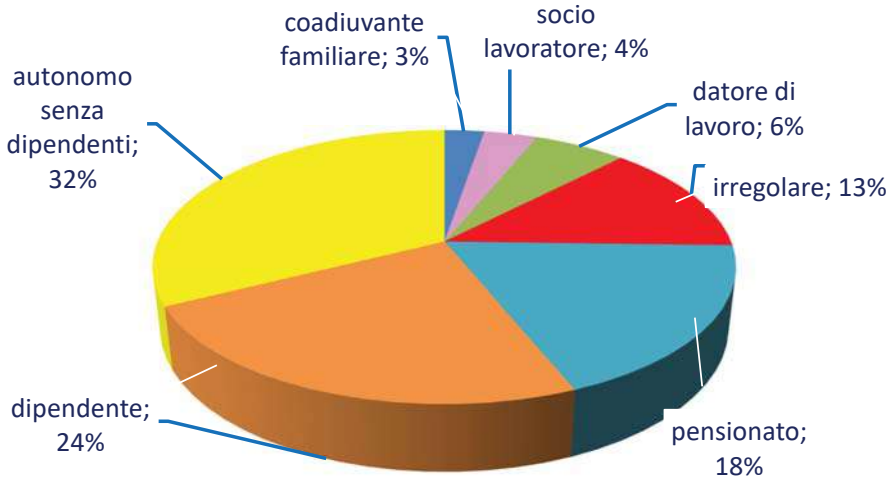


Grafico 9 - Tipologia di lavoratore degli infortuni mortali occorsi in Italia in attività taglio tronchi/rami negli anni 2012-2018.

1

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Cause di infortunio in silvicoltura

Da una analisi delle dinamiche infortunistiche si evidenzia che nel 47% dei casi l'infortunato è stato colpito da tronchi/rami, nel 21% è caduto dall'alto, nel 18% per uso di macchine/trattore, nel 10% per folgorazione e nel 4% per uso di attrezzature (Grafico 10).

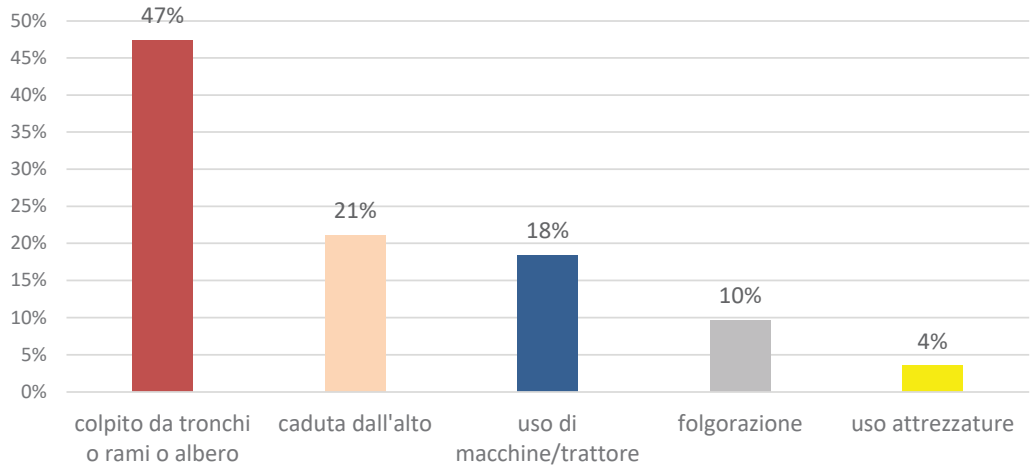


Grafico 10 - dinamiche degli infortuni mortali occorsi in Italia in attività taglio tronchi/rami negli anni 2012-2018.

Dall'analisi delle dinamiche di infortunio effettuata in ciascuna delle tre tipologie di aziende emergono rilevanti differenze nella distribuzione delle dinamiche di infortunio nelle tre tipologie (grafico 11):

Aziende boschive:

- Colpito da tronchi/rami nel 61,7%;
- Uso di macchine/trattore nel 21,7%;
- Caduta dall'alto nel 10%;
- Uso di attrezzature nel 6,7%;

Aziende agricole:

- Colpito da tronchi/rami nel 48,1%;
- Uso di macchine/trattore nel 25,9%;
- Caduta dall'alto nel 22,2%;
- Folgorazione nel 3,7%;

1

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Aziende di manutenzione del verde:

- Caduta dall'alto nel 44,4%;
- Folgorazione nel 37%;
- Colpito da tronchi/rami nel 14,8%;
- Uso di macchine/trattore" nel 3,7%.

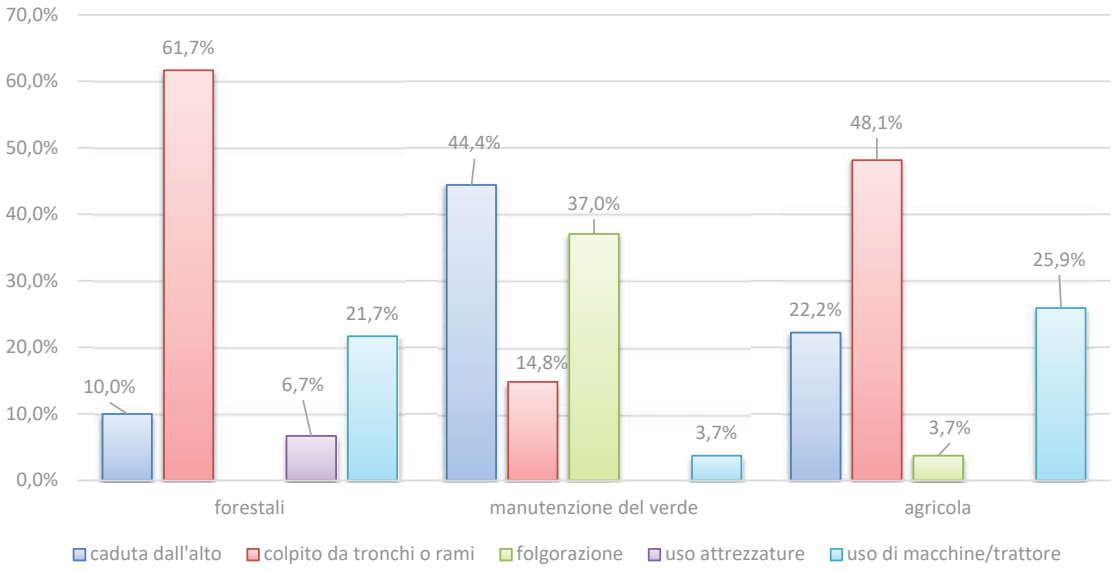


Grafico 11 -dinamiche degli infortuni mortali occorsi in Italia in attività taglio tronchi/rami negli anni 2012-2018 nelle tre tipologie di aziende

MISURE PREVENTIVE IN SILVICOLTURA

Macchine forestali e attrezzature di lavoro: richiamando i requisiti di sicurezza individuati per le attività agricole e le misure preventive, il settore forestale presenta dei fattori di rischio aggiuntivi legati alla tipologia di attività e all'ambiente ove vengono svolte. In breve, macchine, come i trattori forestali, dovranno garantire:

- La protezione dell'operatore anche per la caduta e penetrazione di oggetti (telai FOPS/OPS);
- Avere una stabilità in funzione dell'orografia del terreno, per evitare ribaltamenti (sistemi di zavorratura);
- Sistemi di blocco e inaccessibilità delle macchine con organi di taglio (cippatrici);

Inoltre, il controllo periodico dello stato di manutenzione ed efficienza secondo quanto già richiamato in precedenza per le macchine agricole (Allegato 3 - Check List allegata parte dedicata alla verifica dei requisiti delle macchine e attrezzature di lavoro).

1

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Il cantiere forestale: per similarità con il cantiere edile, anche per il cantiere forestale va approntata una valutazione dei rischi specifica al sito di intervento, in particolare[2]:

- Valutazione dei percorsi di traino, delle pendenze;
- Possibili interferenze tra ditte che operano in contemporanea;
- Aree di stoccaggio;
- Aree di manovra e carico dei mezzi;
- Valutazione di eventuali linee elettriche nell'area di cantiere e distanze di sicurezza dalle stesse;
- Valutazione delle condizioni atmosferiche e di visibilità;
- Scelta del metodo di abbattimento;
- Individuazione della zona di caduta;
- Regole comportamentali particolari;
- Sistemi di comunicazione e avvertimento;
- Accessori di abbattimento;
- Mezzi di trazione;
- Ostacoli e alberi impigliati.

Lavori in quota: l'esecuzione di interventi di potatura, smontaggio, consolidamento e monitoraggio dell'albero possono essere effettuati anche con l'ausilio di imbracature, corde e varie tipologie di attrezzi, previa analisi visiva dell'albero sul quale si deve salire ed operare al fine di comprendere se vi siano le condizioni di applicabilità della tecnica di lavoro con funi su alberi. L'accesso in quota mediante funi, ai sensi del comma 1 dell'articolo 116 del d.lgs. n. 81/2008, deve essere compiuto prevedendo l'impiego di sistemi costituiti almeno da[3]:

- Due funi ancorate separatamente, di cui una destinata all'accesso, detta fune di lavoro, e l'altra con funzione di dispositivo ausiliario, detta fune di sicurezza. Le due funi devono avere colori diversi;
- Imbracatura di sostegno del lavoratore collegata:
  - alla fune di lavoro attraverso meccanismi sicuri di salita e discesa e dotata di un sistema autobloccante volto a evitare la caduta nel caso in cui il lavoratore perda il controllo dei propri movimenti;
  - alla fune di sicurezza attraverso un dispositivo mobile contro le cadute che segue gli spostamenti del lavoratore.
- Valutazione del sistema di ancoraggio;
- Adozione di procedure operative piano di intervento in caso di emergenza per il recupero dell'operatore;

1

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Inoltre:

- Le attrezzature impiegate dovranno essere certificate e soggette a regolare revisione;
- Per la sicurezza dell'operatore è fondamentale l'uso di dispositivi di protezione contro il contatto accidentale con organi di taglio in movimento, come nel caso di motoseghe. Utilizzo dei DPI antitaglio (tute, guanti, scarpe, casco), anche se spesso disagevoli, sono indispensabili per proteggere l'operatore forestale nel caso di perdita di controllo dell'attrezzatura e caduta di oggetti (check list allegata parte DPI).

Particolare attenzione deve essere posta alle informazioni da fornire ai lavoratori per allertare i soccorsi in caso di infortunio: ubicazione del cantiere, cartografia della zona, con indicazione dell'area interessata dai lavori e delle vie di accesso al cantiere (evidenziando quelle percorribili dai mezzi di soccorso), luogo di atterraggio elisoccorso.

FOCUS 2: RISCHIO CHIMICO

Il comparto agricoltura è caratterizzato dall'utilizzo di un elevato numero di prodotti, destinati alla difesa delle colture dagli agenti dannosi:

- Prodotti fitosanitari;
- Concimi;
- Disinfettanti (acido nitrico, fosforico, cloridrico, ammoniaca, calciocianammide…);
- Battericidi (clorexidina, creolina);
- Detergenti (anionici, cationici),

L'impiego di tali prodotti espone gli operatori ai pericoli connessi ad agenti chimici pericolosi presenti sul luogo di lavoro o risultanti da attività lavorative che ne comportino la presenza, distinti in:

- Pericoli per la sicurezza (incendio, esplosione, contatto con sostanze aggressive e/o corrosive, ustioni chimiche, in grado di provocare un infortunio);
- Pericoli per la salute (intossicazioni, malattie più o meno gravi).

L'esperienza al riguardo porta a dover esprimere un giudizio spesso critico sul comportamento degli utilizzatori; in particolare, le più ricorrenti cause di incidenti o contaminazioni sono da imputare a:

- Eccessiva confidenza con i prodotti impiegati (non si tengono in debito conto le avvertenze riportate in etichetta e sulle schede tecniche);
- Mancato rispetto delle dosi consigliate per i trattamenti;
- Trasporto dei prodotti con mezzi non idonei;
- Insufficienze riguardo allo stoccaggio ed alla conservazione (locali non idonei, scarse avvertenze riguardo la loro custodia, commistione di più prodotti senza verificarne la

1

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

compatibilità chimico-fisica, mancanza di dispositivo antincendio);

- Oppure al fatto che durante la fase di trattamento non si tengono in conto le condizioni meteorologiche avverse (pioggia o vento contrario);

A volte si trascura di appurare se la zona da trattare è ubicata in vicinanza di abitazioni o corsi d'acqua; nelle operazioni non vengono usati indumenti specificatamente dedicati allo scopo; non vengono svolte accurate bonifiche delle attrezzature e dei dispositivi personali di protezione a trattamento avvenuto, così come non sempre si rispettano i tempi di rientro e di carenza.

I fattori che entrano in gioco nella valutazione del rischio di esposizione professionale in agricoltura a PF sono molteplici e includono:

- Natura chimica, fisica e tossicologica delle sostanze attive;
- Frequenza d'uso;
- Dose di applicazione;
- Uso dei dispositivi di protezione individuale;
- Ambiente di lavoro.

MISURE PREVENTIVE E DI PROTEZIONE DAL RISCHIO CHIMICO IN AGRICOLTURA

La sostituzione dei prodotti chimico con la lotta biologica e irrorazione automatica nelle serre è una soluzione alla fonte del problema.

- È OBBLIGATORIO……. per gli utilizzatori professionali avere il certificato di abilitazione (patentino fitosanitario) all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari;
- Il deposito dei PF può essere un magazzino dedicato, ma quando il quantitativo è ridotto, è possibile utilizzare un armadio o un'area delimitata da pareti o reti metalliche all'interno di un altro locale;
- Seguire le indicazioni delle Schede di Sicurezza fornite e le indicazioni di pericolo (pittogrammi) riportate sulle confezioni e sulle SDS;
- Procedure di emergenza in caso di sversamento e contatto accidentale;
- Essere in possesso del registro dei trattamenti;
- La corretta scelta dei DPI deve essere fatta, in esito alla valutazione del rischio chimico, sulla base del tipo di PF utilizzato e delle relative concentrazioni d'uso e tossicità.

1

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

FOCUS 3: AMBIENTI CONFINATI O SOSPETTI DI INQUINAMENTO

Spesso nelle aziende agricole sono presenti luoghi confinati:
"..*Spazio circoscritto non progettato e costruito per la presenza continuativa di un lavoratore, ma di dimensioni tali da consentirne l'ingresso e lo svolgimento del lavoro assegnato caratterizzato da vie di ingresso o uscita limitate e/o difficoltose con possibile ventilazione sfavorevole all'interno del quale è prevedibile la presenza o lo sviluppo di condizioni pericolose per la salute e la sicurezza dei lavoratori….*", come, ad esempio, vasche di stoccaggio dei liquami, vasche di accumulo dell'acqua piovana, tini di fermentazione, silos. Gli ambienti confinati presentano molteplici fattori di rischio:

- asfissia;
- condizioni microclimatiche sfavorevoli
- esplosione/incendio
- intossicazione
- caduta al proprio interno
- annegamento
- rischio biologico
- contatto con organi in movimento (es. coclee di silos)
- seppellimento (per sprofondamento nel materiale stoccato nei silos/vasche).

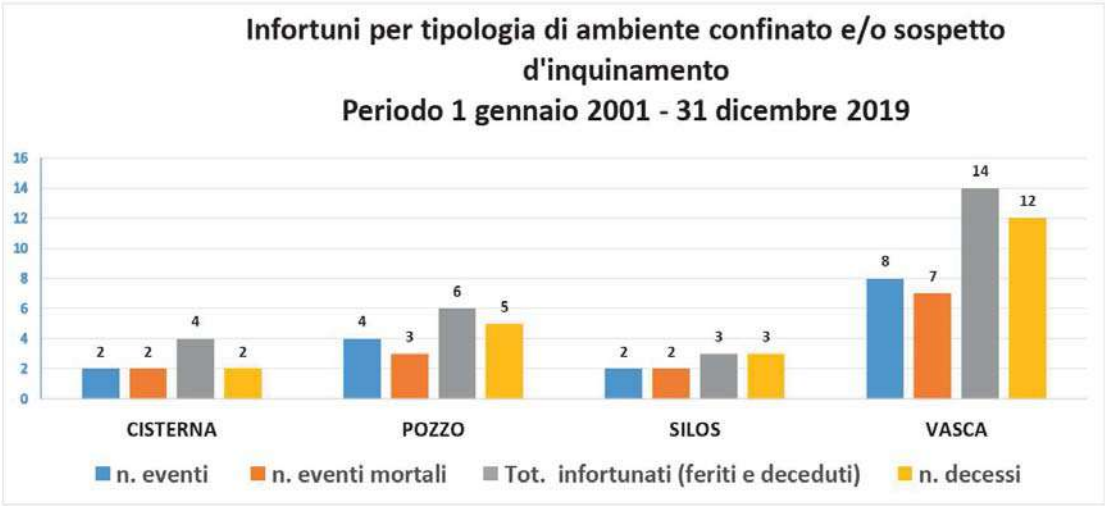
Nelle figure seguenti si riportano i dati relativi agli infortuni in ambienti confinati in agricoltura (banca dati "portale degli ambienti confinati"):

Tipologia ambiente confinato	n. eventi	n. eventi mortali	Tot. infortunati (feriti e deceduti)	n. decessi
CISTERNA	2	2	4	2
POZZO	4	3	6	5
SILOS	2	2	3	3
VASCA	8	7	14	12
TUTTI GLI AMBIENTI	**16**	**14**	**27**	**22**

1

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO



MISURE PREVENTIVE

La predisposizione di adeguate procedure operative semplici, efficaci e immediatamente attuabili, rappresenta certamente il punto cruciale dell'intero sistema prevenzionistico applicabile a contesti spesso a conduzione familiare. Ogni operazione che comporti l'ingresso di uomini in ambienti confinati o vasche contenenti o che hanno contenuto sostanze con i fattori di rischio elencati sopra, va eseguita con le dovute cautele e rispettando quanto previsto dalla legislazione (DPR 177/11). Si riporta un estratto dal "*Manuale illustrato per lavori in ambienti sospetti di inquinamento*" del Sottogruppo Ambienti Confinati del Comitato 1 della Commissione Consultiva Permanente per la Salute e Sicurezza sul Lavoro.

ASPETTI TECNICI DA CONOSCERE/VALUTARE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI

(l'elenco è esemplificativo e non esaustivo)

- Caratteristiche dei lavori che devono essere svolti e loro durata;
- Numero e nominativo delle persone che devono accedere all'ambiente confinato;
- Numero e nominativo delle persone che devono garantire assistenza dall'esterno;
- Quota/profondità e layout interno dell'ambiente confinato;
- Numero e dimensioni di ingressi/uscite;
- Identificazione punti di isolamento (meccanico, elettrico, ecc.) necessari;
- Definizione di specifiche misure, quali intercettazione delle fonti di energia, sezionamento dei motori, evidenziazione dell'operazione effettuata (lock-out / tag-out);
- Presenza di organi in movimento o che possono essere accidentalmente rimessi in moto;
- Possibilità di contatto visivo e/o acustico dall'esterno all'interno dell'ambiente confinato;
- Sostanze presenti o che si possono formare/utilizzare per le lavorazioni previste e le più efficaci tecniche di bonifica;

1

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

- Condizioni di microclima;
- Necessità di ventilazione forzata;
- Rischi indotti dalle lavorazioni previste (rumore, radiazioni ionizzanti, ecc.);
- Modalità più idonee per garantire l'eventuale recupero di infortunati;
- Necessità di costruire piattaforme di ingresso all'ambiente confinato;
- Tipo e frequenza dei monitoraggi ambientali (contenuto di ossigeno, assenza di contaminanti, assenza di esplosività, condizioni microclimatiche, ecc.);
- Necessità di predisporre protezione antincendio;
- Utilizzo di attrezzatura antiscintilla (ove necessario);
- Utilizzo apparecchiature conformi al DPR 126/98 recepimento della direttiva ATEX (ove necessario):
- Utilizzo di DPI antistatici (ove necessario);
- Utilizzo di misuratori portatili personali;
- Utilizzo apparecchi/utensili elettrici a basso voltaggio;
- Interferenze derivanti da operazioni del personale della ditta committente o da attività di altre imprese che operano sul posto o nelle vicinanze che dovranno essere attentamente valutate nei documenti specifici (DUVRI, PSC);
- Va inoltre considerata la formazione dei lavoratori.

In allegato Lista di Controllo estratta dal manuale (**ALLEGATO 4**).

FOCUS 4: CLIMA E MICROCLIMA

Il datore di lavoro di aziende afferenti al settore agricolo, al fine di tutelare la salute e la sicurezza degli operatori deve valutare il rischio delle alte temperature, sia negli ambienti all'aperto che confinati, individuando le misure di prevenzione e protezione e pianificando l'attuazione delle stesse.
Ogni attività deve essere settata su età, condizioni fisiche, resistenza allo sforzo. I lavori di maggior impegno fisico vanno programmati in orari e luoghi a basso indice di soleggiamento (entro le 10.00 e dopo le 17.00), con temperature più favorevoli (<32.8°C), effettuando una rotazione oraria fra i lavoratori esposti, prevedendo pause in luoghi freschi ed evitando lavori in solitario. La temperatura e l'umidità devono essere rilevate costantemente con termometri ed igrometri.
I D.P.I. devono essere adeguati all'attività svolta, alle condizioni climatiche e all'impegno fisico. Ogni lavoratore deve indossare abiti leggeri e traspiranti (non a pelle nuda), di colore chiaro, con copricapo, e rinfrescarsi con acqua fresca e bere indipendentemente dallo stimolo della sete.
Il **colpo di calore:** da un'analisi della banca dati Informo, sono stati individuati, nel settore agricolo a livello nazionale nel periodo 2002 – 2018, sei infortuni mortali causati da colpo di calore.

1

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Il **colpo di calore** è provocato dal mancato raggiungimento dell'acclimatazione e dell'omeostasi corporea e si può manifestare sia nei luoghi confinati che all'aperto.
Il **colpo di sole** è legato ad una esposizione diretta, in particolare della testa, alle radiazioni solari con effetti sulla pelle e sul capo.
Il colpo di calore e di sole presentano una sintomatologia molto variabile e soggettiva, pertanto, ogni lavoratore deve essere formato ed informato allo scopo di un suo riconoscimento precoce. Inizialmente è rappresentata da: irritabilità, confusione, cute calda e arrossata, sete intensa, sensazione di debolezza e crampi muscolari. Seguono vertigini, affaticamento eccessivo, nausea, vomito, tremori e pelle d'oca con un veloce aumento della temperatura ed infine difficoltà di concentrazione e di coordinazione con mancanza d'equilibrio, seguiti dal collasso con lipotimia e/o coma accompagnati da temperatura corporea superare ai 42,2°C.
Nel colpo di sole, si aggiungono ai sintomi suddetti quelli dovuti all'esposizione diretta ai raggi solari e alle radiazioni ultraviolette (UVB e UVA) e infrarosse, quali eritema solare, ustioni, congiuntivite, congestione dei vasi cerebrali con emorragie e degenerazione neoplastica (effetto a lungo termine). Il soccorso immediato è fondamentale per ridurre le morti e le inabilità permanenti Chiamare subito un incaricato di Primo Soccorso ed il 118. Posizionare il lavoratore all'ombra e al fresco, sdraiato o posizionato sul fianco in caso di nausea, mantenendo la persona in assoluto riposo; slacciare o togliere gli abiti. Raffreddare la cute con spugnature di acqua fresca in particolare su fronte, nuca ed estremità.
(in allegato 5 indicazioni estrapolate dal documento "La prevenzione del rischio da stress da calore negli ambienti di lavoro" del Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 D.lgs. 81/08 della Regione Emilia Romagna).

FOCUS 5: RISCHIO LAVORATIVO IN SERRA

La Serra: "*ambiente chiuso, statico e accessibile, adibito alla produzione di colture, recante un rivestimento esterno solitamente translucido, che consente uno scambio controllato di materia ed energia con l'ambiente circostante e impedisce il rilascio di prodotti fitosanitari nell'ambiente*"
I rischi prevalenti in serra sono costituiti da esposizione a fitosanitari, microclima e rischio di caduta dall'alto in caso di lavorazioni in altezza (es. manutenzioni della struttura ferro/vetri, operazioni di pittura ombreggiante dei vetri, posa di reti ombreggianti, sostituzione di film plastico di polietilene).

Fitosanitari in serra

Nelle serre il rischio di esposizione a fitosanitari è generalmente più alto rispetto a quello in campo aperto, in quanto il movimento e la diluizione dell'aria sono limitati e gli alti valori di temperatura/umidità

possono favorire l'evaporazione e l'accumulo delle sostanze.

L'esposizione a fitosanitari è inoltre influenzata dal microclima in quanto i valori di temperatura, umidità e velocità dell'aria presenti in serra possono indurre condizioni di stress termico che determinano alterazioni dello strato lipidico della pelle, con possibile influenza sul grado di assorbimento cutaneo dei lavoratori esposti.

Infine per un'altra serie di fattori, di seguito elencati, che caratterizzano le colture in serra, i livelli di esposizione sono potenzialmente più elevati rispetto ai lavoratori in campo aperto:

- i fitosanitari possono essere applicati alle colture in serra tutto l'anno, spesso su un programma di più giorni piuttosto che stagionalmente, e spesso a dosi più elevate;
- non è sempre possibile utilizzare mezzi di distribuzione con cabina chiusa;
- la coltivazione di colture in serra (spesso ad alta intensità di manodopera) generalmente richiede al lavoratore di mantenere costante il contatto fisico con il fogliame della coltura trattata.

Altro fattore da prendere in considerazione, comune anche alle colture in campo aperto, è la scarsa sensibilità dei lavoratori al rischio di esposizione per via cutanea in situazioni lavorative differenti dalla preparazione e distribuzione dei fitosanitari quali:

- rientro in serra dopo i trattamenti;
- contatto con i residui depositati sulle attrezzature utilizzate per la distribuzione;
- contatto con gli indumenti di protezione durante le operazioni di svestizione.

Valutazione del rischio

Deve esser effettuata una valutazione del rischio ed adottare adeguate misure di prevenzione, partendo dall'acquisizione delle seguenti informazioni:

1. Individuare e descrivere tutte le attività lavorative svolte;
2. Descrivere gli ambienti lavorativi;
3. Individuare le fasi e attività lavorative che determinano una esposizione a fitosanitari e le relative modalità di esposizione (inalatoria, cutanea);
4. Utilizzare il quaderno dei trattamenti come fonte di informazioni per le attività di valutazione dei rischi (informazioni riguardanti il tipo e la quantità dei fitosanitari utilizzati);
5. Acquisire le schede di sicurezza;
6. Misure di prevenzione;
7. Mettere a disposizione indumenti personali di protezione adeguati per la fase lavorativa:
    a. Fase di preparazione miscela e trattamento: maschere con filtri bianchi e marroni, tuta, copricapo, stivali, guanti;
    b. Fase di rientro in serra: tuta, guanti, scarpe antinfortunistiche;

1

8. Mettere a disposizione dei lavoratori le schede tecniche e di sicurezza dei prodotti utilizzati;
9. Applicare all'ingresso delle serre trattate una cartellonistica con data e ora trattamento, tipo prodotto utilizzato, divieto di ingresso in serra prima delle 48 ore dal trattamento ai non addetti ai lavori;
10. Applicare cartellonistica con numeri telefonici di emergenza e del Centro Antiveleni;
11. Fare rispettare i tempi di rientro in serra dopo i trattamenti;
12. Ove possibile effettuare trattamenti con atomizzatore piuttosto che con lancia manuale o meglio ancora con impianti di distribuzione automatica;
13. Rendere disponibili bagni e spogliatoi;
14. Dare la possibilità di depositare oggetti e indumenti civili in armadietti personali

Per i lavoratori:

1. Accurata igiene personale (particolare attenzione deve essere prestata dai fumatori che lavorano in serra che potrebbero avere mani contaminate dai residui di fitosanitari, evitare di fumare indossando guanti sporchi e assicurarsi di avere indossato i guanti prima di riprendere attività lavorativa dopo avere fumato);
2. Divieto di fumo e di consumazione di alimenti durante le attività lavorative;
3. Accurate regole durante le operazioni di svestizioni (evitare il contatto della cute con gli indumenti di lavoro sia quelli utilizzati per trattamenti e preparazione fitosanitari sia quelli utilizzati per rientro in serra);
4. Lavaggio degli indumenti lavoro separatamente dagli altri indumenti civili;
5. Visite mediche con il medico competente nominato dal datore di lavoro;
6. Formazione, informazione e addestramento;

Microclima in serra

Le serre, in particolare nei mesi estivi, sono ambienti di lavoro severi - caldi e rappresentano per i lavoratori un fattore di rischio aggiuntivo rispetto al chimico, anche in considerazione del fatto che spesso i parametri microclimatici nelle serre sono vincolati alle necessità delle colture (ambiente volutamente alterato per un fabbisogno delle piante).

Inoltre il fattore di rischio microclimatico ambientale può essere aggravato da una serie di fattori legati alle attività e agli indumenti del lavoratore:

- le lavorazioni effettuate dai lavoratori determinano un notevole dispendio energetico con un aumento della produzione di calore da parte dell'organismo;
- la dispersione di calore da parte dell'organismo è ridotta dal fatto che la cute deve rimanere coperta da indumenti protettivi per la protezione dal rischio di assorbimento di fitosanitari.

In conclusione le condizioni di microclima in serra (temperatura dell'aria, temperatura radiante, umidità

1

e velocità dell'aria) in funzione di particolari condizioni di lavoro (dispendio metabolico, isolamento termico del vestiario, grado di acclimatazione, etc.), nei mesi estivi, possono determinare una condizione di rischio per i lavoratori.

Valutazione del rischio

Deve essere effettuata una valutazione del rischio di microclima in serra attraverso la rilevazione di alcuni parametri climatici (temperatura, umidità e velocità dell'aria) e la successiva elaborazione dei dati per ottenere degli indici di valutazione del rischio di stress calorico con la finalità di adottare adeguate misure di prevenzione, tra cui il calcolo dei tempi massimi di permanenza in serra.

Misure di prevenzione

1. Ove possibile, occorre mitigare la temperatura in serra con rulli avvolgitori per il controllo delle aperture laterali, attraverso l'apertura parziale dei colmi, con sistemi di irrigazione sul colmo, mediante l'imbiancatura delle falde con latte di calce, con ventilazione forzata;
2. Fornire tempi massimi di permanenza in serra ed incaricare un numero sufficiente di lavoratori per garantire il rispetto dei limiti;
3. Effettuare i lavori in serra nei periodi meno caldi della giornata (normalmente di mattina fino alle 10);
4. Nella scelta dei dispositivi di protezione della cute dagli agenti chimici selezionare indumenti con bassa grammatura che facilitino la dispersione di calore;
5. Mettere a disposizione dei lavoratori luoghi freschi in cui trascorrere le pause di interruzione dal lavoro e per la consumazione dei pasti;
6. Garantire la disponibilità di acqua nei luoghi di lavoro.

Rischio infortunistico di caduta dall'alto/sfondamento

In tutte le situazioni lavorative ove si opera ad una altezza superiore ai 2 metri (manutenzione di strutture in ferro/vetro delle serre, sostituzione di film plastico di polietilene delle strutture multitunnel, posa in opera di reti ombreggianti) deve esser effettuata una valutazione del rischio per individuare la modalità di lavoro più sicura e le relative misure di prevenzione, in particolare è necessario:

- Effettuare anticipatamente una verifica strutturale da parte di un tecnico abilitato per il rischio di caduta dall'alto per sfondamento della struttura stessa;
- Privilegiare, laddove possibile, le operazioni da terra ovvero impiegare piattaforme elevabili ovvero utilizzare dispositivi di protezione per il lavoratore (cinture di sicurezza);
- Disporre di strutture progettate e costruite con dispositivi fissi per consentire l'ancoraggio con cinture di sicurezza.

1

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

FOCUS 5: CONTRASTO AL LAVORO IRREGOLARE - IL PROGETTO P.E.R.L.A. (Percorsi di Emersione Regolare del Lavoro in Agricoltura)

Il progetto P.E.R.L.A., in coerenza con gli obiettivi europei e nazionali, si inserisce nello sviluppo del welfare regionale per l'integrazione della popolazione straniera. Il partenariato, promosso e guidato dalla Regione Lazio, intende potenziare i processi di costruzione di una rete integrata tra servizi pubblici e servizi del privato sociale.

- Le attività del Progetto PERLA sono finalizzate a contrastare e regolarizzare i diffusi fenomeni di lavoro irregolare, prestato al di fuori del quadro normativo, legale e contrattuale, a presidio e tutela della persona/lavoratore, del mercato, delle imprese e dell'ordine pubblico collettivo.
- Il progetto si articola in 8 macro attività ognuna delle quali interconnessa con le altre, in una logica sistemica, e una forte attenzione alla centralità della persona migrante, realizzata attraverso servizi di presa in carico integrata.
- L'attività principale è di tipo promozionale, finalizzata da una parte ad agevolare la regolarizzazione delle attività non dichiarate, inducendo i datori di lavoro ad osservare le leggi ed i contratti collettivi vigenti, dall'altra informando i lavoratori dei propri diritti e delle opportunità legislative e lavorative connesse al sistema produttivo locale. Il modello si svilupperà mediante il consolidamento delle reti territoriali e attraverso azioni mirate sostenute dalle associazioni sindacali a tutela dei lavoratori.

Area territoriale di intervento

Intera regione Lazio con attivazione di sportelli e servizi nei capoluoghi di provincia.

Destinatari Diretti

- Cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio regionale
- Vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo
- Titolari di protezione internazionale, sussidiaria e umanitaria

In età lavorativa 16-64 anni.

I servizi sono indirizzati, non solo al singolo ma anche alle famiglie e alle comunità di appartenenza.

Una attenzione specifica sarà dedicata alle donne e ai vulnerabili.

Operatori pubblici e del privato sociale che a vario titolo si occupano di immigrazione e di integrazione socio-lavorativa.

1

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Destinatari indiretti

- Dirigenti, funzionari, e operatori, oltre che gli organi politici degli Enti territoriali che programmano, gestiscono e erogano servizi rivolti ai cittadini dei paesi terzi, nell'ottica del rafforzamento delle competenze sulla tematica dei servizi al lavoro
- Le aziende locali e la comunità tutta

Obiettivi generali

- Favorire l'integrazione dei cittadini di paesi terzi al fine di accrescere i benefici economici, sociali e culturali dei migranti nel Lazio e sostenerne la piena partecipazione a tutti gli aspetti della vita collettiva;
- Sostenere e consolidare il ruolo delle autorità locali e del privato sociale che operano in complementarietà con i servizi pubblici per il contrasto e l'emersione del lavoro irregolare, in particolare in agricoltura e dell'inclusione lavorative e sociale delle persone;
- Promuovere la condivisione di modelli produttivi orientati a principi di etica e Responsabilità Sociale coinvolgendo direttamente le imprese, in particolare quelle agricole, nelle attività progettuali per valorizzarne le potenzialità e risorse a supporto dell'integrazione sociale e della diffusione della legalità.

Obiettivi specifici

1. Sviluppare e sostenere, attraverso un processo di governance, una "politica di sviluppo locale e dell'imprenditorialità" che valorizzi e mobiliti l'insieme degli attori sociali già attivi e sensibili al tema, creando, attraverso servizi istituzionalmente competenti, possibili sinergie in relazione alle finalità di ciascuno;
2. Promuovere l'accesso ai servizi per l'integrazione PUA, CPI, Sportelli Patronati e Sindacali e rafforzare l'accesso da parte di persone migranti con l'ausilio di mediatori;
3. Favorire l'inclusione sociale attraverso la sperimentazione di laboratori di empowerment rivolti ai destinatari, con interventi di rafforzamento linguistico, professionale e di orientamento;
4. Rafforzare le condizioni di legalità delle aree strategiche per lo sviluppo economico potenziando servizi di tipo legale (sportello legale);
5. Sostenere il ruolo multifunzionale dell'agricoltura;
6. Promuovere percorsi di legalità – attraverso un percorso di riconoscimento certificato dal Bollino Etico Sociale e il recupero dei patrimoni confiscati e di altri beni del patrimonio pubblico;
7. Rinforzare le competenze di migranti attraverso la sperimentazione di pacchetti formativi mirati su segmenti e/o professioni di interesse e di facile fruibilità;
8. Azione di capacity building e confronto con altre realtà regionali e nazionali;

1



DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

FOCUS 6: IL MEDIATORE CULTURALE

Il mediatore culturale è un professionista bilingue che si occupa di favorire l'interazione e il dialogo tra individui e gruppi di lingue e culture diverse. Il suo ruolo è quello di facilitatore della comunicazione tra i cittadini di origini e culture differenti e le istituzioni pubbliche, e di promotore dell'inclusione sociale degli stranieri.

Ha una conoscenza approfondita della lingua, della cultura e del contesto socio-politico del Paese in cui vive e anche del Paese di origine delle persone straniere che segue: è così in grado di fare da "ponte" e facilitare la comunicazione tra persone che parlano lingue diverse o con differenze culturali rilevanti - che potenzialmente possono dare origine a malintesi o conflitti.

Nell'attività di vigilanza la figura del mediatore culturale ha lo scopo di ottenere un canale privilegiato di interlocuzione con i lavoratori stranieri presenti in Italia, spesso in una posizione di debolezza negoziale e pertanto maggiormente esposti al rischio di sfruttamento.

Un'agevole comprensione della lingua e della cultura propria dei lavoratori stranieri nella delicata fase dell'accesso ispettivo e dell'acquisizione delle loro dichiarazioni consente, tramite anche il supporto dei mediatori culturali, di condurre proficuamente gli accertamenti in materia di sfruttamento e di iniziare un percorso di tutela piena dei lavoratori anche nella fase successiva all'ispezione, assicurando la protezione delle vittime, laddove necessario.

La positiva esperienza ispettiva che ha visto il coinvolgimento dei mediatori culturali nell'ambito delle iniziative multiagenzia denominate "ALT CAPORALATO E SU.PR.EME.", promosse dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) su tutto il territorio nazionale, ed in particolare sui territori maggiormente interessati dai fenomeni dello sfruttamento lavorativo e del caporalato, si è tradotta nel Protocollo Quadro di collaborazione tra l'INL e l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni.

Il Protocollo ha il pregio di rendere istituzionale una proficua collaborazione tra l'INL e l'OIM, volta a "garantire la corretta applicazione della legislazione vigente in materia di caporalato e sfruttamento lavorativo e a potenziare le procedure di emersione di casi di sfruttamento lavorativo a tutela dei diritti fondamentali delle vittime".

1

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

FOCUS 7: USO SOSTENIBILE PRODOTTI FITOSANITARI E DIFESA INTEGRATA

La legislazione europea in materia di utilizzo dei prodotti fitosanitari in agricoltura ha introdotto quali obiettivi prioritari la tutela della salute umana e la protezione dell'ambiente in ottica di sostenibilità.
L'emanazione della Direttiva n. 128 del 21 ottobre 2009 sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e dei pesticidi per la prima volta ha stabilito modalità operative specifiche per la gestione della coltivazione agricola, ricorrendo alle tecniche dell'agricoltura di precisione1 applicata alla difesa integrata delle colture[2]. Ma non solo, in quanto affronta la tematica innovativa degli usi extra agricoli (verde pubblico, acque potabili e balneabili, diserbo di strade e ferrovie), ampliando l'ambito di intervento dalla regolamentazione autorizzativa per la minimizzazione dell'impatto sugli operatori agricoli che maneggiano queste sostanze e dalla sicurezza alimentare in termini di residui presenti negli alimenti all'ambito molto più vasto della tutela delle persone che possono, per qualsiasi motivo (residenza, sport, turismo ecc.), venirne accidentalmente a contatto, ponendo particolare attenzione alla tutela dei soggetti più vulnerabili (bambini, anziani, gestanti ecc.).
Il quadro legislativo nazionale è rappresentato dal decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 di recepimento della Direttiva europea, che in Allegato III indica i principi generali di difesa integrata, supportato dal Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 33671 del 22/12/2017 di emanazione delle Linee guida per lo sviluppo dell'agricoltura di precisione in Italia, quale strumento operativo per l'applicazione dei concetti innovativi legati alle nuove modalità prefigurate di una produzione agricola integrata.
I collegamenti di seguito riportati sono utili approfondimenti per l'accesso alla pratica della coltivazione integrata anche in ottica di certificazione della qualità della produzione.

Produzione integrata
https://www.reterurale.it/produzioneintegrata
Lotta biologica
https://www.istitutoagrariosartor.edu.it/wp-content/uploads/2013/11/Lotta-biologica-3.pdf
Lotta biologica applicata alle coltivazioni in serra
http://www.gioenia.unict.it/bollettino/bollettino2015/fullPapers/La%20gestione%20fitosanitaria%20delle%20colture%20orticole%20e%20frutticole%20col%20metodo%20di%20produzione%20biologica.pdf
https://piave.regione.veneto.it/resource/resolver?resourceId=898bfc8b-9675-4a87-8293-521abc299523/probioser.pdf

[1] Mipaaf - Linee guida Agricoltura di precisione Italia https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12069
[2] Manuale di Difesa Integrata https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15189

1



DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Bibliografia e sitografia

1. Fonte: SCHEDE DI RILIEVO E ANALISI DELLE MACCHINE E ATTREZZATURE PIÙ COMUNI NEL COMPARTO AGRICOLO – Regione Friuli Venezia Giulia;
2. Fonte: Direttiva CFSL "Lavori Forestali" - Confederazione Svizzera;
3. Fonte: Istruzioni per l'esecuzione in sicurezza dei lavori su alberi con funi – INAIL;
4. https://www.salute.gov.it/portale/caldo/dettaglioOpuscoliCaldo.jsp?lingua=italiano&id=344
5. [1] https://www.portaleagentifisici.it/fo_microclima_documentazione.php

1

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ALLEGATO 1 –La gestione della Sicurezza sul Lavoro in agricoltura –

ALLEGATO 1A –
Trattrici agricole e forestali – legislazione, omologazione, certificazione e liste di controllo

L'azione di prevenzione primaria per un'azienda agricola o forestale che utilizzi trattrici a ruote o a cingoli, macchine ed attrezzature è quella di verificarne la rispondenza alla legislazione vigente, sia in fase di acquisizione che in fase di utilizzo.

In fase di acquisizione, l'ambito legislativo è oggi costituito per le trattrici dal Regolamento UE n. 167/2013, che si riferisce agli aspetti di tipo costruttivo e richiede che la trattrice, a ruote o a cingoli, sia omologata secondo requisiti tecnici specifici, anche in materia di sicurezza, dettati dalle legislazioni degli Stati Membri, solitamente basate su standard tecnici internazionali atti a definire i requisiti essenziali delle singole parti della trattrice. La trattrice deve essere accompagnata da una certificazione di conformità al tipo omologato e/o da un allegato tecnico redatti dal soggetto che richiede l'omologazione.

L'ambito comportamentale per una nuova acquisizione riguarda la circolazione della trattrice su strada, in quanto veicolo a motore. Il Codice della Strada prescrive regole costruttive che possono non essere presenti nella legislazione di derivazione europea e contemporaneamente indica i requisiti si sicurezza richiesti per la circolazione su strada della trattrice. La trattrice dovrà essere quindi accompagnato da una carta di circolazione che ne autorizzi l'utilizzo su strada.

In fase di utilizzo, la trattrice deve rispettare i requisiti prescritti dal Titolo III del d.lgs. 81/08 e di conseguenza risultare conforme alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle Direttive comunitarie di prodotto, sia in caso di acquisizione di una trattrice nuova che di utilizzo di una trattrice costruita in anni precedenti. Ove l'attrezzatura di lavoro sia stata costruita in assenza di disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle Direttive comunitarie di prodotto, deve comunque essere conforme ai requisiti generali di sicurezza di cui all'Allegato V al d.lgs. 81/08.

Questo per l'utilizzatore significa conoscere a quale fase della regolamentazione di prodotto la trattrice si riferisce in relazione all'anno di costruzione e di conseguenza valutare se la documentazione in suo possesso sia quella effettivamente richiesta dalla specifica disposizione legislativa o regolamentare.

Di seguito si riportano due tabelle relative alle trattrici a ruote ed a quelle a cingoli, che nel corso degli anni hanno avuto regimi di regolamentazione differenziati[3].

[3] Coordinamento Tecnico Regioni e Province Autonome, dicembre 2020 - Linee indirizzo per l'attività di vigilanza sulle attrezzature https://olympus.uniurb.it/images/stories/docsind.isti/2020/2020lgvigattr.pdf

1

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Riferimenti legislativi e temporali applicabili alle trattrici agricole o forestali a ruote

	ante 01/07/2005	01/07/05	29/12/09*	29/12/15	31/12/15	post 01/01/2016	Documenti
Direttiva 74/150/CEE							Certificato di conformità al tipo omologato
Direttiva 2003/37/CE							Certificato di conformità al tipo omologato e/o allegato tecnico
Direttiva 2006/42/CE							Dichiarazione CE di conformità
Regolamento UE 167/2013							Certificato di conformità al tipo omologato e/o allegato tecnico

** la direttiva 2006/42/CE è entrata in vigore in Italia a partire dal 6 marzo 2010 (d.lgs. 17/2010)*

Riferimenti legislativi e temporali applicabili alle trattrici agricole o forestali a cingoli

	21/09/96	28/12/09	29/12/09*	01/01/16	post 01/01/16	Documenti
Direttiva 2006/42/CE						Dichiarazione CE di conformità
in alternativa a partire dal 01/01/16						
Regolamento UE 167/2013						Certificato di conformità al tipo omologato e/o allegato tecnico

** la direttiva 2006/42/CE è entrata in vigore in Italia a partire dal 6 marzo 2010 (d.lgs. 17/2010)*

1

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ALLEGATO 1B –

L'azienda agricola (fonte: VENETO AGRICOLTURA)

Scheda A: La sicurezza nell'utilizzo della trattrice agricola



Descrizione

Guida ed utilizzo della trattrice:
- su viabilità stradale/viabilità aziendale o su capezzagne per trasporto o raggiungimento area di lavoro;
- in pieno campo come macchina operatrice;
- utilizzo della trattrice a punto fermo come motrice di attrezzature (spacca legna,sega circolare, ecc).

Fattori di rischio principali	Simbolo
Ribaltamento, impennamento del mezzo	
Caduta dal mezzo nelle fasi di salita e discesa	
Rumore	
Vibrazioni	
Contatto con parti calde della macchina	
Polveri	
Rischio chimico	
Movimentazione dei carichi (zavorratura o attività di carico/scarico connessa all'utilizzo di rimorchi agricoli)	
Contatto con organi in movimento o rotazione (pdp)	
Possibile contatto con liquidi in pressione (impianto idraulico)	

Misure di prevenzione e protezione

- non superare le pendenze prescritte, prestare attenzione alle sterzate ed alla stabilità delle ripe e delle scoline;
- garantire che la velocità di esercizio sia tale da mantenere la necessaria sicurezza in relazione alla conformazione del terreno su cui si lavora come ad esempio pendenza e franosità del terreno;
- assicurarsi di non superare le pressioni massime previste dalle tubature;
- effettuare l'ordinaria manutenzione, utilizzare pezzi di ricambio con caratteristiche adeguate;
- assicurarsi che la trattrice sia conformata per la marcia su strada (presenza dell'accoppiamento dei pedali dei freni, blocco differenziale disinserito, macchine operatrice bloccate ed in ordine per la marcia su strada, ruote omologate);
- assicurarsi durante le manovre che non ci siano persone nelle immediate vicinanze, comunque usare l'avvisatore acustico;
- evitare passeggeri a bordo se non risulta presente l'apposito sedile;
- nei vecchi trattori non avviare mai il motore da terra ma solo dal posto di guida, assicurarsi che il freno di stazionamento sia azionato;
- non saltare dal posto di guida ma utilizzare la scaletta;
- controllare l'efficienza dei filtri;
- rispettare le norme stradali e gli opportuni dispositivi di segnalazione visiva ed acustica;
- seguire le indicazioni e le scadenze previste per la manutenzione ordinaria, ricorrere ad officina autorizzata per riparazioni straordinarie.

Macchine ed attrezzature con il medesimo profilo di rischio

Ridder "trattorini taglia erba"

1

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Controlli

- Organi di trasmissione
  - Pdp
  - Idr
- Elementi in pressione
  - Idr
  - Soll
- Potenza necessaria per svolgere lavorazione
- Massa trattrice ed eventuale
- Elementi di traino
- Integrità delle protezioni e del telaio di protezione
- Ingombri e sporgenze
- Luci posizione e segnalazione
- Parti calde protette
- Distanze di sicurezza nelle lavorazioni agricole

DPI

Guanti a resistenza meccanica (min. 4-3-3-3) Guanti a resistenza chimica (cambio olii, trattamenti, manutenzione)	
Scarpe anti-infortunistiche	
Tuta da lavoro	
Otoprotettori (nelle attività a terra o per trattrici prive di cabina)	

Presidi obbligatori per la sicurezza

Uso cintura di sicurezza	
Telaio di sicurezza (Rops)	

Documentazione

- patente di guida;
- carta di circolazione della trattrice;
- i contrassegni assicurativi della macchina agricola e del rimorchio, assieme al certificato assicurativo;
- abilitazione per la guida di trattori (Tabella 21).

Patenti di guida delle macchine agricole

La patente di **categoria A, conseguibile a 16 anni, abilita alla guida di macchine agricole** o loro complessi con le seguenti caratteristiche: lunghezza m 4,00, larghezza m 1,60, altezza m 2,50, velocità massima 40 km/h, massa complessiva a pieno carico fino a 2,5 t nessun passeggero a bordo.

La patente di **categoria B, conseguibile a 18 anni, abilita alla guida di tutte le macchine agricole** comprese quelle eccezionali e, se previsto dalla carta di circolazione, anche se trasportano altre persone, oltre il conducente.

Kit di lavoro

Cellulare di servizio per la comunicazione di eventuali situazioni di emergenza	
Cassetta primo soccorso	
Estintore	
Giubbetto alta visibilità	
Lampeggiante	
Tabelle di segnalazione	

Approfondimenti tecnici

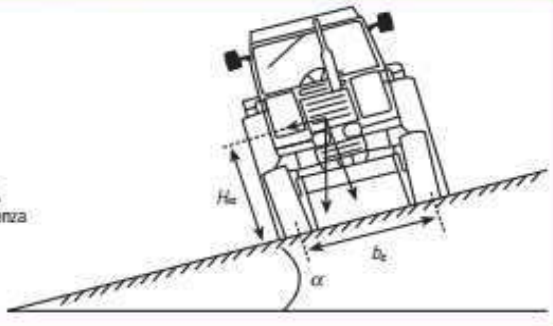
dove
i = pendenza macchina
b_t = carreggiata del trattore
H_{ba} = altezza del baricentro
α = angolo compreso tra il profilo del terreno e l'orizzontale

$$i = \frac{b_t}{2H_{ba}}$$

$$i = tg\alpha$$

In linea generale ai fini della prevenzione del ribaltamento trasversale, per trattori senza zavorre si possono indicare i seguenti valori di pendenza massima (i max) oltre il quale il rischio risulta molto alto:

Per i trattori a ruote 2 RM	i max = 25 - 30%	α = 14° - 16,7°
Per i trattori a ruote 4 RM	i max = 30 - 35%	α = 16,7° - 19,3°
Per i trattori a cingoli	i max = 50 - 55%	α = 26,5° - 28,8°



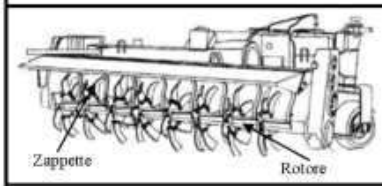
1

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

SCHEDA DI CONTROLLO 8: ARATRO ROTATIVO

ARATRO ROTATIVO





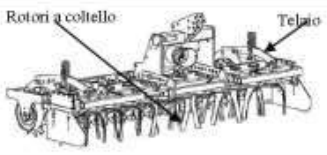
FUNZIONE. L'aratro rotativo è una macchina agricola utilizzata per il lavoro di dirompimento del terreno. Rispetto agli altri tipi di aratro lavora a profondità minori e, oltre a rivoltare le zolle di terra, le sminuzza, riducendo il successivo lavoro di rifinitura. Si presta anche ad altre funzioni come l'interramento dei residui colturali. E' una macchina di tipo portato o trainato.

PUNTI DI CONTROLLO

- Carter e protezioni
- Integrità degli organi di lavorazione
- Sistema di trasmissione del moto
- Pittogrammi con distanza di sicurezza

SCHEDA DI CONTROLLO 9: ERPICE ROTATIVO

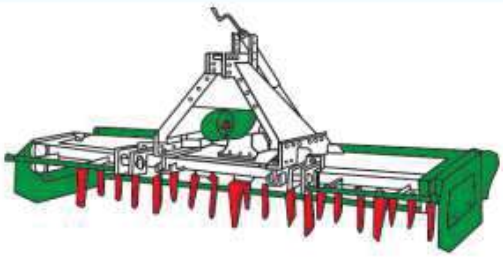
ERPICE ROTATIVO





FUNZIONE. E' una macchina agricola che, oltre a svolgere l'erpicatura (la rifinitura del terreno), si presta, a differenza degli altri tipi di erpice, a molteplici funzioni quali, l'interramento dei residui del raccolto, la rimozione delle erbe infestanti, la miscelazione nel terreno di letame e concime ed altro. Può essere di tipo portato o trainato.

PUNTI DI CONTROLLO



- Carter di protezione
- Integrità degli organi di lavorazione
- Sistema di trasmissione del moto
- presa di forza protetta
- Pittogrammi con distanza di sicurezza

-

1

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ALLEGATO 2 – CHECK LIST LAVORI IN COPERTURA (fonte ULSS 5 – Regione Veneto)

LISTA DI CONTROLLO DEL DVR

1 - Nel DVR è presente una relazione sulla valutazione del rischio di caduta dall'alto nel caso di accesso e/o esecuzione di lavori sulla copertura SI NO

2 – Nel DVR è presente una planimetria, di scala indicativa 1:200, rappresentativa di tutte le coperture SI NO

3 – Nella relazione sono descritte le **CARATTERISTICHE DELLA COPERTURA** ed in particolare vi è indicazione:

a – delle altezze da terra SI NO

b - del tipo di copertura (piana – a falda – a shed - a volta) con indicate le pendenze SI NO

c - delle caratteristiche del manto di copertura (lastre in eternit, lastre in fibrocemento, pannelli portanti, … SI NO

d - del pericolo di sfondamento SI NO

e - della struttura sulla quale poggia il manto di copertura (es. travi a Y, travature metalliche, travature metalliche (omega), soletta portante, ..) SI NO

f - della presenza o assenza di lucernari o altre zone non portanti SI NO

g – della presenza o assenza di impianti tecnologici SI NO

1

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

4 - nella planimetria è riportato quanto descritto nella relazione SI NO
ed inoltre:
a – è riportato se il fabbricato è isolato o affiancato ad altri edifici SI NO
b - sono rappresentate tettoie o altri impedimenti all'accesso SI NO
c – sono rappresentate eventuali linee elettriche aeree sovrastanti l'area di proprietà SI NO
d – si rileva se vi sono dislivelli tra le coperture SI NO
e - sono indicate eventuali zone non portanti con pericolo di sfondamento quali lucernari ecc. SI NO
f - sono indicati gli impianti tecnologici

5 – Nella relazione sono descritti i **MOTIVI PER CUI E' NECESSARIO ACCEDERE ED OPERARE SULLA COPERTURA** ed in particolare:
a – per la copertura: sono indicati gli interventi da eseguirsi e da chi saranno eseguiti (personale interno o ditte esterne) SI NO
b – per gli impianti tecnologici: sono indicati gli interventi di manutenzioni di cui necessitano, con che cadenza indicativa verranno eseguiti e da chi saranno eseguiti (personale interno o ditte esterne) SI NO

6 – Nella relazione sono descritte le **MISURE DI PROTEZIONE ADOTTATE CONTRO IL PERICOLO DI CADUTA DALL'ALTO** ed in particolare è riportato:
a – il tipo di accesso adottato per salire in quota SI NO
b - il tipo di protezioni adottate contro il pericolo di caduta dal profilo del fabbricato SI NO
c - il tipo di protezioni adottate in caso di dislivelli SI NO
d - il tipo di protezioni adottate contro il pericolo di sfondamento di tutte le zone non portanti SI NO

7 - Nella planimetria è riportato quanto descritto nella relazione SI NO
ed inoltre è indicato:
a - da dove si accede in quota ed il punto di sbarco sulla copertura SI NO
c - dove sono posizionate le protezioni SI NO
d - i percorsi da seguire per raggiungere impianti tecnologici o altro SI NO

1

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

8 - Nel caso in cui vengano adottate misure di protezione individuali – **IMBRACATURE DI SICUREZZA** - nella relazione e dalla planimetria risultano:

a - il tipo di dispositivi di ancoraggio	SI	NO
b - se si tratta di dispositivi costituiti da linee flessibili, l'ancoraggio è stato calcolato da un ingegnere qualificato	SI	NO
c - il tipo ed il numero di collegamenti disponibili con indicato il luogo di conservazione	SI	NO
è allegata la dichiarazione di conformità	SI	NO
d - il tipo ed il numero di imbracature disponibili con indicato il luogo di conservazione	SI	NO
è allegata la dichiarazione di conformità	SI	NO
e - il numero di operatori che possono essere contemporaneamente agganciati alla linea	SI	NO
f - una dichiarazione del Datore di Lavoro dalla quale risulti che, esaminata la certificazione dei vari dispositivi – ancoraggio, collegamento, imbracatura – è risultato che l'insieme degli elementi risulta compatibile	SI	NO
g - è riportato in modo esplicito che durante la progettazione si è tenuto conto dell'effetto pendolo e del tirante d'aria	SI	NO
h - sulla planimetria è indicato il posizionamento dei dispositivi di ancoraggio (ganci - linee flessibili)	SI	NO

9 - Nella relazione sono descrittI gli **ASPETTI ORGANIZZATIVI** ed in particolare sono riportati:

a - elenco nominativo delle persone addestrate ed autorizzate all'accesso	SI	NO
b - modalità di accesso	SI	NO
c – le regole di sicurezza (come si usano le protezioni)	SI	NO
d – il luogo di conservazione dei DPI	SI	NO

1

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ALLEGATO 3 - Fonte: ASL Viterbo

SCHEDA DI "AUTOVALUTAZIONE"

Nell'ambito del percorso di assistenza alle imprese operanti nel settore boschivo previsto all'interno del Piano Mirato di Prevenzione in corso, è stata elaborata dal gruppo di lavoro della ASL di Viterbo, questa "Scheda di autovalutazione" che viene messa a disposizione di tutte le aziende del settore.

La finalità della scheda è quella di fornire uno strumento utile affinchè le aziende:

- Possano procedere in autonomia alla autovalutazione, ed eventuale miglioramento, degli aspetti oggettivi di sicurezza di macchine e attrezzature e della organizzazione aziendale della igiene e sicurezza sul lavoro in particolare in relazione a:
    1. Organizzazione aziendale finalizzata alla valutazione dei rischi specifici del cantiere forestale prima dell'avvio dei lavori
    2. Organizzazione del primo soccorso
    3. Sicurezza macchine/attrezzature
- Possano identificare in maniera immediata eventuali criticità del percorso o inadempienze grazie all'utilizzo di grafica segnaletica comunemente in uso e pertanto familiare ed intuitiva.

Il "Modulo 1 Anagrafica e caratteristiche aziendali" deve esser restituito alla ASL (pag. 2 della presente scheda), *gli altri due Moduli rappresentano uno strumento di analisi per l'azienda e non devono essere restituiti alla ASL.*

Nel caso in cui l'azienda, nel corso della propria autovalutazione, individui delle buone pratiche da socializzare, occorre prendere contatti con il referente del gruppo di lavoro Piano Mirato Prevenzione attività boschive della ASL di Viterbo.

In ogni caso, si precisa che la scheda non è da ritenersi esaustiva in quanto delinea solo alcune delle principali criticità che si possono riscontrare nel settore.

Legenda:

	Situazione critica. E' necessario prendere provvedimenti immediati.
	La situazione potrebbe essere critica in determinate condizioni e/o presenza di un elemento critico meritevole di miglioramento. E' necessario verificare le condizioni per decidere se occorre o meno prendere dei provvedimenti.
	Situazione non critica. Non sono necessari provvedimenti immediati.

1

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE ATTIVITA' FORESTALI

Modulo 1: Anagrafica e caratteristiche aziendali
Ragione Sociale:
Legale Rappresentante:
Recapito sede legale: (Comune, Via/ Località)
Codice Fiscale/P. IVA:
Numero di telefono:
Indirizzo e-mail:
TIPOLOGIA AZIENDALE
□ Soggetto in art. 21 D.Lgs. 81/08[1] (Lavoratore autonomo)
□ Azienda con lavoro dipendente Numero massimo di dipendenti negli ultimi tre anni _____

Indirizzo produttivo prevalente (1 sola risposta)

Lavori forestali	□	
Attività agricole	□	
Trasporto per conto terzi	□	
Manutenzione del verde	□	
Prima trasformazione di legna e legname	□	
Ingegneria naturalistica, viabilità e vivaistica	□	
Altro	□	(specificare_____)

Indicare eventuali altre attività secondarie: _____
_____

Indicare la tipologia e il numero di macchine e attrezzature in dotazione all'azienda:

Trattrice forestale	□	N° _____
Giunto cardanico	□	N° _____
Verricello montato sulla trattrice	□	N° _____
Motosega	□	N° _____
Escavatore con pinza o processore	□	N° _____
Caricatore frontale	□	N° _____
Cippatrice	□	N° _____
Gru a cavo forestale	□	N° _____
Ceste per esbosco frontali/posteriori e fasciatrici per legna	□	N° _____
Spaccalegna a cuneo orizzontali e verticali	□	N° _____
Sega a nastro spaccalegna	□	N° _____

[1] Componenti dell'impresa familiare di cui all'articolo 230-bis del Codice civile, lavoratori autonomi che compiono opere o servizi ai sensi dell'articolo 2222 del Codice civile, *coltivatori diretti del fondo, soci delle società semplici operanti nel settore agricolo, gli artigiani e i piccoli commercianti.*

1

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Modulo 2: gestione della sicurezza

FIGURE DELLA SICUREZZA

Si è provveduto alla designazione/nomina/individuazione delle seguenti figure?

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)

☐ SI ☐ NO

Il RSPP ha ricevuto idonea formazione ai sensi della normativa vigente

☐ SI ☐ NO

Medico Competente (se dalla valutazione dei rischi è emerso l'obbligo di sorveglianza sanitaria ovvero sono presenti rischi per la salute)

☐ SI ☐ NO

Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori (RLS)

☐ SI ☐ NO ☐ RLST

Il RLS ha ricevuto la formazione ai sensi della normativa vigente

☐ SI ☐ NO

Addetto/i attuazione misure prevenzione incendi, emergenze, pronto soccorso (*)

☐ SI ☐ NO

Addetto/i di cui sopra (*) è/sono stato/i formato/i ai sensi della normativa vigente

☐ SI ☐ NO

Preposto nel cantiere forestale

☐ SI ☐ NO

Il preposto nel cantiere forestale è stato formato ai sensi della normativa vigente

☐ SI ☐ NO

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Esiste un documento di valutazione dei rischi? (Art. 17 c. 1 lett. a)

☐ SI ☐ NO ☐ PROCEDURE STANDARDIZZATE

Prima dell'inizio dei lavori viene effettuata una valutazione dei rischi specifici del cantiere forestale oggetto di intervento?

- Caratteristiche orografiche dell'area (pendenze, salti di dislivello, eventuali irregolarità morfologiche del terreno…)
- Valutazione delle pendenze delle vie interne al cantiere di lavoro per il trasporto dei materiali lavorati anche in relazione alle caratteristiche dei mezzi in dotazione;
- Valutazione della logistica di cantiere: stoccaggio materiali lavorati, ricovero lavoratori, sosta mezzi di lavoro…;
- Presenza di linee elettriche e valutazione delle distanze di rispetto (allegato IX D.Lgs. 81/08) ed eventuali misure di sicurezza adottate;
- Caratteristiche dell'area per definire gestione delle emergenze e del primo soccorso

☐ SI ☐ NO

1

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

GESTIONE DEGLI INFORTUNI

L'azienda, dopo l'accadimento di un infortunio o di un mancato infortunio, effettua l'analisi dell'evento con la finalità di adottare azioni di miglioramento?

☐ SI ☐ NO

FORMAZIONE

I lavoratori sono stati formati ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/08 (formazione di base e specifica, aggiornamenti ed ove previsto addestramento)?

☐ SI ☐ NO

La formazione tiene conto delle esigenze linguistiche? ☐ SI ☐ NO

I lavoratori che conducono macchine (trattrici, gru carica tronchi, escavatori e simili) hanno la specifica abilitazione prevista (art. 73 comma 5, art. 71 comma 7 D.Lgs 81/08 e accordo S/R dd 22.02.2012)

☐ SI ☐ NO

I lavoratori impiegati in lavorazioni con la motosega sono stati addestrati all'uso dell'attrezzatura (73 comma 4 e art. 71 comma 7 D.Lgs 81/08)

☐ SI ☐ NO

Nel caso di lavori in quota con fune (tree climbing) I lavoratori sono stati formati e addestrati all'utilizzo di attrezzature e DPI?

☐ SI ☐ NO

SORVEGLIANZA SANITARIA (IDONEITÀ ALLA MANSIONE)

I lavoratori sono sottoposti alle visite mediche dal medico competente nominato dall'azienda?

☐ SI ☐ NO

GESTIONE EMERGENZE/PRIMO SOCCORSO

Sul luogo di lavoro è messo a disposizione il presidio di primo soccorso previsto dalla normativa vigente in relazione alla composizione della squadra di lavoro?
*Decreto Ministeriale n° 388 del 15/07/2003 - **Cassetta** (da 3 o più lavoratori) o **Pacchetto** (sotto i 3 lavoratori)*

☐ SI ☐ NO

Viene effettuata una verifica periodica dell'adeguatezza del presidio? ☐ SI ☐ NO
(nei contenuti, nelle scadenze, nello stato di conservazione)

Gli operatori vengono regolarmente informati sulla procedura da seguire per una corretta ed efficace allerta del sistema di primo soccorso (localizzazione del cantiere forestale mediante coordinate topografiche, area coperta dalla telefonia mobile o altro sistema di comunicazione, disponibilità di una rete fissa nei pressi dell'area di lavoro, GPS, rilevatore di posizione uomo a terra, accesso ambulanza/elicottero, ecc.).

☐ SI ☐ NO

1

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ISTRUZIONI OPERATIVE

-Sono state predisposte istruzioni operative relative a:
Taglio delle piante, con particolare riferimento alla distanza tra i vari operatori impegnati.

☐ SI ☐ NO

-Posizioni da mantenere, da parte degli operatori, rispetto alle attrezzature ed al materiale movimentato (esbosco), con particolare riguardo alla presenza di più mezzi e uomini impegnati nelle attività.

☐ SI ☐ NO

-Modalità di segnalazione del cantiere in corrispondenza degli accessi da strada forestale e sentieri con cartellonistica e nastro delimitatore.

☐ SI ☐ NO

-Verifica dello stato dei mezzi e delle attrezzature prima del loro utilizzo?

☐ SI ☐ NO

-I lavoratori sono stati informati sulle istruzioni operative?☐

☐ SI ☐ NO

-Viene effettuata una verifica dell'attuazione delle istruzioni operative impartite?

☐ SI ☐ NO

D.P.I.

Sono messi a disposizione dei lavoratori dispositivi di protezione individuali adeguati per il lavoro svolto con la motosega o con altra attrezzatura:

-pantaloni antitaglio ☐ SI ☐ NO
classe 0-1-2-3 ( ) tipo A-B-C ( )
"pantalone" UNI - EN 381- 5: 1996 3 tipi di protezione A, B e C in base a dov'è collocata l'imbottitura protettiva, e classe 0-1-2-3 in base alla resistenza al taglio.

-casco integrato con cuffie e visiera ☐ SI ☐ NO

-calzature con protezione antitaglio ☐ SI ☐ NO
classe 1-2-3-4 ( )
"calzature" UNI - EN ISO 17249:2007 e UNI - EN ISO 20345:2012 4 classi di protezione 3 modelli (C,D,E) e alcuni requisiti di base quale il puntale di protezione contro il rischio di schiacciamento.

-guanti da lavoro ☐ SI ☐ NO
classe 0-1-2-3 ( ) tipo A-B ( )
"guanti": UNI - EN 381-7:2001 quattro classi (0,1,2,3) due tipologie: il tipo A in cui la protezione dorso del metacarpo della mano sinistra; il tipo B anche sul dorso delle singole dita ad esclusione del pollice.

-vestiario alta visibilità ☐ SI ☐ NO
giacche da lavoro, giubbini o bretelle ad alta visibilità EN ISO 20471:2013

1

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Modulo 3: requisiti minimi di macchine/attrezzature e loro utilizzo

Trattore forestale	SI	NO
E' dotato di struttura di telaio di protezione o cabina (protezione ROPS) contro il rischio di capovolgimento (All. V, parte II, punto 2,4 D.Lgs 81/08).		
E' dotato di sistema di ritenzione del conducente (cintura di sicurezza), (All. V, parte II, punto 2,4 D.Lgs 81/08).		
La presa di potenza è dotata di apposita protezione (scudo) fissata sul trattore o di altro sistema che garantisce un' analoga protezione (Rif. ISO 500-1 del 2004 e ISO 500- 2 del 2004; documento tecnico INAIL paragrafo 4.2.1.1.; All. V parte II, punto 2.2 D.Lgs 81/08).		
Gli organi in movimento (ventola di raffreddamento, cinghie, etc.) e le parti calde sono protetti contro il contatto accidentale (documento tecnico INAIL paragrafo 4.2.1.2 e 4.3.1; All. V, parte I, punto 6.1 e 8.1 D.Lgs 81/08).		
Struttura di protezione contro la caduta di oggetti (FOPS).		
Struttura di protezione del conducente contro la penetrazione di oggetti (OPS).		
Albero cardanico		
L'albero cardanico di trasmissione dalla presa di potenza del trattore è dotato di adeguata protezione (rif. EN 12965 del 2003; All. V, parte II, punto 2.2 D.Lgs 81/08).		
Verricello montato su trattore con matr. CE _____		
Il verricello è equipaggiato con un dispositivo a "uomo presente" (quando si rilascia il comando dell'argano lo stesso non deve continuare a tirare, né rilasciare il tiro) (All. V parte I, punto 6.2 D.Lgs 81/08).		
L'argano è dotato di griglia di protezione (All. V, parte I, punto 6.1 D.Lgs 81/08).		
Motoseghe		
E' presente il dispositivo di sicurezza paramano e di comando del freno catena (Rif. 5.5.1 e 5.5.2 EN ISO 11681-1 del 2008) (All. V parte I punto 2.3 D.Lgs 81/08).		
E' presente il dispositivo di bloccaggio a uomo presente del comando dell'acceleratore (Rif. 5.10 EN ISO 11681-1 del 2008) (All. V parte I punto 6.2 D.Lgs 81/08).		
L'attrezzatura è in buono stato di manutenzione e l'impugnatura è dotata di sistema antivibrante.		
Escavatore con pinza o processore		
E' dotato di struttura di protezione ROPS contro il rischio di ribaltamento (telaio o cabina, Direttiva 87/402/CEE e s.m.i. All. V, parte II, punto 2,4 D.Lgs 81/08).		
E' dotato di sistema di ritenzione del conducente (cintura di sicurezza) (All. V, parte II, punto 2,4 D.Lgs 81/08).		
Nel libretto d'uso e manutenzione è previsto l'accoppiamento escavatore- attrezzatura (punto 1.7.4.2 lett i D.Lgs n° 17 del 27/1/2010).		
La cabina è protetta con dispositivo FOPS (protegge l'operatore dal rischio di venire schiacciato da un corpo caduto dall'alto).		
Caricatore forestale		
Il posto di manovra del caricatore è raggiungibile e occupabile in sicurezza (es. mancorrenti - scalette - braccioli - cintura di sicurezza) (All V parte II, punto 3.1.13. lett a D.Lgs 81/08).		
L'accoppiamento trattrice - rimorchio risulta compatibile alle esigenze di sicurezza del trasporto (All V parte II punto 2.8 D.Lgs 81/08).		
Gli stabilizzatori sono soggetti ad idonea manutenzione ed utilizzati in sicurezza durante le operazioni di movimentazione.		

1

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Cippatore/cippatrice	SI	NO
Gli organi lavoratori sono efficacemente segregati e distanziati dal bordo più esterno del canale di alimentazione (EN 13525:2005 distanza orizzontale minima 1200 mm).		
La barra di inversione del moto dei rulli è efficiente e collocata in modo da essere facilmente azionabile dall'operatore (Verticalmente il comando di arresto deve coprire almeno una porzione pari al 75% dell'altezza dell'apertura di alimentazione, e orizzontalmente ne deve coprire l'intera larghezza).		
Gru a cavo forestale		
Gli operatori risultano essere formati ed informati sulle corrette modalità di messa in servizio ed utilizzo secondo le buone prassi operative.		
Per quanto visibile l'impianto, le controventature gli stabilizzatori, le funi e le carrucole risultano adeguate ed in buono stato di manutenzione.		
Il posto di manovra è collocato in modo da non presentare rischi di investimento in caso di caduta del materiale o di rottura delle funi.		
Gli operatori sono dotati di efficace sistema di comunicazione che non intralci le operazioni e che consenta una tempestiva comunicazione tra il manovratore e gli addetti al recupero e al deposito del legname.		
Ceste per esbosco posteriori e frontali e fasciatrici per legna		
Le ceste e i carrelli sono appositamente realizzati per lo scopo, non autocostruiti, e marcati CE. Il peso e le dimensioni delle ceste sono adeguate al trattore a cui sono collegate. *Le ceste sono attrezzature costituite da un cassone e dotate di sistemi di aggancio per il collegamento, anteriore o posteriore, ad un trattore agricolo o forestale. Possono essere provviste di dispositivi di sollevamento del cassone indipendenti dai bracci del sollevatore del trattore e costituiti da pistoni idraulici o da sistemi di trasmissione a catena; queste attrezzature possono essere montate sul trattore tramite un dispositivo di attacco a tre punti oppure attraverso sistemi di attacco costituiti da staffaggi specifici per il modello del trattore.* *Le fasciatrici per legna, consentono, mediante un sistema di pressaggio idraulico e legatura manuale, di formare dei fasci di legna di vario diametro facilitandone la movimentazione meccanica. Tali attrezzature possono essere usate sia in bosco, impiegandole per l'esbosco, alla stessa stregua delle normali ceste, o all'imposto, con il solo scopo di realizzare i fasci di legna.* **Riferimento: Circolare del 24 maggio 2012, n. 8 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Sicurezza nell'uso delle ceste autoprodotte portate dai trattori agricoli o forestali.**		
Spaccalegna a cuneo orizzontali e verticali		
Durante il processo di taglio, la zona di taglio è protetta per mezzo di uno dei seguenti metodi: a) uso di un riparo interbloccato con bloccaggio del riparo; non deve essere possibile aprire il riparo fino a quando non è completato il processo di taglio e se è esercitata una pressione sul/sulla cuneo/piastra nella direzione di taglio. b) posizionamento dei comandi manuali in maniera tale che l'operatore non possa trovarsi incastrato tra la piastra e il cuneo, o tra il ceppo e il cuneo, tra la piastra o altre parti della macchina. Tale requisito è soddisfatto utilizzando i comandi a due mani (punti da 9.1 a 9.4 e punto 9.6 della EN 574:1996). Il requisito si applica a tutte le macchine costruite a partire dal'11 giugno 1999. Riferimento: punto 4.6 della EN 609-1		
Per le macchine con il cuneo mobile, l'operatore, quando il cuneo ritorna nella posizione iniziale, è protetto contro i pericoli di intrappolamento tra il ceppo incastrato nel cuneo e parti della macchina. La protezione può essere assicurata per mezzo di una delle seguenti misure: a) comando del movimento di ritorno del cuneo per mezzo di comandi a due mani del tipo ad azione mantenuta; questi possono essere i comandi utilizzati per comandare il processo di taglio; b) arresto automatico del cuneo per mezzo di un dispositivo (ad esempio una barra sensibile) che è attivato dal ceppo incastrato. La forza necessaria per azionare il dispositivo non deve superare i 50 N. Il requisito si applica a tutte le macchine costruite a partire dal'11 giugno 1999. Riferimento: punto 4.7 della EN 609-1		

1

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Sega a nastro spaccalegna	SI	NO
Il volano di rinvio del nastro dentato è completamente protetto. La protezione deve estendersi anche alle corone dei volani in modo da trattenere il nastro in caso di rottura. Il rimanente nastro deve essere protetto in tutto il suo percorso con carter mobile munito di dispositivo di interblocco che copra completamente anche i volani di rinvio e le relative corone.		
È presente un dispositivo che favorisca lo scarico dei trucioli e limiti la proiezione degli stessi.		
È presente un dispositivo di frenatura, comandato dall'operatore, che permetta l'arresto del nastro in tempi brevi.		
Sono presenti attrezzature idonee per la lavorazione di pezzi piccoli quali spingitoi e simili.		
È presente una cuffia o schermo fissato alla macchina contornante il tratto terminale dell'albero scanalato della presa di forza, di forma e dimensioni idonee a proteggere la forcella esterna del cardano e che si sovrapponga di almeno 5 cm. alle cuffie dello stesso.		
È previsto un dispositivo destinato a trattenere il ceppo prima dell'operazione di taglio. Questo dispositivo deve essere progettato in maniera tale che il ceppo possa essere spaccato senza che sia necessario mantenere in posizione il ceppo con le mani o i piedi. Il dispositivo deve anche impedire che il ceppo, o parti di esso, cadano sull'operatore quando si trova in posizione di lavoro durante e dopo l'operazione di taglio.		
Durante il processo di taglio, la zona di taglio è protetta per mezzo di uno dei seguenti metodi: a) uso di un riparo interbloccato con bloccaggio del riparo; non deve essere possibile aprire il riparo fino a quando non è completato il processo di taglio e se è esercitata una pressione sul/sulla cuneo/piastra nella direzione di taglio; posizionamento dei comandi manuali in maniera tale che l'operatore non possa trovarsi incastrato tra la piastra e il cuneo, o tra il ceppo e il cuneo, tra la piastra o altre parti della macchina. Tale requisito è soddisfatto utilizzando i comandi a due mani che sono conformi a quanto segue: - i comandi a due mani devono essere del tipo ad azione mantenuta, vale a dire che il processo di taglio si arresta se è rilasciato uno dei due comandi; - il cuneo/la piastra non deve ritornare alla sua posizione iniziale se uno dei comandi manuali è nella posizione "on"; - deve essere impossibile avviare inavvertitamente il processo di taglio o azionare simultaneamente entrambi i comandi manuali con una mano, un braccio o con altre parti del corpo; - i comandi devono essere situati in modo tale che l'operatore abbia una visione libera della zona di taglio.		

1

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ALLEGATO 4 – fonte: MANUALE DPR 177/11 AMBIENTI CONFINATI

ESEMPIO DI LISTA DI CONTROLLO

ATTIVITÀ GENERALI	Sì	No	Non applicabile	Note
È stata effettuata una specifica analisi di rischio?				
○ Sono stati definiti: caratteristiche dell'ambiente confinato, lavori che devono essere svolti e loro durata?				
○ Sono stati specificati i pericoli potenziali presenti nel luogo confinato?				
○ Sono stati verificati la necessità, il tipo e la frequenza dei monitoraggi ambientali (contenuto di ossigeno, assenza di contaminanti, assenza di esplosività, condizioni microclimatiche, ecc.)?				
Il personale coinvolto è a conoscenza delle istruzioni operative in caso di emergenza?				
È stata predisposta una specifica procedura di lavoro?				
○ La procedura è comprensiva delle fasi di salvataggio e di gestione di un'eventuale emergenza, incluso il coordinamento con il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale e dei Vigili del Fuoco?				
Il Datore di lavoro committente ha individuato un suo rappresentante che vigili in funzione di indirizzo e coordinamento sulle attività svolte dai lavoratori impiegati dall'impresa appaltatrice o dai lavoratori autonomi?				
Il personale coinvolto è idoneo, formato, informato ed addestrato a svolgere l'incarico?				
Il 30% del personale coinvolto ha almeno un'esperienza triennale nel settore?				
Il preposto ha esperienza triennale nel settore?				
Il personale coinvolto è a conoscenza della procedura di lavoro?				
È stata rilevata l'eventuale necessità di aerazione e/o bonifica?				
È stato effettuato il controllo dell'isolamento meccanico/elettrico?				
Sono state sezionate eventuali condotte che potrebbero introdurre gas, fumi, vapori, acqua o altri liquidi ?				
È stata verificata l'idoneità delle attrezzature di lavoro per i lavori negli ambienti confinati?				
È stata verificata l'idoneità della strumentazione di monitoraggio (compresa la taratura)?				

1

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

È stato adottato un idoneo sistema di comunicazione tra interno ed esterno, anche vocale?				
Gli ambienti confinati sono stati delimitati e segnalati da apposita segnaletica?				
Sono stati messi a disposizione i DPI da adottare?				
Il medico competente ha valutato l'idoneità alla mansione dei lavoratori che accedono, anche tenendo conto di aspetti quali la claustrofobia o la necessità di usare DPI respiratori?				
Prima di avviare i lavori, è stato predisposto e firmato l'apposito modulo autorizzativo?				
ESEMPI DI OPERAZIONI PRELIMINARI				
È stato effettuato un controllo a vista della rimozione di materiali pericolosi?				
E stato effettuato un controllo del funzionamento dei rilevatori di gas ?				
È stata effettuata un'analisi dell'atmosfera prima dell'inizio lavori, per valutare la presenza di sostanze asfissianti, tossiche o incendiarie/esplosive?				
E stato effettuato un controllo strumentale della temperatura?				
Sono state segnalate parti d'impianto ad alta temperatura mettendo in atto tutte le precauzioni per impedire contatti accidentali?				
È prevista un'analisi dell'atmosfera, durante i lavori, per valutare la presenza di sostanze asfissianti, tossiche o incendiarie/esplosive?				
È stato effettuato un controllo a vista e/o strumentale dell'eliminazione delle sorgenti di innesco?				
È stato effettuato un controllo a vista della segnaletica di pericolo?				
È stato effettuato un controllo a vista delle misure di protezione per le aperture nel suolo contro la caduta di persone e per impedire l'accesso ai non addetti ai lavori (barriere, transenne, funi di sbarramento, coperchi, ecc.)?				
E stato effettuato un controllo dei presidi antincendio presenti?				
È stato effettuato un controllo a vista della predisposizione di idonea illuminazione ordinaria e di sicurezza?				
È stato predisposto, ove necessario, un kit di rianimazione con rifornimento di ossigeno (piccola bombola di ossigeno, un regolatore di pressione, un sacchetto gonfiabile e una maschera che copre il naso e la bocca dell'infortunato)?				
Sono stati predisposti, ove necessario,				

1

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

dispositivi aggiuntivi di monitoraggio dell'ossigeno per la squadra di soccorso per controllare periodicamente le condizioni all'interno dell'ambiente confinato?				
E stata predisposta una stazione esterna, ove necessario, con bombole d'aria o con autorespiratori portatili o attraverso linee di aria compressa idonee alla respirazione?				
Sono stati individuati e segnalati i percorsi di fuga?				
Altro				
IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI				
Spazio ristretto (rischio di urto, caduta, schiacciamento, scivolamento)				
Difficoltà di accesso/uscita (rischio di urto, caduta, scivolamento)				
Carenza/assenza di illuminazione naturale (rischio di urto, schiacciamento, caduta)				
Carenza di ossigeno (rischio di asfissia)				
Atmosfera ricca di ossigeno (rischio di incendio/esplosione)				
Esposizione a sostanze tossiche (rischio di intossicazione)				
Esposizione a sostanze corrosive o ustionanti (rischio di ustione)				
Atmosfera potenzialmente infiammabile o esplosiva (rischio di incendio/esplosione)				
Possibilità di temperature elevate o bassissime (rischio ustione/congelamento)				
Possibilità di caduta di oggetti dall'alto (rischio schiacciamento, urto e tagli)				
Esposizione a parti di macchinari rotanti (rischio urto, schiacciamento e tagli)				
Presenza di tubazioni/cavi/materiali (rischio caduta/urto)				
Presenza di melma/fanghi o altro fluido (rischio annegamento, intossicazione)				
Fondo vischioso/scivoloso (rischio scivolamento)				
Presenza di connessioni elettriche, acqua/umidità (rischio di folgorazione)				
Altro:.....				
ESEMPI DI SISTEMI DI COMUNICAZIONE				
Comunicazione a "voce" tra la persona interna e quella esterna				
Comunicazione a "vista" tra la persona interna e quella esterna				
Microfoni da bavero o laringofoni				
Dispositivi di allarme luminosi fissi				

1

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Dispositivi di allarme luminosi portatili				
Dispositivi di allarme sonoro fissi				
Dispositivi di allarme sonoro portatili				
Collegamento via cavo con telefono portatile con possibilità di collegarsi con la squadra dei soccorsi e/o con i Vigili del Fuoco				
Radiotrasmittenti				
Altro……				
ESEMPI DI ATTIVITÀ DA ESEGUIRE NELL'AMBIENTE CONFINATO O SOSPETTO DI INQUINAMENTO				
Sopralluogo (controllo dello stato del luogo confinato)				
Controllo dei circuiti elettrici				
Controlli sistematici del funzionamento di singole parti o sistemi completi di impianto; idraulici, meccanici, oleodinamici, pneumatici ecc.				
Taglio/molatura/foratura/ brasatura di metalli				
Saldatura				
Montaggio/smontaggio (smontaggio/montaggio di elementi meccanici, oleodinamici, pneumatici, idraulici ecc.)				
Impermeabilizzazione				
Verniciatura				
Lavaggio e pulizia				
Altro……				

1

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ALLEGATO 5 – fonte: "La prevenzione del rischio da stress da calore negli ambienti di lavoro" del Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 D.lgs. 81/08 della Regione Emilia Romagna)

INDICAZIONI PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO STRESS DA CALORE NEI LUOGHI DI LAVORO

I contenuti di questo paragrafo rappresentano azioni e misure suggerite o raccomandate, laddove tecnicamente attuabili, che possono essere assunte nel contesto della valutazione del rischio.

Indicazioni per il datore di lavoro

Negli ambienti di lavoro caldi "vincolati" indoor:

- isolare o schermare il più possibile le sorgenti di calore, gli sfiati di aria calda, le superfici radianti;
- garantire una adeguata ventilazione degli ambienti;
- rendere disponibile sul luogo di lavoro un termometro ed un igrometro;
- mettere in atto misure organizzative e procedurali che mirino a mantenere sotto controllo l'esposizione dei lavoratori, quali:
  - rendere sempre disponibile acqua al lavoratore, verificandone periodicamente la disponibilità. L'eventuale fornitura di integratori salini è subordinata al parere del medico competente;
  - individuare e formare un responsabile per la sorveglianza delle condizioni meteoclimatiche (attraverso la consultazione di siti dedicati) per attuare le misure di prevenzione individuate dal datore di lavoro;
  - programmare, per quanto possibile, le lavorazioni più faticose in orari con temperature favorevoli, evitando le ore centrali della giornata;
  - prevedere, per quanto possibile, un programma di acclimatamento: un organismo acclimatato può sopportare più facilmente l'esposizione al calore;
  - prevedere una rotazione tra i lavoratori nello svolgere le mansioni di maggior rischio espositivo;
  - programmare pause di lavoro, definendone durata e periodicità, in aree di lavoro in condizioni di comfort termico;
  - istruire il lavoratore in merito alla necessità di bere, poco e frequentemente, acqua e non bevande gassate anche in assenza del senso della sete;
  - istruire i lavoratori sui possibili segnali di danno da calore e sulle possibili azioni da mettere immediatamente in atto;
- evitare, se possibile, il lavoro solitario;
- usare, se necessario, indumenti speciali per il calore radiante o DPI refrigerati dopo attenta valutazione.

Negli ambienti di lavoro caldi "moderabili" indoor dotati di impianti di condizionamento e raffrescamento:

- monitorare la buona funzionalità degli impianti di condizionamento e raffrescamento, predisponendone la manutenzione periodica per prevenire eventuali criticità;
- predisporre un piano di intervento immediato in caso di malfunzionamenti, anche valutando la possibilità di modifica dell'organizzazione del lavoro.

Nei lavori all'aperto nella stagione calda:

- individuare e formare un responsabile per la sorveglianza delle condizioni meteoclimatiche (attraverso la consultazione di siti dedicati) per attuare le misure di prevenzione individuate dal datore di lavoro;
- rendere disponibile sui luoghi di lavoro un termometro ed un igrometro;
- prevedere, per quanto possibile, un programma di acclimatamento: un organismo acclimatato può sopportare più facilmente l'esposizione al calore;
- evitare il più possibile l'esposizione diretta alla radiazione solare utilizzando tettoie, anche mobili, che possano permettere di lavorare all'ombra;

1

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

- evitare il più possibile le lavorazioni durante le ore di maggior caldo, anticipando ad esempio l'inizio dell'orario di lavoro alla mattina presto e prolungandolo nelle ore serali; se possibile, destinare alle lavorazioni al coperto le ore centrali della giornata;
- se non sono necessari particolari DPI, fornire al lavoratore copricapo a falda larga ed indumenti leggeri e traspiranti; sconsigliati cappello con visiera (non protegge collo e nuca) e indumenti a maniche corte o pantaloni corti;
- nel caso di necessità di utilizzo di DPI che ostacolino la respirazione e l'evaporazione del sudore, come ad esempio nei cantieri di rimozioni di amianto, programmare e far eseguire pause di lavoro in ambienti ombreggiati ed evitate le ore più calde della giornata;
- prevedere che i lavoratori possano consumare i pasti in aree ombreggiate e, qualora presente il servizio mensa, limitando cibi grassi a favore di frutta e verdura, eliminando il consumo di alcool;
- rendere sempre disponibile acqua per i lavoratori, verificandone periodicamente la disponibilità nei pressi della zona della lavorazione in caso di cantieri o aree di grandi dimensioni. L'eventuale fornitura di integratori salini è subordinata al parere del medico competente
- istruire i lavoratori in merito alla necessità di bere poco e frequentemente, anche in assenza del senso della sete;
- istruire i lavoratori sui possibili segnali di danno da calore e sulle possibili azioni da mettere immediatamente in atto;
- evitare, se possibile, il lavoro solitario.

Indicazioni per i lavoratori

- bere in abbondanza acqua fresca a prescindere dallo stimolo della sete per prevenire la disidratazione;
- alimentarsi con cibi ricchi di sali minerali (frutta e verdura) e poveri di grassi;
- evitare bevande alcoliche e gassate;
- rinfrescarsi di tanto in tanto bagnandosi con acqua fresca;
- non lavorare da soli, se possibile.

Nei lavori all'aperto:

- non lavorare a torso nudo, ma indossare abiti chiari e leggeri, e un copricapo leggero;
- usare copricapo a falda larga e indumenti leggeri e traspiranti; sconsigliati cappello con sola visiera (non protegge collo e nuca) e indumenti a maniche corte o pantaloni corti;
- riposarsi in zone ombreggiate e fresche, aumentando la frequenza delle pause in caso di affaticamento.

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Allegato C

PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE 2020-2025

PROGRAMMA PREDEFINITO PP08



VADEMECUM PER LA PREVENZIONE

DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE

Versione 1.0



DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

INDICE

PREMESSA

1. IL RISCHIO DA AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI
2. INDIVIDUAZIONE DEGLI AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI
   2.1 Schede dei dati di sicurezza
   2.2 Recepimento direttiva (UE) 2022/431
3. AGENTI CANCEROGENI E/O MUTAGENI PROIBITI O UTILIZZABILI CON LIMITAZIONI
4. SOSTITUZIONE E RIDUZIONE
5. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, MISURE IGIENICHE, GESTIONE DELLE EMERGENZE
   5.1 Ventilazione e aspirazione localizzata
   5.2 Dispositivi di Protezione Individuale
6. VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE
   6.1 Individuazione degli esposti
7. REGISTRO DEGLI ESPOSTI
8. COLLABORAZIONE DEL MEDICO COMPETENTE ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI
9. SORVEGLIANZA SANITARIA
   9.1 Cartella sanitaria e di rischio
10. INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

BIBLIOGRAFIA
SITOGRAFIA

ALLEGATI
1. Scheda di autovalutazione

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

PREMESSA

I tumori di origine professionale rappresentano un tema delicato e complesso.

L'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) ha stimato nel 2015 circa 2,8 milioni di decessi l'anno per patologie correlate al lavoro, con una quota di decessi per neoplasia di origine professionale del 26%, vale a dire circa 360.000 morti per tumore associati all'esposizione di sostanze pericolose.

Diversi studi in letteratura hanno fornito misure sulla stima della frazione dei tumori attribuibili a cause professionali. Secondo uno studio italiano del 2012 (De Matteis):

- il 22,5% di tutti i tumori sarebbero attribuibili a esposizione professionale di questi:
- il 18,1% dei tumori polmonari è associabile a esposizioni professionali ad amianto;
- il 5,7% dei tumori polmonari è associabile a esposizioni professionali a silice;
- il 7% dei tumori polmonari è associabile a esposizioni professionali a nichel/cromo.

Per contro secondo altri studi la frazione di tumori attribuibili a cause professionali sarebbe più ridotta:

- dal 2 al 8% (Doll e Peto, 1981)
- il 5,3% (8,2% negli uomini e 2,3% nelle donne) (Inghilterra nel 2013)

Si stima che in Italia circa 6.400 decessi/anno per patologia tumorale sono attribuibili all'esposizione a cancerogeni presenti nell'attività lavorativa, con percentuali variabili a seconda del settore economico e della sede anatomica della neoplasia.

In Italia, l'unica fonte disponibile su scala nazionale è rappresentata dall'archivio INAIL, che nel 2018 rileva 2.657 tumori professionali denunciati e 1.057 casi riconosciuti (40% dei denunciati) con prevalenza dei tumori maligni dell'apparato respiratorio e degli organi intratoracici di tessuto mesoteliale e dei tessuti molli.

Il presente documento è stato redatto in attuazione del Programma Predefinito PP8 – Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro – del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, approvato con DGR 21/12/2021, n. 970, costituisce uno degli strumenti per lo sviluppo di Piani Mirati di Prevenzione (PMP).

I PMP si configurano come interventi specifici, modulati dalla promozione delle buone pratiche di salute e sicurezza al controllo e vigilanza, basati su un percorso di confronto, condivisione e integrazione con le imprese, le parti sociali e le associazioni di categoria, per l'applicazione di soluzioni finalizzate a tutelare la salute nei lavori in cui è previsto l'impiego di agenti cancerogeni e/o mutageni. Esso rappresenta il risultato dell'impegno di un tavolo tecnico (che opererà fino alla vigenza del piano), coordinato dall' Ufficio regionale Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e composto da professionisti operanti nei Servizi PreSAL delle ASL, della Direzione regionale INAIL del Lazio, dell'INPS, da rappresentati sindacali di CGIL, CISL e UIL, ANCE, Confcommercio Roma

Il documento è rivolto ai Datori di Lavoro, RSPP/ASPP, Medici Competenti, RLS, Consulenti e ha lo scopo di fornire gli elementi fondamentali per la corretta prevenzione e protezione dall'esposizione ad agenti cancerogeni e/o mutageni.

Il vademecum oltre a indicare i passaggi logici fondamentali per valutare i rischi ed attuare le misure di prevenzione e protezione dell'esposizione ad agenti cancerogeni e/o mutageni come definiti dal capo II del titolo IX del DLgs 81/08, cerca di fornire, sulla base delle esperienze acquisite nel

tempo dai Servizi Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro delle ASL nell'attività di assistenza e controllo delle imprese, alcune indicazioni e suggerimenti pratici per superare alcune criticità derivanti dall'intrinseca complessità dell'argomento e dall'interazione con altre normative quali i Regolamenti REACH e CLP.

In allegato al vademecum viene anche proposta una scheda per le imprese contenente un percorso di autovalutazione che ha lo scopo di orientare il datore di lavoro e i suoi collaboratori nella corretta gestione della prevenzione da esposizione ad agenti cancerogeni e/o mutageni. Nel testo del vademecum sono segnalate le parti correlate alle domande contenute nella scheda di autovalutazione come nell'esempio sotto riportato:

Scheda di Autovalutazione – Sezione I domanda 1

%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%

1. IL RISCHIO DA AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI

La valutazione del rischio da esposizione ad agenti cancerogeni e/o mutageni sul luogo di lavoro deve essere effettuata applicando la metodologia definita nel Capo II "PROTEZIONE DA AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI" del Titolo IX del D.Lgs.81/08 e, per gli aspetti non normati specificatamente nel Capo II, applicando quanto indicato nel Capo I "PROTEZIONE DA AGENTI CHIMICI" del Titolo IX del DLgs 81/08.

Il rischio lavorativo correlato all'esposizione ad agenti cancerogeni e/o mutageni richiede una valutazione dettagliata e continua dell'esposizione che necessita, oltre che all'impegno del Datore di Lavoro, RSPP, Medico Competente e RLS anche del contributo di esperti di diverse professionalità (igienisti industriali, analisti, tecnici impiantisti).

La valutazione dell'esposizione ad agenti cancerogeni e/o mutageni, pur presentando molti aspetti in comune con la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici, prevede deve:

- essere distinta da quella che viene applicata per la valutazione del rischio chimico (Capo I del Titolo IX del D.Lgs.81/08), (infatti è impossibile stabilire con certezza i livelli di esposizione ai quali sicuramente non siano associabili tumori o effetti mutageni professionali.
- qualora i pericoli per la sicurezza associati all'esposizione agli agenti cancerogeni e/o mutageni lo rendano necessario, essere effettuata con le modalità indicate nel Capo I del Titolo IX del D.Lgs.81/08.

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

La valutazione dell'esposizione ad agenti cancerogeni e/o mutageni si compone di fasi distinte e sequenziali collegate tra loro, che verranno trattate successivamente nel dettaglio:

a) l'identificazione degli agenti (capitoli 2 e 3)
b) la loro eliminazione o sostituzione (capitolo 4)
c) l'abbassamento delle esposizioni ai livelli più bassi possibili (capitolo 4)
d) l'applicazione di misure di prevenzione e protezione ed igieniche (capitolo 5)
e) la verifica dei livelli di esposizione degli esposti (capitolo 6)
f) la sorveglianza sanitaria (capitoli 7, 8 e 9)
g) l'informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori (capitolo 10).

La valutazione deve tenere conto:

- delle caratteristiche delle lavorazioni,
- della loro durata
- della loro frequenza,
- dei quantitativi di agenti cancerogeni o mutageni prodotti ovvero utilizzati,
- della loro concentrazione,
- della capacità degli stessi di penetrare nell'organismo per le diverse vie di assorbimento, anche in relazione al loro stato di aggregazione (stato chimico-fisico, granulometria, inclusione in una matrice).

La valutazione deve tener conto di tutti i possibili modi di esposizione, compreso quello in cui vi è assorbimento cutaneo.

Scheda di Autovalutazione – Sezione XI domande 1 a 6

Nel Documento di Valutazione dei Rischi devono essere fornite le seguenti informazioni:

a) le attività lavorative che comportano la presenza di sostanze o miscele cancerogene o mutagene o di processi industriali di cui all'ALLEGATO XLII (vedi capitolo 2 del vademecum), con l'indicazione dei motivi per i quali sono impiegati agenti cancerogeni;

b) i quantitativi di sostanze ovvero miscele cancerogene o mutagene prodotti ovvero utilizzati, ovvero presenti come impurità o sottoprodotti;

c) il numero dei lavoratori esposti ovvero potenzialmente esposti ad agenti cancerogeni o mutageni;

d) l'esposizione dei suddetti lavoratori, ove nota e il grado della stessa;

e) le misure preventive e protettive applicate ed il tipo dei dispositivi di protezione individuale utilizzati;

f) le indagini svolte per la possibile sostituzione degli agenti cancerogeni e le sostanze e le miscele eventualmente utilizzate come sostituti.

Vista la intrinseca pericolosità delle sostanze cancerogene e/o mutagene, la valutazione del rischio deve essere effettuata prima dell'inizio delle esposizioni, e successivamente, a produzione già avviata, sottoposta a verifica per quanto riguarda le procedure, l'efficacia delle misure adottate e le esposizioni lavorative.

La valutazione deve essere aggiornata ad ogni modifica del processo produttivo e, in ogni caso, ogni tre anni.

Scheda di Autovalutazione – Sezione XI domande 7 e 8

Ricordiamo che la valutazione dei rischi con la conseguente elaborazione del documento di valutazione dei rischi è un obbligo non delegabile del datore di lavoro ed è anche necessaria:

- la collaborazione del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- la collaborazione del Medico competente e
- la consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

2. INDIVIDUAZIONE DEGLI AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI

Il primo passo per effettuare la valutazione del rischio da agenti cancerogeni e/o mutageni è quello di individuare tali agenti, per permettere, se tecnicamente possibile, la loro eliminazione/sostituzione dal ciclo produttivo.

Il DLgs 81/08 definisce gli agenti cancerogeni e gli agenti mutageni in conformità al Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio (Regolamento CLP) che si occupa della classificazione, della etichettatura e dell'imballaggio delle sostanze e miscele pericolose[1]:

agente cancerogeno	una sostanza o miscela che corrisponde ai criteri di classificazione come sostanza cancerogena di categoria 1 A o 1 B di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio (Regolamento CLP)
	una sostanza, miscela o procedimento menzionati all'Allegato XLII del T.U. 81/08, nonché sostanza o miscela liberate nel corso di un processo e menzionate nello stesso allegato

[1] Il testo aggiornato del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) è disponibile sul sito della Agenzia europea delle sostanze chimiche (ECHA) nella sezione riguardante la legislazione alla pagina https://echa.europa.eu/it/regulations/clp/legislation

agente mutageno	una sostanza o miscela corrispondente ai criteri di classificazione come agente mutageno di cellule germinali di categoria 1 A o 1 B di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008 (Regolamento CLP)

I criteri del Regolamento CLP prevedono la classificazione delle sostanze cancerogene e/o mutagene in tre categorie:

Categoria 1A	Sostanze note per gli effetti cancerogeni e/o mutageni per l'uomo
Categoria 1B	Sostanze di cui si presumono effetti cancerogeni e/o mutageni per l'uomo
Categoria 2	Sostanze di cui si sospettano effetti cancerogeni e/o mutageni per l'uomo
I cancerogeni e mutageni di Categoria 1A e 1B devono essere valutati con le metodologie e gli strumenti individuati dal Titolo IX – Capo II "Protezione da agenti cancerogeni e mutageni" del T.U. 81/08 oggetto di questo vademecum. I cancerogeni e mutageni di Categoria 2 devono essere valutati con le metodologie e gli strumenti individuati dal Titolo IX – Capo I "Protezione da agenti chimici" del T.U. 81/08 .	

Scheda di Autovalutazione – Sezione II domanda 4

Per individuare all'interno di un ciclo produttivo gli Agenti Cancerogeni e/o Mutageni impiegati o liberati nel corso di un processo si deve procedere per fasi.

Scheda di Autovalutazione – Sezione I domanda 2 e Sezione II domanda 1

- **Fase 1: Individuare tutte le sostanze e le miscele che entrano a fare parte del ciclo produttivo.**

a) Reperire tutte le schede dati di sicurezza (SDS) dei prodotti che entrano a far parte del ciclo produttivo. Le sostanze e le miscele classificate cancerogene e/o mutagene sono individuabili dalla loro etichettatura (che è anche riportata nella sezione 2.2 della SDS).

	Categoria	Pittogramma	Avvertenza	Indicazioni di Pericolo (H)
Cancerogeno	1A o 1B		Pericolo!	**H350:** *Può provocare il cancro (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)* oppure **H 350i:** *Può provocare il cancro se inalato*
	2		Attenzione!	**H351:** *Sospettato di provocare il cancro* (indicare

				la via di esposizione se è accertato che nessun' altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)
Mutageno	1A o 1B		Pericolo!	**H340:** *Può provocare alterazioni genetiche (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)*
	2		Attenzione!	**H341:** *Sospettato di provocare alterazioni genetiche (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)*

Devono essere prese in considerazione tutte le sostanze e le miscele che presentano le Indicazioni di Pericolo H350 e H340.

Il regolamento CLP ha l'obiettivo di proporre una classificazione armonizzata per le sostanze cancerogene e mutagene. Le classificazioni armonizzate sono pubblicate nell'allegato VI del Regolamento CLP che è stato più volte aggiornato mediante la pubblicazione di adeguamenti al progresso tecnico (ATP).

Recentemente è stato pubblicato il XVIII ATP con il Regolamento delegato (UE) 2022/692 della Commissione del 16 febbraio 2022.

I fabbricanti e gli importatori di sostanze pericolose hanno anche l'obbligo di notificare la classificazione delle sostanze immesse sul mercato. Le classificazioni armonizzate e le autoclassificazioni (che in alcuni casi riguardano anche Agenti Cancerogeni e/o Mutageni) sono consultabili sul sito web dell'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA).

b) Viceversa, che non ci siano sostanze e miscele pericolose alle quali non si applica il Regolamento CLP ma che rispondono ai criteri di classificazione come cancerogeni o mutageni di categoria 1A e 1B secondo quanto stabilito dall'Allegato I del Regolamento CLP, in quanto non richiesto dalla normativa specifica di settore, come i farmaci (ad esempio i farmaci antiblastici). In tal caso occorre fare riferimento alle informazioni trasmesse dai produttori o alla letteratura scientifica. Può essere utile fare riferimento a pubblicazioni sui rischi lavorativi specifici per il proprio settore e alle monografie dello IARC[2].

[2] https://www.iarc.who.int/

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Scheda di Autovalutazione – Sezione II domanda 2

- **Fase 2: Individuare le sostanze liberate nel corso di un processo.**

Alcune sostanze cancerogene e/o mutagene si sviluppano nel corso di alcune lavorazioni.

Quando sostanze cancerogene e/o mutagene si sviluppano nel corso di un processo lavorativo, non abbiamo il supporto di una etichettatura o di una Scheda di Sicurezza (SDS); il rischio pertanto è quello di non considerare tali lavorazioni come a rischio cancerogeno e/o mutageno. Occorre analizzare attentamente il ciclo produttivo facendo particolare attenzione ad alcune lavorazioni più a rischio, quali ad esempio saldature, combustioni, lavorazioni a caldo di materie plastiche e trattamento dei rifiuti.

Scheda di Autovalutazione – Sezione II domanda 3

- **Fase 3: Individuare i procedimenti menzionati dall'Allegato XLII del T.U. 81/08.**

Esistono infine alcuni processi lavorativi ai quali gli studi epidemiologici associano un rischio di insorgenza di patologie tumorali nei lavoratori. L'Allegato XLII riporta le seguenti sostanze, miscele e processi:

1. Produzione di auramina con il metodo Michler.
2. I lavori che espongono agli idrocarburi policiclici aromatici presenti nella fuliggine, nel catrame o nella pece di carbone.
3. Lavori che espongono alle polveri, fumi e nebbie prodotti durante il raffinamento del nichel a temperature elevate.
4. Processo agli acidi forti nella fabbricazione di alcool isopropilico.
5. Il lavoro comportante l'esposizione a polveri di legno duro.
6. Lavori comportanti esposizione a polvere di silice cristallina respirabile, generata da un procedimento di lavorazione.
7. Lavori comportanti penetrazione cutanea degli oli minerali precedentemente usati nei motori a combustione interna per lubrificare e raffreddare le parti mobili all'interno del motore.
8. Lavori comportanti l'esposizione alle emissioni di gas di scarico dei motori diesel.

Per tali processi si può fare riferimento a pubblicazioni specifiche che possono essere utili per identificare e valutare tali cancerogeni e per individuare le misure di gestione del rischio idonee, come ad esempio per le polveri di legno duro[3] e per la silice cristallina respirabile.

[3] COORDINAMENTO TECNICO PER LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME, "Linee Guida sull'applicazione del Titolo VII del D.Lgs. 626/94 relative alle lavorazioni che espongono a polveri di legno duro", in GOVONI C., MONTERASTELLI G., SPAGNOLI G., Prevenzione e Protezione da agenti chimici pericolosi, Atti del Convegno Nazionale RisCh'2002, 707-753, Modena, 27 settembre 2002.Agenti

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

2.1 Le Schede di Dati di Sicurezza (SDS)

Come abbiamo visto, la Scheda di Dati di Sicurezza (SDS) è uno strumento indispensabile non solo per l'identificazione degli Agenti Cancerogeni e/o Mutageni ma anche per l'individuazione e la definizione delle misure di prevenzione e protezione, che saranno oggetto di capitoli successivi.

La SDS è un documento tecnico che riporta tutte le informazioni sulla composizione, sulla classificazione del prodotto, sulle proprietà chimico-fisiche e tossicologiche e sulle misure di gestione di emergenza.

Scheda di Autovalutazione – Sezione I domanda 1

Il fornitore di una sostanza o di una miscela trasmette al destinatario della sostanza o della miscela pericolosa una scheda di dati di sicurezza, in italiano, compilata a norma dell'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH)[4] inerente la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche.

Eventuali aggiornamenti delle SDS dovranno essere forniti a tutti i destinatari ai quali è stata consegnata una sostanza o miscela nel corso dei dodici mesi precedenti.

Scheda di Autovalutazione – Sezione I domanda 4

Le SDS devono essere conservate in modo ordinato per un periodo di almeno dieci anni dopo che è stata utilizzata per l'ultima volta la sostanza o la miscela come previsto dall'articolo 36 paragrafo 1 del Regolamento REACH.

Scheda di Autovalutazione – Sezione I domanda 5

I datori di lavoro consentono ai lavoratori e ai loro rappresentanti di accedere alle SDS in relazione alle sostanze o alle miscele che essi utilizzano o ai quali possono essere esposti nel corso della loro attività professionale.

La SDS deve rispondere a questi requisiti:

Requisiti SDS	
Deve essere in italiano	Non sono accettabili SDS redatte in lingua straniera.
Deve essere aggiornata	La data di compilazione deve figurare in prima pagina unitamente alla versione/revisione del documento. La SDS è un documento soggetto a continue revisioni e aggiornamenti; pertanto, SDS obsolete potrebbero contenere informazioni errate o parziali
Deve essere chiara e concisa	Deve permettere ai datori di lavoro di valutare i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori derivante dall'uso della sostanza e allo stesso tempo agli utilizzatori di ottenere tutte le informazioni sull'uso sicuro, sulla gestione delle emergenze e sui pericoli. Non deve contenere indicazioni fuorvianti
Deve essere completa	La SDS ha un formato standard composto da 16 sezioni e da sottosezioni Le SDS non devono presentare sottosezioni prive di testo

[4] Il testo aggiornato del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) è disponibile sul sito della Agenzia europea delle sostanze chimiche (ECHA) nella sezione riguardante la legislazione alla pagina https://echa.europa.eu/it/regulations/reach/legislation

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Per essere completa una SDS deve contenere tutte le seguenti **sezioni e sottosezioni**

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa
1.1. Identificatore del prodotto
1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
1.4. Numero telefonico di emergenza
SEZIONE 2: identificazione dei pericoli
2.1. Classificazione della sostanza o della miscela
2.2. Elementi dell'etichetta
2.3. Altri pericoli
SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti
3.1. Sostanze
3.2. Miscele
SEZIONE 4: misure di primo soccorso
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
SEZIONE 5: misure di lotta antincendio
5.1. Mezzi di estinzione
5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale
6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
6.2. Precauzioni ambientali
6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
6.4. Riferimento ad altre sezioni
SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento
7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
7.3. Usi finali particolari
SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale
8.1. Parametri di controllo
8.2. Controlli dell'esposizione
SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
9.2. Altre informazioni
SEZIONE 10: stabilità e reattività
10.1. Reattività
10.2. Stabilità chimica
10.3. Possibilità di reazioni pericolose
10.4. Condizioni da evitare
10.5. Materiali incompatibili
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
SEZIONE 11: informazioni tossicologiche
11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008
11.2. Informazioni su altri pericoli
SEZIONE 12: informazioni ecologiche
12.1. Tossicità
12.2. Persistenza e degradabilità
12.3. Potenziale di bioaccumulo
12.4. Mobilità nel suolo
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
12.7. Altri effetti avversi
SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
SEZIONE 14: informazioni sul trasporto
14.1. Numero ONU o numero ID
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
14.4. Gruppo d'imballaggio
14.5. Pericoli per l'ambiente
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO
SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
15.2. Valutazione della sicurezza chimica
SEZIONE 16: altre informazioni

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Scheda di Autovalutazione – Sezione I domande 2 e 3

Come si può evincere dagli argomenti trattati nelle varie sezioni, la SDS è uno documento ricco di informazioni indispensabili per l'identificazione dei cancerogeni e/o mutageni e per la definizione e l'organizzazione delle misure di prevenzione, a condizione di sapere dove cercarle.

Nella Sezione 15 delle SDS vengono riportate le disposizioni legislative applicabili alla sostanza o miscela che possono prevedere limitazioni d'uso.

Informazioni sulla presenza di cancerogeni e o mutageni	- Verificare in Sez. 2.1 e in Sez. 2.2 se il prodotto è classificato H350 o H340 - Verificare in Sez. 3.1 e Sez. 3.2 quale è l'ingrediente o l'impurezza che ha proprietà cancerogene e/o mutagene - Verificare in Sez. 15 se la sostanza o uno degli ingredienti componenti la miscela ricade negli obblighi di autorizzazione a norma del Titolo VII del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (regolamento REACH) o negli obblighi di restrizione a norma del Titolo VIII del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (regolamento REACH). **In tal caso si rimanda al capitolo 3 del vademecum.**
Informazioni su sostanze cancerogene e/o mutagene che si possono liberare nel corso di un processo	- verificare in Sez. 10.6 se sono noti prodotti di decomposizione eventualmente cancerogeni e/o mutageni - verificare in Sez. 5.2 se sono noti prodotti di combustione eventualmente cancerogeni e/o mutageni
Informazioni sull'uso corretto della sostanza/miscela	- verificare in Sez. 1.2 se l'uso che viene fatto nella propria attività sia ricompreso tra gli usi identificati consentiti o tra quelli sconsigliati: -Qualora l'uso non sia contemplato contattare il fornitore per chiedere di includere il proprio uso tra quelli consentiti; in caso negativo il prodotto NON potrà essere impiegato. -Qualora l'uso che viene fatto nella propria attività sia ricompreso tra gli usi sconsigliati il prodotto NON potrà essere impiegato - verificare, se presenti, gli scenari di esposizione eventualmente allegati alla SDS estesa - Verificare in Sez.7.3 eventuali usi finali particolari del prodotto
Informazioni tossicologiche	-Verificare in Sez. 11 se gli effetti cancerogeni e/o mutageni siano legati a particolari vie di esposizione, se interessino particolari organi bersaglio, o se siano possibili eventuali effetti sinergici con altro sostanze
Misure di prevenzione e protezione: Controlli tecnici idonei - Dispositivi di protezione collettiva	- Verificare in Sez. 8.2.1 se sia necessario attuare misure quali cicli chiusi, segregazione delle lavorazioni, aspirazioni localizzate, ventilazione generali o altri controlli di progettazione per permettere l'uso in sicurezza della sostanza/miscela. - verificare in Sez. 7.1 le condizioni per la manipolazione in sicurezza
Misure di prevenzione e protezione: Dispositivi di protezione individuale (DPI)	- Verificare in Sez. 8.2.2 quali sono i DPI indicati per la protezione degli occhi/volto, della pelle, dell'apparato respiratorio e loro

	caratteristiche (ad es. tipo di materiale, spessore, tempo di permeazione dei guanti; tipo di maschera e filtro) - verificare in Sez. 6.1 quali DPI sono indicati nei casi di emergenza (fuoriuscite o rilasci accidentali)
Controllo dei livelli di esposizione professionale	- verificare in Sez. 8.1 i valori limite di esposizione occupazionale nazionali o comunitari o di altre nazioni o organizzazioni scientifiche -verificare in Sez. 8.1 i valori limiti biologici nazionali o comunitari o di altre nazioni o organizzazioni scientifiche
Definizione delle procedure per il corretto impiego della sostanza/miscela	- verificare in Sez. 7 le precauzioni per la manipolazione sicura, le misure igieniche raccomandate, le misure per lo stoccaggio e l'immagazzinamento, le incompatibilità tra sostanze -verificare in Sez. 10 la stabilità e la reattività chimica della sostanza/miscela, le condizioni da evitare, i materiali incompatibili -verificare in Sez. 13 le condizioni per il corretto smaltimento dei rifiuti -verificare in Sez. 14 le condizioni per il corretto trasporto
Definizione delle procedure per la gestione delle emergenze	- verificare in Sez. 4 le misure di primo soccorso indicate (raccomandazioni, sintomi, trattamenti) -verificare in Sez. 1.4 il numero telefonico di emergenza a cui rivolgersi (Centri Antiveleno – CAV) -verificare in Sez. 5 le misure di lotta antincendio indicate (mezzi di estinzione idonei e da evitare, DPI, pericoli derivanti dalla combustione del prodotto) -verificare in Sez. 6 le misure in caso di rilascio accidentale (DPI, precauzioni ambientali, contenimento e bonifica)

Una SDS incompleta, carente di informazioni, generica è pertanto uno strumento che, oltre a nonessere rispondente alla norma, è anche inutile.

Facciamo alcuni esempi pratici:

Non basta indicare la necessità di indossare guanti, bisogna indicare che tipo di guanto, il tempo di permeazione ed eventualmente i materiali sconsigliati.
Non basta indicare la necessità di indossare maschere respiratorie, bisogna indicare che tipo di filtro e di maschera precisando la tipologia dei dispositivi.
Non basta indicare la necessità di progettare sistemi di captazione degli inquinanti alla fonte, bisogna indicare anche il livello di efficienza di abbattimento.

Il Datore di Lavoro deve quindi pretendere che le SDS dei prodotti impiegati nel ciclo produttivo riportino TUTTE le informazioni utili per la valutazione del rischio e per la definizione delle misure di prevenzione e protezione.

In caso di SDS carenti egli può, risalendo la "catena di approvvigionamento", chiedere le specifiche informazioni mancanti al proprio fornitore/distributore o rivolgendosi direttamente al produttore indicato nella Sez. 1.3 della SDS.

A tale proposito si fa presente i Dipartimenti di Prevenzione sono i destinatari delle segnalazioni su Fornitori che mettono a disposizione degli Utilizzatori a valle SDS non rispondenti ai requisiti del Regolamento Reach.

2.2 Il recepimento della Direttiva UE 2022/431: l'ampliamento del Capo II del Titolo IX del DLgs 81/08 alle sostanze tossiche per la riproduzione

La Direttiva (UE) 2022/431 del 9 marzo 2022 ha ampliato il campo di applicazione della protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni e/o mutageni durante il lavoro anche alle sostanze tossiche per la riproduzione. La Direttiva, che propone anche Valori Limite di Esposizione Professionale (VLEP) nuovi o aggiornati, dovrà essere recepita dal D.Lgs. 81/08 entro il 5 aprile 2024.

Tale ampliamento è stato necessario a causa degli effetti gravi ed irreversibili di tali sostanze tossiche sulla funzione sessuale, sulla fertilità di uomini e donne in età adulta, nonché sullo sviluppo della progenie. Come per le sostanze cancerogene e/o mutagene, anche per molte delle sostanze tossiche per la riproduzione umana non è possibile individuare livelli di esposizione sicuri e privi di effetti nocivi. Devono pertanto in via cautelativa essere applicate misure di prevenzione e protezione le più rigorose possibili.

Le sostanze tossiche per la riproduzione dovranno essere individuate e valutate con le modalità indicate nel Capo II del Titolo IX del DLgs 81/08 opportunamente integrate dal recepimento della Direttiva UE 2022/431.

Di seguito la definizione di sostanza tossica per la riproduzione.

Sostanza tossica per la riproduzione	una sostanza o miscela corrispondente ai criteri di classificazione come sostanza tossica per la riproduzione di categoria 1 A o 1 B di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008 (Regolamento CLP)

Anche in questo caso le sostanze tossiche per la riproduzione sono classificate in tre categorie

Categoria 1A	Sostanze di cui è accertata la tossicità per la riproduzione umana
Categoria 1B	Sostanze di cui è presunta la tossicità per la riproduzione umana
Categoria 2	Sostanze di cui si sospetta la tossicità per la riproduzione umana
Dopo il 5 aprile 2024, i tossici per la riproduzione di Categoria 1A e 1B dovranno essere valutati con le metodologie e gli strumenti individuati dal Titolo IX – Capo II "Protezione da agenti cancerogeni, mutageni e sostanze tossiche per la riproduzione" del T.U. 81/08 oggetto di questo vademecum. I tossici per la riproduzione di Categoria 2 continueranno ad essere valutati con le metodologie e gli strumenti individuati dal Titolo IX – Capo I "Protezione da agenti chimici" del T.U. 81/08 .	

Per individuare le sostanze tossiche per la riproduzione umana anche in questo caso si potrà ricorrere all'etichettatura e ai contenuti delle SDS.

	Categoria	Pittogramma	Avvertenza	Indicazioni di Pericolo (H)
Tossico per la riproduzione	1A o 1B		Pericolo!	**H360:** *Può nuocere alla fertilità o al feto (indicare l'effetto specifico, se noto) (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)*
	2		Attenzione!	**H361:** *Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto (indicare l'effetto specifico, se noto) (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)*
	Categoria supplementare	Nessun pittogramma	Nessuna avvertenza	**H362:** *Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno*

Dopo il 5 aprile 2024, per la valutazione dei rischi ai sensi del Capo II del Titolo IX del DLgs 81/08 dovranno essere prese in considerazione tutte le sostanze e le miscele che presentano le Indicazioni di Pericolo H360F (può nuocere alla fertilità), H360D (può nuocere al feto), oltre che H350 e H340.

3. AGENTI CANCEROGENI E/O MUTAGENI PROIBITI O UTILIZZABILI CON LIMITAZIONI

Alcune sostanze e miscele classificate come agenti cancerogeni e/o mutageni **non possono essere utilizzate nei luoghi di lavoro.** Altre possono essere **utilizzate solo a determinate condizioni**. Quindi è necessario verificare preliminarmente se gli agenti cancerogeni e/o mutageni individuati possono essere utilizzati nel ciclo lavorativo. E, in caso di risposta positiva, se per l'utilizzo è necessario rispettare determinate condizioni d'uso.

Scheda di Autovalutazione – Sezione III domanda 1

Nell'allegato XL "Divieti" del DLgs 81/08 sono riportate quattro ammine aromatiche per le quali, fatte salve le specifiche deroghe previste dall'art. 228 del DLgs 81/08, è vietata la produzione, la lavorazione e l'impiego. Le ammine aromatiche in questione sono soggette anche alle analoghe restrizioni n. 12, 13, 14

e 15 dell'allegato XVII del Regolamento REACH.

L'applicazione del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) fornisce un importante contributo alla individuazione delle sostanze particolarmente pericolose e all'individuazione di strategie per la loro sostituzione con sostanze meno pericolose o con soluzioni tecniche alternative. Il sito dell'ECHA dedica una specifica sezione del sito alla "*Sostituzione con sostanze chimiche più sicure*" dove si possono trovare utili informazioni sulla tematica[5].

Il Regolamento REACH, con specifiche e articolate procedure individua l'elenco:

- delle sostanze candidate estremamente preoccupanti (SVHC)[6];
- delle sostanze soggette ad Autorizzazione riportate nell'allegato XIV;
- delle Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, miscele e articoli pericolosi riportate nell'allegato XVII.

Considerate le tematiche trattate in questo vademecum, nei successivi paragrafi forniremo di seguito indicazioni basilari riguardanti l'applicazione delle Restrizioni e delle Autorizzazioni REACH nei luoghi di lavoro agli agenti cancerogeni e/o mutageni. Per approfondire le tematiche in questione si consiglia di far riferimento alle pagine dedicate del sito ECHA e alle linee guida pubblicate nella sezione del sito dedicata agli Orientamenti riguardanti il regolamento REACH. Tra i quali si segnala il documento "Orientamenti per gli utilizzatori a valle".

Restrizioni - Titolo VIII del REACH

Le restrizioni sono uno strumento per proteggere la salute umana e l'ambiente da rischi inaccettabili presentati dalle sostanze chimiche e sono regolate dal Titolo VIII "Restrizioni relative alla fabbricazione, all'immissione sul mercato e all'uso di talune sostanze pericolose, miscele e articoli" del Regolamento REACH.

Il Regolamento REACH prevede che una sostanza, in quanto tale o in quanto componente di una miscela o di un articolo, per la quale l'allegato XVII "*Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato*

[5] https://echa.europa.eu/it/substitution-to-safer-chemicals

[6] Si tratta di sostanze cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione, nonché di sostanze con caratteristiche persistenti e bioaccumulabili individuate con la procedura prevista all'art. 57 del Regolamento REACH. Fra le altre sostanze con un livello di preoccupazione equivalente vi sono, per esempio, gli interferenti endocrini. L'elenco aggiornato è disponibile alla pagina https://echa.europa.eu/it/candidate-list-table

e uso di talune sostanze, miscele e articoli pericolosi"[7] impone una restrizione, non è fabbricata, immessa sul mercato o utilizzata se non ottempera alle condizioni di tale restrizione.

Alcune sostanze o miscele che comportano rischi inaccettabili per la salute e sicurezza dell'uomo e dell'ambiente possono essere soggette a un divieto totale sul mercato dell'UE (per esempio l'amianto), subire restrizioni in relazione a usi specifici (per esempio gli ftalati nei giocattoli e negli articoli di puericultura) o essere soggette a limitazioni in merito alla concentrazione della sostanza (per esempio in prodotti di consumo come pneumatici, capi di abbigliamento o articoli di gioielleria).

Quando determinati usi sono soggetti a restrizione o la sostanza è vietata sul mercato dell'UE, la **sostituzione è obbligatoria e non è possibile l'uso nel ciclo lavorativo**, oppure la stessa restrizione può prevedere condizioni che ne limitano l'impiego in ambito lavorativo.

Le disposizioni previste dall'allegato XVII per le restrizioni sono variegate. Vengono individuati usi vietati e usi consentiti, ma anche specifiche disposizioni per la gestione sicura del prodotto, quali, ad esempio, la definizione di condizioni operative e l'utilizzo di specifici dispositivi di protezione individuale.

Quanto finora indicato evidenzia che le restrizioni impattano anche sull'esposizione a sostanze pericolose negli ambienti di lavoro. Sia perché, impedendone l'immissione sul mercato, certamente eliminano o almeno riducono la presenza di queste sostanze nei luoghi di lavoro, sia perché le disposizioni in questione contengono limitazioni o condizioni d'uso specifiche che eliminano, o almeno riducono, l'esposizione occupazionale alle stesse. Inoltre, bisogna considerare che tutelano anche alcune categorie professionali, come i lavoratori autonomi, che rientrano solo limitatamente nel campo di applicazione del D.lgs. 81/08.

Per quanto sopra indicato è necessario verificare che se le sostanze utilizzate nel ciclo lavorativo sono soggette a restrizioni indicate nell'allegato XVII del Regolamento REACH. Viene proposto un percorso in più fasi.

- **FASE 1: Verificare se una sostanza è soggetta a Restrizioni REACH**

Scheda di Autovalutazione – Sezione III domanda 2

Per accertare se le sostanze utilizzate sono soggette a restrizioni previste dall'allegato XVII del Regolamento REACH:

[7] L'elenco delle restrizioni dell'Allegato XVII del REACH e consultabile alla pagina https://echa.europa.eu/it/substances-restricted-under-reach

- consultare la sub sezione 15.1 delle SDS delle sostanze e miscele utilizzate nel ciclo produttivo,
- consultare l'allegato XVII del Regolamento REACH aggiornato e disponibile per la consultazione libera nella sezione del sito ECHA (www……) dedicato alla Legislazione

- **FASE 2: Verificare se l'uso aziendale della sostanza è esente dalla applicazione delle Restrizioni REACH**

Scheda di Autovalutazione – Sezione III domanda 3

Qualora una sostanza risulti inclusa nell'allegato XVII bisogna accertare se i propri usi aziendali siano esentati dall'applicazione del Regolamento REACH o dall'applicazione del Titolo VIII dedicato alle Restrizioni.

Esenzioni all'obbligo delle Restrizioni REACH:	
Sostanze che non rientrano nel campo di applicazione REACH (articolo 2 REACH):	- sostanze radioattive che rientrano nell'ambito d'applicazione della direttiva 96/29/Euratom del Consiglio, del 13 maggio 1996 - sostanze, in quanto tali o in quanto componenti di miscele o articoli, che sono assoggettate a controllo doganale, purché non siano sottoposte ad alcun trattamento o ad alcuna trasformazione e che siano in deposito temporaneo o in zona franca o in deposito franco in vista di una riesportazione, oppure in transito; - alle sostanze intermedie non isolate; - trasporto per ferrovia, su strada, per via navigabile interna, marittimo o aereo di sostanze pericolose in quanto tali e in quanto componenti di miscele; - rifiuti.
Per le sostanze utilizzate:	- in prodotti cosmetici quali definiti nella direttiva 76/768/CEE, in relazione alle restrizioni destinate a controllare i rischi per la salute umana contemplati da detta direttiva.
Le restrizioni non si applicano alla fabbricazione, all'immissione sul mercato e all'uso di una sostanza nell'ambito di attività di ricerca e sviluppo scientifici (per quantitativi inferiori a 1 tonnellata all'anno). L'allegato XVII indica, eventualmente, se la restrizione non si applica ad attività di ricerca e sviluppo orientate ai prodotti e ai processi, nonché il quantitativo massimo soggetto ad esenzione.	

- **FASE 3: Verificare se l'uso aziendale della sostanza è conforme alle Restrizioni REACH applicabili**

Scheda di Autovalutazione – Sezione III domande 4 e 5

Il Datore di Lavoro, dovrà verificare, considerando il contenuto della specifica restrizione, se è possibile utilizzare la sostanza nel ciclo lavorativo.

Se è possibile utilizzare la sostanza soggetta a restrizioni REACH, dovrà verificare le eventuali condizioni d'uso previste dalla restrizione ed accertarsi del rispetto nel ciclo lavorativo. In alcuni casi è prevista l'applicazione di specifiche misure di prevenzione e protezione a tutela dei lavoratori.

Se non è possibile utilizzare la sostanza o garantire il rispetto delle condizioni della restrizione dovrà procedere alla sostituzione della stessa.

- ✓ **Autorizzazione - Titolo VII del REACH**

La procedura di autorizzazione mira a garantire che le sostanze estremamente preoccupanti incluse nell'allegato XIV "Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione"[8] del Regolamento REACH siano sostituite progressivamente da sostanze o tecnologie meno pericolose, qualora siano disponibili alternative valide dal punto di vista tecnico ed economico.

Molte delle sostanze incluse nell'allegato XIV sono classificabili come Agenti Cancerogeni e/o Mutageni.

L'uso di queste sostanze è vietato dopo la relativa "data di scadenza" riportata nell'allegato XIV a meno che sia stata concessa un'autorizzazione alle imprese richiedenti per il relativo uso specifico o l'uso sia esentato dall'autorizzazione. L'inclusione di una sostanza nell'elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione mira a promuovere la sostituzione e l'innovazione.

Per ottenere l'autorizzazione all'uso di una sostanza inclusa nell'allegato XIV del regolamento REACH le imprese richiedenti (fabbricanti, importatori e, in alcuni casi, utilizzatori a valle) devono presentare all'ECHA un dossier che comprende informazioni sull'identità delle sostanze, sulle modalità di impiego che garantiscono un uso sicuro.

Premettendo che le indicazioni che seguono sono rivolte alle aziende che utilizzano gli agenti cancerogeni e/o mutageni (che il REACH considera Utilizzatori a Valle) vengono indicate di seguito le verifiche e le azioni da effettuare per accertarsi che l'uso di una sostanza in allegato XIV sia consentito e sicuro. Viene proposto un percorso in più fasi.

- ❖ **FASE 1: Verificare se una sostanza è soggetta ad Autorizzazione**

[8] L'elenco aggiornato delle sostanze incluse nell'allegato XIV del Regolamento REACH è consultabile alla pagina https://echa.europa.eu/it/authorisation-list

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Scheda di Autovalutazione – Sezione III domanda 6

Per accertare se le sostanze utilizzate siano incluse nell'allegato XIV del Regolamento REACH:

- consultare le sub sezioni 2.2 e 15.1 delle SDS delle sostanze e miscele utilizzate nel ciclo produttivo,
- consultare l'allegato XIV del Regolamento REACH aggiornato e disponibile per la consultazione libera nella sezione del sito ECHA dedicato alla Legislazione

L'evidenza che una sostanza è soggetta ad Autorizzazione REACH la si ottiene anche dalla presenza del numero di autorizzazione sull'etichetta e nella SDS.

- **FASE 2: Verificare se l'uso aziendale della sostanza è esente dall'Autorizzazione**

Scheda di Autovalutazione – Sezione III domanda 7

Qualora una sostanza risulti inclusa nell'allegato XIV, quindi soggetta ad autorizzazione, bisogna accertare se i propri usi aziendali siano esentati dall'applicazione del Regolamento REACH o dall'applicazione del Titolo VII dedicato all'Autorizzazione.

Esenzioni all'obbligo dell'Autorizzazione REACH:	
Sostanze che non rientrano nel campo di applicazione REACH (articolo 2 REACH):	- sostanze radioattive che rientrano nell'ambito d'applicazione della direttiva 96/29/Euratom del Consiglio, del 13 maggio 1996 - sostanze, in quanto tali o in quanto componenti di miscele o articoli, che sono assoggettate a controllo doganale, purché non siano sottoposte ad alcun trattamento o ad alcuna trasformazione e che siano in deposito temporaneo o in zona franca o in deposito franco in vista di una riesportazione, oppure in transito; - alle sostanze intermedie non isolate; - trasporto per ferrovia, su strada, per via navigabile interna, marittimo o aereo di sostanze pericolose in quanto tali e in quanto componenti di miscele; - rifiuti.
Per le sostanze utilizzate:	- negli articoli; - nei medicinali per uso umano o veterinario; - in alimenti e alimenti per animali; - in prodotti fitosanitari e biocidi; - come intermedi (OSII oTII); - come carburanti per motori e come carburante in impianti di combustione mobili o fissi; - per ricerca e sviluppo scientifici (ad esempio laboratori, scuole); - nei prodotti cosmetici (solo rischi per la salute, NON per rischi

	ambientali); - nei materiali a contatto con gli alimenti; - nelle miscele in conc. <0,1% o al limite di concentrazione specifico.
Per esenzioni per l'attività di ricerca e sviluppo orientate ai prodotti e ai processi (PPORD) o usi specifici bisogna riferirsi alle eventuali indicazioni riportate nell'allegato XIV	

Scheda di Autovalutazione – Sezione III domande 8, 9 e 10

- **FASE 3: Verificare se l'uso aziendale della sostanza è conforme all'uso riportato nell'Autorizzazione rilasciata**

Il Datore di Lavoro, dopo aver verificato di impiegare una sostanza soggetta ad autorizzazione e che l'uso specifico che ne fa non rientra in uno dei casi di esenzione, dovrà verificare che un soggetto postoal di sopra della propria catena di approvvigionamento (il fabbricante o l'importatore o il distributore/fornitore da cui si è acquistato il prodotto) abbia ottenuto un'autorizzazione per l'uso specifico che viene fatto nella propria azienda. In tale caso si può dire che il prodotto utilizzato possiede un'Autorizzazione ad essere utilizzato per l'effettivo uso aziendale.

Come già detto, in tale caso il numero di autorizzazione è riportato in etichetta e nella sub sezione 2.2 della scheda di sicurezza del prodotto.

L'acquisizione dell'eventuale numero di Autorizzazione REACH correlato all'uso aziendale consente l'individuazione corretta dei documenti autorizzativi correlati tramite il sito ECHA o il sito della Commissione Europea.

Nel caso non fosse stato possibile individuare e rifornirsi di prodotti autorizzati ai sensi del Titolo VIII del Regolamento REACH per l'uso specifico non si potrà utilizzare la sostanza in questione e si dovrà procedere alla sua sostituzione.

- **FASE 4: Verificare se l'uso aziendale della sostanza rispetta le condizioni riportate nell'Autorizzazione**

Scheda di Autovalutazione – Sezione III domanda 11 e Sezione V domanda 5

Dopo aver acquisito il testo della Decisione di Autorizzazione e la documentazione correlata (tramite il sito ECHA o il sito della Commissione Europea o richiedendola direttamente al proprio fornitore) il Datore di Lavoro dovrà verificare il rispetto delle condizioni di autorizzazione esplicitate nel testo dell'autorizzazione. In particolare, si dovranno rispettare le **condizioni operative** e **le misure di gestione**

del rischio indicate nel CSR (e nella eSDS) e **le eventuali condizioni aggiuntive** esplicitate nella Decisione.

Nel caso di utilizzo di una sostanza in autorizzazione, il datore di lavoro di un'azienda che utilizza la sostanza in questione, dovrà:

- valutare se occorre aggiornare il documento di valutazione dei rischi anche tenendo conto degli usi consentiti dalla Decisione di autorizzazione rilasciata dalla Commissione europea ("usi autorizzati")
- procedere all'aggiornamento dell'informazione e della formazione e, in alcuni casi dell'addestramento, dei lavoratori.

Le decisioni di autorizzazione per ogni uso autorizzato prevedono specifiche condizioni d'uso. Possono anche prevedere l'obbligo dell'utilizzo in ciclo chiuso, di misurazioni per valutare l'esposizione dei lavoratori (in genere con periodicità annuale), di effettuare il monitoraggio biologico dei lavoratori, di utilizzare specifici DPI e di effettuare il FIT test per l'impiego di respiratori. Diverse decisioni di autorizzazioni contengono riferimenti espliciti agli obblighi della Direttiva 2004/37/CE riguardante la protezione dei lavoratori dagli Agenti Cancerogeni e/o Mutageni recepita in Italia nel Capo II del Titolo IX del DLgs 81/08.

❖ **FASE 5: Notificare all'ECHA l'utilizzo di una sostanza in regime di autorizzazione**

Scheda di Autovalutazione – Sezione III domanda 12

Le aziende **(utilizzatori a valle)** che utilizzano una sostanza a norma dell'articolo 56, paragrafo 2 del Regolamento REACH, ne danno notifica all'ECHA **ai sensi dell'art. 66 del Regolamento REACH** entro tre mesi dalla prima fornitura della sostanza.

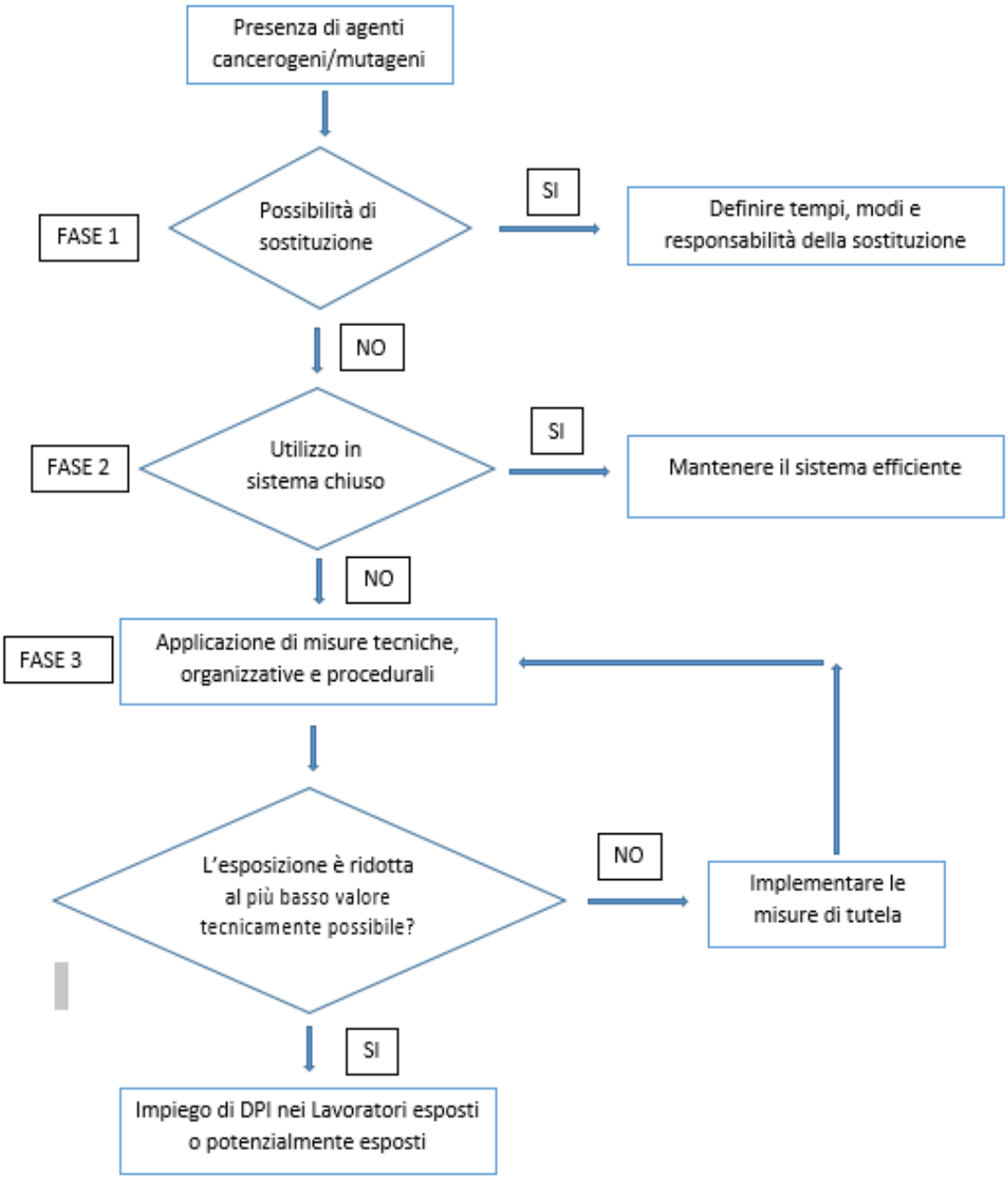
A tale proposito si fa presente i Dipartimenti di Prevenzione delle ASL sono a disposizione per dare assistenza ed informazioni sulle normative Reach e CLP e sui relativi adempimenti.

4. SOSTITUZIONE E RIDUZIONE

Una volta identificati tutti i cancerogeni e/o mutageni impiegati o prodotti nelle lavorazioni e il loro impiego occorre che il datore di lavoro, sostanza per sostanza, si accerti della necessità di eliminare o ridurre tali cancerogeni e/o mutageni dal proprio ciclo produttivo, al fine di azzerare o ridurre al minimo l'esposizione dei lavoratori a tali sostanze. L'art. 235 "Sostituzione e riduzione" del T.U. 81/08 descrive un approccio in 3 fasi:

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO



DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Scheda di Autovalutazione – Sezione IV domanda 1

Fase 1. Il datore di lavoro evita o riduce l'utilizzazione di un agente cancerogeno o mutageno sul luogo di lavoro in particolare sostituendolo, se tecnicamente possibile, con una sostanza o una miscela o un procedimento che nelle condizioni in cui viene utilizzato non risulta nocivo o risulta meno nocivo per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Se il Datore di Lavoro riesce ad eliminare l'agente cancerogeno e/o mutageno dal ciclo produttivo, perché ha sostituito quella lavorazione o perché ha sostituito tale agente con un altro agente chimico non pericoloso o ancora pericoloso, ma non più cancerogeno/mutageno, risolve una volta per tutte il rischio di esposizione dei propri lavoratori. Ovviamente dovrà valutare il rischio delle nuove lavorazioni e dei nuovi agenti chimici ai sensi del Titolo IX – Capo I "Protezione da agenti chimici" del T.U. 81/08.

E' obbligatorio che il Datore di Lavoro definisca i tempi e le modalità di attuazione di tale eliminazione/sostituzione.
Qualora un agente cancerogeno e/o mutageno sia soggetto ad obblighi riguardanti l'Autorizzazione REACH e la sostanza non è autorizzata per l'uso specifico, il Datore di Lavoro è costretto a sostituire la sostanza in questione. Tale obbligo potrebbe derivare anche da una Restrizione all'uso della sostanza o miscela.

Scheda di Autovalutazione – Sezione IV domanda 2

Fase 2. Se non è tecnicamente possibile sostituire l'agente cancerogeno o mutageno il datore di lavoro provvede affinché la produzione o l'utilizzazione dell'agente cancerogeno o mutageno avvenga in un sistema chiuso purché tecnicamente possibile.

Il ricorso a "cicli chiusi" non sempre è tecnicamente possibile, come ad esempio nel caso di lavorazioni ad alta manualità (per esempio la lavorazione del legno) Tale misura è realizzabile soprattutto nell'industria chimica primaria e secondaria.

Quando il ricorso al ciclo chiuso è possibile, occorre mantenere in efficienza il sistema, tenendone traccia, anche eventualmente mettendo in atto monitoraggi ambientali o rilevamenti delle sostanze cancerogene e/o mutagene tramite sensori. Infatti, rimane sempre possibile un'esposizione professionale "accidentale" legata a sversamenti, perdite di tenuta, fughe o a incidenti più gravi come incendi o esplosioni.

Occorre infine prestare attenzione che tutte le fasi della lavorazione "a ciclo chiuso" siano realmente tali, ad esempio il carico e scarico delle sostanze, il prelievo di campioni per il controllo di qualità, la manutenzione degli impianti ordinaria e straordinaria (guasti) possono essere "sottofasi" che sfuggono alla valutazione e che comportano indebite esposizioni a cancerogeni e/o mutageni in categorie di lavoratori non presi in considerazione (addetti al carico/scarico, tecnici di laboratorio, manutentori).

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Scheda di Autovalutazione – Sezione IV domanda 3

Domanda S.A. IV-3

Fase 3. Se il ricorso ad un sistema chiuso non è tecnicamente possibile il datore di lavoro provvede affinché il livello di esposizione dei lavoratori sia ridotto al più basso valore tecnicamente possibile. L'esposizione non deve comunque superare il valore limite dell'agente stabilito nell'ALLEGATO XLIII del D.Lgs. 81/08.

Si deve rendere l'esposizione lavorativa al livello più basso tecnicamente possibile mediante differenti tipologie di misure di prevenzione e protezione elencate nell'art. 237 "Misure tecniche, organizzative e procedurali" e dell'art.238 "Misure tecniche (leggasi igieniche)" del D.Lgs. 81/08.

1) **Misure tecniche preventive**: adeguata progettazione degli impianti e delle attrezzature, adeguata ventilazione generale, aspirazioni localizzate adeguatamente progettate per permettere la captazione degli inquinanti al punto di emissione. L'esposizione viene abbattuta agendo sulla concentrazione degli agenti cancerogeni e/o mutageni negli ambienti di lavoro.

Occorre sempre verificare il mantenimento nel tempo dell'efficacia di tali misure, sia mediante misurazioni sugli impianti (ventilazioni, captazioni), sia verificando i livelli di esposizione dei lavoratori, anche al fine di individuare precocemente le esposizioni anomale. Tali aspetti verranno trattati in un capitolo successivo.

2) **Misure organizzative**: limitare il numero di lavoratori esposti a cancerogeni e/o mutageni. Non è ammissibile che tutti i lavoratori siano esposti a rotazione ad un cancerogeno e/o mutageno impiegato in una singola fase lavorativa, a condizione però di non incrementare il livello di esposizione sul singolo lavoratore o di "esternalizzare" la fase lavorativa. La limitazione del numero degli esposti può essere anche realizzata isolando le lavorazioni in aree predeterminate accessibili soltanto ai lavoratori autorizzati. Organizzare il lavoro in modo da minimizzare i tempi di esposizione e i quantitativi impiegati di agenti cancerogeni e/o mutageni. Non devono essere accumulati sul luogo di lavoro quantitativi superiori alle normali necessità delle lavorazioni. In questi casi l'esposizione viene abbattuta agendo sul numero degli esposti, sui quantitativi e sul tempo di esposizione.

3) **Misure procedurali**: Elaborare puntuali procedure per la manipolazione, conservazione e immagazzinamento, trasporto, smaltimento degli agenti cancerogeni e/o mutageni, nonché procedure per la gestione delle emergenze, per la pulizia regolare dei locali e degli impianti. Definire adeguate misure igieniche e comportamenti che rendano difficile l'esposizione involontaria e accidentale a cancerogeni e/o mutageni (divieto di assumere o conservare cibi e bevande, fumare, usare pipette a bocca e applicare cosmetici). In questi casi si cerca soprattutto di minimizzare le esposizioni accidentali, dovute a comportamenti non corretti o a contaminazioni ambientali.

4) **Ulteriori misure** di prevenzione e protezione: se nonostante tutte le precedenti misure permane un rischio di esposizione, individuare idonei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI), per abbattere l'esposizione respiratoria (maschere), l'esposizione cutanea (guanti) e le esposizioni accidentali (occhiali/schermi, tute/camici).

In tali casi per abbassare l'esposizione del lavoratore ad agenti cancerogeni e/o mutageni si agisce sulla frazione realmente assorbita dal lavoratore.

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Si riportano per comodità i valori limite di esposizione professionale riportati nell'Allegati XLIII del D.Lgs.81/08 .

ALLEGATO XLIII
VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE[26]

NOME AGENTE	N. CE [1]	N. CAS [2]	Valori limite						Osservazioni	Misure transitorie
			8 ore [3]			Breve durata [4]				
			mg/m³ [5]	ppm [6]	f/ml [7]	mg/m³ [5]	ppm [6]	f/ml [7]		
Polveri di legno duro	—	—	2 [8]	—	—	—	—	—	—	Valore limite: 3 mg/m³ fino al 17 gennaio 2023.
Composti di cromo VI definiti cancerogeni ai sensi dell'articolo 2, lettera *a)*, punto i) della direttiva 2004/37 (come cromo)	—	—	0,005	—	—	—	—	—	—	Valore limite: 0,010 mg/m³ fino al 17 gennaio 2025. Valore limite: 0,025 mg/m³ per i procedimenti di saldatura o taglio al plasma o analoghi procedimenti di lavorazione che producono fumi fino al 17 gennaio 2025.
Fibre ceramiche refrattarie definite cancerogene ai sensi dell'articolo 2, lettera *a)*, punto i) della direttiva 2004/37	—	—	—	—	0,3	—	—	—	—	
Polvere di silice cristallina respirabile	—	—	0,1[9]	—	—	—	—	—	—	
Benzene	200-753-7	71-43-2	3,25	1	—	—	—	—	Cute [10]	
Cloruro di vinile monomero	200-831-0	75-01-4	2,6	1	—	—	—	—	—	
Ossido di etilene	200-849-9	75-21-8	1,8	1	—	—	—	—	Cute [10]	
1,2-Epossipropano	200-879-2	75-56-9	2,4	1	—	—	—	—	—	
Tricloroetilene	201-167-4	79-01-6	54,7	10	—	164,1	30	—	Cute [10]	
Acrilammide	201-173-7	79-06-1	0,1	—	—	—	—	—	Cute [10]	
2-Nitropropano	201-209-1	79-46-9	18	5	—	—	—	—	—	
o-Toluidina	202-429-0	95-53-4	0,5	0,1	—	—	—	—	Cute [10]	
4,4'- Metilendianilina	202-974-4	101-77-9	0,08	—	—	—	—	—	Cute [10]	
Epicloridrina	203-439-8	106-89-8	1,9	—	—	—	—	—	Cute [10]	
Etilene dibromuro	203-444-5	106-93-4	0,8	0,1	—	—	—	—	Cute [10]	
1,3-Butadiene	203-450-8	106-99-0	2,2	1	—	—	—	—	—	
Etilene dicloruro	203-458-1	107-06-2	8,2	2	—	—	—	—	Cute [10]	
Idrazina	206-114-9	302-01-2	0,013	0,01	—	—	—	—	Cute [10]	
Bromoetilene	209-800-6	593-60-2	4,4	1	—	—	—	—	—	
Cadmio e suoi composti inorganici			0,001[12]	---	—	—	—	---		Valore limite 0,004 mg/m3[13] fino all'11 luglio 2027.
Berillio e composti inorganici del berillio			0,0002 [12]	---	—	—	—	---	sensibilizzazione cutanea e delle vie respiratorie [14]	Valore limite 0,0006 mg/m3 fino all'11 luglio 2026.
Acido arsenico e i suoi sali e composti inorganici dell'arsenico			0,01[12]	---	—	—	—	---		Per il settore della fusione del rame il valore limite si applica dall'11 luglio 2023.
Formaldeide	200-001-8	50-00-0	0,37	0,3	---	0,74	0,6	---	sensibilizzazione cutanea [15]	Valore limite di 0,62 mg/m3 o 0,5 ppm [3] per i settori sanitario, funerario e dell'imbalsamazione fino all'11 luglio 2024.
4,4'Metilene-bis (2cloroanilina)	202-918-9	101-14-4	0,01	---	---	---	---	---	Cute [10]	
Emissioni di gas di scarico dei motori diesel			0,05 [11]							Il valore limite si applica a decorrere dal 21 febbraio 2023. Per le attività

[26] Allegato così modificato dall'art. 1 del Decreto Interministeriale 11 febbraio 2021 di recepimento della direttiva (UE) 2019/130 e della direttiva (UE) 2019/983, che modificano la direttiva (CE) 2004/37 sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro. Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 44 del 22/02/2021

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

NOME AGENTE	N. CE [1]	N. CAS [2]	Valori limite						Osservazioni	Misure transitorie
			8 ore [3]			Breve durata [4]				
			mg/m³ [5]	ppm [6]	f/ml [7]	mg/m³ [5]	ppm [6]	f/ml [7]		
										minerarie sotterranee e la costruzione di gallerie, il valore limite si applica a decorrere dal 21 febbraio 2026.
Miscele di idrocarburi policiclici aromatici, in particolare quelle contenenti benzo[a]pirene, definite cancerogene ai sensi della direttiva 2004/37									Cute [10]	
Oli minerali precedentemente usati nei motori a combustione interna per lubrificare e raffreddare le parti mobili all'interno del motore									Cute [10]	

NOTE

(1) N. CE (ossia EINECS, ELINCS o NLP): è il numero ufficiale della sostanza all'interno dell'Unione europea, come definito nell'allegato VI, parte 1, punto 1.1.1.2, del regolamento (CE) n. 1272/2008.

(2) N. CAS: numero di registrazione CAS (Chemical Abstract Service).

(3) Misurato o calcolato in relazione a un periodo di riferimento di 8 ore.

(4) Limite per esposizione di breve durata (STEL). Valore limite al di sopra del quale l'esposizione dovrebbe essere evitata e che si riferisce a un periodo di 15 minuti, salvo indicazione contraria.

(5) mg/m3 = milligrammi per metro cubo di aria a 20°C e 101,3 kPa (corrispondenti alla pressione di 760 mm di mercurio).

(6) ppm= parti per milione per volume di aria (ml/m3).

(7) f/ml= fibre per millilitro.

(8) Frazione inalabile: se le polveri di legno duro sono mischiate con altre polveri di legno, il valore limite si applica a tutte le polveri di legno presenti nella miscela in questione.

(9) Frazione respirabile.

(10) Contribuisce in modo significativo all'esposizione totale attraverso la via di assorbimento cutanea.

(11) Misurate sotto forma di carbonio elementare.

(12) Frazione inalabile.

(13) Frazione inalabile. Frazione respirabile negli Stati membri che applicano, alla data di entrata in vigore della direttiva (UE) 2019/983, un sistema di biomonitoraggio con un valore limite biologico non superiore a 0,002 mg Cd/g di creatinina nelle urine.

(14) La sostanza può causare sensibilizzazione cutanea e delle vie respiratorie.

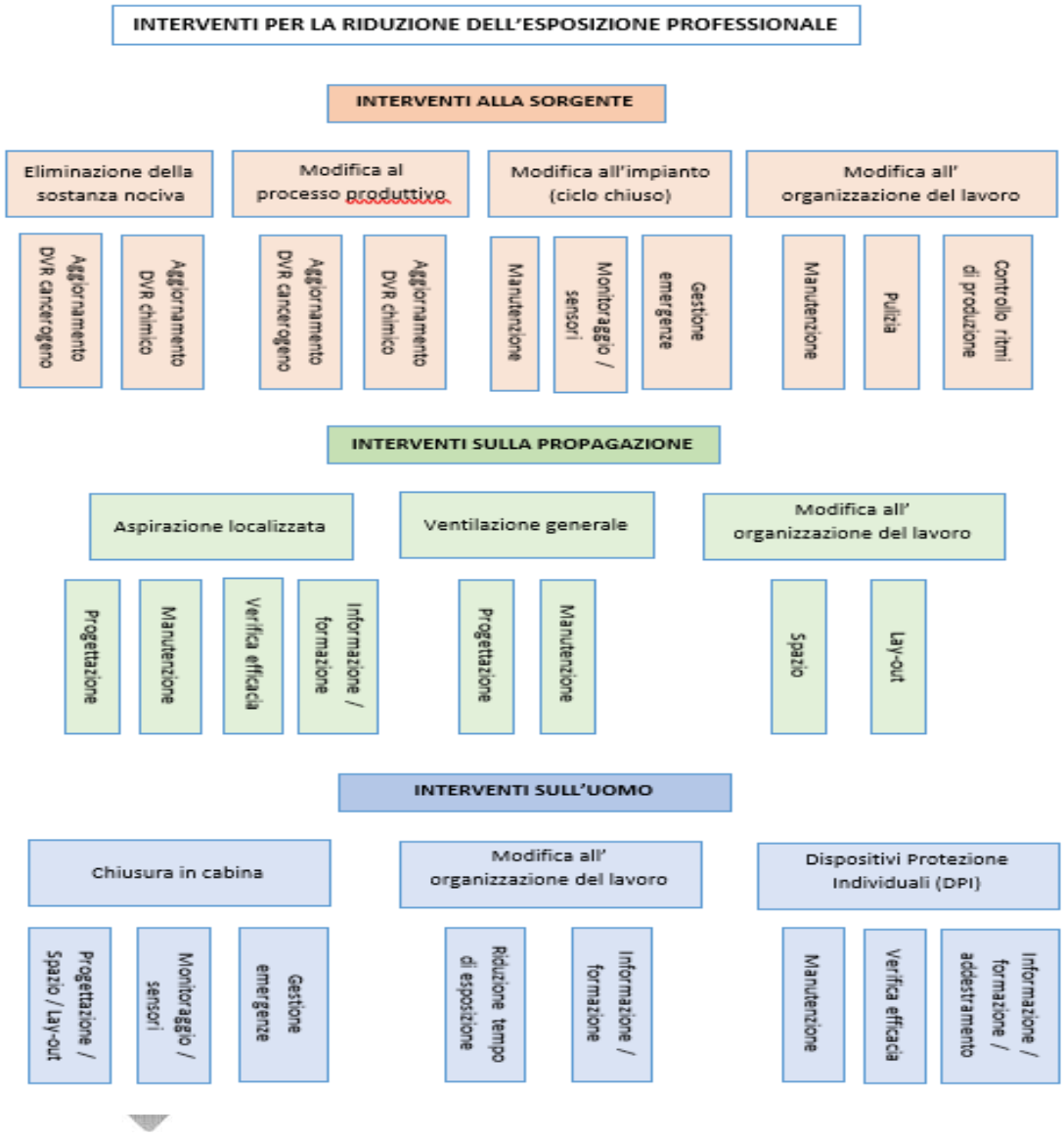
(15) La sostanza può causare sensibilizzazione cutanea.

Si evidenzia che la Direttiva UE 2022/431 del parlamento europeo e del consiglio del 9 marzo 2022 che "modifica la direttiva 2004/37/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro" contiene anche un allegato con la modifica dell'attuale VLEP del Benzene e con la proposta di VLEP aggiuntivi di agenti cancerogeni e/o mutageni e di tossici per la riproduzione.

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Le misure di prevenzione e protezione sopra esposte sono riassunte nel seguente diagramma.



DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

5. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, MISURE IGIENICHE, GESTIONE DELLE EMERGENZE

Entriamo nel dettaglio delle misure che il datore di lavoro deve adottare in caso di presenza di sostanze cancerogene e/o mutagene per abbassare l'esposizione al livello più basso possibile, che sono descritte nel dettaglio negli articoli 237, 238, 240 e 241 del DLgs 81/08.

Scheda di Autovalutazione – Sezione V domanda 1

Le Misure tecniche, organizzative, procedurali sono dettagliate nell'articolo 237 del D.Lgs. 81/08 e prevedono che il datore di lavoro debba:

a) assicurare, applicando metodi e procedure di lavoro adeguati, che nelle varie operazioni lavorative sono impiegati quantitativi di agenti cancerogeni e/o mutageni non superiori alle necessità delle lavorazioni e che gli agenti cancerogeni o mutageni in attesa di impiego, in forma fisica tale da causare rischio di introduzione, non sono accumulati sul luogo di lavoro in quantitativi superiori alle necessità predette;
b) limitare al minimo possibile il numero dei lavoratori esposti o che possono essere esposti ad agenti cancerogeni e/o mutageni, anche isolando le lavorazioni in aree predeterminate provviste di adeguati segnali di avvertimento e di sicurezza, compresi i segnali "vietato fumare", ed accessibili soltanto ai lavoratori che debbono recarvisi per motivi connessi con la loro mansione o con la loro funzione. In dette aree è fatto divieto di fumare;
c) progettare, programmare e sorvegliare le lavorazioni in modo che non vi è emissione di agenti cancerogeni o mutageni nell'aria. Se ciò non è tecnicamente possibile, l'eliminazione degli agenti cancerogeni e/o mutageni deve avvenire il più vicino possibile al punto di emissione mediante aspirazione localizzata, nel rispetto dell'articolo 18, comma 1, lettera q). L'ambiente di lavoro deve comunque essere dotato di un adeguato sistema di ventilazione generale;
d) provvedere alla misurazione di agenti cancerogeni e/o mutageni per verificare l'efficacia delle misure di cui alla lettera c) e per individuare precocemente le esposizioni anomale causate da un evento non prevedibile o da un incidente, con metodi di campionatura e di misurazione conformi alle indicazioni dell'ALLEGATO XLI del presente decreto legislativo;
e) provvedere alla regolare e sistematica pulitura dei locali, delle attrezzature e degli impianti;
f) elaborare procedure per i casi di emergenza che possono comportare esposizioni elevate;
g) assicurare che gli agenti cancerogeni e/o mutageni sono conservati, manipolati, trasportati in condizioni di sicurezza;
h) assicurare che la raccolta e l'immagazzinamento, ai fini dello smaltimento degli scarti e dei residui delle lavorazioni contenenti agenti cancerogeni e/o mutageni, avvengano in condizioni di sicurezza, in particolare utilizzando contenitori ermetici etichettati in modo chiaro, netto, visibile;
i) disporre, su conforme parere del medico competente, misure protettive particolari con quelle categorie di lavoratori per i quali l'esposizione a taluni agenti cancerogeni e/o mutageni presenta rischi particolarmente elevati.

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Scheda di Autovalutazione – Sezione V domanda 2

L'articolo 238 del D.Lgs. 81/08 riporta le misure igieniche[9] da adottare per limitare il rischio di assumere involontariamente sostanze cancerogene e/o mutagene a causa di contaminazioni accidentali o comportamenti non corretti.
Nel dettaglio, il datore di lavoro deve:

1-a) assicurare che i lavoratori dispongano di servizi igienici appropriati ed adeguati;
1-b) disporre che i lavoratori abbiano in dotazione idonei indumenti protettivi da riporre in posti separati dagli abiti civili;
1-c) provvedere affinché i dispositivi di protezione individuale siano custoditi in luoghi determinati, controllati e puliti dopo ogni utilizzazione, provvedendo altresì a far riparare o sostituire quelli difettosi o deteriorati, prima di ogni nuova utilizzazione.
2. imporre nelle zone di lavoro in cui sono impiegati agenti cancerogeni e/o mutageni il divieto di assumere cibi e bevande, fumare, conservare cibi destinati al consumo umano, usare pipette a bocca e applicare cosmetici.

Scheda di Autovalutazione – Sezione V domanda 3

In caso di eventi non prevedibili o incidenti che possono comportare un'esposizione anomala dei lavoratori ad agenti cancerogeni e/o mutageni, il datore di lavoro deve, come riportato nell'articolo 240 del D.Lgs.81/08, adottare quanto prima misure appropriate per identificare e rimuovere la causa dell'evento e informare i lavoratori e il rappresentante per la sicurezza dell'evento.
Inoltre, deve comunicare senza indugio all'organo di vigilanza l'evento non prevedibile accaduto, indicando analiticamente le misure adottate per ridurre al minimo le conseguenze dannose o pericolose.
Tale comunicazione può essere effettuata in via telematica, anche per mezzo degli organismi paritetici o delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro.
Anche i lavoratori hanno specifici obblighi in caso di esposizioni non prevedibili; infatti essi devono abbandonare immediatamente l'area interessata, cui possono accedere soltanto gli addetti agli interventi di riparazione e ad altre operazioni necessarie, indossando idonei indumenti protettivi e dispositivi di protezione delle vie respiratorie, messi a loro disposizione dal datore di lavoro. In ogni caso l'uso dei dispositivi di protezione non può essere permanente e la sua durata, per ogni lavoratore, è limitata al tempo strettamente necessario.
Si sottolinea il ruolo centrale ricoperto dai Preposti in caso di incidenti e di pericoli gravi e immediati ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. 81/08.

Scheda di Autovalutazione – Sezione V domanda 4

Per quanto si adottino tutte le idonee misure di prevenzione e protezione, alcune operazioni lavorative possono esporre i lavoratori a una esposizione rilevante ad agenti cancerogeni e/o mutageni, quali ad

[9] L'articolo 238 è erroneamente intitolato "Misure tecniche"

esempio i lavoratori addetti alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di attrezzature e impianti.
In tali casi l'articolo 241 "Operazioni lavorative particolari" impone al datore di lavoro di disporre che soltanto tali lavoratori possano avere accesso alle suddette aree anche provvedendo, ove tecnicamente possibile, all'isolamento delle stesse ed alla loro identificazione mediante appositi contrassegni e di fornire a tali lavoratori speciali indumenti e dispositivi di protezione individuale che devono essere indossati dai lavoratori adibiti alle suddette operazioni. Tutte le misure di prevenzione e protezione adottate in tali circostanze devono essere messe a punto previa consultazione del rappresentante per la sicurezza.

Nei prossimi due paragrafi entreremo più nello specifico di alcune misure di protezione.
Le misure di protezione diminuiscono l'entità dei danni conseguenti all'esposizione a un pericolo. Le misure di protezione possono essere:

collettive: proteggono contemporaneamente tutti i lavoratori presenti in un medesimo ambiente, indipendentemente dal loro comportamento;
individuali: proteggono ogni singolo lavoratore e tipicamente consistono in Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

N.B.: L'art.15 comma 1 *lett.i*) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. stabilisce che le misure di protezione collettive hanno la priorità su quelle individuali.

5.1 Ventilazione e aspirazione localizzata

Scheda di Autovalutazione – Sezione Va domande 2 e 3

Le lavorazioni devono essere progettate in modo da non generare emissioni di agenti cancerogeni o mutageni nell'aria. Se ciò non è tecnicamente possibile, l'eliminazione degli agenti cancerogeni o mutageni deve avvenire il più vicino possibile al punto di emissione mediante aspirazione localizzata e senza causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno. Vale a dire non si può captare un inquinante cancerogeno all'interno di un luogo di lavoro ed espellerlo all'esterno senza prima averlo filtrato ed eliminato dall'aria aspirata.

Quando abbiamo a che fare con sostanze particolarmente pericolose, quali cancerogeni e/o mutageni, l'inquinante aspirato NON può essere reimmesso nell'ambiente di lavoro (ricircolo) anche se opportunamente filtrato, ma deve essere convogliato all'esterno nel rispetto della normativa ambientale.

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Scheda di Autovalutazione – Sezione V domanda 1

Oltre ai sistemi di aspirazione localizzata, l'ambiente di lavoro deve comunque essere dotato di un adeguato sistema di ventilazione generale.
Essendo le sostanze cancerogene e/o mutagene sostanze ad altissima pericolosità, la scelta dell'idoneo impianto di estrazione localizzata deve assicurare elevati livelli di efficienza di captazione degli inquinanti.

Si dovranno preferire ai sistemi aperti, **sistemi con cappe avvolgenti**, **confinamenti parziali o confinamenti totali**. Sistemi di aspirazione quali bocchette fisse o collocate su braccio snodabile sono sconsigliabili in quanto non racchiudono la sorgente e la loro efficienza dipende dal loro posizionamento.

La cappa per l'aspirazione dell'aria dovrà essere collocata il più vicino possibile alla fonte di emissione (possibilmente impiegare attrezzature progettate e costruite con sistemi di aspirazione). La progettazione del sistema di aspirazione non deve portare il contaminante verso il lavoratore.
La velocità dell'aria sul fronte aspirante deve essere determinata in funzione delle caratteristiche del contaminante, della velocità di emissione (lavorazioni con apporto di energia termico o cinetica) e del movimento dell'aria nell'ambiente circostante. È opportuno selezionare i valori tecnicamente più alti, specie se le lavorazioni avvengono a caldo o mediante attrezzature con emissioni ad alta velocità.

Scheda di Autovalutazione – Sezione V domanda 4

Il sistema di aspirazione localizzata dovrà essere tenuto in efficienza nel tempo, monitorando i parametri funzionali erogati (portate di aspirazione, efficienze di filtrazione) e assicurando una manutenzione ordinaria e straordinaria continua (e verificabile). Si consiglia in tal senso di riportare in appositi registri tutti gli interventi manutentivi e le verifiche delle prestazioni effettuate nel tempo.

Il lavoratore deve essere infine addestrato al corretto utilizzo dell'aspirazione localizzata installata nella propria postazione di lavoro al fine di evitare comportamenti non corretti, quali diminuire il contenimento della cappa, allontanare la cappa dalla fonte di emissione o interporsi tra il punto di emissione e il punto di captazione della cappa.

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

5.2 I Dispositivi di protezione individuale (DPI)

Scheda di Autovalutazione – Sezione Vb domanda 1

I DPI devono essere impiegati quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro. In tal caso il Datore di Lavoro deve fornire idonei DPI ai lavoratori esposti o potenzialmente esposti e ai lavoratori che devono intervenire in caso di emergenza fornendo adeguate procedure per l'utilizzo. A tal proposito si ricorda che la Legge 17 dicembre 2021, n. 215 ha introdotto nel D.Lgs 81/08 all'art. 19 comma 1 la lettera *f)bis* che prevede che il Preposto "in caso di rilevazione di deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e di ogni condizione di pericolo rilevata durante la vigilanza, se necessario, interrompere temporaneamente l'attività e, comunque, segnalare tempestivamente al datore di lavoro e al dirigente le non conformità rilevate"
I DPI devono essere conformi alle norme di cui al Titolo III del T.U. 81/08; affinché siano efficaci, devono:

essere scelti sulla base delle informazioni desunte dalle schede di dati di sicurezza
essere conformi al regolamento (UE) n. 2016/425 e a specifiche Norme tecniche (sulla confezione deve essere riportato il numero identificativo delle norme tecniche a cui il DPI è conforme e i relativi pittogrammi di rischio)
essere mantenuti in efficienza e in condizioni d'igiene, mediante la manutenzione, le riparazioni e le sostituzioni necessarie, secondo le eventuali indicazioni fornite dal fabbricante;
quando non sono DPI monouso, essere riposti in luoghi appositi, separati dagli abiti civili, puliti e controllati dopo ogni utilizzazione e riparati o sostituiti, se difettosi o deteriorati, prima dell'utilizzazione successiva.

I DPI impiegati per la protezione da agenti cancerogeni e/o mutageni sono DPI di categoria III (previsti per rischi che possono causare conseguenze molto gravi quali morte o danni alla salute irreversibili), pertanto il Datore di lavoro deve fornire ai lavoratori che li utilizzino una adeguata informazione, formazione e addestramento con istruzioni comprensibili per i lavoratori.

Le informazioni devono riguardare i rischi dai quali il DPI protegge
La formazione deve riguardare le procedure aziendali per l'impiego dei DPI in condizioni normali e di emergenza, e per la loro manutenzione e conservazione a fine turno
L'addestramento consiste nella prova pratica, per l'uso corretto e in sicurezza dei dispositivi di protezione individuale e nell'esercitazione applicata per le procedure di lavoro in sicurezza.

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

I lavoratori, da parte loro, sono obbligati a indossare i DPI ricevuti, ad averne cura, ad utilizzare i DPI conformemente all'informazione, alla formazione e all'addestramento effettuato e a segnalare qualsiasi difetto o inconveniente da essi rilevato nei DPI messi a loro disposizione.

I rischi aggiuntivi derivanti dagli stessi Dpi dovranno apparire all'interno del Documento di valutazione dei Rischi (Dvr) e per questa via portati a conoscenza del Medico Competente.

Inoltre il Medico Competente deve indagare se il lavoratore, per motivi di natura patologica (temporanea o permanente) o di altra natura, abbia la necessità di DPI specifici che siano compatibili alla patologia o alle caratteristiche fisiche accertate dallo stesso medico. E, in quel caso, è tenuto a esprimere un giudizio di idoneità con prescrizioni. Le prescrizioni riguarderanno il tipo più idoneo di DPI da utilizzare, in funzione della patologia o delle caratteristiche accertate.
Il medico competente dovrà comunicare per iscritto al lavoratore e al datore di lavoro tale giudizio di idoneità con le prescrizioni ai sensi dell'articolo 41, comma 6-bis del Decreto.

Scheda di Autovalutazione – Sezione Vb domanda 4

L'addestramento all'utilizzo di DPI di Categoria III deve essere effettuato da parte di persona esperta direttamente sul luogo di lavoro. Gli interventi di addestramento effettuati devono essere tracciati in apposito registro anche informatizzato.

Scheda di Autovalutazione – Sezione Vb domanda 2 e 3

Per la protezione da agenti cancerogeni e/o mutageni s'impiegano principalmente DPI:

- per le vie respiratorie,
- per gli arti superiori,
- per gli occhi e il viso
- per il corpo.

Per la loro scelta si rimanda alle indicazioni delle Schede dati di Sicurezza e a pubblicazioni sui rischi lavorativi specifici per il proprio settore.

Scheda di Autovalutazione – Sezione Vb domanda 5

Il Datore di Lavoro stabilisce le procedure aziendali da seguire, al termine dell'utilizzo, per la riconsegna e il deposito dei DPI

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

DPI per le vie respiratorie

Proteggono da particelle quali polveri, fibre, fumi, nebbie (che vengono trattenuti meccanicamente ed elettrostaticamente) e da gas e vapori (che vengono trattenuti da filtri a carboni attivi per assorbimento chimico o fisico).
I tipi di DPI per le vie respiratorie sono di tre diverse tipologie:

I **Facciali filtranti** sono impiegati esclusivamente per la protezione da particelle e sono costituiti da un unico elemento di materiale filtrante classificato con la sigla FFP:

FFP1/P1 per particelle fastidiose (TLV ≥ 10 mg/m3)
FFP2/P2 per particelle nocive (TLV tra 0,1 e 10 mg/m3)
FFP3/P3 per particelle tossiche (TLV ≤ 0,1 mg/m3).

È prevista anche la seguente ulteriore distinzione in associazione alla sigla FFP:

S per solidi e nebbie a base acquosa
SL per nebbie a base organica.

Per l'esposizione a cancerogeni e/o mutageni sono indicati DPI più protettivi (FFP3).
Possono essere muniti di valvola di espirazione; vanno sostituiti alla fine di ciascun turno lavorativo.

Le **Maschere** (semimaschera o pieno facciale) possono essere dotate di filtri intercambiabili di varie tipologie.
La classificazione di filtri per la protezione da particelle è analoga alla precedente.
I filtri per la protezione da gas e vapori sono distinti in base alla sostanza o classi di sostanze che assorbono (Norma EN 14387:2008):

A (filtri colore marrone): gas e vapori organico con punto di ebollizione > 65°C
AX monouso (filtri colore marrone): gas e vapori organico con punto di ebollizione < 65°C
B (filtri colore grigio): gas e vapori organici, escluso CO
E (filtri colore giallo): biossido di zolfo e altri gas acidi
K (filtri colore verde): ammoniaca e i suoi derivati
SX monouso (filtri colore violetto): composti specifici indicati dal fabbricante

E' possibile combinare tra loro più filtri antigas o filtri antigas con un filtro antipolvere
Oltre alle maschere, esistono caschi e cappucci con filtri progettati per alcune lavorazioni particolari, quali ad esempio i caschi ventilati per saldatura, che proteggono sia le vie respiratorie contro i fumi metallici sia gli occhi contro le radiazioni IR/UV.

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

I **Respiratori isolanti** vengono impiegati quando:

• l'atmosfera è carente di ossigeno (concentrazione < 17%);

• i contaminanti sono presenti in concentrazioni superiori ai limiti di utilizzo dei respiratori a filtro;

• i contaminanti gassosi hanno soglia olfattiva maggiore del TLV-TWA;

• la natura e/o la concentrazione dei contaminanti non sono note, come nel caso di incidenti o altri eventi non prevedibili;

• si lavora in ambienti confinati o si compiono operazioni lavorative che possono comportare un'esposizione rilevante (es. manutenzione).

A differenza dei respiratori a filtro, quelli isolanti sono indipendenti dall'atmosfera ambiente.

L'aria fresca, fornita all'utilizzatore da sorgenti alternative (es. bombole di aria compressa), viene convogliata nel facciale (o casco/cappuccio) attraverso un raccordo.

E' necessario che i lavoratori vengano sottoposti ad **addestramento** per il corretto uso di tali DPI (in particolar modo nel caso di respiratori isolanti). Indossare i DPI respiratori in modo non corretto può comportare esposizioni non controllabili (imperfetta aderenza del DPI al volto)

DPI per gli arti superiori (mani)

Costituiscono una barriera tra la cute e gli agenti chimici; la protezione si basa sulla resistenza alla penetrazione (passaggio di una sostanza attraverso le porosità del manufatto), ma soprattutto alla permeazione (attraversamento, a livello molecolare, del materiale costituente). La loro scelta, dipendendo fortemente dalle caratteristiche chimico-fisiche dell'agente, si deve basare su quanto riportato nella scheda di dati di sicurezza del fornitore della sostanza.

I guanti possono essere monouso o riutilizzabili. I guanti monouso devono essere cambiati più volte nel corso del turno per un'ottimale protezione. Si raccomanda inoltre l'uso di un doppio paio di guanti.

Materiali più comuni sono:

• PVC (resiste a idrocarburi aromatici e alifatici, ma non resiste sopra i 65°C);

• Neoprene (resiste a idrocarburi alifatici, grassi, acidi, alcali, ma non a idrocarburi aromatici, solventi clorurati e chetoni);

• gomma naturale (resiste a soluzioni acide e alcaline ma non a grassi, idrocarburi e solventi clorurati);

• altre gomme sintetiche (es. Nitrile, Butile).

In caso di esposizione a cancerogeni e/o mutageni, i guanti devono essere sufficientemente lunghi, tali da coprire almeno l'avambraccio.

Anche in questo caso è necessario l'addestramento per l'uso dei guanti, in particolar modo durante la fase di sfilamento, per evitare contaminazioni accidentali delle mani.

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

DPI per gli occhi e il viso

Sono di tre differenti tipologie.

Gli occhiali proteggono gli occhi contro schizzi e/o spruzzi di liquidi, particelle e gas. Possono essere a stanghette o a mascherina. Gli occhiali a mascherina proteggono anche le cavità oculari e possono essere indossati sopra gli occhiali da vista. Le lenti sono composte da vetro temperato o materiali sintetici (es. Policarbonato).
La visiera, costituita dai medesimi materiali degli occhiali, protegge anche il volto. Può essere montata su un elmetto o fissata direttamente alla testa. È preferibile utilizzare la visiera se si manipolano liquidi con azione lesiva in particolare a contatto con gli occhi o metalli fusi.
Lo schermo si impiega normalmente durante la saldatura; la superficie è composta da una parte metallica (o in plastica) e da una lastra, eventualmente filtrante contro le radiazioni. Lo schermo può essere sostenuto a mano o integrato con apposito casco.

DPI per il corpo

Comprendono indumenti per la protezione completa (tute) o parziale (es. camici, grembiuli) del corpo. Anche gli indumenti devono essere resistenti alla penetrazione e alla permeazione e devono essere scelti in base alle indicazioni delle schedi di dati di sicurezza.
Possono essere riutilizzabili o monouso usa-e-getta; in quest'ultimo caso sono generalmente costituiti da Tessuto-Non-Tessuto (TNT) o in materiali polimerici (es. ®Tyvek).
Le Norme EN individuano 6 Tipi di indumenti, marcati con specifici simboli:

- tipo 1: Indumenti a tenuta stagna ai gas
- tipo 2: Indumenti a tenuta stagna, ma non ai gas
- tipo 3: Indumenti a tenuta a getti di liquidi
- tipo 4: Indumenti a tenuta a spruzzi di liquidi
- tipo 5: Indumenti a tenuta alle polveri
- tipo 6: Indumenti a tenuta "limitata" a schizzi di liquidi.

Per gli agenti cancerogeni e/o mutageni si raccomandano **indumenti monouso o usa-e-getta**, a protezione completa o parziale. In circostanze particolari, quali incidenti o altri eventi non prevedibili oppure operazioni lavorative che possono comportare un'esposizione rilevante (es. manutenzione), sono indicati indumenti di Tipo 1.

6. VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE

Scheda di Autovalutazione – Sezione VI domanda 1

La valutazione dell'esposizione ad agenti cancerogeni e/o mutageni dovrà tenere conto, in particolare:

- delle caratteristiche delle lavorazioni,
- della loro durata e della loro frequenza,
- dei quantitativi di agenti cancerogeni o mutageni prodotti ovvero utilizzati,
- della loro concentrazione,
- della capacità degli stessi di penetrare nell'organismo per le diverse vie di assorbimento, anche in relazione al loro stato di aggregazione e,
- qualora allo stato solido, se in massa compatta o in scaglie o in forma polverulenta e se o meno contenuti in una matrice solida che ne riduce o ne impedisce la fuoriuscita.

Scheda di Autovalutazione – Sezione VI domanda 2

La valutazione deve tener conto non solo dell'esposizione inalatoria, ma anche dell'esposizione cutanea qualora sia possibile l'assorbimento cutaneo. Si fa presente che l'assunzione di cancerogeni e/o mutageni per via ingestiva non deve essere valutata, in quanto l'applicazione degli obblighi di cui all'art. 238 comma 2 del D.Lgs. 81/08 (misure igieniche) rendono tale eventualità non possibile.

Scheda di Autovalutazione – Sezione VI domanda 3

Il DLgs 81/08 specifica che il datore di lavoro ha l'obbligo di provvedere alla misurazione degli agenti cancerogeni o mutageni per verificare l'efficacia delle misure di prevenzione e protezione collettiva adottate e per individuare precocemente le esposizioni anomale causate da un evento non prevedibile o da un incidente, con metodi di campionatura e di misurazione conformi alle indicazioni dell'Allegato XLI del DLgs 81/08.

ALLEGATO XLI
METODICHE STANDARDIZZATE DI MISURAZIONE DEGLI AGENTI

UNI EN 481:1994	Atmosfera nell'ambiente di lavoro. Definizione delle frazioni granulometriche per la misurazione delle particelle aerodisperse.
UNI EN 482:1998	Atmosfera nell'ambiente di lavoro. Requisiti generali per le prestazioni dei procedimenti di misurazione degli agenti chimici.
UNI EN 689:1997	Atmosfera nell'ambiente di lavoro. Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione.
UNI EN 838:1998	Atmosfera nell'ambiente di lavoro. Campionatori diffusivi per la determinazione di gas e vapori. Requisiti e metodi di prova.
UNI EN 1076:1999	Atmosfera nell'ambiente di lavoro. Tubi di assorbimento mediante pompaggio per la determinazione di gas e vapori. Requisiti e metodi di prova.
UNI EN 1231:1999	Atmosfera nell'ambiente di lavoro. Sistemi di misurazione di breve durata con tubo di rivelazione. Requisiti e metodi di prova.
UNI EN 1232:1999	Atmosfera nell'ambiente di lavoro. Pompe per il campionamento personale di agenti chimici. Requisiti e metodi di prova.
UNI EN 1540:2001	Atmosfera nell'ambiente di lavoro. Terminologia.
UNI EN 12919:2001	Atmosfera nell'ambiente di lavoro. Pompe per il campionamento di agenti chimici con portate maggiori di 5 l/min. Requisiti e metodi di prova.

Si evidenzia che solo due delle norme citate nell'allegato XLI del DLgs 81/08 sono ancora in vigore nelle versioni indicate nella tabella. Le norme sono individuabili, consultabili e acquistabili sul sito dell'UNI[10] prestando attenzione a fare riferimento alla versione più aggiornata.

Scheda di Autovalutazione – Sezione VI domanda 4

È importante evidenziare che i metodi analitici scelti per la valutazione dell'esposizione ad agenti cancerogeni e/o mutageni (come per gli altri agenti chimici) devono essere individuati assicurandosi del rispetto dei requisiti prestazionali previsti dalla norma UNI EN 482:2021 "Esposizione nei luoghi di lavoro - Procedure per la determinazione della concentrazione degli agenti chimici - Requisiti prestazionali di base".

Scheda di Autovalutazione – Sezione VI domanda 5

La norma UNI EN 689:2019 "Esposizione nei luoghi di lavoro - Misurazione dell'esposizione per inalazione agli agenti chimici - Strategia per la verifica della conformità coi valori limite di esposizione occupazionale" definisce una strategia per effettuare misure rappresentative dell'esposizione per inalazione ad agenti chimici in modo da dimostrare la conformità coi Valori Limiti di Esposizione Professionale (VLEP). Bisogna però considerare che, applicando i principi della norma UNI EN 689 alla modalità della valutazione dell'esposizione a cancerogeni e/o mutageni previste dal DLgs 81/08, le misurazioni sono comunque obbligatorie e non possono essere sostituite dall'applicazione di algoritmi di valutazione del rischio o di valutazione dell'esposizione.

Scheda di Autovalutazione – Sezione VI domanda 6

La strategia proposta prevede una a) **valutazione iniziale** dell'esposizione sul luogo di lavoro e una b) **rivalutazione periodica**. La valutazione iniziale dell'esposizione sul luogo di lavoro comprende diverse fasi:

- caratterizzazione di base dei luoghi di lavoro;
- costituzione di gruppi similari di esposizione (SEG);
- selezione di una procedura di misurazione adeguata;
- esecuzione di misurazioni dell'esposizione;
- validazione dei risultati delle misurazioni dell'esposizione e dei SEG;
- confronto dei risultati con gli VLEP;
- relazione conclusiva dei risultati delle misurazioni.

Il primo passo del processo di valutazione è la **caratterizzazione di base**, che viene effettuata attraverso l'identificazione e lo studio delle proprietà chimico-fisiche e tossicologiche delle sostanze presenti e l'esame dei fattori connessi al luogo di lavoro, quali attività, organizzazione del lavoro, misure di gestione dei rischi.

[10] https://store.uni.com

La seconda fase delineata nella norma, consiste nella **definizione di una strategia di campionamento e analisi degli inquinanti**. Tale fase parte dall'individuazione di gruppi di lavoratori aventi lo stesso profilodi esposizione generale (SEG) "a causa della similarità e della frequenza dei compiti eseguiti, dei materialie dei processi con cui lavorano e della similarità del modo in cui eseguono i compiti".

Una volta individuati i SEG, il passo successivo è quello di **individuare le metodiche di analisi e campionamento**; queste devono essere conformi ai requisiti esposti in un'altra norma tecnica richiamata anch'essa all'interno dell'allegato XLI del D.Lgs. 81/08, ossia la UNI EN 482, e alle norme collegate, con particolare riferimento alla sensibilità, alla selettività, ai limiti di quantificazione, ai metodi di campionamento, al trasporto e alla stabilità dei campioni. Successivamente, dopo aver individuato i SEGe le metodiche di campionamento e analisi idonee, si procede alla misura degli agenti cancerogeni e/o mutageni in campo.

Scheda di Autovalutazione – Sezione VI domanda 7

L'ultima fase consiste nel **valutare la conformità dei risultati delle misurazioni rispetto a un valore limite di esposizione professionale** (VLEP).

I Valori Limite di Esposizione Professionale (VLEP) per gli agenti cancerogeni e/o mutageni sono recepiti nella legislazione italiana nell'allegato XLIII del DLgs 81/08 e derivano dal recepimento della Direttiva 20024/37/CE e dei successivi aggiornamenti.

Come previsto dal Documento pubblicato nel 2012 dalla Commissione Consultiva Permanente per la Salute e Sicurezza sul Lavoro, Comitato 9 – Sottogruppo "Agenti Chimici", per gli agenti cancerogeni e/o mutageni per cui non ci sono VLEP recepiti nella legislazione italiana si può fare riferimento:

- ai valori limite riportati nelle Direttive UE non ancora recepite dalla Legislazione italiana[11];
- ai valori limite di soglia (Threshold Limit Values – TLVs) pubblicati dalla ACGIH (American Conference of Governmental Industrial Hygienist), qualora il rispetto di questi sia previsto dai rispettivi contratti nazionali collettivi di lavoro, in quanto facenti parte della Normativa vigente nazionale richiamata all'Art. 225, comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i;
- ai valori limite proposti da norme europee specifiche o da organismi riconosciuti internazionalmente (quali, ad esempio DFG, NIOSH e OSHA).

Una volta stabilito il limite di esposizione con il quale si vogliono confrontare le misure, la norma suggerisce due modalità per eseguire tale confronto: un test preliminare e un test statistico.

[11] DIRETTIVA (UE) 2022/431 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 9 marzo 2022 che modifica la direttiva 2004/37/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Scheda di Autovalutazione – Sezione VI domanda 8

Il test preliminare richiede di effettuare da tre a cinque misure dell'agente chimico per ciascun SEG:

- il SEG è conforme al limite di esposizione se tutti i risultati ottenuti sono inferiori a: - 0,10 VLEP su un totale di tre misurazioni; - 0,15 VLEP su un totale di quattro misurazioni; - 0,20 VLEP su un totale di cinque misurazioni.
il SEG è considerato NON conforme al limite di esposizione se uno dei risultati del SEG è superiore al limite di esposizione professionale.
In tutti gli altri casi, è necessario utilizzare un test statistico più complesso che richieda un numero di minimo di sei misure e che assicuri una confidenza di almeno il 70% e che meno del 5% delle misurazioni eccedano il VLEP.

Al termine della procedura di misurazione si dovrà elaborare una **relazione** con i contenuti previsti dalla norma UNI EN 689.

Scheda di Autovalutazione – Sezione VI domanda 9

La **relazione delle misurazioni** dovrà contenere le seguenti informazioni:

- nome del valutatore e delle istituzioni che effettuano la valutazione e le misurazioni;
-finalità della valutazione;
-nome degli agenti cancerogeni e/o mutageni considerati;
-nome e indirizzo del luogo di lavoro;
-descrizione dei fattori operativi del luogo di lavoro e delle condizioni di lavoro;
-osservazioni effettuate durante il campionamento;
-risultati e conclusioni della caratterizzazione di base;
-procedura di misurazione e attrezzature utilizzate e accordo con i requisiti della norma EN 482;
-data, orario inizio e fine del campionamento;
-concentrazioni di esposizione;
-dettagli sulla garanzia della qualità;
-chiara identificazione dei risultati;
-risultato del confronto con il valore limite.

Scheda di Autovalutazione – Sezione VI domanda 10

Qualora sia necessario bisogna provvedere alla **Valutazione dell'esposizione cutanea** facendo riferimento ai documenti di orientamento specifici e alle norme tecniche del caso.

Scheda di Autovalutazione – Sezione VI domande da 11 a 13

In sintesi, la valutazione dell'esposizione ad agenti cancerogeni e/o mutageni deve tenere conto che:

- è un processo che deve essere ripetuto nel tempo;
- la norma fornisce indicazioni di massima sulle tempistiche consigliate, la cui periodicità tiene conto dell'entità dello scostamento delle misure effettuate dal VLEP.
- il DLgs 81/08 prevede che la valutazione dell'esposizione venga aggiornata in occasione di modifiche del ciclo produttivo e, in ogni caso, trascorsi tre anni dall'ultima valutazione effettuata. Le Decisioni di Autorizzazioni di sostanze incluse nell'allegato XIV del Regolamento REACH possono contenere specifici obblighi riguardanti l'effettuazione dei monitoraggi delle esposizioni e monitoraggi biologici delle sostanze autorizzate. Il datore di lavoro dovrà considerare anche gli obblighi in questione per una corretta programmazione delle misurazioni iniziali e delle successive misurazioni periodiche.

Come vedremo nel paragrafo seguente, però, la valutazione dell'esposizione ad agenti cancerogeni e/o mutageni richiesta dal Dlgs 81/08, non si deve limitare a valutare il rispetto dei VLEP o del Valori Limite Biologici ma ha anche l'obiettivo di individuare i lavoratori esposti e potenzialmente esposti ad agenti cancerogeni e/o mutageni.

Individuazione degli esposti

Il DLgs 81/08 prevede che i lavoratori per i quali la valutazione dell'esposizione ad agenti cancerogeni e/o mutageni ha evidenziato un rischio per la salute sono **sottoposti a sorveglianza sanitaria** e, inoltre devono essere registrati nel **registro di esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni**.

Inoltre, il documento di valutazione dei rischi per gli agenti cancerogeni e/o mutageni dovrà contenere anche il **numero dei lavoratori esposti ovvero potenzialmente esposti** ad agenti cancerogeni o mutageni e l'esposizione dei suddetti lavoratori, ove nota e il grado della stessa.

Scheda di Autovalutazione – Sezione VI domande 14

Quindi la valutazione dell'esposizione dei lavoratori deve permettere la classificazione dei lavoratori in:
- **potenzialmente esposti;**
- **esposti**.

La linea guida del Coordinamento Tecnico per la Sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e delle Province autonome "TITOLO VII DECRETO LEGISLATIVO N.626/94 Protezione da agenti cancerogeni e/o mutageni", indica i criteri per l'individuazione dei lavoratori potenzialmente esposti ad esposti di seguito indicati:

LAVORATORI POTENZIALMENTE ESPOSTI: il valore di esposizione ad agenti cancerogeni e/o mutageni risulta superiore a quello della popolazione generale, solo per eventi imprevedibili e non sistematici.

LAVORATORI ESPOSTI: il valore di esposizione ad agenti cancerogeni e/o mutageni potrebbe risultare superiore a quello della popolazione generale. Questo criterio di classificazione, che presuppone la definizione di valori di riferimento di presenza nell'aria per sostanze cancerogene e mutagene nella popolazione generale, è utile e praticabile per le sostanze ubiquitarie nell'ambiente di vita, per le quali di fatto tali valori di riferimento esistono e sono generalmente fissati in normative.

Per le sostanze per le quali non è stato stabilito un valore di riferimento si può affermare che si ha esposizione quando esse siano rintracciabili nell'ambiente in presenza di una lavorazione che specificamente le utilizza/produce e in concentrazioni plausibilmente ad essa riconducibili.

7. REGISTRO DEGLI ESPOSTI

Scheda di Autovalutazione – Sezione VII domanda 1

I lavoratori esposti devono essere iscritti nel registro dei lavoratori esposti ad agenti cancerogeni. Il registro è istituito dal Datore di Lavoro che ne cura la tenuta tramite il Medico Competente. Il RSPP e il RLS hanno accesso a detto registro.

Scheda di Autovalutazione – Sezione VII domanda 2

Il registro di esposizione ad ACM deve essere correttamente e completamente compilato nel rispetto delle indicazioni contenute nel DM 155 del 12 luglio 2007. Si ricorda la necessità di compilare tutti i campi previsti dai modelli.

Scheda di Autovalutazione – Sezione VII domanda 3

A decorrere dal 10 febbraio 2021 le comunicazioni relative ai registri di esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni devono avvenire esclusivamente attraverso il servizio online "Registro esposizione" realizzato dall'INAIL in attuazione del decreto interministeriale n. 183 del 25 maggio 2016.e reperibile all'indirizzo www.inail.it[12]

L'introduzione del Registro di esposizione informatizzato rappresenta una semplificazione importante in quanto consente con un unico inserimento telematico di adempiere a quanto previsto dalla normativa vigente nei confronti di INAIL e dell'organo di vigilanza.

[12] https://www.inail.it/cs/internet/attivita/prevenzione-e-sicurezza/promozione-e-cultura-della-prevenzione/registro-di-esposizione.html

https://gestioneaccessi.inail.it/IAA/public/login?TYPE=33554433&REALMOID=06-b7dd5a68-c4a3-420a-893d1a668f4b04ee&GUID=&SMAUTHREASON=0&METHOD=GET&SMAGENTNAME=MFYTXr6WTlG5cRccab4K03WlzR5BElVyRlYIr8UU0JLFYjqXvBMDagbVUScKj8Z6&TARGET=-SM-http%3a%2f%2fwww%2einail%2eit%2fso--access--page%2f

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Scheda di Autovalutazione – Sezione VII domanda 4

Il registro deve essere opportunamente aggiornato in caso di variazione dei dati generali e dei dati individuali riferiti ai lavoratori esposti conformemente ai modelli allegati al Decreto 12 luglio 2007 n. 155. Almeno ogni tre anni si dovranno comunicare all'INAIL le variazioni intervenute nel registro.
Il datore di lavoro ha l'obbligo di comunicare ai lavoratori interessati, su richiesta, le relative annotazioni individuali contenute nel registro.

8. COLLABORAZIONE DEL MEDICO COMPETENTE ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Scheda di Autovalutazione – Sezione VIII domande da 1 a 5 e 9-10

L'attuale regime normativo, in particolare quello previsto dal D.Lgs. 81/08, stabilisce che il datore di lavoro è il soggetto che deve garantire condizioni lavorative salubri e che quindi deve approntare tutte le misure tecnicamente possibili per eliminare o, nell'impossibilità tecnica, per ridurre al minimo l'esposizione ad agenti cancerogeni/mutageni.
Il Medico Competente (MC) è chiamato ad esercitare un ruolo attivo nella fase della valutazione del rischio e della valutazione dell'esposizione, collaborando con il datore di lavoro e il servizio di prevenzione e protezione fin dall'inizio del percorso, dalla scelta dei metodi da adottare per la valutazione dei vari rischi, all'analisi delle informazioni raccolte e alla elaborazione delle conclusioni raggiunte.
Sulla base delle informazioni ricevute dallo stesso datore di lavoro, il MC deve apportare il proprio contributo tecnico adempiendo agli obblighi normativi previsti dal D.Lgs. 81/08, nonché dalle norme ed indirizzi tecnico-scientifici più avanzati.
A tale scopo la visita degli ambienti di lavoro consente di prendere visione del ciclo produttivo, di verificare le condizioni correlate ai possibili rischi per la salute presenti nelle specifiche aree, di interagire con il datore di lavoro e/o RSPP ai fini della collaborazione alla valutazione del rischio di dialogare con i lavoratori e i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
La sorveglianza sanitaria e il monitoraggio biologico consentono di cogliere tempestivamente le alterazioni cliniche o precliniche (diagnosi precoce) e quindi di valutare l'efficacia delle misure preventive nel luogo di lavoro ai fini della predisposizione, da parte del datore di lavoro, delle azioni correttive e rafforzare misure e comportamenti lavorativi corretti.
L'analisi di tali dati consente quindi di ottenere informazioni anonime collettive indispensabili per la individuazione di elementi di rischio in grado di agire sulla salute dei lavoratori, tanto che l'art. 35 del D.Lgs. 81/08 prevede espressamente la comunicazione dei risultati della sorveglianza sanitaria nel corso

della riunione periodica annuale, proprio perché i dati siano esaminati dai partecipanti in modo da trarne elementi utili per la ulteriore minimizzazione dei rischi residui. Non a caso l' art. 242 comma 4 del D.Lgs. 81/08 impone al medico competente di informare il datore di lavoro ove, a seguito degli accertamenti sanitari effettuati, evidenzi, nei lavoratori esposti in modo analogo a uno stesso agente, l'esistenza di un'anomalia imputabile a tale esposizione, e il successivo comma 5 prevede che a seguito dell'informazione di cui al comma 4 il datore di lavoro effettui una nuova valutazione del rischio

Gli incontri e le riunioni con il datore di lavoro, i tecnici consulenti, gli RSPP, gli RLS, i lavoratori, che permettono di conoscere procedure e prassi lavorative, forniscono ulteriori preziose indicazioni per la predisposizione e l'aggiornamento del protocollo sanitario basato sui rischi, valutati mediante le attività precedentemente illustrate.

Quando la numerosità della popolazione lavorativa sottoposta a SS lo consente, i dati grezzi di idoneità e quelli sulle patologie correlate al lavoro possono essere presentati corretti per età e per sesso. Possono anche essere confrontati con dati epidemiologici disponibili circa la prevalenza nella popolazione generale non esposta. L'associazione tra le eventuali anomalie osservate e l'attività lavorativa svolta, fornisce al medico competente informazioni fondamentali per suggerire al datore di lavoro di mirare l'analisi e la valutazione sui ~~di~~ rischi trascurati o sull'approfondimento della valutazione di rischi già considerati.

Scheda di Autovalutazione – Sezione VIII domande da 6 a 8

Il MC deve, inoltre, collaborare all'individuazione e alla contestualizzazione delle misure igieniche, che, insieme alle misure tecniche, organizzative e procedurali individuate dal ~~il~~ datore di lavoro, possono ridurre al minimo possibile l'entità dell'esposizione, qualora l'agente cancerogeno non sia stato eliminato, sostituito o utilizzato a ciclo chiuso. In particolare il MC deve contribuire alla scelta dei Dispositivi di protezione individuale (DPI) e, nella successiva fase di sorveglianza sanitaria, valutare l'idoneità del DPI per lo specifico lavoratore, tenendo conto di quanto previsto dall'art. 76 del D. Lgs. 81/08 (i DPI devono inoltre tenere conto delle esigenze ergonomiche o di salute del lavoratore). Inoltre il MC deve collaborare con il datore di lavoro alla formazione dei lavoratori sul corretto utilizzo dei DPI, nonché alla scelta delle modalità per la adeguata manutenzione e conservazione degli stessi e alla sensibilizzazione ed educazione dei lavoratori rispetto ai divieti di assumere cibi e bevande, fumare, conservare cibi, usare pipette a bocca e applicare cosmetici, sebbene l'individuazione delle misure igieniche, così come di quelle tecniche, organizzative e procedurali e l'attuazione delle stesse sia a caricodel datore di lavoro e sia obbligo dei preposti farle rispettare. Al MC spetta, infine, il compito di collaborare nel monitoraggio delle esposizioni fornendo indicazioni, per quanto di propria competenza e sulla base delle conoscenze scientifiche più aggiornate, sul monitoraggio ambientale.

Rimane sotto la diretta responsabilità del medico competente la programmazione e l'effettuazione della

sorveglianza sanitaria e del monitoraggio biologico.

Riassumendo riguardo al ruolo del medico competente nella gestione del rischio cancerogeno si evidenzia che:

- Analizza il ciclo produttivo e le attività lavorative anche consultando le SDS.
- Partecipa alla individuazione dei criteri di valutazione.
- Collabora alla esecuzione della valutazione dei rischi e contribuisce alla redazione, per quanto di competenza, del DVR e alla individuazione delle misure igieniche
- Collabora alla analisi dei risultati della valutazione.
- Collabora alla individuazione delle misure di prevenzione e protezione compreso la scelta dei DPI.
- Collabora alla attività di informazione e formazione e alla organizzazione del primo soccorso.
- Collabora alla programmazione del controllo dell'esposizione (monitoraggio ambientale e biologico).

9. SORVEGLIANZA SANITARIA

Scheda di Autovalutazione – Sezione IX domande da 1 a 3

I lavoratori esposti a cancerogeni e/o mutageni per i quali la valutazione ha evidenziato un rischio per la salute sono iscritti nel Registro degli esposti, nel quale deve essere riportata l'attività svolta, l'agente cancerogeno/mutageno e il livello dell'esposizione e sono sottoposti a sorveglianza sanitaria;

Il medico competente stabilisce il programma di sorveglianza sanitaria e lo attua secondo criteri scientifici, tecnici, professionali e non solo normativi, adottando protocolli basati sull'evidenza. Il MC deve informare i lavoratori e i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza sul significato di tale sorveglianza sanitaria e degli eventuali accertamenti integrativi, chiarendo che questi non sono finalizzati alla diagnosi precoce di patologie tumorali, sebbene i tumori cutanei, le neoplasie naso-sinusali e (nei soli soggetti esposti a elevato rischio anche per fattori legati allo stile di vita) i tumori del polmone, si prestino a interventi di prevenzione secondaria. Gli accertamenti preventivi sono volti a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della valutazione della loro idoneità alla mansione specifica. Partendo dal principio che l'esposizione a cancerogeni deve essere tenuta al più basso livello possibile, è richiesto di identificare le condizioni individuali che controindichino un'esposizione a concentrazioni anche minime di tali sostanze nell'ambiente di lavoro. Le condizioni possono essere riferite:

- alla ipersuscettibilità genetica, allo stato accertabile esclusivamente empiricamente attraverso l'anamnesi personale e familiare

- alla ipersuscettibilità acquisita (ad es. fumatori, condizioni patologiche comportanti un maggiore assorbimento o una ridotta escrezione delle sostanze estranee).

Le linee guida emanate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per l'applicazione del D. Lgs. 626/94 davano però l'indicazione, valida a tutt'oggi, di non prevedere test genetici di screening nei lavoratori in quanto questi non hanno, allo stato attuale delle conoscenze, reale utilità pratica e predittiva. Negli esposti a cancerogeni è di fondamentale importanza la considerazione dei fattori di rischio aggiuntivi legati a stili di vita individuali per i quali è fondamentale che il MC svolga un'attività di promozione della salute collaborando alla attuazione e valorizzazione di programmi volontari di "promozione della salute" secondo quanto previsto dall'art. 25 comma 1 lettera a del D.Lgs. 81/08 in modo da orientare i lavoratori verso scelte e comportamenti favorevoli alla salute e nel contrastare stili di vita dannosi (quali l'abitudine al fumo, anche rivolgendosi ai centri per il tabagismo presenti sul territorio regionale, l'abuso di alcol e di altre sostanze, l'alimentazione non corretta, la sedentarietà, la mancata adesione ai programmi di screening attivati dal Servizio Sanitario Regionale, ecc..). Inoltre il medico competente (MC) è chiamato a eseguire interventi individuali di promozione della salute con i lavoratori nel corso delle visite mediche previste dal protocollo di sorveglianza sanitaria valorizzando:

- il rapporto diretto che si instaura con i lavoratori
- le informazioni acquisite nella raccolta anamnestica relative a fattori di rischio extra professionali

che gli permetteranno di:

  - focalizzarsi sulle problematiche individuali prevalenti
  - attivare gli interventi di promozione più opportuni nel caso specifico e finalizzati alla modifica dei comportamenti a rischio: (interventi informativi, counseling breve ecc)
  - verificare nel tempo l'efficacia delle iniziative adottate

Le visite periodiche sono mirate al controllo delle condizioni di salute dei lavoratori e alla valutazione del mantenimento dell'idoneità alla mansione specifica, che deve essere accompagnata dalla raccolta di informazioni per verificare il rigoroso rispetto delle misure preventive e dei corretti comportamenti organizzativi, procedurali e individuali che permettano di mantenere l'esposizione al minimo livello tecnicamente possibile.

Nella definizione dei protocolli sanitari vanno considerati gli accertamenti finalizzati alla ricerca degli effetti biologici precoci mediante idonei indicatori che abbiano un reale valore predittivo, non presentino rischi aggiuntivi e siano di nulla o ridotta invasività.

Nonostante il monitoraggio biologico deve ritenersi obbligatorio, ai sensi di legge, qualora esistano valori limite biologici (esempio per il piombo seppure attualmente ancora nell'allegato XXXIX riferito agli agenti chimici), se ne suggerisce l'implementazione quando per lo specifico agente cancerogeno presente nel ciclo produttivo siano disponibili indicatori biologici di esposizione validati dalle associazioni internazionali come ACGIH.

La contemporanea rilevazione degli indicatori biologici (IB) di esposizione e delle concentrazioni ambientali potenzia la possibilità di effettuare una corretta valutazione dell'esposizione ed è pertanto la via preferenziale da seguire per la valutazione degli agenti cancerogeni e mutageni soprattutto alle basse dosi. Gli IB possono essere classificati in base a diversi criteri, tra cui:

- matrice biologica in cui vengono analizzati (urine, sangue etc…);
- organo o tessuto in cui hanno origine o che li ha prodotti (renale, epatico, etc.);
- caratteristiche chimico-fisiche (volatili, liposolubili etc.);
- significato tossicologico che viene loro attribuito.

In base a quest'ultimo criterio si differenziano in:

-Indicatori di esposizione

-Indicatori di effetto (o risposta)

-Indicatori di suscettibilità

A tutt'oggi esiste ancora la difficoltà sia di individuare indicatori biologici idonei che dell'interpretazione dei dati misurati nei lavoratori rispetto a quelli della popolazione generale. Per questo motivo è consigliabile che il MC conduca le proprie indagini aderendo a progetti di ricerca che si basino su protocolli scientificamente ed eticamente adeguati per approfondire il significato di indicatori o test e per valutare l'efficacia degli stessi, in collaborazione con istituti di ricerca e servizi clinici ed epidemiologici accreditati.

Per completezza è opportuno osservare che la normativa vigente è suscettibile di periodici aggiornamenti che il nostro legislatore elabora sulla base delle Direttive europee, sul tema:

-DIRETTIVA (UE) 2019/983 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 giugno 2019, che modifica la direttiva 2004/37/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro, propone interessanti integrazioni e

modifiche dei valori di esposizione a cadmio che indica l'importanza di combinare un limite di esposizione professionale nell'aria e un valore limite biologico per il cadmio e suoi composti inorganici, come strumento complementare al monitoraggio del cadmio e dei suoi composti inorganici in aria.

–DIRETTIVA (UE) 2022/431 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 9 marzo 2022, che modifica la direttiva 2004/37/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro, che, oltre a prendere in considerazione per la prima volta l'obbligo di tenere conto nella valutazione dei rischi anche delle sostanze tossiche per la riproduzione, afferma che secondo i dati scientifici più recenti, in casi specifici, possono essere necessari valori limite biologici per proteggere i lavoratori dall'esposizione ad alcuni agenti cancerogeni, mutageni o sostanze tossiche per la riproduzione e cita l'importanza del monitoraggio biologico nell'esposizione ad acrilonitrile e benzene.

La direttiva introduce l'allegato relativo ai valori limite biologici e misure in materia di sorveglianza sanitaria per gli agenti cancerogeni, confermando al momento i valori limite per il solo Piombo e i suoi composti ionici.

Come esempio di monitoraggio biologico correntemente utilizzato si cita per il benzene, cancerogeno per l'uomo con ematotossicità (IARC - classe 1), l'analisi quantitativa di Acido S-fenilmercapturico (S-PMA) metabolita del benzene nelle urine di fine turno.

Scheda di Autovalutazione – Sezione IX domande da 4 a 6

Qualora gli accertamenti sanitari evidenzino anomalie (per esempio un superamento di un valore limite biologico di esposizione), il MC deve informare il datore di lavoro affinché siano attuate le misure tecniche, organizzative e procedurali per ridurre l'esposizione, verificando, attraverso nuove misurazioni ambientali e biologiche, l'efficacia dei provvedimenti adottati.

Scheda di Autovalutazione – Sezione IX domande da 6 a 7

Il medico competente fornisce ai lavoratori adeguate informazioni sulla sorveglianza sanitaria cui sono sottoposti e, ove ne ricorrano le condizioni, segnala la necessità che la stessa prosegua anche dopo che è cessata l'esposizione, per il periodo di tempo che ritiene necessario per la tutela della salute del lavoratore interessato.

La sorveglianza sanitaria del lavoratore ex esposto a cancerogeni che lavora nella stessa azienda in cui era in precedenza esposto al rischio cancerogeno rimane in capo al medico competente aziendale.

Il medico competente fornisce, altresì, al lavoratore indicazioni riguardo all'opportunità di sottoporsi ad accertamenti sanitari, anche dopo la cessazione dell'attività lavorativa, sulla base dello stato di salute del medesimo e dell'evoluzione delle conoscenze scientifiche.

La Regione Lazio ha approvato le Linee di indirizzo per un programma regionale di assistenza e sorveglianza sanitaria agli ex esposti ad amianto. Si tratta di un documento tecnico regionale che ha recepito l'intesa tra il Governo e le Regioni in merito ed è stato redatto dal tavolo tecnico regionale composto dalle Asl, Inail e il Dipartimento di Epidemiologia (DEP) per razionalizzare la gestione della sorveglianza sanitaria. (cfr. Decreto del Commissario ad Acta 26 novembre 2019, n. U00478)

9.1 CARTELLA SANITARIA E DI RISCHIO

Scheda di Autovalutazione – Sezione IX domande da 8 a 9

Per i lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria, il MC istituisce e aggiorna la cartella sanitaria e di rischio (secondo quanto previsto dall'art. 25 comma 1, lettera c) del D.Lgs. 81/08). I modelli e le modalità di tenuta delle cartelle sanitarie e di rischio (secondo quanto previsto dall'art. 243 comma 9 del D.Lgs. 81/08) sono determinati dal decreto del Ministro della salute 12 luglio 2007, n 155 che prevede che le cartelle sanitarie e di rischio siano compilate in conformità al modello riportato in allegato alla norma e siano costituiti da fogli legati e numerati progressivamente. È consentita l'adozione di cartelle sanitarie e di rischio diverse dal modello di cui all'allegato, sempre che vi siano comunque inclusi i dati e le notizie indicati nell'allegato stesso. L'aspetto sostanziale, anche nel caso di utilizzo di modelli costruiti secondo i contenuti minimi dell'allegato 3 A opportunamente integrato con le informazioni previste dal richiamato DM 155/2007, è la corretta redazione dei dati occupazionali in cui vanno riportati per ogni agente cancerogeno il numero CAS, il tipo (sostanza, preparato o processo…) e il valore dell'esposizione. Le informazioni della sezione dati occupazionali sono fornite dal DL e la documentazione fornita va allegata alla cartella sanitaria e di rischio indicando il numero degli allegati.

Il Decreto 12 luglio 2007, n. 155 stabilisce che:

-il medico competente appone la propria sottoscrizione sulla prima pagina della cartella (comma 2 art. 5).

-Il datore di lavoro appone la data e la propria sottoscrizione sulla prima pagina dei documenti istituiti, dichiarando altresì il numero di pagine di cui si compongono i documenti medesimi (comma 3 art.5).

-Gli esiti degli accertamenti integrativi devono essere riportati nella cartella sanitaria e di rischio e i relativi referti devono essere vistati e numerati dal medico competente e ~~ed~~ allegati alla cartella stessa di cui costituiscono parte integrante (art.4).

-Le cartelle sanitarie e di rischio devono essere compilate in modo chiaramente leggibile con inchiostro o altro materiale indelebile, senza abrasioni; le rettifiche o correzioni, siglate dal compilatore sono eseguite in modo che il testo sostituito sia leggibile, gli spazi bianchi tra annotazioni successive sono barrati. ('art. 6)

- Infine il modello di cartella prevede la firma del lavoratore oltre che del datore di lavoro (che non sono invece riportate nei contenuti minimi dell'allegato 3 A).

Nel caso di utilizzo della cartella sanitaria informatizzata (secondo anche quanto riportato nell'interpello 4/2019) è consentito l'impiego di sistemi di elaborazione automatica dei dati per la memorizzazione che devono rispondere tra l'altro ai seguenti requisiti:

- Rispetto di quanto previsto per il trattamento dei dati personali.
- Le eventuali informazioni di modifica, ivi comprese quelle inerenti alle generalità e ai dati occupazionali del lavoratore, siano solo aggiuntive a quelle già memorizzate (in modo da non permettere modifiche a posteriori del documento);

  -Permetta di ricondurre le operazioni di validazione dei dati alle persone responsabili che le hanno effettuate.

il MC collabora con il DL per l'invio all'Inail (ex Ispesl) delle cartelle sanitarie e di rischio, che vanno trasmesse in busta chiusa e siglata dal MC nel rispetto della riservatezza:

- In caso di cessazione del rapporto di lavoro (in tal caso unitamente alle annotazioni individuali contenute nel registro)
- In caso di cessazione dell'attività dell'azienda (in tal caso unitamente al registro degli esposti)

Il MC consegna copia della cartella al lavoratore stesso:

- su richiesta dell'interessato
- alla cessazione del rapporto di lavoro

Il MC deve informare il DL che la documentazione sanitaria deve essere conservata per 40 anni dalla cessazione del rapporto di lavoro.

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

10. INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

Scheda di Autovalutazione – Sezione X domanda 2

Il datore di lavoro fornisce ai lavoratori, sulla base delle conoscenze disponibili, informazioni ed istruzioni, in particolare per quanto riguarda:
a) gli agenti cancerogeni o mutageni presenti nei cicli lavorativi, la loro dislocazione, i rischi per la salute connessi al loro impiego, ivi compresi i rischi supplementari dovuti al fumare;
b) le precauzioni da prendere per evitare l'esposizione;
c) le misure igieniche da osservare;
d) la necessità di indossare e impiegare indumenti di lavoro e protettivi e dispositivi individuali di protezione ed il loro corretto impiego;
e) il modo di prevenire il verificarsi di incidenti e le misure da adottare per ridurre al minimo le conseguenze.

Scheda di Autovalutazione – Sezione X domanda 4

L'informazione e la formazione sono fornite prima che i lavoratori siano adibiti alle attività in questione e vengono ripetute, con frequenza almeno quinquennale, e comunque ogni qualvolta si verificano nelle lavorazioni cambiamenti che influiscono sulla natura e sul grado dei rischi.
I riferimenti per la modalità della formazione sono indicate nell'art. 37 del DLgs 81/08.

Scheda di Autovalutazione – Sezione X domanda 3

I lavoratori esposti e potenzialmente esposti ad ACM sono addestrati all'uso delle attrezzature, DPI e procedure utilizzate nell'ambito delle attività lavorative durante le quali è possibile l'esposizione ad ACM.

L'addestramento viene effettuato da persona esperta e sul luogo di lavoro. Consiste nella prova pratica, per l'uso corretto e in sicurezza di attrezzature, macchine, impianti e sostanze; l'addestramento consiste, inoltre, nell'esercitazione applicata, per le procedure di lavoro in sicurezza. Gli interventi di addestramento effettuati devono essere tracciati in apposito registro anche informatizzato.

Scheda di Autovalutazione – Sezione X domanda 1

Si fa presente che l'art. 239 comma 4 del DLgs 81/08 (Informazione e formazione) prevede anche che gli impianti, i contenitori, gli imballaggi contenenti agenti cancerogeni o mutageni devono essere etichettati in maniera chiaramente leggibile e comprensibile. I contrassegni utilizzati e le altre indicazioni devono essere conformi alle indicazioni del Regolamento CLP e del Titolo V - Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro del DLGs 81/08.

Le zone, i locali o gli spazi utilizzati per il deposito di quantitativi notevoli di agenti cancerogeni e/o mutageni devono essere segnalati con un cartello di avvertimento consistente nel pittogramma GHS08

indicato nel Regolamento CLP, a meno che l'etichettatura dei diversi imballaggi o recipienti stessi sia sufficiente a tale scopo.

I cartelli o l'etichettatura di cui sopra vanno applicati, secondo il caso, nei pressi dell'area di magazzinaggio o sulla porta di accesso al locale di magazzinaggio.

I recipienti utilizzati sui luoghi di lavoro e contenenti agenti cancerogeni e/o mutageni nonché i recipienti utilizzati per il magazzinaggio di tali ACM e le tubazioni visibili che servono a contenere o a trasportare tali ACM devono essere etichettati con il pittogramma di pericolo GHS08.



GHS08

L'etichettatura può essere completata da ulteriori informazioni, quali il nome e/o la formula degli ACM e dai dettagli sui rischi connessi.

La segnaletica di cui sopra deve essere applicata come segue:
• sul lato visibile o sui lati visibili;
• in forma rigida, autoadesiva o verniciata.

L'etichettatura utilizzata sulle tubazioni deve essere applicata in modo visibile vicino ai punti che presentano maggiore pericolo, quali valvole e punti di raccordo, e deve comparire ripetute volte.

BIBLIOGRAFIA

[1] DOCUMENTO DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA PERMANENTE PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO COMITATO 9 – SOTTOGRUPPO "AGENTI CHIMICI", "Criteri e strumenti per la valutazione del rischio chimico in ambiente di lavoro ai sensi del D.Lgs. n.81/2008 s.m.i. (Titolo IX, Capo I "Protezione da Agenti Chimici" e Capo II "Protezione da Agenti Cancerogeni e Mutageni"), alla luce delle ricadute del Regolamento (CE) n.1907/2006 (Registration Evaluation Authorisation Restriction of Chemicals - REACH), del Regolamento (CE) n.1272/2008 (Classification Labelling Packaging - CLP) e del Regolamento (UE) n.453/2010 (recante modifiche all'Allegato II del Regolamento (CE) n.1907/2006 e concernente le disposizioni sulle schede di dati di sicurezza), 28 novembre 2012.

[2] COORDINAMENTO TECNICO PER LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME, "Linee Guida sull'applicazione del Titolo VII-bis decreto legislativo 626/94 in relazione al decreto legislativo 25/2002 "Protezione da agenti chimici", in GOVONI C., MONTERASTELLI G., SPAGNOLI G., Prevenzione e Protezione da agenti chimici pericolosi, Atti del Convegno Nazionale RisCh'2002, 557-593, Modena, 27 settembre 2002.

[3] COORDINAMENTO TECNICO PER LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME, "Aggiornamento 2002 alle Linee Guida sull'applicazione del Titolo VII del D.Lgs. 626/94 – Protezione da agenti cancerogeni e/o mutageni", in GOVONI C., MONTERASTELLI G., SPAGNOLI G., Prevenzione e Protezione da agenti chimici pericolosi, Atti del Convegno Nazionale RisCh'2002, 595-705, Modena, 27 settembre 2002.

[4] COORDINAMENTO TECNICO PER LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME, "Linee Guida sull'applicazione del Titolo VII del D.Lgs. 626/94 relative alle lavorazioni che espongono a polveri di legno duro", in GOVONI C., MONTERASTELLI G., SPAGNOLI G., Prevenzione e Protezione da agenti chimici pericolosi, Atti del Convegno Nazionale RisCh'2002, 707-753, Modena, 27 settembre 2002.

[5] Direttiva (UE) 2022/431 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2022, che modifica la direttiva 2004/37/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro GU L 88/1 del 16.03.2022

[6] DECRETO 12 luglio 2007, n. 155 Regolamento attuativo dell'articolo 70, comma 9, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626. Registri e cartelle sanitarie dei lavoratori esposti durante il lavoro ad agenti cancerogeni.

[7] AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI LAVORARE SICURI. RISCHI E PREVENZIONE. INAIL Edizione 2015.



[9] RENALOCCAM. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLE NEOPLASIE A BASSA FRAZIONE EZIOLOGICA - MANUALE OPERATIVO. EDIZIONI: INAIL – 2021.

[10] INDAGINE SU DECESSI E CAUSE DI MORTE. ISTAT. Edizione 2017

[11] INTERPELLO AI SENSI DELL'ARTICOLO 12 DEL D.LGS. N. 81/2008 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ARTICOLO 53 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 81 DEL 9 APRILE 2008 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI–TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE SANITARIA SU SUPPORTO INFORMATICO. SEDUTA DELLA COMMISSIONE DEL 28 MAGGIO 2019.

[12] Decreto del Commissario ad Acta 26 novembre 2019, n. U00478 Recepimento "Intesa, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera a), e 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sull'adozione del protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti all'amianto del 22 febbraio 2018. (Rep. Atti 39/CSR del 22.2.2018), - Approvazione del documento tecnico regionale "Linee di indirizzo per un programma regionale di assistenza e sorveglianza sanitaria agli ex esposti ad amianto"

SITOGRAFIA

- https://echa.europa.eu/it/home/
- https://www.iarc.who.int/

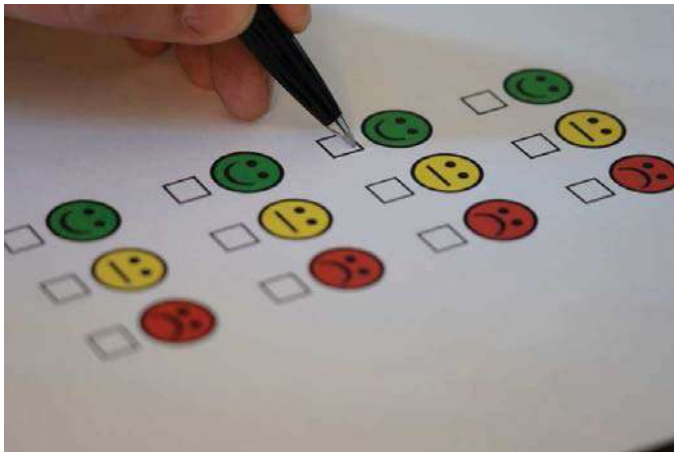
ALLEGATI

1. Scheda autovalutazione

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

VADEMECUM PER LA PREVENZIONE

DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE



SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE AZIENDALE

La Scheda di Autovalutazione Aziendale è uno strumento operativo destinato alle varie figure della prevenzione aziendale che operano, secondo obblighi e funzioni previsti dalle norme vigenti, per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Ciascuna Sezione è una "tappa" di un percorso che vuole mettere a disposizione uno strumento per effettuare un'autovalutazione della situazione aziendale in base agli adempimenti da mettere in atto.

Pertanto ha lo scopo di orientare il datore di lavoro e i suoi collaboratori nella corretta gestione della prevenzione da esposizione ad agenti cancerogeni e/o mutageni.

Come già detto all'inizio, il testo del vademecum è articolato fornendo continui richiami alle sezioni della scheda in moda da fornire indicazioni sulla corretta lettura e gestione delle informazioni che la stessa richiede di acquisire

INFORMAZIONI GENERALI E FIGURE DELLA PREVENZIONE DELL'AZIENDA

A - INFORMAZIONI GENERALI AZIENDA
Ragione sociale:.....
Codice fiscale/Partita IVA: .....
Indirizzo sede legale:..... Tel:..... PEC:..... Email:.....
Indirizzo sede operativa territoriale: ..... Tel:..... PEC:..... Email:.....

29/12/2022 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 108 Ordinario

Nominativo del Datore di Lavoro:.....

Tel:..... PEC:..... Email:.....

Numero addetti dell'impresa:.....

Descrizione dell'attività svolta dall'impresa:.....

.....

B - FIGURE AZIENDALI DELLA PREVENZIONE

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) è:

Interno

- o Nominativo:.....

Il Datore di Lavoro che svolge anche le funzioni di RSPP

Esterno

- o Denominazione società di consulenza:.....
- o Nominativo libero professionista:.....

29/12/2022 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 108 Ordinario

Tel:..... PEC:..... Email:.....

I Requisiti formativi del RSPP sono soddisfatti:

No
Si

Sono presenti Addetti SPP:

No
Si, n°.....

Oltre a RSPP/ASSP esistono altre figure/società/laboratori a cui l'azienda si rivolge per consulenze necessarie alla gestione e valutazione del rischio espositivo agli agenti cancerogeni e mutageni:

No
Si
Se si, indicare il nominativo e specificare gli ambiti di intervento:.....
.....

Nomina Medico Competente:

Si
No
Non necessario

In Medico Competente è:

Interno:
- o Nominativo:……

Esterno:
- o Denominazione società di consulenza:……
- o Nominativo libero professionista:……

Tel:…… PEC:…… Email:……

Rappresentante/i Lavoratori per la Sicurezza

Si
No

Se eletto/designato:

Interno/i, n. ……
Esterno: RLS territoriale/i, n. ……

I Requisiti formativi del/i RLS sono soddisfatti:

No
Si

Il datore di lavoro ha consegnato/messo a disposizione il DVR qualora l'RLS lo abbia formalmente richiesto?

No
Si

AUTOVALUTAZIONE PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE

I - Schede di Dati di Sicurezza							
N°	Domanda	SI	NO	N.A.	Capitolo Vademecum	Riferimenti Normativi	Note
1	Sono state acquisite tutte le Schede di Dati di Sicurezza (SDS) aggiornate delle sostanze e miscele pericolose utilizzate e prodotte dall'azienda?				2	ART. 223 DLgs 81 ART. 227 DLgs 81 ART. 31 REACH	
2	Sono state valutate TUTTE le SDS al fine di individuare l'eventuale presenza di Agenti Cancerogeni e/o Mutageni (ACM) e le misure preventive e protettive per la gestione in sicurezza degli stessi?				2	ART. 223 DLgs 81 ART. 236 DLgs 81	
3	Nella sezione 15.1 delle SDS acquisite è indicato se le sostanze o le miscele sono oggetto di specifiche disposizioni riguardanti le Autorizzazioni rilasciate a norma del Titolo VII del Regolamento REACH o le Restrizioni a norma del Titolo VIII del Regolamento REACH? Se si				2	ART. 31 REACH Allegato II REACH	

	indicare nelle note quali prodotti sono oggetto delle disposizioni sopra indicate.						
4	Le SDS sono archiviate in modo ordinato e conservate per almeno 10 anni dall'ultimo utilizzo della sostanza/miscela?				2	Art. 36 REACH	
5	È garantita la consultazione delle SDS ai lavoratori e dai loro rappresentanti?				2	Art. 227 DLgs 81 Art. 35 REACH	

II - Individuazione degli Agenti Cancerogeni e Mutageni							
N°	Domanda	SI	NO	N.A.	Capitolo Vademecum	Riferimenti Normativi	Note
1	Sono stati individuati agenti cancerogeni e/o mutageni nei prodotti chimici utilizzati nel ciclo produttivo o fra le sostanze prodotte della ditta?				2	Art. 234 DLgs 81	
2	Vengono generati agenti cancerogeni e/o mutageni nell'ambito dei processi lavorativi diversi da quelli indicati nell'allegato XLII del DLgs 81/08?				2	Art. 234 DLgs 81	
3	Vengono generati nel ciclo produttivo agenti cancerogeni e/o mutageni nell'ambito dei procedimenti indicati nell'allegato XLII del DLgs 81/08?				2	Art. 234 DLgs 81	
4	Sono stati individuati TUTTI gli agenti cancerogeni e/o mutageni presenti nel ciclo				2	Art. 233 DLgs 81 Art. 234 DLgs 81	

	produttivo? Se si, indicare nelle note gli agenti cancerogeni e/o mutageni individuati. Se non ci sono agenti cancerogeni e/o mutageni nel ciclo produttivo non è necessario proseguire nella compilazione della scheda di autovalutazione.						

III – Agenti cancerogeni e/o mutageni proibiti o ristretti							
N°	Domanda	SI	NO	N.A.	Capitolo Vademecum	Riferimenti Normativi	Note
1	Nel ciclo produttivo vengono impiegate sostanze incluse nell'allegato XL "Divieti" del DLgs 81/08?				3	Art. 228 DLgs 81 Art. 67 REACH	
2	Nel ciclo produttivo vengono impiegate sostanze e miscele contenenti sostanze incluse nell'allegato XVII "Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, miscele e articoli pericolosi" del Regolamento REACH?				3	Art. 67 REACH	
3	Gli usi aziendali delle sostanze individuate nel punto 2 sono esentati dall'applicazioni degli obblighi riguardanti le Restrizioni REACH?				3	Art. 67 REACH	
4	Le restrizioni individuate vietano l'impiego nell'ambito del ciclo lavorativo per cui è stato necessario procedere alla sostituzione?				3	Art. 67 REACH	
5	Le restrizioni individuate indicano condizioni per l'impiego nell'ambito del ciclo lavorativo?				3	Art. 67 REACH	

29/12/2022 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 108 Ordinario

6	Nel ciclo produttivo vengono impiegate sostanze incluse nell'allegato XIV "Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione" del Regolamento REACH? Se si, indicare quali nelle note.				3	Art. 56 REACH (Art. 235 DLgs 81)	
7	Gli usi aziendali delle sostanze individuate nel punto 6 sono esentati dall'applicazioni degli obblighi riguardanti le Autorizzazioni REACH?				3	Art. 56 REACH	
8	Le etichette poste sugli imballaggi e la subsezioni 2.2 delle SDS dei prodotti contenenti le sostanze di cui al punto precedente riportano i numeri di Autorizzazioni REACH?				3	Art. 65 REACH	
9	Se gli usi aziendali delle sostanze utilizzate individuate nel punto 1 non sono esentati, si è accertato che le sostanze impiegate sono state autorizzate per gli specifici usi aziendali?				3	Art. 56 REACH (Art. 235 DLgs 81/08)	
10	Per qualche ACM presente nel ciclo produttivo non è stato possibile individuare e rifornirsi di prodotti autorizzati ai sensi del Titolo VIII del Regolamento REACH per l'uso specifico ed è quindi stato necessario procedere alla **sostituzione?** Si si indicare le sostanze nelle note.				3	Art. 56 REACH (Art. 235 DLgs 81/08)	
11	E' stato accertato il rispetto delle condizioni di autorizzazione esplicitate nel testo della Decisione dell'autorizzazione?				3	Art. 56 REACH	

29/12/2022 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 108 Ordinario

12	Per le sostanze autorizzate per gli usi aziendali è stata effettuata la **notifica** ai sensi dell'art. 66 del Regolamento REACH?		//		3	Art. 66 REACH	

IV - Sostituzione e Riduzione							
N°	Domanda	SI	NO	N.A.	Capitolo Vademecum	Riferimenti Normativi	Note
1	È stata valutata la sostituzione degli agenti cancerogeni e/o mutageni individuati sostituendoli, se tecnicamente possibile, con sostanze o miscele o procedimenti che nelle condizioni in cui viene utilizzato non risultano nocivi o risultano meno nocivi per la salute e la sicurezza dei lavoratori?				4	Art. 235 DLgs 81/08	
2	Se non è tecnicamente possibile sostituire gli agenti cancerogeni e/o mutageni, il datore di lavoro ha provveduto affinché la produzione o l'utilizzazione degli agenti cancerogeni e/o mutageni venga effettuata in sistemi chiusi purché tecnicamente possibile?				4	Art. 235 DLgs 81/08	
3	Se il ricorso ad un sistema chiuso non è tecnicamente possibile il datore di lavoro ha provveduto affinché il livello di esposizione dei lavoratori sia ridotto al più basso valore tecnicamente possibile?				4	Art. 235 DLgs 81/08	

29/12/2022 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 108 Ordinario

4	È stato verificato con misurazioni che l'esposizione agli agenti cancerogeni e/o mutageni non supera comunque il valore limite dell'agente stabilito nell'ALLEGATO XLIII?				4	Art. 235 DLgs 81/08	

V - MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, MISURE IGIENICHE, GESTIONE DELLE EMERGENZE							
N°	Domanda	SI	NO	N.A.	Capitolo Vademecum	Riferimenti Normativi	Note
1	Sono state attuate le misure indicate nell'art. 237 comma 1 lettere a, b, d, e, f, g, h, i del DLgs 81/08/08?				5	Art. 237 DLgs 81/08	
2	Sono state attuate le misure indicate nell'art. 238 comma 1 lettera a e comma 2 del DLgs 81/08/08?				5	Art. 238 DLgs 81/08	
3	Sono state elaborate procedure da attuare in caso di esposizioni non prevedibili nel rispetto delle indicazioni dell'art. 240?				5	Art. 240 DLgs 81/08	
4	Sono state elaborate procedure da attuare per le operazioni lavorative per le quali è prevedibile una esposizione rilevante (ad esempio per le manutenzioni) nel rispetto delle indicazioni dell'art. 241?				5	Art. 241 DLgs 81/08	
5	Per le sostanze per cui è necessario il rispetto di una Decisione di Autorizzazione REACH le misure di prevenzione e protezione attuate				3	Art. 56 REACH Art. 60 REACH	

	rispettano anche le condizioni previste dalla Decisione di autorizzazione?						

Va - Ventilazione e Aspirazione localizzata							
N°	Domanda	SI	NO	N.A.	Capitolo Vademecum	Riferimenti Normativi	Note
1	L'ambiente di lavoro in cui vengono utilizzati agenti cancerogeni e/o mutageni è dotato di un adeguato sistema di ventilazione generale?				5.1	Art. 237 DLgs 81/08	
2	Le lavorazioni in cui è possibile l'esposizione ad agenti cancerogeni e/o mutageni, sono stati progettate in modo che non vi sia emissione di agenti cancerogeni e/o mutageni nell'aria?				5.1	Art. 237 DLgs 81/08	
3	Se non è tecnicamente possibile evitare l'emissione degli agenti cancerogeni e/o mutageni in aria, la loro eliminazione avviene mediante aspirazione localizzata opportunamente progettata?				5.1	Art. 237 DLgs 81/08	
4	I controlli e le manutenzioni necessarie a garantire il corretto funzionamento e l'efficienza dei sistemi di ventilazione e di aspirazione localizzata vengono effettuati con la prevista periodicità e registrati su un apposito registro?				5.1	Art. 71 DLgs 81/08 Art. 64 e Allegato IV DLgs 81/08	

29/12/2022 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 108 Ordinario

Vb - Dispositivi di Protezione Individuale							
N°	Domanda	SI	NO	N.A.	Capitolo Vademecum	Riferimenti Normativi	Note
1	In riferimento alle fasi lavorative correlate a possibili esposizioni ad agenti cancerogeni e/o mutageni sono stati forniti ai lavoratori interessati i necessari Dispositivi di Protezione Individuali?				5.2	Art. 238 DLgs 81/08	
2	Le caratteristiche dei DPI forniti rispettano le caratteristiche indicate nella sezione 8 delle SDS delle sostanze e miscele di riferimento? Se no, indicare le motivazioni nelle note.				5.2	Art. 31 REACH Art. 223 DLgs 81/08 Art. 236 DLgs	
3	Nel caso gli agenti cancerogeni e/o mutageni a cui sono esposti i lavoratori vengano generati nel corso di lavorazioni, le caratteristiche del DPI sono state opportunamente individuate nel Documento di Valutazione del Rischio?				5.2	Art. 236 DLgs	
4	È stato effettuato l'addestramento per i DPI di terza categoria forniti?				5.2	Art. 77 DLgs	
5	Sono state adottate procedure aziendali da seguire, al termine dell'utilizzo, per la riconsegna, deposito e manutenzione dei DPI?				5.2	Art. 77 DLgs 81	

29/12/2022 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 108 Ordinario

VI - Valutazione dell'esposizione							
N°	Domanda	SI	NO	N.A.	Capitolo Vademecum	Riferimenti Normativi	Note
1	La valutazione dell'esposizione ad agenti cancerogeni e/o mutageni tiene conto delle caratteristiche delle lavorazioni, della loro durata e della loro frequenza, dei quantitativi di agenti cancerogeni o mutageni prodotti ovvero utilizzati, della loro concentrazione, della capacità degli stessi di penetrare nell'organismo per le diverse vie di assorbimento, anche in relazione al loro stato di aggregazione?				6	Art. 236 DLgs 81/08	
2	La valutazione tiene conto di tutti i possibili modi di esposizione, compreso quello in cui vi è assorbimento cutaneo?				6	Art. 236 DLgs 81/08/08	
3	Sono state effettuate le Misurazioni degli agenti cancerogeni e/o mutageni?				6	Art. 237 DLgs 81/08	
4	Le metodiche con cui sono state effettuate le misurazioni rispettano la norma UNI EN 482?				6	Art. 237 DLgs 81/08	
5	La strategia di misurazione rispetta la norma UNI EN 689 considerando che per il DLgs 81/08/08le misurazioni per gli agenti cancerogeni e/o mutageni sono obbligatorie?				6	Art. 237 DLgs 81/08	
6	Sono stati Individuati i gruppi di lavoratori con lo stesso profilo di esposizione generale (SEG)				6	Art. 237 DLgs 81/08	

						Norma UNI EN 689	
7	Sono stati individuati i VLEP degli agenti cancerogeni e/o mutageni?				6	Art. 234 DLgs 81/08	
8	Sono state effettuate almeno 3 misurazioni per ogni gruppo omogeneo di esposizione (SEG) e confrontate con i VLEP degli 'agenti cancerogeni e/o mutageni?				6	Art. 237 DLgs 81/08 Norma UNI EN 689	
9	La relazione conclusiva delle misurazioni contiene tutti gli elementi previsti dalla norma UNI EN 689?				6	Art. 237 DLgs 81/08 Norma UNI EN 689	
10	Ove necessario, sono state effettuate misurazioni relative all'esposizione cutanea agli agenti cancerogeni e/o mutageni?				6	Art. 236 DLgs 81/08	
11	La valutazione dell'esposizione è stata effettuata in occasione di modifiche del processo produttivo significative ai fini della sicurezza e salute sul lavoro?				6	Art. 236 DLgs 81/08	
12	La valutazione dell'esposizione è stata comunque aggiornata trascorsi tre anni dall'ultima valutazione effettuata?				6	Art. 236 DLgs 81/08	
13	Le misurazioni periodiche dell'esposizione ad agenti cancerogeni e/o mutageni rispettano la periodicità individuata in occasione delle ultime misurazioni?				6	Art. 237 DLgs 81/08 Norma UNI EN 689	

29/12/2022 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 108 Ordinario

14	Sono stati individuati i lavoratori e esposti e potenzialmente esposti considerando le indicazioni della linea guida del Coordinamento Tecnico per la Sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e delle Province autonome "TITOLO VII DECRETO LEGISLATIVO N.626/94 Protezione da agenti cancerogeni e/o mutageni"?				6	Art. 236 DLgs 81/08/08 Art. 242 DLgs 81/08/08	

VII - Registro degli esposti							
N°	Domanda	SI	NO	N.A.	Capitolo Vademecum	Riferimenti Normativi	Note
1	I lavoratori esposti ad agenti cancerogeni e/o mutageni sono iscritti nel Registro di esposizione ad agenti cancerogeni e/o mutageni?				7	Art. 243 DLgs 81/08	
2	Il registro di esposizione ad agenti cancerogeni e/o mutageni è stato correttamente e completamente compilato nel rispetto delle indicazioni contenute nel DM 155 del 12 luglio 2007?				7	Art. 243 DLgs 81/08	
3	Il registro di esposizione ad agenti cancerogeni e/o mutageni è stato inviato per via telematica nel rispetto delle indicazioni riportate nell'applicativo del sito INAIL?				7	Decreto interministeriale n. 183 del 25 maggio 2016	
4	Il registro di esposizione ad agenti cancerogeni e/o mutageni è stato aggiornato con le modalità				7	Art. 236 DLgs 81/08	

29/12/2022 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 108 Ordinario

	previste dal DLgs 81/08 e dal DM n. 155 del 12.07.2007?					dal DM n. 155 del 12.07.2007	

VIII - Collaborazione del Medico Competente alla valutazione del rischio							
N°	Domanda	SI	NO	N.A.	Riferimenti Vademecum	Riferimenti Normativi	Note
1	Il MC ha collaborato alla effettuazione della valutazione del rischio?				8	Art. 25 D.Lgs 81/2008	
2	Il MC ha analizzato il ciclo produttivo e le attività lavorative?				8	Art. 18 e Art. 25 D.Lgs 81/2008	
3	Il MC ha partecipato alla individuazione dei criteri di valutazione?				8	Art. 25 D.Lgs 81/2008	
4	Il MC, se nominato successivamente alla redazione del documento ha rivisitato (o esaminato) la valutazione stessa previa acquisizione delle informazioni e presa visione dei luoghi di lavoro?				8	Art. 25 D.Lgs 81/2008	
5	Il MC ha partecipato alla analisi dei risultati della valutazione?				8	Art. 25, Art. 236, Art. 237, Art. 242 D.Lgs 81/2008	

29/12/2022 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 108 Ordinario

6	Il MC ha partecipato alla individuazione delle misure di prevenzione e protezione compreso l'utilizzo dei DPI?				8	Art. 237, Art. 242 D.Lgs 81/2008	
7	Il MC ha partecipato alla attività di informazione e formazione e alla organizzazione del primo soccorso?				8	Art. 25, Art. 239 D.Lgs 81/2008	
8	Il MC ha partecipato alla programmazione del controllo dell'esposizione?				8	Art. 25, Art. 236 D.Lgs 81/2008	
9	Il MC ha eseguito il sopralluogo negli ambienti di lavoro almeno una volta l'anno?				8	Art. 25, D.Lgs 81/2008	
10	Il MC ha partecipato alla riunione periodica, indetta almeno una volta l'anno dal D.L. ai sensi dell'art. 35, e in tale occasione ha comunicato per iscritto i risultati anonimi collettivi della sorveglianza effettuata e ha fornito indicazioni sul significato di detti risultati?				8	Art. 25, Art. 35 D.Lgs 81/2008	

29/12/2022 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 108 Ordinario

IX - Sorveglianza Sanitaria							
N°	Domanda	SI	NO	N.A.	Capitolo Vademecum	Riferimenti Normativi	Note
1	Nel caso in cui la valutazione abbia evidenziato un rischio per la salute, i lavoratori esposti ad agenti cancerogeni e/o mutageni sono sottoposti a Sorveglianza Sanitaria (SS)?				9	Art. 41, Art. 242 D.Lgs 81/2008	
2	Il MC ha stilato il programma di sorveglianza sanitaria attuandolo secondo criteri e protocolli basati sull'evidenza ?				9	Art. 25, Art. 41, Art. 242 D.Lgs 81/2008	
3	Il MC , nella definizione dei protocolli sanitari, ha tenuto conto degli accertamenti finalizzati alla ricerca degli effetti biologici precoci, mediante idonei indicatori che abbiano un reale valore predittivo e che non devono presentare rischi aggiuntivi e devono essere di nulla o ridotta invasività?				9	Art. 25, Art. 41, Art. 242 D.Lgs 81/2008	
4	Il DdL, su conforme parere del MC, ha adottato misure preventive e protettive per i singoli lavoratori sulla base delle risultanze degli esami clinici e biologici effettuati?				9	Art.237, Art. 242 D.Lgs 81/2008	
5	Il MC ha informato il DdL se gli accertamenti sanitari hanno evidenziato , nei lavoratori esposti				9	Art. 242 D.Lgs 81/2008	

29/12/2022 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 108 Ordinario

	in modo analogo ad uno stesso agente, l'esistenza di anomalia imputabile a tale esposizione?						
6	Il MC ha proseguito la sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti che sono occupati nella stessa azienda in cui erano in precedenza esposti al rischio cancerogeno?				9	Art. 242 D.Lgs 81/2008	
7	Il MC ha fornito ai lavoratori adeguate informazioni sulla SS cui sono sottoposti con particolare riguardo all'opportunità di sottoporsi ad accertamenti sanitari anche dopo la cessazione dell'attività lavorativa?				9	Art. 25, Art. 242 D.Lgs 81/2008	
8	I modelli e le modalità di tenuta delle cartelle sanitarie e di rischio (secondo quanto previsto dall'art. 243 comma 9 del D.Lgs. 81/08) rispettano le indicazioni del decreto del Ministro della salute 12 luglio 2007, n.155 che all'articolo 3?				9	Art. 243 D.Lgs 81/2008, Decreto del Ministro della salute 12 luglio 2007, n.155, articolo 3	
9	La cartella dell'allegato 2 del Decreto 12 luglio 2007, n 155 contiene la firma del datore di lavoro e del lavoratore?				9	Decreto del Ministro della salute 12 luglio 2007, n 155, allegato 2.	

29/12/2022 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 108 Ordinario

X - Informazione, Formazione e Addestramento							
N°	Domanda	SI	NO	N.A.	Riferimenti Vademecum	Riferimenti Normativi	Note
1	Gli impianti, i contenitori, gli imballaggi contenenti agenti cancerogeni e/o mutageni sono etichettati in maniera chiaramente leggibile e comprensibile e nel rispetto delle indicazioni del Regolamento CLP e del Titolo V - Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro del DLgs 81/08?				10	Art. 239 DLgs 81	
2	I lavoratori esposti o potenzialmente esposti ad agenti cancerogeni e/o mutageni sono stati formati, prima di essere adibiti all'attività, e successivamente con frequenza almeno quinquennale e in occasione di cambiamenti significativi nel rispetto dei contenuti dell'art. 239 comma 1 del DLgs 81/08?				10	Art. 239 DLgs 81	
3	I lavoratori esposti e potenzialmente esposti ad agenti cancerogeni e/o mutageni sono stati addestrati all'uso delle attrezzature, DPI e procedure utilizzate nell'ambito delle attività lavorative durante le quali è possibile l'esposizione ad agenti cancerogeni e/o mutageni?				10	Art. 37 DLgs 81	
4	È disponibile la documentazione attestante, con le modalità previste dal DLgs 81/08, l'avvenuta				10	Art. 36 e 37 DLgs 81	

29/12/2022 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 108 Ordinario

	informazione, formazione e addestramento dei lavoratori?						

XI - Documento di Valutazione del Rischi							
N°	Domanda	SI	NO	N.A.	Capitolo Vademecum	Riferimenti Normativi	Note
1	Nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) sono riportate le attività lavorative che comportano la presenza di agenti cancerogeni e/o mutageni o di processi industriali di cui all'ALLEGATO XLII, con l'indicazione dei motivi per i quali sono impiegati agenti cancerogeni e/o mutageni?				1	Art. 236 DLgs 81/08	
2	Nel DVR sono riportati i quantitativi di agenti cancerogeni e/o mutageni prodotti ovvero utilizzati, ovvero presenti come impurità o sottoprodotti?				1	Art. 236 DLgs 81/08	
3	Nel DVR è riportato il numero dei lavoratori esposti ovvero potenzialmente esposti ad agenti cancerogeni e/o mutageni?				1	Art. 236 DLgs 81/08	
4	Nel DVR è riportata l'esposizione dei suddetti lavoratori, ove nota e il grado della stessa?				1	Art. 236 DLgs 81/08	
5	Nel DVR sono riportate le misure preventive e protettive applicate ed il tipo dei dispositivi di protezione individuale utilizzati?				1	Art. 236 DLgs 81/08	

6	Nel DVR sono riportate e indagini svolte per la possibile sostituzione degli agenti cancerogeni e le sostanze e le miscele eventualmente utilizzate come sostituti?				1	Art. 236 DLgs 81/08	
7	Il datore di lavoro ha richiesto la collaborazione del medico competente per la valutazione dei rischi?				1	Art. 28 DLgs 81/08	
8	Il Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza è stato consultato per la valutazione dei rischi?				1	Art. 28 DLgs 81/08	
9	I risultati del monitoraggio biologico, in forma anonima, vengono allegati al documento di valutazione dei rischi e comunicati ai rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori?				9	Art. 229 DLgs 81/08	

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE 2020-2025

PROGRAMMA PREDEFINITO PP08



VADEMECUM PER LA PREVENZIONE

DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE

Versione 1.0

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 dicembre 2022, n. G18101

Concorso straordinario per le sedi farmaceutiche della Regione Lazio - Sesto interpello - Proroga all'apertura della sede farmaceutica n. 794 del Comune di Roma

Oggetto: Concorso straordinario per le sedi farmaceutiche della Regione Lazio - Sesto interpello – Proroga all'apertura della sede farmaceutica n. 794 del Comune di Roma

IL DIRETTORE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Su proposta del Dirigente dell'Area Farmaci e Dispositivi;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1044 del 30.12.2020 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al dott. Massimo ANNICCHIARICO ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

CONSIDERATO che, con l'art. 11 del D.L. 24.01.2012 n. 1, convertito con modificazioni nella Legge 24.03.2012 n. 27 (e novellato dalla L. n. 135/2012), è stato previsto e disciplinato il concorso straordinario, per soli titoli, per l'assegnazione di sedi farmaceutiche;

TENUTO CONTO che, ai sensi del citato art. 11 del D.L. 1/2012, con determinazione dirigenziale n. B07698 del 18.10.2012 (come modificata con determinazione n. B09006 del 20.11.2012) la Regione Lazio ha indetto, poi, il concorso pubblico straordinario per titoli per l'assegnazione delle n. 274 sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nel territorio regionale;

VISTA la propria determinazione dirigenziale n. G15435 del 03/11/2014, pubblicata sul BUR Lazio n. 90 dell'11/11/2014, di approvazione della graduatoria degli idonei al concorso in oggetto, rettificata prima con Determinazione n. G12950 del 28/10/2015, pubblicata sul BUR Lazio n. 88 del 03/11/2015 e poi con Determinazione n. G14924 del 02/12/2015, pubblicata sul BUR Lazio n. 97 del 03/12/2015;

TENUTO CONTO dell'esito del primo, del secondo, del terzo, del quarto e del quinto interpello, indetti rispettivamente con determinazioni n. G01640 del 26.02.2016, n. G06403 del 21.5.2018, n. G09083 del 04.7.2019, n. G02298 del 03.3.2020 e n. G06675 del 03.6.2021, delle sedi farmaceutiche non accettate, delle sedi a cui è stata concessa una proroga all'apertura e delle sedi non aperte;

VISTO l'art. 11 del bando di concorso che alla lett. d) prevede che "*durante il periodo di validità della graduatoria, le sedi non accettate dopo la scadenza del termine di cui alla lettera b), quelle non aperte nei termini previsti, nonché quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso verranno assegnate scorrendo la graduatoria con le medesime modalità dei punti precedenti"*

VISTO l'Allegato A alla determinazione n. G06460 del 25.5.2021 che riporta le sedi che si sono rese disponibili per il sesto interpello;

RAVVISATA la necessità di indire il sesto interpello per assegnare le sedi di cui sopra;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G09640 del 16.7.2021, pubblicata sul BURL n. 90 del

21.9.2021, con la quale è stata assegnata la sede farmaceutica n. 794 del Comune di Roma alla candidatura in forma associata collocatasi al 762° posto della graduatoria di merito (posizione interpello n. 55) composta da FICARELLA Elisa (referente), VACCARO Maria Teresa (associato) e CANZONERI Monica (associato);

CONSIDERATO che il modulo allegato alla predetta determinazione di assegnazione doveva essere compilato e sottoscritto a cura di ciascun componente dell'associazione per l'accettazione, a pena di decadenza della titolarità;

PRESO ATTO del modulo di accettazione della candidatura in questione datato 28.7.2021 e dell'avvenuto pagamento della tassa di concessione regionale;

CONSIDERATO che le assegnatarie hanno chiesto al Comune di Roma una parziale modifica del perimetro della sede n. 794 per totale mancanza di locali idonei;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 356 del 21.12.2021 avente per oggetto: *Parziale modifica della deliberazione di Giunta Capitolina n. 157 del 30 maggio 2012 "Revisione straordinaria della pianta Organica delle Farmacie di Roma Capitale. Anno 2012, ex L. n. 27/2012",* che comprende anche la sede n. 794;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G02933 del 14.3.2022 con la quale, su istanza degli assegnatari, è stata concessa una proroga all'apertura entro il termine del 30.6.2022;

VISTA, altresì, la determinazione dirigenziale n. G08159 del 23.6.2022 con la quale, su istanza degli assegnatari, è stata concessa una nuova proroga all'apertura entro il termine del 31.12.2022;

PRESO ATTO della pec, acquisita agli atti dell'Area Farmaci e Dispositivi con prot.n. 1271858 del 14.12.2022, con la quale viene richiesta una ulteriore proroga all'apertura al 28.02.2023 necessaria per il completamento dell'attività di competenza della ASL, avendo già rilasciato il parere igienico-sanitario favorevole in data 03.11.2022, e per i successivi adempimenti da parte del Comune di Roma;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di concedere una ulteriore proroga entro il termine del 28.02.2023 per l'apertura della sede farmaceutica n. 794 del Comune di Roma;

DETERMINA

per quanto espresso in premessa, che si intende integralmente riportato,

1. di concedere la proroga all'apertura, entro il termine del 28.02.2023, della sede farmaceutica n. 794 del Comune di Roma, assegnata alla candidatura in forma associata, collocata al 762° posto della graduatoria di merito (posizione interpello n. 55) composta da FICARELLA Elisa (referente), VACCARO Maria Teresa (associato) e CANZONERI Monica (associato);
2. di non concedere ulteriori proroghe fatte salve documentate e straordinarie circostanze;
3. di prorogare, altresì, la rimozione delle eventuali incompatibilità che comunque dovranno essere rimosse prima del rilascio dell'autorizzazione all'apertura da parte del Comune.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
(Massimo Annicchiarico)

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 dicembre 2022, n. G18176

Fondi contrattuali del personale del comparto dipendente delle Aziende e degli Enti del SSR - consistenza anni 2019-2020

OGGETTO: Fondi contrattuali del personale del comparto dipendente delle Aziende e degli Enti del SSR - consistenza anni 2019-2020

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Su proposta del dirigente dell'Area Risorse Umane

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza e al personale;

VISTO il Regolamento n. 1 del 6 settembre 2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le deliberazioni di Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018, come modificata dalla D.G.R. n. 252 del 1 giugno 2018, e n. 306 del 19 giugno 2018, con le quale si è provveduto a effettuare una riorganizzazione generale dell'assetto amministrativo ed è stata istituita, tra le altre, la Direzione regionale Salute ed integrazione sociosanitaria;

VISTA la determinazione del 2 ottobre 2018, n. G12275 con la quale si dispone la riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria - Recepimento della Direttiva del Segretario Generale del 03/08/2018, prot. n. 484710, come modificata dalla Direttiva del 27 settembre 2018, n. 590257";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2020, n. 1044 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria al dottor Massimo Annicchiarico;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G00243 del 18 gennaio 2021 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Risorse Umane della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria alla dottoressa Eleonora Alimenti;

VISTO il Decreto Legislativo del 25 maggio 2017 n. 75 e in particolare l'art. 23 c. 2 che dispone "*Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1 gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1,comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato*";

VISTO il Decreto Legge del 14 dicembre 2018 n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019 n. 12 e in particolare l'art. 11;

VISTO il Decreto Legge del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla Legge 25 giugno 2019 n. 60 e in particolare l'art. 11;

VISTA la Determinazione n. G15048 del 10/12/2020 avente ad oggetto "Fondi contrattuali afferenti l'Area del comparto delle Aziende e degli Enti del S.S.R. – controllo consistenza per gli anni 2016-2018."

VISTA la Determinazione n. G02871 del 16/03/2021 recante "Fondi contrattuali afferenti l'Area del comparto e l'Area della dirigenza delle Aziende e degli Enti del SSR – consistenza per gli anni 2016-2018. Integrazione Determinazione G15048 del 10/12/2020 e Determinazione n. G16290 del 28/12/2020";

VISTA la Determinazione n. G07550 del 18/6/2021 recante "Fondi contrattuali dell'area del Comparto e dell'area della Dirigenza del Personale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Umberto I afferente al SSR. Controllo consistenza anni 2011-2018"

VISTA la Determinazione n. G05573 del 09/05/2022 recante "Modifiche dei componenti del gruppo di coordinamento Regione e Aziende ed Enti del Servizio Sanitario regionale per la definizione di linee guida in materia di trattamento accessorio e fondi contrattuali-Determinazioni n. G09604 del 13/82020 e n. G13431 del 14/11/2021";

CONSIDERATO inoltre, in via generale:

- che i valori dei fondi contrattuali sia dell'area della dirigenza che dell'area del comparto approvati con le richiamate determinazioni n. G15048 del 10/12/2020 e G16290 del 28/12/2020, così come integrate e precisate in base alla Determinazione n.G02871 del 16/03/2021 rappresentano il dato di partenza per la costituzione dei fondi dell'anno 2019 e che tale anno riveste una particolare importanza nell'ambito della complessiva gestione del trattamento accessorio essendo interessato all'applicazione delle novelle contrattuali del comparto e della dirigenza sanitaria nonché dell'art. 11 del D.L. n. 35/2019 relativo alla possibile variazione in aumento del valore dei fondi;
- che i valori dei fondi manifestano particolare rilevanza anche per quanto attiene all'anno 2020 che presenta delle specificità derivanti sia dall'assunzione straordinaria di personale a seguito dell'emergenza epidemiologica, sia dalla necessaria adozione degli atti conseguenti alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 marzo 2020 e alla successiva comunicazione del Ministro della Salute in concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 14 luglio 2020 e al verbale del Tavolo di verifica del 22 luglio 2020 che, esprimendo parere favorevole al Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del SSR 2019/2021, hanno sancito la conclusione del periodo commissariale e la piena attribuzione alle strutture regionali competenti delle facoltà e delle prerogative in materia di gestione e organizzazione del sistema sanitario alla Giunta regionale;
- che la Deliberazione di Giunta regionale n.661 del 29 settembre 2020, nel delineare le funzioni amministrative spettanti alla Giunta regionale, a seguito della conclusione del commissariamento, prevede, tra l'altro, l'approvazione del bilancio consuntivo di esercizio e l'attuazione delle azioni previste dal richiamato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del SSR 2019/2021;
- che il Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del SSR 2019/2021 prevede, tra l'altro, nell'ambito della gestione delle risorse umane del SSR "una puntuale attività di monitoraggio tesa, oltre che al rispetto della coerenza della costituzione dei fondi e del rispetto tra deliberato ed erogato, a realizzare una graduale perequazione del trattamento accessorio tra i diversi enti del SSR nonché a valorizzare la professionalità del personale, come previsto dalla scheda n. 3 del Patto per la Salute 2019-2021";
- che costituisce espressione della competenza, legislativa e amministrativa, della Regione, in quanto attuazione della disposizione costituzionale ex art. 117, la previsione di apposite regole per la costituzione e gestione dei fondi, anche per quanto attiene alla definizione ed eventuale

rimodulazione dei valori degli stessi e che tale intervento incontra il solo limite del rispetto delle disposizioni statali in materia di obiettivi di finanza pubblica e di contenimento della spesa(ex multis Corte Costituzionale n. 193/2007);

- che, a oggi, il vincolo di coordinamento di finanza pubblica di cui alla previsione dell'art. 23 del D.lgs. n. 75/2017 deve essere considerato - attesa la complessiva responsabilità della Regione in ambito sanitario nonché il rapporto strumentale che intercorre tra l'ente regionale e le aziende sanitarie - a livello complessivo e non per singola Azienda e sempre in rapporto agli aumenti derivanti dalle novelle contrattuali e dall'attribuzione di nuove funzioni;
- che, oltre al rispetto dell'art. 23 del D.Lgs. n. 75/2017, rileva il generale limite del rispetto della riduzione del costo del personale previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 e che, per quanto attiene a tale limite, la Regione ha conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa per gli anni 2011-2012-2013-2014-2015-2016-2017-2018-2019, come si evince dai verbali del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei LEA dell'8 luglio 2014, del 24 marzo 2015, del 28 marzo 2017, del 5 aprile 2018, del 30 luglio 2019 e del 6 ottobre 2020 nonché dal verbale del 22 luglio 2020 con cui è stato espresso parere positivo al Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario 2019/2021, adottato con DCA n. 81/2020 e recepito con Deliberazione della Giunta n. 406/2020, determinando in tal modo la conclusione della fase commissariale e il ripristino delle ordinarie modalità di gestione del S.S.R;
- che l'attuazione delle potestà regionali in materia, pur esplicandosi nel rispetto delle norme statali di finanza pubblica, sono finalizzate a garantire l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in tutto il territorio regionale e per tutte le fasce della popolazione in adesione alla giurisprudenza costituzionale che ha sancito la preminenza, nel nostro ordinamento, della tutela del diritto alla salute rispetto agli principi costituzionalmente tutelati e alle norme di legge, ivi comprese quelle di coordinamento di finanza pubblica, coì come espresso, da ultimo con la sentenza Corte Costituzionale n. 62/2020 per cui "il diritto alla salute [è configurabile] come diritto sociale di primaria importanza e ne conforma il contenuto attraverso la determinazione dei LEA, di cui il finanziamento adeguato costituisce condizione necessaria ma non sufficiente per assicurare prestazioni direttamente riconducibili al fondamentale diritto alla salute. È in questo senso che deve essere ribadito il principio secondo cui, «una volta normativamente identificato, il nucleo invalicabile di garanzie minime per rendere effettivo [il diritto alla prestazione sociale di natura fondamentale, esso] non può essere finanziariamente condizionato in termini assoluti e generali";
- che la gestione dei fondi avviene come sistema complessivo regionale in considerazione della più volte richiamata competenza della Regione e della facoltà spettante di procedere ad una rideterminazione del fondo fermo restando il rispetto dei vincoli nazionali in materia di contenimento della spesa del personale nel complesso considerati nonché degli specifici obiettivi declinati nel Piano di rientro dal deficit sanitario a garanzia dell'invarianza dei saldi di finanza pubblica;
- che la gestione dei fondi avviene come sistema complessivo regionale anche in considerazione del nuovo modello di *governance* dell'apparato delle risorse umane del SSR previsto dal richiamato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del SSR 2019/2021;

TENUTO CONTO che il gruppo di coordinamento di cui alla Determinazione n. G05573 del 09/05/2022 ha proceduto alla verifica della gestione dei fondi contrattuali delle Aziende e degli Enti del SSR per gli anni 2019-2020, in base alla documentazione inviata da ciascuna Azienda, conservata agli atti della scrivente Direzione;

CONSIDERATO che è necessario ora procedere all'approvazione della consistenza dei fondi per il personale dipendente del comparto delle Aziende e degli Enti del SSR per le annualità 2019-2020, specificando quanto segue:

- il menzionato art.23 del D.Lgs. n. 75/2017 pone l'attuale vincolo normativo all'incremento dei fondi del trattamento accessorio del personale delle aziende e degli enti del SSR prevedendo che il valore non debba superare il valore dei fondi dell'anno 2016, al netto degli incrementi derivanti dalle novelle contrattuali e che tale articolo è definito dalla Corte dei Conti come "*norma di coordinamento della finanza pubblica*" assumendo in tal modo un ruolo di preminenza e di indirizzo nell'ambito dell'ordinamento e che impone il rispetto della ratio dello stesso da parte dell'amministrazione;
- il citato art. 11 prevede la possibilità di aumentare o diminuire il valore dei fondi del trattamento accessorio per garantire l'invarianza del valore medio dei fondi relativi all'anno 2018, al fine di non determinare in caso di assunzione di nuovo personale una diminuzione degli importi corrisposti al personale, nei vari istituti previsti dal contratto;
- dal combinato disposto della normativa sopra richiamata nonché dalla circolare del Ministero dell'Economia-Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato-Igop prot. n. 179877 del 1 settembre 2020 e della giurisprudenza contabile intervenuta in materia, si evince la necessità che nell'applicazione del disposto dell'art. 11, in caso di aumento del fondo per intervenute assunzioni di personale, sia sempre garantito il rispetto della ratio del medesimo art. 11 e del richiamato art. 23;
- nel calcolo del valore medio pro-capite per gli anni successivi al 2018, che costituisce, come detto, il parametro di riferimento, le Aziende non considerino gli incrementi contrattuali e operino le variazioni del fondo sino al valore che determina l'invarianza del valore medio pro-capite del medesimo fondo per l'anno 2018;
- il vigente CCNL prevede che la quantificazione dei fondi delle risorse decentrate deve comunque avvenire, complessivamente, nel rispetto dell'art. 23, comma 2 del D. Lgs. n. 75/2017, tenendo conto di quanto previsto dall'art. 11 comma 1 del D.L. n. 35/2019, intervenendo quindi anche sul valore della RIA;
- il valore indicato nella tabella all. 1 non riporta i valori corrispondenti ai finanziamenti aggiuntivi una tantum del trattamento accessorio, correlati alla gestione della emergenza pandemica;
- al valore finale dei fondi determinato nel rispetto della metodologia sopra esposta si dovrà riportare il valore degli incrementi contrattuali;

RITENUTO pertanto di approvare le tabelle di cui all'Allegato "1" che riportano il valore complessivo, a livello di singola Azienda, della consistenza di ciascun fondo per il personale dipendente del Comparto nel corso degli anni 2019-2020;

DETERMINA

Per i motivi di cui in premessa

1. di approvare la consistenza dei fondi per il personale del comparto dipendente delle Aziende e degli Enti del SSR per le annualità 2019-2020 riportati nella tabella allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di specificare che tale approvazione è effettuata dalle strutture regionali sulla base della documentazione trasmessa dalle aziende ed enti del SSR cui spetta la responsabilità complessiva in tema fondi contrattuali;

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Il Direttore
Massimo Annicchiarico

Determinazione consistenza fondi personale del comparto SSR
Anni 2019 -2020

ALL. 1

Azienda	fondo ex art. 80 anno 2019	fondo ex art. 81 anno 2019	fondo ex art. 80 anno 2020	fondo ex art. 81 anno 2020
ASL RM1	19.713.009,19	20.678.572,47	20.172.070,04	21.164.623,64
ASL RM2	17.315.412,68	14.965.987,54	17.707.907,60	15.312.881,29
ASL RM3	5.815.457,35	5.650.234,01	6.100.644,20	5.933.055,31
ASL RM4	3.953.824,21	3.725.431,28	4.006.379,96	3.776.381,82
ASL RM5	10.040.653,11	8.220.078,76	10.040.653,11	8.220.078,76
ASL RM6	10.398.640,74	11.587.336,73	10.765.591,62	12.006.521,34
ASL Viterbo	7.636.550,52	7.700.397,11	7.909.755,57	7.980.190,44
ASL Rieti	5.204.840,76	4.330.441,89	6.090.519,24	5.079.413,12
ASL Latina	9.075.895,85	9.715.569,13	9.402.186,57	10.071.446,46
ASL Frosinone	11.440.514,90	10.298.725,76	11.491.341,30	10.345.587,31
IFO	2.795.698,52	2.693.983,41	2.952.382,25	2.847.194,06
INMI Spallanzani	1.990.170,48	2.446.801,10	2.879.591,75	3.558.142,09
AOU Policlinico Umberto 1	10.271.011,16	11.847.718,94	10.888.226,11	12.570.335,95
AO San Camillo Forlanini	17.558.143,84	16.809.182,21	17.558.143,84	16.809.182,21
AO San Giovanni Addolorata	9.860.131,47	5.838.965,69	10.527.376,77	6.236.862,07
AOU Sant'Andrea	4.826.596,30	5.586.530,37	5.286.607,97	6.130.427,63
AOU PTV	4.727.059,17	3.562.761,87	4.609.502,54	3.472.268,09
Fondazione PTV	1.676.045,71	907.328,55	1.867.447,58	1.011.595,08
ARES 118	19.364.509,00	6.382.925,00	19.364.509,00	6.382.925,00

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 dicembre 2022, n. G18194

Rinnovo del mandato del Centro Regionale Rischio Clinico.

OGGETTO: Rinnovo del mandato del Centro Regionale Rischio Clinico.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

VISTA la legge 27 dicembre 1978, n. 833 e successive modificazioni, concernente l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni";

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3 concernente "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione";

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, che approva lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale n. 18/94 recante "*Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del D.Lgs 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere*";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni recante la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTE le Determinazioni n. G01424 del 10 febbraio 2014 con la quale è stato istituito il "Comitato Tecnico di Coordinamento Rischio Clinico" e n. G00872 del 5 febbraio 2015 recante "Integrazione composizione Comitato Tecnico di Coordinamento Rischio Clinico di cui alla Determinazione n. G01424 del 10 Febbraio 2014";

VISTA la Determinazione n. G14486 del 24 novembre 2015 recante "A) Costituzione di Gruppi di Lavoro Tematici in materia di Rischio Clinico: gruppo n. 1 'Definizione dei criteri per la corretta classificazione degli eventi avversi e degli eventi sentinella'; gruppo n. 2 'Consenso informato/cartella clinica'; gruppo n. 3 'La comunicazione dell'evento avverso: implementazione delle Linee Guida Ministeriali'; gruppo n. 4 'Definizione del ruolo e delle funzioni del risk manager'; gruppo n. 5 'Comitato Valutazione Sinistri: la gestione delle riserve/fondi"; gruppo n. 6 'Definizione del Piano Regionale di prevenzione delle cadute'; B) Integrazione del Comitato Tecnico di Coordinamento Rischio Clinico; C) Istituzione del Tavolo di Coordinamento Regionale dei Comitati di Valutazione Sinistri Aziendali (CAVS)";

VISTO che con DCA n. U00563 del 19 novembre 2015 è stato istituito il Coordinamento Regionale dei Comitati per il Controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza (CR-CCICA) e costituito il Gruppo di Approfondimento Tecnico per le ICA;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020 n. 1044, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al Dott. Massimo Annicchiarico;

VISTA la Legge 8 marzo 2017, n. 24 recante "Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie";

CONSIDERATO che all'art. 2, comma 4 la suddetta Legge stabilisce che "in ogni regione è istituito, con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e

comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, il Centro per la gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente";

VISTA la Determinazione n. G16829 del 06 dicembre 2017 recante "Istituzione Centro Regionale Rischio Clinico (CRRC) ai sensi della L. 24/2017";

VISTO il Decreto del Commissario ad acta del 24 dicembre 2019, n. U00517 recante "Rinnovo mandato Centro Regionale Rischio Clinico e Integrazione componenti";

VISTO il Decreto del Commissario ad acta del 16 gennaio 2020 n. U00016 recante "Rettifica DCA n. U00517 del 24/12/2019 per errore materiale";

CONSIDERATO che il mandato del Centro Regionale Rischio Clinico termina il 31 dicembre 2022;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che formano parte integrante del presente provvedimento:

1. di rinnovare il mandato del Centro Regionale Rischio Clinico (di seguito CRRC) per il triennio 2023-2025;
2. di collocare il CRRC all'interno dell'Area Rete Ospedaliera e Specialistica;
3. di individuare i componenti del CRRC per come di seguito specificati:
   a. Dott. Giuseppe Sabatelli (coordinatore);
   b. Dott.ssa Anna Santa Guzzo (componente);
   c. Dott. Maurizio Musolino (componente);
   d. Dott. Vincenzo Puro (componente);
   e. Dott. Antonio Silvestri (componente);
   f. Dott. Giuseppe Vetrugno (componente);
   g. Funzionario amministrativo dell'Area Rete Ospedaliera e Specialistica con funzioni di segreteria
4. di attribuire al CRRC le seguenti funzioni:
   a. soddisfacimento dei debiti informativi e degli adempimenti previsti dalla legge n. 24/2017, ivi compresi quelli derivanti dagli emanandi decreti attuativi e/o allegati tecnici da questa previsti;
   b. supporto alla Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria nella definizione delle politiche e degli strumenti relativi alla sicurezza delle cure, anche tramite la collaborazione con gruppi di lavoro eventualmente istituiti a livello regionale o nazionale;
   c. supporto alla Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria nella definizione delle politiche e degli strumenti relativi al rischio infettivo in collaborazione con la competente Area regionale e con i referenti del Piano Regionale di Prevenzione e del Piano Nazionale Contrasto all' Antimicrobico-Resistenza, nonché tramite la collaborazione con gruppi di lavoro eventualmente istituiti a livello regionale o nazionale;
   d. elaborazione di documenti di indirizzo inerenti alla sicurezza delle cure, compresa la gestione del rischio infettivo, da sottoporre all'approvazione della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali;
   e. definizione dei contenuti dei Piani Annuali di gestione del Rischio Sanitario (PARS) delle strutture residenziali sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private del Servizio Sanitario Regionale e monitoraggio della loro qualità e grado di implementazione;
   f. progettazione di iniziative formative e di attività di ricerca sul tema della sicurezza delle cure e del rischio infettivo anche in collaborazione con altre strutture a livello regionale o nazionale;

g. esecuzione, nell'ambito delle attività di cui all'art. 16 c. 1 della citata legge n. 24/2017, di audit esterni di secondo livello di gestione del rischio clinico, a supporto e su disposizione della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, per l'analisi di eventi di particolare rilevanza, ovvero in tutti i casi in cui la Direzione ritenga necessaria una *second opinion*;

5. di stabilire che, per l'esecuzione dei compiti e delle funzioni sopra specificate, in casi di particolare complessità, il CRRC potrà costituire specifici gruppi di lavoro avvalendosi di figure professionali con competenze specialistiche, ricorrendo prioritariamente a dipendenti di altre Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale;
6. di considerare l'attività dei componenti del CRRC come rientrante a pieno titolo nell'attività istituzionale e contrattuale che ciascuno è tenuto ad assicurare nell'ambito del rapporto con la propria struttura di appartenenza, senza ulteriori oneri a carico del sistema sanitario regionale.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di sessanta giorni, ovvero, ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica o pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.L.

IL DIRETTORE
Massimo Annicchiarico

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 dicembre 2022, n. G18206

Approvazione dei documenti integrativi alla deliberazione di Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 643 "Approvazione del documento "Linee Guida generali di programmazione degli interventi di riordino territoriale della Regione Lazio in applicazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Decreto ministeriale 23 maggio 2022, n.77" quale recepimento del DM 77/2022 ai sensi dell'Art.1 comma 2 del citato provvedimento.

OGGETTO: Approvazione dei documenti integrativi alla deliberazione di Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 643 “Approvazione del documento "Linee Guida generali di programmazione degli interventi di riordino territoriale della Regione Lazio in applicazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Decreto ministeriale 23 maggio 2022, n.77" quale recepimento del DM 77/2022 ai sensi dell’Art.1 comma 2 del citato provvedimento.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Rete Integrata del Territorio;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTO il DCA del 30 dicembre 2015, n. U00606, recante “Attuazione dei programmi operativi 2013-2015 approvati con il DCA n. U00247/14, come successivamente modificati ed integrati, tra l’altro, dal DCA n. U00373/15. Istituzione delle AA.SS.LL. “Roma 1” e “Roma 2”. Soppressione delle AA.SS.LL. “Roma A”, “Roma B”, “Roma C”, “Roma E”. Ridenominazione delle AA.SS.LL. “Roma D” come “Roma 3”, “Roma F” come “Roma 4”, “Roma G” come “Roma 5” e “Roma H” come “Roma 6””;

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante “Regolamento regionale di contabilità” che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l’Accordo, ai sensi dell’articolo 4, comma 1 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento “Piano Nazionale della Cronicità” di cui all’articolo 5, comma 21 dell’Intesa n. 62/CSR del 10 luglio 2014 concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014-2016. Rep. Atti n. 160/CSR del 15 settembre 2016;

VISTO il DCA del 20 gennaio 2020 n. U00018, avente ad oggetto “Adozione in via definitiva del piano di rientro “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021” ai sensi e per gli effetti dell’art. 2, comma 88 della L, 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019””;

VISTO il DCA del 25 giugno 2020 n. U00081 che ha adottato il Piano di rientro denominato “Piano

di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il citato parere del 28 gennaio 2020 e definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 406 del 26 giugno 2020 recante "Presa d'atto e recepimento del Piano di Rientro denominato "Piano di riorganizzazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal Commissariamento" ed, in particolare, gli indirizzi volti a promuovere la presa in carico globale della persona attraverso la transizione dal modello di attesa a quello proattivo, l'integrazione tra i diversi setting di cura ed i professionisti, nonché il potenziamento delle strutture territoriali, da realizzare anche attraverso investimenti nell'innovazione tecnologica e nella telemedicina;

CONSIDERATO che con il verbale della riunione del 22 luglio 2020 il Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza ha ratificato l'uscita della Regione Lazio dal commissariamento;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 "Un nuovo orizzonte di progresso socioeconomico – Linee di indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze. Politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2020, n. 1044 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria al dott. Massimo Annicchiarico;

VISTA la nota del Direttore Generale prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;

CONSIDERATO che con Determinazione n. G07512 del 18 giugno 2021 è stato adottato il Documento Tecnico denominato: "Programmazione della rete ospedaliera 2021-2023 in conformità agli standard previsti nel DM 70/2015";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 21 dicembre 2021 n. 970, avente ad oggetto "Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 dicembre 2021, n. 944, concernente "Ricognizione nell'ambito del bilancio regionale delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del SSR, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del d.lgs. n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i. – Perimetro Sanitario – Esercizio Finanziario 2021";

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024". Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento",

ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata dalla deliberazione di Giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la nota del Direttore Generale prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), trasmesso dal Governo Italiano alla Commissione Europea il 30 aprile 2021 ai sensi degli articoli 18 e seguenti del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che definisce un quadro di investimenti e riforme a livello nazionale, con corrispondenti obiettivi e traguardi cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione di risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione Europea;

VISTO il Decreto Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, recante: "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", che approva il Piano Nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e che, in ambito Salute, è focalizzato verso un ospedale sicuro e sostenibile ed, in particolare, verso il miglioramento strutturale nel campo della sicurezza degli edifici ospedalieri;

VISTO il Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 29 luglio 2021, recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", nel quale, in ordine all'organizzazione della gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, vengono definiti i ruoli ricoperti dalle diverse amministrazioni coinvolte nonché le modalità di monitoraggio del Piano e del dialogo con le autorità europee e si prevedono misure di semplificazione che incidono in alcuni dei settori oggetto del PNRR, al fine di favorirne la completa realizzazione;

VISTO il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento delle capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti Milestone e Target previsti per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;

CONSIDERATO che il PNRR, nell'ambito della missione 6 Salute, con la componente M6C1 "Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale" sostiene gli investimenti volti a rafforzare la capacità di erogazione di servizi e prestazioni sul territorio, destinati in modo particolare alla popolazione con cronicità, grazie al potenziamento e alla realizzazione di strutture territoriali, l'estensione dell'assistenza domiciliare, il coordinamento tra setting di cura, al fine di garantire la continuità dell'assistenza, lo sviluppo della telemedicina ed una più efficace integrazione con i servizi socio-sanitari;

CONSIDERATO, altresì, che nell'ambito della missione 6 Salute, con la componente M6C2, il PNRR prevede investimenti mirati alla digitalizzazione dei DEA I e II Livello, investimenti riguardanti l'ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero, il rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione, nonchè investimenti mirati all'adozione e all'utilizzo FSE da parte delle Regioni;

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do no significant harm*"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio 'non arrecare un danno significativo' a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

CONSIDERATI i principi trasversali previsti nel PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità e di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTA la Determinazione regionale GR3900-000013 del 6 settembre 2021 avente ad oggetto "Pianificazione di interventi regionali in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione Salute. Istituzione del Gruppo di lavoro regionale e di Gruppi di lavoro tematici" con la quale:

- si istituisce il Gruppo di lavoro che opera in stretta collaborazione con le Aziende Sanitarie, presieduto dall'Assessore regionale alla Sanità ed Integrazione Socio-Sanitaria;
- si stabilisce che il Gruppo di lavoro si avvalga del supporto di Agenas, nella figura di un esperto individuato a seguito di specifico atto di convenzione, al fine di favorire il raccordo con gli indirizzi nazionali nella definizione di standard strutturali, organizzativi e tecnologici per l'assistenza territoriale, nonché per assicurare connessioni con il progetto PonGov Cronicità;
- si stabilisce la possibilità di costituire, con successivi atti, opportuni gruppi di lavoro tematici, coordinati dai Dirigenti delle Aree di competenza della Direzione Salute e integrazione sociosanitaria, finalizzati ad accompagnare la pianificazione, la realizzazione e la verifica degli interventi;

TENUTO CONTO che, con la suindicata Determinazione regionale GR3900-000013/2021, si stabilisce altresì che il Gruppo di lavoro garantisca che la pianificazione degli interventi e dei connessi investimenti, in attuazione del PNRR, si sviluppi secondo un quadro organico, integrato e sistemico di interventi, curando in particolare:

- la coerenza delle attività di programmazione con le indicazioni del livello nazionale ed il raccordo con lo stesso, nonché con le altre Direzioni regionali interessate;

- la ricognizione di pratiche, esperienze, progetti e sperimentazioni a livello locale, nella cornice dei principi ispiratori e degli indirizzi declinati nella Missione 6;
- l'identificazione della scalabilità degli interventi, la loro replicabilità a livello locale e la possibilità di sinergie;
- la promozione di iniziative volte a favorire lo sviluppo di modelli innovativi.

VISTE le Determinazioni regionali n. G01802 del 22 febbraio 2022 e n. G03633 del 28 marzo 2022 che aggiornano la composizione del suindicato Gruppo di lavoro regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 9 novembre 2021, n. 755, recante "Governance operativa regionale per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC)";

CONSIDERATO che il piano di programmazione regionale intende proseguire, implementare e completare la strategia e le azioni necessarie per il raggiungimento di obiettivi specifici che concorrono alla programmazione degli investimenti nella Sanità del Lazio per l'integrazione Ospedale - Territorio anche attraverso l'utilizzo dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1005 del 30 dicembre 2021 recante "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 6-Salute componente M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale. Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 – Definizione del Piano – Identificazione delle Strutture del PNRR e del piano regionale integrato";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1006 del 30 dicembre 2021 recante in oggetto "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 6 - Salute componente M6C2.1 Aggiornamento Tecnologico Digitale – Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero – Definizione del Piano del PNRR e del piano regionale integrato";

VISTA la Determinazione regionale n. G16850 del 31 dicembre 2021 "Approvazione del documento "Documento di Programmazione ad interim degli interventi di riordino territoriale per l'implementazione del community care model: Principi, modelli e strumenti per favorire l'innovazione organizzativa nell'assistenza territoriale, in linea con le indicazioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"", con cui si è provveduto a dare l'avvio alla programmazione degli interventi di riordino territoriale;

CONSIDERATO che le risorse del PNRR e del PNC destinate alla realizzazione degli interventi sono state ripartite tra le Regioni e le Province autonome con Decreto 20 gennaio 2022 del Ministero della Salute "Ripartizione programmatica delle risorse alle regioni e alle province autonome per i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano per gli investimenti complementari. (22A01552)", pubblicato su Gazzetta Ufficiale (GU Serie Generale n.57 del 09-03-2022);

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 75 del 25 febbraio 2022 recante "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 6 - Salute componente M6C2.1 Aggiornamento Tecnologico Digitale – Investimento 1.1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione) – Definizione del Piano regionale di digitalizzazione delle strutture ospedaliere sede di DEA di I e II livello, di cui al PNRR.";

PRESO ATTO del Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00057 del 21 aprile 2022 avente ad oggetto "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 6 Salute – Componente M6C1 Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 - Componente M6C2.1 Investimenti 1.1 - Componente M6C2 Investimenti

1.2 - Componente M6C2.1 Investimento 1.1.1. e Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC). Nomina Soggetti Attuatori delegati" con il quale si è proceduto a nominare i Direttori Generali/Commissari straordinari pro tempore delle Aziende del SSR quali Soggetti Attuatori delegati all'esercizio delle competenze relative all'avvio, alla realizzazione operativa e al funzionamento degli interventi attuativi degli obiettivi del PNRR e del Piano complementare riferiti alla Regione Lazio di cui alle deliberazioni della Giunta regionale del 30 dicembre 2021 nn. 1005, 1006 e 1007 e del 25 febbraio 2022 n. 75, ognuno per gli interventi di propria competenza;

VISTO il Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale", ed in particolare l'art. 1, comma 2, che prevede che le regioni e province autonome provvedano ad adottare il provvedimento generale di programmazione dell'Assistenza territoriale entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore del Regolamento;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 332 del 24 maggio 2022 recante "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 6: Salute – Componente M6C1 e M6C2– Approvazione Piano Operativo Regionale e Schema di Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS)";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 643 "Approvazione del documento "Linee Guida generali di programmazione degli interventi di riordino territoriale della Regione Lazio in applicazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Decreto ministeriale 23 maggio 2022, n.77"", che aggiornando il contenuto del Piano di cui alla determinazione n. G16850/2021 rappresenta un primo atto di recepimento del DM 77/2022 ai sensi dell'art 1 comma 2 del citato provvedimento;

CONSIDERATO che il documento approvato con la sopracitata deliberazione analizza gli strumenti programmatici, i modelli organizzativi, le strutture, le funzioni e le figure professionali coinvolte nel percorso di riqualificazione della assistenza territoriale, con riferimento alle Case della Comunità ed agli Ospedali della Comunità, alla figura dell'Infermiere di Comunità, alle Unità di Continuità Assistenziali, al NEA 116117, alle Centrali Operative Territoriali, alla Transizione digitale e alla Presa in Carico attraverso il sistema integrato di offerta;

VISTA la Determinazione regionale n. G14215 del 19 ottobre 2022 recante "Pianificazione di interventi regionali in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione Salute. Programmazione operativa degli interventi di riordino territoriale delle Aziende sanitarie della Regione Lazio, in applicazione del Decreto ministeriale 23 maggio 2022, n.77, in coerenza con le Linee Guida generali di programmazione di cui alla Deliberazione 26 luglio 2022, n. 643: aggiornamento del Gruppo di lavoro regionale e individuazione di gruppi di lavoro tematici", con la quale si è proceduto ad istituire appositi gruppi di lavoro (work package), per un totale di 10 work package;

CONSIDERATO che la succitata Determinazione regionale G14215/2022 ha stabilito che il gruppo di lavoro regionale coordini ed armonizzi lo sviluppo di un percorso di lavoro volto a delineare azioni necessarie all'attuazione degli interventi di riordino della rete assistenziale territoriale della Regione Lazio, in applicazione delle Linee Guida generali approvate con la Deliberazione 26 luglio 2022, n. 643, nonché al completamento del provvedimento generale di programmazione dell'Assistenza territoriale ai sensi del Decreto Ministeriale 23 maggio 2022, n.77, articolo 1 comma 2;

VISTA la Determinazione regionale G16240 del 24 novembre 2022 "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 6: Salute - Componente 1 - Investimento 1.2: Casa come primo luogo di cura e telemedicina - Sub investimento 1.2.2 - Implementazione Centrali Operative Territoriali

(COT) - 1.2.2.3 COT Device. Approvazione linee guida regionali per l'acquisto dei Device – COT", che individua i requisiti tecnici minimi di interoperabilità tra i device e le piattaforme digitali di telemedicina nazionali e regionali, da utilizzare in fase di approvvigionamento dei device per le COT da parte delle Aziende destinatarie del finanziamento di cui alla DGR 332/2022;

RAVVISATA la necessità di elaborare ulteriori documenti per definire, con maggior dettaglio, le modalità operative con cui dare esecuzione alle indicazioni programmatiche, anche in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1 comma 2 del citato D.M. 77/2022, al fine di garantire uniformità tra le Aziende Sanitarie del SSR;

RITENUTO pertanto necessario, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Decreto Ministeriale 23 maggio 2022, n.77, approvare i documenti "Atto di programmazione regionale quale recepimento del DM 77/2022 ad integrazione della DGR 643/2022" e "Atto di programmazione della riorganizzazione dell'esercizio delle attività professionali tra medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e specialisti ambulatoriali (in attuazione delle previsioni degli Accordi Collettivi Nazionali vigenti e della D.G.R. 643/2022)", Allegati n. 1 e n. 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

- di approvare i documenti "Atto di programmazione regionale quale recepimento del DM 77/2022 ad integrazione della DGR 643/2022" e "Atto di programmazione della riorganizzazione dell'esercizio delle attività professionali tra medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e specialisti ambulatoriali (in attuazione delle previsioni degli Accordi Collettivi Nazionali vigenti e della D.G.R. 643/2022)", Allegati n. 1 e n. 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La presente determina sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale da presentarsi entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica, ovvero, in via alternativa, al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

IL DIRETTORE

Massimo Annicchiarico

Allegato 1

REGIONE LAZIO

Atto di programmazione regionale quale recepimento del DM 77/2022 ad integrazione della DGR 643/2022

INDICE

1 RECEPIMENTO STANDARD DM 77/2022 4

1.1 Casa della Comunità 4

1.1.1 Standard organizzativi 5

1.1.2 Standard tecnologici e strutturali 5

1.2 Centrale Operativa Territoriale 7

1.2.1 Standard organizzativi 7

1.2.2 Standard tecnologici e strutturali 7

1.3 Centrale Operativa 116117 8

1.3.1 Standard organizzativi 8

1.3.2 Standard tecnologici e strutturali 8

1.3.3 Implementazione della CO 116117 nella Regione Lazio 8

1.3.4 Standard organizzativi della CO 116117 nella Regione Lazio 9

1.3.5 Elementi qualificanti derivanti dalla pregressa esperienza del numero verde regionale, della centrale di monitoraggio clinico e della centrale di continuità di assistenziale di Roma e provincia 9

1.4 Unità di Continuità Assistenziale 10

1.4.1 Standard organizzativi 10

1.4.2 Standard tecnologici e strutturali 10

1.5 Assistenza Domiciliare 11

1.5.1 Standard organizzativi 11

1.5.2 Standard tecnologici e strutturali 11

1.6 Ospedale di Comunità 12

1.6.1 Standard organizzativi 12

1.6.2 Standard tecnologici e strutturali 12

1.7 Rete delle cure palliative 13

1.7.1 Standard organizzativi 13

1.7.2 Requisiti tecnologici e strutturali 13

1.8 Servizi per la salute dei minori, delle donne, delle coppie e delle famiglie 15

1.8.1 Standard organizativi 15

1.8.2 Standard tecnologici e strutturali 15

1.9 Prevenzione in ambito sanitario, ambientale climatico 16

1.9.1 Standard organizzativi 16

1.9.2 Funzioni....16
1.9.3 Strumenti tecnologici e strutturali....17
1.10 Telemedicina e Sistemi di qualità....18
1.10.1 Standard....18
2 DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE PER GARANTIRE LE FUNZIONI PREVISTE IN APPLICAZIONE DEL DM 77/2022....20
3 IL PIANO FORMATIVO....27
3.1.1 La formazione degli IFEC....27
3.1.2 La formazione delle altre figure professionali....29
4 CRONOPROGRAMMA ATTUATIVO....30
5 MODALITÀ DI GOVERNO E MONITORAGGIO DELLE AZIONI DI RIORGANIZZAZIONE....35

1 RECEPIMENTO STANDARD DM 77/2022

Con Decreto ministeriale 23 maggio 2022, n. 77 («*Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale»*), nell'ambito degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sono stati forniti a livello nazionale degli indirizzi e delle prescrizioni in merito all'identificazione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi delle strutture dedicate all'assistenza territoriale e al sistema di prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico (cfr. Allegato 1 e Allegato 2).

In particolare, all'art. 1, comma 2, del summenzionato decreto è stato previsto che «*Le regioni e province autonome di Trento e di Bolzano provvedono entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento ad adottare il provvedimento generale di programmazione dell'Assistenza territoriale ai sensi del presente provvedimento*».

In attuazione di quanto sopra previsto, nell'ambito delle azioni di prosecuzione, implementazione e completamento della strategia per il raggiungimento degli obiettivi specifici che concorrono alla realizzazione degli investimenti nella Sanità della Regione Lazio attraverso l'utilizzo dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza («PNRR»), con Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2022, n. 643 è stato approvato il documento «*Linee Guida generali di programmazione degli interventi di riordino territoriale della Regione Lazio in applicazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Decreto ministeriale 23 maggio 2022, n. 77*».

Il documento di programmazione di cui sopra ha individuato gli indirizzi definiti dalla Regione Lazio per l'attuazione degli interventi relativi alla Casa della Comunità («CdC»), agli Ospedali di Comunità («OdC»), alle Centrali Operative Territoriali («COT»), alle attività dell'Infermiere di Famiglia e di Comunità («IFeC»), alla Centrale Operativa 116117, alle Unità di Continuità Assistenziale («UCA») e alla transizione digitale, previsti all'interno della Missione 6 Salute del PNRR e del D.M. 77/2022.

Ai sensi di quanto previsto dall'art.1, comma 2, del D.M. 77/2022, con il presente atto, ad integrazione di quanto già disposto con la D.G.R. 643/2022, si adottano formalmente gli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi delle strutture dedicate all'assistenza territoriale e al sistema di prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, relativamente agli interventi individuati all'interno del perimetro della Missione 6 Salute del PNRR e dal precedente documento di programmazione.

1.1 Casa della Comunità

La Casa della Comunità (CdC) è il luogo fisico e di facile individuazione al quale i cittadini possono accedere per bisogni di assistenza sanitaria, socio-sanitaria a valenza sanitaria e il modello organizzativo dell'assistenza di prossimità per la popolazione di riferimento. Nella Casa della Comunità lavorano in modalità integrata e multidisciplinare tutti i professionisti per la progettazione ed erogazione di interventi sanitari e di integrazione sociale ai sensi dell'articolo 1, comma 163, della legge 31 dicembre 2021, n.234 subordinatamente alla sottoscrizione della Intesa ivi prevista e alla sottoscrizione dell'Accordo previsto all'articolo 21, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017.

1.1.1 Standard organizzativi

Si indicano di seguito le caratteristiche del modello organizzativo adottato dalla Regione Lazio in ottemperanza alle previsioni di cui al D.M. 77/2022 e al relativo Allegato 2, avente natura prescrittiva:

- 1 Casa della Comunità *hub* ogni 40.000-50.000 abitanti;
- personale per 1 Casa di Comunità *hub*: 7-11 infermieri, 1 assistente sociale, 5-8 unità di Personale di Supporto (Sociosanitario, Amministrativo).

Tabella 1. Servizi presenti nella Casa di Comunità.

Obbligatorietà dei servizi offerti dai modelli organizzativi delle Case della Comunità *hub* e *spoke*		
Servizi	**Modello organizzativo**	
	Casa della Comunità hub	**Casa della Comunità spoke**
Servizi di cure primarie erogati attraverso équipe multiprofessionali (MMG, PLS, SAI, IFoC, ecc.)	OBBLIGATORIO	OBBLIGATORIO
Punto Unico di Accesso	OBBLIGATORIO	OBBLIGATORIO
Servizio di assistenza domiciliare	OBBLIGATORIO	OBBLIGATORIO
Servizi di specialistica ambulatoriale per le patologie ad elevata prevalenza	OBBLIGATORIO	OBBLIGATORIO
Servizi infermieristici	OBBLIGATORIO	OBBLIGATORIO
Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale	OBBLIGATORIO	OBBLIGATORIO
Integrazione con i Servizi Sociali	OBBLIGATORIO	OBBLIGATORIO
Partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione	OBBLIGATORIO	OBBLIGATORIO
Collegamento con la Casa della Comunità hub di riferimento		OBBLIGATORIO
Presenza medica	OBBLIGATORIO H24, 7/7	OBBLIGATORIO H24, 7/7
Presenza infermieristica	OBBLIGATORIO H24, 7/7	OBBLIGATORIO H24, 7/7
Servizi diagnostici di base	OBBLIGATORIO	FACOLTATIVO
Continuità Assistenziale	OBBLIGATORIO	FACOLTATIVO
Punto prelievi	OBBLIGATORIO	FACOLTATIVO
Attività Consultoriali e attività rivolta ai minori	FACOLTATIVO	FACOLTATIVO
Interventi di Salute pubblica (incluse le vaccinazioni per la fascia 0-18)	FACOLTATIVO	FACOLTATIVO
Programmi di screening	FACOLTATIVO	FACOLTATIVO
Servizi per la salute mentale, le dipendenze patologiche e la neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza	RACCOMANDATO	RACCOMANDATO
Medicina dello sport	RACCOMANDATO	RACCOMANDATO

1.1.2 Standard tecnologici e strutturali

Si individuano di seguito le caratteristiche tecnologiche e strutturali garantite:

- Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale;
- servizi diagnostici finalizzati al monitoraggio della cronicità con strumentazione diagnostica di base (ecografo, elettrocardiografo, retinografo, oct, spirometro) anche attraverso strumenti di telemedicina.

Per quanto non esplicitato nel presente documento si rimanda alla DGR 643/2022 e ai seguenti documenti tecnici nazionali di riferimento:

- Decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997 recante Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private

- Accordo Stato-Regioni sancito il 7 febbraio 2013 (Rep. Atti n. 46/CSR) recante Linee guida di indirizzo per la riorganizzazione del sistema di emergenza urgenza in rapporto alla continuità assistenziale
- Accordo Stato-Regioni sancito il 15 settembre 2016 (Rep. Atti n. 160/CSR) recante Piano Nazionale della Cronicità
- Intesa Stato-Regioni sancita il 6 agosto 2020 (Rep. Atti n. 127/2020) recante Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020 – 2025

1.2 Centrale Operativa Territoriale

La Centrale Operativa Territoriale (COT) è un modello/strumento organizzativo che svolge una funzione di coordinamento della presa in carico della persona e raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali: attività territoriali, sanitarie e sociosanitarie, ospedaliere e dialoga con la rete dell'emergenza-urgenza.

1.2.1 Standard organizzativi

Si indicano di seguito le caratteristiche del modello organizzativo adottato dalla Regione Lazio in ottemperanza alle previsioni di cui al D.M. 77/2022 e al relativo Allegato 2, avente natura prescrittiva:

- 1 Centrale Operativa Territoriale ogni 100.000 abitanti o comunque a valenza distrettuale, qualora il Distretto abbia un bacino di utenza maggiore;
- standard di personale: 1 Coordinatore Infermieristico, 3-5 Infermieri, 1-2 unità di Personale di supporto in coerenza con quanto previsto nella relazione tecnica di cui all'articolo 1, comma 274, della legge 30 dicembre 2021, n. 234;
- operatività 7 giorni su 7.

1.2.2 Standard tecnologici e strutturali

Si individuano di seguito le caratteristiche tecnologiche e strutturali garantite:

- Sistemi di tracciamento e monitoraggio delle transizioni da un luogo di cura all'altro o da un livello clinico assistenziale all'altro;
- sistemi di raccolta, gestione e monitoraggio dei dati di salute, anche attraverso strumenti di telemedicina;
- infrastrutture tecnologiche ed informatiche integrate con i principali applicativi di gestione aziendale;
- software con accesso al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e ai principali database aziendali, software di registrazione delle chiamate;
- sistema informativo condiviso e interconnesso con la Centrale Operativa Regionale 116117.

Per quanto non esplicitato nel presente documento si rimanda alla DGR 643/2022 e ai seguenti documenti tecnici nazionali di riferimento:

- Decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997 recante Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private
- Accordo Stato-Regioni sancito il 15 settembre 2016 (Rep. Atti n. 160/CSR) recante Piano Nazionale della Cronicità

1.3 Centrale Operativa 116117

La Centrale Operativa 116117 sede del Numero Europeo Armonizzato (NEA) per le cure mediche non urgenti offre un servizio telefonico gratuito alla popolazione per tutte le prestazioni sanitarie e sociosanitarie a bassa intensità assistenziale.

1.3.1 Standard organizzativi

Si indicano di seguito le caratteristiche del modello organizzativo adottato dalla Regione Lazio in ottemperanza alle previsioni di cui al D.M. 77/2022 e al relativo Allegato 2, avente natura prescrittiva:

- 1 Centrale Operativa NEA 116117 (CO 116117) ogni 1-2 milioni di abitanti o comunque a valenza regionale;
- servizio aperto, gratuito e attivo 24h 7 giorni su 7.

1.3.2 Standard tecnologici e strutturali

Si individuano di seguito le caratteristiche tecnologiche e strutturali garantite:

- Servizio telefonico gratuito alla popolazione attivo 24 ore su 24 e 7 giorni su 7 per le cure mediche non urgenti (prestazioni sanitarie e sociosanitarie a bassa intensità assistenziale);
- raccordo con strumenti nazionali e/o territoriali finalizzati alla presa in carico di persone con fragilità.

1.3.3 Implementazione della CO 116117 nella Regione Lazio

Con la determinazione n. G08814 del 24/07/2020 la Regione Lazio ha approvato il Progetto di attivazione del Numero Europeo Armonizzato 116117, di cui all'Accordo Stato-Regioni (Rep. Atti n. 221/CSR del 24 novembre 2016), recante "Linee di indirizzo sui criteri e le modalità di attivazione del Numero Europeo Armonizzato a valenza sociale 116117".

L'attuazione del progetto, dopo approvazione da parte del Ministero della Salute (Nota Dg progs n. 0015758 del 31 luglio 2020) è stata affidata dalla Regione ad ARES 118 che, in linea con quanto atteso, ha programmato l'avvio delle principali iniziative previste per la sua realizzazione.

Sulla base dell'esperienza acquisita nel corso della emergenza pandemica con la gestione del numero verde 800-118-800per il supporto telefonico alle attivita' sanitarie e socio-sanitarie non urgenti, e dall'analisi dei dati di utilizzo, si è ritenuto di apportare alcune modifiche al progetto approvato, relativamente alla tipologia di personale da acquisire ed al numero delle centrali operative regionali:

Tipologia del Personale: Nella fase di progettazione/sperimentazione era stato definito un dimensionamento del personale e delle relative postazioni di lavoro basato sul reclutamento e l'utilizzo di personale Operatore Tecnico Laico assunto da ARES 118, formato a particolari compiti e funzioni.

Ares 118, sulla scorta dell'esperienza effettuata nel lungo periodo dalla centrale di ascolto della Continuità assistenziale, della citata esperienza legata al Numero verde regionale e all'attività del Monitoraggio Clinico, ritiene che la prevista presenza di personale medico, per lo svolgimento delle attività relativa al

NEA 116117, e la collaborazione con le altre professionalità sia imprescindibile per il raggiungimento di obiettivi qualitativamente efficaci.

Analogamente, sulla base dell'esperienza del periodo 2020-2022, che ha visto l'inserimento progressivo dell'Infermiere nelle attività del Numero verde Regionale prima, e successivamente nel Monitoraggio Clinico per concludersi con l'introduzione nelle attività della Centrale di Continuità Assistenziale, si ritiene che tale professionalità possa pienamente rispondere alle esigenze del servizio in piena integrazione con il personale medico soprattutto nell'ottica di una domanda di carattere assistenziale che vede nel coinvolgimento della professione infermieristica uno dei principali professionisti interessati e responsabili della risposta al bisogno espresso.

In ordine all'organizzazione funzionale delle Centrali Operative 116117 è di conseguenza prevista la presenza di personale infermieristico e personale Medico, dimensionato a seconda del bacino di utenza relativo alla singola Centrale Operativa.

1.3.4 Standard organizzativi della CO 116117 nella Regione Lazio

Al fine di realizzare il servizio di Centrale Operativa 116117, si prevede la definitiva istituzione nella Regione Lazio di n. 2 Centrali operative, anziché n. 3 come previsto dal progetto iniziale :

- CO - NEA 116117, ROMA e PROVINCIA
- CO - NEA 116117 PROVINCE LAZIALI

La disponibilità di due Centrali Operative deve prevedere la funzione di back up reciproca in caso di crash operativo di una delle due, con separazione locale dei sistemi riducendo la possibilità di fault complessivo del sistema.

1.3.5 Elementi qualificanti derivanti dalla pregressa esperienza del numero verde regionale, della centrale di monitoraggio clinico e della centrale di continuità di assistenziale di Roma e provincia

La complessità dell'attività svolta dall'inizio della pandemia ad oggi nell'ambito delle diverse tipologie di servizi, Centrale operativa di Continuità assistenziale, Numero verde regionale e Monitoraggio Clinico, Supporto psicologico, ha favorito nuove modalità organizzative e gestionali, caratterizzate in particolare dalla flessibilità, che hanno permesso di acquisire conoscenze utili e di intraprendere nuove iniziative.

Alla luce delle esperienze maturate e dai dati di attività rilevati nonché dal riscontro del gradimento da parte degli utenti, si ritiene che tali attività costituiscano di fatto la base per l'avvio del numero 116117 e possano confluire pertanto, nelle centrali NEA 116117 dalla data di attivazione del servizio.

Per le Centrali operative NEA 116117 sono previste 4 aree di attività:

1. area informativa,
2. area monitoraggio clinico,
3. area continuità assistenziale,
4. area di supporto psicologico.

Per quanto non esplicitato nel presente documento si rimanda alla DGR 643/2022 e ai seguenti documenti tecnici nazionali di riferimento:

- Decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997 recante Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private
- Accordo Stato-Regioni sancito il 24 novembre 2016 (Rep. Atti n. 221/CSR) recante Linee di indirizzo sui criteri e le modalità di attivazione del numero europeo armonizzato a valenza sociale 116117

1.4 Unità di Continuità Assistenziale

L'Unità di Continuità Assistenziale nel limite previsto ai sensi dell'articolo 1, comma 274, della legge 30 dicembre 2021 n. 234 è un'équipe mobile distrettuale per la gestione e il supporto della presa in carico di individui, o di comunità, che versano in condizioni clinico-assistenziali di particolare complessità e la cui gestione determina una comprovata difficoltà operativa.

1.4.1 Standard organizzativi

Si indicano di seguito le caratteristiche del modello organizzativo adottato dalla Regione Lazio in ottemperanza alle previsioni di cui al D.M. 77/2022 e al relativo Allegato 2, avente natura prescrittiva:

- 1 Unità di Continuità Assistenziale ogni 100.000 abitanti;
- standard di personale: 1 medico e 1 infermiere, può essere integrata con altre figure professionali sanitarie nell'ambito delle professionalità disponibili a legislazione vigente anche attraverso interventi di riorganizzazione aziendale;
- sede operativa: Casa della Comunità *Hub*

1.4.2 Standard tecnologici e strutturali

Si individuano di seguito le caratteristiche tecnologiche e strutturali garantite:

- Strumenti di telemedicina (es. televisita e teleassistenza) e la collaborazione con MMG e PLS delle AFT/UCCP;
- Supporto a distanza (teleconsulto) di specialisti del territorio ed ospedalieri;
- dotata di un sistema integrato comprendente una moderna infrastruttura di telemedicina collegata alle COT ed accessibile via internet al fine di garantire anche in teleconsulto l'interoperabilità della rete di consulenti collegati;
- dotata di strumentazione avanzata di primo livello e di una gamma completa di dispositivi medici portatili (anche diagnostici) in grado di acquisire informazioni e parametri necessari al monitoraggio delle condizioni cliniche del paziente.

Per quanto non esplicitato in questo documento di rimanda alla DGR 643/2022.

1.5 Assistenza Domiciliare

Le Cure domiciliari sono un servizio a valenza distrettuale finalizzato all'erogazione al domicilio di interventi caratterizzati da un livello di intensità e complessità assistenziale variabile nell'ambito di specifici percorsi di cura e di un piano personalizzato di assistenza

1.5.1 Standard organizzativi

Si indicano di seguito le caratteristiche del modello organizzativo adottato dalla Regione Lazio in ottemperanza alle previsioni di cui al D.M. 77/2022 e al relativo Allegato 2, avente natura prescrittiva:

- 10% della popolazione over 65 da prendere in carico progressivamente;
- indicatore di Monitoraggio della presa in carico in Assistenza Domiciliare - % di pazienti over65 in assistenza domiciliare (considerando tutti gli assistiti di età pari o superiore a 65 anni "presi in carico" per tutte le classi di CIA);
- continuità assistenziale 7 giorni su 7 e 24 ore su 24, nelle modalità indicate dalla normativa nazionale e regionale vigente, ivi compresi i servizi di telemedicina nelle modalità e forme previste.

1.5.2 Standard tecnologici e strutturali

Si individuano di seguito le caratteristiche tecnologiche e strutturali garantite:

- Alimentazione del Sistema Informativo Assistenza Domiciliare (SIAD) attraverso il Sistema informativo regionale SIATESS;
- interfaccia e raccordo con la Centrale Operativa Territoriale attraverso piattaforme digitali, che facilitino l'inserimento dei dati dell'assistito nel Fascicolo Sanitario Elettronico.

Per quanto non esplicitato nel presente documento si rimanda ai DCA 283/2017, 95/2018, 525/2019 , 36 2020 e s.m.i e ai seguenti documenti tecnici nazionali di riferimento:

- Intesa Stato Regioni 4 agosto 2021 Atto rep. 151/2021 sul documento recante "Proposta di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio e requisiti ulteriori per l'accreditamento delle cure domiciliari, in attuazione dell'articolo 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n. 178".
- Decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997 recante Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private.

1.6 Ospedale di Comunità

L'Ospedale di Comunità (OdC) è una struttura sanitaria di ricovero che afferisce alla rete di offerta dell'Assistenza Territoriale e svolge una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero, con la finalità di evitare ricoveri ospedalieri impropri o di favorire dimissioni protette in luoghi più idonei al prevalere di fabbisogni sociosanitari, di stabilizzazione clinica, di recupero funzionale e dell'autonomia della persona e dei propri familiari nel fornire assistenza, più prossimi al domicilio.

1.6.1 Standard organizzativi

Si indicano di seguito le caratteristiche del modello organizzativo adottato dalla Regione Lazio in ottemperanza alle previsioni di cui al D.M. 77/2022 e al relativo Allegato 2, avente natura prescrittiva:

- 1 Ospedale di Comunità dotato di 20 posti letto ogni 100.000 abitanti;
- standard di personale per 1 Ospedale di Comunità dotato di 20 posti letto: 7-9 infermieri (di cui 1 Coordinatore infermieristico), 4-6 Operatori Sociosanitari, 1-2 unità di altro personale sanitario con funzioni riabilitative e un Medico per 4,5 ore al giorno 6 giorni su 7;
- operativa 7 giorni su 7;
- assistenza infermieristica garantita nelle 24 ore 7 giorni su 7;
- l'assistenza medica è assicurata dai medici incaricati, nel turno diurno (8-20) deve essere garantita per 4,5 ore al giorno 6 giorni su 7 mentre nel turno notturno (20-8) e diurno festivo e prefestivo in forma di pronta disponibilità, anche organizzata per più strutture dello stesso territorio, con tempi di intervento conformi a quanto previsto dalle norme vigenti in materia. L'assistenza notturna è garantita anche da Medici della Continuità Assistenziale, in rapporto a specifici accordi locali, oppure da medici operanti nella struttura.

1.6.2 Standard tecnologici e strutturali

Si individuano di seguito le caratteristiche tecnologiche e strutturali garantite:

- Sistemi di raccolta delle informazioni sanitarie attraverso la cartella clinico - assistenziale integrata, inserita in un processo di informatizzazione integrato con il FSE;
- sistemi di monitoraggio dei pazienti, in loco o in collegamento funzionale, anche attraverso servizi di telemedicina;
- disponibilità di locali idonei attrezzati, destinati alle principali attività motorie e riabilitative. Flusso informativo per rilevare le prestazioni erogate dagli OdC;
- presenza di: locali ad uso amministrativo, cucina e locali accessori, lavanderia e stireria, servizio mortuario. Tali servizi possono essere in comune e/o condivisi con altre strutture e/o unità di offerta.

Per quanto non esplicitato nel presente documento si rimanda alla DGR 643/2022 e all'Intesa Stato-Regioni sancita il 20 febbraio 2020 (Rep. Atti n. 17/CSR) recante *Requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi dell'Ospedale di Comunità.*

1.7 Rete delle cure palliative

La rete delle cure palliative è costituita da servizi e strutture in grado di garantire la presa in carico globale dell'assistito e del suo nucleo familiare, in ambito ospedaliero, con l'attività di consulenza nelle U.O.), ambulatoriale, domiciliare e in hospice. Le cure palliative sono rivolte a malati di qualunque età e non sono prerogativa della fase terminale della malattia. Possono infatti affiancarsi alle cure attive fin dalle fasi precoci della malattia cronico-degenerativa, controllare i sintomi durante le diverse traiettorie della malattia, prevenendo o attenuando gli effetti del declino funzionale.

1.7.1 Standard organizzativi

Si indicano di seguito le caratteristiche del modello organizzativo adottato dalla Regione Lazio in ottemperanza alle previsioni di cui al D.M. 77/2022 e al relativo Allegato 2, avente natura prescrittiva:

- 1 di Cure Palliative Domiciliari (UCP – DOM) ogni 100.000 abitanti e 1 Hospice, 8/10 posti letto ogni 100.000 abitanti;
- standard di personale: nell'ambito delle risorse umane disponibili a legislazione vigente anche attraverso interventi di riorganizzazione aziendale, l'erogazione dell'assistenza è assicurata: nell'ambito di strutture di degenza ospedaliera da un équipe di cure palliative; nell'ambito ambulatoriale da équipe dedicate e specificatamente formate in cure palliative; a domicilio del paziente - attraverso il servizio di Cure Palliative Domiciliari(CPD) - da un'équipe assistenziale multiprofessionale dedicata o specificatamente formata (Unità di Cure Palliative - UCP), in integrazione con il medico di medicina generale per continuità assistenziale h 24 per 7 giorni su 7; all'interno delle strutture residenziali e degli Hospice di 8/10 posti letto ogni 100.000 abitanti.

1.7.2 Requisiti tecnologici e strutturali

Si individuano di seguito le caratteristiche tecnologiche e strutturali garantite:

- Definisce un sistema di erogazione di CP, per l'attuazione dei percorsi di presa in carico e di continuità delle cure e dell'assistenza favorendo l'integrazione dei servizi sanitari e sociali;
- adotta sistemi di valutazione, miglioramento della qualità e controllo dei percorsi di cura erogati;
- raccoglie e trasmette i dati al sistema informativo.

Per quanto non esplicitato nel presente documento si rimanda alla DGR 214/2022, alla Determinazione della Direzione Salute n°GG07195 del 06/06/2022 e ai seguenti documenti tecnici nazionali di riferimento:

- Decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997 recante Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private.
- Intesa Stato Regioni del 25 luglio 2012 (Rep. Atti 151/CSR) recante Definizione dei requisiti minimi e delle modalità organizzative necessarie per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cura palliative e della terapia del dolore.

- accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2020, (Rep. Atti n. 118/CSR), recante Accreditamento delle reti di cure palliative, ai sensi della Legge 15 marzo 2010 n. 38;
- accordo Stato-Regioni del 25 marzo 2021 (Rep. Atti n. 30/CSR) recante Accreditamento della rete di terapia del dolore e cure palliative pediatriche, ai sensi della legge 15 marzo 2010, n. 38.

1.8 Servizi per la salute dei minori, delle donne, delle coppie e delle famiglie

Il Consultorio Familiare e l'attività rivolta ai minori, ove presenti, rappresentano la struttura aziendale a libero accesso e gratuita e sono deputati alla, promozione della salute, protezione, prevenzione. consulenza e cura rivolte alla donna in tutto il suo ciclo di vita (compresa la gravidanza), minori, famiglie all'interno del contesto comunitario di riferimento.

1.8.1 Standard organizativi

Si indicano di seguito le caratteristiche del modello organizzativo adottato dalla Regione Lazio in ottemperanza alle previsioni di cui al D.M. 77/2022 e al relativo Allegato 2, avente natura prescrittiva:

- 1 consultorio familiare (CF) ogni 20.000 abitanti con la possibilità di 1 ogni 10.000 nelle aree interne e rurali. L'attività consultoriale può svolgersi all'interno delle Case della Comunità, privilegiando soluzioni logistiche che tutelino la riservatezza.

1.8.2 Standard tecnologici e strutturali

Per quanto non esplicitato nel presente documento si rimanda al DCA 152/2014 al seguente documento tecnico nazionale di riferimento:

- Decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997 recante Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private.

1.9 Prevenzione in ambito sanitario, ambientale climatico

Il Dipartimento di Prevenzione (DP), come previsto dagli articoli 7, 7-bis, 7-ter e 7-quater del decreto legislativo 502/1992 e s.m., ha il compito di promuovere azioni volte a individuare e rimuovere le cause di nocività e malattia di origine ambientale, umana e animale, mediante iniziative coordinate con i distretti e con i dipartimenti dell'azienda sanitaria locale e delle aziende ospedaliere, prevedendo il coinvolgimento di operatori di diverse discipline.

1.9.1 Standard organizzativi

- Standard massimo di popolazione per Dipartimenti di Prevenzione 1: 500.000 abitanti;
- presenza di risorse multidisciplinari per lo svolgimento delle funzioni del Dipartimento di Prevenzione nell'ambito delle disponibilità previste dalla legislazione vigente;
- per la sorveglianza delle malattie infettive in uno scenario di pre-allerta epidemica, potrà essere prevista la strutturazione di 1 team multisettoriale per fronteggiare le emergenze pandemiche, con uno standard di riferimento di professionisti sanitari da definire in base alle condizioni epidemiologiche e all'evoluzione delle fasi pandemiche, come previsto dal Piano Pandemico Nazionale, nell'ambito delle risorse di cui all'articolo 1, comma 261 della legge n. 234/2021.

1.9.2 Funzioni

Il Dipartimento di prevenzione assicura le seguenti funzioni:

- Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali;
- tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati;
- sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- salute animale e igiene urbana veterinaria;
- sicurezza alimentare – tutela della salute dei consumatori;
- sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening, sorveglianza e prevenzione nutrizionale; g) Attività medico legali per finalità pubbliche.

Il Dipartimento di prevenzione opera in stretto raccordo con gli enti e le agenzie che sovraintendono alla materia di volta in volta trattata; nel caso delle crisi/emergenze/crisi diventa punto di riferimento tecnico-operativo tra le autorità nazionali, regionali e locali.

Il Dipartimento assicura:

- supporto tecnico-scientifico alle autorità sanitarie locali e regionali, è chiamato a garantire attività trasversali quali la preparazione e risposta rapida alle crisi/emergenze di natura infettiva, ambientale, ecc;

- supporto alle attività di pianificazione, programmazione, organizzazione e monitoraggio volte a promuovere la salute e prevenirne e contenerne i rischi nei diversi ambiti di vita dei singoli e delle comunità;
- supporto, nell'ambito delle predette risorse disponibili, al raggiungimento dell'obiettivo "salute" nelle azioni di controllo sulle matrici ambientali attraverso interventi di analisi e di monitoraggio in stretto raccordo con le Agenzie del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente con l'obiettivo di identificare e valutare i rischi per la popolazione e per gli ecosistemi;
- raccordo con gli altri Enti preposti, anche contribuendo per quanto di competenza, sul versante tecnico, al costituendo SINP - Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione nei luoghi di Lavoro;
- raccordo con il Distretto per la programmazione, attuazione, validazione e coordinamento di azioni finalizzate all'individuazione di condizioni di rischio individuali e al conseguente indirizzo a interventi mirati alla promozione della salute e/o alla presa in carico della persona.

1.9.3 Strumenti tecnologici e strutturali

- Sistemi di sorveglianza di popolazione

Per quanto non esplicitato nel presente documento si rimanda al Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025 adottato con DGR 970 del 21/12/2021 e ai seguenti documenti tecnici nazionali di riferimento:

- Decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997 recante Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private.
- Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2002 (Rep. Atti n. 1493/2002) recante "*Linee di guida per la prevenzione sanitaria e lo svolgimento delle attività del Dipartimento di prevenzione delle Aziende sanitarie locali*".
- Intesa Stato-Regioni sancita il 6 agosto 2020 (Rep. Atti n. 127/2020) recante *Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020 – 2025.*

1.10 Telemedicina e Sistemi di qualità

La telemedicina è una modalità di erogazione di servizi e prestazioni assistenziali sanitarie sociosanitarie a rilevanza sanitaria "a distanza", abilitata dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e utilizzata da un professionista sanitario per fornire prestazioni sanitarie agli assistiti (telemedicina professionista sanitario – assistito) o servizi di consulenza e supporto ad altri professionisti sanitari (telemedicina professionista sanitario – professionista sanitario).

1.10.1 Standard

In coerenza con l'obiettivo di aumentare l'accessibilità e ridurre le diseguaglianze nell'accesso alle cure e garantire un approccio quanto più omogeneo possibile sul territorio, e in considerazione delle potenzialità delle moderne tecnologie ICT, i sistemi che erogano prestazioni di telemedicina, che operino a qualsiasi livello aziendale, regionale, interregionale e/o nazionale, devono:

- interoperare con i diversi sistemi nazionali (ANA, NSIS, TS, PAGOPA, SPID, etc.) e regionali (FSE, CUP, etc.) a supporto dell'assistenza sanitaria, garantendo il rispetto degli standard di interoperabilità nei dati;
- supportare la convergenza di processi e strutture organizzative, seppur con la necessaria flessibilità in base alle esigenze specifiche, anche superando la frammentazione tecnologica;
- supportare l'attivazione di servizi di telemedicina per i singoli pazienti, in base alle indicazioni del Progetto di salute;
- uniformare le interfacce e le architetture per la fruizione delle prestazioni di telemedicina, sia per l'utente che per il professionista, in un'ottica di semplificazione, fruibilità e riduzione del rischio clinico, assicurando anche l'integrazione con i sistemi di profilazione regionali/nazionali (es. SPID);
- mettere a disposizione servizi strutturati in modo uniforme e con elevati livelli di sicurezza, sull'intero territorio, sviluppati con approccio modulare e che garantiscono il rispetto delle vigenti indicazioni nazionali.

I sistemi informativi del Distretto devono essere in grado di:

- produrre i documenti nativi digitali necessari ad alimentare il Fascicolo sanitario elettronico (FSE) di ciascun assistito, anche grazie al potenziamento del FSE previsto nel PNRR;
- integrarsi ed interoperare con la piattaforma del Sistema TS del Ministero dell'economia e delle finanze, per garantire la corretta generazione della ricetta dematerializzata (a carico del SSN e non a carico del SSN), nonché dei Piani Terapeutici Elettronici;
- produrre i dati necessari al monitoraggio a livello nazionale dell'assistenza territoriale, al fine di assicurare la produzione nativa dei dati relativi ai flussi informativi nazionali già attivi (SDO, FAR, SIAD, EMUR, ecc.);
- interoperare con il repository centrale del FSE, una volta realizzato, al fine di utilizzare servizi applicativi di interesse per la prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione degli assistiti del Distretto;

- interoperare con le piattaforme di telemedicina adottate a livello regionale/nazionale.

Le strutture territoriali ed intermedie adottano standard di qualità e documentano in merito alla gestione del rischio clinico; ai protocolli, istruzioni operative e azioni di miglioramento continuo; alla documentazione sanitaria e consegna referti, comunicazione, informazione e partecipazione dell'assistito e dei caregiver; alla formazione continua e interprofessionale del personale.

Per quanto non esplicitato nel presente documento si rimanda alla DGR 643/2022 e ai seguenti documenti tecnici nazionali di riferimento:

- Intesa Stato-Regioni sancita il 20 febbraio 2014 (Rep. Atti n. 16/CSR) recante *Telemedicina, linee d'indirizzo nazionali*;
- accordo Stato-Regioni sancito il 17 dicembre 2020 (Rep. Atti n. 215/CSR) Recante;
- *Decreto Ministeriale del 21 settembre 2022 "Approvazione delle linee guida per i servizi di telemedicina - Requisiti funzionali e livelli di servizio"*

2 DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE PER GARANTIRE LE FUNZIONI PREVISTE IN APPLICAZIONE DEL DM 77/2022

I fabbisogni di personale necessari per assicurare la piena funzionalità della riorganizzazione territoriale prevista in applicazione del DM 77/2022 sono stati desunti dagli standard indicati dal citato provvedimento rapportandoli alla popolazione della Regione Lazio al 01/01/2022 e alla numerosità delle diverse funzioni/strutture da attivare. Tale fabbisogno complessivo sarà necessariamente rimodulato nel tempo sia considerando la necessaria progressività nella attivazione delle diverse funzioni/strutture sia effettuando una opportuna considerazione rispetto alle risorse umane potenzialmente riallocabili a seguito di dismissione/rimodulazione delle tipologie di servizi in fase di riorganizzazione.

Per l'attivazione delle **Case di Comunità,** che Regione Lazio ha programmato nel numero di 135, di cui 107 HUB e 28 Spoke, si stima che il fabbisogno di infermieri da impiegare in queste strutture per le funzioni in esse assicurate sia per tutta la regione di 1373 unità. Il personale di supporto tra OSS e amministrativi da impiegare in tali strutture è di 996 unità mentre il fabbisogno di Assistenti Sociali è stimato in 135 unità.

Per le **Unità di Continuità Assistenziale** sono da prevedere almeno 58 medici e 58 infermieri da dedicare a questa funzione.

Per la funzione di infermieristica di famiglia e/o comunità **(IFeC)** sono da prevedere 1905 unità di personale.

Per le 59 **Centrali Operative Territoriali** da attivare sono da prevedere 59 coordinatori infermieristici e 295 infermieri e 118 tra assistenti sociali e personale di supporto amministrativo.

Per i 36 **Ospedali di Comunità** programmati è necessario assicurare 972 ore di assistenza medica settimanale pari ad almeno 27 medici FTE, 36 coordinatori infermieristici, 288 infermieri, 216 OSS e 72 terapisti della riabilitazione.

Per le due **Centrali Operative 116117** sono necessari 2 coordinatori medici, 3 coordinatori infermieristici, almeno 44 medici FTE, 93 infermieri, 6 psicologi e 6 amministrativi.

Nelle tabelle che seguono si esplicita il dettaglio per le singole aziende o per le singole articolazioni organizzative del fabbisogno di personale stimato come necessario per l'attuazione della riorganizzazione territoriale in atto.

REGIONE LAZIO

Tabella 2. Fabbisogno espresso per le Case della Comunità

Fabbisogno di personale DM 77/2022					Case delle Comunità		
ASL	Distretto/ Struttura	Popolazione residente 1° gennaio 2022	Casa della Comunità HUB	Casa della Comunità Spoke	Infermiere	Assistente Sociale	Supporto (Amm.vo e Sociosanitario)
ASL ROMA 1	1	163.054	5	-	55	5	40
ASL ROMA 1	2	162.073	3	-	33	3	24
ASL ROMA 1	3	200.112	2	1	29	3	21
ASL ROMA 1	13	128.698	2	2	36	4	26
ASL ROMA 1	14	186.448	2	-	22	2	16
ASL ROMA 1	15	156.670	2	-	22	2	16
ASL ROMA 2	4	168.720	3	1	40	4	29
ASL ROMA 2	5	234.302	4	-	44	4	32
ASL ROMA 2	6	237.176	5	-	55	5	40
ASL ROMA 2	7	305.950	3	-	33	3	24
ASL ROMA 2	8	126.652	2	1	29	3	21
ASL ROMA 2	9	179.437	3	-	33	3	24
ASL ROMA 3	Fiumicino	80.625	-	-	-	-	-
ASL ROMA 3	X Municipio	224.716	3	-	33	3	24
ASL ROMA 3	XI Municipio	150.240	3	-	33	3	24
ASL ROMA 3	XII Municipio	137.384	-	2	14	2	10
ASL ROMA 3	IRCCS INMI Lazzaro Spallanzani	-	-	-	-	-	-
ASL ROMA 4	1	78.708	2	1	29	3	21
ASL ROMA 4	2	77.641	2	-	22	2	16
ASL ROMA 4	3	55.116	1	1	18	2	13
ASL ROMA 4	4	109.488	2	2	36	4	26
ASL ROMA 5	G1	95.947	3	2	47	5	34
ASL ROMA 5	G2	125.683	2	-	22	2	16
ASL ROMA 5	G3	80.187	1	1	18	2	13
ASL ROMA 5	G4	31.508	2	3	43	5	31
ASL ROMA 5	G5	83.416	1	2	25	3	18
ASL ROMA 5	G6	73.910	1	2	25	3	18
ASL ROMA 6	1	96.986	2	-	22	2	16
ASL ROMA 6	2	103.781	3	-	33	3	24
ASL ROMA 6	3	84.489	2	-	22	2	16
ASL ROMA 6	4	111.984	1	-	11	1	8
ASL ROMA 6	5	65.318	1	-	11	1	8
ASL ROMA 6	6	106.212	2	-	22	2	16
ASL FROSINONE	A	87.573	2	1	29	3	21
ASL FROSINONE	B	173.511	5	-	55	5	40
ASL FROSINONE	C	95.069	4	1	51	5	37
ASL FROSINONE	D	112.285	4	-	44	4	32
ASL LATINA	1	121.861	2	-	22	2	16
ASL LATINA	2	175.705	3	2	47	5	34
ASL LATINA	3	55.483	1	-	11	1	8
ASL LATINA	4	107.837	1	2	25	3	18
ASL LATINA	5	104.954	4	-	44	4	32
ASL RIETI	1	90.223	3	-	33	3	24
ASL RIETI	2	60.466	1	1	18	2	13
ASL VITERBO	A	95.428	5	-	55	5	40
ASL VITERBO	B	95.335	1	-	11	1	8
ASL VITERBO	C	116.829	1	-	11	1	8
Totale Regione		**5.715.190**	**107**	**28**	**1.373**	**135**	**996**

Tabella 3. Fabbisogno espresso per gli Ospedali di Comunità

Fabbisogno di personale DM 77/2022			Ospedale di Comunità					
ASL	Distretto/ Struttura	Popolazione residente 1° gennaio 2022	Ospedale di Comunità	Medico (ore settimanali)	Coord. Infermieristico	Infermiere	Operatore Sociosanitario	Riabilitatore
ASL ROMA 1	1	163.054	1	27	1	8	6	2
ASL ROMA 1	2	162.073	-	-	-	-	-	-
ASL ROMA 1	3	200.112	-	-	-	-	-	-
ASL ROMA 1	13	128.698	-	-	-	-	-	-
ASL ROMA 1	14	186.448	-	-	-	-	-	-
ASL ROMA 1	15	156.670	-	-	-	-	-	-
ASL ROMA 1	Policlinico Umberto I	-	1	27	1	8	6	2
ASL ROMA 1	AOU Sant'Andrea	-	-	-	-	-	-	-
ASL ROMA 1	AO San Giovanni Addolorata	-	-	-	-	-	-	-
ASL ROMA 2	4	168.720	1	27	1	8	6	2
ASL ROMA 2	5	234.302	-	-	-	-	-	-
ASL ROMA 2	6	237.176	-	-	-	-	-	-
ASL ROMA 2	7	305.950	1	27	1	8	6	2
ASL ROMA 2	8	126.652	1	27	1	8	6	2
ASL ROMA 2	9	179.437	-	-	-	-	-	-
ASL ROMA 3	Fiumicino	80.625	-	-	-	-	-	-
ASL ROMA 3	X Municipio	224.716	1	27	1	8	6	2
ASL ROMA 3	XI Municipio	150.240	-	-	-	-	-	-
ASL ROMA 3	XII Municipio	137.384	1	27	1	8	6	2
ASL ROMA 3	IRCCS INMI Lazzaro Spallanzani	-	-	-	-	-	-	-
ASL ROMA 4	1	78.708	1	27	1	8	6	2
ASL ROMA 4	2	77.641	1	27	1	8	6	2
ASL ROMA 4	3	55.116	1	27	1	8	6	2
ASL ROMA 4	4	109.488	1	27	1	8	6	2
ASL ROMA 5	G1	95.947	1	27	1	8	6	2
ASL ROMA 5	G2	125.683	1	27	1	8	6	2
ASL ROMA 5	G3	80.187	1	27	1	8	6	2
ASL ROMA 5	G4	31.508	1	27	1	8	6	2
ASL ROMA 5	G5	83.416	-	-	-	-	-	-
ASL ROMA 5	G6	73.910	-	-	-	-	-	-
ASL ROMA 6	1	96.986	1	27	1	8	6	2
ASL ROMA 6	2	103.781	2	54	2	16	12	4
ASL ROMA 6	3	84.489	1	27	1	8	6	2
ASL ROMA 6	4	111.984	1	27	1	8	6	2
ASL ROMA 6	5	65.318	-	-	-	-	-	-
ASL ROMA 6	6	106.212	1	27	1	8	6	2
ASL FROSINONE	A	87.573	1	27	1	8	6	2
ASL FROSINONE	B	173.511	2	54	2	16	12	4
ASL FROSINONE	C	95.069	1	27	1	8	6	2
ASL FROSINONE	D	112.285	2	54	2	16	12	4
ASL LATINA	1	121.861	1	27	1	8	6	2
ASL LATINA	2	175.705	-	-	-	-	-	-
ASL LATINA	3	55.483	1	27	1	8	6	2
ASL LATINA	4	107.837	-	-	-	-	-	-
ASL LATINA	5	104.954	2	54	2	16	12	4
ASL RIETI	1	90.223	1	27	1	8	6	2
ASL RIETI	2	60.466	1	27	1	8	6	2
ASL VITERBO	A	95.428	1	27	1	8	6	2
ASL VITERBO	B	95.335	-	-	-	-	-	-
ASL VITERBO	C	116.829	1	27	1	8	6	2
Totale Regione		**5.715.190**	**36**	**972**	**36**	**288**	**216**	**72**

REGIONE LAZIO

Tabella 4. Fabbisogno espresso per le Centrali Operative Territoriali

Fabbisogno di personale DM 77/2022			Centrale Operativa Territoriale		
ASL	Distretto/ Struttura	Popolazione residente 1° gennaio 20	Coord. Infermieristic	Infermiere	Personale di Suppo
ASL ROMA 1	1	163.054	2	10	4
ASL ROMA 1	2	162.073	1	5	2
ASL ROMA 1	3	200.112	1	5	2
ASL ROMA 1	13	128.698	1	5	2
ASL ROMA 1	14	186.448	1	5	2
ASL ROMA 1	15	156.670	1	5	2
ASL ROMA 1	Policlinico Umberto I	-	1	5	2
ASL ROMA 1	AOU Sant'Andrea	-	1	5	2
ASL ROMA 1	AO San Giovanni Addolorata	-	1	5	2
ASL ROMA 2	4	168.720	1	5	2
ASL ROMA 2	5	234.302	1	5	2
ASL ROMA 2	6	237.176	2	10	4
ASL ROMA 2	7	305.950	1	5	2
ASL ROMA 2	8	126.652	1	5	2
ASL ROMA 2	9	179.437	1	5	2
ASL ROMA 2	Fondazione Policlinico Tor Vergata	-	1	5	2
ASL ROMA 2	IRCCS Istituti Fisioterapici Ospitalieri	-	1	5	2
ASL ROMA 3	Fiumicino	80.625	1	5	2
ASL ROMA 3	X Municipio	224.716	3	15	6
ASL ROMA 3	XI Municipio	150.240	1	5	2
ASL ROMA 3	XII Municipio	137.384	-	-	-
ASL ROMA 3	IRCCS INMI Lazzaro Spallanzani	-	1	5	2
ASL ROMA 4	1	78.708	1	5	2
ASL ROMA 4	2	77.641	1	5	2
ASL ROMA 4	3	55.116	1	5	2
ASL ROMA 4	4	109.488	1	5	2
ASL ROMA 5	G1	95.947	1	5	2
ASL ROMA 5	G2	125.683	2	10	4
ASL ROMA 5	G3	80.187	1	5	2
ASL ROMA 5	G4	31.508	1	5	2
ASL ROMA 5	G5	83.416	1	5	2
ASL ROMA 5	G6	73.910	1	5	2
ASL ROMA 6	1	96.986	1	5	2
ASL ROMA 6	2	103.781	1	5	2
ASL ROMA 6	3	84.489	1	5	2
ASL ROMA 6	4	111.984	1	5	2
ASL ROMA 6	5	65.318	1	5	2
ASL ROMA 6	6	106.212	1	5	2
ASL FROSINONE	A	87.573	1	5	2
ASL FROSINONE	B	173.511	2	10	4
ASL FROSINONE	C	95.069	1	5	2
ASL FROSINONE	D	112.285	1	5	2
ASL LATINA	1	121.861	1	5	2
ASL LATINA	2	175.705	1	5	2
ASL LATINA	3	55.483	1	5	2
ASL LATINA	4	107.837	1	5	2
ASL LATINA	5	104.954	1	5	2
ASL RIETI	1	90.223	3	15	6
ASL RIETI	2	60.466	1	5	2
ASL VITERBO	A	95.428	1	5	2
ASL VITERBO	B	95.335	1	5	2
ASL VITERBO	C	116.829	1	5	2
Totale Regione		**5.715.190**	**59**	**295**	**118**

Tabella 5. Fabbisogno espresso per le Unità Continuità Assistenziali

Fabbisogno di personale DM 77/2022			Unità Continuità Assistenziali	
ASL	Distretto/ Struttura	Popolazione residente 1° gennaio 2022	Medico	Infermiere
ASL ROMA 1	1	163.054	2	2
ASL ROMA 1	2	162.073	2	2
ASL ROMA 1	3	200.112	2	2
ASL ROMA 1	13	128.698	1	1
ASL ROMA 1	14	186.448	2	2
ASL ROMA 1	15	156.670	2	2
ASL ROMA 2	4	168.720	2	2
ASL ROMA 2	5	234.302	2	2
ASL ROMA 2	6	237.176	2	2
ASL ROMA 2	7	305.950	3	3
ASL ROMA 2	8	126.652	1	1
ASL ROMA 2	9	179.437	2	2
ASL ROMA 3	Fiumicino	80.625	1	1
ASL ROMA 3	X Municipio	224.716	2	2
ASL ROMA 3	XI Municipio	150.240	2	2
ASL ROMA 3	XII Municipio	137.384	1	1
ASL ROMA 4	1	78.708	1	1
ASL ROMA 4	2	77.641	1	1
ASL ROMA 4	3	55.116	1	1
ASL ROMA 4	4	109.488	1	1
ASL ROMA 5	G1	95.947	1	1
ASL ROMA 5	G2	125.683	1	1
ASL ROMA 5	G3	80.187	1	1
ASL ROMA 5	G4	31.508	1	1
ASL ROMA 5	G5	83.416	1	1
ASL ROMA 5	G6	73.910	1	1
ASL ROMA 6	1	96.986	1	1
ASL ROMA 6	2	103.781	1	1
ASL ROMA 6	3	84.489	1	1
ASL ROMA 6	4	111.984	1	1
ASL ROMA 6	5	65.318	1	1
ASL ROMA 6	6	106.212	1	1
ASL FROSINONE	A	87.573	1	1
ASL FROSINONE	B	173.511	2	2
ASL FROSINONE	C	95.069	1	1
ASL FROSINONE	D	112.285	1	1
ASL LATINA	1	121.861	1	1
ASL LATINA	2	175.705	2	2
ASL LATINA	3	55.483	1	1
ASL LATINA	4	107.837	1	1
ASL LATINA	5	104.954	1	1
ASL RIETI	1	90.223	1	1
ASL RIETI	2	60.466	1	1
ASL VITERBO	A	95.428	1	1
ASL VITERBO	B	95.335	1	1
ASL VITERBO	C	116.829	1	1
Totale Regione		**5.715.190**	**58**	**58**

Tabella 6. Fabbisogno espresso per gli Infermieri di Comunità

Fabbisogno di personale DM 77/2022			Infermiere di Comunità
ASL	Distretto/ Struttura	Popolazione residente 1° gennaio 2022	Infermiere
ASL ROMA 1	1	163.054	54
ASL ROMA 1	2	162.073	54
ASL ROMA 1	3	200.112	67
ASL ROMA 1	13	128.698	43
ASL ROMA 1	14	186.448	62
ASL ROMA 1	15	156.670	52
ASL ROMA 2	4	168.720	56
ASL ROMA 2	5	234.302	78
ASL ROMA 2	6	237.176	79
ASL ROMA 2	7	305.950	102
ASL ROMA 2	8	126.652	42
ASL ROMA 2	9	179.437	60
ASL ROMA 3	Fiumicino	80.625	27
ASL ROMA 3	X Municipio	224.716	75
ASL ROMA 3	XI Municipio	150.240	50
ASL ROMA 3	XII Municipio	137.384	46
ASL ROMA 4	1	78.708	26
ASL ROMA 4	2	77.641	26
ASL ROMA 4	3	55.116	18
ASL ROMA 4	4	109.488	36
ASL ROMA 5	G1	95.947	32
ASL ROMA 5	G2	125.683	42
ASL ROMA 5	G3	80.187	27
ASL ROMA 5	G4	31.508	11
ASL ROMA 5	G5	83.416	28
ASL ROMA 5	G6	73.910	25
ASL ROMA 6	1	96.986	32
ASL ROMA 6	2	103.781	35
ASL ROMA 6	3	84.489	28
ASL ROMA 6	4	111.984	37
ASL ROMA 6	5	65.318	22
ASL ROMA 6	6	106.212	35
ASL FROSINONE	A	87.573	29
ASL FROSINONE	B	173.511	58
ASL FROSINONE	C	95.069	32
ASL FROSINONE	D	112.285	37
ASL LATINA	1	121.861	41
ASL LATINA	2	175.705	59
ASL LATINA	3	55.483	18
ASL LATINA	4	107.837	36
ASL LATINA	5	104.954	35
ASL RIETI	1	90.223	30
ASL RIETI	2	60.466	20
ASL VITERBO	A	95.428	32
ASL VITERBO	B	95.335	32
ASL VITERBO	C	116.829	39
Totale Regione		**5.715.190**	**1.905**

REGIONE LAZIO

Tabella 7. Fabbisogno espresso per le Centrali Operative 116117

CO NEA 116117	COORDINATORI INFERMIERISTICI	COORDINATORI MEDICI	CPSI	MEDICI	PSICOLOGI	AMM.
CO NEA ROMA E PROVINCIA	2	1	67	31	4	4
CO NEA PROVINCE LAZIALI	1	1	26	13	2	2
Totale unità	3	2	93	44	6	6

3 IL PIANO FORMATIVO

Nel contesto attuale un sistema sanitario che vuole adeguarsi alle innovazioni (intese come cambiamenti strutturali e organizzativi) dovrà necessariamente considerare un percorso di forte connessione tra l'organizzazione e la formazione.

Il piano pandemico, il PNRR, il nuovo modello di assistenza territoriale e i nuovi modelli di erogazione dei servizi stanno facendo emergere la necessità di acquisire nuove competenze manageriali, tecniche e digitali, evidenziando l'urgenza di una rivalutazione delle professionalità presenti ed un nuovo e strutturale investimento sulle competenze, al fine di affrontare le mutate condizioni di contesto.

L'investimento in formazione, sia per il top che per il middle management, sempre di più orientato a gestire competenze trasversali, che comprendono conoscenze tanto sanitarie quanto tecnologiche/organizzative, deve tener conto dei nuovi setting assistenziali, del potenziamento di quelli già consolidati e dello sviluppo di nuovi processi erogativi. Tali esigenze si inseriscono in un contesto storico di forte cambiamento, caratterizzato da una significativa evoluzione delle professioni sanitarie, collegate alla richiesta di maggiori competenze digitali e alla gestione delle nuove tecnologie utilizzate per assistere le persone.

Per una piena attuazione del processo di riorganizzazione territoriale in atto è imprescindibile pianificare una formazione che coinvolga tutti gli attori del sistema privilegiando una formazione multiprofessionale avente per oggetto le nuove funzioni da implementare e le relazioni che i diversi attori devono necessariamente intraprendere tra loro per assicurare l'auspicata sinergia nel condividere e perseguire gli obiettivi di salute da garantire per la popolazione affidata alle loro cure.

Al contempo sono da attuare piani formativi specifici dedicati ai professionisti della salute per le nuove competenze che si chiede di possedere: Infermieri e Assistenti Sociali dedicati alle COT, alle CdC ed agli OdC, Infermieri di Famiglia e Comunità per una nuova prossimità, MMG e PLS e Specialisti per le nuove relazioni all'interno delle Case della Comunità, Direttori di Distretto per il management del cambiamento in atto.

Regione Lazio ha avviato pertanto un complesso processo di pianificazione della formazione per tutti i professionisti della salute coinvolti nelle azioni di riorganizzazione territoriale che accompagnerà per tutte le fasi di implementazione della programmazione regionale

3.1.1 La formazione degli IFEC

All'interno della pianificazione in corso di elaborazione la formazione dell'"Infermiere di Famiglia e Comunità" costituisce una priorità di particolare rilevanza da perseguire.

E bene ricordare a tal proposito come Il framework dell'OMS individua l'Infermiere di Famiglia e Comunità nel professionista che "aiuta gli individui ad adattarsi alla malattia e alla disabilità cronica trascorrendo buona parte del suo tempo a lavorare a domicilio della persona assistita e della sua famiglia" tale definizione risulta completa e in linea con gli orientamenti Europei per quanto riguarda i due ambiti di competenza (famiglia e comunità) ritenuti strategici per la promozione della salute e gestione della cronicità/fragilità sul territorio.

Secondo tale impostazione si intendono attivare corsi rivolti agli infermieri che saranno identificati dalle ASL come IFeC, con l'obiettivo di far acquisire le conoscenze necessarie a garantire una completa e competente operatività nell'ambito del territorio di competenza.

I contenuti minimi formativi dovranno garantire l'approfondimento nelle seguenti aree

- Principi del Population Health Management, Chronic Care Model, Welfare Comunitario, Developmental Health Model - sviluppo dell'Empowerment individuale e Comunitario, modelli di Welfare generativo di Comunità;
- Strumenti di assessment infermieristico per la valutazione dei bisogni della popolazione e interventi infermieristici (Clinical Care Classification System - versione 2.5, Modello di analisi e intervento famigliare di Calgary, Friedman Family Assessment Model, McGill model);
- Concetti di statistica e epidemiologia (stratificazione della popolazione e del rischio)
- Conoscenza della rete dei servizi sanitari e sociali;
- Utilizzo del PDTA come strumento per la presa in carico e continuità assistenziale.
- Conoscenza e applicazione di scale e sistemi di monitoraggio e automonitoraggio dei cittadini relativamente al selfcare (aderenza terapeutica, livelli di stabilità/instabilità clinica e assistenziale), sistemi predittivi
- Principi di Telemedicina (televisita, teleconsulto/teleconsulenza, telemonitoraggio, teleassistenza) come strumento integrato interprofessionale per lo svolgimento delle attivita' professionali specifiche e di team, nonche' per l'acquisizione e trasmissione dati – (Booking management sistem, gestione documentale)
- Principi di andragogia orientati al cittadino (eleggibilità dei cittadini all'utilizzo dei sistemi di telemedicina - digital literacy dei cittadini/care giver per l'autonomia nell'utilizzo di smartphone e dispositivi collegabili)
- Principi di comunicazione efficace (ascolto attivo, comunicazione non verbale, comunicazione paraverbale, comunicazione assertiva, linguaggio persuasivo), relazione terapeutica e relazione di aiuto nei confronti del singolo e della comunità (utilizzo del modello Stanford per Progettazione di occasioni di incontro tra persone che presentano problemi di salute simili per favorire i processi di auto mutuo aiuto.

La metodologia didattica prevista sara' blended (almeno 40 ore frontali, 40 corso online e 36 ore di formazione sul campo)

Si sta studiando la possibilità che tale formazione possa essere riconosciuta e considerata anche ai fini dell'eventuale accesso successivo a percorsi accademici attraverso forme di riconoscimento di CFU in accordo con gli Atenei locali.

Una particolare attenzione sarà data alla selezione del personale da destinare alla formazione che dovrà possedere forti motivazioni al lavoro multiprofessionale, essere recettivo nell'approccio all'utilizzo di tecnologie digitali e di trasmissione dei dati, abile nelle competenze comunicative, orientato al modello di sviluppo territoriale per i modelli di presa in carico proattiva della popolazione.

3.1.2 La formazione delle altre figure professionali.

In forza di quanto premesso, dovrà dunque prevedersi anche l'implementazione del programma formativo del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale con elementi relativi alle nuove forme organizzative e ai nuovi setting assistenziali (Case della Comunità e Ospedali di Comunità, le cure domiciliari, la medicina di iniziativa, le centrali operative e di coordinamento territoriale).

In parallelo dovrà prevedersi lo sviluppo della formazione ECM (Educazione Continua in Medicina) e della formazione per il middle ed il top management, integrandola con elementi relativi alle nuove tecnologie, la telemedicina, le nuove forme organizzative, la sanità digitale e il fascicolo sanitario, con focus sulla gestione operativa e l'innovazione organizzativa, la transizione digitale e la semplificazione dei servizi al cittadino, correlata ad una appropriata comunicazione sui temi della salute ed appropriato utilizzo del welfare regionale per ridurre il rischio di utilizzo inappropriato (in eccesso o in difetto) dei servizi sanitari e/o socio-sanitari.

A questo proposito, si intende produrre un'offerta formativa complessa e innovativa, attraverso programmi strutturati e condivisi a livello regionale.

La formazione avverrà attraverso due livelli di attività:

- attività di programmazione (con pagina web sul sito regionale dedicato) di micro-eventi di formazione sanitaria (eventi singoli o corsi strutturati di breve durata), su argomenti organizzativi o clinici oggetto di attività regionali o di evidenze promosse dai gruppi di lavoro regionali. In particolare, è necessario garantire che i contenuti siano disponibili ovunque con una connessione internet (e.g. attività formativa con webinar brevi, sessioni con questions and answers, video tutorial, pdf) e con capacità di interattività in modo sincrono ed asincrono;
- attività formative cliniche presso ambulatori territoriali/ospedalieri e/o reparti ospedalieri.
- attività di formazione sul campo multidisciplinare (sanitario e/o socio-sanitario) secondo la metodologia di audit e feedback di attività specifiche cliniche e/o organizzative.
- La strategia formativa sarà di tipo integrato prevedendo formati didattici in microlearning a livello regionale e formazione blended a cascata a livello aziendale (anche FSC).

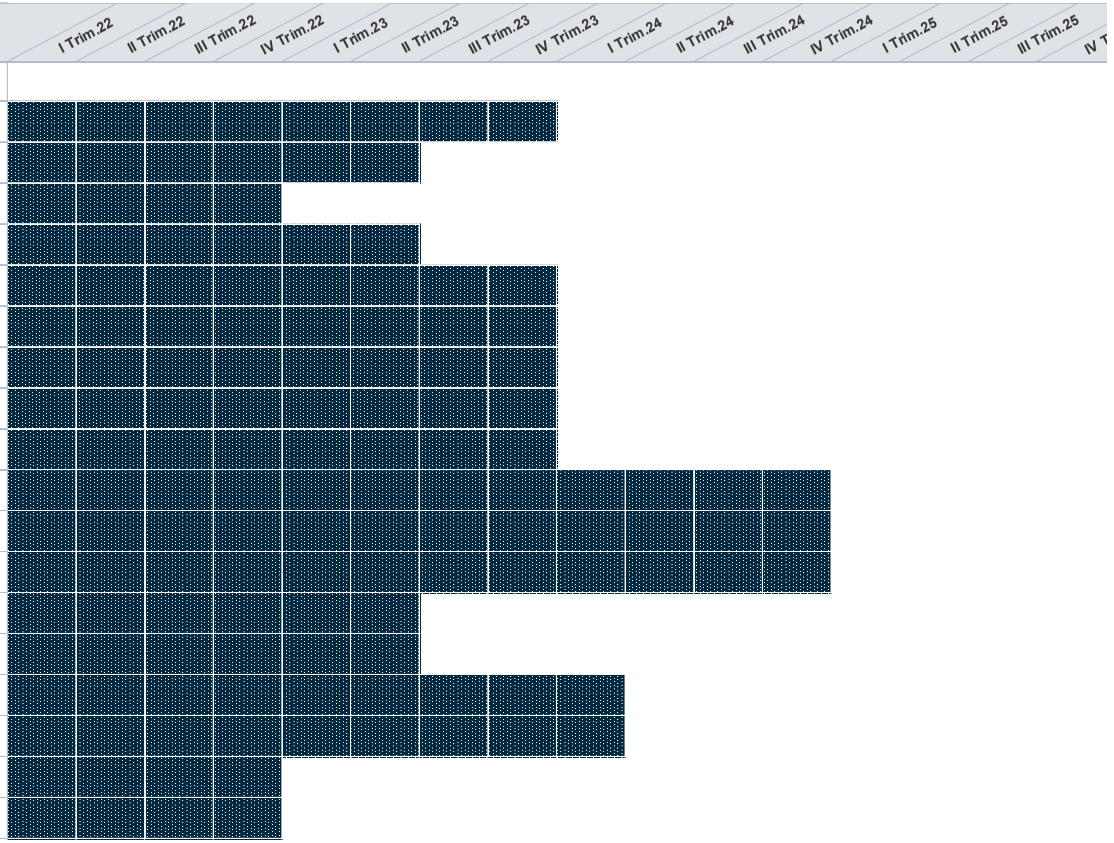
La produzione dei moduli formativi sarà sviluppata a livello regionale avvalendosi del provider ECM Laziocrea e sarà definito un gruppo di progettazione formativa regionale con un Coordinatore Scientifico ed un Coordinatore Didattico.

Le specifiche del nuovo Piano di Formazione e di Formazione Continua verranno definite nel Piano Triennale del fabbisogno formativo 2022-2024, nel Piano Operativo per l'incremento delle competenze digitali del 2022 e all'interno dei corsi di formazione manageriali e del corso di Formazione Specifica in Medicina Generale

4 CRONOPROGRAMMA ATTUATIVO

Di seguito si esplicita il cronoprogramma attuativo per la implementazione del DM 77/2022 nella regione Lazio.

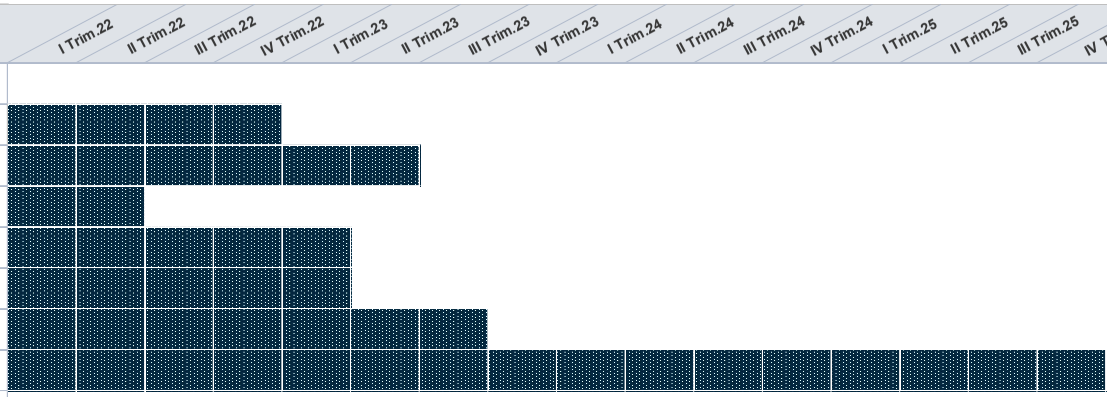
Task Name	Durata (gg lavorativi)	Inizio	Fine
PROGRAMMA OPERATIVO 22-24			
M3.01 Accesso ai servizi e presa in carico	**520**	**gen-22**	**dic-23**
Attivazione del numero unico europeo 116117	**390**	**gen-22**	**giu-23**
Implementazione del modello regionale per il 116117	260	gen-22	dic-22
Avvio piena operatività della Centrale Operativa 116117	390	gen-22	giu-23
Implementazione dei Punti Unici di Accesso	**520**	**gen-22**	**dic-23**
Implementazione della funzione PUA in ogni distretto ASL in accordo con ente locale di riferimento secondo la pianificazione regionale	520	gen-22	dic-23
Azioni di monitoraggio volte a verificare le attività in essere ed evidenziare i possibili margini di miglioramento	520	gen-22	dic-23
Implementazione Unità di Continuità Assistenziale (DM 77/2022)	**500**	**gen-22**	**dic-23**
Elaborazione delle linee di indirizzo regionali per il funzionamento dell'UCA	**500**	**gen-22**	dic-23
M03.11 Specialistica Ambulatoriale	**782**	**gen-22**	**dic-24**
Revisione dell'offerta di assistenza ambulatoriale	**782**	**gen-22**	**dic-24**
Aggiornamento delle specifiche del livello di assistenza specialistica ambulatoriale	**782**	**gen-22**	dic-24
Revisione dell'offerta dei sistemi di prescrizione e prenotazione da parte dei medici specialisti	**390**	**gen-22**	**giu-23**
Miglioramento dell'integrazione tra i sistemi di prescrizione e prenotazione per ottimizzare la prenotazione	390	gen-22	giu-23
Revisione dell'offerta dei Sistemi informativi aziendali	**585**	**gen-22**	**mar-24**
Messa a regime della gestione trasparente e la totale visibilità da parte dei Sistemi informativi aziendali e regionali delle agende digitali	585	gen-22	mar-24
Revisione dell'offerta	**260**	**gen-22**	**dic-22**
Monitoraggio delle attività, le azioni di monitoraggio ex post ed ex ante, delle prestazioni erogate	260	gen-22	dic-22



Task Name	Durata (gg lavorativi)	Inizio	Fine
ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA			
Implementazione flusso informativo ADI e assolvimento debito informativo SIAD	**260**	**gen-22**	**dic-22**
Implementazione su tutto il territorio regionale del nuovo sistema informativo SIATESS	260	gen-22	dic-22
Implementazione offerta ADI secondo le indicazioni del PNRR	**1043**	**gen-22**	**dic-25**
Incremento delle prese in carico di pazienti ultrasessantacinquenni per tutte le classi CIA	1043	gen-22	dic-25
% di pazienti over 65 in ADI per tutte le classi CIA pari al 4,48%	260	*gen-22*	*dic-22*
% di pazienti over 65 in ADI per tutte le classi CIA pari al 6,92%	520	*gen-22*	*dic-23*
% di pazienti over 65 in ADI per tutte le classi CIA pari al 9,32%	781	*gen-22*	*dic-24*
% di pazienti over 65 in ADI per tutte le classi CIA pari al 9,48%	1043	*gen-22*	*dic-25*
Implementazione della telemedicina nella assistenza Domiciliare secondo le indicazioni del PNRR	**260**	**gen-22**	**dic-22**
Predisposizione documento tecnico per la implementazione dei sevizi di telesalute	260	gen-22	dic-22
IMPLEMENTAZIONE IFeC (Infermiere di Famiglia e di Comunità)			
Elaborazione di linee di indirizzo per la formazione, inserimento e operatività dell'IFeC per la presa in carico dei cittadini sulla base del	260	gen-22	dic-22
Attivazione in ogni ASL del servizio di Infermieristica di Famiglia e di Comunità in tutto il territorio della Regione Lazio	520	gen-22	dic-23
CONSULTORI FAMILIARI			
Monitoraggio sull'attività svolta dai consultori sui percorsi assistenziali	**911**	**gen-22**	**giu-25**
Definizione/aggiornamento di un set di indicatori per il monitoraggio dell'attività dei CCFF	716	gen-22	set-24
Preparazione della scheda di monitoraggio degli indicatori e inoltro alle ASL	782	gen-22	dic-24
Analisi del contributo delle ASL	911	gen-22	giu-25
Definizione delle Linee di Indirizzo per la gestione dei servizi di Telemedicina per il Consultorio Familiare	**782**	**gen-22**	**dic-24**
Redazione di un documento tecnico di Definizione delle Linee di Indirizzo	260	gen-22	dic-22
Adozione formale del documento	390	gen-22	giu-23
Monitoraggio dell'applicazione Linee di indirizzo	782	gen-22	dic-24
Promozione del benessere della persona attraverso l'accesso ai Consultori Familiari e potenziamento dell'assistenza erogata	**520**	**gen-22**	**dic-23**
Redazione di un progetto regionale	195	gen-22	set-22
Monitoraggio delle attività	520	gen-22	dic-23



Task Name	Durata (gg lavorativi)	Inizio	Fine
CASE DELLA COMUNITA'			
Adozione delle linee di indirizzo regionali per il funzionamento delle CdC tramite provvedimento generale di programmazione	248	gen-22	dic-22
Definizione a livello aziendale del regolamento di funzionamento delle CdC HUB e Spoke	380	gen-22	giu-23
Assegnazione dei codici CUP (Codice Unico di Progetto) ai progetti per la realizzazione delle Case della Comunità	108	gen-22	giu-22
Approvazione dei progetti idonei per indizione della gara per la realizzazione delle Case della Comunità	303	gen-22	mar-23
Assegnazione dei codici CIG o convenzioni per la realizzazione delle Case della Comunità di almeno un CIG per ogni CUP	303	gen-22	mar-23
Stipula dei contratti per la realizzazione della Case di Comunità	435	gen-22	set-23
Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche	1044	gen-22	gen-26
CENTRALI OPERATIVE TERRITORIALI			
Attivazione di 59 COT secondo programmazione regionale (DGR 322/2022)	580	gen-22	mar-24
Assegnazione codici CUP (Codice Unico di Progetto) per la realizzazione delle Centrali Operative Territoriali	42	gen-22	mar-22
Assegnazione codici CUP (Codice Unico di Progetto) per l'interconnessione aziendale	42	gen-22	mar-22
Assegnazione dei progetti idonei per indizione della gara per l'implementazione delle Centrali Operative Territoriali	239	gen-22	dic-22
Assegnazione codici CIG/provvedimento di convenzione per la realizzazione delle Centrali Operative Territoriali	239	gen-22	dic-22
Assegnazione codici CIG/provvedimento di convenzione per l'interconnessione aziendale	239	gen-22	dic-22
Stipula dei contratti per la realizzazione delle Centrali Operative Territoriali	303	gen-22	mar-23
Stipula dei contratti per l'interconnessione aziendale	303	gen-22	mar-23
Centrali operative pienamente funzionanti	521	gen-22	gen-24
Completamento interventi per interconnessione aziendale	521	gen-22	gen-24
OSPEDALI DI COMUNITA'			
Linee di indirizzo regionali sul funzionamento degli ODC	260	gen-22	dic-22
Definizione dei percorsi/criteri e tempi di transizione tra i setting degli Ospedali per acuti (A.O., A.O.U., IRCCS, Presidi Ospedalieri di	390	gen-22	giu-23
Assegnazione dei codici CUP (Codice Unico di Progetto) per la realizzazione degli Ospedali di Comunità	42	gen-22	mar-22
Approvazione dei progetti idonei per indizione della gara per la realizzazione degli Ospedali di Comunità	260	gen-22	gen-23
Assegnazione dei codici CIG/provvedimento di convenzione per la realizzazione degli Ospedali di Comunità	260	gen-22	gen-23
Stipula delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per la realizzazione degli Ospedali di Comunità	435	gen-22	set-23
Ospedali di Comunità rinnovati, interconnessi e dotati di attrezzature tecnologiche	1044	gen-22	gen-26



Task Name	Durata (gg lavorativi)	Inizio	Fine
RIORGANIZZAZIONE DELLE FORME ASSOCIATIVE MMG E FORMAZIONE			
Elaborazione regolamento per il funzionamento delle UCP e UCPP alla luce del DM 77/2022 e del nuovo ACN	372	gen-22	giu-23
Miglioramento della qualità assistenziale nel setting della medicina generale attraverso l'implementazione un programma di Audit	503	gen-22	dic-23
Assegnazione di 900 borse aggiuntive per il Corso di formazione specifica in Medicina Generale per il triennio formativo 2021-2024	42	gen-22	mar-22
Pubblicazione del decreto annuale di assegnazione risorse economiche per finanziare 900 borse di studio per i MMG	239	gen-22	dic-22
Assegnazione di 1800 borse aggiuntive per il Corso di formazionespecifica in MG per i trienni formativi 2021-2024 e 2022-	303	gen-22	mar-23
Pubblicazione del decreto annuale di assegnazione risorse economiche per finanziare 900 borse di studio per i MMG	500	gen-22	dic-23
Assegnazione di 2700 borse per il Corso di formazione specifica in MG per i trienni formativi 2021-2024, 2022-2025 e 2023-2026.	565	gen-22	mar-24



5 MODALITÀ DI GOVERNO E MONITORAGGIO DELLE AZIONI DI RIORGANIZZAZIONE

Come già rappresentato nella DGR 643/2022, il processo di attuazione delle indicazioni del DM 77/2022 non rappresenta un fine in sé ma uno strumento per l'evoluzione del «modello Lazio» relativamente alla rete territoriale dei servizi per la promozione e la tutela della salute chiamato ad affrontare criticità specifiche in ragione della sostenibilità, dell'equità di accesso ed efficacia del SSR.

Questo processo potrà avvenire sia attraverso la complementare valorizzazione da un lato delle indicazioni regionali ed al contempo delle esperienze aziendali già in essere ed in linea con le indicazioni programmatorie, sia definendo nuovi obiettivi verso cui tendere in ragione della dinamica secondo la quale muta il quadro sanitario economico e sociale. In questa prospettiva il rapporto tra i fini generali del SSR e le specificità di ciascun contesto locale sarà oggetto di una attività di confronto e di allineamento tra la Regione Lazio e il sistema delle sue aziende sanitarie, ciascuna interessata da processi di cambiamento differenti ma tutti orientati a garantire i fini complessivi del SSR.

Ed è proprio su questa prospettiva di interazione che si realizzerà l'aggiornamento sia della DGR 643/2022 che del presente documento poiché l'orientamento degli sforzi contingenti verso fini complessivi di sistema è:

• cruciale nel preservare alcune prerogative specifiche che le comunità locali esprimono (a partire dai bisogni sanitari e non, fino alle forme di inclusione e di coproduzione) ma in un quadro di fini condivisi a cui ciascuna azienda sanitaria tende nell'implementare i requisiti del DM77/2022 e il sistema delle scadenze e delle azioni previste dal PNRR;

propedeutico alla definizione di un sistema di indicatori in grado di rappresentare lo strumento chiave per misurare l'impatto sui risultati di salute e/o sui processi organizzativi ed erogativi nell'intero territorio regionale, al fine di verificare efficacia ed omogeneità delle azioni messe in atto pur nella flessibilità e della necessaria specificità di declinazione dei modelli organizzativi, intesi come capacità di adattarsi al contesto ed a possibili variabilità della domanda.

• un processo da costruire nel tempo attraverso momenti di scambio e interazione tra la Regione Lazio e le direzioni delle sue aziende sanitarie, sia sulle forme di lettura dei processi di cambiamento avviati che sulle implicazioni rispetto al raggiungimento dei fini condivisi;

• alla base di un sistema di controllo strategico che vede la Regione come soggetto che attraverso il costante confronto con e tra direzioni delle aziende sanitarie sostiene forme di allineamento nel lungo periodo dei processi di cambiamento locali con i fini complessivi del SSR.

Con la Determinazione G14215 del 19/10/2022 "Pianificazione di interventi regionali in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione Salute. Programmazione operativa degli interventi di riordino territoriale delle Aziende sanitarie della Regione Lazio, in applicazione del Decreto ministeriale 23 maggio 2022, n.77, in coerenza con le Linee Guida generali di programmazione di cui alla Deliberazione 26 luglio 2022, n. 643: aggiornamento del Gruppo di lavoro regionale e individuazione di gruppi di lavoro tematici" la Regione Lazio ha inteso avviare un processo dinamico di governo ed accompagnamento del cambiamento fruendo del lavoro di un Gruppo di lavoro regionale , al quale e' stato assegnato il compito di coordinare e armonizzare lo

sviluppo di un percorso di lavoro volto a delineare azioni necessarie all'attuazione degli interventi di riordino della rete assistenziale territoriale della Regione Lazio, in applicazione delle Linee Guida generali approvate con la Deliberazione 26 luglio 2022, n. 643, nonché al completamento del provvedimento generale di programmazione dell'Assistenza territoriale ai sensi del Decreto Ministeriale 23 maggio 2022, n.77, articolo 1 comma 2.

Il percorso si sta sviluppando attraverso l'istituzione di appositi work package relativi ai seguenti ambiti tematici:

WP1 – Identificazione di un modello per la definizione dei profili epidemiologici e dei bisogni dei bacini di utenza delle Case di Comunità.

WP2 - Ruolo e modelli di servizio della Medicina Generale.

WP3 - Portafoglio servizi da integrare e delocalizzare: COT e "nuova prossimità".

WP4 - Home care, con riferimento a modalità erogative e modelli professionali per l'assistenza infermieristica e per la digital health.

WP5 - Il ruolo del Direttore di Distretto.

WP6 - Comunicazione sociale e coproduzione.

WP7 - Piattaforme tecnologiche a supporto dei disegni strategici e dei modelli organizzativi.

WP8 - Profilo di ruolo dell'Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC).

WP9 - Medicina dell'inclusione e dell'equità.

WP10 - Gli strumenti della contrattualistica.

I gruppi di lavoro tematici hanno pertanto il compito di individuare azioni e attività per l'implementazione operativa degli interventi, all'interno delle Aziende sanitarie, in applicazione del Decreto ministeriale 23 maggio 2022, n.77, in coerenza con le Linee Guida generali di programmazione di cui alla suindicata Deliberazione 26 luglio 2022, n. 643 nell'ambito tematico di competenza, individuandone le fasi del processo di gestione del cambiamento.

L'intero processo è sotto il governo della Direzione Salute di Regione Lazio che attraverso l'Area Rete integrata del territorio monitora lo stato di avanzamento dei lavori.

Allegato 2

REGIONE LAZIO

Atto di programmazione della riorganizzazione dell'esercizio delle attività professionali tra medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e specialisti ambulatoriali

(in attuazione delle previsioni degli Accordi Collettivi Nazionali vigenti e della D.G.R. 643/2022)

REGIONE LAZIO

INDICE

1 Contesto di riferimento 3
1.1 Premesse 3
1.1.1 Le forme organizzative delle cure primarie: riferimenti normativi 4
1.1.2 AFT – definizione e riferimenti normativi 5
1.1.3 UCCP – definizione e riferimenti normativi 6
1.2 Le forme organizzative delle cure primarie nella Regione Lazio: UCP e UCPP. Riferimenti normativi e geolocalizzazione 8
2 Obiettivi prioritari di politica sanitaria regionale nell'ambito della rete di assistenza primaria 12
3 Le forme organizzative professionali delle cure primarie: indirizzi programmatici 15
3.1 Indirizzi programmatici per il coinvolgimento delle AFT nella nuova rete di assistenza sanitaria territoriale ai sensi del Decreto 23 maggio 2022, n. 77 15
3.1.1 Revisione e integrazione del modello di AFT per la Medicina Generale anche alla luce del nuovo ruolo unico di medico di Assistenza Primaria 16
3.1.2 Funzioni delle AFT 18
3.1.3 Modalità in integrazione tra l'assistenza primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria 19
3.1.4 Partecipazione delle AFT alla medicina di iniziativa 20
3.2 Indirizzi programmatici per il coinvolgimento delle UCCP nella nuova rete di assistenza sanitaria territoriale ai sensi del Decreto 23 maggio 2022, n. 77 22
4 Monitoraggio 24
4.1.1 Indirizzi e indicatori per la strutturazione di un sistema di monitoraggio delle attività delle AFT e delle UCCP 24
5 Indirizzi programmatici per l'attuazione di quanto previsto dal Decreto 29 luglio 2022 (tecnologie diagnostiche) e per la definizione di progetti di telemedicina ... 26
6 Obblighi informativi (fonti informative e strumenti di monitoraggio disponibili a livello regionale e indicazioni per la programmazione di futuri flussi informativi) 29
7 Formazione continua (indicazioni per la programmazione delle attività di formazione continua) 30

1 Contesto di riferimento

1.1 Premesse

Con il presente atto si intende ridefinire e riqualificare la *governance* dell'assistenza sanitaria territoriale con il conseguente adeguamento delle risorse agli standard di qualità e sicurezza di cui al Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 e alla Delibera di Giunta Regionale 26 luglio 2022, n. 643.

In linea con gli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR, le azioni e gli indirizzi che la Regione Lazio sta sviluppando consentiranno la valorizzazione dei medici che operano sul territorio oltre che l'evoluzione degli attuali modelli organizzativi in punti di accesso sanitari e sociali avanzati, quali le Case della Comunità («**CdC**»).

Per supportare il processo di riorganizzazione e riqualificazione dei modelli organizzativi attualmente esistenti nella Regione Lazio, quali le Unità di Cure Primarie «**UCP**» e le Unità di Cure Primarie Pediatriche «**UCPP**» (inizialmente introdotti, rispettivamente, con D.G.R. 30 Luglio 2004, n. 693 e D.G.R. 28 giugno 2006, n. D1895), secondo i principi e gli obiettivi sanciti dalle predette fonti normative nazionali e regionali, il presente atto contempla l'istituzione di ulteriori forme di partecipazione-associazione dei medici della medicina generale, dei pediatri di libera scelta e degli specialisti ambulatoriali, e l'individuazione dei relativi indirizzi programmatici, a mente di quanto già previsto dal legislatore nazionale con il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, all'art. 8, comma 1, lett. b-*bis*), come modificato dal decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, conv. con Legge 8 novembre 2012, n. 189 e, da ultimo, dagli Accordi Collettivi Nazionali vigenti (triennio 2016-2018).

Tale processo si realizza principalmente mediante l'istituzione delle Aggregazioni Funzionali Territoriali («**AFT**»), quali forme organizzative monoprofessionali, nonché attraverso lo sviluppo in ambito regionale di forme organizzative multiprofessionali, denominate Unità Complesse di Cure Primarie («**UCCP**»), in cui andranno a confluire le singole AFT, a superamento degli attuali modelli organizzativi della regione Lazio (UCP e UCPP).

Con il presente atto sono individuati gli indirizzi programmatici di tale processo in attuazione delle previsioni degli Accordi Collettivi Nazionali («**ACN**» o «**AA.CC.NN**.») vigenti e dei livelli di negoziazione previsti dalla normativa (nazionale, regionale e aziendale).

Con la programmazione regionale verrà dunque definito l'assetto organizzativo delle attività professionali e verranno identificati indicatori di *performance*, di processo e di risultato su obiettivi di salute dei cittadini, in attuazione degli indirizzi di politica sanitaria nazionale (cfr. art. 4 AA.CC.NN. 28 aprile 2022 per medici di medicina generale e pediatri di libera scelta e AA.CC.NN. 20 maggio 2021 e 31 marzo 2020 per specialisti ambulatoriali AA.CC.NN.).

Verrà demandata a successivi Accordi Integrativi Regionali («**AIR**» o «**AA.II.RR**.») l'attuazione degli obiettivi di salute, dei percorsi, degli indicatori e degli strumenti operativi identificati a livello di programmazione regionale in coerenza con le finalità del SSR e in attuazione dei principi e dei criteri concertati a livello nazionale (cfr. artt. 3 e 4 AA.CC.NN. 28 aprile 2022 per medici di medicina generale e pediatri di libera scelta e AA.CC.NN. 20 maggio 2021 e 31 marzo 2020 per specialisti

ambulatoriali), nonché la definizione delle materie specificamente indicate dagli AA.CC.NN. vigenti sopra indicati, cui si rinvia.

Il livello di negoziazione aziendale a valle di tale riorganizzazione specificherà i progetti e le attività dei singoli contesti territoriali in attuazione degli obiettivi e dei modelli organizzativi individuati dalla programmazione regionale.

Il processo di cui sopra prevede la consultazione delle organizzazioni sindacali della medicina convenzionata e la predisposizione di un modello organizzativo che tenga altresì in considerazione le caratteristiche orogeografiche e demografiche della Regione Lazio e i bisogni assistenziali specifici della popolazione.

1.1.1 Le forme organizzative delle cure primarie: riferimenti normativi

Sin dalla Legge 23 dicembre 1978, n. 833 («*Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale, il legislatore nazionale*») è stata contemplata la possibilità di prevedere, in sede di contrattazione collettiva nazionale, forme di associazione e collaborazione fra i medici, il lavoro medico di gruppo e integrato nelle strutture sanitarie e la partecipazione dei medici a programmi di prevenzione e di educazione sanitaria (cfr. art. 48, comma 1, punto 12).

Lo sviluppo di forme di associazionismo professionale e l'organizzazione distrettuale del servizio sono stati successivamente confermati anche in sede di riordino della disciplina della materia sanitaria con D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 («*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*»), demandando alla contrattazione collettiva nazionale l'individuazione dei relativi ambiti di regolamentazione.

In particolare, alla fine degli anni '90, accanto ai primi modelli di organizzazione (associazione e medicina di gruppo) è stato previsto che gli Accordi Integrativi Regionali potessero prevedere la sperimentazione di nuove forme associative (cfr. art. 71 d.P.R. 484/1996, d.P.R. esecuzione ACN 1996 medici di medicina generale («**MMG**»); art. 53 d.P.R. 613/1996, esecuzione ACN pediatri di libera scelta («**PLS**»)).

Con successivi D.P.R. 28 luglio 2000, n. 270 e il D.P.R. 28 luglio 2000, n. 272 (esecuzione Accordi Collettivi Nazionali per la regolamentazione dei rapporti con MMG e PLS) è stata introdotta la figura della *equipe* territoriale, finalizzata alla realizzazione di forme di integrazione professionale idonee a collegare l'attività dei singoli operatori con gli obiettivi ed i programmi distrettuali, cui sono andate ad affiancarsi le forme associative della medicina in rete, della medicina in associazione e della medicina di gruppo.

Il superamento dell'associazionismo come fattore eventuale e volontario, che diviene un aspetto integrante e strutturale del rapporto contrattuale tra il MMG e il Servizio Sanitario Nazionale si realizza con il successivo Accordo Collettivo Nazionale del 27 maggio 2009, con cui sono state introdotte due ulteriori tipologie di modelli organizzativi, di tipo funzionale ed erogativo-strutturale, quali le Aggregazioni Funzionali Territoriali («**AFT**») e le Unità Complesse delle Cure Primarie («**UCCP**»).

La predetta disciplina ha trovato sostanziale conferma nelle seguenti riforme, intervenute con il D.L. 158/2012, conv. con L. 189/2012 (con cui è stato modificato l'art. 8 del D.Lgs. 502/1992) e con il Patto per la Salute 2014 – 2016, da ultimo recepite in sede di contrattazione dei nuovi Accordi Collettivi Nazionali vigenti (del 20 maggio 2021 per gli specialisti ambulatoriali e del 28 aprile 2022 per MMG e PLS).

Con il predetto Patto è stata demandata alle Regioni l'istituzione delle UCCP e delle AFT quali forme organizzative della medicina convenzionata, integrata con personale dipendente del SSN, per l'erogazione delle cure primarie, secondo un modello-tipo coerente con i contenuti degli Accordi Collettivi Nazionali e definito dalle Regioni al fine di garantire l'uniformità assistenziale (cfr. art. 5).

Da ultimo, il Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 («*Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale*») ha previsto la regolamentazione di un nuovo sistema di cure e di assistenza primaria attraverso il ridisegno della rete dei servizi, prevedendo in particolare la realizzazione delle Case della Comunità (**CdC**), delle Centrali Operative Territoriali («**COT**»), degli Ospedali di Comunità, delle Unità di Continuità Assistenziale («**UCA**»).

In linea con il citato D.M., nel contesto sopra delineato, le aggregazioni dei MMG e PLS (AFT e UCCP) potranno confluire nelle Case della Comunità, e le COT saranno chiamate a svolgere funzioni di fondamentale supporto e coordinamento per i percorsi di cura.

1.1.2 AFT – definizione e riferimenti normativi

Con l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale del 27 maggio 2009 sono state delineate le caratteristiche principali delle AFT, demandando alle Regioni, di concerto con le Associazioni sindacali firmatarie dell'Accordo medesimo, la definizione delle modalità di partecipazione e l'individuazione delle aggregazioni sulla base dei seguenti criteri/requisiti:

- specifico riferimento all'ambito di scelta e al Distretto;
- popolazione assistita non superiore a 30.000 abitanti e comunque con un numero di medici, di norma, non inferiore a 20, inclusi i titolari di convenzione a quota oraria.

Il decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito con Legge 8 novembre 2012, n. 189 (c.d. «Legge Balduzzi»), all'art. 1 recante «*Riordino dell'assistenza territoriale e mobilità del personale delle aziende sanitarie*», nell'imporre alle Regioni l'organizzazione dei servizi territoriali di assistenza primaria, ha disposto che detti obiettivi debbano essere conseguiti secondo modalità operative che prevedono «*forme organizzative monoprofessionali, denominate aggregazioni funzionali territoriali*», le quali «*condividono in forma strutturata, obiettivi e percorsi assistenziali, strumenti di valutazione della qualità assistenziale, linee guida, audit e strumenti analoghi*» (cfr. art. 8, comma 1, lett. b-*bis*) e m-*ter*) del D.Lgs. 502/1992).

A mente dell'art. 29 dell'ACN vigente dei medici di medicina generale, i compiti essenziali della AFT sono di seguito esemplificativamente elencati:

- assicurare l'erogazione a tutti i cittadini dei livelli essenziali ed uniformi di assistenza (LEA), nonché l'assistenza ai turisti;
- realizzare nel territorio la continuità dell'assistenza, estesa all'intero arco della giornata e per sette giorni alla settimana, ai fini di una effettiva presa in carico dell'utente;
- garantire la continuità dell'assistenza anche mediante l'utilizzo della ricetta elettronica dematerializzata, del fascicolo sanitario elettronico (FSE) e il continuo aggiornamento della scheda sanitaria individuale informatizzata.

Per la disciplina dei rapporti con i pediatri di libera scelta, in aggiunta alle summenzionate caratteristiche generali, previste per i medici di medicina generale, l'Accordo Collettivo Nazionale vigente prevede le seguenti ulteriori funzioni essenziali della AFT pediatrica:

- promozione dell'attività di sostegno alla genitorialità, prevenzione, diagnosi precoce e percorsi di gestione delle patologie croniche, anche coordinandosi con le AFT della medicina generale;
- sviluppo della medicina d'iniziativa anche al fine di promuovere corretti stili di vita presso la popolazione assistita;
- promozione della condivisione fra i pediatri di libera scelta di percorsi assistenziali, anche in coordinamento con le strutture sanitarie del S.S.R., con le UCCP e con le AFT della medicina generale e della specialistica ambulatoriale, per la gestione delle patologie acute e croniche.

Analogamente, l'ACN vigente per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali, indica, in aggiunta alle caratteristiche essenziali sopra tracciate i seguenti elementi:

- collaborazione con le AFT della medicina generale e della pediatria di libera scelta e con le UCCP del Distretto;
- utilizzo di sedi indicate dall'Azienda, ovvero delle sedi delle AFT della medicina generale e della pediatria di libera scelta.

Secondo gli Accordi Collettivi Nazionali vigenti, la valutazione dei risultati raggiunti dalla AFT, secondo indicatori stabiliti negli Accordi Integrativi Regionali, costituisce un elemento per l'erogazione delle parti variabili del trattamento economico dei medici componenti la stessa AFT e il funzionamento interno di quest'ultima è disciplinato da un apposito regolamento definito a livello aziendale.

1.1.3 UCCP – definizione e riferimenti normativi

L'ACN del 2009, all'art. 13, definisce la UCCP come modello organizzativo operante nell'ambito dell'organizzazione distrettuale in sede unica o con una sede di riferimento, costituita da medici convenzionati, con possibilità di avvalersi di altri operatori amministrativi, sanitari e sociali secondo quanto previsto dagli accordi regionali.

La citata Legge Balduzzi interviene sulla disciplina delle Unità Complesse di Cure Primarie, definendole quali forme organizzative multiprofessionali (a differenza delle AFT che hanno natura monoprofessionale) che erogano, in coerenza con la programmazione regionale, prestazioni

assistenziali tramite il coordinamento e l'integrazione dei medici con le altre professionalità convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale (art. 1).

La norma demanda alle Regioni la disciplina di dettaglio delle UCCP, la quale deve essere approntata privilegiando la costituzione di reti di poliambulatori territoriali dotati di strumentazione di base, aperti al pubblico per tutto l'arco della giornata, nonché nei giorni prefestivi e festivi con idonea turnazione, in coordinamento e in collegamento telematico con le strutture ospedaliere.

Il Patto per la Salute 2014 – 2016 del 10 luglio 2014 all'art. 5, comma 2, definisce le UCCP quali forme organizzative complesse che operano in forma integrata all'interno di strutture e/o presidi individuati dalle Regioni, con una sede di riferimento ed eventuali altre sedi dislocate sul territorio, prevedendo che il relativo carattere multiprofessionale debba essere garantito dal coordinamento tra le diverse professionalità.

Ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. b-*bis*), del D.Lgs. 502/1992 la UCCP dovrà strutturarsi come un sistema integrato di servizi che concorre alla presa in carico della comunità di riferimento, in continuità con le AFT e i medici di medicina generale nonché i Pediatri di Libera Scelta che le compongono.

Secondo gli Accordi Collettivi Nazionali vigenti per MMG e PLS la forma organizzativa multiprofessionale (UCCP) opera in forma integrata all'interno di strutture e/o presidi individuati dalle Aziende sanitarie, in collegamento funzionale con le AFT, rispondendo, grazie alla composizione multiprofessionale, ai bisogni di salute complessi. A mente della predetta disciplina, la forma organizzativa multiprofessionale realizzerà i propri compiti attraverso la:

- programmazione delle proprie attività in coerenza con quella del Distretto di riferimento;
- partecipazione a programmi di aggiornamento/formazione e a progetti di ricerca concordati con il Distretto e coerenti con la programmazione regionale e aziendale e con le finalità della forma organizzativa medesima;
- programmazione di audit clinici e organizzativi, coinvolgendo anche i referenti di AFT di medicina generale, pediatria di libera scelta e specialistica ambulatoriale.

Analogamente, l'Accordo Collettivo Nazionale vigente per gli specialisti ambulatoriali, prevede le seguenti specificità, stabilendo che la UCCP debba:

- assicurare l'accesso degli assistiti ai servizi della UCCP in integrazione con il team multiprofessionale, anche al fine di ridurre l'uso improprio del Pronto Soccorso;
- garantire una effettiva presa in carico dell'utente a partire, in particolare, dai pazienti cronici con bisogni assistenziali complessi, di tutte le età. A tal fine e con riferimento specifico a questa tipologia di pazienti va perseguita l'integrazione con gli altri servizi sanitari di secondo e terzo livello;
- contribuire all'integrazione fra assistenza sanitaria e assistenza sociale a partire dall'assistenza domiciliare e residenziale in raccordo con i Distretti e in sinergia con i diversi soggetti istituzionali e con i poli della rete di assistenza;

- garantire il raccordo con il sistema di emergenza urgenza e i servizi socio-sanitari.

1.2 Le forme organizzative delle cure primarie nella Regione Lazio: UCP e UCPP. Riferimenti normativi e geolocalizzazione

Nella Regione Lazio i MMG e i PLS sono organizzati, oltre che nelle forme associative previste dai rispettivi Accordi Collettivi Nazionali previgenti (rete, gruppo, associazione per MMG; associazione e gruppo per PLS) nelle seguenti forme organizzative:

- Unità di Cure Primarie («**UCP**»);
- Unità di Cure Primarie Pediatriche («**UCPP**»).

Le UCP sono state avviate inizialmente in via sperimentale, in applicazione della Deliberazione della Giunta Regionale 30 Luglio 2004, n. 693 (Approvazione Progetto “Sperimentazione della creazione sul territorio della rete delle cure primarie attraverso la costituzione di Unità di Cure Primarie”).

Successivamente, nell’ambito dell’Accordo Regionale recepito con Delibera di Giunta Regionale 229 del 2006 è stato concordato con le OO.SS. un regolamento per il potenziamento dell’orario con conseguente individuazione di tre diverse tipologie di UCP, in base alle modalità di apertura.

Con Determinazione D3407 del 20 ottobre 2009, al fine di potenziare ulteriormente le UCP, è stato approvato un nuovo regolamento che ha previsto la possibilità di declinare le forme organizzative per il tramite di diversi modelli:

- UCP–S / UCP Semplici: integrazione di MMG (UCP-S), collegati tra loro in rete;
- UCPC / UCP Complesse: ovvero MMG in gruppo o collegati in rete, ed organizzati in sede unica o studio di riferimento;
- UCPCI / UCP Integrata: ovvero UCPC di MMG che prevedono la partecipazione di altri professionisti (ad es. di pediatri e/o specialisti, medici di Continuità Assistenziale (CA), operatori dell’assistenza sociale e sanitaria delle Aziende Sanitarie o degli Enti locali);
- UCP / 8h: Semplici aggregazione tra MMG in rete. Tali forme organizzative si differenziano dalle UCP – S in quanto realizzabili soltanto laddove, in caso di particolari e specifiche caratteristiche oro geografiche e/o sociali individuate a livello aziendale, non sia possibile procedere alla costituzione di UCPC (UCP di fatto complesse che ricorrono al verificarsi di specifiche condizioni).

L’attuale assetto organizzativo è quello stabilito dall’Accordo recepito con il Decreto del Commissario ad Acta 12 novembre 2014, n. U00376, che ha previsto la graduale trasformazione delle diverse forme associative di Unità di Cure Primarie sopra enunciate in un'unica forma associativa della medicina convenzionata, denominata Unità di Cure Primarie a sede Unica (l’unica attualmente esistente nella Regione Lazio e successivamente indicata genericamente come UCP).

In applicazione del suddetto Accordo le precedenti forme di UCP (semplici) sono state trasformate in UCP a sede unica, con possibilità di:

- ingresso dei componenti nelle Case della Salute;
- utilizzo di altra sede messa a disposizione dalle ASL;
- ingresso dei componenti nelle UCP a sede unica già esistenti.

Tali forme associative dei MMG hanno natura monoprofessionale e sono costituite tra operatori appartenenti al medesimo distretto sociosanitario. Le Attuali UCP sono composte da un minimo di 3 ad un massimo di 16 medici, con la possibilità per le ASL di autorizzare una composizione con un numero superiore di componenti in relazione ai fabbisogni di salute della popolazione e dell'organizzazione territoriale dei servizi sanitari. Nelle Aziende della provincia, al fine di garantire la continuità dell'assistenza, soprattutto nelle zone disagiate, sono in essere situazioni diversificate in relazione alle caratteristiche geografiche e di viabilità.

La continuità dell'assistenza nell'ambito delle UCP viene garantita dai medici di medicina generale dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 19,00, sulla base dell'organizzazione concordata tra i MMG componenti e il coordinatore (referente) della UCP stessa.

Si affiancano alle predette UCP anche le Unità di Cure Primarie Pediatriche (UCPP), disciplinate dalla Delibera n. 1895 del 2006, e composte da pediatri che operano in forme associative già riconosciute e da singoli medici collegati ai pediatri operanti in forme associative.

Le UCPP operanti possono essere formate esclusivamente da pediatri di libera scelta e sono composte da un minimo di 2 pediatri ad un massimo di 5.

Nel contesto attuale sono attivi anche gli Ambulatori di Cure Primarie («**ACP**» per i MMG e «**ACPP**» per i PLS), sia per assistenza primaria che di pediatria, aperti il sabato la domenica i festivi e prefestivi dalle ore 10 alle ore 20 presso strutture aziendali che assicurano la erogazione delle prestazioni della medicina generale e della pediatria di base anche nel fine settimana.

Le tabelle seguenti indicano per ciascuna ASL alcune delle caratteristiche delle UCP (Unità di Cure Primarie - aggregazioni di MMG di assistenza primaria) e delle UCPP di fascia 1 e 2 (Unità di Cure Primarie Pediatriche – fascia 1 aggregazioni di PLS che garantisce 9 ore con orario continuativo 10-19, fascia 2 che garantisce 8 ore al giorno con orario tra le 10-14 e 15-19), operanti nel relativo ambito territoriale.

Tabella 1. Medici e assistiti sul territorio per UCP

Analisi medici e assistiti per UCP											
	Sede pubblica	Sede privata	Totale	Numero medio componenti	Min	Max	Tot MMG	Numero medio assistiti	Min	Max	Tot assistiti
FR	4	52	56	5,23	2	14	293	6.757	2.236	18.823	378.374
LT	6	47	53	5,92	1	15	314	8.283	1.546	25.578	439.001
RI	4	15	19	4,47	2	10	85	5.963	2.544	12.391	113.300
RM1	6	93	99	6,82	3	22	675	8.419	2.885	24.839	833.466
RM2	4	117	121	6,35	2	16	768	8.284	2.541	20.984	1.002.374
RM3	2	61	63	5,37	3	16	338	7.600	2.292	23.531	478.783
RM4	-	34	34	5,21	3	8	177	7.316	3.548	11.999	248.753
RM5	-	49	49	5,78	2	16	283	7.944	2.212	22.836	389.232
RM6	1	48	49	6,59	3	15	323	9.089	3.378	21.614	445.342
VT	1	34	35	5,06	2	11	177	6.875	2.856	14.630	240.634
Totale	**28**	**550**	**578**				**3433**				**4569259**

Tabella 2. Medici e assistiti sul territorio per UCPP

Analisi medici e assistiti per UCPP											
	Sede pubblica	Sede privata	Totale	Numero medio componenti	Min	Max	Tot PLS	Numero medio assistiti	Min	Max	Tot assistiti
FR	1	7	8	6,50	4	10	52	5.303	2.891	8.813	42.425
LT	-	12	12	4,92	3	9	59	4.354	2.846	8.136	52.247
RI	-	3	3	3,67	2	5	11	2.858	1.704	4.113	8.574
RM1	-	21	21	5,05	3	10	106	4.247	2.143	8.928	89.182
RM2	2	28	30	5,23	2	10	157	4.201	1.759	8.577	126.042
RM3	-	12	12	5,50	2	9	66	4.423	1.727	7.506	53.078
RM4	1	6	7	4,86	4	7	34	3.958	2.969	5.613	27.708
RM5	-	8	8	6,75	3	9	54	5.549	2.451	7.827	44.394
RM6	-	12	12	4,83	2	7	58	4.050	1.943	6.225	48.594
VT	-	5	5	5,20	2	9	26	4.043	1.857	7.175	20.217
Totale	**4**	**114**	**118**				**623**				**512461**

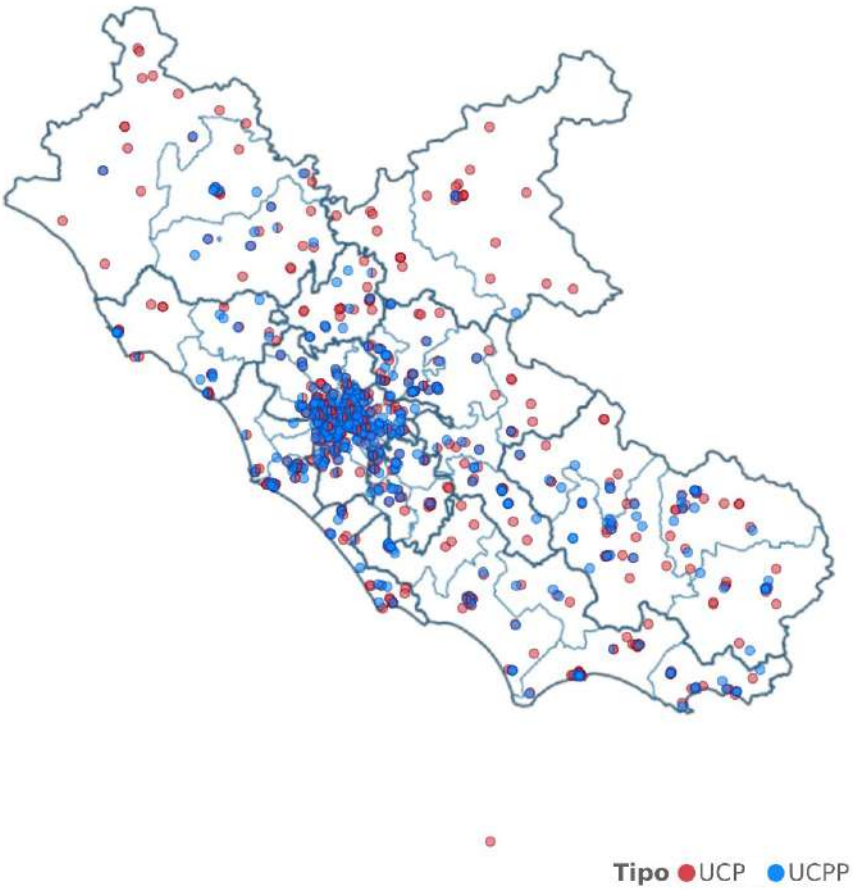
* Nel totale non è stata inclusa la peculiare forma di integrazione professionale, denominata UCPI (UCP integrata, costituita da MMG e PLS) presente esclusivamente nell'Asl RM6, costituita 3 componenti e con 4694 assistiti.

* La distinzione tra sede privata e pubblica viene declinata in relazione allo studio medico privato o sede ASL indicata come riferimento.

Secondo questa rappresentazione circa 612 MMG e 86 PLS non risultano aderire alle attuali forme associative.

Regione è inoltre fortemente impegnata nel colmare al più presto possibile il fabbisogno di MMG generato dai pensionamenti avvenuti durante il periodo pandemico.

Figura 1. Mappa di ricognizione delle UCP e UCPP sul territorio



2 Obiettivi prioritari di politica sanitaria regionale nell'ambito della rete di assistenza primaria

Con Decreto del Ministero della Salute del 23 maggio 2022, n. 77 («Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale») sono stati individuati modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza sanitaria e del sistema di prevenzione in coerenza con gli investimenti previsti dalla Missione 6 Component 1 del PNRR.

Con il predetto Decreto e il relativo allegato è stato individuato il percorso di riforma dell'assistenza sanitaria territoriale, poi sviluppato a livello regionale con la Deliberazione della Giunta regionale del 26 luglio 2022, n. 643.

In particolare, la predetta D.G.R. ha definito:

- le strutture che compongono la rete dei servizi territoriali;
- gli standard in rapporto alla popolazione;
- i parametri di riferimento del personale;
- le modalità organizzative e funzionali;
- gli obiettivi strategici di riferimento;
- la "governance" del sistema.

In attuazione di quanto previsto dalle previsioni del D.M. 77/2022, dalla D.G.R. 643/2022 e dagli Accordi Collettivi Nazionali vigenti, la Regione Lazio intende definire con il presente documento gli indirizzi programmatici del nuovo sistema di cure primarie a livello territoriale, che verrà sviluppato con successivi Accordi Integrativi Regionali nell'ambito della regolamentazione dei rapporti tra MMG, PLS e specialisti ambulatoriali.

Con il presente atto di programmazione, conformemente a quanto previsto in seno agli Accordi Collettivi Nazionali vigenti, si provvede a istituire forme organizzative monoprofessionali (AFT) e le modalità di partecipazione dei medici alle forme organizzative multiprofessionali, tenendo conto delle caratteristiche territoriali e demografiche, con conseguente realizzazione dei relativi collegamenti funzionali (cfr. art. 8, comma 2, ACN MMG; art. 8, comma 2, ACN PLS; art. 6, comma 2, ACN specialisti).

L'assetto organizzativo sarà dunque determinato dalla programmazione regionale nel rispetto della normativa nazionale, della D.G.R. 643/2022 e degli Accordi Collettivi Nazionali vigenti, cui si rinvia per ogni aspetto non incluso nel presente provvedimento.

I singoli Accordi Integrativi Regionali definiranno successivamente gli obiettivi di salute, i percorsi, gli indicatori e gli strumenti operativi per attuarli, in coerenza con la programmazione e le finalità del Servizio Sanitario Regionale ed in attuazione dei principi e dei criteri concertati a livello nazionale e regionale, nonché le materie esplicitamente rinviate dagli Accordi Collettivi Nazionali vigenti.

L'ulteriore livello di programmazione, di rango aziendale, dovrà infine risultare coerente con il quadro istituzionale e normativo vigente.

In linea con le previsioni degli Accordi Collettivi Nazionali vigenti (cfr. art. 4 AA.CC.NN. MMG, PLS, specialisti ambulatoriali), l'obiettivo regionale è quello di:

- potenziare e di rendere omogenea, attraverso interventi normativi e strutturali, l'offerta della rete territoriale su tutto il territorio regionale, in modo da rispondere ai bisogni di salute della comunità, migliorando l'equità di accesso ai servizi sanitari della popolazione, indipendentemente dal luogo di residenza e dalle condizioni socioeconomiche;
- riorganizzare l'assistenza primaria secondo una logica di rete, a garanzia delle integrazioni orizzontale e verticale dei servizi, in modo da consentire la presa in carico globale del paziente da parte di un *team* con competenze diversificate;
- individuare modelli organizzativi necessari a garantire l'erogazione e la piena fruibilità delle vaccinazioni e di prestazioni necessarie e coerenti con il fabbisogno.

Come indicato *supra*, tra le azioni previste, per il conseguimento dei predetti obiettivi, vi è l'attivazione dei nuovi modelli organizzativi (AFT e UCCP), da declinare sui diversi contesti territoriali, in grado di garantire la continuità assistenziale durante le 24 ore e per 7 giorni alla settimana e la riduzione del ricorso improprio ai servizi d'urgenza e d'emergenza.

Il modello organizzativo complessivamente tracciato ruota intorno al Distretto sanitario, che costituisce il centro di riferimento per l'accesso a tutti i servizi delle ASL e che deve rappresentare il baricentro ed il volano per l'assistenza territoriale coordinando strutture e professionisti sanitari e sociali.

All'interno del Distretto operano le Case della Comunità, che rappresentano gli snodi della nuova rete territoriale multidisciplinare, in quanto destinate a divenire il punto di riferimento primario per i cittadini, che troveranno assistenza h 24 ogni giorno della settimana e il luogo nel quale i diversi professionisti (del comparto sanitario, sociale e socio-assistenziale) si coordineranno per svolgere attività integrate in favore della popolazione e dei pazienti cronici in particolare.

A supporto della *governance* del nuovo assetto organizzativo si collocano le Centrali Operative Territoriali («**COT**»), quali strumenti organizzativi con funzione di coordinamento della presa in carico della persona e di raccordo tra i servizi e professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali.

Viene dunque superata l'idea di una sanità con attività "a silos", che sarà sostituita da un modello orizzontale che vede il Distretto come forza trasversale in grado di coordinare tutti i *setting* assistenziali, tutte le strutture, i professionisti e i livelli di cura, attraverso strumenti quali i piani di prevenzione, i PDTA, i Piani Assistenziali Individualizzati («**PAI**») e i Progetti Riabilitativi Individuali («**PRI**»).

Al Distretto faranno riferimento le équipe multidisciplinari e multiprofessionali, le AFT/UCCP, oltre che le Unità di Continuità Assistenziale (UCA), con conseguente integrazione delle competenze professionali.

Le AFT di ogni Distretto garantiranno attraverso più sedi di erogazione ed estensione oraria, la prossimità, la continuità assistenziale e l'equità di accesso alle cure.

Il Distretto in tal modo, rafforzato dalla partecipazione di tutti gli attori dell'assistenza ai processi organizzativi e decisionali, potrà esprimere con competenza le finalità di policy sanitaria e sociale che gli sono proprie.

La "Governance Distrettuale" è dunque parte preminente ed essenziale della gestione delle reti per il welfare "di comunità".

A tal fine il Distretto addiviene ad accordi di programma tra amministrazioni pubbliche ed attori privati e del terzo settore, mediante la concertazione dei Piani Territoriali e/o dei Piani di Zona, essenziale al fine di delineare gli obiettivi di politica sociale.

Il Distretto, quale centro di integrazione, convoglierà:

- l'analisi dei bisogni delle popolazioni con le diverse offerte di servizi esistenti nei territori;
- la domanda e l'offerta, definendo priorità e compatibilità in una logica di committenza coerente con le strategie regionali ed aziendali;
- il coordinamento proattivo delle linee di interdipendenza di sistema, superando la frammentazione e la diversità territoriale dell'approccio di cura ed assistenza.

3 Le forme organizzative professionali delle cure primarie: indirizzi programmatici

3.1 Indirizzi programmatici per il coinvolgimento delle AFT nella nuova rete di assistenza sanitaria territoriale ai sensi del Decreto 23 maggio 2022, n. 77

A livello regionale le AFT potranno avere sede sia all'interno delle Case della Comunità che all'esterno delle stesse, purché – nel secondo caso - siano ad esse funzionalmente collegate per l'espletamento delle attività di cui al D.M. 77/2022.

Le Case della Comunità rinnovate e tecnologicamente attrezzate, organizzate in "*hub*" e "*spoke*" anche alla luce delle caratteristiche orografiche e demografiche del territorio, rappresenteranno il nuovo riferimento primario dell'assistenza socio-sanitaria territoriale per le comunità e per tutti i professionisti del servizio pubblico (dipendenti e convenzionati) che esercitano la propria attività in un determinato ambito territoriale, e sono finalizzate a favorire la capillarità dei servizi ed una maggiore prossimità ed equità di accesso da parte dell'utenza (in particolare nelle aree interne e rurali).

Le Case di Comunità "*hub*" (orientativamente, a seconda delle condizioni orografiche e demografiche, una ogni 30.000-50.000 abitanti) come previsto dal DM 77/2022 e recepito con DGR 643/2022, saranno progressivamente destinate a garantire assistenza medica (h 24 – 7 giorni su sette) ed infermieristica (h 12 – 7 giorni su sette), mentre quelle "*spoke*" dovranno garantire, insieme ad altri servizi, il collegamento con il CUP aziendale e la presenza medica ed infermieristica (12 ore al giorno almeno 6 giorni su sette).

Nell'ambito organizzativo delle Case della Comunità in riferimento al proprio bacino di utenza opereranno funzionalmente 10 infermieri di comunità che possono collaborare con le AFT nei processi di presa in carico dei pazienti cronici e dei fragili attraverso le attività di *case* e *care management.*

Coerentemente con il modello organizzativo delle CdC, il personale infermieristico potrà essere assunto per il tramite delle forme aggregate della medicina generale per la presa in carico dei pazienti cronici

Tale modalità potrà essere utilizzata per favorire le cure di prossimità nei territori disagiati (zone montane, quartieri periferici e disagiati delle città).

Conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. 643 del 26 luglio 2022, all'interno della nuova rete di assistenza sanitaria territoriale distrettuale, le AFT e gli Infermieri di famiglia e Comunità (IFeC), in collaborazione con gli operatori sociali delle ASL e dei Comuni, rivestiranno un ruolo strategico di primo contatto – secondo il modello olistico - del Servizio Sanitario e Socio-sanitario Regionale con i cittadini, operando sinergicamente, all'interno delle Case di Comunità ovvero in collegamento funzionale con queste.

Inoltre, nel nuovo contesto, la gestione della *transitional care* (nei processi di *step-up* e *step-down*), specie per gli assistiti ad alta complessità clinica, assistenziale, e organizzativa, è affidata alle

Centrali Operative Territoriali in seno ai Distretti (1 COT per Distretto), secondo i modelli aziendali di riferimento.

Le COT distrettuali fungono pertanto da collettori del bisogno, così come individuato da parte delle strutture ospedaliere e dai medici delle AFT, e provvedono al coordinamento della presa in carico, in particolare dei casi complessi e fragili, supportando le AFT nei percorsi di salute necessari, avviati in condivisione e stretta collaborazione, e interfacciandosi con tutti i servizi sanitari, socio-sanitari e sociali.

La responsabilità organizzativa dell'AFT è affidata dall'Azienda ad un Referente scelto tra i medici convenzionati in essa operanti, individuato tra quelli disponibili a svolgere tale ruolo e funzioni correlate, che abbiano maturato esperienza professionale nell'ambito dell'assistenza territoriale, dell'organizzazione e della gestione dei processi di cura.

Il Referente assicura il coordinamento organizzativo e la integrazione professionale dei medici della AFT, con particolare riferimento al governo clinico e ai processi assistenziali, raccordandosi con il Distretto territorialmente competente, finalizzando tali attività al raggiungimento degli Obiettivi di salute aziendali/distrettuali condivisi in fase di analisi del bisogno e programmazione e formalizzati attraverso specifici indicatori[1] nell'Accordo aziendale che discende sia dagli Obiettivi regionali che da specifiche criticità aziendali/distrettuali locali.

3.1.1 Revisione e integrazione del modello di AFT per la Medicina Generale anche alla luce del nuovo ruolo unico di medico di Assistenza Primaria

Per poter procedere in modo sistematico alla riconduzione delle UCP e UCPP attualmente esistenti nel territorio della Regione Lazio ai fini dell'introduzione del nuovo modello di AFT e assicurare la partecipazione a queste forme associative anche dei MMG e PLS attualmente non aderenti ad alcuna forma di aggregazione, a livello aziendale dovranno essere disciplinati alcuni passaggi essenziali.

Tenendo come riferimento le **CdC** individuate nei documenti di programmazione regionale con D.G.R. 332/2022 e D.G.R. 643/2022, le AFT saranno costituite aggregando le UCP tra loro limitrofe che insistono in un comune ambito territoriale di riferimento, in funzione della numerosità degli aderenti al fine di raggiungere un numero medio di circa 20 MMG per un bacino di utenza attorno ai 30.000 assistiti. In ambito urbano le aggregazioni potranno riguardare singoli quartieri, mentre in territori extraurbani dovranno essere tenuti in debito conto gli ambiti comunali.

Nel rispetto delle previsioni degli Accordi Collettivi Nazionali vigenti e dei livelli di contrattazione ivi stabiliti, si rappresenta un modello di distribuzione delle AFT in funzione degli abitanti dei Distretti Sanitari delle ASL e in rapporto con le attuali UCP insistenti nel medesimo territorio di riferimento.

[1] (vedi come esempio la tabella 4 del capitolo 3 MONITORAGGIO)

In funzione del numero di abitanti, si prevede la costituzione nella Regione Lazio di circa 196 AFT, la cui articolazione necessariamente dovrà essere declinata all'interno dei singoli Distretti sanitari delle ASL al fine di rendere ottimali le funzioni che tali forme organizzative debbono assicurare in favore della popolazione a loro afferente.

Al contempo viene formulato un modello di distribuzione di 110 UCCP attivabili in relazione alla Case di Comunità HUB previste con la D.G.R. 332/2022 o alla presenza di presidi territoriali identificabili come sedi fisiche delle UCCP.

Tabella 3. Ipotesi di distribuzione delle AFT

Ipotesi di distribuzione delle AFT

ASL	Distretto	Popolazione residente 1° gennaio 2022	UCP attuali	AFT ipotizzabili	CdC Hub programmate	UCCP ipotizzabili
Roma 1	1	163054	20	5	5	5
Roma 1	2	162073	15	5	3	3
Roma 1	3	200112	19	7	2	2
Roma 1	13	128698	13	4	2	2
Roma 1	14	186448	20	6	2	2
Roma 1	15	156670	12	5	2	2
Roma 2	4	168720	12	6	3	3
Roma 2	5	234302	25	8	4	4
Roma 2	6	237176	16	8	3	3
Roma 2	7	305950	36	10	5	5
Roma 2	8	126652	14	4	2	2
Roma 2	9	179437	19	6	3	3
Roma 3	Fiumicino	80625	7	3	0	1
Roma 3	X Municipio	224716	25	7	3	3
Roma 3	XI Municipio	150240	14	5	3	3
Roma 3	XII Municipio	137384	14	5	0	2
Roma 4	1	78708	9	3	2	2
Roma 4	2	77641	8	3	2	2
Roma 4	3	55116	5	2	1	1
Roma 4	4	109488	12	4	2	2
Roma 5	G1	95947	9	3	1	1
Roma 5	G2	125683	10	4	2	2
Roma 5	G3	80187	10	3	1	1
Roma 5	G4	31508	5	2	1	2
Roma 5	G5	83416	6	3	2	2
Roma 5	G6	73910	9	3	3	3
Roma 6	1	96986	4	3	2	2
Roma 6	2	103781	10	3	3	3
Roma 6	3	84489	9	3	2	2

Roma 6	4	111984	9	4	1	1
Roma 6	5	65318	8	2	1	1
Roma 6	6	106212	9	4	2	2
Frosinone	A	87573	8	3	2	2
Frosinone	B	173511	23	6	5	5
Frosinone	C	95069	12	4	4	4
Frosinone	D	112285	13	4	4	4
Latina	1	121861	7	4	2	2
Latina	2	175705	18	6	3	3
Latina	3	55483	5	2	1	1
Latina	4	107837	11	4	1	1
Latina	5	104954	12	4	4	4
Rieti	1	90223	11	3	3	3
Rieti	2	60466	7	2	1	1
Viterbo	A	95428	9	4	5	4
Viterbo	B	95335	10	3	1	1
Viterbo	C	116829	16	4	1	1
Totale Regione		**5715190**	**575**	**196**	**107**	**110**

3.1.2 Funzioni delle AFT

In linea con gli Accordi Collettivi Nazionali vigenti, le AFT garantiscono:

- l'assistenza primaria e di continuità per tutti i cittadini assistiti dai MMG e PLS aderenti alla AFT durante l'intero arco della giornata e 7 giorni su 7 assicurando al contempo la prossimità attraverso gli studi dei singoli medici o delle UCP/UCPP confluite in esse;
- una "rete informativa" attraverso la "cooperazione applicativa" tra i gestionali dei MMG e dei PLS con i sistemi informativi dei Distretti, delle Aziende, del servizio sanitario regionale e il FSE. Tale connessione è indispensabile per consentire a tutti gli operatori del sistema di accedere, nel rispetto della normativa a tutela dei dati personali e della sicurezza, alle informazioni essenziali di ogni singolo cittadino soprattutto in tema di patologie, terapia continuativa, esenzioni e invalidità presenti, allergie e quanto sia utile per una corretta gestione terapeutico assistenziale;
- la accessibilità dei MMG e PLS afferenti attraverso un sistema di telefonia evoluta per singola AFT che consenta di fornire notizie dettagliate relative alle modalità di erogazione dell'assistenza, agli orari del proprio medico curante, a come richiedere, in sua assenza prestazioni indifferibili, a chi e dove rivolgersi nei giorni festivi e prefestivi e comunque in caso di chiusura degli studi di riferimento. Tutto ciò dovrà essere garantito in integrazione con il numero NEA 116117 e con le Centrali Operative Territoriali (aziendali, distrettuali) secondo quanto già rappresentato nella DGR 643/2022;

- l'attività relativa alle Vaccinazioni anti-influenzale, anti pneumococcica, anti-sars.Cov2, Anti Herpes Zoster, antitetanica, anti HPV etc.;
- la diagnostica ambulatoriale di 1° livello con esecuzione di tamponi diagnostici, controlli ematici nelle principali patologie croniche come diabete, BPCO, fibrillazione atriale e scompenso cardiaco (Hb glicata, creatininemia, emocromo, indici di flogosi, indicatori di danno epatico ecc.) esami strumentali di primo livello per le patologie croniche e per la gestione delle terapie croniche con farmaci innovativi (Nota 97, nota 99 e nota 100 AIFA), spirometrie, elettrocardiogrammi, ecografia di base ecc., sia all'interno delle Case della Comunità, che nelle altre sedi di attivita' delle AFT, anche in collegamento in telemedicina e teleconsulto con gli specialisti afferenti alla UCCP di riferimento e con il supporto dell'Infermiere di Famiglia e Comunità (**IFeC**);
- la domiciliarità delle cure ai pazienti più fragili con il supporto dell'**IFeC** e in sinergia con i servizi distrettuali sanitari e socio-sanitari;
- Il riferimento clinico e l'assistenza medica per i pazienti ricoverati presso gli **Ospedali di Comunità** (**OdC**) presenti nel territorio di pertinenza.
- il monitoraggio della popolazione più fragile durante i periodi di particolare stress climatico (ondate di calore o di freddo intenso) o in occasione di eventi pandemici con il supporto dell'**IFeC** e in sinergia con i servizi distrettuali sanitari e socio-sanitari;
- la presa in carico delle patologie croniche e della multicronicità in collegamento con gli specialisti afferenti alla UCCP di riferimento e con il supporto dell'**IFeC** e, ove necessario, in sinergia con i servizi distrettuali sanitari e socio-sanitari, o in collegamento con specialisti presso strutture ospedaliere e ospedaliero-universitarie (percorsi clinico-diagnostico-terapeutici e riabilitativi condivisi);
- la promozione degli screening e la partecipazione attiva alle relative campagne (es.: consegna della provetta per il sangue occulto fecale nella prevenzione del tumore del colon retto; esecuzione di test rapidi per HCV; interventi proattivi per esecuzione mammografie e pap test; etc).

3.1.3 Modalità in integrazione tra l'assistenza primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria

Le AFT disporranno di una sede principale che potrà coincidere con un CdC ovvero con la sede della preesistente UCP, in collegamento in cooperazione applicativa con le CdC, garantendo comunque l'accessibilità' nella sede di riferimento a completamento di quanto offerto dal proprio medico presso il relativo studio

Le AFT dei medici di cure primarie (MMG e PLS) assicureranno, l'accessibilità di tutti gli assistiti, articolando le proprie attività dalle ore 8,00 alle ore 20,00, dei giorni feriali, dal lunedì al venerdì

mentre, nella sede identificata come ACP delle AFT, assicureranno tale orario di apertura anche nei giorni di sabato e festivi, coadiuvati dai medici di cure primarie a rapporto orario coinvolti nelle AFT. Nell'ambito dell'organizzazione distrettuale, i medici a rapporto orario sono chiamati ad assicurare prioritariamente la loro attività tutti i giorni dalle ore 20,00 alle ore 24,00 al fine di realizzare pienamente la continuità dell'assistenza in favore di tutta la popolazione afferente alla AFT, garantendo un riferimento preciso cui rivolgersi quando lo studio del proprio medico è chiuso. La copertura oraria quotidiana dalle 20.00 alle 8.00, in funzione della organizzazione aziendale e delle necessità assistenziali evidenziate, potrà essere assicurata presso le CdC HUB individuate per uno o più Distretti di riferimento dai medici di cure primarie a rapporto orario. Costoro potranno altresì garantire l'assistenza medica e il riferimento clinico per i pazienti ricoverati degli OdC presenti nell'ambito territoriale di riferimento della AFT di appartenenza, nonché partecipare alla costituzione delle Unità di Continuità Assistenziale (UCA) previste in ogni Distretto.

3.1.4 Partecipazione delle AFT alla medicina di iniziativa

La necessità di differenziare e contestualizzare le strategie di intervento e quindi i percorsi assistenziali sulla base dei differenti bisogni risulta dirimente alla luce delle evoluzioni sociali ed epidemiologiche del Paese.

Una quota rilevante della popolazione italiana, destinata ad incrementarsi (11,7% della popolazione ultra settantacinquenne - dati ISTAT 2020), è costituita da persone anziane, spesso affette da più patologie croniche, le cui esigenze assistenziali sono determinate non solo da fattori legati alle condizioni cliniche, ma anche da ulteriori fattori quali lo status socio-familiare, economico, culturale ed ambientale che condizionano l'accessibilità alle cure. Tali soggetti sono a rischio più elevato di utilizzo inappropriato (in eccesso o in difetto) dei servizi sanitari e/o socio-sanitari. Per tale ragione, la condizione di fragilità, che può precedere l'insorgenza di uno stato più grave e irreversibile, dovrebbe essere individuata precocemente, con strumenti di valutazione multidimensionali e predittivi, che integrino indicatori sanitari, sociali e sociosanitari e variabili di contesto.

È altresì importante svolgere attività di prevenzione e promozione della salute sia nei soggetti sani, sia nei soggetti con condizioni di rischio, partendo dalle fasi più precoci della vita, contestualizzando gli interventi nei diversi *setting* e secondo un approccio intersettoriale e orientato all'equità.

La Sanità di Iniziativa è un modello assistenziale di prevenzione e di gestione delle malattie croniche orientato alla promozione della salute, che non aspetta l'assistito in ospedale o in altra struttura sanitaria (pubblica e/o convenzionata), ma lo prende in carico in modo proattivo già nelle fasi precoci dell'insorgenza o dell'evoluzione della condizione morbosa.

Lo scopo della Sanità di Iniziativa è la prevenzione ed il miglioramento della gestione delle malattie croniche in ogni loro stadio, dalla prevenzione primaria, alla diagnosi precoce, alla gestione clinica e assistenziale, alla prevenzione delle complicanze, attraverso il follow-up proattivo supportato dagli strumenti di telemonitoraggio e telemedicina, alla presa in carico globale della multimorbidità.

La Sanità di Iniziativa prevede un approccio globale, in un ottica di Welfare di Comunità , attenta all''influenza delle differenze biologiche, socio-economiche e culturali. Tale approccio prende in considerazione tutti gli altri aspetti bio-psico-sociali che incidono sulla salute e sulle fasi della vita dell'individuo durante gli interventi di promozione della salute, i percorsi di diagnosi, cura, riabilitazione e che caratterizza tutti i *setting* assistenziali, al pari degli ambiti di ricerca clinica e di formazione di tutti i professionisti sanitari, per facilitare prevenzione efficace, diagnosi e trattamenti equi, appropriati, differenziati ed efficaci, rispetto della persona, supporto allo sviluppo dell'empowerment e del diritto della autodeterminazione. Per essere più efficace la sanità di iniziativa (come già previsto nell'Expanded Chronic Care Model e ripreso nel Piano Nazionale della Cronicità) prevede il coinvolgimento e valorizzazione delle Comunità di appartenenza attraverso le due principali modalità di implementazione delle logiche di Community Building (quali il welfare di iniziativa e la valorizzazione delle reti sociali di comunità).

Iniziative necessarie sia per fare emergere a livello di Comunità bisogni di salute non espressi o rispondere a quelli non soddisfatti, e condividere interventi socio-sanitari sul territorio, che a supporto della presa in carico, nel proprio contesto di vita, dei casi più complessi e fragili per un più efficace contrasto all'istituzionalizzazione, in una ottica di "economia di rete" e di welfare integrato fra livelli essenziali di assistenza e livelli essenziali delle prestazioni sociali, secondo il disposto normativo combinato del D Lgs 299/1999 e della legge 328/2000, ma sufficientemente implementate nella loro potenziale interconnessione.

Gli strumenti della Sanità di Iniziativa sono i seguenti: (a) la presa in carico proattiva precoce per l'individuazione delle persone a rischio di malattia; (b) l'educazione ai corretti stili di vita; (c) la loro presa in carico negli stadi iniziali delle patologie; (d) la programmazione di medio-lungo periodo delle attività di assistenza; (e) le prenotazioni delle prestazioni; (f) il sostegno e il controllo dell'osservanza da parte dei pazienti dei programmi diagnostico-terapeutici, (g) il coinvolgimento delle figure interessate nel processo di assistenza (es. familiari e cd. caregiver); (h) lo snellimento delle attività amministrative, i) gli interventi sul contesto di vita della persona e a livello della comunità di appartenenza per una presa in carico più efficiente ed efficace.

Attraverso i modelli della Sanità di Iniziativa, messi in atto dalle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta e dalle Unità Complesse di Cure Primarie (UCCP), con il coordinamento del Distretto sanitario e sociosanitario attraverso i propri operatori (Infermieri di Famiglia e Comunità IFeC, Ass. sociali, altri operatori e volontari), le persone considerate a maggior rischio sono intercettate tempestivamente e inserite (previo consenso informato) in un percorso di salute che prevede la possibilità dicoinvolgere proattivamente la persona al fine di migliorare gli stili di vita, diagnosticare precocemente le patologie e monitorate la comparsa e l'evoluzione delle malattie croniche, migliorare l'adesione alla terapia prescritta, prevenire le complicanze e ridurre o gestire il carico assistenziale, prevenire le disabilità e la perdita dell'indipendenza per il singolo e per il caregiver, attivare il supporto sociale (pasti a domicilio, igiene

della persona e dell'abitazione, formazione del care-giver, contrasto alla solitudine, gruppi di auto-mutuo-aiuto, etc.…),

La Sanità di Iniziativa per la parte relativa alla prevenzione deve essere in linea con gli indirizzi del Piano Regionale per la Prevenzione (PRP) e le indicazioni operative adottate dal Dipartimento di Prevenzione della ASL di riferimento.

Le metodologie di stratificazione della popolazione diventano strumenti fondamentali per definire le strategie e gli interventi di Sanità di Iniziativa più efficaci rispetto a quei sottogruppi di popolazione che potrebbero maggiormente beneficiarne, per ottimizzare il trattamento multidisciplinare e personalizzare l'assistenza, nel rispetto del principio di equità e di centralità del paziente e delle sue scelte, ma anche in ottica di riduzione degli interventi inappropriati e dei costi associati.

Tutti gli strumenti a disposizione per la gestione del paziente (es. valutazione del rischio individuale, Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali, Piano di Assistenza Individuale, Piano Riabilitativo Individuale, Budget di salute) dovrebbero essere utilizzati in un'ottica integrata per la presa in carico olistica della Persona e dei suoi bisogni socio-assistenziali attraverso la definizione del Progetto di salute.

In base alle caratteristiche epidemiologiche ed alla analisi dei bisogni di un dato territorio è fondamentale che le AFT (attraverso gli Studi Medici polifunzionali dei MMG e dei PLS) operino integrandosi funzionalmente con le articolazioni del Distretto di appartenenza, abbiano una diffusione capillare, cooperino con gli IFeC e gli Operatori sociali, nei processi di presa in carico globale e medicina di iniziativa.

In particolar modo il raccordo prioritario tra AFT e IFeC porterà alla possibilità di intervenire proattivamente e tempestivamente verso popolazioni target, pazienti cronici e multi-cronici (spesso a rischio per prescrizione di polifarmacoterapia) al fine di migliorare la aderenza al percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale e riabilitativo e ridurre il rischio per la salute delle persone assistite dai MMG/PLS.

3.2 Indirizzi programmatici per il coinvolgimento delle UCCP nella nuova rete di assistenza sanitaria territoriale ai sensi del Decreto 23 maggio 2022, n. 77

La forma organizzativa multiprofessionale – UCCP opera in forma integrata all'interno di strutture e/o presidi individuati dalle Aziende sanitarie, con una sede di riferimento ed eventuali altre sedi che, dislocate nel territorio, possono essere caratterizzate da differenti forme di complessità (cfr. art. 9, AA.CC.NN. vigenti MMG, PLS e Specialisti).

In sede di prima programmazione dovranno essere previste un numero di UCCP almeno pari alle Case di Comunità HUB (inizialmente 107 secondo quanto previsto dalla D.G.R. 332/2022), in quanto intorno a queste ultime si organizzano i percorsi assistenziali di cui le UCCP sono strumenti operativi che raccolgono al loro interno tutti i diversi attori dell'assistenza dai MMG/PLS, agli specialisti, agli IFEC.

Anche in questo caso la conformazione/composizione delle UCCP non può prescindere da una preliminare lettura dei bisogni assistenziali della popolazione relativa al bacino di afferenza delle CdC oltre che ad una analisi dell'offerta (pubblica, accreditato e privato) ed è compito delle singole Aziende provvedere alla gestione e al miglioramento di tale offerta nell'ambito di una appropriata committenza in coerenza con le politiche ed indicazioni regionali.

Ogni AFT della medicina generale e della pediatria è funzionalmente collegata ad una Unità Complessa di Cure Primarie. I medici del ruolo unico di assistenza primaria si raccordano tramite le AFT alle attività della forma organizzativa multiprofessionale nel rispetto della programmazione regionale.

Fermo restando il perseguimento di una diffusione che favorisca la prossimità dei presìdi nei quali operano i medici del ruolo unico di assistenza primaria, le singole Aziende Sanitarie possono prevedere la istituzione della AFT presso la sede della forma organizzativa multiprofessionale di riferimento. In conseguenza di questi principi le AFT che gravitano attorno ad una Casa della Comunità HUB faranno capo alla Unità Complessa di Cure Primarie che riconosce in quella sede il proprio riferimento fisico.

4 Monitoraggio

4.1.1 Indirizzi e indicatori per la strutturazione di un sistema di monitoraggio delle attività delle AFT e delle UCCP

In conformità a quanto indicato negli Accordi collettivi Nazionali vigenti e nella D.G.R: 643/2022, la programmazione regionale finalizzerà i successivi Accordi Integrativi regionali anche attraverso la definizione di indicatori di *performance*, di processo e di risultato.

La valutazione è l'elemento fondamentale di ogni progetto al fine di verificarne la validità e l'efficacia rispetto agli obiettivi prefissati. La valutazione delle *performances*, degli esiti intermedi e finali rappresenta lo strumento principale attraverso il quale valutare l'impatto sulla salute della popolazione del modello organizzativo identificato come adeguato alle esigenze di uno specifico territorio ed implementato secondo tali bisogni. Il significato e i criteri per la valutazione, nonché gli elementi da valutare, sono variabili dipendenti dagli obiettivi che le hanno guidate. Obiettivo dell'avvio della rete delle AFT con le Case della Comunità è rafforzare la capacità del SSR di operare come sistema vicino alla Comunità progettato per le persone e con le persone, per perseguire i principi fondamentali di universalità, uguaglianza ed equità. A tal fine andranno sperimentate ed implementate a livello Distrettuale iniziative di Community building che, in seguito a valutazione regionale, potranno essere indicate come best practices da diffondere, previa appropriata contestualizzazione, sull'intero territorio quale nuovo modello di welfare socio-sanitario regionale di cui i convenzionati (MMG, PLS, Specialisti) saranno parte fondante. Ogni AFT ha una sua popolazione di riferimento per la quale andranno calcolati gli indicatori di qualità e prioritarizzazione degli interventi, così come previsti dalle Linee Guida regionali (D.G.R. 643/2022).

Tali indicatori andranno calcolati all'avvio dell'implementazione/attività delle CdC e delle AFT collegate e dovranno essere disponibili per il livello macro (Distretto) e il livello locale (aree sub-distrettuali bacini di riferimento delle CdC e AFT).

La messa in disponibilità di tali dati è una attività svolta dal Dipartimento di Epidemiologia della Regione Lazio (DEP). In particolare, per valutare l'impatto della rete delle AFT e della CdC sulla salute pubblica è necessario disporre di dati subdistrettuali/geolocalizzati anche sulle coperture vaccinali e gli screening oncologici di popolazione, anche al fine di fruire del fondamentale ruolo del MMG/PLS nella promozione degli screening oncologici e delle vaccinazioni.

Le categorie di indicatori di seguito elencate intendono superare la logica del "vedere il territorio dalla finestra dell'Ospedale". Conseguentemente, accanto ai classici indicatori tarati su accessi ripetuti in Ospedale, ricoveri per complicanze e accessi impropri al Pronto Soccorso, che evidenziano un *drop out* dalla presa in carico territoriale, ne sono stati previsti di ulteriori declinati su principi di digitalizzazione, chiamata attiva, presa in carico e domiciliarità.

Nella tabella che segue si prevede un set di indicatori di sintesi.

Tabella 4. Definizione degli indicatori di monitoraggio

Categoria	Area	Descrizione	Indicatore	Fonte	Note
Processo	Rete delle AFT	Avvio della rete delle AFT nel Distretto	N. AFT attivate/ N. AFT da attivare	ASL/Distretto	Il numero delle AFT da attivare è definito dalla Regione,nell'analisi di contesto, e poi a livello di ASL ci sarà una definizione di numerosità distrettuale (1 a ogni 30.000 assistiti)
Processo	Rete delle UCCP	Inserimento delle UCCP nelle case della comunità	N. UCCP inserite in CdC/ TOT CdC attivate	ASL/Distretto	
Processo	Presa in carico	Invio al PDTA diabete	Pazienti diabetici presi in carico dal PDTA /tot pazienti diabetici dell'AFT	Fonte DEP per il denominatore	
Processo	Presa in carico	Invio al PDTA BPCO	Pazienti con BPCO presi in carico dal PDTA /tot pazienti con BPCO dell'AFT	Fonte DEP per il denominatore	
Esito	Copertura vaccinale	Copertura per influenza > 65 anni negli assistiti presi in carico AFT	% assisti anziani > 65 aa vaccinati per antinfluenzale/totale degli assistiti anziani > 65 aa presi in carico AFT	AVR	
Esito	Copertura vaccinale	Copertura per influenza < 65 anni nei pazienti cronici presi in carico AFT	% assisti cronici < 65 aa vaccinati per antinfluenzale/totale dei pazienti cronici < 65 aa presi in carico AFT	AVR - denominatore dei casi di patologie croniche è del DEP	si potrebbe selezionare anche solo 2-4 patologie più rilevanti
Esito	Copertura vaccinale	Copertura per pneumococco negli assistiti presi in carico AFT	% pop target vaccinata per antipneumococco/totale degli assistiti presi in carico AFT	AVR	
Esito	Screening ocologici	Adesione allo screening citologico nelle assistite prese in carico AFT	% pop target che ha aderito allo screenng citologico/totale donne target prese in carico AFT		
Esito	Screening ocologici	Adesione allo screening mammografico nelle assistite prese in carico AFT	% pop target che ha aderito allo screenng mammografico/totale donne target prese in carico AFT		
Esito	Screening ocologici	Adesione allo screening colonrettalenelle assistiti presi in carico AFT	% pop target che ha aderito allo screenngcolonrettale/totale assistiti target presi in carico AFT		
Esito	Integrazione ospedale territorio	Percentuale di ricoveri ripetuti tra 31 e 180 giorni dalla dimissione con stessa MDC		Fonte SIO	
Esito	Integrazione ospedale territorio	Accessi in PS nei giorni feriali dalle ore 8.00 alle ore 20.00 di adulti con codice di dimissione bianco/verde sulla popolazione residente		Fonte SIES	
Esito	Ricoveri evitabili	Tasso di ospedalizzazione per amputazione in diabetici per 100.000 residenti		Fonte SIO	

5 Indirizzi programmatici per l'attuazione di quanto previsto dal Decreto 29 luglio 2022 (tecnologie diagnostiche) e per la definizione di progetti di telemedicina

Tra le azioni e gli indirizzi che la Regione Lazio sta sviluppando nell'ambito della riorganizzazione dei modelli organizzativi si inseriscono anche i progetti di telemedicina di cui è chiamata a dare attuazione. L'innovazione tecnologica è parte integrante della riorganizzazione della assistenza sanitaria, e rappresenta una opportunità per ripensare i modelli di servizio in una logica di complementarietà fra luoghi fisici, strumenti digitali, maggiore prossimità grazie alle tecnologie per la home care, e la effettuazione da remoto di parte delle attività di assistenza.

I servizi di telemedicina che MMG e PLS potranno implementare sono:

- Telerefertazione (ECG ed Holter), previo accordo con specialisti della UCCP di riferimento o del Distretto od ospedalieri;
- Teleconsulto specialistico, previo accordo con specialisti della UCCP di riferimento o del Distretto od ospedalieri. Le specialità mediche oggetto di teleconsulto saranno decise in funzione dei bisogni territoriali;
- Televisita da effettuare dai MMG per visite di controllo;
- Televisita tra pazienti e medici Specialisti della UCCP di riferimento;
- Teleassistenza: Servizi di telemedicina con il coinvolgimento attivo delle professioni sanitarie, in particolare IFeC.

L'erogazione di servizi di telemedicina potrà avvenire con diversa modalità; la Regione Lazio favorirà comunque l'uso di applicativi regionali. Tali applicativi regionali sono in corso di continuo aggiornamento e saranno sempre più adattabili e personalizzabili in relazione alle diverse esigenze cliniche ed organizzative dei diversi setting assistenziali.

In linea con le previsioni della D.G.R. 643/2022, ogni Azienda/Asl potrà scegliere l'uso di eventuali altre soluzioni tecnologiche che però dovranno obbligatoriamente dialogare con la piattaforma regionale ed osservare tutte le normative di interoperabilità, sicurezza e privacy, con particolare riguardo alle «*Indicazioni metodologiche per la perimetrazione delle proposte di PPP per la piattaforma nazionale di Telemedicina*» (Allegato PNRR – Missione 6, Component 1 (M6C1)).

I gestionali di studio medico in uso da parte dei MMG/PLS, già interoperabili con diverse piattaforme regionali (AVR; ASUR, SOGEI, FSE, etc.) dovranno, attraverso strumenti di cooperazione applicativa, interagire con i diversi applicativi regionali per la necessaria condivisione, previo consenso informato, delle informazioni assistenziali riguardanti i propri assistiti nella prospettiva di poter alimentare il FSE.

In una logica di interoperabilità richiesta dalle nuove indicazioni metodologiche condivise del Ministero della Salute e Agenas le informazioni sanitarie non sono di proprietà di chi usa l'applicativo ma devono essere condivise nel FSE che potrà così diventare il repository di riferimento di ogni assistito.

La gestione dei dati sensibili e del relativo regime di privacy è sempre e comunque gestita dai singoli cittadini che potranno decidere se oscurare, parzialmente o totalmente, il FSE ai sanitari, in conformità con le previsioni normative vigenti.

Con Decreto del Ministero della Salute 29 luglio 2022, recante «*Riparto delle risorse per il fabbisogno di apparecchiature sanitarie di supporto ai medici di medicina generale e pediatri di libera scelta*», è stato inoltre ripartito in quota capitaria alle regioni un contributo pari a € 235.834.000,00 per far fronte al fabbisogno di apparecchiature sanitarie finalizzate a garantire l'espletamento delle prestazioni diagnostiche di competenza dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta, la cui acquisizione sarà regolamentata a livello regionale.

In particolare, con il predetto decreto (art. 2) è stato previsto che le apparecchiature di diagnostica di primo livello, in coerenza con la riorganizzazione della rete territoriale del Servizio Sanitario Nazionale indicata dalla Component 1 della Missione 6 del PNRR e dal regolamento per la definizione di standard organizzativi, quantitativi, qualitativi, tecnologici e omogenei per l'assistenza territoriale, di cui all'art.1, comma 274, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, e al decreto ministeriale 23 maggio 2022, n. 77 vengano assegnate prioritariamente:

- alle Case della Comunità hub;
- alle Case della Comunità spoke;
- agli spoke rappresentati dagli studi dei MMG e PLS;
- alle aggregazioni di medicina di gruppo.

Tale ripartizione prenderà in considerazione le caratteristiche orografiche e demografiche del territorio al fine di favorire la capillarità dei servizi e una maggiore equità di accesso, in particolare nelle aree interne, rurali, piccole isole e periferie urbane, nel pieno rispetto del principio di prossimità.

Le modalità di rilevazione dell'attività erogata, le specifiche tecniche della documentazione relativa agli atti medici eseguiti con il supporto delle apparecchiature acquistate, le modalità di alimentazione del FSE, gli indicatori minimi di processo e di risultato saranno definiti da un tavolo tecnico congiunto Ministero della Salute e dalle regioni.

Sarà rimandata alle singole Aziende la programmazione della distribuzione dei *devices* previsti sulla base della analisi dei fabbisogni da attuarsi entro il primo semestre 2023.

In linea con le previsioni di cui all’art. 2, comma 2, del decreto sopra emarginato, le apparecchiature di diagnostica di primo livello per garantire la prossimità dell'assistenza e l’erogazione di prestazioni di competenza dei medici di medicina generale nonché' dei pediatri di libera scelta ai soggetti fragili affetti da patologie croniche, sono essenzialmente le seguenti:

- POCT (glucosio, creatinina, esame delle urine, quadro lipidico, emocromo, potassio, PCR);
- Elettrocardiografo;
- Holter pressorio;

- Spirometro;
- Ecografo;
- Pulsossimetro;
- Oftalmoscopio.

Tali strumenti devono garantire l'interoperabilità con le piattaforme informative regionali, con la Piattaforma Regionale e quindi nazionale di telemedicina e con i servizi di telemedicina previsti dalla Component 1 della Missione 6 del PNRR nonché' con il fascicolo sanitario elettronico (FSE) secondo quanto disposto dal D.M. del 21 settembre 2022 "Approvazione delle linee guida per i servizi di telemedicina - Requisiti funzionali e livelli di servizio"

L'utilizzo di tali apparecchiature sanitarie avviene nell'ambito dei compiti del MMG/PLS. Le prestazioni erogate da parte dei MMG e PLS mediante tali apparecchiature rientrano nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza sanitaria di base assicurati a livello del Distretto e sotto la sua supervisione e responsabilità.

6 Obblighi informativi (fonti informative e strumenti di monitoraggio disponibili a livello regionale e indicazioni per la programmazione di futuri flussi informativi)

Al fine di poter rendere la rete delle cure primarie effettivamente funzionante non è possibile prescindere dalla condivisione delle informazioni attraverso sistemi informatici interoperabili che consentano l'accesso dei medici alle piattaforme regionali in cooperazione applicativa con i loro gestionali di studio.

Attraverso i servizi regionali di cooperazione applicativa già sviluppati (AVR; ASUR, SOGEI, FSE PRENOTAZIONE PRESTAZIONI; ATTIVITA' COVID CORRELATE) o di prossimo rilascio, sarà possibile condividere in maniera organica i dati relativi alle prestazioni erogate (PPIP, vaccinazioni, visite domiciliari).

Parimenti, di fondamentale importanza è l'accesso e l'utilizzo dei dati clinici degli assistiti in cura, che sarà garantito grazie al FSE, sempre attraverso i servizi di cooperazione.

In conformità con quanto previsto dal PNRR, infatti, il FSE diventerà uno strumento chiave per l'accesso delle persone ai propri dati sanitari, ma anche ai servizi del SSN, all'interno di un ecosistema di servizi basati sugli strumenti digitali e sulla accessibilità *by design*.

Gli MMG e i PLS, in questo scenario, dovranno essere attori protagonisti raccogliendo i consensi dei propri assistiti alla consultazione FSE da parte degli operatori sanitari e gestendo il Profilo Sanitario Sintetico dell'Assistito (Patient Summary).

A quel punto gli stessi avranno a disposizione, con il Coordinamento del Distretto sanitario e socio-sanitario, uno strumento che permette facilmente:

- La condivisione di informazioni e consulto tra professionisti nell'erogazione delle cure
- La prenotazione prestazioni
- Il supporto per l'applicazione dei principi di appropriatezza prescrittiva nel processo di cura
- La presa in carico e monitoraggio aderenza alle cure dei pazienti
- La prevenzione primaria e secondaria
- La gestione dei PDTA

7 Formazione continua (indicazioni per la programmazione delle attività di formazione continua)

In conformità ai vigenti Accordi Collettivi Nazionali, gli Accordi Integrativi Regionali definiranno il fabbisogno regionale per la realizzazione degli obiettivi di formazione continua.

Nel contesto attuale un sistema sanitario che vuole adeguarsi alle innovazioni (intese come cambiamenti strutturali e organizzativi) dovrà necessariamente considerare un percorso di forte connessione tra l'organizzazione e la formazione.

Il piano pandemico, il PNRR, il nuovo modello di assistenza territoriale e i nuovi modelli di erogazione dei servizi stanno facendo emergere la necessità di acquisire nuove competenze manageriali, tecniche e digitali, evidenziando l'urgenza di una rivalutazione delle professionalità presenti ed un nuovo e strutturale investimento sulle competenze, al fine di affrontare le mutate condizioni di contesto.

L'investimento in formazione, sia per il *top* che per il *middle management*, sempre di più orientato a gestire competenze trasversali, che comprendono conoscenze tanto sanitarie quanto tecnologiche/organizzative, deve tener conto dei nuovi setting assistenziali, del potenziamento di quelli già consolidati e dello sviluppo di nuovi processi erogativi. Tali esigenze si inseriscono in un contesto storico di forte cambiamento, caratterizzato da una significativa evoluzione delle professioni sanitarie, collegate alla richiesta di maggiori competenze digitali e alla gestione delle nuove tecnologie utilizzate per assistere le persone.

In forza di quanto sopra, dovrà dunque prevedersi l'implementazione del programma formativo del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale con elementi relativi alle nuove forme organizzative e ai nuovi *setting* assistenziali (Case della Comunità e Ospedali di Comunità, le cure domiciliari, la medicina di iniziativa, le centrali operative e di coordinamento territoriale).

In parallelo dovrà prevedersi lo sviluppo della formazione ECM (Educazione Continua in Medicina) e della formazione per il *middle* ed il *top management*, integrandola con elementi relativi alle nuove tecnologie, la telemedicina, le nuove forme organizzative, la sanità digitale e il fascicolo sanitario, con focus sulla gestione operativa e l'innovazione organizzativa, la transizione digitale e la semplificazione dei servizi al cittadino, correlata ad una appropriata comunicazione sui temi della salute ed appropriato utilizzo del welfare regionale per ridurre il rischio di utilizzo inappropriato (in eccesso o in difetto) dei servizi sanitari e/o socio-sanitari.

A questo proposito, si intende produrre un'offerta formativa complessa e innovativa, attraverso programmi strutturati e condivisi a livello regionale.

La formazione avverrà attraverso due livelli di attività:

- attività di programmazione (con pagina web sul sito regionale dedicato) di micro-eventi di formazione sanitaria (eventi singoli o corsi strutturati di breve durata), su argomenti organizzativi o clinici oggetto di attività regionali o di evidenze promosse dai gruppi di lavoro regionali. In particolare, è necessario garantire che i contenuti siano disponibili ovunque con una connessione internet (e.g. attività formativa con webinar brevi, sessioni con *questions* and *answers*, video *tutorial*, pdf) e con capacità di interattività in modo sincrono ed asincrono;
- attività formative cliniche presso ambulatori territoriali/ospedalieri e/o reparti ospedalieri.
- attività di formazione sul campo multidisciplinare (sanitario e/o socio-sanitario) secondo la metodologia di audit e feedback di attività specifiche cliniche e/o organizzative.
- La strategia formativa sarà di tipo integrato prevedendo formati didattici in *microlearning* a livello regionale e formazione *blended* a cascata a livello aziendale (anche FSC).

La produzione dei moduli formativi sarà sviluppata a livello regionale avvalendosi del provider ECM Laziocrea e sarà definito un gruppo di progettazione formativa regionale con un Coordinatore Scientifico ed un Coordinatore Didattico.

Le specifiche del nuovo Piano di Formazione e di Formazione Continua verranno definite nel Piano Triennale del fabbisogno formativo 2022-2024, nel Piano Operativo per l'incremento delle competenze digitali del 2022 e all'interno dei corsi di formazione manageriali e del corso di Formazione Specifica in Medicina Generale.

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 dicembre 2022, n. G18255

Definizione del livello massimo di finanziamento per l'anno 2023 per le prestazioni di assistenza in Hospice erogate da strutture private accreditate con onere a carico del SSR

Oggetto: Definizione del livello massimo di finanziamento per l'anno 2023 per le prestazioni di assistenza in Hospice erogate da strutture private accreditate con onere a carico del SSR

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Su proposta della Dirigente dell'Area remunerazione, budget e contratti;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. recante "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";
- il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

VISTI

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020 n. 1044, con cui è stato conferito al Dott. Massimo Annicchiarico l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria ai sensi del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.;
- il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33, con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale, la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

VISTI per quanto riguarda la normativa statale e regionale in materia sanitaria:

– la Legge 27 dicembre 1978, n. 833 e s.m.i. concernente *"Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale"*;

– il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e s.m.i. recante: "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*";

– la Legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 e s.m.i., recante *"Disposizioni per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere"*;

- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4 e s.m.i. avente ad oggetto "*Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali*";

- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza;

- il DCA n. U00469 del 7 novembre 2017 di aggiornamento, tra l'altro, dei requisiti di accreditamento;

- il Regolamento Regionale 6 novembre 2019, n. 20, concernente: *"Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale"*;

VISTI per quanto riguarda le norme in materia di contabilità e di bilancio:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: *"Regolamento regionale di contabilità"* che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R n. 11/2020;

- la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "*Legge di contabilità regionale*";

- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20, avente ad oggetto "*Legge di stabilità regionale 2022*";

- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21, avente ad oggetto "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024*";

- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macro aggregati per le spese*";

- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai*

dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa" come modificata dalle deliberazioni della giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437 e del 26 luglio 2022 n. 627;

- la deliberazione di Giunta regionale del 18 gennaio 2022 n. 8 concernente "*Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11*";

- la circolare del Direttore generale della Giunta regionale prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite indicazioni operative per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024;

VISTI per quanto riguarda la disciplina di cui al D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502: "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*", in particolare:

- l'art. 8 *quater,* comma 2, che prevede che "*la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui al suddetto art. 8 quinquies*"*;*

- l'art. 8 *quater*, comma 8, secondo cui, "*in presenza di una capacità produttiva superiore al fabbisogno determinato in base ai criteri di cui al comma 3, lettera b), le Regioni e le unità sanitarie locali, attraverso gli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies, sono tenute a porre a carico del servizio sanitario nazionale un volume di attività, comunque, non superiore a quello previsto dagli indirizzi della Programmazione nazionale*";

- l'art. 8 *quinquies,* comma 2, che disciplina la stipula dei contratti con le strutture private e con i professionisti accreditati, anche mediante intese con le loro associazioni rappresentative a livello regionale, che indicano, tra l'altro:

  - il corrispettivo preventivato a fronte delle attività concordate risultante dalla applicazione dei valori tariffari e della remunerazione extratariffaria delle funzioni incluse nell'accordo, da verificare a consuntivo sulla base dei risultati raggiunti e delle attività effettivamente svolte secondo le indicazioni regionali (art. 8 *quinquies,* comma 2, lettera d);

  - la modalità con cui viene comunque garantito il rispetto del limite di remunerazione delle strutture correlato ai volumi di prestazioni, concordato ai sensi della lettera d), prevedendo che, in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno dei valori unitari dei tariffari regionali, per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera, delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, nonché delle altre prestazioni comunque remunerate a tariffa, il volume massimo di prestazioni remunerate, di cui alla lettera b), si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti indicati alla lettera d), ….omissis….(art. 8 *quinquies,* comma 2, lettera e-*bis*);

- l'art. 8 *quinquies,* comma 2-*quater,* il quale prevede che "*Le Regioni stipulano accordi con le Fondazioni istituti di ricovero e cura a carattere scientifico … e contratti con gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico privati, che sono definiti con le modalità di cui all'articolo 10 comma*

2 del Decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288. Le Regioni stipulano altresì accordi con gli istituti, enti ed ospedali di cui agli articoli 41 e 43, secondo comma, della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e successive modificazioni, che prevedano che l'attività assistenziale, attuata in coerenza con la Programmazione sanitaria regionale, sia finanziata a prestazione in base ai tetti di spesa ed ai volumi di attività predeterminati annualmente dalla Programmazione regionale nel rispetto dei vincoli di bilancio…";

- l'art 8 *quinquies*, comma 2 *quinquies*, che prevede in caso di mancata stipula degli accordi contrattuali, la sospensione dell'accreditamento istituzionale di cui all'articolo 8-*quater*;

VISTI i provvedimenti con i quali viene stabilito il fabbisogno di assistenza in Hospice ed in particolare:

- il decreto del Commissario *ad acta* n. 467/2017 e s.m.i. avente ad oggetto "*Assistenza sanitaria e socio-sanitaria territoriale nel Lazio. Documento tecnico di programmazione*" con il quale è stata individuata l'offerta programmata per i diversi profili assistenziali territoriali;

- la delibera di Giunta regionale n. 214/2022 avente ad oggetto "*Disposizioni in ambito delle cure palliative e terapia del dolore. Recepimento dell'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 103/CSR del 9 luglio 2020 e degli Accordi Stato-Regioni, Rep Atti n. 118/CSR e 119/CSR del 27 luglio 2020 e Rep. Atti n. 30/CSR del 25 marzo 2021*";

- la nota prot. 608051 del 21.06.2022 dell'Area Rete Integrata del Territorio della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria che prevede un "accreditamento in eccesso" rispetto al fabbisogno regionale e che pertanto il finanziamento stabilito dalla ASL dovrà riguardare solamente le prestazioni accreditate in linea con il fabbisogno regionale e non quelle accreditate "in eccesso";

VISTI, per quanto riguarda i requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio nonché gli ulteriori requisiti di qualità per il rilascio del titolo di accreditamento:

- il decreto del Commissario *ad acta* n. 8/2011 e s.m.i. avente ad oggetto "*Modifica dell'Allegato 1 al decreto del Commissario ad Acta 90/2010 per: a) attività di riabilitazione (cod. 56), b) attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) per i livelli prestazionali: R1, R2, R2D e R3. Approvazione testo integrato e coordinato denominato "Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie*" e s.m.i.;

- il decreto del Commissario *ad acta* n. 469/2017 e s.m.i. di aggiornamento, tra l'altro, dei requisiti previsti per il rilascio del titolo di accreditamento;

VISTI, per quanto riguarda le tariffe per la remunerazione delle prestazioni erogate in Hospice:

- il decreto del Commissario *ad acta* n. 23/2010 con il quale, oltre a stabilire il rapporto tra posti residenziali e trattamenti domiciliari pari a 1:4, ha determinato le seguenti tariffe:
  - euro 100,33 per la giornata domiciliare;
  - euro 202,80 per la giornata residenziale;

- la delibera di Giunta Regionale n. 694 del 4 agosto 2022 concernente "*Definizione della tariffa per la remunerazione delle prestazioni residenziali e in day hospice erogate in hospice pediatrico*" con la quale sono state stabilite le seguenti tariffe:
  - euro 295,48 per il *day hospice*;
  - euro 451,12 per la giornata residenziale;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 642/2022 avente ad oggetto "*Definizione dei livelli massimi di finanziamento e dei criteri di remunerazione per le prestazioni di assistenza sanitaria e sociosanitaria erogate da strutture private accreditate: triennio 2022 – 2024*";

PRESO ATTO che la sopra richiamata delibera ha stabilito il livello massimo di finanziamento per l'assistenza territoriale (Rsa, Adi, Hospice, Psichiatria e Riabilitazione territoriale) per l'anno 2023 per un importo pari a **785.159.000,00 €**;

STABILITO che il livello massimo di finanziamento per l'anno 2023 per le prestazioni erogate in Hospice è pari a **94.303.756,00 €** così come riportato nella seguente tabella:

ASL	2023
RM1	21.825.466,00 €
RM2	20.096.716,00 €
RM3	12.836.422,00 €
RM4	2.160.937,00 €
RM5	8.859.843,00 €
RM6	4.105.781,00 €
VT	9.724.218,00 €
LT	9.508.124,00 €
FR	5.186.249,00 €
Tot.	**94.303.756,00 €**

PRECISATO che il livello massimo di finanziamento per l'assistenza territoriale per l'anno 2023 ricomprende, tra l'altro:

1. il potenziamento dell'offerta sanitaria ed il riequilibrio sul territorio regionale;

2. il riproporzionamento su base annuale dei budget assegnati alle strutture private accreditate che nell'anno 2022 hanno sottoscritto il contratto per un arco temporale inferiore all'anno;

3. il finanziamento dovuto a percorsi di riorganizzazione o rimodulazione delle strutture private accreditate;

4. il finanziamento per l'ampliamento del numero di posti/trattamenti delle strutture private accreditate o per le strutture per le quali è stato rilasciato il titolo di accreditamento *ex novo*;

5. le risorse necessarie per l'eventuale assegnazione e/o modifica del livello massimo di finanziamento nel caso di pronunce favorevoli a determinate strutture, all'esito di contenziosi;

RIBADITO che le AA.SS.LL., nell'ambito della funzione di committenza, hanno la facoltà di procedere, avendo come limite invalicabile il livello massimo di finanziamento assegnato dall'Amministrazione regionale, alla attribuzione del budget alle strutture accreditate, modulando il livello massimo di finanziamento tra tutti gli erogatori dello stesso settore o utilizzando eventuali economie, purché la motivazione sia supportata da elementi di oggettiva valutazione del fabbisogno assistenziale del territorio e della tutela della salute, che andranno riportati puntualmente nel relativo atto deliberativo del Direttore Generale della ASL;

STABILITO che la procedura ed i criteri di assegnazione dei livelli massimi di finanziamento si articolano come segue:

- la Regione adotta il provvedimento di definizione del livello massimo di finanziamento complessivo suddiviso per singola Azienda Sanitaria;

- le singole Aziende adottano, conseguentemente, un proprio provvedimento di assegnazione del livello massimo di finanziamento per singola struttura privata accreditata;

- le strutture private accreditate assegnatarie del livello massimo di finanziamento sottoscrivono il contratto con la ASL competente per territorio, secondo lo schema approvato dalla Regione Lazio;

- i criteri utilizzati nella definizione del livello massimo di finanziamento sono i seguenti:

  - la Regione Lazio fissa il livello massimo di finanziamento complessivo per singola ASL, tenendo conto della rete complessiva dell'offerta;

  - le ASL effettuano la valutazione del fabbisogno di salute della popolazione di riferimento e, nei limiti delle risorse finanziarie assegnate, stabiliscono il livello massimo di finanziamento per singola struttura in possesso dell'autorizzazione all'esercizio e del titolo di accreditamento, considerando che per le strutture cui sia stato rilasciato l'accreditamento ai sensi dell'art. 8-quater, comma 7 del D. Lgs n. 502/1992 e s.m.i. (ossia che sono "in attesa della verifica dell'attività svolta e della qualità delle prestazioni erogate") il tasso di occupazione non potrà essere superiore al 80%; il tasso di occupazione, inoltre – tenuto conto del naturale *turn over* tra ingresso e uscita dei pazienti – non potrà comunque essere superiore al 98% per le strutture in possesso del titolo di accreditamento definitivo;

  - le ASL devono tener conto degli accessi degli utenti residenti e non residenti sul proprio territorio;

  - le ASL devono fissare il livello massimo di finanziamento tenendo conto del fabbisogno di salute della popolazione;

  - le ASL, nell'esercizio della propria funzione di committenza, definiscono con proprio provvedimento il livello massimo di finanziamento per singola struttura privata accreditata che insiste sul proprio territorio, entro i limiti e le modalità indicati nel presente provvedimento e tenendo conto del fabbisogno di salute della popolazione;

STABILITO che le prestazioni possono essere poste a carico del SSR solo se erogate da strutture

private autorizzate, in possesso del titolo di accreditamento e che abbiano sottoscritto l'accordo contrattuale di cui all'art. 8-quinquies del D. Lgs 502/1992 e s.m.i.;

STABILITO che gli importi iscritti nelle rispettive voci di conto economico non possono superare quanto stabilito dal presente provvedimento e dalle deliberazioni delle singole ASL che definiscono il livello massimo di finanziamento per singola struttura accreditata

RIBADITO che il livello massimo di finanziamento assegnato alle singole ASL deve ritenersi limite invalicabile, così come è invalicabile il limite massimo di finanziamento assegnato dalle ASL alle singole strutture private accreditate che insistono sul proprio territorio;

STABILITO che al soggetto erogatore viene riconosciuta la rispettiva produzione erogata, entro il livello massimo di finanziamento assegnato, da verificare a consuntivo sulla base delle attività effettivamente svolte, in applicazione della normativa nazionale e regionale sui controlli;

VISTA la delibera di Giunta regionale n.695/2022 avente ad oggetto "*Approvazione modifiche allo schema di accordo/contratto ex art. 8 quinquies del D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i. di cui al DCA n. 243/2019" che approva, tra l'altro, "lo schema di accordo/contratto di budget ex art. 8 quinquies del D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., …omissis… per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra la Regione/le Aziende Sanitarie Locali e i soggetti erogatori di prestazioni sanitarie a carico del Servizio Sanitario Regionale, il quale sostituisce lo schema di accordo/contratto di cui ai DCA nn. U00324/2015, U00555/2015, U00249/2017 e U00243/2019*";

TENUTO CONTO che:

- i livelli massimi di finanziamento fissati con il presente provvedimento corrispondono al valore massimo complessivo per l'acquisto di prestazioni sanitarie e sociosanitarie da privato accreditato, al fine di garantire l'equilibrio economico del SSR e che, pertanto, rappresentano un limite invalicabile;

- i livelli massimi di finanziamento stabiliti con la presente determinazione potranno in ogni caso subire delle modifiche in considerazione degli eventuali provvedimenti di razionalizzazione/contenimento della spesa emanati a livello nazionale o sulla scorta delle osservazioni dei ministeri affiancanti;

PRESO ATTO, altresì, che sul territorio delle ASL del Lazio insistono anche strutture hospice a gestione diretta delle aziende pubbliche, quali:

- Hospice c/o Istituto Nazionale Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani";
- Hospice Carlo Chenis – ASL Roma 4;
- Hospice San Francesco – ASL di Rieti;
- Casa delle Farfalle – ASL di Frosinone;

STABILITO che le ASL devono tener conto, nel programmare l'acquisto di prestazioni sanitarie da privato accreditato, anche della disponibilità dei posti pubblici a gestione diretta delle aziende;

DETERMINA

per i motivi espressi in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. che il livello massimo di finanziamento per l'anno 2023 per l'assistenza in Hospice è pari ad un importo pari a **94.303.756,00 €** così come riportato nella seguente tabella:

ASL	2023
RM1	21.825.466,00 €
RM2	20.096.716,00 €
RM3	12.836.422,00 €
RM4	2.160.937,00 €
RM5	8.859.843,00 €
RM6	4.105.781,00 €
VT	9.724.218,00 €
LT	9.508.124,00 €
FR	5.186.249,00 €
Tot.	**94.303.756,00 €**

2. che le singole Aziende dovranno adottare un proprio provvedimento di definizione del livello massimo di finanziamento per singola struttura privata accreditata;

3. che le Aziende sanitarie devono tener conto, nel programmare l'acquisto di prestazioni sanitarie da privato accreditato, anche della disponibilità dei posti pubblici a gestione diretta delle aziende;

4. che le ASL effettuano la valutazione del fabbisogno di salute della popolazione di riferimento e, nei limiti delle risorse finanziarie assegnate, stabiliscono il livello massimo di finanziamento per singola struttura in possesso dell'autorizzazione all'esercizio e del titolo di accreditamento, avendo attenzione che per le strutture cui sia stato rilasciato l'accreditamento ai sensi dell'art. 8-*quater*, comma 7 del D. Lgs n. 502/1992 e s.m.i. (ossia che sono *"in attesa della verifica dell'attività svolta e della qualità delle prestazioni erogate"*) il tasso di occupazione potrà essere al massimo pari al 80%; il tasso di occupazione, inoltre - tenuto conto del naturale *turn over* tra ingresso e uscita dei pazienti - potrà essere al massimo pari al 98% per le strutture in possesso del titolo di accreditamento definitivo;

5. che le strutture private accreditate per le quali verrà stabilito il livello massimo di finanziamento dovranno sottoscrivere il contratto con la ASL competente per territorio, secondo lo schema approvato dalla Regione Lazio;

6. che le ASL devono tener conto degli accessi degli utenti residenti e non residenti sul proprio territorio;

7. che le ASL, nell'esercizio della propria funzione di committenza, definiscono con proprio provvedimento entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURL del presente atto, il livello massimo di finanziamento per singola struttura privata accreditata che insiste sul proprio territorio, entro i limiti e le modalità indicati nel presente provvedimento e tenendo conto del fabbisogno di salute della popolazione;

8. che le prestazioni possono essere poste a carico del SSR solo se erogate da strutture private autorizzate, in possesso del titolo di accreditamento e che abbiano sottoscritto l'accordo contrattuale di cui all'art. 8-*quinquies* del D. Lgs 502/1992 e s.m.i.;

9. che gli importi iscritti nelle rispettive voci di conto economico non possono superare quanto stabilito dal presente provvedimento e da quanto indicato nelle deliberazioni delle singole ASL che definiscono il livello massimo di finanziamento per singola struttura;

10. che il livello massimo di finanziamento per l'assistenza territoriale per l'anno 2023 ricomprende, tra l'altro:

- il potenziamento dell'offerta sanitaria ed il riequilibrio sul territorio regionale;
- il riproporzionamento su base annuale dei budget assegnati alle strutture private accreditate che nell'anno 2022 hanno sottoscritto il contratto per un arco temporale inferiore all'anno;
- il finanziamento dovuto a percorsi di riorganizzazione o rimodulazione delle strutture private accreditate;
- le risorse necessarie per l'eventuale assegnazione e/o modifica del livello massimo di finanziamento nel caso di pronunce favorevoli a determinate strutture, all'esito di contenziosi;
- il finanziamento per l'ampliamento del numero di posti/trattamenti delle strutture private accreditate o per il rilascio del titolo di accreditamento *ex novo*;

11. che i livelli massimi di finanziamento fissati con il presente provvedimento corrispondono al valore massimo complessivo per l'acquisto di prestazioni sanitarie e sociosanitarie da privato accreditato, al fine di garantire l'equilibrio economico del SSR e, pertanto, rappresentano un limite invalicabile;

12. che le disposizioni di cui al presente provvedimento possono essere modificate o integrate a seguito di comprovate esigenze di salute della popolazione, sulla scorta delle disposizioni nazionali, anche al fine di garantire la sostenibilità del sistema sanitario regionale e la qualità delle cure.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di sessanta giorni, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore

MASSIMO ANNICCHIARICO

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 dicembre 2022, n. G18256

Concorso straordinario per le sedi farmaceutiche della Regione Lazio - Settimo interpello - Proroga all'apertura della sede farmaceutica n. 16 del Comune di Pomezia (RM)

Oggetto: Concorso straordinario per le sedi farmaceutiche della Regione Lazio - Settimo interpello – Proroga all'apertura della sede farmaceutica n. 16 del Comune di Pomezia (RM)

IL DIRETTORE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Su proposta del Dirigente dell'Area Farmaci e Dispositivi;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1044 del 30.12.2020 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al dott. Massimo ANNICCHIARICO ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

CONSIDERATO che, con l'art. 11 del D.L. 24.01.2012 n. 1, convertito con modificazioni nella Legge 24.03.2012 n. 27 (e novellato dalla L. n. 135/2012), è stato previsto e disciplinato il concorso straordinario, per soli titoli, per l'assegnazione di sedi farmaceutiche;

TENUTO CONTO che, ai sensi del citato art. 11 del D.L. 1/2012, con determinazione dirigenziale n. B07698 del 18.10.2012 (come modificata con determinazione n. B09006 del 20.11.2012) la Regione Lazio ha indetto, poi, il concorso pubblico straordinario per titoli per l'assegnazione delle n. 274 sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nel territorio regionale;

VISTA la propria determinazione dirigenziale n. G15435 del 03/11/2014, pubblicata sul BUR Lazio n. 90 dell'11/11/2014, di approvazione della graduatoria degli idonei al concorso in oggetto, rettificata prima con Determinazione n. G12950 del 28/10/2015, pubblicata sul BUR Lazio n. 88 del 03/11/2015 e poi con Determinazione n. G14924 del 02/12/2015, pubblicata sul BUR Lazio n. 97 del 03/12/2015;

TENUTO CONTO dell'esito del primo, del secondo, del terzo, del quarto, del quinto e del sesto interpello indetti rispettivamente con determinazioni n. G01640 del 26.02.2016, n. G06403 del 21.5.2018, n. G09083 del 04.7.2019, n. G02298 del 03.3.2020. n. G06675 del 03.6.2021 e n. G13367 del 03.11.2021, delle sedi farmaceutiche non accettate, delle sedi a cui è stata concessa una proroga all'apertura e delle sedi non aperte;

VISTO l'art. 11 del bando di concorso che alla lett. d) prevede che "*durante il periodo di validità della graduatoria, le sedi non accettate dopo la scadenza del termine di cui alla lettera b), quelle non aperte nei termini previsti, nonché quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso verranno assegnate scorrendo la graduatoria con le medesime modalità dei punti precedenti"*

VISTO l'Allegato A della determinazione n. G12963 del 25.10.2021 che riporta le sedi che si sono rese disponibili per il settimo interpello;

RAVVISATA la necessità di indire il settimo interpello per assegnare le sedi di cui sopra;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G15523 del 14.12.2021, pubblicata sul BURL n.119 del 23.12.2021, con la quale è stata assegnata la sede farmaceutica n. 16 del Comune di Pomezia (RM) alla candidatura in forma associata collocatasi all'829° posto della graduatoria di merito (posizione interpello n. 48) composta da CIOTTI Patrizia (referente), RIPOSO Stefania (associato) e GANDOLFO Maria Cristina (associato);

CONSIDERATO che il modulo allegato alla predetta determinazione di assegnazione doveva essere compilato e sottoscritto a cura di ciascun componente dell'associazione per l'accettazione, a pena di decadenza della titolarità;

PRESO ATTO del modulo di accettazione della candidatura in questione datato 03.01.2022 e dell'avvenuto pagamento della tassa di concessione regionale;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G08151 del 23.6.2022 con la quale, su istanza delle assegnatarie, è stata concessa una proroga dell'apertura della sede farmaceutica al termine del 31.12.2022 considerato che il Comune di Pomezia, riscontrando alle assegnatarie con una nota del 22.6.2022, aveva confermato la disponibilità a rivedere il perimetro territoriale della sede farmaceutica in occasione della revisione della pianta organica anno 2022 motivata dalle *"verifiche urbanistiche effettuate in base alle quali è stata riscontrata la mancanza di locali con destinazione d'uso commerciale all'interno del perimetro territoriale della 16° sede farmaceutica"*;

PRESO ATTO della pec del 16.9.2022, acquisita al protocollo regionale n. 888995 di pari data, con la quale le assegnatarie sollecitano *"una presa di posizione da parte della Regione, anche interloquendo con il Comune di Pomezia, per superare la fase di stallo"* dal momento che il Comune in parola non ha *"ancora intrapreso alcuna iniziativa volta alla revisione del perimetro di competenza della sede farmaceutica assegnata, né tantomeno ha indicato soluzioni temporanee che, in attesa della auspicata revisione territoriale, consentano di rispettare i tempi di apertura"*;

VISTA la nota prot.n. 897662 del 20.9.2022 di riscontro alla pec di cui sopra con la quale la Regione Lazio ribadisce che:

- la materia della revisione è di esclusiva competenza del Comune salvo i poteri sostitutivi regionali in caso di inerzia rispetto all'istituzione obbligatoria di sede farmaceutica;
- non può intimare o pretendere dal Comune di esercitare il suo potere di revisione, ma solo invitarlo a consentire l'apertura della sede farmaceutica compiendo le azioni necessarie per addivenire all'apertura entro il termine concesso;
- non potranno essere concesse proroghe *sine die* giustificate da reiterate dichiarazioni di assenza di locali alle quali non siano allegati documenti comprovanti l'esercizio di tutte le azioni possibili finalizzate all'apertura della sede farmaceutica, sia da parte degli assegnatari che da parte del Comune di Pomezia;

PRESO ATTO della pec delle farmaciste in parola, pervenuta all'Area Farmaci e Dispositivi ed acquisita con prot. n. 1000025 del 13.10.2022, con la quale le medesime invitano e diffidano il Comune di Pomezia a procedere con la revisione della pianta organica entro 30 giorni dal ricevimento della stessa per consentire l'apertura della farmacia entro il termine del 31.12.2022 ed invitano e diffidano la Regione Lazio *"ad esercitare i poteri sostitutivi regionali in caso di inerzia del Comune rispetto all'istituzione obbligatoria di sede farmaceutica"*;

PRESO ATTO della sopra menzionata pec nella quale le farmaciste, altresì, indicano l'unico locale disponibile nella zona circostante l'attuale perimetro della sede n. 16, però fuori dal perimetro

assegnato perché ricadente nell'area di competenza della sede farmaceutica n. 8, con l'avvertimento che in caso di inutile decorso del termine avrebbero proceduto all'esercizio *di ogni più opportuna azione per l'accoglimento delle conclusioni e per l'accertamento delle connesse responsabilità, con ogni conseguenza di legge (….)*;

VISTA la nota regionale prot.n. 1017138 del 17.10.2022 di riscontro alla pec di cui sopra con la quale la Regione Lazio precisa che:

- l'esercizio dei poteri sostitutivi è attinente esclusivamente al procedimento di revisione delle sedi farmaceutiche rispetto all'istituzione obbligatoria di sede;
- non ha alcun obbligo rispetto al Comune dal momento che la decisione di revisionare o meno spetta esclusivamente all'Amministrazione comunale;
- non saranno concesse proroghe *sine die* giustificate da reiterate dichiarazioni di assenza di locali;

PRESO ATTO del ricorso al TAR Lazio, Sez. Roma, ex artt. 117 e 31 c.p.a. notificato in data 25.11.2022 promosso dalla candidatura associata *per la declaratoria di illegittimità del silenzio – inadempimento serbato sull'istanza avanzata dalle farmaciste in data 16.6.2022 volta ad autorizzare l'apertura della sede farmaceutica al di fuori del perimetro di competenza territoriale della zona 16°, seguita dalla nota del 16.9.2022 con la quale si insisteva per la revisione del perimetro della pianta organica comunale delle farmacie e della nota del 13.10.2022 con la quale il Comune veniva diffidato a procedere entro e non oltre trenta giorni alla predetta revisione*;

CONSIDERATO che il Tar del Lazio, sez. Roma, ha fissato l'udienza di discussione per il 31.01.2023;

PRESO ATTO della pec, acquisita agli atti dell'Area Farmaci e Dispositivi con prot.n. 1298451 del 19.12.2022, con la quale le assegnatarie chiedono una proroga all'apertura *alla luce del contenzioso amministrativo sollevato*;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di concedere una proroga per l'apertura della sede farmaceutica n. 16 del Comune di Pomezia (RM) entro il termine del 31.3.2023 in attesa della decisione del TAR Lazio la cui udienza è fissata per il 31.01.2023;

STABILITO che una ulteriore proroga sarà valutata previa richiesta scritta tenuto conto delle considerazioni e decisioni assunte dal Tar Lazio adito;

DETERMINA

per quanto espresso in premessa, che si intende integralmente riportato,

1. di concedere la proroga all'apertura, entro il termine del 31.3.2023, della sede farmaceutica n. 16 del Comune di Pomezia (RM), assegnata alla candidatura in forma associata, collocata all'829° posto della graduatoria di merito (posizione interpello n. 48) composta da CIOTTI Patrizia (referente), RIPOSO Stefania (associato) e GANDOLFO Maria Cristina (associato);
2. di valutare una ulteriore proroga, previa richiesta scritta, tenuto conto delle considerazioni e decisioni assunte dal Tar Lazio adito;
3. di prorogare, altresì, la rimozione delle eventuali incompatibilità che comunque dovranno essere rimosse prima del rilascio dell'autorizzazione all'apertura da parte del Comune.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
(Massimo Annicchiarico)

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 dicembre 2022, n. G18266

Concorso straordinario per le sedi farmaceutiche della Regione Lazio quarto interpello. Proroga all'apertura della sede farmaceutica n. 739 del Comune di Roma

Oggetto: Concorso straordinario per le sedi farmaceutiche della Regione Lazio quarto interpello. Proroga all'apertura della sede farmaceutica n. 739 del Comune di Roma

IL DIRETTORE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Su proposta del Dirigente dell'Area Farmaci e Dispositivi;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1044 del 30.12.2020 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al dott. Massimo ANNICCHIARICO ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

CONSIDERATO che, con l'art. 11 del D.L. 24.01.2012 n. 1, convertito con modificazioni nella Legge 24.03.2012 n. 27 (e novellato dalla L. n. 135/2012), è stato previsto e disciplinato il concorso straordinario, per soli titoli, per l'assegnazione di sedi farmaceutiche;

TENUTO CONTO che, ai sensi del citato art. 11 del D.L. 1/2012, con determinazione dirigenziale n. B07698 del 18.10.2012 (come modificata con determinazione n. B09006 del 20.11.2012) la Regione Lazio ha indetto, poi, il concorso pubblico straordinario per titoli per l'assegnazione delle n. 274 sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nel territorio regionale;

VISTA la propria determinazione dirigenziale n. G15435 del 03/11/2014, pubblicata sul BUR Lazio n. 90 dell'11/11/2014, di approvazione della graduatoria degli idonei al concorso in oggetto, rettificata prima con Determinazione n. G12950 del 28/10/2015, pubblicata sul BUR Lazio n. 88 del 03/11/2015 e poi con Determinazione n. G14924 del 02/12/2015, pubblicata sul BUR Lazio n. 97 del 03/12/2015;

TENUTO CONTO dell'esito del primo, del secondo e del terzo interpello, indetti rispettivamente con determinazioni n. G01640 del 26.02.2016, n. G06403 del 21.5.2018 e n.G09083 del 04.7.2019, delle sedi farmaceutiche non accettate, delle sedi a cui è stata concessa una proroga all'apertura e delle sedi non aperte;

VISTO l'art. 11 del bando di concorso che alla lett. d) prevede che "*durante il periodo di validità della graduatoria, le sedi non accettate dopo la scadenza del termine di cui alla lettera b), quelle non aperte nei termini previsti, nonché quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso verranno assegnate scorrendo la graduatoria con le medesime modalità dei punti precedenti"*

VISTO l'Allegato A alla determinazione n. G02012 del 27.02.20 che riporta le sedi che si sono rese disponibili per il quarto interpello;

RAVVISATA la necessità di indire il quarto interpello per assegnare le sedi di cui sopra;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G07979 del 07.7.2020, pubblicata sul BURL n. 97 del 04.8.2020, con la quale è stata assegnata la sede farmaceutica n. 739 del Comune di Roma

all'associazione collocatasi al 592° posto della graduatoria di merito (posizione interpello n. 49) composta dal dr. LO SARDO Alessio (referente) e dalla dr.ssa DE PAOLA Maria Sofia (associato);

CONSIDERATO che il modulo allegato alla predetta determinazione di assegnazione doveva essere compilato e sottoscritto a cura di ciascun componente dell'associazione per l'accettazione, a pena di decadenza della titolarità;

PRESO ATTO del modulo di accettazione della candidatura in questione datato 04.8.2020 e dell'avvenuto pagamento della tassa di concessione regionale;

VISTA la determinazione n. G15111 dell'11.12.2020 con la quale, su istanza degli assegnatari, è stata concessa una proroga all'apertura entro il termine del 31.7.2021;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G09340 del 13.7.2021 con la quale, su istanza degli assegnatari, è stata concessa una nuova proroga all'apertura entro il termine del 31.12.2021;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G15414 del 13.12.2021 con la quale, su istanza degli assegnatari, è stata concessa una nuova proroga all'apertura entro il termine del 30.6.2022;

VISTA, altresì, la determinazione dirigenziale n. G07079 del 01.6.2022 con la quale, su istanza degli assegnatari, è stata concessa una ulteriore proroga all'apertura entro il termine del 31.12.2022;

PRESO ATTO della richiesta di una nuova proroga all'apertura al 30.6.2023 da parte degli assegnatari, pervenuta con pec acquisita agli atti dell'Area Farmaci e Dispositivi con prot.n. 1292990 del 19.12.2022, necessaria per motivi *non imputabili ai farmacisti assegnatari che, ad oggi, sono in attesa di poter cominciare i lavori di ristrutturazione dell'immobile concesso in locazione da Roma Capitale in data 06/10/2022 e con consegna delle chiavi dell'immobile in data 14/10/2022 nell'ambito dell'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse finalizzato al recupero e riuso di patrimonio disponibile di proprietà di Roma Capitale in attuazione del progetto "il lavoro nobilita il quartiere*;

PRESO ATTO, altresì, che i farmacisti assegnatari, solo dopo la registrazione del contratto di locazione e la consegna delle chiavi, hanno potuto compiere gli atti successivi quali la richiesta di installazione di un nuovo contatore ad ACEA energie e dare mandato allo Studio Tecnico Clementucci- Architetto Carolina Guarnieri per il reperimento della documentazione necessaria per l'apertura della SCIA di inizio lavori;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di concedere una ulteriore proroga entro il termine del 30.6.2023 per l'apertura della sede farmaceutica n. 739 del Comune di Roma;

DETERMINA

per quanto espresso in premessa, che si intende integralmente riportato,

1. di concedere la proroga all'apertura, entro il termine del 30.6.2023, della sede farmaceutica n. 739 del Comune di Roma, assegnata alla candidatura in forma associata, collocata al 592° posto in graduatoria (posizione interpello n. 49), composta dal dr. LO SARDO Alessio (referente) e dalla dr.ssa DE PAOLA Maria Sofia (associato);

2. di non concedere ulteriori proroghe fatte salve documentate e straordinarie circostanze;

3. di prorogare, altresì, la rimozione delle eventuali incompatibilità che comunque dovranno essere rimosse prima del rilascio dell'autorizzazione all'apertura da parte del Comune.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
(Massimo Annicchiarico)

Enti Locali

Province

PROVINCIA DI VITERBO

Avviso 22 dicembre 2022

Avviso di approvazione progetto pubblica utilità ai sensi dell'art. 17 comma 2 DPR 327/2001

Imposta di bollo assolta con
contrassegno n. ID 01210846525622

PROVINCIA DI VITERBO

Unità di Progetto Tutela del territorio

Servizio Pianificazione territoriale e Espropri

AVVISO AL PUBBLICO

Prot. n. 41323 del 22/12/2022

Approvazione progetto e pubblica utilità ai sensi dell'art. 17, comma 2, D.P.R. 327/2001

Con il presente avviso si comunica, ai sensi e per gli effetti dell'**art. 17 comma 2 d.P.R. 327/2001** e successive modificazioni, che la Regione Lazio - ai sensi dell'art. 27 bis del D.L.gs 152/2006 e ss. mm. ii. - con Determinazione della Direzione Ambiente, Area Valutazione d'impatto ambientale, n. G11968 del 15.10.2020 (pubblicata sul BUR Lazio n. 132 - Supplemento 1 del 03/11/2020), ha reso il provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) in favore della **LIMES 10 S.r.l**. con sede legale in Milano (MI), Via Alessandro Manzoni, n. 41, CAP 20121, Partita iva 10363130963, tel. 02 47956755, pec: limes10@pec.it, per la realizzazione delle opere di connessione alla RTN di un impianto fotovoltaico ubicato in loc. Macchione, nel Comune di Tessennano, Provincia di Viterbo.
Registro elenco progetti: n. 35/2019. Proponente: LIMES 10 S.r.l.

Con lo stesso provvedimento, successivo alla Determina Dirigenziale della Provincia di Viterbo n. 1556 del 7.10.2020 come rettificata dalla n. 2270 del 18.10.2022 di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12, comma 3, D.Lgs. n. 387/2003, **ha acquistato efficacia** il disposto vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle aree interessate.

Le fasce di terreno e le aree necessarie per la realizzazione delle impianto come sopra individuato sono distinte al Catasto Terreni come segue:

COMUNE DI TESSENNANO

PACE PAOLA, Fg 2 Particella 272; **BALSI GIUSEPPE,** Fg 2 Particella 84; **PACE PIERGIORGIO,** Fg 2 Particella 53; **FIORANI ALDIVIERO – FIORANI MASSIMO – FIORANI MILENA – GIOIOSI ALESSANDRO – GIOIOSI ANTONIO – GIOIOSI GIGLIOLA – GIOIOSI ROMINA,** Fg 2 Particella 42; **SANTUCCI PAOLO – SANTUCCI GIOVE,** Fg 4 Particelle 347-207; **PAPACCHINI GIOVANNI,** Fg 11 Particella 95; **SALOTTI CARLO MARIA – SALOTTI EMANUELA,** Fg 11 Particella 122; **CROCETTI PAOLO,** Fg 11 Particella 92; **BALSI GIOVANNI,** Fg 11 Particella 91; **LEPRI MARINO – LEPRI MARIO – LEPRI VINCENZA – MENICHELLI ANNA LUCIA,** Fg 11 Particella 90; **CROCETTI SARA – SPADA GISELDA,** Fg 11 Particella 110; **NICOLAI ALBINO,** Fg 11 Particella 88; **BALSI FRANCESCO – BALSI GIOVANNI – CROCETTI PAOLO – CROCETTI SARA – DE SIMONI EGISTO – GENTILINI ROBERTO – LEPRI MARINO – LEPRI MARIO – LEPRI VINCENZA – MENICHELLI ANNA LUCIA – NICOLAI ALBINO – SANTUCCI GIOVE – STEFANELLI OMBRETTA,** Fg 11 Particella 93;

COMUNE DI ARLENA DI CASTRO

PASQUINELLI JENNY – ROSI ULTIMINA, Fg 19 Particelle 17-23-24-25-26; **BOCCI ARCANGELO – BOCCI SANTE,** Fg 19 Particella 22; **BOCCI SANTE,** Fg 19 Particella 21; **PASQUALETTI RITA,** Fg 19 Particelle 375-376; **CAMPITELLI NILLA,** Fg 19 Particella 492; **STOCH CEZARY ARKADIUSZ,** Fg 19 Particelle 553-552; **JARDA PAVEL – PRALEA DELEA,** Fg 16 Particella 105-130; **MAGGIO ELENA,** Fg 16 Particella 77; **ARLENA PV PARK SRL,** Fg 11 Particelle 283-294-268-293; **CIRCEO SOCIETÀ AGRICOLA,** Fg 11 Particella 39; **FALESIEDI GIROLAMA - PASQUALETTI LUCIANA - PASQUALETTI MARCELLA - PASQUALETTI MARIELLA,** Fg 11 Particella 32; **GIACOMELLI SILVIA,** Fg 11 Particelle 259-263; **CONVERSI FERNANDO,** Fg 11 Particella 171; **TARABELLA MARCO,** Fg 19 Particelle 24-86; **ZAMBONI FRANCESCO,** Fg 11 Particella 21; **BOSCO MARCO,** Fg 11 Particella 302; **TETTI FRANCESCO – TETTI GIAN LUCA,** Fg 11 Particella 11; **CAMPITELLI**

ANNA RITA, Fg 10 Particella 98; **PASUALETTI GIULIO,** Fg 10 Particelle 155-97; **GIARDILI MILENA - VECCHIETTI GIACINTO,** Fg 10 Particella 95; **VECCHIETTI MARIA ELENA - VENERI ANGELO,** Fg 10 Particella 93; **FABRIZI GIAMPIERO – FABRIZI ROBERTO,** Fg 10 Particella 91; **GUIDOLOTTI ALBANO,** Fg 10 Particella 88; **ROSSETTI GIANLUCA,** Fg 10 Particelle 83-139-120-158-165; **COMPAGNIA VALDOSTANA DELLE ACQUE**, Fg 10 Particella 181; **TERNA - RETE ELETTRICA NAZIONALE SPA** Fg 10 Particella 186.

Gli interessati hanno facoltà di visionare ogni documentazione attinente al progetto, presso il Servizio Pianificazione territoriale e Espropri dell'Unità di Progetto Tutela del Territorio della Provincia di Viterbo in Via A. Saffi, 49 – Viterbo, previo appuntamento telefonando al numero 0761 313538 o scrivendo all'indirizzo mail u.liguori@provincia.vt.it dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e il martedì e il giovedì dalle ore 14.30 alle ore 16.30. Tutta la documentazione è comunque disponibile in formato digitale al seguente link https://regionelazio.box.com/v/VIA-035-2019.
Il responsabile del procedimento è: Arch. Umberto Liguori.
La prossima fase della procedura riguarderà l'adozione del decreto di esproprio – in proprietà e in asservimento - con determinazione urgente dell'indennità provvisoria, ai sensi dell'art. 22, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 cit., come attivata dalla beneficiaria.
Entro 20 gg dalla pubblicazione del presente avviso, gli intestatari dei terreni sopra riportati hanno facoltà di fornire elementi utili per determinare il valore di mercato da attribuire al cespite interessato, ai fini della determinazione delle dette indennità di esproprio.

Viterbo, 21 dicembre 2022

Il Responsabile del Servizio e del Procedimento
arch. Umberto Liguori

Il Dirigente
avv. Francesca Manili

Enti Locali

Province

PROVINCIA DI VITERBO

Avviso 22 dicembre 2022

Avviso di approvazione progetto pubblica utilità ai sensi dell'art. 17 comma 2 DPR 327/2001

Imposta di bollo assolta con
contrassegno n. ID 01210846525611

PROVINCIA DI VITERBO

Unità di Progetto Tutela del territorio

Servizio Pianificazione territoriale e Espropri

AVVISO AL PUBBLICO

Prot. n. 41328 del 22/12/2022

Approvazione progetto e pubblica utilità ai sensi dell'art. 17, comma 2, D.P.R. 327/2001

Con il presente avviso si comunica, ai sensi e per gli effetti dell'**art. 17 comma 2 d.P.R. 327/2001** e successive modificazioni, che la Regione Lazio - ai sensi dell'art. 27 bis del D.L.gs 152/2006 e ss. mm. ii. - con Determinazione della Direzione Ambiente, Area Valutazione d'impatto ambientale, n. G11967 del 15.10.2020 (pubblicata sul BUR Lazio n. 132 - Supplemento 1 del 03/11/2020) , ha reso il provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) in favore della **LIMES 15 S.r.l**. con sede legale in Milano (MI), Via Alessandro Manzoni, n. 41, CAP 20121, Partita iva 10363480962, tel. 02 47956755, pec: limes15@pec.it , per la realizzazione delle opere di connessione alla RTN di un impianto fotovolatico ubicato in loc. Riserva nel Comune di Tessennano, Provincia di Viterbo.
Registro elenco progetti: n. 36/2019. Proponente: LIMES 15 S.r.l.

Con lo stesso provvedimento, successivo alla Determina Dirigenziale della Provincia di Viterbo n. 1557 del 7.10.2020 come rettificata dalla n. 2271 del 18.10.2022 di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12, comma 3, D.Lgs. n. 387/2003, **ha acquistato efficacia** il disposto vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle aree interessate.

Le fasce di terreno e le aree necessarie per la realizzazione delle impianto come sopra individuato sono distinte al Catasto Terreni come segue:

COMUNE DI TESSENNANO

PAPACCHINI GIOVANNI, Fg 11 Particella 95; **SALOTTI CARLO MARIA – SALOTTI EMANUELA,** Fg 11 Particella 122; **CROCETTI PAOLO,** Fg 11 Particella 92; **BALSI GIOVANNI,** Fg 11 Particella 91; **LEPRI MARINO – LEPRI MARIO – LEPRI VINCENZA – MENICHELLI ANNA LUCIA,** Fg 11 Particella 90; **CROCETTI SARA – SPADA GISELDA,** Fg 11 Particella 110; **NICOLAI ALBINO,** Fg 11 Particella 88; **BALSI FRANCESCO – BALSI GIOVANNI – CROCETTI PAOLO – CROCETTI SARA – DE SIMONI EGISTO – GENTILINI ROBERTO – LEPRI MARINO – LEPRI MARIO – LEPRI VINCENZA – MENICHELLI ANNA LUCIA – NICOLAI ALBINO – SANTUCCI GIOVE – STEFANELLI OMBRETTA,** Fg 11 Particella 93;

COMUNE DI ARLENA DI CASTRO

PASQUINELLI JENNY – ROSI ULTIMINA, Fg 19 Particelle 17-23-24-25-26; **BOCCI ARCANGELO – BOCCI SANTE,** Fg 19 Particella 22; **BOCCI SANTE,** Fg 19 Particella 21; **PASQUALETTI RITA,** Fg 19 Particelle 375-376; **CAMPITELLI NILLA,** Fg 19 Particella 492; **STOCH CEZARY ARKADIUSZ,** Fg 19 Particelle 553-552; **JARDA PAVEL – PRALEA DELEA,** Fg 16 Particella 105-130; **MAGGIO ELENA,** Fg 16 Particella 77; **ARLENA PV PARK SRL,** Fg 11 Particelle 283-294-268-293; **CIRCEO SOCIETÀ AGRICOLA,** Fg 11 Particella 39; **FALESIEDI GIROLAMA - PASQUALETTI LUCIANA - PASQUALETTI MARCELLA - PASQUALETTI MARIELLA,** Fg 11 Particella 32; **GIACOMELLI SILVIA,** Fg 11 Particelle 259-263; **CONVERSI FERNANDO,** Fg 11 Particella 171; **TARABELLA MARCO,** Fg 19 Particelle 24-86; **ZAMBONI FRANCESCO,** Fg 11 Particella 21; **BOSCO MARCO,** Fg 11 Particella 302; **TETTI FRANCESCO - TETTI GIAN LUCA,** Fg 11 Particella 11; **CAMPITELLI ANNA RITA,** Fg 10 Particella 98; **PASUALETTI GIULIO,** Fg 10 Particelle 155-97; **GIARDILI MILENA - VECCHIETTI GIACINTO,** Fg 10 Particella 95; **VECCHIETTI MARIA ELENA - VENERI ANGELO,** Fg 10 Particella 93; **FABRIZI GIAMPIERO – FABRIZI ROBERTO,** Fg 10 Particella 91; **GUIDOLOTTI ALBANO,** Fg 10 Particella

88; **ROSSETTI GIANLUCA,** Fg 10 Particelle 83-139-120-158-165; **COMPAGNIA VALDOSTANA DELLE ACQUE**, Fg 10 Particella 181; **TERNA - RETE ELETTRICA NAZIONALE SPA,** Fg 10 Particella 186.

Gli interessati hanno facoltà di visionare ogni documentazione attinente al progetto, presso il Servizio Pianificazione territoriale e Espropri dell'Unità di Progetto Tutela del Territorio della Provincia di Viterbo in Via A. Saffi, 49 – Viterbo, previo appuntamento telefonando al numero 0761 313358 o scrivendo all'indirizzo mail u.liguori@provincia.vt.it dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e il martedì e il giovedì dalle ore 14.30 alle ore 16.30. Tutta la documentazione è comunque disponibile in formato digitale al seguente link https://regionelazio.box.com/v/via-036-2019.
Il responsabile del procedimento è: Arch. Umberto Liguori.
La prossima fase della procedura riguarderà l'adozione del decreto di esproprio – in proprietà e in asservimento - con determinazione urgente dell'indennità provvisoria, ai sensi dell'art. 22, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 cit., come attivata dalla beneficiaria.
Entro 20 gg dal ricevimento di questa comunicazione, gli intestatari delle aree sopraelencate hanno facoltà di fornire elementi utili per determinare il valore di mercato da attribuire al cespite interessato, ai fini della determinazione delle dette indennità di esproprio.

Viterbo, 21 dicembre 2022

Il Responsabile del Servizio e del Procedimento
arch. Umberto Liguori

Il Dirigente
avv. Francesca Manili

Enti Locali

Province

PROVINCIA DI VITERBO

Avviso 23 dicembre 2022

Avviso ex art. 11 DPR 327/2001 riguardante l'avvio del procedimento espropriativo preordinato all'apposizione del vincolo espropriativo per impianto di produzione energia elettrica da fonte eolica sito in Arlena di Castro

Imposta di bollo assolta con contrassegno n. 01211080290224

PROVINCIA DI VITERBO

Unità di Progetto Tutela del territorio

prot. n. 41474 del 23/12/2022

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO

ex art. 11 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327

La **FRI-EL S.p.a.** con sede legale in Roma (RM), Piazza della Rotonda 2, CAP 00186, Partita iva 01652230218 , tel. 06 6880 4163, pec: fri-elspa@legalmail.it, ha presentato istanza, all'Area Valutazione Impatto Ambientale della Regione Lazio, per "**Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale**", ai sensi del combinato disposto dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e D.M. 52/2015 per l'installazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili, denominato "La Banditaccia" nel Comune di Arlena di Castro, Provincia di Viterbo.
Registro elenco progetti: n. 137/2021. Proponente: FRI-EL S.p.a.

Detta istanza è stata presentata ai sensi del D.lgs. 387/2003 – art. 12 per l'approvazione del progetto definitivo, la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nei Comuni di Arlena di Castro, Tuscania e Cellere (VT).

Con nota n. 1288192 del 16/12/2022 depositata al Box regionale dedicato al progetto https://regionelazio.box.com/v/VIA-137-2021 a Regione Lazio - Direzione Ambiente, Area V.I.A. ha stabilito che la Provincia di Viterbo debba provvedere entro i tempi previsti per la conclusione del procedimento di cui all'art. 27 bis del D.lgs. 152/06 ad effettuare quanto previsto all'art. 11 del DPR 327/01 nel merito delle notifiche per l'apposizione del **vincolo preordinato all'esproprio per le aree destinate all'installazione delle pale eoliche e relative pertineze, all'asservimento delle aree interessate dal passaggio dell'elettrodotto di alta e media tensione e all'occupazione temporanea delle aree necessarie per l'esecuzione dei lavori e quant'altro necessario per il collegamento dell'impianto alla rete elettrica nazionale.**

Per quanto sopra si comunica, ai soggetti proprietari degli immobili interessati dalla costruzione dell'impianto de quo catastalmente identificati nell'elenco di cui appresso, che:

- Questo Ente, su disposizione della Regione Lazio, ha attivato la procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili occorrenti alla realizzazione del progetto di cui innanzi nelle more della conclusione del procedimento di autorizzazione in corso;
- Il presente avviso costituisce, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001, **comunicazione di avvio del procedimento** che porterà

all'**asservimento**, in relazione alla posa dell'elettrodotto di collegamento dell'impianto eolico alla rete elettrica nazionale e all'area di sorvolo e all'**esproprio** per le aree destinate all'installazione della pala eolica e delle relative strade di accesso che interesseranno i **Comuni di Arlena di Castro, Tuscania e Cellere**;

- Gli atti e i documenti relativi al progetto dell'iniziativa comprendente copia cartacea del Particellare grafico d'insieme su base catastale, Piano particellare d'esproprio, Particellare grafico di dettaglio su base catastale e copia su supporto informatico per la rimanente parte del progetto, sono depositati, presso lo scrivente Servizio Pianificazione Territoriale e Espropri – Provincia di Viterbo - Unità di Progetto Tutela del Territorio, in Via A. Saffi, 49, Viterbo e potranno essere visionati, (previo appuntamento telefonico 0761-313538/email u.liguori@provincia.vt.it, nei giorni dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,30 e nei soli giorni di martedì e giovedì anche dalle ore 14,30 alle ore 16,30), entro **30 giorni** dalla pubblicazione e deposito del presente avviso;
- Eventuali osservazioni dovranno essere inoltrate dagli interessati, con memorie scritte e documenti, **entro il termine inderogabile di giorni 30 (trenta) a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso** al seguente indirizzo:

  PROVINCIA DI VITERBO – U.P.T.T. – Servizio Pianificazione Territoriale e Espropri – Via A.Saffi, 49 01100 Viterbo. PEC: provinciavt@legalmail.it

  per essere successivamente valutate da questa amministrazione;
- Le fasce di terreno e le aree necessarie per le prefate opere sono distinte al Catasto Terreni dei seguenti comuni:

CELLERE (VT)

PASSERI CELESTINA Foglio 36 Particelle 25, 26, 27; **REDA ADOLFO, REDA SANTE** Foglio 36 Particelle 25, 26, 27; **TALUCCI ANNA MARIA** Foglio 36 Particelle 25, 26, 27; **MECORIO ANGELO** Foglio 36 Particella 10; **REDA ADOLFO** Foglio 36 Particelle 16, 20, 15; **REDA SANTE** Foglio 36 Particelle 16, 20, 15; **CAMPOLONGO CARLA** Foglio 36 Particella 28; Foglio 3 Particella 260; **DE SIMONI LIDIA** Foglio 36 Particella 28; Foglio 3 Particella 260; **FIORELLO STEFANO** Foglio 36 Particella 28; Foglio 3 Particella 260; **MARIOTTI NAZZARENO** Foglio 6 Particella 107; **PERONI ERNESTO** Foglio 6 Particella 107; **LUCIANI PAOLA** Foglio 6 Particella 108; **LUCIANI RICCARDO** Foglio 6 Particella 108; **PROSPERINI GIUSEPPE** Foglio 6 Particella 108; **COMUNE DI CELLERE** Foglio 6 Particella 92; Foglio 11 Particelle 67, 13, 103, 104, 105; Foglio 3 Particella 260; **TIBERI VINCENZA** Foglio 6 Particella 92; **LUCIANI LUCIANO** Foglio 11 Particelle 13, 224; **LUCIANI VENANZIO DONATO** Foglio 11 Particella 110; **MARIOTTI DOMENICO** Foglio 11 Particella 80; **ZANONI ALESSANDRO** Foglio 11 Particella 52; **BURLINI GIUSEPPE** Foglio 11 Particella 203; **COSTANZI MARIA TERESA** Foglio 11 Particelle 103, 104, 105; **MECORIO ANGELO** Foglio 11 Particelle 103, 104, 105; **MECORIO MARIA RITA** Foglio 11 Particelle 103, 104, 105; **LUCIANI GIUSEPPE** Foglio 3 Particella 248; **LUCIANI PAOLA** Foglio 3 Particella 248;

ARLENA DI CASTRO (VT)

BORDO LUIGI Foglio 1 Particella 41 Foglio 6 Particella 69, 448, 449 ; **PAPACCHINI FRANCESCO** Foglio 1 Particella 42; **REDA ADOLFO** Foglio 1 Particella 42; **REDA SANTE** Foglio 1 Particella 42; **CETRINI OTELLO** Foglio 2 Particelle 33, 34, 41, 39; **CETRINI VINCENZO** Foglio 2 Particelle 33, 34, 41, 39; **BORDO GIUSEPPINA** Foglio 2 Particelle 12, 35, 40, 13, 43, 27; **BORDO STEFANO** Foglio 2 Particella 36; Foglio 6 Particella 106; Foglio 3 Particelle 157, 186, 175, 176, 86, 117, 118, 112, 113, 116, 120, 121, 122, 182; Foglio 8 Particelle 74, 71, 101, 103, 104, 105, 159, 144, 138, 139, 140, 141; **BORDO MARIA MADDALENA** Foglio 2 Particelle 72, 75; **MOSCATELLI DOMENICO CARLO** Foglio 2 Particelle 56, 57, 62, 75; **MOSCATELLI VINCENZA** Foglio 2 Particelle 70, 58, 63, 71; Foglio 1 Particelle 13, 76; **CIOFO ANNA** Foglio 2 Particella 47; Foglio 1 Particella 100; **CANTARANO LUISA** Foglio 2 Particella 66; **CANTERANO GIUSEPPE** Foglio 2 Particella 66; **HAAS ADOLFO** Foglio 2 Particella 66; **HAAS FRANCESCO** Foglio 2 Particella 66; **HAAS GUGLIELMO** Foglio 2 Particella 66; **LANG ANGELINA** Foglio 2 Particella 66; **BORDO CLAUDIO,** Foglio 2

Particelle 20, 65; Foglio 3 Particella 155, 52, 83; Foglio 6 Particella 460; Foglio 8 Particelle 142, 143; **BORDO LUIGI** Foglio 2 Particelle 20, 65; Foglio 3 Particella 155, 52, 83; Foglio 6 Particella 460; **BORDO AURELIO** Foglio 6 Particelle 451, 462, 464, 466, 457; Foglio 3 Particella 57, 59, 111; **BORDO ENRICO** Foglio 6 Particelle 452, 463, 455, 467; Foglio 3 Particelle 390, 36, 51, 60, 77, 72, 73, 74, 147, 149, 109, 110, 111, 119; Foglio 8 Particella 79, ; **VENERI VERONICA** Foglio 6 Particelle 452, 463, 455, 467; Foglio 3 Particelle 390, 36, 54, 51, 60, 77, 72, 73, 74, 147, 78, 80, 149, 81, 109, 110, 119; Foglio 8 Particelle 79, 77, 78, 108; **MATTEI GIUSEPPE** Foglio 3 particella 2; **FRONDA ANGELO** Foglio 3 Particella 3; **FRONDA ANTONIA** Foglio 3 Particella 3; **MOSCATELLI PIETRO** Foglio 3 Particella 4; **COSTANZI TERESA** Foglio 3 Particelle 5, 27, 29, 32; **FORTI VITTORIO** Foglio 3 Particelle 5, 27, 29, 32; **MATTEI ANGELA** Foglio 3 Particelle 6, 7, 11, 12; **MATTEI LUCIA** Foglio 3 Particelle 6, 7, 11, 12; **MATTEI VINCENZA** Foglio 3 Particelle 6, 7, 11, 12; **BORDO MARILENA** Foglio 3 Particella 37; **BRACHETTI ANTONELLA** Foglio 3 Particella 143; **MATTEI DOMENICO** Foglio 3 Particelle 34, 35, 53; **MATTEI STEFANO** Foglio 3 Particelle 39, 55; **BURLINI LUCIA** Foglio 3 Particella 38; **BURLINI LUIGI** Foglio 3 Particella 38; **EUROPOMICE S.R.L** Foglio 3 Particelle 56, 58; **VENERI ANGELO** Foglio 3 Particella 54, 78, 80, 81; Foglio 8 Particelle 77, 108; **TARNANI FELICE** Foglio 3 Particella 50, 111; **FIORETTI DANIELA** Foglio 3 Particella 82; **COLELLI OTELLO** Foglio 3 Particella 76; **BORDO MADDALENA** Foglio 3 Particella 111; Foglio 8 Particelle 158, 179; **SILVESTRI GIUSEPPE** Foglio 8 Particella 72, 73; **CALLERI ANTONIA** Foglio 8 Particella 102; **MARTINELLI AGNESE** Foglio 8 Particella 102; **MARTINELLI CLAUDIO** Foglio 8 Particella 102; **MARTINELLI DOMENICO** Foglio 8 Particella 102; **MARTINELLI ELENA** Foglio 8 Particella 102; **MARTINELLI FRANCESCO** Foglio 8 Particella 102; **MARTINELLI MARIANNA** Foglio 8 Particella 102; **COMUNE DI ARLENA DI CASTRO** Foglio 8 Particelle 236, 40, 50, 54, 59, 70, 66; Foglio 10 Particelle 1, 13, 17, 27, 31, 39, 47, 55, 101, 115, 66, 169, 170, 129; Foglio 9 Particelle 46, 158, 60, 161, 71, 76, 213, 79, 81, 94, 98, 123, 124; Foglio 16 Particella 11; **POMIX S.R.L.** Foglio 10 Particelle 5, 8, 9, 108; **VECCHIETTI RITA** Foglio 16 Particella 44; **BUSECCA CATERINA** Foglio 16 Particella 40; **CAPRADOSSI ANTONIO** Foglio 16 Particella 40; **CAPRADOSSI EMANUELA** Foglio 16 Particella 40; **CAPRADOSSI PATRIZIA** Foglio 16 Particella 40; **CAPRADOSSI TOMMASO** Foglio 16 Particella 40; **CROCETTI MARIANNA** Foglio 16 Particella 40; **PASQUALETTI LUCA** Foglio 16 Particelle 43, 56; **BOCCI GIOVANNI** Foglio 16 Particella 38; **LORETI SERGIO** Foglio 16 Particella 35; **ALESINI ANTONIO** Foglio 16 Particella 34; **MENCIO MARCO** Foglio 16 Particelle 533, 33, 31; **COSTA LUCIA** Foglio 16 Particella 31; **MARGHI MATTEO** Foglio 16 Particella 30; **MARSILI MARGHERITA** Foglio 16 Particelle 29, 74, 423; **MARSILI ROBERTO** Foglio 16 Particelle 29, 74, 423; **TAVANTI EDDA** Foglio 16 Particelle 29, 74, 423; **MARSILI IVALDO** Foglio 16 Particella 28; **BOCCI ATTILIO** Foglio 16 Particelle 73, 72, 71; **SOLLAZZO MARIA CONCETTA** Foglio 16 Particella 72; **NAPOLI LORELLA** Foglio Particelle 68, 66; **NAPOLI MARIA PIERA** Foglio Particelle 68, 66; **MAGGIO ELENA** Foglio 16 Particella 64; **GIANNONI ANDREA** Foglio 16 Particella 62; **DE SIMONI LUIG** Foglio 16 Particelle 61, 58, 57; **CRUCIANELLI GIOVANNA** Foglio 16 particella 52; **JARDA PAVEL** Foglio 16 Particelle 105, 130; **PRALEA DELEA** Foglio 16 Particelle 105, 130; **LAURINI ENRICO** Foglio 16 Particelle 290, 293; **DE SIMONI DOMENICA** Foglio 16 Particella 291; **PASQUALETTI ALBERTO** Foglio 16 Particella 292; **PASQUALETTI ANNA MARIA** Foglio 16 Particella 292; **PASQUALETTI MARCELLA** Foglio 16 Particella 292; **TAGLIONI ALESSANDRO** Foglio 16 Particella 292; **TAGLIONI ANGELA** Foglio 16 Particella 292; **TAGLIONI CARLA** Foglio 16 Particella 292; **TAGLIONI ROBERTO** Foglio 16 Particella 292; **VECCHIETTI LUIGI** Foglio 16 Particella 294; **GIARDILLI RITA** Foglio 16 Particella 296; **PASQUALETTI GIULIO** Foglio 16 Particella 298; **CATARCIA MAURO** Foglio 16 Particelle 299, 301; **BRONZETTI DIANA** Foglio 16 Particelle 303, 304, 305, 313, 314, 316, 317, 337, 345, 349, 415; **BRONZETTI DOMENICO** Foglio 16 Particelle 303, 304, 305, 313, 314, 316, 317, 337, 345, 349, 415; **BRONZETTI LEONELLA** Foglio 16 Particelle 303, 304, 305, 313, 314, 316, 317, 337, 345, 349, 415; **BRONZETTI MAURO** Foglio 16 Particelle 303, 304, 305, 313, 314, 316, 317, 337, 345, 349, 415; **POM.VIT. S.R.L.** Foglio 16 Particelle 308, 309, 311; **LORETI ROSELLA** Foglio 16 Particelle 326, 331; **MARRICCHI ALESSANDRO** Foglio 16 Particella 327; **MARRICCHI FABRIZIO** Foglio 16 Particella 327; **VECCHIETTI FRANCESCO** Foglio 16 Particella 334; **DI FRANCESCO MARIA** Foglio 16 Particelle 356, 361, 366, 371, 376, 380, 385, 442, 444, 445, 449, 451; Foglio 19 Particelle 337, 406; **SONNO RENATO** Foglio 16 Particelle 361, 366, 380, 442, 444, 445, 451; **DI FRANCESCO PAOLO** Foglio 16 particella 376; **FALESIEDI ALESSANDRA** Foglio 16 Particella 376; **GUIDOLOTTI ALBANO** Foglio 16 Particella 390; **GUIDOLOTTI CARMEN** Foglio 16 Particella 390; **CAPRADOSSI VITTORIO** Foglio 16 Particella 396; **DE SANTIS FERNANDO** Foglio 16 Particelle 400, 403; **BUSECCA CATERINA** Foglio 16 Particella 410; **CAPRADOSSI**

ANTONIO Foglio 16 Particella 410; **CAPRADOSSI EMANUELA** Foglio 16 Particella 410; **CAPRADOSSI PATRIZIA** Foglio 16 Particella 410; **CAPRADOSSI TOMMASO** Foglio 16 Particella 410; **CROCETTI MARIANNA** Foglio 16 Particella 410; **LESEN FAUSTA** Foglio 16 Particella 419; **DI FRANCESCO DONATELLA** Foglio 16 Particelle 425, 426, 428, 430, 433, 434, 435, 437, 438; **TROTTO STEFANO** Foglio 16 Particelle 425, 426, 434, **BRIZI LAURA** Foglio 16 Particella 447; **GUIDOLOTTI ALBANO** Foglio 16 Particella 447; **BOCCI MARIO** Foglio 16 Particella 446; **DE SANTIS ADRIA** Foglio 16 Particelle 448, 512, 514, 454; **PASQUALETTI GIUSEPPE** Foglio 16 Particella 137; Foglio 19 Particelle 500, 498, 501, 499, 370, 358; **FIORETTI LIDA** Foglio 16 Particella 155; **PASQUALETTI VALERIO** Foglio 16 particella 141; **BRUNOTTI VIRGILIO** Foglio 16 Particella 142; **PASQUALETTI TANIA** Foglio 16 Particella 138; **PASQUALETTI TIZIANA** Foglio 16 Particella 138; **PASQUALETTI UGO** Foglio 16 Particella 138; **CORGIOLU MARIA PIA** Foglio 19 Particella 291; **GIARDILI MAURO** Foglio 19 Particelle 291, 290, 289, 288; **ROSI EDIS** Foglio 16 Particelle 425, 333; **BOCCI DALIA** Foglio 19 Particelle 672, 293; **BOCCI REMIGIO** Foglio 19 Particelle 410, 407; **BIAGINI MARGHERITA** Foglio 19 Particelle 411, 332; **EUSEPI TERESA** Foglio 19 Particella 336; **PASQUALETTI GIULIO** Foglio 19 Particella 336, 334, 329, 371, 359; **COSTANTINI MAURIZIO** Foglio 19 Particella 331; **COSTANTINI ROBERTA** Foglio 19 Particella 331; **TOMBOLELLA MONIA** Foglio 19 Particella 331; **TOMBOLELLA NADIA** Foglio 19 Particella 331; **TOMBOLELLA PAOLO** Foglio 19 Particella 331; **CAMILLI LETIZIA** Foglio 19 Particelle 369, 357; **MAZZAPICCHIO FIORELLO** Foglio 19 Particelle 367, 356;

TUSCANIA (VT)

NATALI MARIA GIUSEPPA Foglio 30 Particella 2; **POMPILI ELEONORA** Foglio 49 Particella 104; **POMPILI LUIGI** Foglio 49 Particella 104; **SILI TERESA** Foglio 49 Particelle 3, 34; **DEL SIGNORE GIULIANO** Foglio 61 Particelle 222, 225, 224; **DE MARCHI MANUELA** Foglio 49 Particelle 8, 9; **CARDARELLI ANTONELLO** Foglio 61 Particella 13; **CARDARELLI FABRIZIO** Foglio 61 Particella 13; **IACOBI ANGELO** Foglio105 Particella 56; **IACOBI CATERINA** Foglio105 Particella 56; **PACINI ANGELA** Foglio105 Particella 56; **AZIENDA AGRICOLA SERENA SOCIETA' SEMPLICE DI CARALLA SERENA E C** Foglio 105 Particelle 153, 24, 28; **BRIZI CESARE** Foglio 105 Particelle 25, 58, 26; **NICOLAI VINCENZO** Foglio105 Particella 27; **CLEMENTI GIUSEPPE** Foglio 105 Particella 242; **CLEMENTI MARCELLO** Foglio 105 Particella 242; **CLEMENTI SANTE** Foglio 105 Particella 242; **CARALLA MICHELE** Foglio 105 Particella 161; **FANELLI ROSSANA** Foglio 105 Particella 161; **CARDARELLI ENIO** Foglio 105 Particella 168; **TERNA-RETE ELETTRICA NAZIONALE SPA** Foglio 105 Particella 201; **ALZO S.R.L.** Foglio 105 Particella 222; **CFR S.R.L.** Foglio 105 Particelle 222, 183; **DCS S.R.L.** Foglio 105 Particella 193;

Si avvisa inoltre, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 7.08.1990 che:

- Amministrazione competente:PROVINCIA DI VITERBO – Unità di Progetto Tutela del Territorio;
- Oggetto del procedimento: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06 sul progetto di intervento di realizzazione ed esercizio di un Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica nel Comune di Arlena di Castro, Provincia di Viterbo;
- Responsabile del Procedimento: dott. Alessandro Pozzi del Servizio amministrativo Unità di progetto Tutela del territorio – Ufficio Energia (email: a.pozzi@provincia.vt.it);
- Responsabile del procedimento espropriativo: arch. Umberto Liguori del Servizio Pianificazione territoriale e Espropri (email: u.liguori@provincia.vt.it);
- Proponente e beneficiario: FRI-EL S.p.a. con sede legale in Roma (RM), Piazza della Rotonda 2, CAP 00186, Partita iva 01652230218 pec: fri-elspa@legalmail.it.

Gli interessati sono invitati a comunicare eventuali variazioni rispetto alla situazione della proprietà individuata con riferimento alle risultanze catastali.

A norma dell'art. 32, comma 2, D.P.R. 327/2001 si fa presente che non saranno tenute in conto nell'indennità le costruzioni, le migliorie, le piantagioni effettuate sul fondo dopo la pubblicazione

del presente avviso di avvio del procedimento.

Viterbo lì, 20 dicembre 2022

Il Responsabile del Servizio
Pianificazione territoriale e Espropri
arch. Umberto Liguori

Il Dirigente
Unità di Progetto Tutela del Territorio
Avv. Francesca Manili

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ARES 118

Avviso

AVVISO DI PUBBLICA SELEZIONE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE ANALISTA - ESPERTO IN INFORMATICA E/O TELECOMUNICAZIONI - A TEMPO DETERMINATO, PER LA DURATA DI VENTIQUATTRO MESI PER LE ESIGENZE DELLA UOC INFORMATION COMMUNICATION AND TECHNOLOGY DELL'ARES 118.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ARES 118

REGIONE LAZIO

AVVISO DI PUBBLICA SELEZIONE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE ANALISTA – ESPERTO IN INFORMATICA E/O TELECOMUNICAZIONI – A TEMPO DETERMINATO, PER LA DURATA DI VENTIQUATTRO MESI PER LE ESIGENZE DELLA UOC INFORMATION COMMUNICATION AND TECHNOLOGY DELL'ARES 118.

Si rende noto che, in esecuzione della deliberazione N. 1066 del 21.11.2022, esecutiva ai sensi di legge, è indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Analista, esperto in informatica e/o telecomunicazioni, a tempo determinato, per la durata di ventiquattro mesi.

PROFILO OGGETTIVO DELLA U.O.C. INFORMATION TECHNOLOGY

Gestisce l'insieme delle tecnologie che consentono di effettuare, memorizzare, elaborare e comunicare l'informazione attraverso mezzi digitali. Si occupa della predisposizione, gestione e manutenzione del piano di informatizzazione dell'Azienda, nonché della gestione e manutenzione della dotazione hardware e software, ivi compresa la predisposizione degli atti di gara, nonché della gestione dei contratti di manutenzione e gestione degli applicativi, della rete dati e dei supporti informatici. Predisposizione, gestione e manutenzione del piano di radiofonia aziendale, ivi compresa la predisposizione degli atti di gara e la gestione dei contratti di manutenzione e gestione ad esso collegati.
In particolare, la U.O.C. gestisce le soluzioni tecnologiche ed applicative necessarie per la gestione dell'emergenza sanitaria e continuità assistenziale regionale.

PROFILO SOGGETTIVO DEL DIRIGENTE ANALISTA DELLA U.OC. INFORMATION TECHNOLOGY

Il Dirigente dovrà disporre di esperienze professionali specifiche tali da assicurare in via principale il corretto svolgimento delle funzioni connesse al profilo oggettivo della U.O.C. sopra riportato, con particolare attenzione a:

- Conversione, immagazzinamento, protezione, trasmissione e recupero sicuro dei dati;
- Studio dell'archiviazione, dell'elaborazione o trasformazione e della rappresentazione delle informazioni;
- Studio, progettazione, sviluppo, realizzazione, supporto e gestione dei sistemi informativi e di telecomunicazione, anche con attenzione alle applicazioni software e ai componenti hardware che le ospitano;
- Competenza diretta nella gestione di soluzioni applicative gestionali
- Competenza diretta nella gestione di soluzioni applicative sanitarie

- Competenza diretta nella gestione di soluzioni tecnologiche in uso in aree specifiche da destinare alla gestione dell'emergenza
- Competenza diretta nella gestione di soluzioni telefoniche e radio in uso in aree specifiche per la gestione dell'emergenza

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei requisiti di ammissione di seguito indicati:

Requisiti generali

a) avere un'età non superiore al limite ordinamentale di 65 anni;
b) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. Ai sensi della L. 97/2013 sono ammessi a partecipare anche "i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno e del diritto di soggiorno permanente" nonché " i cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo e che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria" (in tal caso dichiarare il possesso dei requisiti di regolarità per il soggiorno in Italia). I cittadini di uno Stato straniero devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
c) aver assolto agli obblighi di leva (per i soli candidati di sesso maschile nati prima del 31.12.1985)
d) idoneità psicofisica all'impiego; tale idoneità deve essere piena e incondizionata alle mansioni proprie del profilo contrattuale oggetto del presente bando. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego sarà effettuato, prima dell'immissione in servizio, dal Medico competente dell'ARES 118;
e) non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali in corso;
f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stati dichiarati decaduti da impiego pubblico per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ovvero di non essere stati interdetti dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato ovvero licenziati per motivi disciplinari da Pubbliche Amministrazioni ovvero di essere stati licenziati con provvedimento disciplinare indicandone i motivi;
g) godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
h) possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
i) adeguata conoscenza della lingua italiana

Requisiti specifici

a) Diploma di Laurea secondo il vecchio ordinamento in Informatica, Statistica, Matematica, Fisica, Ingegneria Informatica, Ingegneria delle Telecomunicazioni. Saranno considerate valide anche le corrispondenti lauree specialistiche o magistrali del nuovo ordinamento.
Se conseguito all'estero, il titolo di studio deve essere riconosciuto equiparato all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo la normativa vigente. A tal fine nella domanda di partecipazione dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza.

d) cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalita' prestato in enti del Servizio sanitario nazionale nella posizione funzionale di settimo e ottavo livello, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni; (art. 66 DPR 483/97)
Cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità di cui alla presente selezione prestato in enti del Servizio sanitario nazionale o di altre pubbliche amministrazioni.

La partecipazione è altresì consentita ai candidati in possesso di esperienze lavorative con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuata presso enti o pubbliche amministrazioni, ovvero di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per corrispondenti profili per ruolo medesimo;

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Domanda di ammissione

Nella domanda di partecipazione, redatta in carta semplice debitamente datata e firmata dall'interessato, secondo lo schema esemplificativo allegato, il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 15 della L. 183/2011, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, quanto segue:

a) cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza;
b) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime
d) di non aver riportato condanne penali (diverse da quelle per reati contro la Pubblica Amministrazione), decreto penale di condanna, sentenza di applicazione della pena ex artt. 444 ss. C.p.p. (c.d. patteggiamento), anche nei casi in cui sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, il beneficio della non menzione, amnistia, indulto, perdono giudiziario ed ogni altro beneficio di legge, nonché nei casi di intervenuta estinzione dei reati, e di non essere destinatario di provvedimenti di applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa. **In caso positivo specificare** le condanne penali (indicare ogni condanna, compresi i casi di patteggiamento, estinzione del reato, non menzione della condanna nel casellario giudiziale e ogni altro beneficio come sopra riportato) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti in Italia o all'Estero.

L'Ares 118 si riserva di valutare le eventuali condanne penali da lei dichiarate, diverse da quelle per reati contro la Pubblica Amministrazione, al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV, 20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S. VI 17 ottobre 1997, n. 1487; TAR Lazio III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali si può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso la Pubblica Amministrazione Ares 118, si riserva di valutare se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso risultino ostativi all'assunzione.

e) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali in corso;

f) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stati dichiarati decaduti da impiego pubblico per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ovvero di non essere stati interdetti dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato ovvero licenziati per motivi disciplinari da Pubbliche Amministrazioni ovvero di essere stati licenziati con provvedimento disciplinare indicandone i motivi;
g) il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;
h) l'indirizzo PEC presso il quale verrà fatta ogni comunicazione nonché il recapito telefonico;
i) posizione nei riguardi degli obblighi militari, per i candidati di sesso maschile nati fino al 1985;
j) avere un'età inferiore al limite ordinamentale di 65 anni per il collocamento a riposo d'ufficio;
k) idoneità fisica all'impiego;
l) I servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego e gli eventuali periodi di sospensione dell'attività lavorativa, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
m) titoli che danno diritto a preferenza nel reclutamento a parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5 del DPR 9 maggio 1994, n. 487 e dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127;.

La domanda di partecipazione dove essere, pena l'esclusione, debitamente datata e firmata dal candidato. Alla stessa deve essere allegata una fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

Documentazione richiesta da allegare alla domanda

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 e seguenti del DPR 445/2000 così come integrato dall'art. 15 della legge n. 183 del 12 novembre 2012, le certificazioni rilasciate da una Pubblica Amministrazione riferite a stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Il candidato, alla domanda, deve allegare, a pena di esclusione, **un curriculum formativo - professionale** redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del DPR 445/2000, datato e firmato, nonché un elenco in carta semplice datato e firmato di eventuali titoli e documenti presentati. Nel curriculum debbono essere dettagliatamente descritte tutte esperienze formative e professionali svolte dal candidato utili ai fini della valutazione.

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione, deve presentare:

a) una "dichiarazione sostitutiva di certificazione", nei casi indicati nell'art. 46 D.P.R. 445/2000, corredata di fotocopia di un valido documento di identità, in sostituzione delle normali certificazioni relative a stati, fatti e qualità personali (ad esempio stato di famiglia, possesso del titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titoli di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento);
b) una "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 445/2000, per tutti gli stati, fatti e qualità personali, non espressamente indicati nella dichiarazione di cui art. 46, (ad esempio da utilizzare, in particolare, per auto certificare i servizi prestati, incarichi libero

professionali, attività di docenza, dichiarazione di conformità all'originale delle copie prodotte). **corredata di fotocopia di un valido documento di identità**;

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro, le date di inizio e conclusione del servizio, eventuali interruzioni e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi libero professionali, occorre indicare tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia di attività, periodo e sedi di svolgimento della stessa).
Restano esclusi dalla dichiarazione sostitutiva, tra gli altri, i certificati medici e sanitari.
Le pubblicazioni devono essere allegate in originale oppure in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale, sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 445/2000.
Non si darà luogo ad alcuna valutazione per le pubblicazioni non prodotte ma soltanto indicate o elencate nell'elenco documenti da allegare.

Il partecipante deve essere consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, formazione e uso di falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/00.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla
veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Modalità e termini per la presentazione della domanda

La domanda di partecipazione deve essere inviata al Direttore Generale dell'ARES 118, e spedita entro il 30^ (trentesimo) giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R. Lazio.
Qualora il termine di presentazione delle domande di ammissione cada di giorno festivo, la scadenza si intende spostata al primo giorno non festivo immediatamente successivo.
La domanda potrà essere spedita secondo una delle seguenti modalità:
Consegna diretta all'Ufficio Protocollo dell'ARES 118 sito in Via Portuense 240 in Roma al piano terra della palazzina direzionale, dal lunedì al venerdì, secondo il seguente orario: dal lunedì al venerdì 9.00-13.30, dal lunedì al giovedì 14.30-16.30.
Inviata a mezzo PEC intestata al candidato esclusivamente all'indirizzo concorsi.selezioni@pec.ares118.it
In tal caso la domanda e tutti gli allegati dovranno essere trasmessi in un unico file esclusivamente in formato PDF e l'oggetto deve riportare il titolo della presente selezione. Non sarà valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale non si è titolare.
Le domande inviate ad altri indirizzi PEC aziendali non saranno prese in considerazione.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il candidato dovrà verificare la regolare consegna della PEC all'indirizzo di destinazione e quindi la presenza della ricevuta di accettazione e della ricevuta di avvenuta consegna (art. 4 comma 6 DPR 11.02.2005, n. 68).

Ammissione ed esclusione dei candidati

L'eventuale esclusione dei candidati che non risultino in possesso dei requisiti prescritti nonché di quelli le cui domande risultino irregolari o pervenute fuori termine è disposta con provvedimento motivato del competente organo dell'Azienda.
L'esclusione sarà notificata agli interessati entro 30 giorni dall'esecutività del relativo provvedimento, a mezzo PEC.
L'elenco degli ammessi a sostenere il colloquio sarà pubblicato sul sito aziendale http://www.ares118.it, nell'area "Bandi e Concorsi".

Commissione di valutazione

La Commissione esaminatrice è nominata con successiva deliberazione dal Direttore Generale dell'ARES 118 in analogia alle previsioni normative nazionali previste in materia.

Valutazione dei titoli e colloquio

Le categorie di titoli valutabili ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui all'art. 65 DPR 483/1997. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicheranno i criteri previsti dall'art. 11 dello stesso decreto.
La Commissione avrà a disposizione complessivamente 50 punti, di cui 10 punti per i titoli e 40 punti per il colloquio. Il colloquio si intende superato con una valutazione di almeno 28/40.
Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina oggetto dell'Avviso e sui compiti connessi all'incarico da conferire.
In particolare, il colloquio verterà sulle seguenti materie:

- progettazione e conduzione di progetti di architetture hardware di reti dati e fonia e di architetture software relative a sistemi informatici complessi e distribuiti di ambito sanitario e amministrativo;
- analisi e definizione di specifiche tecniche e funzionali per l'integrazione tra moduli software per l'interoperabilità tra sistemi eterogenei di livello aziendale, interaziendale e con le piattaforme software di ambito regionale e nazionale;
- pianificazione e conduzione operativa delle attività di sviluppo, test e collaudo finalizzate alla manutenzione evolutiva dei sistemi hardware e software gestionali aziendali e interaziendali;
- individuazione di soluzioni tecnologiche per il miglioramento e la razionalizzazione dei processi organizzativi;
- redazione di capitolati tecnici;
- adesione convenzioni ed accordi quadro CONSIP e AGID;
- gestione acquisti su MEPA
- conduzione di attività di project management;
- gestione dei rapporti con i fornitori;
- conoscenza in ambito informatico in materia di privacy, sicurezza e cybersecurity;

Il professionista dovrà, inoltre, possedere la competenza necessaria all'espletamento delle attività di controllo e cooperazione alla conduzione operativa dei sistemi informatici e infrastrutturali di reti dati, reti di fonia e della rete radio del Sistema Informativo dell'Emergenza 118.
La sede e la data di convocazione per l'espletamento del colloquio verrà comunicato ai candidati a mezzo PEC non meno di quindici giorni prima dell'espletamento dello stesso.

Graduatoria di merito

Sulla base della valutazione dei titoli e del colloquio verrà predisposta una graduatoria di merito, formata secondo l'ordine decrescente, dalla valutazione complessiva.
In tutti i casi di ex-aequo verranno applicati i titoli preferenziali previsti dell'art. 5 del DPR 9 maggio 1994, n. 487 e, in caso di mancanza di titoli preferenziali, sarà preferito il candidato più giovane di età, ex art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127 e s.m.i.
La graduatoria di merito verrà approvata dal Direttore Generale sarà pubblicata sul sito istituzionale Aziendale all'indirizzo http://www.ares118.it, nell'area "Bandi e Concorsi" e trasmessa alla Regione Lazio – Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Adempimenti del vincitore

Il vincitore, entro 5 giorni, dovrà comunicare l'accettazione del posto. La mancata accettazione, senza giustificato motivo, entro i termini indicati per la stipula del contratto individuale di lavoro comporterà la decadenza del relativo diritto all'assunzione a tempo determinato.
Prima dell'immissione in servizio, il candidato vincitore sarà sottoposto alla visita di idoneità da parte del Medico Competente dell'ARES 118 per l'acquisizione del certificato di idoneità piena e incondizionata all'impiego ed alle mansioni connesse al profilo ricoperto.
L'Azienda procederà alla stipula dei contratti di lavoro con i candidati utilmente collocati in graduatoria, in base alla disponibilità dei posti da coprire.
Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Il trattamento economico dei posti è quello stabilito dalle vigenti norme contrattuali per la Dirigenza PTA dell'Area delle Funzioni Locali.

Trattamento dei dati personali

L'Azienda Regionale Emergenza Sanitaria 118, ARES 118, con sede in Roma, Via Portuense 240, in qualità di Titolare del trattamento, informa che tutti i dati personali dei candidati saranno trattati in osservanza del Regolamento UE 2016/679, recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.
Il trattamento dei dati avverrà anche con l'utilizzo di strumenti elettronici e potrebbero essere trasmessi ad altri soggetti pubblici o privati.
Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dal Regolamento UE 2016/679.

Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 241/90, è individuato quale Responsabile del presente procedimento il Direttore della UOC Governo Risorse Umane dell'ARES 118;

Norme finali

Questa Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini, modificare, sospendere o revocare il presente bando, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità, per ragioni di pubblico interesse, dandone comunicazione agli interessati.
L'assunzione in servizio del vincitore potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo http://www.ares118.it, nell'area "Bandi e Concorsi" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.
Per eventuali, ulteriori chiarimenti, gli aspiranti potranno rivolgersi alla UOC Governo Risorse Umane – Ufficio Reclutamento del Personale - ☎ 06/53082416-2397.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Paola Corradi

Fac – simile di domanda (da compilarsi su carta semplice)

Al Direttore Generale
dell'ARES 118
Via Portuense, 240
00149 - Roma

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, residente a _____ Provincia _____ in Via-Piazza _____, n. _____ , cap. _____ , C.F._____, presa visione del bando dell'Avviso di cui alla deliberazione del _____, n. _____

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Analista, esperto in informatica e/o telecomunicazioni, a tempo determinato, per la durata di ventiquattro mesi per le esigenze della UOC ICT dell'ARES 118.

A tal fine dichiara:

a) cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza;
b) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime
d) di non aver riportato condanne penali (diverse da quelle per reati contro la Pubblica Amministrazione), decreto penale di condanna, sentenza di applicazione della pena ex artt. 444 ss. C.p.p. (c.d. patteggiamento), anche nei casi in cui sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, il beneficio della non menzione, amnistia, indulto, perdono giudiziario ed ogni altro beneficio di legge, nonché nei casi di intervenuta estinzione dei reati, e di non essere destinatario di provvedimenti di applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa. **In caso positivo specificare** le condanne penali (indicare ogni condanna, compresi i casi di patteggiamento, estinzione del reato, non menzione della condanna nel casellario giudiziale e ogni altro beneficio come sopra riportato) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti in Italia o all'Estero.
e) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali in corso;
f) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stati dichiarati decaduti da impiego pubblico per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ovvero di non essere stati interdetti dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato ovvero licenziati per motivi disciplinari da Pubbliche Amministrazioni ovvero di essere stati licenziati con provvedimento disciplinare indicandone i motivi;
g) il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;
h) l'indirizzo PEC presso il quale verrà fatta ogni comunicazione nonché il recapito telefonico;
i) posizione nei riguardi degli obblighi militari, per i candidati di sesso maschile nati fino al 1985;
j) avere un'età inferiore al limite ordinamentale di 65 anni per il collocamento a riposo d'ufficio;
k) idoneità fisica all'impiego;

l) I servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego e gli eventuali periodi di sospensione dell'attività lavorativa, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

m) titoli che danno diritto a preferenza nel reclutamento a parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5 del DPR 9 maggio 1994, n. 487 e dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127.

Il sottoscritto allega alla domanda:

- un curriculum formativo - professionale redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del DPR 445/2000, datato e firmato;
- un elenco in carta semplice datato e firmato di eventuali titoli e documenti presentati (numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo)
- Fotocopia fronte retro di valido documento di identità.

Data_____

Firma_____

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL LATINA

Avviso

PROCEDURA CONCORSUALE RISERVATA AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 2, DEL D.LGS. 75/2017 PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI CHIRURGIA GENERALE (AREA CHIRURGICA E DELLE SPECIALITA' CHIRURGICHE), CON REQUISITI AL 31/12/2022.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

PROCEDURA CONCORSUALE RISERVATA AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 2, DEL D.LGS. 75/2017 PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI CHIRURGIA GENERALE (AREA CHIRURGICA E DELLE SPECIALITA' CHIRURGICHE), CON REQUISITI AL 31/12/2022.

In esecuzione della **deliberazione n. 1268 del 30/11/2022,** è indetta la procedura finalizzata alla stabilizzazione del personale precario, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20, comma 2, del D.lgs. n. 75/2017, per la copertura di n. 1 posto, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e a tempo pieno, afferente al profilo professionale di seguito elencato:

POSTI	PROFILO
1 posto	DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA: CHIRURGIA GENERALE (AREA CHIRURGICA E DELLE SPECIALITA' CHIRURGICHE)

Il presente bando è disciplinato dalle disposizioni di cui all'art 20, comma 2, del D.lgs. 75/2017, dal D. Lgs. 502/92 e s.m.i., dal D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dal DPR n. 483/1997 e s.m.i., nonché dalle disposizioni di cui al CCNL Area della Sanità, dal DPR n. 445/2000, dalla circolare della Regione Lazio – Assessorato Sanità e Integrazione Socio-sanitaria prot. n. 0322059 del 31/05/2018, oltre che dalla normativa vigente sul pubblico impiego in quanto compatibile.
La procedura in questione, secondo quanto stabilito dalla circolare n. 3/2017 del Dipartimento della Funzione Pubblica, non è soggetta alle norme in materia di mobilità contenute nell'art. 30, comma 2 bis del D. Lgs. n. 165/2001.

REQUISITI DI AMMISSIONE

REQUISITI GENERALI

a) Cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza e/o provenienza;
b) Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
c) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o dichiarati decaduti da un pubblico impiego ovvero licenziati. Non possono accedere alla procedura e al posto di che trattasi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
d) Assenza di condanne penali che comportino l'interdizione da pubblici uffici, di condanne che, se intercorse in costanza di rapporto di lavoro, possano determinare il licenziamento ai sensi di quanto previsto dai CC.NN.LL. di riferimento e dalla normativa vigente;

e) Idoneità fisica. Tale idoneità verrà accertata a cura del Servizio di Sorveglianza sanitaria di questa Azienda, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e ss. mm. e ii.

REQUISITI SPECIFICI

Possono partecipare al concorso esclusivamente coloro che possiedono, entro la data di scadenza del termine di partecipazione, i seguenti requisiti:

f) Essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa concorsuale vigente per l'assunzione nello specifico profilo ai sensi del **D.P.R. n. 483/1997,** ed in particolare:

- Essere in possesso del **Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgi**a.
- Essere in possesso del **Diploma di specializzazione** nella disciplina oggetto del Concorso, ovvero in disciplina riconosciuta equipollente ai sensi del D.M. 30/01/1998 e s.m.i., ovvero affine ai sensi del D.M. 31/01/1998 e s.m.i.
- Essere in possesso dell'**Abilitazione all'esercizio professionale**.
- Essere **iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici – Chirurghi**. L'iscrizione al corrispondente ordine di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al Concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio.

g) essere titolare di un contratto di lavoro flessibile, successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124/2015 (28 agosto 2015) presso l'Azienda Sanitaria di Latina, con esclusione di quelli di somministrazione presso pubbliche amministrazioni, svolgendo attività corrispondente a quella del profilo oggetto di stabilizzazione;

h) aver maturato (o prevedere di maturare) alla data del **31 dicembre 2022**, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni presso la ASL Latina o anche presso diverse amministrazioni del Servizio Sanitario Nazionale. Si precisa che la maturazione del requisito di anzianità presso la ASL di Latina e le diverse amministrazioni del SSN si riferisce esclusivamente al personale sanitario dei profili di che trattasi.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso e devono permanere anche al momento dell'assunzione.

Non hanno titolo alla stabilizzazione coloro che sono già titolari di contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione in profilo equivalente o superiore a quello oggetto della procedura di stabilizzazione.

DOMANDA DI AMMISSIONE
Dichiarazioni da rendere nella domanda

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

La domanda deve essere datata e firmata. Non sono prese in considerazione le domande non firmate da parte del candidato.
Nella domanda il candidato deve indicare sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dalla procedura:

a) cognome e nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) l'indicazione della cittadinanza posseduta;
c) il Comune di iscrizione nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate: in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
e) di non essere stato licenziato o dispensato presso pubbliche amministrazioni;
f) di non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;
g) la posizione nei riguardi degli eventuali obblighi militari (per i nati dopo il 1985);
h) il titolo di studio posseduto, quale requisito specifico di ammissione, con l'indicazione della data, sede e denominazione dell'istituto presso il quale lo stesso sia stato conseguito; nel caso di titolo conseguito all'estero deve essere indicato il provvedimento di riconoscimento in Italia;
i) essere in possesso del Diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del Concorso;
l) il servizio prestato/ i servizi prestati, quale requisito specifico di ammissione, con l'indicazione di quelli che danno diritto alla partecipazione alla presente procedura, che dia evidenza di quanto segue:
- dell'Azienda o Ente presso cui si è prestato servizio;
- della tipologia del contratto di lavoro flessibile:
- dell'esatto profilo professionale rivestito;
- delle date iniziali e finali dei relativi periodi di attività;
- delle eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti;
m) iscrizione all'albo del relativo ordine, ove previsto;
n) il consenso al trattamento dei dati personali (Regolamento UE 2016/679);
o) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla selezione, nonché l'eventuale recapito telefonico e l'indirizzo e-mail. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata;

Il candidato dovrà specificare, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, **l'eventuale ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.**

Altresì, la omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito generale o specifico, determina l'esclusione dal concorso, eccetto i casi in cui il possesso dei requisiti di cui ai suddetti punti non possa comunque desumersi dal contenuto della domanda e/o della documentazione prodotta.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare, a pena di esclusione, mediante autocertificazione, indicando tutti gli elementi necessari per consentire alla Commissione la relativa valutazione dei titoli ed all'Amministrazione di poter procedere agli accertamenti d'ufficio:

- **COPIA FRONTE/RETRO IN FORMATO PDF DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO** per l'istanza di partecipazione e delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione.

- le **CERTIFICAZIONI RELATIVE AI TITOLI** che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria; pertanto è necessario che dette certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata; Per la valutazione delle attività di cui al D.P.R. n. 483/97, i relativi certificati di servizio devono contenere i periodi di effettivo servizio; Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto del D.P.R. n. 483/97, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 22 stesso D.P.R.;

- un **CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE *in formato europeo*** redatto con la formula dell'autocertificazione *ai sensi del D.P.R. 445/2000*, debitamente documentato, ***datato e firmato dal concorrente***, che sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi del D.P.R. n. 483/1997;

- gli **eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza** nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;

I titoli devono essere prodotti in copia, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, mediante la compilazione dell'**Allegato "A"**, denominato **Dichiarazione sostitutiva**.

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (vedi **Allegato "B")** va utilizzata per autocertificare la conformità all'originale di titoli o documenti che il candidato ritenga di allegare alla domanda, ad esempio per le eventuali copie di diplomi e corsi di studio, di formazione, di pubblicazioni, etc…

I modelli a tal fine utilizzabili sono allegati al presente bando, contrassegnati con le lettere "**A**" e "**B**".

In ordine all'art. 15 della Legge n. 183/2011, non potranno essere accettate certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione. Pertanto qualora il candidato presenti tali certificati, gli stessi non saranno presi in considerazione.

Le **eventuali pubblicazioni** dovranno essere edite a stampa (non manoscritte, né dattilografate, né poligrafate) anche in unico esemplare, avendo cura di evidenziare il proprio nome e cognome. Le pubblicazioni devono essere allegate in originale o in copia dichiarata conforme all'originale (mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, vedi Allegato "B", come sopra indicato), resa secondo le modalità previste dalla normativa vigente, con cui il candidato dichiara che le stesse sono conformi all'originale; non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

I **titoli conseguiti all'estero** saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti ai titoli italiani. A tal fine nella domanda di concorso devono essere indicati gli estremi ed allegare copia autenticata del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano in base alla normativa vigente.

I documenti ed i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale; in mancanza non si procederà alla relativa valutazione.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, sono valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.P.R. 483/1997; è necessario che gli interessati specifichino, oltre all'esatto periodo di servizio prestato anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno come ufficiale medico nella disciplina;

La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs del 17/08/1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata tra i titoli di carriera come servizio prestato, nel livello del profilo stesso, nel limite massimo della durata del corso di studi. Pertanto il candidato che intenda usufruire del suddetto punteggio, deve esplicitamente autocertificare e specificare la durata del corso;

Si precisa che le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà attestanti titoli valutabili e/o requisiti generali e specifici di ammissione, pubblicazioni, etc., verranno accettate solo se redatte in modo conforme a quanto previsto dal DPR n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, come da Allegati "A" e "B".

In caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamati dal DPR n. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti con il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, redatta in carta semplice, sulla scorta dell'allegato schema esemplificativo (v. **Modello di domanda** allegato) **dovrà** essere rivolta al Direttore Generale dell'ASL Latina e deve essere inoltrata **entro 30 giorn**i a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie Speciale esclusivamente con la seguente modalità:

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) INTESTATA AL CANDIDATO
(non sono ammesse domande inoltrate tramite PEC istituzionali accreditate ad Enti pubblici o privati). La domanda dovrà essere trasmessa, tramite PEC personale del candidato, **in un unico file formato PDF**, all'indirizzo **concorsi@pec.ausl.latina.it**, **indicando obbligatoriamente nell'oggetto**:

"**DOMANDA DI STABILIZZAZIONE LEGGE MADIA (36 MESI) EX D. LGS. 75/2017 E S.M.I. COMMA 2 CON REQUISITI MATURATI NELL'ANNO 2022 – Profilo DIRIGENTE MEDICO disciplina CHIRURGIA GENERALE".**

Il canale della Posta Elettronica Certificata potrà essere utilizzato a condizione che i documenti siano in formato previsto dalla normativa vigente **(unico file in formato PDF)** e firmati digitalmente ovvero siano sottoscritti con firma autografa e corredati della copia fronte/retro di un valido documento di identità. La mancata apposizione

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

della firma in calce alla domanda determina l'esclusione dalla procedura e tale mancanza non può essere in alcun modo sanata.
Al fine di garantire il corretto funzionamento della PEC Aziendale in fase di ricezione dei messaggi, è ammesso inoltrare allegati a ciascuna trasmissione nel limite dimensionale di 30 MB.
Il mancato rispetto di tale limite esonera l'Azienda da ogni responsabilità circa la mancata ricezione entro il termine della documentazione inviata.

Il termine fissato dal presente bando è perentorio: non saranno prese in considerazione le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto in Gazzetta Ufficiale e le domande che perverranno oltre la data di scadenza del presente avviso: pertanto tali istanze saranno archiviate senza comunicazione agli interessati, atteso che il presente bando ha valore di notifica a tutti gli effetti come notifica nei confronti degli interessati. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura.
L'Azienda declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione, mancato recapito, disguidi o altro dovuto a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore, non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI – Verifica Autocertificazioni

Alle selezioni saranno ammessi tutti coloro che presenteranno domanda di partecipazione, con riserva dell'accertamento del possesso dei requisiti, da parte del competente Ufficio, prima dell'atto di nomina.

Qualora dall'esame della domanda e della documentazione prodotta si dovesse accertare la carenza dei requisiti per l'ammissione, l'Amministrazione con apposito provvedimento dispone la decadenza dal diritto alla nomina. **L'Azienda si riserva il diritto di escludere i candidati in qualsiasi momento dalla procedura e anche nelle fasi successive all'assunzione.**

L'esclusione è determinata dal mancato possesso dei requisiti generali e specifici, dal mancato rispetto delle clausole del bando, dal mancato rispetto delle disposizioni di legge in materia, sia a livello generale sia speciale, dall'accertamento del mancato possesso o del venir meno di un qualsiasi requisito considerato fondamentale e propedeutico per la costituzione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione.

NOMINA COMMISSIONI ESAMINATRICI

Per la valutazione dei titoli ed esami, sarà nominata dal Direttore Generale una apposita Commissione, ai sensi degli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483 del 10/10/1997, costituita dal presidente, da due componenti e dal segretario (funzionario amministrativo di categoria non inferiore alla "D").

PROVE DI ESAME E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Le prove di esame sono quelle previste dal **D.P.R. 10.12.1997 n. 483** e si sostanziano in:

1. **UNA PROVA SCRITTA**: consisterà in una relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzioni di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
   La prova si intenderà superata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di **almeno 21/30.**

2. **UNA PROVA PRATICA** verterà su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere illustrata schematicamente per iscritto;
   La prova si intenderà superata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di **almeno 21/30.**

3. **UNA PROVA ORALE** vertente sugli **argomenti della disciplina messa a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire,** la conoscenza della **lingua inglese**, nonché l'uso delle **apparecchiature e delle applicazioni informatiche** ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 165/2001.
   La prova si intenderà superata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di **almeno 14/20.**

CALENDARIO DELLE PROVE

La data e il luogo delle prove, per sostenere le quali i candidati dovranno essere muniti di adeguato documento di riconoscimento, saranno comunicate come di seguito riportato:

- il calendario di convocazione per la **prova scritta**, visto l'art. 7 del DPR 483/1997, sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale "concorsi ed esami", sul B.U.R. Lazio e sul sito web aziendale, nella sezione "Avvisi e Concorsi", non meno di **quindici giorni** prima dell'inizio della prova medesima. Nella predetta sezione "Avvisi e Concorsi" sarà pubblicato l'elenco dei candidati ammessi;
- il calendario di convocazione per la prova pratica sarà pubblicato sul sito web aziendale, nella sezione "Avvisi e Concorsi", allegando elenco di tutti i candidati ammessi. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà data ai candidati **almeno 20 giorni prima** di quello in cui essi debbano sostenerla mediante pubblicazione sul sito www.asl.latina.it sezione "Avvisi e Concorsi".
- il calendario di convocazione per la prova orale sarà sul sito web aziendale, nella sezione "Avvisi e Concorsi", allegando elenco di tutti i candidati ammessi.

Le suddette modalità di convocazione ovvero di comunicazione, costituiscono a tutti gli effetti formale notifica nei confronti dei candidati ammessi alla procedura in parola;

Gli esiti delle prove verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web istituzionale www.asl.latina.it - Sezione "***Avvisi e Concorsi***", con l'indicazione del voto riportato dai candidati.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

I candidati che non si presenteranno per sostenere la prova di concorso alla data, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla loro volontà.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483/1997, dispone complessivamente di **100 punti** così ripartiti:
a) 80 punti per le prove di esame;
b) 20 punti per i titoli.

Gli 80 punti per la valutazione delle prove di esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I titoli saranno valutati dalla Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel **D.P.R. 10.12.1997 n. 483**, per un **punteggio massimo di 20 punti** così ripartiti:

- **TITOLI DI CARRIERA**: MAX 10 PUNTI
- **TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO**: MAX 3 PUNTI
- **PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI**: MAX 3 PUNTI
- **CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE**: MAX 4 PUNTI

La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.

GRADUATORIA

La graduatoria di merito è formulata dalla commissione esaminatrice ai sensi degli artt. 17 e 18 **D.P.R. 10.12.1997 n. 483**, secondo l'ordine dei punteggi riportati dai candidati nelle prove, nei titoli valutati e tenuto conto, a parità di punti delle preferenze e precedenze ex art. 5 del D.P.R. n. 487/94 s.m.i., documentati entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.
Detta graduatoria, previo riconoscimento della sua regolarità, sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale.
La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata sul B.U.R. della Regione Lazio e sul sito Aziendale.
Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge relativamente alla collocazione nella graduatoria di merito dei candidati vincitori.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, previa verifica della sussistenza dei requisiti autocertificati dai candidati, tenuto conto anche delle disposizioni di legge che prevedono riserve di posti a favore di particolari categorie di soggetti.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di aumentare il numero di posti in funzione dei reali fabbisogni e coerentemente con i vincoli economici e finanziari, a cui è subordinata l'intera procedura.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si fa rinvio a quanto contenuto nell'allegata informativa.

NORME FINALI

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia; si rinvia altresì alle prescrizioni contenute nella circolare della Regione Lazio n. U0322059 del 31.05.2018.

Con la partecipazione al presente concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

La ASL Latina si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, differire l'immissione in servizio dei vincitori, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse o per esigenze di carattere organizzativo, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta. La sede di assegnazione sarà individuata al momento dell'immissione in servizio.

Infine i profili professionali oggetto di dette procedure potranno essere modificati, in ragione di direttive fornite dalla Regione.

L'esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi titolo ai diversi atti della procedura concorsuale è differito al termine della procedura concorsuale.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del D. Lgs. n° 165/01.

Ai sensi e per effetto del D. Lgs. n. 196/2003 e della GDPR, Regolamento UE n. 2016/679 e relativa normativa vigente applicabile e compatibile, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso, si rinvia alle disposizioni vigenti in materia.

Il presente avviso può essere consultato sui portali su cui è prevista la pubblicazione ai sensi di legge, ed in particolare: sul sito web aziendale, www.asl.latina.it, sezione "Avvisi e Concorsi", da cui si potrà estrarre anche copia, e verrà pubblicato per esteso sul B.U.R. della Regione Lazio e per estratto sulla G.U.R.I.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti del caso, è possibile rivolgersi alla U.O.C. Reclutamento del Personale alla mail reclutamento@ausl.latina.it ovvero contattando i recapiti telefonici dell'Ufficio indicati sul sito istituzionale www.ausl.latina.it nella sezione *"Avvisi e Concorsi"*.

Il DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Silvia Cavalli

ASL Latina, tel: +39.0773.6551, www.ausl.latina.it
C.D.C. "Latina Fiori" Pal. G2 – V.le P. L. Nervi, snc,
04100 Latina, p.iva 01684950593

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

Informativa ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del GDPR UE 2016/679, relativi alla tutela del trattamento dei dati personali, per i partecipanti a concorsi e selezioni

La presente informativa, resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 – *General Data Protection Regulation*, è destinata a coloro i quali presentano istanza di partecipazione a concorsi e selezioni indetti dall'***Azienda Sanitaria Locale di Latina*** (in seguito "*ASL di Latina*").

- ***Titolare del trattamento***

Titolare del trattamento è l'***ASL di Latina***, con sede in ***Via P.L. Nervi Torre 2 Girasoli - 04100 Latina (LT)***, tel.: ***0773/6553901***, E-MAIL: ***direzionegenerale@ausl.latina.it*** – ***privacy@ausl.latina.it*** , sito internet: ***https://www.ausl.latina.it***, P.I.: ***01684950593***.

- ***Responsabile della protezione dati (RPD o DPO)***

Il Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD/DPO) designato dal Titolare del trattamento è **Gruppo Ecosafety srl**, contattabile all'indirizzo e-mail:***dpo@ausl.latina.it***.

- ***Tipologia dei dati raccolti***

L'***ASL di Latina*** tratta i dati personali presenti nella domanda di partecipazione e/o eventualmente comunicati dai candidati/partecipanti con documentazione integrativa dell'istanza o contenuti nei documenti ricevuti da altre pubbliche amministrazioni:

- ***dati personali comuni***: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, documento di riconoscimento, dati di contatto, titoli di studio e di servizio,iscrizione nelle liste elettorali, informazioni inerenti il nucleo familiare, etc;
- ***categorie particolari di dati personali***: eventuali disabilità, anche solo temporanee, etc.;
- ***dati giudiziari***: eventuali condanne penali, iscrizione nel casellario giudiziale, etc.

- ***Finalità del trattamento***

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati/partecipanti è finalizzato unicamente all'espletamento ed alla gestione della procedura concorsuale o selettiva (ivi inclusa la pubblicazione della graduatoria) e, in particolare a:

a) valutare la sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione ed il possesso dei titoli;
b) verificare l'assenza di cause ostative alla partecipazione;
c) accertare l'esistenza di eventuali disabilità per il riconoscimento di eventuali agevolazioni.

- ***Base giuridica del trattamento***

Le basi giuridiche che giustificano il trattamento sono:

d) ***art. 6, par. 1, lett. c)*****GDPR**, adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento;
e) ***art.6, par. 1 lett. e)*** **GDPR**, esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento;
f) ***art. 9, par. 1, lett. g)*** **GDPR**, sussistenza di motivi di interesse pubblico rilevante […].

- ***Modalità di trattamento***

I dati personali sono trattati per le finalità esposte, secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione delle finalità, minimizzazione ed esattezza dei dati di cui all'art 5 del GDPR in forma cartacea ed automatizzata. La disponibilità, la gestione, l'accesso, la conservazione e la fruibilità dei dati è garantita dall'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza ai sensi degli artt. 25 e 32 del GDPR.

- ***Natura del conferimento dei dati***

Il conferimento dei dati personali richiesti è obbligatorio. L'eventuale rifiuto a fornirli, anche solo parzialmente implica, pertanto, l'impossibilità di prendere parte alla procedura concorsuale o selettiva.

- ***Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali***

I dati personali sono utilizzati e comunicati in modo adeguato e corretto a soggetti destinatari interni e/o esterni all'organizzazione del Titolare. A tal fine, nello svolgimento della propria attività e per il perseguimento delle finalità previste, il Titolare potrebbe comunicare i dati personali a:

- personale debitamente istruito ed autorizzato dal Titolare che agisce sotto l'autorità del medesimo e nel rispetto del segreto d'ufficio;
- persone fisiche e/o giuridiche, quali Responsabili al trattamento di dati personali *ex* artt. 28 e 29 GDPR che trattano dati per conto del Titolare, in rapporto contrattuale o convenzionale con il medesimo idoneamente designati e selezionati, altresì, per le garanzie prestate in materia di protezione dei dati personali, ciascuno nei limiti della propria professione e delle funzioni assegnate;
- organismi di controllo, organi della pubblica amministrazione ed enti o autorità che agiscono nella loro qualità di Titolari autonomi del trattamento, a cui sia obbligatorio comunicare i dati personali in forza di disposizioni di Legge o di ordini delle autorità;
- altre autorità pubbliche nel rispetto del Diritto dell'unione e/o dello Stato membro;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

- autorità di pubblica sicurezza e autorità giudiziaria, nei limiti necessari per svolgere il loro compito istituzionale e/o di interesse pubblico (le suddette autorità nell'ambito di specifica indagine, conformemente al diritto dell'Unione o degli stati membri non sono considerate destinatarie).

I dati personali non sono soggetti a diffusione (intendendosi come tale il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati), fatta salva la pubblicazione on-line nella sezione "*Amministrazione Trasparente*", prevista dalla normativa in materia di trasparenza amministrativa.

- ***Trasferimento dei dati personali***

I dati personali non sono trasferiti in paesi extra–UE. Tuttavia, in caso di un eventuale futuro trasferimento, il trattamento avverrà nel rispetto della normativa, ovvero, secondo una delle modalità consentite dalla Legge vigente, quali:

- trasferimento verso Paesi che offrono garanzie di protezione adeguate;
- adozione di Clausole contrattuali Standard approvate dalla Commissione Europea;
- adozione di Norme vincolanti d'impresa autorizzate dall'Autorità Garante;
- selezione di soggetti aderenti a programmi internazionali per la libera circolazione dei dati (es. EU-USA).

- ***Periodo di conservazione dei dati***

I dati personali sono trattati per la durata necessaria all'espletamento di tutti gli adempimenti di Legge. Taluni dati personali potranno essere conservati oltre il periodo determinato per scopi di archiviazione a fini statistici.

- ***Diritti dell' interessato***

I candidati/partecipanti alla procedura concorsuale o selettiva hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti:

- l'accesso ai dati personali ***ex art. 15 GDPR, diritto di accesso***;
- la rettifica dei dati personali inesatti o l'integrazione di quelli incompleti ***ex art. 16 GDPR, diritto di rettifica***;
- la cancellazione dei dati personali ***ex art. 17 GDPR, diritto alla cancellazione o diritto all'oblio***;
- la limitazione del trattamento dei dati ***ex art. 18 GDPR, diritto di limitazione di trattamento***;
- la comunicazione dei dati personali in formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico ***ex art. 20 GDPR, diritto alla portabilità dei dati***;
- la possibilità di opporsi, in qualsiasi momento, al trattamento dei dati personali ***ex art. 21 GDPR, diritto di opposizione***.

Per l'esercizio dei diritti, è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento con le seguenti modalità:

1. raccomandata A/R all'indirizzo: ***Via P.L. Nervi Torre 2 Girasoli - 04100 Latina (LT)***;
2. PEC: ***amministrazione@pec.ausl.latina.it***.

In particolare, i diritti sono esercitabili specificando l'oggetto della richiesta, il diritto che si intende esercitare ed allegando la fotocopia di un documento di identità che attesti la legittimità della richiesta.

- ***Proposizione di reclamo e segnalazione al Garante***

L'interessato, ricorrendone i presupposti ha, altresì, il diritto di:

3. proporre ***reclamo*** all'Autorità di controllo dello stato di residenza (*ex* art. 77 Reg. n. 679/2016), secondo le procedure previste dall'art. 142 del D. Lgs. n. 196/2003, emendato dal D. Lgs. n. 101/2018;
4. rivolgere una ***segnalazione*** all'Autorità di controllo *ex* art. 144 D. Lgs. n. 101/2018.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

(**Modello di domanda**)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA CONCORSUALE RISERVATA AI SENSI DELL'ART.20, COMMA 2, DEL D. LGS. 75/2017 PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E DI 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI CHIRURGIA GENERALE, CON REQUISITI AL 31/12/2022.

AL DIRETTORE GENERALE A.S.L. DI LATINA
Pec: **concorsi@pec.ausl.latina.it**

Il/La sottoscritto/a _____ (cognome e nome)
nato/a a_____ (_____) il_____
e di essere residente nel Comune di_____(_ _____ _)
in Via/Piazza_____n._____CAP_____
Codice Fiscale_____
Tel. _____PEC_____
e-mail_____

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare

ALLA PROCEDURA CONCORSUALE RISERVATA AI SENSI DELL'ART.20, COMMA 2, DEL D. LGS. 75/2017 PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI CHIRURGIA GENERALE, CON REQUISITI AL 31/12/2022.

CONSAPEVOLE

che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente dichiarazione incorrerà nelle sanzioni penali di cui al D.P.R. 445/2000 e nella decadenza dai benefici conseguiti in base alle dichiarazioni non veritiere interessando questa Azienda, le autorità giudiziarie e i competenti Collegi/Ordini:

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

❑ di essere cittadino/a _____ ovvero _____;

❑ di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ Prov _____;

ovvero:

❑ di non essere iscritto/a nelle liste elettorali (indicare i motivi della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste elettorali) _____;

❑ di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di avere procedimenti penali in corso;

ovvero:

❑ di aver riportato le seguenti condanne penali, o di avere i seguenti procedimenti penali pendenti_____;

❑ di non essere stato dispensato o destituito dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni o interdetto da Pubblici Uffici, in base a sentenza passata in giudicato;

❑ di non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici

❑ di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

❑ di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____, conseguito presso l'Università di _____ in data _____;

❑ di essere in possesso del Diploma di Specializzazione in _____, conseguito presso l'Università di _____ in data _____;

❑ di essere iscritto/a all'Albo dell'Ordine _____ della Provincia di _____ al n. _____ dal _____;

❑ di esprimere il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e sm.i. secondo la recente e vigente normativa regolamentare di matrice europea;

❑ di accettare, senza riserva, tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel presente Avviso;

ed in merito alla maturazione dei requisiti previsti dal D. Lgs. 75/2017 e s.m.i. art. 20 comma 2

DICHIARA:

□ **DI ESSERE IN POSSESSO DEI SEGUENTI REQUISITI**

ovvero

□ **CHE MATURERÀ I SEGUENTI REQUISITI IN DATA _____ (ENTRO IL 31/12/2022)**

(barrare le voci che interessano e compilare ove richiesto)

□ **DI ESSERE DIPENDENTE DELL'ASL LATINA** CON CONTRATTO DI LAVORO FLESSIBILE IN SERVIZIO PRESSO:_____MATRICOLA _____

CON IL SEGUENTE INQUADRAMENTO:

Profilo: _____ Disciplina: _____

OVVERO

(per i soggetti attualmente non in servizio presso ASL Latina)

□ **DI AVER PRESTATO SERVIZIO PRESSO LA ASL LATINA** CON CONTRATTO DI LAVORO FLESSIBILE, SUCCESSIVAMENTE AL 28.08.2015, NEI SEGUENTI PERIODI (dal 01.01.2015 al 31.12.2022):

1. dal_____al_____;
2. dal_____al_____;
3. dal_____al_____;
4. dal_____al_____;
5. dal_____al_____;
6. dal_____al_____;

CON IL SEGUENTE INQUADRAMENTO:
Profilo: _____ Disciplina: _____

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

□ **DI ESSERE STATO RECLUTATO DALLA SEGUENTE GRADUATORIA:**
o **PROCEDURA di assunzione diversa da Concorsi e Avvisi Pubblici**

specificare: _____
per n. _____ posti di _____
Graduatoria approvata con Delibera n._____del_____del seguente Ente:_____

DI AVER MATURATO NEL CORSO DELL'ANNO 2022 ALMENO 3 (TRE) ANNI DI CONTRATTO, ANCHE NON CONTINUATIVI, NEGLI ULTIMI 8 ANNI (dal 01.01.2015 al 31.12.2022), PRESSO AZIENDE / ENTI DEL S.S.N., SECONDO QUANTO DI SEGUITO SPECIFICATO*:
*(Elencare i periodi a tempo determinato in ordine decrescente, dal più recente al meno recente)

PERIODO DI SERVIZIO N. _____
presso **Azienda/Ente del S.S.N.**_____
dal _____**al** _____
Indirizzo sede legale Azienda _____
in qualità di (Qualifica) _____
Tipo contratto: _____
Tipologia oraria: Tempo pieno Part-time al_____**%** Specificare n° ore sett.: _____
Assunto da Graduatoria: ☐
Altra procedura ☐ **(SPECIFICARE: _____)**
approvata con Delibera n._____del_____dall'Ente:_____

PERIODO DI SERVIZIO N. _____
presso **Azienda/Ente del S.S.N.**_____
dal _____**al** _____
Indirizzo sede legale Azienda _____
in qualità di (Qualifica) _____
Tipo contratto: _____
Tipologia oraria: Tempo pieno Part-time al_____**%** Specificare n° ore sett.: _____
Assunto da Graduatoria: ☐
Altra procedura ☐ **(SPECIFICARE: _____)**
approvata con Delibera n._____del_____dall'Ente:_____

PERIODO DI SERVIZIO N. _____
presso **Azienda/Ente del S.S.N.**_____
dal _____**al** _____
Indirizzo sede legale Azienda _____
in qualità di (Qualifica) _____
Tipo contratto: _____
Tipologia oraria: Tempo pieno Part-time al_____**%** Specificare n° ore sett.: _____
Assunto da Graduatoria: ☐
Altra procedura ☐ **(SPECIFICARE: _____)**
approvata con Delibera n._____del_____dall'Ente:_____

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

PERIODO DI SERVIZIO N. _____
presso **Azienda/Ente del S.S.N.**_____
dal _____**al** _____
Indirizzo sede legale Azienda _____
in qualità di (Qualifica) _____
Tipo contratto: _____
Tipologia oraria: Tempo pieno Part-time al_____**%** Specificare n° ore sett.: _____
Assunto da Graduatoria: ☐
Altra procedura ☐ **(SPECIFICARE: _____)**
approvata con Delibera n._____del_____dall'Ente:_____

LUOGO_____ **DATA**: _____ **FIRMA** _____

SI ALLEGA:

- **FOTOCOPIA FRONTE RETRO DI UN VALIDO DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO**

  (obbligatoria ai fini della validità della domanda di partecipazione)

- **CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE IN FORMATO EUROPEO**

  (in formato PDF, datato e sottoscritto e da intendersi quale autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/00)

EVENTUALE ULTERIORE DOCUMENTAZIONE:

(barrare se si allegano i seguenti modelli)

□ **MODELLO "ALLEGATO A" debitamente compilato, datato e sottoscritto,** *qualora il candidato ritenga opportuno autocertificare ulteriori stati e condizioni non specificamente previsti nella domanda di partecipazione*

□ **MODELLO "ALLEGATO B" debitamente compilato, datato e sottoscritto,** *qualora il candidato ritenga opportuno allegare ulteriori documenti, dei quali attesterà la conformità agli originali ex art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/00)*

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

Allegato "A"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00)

(Tale modello potrà essere utilizzato dal candidato per autocertificare ai sensi degli *artt. 46 e 47 del DPR n. 445/00, situazioni o condizioni che si chiede di poter valutare anche se non specificamente indicati nel modello di domanda di partecipazione, quali,* ***ad esempio: stato di famiglia, di abilitazione, attività di docenza, partecipazione ai corsi di formazione, aggiornamento, etc.)***

Il/La sottoscritto/a ..... nato a …… il ..... e residente a ……. prov. ……
via ..... n....., sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

quanto segue:

1. _____
   _____
2. _____
   _____
3. _____
   _____

Luogo, data

_____

Firma per esteso e leggibile del dichiarante

_____

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

Allegato "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/00)

Il/La sottoscritto/a ..... nato a …… il ..... e residente a ……. prov. ……
via ..... n....., sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e della conseguente possibile decadenza dai benefici, **dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti** in suo possesso e che si è ritenuto di allegare alla domanda di partecipazione ai fini della valutazione nella procedura concorsuale:

(**elencare i documenti di cui si attesta la conformità all'originale)**

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____

Luogo, data

_____

Firma per esteso e leggibile del dichiarante

_____

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL LATINA

Avviso

PROCEDURA CONCORSUALE RISERVATA AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 2, DEL D.LGS. 75/2017 PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI MALATTIE METABOLICHE E DIABETOLOGIA, CON REQUISITI AL 31/12/2022.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

PROCEDURA CONCORSUALE RISERVATA AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 2, DEL D.LGS. 75/2017 PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI MALATTIE METABOLICHE E DIABETOLOGIA, CON REQUISITI AL 31/12/2022.

In esecuzione della **deliberazione n. 1268 del 30/11/2022,** è indetta la procedura finalizzata alla stabilizzazione del personale precario, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20, comma 2, del D.lgs. n. 75/2017, per la copertura di n. 1 posto, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e a tempo pieno, afferente al profilo professionale di seguito elencato:

POSTI	PROFILO
1 posto	DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA: MALATTIE METABOLICHE E DIABETOLOGIA

Il presente bando è disciplinato dalle disposizioni di cui all'art 20, comma 2, del D.lgs. 75/2017, dal D. Lgs. 502/92 e s.m.i., dal D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dal DPR n. 483/1997 e s.m.i., nonché dalle disposizioni di cui al CCNL Area della Sanità, dal DPR n. 445/2000, dalla circolare della Regione Lazio – Assessorato Sanità e Integrazione Socio-sanitaria prot. n. 0322059 del 31/05/2018, oltre che dalla normativa vigente sul pubblico impiego in quanto compatibile.
La procedura in questione, secondo quanto stabilito dalla circolare n. 3/2017 del Dipartimento della Funzione Pubblica, non è soggetta alle norme in materia di mobilità contenute nell'art. 30, comma 2 bis del D. Lgs. n. 165/2001.

REQUISITI DI AMMISSIONE

REQUISITI GENERALI

a) Cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza e/o provenienza;
b) Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
c) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o dichiarati decaduti da un pubblico impiego ovvero licenziati. Non possono accedere alla procedura e al posto di che trattasi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
d) Assenza di condanne penali che comportino l'interdizione da pubblici uffici, di condanne che, se intercorse in costanza di rapporto di lavoro, possano determinare il licenziamento ai sensi di quanto previsto dai CC.NN.LL. di riferimento e dalla normativa vigente;
e) Idoneità fisica. Tale idoneità verrà accertata a cura del Servizio di Sorveglianza sanitaria di questa Azienda, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e ss. mm. e ii.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

REQUISITI SPECIFICI

Possono partecipare al concorso esclusivamente coloro che possiedono, entro la data di scadenza del termine di partecipazione, i seguenti requisiti:

f) Essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa concorsuale vigente per l'assunzione nello specifico profilo ai sensi del **D.P.R. n. 483/1997,** ed in particolare:

- Essere in possesso del **Diploma di Laurea in Medicina e** Chirurgia.
- Essere in possesso del **Diploma di specializzazione** nella disciplina oggetto del Concorso, ovvero in disciplina riconosciuta equipollente ai sensi del D.M. 30/01/1998 e s.m.i., ovvero affine ai sensi del D.M. 31/01/1998 e s.m.i.
- Essere in possesso dell'**Abilitazione all'esercizio professionale**.
- Essere **iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici – Chirurghi**. L'iscrizione al corrispondente ordine di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al Concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio.

g) essere titolare di un contratto di lavoro flessibile, successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124/2015 (28 agosto 2015) presso l'Azienda Sanitaria di Latina, con esclusione di quelli di somministrazione presso pubbliche amministrazioni, svolgendo attività corrispondente a quella del profilo oggetto di stabilizzazione;

h) aver maturato (o prevedere di maturare) alla data del **31 dicembre 2022**, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni presso la ASL Latina o anche presso diverse amministrazioni del Servizio Sanitario Nazionale. Si precisa che la maturazione del requisito di anzianità presso la ASL di Latina e le diverse amministrazioni del SSN si riferisce esclusivamente al personale sanitario dei profili di che trattasi.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso e devono permanere anche al momento dell'assunzione.

Non hanno titolo alla stabilizzazione coloro che sono già titolari di contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione in profilo equivalente o superiore a quello oggetto della procedura di stabilizzazione.

DOMANDA DI AMMISSIONE
Dichiarazioni da rendere nella domanda

La domanda deve essere datata e firmata. Non sono prese in considerazione le domande non firmate da parte del candidato.
Nella domanda il candidato deve indicare sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dalla procedura:

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

a) cognome e nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) l'indicazione della cittadinanza posseduta;
c) il Comune di iscrizione nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate: in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
e) di non essere stato licenziato o dispensato presso pubbliche amministrazioni;
f) di non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;
g) la posizione nei riguardi degli eventuali obblighi militari (per i nati dopo il 1985);
h) il titolo di studio posseduto, quale requisito specifico di ammissione, con l'indicazione della data, sede e denominazione dell'istituto presso il quale lo stesso sia stato conseguito; nel caso di titolo conseguito all'estero deve essere indicato il provvedimento di riconoscimento in Italia;
i) essere in possesso del Diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del Concorso;
l) il servizio prestato/ i servizi prestati, quale requisito specifico di ammissione, con l'indicazione di quelli che danno diritto alla partecipazione alla presente procedura, che dia evidenza di quanto segue:
- dell'Azienda o Ente presso cui si è prestato servizio;
- della tipologia del contratto di lavoro flessibile:
- dell'esatto profilo professionale rivestito;
- delle date iniziali e finali dei relativi periodi di attività;
- delle eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti;
m) iscrizione all'albo del relativo ordine, ove previsto;
n) il consenso al trattamento dei dati personali (Regolamento UE 2016/679);
o) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla selezione, nonché l'eventuale recapito telefonico e l'indirizzo e-mail. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata;

Il candidato dovrà specificare, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, **l'eventuale ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.**

Altresì, la omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito generale o specifico, determina l'esclusione dal concorso, eccetto i casi in cui il possesso dei requisiti di cui ai suddetti punti non possa comunque desumersi dal contenuto della domanda e/o della documentazione prodotta.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare, a pena di esclusione, mediante autocertificazione, indicando tutti gli elementi necessari per consentire alla Commissione la relativa valutazione dei titoli ed all'Amministrazione di poter procedere agli accertamenti d'ufficio:

- **COPIA FRONTE/RETRO IN FORMATO PDF DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO** per l'istanza di partecipazione e delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione.

- le **CERTIFICAZIONI RELATIVE AI TITOLI** che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria; pertanto è necessario che dette certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata; Per la valutazione delle attività di cui al D.P.R. n. 483/97, i relativi certificati di servizio devono contenere i periodi di effettivo servizio; Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto del D.P.R. n. 483/97, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 22 stesso D.P.R.;

- un **CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE *in formato europeo*** redatto con la formula dell'autocertificazione *ai sensi del D.P.R. 445/2000*, debitamente documentato, ***datato e firmato dal concorrente***, che sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi del D.P.R. n. 483/1997;

- gli **eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza** nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;

I titoli devono essere prodotti in copia, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, mediante la compilazione dell'**Allegato "A"**, denominato **Dichiarazione sostitutiva**.

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (vedi **Allegato "B")** va utilizzata per autocertificare la conformità all'originale di titoli o documenti che il candidato ritenga di allegare alla domanda, ad esempio per le eventuali copie di diplomi e corsi di studio, di formazione, di pubblicazioni, etc…

I modelli a tal fine utilizzabili sono allegati al presente bando, contrassegnati con le lettere "**A**" e "**B**".

In ordine all'art. 15 della Legge n. 183/2011, non potranno essere accettate certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione. Pertanto qualora il candidato presenti tali certificati, gli stessi non saranno presi in considerazione.

Le **eventuali pubblicazioni** dovranno essere edite a stampa (non manoscritte, né dattilografate, né poligrafate) anche in unico esemplare, avendo cura di evidenziare il proprio nome e cognome. Le pubblicazioni devono essere allegate in originale o in copia dichiarata conforme all'originale (mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, vedi Allegato "B", come sopra indicato), resa secondo le modalità previste dalla normativa vigente, con cui il candidato dichiara che le stesse sono conformi all'originale; non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

I **titoli conseguiti all'estero** saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti ai titoli italiani. A tal fine nella domanda di concorso devono essere indicati gli estremi ed allegare copia autenticata del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano in base alla normativa vigente.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

I documenti ed i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale; in mancanza non si procederà alla relativa valutazione.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, sono valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.P.R. 483/1997; è necessario che gli interessati specifichino, oltre all'esatto periodo di servizio prestato anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno come ufficiale medico nella disciplina;

La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs del 17/08/1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata tra i titoli di carriera come servizio prestato, nel livello del profilo stesso, nel limite massimo della durata del corso di studi. Pertanto il candidato che intenda usufruire del suddetto punteggio, deve esplicitamente autocertificare e specificare la durata del corso;

Si precisa che le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà attestanti titoli valutabili e/o requisiti generali e specifici di ammissione, pubblicazioni, etc., verranno accettate solo se redatte in modo conforme a quanto previsto dal DPR n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, come da Allegati "A" e "B".

In caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamati dal DPR n. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti con il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, redatta in carta semplice, sulla scorta dell'allegato schema esemplificativo (v. **Modello di domanda** allegato) **dovrà** essere rivolta al Direttore Generale dell'ASL Latina e deve essere inoltrata **entro 30 giorn**i a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie Speciale esclusivamente con la seguente modalità:

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) INTESTATA AL CANDIDATO
(non sono ammesse domande inoltrate tramite PEC istituzionali accreditate ad Enti pubblici o privati). La domanda dovrà essere trasmessa, tramite PEC personale del candidato, **in un unico file formato PDF**, all'indirizzo **concorsi@pec.ausl.latina.it**, **indicando obbligatoriamente nell'oggetto**:

"**DOMANDA DI STABILIZZAZIONE LEGGE MADIA (36 MESI) EX D. LGS. 75/2017 E S.M.I. COMMA 2 CON REQUISITI MATURATI NELL'ANNO 2022 – Profilo DIRIGENTE MEDICO disciplina MALATTIE METABOLICHE E DIABETOLOGIA".**

Il canale della Posta Elettronica Certificata potrà essere utilizzato a condizione che i documenti siano in formato previsto dalla normativa vigente **(unico file in formato PDF)** e firmati digitalmente ovvero siano sottoscritti con firma autografa e corredati della copia fronte/retro di un valido documento di identità. La mancata apposizione della firma in calce alla domanda determina l'esclusione dalla procedura e tale mancanza non può essere in alcun modo sanata.

Al fine di garantire il corretto funzionamento della PEC Aziendale in fase di ricezione dei messaggi, è ammesso inoltrare allegati a ciascuna trasmissione nel limite dimensionale di 30 MB.

Il mancato rispetto di tale limite esonera l'Azienda da ogni responsabilità circa la mancata ricezione entro il termine della documentazione inviata.

Il termine fissato dal presente bando è perentorio: non saranno prese in considerazione le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto in Gazzetta Ufficiale e le domande che perverranno oltre la data di scadenza del presente avviso: pertanto tali istanze saranno archiviate senza comunicazione agli interessati, atteso che il presente bando ha valore di notifica a tutti gli effetti come notifica nei confronti degli interessati. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura.
L'Azienda declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione, mancato recapito, disguidi o altro dovuto a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore, non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI – Verifica Autocertificazioni

Alle selezioni saranno ammessi tutti coloro che presenteranno domanda di partecipazione, con riserva dell'accertamento del possesso dei requisiti, da parte del competente Ufficio, prima dell'atto di nomina.

Qualora dall'esame della domanda e della documentazione prodotta si dovesse accertare la carenza dei requisiti per l'ammissione, l'Amministrazione con apposito provvedimento dispone la decadenza dal diritto alla nomina. **L'Azienda si riserva il diritto di escludere i candidati in qualsiasi momento dalla procedura e anche nelle fasi successive all'assunzione.**

L'esclusione è determinata dal mancato possesso dei requisiti generali e specifici, dal mancato rispetto delle clausole del bando, dal mancato rispetto delle disposizioni di legge in materia, sia a livello generale sia speciale, dall'accertamento del mancato possesso o del venir meno di un qualsiasi requisito considerato fondamentale e propedeutico per la costituzione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione.

NOMINA COMMISSIONI ESAMINATRICI
Per la valutazione dei titoli ed esami, sarà nominata dal Direttore Generale una apposita Commissione, ai sensi degli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483 del 10/10/1997, costituita dal presidente, da due componenti e dal segretario (funzionario amministrativo di categoria non inferiore alla "D").

PROVE DI ESAME E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Le prove di esame sono quelle previste dal **D.P.R. 10.12.1997 n. 483** e si sostanziano in:

1. **UNA PROVA SCRITTA**: consisterà in una relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzioni di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

La prova si intenderà superata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di **almeno 21/30.**

2. **UNA PROVA PRATICA** verterà su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere illustrata schematicamente per iscritto;
   La prova si intenderà superata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di **almeno 21/30.**

3. **UNA PROVA ORALE** vertente sugli **argomenti della disciplina messa a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire,** la conoscenza della **lingua inglese**, nonché l'uso delle **apparecchiature e delle applicazioni informatiche** ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 165/2001.
   La prova si intenderà superata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di **almeno 14/20.**

CALENDARIO DELLE PROVE

La data e il luogo delle prove, per sostenere le quali i candidati dovranno essere muniti di adeguato documento di riconoscimento, saranno comunicate come di seguito riportato:

- il calendario di convocazione per la **prova scritta**, visto l'art. 7 del DPR 483/1997, sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale "concorsi ed esami", sul B.U.R. Lazio e sul sito web aziendale, nella sezione "Avvisi e Concorsi", non meno di **quindici giorni** prima dell'inizio della prova medesima. Nella predetta sezione "Avvisi e Concorsi" sarà pubblicato l'elenco dei candidati ammessi;
- il calendario di convocazione per la prova pratica sarà pubblicato sul sito web aziendale, nella sezione "Avvisi e Concorsi", allegando elenco di tutti i candidati ammessi. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà data ai candidati **almeno 20 giorni prima** di quello in cui essi debbano sostenerla mediante pubblicazione sul sito www.asl.latina.it sezione "Avvisi e Concorsi".
- il calendario di convocazione per la prova orale sarà sul sito web aziendale, nella sezione "Avvisi e Concorsi", allegando elenco di tutti i candidati ammessi.

Le suddette modalità di convocazione ovvero di comunicazione, costituiscono a tutti gli effetti formale notifica nei confronti dei candidati ammessi alla procedura in parola;

Gli esiti delle prove verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web istituzionale www.asl.latina.it - Sezione "***Avvisi e Concorsi***", con l'indicazione del voto riportato dai candidati.

I candidati che non si presenteranno per sostenere la prova di concorso alla data, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla loro volontà.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

VALUTAZIONE DEI TITOLI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483/1997, dispone complessivamente di **100 punti** così ripartiti:

a) 80 punti per le prove di esame;
b) 20 punti per i titoli.

Gli 80 punti per la valutazione delle prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I titoli saranno valutati dalla Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel **D.P.R. 10.12.1997 n. 483**, per un **punteggio massimo di 20 punti** così ripartiti:

- **TITOLI DI CARRIERA**: MAX 10 PUNTI
- **TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO**: MAX 3 PUNTI
- **PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI**: MAX 3 PUNTI
- **CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE**: MAX 4 PUNTI

La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.

GRADUATORIA

La graduatoria di merito è formulata dalla commissione esaminatrice ai sensi degli artt. 17 e 18 **D.P.R. 10.12.1997 n. 483**, secondo l'ordine dei punteggi riportati dai candidati nelle prove, nei titoli valutati e tenuto conto, a parità di punti delle preferenze e precedenze ex art. 5 del D.P.R. n. 487/94 s.m.i., documentati entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Detta graduatoria, previo riconoscimento della sua regolarità, sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale.

La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata sul B.U.R. della Regione Lazio e sul sito Aziendale.

Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge relativamente alla collocazione nella graduatoria di merito dei candidati vincitori.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, previa verifica della sussistenza dei requisiti autocertificati dai candidati, tenuto conto anche delle disposizioni di legge che prevedono riserve di posti a favore di particolari categorie di soggetti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di aumentare il numero di posti in funzione dei reali fabbisogni e coerentemente con i vincoli economici e finanziari, a cui è subordinata l'intera procedura.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si fa rinvio a quanto contenuto nell'allegata informativa.

NORME FINALI

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia; si rinvia altresì alle prescrizioni contenute nella circolare della Regione Lazio n. U0322059 del 31.05.2018.

Con la partecipazione al presente concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

La ASL Latina si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, differire l'immissione in servizio dei vincitori, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse o per esigenze di carattere organizzativo, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta. La sede di assegnazione sarà individuata al momento dell'immissione in servizio.

Infine i profili professionali oggetto di dette procedure potranno essere modificati, in ragione di direttive fornite dalla Regione.

L'esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi titolo ai diversi atti della procedura concorsuale è differito al termine della procedura concorsuale.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del D. Lgs. n° 165/01.

Ai sensi e per effetto del D. Lgs. n. 196/2003 e della GDPR, Regolamento UE n. 2016/679 e relativa normativa vigente applicabile e compatibile, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso, si rinvia alle disposizioni vigenti in materia.

Il presente avviso può essere consultato sui portali su cui è prevista la pubblicazione ai sensi di legge, ed in particolare: sul sito web aziendale, www.asl.latina.it, sezione "Avvisi e Concorsi", da cui si potrà estrarre anche copia, e verrà pubblicato per esteso sul B.U.R. della Regione Lazio e per estratto sulla G.U.R.I.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti del caso, è possibile rivolgersi alla U.O.C. Reclutamento del Personale alla mail reclutamento@ausl.latina.it ovvero contattando i recapiti telefonici dell'Ufficio indicati sul sito istituzionale www.ausl.latina.it nella sezione *"Avvisi e Concorsi"*.

Il DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Silvia Cavalli

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

Informativa ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del GDPR UE 2016/679, relativi alla tutela del trattamento dei dati personali, per i partecipanti a concorsi e selezioni

La presente informativa, resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 – *General Data Protection Regulation*, è destinata a coloro i quali presentano istanza di partecipazione a concorsi e selezioni indetti dall'***Azienda Sanitaria Locale di Latina*** (in seguito "*ASL di Latina*").

- ***Titolare del trattamento***

Titolare del trattamento è l'***ASL di Latina***, con sede in ***Via P.L. Nervi Torre 2 Girasoli - 04100 Latina (LT)***, tel.: ***0773/6553901***, E-MAIL: ***direzionegenerale@ausl.latina.it*** – ***privacy@ausl.latina.it*** , sito internet: ***https://www.ausl.latina.it***, P.I.: ***01684950593***.

- ***Responsabile della protezione dati (RPD o DPO)***

Il Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD/DPO) designato dal Titolare del trattamento è **Gruppo Ecosafety srl**, contattabile all'indirizzo e-mail:***dpo@ausl.latina.it***.

- ***Tipologia dei dati raccolti***

L'***ASL di Latina*** tratta i dati personali presenti nella domanda di partecipazione e/o eventualmente comunicati dai candidati/partecipanti con documentazione integrativa dell'istanza o contenuti nei documenti ricevuti da altre pubbliche amministrazioni:

- ***dati personali comuni***: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, documento di riconoscimento, dati di contatto, titoli di studio e di servizio,iscrizione nelle liste elettorali, informazioni inerenti il nucleo familiare, etc;
- ***categorie particolari di dati personali***: eventuali disabilità, anche solo temporanee, etc.;
- ***dati giudiziari***: eventuali condanne penali, iscrizione nel casellario giudiziale, etc.

- ***Finalità del trattamento***

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati/partecipanti è finalizzato unicamente all'espletamento ed alla gestione della procedura concorsuale o selettiva (ivi inclusa la pubblicazione della graduatoria) e, in particolare a:

a) valutare la sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione ed il possesso dei titoli;
b) verificare l'assenza di cause ostative alla partecipazione;
c) accertare l'esistenza di eventuali disabilità per il riconoscimento di eventuali agevolazioni.

- ***Base giuridica del trattamento***

Le basi giuridiche che giustificano il trattamento sono:

d) ***art. 6, par. 1, lett. c)*****GDPR**, adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento;
e) ***art.6, par. 1 lett. e)*** **GDPR**, esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento;
f) ***art. 9, par. 1, lett. g)*** **GDPR**, sussistenza di motivi di interesse pubblico rilevante […].

- ***Modalità di trattamento***

I dati personali sono trattati per le finalità esposte, secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione delle finalità, minimizzazione ed esattezza dei dati di cui all'art 5 del GDPR in forma cartacea ed automatizzata. La disponibilità, la gestione, l'accesso, la conservazione e la fruibilità dei dati è garantita dall'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza ai sensi degli artt. 25 e 32 del GDPR.

- ***Natura del conferimento dei dati***

Il conferimento dei dati personali richiesti è obbligatorio. L'eventuale rifiuto a fornirli, anche solo parzialmente implica, pertanto, l'impossibilità di prendere parte alla procedura concorsuale o selettiva.

- ***Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali***

I dati personali sono utilizzati e comunicati in modo adeguato e corretto a soggetti destinatari interni e/o esterni all'organizzazione del Titolare. A tal fine, nello svolgimento della propria attività e per il perseguimento delle finalità previste, il Titolare potrebbe comunicare i dati personali a:

- personale debitamente istruito ed autorizzato dal Titolare che agisce sotto l'autorità del medesimo e nel rispetto del segreto d'ufficio;
- persone fisiche e/o giuridiche, quali Responsabili al trattamento di dati personali *ex* artt. 28 e 29 GDPR che trattano dati per conto del Titolare, in rapporto contrattuale o convenzionale con il medesimo idoneamente designati e selezionati, altresì, per le garanzie prestate in materia di protezione dei dati personali, ciascuno nei limiti della propria professione e delle funzioni assegnate;
- organismi di controllo, organi della pubblica amministrazione ed enti o autorità che agiscono nella loro qualità di Titolari autonomi del trattamento, a cui sia obbligatorio comunicare i dati personali in forza di disposizioni di Legge o di ordini delle autorità;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

- altre autorità pubbliche nel rispetto del Diritto dell'unione e/o dello Stato membro;
- autorità di pubblica sicurezza e autorità giudiziaria, nei limiti necessari per svolgere il loro compito istituzionale e/o di interesse pubblico (le suddette autorità nell'ambito di specifica indagine, conformemente al diritto dell'Unione o degli stati membri non sono considerate destinatarie).

I dati personali non sono soggetti a diffusione (intendendosi come tale il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati), fatta salva la pubblicazione on-line nella sezione "*Amministrazione Trasparente*", prevista dalla normativa in materia di trasparenza amministrativa.

- ***Trasferimento dei dati personali***

I dati personali non sono trasferiti in paesi extra–UE. Tuttavia, in caso di un eventuale futuro trasferimento, il trattamento avverrà nel rispetto della normativa, ovvero, secondo una delle modalità consentite dalla Legge vigente, quali:

- trasferimento verso Paesi che offrono garanzie di protezione adeguate;
- adozione di Clausole contrattuali Standard approvate dalla Commissione Europea;
- adozione di Norme vincolanti d'impresa autorizzate dall'Autorità Garante;
- selezione di soggetti aderenti a programmi internazionali per la libera circolazione dei dati (es. EU-USA).

- ***Periodo di conservazione dei dati***

I dati personali sono trattati per la durata necessaria all'espletamento di tutti gli adempimenti di Legge. Taluni dati personali potranno essere conservati oltre il periodo determinato per scopi di archiviazione a fini statistici.

- ***Diritti dell' interessato***

I candidati/partecipanti alla procedura concorsuale o selettiva hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti:

- l'accesso ai dati personali ***ex art. 15 GDPR, diritto di accesso***;
- la rettifica dei dati personali inesatti o l'integrazione di quelli incompleti ***ex art. 16 GDPR, diritto di rettifica***;
- la cancellazione dei dati personali ***ex art. 17 GDPR, diritto alla cancellazione o diritto all'oblio***;
- la limitazione del trattamento dei dati ***ex art. 18 GDPR, diritto di limitazione di trattamento***;
- la comunicazione dei dati personali in formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico ***ex art. 20 GDPR, diritto alla portabilità dei dati***;
- la possibilità di opporsi, in qualsiasi momento, al trattamento dei dati personali ***ex art. 21 GDPR, diritto di opposizione***.

Per l'esercizio dei diritti, è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento con le seguenti modalità:

1. raccomandata A/R all'indirizzo: ***Via P.L. Nervi Torre 2 Girasoli - 04100 Latina (LT)***;
2. PEC: ***amministrazione@pec.ausl.latina.it***.

In particolare, i diritti sono esercitabili specificando l'oggetto della richiesta, il diritto che si intende esercitare ed allegando la fotocopia di un documento di identità che attesti la legittimità della richiesta.

- ***Proposizione di reclamo e segnalazione al Garante***

L'interessato, ricorrendone i presupposti ha, altresì, il diritto di:

3. proporre ***reclamo*** all'Autorità di controllo dello stato di residenza (*ex* art. 77 Reg. n. 679/2016), secondo le procedure previste dall'art. 142 del D. Lgs. n. 196/2003, emendato dal D. Lgs. n. 101/2018;
4. rivolgere una ***segnalazione*** all'Autorità di controllo *ex* art. 144 D. Lgs. n. 101/2018.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

(**Modello di domanda**)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA CONCORSUALE RISERVATA AI SENSI DELL'ART.20, COMMA 2, DEL D. LGS. 75/2017 PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E DI 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI MALATTIE METABOLICHE E DIABETOLOGIA, CON REQUISITI AL 31/12/2022.

AL DIRETTORE GENERALE A.S.L. DI LATINA
Pec: **concorsi@pec.ausl.latina.it**

Il/La sottoscritto/a _____ (cognome e nome)
nato/a a_____ (_____) il_____
e di essere residente nel Comune di_____(_____)
in Via/Piazza_____n._____CAP_____
Codice Fiscale_____
Tel. _____PEC_____
e-mail_____

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare

ALLA PROCEDURA CONCORSUALE RISERVATA AI SENSI DELL'ART.20, COMMA 2, DEL D. LGS. 75/2017 PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI MALATTIE METABOLICHE E DIABETOLOGIA, CON REQUISITI AL 31/12/2022.

CONSAPEVOLE

che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente dichiarazione incorrerà nelle sanzioni penali di cui al D.P.R. 445/2000 e nella decadenza dai benefici conseguiti in base alle dichiarazioni non veritiere interessando questa Azienda, le autorità giudiziarie e i competenti Collegi/Ordini:

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

❑ di essere cittadino/a _____ ovvero _____;

❑ di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ Prov _____;

ovvero:

❑ di non essere iscritto/a nelle liste elettorali (indicare i motivi della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste elettorali) _____;

❑ di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di avere procedimenti penali in corso;

ovvero:

❑ di aver riportato le seguenti condanne penali, o di avere i seguenti procedimenti penali pendenti_____;

❑ di non essere stato dispensato o destituito dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni o interdetto da Pubblici Uffici, in base a sentenza passata in giudicato;

❑ di non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici

❑ di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

❑ di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____, conseguito presso l'Università di _____ in data _____;

❑ di essere in possesso del Diploma di Specializzazione in _____, conseguito presso l'Università di _____ in data _____;

❑ di essere iscritto/a all'Albo dell'Ordine _____ della Provincia di _____ al n. _____ dal _____;

❑ di esprimere il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e sm.i. secondo la recente e vigente normativa regolamentare di matrice europea;

❑ di accettare, senza riserva, tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel presente Avviso;

ed in merito alla maturazione dei requisiti previsti dal D. Lgs. 75/2017 e s.m.i. art. 20 comma 2

DICHIARA:

□ **DI ESSERE IN POSSESSO DEI SEGUENTI REQUISITI**

ovvero

□ **CHE MATURERÀ I SEGUENTI REQUISITI IN DATA _____ (ENTRO IL 31/12/2022)**

(barrare le voci che interessano e compilare ove richiesto)

□ **DI ESSERE DIPENDENTE DELL'ASL LATINA** CON CONTRATTO DI LAVORO FLESSIBILE IN SERVIZIO PRESSO:_____MATRICOLA _____

CON IL SEGUENTE INQUADRAMENTO:

Profilo: _____ Disciplina: _____

OVVERO

(per i soggetti attualmente non in servizio presso ASL Latina)

□ **DI AVER PRESTATO SERVIZIO PRESSO LA ASL LATINA** CON CONTRATTO DI LAVORO FLESSIBILE, SUCCESSIVAMENTE AL 28.08.2015, NEI SEGUENTI PERIODI (dal 01.01.2015 al 31.12.2022):

1. dal_____al_____;
2. dal_____al_____;
3. dal_____al_____;
4. dal_____al_____;
5. dal_____al_____;
6. dal_____al_____;

CON IL SEGUENTE INQUADRAMENTO:
Profilo: _____ Disciplina: _____

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

□ **DI ESSERE STATO RECLUTATO DALLA SEGUENTE GRADUATORIA:**
o **PROCEDURA di assunzione diversa da Concorsi e Avvisi Pubblici**

specificare: _____
per n. _____ posti di _____
Graduatoria approvata con Delibera n._____del_____del seguente Ente:_____

DI AVER MATURATO NEL CORSO DELL'ANNO 2022 ALMENO 3 (TRE) ANNI DI CONTRATTO, ANCHE NON CONTINUATIVI, NEGLI ULTIMI 8 ANNI (dal 01.01.2015 al 31.12.2022), PRESSO AZIENDE / ENTI DEL S.S.N., SECONDO QUANTO DI SEGUITO SPECIFICATO*:
*(Elencare i periodi a tempo determinato in ordine decrescente, dal più recente al meno recente)

PERIODO DI SERVIZIO N. _____
presso **Azienda/Ente del S.S.N.**_____
dal _____**al** _____
Indirizzo sede legale Azienda _____
in qualità di (Qualifica) _____
Tipo contratto: _____
Tipologia oraria: Tempo pieno Part-time al_____**%** Specificare n° ore sett.: _____
Assunto da Graduatoria: ☐
Altra procedura ☐ **(SPECIFICARE: _____)**
approvata con Delibera n._____del_____dall'Ente:_____

PERIODO DI SERVIZIO N. _____
presso **Azienda/Ente del S.S.N.**_____
dal _____**al** _____
Indirizzo sede legale Azienda _____
in qualità di (Qualifica) _____
Tipo contratto: _____
Tipologia oraria: Tempo pieno Part-time al_____**%** Specificare n° ore sett.: _____
Assunto da Graduatoria: ☐
Altra procedura ☐ **(SPECIFICARE: _____)**
approvata con Delibera n._____del_____dall'Ente:_____

PERIODO DI SERVIZIO N. _____
presso **Azienda/Ente del S.S.N.**_____
dal _____**al** _____
Indirizzo sede legale Azienda _____
in qualità di (Qualifica) _____
Tipo contratto: _____
Tipologia oraria: Tempo pieno Part-time al_____**%** Specificare n° ore sett.: _____
Assunto da Graduatoria: ☐
Altra procedura ☐ **(SPECIFICARE: _____)**
approvata con Delibera n._____del_____dall'Ente:_____

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

PERIODO DI SERVIZIO N. _____
presso **Azienda/Ente del S.S.N.**_____
dal _____**al** _____
Indirizzo sede legale Azienda _____
in qualità di (Qualifica) _____
Tipo contratto: _____
Tipologia oraria: Tempo pieno Part-time al_____**%** Specificare n° ore sett.: _____
Assunto da Graduatoria: ☐
Altra procedura ☐ **(SPECIFICARE: _____)**
approvata con Delibera n._____del_____dall'Ente:_____

LUOGO_____ **DATA**: _____ **FIRMA** _____

SI ALLEGA:

- **FOTOCOPIA FRONTE RETRO DI UN VALIDO DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO**

  (obbligatoria ai fini della validità della domanda di partecipazione)

- **CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE IN FORMATO EUROPEO**

  (in formato PDF, datato e sottoscritto e da intendersi quale autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/00)

EVENTUALE ULTERIORE DOCUMENTAZIONE:

(barrare se si allegano i seguenti modelli)

□ **MODELLO "ALLEGATO A" debitamente compilato, datato e sottoscritto,** *qualora il candidato ritenga opportuno autocertificare ulteriori stati e condizioni non specificamente previsti nella domanda di partecipazione*

□ **MODELLO "ALLEGATO B" debitamente compilato, datato e sottoscritto,** *qualora il candidato ritenga opportuno allegare ulteriori documenti, dei quali attesterà la conformità agli originali ex art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/00)*

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

Allegato "A"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00)

(Tale modello potrà essere utilizzato dal candidato per autocertificare ai sensi degli *artt. 46 e 47 del DPR n. 445/00, situazioni o condizioni che si chiede di poter valutare anche se non specificamente indicati nel modello di domanda di partecipazione, quali,* ***ad esempio: stato di famiglia, di abilitazione, attività di docenza, partecipazione ai corsi di formazione, aggiornamento, etc.)***

Il/La sottoscritto/a ..... nato a …… il ..... e residente a ……..... prov. ……
via ..... n....., sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

quanto segue:

1. _____
   _____
2. _____
   _____
3. _____
   _____

Luogo, data

_____

Firma per esteso e leggibile del dichiarante

_____

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

Allegato "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/00)

Il/La sottoscritto/a ..... nato a …… il ..... e residente a ……..... prov. ……
via ..... n....., sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e della conseguente possibile decadenza dai benefici, **dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti** in suo possesso e che si è ritenuto di allegare alla domanda di partecipazione ai fini della valutazione nella procedura concorsuale:

(**elencare i documenti di cui si attesta la conformità all'originale)**

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____

Luogo, data

_____

Firma per esteso e leggibile del dichiarante

_____

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL LATINA

Avviso

PROCEDURA CONCORSUALE RISERVATA AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 2, DEL D.LGS. 75/2017 PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI 6 POSTI DI OPERATORE SOCIO SANITARIO (O.S.S.), CON REQUISITI AL 31/12/2022.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

PROCEDURA CONCORSUALE RISERVATA AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 2, DEL D.LGS. 75/2017 PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI 6 POSTI DI OPERATORE SOCIO SANITARIO (O.S.S.), CON REQUISITI AL 31/12/2022.

In esecuzione della **deliberazione n. 1268 del 30/11/2022,** è indetta la procedura finalizzata alla stabilizzazione del personale precario, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20, comma 2, del D.lgs. n. 75/2017, per la copertura di n. 6 posti complessivi, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e a tempo pieno, afferenti al profilo professionale di seguito elencato:

POSTI	PROFILO
6 posti	Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)

Il presente bando è disciplinato dalle disposizioni di cui all'art 20, comma 2, del D.lgs. 75/2017, dal D. Lgs. 502/92 e s.m.i., dal D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dal DPR n. 220/2001 e s.m.i., nonché dalle disposizioni di cui al CCNL Area della Sanità, dal DPR n. 445/2000, dalla circolare della Regione Lazio – Assessorato Sanità e Integrazione Socio-sanitaria prot. n. 0322059 del 31/05/2018, oltre che dalla normativa vigente sul pubblico impiego in quanto compatibile.
La procedura in questione, giusto quanto stabilito dalla circolare n. 3/2017 del Dipartimento della Funzione Pubblica, non è soggetta alle norme in materia di mobilità contenute nell'art. 30, comma 2 bis del D. Lgs. n. 165/2001.

REQUISITI DI AMMISSIONE

REQUISITI GENERALI

a) Cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza e/o provenienza;
b) Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
c) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o dichiarati decaduti da un pubblico impiego ovvero licenziati. Non possono accedere alla procedura e al posto di che trattasi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
d) Assenza di condanne penali che comportino l'interdizione da pubblici uffici, di condanne che, se intercorse in costanza di rapporto di lavoro, possano determinare il licenziamento ai sensi di quanto previsto dai CC.NN.LL. di riferimento e dalla normativa vigente;
e) Idoneità fisica. Tale idoneità verrà accertata a cura del Servizio di Sorveglianza sanitaria di questa Azienda, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e ss. mm. e ii.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

REQUISITI SPECIFICI

Possono partecipare al concorso esclusivamente coloro che possiedono, entro la data di scadenza del termine di partecipazione, i seguenti requisiti:

f) Essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa concorsuale vigente per l'assunzione nello specifico profilo ai sensi del **D.P.R. n. 220/2001**, ed in particolare:

- Diploma di istruzione secondaria di primo grado (licenza media) o l'assolvimento dell'obbligo scolastico, ovvero provvedimento di equipollenza del titolo conseguito all'estero e rilasciato dagli organi competenti;
- Attestato di qualifica di operatore socio sanitario conseguito a seguito del superamento di corso di formazione conforme a quanto previsto dall'Accordo sancito in data 22 febbraio 2001 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

g) essere titolare di un contratto di lavoro flessibile, successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124/2015 (28 agosto 2015) presso l'Azienda Sanitaria di Latina, con esclusione di quelli di somministrazione presso pubbliche amministrazioni, svolgendo attività corrispondente a quella del profilo oggetto di stabilizzazione;

h) aver maturato (o prevedere di maturare) alla data del **31 dicembre 2022**, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni presso la ASL Latina o anche presso diverse amministrazioni del Servizio Sanitario Nazionale. Si precisa che la maturazione del requisito di anzianità presso la ASL di Latina e le diverse amministrazioni del SSN si riferisce esclusivamente al personale sanitario dei profili di che trattasi.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso e devono permanere anche al momento dell'assunzione.

Non hanno titolo alla stabilizzazione coloro che sono già titolari di contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione in profilo equivalente o superiore a quello oggetto della procedura di stabilizzazione.

DOMANDA DI AMMISSIONE
Dichiarazioni da rendere nella domanda

La domanda deve essere datata e firmata. Non sono prese in considerazione le domande non firmate da parte del candidato.
Nella domanda il candidato deve indicare sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dalla procedura:

a) cognome e nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) l'indicazione della cittadinanza posseduta;
c) il Comune di iscrizione nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate: in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
e) di non essere stato licenziato o dispensato presso pubbliche amministrazioni;
f) di non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;
g) la posizione nei riguardi degli eventuali obblighi militari (per i nati dopo il 1985);
h) il titolo di studio posseduto, quale requisito specifico di ammissione, con l'indicazione della data, sede e denominazione dell'istituto presso il quale lo stesso sia stato conseguito; nel caso di titolo conseguito all'estero deve essere indicato il provvedimento di riconoscimento in Italia;
i) il servizio prestato/ i servizi prestati, quale requisito specifico di ammissione, con l'indicazione di quelli che danno diritto alla partecipazione alla presente procedura, che dia evidenza di quanto segue:
- dell'Azienda o Ente presso cui si è prestato servizio;
- della tipologia del contratto di lavoro flessibile:
- dell'esatto profilo professionale rivestito;
- delle date iniziali e finali dei relativi periodi di attività;
- delle eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti;
l) iscrizione all'albo del relativo ordine, ove previsto;
m) il consenso al trattamento dei dati personali (Regolamento UE 2016/679);
n) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla selezione, nonché l'eventuale recapito telefonico e l'indirizzo e-mail. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata;

Il candidato dovrà specificare, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, **l'eventuale ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.**

Altresì, la omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito generale o specifico, determina l'esclusione dal concorso, eccetto i casi in cui il possesso dei requisiti di cui ai suddetti punti non possa comunque desumersi dal contenuto della domanda e/o della documentazione prodotta.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare, a pena di esclusione, mediante autocertificazione, indicando tutti gli elementi necessari per consentire alla Commissione la relativa valutazione dei titoli ed all'Amministrazione di poter procedere agli accertamenti d'ufficio:

- **COPIA FRONTE/RETRO IN FORMATO PDF DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO** per l'istanza di partecipazione e delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione.

- le **CERTIFICAZIONI RELATIVE AI TITOLI** che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria; pertanto è necessario che dette certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata.

Per la valutazione delle attività di cui all'art. 20 del D.P.R. n. 220/2001, i relativi certificati di servizio devono contenere **i periodi di effettivo servizio**. Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto dell'art. 21 del D.P.R. n. 220/2001, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 22;

- un **CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE *in formato europeo*** redatto con la formula dell'autocertificazione *ai sensi del D.P.R. 445/2000*, debitamente documentato, ***datato e firmato dal concorrente***, che sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi del D.P.R. n. 220/2001 per i profili professionali del personale di Comparto;

- gli **eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza** nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;

I titoli devono essere prodotti in copia, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, mediante la compilazione dell'**Allegato "A"**, denominato **Dichiarazione sostitutiva**.

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (vedi **Allegato "B")** va utilizzata per autocertificare la conformità all'originale di titoli o documenti che il candidato ritenga di allegare alla domanda, ad esempio per le eventuali copie di diplomi e corsi di studio, di formazione, di pubblicazioni, etc…

I modelli a tal fine utilizzabili sono allegati al presente bando, contrassegnati con le lettere "**A**" e "**B**".

In ordine all'art. 15 della Legge n. 183/2011, non potranno essere accettate certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione. Pertanto qualora il candidato presenti tali certificati, gli stessi non saranno presi in considerazione.

Le **eventuali pubblicazioni** dovranno essere edite a stampa (non manoscritte, né dattilografate, né poligrafate) anche in unico esemplare, avendo cura di evidenziare il proprio nome e cognome. Le pubblicazioni devono essere allegate in originale o in copia dichiarata conforme all'originale (mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, vedi Allegato "B", come sopra indicato), resa secondo le modalità previste dalla normativa vigente, con cui il candidato dichiara che le stesse sono conformi all'originale; non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

I **titoli conseguiti all'estero** saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti ai titoli italiani. A tal fine nella domanda di concorso devono essere indicati gli estremi ed allegare copia autenticata del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano in base alla normativa vigente.

I documenti ed i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale; in mancanza non si procederà alla relativa valutazione.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le forze armate e nell'arma dei carabinieri, ai sensi dell'art. 22 della legge 958/86, comprovati con dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ai sensi del DPR n. 445/00, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti dalla normativa vigente per i servizi presso Pubbliche Amministrazioni.

Si precisa che le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà attestanti titoli valutabili e/o requisiti generali e specifici di ammissione, pubblicazioni, etc., verranno accettate solo se redatte in modo conforme a quanto previsto dal DPR n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, come da Allegati "A" e "B".

In caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamati dal DPR n. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti con il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, redatta in carta semplice, sulla scorta dell'allegato schema esemplificativo (v. **Modello di domanda** allegato) **dovrà** essere rivolta al Direttore Generale dell'ASL Latina e deve essere inoltrata **entro 30 giorn**i a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie Speciale esclusivamente con la seguente modalità:

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) INTESTATA AL CANDIDATO
(non sono ammesse domande inoltrate tramite PEC istituzionali accreditate ad Enti pubblici o privati). La domanda dovrà essere trasmessa, tramite PEC personale del candidato, **in un unico file formato PDF**, all'indirizzo **concorsi@pec.ausl.latina.it**, **indicando obbligatoriamente nell'oggetto**:

"**DOMANDA DI STABILIZZAZIONE LEGGE MADIA (36 MESI) EX D. LGS. 75/2017 E S.M.I. COMMA 2 CON REQUISITI MATURATI NELL'ANNO 2022 – Profilo OPERATORE SOCIO SANITARIO".**

Il canale della Posta Elettronica Certificata potrà essere utilizzato a condizione che i documenti siano in formato previsto dalla normativa vigente **(unico file in formato PDF)** e firmati digitalmente ovvero siano sottoscritti con firma autografa e corredati della copia fronte/retro di un valido documento di identità. La mancata apposizione della firma in calce alla domanda determina l'esclusione dalla procedura e tale mancanza non può essere in alcun modo sanata.
Al fine di garantire il corretto funzionamento della PEC Aziendale in fase di ricezione dei messaggi, è ammesso inoltrare allegati a ciascuna trasmissione nel limite dimensionale di 30 MB.
Il mancato rispetto di tale limite esonera l'Azienda da ogni responsabilità circa la mancata ricezione entro il termine della documentazione inviata.

Il termine fissato dal presente bando è perentorio: non saranno prese in considerazione le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto in Gazzetta Ufficiale e le domande che perverranno oltre la data di scadenza del presente avviso: pertanto tali istanze saranno archiviate senza comunicazione agli interessati, atteso che il presente bando ha valore di notifica a tutti gli effetti come notifica nei confronti degli interessati. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura.
L'Azienda declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione, mancato recapito, disguidi o altro dovuto a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore, non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI – Verifica Autocertificazioni

Alle selezioni saranno ammessi tutti coloro che presenteranno domanda di partecipazione, con riserva dell'accertamento del possesso dei requisiti, da parte del competente Ufficio, prima dell'atto di nomina.

Qualora dall'esame della domanda e della documentazione prodotta si dovesse accertare la carenza dei requisiti per l'ammissione, l'Amministrazione con apposito provvedimento dispone la decadenza dal diritto alla nomina. **L'Azienda si riserva il diritto di escludere i candidati in qualsiasi momento dalla procedura e anche nelle fasi successive all'assunzione.**

L'esclusione è determinata dal mancato possesso dei requisiti generali e specifici, dal mancato rispetto delle clausole del bando, dal mancato rispetto delle disposizioni di legge in materia, sia a livello generale sia speciale, dall'accertamento del mancato possesso o del venir meno di un qualsiasi requisito considerato fondamentale e propedeutico per la costituzione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione.

NOMINA COMMISSIONI ESAMINATRICI

Le commissioni esaminatrici saranno nominate con Deliberazione del Direttore Generale con le modalità e la composizione previste dal **D.P.R. 27.03.2001, n. 220**.

Al fine di consentire l'espletamento delle prove di **conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche**, nonché della conoscenza, della lingua inglese, la Commissione esaminatrice potrà essere integrata, ove necessario, da membri aggiunti, scelti dal Direttore Generale, tra i docenti di ruolo di scuole pubbliche.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I titoli saranno valutati dalla Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 761/79 e nel **D.P.R. n. 220/2001**, per i profili professionali del personale di Comparto.

I punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;
b) 70 per le prove d'esame;

I punti attribuiti per la valutazione dei titoli sono ripartiti tra le seguenti categorie:

a) Titoli di carriera;
b) Titoli accademici e di studio;
c) Pubblicazioni e titoli scientifici;
d) Curriculum formativo e professionale.

La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.

PROVE DI ESAME E MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Le prove di esame sono quelle previste dal **D.P.R. n. 220/2001** e si sostanziano in:

1. **UNA PROVA SCRITTA**: Il giorno stesso ed immediatamente prima della prova scritta, la commissione al completo predispone una terna di temi o di questionari a risposte sintetiche vertenti sulla disciplina o materia di competenza;
   La prova si intenderà superata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di **almeno 21/30.**

2. **UNA PROVA PRATICA** diretta ad accertare le conoscenze tecnico professionali del candidato, le cui modalità di svolgimento saranno stabilite dalla commissione;
   La prova si intenderà superata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di **almeno 14/20.**

3. **UNA PROVA ORALE** vertente sugli **argomenti della prova scritta**, **conoscenza del codice di comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni**, la conoscenza (obbligatoria) della **lingua inglese**, nonché l'uso delle **apparecchiature e delle applicazioni informatiche** più diffuse in ambiente MS – Windows (Word, Excel), ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 165/2001.
   La prova si intenderà superata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di **almeno 14/20.**

CALENDARIO DELLE PROVE

La data e il luogo delle prove, per sostenere le quali i candidati dovranno essere muniti di adeguato documento di riconoscimento, saranno comunicate come di seguito riportato:

- il calendario di convocazione per la **prova scritta**, visto l'art. 7 del D.P.R. 27-3-2001 n. 220, sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale "concorsi ed esami", sul B.U.R. Lazio e sul sito web aziendale, nella sezione "**Avvisi e Concorsi**", non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima. Nella predetta sezione "Avvisi e Concorsi" sarà pubblicato l'elenco dei candidati ammessi;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

- il calendario di convocazione per la **prova pratica** sarà pubblicato sul sito web aziendale, nella sezione "Avvisi e Concorsi", allegando elenco di tutti i candidati ammessi. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà data ai candidati **almeno 20 giorni prima** di quello in cui essi debbano sostenerla mediante pubblicazione sul sito www.asl.latina.it sezione "Avvisi e Concorsi".
- il calendario di convocazione per la **prova orale** sarà sul sito web aziendale, nella sezione "Avvisi e Concorsi", allegando elenco di tutti i candidati ammessi.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire la effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.

Le suddette modalità di convocazione ovvero di comunicazione, costituiscono a tutti gli effetti formale notifica nei confronti dei candidati ammessi alla procedura in parola;

Gli esiti delle prove verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web istituzionale www.asl.latina.it - Sezione "***Avvisi e Concorsi***", con l'indicazione del voto riportato dai candidati.

I candidati che non si presenteranno per sostenere la prova di concorso alla data, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla loro volontà.

GRADUATORIA

La graduatoria di merito è formulata dalla commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 17 **D.P.R. n. 220/2001**, secondo l'ordine dei punteggi riportati nelle prove dai candidati, dei titoli valutati e tenuto conto a parità di punti delle preferenze e precedenze ex D.P.R. n. 487/94 s.m.i., documentati entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.
Detta graduatoria, previo riconoscimento della sua regolarità, sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale.
La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata sul B.U.R. della Regione Lazio e sul sito Aziendale.
Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge relativamente alla collocazione nella graduatoria di merito dei candidati vincitori.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, previa verifica della sussistenza dei requisiti autocertificati dai candidati, tenuto conto anche delle disposizioni di legge che prevedono riserve di posti a favore di particolari categorie di soggetti.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di aumentare il numero di posti in funzione dei reali fabbisogni e coerentemente con i vincoli economici e finanziari, a cui è subordinata l'intera procedura.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si fa rinvio a quanto contenuto nella nota informativa dettagliata a seguire nella sezione dedicata.

NORME FINALI

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia; si rinvia altresì alle prescrizioni contenute nella circolare della Regione Lazio n. U0322059 del 31.05.2018.
Con la partecipazione al presente concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.
La ASL Latina si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, differire l'immissione in servizio dei vincitori, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse o per esigenze di carattere organizzativo, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta. La sede di assegnazione sarà individuata al momento dell'immissione in servizio.
Infine i profili professionali oggetto di dette procedure potranno essere modificati, in ragione di direttive fornite dalla Regione.
L'esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi titolo ai diversi atti della procedura concorsuale è differito al termine della procedura concorsuale.
L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del D. Lgs. n° 165/01.
Ai sensi e per effetto del D. Lgs. n. 196/2003 e della GDPR, Regolamento UE n. 2016/679 e relativa normativa vigente applicabile e compatibile, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.
Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso, si rinvia alle disposizioni vigenti in materia.
Il presente avviso può essere consultato sui portali su cui è prevista la pubblicazione ai sensi di legge, ed in particolare: sul sito web aziendale, www.asl.latina.it, sezione "Avvisi e Concorsi", da cui si potrà estrarre anche copia, e verrà pubblicato per esteso sul B.U.R. della Regione Lazio e per estratto sulla G.U.R.I.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti del caso, è possibile rivolgersi alla U.O.C. Reclutamento del Personale alla mail reclutamento@ausl.latina.it ovvero contattando i recapiti telefonici dell'Ufficio indicati sul sito istituzionale www.ausl.latina.it nella sezione "*Avvisi e Concorsi*".

Il DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Silvia Cavalli

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

Informativa ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del GDPR UE 2016/679, relativi alla tutela del trattamento dei dati personali, per i partecipanti a concorsi e selezioni

La presente informativa, resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 – *General Data Protection Regulation*, è destinata a coloro i quali presentano istanza di partecipazione a concorsi e selezioni indetti dall'***Azienda Sanitaria Locale di Latina*** (in seguito "*ASL di Latina*").

- ***Titolare del trattamento***

Titolare del trattamento è l'***ASL di Latina***, con sede in ***Via P.L. Nervi Torre 2 Girasoli - 04100 Latina (LT)***, tel.: ***0773/6553901***, E-MAIL: ***direzionegenerale@ausl.latina.it*** – ***privacy@ausl.latina.it*** , sito internet: ***https://www.ausl.latina.it***, P.I.: ***01684950593***.

- ***Responsabile della protezione dati (RPD o DPO)***

Il Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD/DPO) designato dal Titolare del trattamento è **Gruppo Ecosafety srl**, contattabile all'indirizzo e-mail:***dpo@ausl.latina.it***.

- ***Tipologia dei dati raccolti***

L'***ASL di Latina*** tratta i dati personali presenti nella domanda di partecipazione e/o eventualmente comunicati dai candidati/partecipanti con documentazione integrativa dell'istanza o contenuti nei documenti ricevuti da altre pubbliche amministrazioni:

- ***dati personali comuni***: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, documento di riconoscimento, dati di contatto, titoli di studio e di servizio,iscrizione nelle liste elettorali, informazioni inerenti il nucleo familiare, etc;
- ***categorie particolari di dati personali***: eventuali disabilità, anche solo temporanee, etc.;
- ***dati giudiziari***: eventuali condanne penali, iscrizione nel casellario giudiziale, etc.

- ***Finalità del trattamento***

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati/partecipanti è finalizzato unicamente all'espletamento ed alla gestione della procedura concorsuale o selettiva (ivi inclusa la pubblicazione della graduatoria) e, in particolare a:

a) valutare la sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione ed il possesso dei titoli;
b) verificare l'assenza di cause ostative alla partecipazione;
c) accertare l'esistenza di eventuali disabilità per il riconoscimento di eventuali agevolazioni.

- ***Base giuridica del trattamento***

Le basi giuridiche che giustificano il trattamento sono:

d) ***art. 6, par. 1, lett. c)*****GDPR**, adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento;
e) ***art.6, par. 1 lett. e)*** **GDPR**, esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento;
f) ***art. 9, par. 1, lett. g)*** **GDPR**, sussistenza di motivi di interesse pubblico rilevante […].

- ***Modalità di trattamento***

I dati personali sono trattati per le finalità esposte, secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione delle finalità, minimizzazione ed esattezza dei dati di cui all'art 5 del GDPR in forma cartacea ed automatizzata. La disponibilità, la gestione, l'accesso, la conservazione e la fruibilità dei dati è garantita dall'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza ai sensi degli artt. 25 e 32 del GDPR.

- ***Natura del conferimento dei dati***

Il conferimento dei dati personali richiesti è obbligatorio. L'eventuale rifiuto a fornirli, anche solo parzialmente implica, pertanto, l'impossibilità di prendere parte alla procedura concorsuale o selettiva.

- ***Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali***

I dati personali sono utilizzati e comunicati in modo adeguato e corretto a soggetti destinatari interni e/o esterni all'organizzazione del Titolare. A tal fine, nello svolgimento della propria attività e per il perseguimento delle finalità previste, il Titolare potrebbe comunicare i dati personali a:

- personale debitamente istruito ed autorizzato dal Titolare che agisce sotto l'autorità del medesimo e nel rispetto del segreto d'ufficio;
- persone fisiche e/o giuridiche, quali Responsabili al trattamento di dati personali *ex* artt. 28 e 29 GDPR che trattano dati per conto del Titolare, in rapporto contrattuale o convenzionale con il medesimo idoneamente designati e selezionati, altresì, per le garanzie prestate in materia di protezione dei dati personali, ciascuno nei limiti della propria professione e delle funzioni assegnate;
- organismi di controllo, organi della pubblica amministrazione ed enti o autorità che agiscono nella loro qualità di Titolari autonomi del trattamento, a cui sia obbligatorio comunicare i dati personali in forza di disposizioni di Legge o di ordini delle autorità;
- altre autorità pubbliche nel rispetto del Diritto dell'unione e/o dello Stato membro;
- autorità di pubblica sicurezza e autorità giudiziaria, nei limiti necessari per svolgere il loro compito istituzionale e/o di interesse pubblico (le suddette autorità nell'ambito di specifica indagine, conformemente al diritto dell'Unione o degli stati membri non sono considerate destinatarie).

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

I dati personali non sono soggetti a diffusione (intendendosi come tale il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati), fatta salva la pubblicazione on-line nella sezione "*Amministrazione Trasparente*", prevista dalla normativa in materia di trasparenza amministrativa.

- ***Trasferimento dei dati personali***

I dati personali non sono trasferiti in paesi extra–UE. Tuttavia, in caso di un eventuale futuro trasferimento, il trattamento avverrà nel rispetto della normativa, ovvero, secondo una delle modalità consentite dalla Legge vigente, quali:

- trasferimento verso Paesi che offrono garanzie di protezione adeguate;
- adozione di Clausole contrattuali Standard approvate dalla Commissione Europea;
- adozione di Norme vincolanti d'impresa autorizzate dall'Autorità Garante;
- selezione di soggetti aderenti a programmi internazionali per la libera circolazione dei dati (es. EU-USA).

- ***Periodo di conservazione dei dati***

I dati personali sono trattati per la durata necessaria all'espletamento di tutti gli adempimenti di Legge. Taluni dati personali potranno essere conservati oltre il periodo determinato per scopi di archiviazione a fini statistici.

- ***Diritti dell' interessato***

I candidati/partecipanti alla procedura concorsuale o selettiva hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti:

- l'accesso ai dati personali ***ex art. 15 GDPR, diritto di accesso***;
- la rettifica dei dati personali inesatti o l'integrazione di quelli incompleti ***ex art. 16 GDPR, diritto di rettifica***;
- la cancellazione dei dati personali ***ex art. 17 GDPR, diritto alla cancellazione o diritto all'oblio***;
- la limitazione del trattamento dei dati ***ex art. 18 GDPR, diritto di limitazione di trattamento***;
- la comunicazione dei dati personali in formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico ***ex art. 20 GDPR, diritto alla portabilità dei dati***;
- la possibilità di opporsi, in qualsiasi momento, al trattamento dei dati personali ***ex art. 21 GDPR, diritto di opposizione***.

Per l'esercizio dei diritti, è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento con le seguenti modalità:

1. raccomandata A/R all'indirizzo: ***Via P.L. Nervi Torre 2 Girasoli - 04100 Latina (LT)***;
2. PEC: ***amministrazione@pec.ausl.latina.it***.

In particolare, i diritti sono esercitabili specificando l'oggetto della richiesta, il diritto che si intende esercitare ed allegando la fotocopia di un documento di identità che attesti la legittimità della richiesta.

- ***Proposizione di reclamo e segnalazione al Garante***

L'interessato, ricorrendone i presupposti ha, altresì, il diritto di:

3. proporre ***reclamo*** all'Autorità di controllo dello stato di residenza (*ex* art. 77 Reg. n. 679/2016), secondo le procedure previste dall'art. 142 del D. Lgs. n. 196/2003, emendato dal D. Lgs. n. 101/2018;
4. rivolgere una ***segnalazione*** all'Autorità di controllo *ex* art. 144 D. Lgs. n. 101/2018.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

(**Modello di domanda**)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA CONCORSUALE RISERVATA AI SENSI DELL'ART.20, COMMA 2, DEL D. LGS. 75/2017 PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI 6 POSTI DI OPERATORE SOCIO SANITARIO (O.S.S.), CON REQUISITI AL 31/12/2022.

AL DIRETTORE GENERALE A.S.L. DI LATINA
Pec: **concorsi@pec.ausl.latina.it**

Il/La sottoscritto/a _____ (cognome e nome)
nato/a a_____ (_____) il_____
e di essere residente nel Comune di_____(_____)
in Via/Piazza_____n.____CAP_____
Codice Fiscale_____
Tel. _____PEC_____
e-mail_____

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare

ALLA PROCEDURA CONCORSUALE RISERVATA AI SENSI DELL'ART.20, COMMA 2, DEL D. LGS. 75/2017 PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI 6 POSTI DI OPERATORE SOCIO SANITARIO (O.S.S.), CON REQUISITI AL 31/12/2022.

CONSAPEVOLE

che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente dichiarazione incorrerà nelle sanzioni penali di cui al D.P.R. 445/2000 e nella decadenza dai benefici conseguiti in base alle dichiarazioni non veritiere interessando questa Azienda, le autorità giudiziarie e i competenti Collegi/Ordini:

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

❑ di essere cittadino/a _____ ovvero _____;

❑ di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ Prov _____;

ovvero:

❑ di non essere iscritto/a nelle liste elettorali (indicare i motivi della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste elettorali) _____;

❑ di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di avere procedimenti penali in corso;

ovvero:

❑ di aver riportato le seguenti condanne penali, o di avere i seguenti procedimenti penali pendenti_____;

❑ di non essere stato dispensato o destituito dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni o interdetto da Pubblici Uffici, in base a sentenza passata in giudicato;

❑ di non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici

❑ di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

❑ di essere in possesso del seguente titolo di studio _____, conseguito presso _____ in data _____;

❑ di essere in possesso dell'Attestato di qualifica di operatore socio sanitario conseguito presso _____ in data _____;

❑ di esprimere il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e sm.i. secondo la recente e vigente normativa regolamentare di matrice europea;

❑ di accettare, senza riserva, tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel presente Avviso;

ed in merito alla maturazione dei requisiti previsti dal D. Lgs. 75/2017 e s.m.i. art. 20 comma 2

DICHIARA:

□ **DI ESSERE IN POSSESSO DEI SEGUENTI REQUISITI**

ovvero

□ **CHE MATURERÀ I SEGUENTI REQUISITI IN DATA _____ (ENTRO IL 31/12/2022)**

(barrare le voci che interessano e compilare ove richiesto)

□ **DI ESSERE DIPENDENTE DELL'ASL LATINA** CON CONTRATTO DI LAVORO FLESSIBILE IN SERVIZIO PRESSO:_____MATRICOLA _____

CON IL SEGUENTE INQUADRAMENTO:

Qualifica:_____Categoria: _____
A far data dal: _____/_____/_____

OVVERO

(per i soggetti attualmente non in servizio presso ASL Latina)

□ **DI AVER PRESTATO SERVIZIO PRESSO LA ASL LATINA** CON CONTRATTO DI LAVORO FLESSIBILE, SUCCESSIVAMENTE AL 28.08.2015, NEI SEGUENTI PERIODI (dal 01.01.2015 al 31.12.2022):

1. dal_____al_____;
2. dal_____al_____;
3. dal_____al_____;
4. dal_____al_____;
5. dal_____al_____;
6. dal_____al_____;

CON IL SEGUENTE INQUADRAMENTO:
Qualifica:_____Categoria: _____
A far data dal: _____/_____/_____

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

□ **DI ESSERE STATO RECLUTATO DALLA SEGUENTE GRADUATORIA:**
o **PROCEDURA di assunzione diversa da Concorsi e Avvisi Pubblici**

specificare: _____
per n. _____ posti di _____
Graduatoria approvata con Delibera n._____del_____del seguente Ente:_____

DI AVER MATURATO NEL CORSO DELL'ANNO 2022 ALMENO 3 (TRE) ANNI DI CONTRATTO, ANCHE NON CONTINUATIVI, NEGLI ULTIMI 8 ANNI (dal 01.01.2015 al 31.12.2022), PRESSO AZIENDE / ENTI DEL S.S.N., SECONDO QUANTO DI SEGUITO SPECIFICATO*:
*(Elencare i periodi a tempo determinato in ordine decrescente, dal più recente al meno recente)

PERIODO DI SERVIZIO N. _____
presso **Azienda/Ente del S.S.N.**_____
dal _____**al** _____
Indirizzo sede legale Azienda _____
in qualità di (Qualifica) _____
Tipo contratto: _____
Tipologia oraria: Tempo pieno Part-time al_____**%** Specificare n° ore sett.: _____
Assunto da Graduatoria: ☐
Altra procedura ☐ **(SPECIFICARE: _____)**
approvata con Delibera n._____del_____dall'Ente:_____

PERIODO DI SERVIZIO N. _____
presso **Azienda/Ente del S.S.N.**_____
dal _____**al** _____
Indirizzo sede legale Azienda _____
in qualità di (Qualifica) _____
Tipo contratto: _____
Tipologia oraria: Tempo pieno Part-time al_____**%** Specificare n° ore sett.: _____
Assunto da Graduatoria: ☐
Altra procedura ☐ **(SPECIFICARE: _____)**
approvata con Delibera n._____del_____dall'Ente:_____

PERIODO DI SERVIZIO N. _____
presso **Azienda/Ente del S.S.N.**_____
dal _____**al** _____
Indirizzo sede legale Azienda _____
in qualità di (Qualifica) _____
Tipo contratto: _____
Tipologia oraria: Tempo pieno Part-time al_____**%** Specificare n° ore sett.: _____
Assunto da Graduatoria: ☐
Altra procedura ☐ **(SPECIFICARE: _____)**
approvata con Delibera n._____del_____dall'Ente:_____

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

PERIODO DI SERVIZIO N. _____
presso **Azienda/Ente del S.S.N.**_____
dal _____**al** _____
Indirizzo sede legale Azienda _____
in qualità di (Qualifica) _____
Tipo contratto: _____
Tipologia oraria: Tempo pieno Part-time al_____**%** Specificare n° ore sett.: _____
Assunto da Graduatoria: ☐
Altra procedura ☐ **(SPECIFICARE: _____)**
approvata con Delibera n._____del_____dall'Ente:_____

LUOGO_____ **DATA**: _____ **FIRMA** _____

SI ALLEGA:

- **FOTOCOPIA FRONTE RETRO DI UN VALIDO DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO**

  (obbligatoria ai fini della validità della domanda di partecipazione)

- **CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE IN FORMATO EUROPEO**

  (in formato PDF, datato e sottoscritto e da intendersi quale autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/00)

EVENTUALE ULTERIORE DOCUMENTAZIONE:

(barrare se si allegano i seguenti modelli)

□ **MODELLO "ALLEGATO A" debitamente compilato, datato e sottoscritto,** *qualora il candidato ritenga opportuno autocertificare ulteriori stati e condizioni non specificamente previsti nella domanda di partecipazione*

□ **MODELLO "ALLEGATO B" debitamente compilato, datato e sottoscritto,** *qualora il candidato ritenga opportuno allegare ulteriori documenti, dei quali attesterà la conformità agli originali ex art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/00)*

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

Allegato "A"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00)

(Tale modello potrà essere utilizzato dal candidato per autocertificare ai sensi degli *artt. 46 e 47 del DPR n. 445/00, situazioni o condizioni che si chiede di poter valutare anche se non specificamente indicati nel modello di domanda di partecipazione, quali,* ***ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, attività di docenza, partecipazione ai corsi di formazione, aggiornamento, etc.)***

Il/La sottoscritto/a ..... nato a …… il ..... e residente a ……..... prov. ……
via ..... n....., sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

quanto segue:

1. _____
   _____
2. _____
   _____
3. _____
   _____

Luogo, data

_____

Firma per esteso e leggibile del dichiarante

_____

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

Allegato "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/00)

Il/La sottoscritto/a ..... nato a …… il ..... e residente a …….. prov. ……
via ..... n....., sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e della conseguente possibile decadenza dai benefici, **dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti** in suo possesso e che si è ritenuto di allegare alla domanda di partecipazione ai fini della valutazione nella procedura concorsuale:

(**elencare i documenti di cui si attesta la conformità all'originale)**

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____

Luogo, data

_____

Firma per esteso e leggibile del dichiarante

_____

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL LATINA

Avviso

PROCEDURA CONCORSUALE RISERVATA AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 2, DEL D.LGS. 75/2017 PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI 6 POSTI DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - EDUCATORE PROFESSIONALE, CON REQUISITI AL 31/12/2022.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

PROCEDURA CONCORSUALE RISERVATA AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 2, DEL D.LGS. 75/2017 PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI 6 POSTI DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO – EDUCATORE PROFESSIONALE, CON REQUISITI AL 31/12/2022.

In esecuzione della **deliberazione n. 1268 del 30/11/2022,** è indetta la procedura finalizzata alla stabilizzazione del personale precario, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20, comma 2, del D.lgs. n. 75/2017, per la copertura di n. 6 posti complessivi, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e a tempo pieno, afferenti al profilo professionale di seguito elencato:

POSTI	PROFILO
6 posti	Collaboratore Professionale Sanitario – Educatore Professionale

Il presente bando è disciplinato dalle disposizioni di cui all'art 20, comma 2, del D.lgs. 75/2017, dal D. Lgs. 502/92 e s.m.i., dal D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dal DPR n. 220/2001 e s.m.i., nonché dalle disposizioni di cui al CCNL Area della Sanità, dal DPR n. 445/2000, dalla circolare della Regione Lazio – Assessorato Sanità e Integrazione Socio-sanitaria prot. n. 0322059 del 31/05/2018, oltre che dalla normativa vigente sul pubblico impiego in quanto compatibile.
La procedura in questione, giusto quanto stabilito dalla circolare n. 3/2017 del Dipartimento della Funzione Pubblica, non è soggetta alle norme in materia di mobilità contenute nell'art. 30, comma 2 bis del D. Lgs. n. 165/2001.

REQUISITI DI AMMISSIONE

REQUISITI GENERALI

a) Cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza e/o provenienza;
b) Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
c) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o dichiarati decaduti da un pubblico impiego ovvero licenziati. Non possono accedere alla procedura e al posto di che trattasi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
d) Assenza di condanne penali che comportino l'interdizione da pubblici uffici, di condanne che, se intercorse in costanza di rapporto di lavoro, possano determinare il licenziamento ai sensi di quanto previsto dai CC.NN.LL. di riferimento e dalla normativa vigente;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

e) Idoneità fisica. Tale idoneità verrà accertata a cura del Servizio di Sorveglianza sanitaria di questa Azienda, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e ss. mm. e ii.

REQUISITI SPECIFICI

Possono partecipare al concorso esclusivamente coloro che possiedono, entro la data di scadenza del termine di partecipazione, i seguenti requisiti:

f) Essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa concorsuale vigente per l'assunzione nello specifico profilo ai sensi del **D.P.R. n. 220/2001**, ed in particolare:

- Laurea triennale in Educazione Professionale in ambito sanitario (classe: Lauree delle professioni sanitarie della riabilitazione – SNT/2) ai sensi del Decreto Ministeriale del2.4.2001 ovvero diploma universitario di Educatore Professionale ai sensi del Decreto Ministeriale n. 520 dell'8.10.1998 ovvero titolo equipollente ai sensi del Decreto Ministeriale del 27.7.2000 (i candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero devono dichiarare, altresì, gli estremi del provvedimento di equiparazione del titolo posseduto a quello italiano richiesto dal presente bando, secondo la normativa vigente).

g) essere titolare di un contratto di lavoro flessibile, successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124/2015 (28 agosto 2015) presso l'Azienda Sanitaria di Latina, con esclusione di quelli di somministrazione presso pubbliche amministrazioni, svolgendo attività corrispondente a quella del profilo oggetto di stabilizzazione;

h) aver maturato (o prevedere di maturare) alla data del **31 dicembre 2022**, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni presso la ASL Latina o anche presso diverse amministrazioni del Servizio Sanitario Nazionale. Si precisa che la maturazione del requisito di anzianità presso la ASL di Latina e le diverse amministrazioni del SSN si riferisce esclusivamente al personale sanitario dei profili di che trattasi.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso e devono permanere anche al momento dell'assunzione.

Non hanno titolo alla stabilizzazione coloro che sono già titolari di contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione in profilo equivalente o superiore a quello oggetto della procedura di stabilizzazione.

DOMANDA DI AMMISSIONE
Dichiarazioni da rendere nella domanda

La domanda deve essere datata e firmata. Non sono prese in considerazione le domande non firmate da parte del candidato.
Nella domanda il candidato deve indicare sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dalla procedura:

a) cognome e nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) l'indicazione della cittadinanza posseduta;
c) il Comune di iscrizione nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate: in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
e) di non essere stato licenziato o dispensato presso pubbliche amministrazioni;
f) di non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;
g) la posizione nei riguardi degli eventuali obblighi militari (per i nati dopo il 1985);
h) il titolo di studio posseduto, quale requisito specifico di ammissione, con l'indicazione della data, sede e denominazione dell'istituto presso il quale lo stesso sia stato conseguito; nel caso di titolo conseguito all'estero deve essere indicato il provvedimento di riconoscimento in Italia;
i) il servizio prestato/ i servizi prestati, quale requisito specifico di ammissione, con l'indicazione di quelli che danno diritto alla partecipazione alla presente procedura, che dia evidenza di quanto segue:
- dell'Azienda o Ente presso cui si è prestato servizio;
- della tipologia del contratto di lavoro flessibile:
- dell'esatto profilo professionale rivestito;
- delle date iniziali e finali dei relativi periodi di attività;
- delle eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti;
l) iscrizione all'albo del relativo ordine, ove previsto;
m) il consenso al trattamento dei dati personali (Regolamento UE 2016/679);
n) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla selezione, nonché l'eventuale recapito telefonico e l'indirizzo e-mail. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata;

Il candidato dovrà specificare, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, **l'eventuale ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.**

Altresì, la omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito generale o specifico, determina l'esclusione dal concorso, eccetto i casi in cui il possesso dei requisiti di cui ai suddetti punti non possa comunque desumersi dal contenuto della domanda e/o della documentazione prodotta.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare, a pena di esclusione, mediante autocertificazione, indicando tutti gli elementi necessari per consentire alla Commissione la relativa valutazione dei titoli ed all'Amministrazione di poter procedere agli accertamenti d'ufficio:

- **COPIA FRONTE/RETRO IN FORMATO PDF DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO** per l'istanza di partecipazione e delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione.

- le **CERTIFICAZIONI RELATIVE AI TITOLI** che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria; pertanto è necessario che dette certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Per la

valutazione delle attività di cui all'art. 20 del D.P.R. n. 220/2001, i relativi certificati di servizio devono contenere **i periodi di effettivo servizio**. Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto dell'art. 21 del D.P.R. n. 220/2001, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 22 dello stesso D.P.R.;

- un **CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE *in formato europeo*** redatto con la formula dell'autocertificazione *ai sensi del D.P.R. 445/2000*, debitamente documentato, ***datato e firmato dal concorrente***, che sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi del D.P.R. n. 220/2001 per i profili professionali del personale di Comparto;

- gli **eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza** nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;

I titoli devono essere prodotti in copia, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, mediante la compilazione dell'**Allegato "A"**, denominato **Dichiarazione sostitutiva**.

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (vedi **Allegato "B")** va utilizzata per autocertificare la conformità all'originale di titoli o documenti che il candidato ritenga di allegare alla domanda, ad esempio per le eventuali copie di diplomi e corsi di studio, di formazione, di pubblicazioni, etc…

I modelli a tal fine utilizzabili sono allegati al presente bando, contrassegnati con le lettere "**A**" e "**B**".

In ordine all'art. 15 della Legge n. 183/2011, non potranno essere accettate certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione. Pertanto qualora il candidato presenti tali certificati, gli stessi non saranno presi in considerazione.

Le **eventuali pubblicazioni** dovranno essere edite a stampa (non manoscritte, né dattilografate, né poligrafate) anche in unico esemplare, avendo cura di evidenziare il proprio nome e cognome. Le pubblicazioni devono essere allegate in originale o in copia dichiarata conforme all'originale (mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, vedi Allegato "B", come sopra indicato), resa secondo le modalità previste dalla normativa vigente, con cui il candidato dichiara che le stesse sono conformi all'originale; non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

I **titoli conseguiti all'estero** saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti ai titoli italiani. A tal fine nella domanda di concorso devono essere indicati gli estremi ed allegare copia autenticata del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano in base alla normativa vigente.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

I documenti ed i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale; in mancanza non si procederà alla relativa valutazione.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le forze armate e nell'arma dei carabinieri, ai sensi dell'art. 22 della legge 958/86, comprovati con dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ai sensi del DPR n. 445/00, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti dalla normativa vigente per i servizi presso Pubbliche Amministrazioni.

Si precisa che le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà attestanti titoli valutabili e/o requisiti generali e specifici di ammissione, pubblicazioni, etc., verranno accettate solo se redatte in modo conforme a quanto previsto dal DPR n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, come da Allegati "A" e "B".

In caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamati dal DPR n. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti con il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, redatta in carta semplice, sulla scorta dell'allegato schema esemplificativo (v. **Modello di domanda** allegato) **dovrà** essere rivolta al Direttore Generale dell'ASL Latina e deve essere inoltrata **entro 30 giorn**i a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie Speciale esclusivamente con la seguente modalità:

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) INTESTATA AL CANDIDATO
(non sono ammesse domande inoltrate tramite PEC istituzionali accreditate ad Enti pubblici o privati). La domanda dovrà essere trasmessa, tramite PEC personale del candidato, **in un unico file formato PDF**, all'indirizzo **concorsi@pec.ausl.latina.it**, **indicando obbligatoriamente nell'oggetto**:

"**DOMANDA DI STABILIZZAZIONE LEGGE MADIA (36 MESI) EX D. LGS. 75/2017 E S.M.I. COMMA 2 CON REQUISITI MATURATI NELL'ANNO 2022 – Profilo CPS EDUCATORE PROFESSIONALE".**

Il canale della Posta Elettronica Certificata potrà essere utilizzato a condizione che i documenti siano in formato previsto dalla normativa vigente **(unico file in formato PDF)** e firmati digitalmente ovvero siano sottoscritti con firma autografa e corredati della copia fronte/retro di un valido documento di identità. La mancata apposizione della firma in calce alla domanda determina l'esclusione dalla procedura e tale mancanza non può essere in alcun modo sanata.
Al fine di garantire il corretto funzionamento della PEC Aziendale in fase di ricezione dei messaggi, è ammesso inoltrare allegati a ciascuna trasmissione nel limite dimensionale di 30 MB.
Il mancato rispetto di tale limite esonera l'Azienda da ogni responsabilità circa la mancata ricezione entro il termine della documentazione inviata.

Il termine fissato dal presente bando è perentorio: non saranno prese in considerazione le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto in Gazzetta Ufficiale e le domande che perverranno oltre la data di

scadenza del presente avviso: pertanto tali istanze saranno archiviate senza comunicazione agli interessati, atteso che il presente bando ha valore di notifica a tutti gli effetti come notifica nei confronti degli interessati. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura.
L'Azienda declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione, mancato recapito, disguidi o altro dovuto a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore, non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI – Verifica Autocertificazioni

Alle selezioni saranno ammessi tutti coloro che presenteranno domanda di partecipazione, con riserva dell'accertamento del possesso dei requisiti, da parte del competente Ufficio, prima dell'atto di nomina.

Qualora dall'esame della domanda e della documentazione prodotta si dovesse accertare la carenza dei requisiti per l'ammissione, l'Amministrazione con apposito provvedimento dispone la decadenza dal diritto alla nomina. **L'Azienda si riserva il diritto di escludere i candidati in qualsiasi momento dalla procedura e anche nelle fasi successive all'assunzione.**

L'esclusione è determinata dal mancato possesso dei requisiti generali e specifici, dal mancato rispetto delle clausole del bando, dal mancato rispetto delle disposizioni di legge in materia, sia a livello generale sia speciale, dall'accertamento del mancato possesso o del venir meno di un qualsiasi requisito considerato fondamentale e propedeutico per la costituzione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione.

NOMINA COMMISSIONI ESAMINATRICI

Le commissioni esaminatrici saranno nominate con Deliberazione del Direttore Generale con le modalità e la composizione previste dal **D.P.R. 27.03.2001, n. 220**.

Al fine di consentire l'espletamento delle prove di **conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche**, nonché della conoscenza, della lingua inglese, la Commissione esaminatrice potrà essere integrata, ove necessario, da membri aggiunti, scelti dal Direttore Generale, tra i docenti di ruolo di scuole pubbliche.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I titoli saranno valutati dalla Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 761/79 e nel **D.P.R. n. 220/2001**, per i profili professionali del personale di Comparto.

I punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;

b) 70 per le prove d'esame;

I punti attribuiti per la valutazione dei titoli sono ripartiti tra le seguenti categorie:

a) Titoli di carriera;
b) Titoli accademici e di studio;
c) Pubblicazioni e titoli scientifici;
d) Curriculum formativo e professionale.

La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.

PROVE DI ESAME E MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Le prove di esame sono quelle previste dal **D.P.R. n. 220/2001** e si sostanziano in:

1. **UNA PROVA SCRITTA**: Il giorno stesso ed immediatamente prima della prova scritta, la commissione al completo predispone una terna di temi o di questionari a risposte sintetiche vertenti sulla disciplina o materia di competenza;
   La prova si intenderà superata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di **almeno 21/30.**

2. **UNA PROVA PRATICA** diretta ad accertare le conoscenze tecnico professionali del candidato, le cui modalità di svolgimento saranno stabilite dalla commissione;
   La prova si intenderà superata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di **almeno 14/20.**

3. **UNA PROVA ORALE** vertente sugli **argomenti della prova scritta**, **conoscenza del codice di comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni**, la conoscenza (obbligatoria) della **lingua inglese**, nonché l'uso delle **apparecchiature e delle applicazioni informatiche** più diffuse in ambiente MS – Windows (Word, Excel), ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 165/2001.
   La prova si intenderà superata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di **almeno 14/20.**

CALENDARIO DELLE PROVE

La data e il luogo delle prove, per sostenere le quali i candidati dovranno essere muniti di adeguato documento di riconoscimento, saranno comunicate come di seguito riportato:

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

- il calendario di convocazione per la **prova scritta**, visto l'art. 7 del D.P.R. 27-3-2001 n. 220, sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale "concorsi ed esami", sul B.U.R. Lazio e sul sito web aziendale, nella sezione "**Avvisi e Concorsi**", non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima. Nella predetta sezione "Avvisi e Concorsi" sarà pubblicato l'elenco dei candidati ammessi;
- il calendario di convocazione per la **prova pratica** sarà pubblicato sul sito web aziendale, nella sezione "Avvisi e Concorsi", allegando elenco di tutti i candidati ammessi. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà data ai candidati **almeno 20 giorni prima** di quello in cui essi debbano sostenerla mediante pubblicazione sul sito www.asl.latina.it sezione "Avvisi e Concorsi".
- il calendario di convocazione per la **prova orale** sarà sul sito web aziendale, nella sezione "Avvisi e Concorsi", allegando elenco di tutti i candidati ammessi.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire la effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.

Le suddette modalità di convocazione ovvero di comunicazione, costituiscono a tutti gli effetti formale notifica nei confronti dei candidati ammessi alla procedura in parola;

Gli esiti delle prove verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web istituzionale www.asl.latina.it - Sezione "***Avvisi e Concorsi***", con l'indicazione del voto riportato dai candidati.

I candidati che non si presenteranno per sostenere la prova di concorso alla data, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla loro volontà.

GRADUATORIA

La graduatoria di merito è formulata dalla commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 17 **D.P.R. n. 220/2001**, secondo l'ordine dei punteggi riportati nelle prove dai candidati, dei titoli valutati e tenuto conto a parità di punti delle preferenze e precedenze ex D.P.R. n. 487/94 s.m.i., documentati entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.
Detta graduatoria, previo riconoscimento della sua regolarità, sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale.
La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata sul B.U.R. della Regione Lazio e sul sito Aziendale.
Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge relativamente alla collocazione nella graduatoria di merito dei candidati vincitori.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, previa verifica della sussistenza dei requisiti autocertificati dai candidati, tenuto

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

conto anche delle disposizioni di legge che prevedono riserve di posti a favore di particolari categorie di soggetti.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di aumentare il numero di posti in funzione dei reali fabbisogni e coerentemente con i vincoli economici e finanziari, a cui è subordinata l'intera procedura.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si fa rinvio a quanto contenuto nella nota informativa dettagliata a seguire nella sezione dedicata.

NORME FINALI

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia; si rinvia altresì alle prescrizioni contenute nella circolare della Regione Lazio n. U0322059 del 31.05.2018.
Con la partecipazione al presente concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.
La ASL Latina si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, differire l'immissione in servizio dei vincitori, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse o per esigenze di carattere organizzativo, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta. La sede di assegnazione sarà individuata al momento dell'immissione in servizio.
Infine i profili professionali oggetto di dette procedure potranno essere modificati, in ragione di direttive fornite dalla Regione.
L'esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi titolo ai diversi atti della procedura concorsuale è differito al termine della procedura concorsuale.
L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del D. Lgs. n° 165/01.
Ai sensi e per effetto del D. Lgs. n. 196/2003 e della GDPR, Regolamento UE n. 2016/679 e relativa normativa vigente applicabile e compatibile, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.
Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso, si rinvia alle disposizioni vigenti in materia.
Il presente avviso può essere consultato sui portali su cui è prevista la pubblicazione ai sensi di legge, ed in particolare: sul sito web aziendale, www.asl.latina.it, sezione "Avvisi e Concorsi", da cui si potrà estrarre anche copia, e verrà pubblicato per esteso sul B.U.R. della Regione Lazio e per estratto sulla G.U.R.I.
Per ulteriori informazioni e chiarimenti del caso, è possibile rivolgersi alla U.O.C. Reclutamento del Personale alla mail reclutamento@ausl.latina.it ovvero contattando i recapiti telefonici dell'Ufficio indicati sul sito istituzionale www.ausl.latina.it nella sezione "*Avvisi e Concorsi*".

Il DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Silvia Cavalli

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

Informativa ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del GDPR UE 2016/679, relativi alla tutela del trattamento dei dati personali, per i partecipanti a concorsi e selezioni

La presente informativa, resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 – *General Data Protection Regulation*, è destinata a coloro i quali presentano istanza di partecipazione a concorsi e selezioni indetti dall'***Azienda Sanitaria Locale di Latina*** (in seguito "*ASL di Latina*").

- ***Titolare del trattamento***

Titolare del trattamento è l'***ASL di Latina***, con sede in ***Via P.L. Nervi Torre 2 Girasoli - 04100 Latina (LT)***, tel.: ***0773/6553901***, E-MAIL: *direzionegenerale@ausl.latina.it* – *privacy@ausl.latina.it* , sito internet: *https://www.ausl.latina.it*, P.I.: ***01684950593***.

- ***Responsabile della protezione dati (RPD o DPO)***

Il Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD/DPO) designato dal Titolare del trattamento è **Gruppo Ecosafety srl**, contattabile all'indirizzo e-mail:*dpo@ausl.latina.it*.

- ***Tipologia dei dati raccolti***

L'***ASL di Latina*** tratta i dati personali presenti nella domanda di partecipazione e/o eventualmente comunicati dai candidati/partecipanti con documentazione integrativa dell'istanza o contenuti nei documenti ricevuti da altre pubbliche amministrazioni:

- ***dati personali comuni***: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, documento di riconoscimento, dati di contatto, titoli di studio e di servizio,iscrizione nelle liste elettorali, informazioni inerenti il nucleo familiare, etc;
- ***categorie particolari di dati personali***: eventuali disabilità, anche solo temporanee, etc.;
- ***dati giudiziari***: eventuali condanne penali, iscrizione nel casellario giudiziale, etc.

- ***Finalità del trattamento***

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati/partecipanti è finalizzato unicamente all'espletamento ed alla gestione della procedura concorsuale o selettiva (ivi inclusa la pubblicazione della graduatoria) e, in particolare a:

a) valutare la sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione ed il possesso dei titoli;
b) verificare l'assenza di cause ostative alla partecipazione;
c) accertare l'esistenza di eventuali disabilità per il riconoscimento di eventuali agevolazioni.

- ***Base giuridica del trattamento***

Le basi giuridiche che giustificano il trattamento sono:

d) ***art. 6, par. 1, lett. c)*GDPR**, adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento;
e) ***art.6, par. 1 lett. e)* GDPR**, esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento;
f) ***art. 9, par. 1, lett. g)* GDPR**, sussistenza di motivi di interesse pubblico rilevante […].

- ***Modalità di trattamento***

I dati personali sono trattati per le finalità esposte, secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione delle finalità, minimizzazione ed esattezza dei dati di cui all'art 5 del GDPR in forma cartacea ed automatizzata. La disponibilità, la gestione, l'accesso, la conservazione e la fruibilità dei dati è garantita dall'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza ai sensi degli artt. 25 e 32 del GDPR.

- ***Natura del conferimento dei dati***

Il conferimento dei dati personali richiesti è obbligatorio. L'eventuale rifiuto a fornirli, anche solo parzialmente implica, pertanto, l'impossibilità di prendere parte alla procedura concorsuale o selettiva.

- ***Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali***

I dati personali sono utilizzati e comunicati in modo adeguato e corretto a soggetti destinatari interni e/o esterni all'organizzazione del Titolare. A tal fine, nello svolgimento della propria attività e per il perseguimento delle finalità previste, il Titolare potrebbe comunicare i dati personali a:

- personale debitamente istruito ed autorizzato dal Titolare che agisce sotto l'autorità del medesimo e nel rispetto del segreto d'ufficio;
- persone fisiche e/o giuridiche, quali Responsabili al trattamento di dati personali *ex* artt. 28 e 29 GDPR che trattano dati per conto del Titolare, in rapporto contrattuale o convenzionale con il medesimo idoneamente designati e selezionati, altresì, per le garanzie prestate in materia di protezione dei dati personali, ciascuno nei limiti della propria professione e delle funzioni assegnate;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

- organismi di controllo, organi della pubblica amministrazione ed enti o autorità che agiscono nella loro qualità di Titolari autonomi del trattamento, a cui sia obbligatorio comunicare i dati personali in forza di disposizioni di Legge o di ordini delle autorità;
- altre autorità pubbliche nel rispetto del Diritto dell'unione e/o dello Stato membro;
- autorità di pubblica sicurezza e autorità giudiziaria, nei limiti necessari per svolgere il loro compito istituzionale e/o di interesse pubblico (le suddette autorità nell'ambito di specifica indagine, conformemente al diritto dell'Unione o degli stati membri non sono considerate destinatarie).

I dati personali non sono soggetti a diffusione (intendendosi come tale il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati), fatta salva la pubblicazione on-line nella sezione "*Amministrazione Trasparente*", prevista dalla normativa in materia di trasparenza amministrativa.

- ***Trasferimento dei dati personali***

I dati personali non sono trasferiti in paesi extra–UE. Tuttavia, in caso di un eventuale futuro trasferimento, il trattamento avverrà nel rispetto della normativa, ovvero, secondo una delle modalità consentite dalla Legge vigente, quali:

- trasferimento verso Paesi che offrono garanzie di protezione adeguate;
- adozione di Clausole contrattuali Standard approvate dalla Commissione Europea;
- adozione di Norme vincolanti d'impresa autorizzate dall'Autorità Garante;
- selezione di soggetti aderenti a programmi internazionali per la libera circolazione dei dati (es. EU-USA).

- ***Periodo di conservazione dei dati***

I dati personali sono trattati per la durata necessaria all'espletamento di tutti gli adempimenti di Legge. Taluni dati personali potranno essere conservati oltre il periodo determinato per scopi di archiviazione a fini statistici.

- ***Diritti dell' interessato***

I candidati/partecipanti alla procedura concorsuale o selettiva hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti:

- l'accesso ai dati personali ***ex art. 15 GDPR, diritto di accesso***;
- la rettifica dei dati personali inesatti o l'integrazione di quelli incompleti ***ex art. 16 GDPR, diritto di rettifica***;
- la cancellazione dei dati personali ***ex art. 17 GDPR, diritto alla cancellazione o diritto all'oblio***;
- la limitazione del trattamento dei dati ***ex art. 18 GDPR, diritto di limitazione di trattamento***;
- la comunicazione dei dati personali in formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico ***ex art. 20 GDPR, diritto alla portabilità dei dati***;
- la possibilità di opporsi, in qualsiasi momento, al trattamento dei dati personali ***ex art. 21 GDPR, diritto di opposizione***.

Per l'esercizio dei diritti, è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento con le seguenti modalità:

1. raccomandata A/R all'indirizzo: ***Via P.L. Nervi Torre 2 Girasoli - 04100 Latina (LT)***;
2. PEC: ***amministrazione@pec.ausl.latina.it***.

In particolare, i diritti sono esercitabili specificando l'oggetto della richiesta, il diritto che si intende esercitare ed allegando la fotocopia di un documento di identità che attesti la legittimità della richiesta.

- ***Proposizione di reclamo e segnalazione al Garante***

L'interessato, ricorrendone i presupposti ha, altresì, il diritto di:

3. proporre ***reclamo*** all'Autorità di controllo dello stato di residenza (*ex* art. 77 Reg. n. 679/2016), secondo le procedure previste dall'art. 142 del D. Lgs. n. 196/2003, emendato dal D. Lgs. n. 101/2018;
4. rivolgere una ***segnalazione*** all'Autorità di controllo *ex* art. 144 D. Lgs. n. 101/2018.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

(**Modello di domanda**)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA CONCORSUALE RISERVATA AI SENSI DELL'ART.20, COMMA 2, DEL D. LGS. 75/2017 PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI 6 POSTI DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO – EDUCATORE PROFESSIONALE, CON REQUISITI AL 31/12/2022.

AL DIRETTORE GENERALE A.S.L. DI LATINA
Pec: **concorsi@pec.ausl.latina.it**

Il/La sottoscritto/a _____ (cognome e nome)
nato/a a_____ (_____) il_____
e di essere residente nel Comune di_____(_____)
in Via/Piazza_____n._____CAP_____
Codice Fiscale_____
Tel. _____PEC_____
e-mail_____

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare

ALLA PROCEDURA CONCORSUALE RISERVATA AI SENSI DELL'ART.20, COMMA 2, DEL D. LGS. 75/2017 PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI 6 POSTI DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO – EDUCATORE PROFESSIONALE, CON REQUISITI AL 31/12/2022.

CONSAPEVOLE

che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente dichiarazione incorrerà nelle sanzioni penali di cui al D.P.R. 445/2000 e nella decadenza dai benefici conseguiti in base alle dichiarazioni non veritiere interessando questa Azienda, le autorità giudiziarie e i competenti Collegi/Ordini:

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

❑ di essere cittadino/a _____ ovvero _____;

❑ di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ Prov _____;

ovvero:

❑ di non essere iscritto/a nelle liste elettorali (indicare i motivi della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste elettorali) _____;

❑ di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di avere procedimenti penali in corso;
ovvero:

❑ di aver riportato le seguenti condanne penali, o di avere i seguenti procedimenti penali pendenti_____;

❑ di non essere stato dispensato o destituito dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni o interdetto da Pubblici Uffici, in base a sentenza passata in giudicato;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

❑ di non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici

❑ di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;

❑ di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____, conseguito presso l'Università di _____ in data _____;

❑ di essere iscritto/a all'Albo dell'Ordine _____ della Provincia di _____ al n. _____ dal _____;

❑ di esprimere il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e sm.i. secondo la recente e vigente normativa regolamentare di matrice europea;

❑ di accettare, senza riserva, tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel presente Avviso;

ed in merito alla maturazione dei requisiti previsti dal D. Lgs. 75/2017 e s.m.i. art. 20 comma 2

DICHIARA:

□ **DI ESSERE IN POSSESSO DEI SEGUENTI REQUISITI**

ovvero

□ **CHE MATURERÀ I SEGUENTI REQUISITI IN DATA _____ (ENTRO IL 31/12/2022)**

(barrare le voci che interessano e compilare ove richiesto)

□ **DI ESSERE DIPENDENTE DELL'ASL LATINA** CON CONTRATTO DI LAVORO FLESSIBILE IN SERVIZIO PRESSO:_____MATRICOLA _____

CON IL SEGUENTE INQUADRAMENTO:

Qualifica:_____Categoria: _____
A far data dal: _____/_____/_____

OVVERO

(per i soggetti attualmente non in servizio presso ASL Latina)

□ **DI AVER PRESTATO SERVIZIO PRESSO LA ASL LATINA** CON CONTRATTO DI LAVORO FLESSIBILE, SUCCESSIVAMENTE AL 28.08.2015, NEI SEGUENTI PERIODI (dal 01.01.2015 al 31.12.2022):

1. dal_____al_____;
2. dal_____al_____;
3. dal_____al_____;
4. dal_____al_____;
5. dal_____al_____;
6. dal_____al_____;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

CON IL SEGUENTE INQUADRAMENTO:
Qualifica:_____Categoria: _____
A far data dal: _____/_____/_____
□ **DI ESSERE STATO RECLUTATO DALLA SEGUENTE GRADUATORIA:**
o **PROCEDURA di assunzione diversa da Concorsi e Avvisi Pubblici**

specificare: _____
per n. _____ posti di _____
Graduatoria approvata con Delibera n._____del_____del seguente Ente:_____

DI AVER MATURATO NEL CORSO DELL'ANNO 2022 ALMENO 3 (TRE) ANNI DI CONTRATTO, ANCHE NON CONTINUATIVI, NEGLI ULTIMI 8 ANNI (dal 01.01.2015 al 31.12.2022), PRESSO AZIENDE / ENTI DEL S.S.N., SECONDO QUANTO DI SEGUITO SPECIFICATO*:
*(Elencare i periodi a tempo determinato in ordine decrescente, dal più recente al meno recente)

PERIODO DI SERVIZIO N. _____
presso **Azienda/Ente del S.S.N.**_____
dal _____**al** _____
Indirizzo sede legale Azienda _____
in qualità di (Qualifica) _____
Tipo contratto: _____
Tipologia oraria: Tempo pieno Part-time al_____**%** Specificare n° ore sett.: _____
Assunto da Graduatoria: ☐
Altra procedura☐ **(SPECIFICARE: _____)**
approvata con Delibera n._____del_____dall'Ente:_____

PERIODO DI SERVIZIO N. _____
presso **Azienda/Ente del S.S.N.**_____
dal _____**al** _____
Indirizzo sede legale Azienda _____
in qualità di (Qualifica) _____
Tipo contratto: _____
Tipologia oraria: Tempo pieno Part-time al_____**%** Specificare n° ore sett.: _____
Assunto da Graduatoria: ☐
Altra procedura ☐ **(SPECIFICARE: _____)**
approvata con Delibera n._____del_____dall'Ente:_____

PERIODO DI SERVIZIO N. _____
presso **Azienda/Ente del S.S.N.**_____
dal _____**al** _____
Indirizzo sede legale Azienda _____
in qualità di (Qualifica) _____
Tipo contratto: _____
Tipologia oraria: Tempo pieno Part-time al_____**%** Specificare n° ore sett.: _____
Assunto da Graduatoria: ☐
Altra procedura ☐ **(SPECIFICARE: _____)**

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

approvata con Delibera n._____del_____dall'Ente:_____

PERIODO DI SERVIZIO N. _____
presso **Azienda/Ente del S.S.N.**_____
dal _____**al** _____
Indirizzo sede legale Azienda _____
in qualità di (Qualifica) _____
Tipo contratto: _____
Tipologia oraria: Tempo pieno Part-time al_____**%** Specificare n° ore sett.: _____
Assunto da Graduatoria: ☐
Altra procedura ☐ **(SPECIFICARE: _____)**
approvata con Delibera n._____del_____dall'Ente:_____

LUOGO_____ **DATA**: _____ **FIRMA** _____

SI ALLEGA:

- **FOTOCOPIA FRONTE RETRO DI UN VALIDO DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO**

  (obbligatoria ai fini della validità della domanda di partecipazione)

- **CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE IN FORMATO EUROPEO**

  (in formato PDF, datato e sottoscritto e da intendersi quale autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/00)

EVENTUALE ULTERIORE DOCUMENTAZIONE:

(barrare se si allegano i seguenti modelli)

☐ **MODELLO "ALLEGATO A" debitamente compilato, datato e sottoscritto,** *qualora il candidato ritenga opportuno autocertificare ulteriori stati e condizioni non specificamente previsti nella domanda di partecipazione*

☐ **MODELLO "ALLEGATO B" debitamente compilato, datato e sottoscritto,** *qualora il candidato ritenga opportuno allegare ulteriori documenti, dei quali attesterà la conformità agli originali ex art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/00)*

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

Allegato "A"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00)

(Tale modello potrà essere utilizzato dal candidato per autocertificare ai sensi degli *artt. 46 e 47 del DPR n. 445/00, situazioni o condizioni che si chiede di poter valutare anche se non specificamente indicati nel modello di domanda di partecipazione, quali,* ***ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, attività di docenza, partecipazione ai corsi di formazione, aggiornamento, etc.)***

Il/La sottoscritto/a ..... nato a …… il ..... e residente a ……..... prov. ……
via ..... n....., sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

quanto segue:

1. _____

   _____

2. _____

   _____

3. _____

   _____

Luogo, data

_____

Firma per esteso e leggibile del dichiarante

_____

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

Allegato "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/00)

Il/La sottoscritto/a ..... nato a …… il ..... e residente a ……..... prov. ……
via ..... n....., sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e della conseguente possibile decadenza dai benefici, **dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti** in suo possesso e che si è ritenuto di allegare alla domanda di partecipazione ai fini della valutazione nella procedura concorsuale:

(**elencare i documenti di cui si attesta la conformità all'originale)**

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____

Luogo, data

_____

Firma per esteso e leggibile del dichiarante

_____

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL LATINA

Avviso

RIAPERTURA TERMINI PER LA PARTECIPAZIONE AD AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER INCARICO A TEMPO DETERMINATO IN FAVORE DI N. 1 DIRIGENTE MEDICO, DISCIPLINA ONCOLOGIA, PER LE ESIGENZE DELL'ASL LATINA.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL LATINA

REGIONE LAZIO

RIAPERTURA TERMINI PER LA PARTECIPAZIONE AD AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER INCARICO A TEMPO DETERMINATO IN FAVORE DI N. 1 DIRIGENTE MEDICO, DISCIPLINA ONCOLOGIA, PER LE ESIGENZE DELL'ASL LATINA.

Si rende noto che, in esecuzione della Deliberazione n. 1160 del 03/11/2022, è stata disposta la riapertura dei termini di partecipazione all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per incarico a tempo determinato in favore di n. 1 Dirigente Medico, disciplina Oncologia, per le esigenze dell'ASL Latina, il cui Bando è stato pubblicato sul B.U.R. Lazio n. 22 del 10/03/2022 e sul sito web aziendale, con scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione il 09/04/2022.

Le domande di partecipazione al presente Avviso dovranno essere prodotte, a pena di esclusione, esclusivamente tramite procedura telematica, con le medesime modalità previste nel Bando già pubblicato sul B.U.R. Lazio n. 22 del 10/03/2022, entro e non oltre il 30° (trentesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Lazio. La procedura verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dall'Avviso i candidati le cui domande non siano state inviate nei termini e secondo le modalità sopra indicate. Le domande di partecipazione dei candidati, già pervenute, restano valide senza necessità di essere riproposte, fermo restando che i candidati medesimi, qualora lo ritengano necessario, anche per integrare la documentazione, dovranno inviare una nuova domanda di partecipazione, che andrà ad annullare e sostituire la precedente, entro il nuovo termine di scadenza. Sono confermate tutte le disposizioni del Bando di Avviso il cui testo integrale è pubblicato sul B.U.R. Lazio n. 22 del 10/03/2022 e consultabile sul sito internet istituzionale aziendale.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'A.S.L. Latina, UOC Reclutamento del Personale, contattando i seguenti numeri telefonici: 0773.655.3485 oppure 0773.655.3481, dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 12:00.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Silvia Cavalli

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL ROMA 5

Avviso

AVVISO PUBBLICO EX ART. 1 COMMA 268 LETT. B) DELLA LEGGE N. 234/2021 PER LA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE DIRIGENTE PRECARIO IN POSSESSO DEI REQUISITI IVI PREVISTI - VARI PROFILI E DISCIPLINE

AVVISO PUBBLICO EX ART. 1 COMMA 268 LETT. B) DELLA LEGGE N. 234/2021

PER LA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE DIRIGENTE PRECARIO

IN POSSESSO DEI REQUISITI IVI PREVISTI

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 2142 del 14.12.2022, la ASL Roma 5 indìce il presente Avviso Pubblico per procedere alla stabilizzazione del personale precario, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall' art. 1 comma 268 lett. b) della legge n. 234/2021 che prevede "(...) *l' assunzione a tempo indeterminato, dal 1 luglio 2022 e fino al 31 dicembre 2023, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di personale, del personale del ruolo sanitario e degli operatori socio-sanitari, anche qualora non più in servizio, che siano stati reclutati a tempo determinato con procedure concorsuali, ivi incluse le selezioni di cui all'articolo 2-ter del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e che abbiano maturato al 30 giugno 2022 alle dipendenze di un ente del Servizio sanitario nazionale almeno diciotto mesi di servizio, anche non continuativi, di cui almeno sei mesi nel periodo intercorrente tra il 31 gennaio 2020 e il 30 giugno 2022, secondo criteri di priorità definiti da ciascuna regione.*"

L'indizione del presente Avviso è finalizzato all'assunzione, a tempo indeterminato presso la ASL Roma 5, di personale dirigente, in possesso dei requisiti di cui all'art. 1, comma 268 lett. b) L. n. 234/2021, alla data del 30.06.2022, per la copertura di:

N. posti	Qualifica
1	Dirigente Medico - disciplina Cardiologia
1	Dirigente Medico - disciplina Medicina Interna
1	Dirigente Medico - disciplina Psichiatria
1	Dirigente Medico - disciplina Ostetricia e Ginecologia
1	Dirigente Medico - disciplina Igiene Epidemiologia e Sanità pubblica
11	Dirigente Psicologo – disciplina Psicoterapia

La definizione del numero di posti destinati alla procedura di stabilizzazione del personale di comparto, già con rapporto di lavoro precario e in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 comma 268 lett. b) della Legge n. 234/2021, è stata effettuata tenuto conto delle necessità effettive, in coerenza con l'Atto Aziendale, con il PTFP vigente, con gli atti di pianificazione e programmazione regionale e con le disposizioni statali in materia di programmazione, organizzazione e assistenza sanitaria, verificata la copertura e la sostenibilità economico finanziaria della spesa derivante dall'assunzione dei soggetti interessati e il rispetto dei vincoli previsti dalla legislazione vigente.

In applicazione dell'art. 1 comma 268 lett. b) della Legge n. 234/2021, e data la natura di *lex specialis* della predetta legge, conseguentemente all'indicazione della Regione Lazio contenuta nella nota prot. n. 217478 del 03.03.2022 sulla base di quanto stabilito negli Accordi sottoscritti in data 18.02.2022, 22.04.2022 e 05.08.2022 tra l'Assessorato e le OO.SS. del personale dipendente di comparto del ruolo sanitario, il criterio che verrà utilizzato per la formazione di ciascuna graduatoria è quello dell'anzianità di servizio. In caso di parità di punteggio avrà precedenza l'aspirante più anziano anagraficamente. Il punteggio dell'anzianità di servizio è aumentato:

- del 75% nel caso in cui il servizio sia stato prestato presso l'Azienda che procede alla stabilizzazione del personale in possesso dei requisiti previsti;
- del 50% nel caso in cui il servizio sia stato prestato presso altra Azienda o Ente del Sistema Sanitario Regionale;

La graduatoria avrà valenza solo per l'Azienda Roma 5 e non è riconosciuto il diritto all'esercizio di opzione.

La graduatoria verrà utilizzata per i soli posti messi a bando con la presente procedura e non produrrà alcuna graduatoria di idonei.

Le richieste di mobilità tra le Aziende del Servizio Sanitario regionale aventi ad oggetto l'istituto dello "scambio contestuale" tra i dipendenti di pari qualifica (che ne facessero richiesta per ragioni di carattere familiare e/o di avvicinamento al proprio domicilio) saranno prese in considerazione successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

L'Asl Roma 5, in base al numero dei posti messi a bando, **attiverà rapporti di lavoro con il personale dirigente che al momento della stipula del contratto non abbia già instaurato un rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel medesimo profilo con enti del SSN.**

REQUISITI DI AMMISSIONE

I requisiti di ammissione all'avviso sono di seguito specificati:

Requisiti generali

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

2) idoneità fisica all'impiego e alle mansioni della posizione bandita. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato in sede di visita preventiva ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. n. 81/2008. L'assunzione pertanto è subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal medico competente;

3) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;

4) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

5) assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro. La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 127/97 e s.m.i.

6) titolo di studio:
Per il profilo di Dirigente Medico - disciplina Cardiologia: Laurea in Medicina e Chirurgia. Specializzazione in Cardiologia ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. 30.01.1998 e DM 31.1.1998 e ss.mm.ii.

Per il profilo di Dirigente Medico - disciplina Medicina Interna: Laurea in Medicina e Chirurgia. Specializzazione in Medicina interna ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. 30.01.1998 e DM 31.1.1998 e ss.mm.ii.

Per il profilo di Dirigente Medico - disciplina Psichiatria: Laurea in Medicina e Chirurgia. Specializzazione in Psichiatria ovvero in una della discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998 e ss.mm.ii;

Per il profilo di Dirigente Medico - disciplina Ostetricia e Ginecologia: Laurea in Medicina e Chirurgia. Specializzazione in Ostetricia e ginecologia ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. 30.01.1998 e DM 31.1.1998 e ss.mm.ii.

Per il profilo di Dirigente Medico - disciplina Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica: Laurea in Medicina e Chirurgia. Specializzazione in Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. 30.01.1998 e DM 31.1.1998 e ss.mm.ii.

Per il profilo di Dirigente Psicologo - disciplina Psicoterapia Diploma di Laurea Vecchio Ordinamento, Specialistica o magistrale in Psicologia. Specializzazione in Psicoterapia ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. 30.01.1998 e DM 31.1.98 e ss.mm.ii.

7) iscrizione all'albo professionale.

Requisiti specifici (articolo 1, lett. b), comma 268, della Legge n. 234/2021):

1) essere personale, anche non più in servizio, che sia stato reclutato a tempo determinato con procedure concorsuali, ivi incluse le selezioni di cui all'articolo 2 ter del Decreto Legge n. 18/2020 convertito in Legge 27/2020;

2) essere personale che abbia già maturato diciotto mesi di servizio, anche non continuativi, alla data del 30 giugno 2022 alle dipendenze di un Ente del SSN, di cui almeno 6 mesi nel periodo intercorrente tra il 31 gennaio 2020 e il 30 giugno 2022.

I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione all'Avviso.

La partecipazione all'avviso non determina alcun obbligo per l'Azienda che si riserva di dare applicazione alle disposizioni di cui all'articolo 1, lett. b), comma 268, della Legge n. 234/2021 in coerenza con i propri fabbisogni di personale autorizzati dalla Regione Lazio.

MODALITA' PRESENTAZIONE DOMANDA

Per l'invio della domanda, da presentare entro 30 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione, per estratto, dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, è prevista la trasmissione tramite utilizzo della CASELLA DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (P.E.C.) entro la data di scadenza dell'avviso, all'indirizzo concorsi.concorsi@pec.aslromag.it.

La domanda dovrà essere firmata dal candidato in maniera autografa, scannerizzata e inviata unitamente alla documentazione ad essa allegata, in unico file in formato PDF. L'utilizzo della P.E.C. è consentito solo da indirizzo di posta elettronica certificata personale. La domanda e tutta la documentazione allegata dovranno essere contenute in un unico formato PDF. Non sarà ritenuto valido l'invio di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla P.E.C. aziendale o inviata da P.E.C. non personale. La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. L'invio della domanda in altro formato comporterà l'irricevibilità della domanda stessa e la conseguente esclusione dall'avviso.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione diversa da quanto previsto al punto precedente.

I partecipanti dovranno riportare nell'oggetto della P.E.C. la seguente dicitura: *DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AVVISO PUBBLICO EX ART. 1 COMMA 268 LETT. B) DELLA LEGGE N. 234/2021 PER LA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE PRECARIO*: _____
(indicare il profilo per il quale si intende partecipare).

Non verranno considerate le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.

Il candidato, nella presentazione della domanda, dovrà attenersi alle indicazioni sotto riportate.

Ai sensi della normativa vigente, con riferimento in particolare alle modifiche apportate con legge n. 183/11, al D.P.R. n. 445/00 (in relazione agli artt. 40, 41, 43, 72 e 74 comma c-bis, nonché all'introduzione dell'art. 44 bis): le certificazioni rilasciate da pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati; nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i

gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00 (dichiarazioni sostitutive di certificazione e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà). Nel rispetto di quanto sopra precisato nessuna certificazione rilasciata da P.A. deve essere trasmessa da parte dei candidati. La corretta e completa compilazione della domanda consente all'Amministrazione di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione delle domande. L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche e incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione. L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. n. 445/00 e s.m.i., anche a campione, e, in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, a trasmetterne le risultanze all'autorità competente. Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Nella domanda di ammissione all'avviso, redatta esclusivamente attraverso le modalità sopra rappresentate, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto richiesto come indicato nell'ALLEGATO 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente Bando. L'Azienda procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle attestazioni prodotte secondo la normativa vigente. Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti della Asl Roma 5. La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva alcuna, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati dovranno allegare alla domanda, pena esclusione dalla procedura,

- copia firmata del documento di riconoscimento legalmente valido;

- eventuale documentazione relativa a cittadinanza extracomunitaria;

Inoltre, il candidato dovrà produrre tutte le certificazioni relative ai titoli e i servizi che si ritenga opportuno presentare agli effetti della stabilizzazione. A tale proposito si ribadisce che nelle dichiarazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, la disciplina di inquadramento, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività nonché l'ente presso cui si sono maturati i requisiti.

Tutte le informazioni dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando, all'ammissione o esclusione dei candidati con provvedimento motivato del Direttore Generale. L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale: http://www.aslroma5.it nell'apposita sezione Amministrazione trasparente - Bandi di concorso - Avvisi, e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Costituiscono motivi di esclusione dalla procedura selettiva:

a) la mancanza di uno o più dei requisiti generali o specifici prescritti dal bando;

b) la mancata trasmissione della domanda, come prescritto dal bando;

c) la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione;

d) la mancanza della fotocopia di un documento d'identità ovvero di riconoscimento equipollente (fronte-retro), ai sensi dell'art. 35, comma 2, del D.P.R. 445/2000, in corso di validità;

e) la presentazione della domanda oltre il termine di scadenza indicato nel bando di avviso;

f) per i familiari di cittadini di uno degli Stati dell'U.E., la mancata produzione di un regolare titolo di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; per i cittadini di Paesi terzi la mancata produzione di copia del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o di documentazione attestante lo status di rifugiato o di protezione sussidiaria;

g) la mancata produzione del provvedimento di riconoscimento del titolo di studio che costituisce requisito specifico di ammissione per coloro che lo hanno conseguito all'estero.

GRADUATORIA

Nella redazione della graduatoria di merito si procederà all'applicazione del criterio dell'anzianità di servizio.

Viene previsto il seguente punteggio relativo al servizio prestato nella qualifica messa a bando nel presente Avviso: punti 0,10 mese (punti 1,20 per anno).

Il punteggio dell'anzianità di servizio è aumentato:

- del 75% nel caso in cui il servizio sia stato prestato presso l'Azienda che procede alla stabilizzazione del personale in possesso dei requisiti previsti;
- del 50% nel caso in cui il servizio sia stato prestato presso altra Azienda o Ente del Sistema Sanitario Regionale;

In caso di parità di punteggio avrà precedenza l'aspirante più anziano anagraficamente.

Con provvedimento del Direttore Generale, riconosciuta la legittimità della relativa procedura, saranno individuati i soggetti aventi titolo all'assunzione a tempo indeterminato, di cui sarà data comunicazione mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, con valore di notifica ad ogni effetto di legge e sul sito web aziendale nella sezione dedicata.

La graduatoria verrà utilizzata per i soli posti messi a bando con la presente procedura e non produrrà alcuna graduatoria di idonei.

MODALITÀ DI ASSUNZIONE E TERMINI

Si procederà all'assunzione secondo l'ordine riportato nella graduatoria approvata dal Direttore Generale. Il candidato utilmente collocato è chiamato a ricoprire, pena la decadenza, il posto di lavoro entro il termine fissato, previa presentazione di:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione all'avviso;

b) certificato generale del Casellario Giudiziale;

c) idoneità alla mansione specifica

d) dichiarazione di assenza di rapporti di lavoro a tempo indeterminato nel medesimo profilo con enti del SSN.

Il mancato riscontro nei termini indicati sarà considerato rinuncia all'assunzione, a tempo indeterminato, e comporterà la cancellazione dalla graduatoria.

Il rapporto di lavoro si costituirà mediante stipula di contratto individuale di lavoro ex CCNL comparto Sanità vigente.

La stipula del contratto individuale di lavoro, da parte del candidato individuato per l'assunzione, implica l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico dei dipendenti del SSR.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente. Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslroma5.it , nell'area Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e nella Gazzetta Ufficiale. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.C. Gestione del Personale.

Il Direttore Generale
Dott. Giorgio Giulio Santonocito

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AVVISO PUBBLICO EX ART. 1 COMMA 268 lett. b) DELLA Legge n. 234/2021 PER LA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE PRECARIO

Al DIRETTORE GENERALE della ASL Roma 5

OGGETTO: partecipazione all'avviso pubblico ex art. 1 comma 268 lett. b) della legge n. 234/2021 per la stabilizzazione del personale precario

Il/la sottoscritto/a .....…..…….....…….……

C H I E D E

di poter partecipare all'avviso PUBBLICO EX ART. 1 COMMA 268 lett. B) DELLA Legge n. 234/2021 PER LA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE PRECARIO per il profilo di:_____ indetto dalla ASL _____ e pubblicato sul sito dell'Azienda medesima e sul BURL _____e in G.U._____.

A tal fine, consapevole delle responsabilità, ai sensi di quanto prescritto dall'art.46 e dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 anche penali cui può andare incontro chi rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal vigente T.U. sopracitato:

D I C H I A R A

1. di essere nato/a a _____ il _____
   prov._____ residente in _____
   prov._____ c.a.p. _____ Via_____
   n._____ codice fiscale _____
   indirizzo PEC: _____ per qualsiasi comunicazione relativa al presente avviso
   indirizzo EMAIL: _____
   recapito telefonico_____
   Domicilio (se diverso dall'indirizzo di residenza)_____
   _____
2. di essere inquadrato come _____, anche qualora non più in servizio, reclutato a tempo determinato con procedure concorsuali *ivi incluse le selezioni di cui all'articolo 2-ter del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e di aver maturato al 30 giugno 2022 alle dipendenze di un ente del Servizio sanitario nazionale almeno diciotto mesi di servizio, anche non continuativi, di cui almeno sei mesi nel periodo intercorrente tra il 31 gennaio 2020 e il 30 giugno 2022, al fine di essere stabilizzato secondo le modalità previste dall'* art. 1 comma 268 lett. b) della legge n. 234/2021;
3. di essere attualmente in servizio presso _____ in qualità di
   (indicare il profilo professionale) _____
   cat. _____ Ruolo_____ dal _____;

4. di non aver instaurato alcun rapporto a tempo indeterminato con un ente dei SSN nel medesimo profilo messo a bando;
5. di avere maturato 18 mesi di attività lavorativa nel medesimo ruolo - di cui almeno 6 mesi dal 31.01.2020 al 30.06.2022 (indicare i periodi interessati):
   - dal_____al_____presso_____ reclutato mediante la seguente procedura concorsuale (specificare estremi della procedura) _____;
   - dal_____al_____presso_____ reclutato mediante la seguente procedura concorsuale (specificare estremi della procedura) _____;
   - dal_____al_____presso_____ reclutato mediante la seguente procedura concorsuale (specificare estremi della procedura) _____;

Allega alla presente:
a) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
b) curriculum formativo e professionale in carta semplice, datato e firmato, consapevole che il curriculum sarà oggetto di valutazione esclusivamente se redatto nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000;
c) fotocopia di un valido documento di identità in corso di validità.

Il/La sottoscritt… ……..……..…… esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), per gli adempimenti connessi alla presente procedura nonché all'eventuale procedura di conferimento dell'incarico.

Luogo .....……..... data .....

Firma per esteso _____

Il sottoscritto _____

consapevole che in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi verrà punito ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia così come previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e che, inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera – art. 75 del D.P.R. n. 445/2000;

DICHIARA

ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

a) di essere nato/a a.....Prov..... il ……..... CF: ……...

b) di essere residente nel Comune di .....…… Prov…… Cap …….. Via.....…….... n…… Tel…… indirizzo di posta elettronica……..……

c) di essere cittadino/a ……..

d) di godere dei diritti civili e politici

e) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune ……... Prov……..…..…

f) di aver/non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare di seguito le eventuali condanne penali riportate) ……..

g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

h) di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici previsti dal bando di cui all'art. 1 comma 268 lett. b : di essere inquadrato come _____, anche qualora non più in sevizio, reclutato a tempo determinato con procedure concorsuali *ivi incluse le selezioni di cui all'articolo 2-ter del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e di aver maturato al 30 giugno 2022 alle dipendenze di un ente del Servizio sanitario nazionale almeno diciotto mesi di servizio, anche non continuativi, di cui almeno sei mesi nel periodo intercorrente tra il 31 gennaio 2020 e il 30 giugno 2022, al fine di essere stabilizzato secondo le modalità previste dall' art. 1 comma 268 lett. b) della legge n. 234/2021.*

A tal fine dichiara di:

- essere in servizio presso la _____ con contratto a tempo determinato dal __/__/____ con scadenza al ___/___/_____, assunto previa procedura _____ con deliberazione n. _____ del _____ con la qualifica di_____;

- possedere la seguente anzianità di servizio maturata:

o con la qualifica di _____;
o in servizio dal___/__/____ al __/__/_____ presso_____
con rapporto di lavoro a tempo determinato;
o assunto previa procedura _____
o assunto con deliberazione n. _____del_____

o con la qualifica di _____;
o in servizio dal___/__/____ al __/__/_____ presso_____
con rapporto di lavoro a tempo determinato;
o assunto previa procedura _____
o assunto con deliberazione n. _____del_____

o con la qualifica di _____;
o in servizio dal___/__/____ al __/__/_____ presso_____
con rapporto di lavoro a tempo determinato;
o assunto previa procedura _____
o assunto con deliberazione n. _____del_____

o con la qualifica di _____;
o in servizio dal___/__/____ al __/__/_____ presso_____
con rapporto di lavoro a tempo determinato;
o assunto previa procedura _____
o assunto con deliberazione n. _____del_____

Il/La sottoscritt… ……. esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), per gli adempimenti connessi alla presente procedura nonché all'eventuale procedura di assunzione.

Luogo .....……..... data .....

Firma per esteso _____

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

AZIENDA POLICLINICO UMBERTO I

Avviso

AVVISO PUBBLICO EX ART. 1 COMMA 268 lett. b) DELLA LEGGE n. 234/2021 PER LA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE DI COMPARTO PRECARIO IN POSSESSO DEI REQUISITI IVI PREVISTI - BC21/22.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA POLICLINICO UMBERTO I
SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

AVVISO PUBBLICO EX ART. 1 COMMA 268 lett. b) DELLA LEGGE n. 234/2021 PER LA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE DI COMPARTO PRECARIO IN POSSESSO DEI REQUISITI IVI PREVISTI – BC21/22.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 790 del 25 novembre 2022, è indetto un Avviso Pubblico per procedere alla stabilizzazione del personale precario, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art. 1 comma 268 lett. b) della legge n. 234/2021 che prevede "(...) *l'assunzione a tempo indeterminato, dal 1 luglio 2022 e fino al 31 dicembre 2023, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di personale, del personale del ruolo sanitario e del ruolo sociosanitario, anche qualora non più in servizio, che siano stati reclutati a tempo determinato con procedure concorsuali, ivi incluse le selezioni di cui all'articolo 2-ter del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e che abbiano maturato al 30 giugno 2022 alle dipendenze di un ente del Servizio sanitario nazionale almeno diciotto mesi di servizio, anche non continuativi, di cui almeno sei mesi nel periodo intercorrente tra il 31 gennaio 2020 e il 30 giugno 2022, secondo criteri di priorità definiti da ciascuna regione.*"

L'indizione del presente Avviso è finalizzata all'assunzione, a tempo indeterminato, di personale di comparto in possesso dei requisiti di cui all'art. 1, comma 268 lett. b) L. n. 234/2021, alla data del 30.06.2022, per la copertura dei seguenti posti:

Profilo	**Posti**
COLL.PROF. ASSISTENTE SOCIALE	1
COLL.PROF.SAN. - FISIOTERAPISTA	4
COLL.PROF.SAN. - TEC.PREV.AMB.LUOG.LAV.	1
COLL.PROF.SAN. - TS LABORATORIO BIOMED.	3
COLL.PROF.SAN. - TS RADIOL.MEDICA	6
COLL.PROF.SAN. - INFERMIERE	10
OPERATORE SOCIO SANITARIO	96
Totale complessivo	**121**

La definizione del numero di posti destinati alla procedura di stabilizzazione del personale di comparto, già con rapporto di lavoro precario e in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 comma 268 lett. b) della Legge n. 234/2021, è stata effettuata tenuto conto delle necessità effettive, in coerenza con l'Atto Aziendale, con il PTFP vigente, con gli atti di pianificazione e programmazione regionale e con le disposizioni statali in materia di programmazione, organizzazione e assistenza sanitaria, verificata la copertura e la sostenibilità economico finanziaria della spesa derivante dall'assunzione dei soggetti interessati e il rispetto dei vincoli previsti dalla legislazione vigente.

In applicazione dell'art. 1 comma 268 lett. b) della Legge n. 234/2021, e data la natura di *lex specialis* della predetta legge, conseguentemente all'indicazione della Regione Lazio contenuta nella nota prot. n. 217478 del 03.03.2022 sulla base di quanto stabilito negli Accordi sottoscritti in data 18.02.2022, 22.04.2022 e 05.08.2022 tra l'Assessorato e le OO.SS. del Comparto, il criterio che verrà utilizzato per la formazione di ciascuna graduatoria è quello dell'anzianità di servizio. In caso di parità di punteggio si applicano nel seguente ordine il criterio della maggiore esperienza professionale presso l'Amministrazione procedente e il criterio della maggiore età. Il punteggio dell'anzianità di servizio è aumentato:

- ✓ del 75% nel caso in cui il servizio sia stato prestato presso l'Azienda che procede alla stabilizzazione del personale in possesso dei requisiti previsti;

- ✓ del 50% nel caso in cui il servizio sia stato prestato presso altra Azienda o Ente del Sistema Sanitario Regionale.

La graduatoria avrà valenza solo per l'AOU Policlinico Umberto I e non è riconosciuto il diritto all'esercizio di opzione. La graduatoria verrà utilizzata per i soli posti messi a bando con la presente procedura e non produrrà alcuna graduatoria di idonei.

Le richieste di mobilità tra le Aziende del Servizio Sanitario Regionale aventi ad oggetto l'istituto del "cambio contestuale" tra i dipendenti di pari qualifica (che ne facessero richiesta per ragioni di carattere familiare e/o di avvicinamento al proprio domicilio) saranno prese in considerazione successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

L'AOU Policlinico Umberto I, in base al numero dei posti messi a bando, attiverà rapporti di lavoro con il personale di comparto che al momento della stipula del contratto non abbia già instaurato un rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel medesimo profilo con enti del SSN.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare la domanda di partecipazione alla presente procedura coloro che risultano essere in possesso dei requisiti sotto indicati:

REQUISITI GENERALI

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) idoneità fisica all'impiego e alle mansioni della posizione bandita. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato in sede di visita preventiva ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. n. 81/2008. L'assunzione pertanto è subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal medico competente;
3) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5) assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro. La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 127/97 e s.m.i.;

REQUISITI SPECIFICI

Per il profilo di Collaboratore Professionale Sanitario – Assistente Sociale

1. Diploma di Assistente Sociale rilasciato da scuole dirette a fini speciali riconosciuto ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1987 n. 14 e successive modificazioni con valore abilitante alla professione di Assistente Sociale ovvero Diploma Universitario in Servizio Sociale ovvero Laurea di primo livello conseguita nella Classe 6 (ex D.M. 509/99) o nella Classe L-39 (ex D.M. 207/04);
2. Iscrizione all'Albo degli Assistenti Sociali. L'iscrizione al corrispondente Albo di uno dei paesi membri dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi fermo restando l'obbligo di iscriversi al relativo Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

Per il profilo di Collaboratore Professionale Sanitario – Fisioterapista

1. Laurea triennale in "Fisioterapia" (classe L/SNT/2) ovvero Diploma universitario di Fisioterapista, conseguito ai sensi dell'Art. 6, comma 3, del D.Lgs. 30/12/1992 n. 502 e s.m.i. ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio della professione e dell'accesso ai pubblici uffici (D.M. 27/7/2000);
2. Iscrizione al relativo Albo professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo di uno dei paesi membri dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi fermo restando l'obbligo di iscriversi al relativo Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

Per il profilo di Collaboratore Professionale Sanitario – Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

1. Laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, (Classe SNT4/ Professioni Sanitarie della Prevenzione) ovvero Diploma Universitario di Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., ovvero Diploma o attestato conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente ai sensi del D.M. Sanità 27.07.2000 al Diploma Universitario ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
2. Iscrizione al relativo Albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo di iscriversi al relativo Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

Per il profilo di Collaboratore Professionale Sanitario – Tecnico Sanitario di laboratorio Biomedico

1. Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico, (Classe SNT3/Professioni Sanitarie Tecniche) ovvero Diploma Universitario di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico di cui al D.M. Sanità n. 745 del 26.09.1994, conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., ovvero Diploma o attestato conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente ai sensi del D.M. Sanità 27.07.2000 al Diploma Universitario ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
2. Iscrizione al relativo Albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo di iscriversi al relativo Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

Per il profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario – Tecnico Sanitario di Radiologia Medica

1. Laurea in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia – Classe di Laurea LSNT/3 - professioni sanitarie tecniche, ovvero Diploma Universitario di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica ai sensi del D.M. n. 746 del 14.09.1994 ovvero titoli equipollenti, ai sensi D.M. 27 luglio 2000;
2. Iscrizione al relativo albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo di iscriversi al relativo Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

Per il profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario – Infermiere

1. Laurea in Infermieristica afferente alla classe L/SNT1 (abilitante alla professione sanitaria di infermiere professionale) ovvero diploma o titolo conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente, ai sensi delle vigenti disposizioni, ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi;
2. Iscrizione al relativo albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo di iscriversi al relativo Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

Per il profilo professionale di Operatore Socio Sanitario

Attestato di qualifica di Operatore Socio Sanitario, conseguito ai sensi dell'art. 12 del Provvedimento 22.02.2001 "Accordo tra Ministro della Sanità, il Ministro per la Solidarietà Sociale, le Regioni e le 3 Province autonome di Trento e Bolzano", pubblicato sulla G.U.R.I. n. 91 del 19/04/2001, o titolo equipollente di cui alla deliberazione GRT n. 1052 del 24/9/2001.

ULTERIORI REQUISITI SPECIFICI PREVISTI DALL'ART. 1, LETT. B), C. 268, DELLA LEGGE N. 234/2021

1) essere personale, anche non più in servizio, che sia stato reclutato a tempo determinato con procedure concorsuali, ivi incluse le selezioni di cui all'articolo 2 ter del Decreto Legge n. 18/2020 convertito in Legge 27/2020;
2) essere personale che abbia già maturato diciotto mesi di servizio, anche non continuativi, **alla data del 30 giugno 2022** alle dipendenze di un Ente del SSN, di cui almeno 6 mesi nel periodo intercorrente tra il **31 gennaio 2020 e il 30 giugno 2022**.

I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione all'Avviso.
La partecipazione all'avviso non determina alcun obbligo per l'Azienda che si riserva di dare applicazione alle disposizioni di cui all'articolo 1, lett. b), comma 268, della Legge n. 234/2021 in coerenza con i propri fabbisogni di personale autorizzati dalla Regione Lazio.

MODALITA' PRESENTAZIONE DOMANDA

La domanda di partecipazione dovrà pervenire entro il termine perentorio delle ore 23,59 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione per estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale concorsi.

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti devono obbligatoriamente dichiarare, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti:

1) nome e cognome (le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubile);
2) data, luogo di nascita, codice fiscale e residenza;
3) di possedere la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno Stato membro dell'U.E.,
   OVVERO
   di non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare di un cittadino di uno stato membro dell'U.E. e di essere in possesso di diritto soggiorno o diritto permanente (allegare copia della Carta di soggiorno rilasciata dal Ministero dell'Interno ai sensi del D.Lgs. n. 30 del 06.02.2007),
   OVVERO
   di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (allegare copia di tale documento)
   OVVERO
   di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (allegare copia del documento attestante il possesso di tali requisiti);
4) di godere dei diritti civili e politici;
5) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____ (ovvero indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
6) di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto o licenziato da altro impiego presso una Pubblica Amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art.127, primo comma, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n.3;
7) di non aver riportato condanne penali anche non definitive e di non avere procedimenti penali in corso per reati contro la pubblica amministrazione o per reati commessi nello svolgimento dell'attività oggetto del presente avviso, per i quali è già stato disposto il rinvio a giudizio;
8) i titoli accademici e di studio posseduti con l'indicazione della sede, data e denominazione completa degli istituti presso i quali i titoli sono stati conseguiti;
9) la posizione nei riguardi degli obblighi militari, nonché l'eventuale periodo di effettuazione e le mansioni svolte; lo stesso per il servizio civile;
10) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
11) gli eventuali servizi prestati nel profilo professionale oggetto dell'avviso presso privati convenzionati, ospedali classificati o privati non convenzionati con tutte le specificazioni del caso;
12) di non essere dipendente presso Aziende ed Enti del SSN con rapporto di lavoro a tempo indeterminato con il medesimo profilo di quello per il quale si chiede la stabilizzazione;
13) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di preferenza nella nomina (ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 487 del 09/05/1994 e successive modifiche in quanto compatibili), con le relative motivazioni dettagliate (la mancata espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione alla manifestazione di interesse, comporterà l'esclusione dal relativo beneficio);

14) la dichiarazione di essere fisicamente idoneo allo svolgimento delle mansioni relative all'incarico;
15) i cittadini degli altri Stati dovranno dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
16) di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), l'A.O.U. Policlinico Umberto I al trattamento dei propri dati personali finalizzato agli adempimenti per l'espletamento dell'avviso. I dati forniti dai candidati saranno raccolti presso la struttura interessata per le finalità di gestione della selezione. Il conferimento dei dati è comunque obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla manifestazione di interesse, pena l'esclusione;
17) il domicilio e l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata PEC (personale del candidato) presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione, nonché il numero telefonico.
L'aspirante ha l'obbligo di comunicare eventuali variazioni di indirizzo all'Azienda Policlinico Umberto I. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, da imputarsi ad omessa o tardiva segnalazione da parte degli stessi di variazione dell'indirizzo di posta elettronica indicato sulla domanda;
18) di accettare tutte le condizioni previste dal presente avviso.

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito **https://policlinicoumberto1.iscrizioneconcorsi.it**

L'UTILIZZO DI MODALITA' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERA' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALL'AVVISO

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per eventuali interruzioni di collegamento non imputabili all'Amministrazione stessa.

L'Azienda si riserva di chiedere integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti ritenute necessarie.

PROCEDURA TELEMATICA

PER PARTECIPARE ALL'AVVISO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://policlinicoumberto1.iscrizioneconcorsi.it.

La procedura informatica per la presentazione delle domande **sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande**.

Pertanto, dopo tale termine, **non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda già inoltrata. Inoltre **non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet **https://policlinicoumberto1.iscrizioneconcorsi.it**
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line **(ATTENZIONE l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo)**.

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menu "**Selezioni**", per accedere alla schermata delle selezioni disponibili.
- Cliccare l'icona "**Iscriviti**" corrispondente all'avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'avviso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "aggiungi documento" (dimensione massima 1 MB).
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**".

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.
- Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda, pena di esclusione:

  a. copia fronte retro di un documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
  d. copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) **FIRMATA IN FORMA AUTOGRAFA O DIGITALE** (pena esclusione) della domanda prodotta tramite questo portale.

- Documenti da allegare alla domanda pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:

  a. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "**Servizio presso ASL/PA come dipendente**");

  b. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "**Titoli accademici e di studio**");

  c. le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "**Anagrafica**" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Attenzione, non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Negli ultimi capitoli del **MANUALE DI ISTRUZIONI** (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".
- **ATTENZIONE**: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere **allo scarico della domanda, alla sua firma IN FORMA AUTOGRAFA O DIGITALE (pena esclusione)** e successivo **upload** cliccando su "**Allega la domanda firmata**".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà "**Invia l'iscrizione**" sul quale va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dal presente avviso.

Si evidenzia che la domanda, a pena di esclusione, deve essere sottoscritta in forma autografa o digitale dall'interessato/a. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR n. 445 del 25/12/2000, non è richiesta l'autentica della firma.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Faranno fede esclusivamente le dichiarazioni presentate online, eventuali modifiche sul documento cartaceo non avranno validità legale, anche se presentato debitamente firmato. Eventuali rettifiche/integrazioni vanno gestite come descritto al punto 4. PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una risposta **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta **e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso**.

Leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la modifica della stessa o per la produzione di ulteriori titoli o documenti, tramite la funzione "**Annulla domanda"** (disponibile tramite l'icona che si attiverà, a registrazione conclusa, nella colonna 'Annulla' sulla destra dell'oggetto dell'avviso).

NOTA BENE: La riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti, pur non cancellando le informazioni già caricate a sistema, **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta e inoltrata on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta registrazione.**

In tale caso per la partecipazione è necessario, a seguito delle modifiche e/o integrazioni apportate a quanto già caricato, la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO'.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

L'Azienda potrà effettuare idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.
Le dichiarazioni non veritiere determineranno l'esclusione dall'avviso, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità.
Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete:

- le dichiarazioni relative al titolo di studio, abilitazione, etc., devono indicare la struttura presso la quale sono stati conseguiti i relativi diplomi, nonché la data di conseguimento, la votazione riportata e la durata del corso. Il titolo di studio conseguito all'estero, deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità che deve essere allegato tramite upload nel format online;
- nelle dichiarazioni inerenti i servizi prestati, l'interessato è tenuto a specificare: l'esatta denominazione e l'indirizzo dell'ente presso il quale il servizio è prestato; la natura giuridica del rapporto di lavoro (dipendente, libera professione, etc.); se trattasi di rapporto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato, a tempo pieno o a tempo parziale; categoria e profilo professionale; periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di cessazione), nonché eventuali periodi di interruzione del rapporto e loro motivo;
- per i periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera, occorre allegare tramite upload nel format on line il titolo di riconoscimento al servizio italiano, rilasciato dalle autorità competenti ai sensi della normativa vigente, che deve essere ottenuto entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande;

- per le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento: denominazione dell'ente che organizza il corso, sede di svolgimento, data/e di svolgimento, numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale;
- per le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da enti pubblici: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia della docenza e ore effettive di lezione svolte.

Per quanto riguarda le pubblicazioni, queste devono essere edite a stampa ed allegate tramite upload nel format online (il candidato è tenuto ad evidenziare il proprio nome).

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi/concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e/o l'eventuale esclusione sarà disposta con delibera del Direttore Generale e i nominativi degli ammessi ed esclusi alla partecipazione all'avviso saranno pubblicati nel sito aziendale nella sezione "Bandi di concorso". Tale pubblicazione varrà come notifica ai candidati.

L'amministrazione potrà disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dall'avviso per difetto dei requisiti di ammissione prescritti dal bando.

Costituiscono motivi di esclusione dalla procedura selettiva:
a) la mancanza di uno o più dei requisiti generali o specifici prescritti dal bando;
b) la mancata trasmissione della domanda, come prescritto dal bando;
c) la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione;
d) la mancanza della copia di un documento d'identità ovvero di riconoscimento equipollente (fronte-retro), ai sensi dell'art. 35, comma 2, del D.P.R. 445/2000, in corso di validità;
e) la presentazione della domanda oltre il termine di scadenza indicato nel bando di avviso;
f) per i familiari di cittadini di uno degli Stati dell'U.E., la mancata produzione di un regolare titolo di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; per i cittadini di Paesi terzi la mancata produzione di copia del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o di documentazione attestante lo status di rifugiato o di protezione sussidiaria;
g) la mancata produzione del provvedimento di riconoscimento del titolo di studio che costituisce requisito specifico di ammissione per coloro che lo hanno conseguito all'estero.

GRADUATORIA

Nella redazione della graduatoria di merito si procederà all'applicazione del criterio dell'anzianità di servizio.

Il punteggio dell'anzianità di servizio è aumentato:
- del 75% nel caso in cui il servizio sia stato prestato presso l'Azienda che procede alla stabilizzazione del personale in possesso dei requisiti previsti;
- del 50% nel caso in cui il servizio sia stato prestato presso altra Azienda o Ente del Sistema Sanitario Regionale.

In caso di parità di punteggio si applicano nel seguente ordine il criterio della maggiore esperienza professionale presso l'AOU Policlinico Umberto I e il criterio della maggiore età.

Con provvedimento del Direttore Generale, riconosciuta la legittimità della relativa procedura, saranno individuati i soggetti aventi titolo all'assunzione a tempo indeterminato, di cui sarà data comunicazione mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, con valore di notifica ad ogni effetto di legge e sul sito web aziendale nella sezione dedicata.

La graduatoria verrà utilizzata per i soli posti messi a bando con la presente procedura e non produrrà alcuna graduatoria di idonei.

MODALITÀ DI ASSUNZIONE E TERMINI

Si procederà all'assunzione secondo l'ordine riportato nella graduatoria approvata dal Direttore Generale.

Il candidato utilmente collocato sarà invitato dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Umberto I alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro secondo quanto previsto dal vigente CCNL del Comparto Sanità previa dichiarazione di assenza di rapporti di lavoro a tempo indeterminato nel medesimo profilo con Aziende ed Enti del SSN.

Il mancato riscontro nei termini indicati sarà considerato rinuncia all'assunzione, a tempo indeterminato, e comporterà la cancellazione dalla graduatoria.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto di lavoro. Nel contratto sarà indicata la data di presa servizio dalla quale decorreranno gli effetti giuridici ed economici. L'accertata carenza di uno dei requisiti prescritti per l'assunzione determinerà la risoluzione immediata del rapporto di lavoro. Il rapporto di lavoro di cui trattasi sarà disciplinato dal CCNL del Comparto Sanità vigente per tempo.

L'immissione in servizio è comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle mansioni specifiche riferite al profilo oggetto del presente avviso.

L'assunzione del vincitore sarà subordinata all'esistenza di norme che autorizzino l'Azienda ad effettuarla, per cui lo stesso non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo.

La stipula del contratto individuale di lavoro, da parte del candidato individuato per l'assunzione, implica l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico dei dipendenti del SSR.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 13 GDPR 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Unità Operativa Complessa Amministrazione del Personale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Umberto I, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati presso una banca automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla manifestazione di interesse. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico – economica dei candidati.

Ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. 196/03 e degli articoli 15 e segg. del GDPR 2016/679 i candidati hanno diritto di accedere ai dati che li riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al trattamento per motivi legittimi. Titolare del trattamento dei dati è l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Umberto I.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di non procedere all'assunzione in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari e organizzativi.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente. Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet aziendale all'indirizzo www.policlinicoumberto1.it nella sezione "Bandi di concorso" nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il Direttore Generale
Dott. Fabrizio d'Alba

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

AZIENDA POLICLINICO UMBERTO I

Avviso

AVVISO PUBBLICO EX ART. 1 COMMA 268 lett. b) DELLA LEGGE n. 234/2021 PER LA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE DELLA DIRIGENZA PRECARIO IN POSSESSO DEI REQUISITI IVI PREVISTI - BC22/22.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA POLICLINICO UMBERTO I
SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

AVVISO PUBBLICO EX ART. 1 COMMA 268 lett. b) DELLA LEGGE n. 234/2021 PER LA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE DELLA DIRIGENZA PRECARIO IN POSSESSO DEI REQUISITI IVI PREVISTI – BC22/22.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 789 del 25 novembre 2022, è indetto un Avviso Pubblico per procedere alla stabilizzazione del personale precario, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art. 1 comma 268 lett. b) della legge n. 234/2021 che prevede prevede "(...) *l'assunzione a tempo indeterminato, dal 1° luglio 2022 e fino al 31 dicembre 2023, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di personale, del personale del ruolo sanitario e del ruolo sociosanitario, anche qualora non più in servizio, che siano stati reclutati a tempo determinato con procedure concorsuali, ivi incluse le selezioni di cui all'articolo 2-ter del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e che abbiano maturato al 31 dicembre 2021 alle dipendenze di un ente del Servizio sanitario nazionale almeno diciotto mesi di servizio, anche non continuativi, di cui almeno sei mesi nel periodo intercorrente tra il 31 gennaio 2020 e il 30 giugno 2022, secondo criteri di priorità definiti da ciascuna regione.*"

L'indizione del presente Avviso è finalizzato all'assunzione, a tempo indeterminato, di personale della dirigenza in possesso dei requisiti di cui all'art. 1, comma 268 lett. b) L. n. 234/2021, alla data del 31.12.2021, per la copertura dei seguenti posti:

Profilo	Disciplina	Posti
Dirigente Biologo	Patologia Clinica	1
Dirigente Farmacista	Farmacia Ospedaliera	1
Dirigente Medico	Anestesia e Rianimazione	1
Dirigente Medico	Malattie Infettive	1
Dirigente Medico	Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza	2
	Totale complessivo	**6**

La definizione del numero di posti destinati alla procedura di stabilizzazione del personale della dirigenza, già con rapporto di lavoro precario e in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 comma 268 lett. b) della Legge n. 234/2021, è stata effettuata tenuto conto delle necessità effettive, in coerenza con l'Atto Aziendale, con il PTFP vigente, con gli atti di pianificazione e programmazione regionale e con le disposizioni statali in materia di programmazione, organizzazione e assistenza sanitaria, verificata la copertura e la sostenibilità economico finanziaria della spesa derivante dall'assunzione dei soggetti interessati e il rispetto dei vincoli previsti dalla legislazione vigente.

In applicazione dell'art. 1 comma 268 lett. b) della Legge n. 234/2021, e data la natura di *lex specialis* della predetta legge, conseguentemente all'indicazione della Regione Lazio contenuta nella nota prot. n. 217478 del 03.03.2022 sulla base di quanto stabilito nell'Accordo sottoscritto in data 18.02.2022, 22.04.2022 e 19.09.2022 tra l'Assessorato e le OO.SS. del personale dipendente della dirigenza del ruolo sanitario, il criterio che verrà utilizzato per la formazione di ciascuna graduatoria è quello dell'anzianità di servizio. In caso di parità di punteggio si applicano nel seguente ordine il criterio della maggiore esperienza professionale presso l'Amministrazione procedente e il criterio della maggiore età. Il punteggio dell'anzianità di servizio è aumentato:

- ✓ del 75% nel caso in cui il servizio sia stato prestato presso l'Azienda che procede alla stabilizzazione del personale in possesso dei requisiti previsti;

- ✓ del 50% nel caso in cui il servizio sia stato prestato presso altra Azienda o Ente del Sistema Sanitario Regionale;

La graduatoria avrà valenza solo per l'AOU Policlinico Umberto I e non è riconosciuto il diritto all'esercizio di opzione. La graduatoria verrà utilizzata per i soli posti messi a bando con la presente procedura e non produrrà alcuna graduatoria di idonei.

Le richieste di mobilità tra le Aziende del Servizio Sanitario regionale aventi ad oggetto l'istituto del "cambio contestuale" tra i dipendenti di pari qualifica (che ne facessero richiesta per ragioni di carattere familiare e/o di avvicinamento al proprio domicilio) saranno prese in considerazione successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

L'AOU Policlinico Umberto I, in base al numero dei posti messi a bando, **attiverà rapporti di lavoro con il personale della dirigenza che al momento della stipula del contratto non abbia già instaurato un rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel medesimo profilo con enti del SSN.**

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare la domanda di partecipazione alla presente procedura coloro che risultano essere in possesso dei requisiti sotto indicati:

REQUISITI GENERALI

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) idoneità fisica all'impiego e alle mansioni della posizione bandita. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato in sede di visita preventiva ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. n. 81/2008. L'assunzione pertanto è subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal medico competente;
3) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5) assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro. La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 127/97 e s.m.i.;

REQUISITI SPECIFICI

Per il profilo di Dirigente Biologo – disciplina Patologia Clinica

1. Diploma di Laurea in Scienze Biologiche, ovvero corrispondente Laurea specialistica ex D.M. 509/99 o Laurea magistrale ex D.M. 270/04;
2. Diploma di specializzazione in Patologia Clinica o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. 30/01/1998 e s.m.i. e D.M. 31/01/1998 e s.m.i.;
3. Iscrizione al relativo Albo dell'Ordine professionale. L'iscrizione al corrispondente ordine di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo dell'Ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Per il profilo di Dirigente Farmacista – disciplina Farmacia Ospedaliera

1. Diploma di Laurea in Farmacia ovvero corrispondente Laurea specialistica ex D.M. 509/99 o Laurea magistrale ex D.M. 270/04;
2. Diploma di specializzazione in Farmacia Ospedaliera o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. 30/01/1998 e s.m.i. e D.M. 31/01/1998 e s.m.i.;
3. Iscrizione al relativo Albo dell'Ordine professionale. L'iscrizione al corrispondente ordine di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo dell'Ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Per il profilo di Dirigente Medico – disciplina Anestesia e Rianimazione

1. Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Diploma di specializzazione in Anestesia o Rianimazione o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. 30/01/1998 e s.m.i. e D.M. 31/01/1998 e s.m.i.;
3. Iscrizione al relativo Albo dell'Ordine professionale. L'iscrizione al corrispondente ordine di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo dell'Ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Per il profilo di Dirigente Medico – disciplina Malattie Infettive

1. Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Diploma di specializzazione in Malattie Infettive o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. 30/01/1998 e s.m.i. e D.M. 31/01/1998 e s.m.i.;
3. Iscrizione al relativo Albo dell'Ordine professionale. L'iscrizione al corrispondente ordine di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo dell'Ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Per il profilo di Dirigente Medico – disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza

1. Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Diploma di specializzazione Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. 30/01/1998 e s.m.i. e D.M. 31/01/1998 e s.m.i.;
3. Iscrizione al relativo Albo dell'Ordine professionale. L'iscrizione al corrispondente ordine di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo dell'Ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio.

ULTERIORI REQUISITI SPECIFICI PREVISTI DALL'ART. 1, LETT. B), C. 268, DELLA LEGGE N. 234/2021

1) essere personale, anche non più in servizio, che sia stato reclutato a tempo determinato con procedure concorsuali, ivi incluse le selezioni di cui all'articolo 2 ter del Decreto Legge n. 18/2020 convertito in Legge 27/2020;
2) essere personale che abbia già maturato diciotto mesi di servizio, anche non continuativi, **alla data del 31 dicembre 2021** alle dipendenze di un Ente del SSN, di cui almeno 6 mesi nel periodo intercorrente tra il **31 gennaio 2020 e il 31 dicembre 2021**.

I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione all'Avviso.
La partecipazione all'avviso non determina alcun obbligo per l'Azienda che si riserva di dare applicazione alle disposizioni di cui all'articolo 1, lett. b), comma 268, della Legge n. 234/2021 in coerenza con i propri fabbisogni di personale autorizzati dalla Regione Lazio.

MODALITA' PRESENTAZIONE DOMANDA

La domanda di partecipazione dovrà pervenire entro il termine perentorio delle ore 23,59 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione per estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale concorsi.

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti devono obbligatoriamente dichiarare, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti:

1) nome e cognome (le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubile);
2) data, luogo di nascita, codice fiscale e residenza;
3) di possedere la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno Stato membro dell'U.E.,
   OVVERO
   di non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare di un cittadino di uno stato membro dell'U.E. e di essere in possesso di diritto soggiorno o diritto permanente (allegare

copia della Carta di soggiorno rilasciata dal Ministero dell'Interno ai sensi del D.Lgs. n. 30 del 06.02.2007),

OVVERO

di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (allegare copia di tale documento)

OVVERO

di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (allegare copia del documento attestante il possesso di tali requisiti);

4) di godere dei diritti civili e politici;
5) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____ (ovvero indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
6) di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto o licenziato da altro impiego presso una Pubblica Amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art.127, primo comma, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n.3;
7) di non aver riportato condanne penali anche non definitive e di non avere procedimenti penali in corso per reati contro la pubblica amministrazione o per reati commessi nello svolgimento dell'attività oggetto del presente avviso, per i quali è già stato disposto il rinvio a giudizio;
8) i titoli accademici e di studio posseduti con l'indicazione della sede, data e denominazione completa degli istituti presso i quali i titoli sono stati conseguiti;
9) la posizione nei riguardi degli obblighi militari, nonché l'eventuale periodo di effettuazione e le mansioni svolte; lo stesso per il servizio civile;
10) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
11) gli eventuali servizi prestati nel profilo professionale oggetto dell'avviso presso privati convenzionati, ospedali classificati o privati non convenzionati con tutte le specificazioni del caso;
12) di non essere dipendente presso Aziende ed Enti del SSN con rapporto di lavoro a tempo indeterminato con il medesimo profilo di quello per il quale si chiede la stabilizzazione;
13) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di preferenza nella nomina (ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 487 del 09/05/1994 e successive modifiche in quanto compatibili), con le relative motivazioni dettagliate (la mancata espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione alla manifestazione di interesse, comporterà l'esclusione dal relativo beneficio);
14) la dichiarazione di essere fisicamente idoneo allo svolgimento delle mansioni relative all'incarico;
15) i cittadini degli altri Stati dovranno dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
16) di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), l'A.O.U. Policlinico Umberto I al trattamento dei propri dati personali finalizzato agli adempimenti per l'espletamento dell'avviso. I dati forniti dai candidati saranno raccolti presso la struttura interessata per le finalità di gestione della selezione. Il conferimento dei dati è comunque obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla manifestazione di interesse, pena l'esclusione;
17) il domicilio e l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata PEC (personale del candidato) presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione, nonché il numero telefonico.
    L'aspirante ha l'obbligo di comunicare eventuali variazioni di indirizzo all'Azienda Policlinico Umberto I. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, da imputarsi ad omessa o tardiva segnalazione da parte degli stessi di variazione dell'indirizzo di posta elettronica indicato sulla domanda;
18) di accettare tutte le condizioni previste dal presente avviso.

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito **https://policlinicoumberto1.iscrizioneconcorsi.it**

L'UTILIZZO DI MODALITA' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERA' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALL'AVVISO

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per eventuali interruzioni di collegamento non imputabili all'Amministrazione stessa.

L'Azienda si riserva di chiedere integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti ritenute necessarie.

PROCEDURA TELEMATICA

PER PARTECIPARE ALL'AVVISO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://policlinicoumberto1.iscrizioneconcorsi.it.

La procedura informatica per la presentazione delle domande **sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande**.

Pertanto, dopo tale termine, **non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda già inoltrata. Inoltre **non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet **https://policlinicoumberto1.iscrizioneconcorsi.it**
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line **(ATTENZIONE l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo)**.
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menu "**Selezioni**", per accedere alla schermata delle selezioni disponibili.
- Cliccare l'icona "**Iscriviti**" corrispondente all'avviso al quale intende partecipare.

- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'avviso.

- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "aggiungi documento" (dimensione massima 1 MB).

- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**".

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

- Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda, pena di esclusione:

  a. copia fronte retro di un documento di identità valido;

  b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  d. copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) **FIRMATA IN FORMA AUTOGRAFA O DIGITALE** (pena esclusione) della domanda prodotta tramite questo portale.

- Documenti da allegare alla domanda pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:

  a. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "**Servizio presso ASL/PA come dipendente**");

  b. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "**Titoli accademici e di studio**");

  c. le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "**Anagrafica**" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Attenzione, non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Negli ultimi capitoli del **MANUALE DI ISTRUZIONI** (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".
- **ATTENZIONE**: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere **allo scarico della domanda, alla sua firma IN FORMA AUTOGRAFA O DIGITALE (pena esclusione)** e successivo **upload** cliccando su "**Allega la domanda firmata**".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà "**Invia l'iscrizione**" sul quale va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dal presente avviso.

Si evidenzia che la domanda, a pena di esclusione, deve essere sottoscritta in forma autografa o digitale dall'interessato/a. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR n. 445 del 25/12/2000, non è richiesta l'autentica della firma.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Faranno fede esclusivamente le dichiarazioni presentate online, eventuali modifiche sul documento cartaceo non avranno validità legale, anche se presentato debitamente firmato. Eventuali rettifiche/integrazioni vanno gestite come descritto al punto 4. PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una risposta **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta **e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso**.

Leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la modifica della stessa o per la produzione di ulteriori titoli o documenti, tramite la funzione "**Annulla domanda"** (disponibile tramite l'icona che si attiverà, a registrazione conclusa, nella colonna 'Annulla' sulla destra dell'oggetto dell'avviso).

NOTA BENE: La riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti, pur non cancellando le informazioni già caricate a sistema, **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta e inoltrata on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta registrazione.**

In tale caso per la partecipazione è necessario, a seguito delle modifiche e/o integrazioni apportate a quanto già caricato, la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO'.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

L'Azienda potrà effettuare idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.
Le dichiarazioni non veritiere determineranno l'esclusione dall'avviso, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità.
Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete:

- le dichiarazioni relative al titolo di studio, abilitazione, etc., devono indicare la struttura presso la quale sono stati conseguiti i relativi diplomi, nonché la data di conseguimento, la votazione riportata e la durata del corso. Il titolo di studio conseguito all'estero, deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità che deve essere allegato tramite upload nel format online;
- nelle dichiarazioni inerenti i servizi prestati, l'interessato è tenuto a specificare: l'esatta denominazione e l'indirizzo dell'ente presso il quale il servizio è prestato; la natura giuridica del rapporto di lavoro (dipendente, libera professione, etc.); se trattasi di rapporto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato, a tempo pieno o a tempo parziale; categoria e profilo professionale; periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di cessazione), nonché eventuali periodi di interruzione del rapporto e loro motivo;
- per i periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera, occorre allegare tramite upload nel format on line il titolo di riconoscimento al servizio italiano, rilasciato dalle autorità competenti ai sensi della normativa vigente, che deve essere ottenuto entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande;
- per le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento: denominazione dell'ente che organizza il corso, sede di svolgimento, data/e di svolgimento, numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale;

- per le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da enti pubblici: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia della docenza e ore effettive di lezione svolte.

Per quanto riguarda le pubblicazioni, queste devono essere edite a stampa ed allegate tramite upload nel format online (il candidato è tenuto ad evidenziare il proprio nome).

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi/concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e/o l'eventuale esclusione sarà disposta con delibera del Direttore Generale e i nominativi degli ammessi ed esclusi alla partecipazione all'avviso saranno pubblicati nel sito aziendale nella sezione "Bandi di concorso". Tale pubblicazione varrà come notifica ai candidati.

L'amministrazione potrà disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dall'avviso per difetto dei requisiti di ammissione prescritti dal bando.

Costituiscono motivi di esclusione dalla procedura selettiva:
a) la mancanza di uno o più dei requisiti generali o specifici prescritti dal bando;
b) la mancata trasmissione della domanda, come prescritto dal bando;
c) la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione;
d) la mancanza della copia di un documento d'identità ovvero di riconoscimento equipollente (fronte-retro), ai sensi dell'art. 35, comma 2, del D.P.R. 445/2000, in corso di validità;
e) la presentazione della domanda oltre il termine di scadenza indicato nel bando di avviso;
f) per i familiari di cittadini di uno degli Stati dell'U.E., la mancata produzione di un regolare titolo di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; per i cittadini di Paesi terzi la mancata produzione di copia del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o di documentazione attestante lo status di rifugiato o di protezione sussidiaria;
g) la mancata produzione del provvedimento di riconoscimento del titolo di studio che costituisce requisito specifico di ammissione per coloro che lo hanno conseguito all'estero.

GRADUATORIA

Nella redazione della graduatoria di merito si procederà all'applicazione del criterio dell'anzianità di servizio.

Il punteggio dell'anzianità di servizio è aumentato:

- ✓ del 75% nel caso in cui il servizio sia stato prestato presso l'Azienda che procede alla stabilizzazione del personale in possesso dei requisiti previsti;
- ✓ del 50% nel caso in cui il servizio sia stato prestato presso altra Azienda o Ente del Sistema Sanitario Regionale.

In caso di parità di punteggio si applicano nel seguente ordine il criterio della maggiore esperienza professionale presso l'AOU Policlinico Umberto I e il criterio della maggiore età.

Con provvedimento del Direttore Generale, riconosciuta la legittimità della relativa procedura, saranno individuati i soggetti aventi titolo all'assunzione a tempo indeterminato, di cui sarà data comunicazione mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, con valore di notifica ad ogni effetto di legge e sul sito web aziendale nella sezione dedicata.

La graduatoria verrà utilizzata per i soli posti messi a bando con la presente procedura e non produrrà alcuna graduatoria di idonei.

MODALITÀ DI ASSUNZIONE E TERMINI

Si procederà all'assunzione secondo l'ordine riportato nella graduatoria approvata dal Direttore Generale.
Il candidato utilmente collocato sarà invitato dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Umberto I alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro secondo quanto previsto dal vigente CCNL dell'Area Sanità previa dichiarazione di assenza di rapporti di lavoro a tempo indeterminato nel medesimo profilo con Aziende ed Enti del SSN.
Il mancato riscontro nei termini indicati sarà considerato rinuncia all'assunzione, a tempo indeterminato, e comporterà la cancellazione dalla graduatoria.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto di lavoro. Nel contratto sarà indicata la data di presa servizio dalla quale decorreranno gli effetti giuridici ed economici. L'accertata carenza di uno dei requisiti prescritti per l'assunzione determinerà la risoluzione immediata del rapporto di lavoro. Il rapporto di lavoro di cui trattasi sarà disciplinato dal CCNL dell'Area Sanità vigente per tempo.
L'immissione in servizio è comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle mansioni specifiche riferite al profilo oggetto del presente avviso.
L'assunzione del vincitore sarà subordinata all'esistenza di norme che autorizzino l'Azienda ad effettuarla, per cui lo stesso non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo.
La stipula del contratto individuale di lavoro, da parte del candidato individuato per l'assunzione, implica l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico dei dipendenti del SSR.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 13 GDPR 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Unità Operativa Complessa Amministrazione del Personale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Umberto I, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati presso una banca automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla manifestazione di interesse. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico – economica dei candidati.
Ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. 196/03 e degli articoli 15 e segg. del GDPR 2016/679 i candidati hanno diritto di accedere ai dati che li riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al trattamento per motivi legittimi. Titolare del trattamento dei dati è l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Umberto I.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.
L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di non procedere all'assunzione in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari e organizzativi.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente. Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet aziendale all'indirizzo www.policlinicoumberto1.it nella sezione "Bandi di concorso" nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il Direttore Generale
Dott. Fabrizio d'Alba

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

I.F.O. ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

Avviso

AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO PER ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI DIRIGENTE PER UFFICIO COMUNICAZIONE, STAMPA, RELAZIONI ESTERNE

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
IRCCS
ISTITUTI FISIOTERAPICI
OSPITALIERI

IRE ISTITUTO NAZIONALE TUMORI REGINA ELENA
ISG ISTITUTO DERMATOLOGICO SAN GALLICANO
ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO PER ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI DIRIGENTE PER UFFICIO COMUNICAZIONE, STAMPA, RELAZIONI ESTERNE

In esecuzione alla deliberazione n. 868 del 28/11/2022 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di un posto di Dirigente per l'Ufficio Comunicazione, Stampa, Relazioni Esterne per la durata di tre anni.

1) FUNZIONI RICHIESTE OGGETTO DEL BANDO

Oggetto dell'incarico:

- Gestione di tutte le attività di informazione e comunicazione degli IFO come da legge 150/2000;
- predisposizione piani di comunicazione e relazioni annuali;
- gestione dell'Ufficio Stampa e della comunicazione di crisi, anche in collaborazione con referenti della regione Lazio e del Ministero della Salute;
- responsabilità editoriale del sito web;
- gestione delle relazioni esterne con istituzioni nazionali e internazionali; stakeholder di interesse;
-gestione della comunicazione interna e attività di formazione al fine di favorire evoluzione culturale su modalità di organizzazione dei processi lavorativi e di digitalizzazione della P.A.;
- Coordinamento progetti di fund rising, campagne di comunicazione anche a supporto delle istituzioni di riferimento; gestione donazioni in ottica di health communication;
- sviluppo di progetti e modelli di comunicazione in un ottica di digitalizzazione servizi/informazioni e relativo monitoraggio

Il candidato dovrà possedere le seguenti caratteristiche:

esperienza e conoscenza in tema di:

- tecniche e processi di comunicazione ed informazione interna ed esterna;
- organizzazione e gestione eventi; immagine coordinata; identità e reputazione;
- gestione di comunicazione di crisi;
- gestione editoriale e di content management system (CMS) per portali web;
- gestione editoriale e di piattaforma social web site e supporti per cittadini digitali;
- pubbliche relazioni e cerimoniale;
- valutazione e progettazione per formazione del personale;
- obiettivi secondo i criteri della qualità, procedure e gestione difformità

Per lo svolgimento dell'incarico sono richiesti:

- conoscenza di modelli e strumenti organizzativi, a garanzia di una gestione improntata all'innovazione organizzativa, fondata sul processo operativo di definizione progetti, programmazione, project management e controllo del budget;
- buona preparazione tecnico/culturale legata alla tipicità del settore medico-scientifico e capacità di valutare le specialità dell'organizzazione da valorizzare al fine di apportare il proprio contributo alla Direzione in termini di innovazione, analisi e risultati di efficacia ed efficienza;
- capacità di valutare le richieste che pervengono da organi di stampa, istituzioni ed associazioni al fine di contribuire in termini di informazioni alle decisioni della Direzione in un ottica di strategie di opportunità, avvio reti collaborative e rapporti istituzionali;

- capacità di pianificazione editoriale e gestione dei principali content management system (CMS) per la gestione dei portali;
- capacità di pianificazione editoriale su canali online e gestione delle principali piattaforme social web site, sotto il profilo tecnico, editoriale e redazionale; realizzazione e valutazione piani di comunicazione, nonché conoscenza degli strumenti e delle implementazioni da predisporre per l'utilizzo degli stessi;
- capacità di guidare ed indirizzare i collaboratori verso obiettivi legati alle attività di pertinenza, di utilizzare innovativi strumenti organizzativi; di stimolare la crescita dei propri collaboratori anche attraverso la valorizzazione dei contributi da loro offerti e lo sviluppo delle loro competenze;
- capacità di sviluppo delle risorse umane e di dialogo con tutte le funzioni aziendali, gli interlocutori e i fornitori esterni;
- visione d'insieme dei processi aziendali, delle tecniche di programmazione e controllo e della normativa di settore.

2) REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:
a) cittadinanza italiana o presso un paese membro U.E
b) idoneità fisica all'impiego;
c) godimento dei diritti politici;
d) essere in possesso di uno dei seguenti titolo di studio universitari:
diploma di laurea in scienze della comunicazione, del diploma di laurea in relazioni pubbliche e altre lauree con indirizzi assimilabili, ovvero, per i laureati in discipline diverse, del titolo di specializzazione o di perfezionamento post-laurea o di altri titoli post-universitari rilasciati in comunicazione o relazioni pubbliche e materie assimilate da università ed istituti universitari pubblici e privati, ovvero di master in comunicazione conseguito presso la Scuola superiore della pubblica amministrazione e, se di durata almeno equivalente, presso il Formez, la Scuola superiore della pubblica amministrazione locale e altre scuole pubbliche nonché presso strutture private aventi i requisiti di cui all'allegato *B* al Regolamento approvato con DPR 31/09/2001, n. 422
e) iscrizione nell'elenco dei professionisti e dei pubblicisti dell'Albo nazionale dei Giornalisti da almeno 10 anni;
f) anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni prestato in enti del Servizio sanitario nazionale nella posizione funzionale di livello settimo, ottavo e ottavo-*bis*, ovvero qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni nella comunicazione istituzionale e digitale;

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.
A norma dell'art. 7 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei candidati l'accettazione senza riserve delle condizioni del presente bando

3) DOMANDA DI AMMISSIONE

PER PARTECIPARE ALL'AVVISO PUBBLICO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://ifo.iscrizioneconcorsi.it. L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso pubblico dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito** https://ifo.iscrizioneconcorsi.it**, come più sopra indicato**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59 del quindicesimo giorno di pubblicazione.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

3.1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://ifo.iscrizioneconcorsi.it/**;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

3.2: ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla selezione.

- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*".
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
  d. domanda prodotta tramite questo portale debitamente firmata in modo autografo. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima pagina con la firma).

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
  a. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
  b. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

c. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
d. le pubblicazioni effettuate

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione al tipo file ammesso ed alla dimensione massima richiesta nel format. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.
In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.
Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3.3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

3) AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dei candidati sono disposte con provvedimento della UOC Risorse Umane. Le comunicazioni ai candidati verranno effettuate esclusivamente tramite pubblicazione sul sito www.ifo.it nella sezione "Bandi di concorso e avvisi pubblici".

4) COMMISSIONE ESAMINATRICE E COLLOQUIO

I candidati ammessi saranno valutati da un'apposita Commissione, che sarà nominata dal Direttore Generale. La selezione sarà espletata mediante la valutazione dei titoli ed un eventuale colloquio.
La Commissione dispone complessivamente di 40 punti così ripartiti:
- 20 punti per i titoli
- 20 punti per il colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti :
- Titoli di carriera punti 10
- Titoli accademici e di studio punti 3
- Pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- Curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e dei curricula si applicheranno i criteri previsti dal D.P.R. 483/97.
La prova colloquio si intende superata con un punteggio minimo di 14/20.
La data e il luogo di svolgimento della eventuale prova colloquio saranno comunicati ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito web www.ifo.it nella sezione "Bandi di concorso e avvisi pubblici". I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova colloquio saranno dichiarati decaduti dalla selezione qualunque sia la causa dell'assenza anche se indipendente dalla loro volontà.
Il candidato che non raggiungerà detto punteggio minimo sarà ritenuto non idoneo e quindi non potrà essere inserito in graduatoria
In caso di parità di applicano le regole generali sulle precedenze:
- numero di figli a carico indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- aver prestato lodevole servizio nelle Amministrazioni Pubbliche;
- minore età del candidato.

5) APPROVAZIONE E UTILIZZO GRADUATORIA

La graduatoria finale, relativa ai soli candidati che hanno raggiunto un punteggio di sufficienza nel colloquio, sarà formulata dalla somma del punteggio del colloquio e della valutazione di titoli. Alla conclusione della procedura selettiva, riconosciuta la regolarità degli atti, con apposito atto del Direttore Generale sarà adottata la graduatoria finale di merito che deve riportare i nominativi degli idonei, i punteggi ottenuti nella valutazione dei titoli e nella prova orale. La graduatoria sarà pubblicata nel B.U.R. Lazio oltre che nel sito www.ifo.it nella sezione bandi di concorso e avvisi pubblici. La graduatoria avrà valenza regionale e rimarrà efficace per due anni ai sensi delle leggi nazionali e regionali vigenti in materia.

6) COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il rapporto di lavoro sarà regolato da contratto individuale, con applicazione del trattamento giuridico/economico di cui al vigente CCNL dell'Area Funzioni Locali triennio 2016 -2018

7) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 13, comma 1, del D. Lgs. 30.6.2003, n. 196, e dal GDPR UE n. 2016/679 del 25/05/2018, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso gli I.F.O. per le finalità di selezione e gestione del concorso (compresa, se prevista, la gestione della graduatoria che verrà formata, anche nell'interesse di altre pubbliche amministrazioni), per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro con questi Istituti e per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

La base giuridica del trattamento è costituita da disposizioni di legge o nei casi previsti dalla legge, di regolamento, disciplinanti l'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi.

Il trattamento dei dati personali è effettuato dagli autorizzati preposti alla gestione del procedimento amministrativo, compresa la commissione esaminatrice, mediante elaborazioni manuali o strumenti elettronici o comunque automatizzati, informatici o telematici, con logiche correlate strettamente alle finalità sopra citate e comunque in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, anche nella fase di conservazione. Per il perseguimento delle finalità di trattamento sopra descritte, i dati non saranno tuttavia sottoposti a processi decisionali automatizzati e non verranno utilizzati per la profilazione.

In adempimento di obblighi stabiliti dalla legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento, è consentito: comunicare i dati ad altre amministrazioni pubbliche, anche per verificarne la veridicità; l'esercizio da parte di terzi del diritto di accesso documentale e civico, previo adempimento dei relativi presupposti di legge; pubblicare i dati con misure adeguate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dei candidati, nella sezione "Bandi di concorso e avvisi pubblici" del sito web istituzionale www.ifo.it (art.32 L. n. 69/2009 e s.m.i., art.19 Dlgs. N.33/2013 e ss.mm.ii.); trattare i dati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco temporale non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati, fatta salva la conservazione per altre diverse finalità previste da espressa disposizione di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento, come ad es. l'archiviazione nel pubblico interesse.

I dati possono essere trattati anche da soggetti esterni, appositamente nominati Responsabili del trattamento ex art. 28 GDPR n.679/2016, di cui l'Ente si avvale per i servizi connessi con lo svolgimento del concorso.
Il conferimento dei dati è facoltativo ma assolutamente necessario per le finalità di cui sopra. L'acquisizione dei dati da parte degli IFO, nei modi determinati dalle norme esplicitate nel bando, è obbligatoria e, pertanto, il mancato conferimento da parte del candidato di tali dati preclude l'inoltro della domanda e la partecipazione dello stesso alla procedura concorsuale.
L'interessato può esercitare nei confronti del Titolare del trattamento, i diritti di cui agli artt. 15-22 del citato Regolamento UE 2016/679, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di rettifica, aggiornamento, limitazione, nonché il diritto di opporsi al trattamento per motivi legittimi.
Identità e dati di contatto del:
· Titolare del trattamento
Istituti Fisioterapici Ospitalieri - IFO (IRE-ISG) con sede legale in via Elio Chianesi 53, 00144, Roma, nella persona del suo Legale Rappresentante. e-mail dirgen@ifo.gov.it E-mail PEC: aagg@ifo.cert.it
· DPO – Responsabile della protezione dei dati personali
Scudo Privacy srl, nella persona del Dott. Carlo Villanacci. e-mail: dpo@scudoprivacysrl.com E-mail PEC: scudoprivacy@legalmail.it

8) MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELLA SELEZIONE

L'Ente si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte, il presente bando di selezione o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Marina Cerimele

Privati

ACEA ATO 2 - GRUPPO ACEA - SOCIETA' PER AZIONI

Avviso 15 dicembre 2022

Intervento di "Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera" ai fini dell'approvvigionamento di Roma Capitale e della città metropolitana, sottoprogetto "Nuovo Acquedotto Marcio - I Lotto" nei Comuni di ANTICOLI CORRADO, ARSOLI, MANDELA, MARANO EQUO e ROVIANO (RM) - Avviso pubblico agli interessati dell¿avvio del procedimento ex DPR n.327/2001 e ss.mm.ii.

AVVISO PUBBLICO

Intervento di "Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera" ai fini dell'approvvigionamento di Roma Capitale e della città metropolitana, sottoprogetto "Nuovo Acquedotto Marcio - I Lotto" nei Comuni di ANTICOLI CORRADO, ARSOLI, MANDELA, MARANO EQUO e ROVIANO (RM) - Avviso pubblico agli interessati dell'avvio del procedimento ex DPR n.327/2001 e ss.mm.ii.

Visto/i:

l'art.44 D.L. 31.05.2021, n.77, convertito con L. 29.07.2021, n.108;

gli artt. 7-14 L. 07.08.1990, n.241 e s.m.i.;

gli artt. 11-16 DPR 08.06.2001, n.327;

il DPCM 16.04.2021;

il Decreto Commissariale n.3 del 10.08.2022

con il presente Avviso Pubblico si intende portare a conoscenza di tutti i soggetti interessati ed in particolare i soggetti proprietari delle aree interessate dalla realizzazione del progetto di seguito indicate, che Acea ATO2 S.p.A. ha avviato l'iter per l'approvazione del progetto "Nuovo Acquedotto Marcio - I Lotto" nei Comuni di ANTICOLI CORRADO, ARSOLI, MANDELA, MARANO EQUO e ROVIANO (RM), di cui al D.L. n.77/2021 e s.m.i. e al DM Infrastrutture n.517/2021.

Si precisa che:

a) l'esame e l'approvazione del progetto si svolgerà con le modalità e le forme dell'art. 44 D.L. 31.05.2021, n.77, convertito con L. 29.07.2021, n.108;

b) l'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità dell'opera e costituisce il vincolo preordinato all'esproprio;

c) il progetto può essere consultato presso Acea ATO2 S.p.A. Piazzale Ostiense n.2, 00154 Roma, previo appuntamento che potrà essere richiesto:

- per iscritto all'indirizzo PEC acea.ato2@pec.aceaspa.it alla c.a. del RUP, Ing. Alessia DELLE SITE o mail PNRR-acquedotti@aceaspa.it
- a mezzo contatto telefonico al numero: 06.5799.2637 – 06.5799.2755

d) gli interessati possono formulare osservazioni – entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente Avviso – che saranno valutate dall'Autorità Espropriante ai fini delle definitive determinazioni;

e) le osservazioni dovranno pervenire ad:

ACEA ATO2 S.p.A. - Coordinamento Progetti e Grandi Opere

c/o Direzione Operazioni - Permitting, Management e Patrimonio - Ufficio Postale 55645 - Casella Postale n° 5040 - Via Marmorata, 4 - 00153 Roma (RM),

oppure all'indirizzo PEC: acea.ato2@pec.aceaspa.it;

alla c.a. del RUP, Ing. Alessia DELLE SITE;

f) ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 3 del D.P.R. 327/2001, colui che risulti proprietario secondo i registri catastali e risulti indicato nell'elenco di cui appresso, qualora non sia più proprietario, è tenuto a comunicarlo entro 30 giorni dalla conoscenza del presente Avviso e ove ne sia a conoscenza, ad indicare l'identità del nuovo proprietario o comunque fornire copia degli atti in suo possesso attestanti il trasferimento del suo titolo di proprietà; la predetta comunicazione dovrà essere formulata agli indirizzi che precedono;

g) il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Alessia DELLE SITE;

h) Il presente avviso sarà pubblicato, sul sito Bollettino Ufficiale Regione Lazio (https://sicer.regione.lazio.it/PublicBur/burlazio) e per 30 (trenta) giorni a partire dalla data della presente pubblicazione, presso l'Albo Pretorio del Comune di Anticoli Corrado - Via Giorgio Bertoletti 1 - 00022 ANTICOLI CORRADO (RM), l'Albo Pretorio del Comune di Arsoli - Piazza Martiri Antifascisti, 1 - 00023 ARSOLI (RM), l'Albo Pretorio del Comune di Mandela - Piazza Europa Unita, 1 - 00020 MANDELA (RM), l'Albo Pretorio del Comune di Marano Equo - Piazza del Municipio N. 1 - 00020 MARANO EQUO (RM), l'Albo Pretorio del Comune di Roviano - Piazza Della Repubblica 4 - 00027 ROVIANO (RM) nonché su uno o più quotidiani a diffusione nazionale e locale.

Si riportano di seguito i dati catastali relativi agli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera, ricadenti nel territorio del

Comune di ANTICOLI CORRADO:

N.P. 1 – Foglio 9 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 598 (74 mq in esproprio; 101 mq in servitù; 520 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 606 (399 mq in occupazione temporanea) intestato a: COSTANTINI Caterina nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 26/04/1928;

N.P. 2 – Foglio 9 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 605 (68 mq in esproprio; 142 mq in servitù; 1.539 mq in occupazione temporanea) intestato a: NOVELLI Giovanni Carlo nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 25/06/1953;

N.P. 3 – Foglio 9 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 597 (596 mq in esproprio; 956 mq in occupazione temporanea) intestato a: NOVELLI Loreta nata a ROMA (RM) il 30/11/1950, NOVELLI Giovanni Carlo nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 25/06/1953, NOVELLI Claudia nata a ROMA (RM) il 07/03/1961;

N.P. 4 – Foglio 7 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 692 (47 mq in servitù; 47 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 608 (6 mq in esproprio; 75 mq in servitù; 270 mq in occupazione temporanea) intestato a: PROVINCIA DI ROMA.;

N.P. 5 – Foglio 9 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 36 (252 mq in servitù; 252 mq in occupazione temporanea) intestato a: GRIFONI Antonio nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 30/08/1929, FALCONI Roberta nata a ROMA (RM) il 19/08/1964, GRIFONI Ivana nata a ROMA (RM) il 09/09/1955, SPLENDORI Marcella nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 26/03/1943, FALCONI Mara nata a ROMA (RM) il 18/09/1966, GRIFONI Paolo nato a ROMA (RM) il 13/05/1959, FALCONI Delia Maria nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 08/09/1930;

N.P. 6 – Foglio 9 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 607 (6 mq in esproprio; 469 mq in occupazione temporanea) intestato a: COSTANTINI Augusto nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 26/12/1954;

N.P. 7 – Foglio 9 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 38 (58 mq in servitù; 58 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 502 (53 mq in servitù; 53 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 503 (40 mq in servitù; 40 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 504 (47 mq in servitù; 47 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 505 (42 mq in servitù; 42 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 506 (49 mq in servitù; 49 mq in occupazione temporanea) intestato a: MUZI Luigi, MUZI Marisa, MUZI Novilia, MUZI Quaranto, MUZI Raul, MUZI Sesta, SEVERA ERMINIA ; VED MUZI;

N.P. 8 – Foglio 9 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 58 (124 mq in servitù; 124 mq in occupazione temporanea) intestato a: PIACENTINI Claudio nato a VARAZZE (SV) il 01/04/1965, PIACENTINI Monica nata a CEFALU' (PA) il 18/05/1984, PIACENTINI Giovanni nato a ROMA (RM) il 16/08/1962, DELFINO Francesca nata a VARAZZE (SV) il 06/06/1932, DELFINO Francesca nata a VARAZZE (SV) il 06/06/1932, PIACENTINI Laura nata a ROMA (RM) il 04/11/1966, PANZERA Concetta nata a BORDIGHERA (IM) il 23/10/1935, LEGATO FILIPPETTI PIO, PIACENTINI GIOVANNI;

N.P. 9 – Foglio 9 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 60 (52 mq in servitù; 52 mq in occupazione temporanea) intestato a: MUZI MARIA ; ANTONIA FU LUIGI VED FALCONI;

N.P. 10 – Foglio 9 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 61 (48 mq in servitù; 48 mq in occupazione temporanea) intestato a: CURTI Fausto nato a ROMA (RM) il 28/02/1961, RESTANTE Renzo nato a VICOVARO (RM) il 05/07/1948, SPLENDORI Maria nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 10/05/1942, RESTANTE Augusto nato a ROMA (RM) il 21/10/1975, CURTI Gloria nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 13/09/1955, RESTANTE Fabrizio nato a ROMA (RM) il 08/04/1978;

N.P. 11 – Foglio 3 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 145 (24 mq in servitù); Foglio 3 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 301 (403 mq in occupazione temporanea); Foglio 3 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 303 (53 mq in occupazione temporanea); Foglio 3 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 331 (44 mq in occupazione temporanea); Foglio 7 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 318 (63 mq in servitù; 63 mq in occupazione temporanea); Foglio 7 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 446 (52 mq in servitù; 52 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 63 (65 mq in servitù; 65 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 66 (75 mq in servitù; 75 mq in occupazione temporanea) intestato a: DE ANGELIS Marta nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 09/05/1922, DE ANGELIS Maria nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 10/11/1920, DE ANGELIS Tobia nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 05/03/1890;

N.P. 12 – Foglio 9 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 67 (93 mq in servitù; 93 mq in occupazione temporanea) intestato a: MUZI Antonio, MUZI Domenica;

N.P. 13 – Foglio 9 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 68 (27 mq in servitù; 27 mq in occupazione temporanea) intestato a: CIUCCI Antonio nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 30/06/1939;

N.P. 14 – Foglio 9 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 65 (92 mq in servitù; 92 mq in occupazione temporanea) intestato a: OCCHIGROSSI Vittorio, PREBENDA PARROCCHIALE DELLA SS TRINITA IN ANTICOLI CORRADO;

N.P. 15 – Foglio 9 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 71 (14 mq in servitù; 14 mq in occupazione temporanea) intestato a: OPERA PIA DI S CATERINA IN ANTICOLI CORRADO;

N.P. 16 – Foglio 9 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 112 (90 mq in servitù; 90 mq in occupazione temporanea) intestato a: POMPEI Francesca nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 08/11/1968, POMPEI Piero nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 30/09/1961, POMPEI Luigi nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 15/11/1932, POMPEI Vittorio nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 18/05/1956, FABBI Celeste nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 31/07/1927;

N.P. 17 – Foglio 9 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 134 (8 mq in servitù; 8 mq in occupazione temporanea) intestato a: SPLENDORI Pasqua nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 16/04/1949, SPLENDORI Alessandra nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 27/11/1944, SPLENDORI Bruno nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 06/02/1951, SPLENDORI Rita nata a ANTICOLI

CORRADO (RM) il 24/01/1953, SPLENDORI Giovanni nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 10/10/1946;

N.P. 18 – Foglio 9 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 126 (93 mq in servitù; 93 mq in occupazione temporanea) intestato a: POMPEI Rita nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 07/10/1934, POMPEI Angela nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 30/05/1943, POMPEI Pasqua nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 05/01/1941, POMPEI Enzo nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 28/11/1961, POMPEI Massimo nato a ROMA (RM) il 28/04/1964, GRIFONI Franca nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 06/06/1933;

N.P. 19 – Foglio 9 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 135 (67 mq in servitù; 67 mq in occupazione temporanea) intestato a: SPLENDORI Bruno nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 06/02/1951;

N.P. 20 – Foglio 9 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 136 (82 mq in servitù; 82 mq in occupazione temporanea) intestato a: SCONZO ANNA ; MARIA FU MASSIMIANO VED SPLENDORI, SPLENDORI ANNITO, SPLENDORI ANTONIO, SPLENDORI LUIGI, SPLENDORI ANGELINA, SPLENDORI LUISA;

N.P. 21 – Foglio 9 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 121 (72 mq in servitù; 72 mq in occupazione temporanea) intestato a: SPLENDORI Vittoria nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 23/12/1937, SPLENDORI Fabio nato a ROMA (RM) il 01/05/1966, SPLENDORI Carlo nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 01/12/1947, SPLENDORI Luigi nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 04/05/1941, FALCONI Nanninna nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 21/08/1915, SPLENDORI Piero nato a ROMA (RM) il 25/04/1950, SPLENDORI Domenica nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 22/01/1954, SPLENDORI Domenica nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 24/08/1938, SPLENDORI Daniela nata a ROMA (RM) il 13/07/1957, SPLENDORI Marcella nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 26/03/1943, CURTI Alessandrina nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 12/11/1921, SPLENDORI Massimo nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 14/05/1959, SPLENDORI Pasquale, MUZI MARIA;

N.P. 22 – Foglio 9 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 124 (3 mq in servitù; 3 mq in occupazione temporanea) intestato a: MASSIMIANI Olinda nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 07/10/1953, MASSIMIANI Domenica nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 06/08/1950;

N.P. 23 – Foglio 9 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 140 (193 mq in servitù; 193 mq in occupazione temporanea) intestato a: CIACCIA Roberto nato a ROMA (RM) il 30/09/1959, CIACCIA Maurizio nato a ROMA (RM) il 10/11/1949, SCOZZO ERMINIA ; VED SPLENDORI;

N.P. 24 – Foglio 9 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 142 (29 mq in servitù; 29 mq in occupazione temporanea) intestato a: ANELLI Maria Pia nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 24/04/1942, ANELLI Tommasina nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 10/02/1945, ANELLI Mario nato a ROMA (RM) il 25/05/1959, GUARDABASSI Francesco nato a ROMA (RM) il 05/06/1959, ANELLI Giuseppe Mario nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 26/04/1940, CARBONI Luisa nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 31/05/1944;

N.P. 25 – Foglio 7 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 522 (26 mq in servitù; 26 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 143 (92 mq in servitù; 92 mq in occupazione temporanea) intestato a: SPLENDORI Natalina nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 18/11/1911, SPLENDORI Giuseppe nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 10/09/1941, ABBONDANZA Mario nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 23/07/1947, ABBONDANZA Alba nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 06/04/1953, SPLENDORI Anna nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 02/06/1914, SPLENDORI Franco nato a TIVOLI (RM) il 01/01/1939, SPLENDORI Aurelio nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 08/04/1945, SPLENDORI Irene nata a ROMA (RM) il 07/10/1953,

SPLENDORI Maria nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 19/01/1920, SPLENDORI Riccardo nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 24/07/1907;

N.P. 26 – Foglio 3 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 110 (74 mq in servitù; 74 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 147 (55 mq in servitù; 55 mq in occupazione temporanea) intestato a: CALDERARI Maria nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 05/08/1951, CALDERARI Rita nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 02/08/1948, CALDERARI Marta nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 11/03/1947;

N.P. 27 – Foglio 1 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 43 (33 mq in esproprio; 65 mq in servitù; 195 mq in occupazione temporanea); Foglio 1 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 50 (152 mq in servitù; 334 mq in occupazione temporanea); Foglio 2 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 92 (238 mq in esproprio; 540 mq in servitù; 338 mq in occupazione temporanea); Foglio 3 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 54 (522 mq in esproprio; 762 mq in servitù; 1.467 mq in occupazione temporanea); Foglio 3 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 143 (31 mq in servitù); Foglio 7 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 294 (41 mq in servitù) intestato a: DEMANIO DELLO STATO;

N.P. 28 – Foglio 7 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 298 (174 mq in servitù) intestato a: CIACCIA Annamaria, CIACCIA Giulio, CIACCIA Rosa, OPERA PIA DI S CATERINA IN ANTICOLI CORRADO;

N.P. 29 – Foglio 7 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 573 (163 mq in servitù) intestato a: CIACCIA Vincenzo, OPERA PIA DI S CATERINA IN ANTICOLI CORRADO;

N.P. 30 – Foglio 7 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 305 (146 mq in servitù; 146 mq in occupazione temporanea) intestato a: FABBI Anna nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 26/07/1940, FABBI Maddalena nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 19/09/1934, FABBI Antonietta nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 21/09/1938, FABBI Umberto nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 17/05/1947;

N.P. 31 – Foglio 7 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 307 (170 mq in servitù; 170 mq in occupazione temporanea) intestato a: CECCARELLI Augusto nato a ROMA (RM) il 14/10/1940, OPERA PIA DI S CATERINA IN ANTICOLI CORRADO;

N.P. 32 – Foglio 7 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 309 (155 mq in servitù; 155 mq in occupazione temporanea); Foglio 7 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 310 (146 mq in servitù; 146 mq in occupazione temporanea) intestato a: COSTANTINI Maria Rosa nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 20/05/1912, COSTANTINI Mariannina nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 01/05/1907, COSTANTINI Margherita nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 01/05/1915, OCCHIGROSSI Vittorio, PREBENDA PARROCCHIALE DELLA SS TRINITA IN ANTICOLI CORRADO;

N.P. 33 – Foglio 7 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 312 (79 mq in servitù; 79 mq in occupazione temporanea) intestato a: SPLENDORI Annamaria, SPLENDORI MARIA ; LUISA FU GIUSEPPE, SPLENDORI Antonio, LEGATO PIO FILIPPETTI IN ANTICOLI CORRADO;

N.P. 34 – Foglio 7 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 311 (168 mq in servitù; 168 mq in occupazione temporanea) intestato a: MANCINELLI Matteo nato a ROMA (RM) il 24/12/1981, POMPEI Maddalena nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 10/03/1937, POMPEI Anna Maria nata a ROMA (RM) il 12/09/1952, GRIFONI Daniela nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 10/03/1960, POMPEI Quinto nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 24/07/1940, GRIFONI Giovambattista nato a

ANTICOLI CORRADO (RM) il 16/12/1955, POMPEI Caterina nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 17/12/1933, GRIFONI Sergio nato a ROMA (RM) il 27/11/1965;

N.P. 35 – Foglio 7 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 313 (145 mq in servitù; 145 mq in occupazione temporanea) intestato a: CELI Giuseppina nata a ROMA (RM) il 16/04/1947, SIMONI Graziella Santa nata a MONTAGNE (TN) il 13/10/1939, RINALDI Marco nato a ROMA (RM) il 24/03/1968, RINALDI Federico nato a ROMA (RM) il 22/03/1977, RINALDI Matteo nato a ROMA (RM) il 30/01/1980;

N.P. 36 – Foglio 7 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 314 (108 mq in servitù; 108 mq in occupazione temporanea) intestato a: BELARDI Augusto, BELARDI Giuseppe, BELARDI Antonio;

N.P. 37 – Foglio 7 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 316 (100 mq in servitù; 100 mq in occupazione temporanea); Foglio 7 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 342 (92 mq in servitù; 92 mq in occupazione temporanea) intestato a: FABBI Maddalena nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 19/09/1934, FABBI Anna nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 27/07/1940, FABBI Antonietta nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 21/09/1938, FABBI Umberto nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 18/05/1947, FABBI FRANCESCO, FABBI MICHELE, FABBI ORESTE, FABBI GIUSEPPINA, FABBI VIRGINIA;

N.P. 38 – Foglio 3 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 126 (101 mq in esproprio; 561 mq in occupazione temporanea); Foglio 7 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 317 (60 mq in servitù; 60 mq in occupazione temporanea); Foglio 7 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 445 (73 mq in servitù; 73 mq in occupazione temporanea) intestato a: RINALDI Domenico;

N.P. 39 – Foglio 7 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 327 (101 mq in servitù; 101 mq in occupazione temporanea) intestato a: SPLENDORI Annamaria, SPLENDORI MARIA ; LUISA FU GIUSEPPE, SPLENDORI Antonio, OPERA PIA DI S CATERINA IN ANTICOLI CORRADO;

N.P. 40 – Foglio 7 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 578 (84 mq in servitù; 84 mq in occupazione temporanea) intestato a: SPLENDORI Natalina nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 18/11/1911, SPLENDORI Giuseppe nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 10/09/1941, ABBONDANZA Mario nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 23/07/1947, ABBONDANZA Alba nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 06/04/1953, SPLENDORI Anna nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 02/06/1914, SPLENDORI Franco nato a TIVOLI (RM) il 01/01/1939, LEGATO PIO FILIPPETTI IN ANTICOLI CORRADO, SPLENDORI Aurelio nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 08/04/1945, SPLENDORI Irene nata a ROMA (RM) il 07/10/1953, SPLENDORI Maria nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 19/01/1920, SPLENDORI Riccardo nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 24/07/1907;

N.P. 41 – Foglio 7 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 328 (30 mq in servitù; 30 mq in occupazione temporanea) intestato a: SPLENDORI Amerigo nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 03/06/1933, SPLENDORI Bernardina nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 16/09/1904, POMPEI Luca nato a ROMA (RM) il 11/07/1967, CENTINI Giulia nata a ROMA (RM) il 16/10/1901, SPLENDORI Giovanni nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 26/02/1926, SPLENDORI MARIA;

N.P. 42 – Foglio 7 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 329 (27 mq in servitù; 27 mq in occupazione temporanea) intestato a: SPLENDORI Annamaria;

N.P. 43 – Foglio 7 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 330 (120 mq in servitù; 120 mq in occupazione temporanea) intestato a: FRISCIOTTI Mario nato a ROMA (RM) il 09/04/1923, FRISCIOTTI Ada nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 15/03/1930;

N.P. 44 – Foglio 7 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 331 (122 mq in servitù; 122 mq in occupazione temporanea) intestato a: POMPEI Tonino nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 18/06/1941;

N.P. 45 – Foglio 7 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 344 (55 mq in servitù; 55 mq in occupazione temporanea) intestato a: CURTI Alessandrina, CURTI Mario, CURTI MICHELE, LEGATO PIO FILIPPETTI IN ANTICOLI CORRADO;

N.P. 46 – Foglio 7 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 579 (49 mq in servitù; 49 mq in occupazione temporanea) intestato a: POMPEI Lucia, LEGATO PIO FILIPPETTI IN ANTICOLI CORRADO;

N.P. 47 – Foglio 7 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 346 (81 mq in servitù; 81 mq in occupazione temporanea) intestato a: STARNATI Stefania nata a ROMA (RM) il 21/05/1960, STARNATI Elia nata a ROMA (RM) il 05/09/1957, STARNATI Antonietta nata a ROMA (RM) il 01/04/1965;

N.P. 48 – Foglio 7 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 348 (35 mq in servitù; 35 mq in occupazione temporanea) intestato a: POMPEI Caterina nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 13/04/1959;

N.P. 49 – Foglio 1 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 52 (92 mq in servitù; 527 mq in occupazione temporanea); Foglio 7 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 350 (38 mq in servitù; 38 mq in occupazione temporanea) intestato a: POMPEI Augusto nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 22/10/1930;

N.P. 50 – Foglio 7 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 351 (59 mq in servitù; 59 mq in occupazione temporanea); Foglio 7 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 380 (120 mq in servitù; 120 mq in occupazione temporanea); Foglio 7 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 381 (138 mq in servitù; 138 mq in occupazione temporanea); Foglio 7 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 431 (85 mq in servitù; 85 mq in occupazione temporanea) intestato a: RE Luigi nato a ROMA (RM) il 16/02/1955, COSTANTINI Enzo nato a ROMA (RM) il 01/12/1954;

N.P. 51 – Foglio 7 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 379 (123 mq in servitù; 123 mq in occupazione temporanea) intestato a: SALVATI Antonio nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 06/04/1920, SALVATI Irene nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 20/04/1910, SALVATI Maria nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 02/10/1904, SALVATI Iolanda nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 11/07/1913, SALVATI Loreta nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 09/12/1901;

N.P. 52 – Foglio 7 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 382 (342 mq in servitù; 342 mq in occupazione temporanea) intestato a: CASATA Benedetto, CASATA Elia, CASATA Mariadomenica, OPERA PIA DI S CATERINA IN ANTICOLI CORRADO;

N.P. 53 – Foglio 2 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 273 (53 mq in servitù); Foglio 7 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 423 (41 mq in servitù; 41 mq in occupazione temporanea) intestato a: MEDDI Augusto nato a ROMA (RM) il 26/12/1961, DE ANGELIS Tonino nato a TIVOLI (RM) il 12/03/1956, DE ANGELIS Giuseppe nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 25/02/1947, MASSIMIANI Giuseppina nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 23/08/1927, DE ANGELIS Vilma nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 07/11/1959, DE ANGELIS Luciano nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 12/11/1953, DE ANGELIS Antonietta nata a ROMA (RM) il 20/08/1958, DE ANGELIS Roberto nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 17/04/1950, DE ANGELIS Alba nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 25/12/1948, MEDDI Michele nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 10/04/1897, DE ANGELIS Bruno nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 13/02/1942, FRISCIOTTI

Iolanda nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 01/05/1922, DE ANGELIS Aurelio nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 18/07/1943, MEDDI Angelo, MEDDI Antonio, MEDDI Francesca, MEDDI Maria, MEDDI Vittoria, DE ANGELIS Angelina, DE ANGELIS Giovanna, DE ANGELIS Pasqua, PETRICCA AUGUSTA;

N.P. 54 – Foglio 2 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 117 (66 mq in servitù); Foglio 7 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 424 (35 mq in servitù; 35 mq in occupazione temporanea) intestato a: DE ANGELIS Maria Domenica nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 10/11/1920, DE ANGELIS Marta nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 09/05/1922, MEDDI Augusto, MEDDI Michele, MEDDI Angelo, MEDDI Antonio, MEDDI Francesca, MEDDI Maria, MEDDI Vittoria;

N.P. 55 – Foglio 7 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 425 (25 mq in servitù; 25 mq in occupazione temporanea) intestato a: CONTE Antonietta nata a BONEFRO (CB) il 27/02/1950, CECCARELLI Felicetta nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 18/11/1936, CECCARELLI Diego nato a NOVARA (NO) il 26/11/1976, CECCARELLI Anna Maria nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 14/07/1912, CECCARELLI Antonia nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 12/12/1909, CECCARELLI Ivo nato a NOVARA (NO) il 02/05/1973, CECCARELLI Mario nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 02/04/1941, CECCARELLI Pierina nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 29/06/1915, CECCARELLI Bernardino nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 23/02/1939;

N.P. 56 – Foglio 7 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 428 (149 mq in servitù; 149 mq in occupazione temporanea) intestato a: SAVINA Rinaldo nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 05/02/1942, PETRICCA Maria nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 31/08/1923, SAVINA Mario nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 17/07/1948, SAVINA Maurizio nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 27/12/1944, SAVINA Vittoria, SCOZZO GIUSEPPE;

N.P. 57 – Foglio 7 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 436 (27 mq in servitù; 27 mq in occupazione temporanea) intestato a: PETRICCA Rossana nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 18/11/1935;

N.P. 58 – Foglio 7 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 437 (31 mq in servitù; 31 mq in occupazione temporanea) intestato a: SPLENDORI Michele, SPLENDORI Antonio;

N.P. 59 – Foglio 7 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 438 (51 mq in servitù; 51 mq in occupazione temporanea) intestato a: EUGENI Francesca nata a ROMA (RM) il 07/06/1970, RINALDI Vittoria nata a ROMA (RM) il 07/12/1941, EUGENI Giovanna nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 20/07/1932, EUGENI Sandro nato a ROMA (RM) il 07/01/1943, EUGENI Fausta nata a ROMA (RM) il 07/06/1970, SPLENDORI ANTONIETTA;

N.P. 60 – Foglio 7 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 439 (42 mq in servitù; 42 mq in occupazione temporanea) intestato a: PAGNOTTA Lorenzo nato a TIVOLI (RM) il 12/05/1968, MEDDI Felicetta nata a ROMA (RM) il 10/02/1908, SOLIDANI Annito nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 13/11/1919, PAGNOTTA Mario nato a ROMA (RM) il 09/06/1960, SOLIDANI Pasqualina nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 27/03/1923, SOLIDANI Elena nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 12/06/1940, SOLIDANI Clara nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 07/05/1937, SOLIDANI Vittoria nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 01/10/1943, SOLIDANI Vittoria Agata nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 05/02/1933, PETRICCA Angelo, PETRICCA Anna, PETRICCA Bernardino, PETRICCA Domenica, PETRICCA Maria, PETRICCA Teresa, SOLIDANI ANNA ; MARIA, OPERA PIA DI S SCOLASTICA IN ANTICOLI CORRADO, PETRICCA GIUSEPPE, PETRICCA GUIDO, PETRICCA TERESA;

N.P. 61 – Foglio 7 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 440 (39 mq in servitù; 39 mq in occupazione temporanea) intestato a: CARBONI Vittoria nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il

28/05/1905, FRISCIOTTI Remo nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 13/10/1941, FRISCIOTTI Elena nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 05/04/1930, FRISCIOTTI Corrado nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 22/06/1928, FRISCIOTTI Umberto nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 03/04/1935, OPERA PIA DI S. CATERINA;

N.P. 62 – Foglio 7 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 444 (164 mq in servitù; 164 mq in occupazione temporanea) intestato a: NARDONI Bruno nato a ROVIANO (RM) il 22/09/1956, NARDONI Nardo nato a ROVIANO (RM) il 02/09/1952, NARDONI COSTANZO;

N.P. 63 – Foglio 7 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 448 (7 mq in servitù; 7 mq in occupazione temporanea) intestato a: POMPEI Antonia nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 01/07/1909;

N.P. 64 – Foglio 7 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 474 (167 mq in servitù; 167 mq in occupazione temporanea) intestato a: MEDDI Emilio nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 06/02/1913, CIACCIA Bernardino nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 30/04/1926, CIACCIA Luigi nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 06/10/1920, OCCHIGROSSI Vittorio Sacerdote nato a MARANO EQUO (RM) il 23/05/1903, PREBENDA PARROCCHIALE DELLA SS. TRINITA' IN ANTICOLI CORRADO;

N.P. 65 – Foglio 7 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 475 (206 mq in servitù; 206 mq in occupazione temporanea) intestato a: MEDDI Ada nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 15/04/1929, MEDDI Enzo nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 23/07/1948, MEDDI Vittorio nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 21/12/1952, MEDDI Luigia nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 18/09/1936, SPLENDORI Daniela nata a ROMA (RM) il 13/07/1957, MEDDI Marilena nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 31/03/1959, SPLENDORI Massimo nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 14/05/1959, MEDDI Rosa nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 28/11/1922, MEDDI Augusto, MEDDI Angelo, MEDDI Antonio, MEDDI Francesca, MEDDI Maria, MEDDI Vittoria;

N.P. 66 – Foglio 3 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 101 (213 mq in servitù; 213 mq in occupazione temporanea); Foglio 7 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 588 (181 mq in servitù; 181 mq in occupazione temporanea) intestato a: MEDDI Sestina nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 08/05/1937, MEDDI Antonio nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 13/06/1940, PROIETTI Muzi Anatolia nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 10/07/1902, MEDDI Elvira nata a ROMA (RM) il 27/04/1931, MEDDI Rosa nata a ROMA (RM) il 19/09/1932, MEDDI Margherita, MEDDI Alfredo nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 24/02/1935, MEDDI Assunta nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 15/08/1943, MEDDI Elena nata a ROMA (RM) il 10/06/1929, MEDDI Vincenzo nata a ROMA (RM) il 27/03/1927;

N.P. 67 – Foglio 7 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 688 (323 mq in servitù; 323 mq in occupazione temporanea) intestato a: MARINO Antonio nato a ROMA (RM) il 07/08/1969, CARBONI Giovanna nata a ROMA (RM) il 20/12/1936, RIZZI Cinzia nata a BARI (BA) il 12/12/1973, RIZZI Claudia nata a ROMA (RM) il 18/04/1970;

N.P. 68 – Foglio 7 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 691 (34 mq in servitù; 34 mq in occupazione temporanea) intestato a: FALCONI Angelina, FALCONI Ascenzo, FALCONI Costantino, FALCONI O Ermenegilda Ermelinda, FALCONI Ersilia, FALCONI Orlando;

N.P. 69 – Foglio 2 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 161 (364 mq in servitù); Foglio 3 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 1 (159 mq in servitù) intestato a: ABBONDANZA Bruna nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 20/12/1951, ABBONDANZA Giuseppe nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 15/09/1916, ABBONDANZA Giuseppina nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 12/02/1914, ABBONDANZA Fiorella nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 14/04/1961, ABBONDANZA Luisa

nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 18/08/1912, ABBONDANZA Bernardina nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 25/02/1921, FOLGORI AGATA ; Ved Abbondanza nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 05/02/1893;

N.P. 70 – Foglio 3 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 2 (44 mq in servitù); Foglio 3 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 4 (297 mq in servitù); Foglio 3 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 5 (32 mq in servitù) intestato a: SEBASTIANI DEL Grande Caterina Teresa nata a RIOFREDDO (RM) il 16/06/1902, SEBASTIANI DEL Grande Ignazio nato a RIOFREDDO (RM) il 28/11/1905, SEBASTIANI DEL Grande Maria Luisa nata a RIOFREDDO (RM) il 14/10/1944, SEBASTIANI DEL Grande Rosa nata a RIOFREDDO (RM) il 24/05/1899, NARDONI Teresa nata a ROMA (RM) il 01/10/1928, SEBASTIANI DEL Grande Carlo nato a ROMA (RM) il 17/09/1950, SEBASTIANI DEL Grande Roffredo, COCCIONI ADELAIDE;

N.P. 71 – Foglio 3 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 14 (8 mq in occupazione temporanea); Foglio 3 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 15 (242 mq in esproprio; 11 mq in servitù; 735 mq in occupazione temporanea) intestato a: BELARDI Antonio, SANTUCCI Augusta;

N.P. 72 – Foglio 3 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 32 (172 mq in esproprio; 265 mq in servitù; 598 mq in occupazione temporanea); Foglio 3 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 288 (193 mq in servitù; 193 mq in occupazione temporanea) intestato a: DE ANGELIS Tonino nato a TIVOLI (RM) il 12/03/1956, DE ANGELIS Giuseppe nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 25/02/1947, MASSIMIANI Giuseppina nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 23/08/1927, DE ANGELIS Vilma nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 07/11/1959, DE ANGELIS Luciano nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 12/11/1953, DE ANGELIS Roberto nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 17/04/1950, DE ANGELIS Alba nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 25/12/1948, DE ANGELIS Bruno nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 13/02/1942, FRISCIOTTI Iolanda nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 01/05/1922, DE ANGELIS Aurelio nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 18/07/1943, DE ANGELIS Angelina, DE ANGELIS Antonio, DE ANGELIS Giovanna, DE ANGELIS Pasqua, PETRICCA AUGUSTA ; VED DE ANGELIS;

N.P. 73 – Foglio 3 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 31 (294 mq in servitù; 298 mq in occupazione temporanea) intestato a: PETTINI Armando nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 27/08/1942, PETTINI Antonio nato a ROMA (RM) il 06/11/1960, PETTINI Carlo nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 02/02/1935, PETTINI Umberto nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 09/03/1929, PETTINI Franca nata a ROMA (RM) il 27/11/1963, CANNETI Francesca nata a LOCRI (RC) il 03/09/1933, CALDERARI PASQUA ROSA, PETTINI ANNA MARIA, PETTINI ANGELO, PETTINI MARIO;

N.P. 74 – Foglio 3 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 283 (291 mq in occupazione temporanea) intestato a: SPLENDORI Annita nata a ROMA (RM) il 04/12/1955, SPLENDORI Vittoria nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 23/12/1937, SPLENDORI Fabio nato a ROMA (RM) il 01/05/1966, SPLENDORI Carlo nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 01/12/1947, SPLENDORI Luigi nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 04/05/1941, FALCONI Nanninna nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 21/08/1915, SPLENDORI Bernardina nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 16/09/1904, SPLENDORI Piero nato a ROMA (RM) il 25/04/1950, SPLENDORI Domenica nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 22/01/1954, CIACCIA Roberto nato a ROMA (RM) il 30/09/1959, SPLENDORI Domenica nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 24/08/1938, SPLENDORI Daniela nata a ROMA (RM) il 13/07/1957, CIACCIA Maurizio nato a ROMA (RM) il 10/11/1949, SPLENDORI Marcella nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 26/03/1943, CURTI Alessandrina nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 12/11/1921, SPLENDORI Massimo nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 14/05/1959, SCANZO ANNA ; MARIA FU MASSIMILIANO, SPLENDORI Angelina, SPLENDORI Antonio, SPLENDORI Domenico, SPLENDORI Luigi, SPLENDORI Luisa, SPLENDORI Maria, SPLENDORI Michelina, SPLENDORI Pasquale, MUZI MARIA, SCOZZO ERMINIA;

N.P. 75 – Foglio 3 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 46 (156 mq in servitù; 3 mq in occupazione temporanea) intestato a: TOPPI Mario nato a ROMA (RM) il 06/07/1922;

N.P. 76 – Foglio 3 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 59 (139 mq in servitù; 139 mq in occupazione temporanea) intestato a: DE ANGELIS Marta nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 09/05/1922, RINALDI Domenico, DE ANGELIS Maria nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 10/11/1920, DE ANGELIS Tobia nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 05/03/1890;

N.P. 77 – Foglio 3 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 63 (77 mq in servitù; 77 mq in occupazione temporanea) intestato a: PALMA Augusto, PALMA Fernando, PALMA Oreste;

N.P. 78 – Foglio 3 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 64 (87 mq in servitù; 87 mq in occupazione temporanea) intestato a: CALDERARI Quirina nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 16/03/1930, CALDERARI Adriana nata a ROMA (RM) il 22/06/1921, CALDERARI Angelo, CALDERARI Antonia, CALDERARI Romeo, SALVATI Domenica;

N.P. 79 – Foglio 3 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 66 (79 mq in servitù; 79 mq in occupazione temporanea) intestato a: CALDERARI Anita;

N.P. 80 – Foglio 3 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 67 (26 mq in servitù; 26 mq in occupazione temporanea) intestato a: PROIETTI Muzi Anatolia nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 10/07/1902, PROIETTI Muzi Anna nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 26/07/1905, PROIETTI Muzi Domenico nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 28/11/1896, PROIETTI Muzi Mariano nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 09/05/1899, PROIETTI Muzi Michele nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 28/11/1896;

N.P. 81 – Foglio 3 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 68 (235 mq in servitù; 235 mq in occupazione temporanea) intestato a: MEDDI Ada nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 15/04/1929, MEDDI Enzo nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 23/07/1948, MEDDI Vittorio nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 21/12/1952, MEDDI Luigia nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 18/09/1936, SPLENDORI Daniela nata a ROMA (RM) il 13/07/1957, MEDDI Marilena nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 31/03/1959, SPLENDORI Massimo nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 14/05/1959, MEDDI Rosa nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 28/11/1922, MEDDI Augusto, MEDDI Maria, MEDDI Vittoria;

N.P. 82 – Foglio 3 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 102 (395 mq in servitù; 395 mq in occupazione temporanea) intestato a: MEDDI Giovanni;

N.P. 83 – Foglio 3 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 130 (56 mq in servitù; 101 mq in occupazione temporanea) intestato a: CIACCIA Angelina;

N.P. 84 – Foglio 3 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 128 (371 mq in esproprio; 46 mq in servitù; 706 mq in occupazione temporanea); Foglio 3 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 131 (48 mq in servitù; 48 mq in occupazione temporanea) intestato a: COLANTONI Giuseppe nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 07/03/1929, COLANTONI Paolo nato a ROMA (RM) il 05/05/1975, COLANTONI Luciana nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 13/12/1951, MASSIMIANI Tiziana nata a ROMA (RM) il 04/01/1961, COLANTONI Daniele nato a ROMA (RM) il 21/10/1979, MASSIMIANI Gianfranco nato a ROMA (RM) il 28/11/1956, MEDDI Giuseppina nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 06/12/1949, GAGLIARDI Lucia nata a ROMA (RM) il 11/06/1940, GAGLIARDI Marcella nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 06/09/1943;

N.P. 85 – Foglio 3 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 129 (175 mq in servitù; 1.090 mq in occupazione temporanea) intestato a: CIACCIA Liana, LEGATO PIO FILIPPETTI IN ANTICOLI CORRADO;

N.P. 86 – Foglio 3 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 127 (1.004 mq in esproprio; 1.120 mq in occupazione temporanea) intestato a: SPLENDORI Luisa nata a ROMA (RM) il 02/06/1969, SPLENDORI Noemi nata a ROMA (RM) il 24/06/2007, SPENDORI Angelina nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 05/10/1935, SPLENDORI Francesco nato a ROMA (RM) il 12/05/2017, VALENTI Mariangela nata a CAGLIARI (CA) il 17/03/1973, SPLENDORI Benedetta nata a ROMA (RM) il 16/05/2011;

N.P. 87 – Foglio 1 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 51 (75 mq in servitù; 309 mq in occupazione temporanea); Foglio 3 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 330 (49 mq in occupazione temporanea) intestato a: POMPEI Teodora nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 31/12/1903;

N.P. 88 – Foglio 2 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 12 (94 mq in servitù) intestato a: PERETTA Maria nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 14/08/1925, PERETTA Rita nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 21/01/1934, MANCINELLI Matteo nato a ROMA (RM) il 24/12/1981, PERETTA Orlando nato a ROMA (RM) il 09/10/1930, PERETTA Elena nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 03/05/1931, PERETTA Francesco nato a ROMA (RM) il 10/07/1928, PERETTA Antonio nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 23/08/1921, POMPEI Maddalena nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 10/03/1937, POMPEI Maddalena nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 10/03/1937, POMPEI Anna Maria nata a ROMA (RM) il 12/09/1952, PERETTA Franco nato a ROMA (RM) il 02/10/1939, GRIFONI Daniela nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 10/03/1960, PERETTA Luisa nata a ROMA (RM) il 30/01/1938, POMPEI Quinto nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 24/07/1940, POMPEI Quinto nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 24/07/1940, GRIFONI Giovambattista nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 16/12/1955, POMPEI Caterina nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 17/12/1933, POMPEI Caterina nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 17/12/1933, PERETTA Renato nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 29/11/1934, GRIFONI Sergio nato a ROMA (RM) il 27/11/1965, FALCONI Ersilia nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 24/08/1908;

N.P. 89 – Foglio 2 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 13 (158 mq in servitù) intestato a: LUCANTONI Carla nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 04/06/1952, LUCANTONI Riccardo nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 04/10/1948, LUCANTONI Domenico nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 26/02/1923, CALDERANI Caterina, SAVINA Bernardino, SAVINA Gregorio, SAVINA Marina, CECCARELLI FERNANDA;

N.P. 90 – Foglio 2 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 14 (70 mq in servitù) intestato a: CORNELI Maria Pia nata a ROMA (RM) il 23/12/1947, PAPA Sara nata a FORMIA (LT) il 30/09/1915;

N.P. 91 – Foglio 2 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 258 (61 mq in servitù) intestato a: PETRICCA Teresa nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 30/07/1933, CORNELI Giorgio nato a TIVOLI (RM) il 10/04/1962, RINALDI Maria Pia nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 21/03/1958, CORNELI Laura nata a TIVOLI (RM) il 22/04/1964, CORNELI Giovanni nato a TIVOLI (RM) il 12/03/1959, CORNELI Enrico nato a TIVOLI (RM) il 15/07/1957, RINALDI Alba nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 31/10/1954, CECCARELLI FERNANDA, CORNELI GIOVANNI;

N.P. 92 – Foglio 2 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 16 (78 mq in servitù); Foglio 2 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 26 (108 mq in servitù; 108 mq in occupazione temporanea) intestato a: CECCARELLI Fernanda nata a ROMA (RM) il 07/07/1907, FALCONI Giuseppe;

N.P. 93 – Foglio 2 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 10 (8 mq in servitù; 8 mq in occupazione temporanea); Foglio 2 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 18 (33 mq in servitù) intestato a: FALCONI Renzo nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 17/05/1928, CECCARELLI Fernanda nata a ROMA (RM) il 07/07/1907, FALCONI Roberto nato a ROMA (RM) il 12/01/1968, FALCONI Sergio nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 21/05/1931, FALCONI Mirella nata a ROMA (RM) il 22/03/1964, SPLENDORI Maria nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 14/06/1940, FALCONI Quinto nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 01/08/1933, FALCONI Liana nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 12/10/1922, MARCELLI LAURA ; Ved Falconi nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 16/06/1901, FALCONI Antonietta nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 27/04/1925;

N.P. 94 – Foglio 2 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 23 (109 mq in servitù) intestato a: CECCARELLI Fernanda nata a ROMA (RM) il 07/07/1907, FALCONI Ermenegilda, FALCONI Angelina, FALCONI Ascenzo, FALCONI Costantino, FALCONI Ersilia, FALCONI Orlando;

N.P. 95 – Foglio 2 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 24 (118 mq in servitù; 50 mq in occupazione temporanea) intestato a: CECCARELLI Fernanda nata a ROMA (RM) il 07/07/1907, FALCONI Tommaso;

N.P. 96 – Foglio 2 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 25 (70 mq in servitù; 66 mq in occupazione temporanea); Foglio 2 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 34 (11 mq in servitù; 11 mq in occupazione temporanea); Foglio 2 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 55 (48 mq in servitù) intestato a: FALCONI Mario nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 27/10/1905, FALCONI Cesarina nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 10/07/1912, FALCONI Nanninna nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 21/08/1915, FALCONI Ersilia Elvira nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 08/04/1922, BRANCACCIO Marcantonio, FALCONI Maria nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 13/07/1920;

N.P. 97 – Foglio 2 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 28 (329 mq in servitù; 329 mq in occupazione temporanea) intestato a: CECCARELLI Fernanda nata a ROMA (RM) il 07/07/1907, PERETTA Benedetto, PERETTA Giovanna, PERETTA Giovanni;

N.P. 98 – Foglio 2 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 44 (241 mq in servitù; 241 mq in occupazione temporanea); Foglio 2 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 45 (118 mq in servitù; 118 mq in occupazione temporanea) intestato a: EREDITA' GIACENTE DI FERNANDA CECCARELLI;

N.P. 99 – Foglio 2 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 54 (59 mq in servitù) intestato a: CALDERANI MARIA ; DOMENICA VED PIETROPAOLI, PIETROPAOLI Margherita, PIETROPAOLI Pietro, PIETROPAOLI Regina, BRANCACCIO Marcantonio;

N.P. 100 – Foglio 2 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 74 (325 mq in servitù) intestato a: ELGI Alessandro nato a TIVOLI (RM) il 23/08/1969, ELGI Laura nata a ROMA (RM) il 03/05/1963, ELGI Donatella nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 27/01/1959;

N.P. 101 – Foglio 2 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 90 (135 mq in servitù); Foglio 2 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 91 (2.769 mq in esproprio; 267 mq in servitù; 3.926 mq in occupazione temporanea) intestato a: FALCONI Vera nata a ROMA (RM) il 06/04/1947, FALCONI Bruno nato a ROMA (RM) il 08/07/1951, OCCHIGROSSI Vittorio, FALCONI Anna nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 15/06/1908, FALCONI Giuseppe nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 15/06/1908, PREBENDA PARROCCHIALE DELLA SS TRINITA IN ANTICOLI CORRADO;

N.P. 102 – Foglio 2 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 112 (201 mq in servitù) intestato a: FALCONI Pasquale, OCCHIGROSSI Vittorio, PREBENDA PARROCCHIALE DELLA SS TRINITA IN ANTICOLI CORRADO;

N.P. 103 – Foglio 2 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 113 (199 mq in servitù) intestato a: FALCONI Tommaso, OCCHIGROSSI Vittorio, PREBENDA PARROCCHIALE DELLA SS TRINITA IN ANTICOLI CORRADO;

N.P. 104 – Foglio 2 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 114 (133 mq in servitù) intestato a: PIETROPAOLI Sara nata a ROMA (RM) il 25/07/2001, PIETROPAOLI Giorgia nata a ROMA (RM) il 03/05/2004, PIETROPAOLI Camilla nata a ROMA (RM) il 27/06/2008, PIETROPAOLI Maria Letizia nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 12/01/1936, PIETROPAOLI Antonietta nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 14/02/1944, PIETROPAOLI Claudia nata a ROMA (RM) il 30/08/1969;

N.P. 105 – Foglio 2 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 115 (120 mq in servitù); Foglio 2 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 116 (125 mq in servitù) intestato a: NOVELLI Romano nato a ROMA (RM) il 30/03/1944, NOVELLI Emilio nato a ROMA (RM) il 04/10/1935, MURAZIO Maria Teresa nata a ROMA (RM) il 06/08/1953, MURAZIO Anna nata a ROMA (RM) il 26/02/1960;

N.P. 106 – Foglio 2 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 281 (48 mq in occupazione temporanea) intestato a: PETRICCA LUIGI ; TUTORE FU GIUSEPPE, PETRICCA VITTORIA ; MINORE DI LUIGI, OCCHIGROSSI Vittorio, PREBENDA PARROCCHIALE DELLA SS TRINITA IN ANTICOLI CORRADO;

N.P. 107 – Foglio 2 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 111 (46 mq in occupazione temporanea) intestato a: SPLENDORI Michele, OCCHIGROSSI Vittorio, PREBENDA PARROCCHIALE DELLA SS TRINITA IN ANTICOLI CORRADO;

N.P. 108 – Foglio 2 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 118 (12 mq in servitù); Foglio 2 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 119 (145 mq in servitù) intestato a: RINALDI Biagio, RINALDI Giovambattista, RINALDI Giuseppina, RINALDI Luisa, RINALDI Marianna, RINALDI Mariantonia, RINALDI Michele, RINALDI Domenico;

N.P. 109 – Foglio 2 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 135 (175 mq in servitù) intestato a: COSTANTINI Anna, COSTANTINI Margherita, COSTANTINI MARIA ; ROSA FU LUIGI, OPERA PIA DI S CATERINA IN ANTICOLI CORRADO;

N.P. 110 – Foglio 2 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 282 (154 mq in servitù); Foglio 2 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 283 (12 mq in servitù) intestato a: NOVELLI Giovanni Carlo nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 25/06/1953, OPERA PIA DI S CATERINA IN ANTICOLI CORRADO;

N.P. 111 – Foglio 2 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 121 (966 mq in servitù) intestato a: IACOVELLI Tommaso nato a VITERBO (VT) il 06/04/1949, IACOVELLI Elena nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 10/11/1911, NARDINI Rossana nata a ROMA (RM) il 26/04/1942, NARDINI Maria Antonietta nata a ROMA (RM) il 20/05/1940, IACOVELLI Antonio nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 05/10/1918, IACOVELLI Silvia nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 11/11/1907, NARDINI Tommaso nato a ROMA (RM) il 10/04/1947;

N.P. 112 – Foglio 1 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 66 (131 mq in servitù); Foglio 1 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 68 (500 mq in servitù); Foglio 2 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 162 (114 mq in servitù) intestato a: FALCONI Vera nata a ROMA (RM) il 06/04/1947, FALCONI Anna nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 01/06/1908;

N.P. 113 – Foglio 2 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 163 (185 mq in servitù) intestato a: MUZI Carmela, MUZI Giovanna, PROIETTI Muzi Maria;

N.P. 114 – Foglio 2 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 164 (270 mq in servitù) intestato a: VETOLI MARIA ; AMALIA FU LUIGI VED FACCHINI;

N.P. 115 – Foglio 2 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 165 (291 mq in servitù) intestato a: TOPPI Angela, TOPPI Assunta, TOPPI Fernando, TOPPI Giacomo, TOPPI Gina, TOPPI Maria, TOPPI Pasquale, TOPPI Teresa;

N.P. 116 – Foglio 1 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 57 (61 mq in esproprio; 116 mq in servitù; 680 mq in occupazione temporanea) intestato a: MEDDI Margherita nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 07/01/1904, MEDDI Caterina nata a ROMA (RM) il 19/07/1930, MEDDI Mafalda nata a ROMA (RM) il 16/11/1935, MEDDI Anna nata a ROMA (RM) il 26/07/1932, CASATA Maria, MEDDI Domenicantonia, MEDDI Maurizio, VETOLI Alessandro;

N.P. 117 – Foglio 1 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 56 (297 mq in esproprio; 420 mq in occupazione temporanea) intestato a: MEDDI LUIGI ; DETTO SOLE FU GIUSEPPE;

N.P. 118 – Foglio 1 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 55 (243 mq in esproprio; 400 mq in occupazione temporanea) intestato a: MISNOLI Teresa nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 07/07/1926, MISNOLI Laura nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 31/05/1909, MISNOLI Umberto nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 30/09/1952, MISNOLI Alberto nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 19/10/1920, SOLIDANI Luigi nato a TIVOLI (RM) il 01/06/1974, CERIGNOLI Lorenzina nata a PERETO (AQ) il 31/01/1953;

N.P. 119 – Foglio 1 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 54 (91 mq in esproprio; 41 mq in servitù; 470 mq in occupazione temporanea) intestato a: MEDDI Margherita nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 07/01/1904, MEDDI Caterina nata a ROMA (RM) il 19/07/1930, MEDDI Mafalda nata a ROMA (RM) il 16/11/1935, MEDDI Anna nata a ROMA (RM) il 26/07/1932, MEDDI Domenicantonia, MEDDI Maurizio;

N.P. 120 – Foglio 1 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 53 (72 mq in servitù; 344 mq in occupazione temporanea) intestato a: POMPEI Luigi, SANTUCCI AUGUSTA, SANTUCCI ANATOLIA, SANTUCCI GIOVANNI;

N.P. 121 – Foglio 1 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 58 (156 mq in servitù) intestato a: SAVINA Rinaldo nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 05/02/1942, PETRICCA Maria nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 31/08/1923, SAVINA Mario nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 17/07/1948, SAVINA Maurizio nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 27/12/1944, SAVINA Vittoria;

N.P. 122 – Foglio 1 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 60 (139 mq in servitù) intestato a: CARBONI Giovanna, CARBONI Giuseppe, CARBONI Giuseppina;

N.P. 123 – Foglio 1 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 61 (117 mq in servitù) intestato a: FABBI Maddalena nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 19/09/1934, FABBI Anna nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 27/07/1940, FABBI Antonietta nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 21/09/1938, FABBI Umberto nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 18/05/1947;

N.P. 124 – Foglio 1 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 62 (115 mq in servitù) intestato a: CIACCIA Bernardino, CIACCIA Caterina;

N.P. 125 – Foglio 1 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 63 (33 mq in servitù) intestato a: MEDDI Emilio;

N.P. 126 – Foglio 1 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 49 (200 mq in servitù; 200 mq in occupazione temporanea) intestato a: MEDDI Sestina nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 08/05/1937, MEDDI Antonio nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 13/06/1940, PROIETTI Muzi Anatolia nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 10/07/1902, MEDDI Elvira nata a ROMA (RM) il 27/04/1931, MEDDI Rosa nata a ROMA (RM) il 19/09/1932, CIAFFI Giuseppe, MEDDI Margherita, MEDDI Alfredo nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 24/02/1935, MEDDI Assunta nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 15/08/1943, MEDDI Elena nata a ROMA (RM) il 10/06/1929, MEDDI Vincenzo nata a ROMA (RM) il 27/03/1927;

N.P. 127 – Foglio 1 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 48 (63 mq in servitù; 63 mq in occupazione temporanea) intestato a: MEDDI Ada nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 15/04/1929, MEDDI Enzo nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 23/07/1948, MEDDI Vittorio nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 21/12/1952, MEDDI Luigia nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 18/09/1936, SPLENDORI Daniela nata a ROMA (RM) il 13/07/1957, MEDDI Marilena nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 31/03/1959, SPLENDORI Massimo nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 14/05/1959, MEDDI Rosa nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 28/11/1922, MEDDI Assunta, MEDDI Augusto, MEDDI Angelo, MEDDI Antonio, MEDDI Francesca, MEDDI Maria, MEDDI Vittoria, CIAFFI Giuseppe;

N.P. 128 – Foglio 1 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 67 (126 mq in servitù) intestato a: CECCARELLI Fernanda nata a ROMA (RM) il 07/07/1907, COLANTONI Caterina nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 05/08/1916;

N.P. 129 – Foglio 1 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 47 (100 mq in servitù; 100 mq in occupazione temporanea); Foglio 1 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 70 (141 mq in servitù; 141 mq in occupazione temporanea) intestato a: MEDDI Francesco, MEDDI Mariantonia, CIAFFI Giuseppe;

N.P. 130 – Foglio 1 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 69 (24 mq in servitù; 24 mq in occupazione temporanea) intestato a: ELISEI Teresina nata a ROMA (RM) il 19/10/1940, NOVELLI Liliana nata a ROMA (RM) il 31/03/1939, NOVELLI Gianmarco nato a ROMA (RM) il 25/02/1995, NOVELLI Alessandra nata a ROMA (RM) il 24/05/1963, NOVELLI Franco nato a ROMA (RM) il 15/07/1942;

N.P. 131 – Foglio 1 del Comune di ANTICOLI CORRADO p.lla 75 (384 mq in occupazione temporanea) intestato a: ROSATI Giuseppe nato a ANTICOLI CORRADO (RM) il 19/04/1943, ROSATI Augusto nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 04/08/1904, ROSATI Fiordiligia nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 16/11/1920, ROSATI Mariano nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 09/05/1909, ROSATI Palma nata a ANTICOLI CORRADO (RM) il 24/03/1918;

Comune di ARSOLI:

N.P. 1 – Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 159 (135 mq in occupazione temporanea); Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 172 (167 mq in occupazione temporanea) intestato a: SCAGNOLI Valerio nato a ROMA (RM) il 08/10/1976, SCAGNOLI Giulia nata a ROMA (RM) il 06/06/1983, DI CENSI Rosa;

N.P. 2 – Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 160 (83 mq in occupazione temporanea); Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 173 (83 mq in occupazione temporanea) intestato a: SCAGNOLI Valerio nato a ROMA (RM) il 08/10/1976, SCAGNOLI Giulia nata a ROMA (RM) il 06/06/1983, DI CENSI Anna nata a ARSOLI (RM) il 09/12/1915, RUGGERO Caterina nata a ARSOLI (RM) il 25/06/1881;

N.P. 3 – Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 108 (84 mq in servitù; 210 mq in occupazione temporanea); Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 109 (84 mq in servitù; 209 mq in occupazione temporanea); Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 110 (229 mq in servitù; 573 mq in occupazione temporanea); Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 165 (220 mq in esproprio; 335 mq in occupazione temporanea); Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 166 (65 mq in esproprio; 271 mq in occupazione temporanea); Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 167 (57 mq in esproprio; 244 mq in occupazione temporanea); Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 170 (208 mq in occupazione temporanea); Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 171 (983 mq in occupazione temporanea); Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 186 (539 mq in servitù; 1.348 mq in occupazione temporanea); Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 188 (170 mq in esproprio; 525 mq in occupazione temporanea); Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 189 (219 mq in occupazione temporanea); Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 190 (534 mq in esproprio; 1.181 mq in occupazione temporanea); Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 191 (350 mq in occupazione temporanea); Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 192 (744 mq in esproprio; 299 mq in servitù; 3.230 mq in occupazione temporanea); Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 194 (253 mq in esproprio; 1.767 mq in occupazione temporanea); Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 196 (141 mq in esproprio; 165 mq in occupazione temporanea); Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 197 (90 mq in esproprio; 627 mq in occupazione temporanea); Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 198 (187 mq in esproprio; 458 mq in occupazione temporanea); Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 200 (69 mq in occupazione temporanea); Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 223 (1.149 mq in servitù; 2.488 mq in occupazione temporanea); Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 226 (14 mq in esproprio; 321 mq in occupazione temporanea); Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 228 (65 mq in occupazione temporanea); Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 333 (185 mq in esproprio; 351 mq in occupazione temporanea); Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 334 (104 mq in esproprio; 205 mq in occupazione temporanea); Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 335 (134 mq in esproprio; 267 mq in occupazione temporanea); Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 336 (302 mq in esproprio; 620 mq in occupazione temporanea); Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 337 (164 mq in esproprio; 369 mq in occupazione temporanea) intestato a: ACQUA MARCIA IMMOBILIARE S.R.L.;

N.P. 4 – Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 161 (101 mq in occupazione temporanea); Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 174 (68 mq in occupazione temporanea) intestato a: FORESTALI Agnese nata a MANDELA (RM) il 08/05/1920, SCAGNOLI Valerio nato a ROMA (RM) il 08/10/1976, DI CENSI Vincenzo nato a ARSOLI (RM) il 02/12/1951, DI CENSI Franco nato a ARSOLI (RM) il 22/02/1942, DI CENSI Mario nato a ARSOLI (RM) il 21/11/1945, SCAGNOLI Giulia nata a ROMA (RM) il 06/06/1983, DI CENSI Alessandra, RUGGERI Vincenza, DI CENSI Luigi nata a ARSOLI (RM) il 21/01/1940;

N.P. 5 – Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 162 (97 mq in occupazione temporanea); Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 175 (339 mq in occupazione temporanea) intestato a: AMICI Leonilde nata a ARSOLI (RM) il 19/08/1952, DE SANTIS Antonia nata a ARSOLI (RM) il 26/08/1922, AMICI Angela nata a ARSOLI (RM) il 01/12/1956, SCAGNOLI Valerio nato a ROMA (RM) il 08/10/1976, AMICI Carla nata a ARSOLI (RM) il 23/03/1948, SCAGNOLI Giulia nata a ROMA (RM) il 06/06/1983, AMICI Teresa nata a ARSOLI (RM) il 09/09/1964, AMICI Giuseppe, AMICI Mario, D'URBANO Angelo, D'URBANO Anna, D'URBANO Antonietta, D'URBANO Bartolomeo, TOSI Carolina;

N.P. 6 – Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 163 (438 mq in occupazione temporanea) intestato a: GALLI DEL Drago Simonetta nata a ROMA (RM) il 06/03/1925, PERRONE Ester nata a CATANIA (CT) il 06/11/1953;

N.P. 7 – Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 105 (88 mq in occupazione temporanea) intestato a: SCAGNOLI Valerio nato a ROMA (RM) il 08/10/1976, SCAGNOLI Giulia nata a ROMA (RM) il 06/06/1983, ALIMONTI Antonio, ALIMONTI Clementina, ALIMONTI Guadalupe, ALIMONTI Maria;

N.P. 8 – Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 164 (33 mq in esproprio; 134 mq in occupazione temporanea); Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 338 (96 mq in occupazione temporanea) intestato a: SCAGNOLI Valerio nato a ROMA (RM) il 08/10/1976, SCAGNOLI Giulia nata a ROMA (RM) il 06/06/1983, SOCIETA ANONIMA DELL ACQUA PIACLUTINA MARCIA;

N.P. 9 – Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 106 (99 mq in occupazione temporanea) intestato a: CIGNITTI Antonietto nato a SUBIACO (RM) il 27/08/1923, DURBANO Angela nata a AGOSTA (RM) il 12/07/1961, CIGNITTI Piera nata a SUBIACO (RM) il 13/07/1956, CIGNITTI Maria nata a SUBIACO (RM) il 05/08/1958, D'URBANO Iole nata a ARSOLI (RM) il 22/08/1943, D'URBANO Franco nato a ARSOLI (RM) il 21/10/1934, D'URBANO Remo nato a ARSOLI (RM) il 03/12/1938, D'URBANO Flavio nato a AGOSTA (RM) il 10/09/1958;

N.P. 10 – Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 107 (295 mq in servitù; 703 mq in occupazione temporanea); Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 168 (62 mq in esproprio; 290 mq in occupazione temporanea); Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 169 (3 mq in esproprio; 213 mq in occupazione temporanea); Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 187 (5 mq in esproprio; 120 mq in servitù; 491 mq in occupazione temporanea); Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 201 (313 mq in esproprio; 486 mq in occupazione temporanea); Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 233 (47 mq in esproprio; 200 mq in occupazione temporanea); Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 234 (66 mq in esproprio; 254 mq in occupazione temporanea); Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 244 (591 mq in esproprio; 1.381 mq in occupazione temporanea); Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 246 (19 mq in esproprio; 1.142 mq in occupazione temporanea); Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 247 (1.143 mq in esproprio; 1.273 mq in occupazione temporanea); Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 250 (173 mq in occupazione temporanea); Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 256 (225 mq in esproprio; 659 mq in occupazione temporanea) intestato a: SOCIETA ANONIMA DELL ACQUA PIA ANTICA MARCIA;

N.P. 11 – Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 176 (146 mq in occupazione temporanea) intestato a: DI MARCOTULLIO Arcangelo, DI MARCOTULLIO Domenica, DI MARCOTULLIO Felicetta, DI MARCOTULLIO Innocenza, DI MARCOTULLIO Maria, DI MARCOTULLIO Mario, DI MARCOTULLIO Sebastiano, DI MARCOTULLIO Vittorio, CONFRATERNITA DEL SS CROCIFISSO E ROSARIO IN ARSOLI;

N.P. 12 – Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 177 (149 mq in occupazione temporanea) intestato a: SCAGNOLI Valerio nato a ROMA (RM) il 08/10/1976, SCAGNOLI Giulia nata a ROMA (RM) il 06/06/1983, DI MARCOTULLIO Pasquale;

N.P. 13 – Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 199 (147 mq in esproprio; 612 mq in occupazione temporanea) intestato a: CAMPAEGLI S.R.L., MASSIMO Leone, PIACENTINI ANNUNZIATA ; VED VASELLI, SOC ANONIMA DELL ACQUA PIA ANTICA MARCIA;

N.P. 14 – Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 193 (406 mq in occupazione temporanea); Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 195 (271 mq in occupazione temporanea) intestato a: MASSIMO Vittorio, MASSIMO Leone, SRL LE ESPINETA;

N.P. 15 – Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 227 (522 mq in esproprio; 1.305 mq in occupazione temporanea) intestato a: MASI Francesco nato a ARSOLI (RM) il 03/03/1931, MASI Ida nata a ARSOLI (RM) il 20/02/1927, D'URBANO Maria, MASSIMO Elisabetta, MASSIMO Vittorio, MASSIMO Leone;

N.P. 16 – Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 245 (71 mq in occupazione temporanea); Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 248 (261 mq in esproprio; 635 mq in occupazione temporanea); Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 249 (70 mq in esproprio; 506 mq in occupazione temporanea) intestato a: CAMPAEGLI S.R.L.;

N.P. 17 – Foglio 10 del Comune di ARSOLI p.lla 111 (12 mq in servitù; 65 mq in occupazione temporanea) intestato a: PIACENTINI Elide nata a ARSOLI (RM) il 09/01/1939, PIACENTINI Giuseppina nata a ARSOLI (RM) il 19/04/1946, PIACENTINI Angelo ; Fu Giuseppe, PIACENTINI Pietro ; Fu Giuseppe;

Comune di MANDELA:

N.P. 1 – Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 98 (115 mq in servitù; 115 mq in occupazione temporanea) intestato a: LATINI Pietro nato a CINETO ROMANO (RM) il 30/03/1925, LATINI Maria nata a CINETO ROMANO (RM) il 22/11/1929, LATINI Angelo nato a CINETO ROMANO (RM) il 03/10/1920, LATINI Giuseppe nato a CINETO ROMANO (RM) il 18/03/1935, PROIETTI Antonia nata a CINETO ROMANO (RM) il 12/06/1896, LATINI Luisa nata a CINETO ROMANO (RM) il 20/02/1922, LATINI Domenico nato a CINETO ROMANO (RM) il 22/11/1929, CONFRATERNITA DEL SS CROCIFISSO IN MANDELA;

N.P. 2 – Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 220 (130 mq in servitù; 130 mq in occupazione temporanea) intestato a: LATINI Bernardino, CONFRATERNITA DEL SS CROCIFISSO IN MANDELA;

N.P. 3 – Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 221 (124 mq in servitù; 124 mq in occupazione temporanea) intestato a: LATINI Luisa nata a CINETO ROMANO (RM) il 17/12/1912, CONFRATERNITA DEL SS CROCEFISSO IN MANDELA;

N.P. 4 – Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 97 (221 mq in servitù; 221 mq in occupazione temporanea) intestato a: PORFIRI Filippo, CONFRATERNITA DEL SS CROCIFISSO IN MANDELA;

N.P. 5 – Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 44 (341 mq in servitù; 140 mq in occupazione temporanea); Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 50 (222 mq in servitù; 1.833 mq in occupazione temporanea); Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 96 (116 mq in servitù; 116 mq in occupazione temporanea) intestato a: LATINI Nella nata a CINETO ROMANO (RM) il 06/04/1916, LATINI Antonio nato a ROMA (RM) il 01/01/1933, LATINI Carlo, LATINI Carolina, LATINI Francesco, LATINI Giuseppe, LATINI Italia, LATINI Natalina, LORI Felicita;

N.P. 6 – Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 95 (244 mq in servitù; 244 mq in occupazione temporanea) intestato a: MELONI Eugenio, CONFRATERNITA DEL SS CROCIFISSO IN MANDELA;

N.P. 7 – Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 39 (1.770 mq in occupazione temporanea) intestato a: LATINI Filippo, CONGREGAZIONE DI CARITA DI MANDELA, OSPEDALE DI S GIOVANNI IN MANDELA, COMUNE DI MANDELA;

N.P. 8 – Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 94 (259 mq in servitù) intestato a: SANTINI Giulia nata a CINETO ROMANO (RM) il 28/10/1892, SANTINI Giuseppe nato a CINETO ROMANO (RM) il 27/08/1888, SANTINI ; Anna Maria nata a ROMA (RM) il 07/12/1880, SANTINI ; Cesare Amato nata a CINETO ROMANO (RM) il 27/01/1897, SANTINI Augusto nata a CINETO ROMANO (RM) il 31/07/1886, SANTINI MICHELE, CONFRATERNITA DEL SS CROCIFISSO IN MANDELA;

N.P. 9 – Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 40 (986 mq in esproprio; 290 mq in servitù; 3.374 mq in occupazione temporanea) intestato a: SOC ANONIMA DELL ACQUA PIA ANTICA MARCIA;

N.P. 10 – Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 93 (61 mq in servitù) intestato a: PROIETTI Augusto nato a CINETO ROMANO (RM) il 17/02/1920, PROIETTI Dorotea nata a CINETO ROMANO (RM) il 08/12/1923, CONFRATERNITA' DEL SS. CROCIFISSO;

N.P. 11 – Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 92 (117 mq in servitù) intestato a: TESSAROLO Costantino, CONFRATERNITA DEL SS CROCIFISSO IN MANDELA;

N.P. 12 – Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 91 (131 mq in servitù) intestato a: DE SIMONE Mario, CONFRATERNITA DEL S.S. SACRAMENTO IN MANDELA;

N.P. 13 – Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 323 (116 mq in servitù) intestato a: REALE Elvira Giovanna nata a CASTROREALE (ME) il 02/08/1930 Sub. 2, CONFRATERNITA DEL SS CROCIFISSO IN MANDELA Sub. 2;

N.P. 14 – Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 79 (91 mq in servitù) intestato a: DE PETRIS Agnese, CONFRATERNITA DEL SS CROCIFISSO IN MANDELA;

N.P. 15 – Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 69 (24 mq in servitù; 262 mq in occupazione temporanea) intestato a: LATINI Domenico, CONGREGAZIONE DI CARITA DI MANDELA, OSPEDALE DI S GIOVANNI IN MANDELA, COMUNE DI MANDELA;

N.P. 16 – Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 153 (315 mq in servitù; 315 mq in occupazione temporanea); Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 291 (145 mq in servitù; 145 mq in occupazione temporanea); Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 302 (163 mq in servitù) intestato a: CRESCENZI Gabriella nata a CINETO ROMANO (RM) il 11/08/1954, CRESCENZI Ercole nato a CINETO ROMANO (RM) il 14/09/1951;

N.P. 17 – Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 76 (78 mq in servitù) intestato a: LATINI Luigi, CONFRATERNITA DEL SS CROCIFISSO IN MANDELA;

N.P. 18 – Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 74 (2 mq in servitù) intestato a: SANTINI Cecilia, SANTINI Giovanni, SANTINI GIUSEPPE ; NATO IL 27/8/1888, SANTINI Vincenzo, STAZI ; Maria Agostina nata a MARANO EQUO (RM) il 18/08/1889, SANTINI Adriano, SANTINI Alessandro, SANTINI Antonio, CONFRATERNITA DEL SS CROCIFISSO IN MANDELA;

N.P. 19 – Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 219 (19 mq in servitù) intestato a: DE PETRIS Angelo, CONFRATERNITA DEL SS CROCIFISSO IN MANDELA;

N.P. 20 – Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 73 (33 mq in servitù) intestato a: DE PETRIS Mariano, CONFRATERNITA DEL SS CROCIFISSO IN MANDELA;

N.P. 21 – Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 198 (58 mq in servitù) intestato a: LATINI Maria nata a CINETO ROMANO (RM) il 16/07/1925, MEARILLI Giorgio nato a ROMA (RM) il 20/01/1966, LATINI Bruno nato a ROMA (RM) il 01/05/1933, DI CARLO Maurizio nato a ROMA (RM) il 22/01/1961, LATINI Eva nata a ROMA (RM) il 02/09/1930, MEARILLI Carlo nato a ROMA (RM) il 06/06/1961, CONFRATERNITA DEL SS. CROCIFISSO IN MANDELA;

N.P. 22 – Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 70 (35 mq in servitù); Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 197 (45 mq in servitù) intestato a: CAPONETTI Zeno nato a ROMA (RM) il 01/02/1943, CAPONETTI Silvana nata a ROMA (RM) il 26/12/1933, CONFRATERNITA DEL SS CROCIFISSO IN MANDELA, CAPONETTI Maria nata a CINETO ROMANO (RM) il 27/03/1928, CAPONETTI Giuseppa nata a ROMA (RM) il 03/03/1932, CAPONETTI Annita nata a CINETO ROMANO (RM) il 10/01/1930;

N.P. 23 – Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 68 (161 mq in servitù) intestato a: DE ANGELIS Rosa, CONFRATERNITA DEL SS CROCIFISSO IN MANDELA;

N.P. 24 – Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 195 (37 mq in servitù) intestato a: LUCIANI Benedetta, CONFRATERNITA DEL SS CROCIFISSO IN MANDELA;

N.P. 25 – Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 65 (64 mq in servitù) intestato a: LUCIANI Angelo, CONFRATERNITA DEL SS CROCIFISSO IN MANDELA;

N.P. 26 – Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 64 (76 mq in servitù) intestato a: COLASANTI Crisostomo, CONFRATERNITA DEL SS CROCIFISSO IN MANDELA;

N.P. 27 – Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 194 (47 mq in servitù) intestato a: COLASANTI Petronilla, CONFRATERNITA DEL SS CROCIFISSO IN MANDELA;

N.P. 28 – Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 213 (55 mq in servitù) intestato a: CRESCENZI Domenico, CONFRATERNITA DEL SS CROCIFISSO IN MANDELA;

N.P. 29 – Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 61 (21 mq in servitù) intestato a: PANATTA Geltrude nata a CINETO ROMANO (RM) il 26/06/1949, CONFRATERNITA SS. CROCEFISSO IN MANDELA, GREGORI VINCENZINA;

N.P. 30 – Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 38 (2.729 mq in esproprio; 37 mq in servitù; 5.175 mq in occupazione temporanea) intestato a: DE SIMONE Angela, DE SIMONE Annunziata, DE SIMONE Carlo, DE SIMONE Giuseppe, DE SIMONE Orlando, DE SIMONE Serafino, CONFRATERNITA DEL SS CROCIFISSO IN MANDELA;

N.P. 31 – Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 47 (268 mq in servitù; 1.183 mq in occupazione temporanea); Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 55 (177 mq in servitù; 865 mq in occupazione temporanea) intestato a: LATINI Filippo, CONFRATERNITA DEL SS CROCIFISSO IN MANDELA;

N.P. 32 – Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 56 (669 mq in occupazione temporanea); Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 57 (219 mq in servitù; 1.194 mq in occupazione temporanea); Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 58 (90 mq in servitù; 889 mq in occupazione temporanea) intestato a: CIUCCI GIOVANNI ; BATTISTA FU LUIGI, CONFRATERNITA DEL SS CROCIFISSO IN MANDELA;

N.P. 33 – Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 52 (112 mq in occupazione temporanea) intestato a: LATINI Simone nato a CINETO ROMANO (RM) il 04/07/1924, LATINI Margherita nata a CINETO ROMANO (RM) il 16/03/1933, LATINI Nadia nata a TIVOLI (RM) il 22/06/1971, LATINI Mirella nata a ROMA (RM) il 06/08/1953, LATINI Guerrino nato a CINETO ROMANO (RM) il 20/04/1917, LATINI Bruno nato a TIVOLI (RM) il 28/05/1962, LATINI Marina nata a TIVOLI (RM) il 20/01/1966, LATINI Giuseppina nata a CINETO ROMANO (RM) il 01/12/1926, LATINI Gianfranco nato a TIVOLI (RM) il 19/02/1964, LATINI Patrizia nata a ROMA (RM) il 29/10/1958, LATINI Maurizio nato a TIVOLI (RM) il 04/08/1960, CONFRATERNITA DEL SS CROCIFISSO;

N.P. 34 – Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 301 (61 mq in servitù; 492 mq in occupazione temporanea) intestato a: CRESCENZI Dante nato a CINETO ROMANO (RM) il 19/04/1920;

N.P. 35 – Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 54 (116 mq in servitù; 1.342 mq in occupazione temporanea) intestato a: COLASANTI Ottavia, CONFRATERNITA DEL SS CROCIFISSO IN MANDELA;

N.P. 36 – Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 46 (101 mq in servitù) intestato a: COLASANTI Ottavio nato a CINETO ROMANO (RM) il 30/03/1944, COLASANTI Antonio nato a CINETO

ROMANO (RM) il 14/01/1948, COLASANTI Angelo nato a CINETO ROMANO (RM) il 15/12/1930, COLASANTI Maria nata a CINETO ROMANO (RM) il 23/05/1935, COLASANTI Giuseppe nato a CINETO ROMANO (RM) il 25/10/1927, COLASANTI Francesca nata a CINETO ROMANO (RM) il 30/05/1939, LORI Antonella nata a CINETO ROMANO (RM) il 07/04/1961, LORI Germana nata a TIVOLI (RM) il 16/08/1967, CONFRATERNITA DEL SS. CROCIFISSO, LORI Luigina nata a TIVOLI (RM) il 20/04/1959, COLASANTI Settimio nato a CINETO ROMANO (RM) il 06/11/1941;

N.P. 37 – Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 234 (171 mq in servitù) intestato a: PIERI Marcella nata a ROMA (RM) il 03/02/1969;

N.P. 38 – Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 53 (86 mq in servitù; 708 mq in occupazione temporanea) intestato a: DE SIMONE Filippo, CONFRATERNITA DEL SS CROCIFISSO IN MANDELA;

N.P. 39 – Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 49 (658 mq in esproprio; 36 mq in servitù; 1.143 mq in occupazione temporanea) intestato a: LATINI Giuseppe, CONFRATERNITA DEL SS CROCIFISSO IN MANDELA;

N.P. 40 – Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 237 (123 mq in esproprio; 640 mq in occupazione temporanea) intestato a: LATINI Antonio nato a CINETO ROMANO (RM) il 06/08/1943, CONFRATERNITA DEL SS CROCIFISSO IN MANDELA;

N.P. 41 – Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 43 (440 mq in servitù; 440 mq in occupazione temporanea) intestato a: MELONI Giovanni, CONFRATERNITA DEL SS CROCIFISSO IN MANDELA, COMUNE DI MANDELA;

N.P. 42 – Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 151 (220 mq in servitù; 220 mq in occupazione temporanea); Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 210 (254 mq in servitù; 1.744 mq in occupazione temporanea) intestato a: MAGI Sabrina nata a ROMA (RM) il 10/09/1981, GRAVINA Rosa nata a SAN SEVERO (FG) il 18/08/1942, MAGI Fabrizio nato a ROMA (RM) il 19/01/1979, MAGI Antonella nata a ROMA (RM) il 28/05/1977;

N.P. 43 – Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 168 (53 mq in occupazione temporanea); Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 247 (316 mq in servitù; 510 mq in occupazione temporanea) intestato a: MELONI Teresa nata a CINETO ROMANO (RM) il 29/09/1957, MELONI Filippo nato a CINETO ROMANO (RM) il 10/02/1955;

N.P. 44 – Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 170 (783 mq in esproprio; 238 mq in servitù; 2.856 mq in occupazione temporanea); Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 246 (89 mq in occupazione temporanea) intestato a: MELONI Franco nato a ROMA (RM) il 09/04/1932, PROIETTI Maurizio nato a ROMA (RM) il 19/06/1958, PROIETTI Patrizia nata a ROMA (RM) il 29/10/1956;

N.P. 45 – Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 169 (75 mq in servitù; 215 mq in occupazione temporanea) intestato a: DEL GALLO DI ROCCAGIOVIN ALESSANDRO ; DEL GALLO DI ROCCAGIOVINE ALESSANDRO.DI ALBERTO, DEL GALLO DI ROCCAGIOVIN GIULIA ; DEL GALLO DI ROCCAGIOVINE GIULIA.DI ALBERTO, DEL GALLO DI ROCCAGIOVIN LETIZIA ; DEL GALLO DI ROCCAGIOVINE LETIZIA.DI ALBERTO, DEL GALLO DI ROCCAGIOVIN MATILDE ; DEL GALLO DI ROCCAGIOVINE MATILDE.DI ALBERTO, DEL GALLO DI ROCCAGIOVIN NAPOLEONE ; DEL GALLO DI ROCCAGIOVINE NAPOLEONE.DI ALBERTO;

N.P. 46 – Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 225 (249 mq in servitù; 950 mq in occupazione temporanea) intestato a: DEL GALLO Di Roccagiovine Michele nato a ROMA (RM) il 01/10/1960;

N.P. 47 – Foglio 14 del Comune di MANDELA p.lla 248 (140 mq in servitù) intestato a: CONFRATERNITA DEL SS CROCIFISSO IN MANDELA, LATINI Giovanni nato a CINETO ROMANO (RM) il 27/12/1948;

Comune di MARANO EQUO:

N.P. 1 – Foglio 1 del Comune di MARANO EQUO p.lla 117 (1.266 mq in occupazione temporanea); Foglio 1 del Comune di MARANO EQUO p.lla 124 (795 mq in esproprio; 800 mq in occupazione temporanea); Foglio 1 del Comune di MARANO EQUO p.lla 127 (182 mq in esproprio; 193 mq in occupazione temporanea); Foglio 1 del Comune di MARANO EQUO p.lla 129 (204 mq in esproprio; 208 mq in occupazione temporanea); Foglio 1 del Comune di MARANO EQUO p.lla 131 (767 mq in esproprio; 767 mq in occupazione temporanea); Foglio 1 del Comune di MARANO EQUO p.lla 132 (657 mq in esproprio; 1.988 mq in occupazione temporanea); Foglio 1 del Comune di MARANO EQUO p.lla 133 (702 mq in esproprio; 1.348 mq in occupazione temporanea); Foglio 1 del Comune di MARANO EQUO p.lla 134 (126 mq in esproprio; 131 mq in occupazione temporanea); Foglio 1 del Comune di MARANO EQUO p.lla 135 (159 mq in esproprio; 163 mq in occupazione temporanea); Foglio 1 del Comune di MARANO EQUO p.lla 136 (318 mq in esproprio; 327 mq in occupazione temporanea); Foglio 1 del Comune di MARANO EQUO p.lla 137 (653 mq in occupazione temporanea); Foglio 1 del Comune di MARANO EQUO p.lla 138 (168 mq in occupazione temporanea); Foglio 1 del Comune di MARANO EQUO p.lla 148 (357 mq in occupazione temporanea); Foglio 1 del Comune di MARANO EQUO p.lla 149 (838 mq in occupazione temporanea); Foglio 1 del Comune di MARANO EQUO p.lla 150 (2.488 mq in occupazione temporanea); Foglio 1 del Comune di MARANO EQUO p.lla 236 (756 mq in occupazione temporanea); Foglio 1 del Comune di MARANO EQUO p.lla 237 (1.149 mq in occupazione temporanea); Foglio 1 del Comune di MARANO EQUO p.lla 238 (1.751 mq in esproprio; 2.861 mq in occupazione temporanea); Foglio 1 del Comune di MARANO EQUO p.lla 239 (1.229 mq in esproprio; 4.121 mq in occupazione temporanea); Foglio 1 del Comune di MARANO EQUO p.lla 240 (298 mq in occupazione temporanea); Foglio 1 del Comune di MARANO EQUO p.lla 241 (1.158 mq in esproprio; 2.395 mq in occupazione temporanea); Foglio 1 del Comune di MARANO EQUO p.lla 242 (294 mq in esproprio; 2.385 mq in occupazione temporanea); Foglio 1 del Comune di MARANO EQUO p.lla 243 (2.398 mq in esproprio; 15.713 mq in occupazione temporanea); Foglio 1 del Comune di MARANO EQUO p.lla 296 (185 mq in occupazione temporanea); Foglio 1 del Comune di MARANO EQUO p.lla 299 (460 mq in occupazione temporanea); Foglio 1 del Comune di MARANO EQUO p.lla 304 (6 mq in occupazione temporanea); Foglio 1 del Comune di MARANO EQUO p.lla 305 (1.149 mq in esproprio; 6.810 mq in occupazione temporanea); Foglio 1 del Comune di MARANO EQUO p.lla 306 (2.685 mq in occupazione temporanea); Foglio 1 del Comune di MARANO EQUO p.lla 307 (184 mq in occupazione temporanea); Foglio 1 del Comune di MARANO EQUO p.lla 662 (723 mq in occupazione temporanea); Foglio 1 del Comune di MARANO EQUO p.lla 933 (868 mq in occupazione temporanea); Foglio 1 del Comune di MARANO EQUO p.lla 934 (128 mq in occupazione temporanea); Foglio 1 del Comune di MARANO EQUO p.lla 941 (2.642 mq in esproprio; 4.155 mq in occupazione temporanea); Foglio 1 del Comune di MARANO EQUO p.lla 942 (342 mq in esproprio; 1.213 mq in occupazione temporanea); Foglio 1 del Comune di MARANO EQUO p.lla 943 (437 mq in occupazione temporanea); Foglio 1 del Comune di MARANO EQUO p.lla 944 (613 mq in occupazione temporanea); Foglio 1 del Comune di MARANO EQUO p.lla 945 (568 mq in occupazione temporanea); Foglio 1 del Comune di MARANO EQUO p.lla 946 (891 mq in occupazione temporanea); Foglio 1 del Comune di MARANO EQUO p.lla 947 (949 mq in occupazione temporanea); Foglio 1 del Comune di MARANO EQUO p.lla 948 (1.150 mq in occupazione temporanea); Foglio 1 del Comune di MARANO EQUO p.lla 949 (2.450 mq in occupazione temporanea); Foglio 1 del Comune di MARANO EQUO p.lla 950 (5.878 mq in occupazione temporanea); Foglio 1 del Comune di MARANO EQUO p.lla 951 (3.049 mq in occupazione temporanea); Foglio 1 del Comune di MARANO EQUO p.lla 1007 (130 mq in esproprio; 130 mq in occupazione temporanea) intestato a: SOCIETA ACQUA PIA ANTICA MARCIA;

N.P. 2 – Foglio 1 del Comune di MARANO EQUO p.lla 151 (920 mq in occupazione temporanea) intestato a: ACQUA MARCIA IMMOBILIARE S.R.L.;

N.P. 3 – Foglio 1 del Comune di MARANO EQUO p.lla 963 (204 mq in occupazione temporanea) intestato a: OCCHIGROSSI Alda nata a MARANO EQUO (RM) il 04/11/1939;

Comune di ROVIANO:

N.P. 1 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 67 (1.188 mq in esproprio; 725 mq in servitù; 4.564 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 87 (156 mq in servitù; 202 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 104 (683 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 462 (6.684 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 463 (34 mq in esproprio; 109 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 467 (105 mq in esproprio; 263 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 468 (181 mq in esproprio; 324 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 476 (176 mq in esproprio; 646 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 477 (73 mq in esproprio; 607 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 495 (416 mq in esproprio; 942 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 526 (42 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 527 (5 mq in esproprio; 54 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 530 (137 mq in esproprio; 355 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 532 (488 mq in esproprio; 855 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 535 (70 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 536 (160 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 538 (227 mq in esproprio; 610 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 539 (1.430 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 558 (276 mq in esproprio; 742 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 572 (169 mq in esproprio; 656 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 573 (681 mq in esproprio; 1.414 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 574 (1.120 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 855 (136 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 961 (128 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 962 (104 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 963 (63 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 967 (33 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 972 (152 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 973 (200 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 992 (252 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 1056 (8.190 mq in esproprio; 13.609 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 1057 (198 mq in esproprio; 344 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 1058 (419 mq in esproprio; 890 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 1059 (219 mq in esproprio; 340 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 1070 (20 mq in esproprio; 54 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 1071 (2.063 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 1072 (15 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 1080 (200 mq in occupazione temporanea) intestato a: ACQUA MARCIA IMMOBILIARE S.R.L.;

N.P. 2 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 68 (114 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 464 (148 mq in esproprio; 285 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 470 (266 mq in esproprio; 397 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 473 (59 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 555 (248 mq in esproprio; 402 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 856 (81 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 857 (263 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 873 (80 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 994 (120 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 1054 (810 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 1060 (213 mq in esproprio; 357 mq in occupazione temporanea);

Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 1061 (84 mq in esproprio; 137 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 1062 (40 mq in esproprio; 86 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 1063 (223 mq in esproprio; 413 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 1064 (236 mq in esproprio; 467 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 1065 (150 mq in esproprio; 228 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 1073 (71 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 1076 (50 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 1077 (87 mq in occupazione temporanea) intestato a: DELL ACQUA PIA ANTICA MARCIA PER AZIONI SOC;

N.P. 3 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 69 (141 mq in occupazione temporanea) intestato a: RANIERI Mario nato a ROMA (RM) il 23/01/1945, RANIERI Fabrizio nato a ROMA (RM) il 08/10/1948, RANIERI Aristide nato a PERCILE (RM) il 27/04/1913;

N.P. 4 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 70 (32 mq in occupazione temporanea) intestato a: INNOCENZI Felicita nata a ROVIANO (RM) il 25/06/1911, CICCHETTI Stefano nato a TIVOLI (RM) il 09/03/1973, CICCHETTI Francesca nata a TIVOLI (RM) il 29/01/1976, TARQUINI Ignazio nato a ROVIANO (RM) il 04/01/1910;

N.P. 5 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 639 (192 mq in occupazione temporanea) intestato a: FAGIOLI Marcello nato a ROMA (RM) il 28/10/1939;

N.P. 6 – Foglio 7 del Comune di ROVIANO p.lla 465 (222 mq in esproprio; 607 mq in occupazione temporanea); Foglio 8 del Comune di ROVIANO p.lla 574 (88 mq in servitù); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 65 (23 mq in esproprio; 72 mq in servitù; 244 mq in occupazione temporanea) intestato a: DEMANIO DELLO STATO, AZIENDA AUTONOMA STATALE DELLA STRADA;

N.P. 7 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 641 (359 mq in occupazione temporanea) intestato a: INNOCENZI Ada nata a ROVIANO (RM) il 19/12/1935, INNOCENZI Francesco nato a ROVIANO (RM) il 14/08/1925, INNOCENZI Nello nato a ROVIANO (RM) il 04/02/1927, INNOCENZI Nello nato a ROVIANO (RM) il 07/07/1918, INNOCENZI Ovidio nato a ROVIANO (RM) il 21/09/1929, INNOCENZI Palmira nata a ROVIANO (RM) il 24/03/1907, INNOCENZI Maria nata a ROVIANO (RM) il 23/01/1916, INNOCENZI Rolando nata a ROVIANO (RM) il 10/02/1941;

N.P. 8 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 585 (367 mq in occupazione temporanea) intestato a: TACCHIA Elena, VITI Francesca;

N.P. 9 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 638 (51 mq in esproprio; 456 mq in occupazione temporanea) intestato a: COTIGONI Amalia, CRIALESI Assunta, CRIALESI Bernardino, CRIALESI Maria, CRIALESI Rosa, CRIALESI Vittoria;

N.P. 10 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 640 (175 mq in esproprio; 658 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 968 (65 mq in occupazione temporanea) intestato a: TACCHIA Fortunato nato a ROVIANO (RM) il 11/01/1925, FOLGORI Maria Augusta nata a ROVIANO (RM) il 04/01/1955, INNOCENZI Eleonora nata a ROVIANO (RM) il 16/02/1914, FOLGORI Antonella nata a ROVIANO (RM) il 21/12/1958, TACCHIA Aldo nato a ROVIANO (RM) il 12/08/1948, TACCHIA Maria nata a ROVIANO (RM) il 01/04/1928, TACCHIA Elvio nato a ROVIANO (RM) il 16/08/1939, TACCHIA Luigi nato a ROVIANO (RM) il 27/10/1953, TACCHIA ANGELA;

N.P. 11 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 642 (768 mq in esproprio; 148 mq in servitù; 1.944 mq in occupazione temporanea) intestato a: TIRITANTE Fabiola nata a ROMA (RM) il 24/07/1961,

TIRITANTE Fabiola nata a ROMA (RM) il 24/07/1961, TIRITANTE Onorina nata a ROVIANO (RM) il 24/02/1958, TIRITANTE Onorina nata a ROVIANO (RM) il 24/02/1958;

N.P. 12 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 635 (142 mq in servitù; 204 mq in occupazione temporanea) intestato a: INNOCENZI Giovanni;

N.P. 13 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 636 (61 mq in servitù; 165 mq in occupazione temporanea) intestato a: INNOCENZI Silvia nata a ROMA (RM) il 07/09/1963, INNOCENZI Flavio nato a ROMA (RM) il 03/12/1970, INNOCENZI Plinio nato a ROMA (RM) il 20/06/1960;

N.P. 14 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 580 (310 mq in servitù; 310 mq in occupazione temporanea) intestato a: FOLGORI Germana nata a ROVIANO (RM) il 29/12/1937, FOLGORI Egle nata a ROVIANO (RM) il 17/10/1934, TACCHIA Giuseppe;

N.P. 15 – Foglio 7 del Comune di ROVIANO p.lla 461 (123 mq in servitù; 142 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 637 (354 mq in esproprio; 113 mq in servitù; 881 mq in occupazione temporanea) intestato a: INNOCENZI America nata a ROVIANO (RM) il 30/11/1962, TARQUINI Andrea nato a ROVIANO (RM) il 10/12/1935, INNOCENZI Lucia nata a ROVIANO (RM) il 29/05/1957, FOLGORI Fabrizio nato a ROMA (RM) il 06/06/1973, INNOCENZI Catia nata a ROVIANO (RM) il 27/10/1954, FOLGORI Franco nato a ROMA (RM) il 21/05/1962, FOLGORI Paolo nato a ROVIANO (RM) il 27/12/1956, INNOCENZI Antonella nata a ROVIANO (RM) il 31/12/1960, FOLGORI Ofelia nata a ROVIANO (RM) il 14/12/1958;

N.P. 16 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 645 (83 mq in servitù; 480 mq in occupazione temporanea) intestato a: INNOCENZI Olimpia nata a ROVIANO (RM) il 28/03/1920, INNOCENZI Mariano nato a ROVIANO (RM) il 21/11/1927, INNOCENZI Giovanna nata a ROVIANO (RM) il 27/12/1914, INNOCENZI Ulisse nato a ITRI (LT) il 16/11/1912, INNOCENZI Mafalda nata a ROVIANO (RM) il 27/02/1922;

N.P. 17 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 646 (92 mq in servitù; 220 mq in occupazione temporanea) intestato a: ROCCHI Maria nata a ROVIANO (RM) il 03/09/1952, ROCCHI Clelia nata a ROVIANO (RM) il 10/09/1948, INNOCENZI Nemezio nato a ROVIANO (RM) il 09/04/1941, POMPILI Giovanni nato a TIVOLI (RM) il 07/06/1966, INNOCENZI Francesco nato a ROVIANO (RM) il 19/12/1958, INNOCENZI Emilia nata a ROVIANO (RM) il 11/08/1928;

N.P. 18 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 66 (498 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 80 (3.184 mq in esproprio; 879 mq in servitù; 9.399 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 81 (30 mq in esproprio; 49 mq in servitù; 372 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 395 (311 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 461 (3.407 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 469 (539 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 471 (239 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 822 (2.700 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 862 (107 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 1023 (192 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 1055 (1.920 mq in occupazione temporanea) intestato a: SOCIETA' AGRICOLA ANIO S.R.L.;

N.P. 19 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 647 (104 mq in servitù; 104 mq in occupazione temporanea) intestato a: PIETROSANTI Antonia nata a ROVIANO (RM) il 21/01/1915, INNOCENZI Iolanda nata a ROVIANO (RM) il 28/03/1919, INNOCENZI Maria nata a FRASCATI (RM) il 06/07/1946, INNOCENZI Giuseppe nato a ROVIANO (RM) il 09/07/1934, INNOCENZI Seconda nata a ROVIANO (RM) il 25/10/1910, INNOCENZI Ersilia nata a ROVIANO (RM) il 29/12/1928;

N.P. 20 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 650 (13 mq in servitù; 13 mq in occupazione temporanea) intestato a: FILIERI Fioravante nato a ROVIANO (RM) il 08/10/1921, FILIERI Maria nata a ROVIANO (RM) il 11/01/1939, FILIERI Luigina nata a ROMA (RM) il 27/10/1956, FILIERI Giuseppe nato a ROVIANO (RM) il 26/07/1926, FILIERI Giacomina nata a ROVIANO (RM) il 02/10/1928, FILIERI Sandra nata a ROVIANO (RM) il 31/01/1971, FILIERI Valentino nato a ROVIANO (RM) il 19/04/1969, FILIERI Marina nata a ROMA (RM) il 04/03/1965, FILIERI Daniela nata a ROMA (RM) il 01/10/1962, FILIERI Assunta nata a ROVIANO (RM) il 15/08/1934;

N.P. 21 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 102 (250 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 592 (118 mq in servitù; 118 mq in occupazione temporanea) intestato a: FOLGORI Maria Antonietta nata a ROVIANO (RM) il 27/05/1950, LAZZARINI Mario nato a ROVIANO (RM) il 06/03/1949, FOLGORI Margherita nata a ROVIANO (RM) il 03/11/1961;

N.P. 22 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 644 (52 mq in esproprio; 122 mq in occupazione temporanea) intestato a: FOLGORI Raffaella nata a ROVIANO (RM) il 17/01/1959, FOLGORI Vinicia nata a ROVIANO (RM) il 28/07/1957;

N.P. 23 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 596 (49 mq in servitù; 49 mq in occupazione temporanea) intestato a: CRIALESI Sandra nata a ROVIANO (RM) il 08/11/1965, CRIALESI Enrica nata a ROVIANO (RM) il 09/12/1951, CRIALESI Luciana nata a ROVIANO (RM) il 02/10/1949, CRIALESI Angelo nato a ROVIANO (RM) il 11/01/1958, CRIALESI Giovanna nata a ROVIANO (RM) il 06/07/1961, INNOCENZI Maria nata a ROVIANO (RM) il 01/03/1939, CRIALESI Franca nata a ROVIANO (RM) il 04/08/1952, FILIERI Giacomina nata a ROVIANO (RM) il 02/10/1928, BATTISTI Giuseppina nata a ROVIANO (RM) il 31/03/1933, CRIALESI Elisa nata a ROMA (RM) il 14/10/1975, CRIALESI Massimo nato a ROVIANO (RM) il 11/05/1955, CRIALESI Annalisa nata a ROVIANO (RM) il 11/06/1963, BATTISTI Marianna nata a ROVIANO (RM) il 29/09/1896, BARBA GIUSEPPE, BARBA MARIA;

N.P. 24 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 594 (59 mq in servitù; 59 mq in occupazione temporanea) intestato a: MAGGINI Laura nata a ROVIANO (RM) il 19/10/1948, MAGGINI Marina nata a ROMA (RM) il 13/01/1953;

N.P. 25 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 595 (233 mq in servitù; 233 mq in occupazione temporanea) intestato a: CRIALESI Enrica nata a ROVIANO (RM) il 02/07/1896, CRIALESI Sandra nata a ROVIANO (RM) il 08/11/1965, CRIALESI Enrica nata a ROVIANO (RM) il 09/12/1951, CRIALESI Luciana nata a ROVIANO (RM) il 02/10/1949, CRIALESI Angelo nato a ROVIANO (RM) il 11/01/1958, CRIALESI Giovanna nata a ROVIANO (RM) il 06/07/1961, INNOCENZI Maria nata a ROVIANO (RM) il 01/03/1939, CRIALESI Franca nata a ROVIANO (RM) il 04/08/1952, FILIERI Giacomina nata a ROVIANO (RM) il 02/10/1928, BATTISTI Rosa nata a ROVIANO (RM) il 19/05/1899, BATTISTI Giuseppina nata a ROVIANO (RM) il 31/03/1933, BATTISTI Amerigo nato a ROVIANO (RM) il 24/02/1930, BATTISTI Michele nato a ROVIANO (RM) il 12/04/1920, CRIALESI Elisa nata a ROMA (RM) il 14/10/1975, BATTISTI Giuseppe nato a ROVIANO (RM) il 12/05/1927, BATTISTI Augusta nata a ROVIANO (RM) il 09/08/1903, CRIALESI Massimo nato a ROVIANO (RM) il 11/05/1955, CRIALESI Annalisa nata a ROVIANO (RM) il 11/06/1963;

N.P. 26 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 598 (173 mq in servitù; 173 mq in occupazione temporanea) intestato a: CRIALESI Domenico nato a ROVIANO (RM) il 02/06/1936, CRIALESI Giuseppe nato a ROVIANO (RM) il 17/04/1935, CRIALESI Antonia nata a ROVIANO (RM) il 30/01/1934;

N.P. 27 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 1036 (5 mq in servitù; 5 mq in occupazione temporanea) intestato a: VITI Luigi;

N.P. 28 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 599 (112 mq in servitù; 112 mq in occupazione temporanea) intestato a: TACCHIA Giovanni nato a ROVIANO (RM) il 25/03/1958, TACCHIA Loretta nata a ROVIANO (RM) il 09/12/1954;

N.P. 29 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 100 (132 mq in esproprio; 487 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 602 (111 mq in servitù; 111 mq in occupazione temporanea) intestato a: INNOCENZI Paola nata a ROVIANO (RM) il 03/08/1967, INNOCENZI Maria nata a ROVIANO (RM) il 12/12/1955, INNOCENZI Palmira nata a ROVIANO (RM) il 05/03/1954, MARCHIONNE Maria nata a ROVIANO (RM) il 01/11/1932, INNOCENZI Angelina nata a ROVIANO (RM) il 03/02/1959, INNOCENZI Antonio nato a ROVIANO (RM) il 17/03/1924, INNOCENZI Mario nato a ROVIANO (RM) il 13/03/1954, INNOCENZI Domenico nato a ROVIANO (RM) il 09/12/1955, INNOCENZI Maria Rita nata a ROVIANO (RM) il 18/12/1970, INNOCENZI Franco nato a ROVIANO (RM) il 03/05/1959, INNOCENZI Riccardo nato a ROVIANO (RM) il 03/04/1931;

N.P. 30 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 82 (174 mq in servitù; 174 mq in occupazione temporanea) intestato a: MARCHIONNE Enrico, MATURI Luigi;

N.P. 31 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 83 (167 mq in servitù; 167 mq in occupazione temporanea) intestato a: IACOBELLI Marina nata a ROMA (RM) il 06/02/1968, DE ANGELIS Luigi nato a ROMA (RM) il 21/03/1939, IACOBELLI Roberto nato a ROMA (RM) il 26/01/1971, DE ANGELIS Francesca nata a ROMA (RM) il 14/12/1982, DE ANGELIS Claudio nato a ROMA (RM) il 12/12/1946, IACOBELLI Alessandro nato a ROMA (RM) il 11/02/1972, DE ANGELIS Giuseppina nata a ROMA (RM) il 05/09/1926, DE ANGELIS Rita nata a ROMA (RM) il 12/09/1949, FACONDINI Nadia nata a ROMA (RM) il 19/07/1946, DE ANGELIS Mauro nato a ROMA (RM) il 27/06/1944, INNOCENZI Mercede nata a ROMA (RM) il 23/09/1939, IACOBELLI Matteo nato a TERNI (TR) il 04/05/1992, DE ANGELIS Franco nato a ROMA (RM) il 25/10/1957, KUMDEE Piyanard nata a THAILANDIA (EE) il 08/07/1951, IACOBELLI Francesco nato a TERNI (TR) il 15/02/1976, DE ANGELIS Goffredo nato a ROMA (RM) il 27/01/1916, DE ANGELIS Anna nata a ROMA (RM) il 09/02/1941;

N.P. 32 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 84 (54 mq in servitù; 54 mq in occupazione temporanea) intestato a: INNOCENZI Mario nato a ROVIANO (RM) il 05/11/1925, INNOCENZI Ilde nata a ROVIANO (RM) il 16/07/1931, INNOCENZI Leonello nato a ROVIANO (RM) il 16/02/1923, INNOCENZI Maria nata a ROVIANO (RM) il 11/03/1936, INNOCENZI Guido nato a ROVIANO (RM) il 16/07/1931, INNOCENZI Anna nata a ROVIANO (RM) il 18/04/1929;

N.P. 33 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 99 (283 mq in occupazione temporanea) intestato a: SEBASTIANI DEL Grande Caterina Teresa nata a RIOFREDDO (RM) il 16/06/1902, SEBASTIANI DEL Grande Ignazio nato a RIOFREDDO (RM) il 28/11/1905, INNOCENZI Gerardina nata a ROVIANO (RM) il 11/01/1923, SEBASTIANI DEL Grande Maria Luisa nata a RIOFREDDO (RM) il 14/10/1944, SEBASTIANI DEL Grande Rosa nata a RIOFREDDO (RM) il 24/05/1899, NARDONI Teresa nata a ROMA (RM) il 01/10/1928, SEBASTIANI DEL Grande Carlo nato a ROMA (RM) il 17/09/1950, SEBASTIANI DEL Grande Roffredo, INNOCENZI MERCEDE, COCCIONI ADELAIDE, INNOCENZI IDA;

N.P. 34 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 98 (155 mq in esproprio; 727 mq in occupazione temporanea) intestato a: BRANCAZI Assunta nata a ROVIANO (RM) il 14/08/1941, COLUZZI Laura nata a ROMA (RM) il 02/05/1966;

N.P. 35 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 96 (222 mq in occupazione temporanea) intestato a: TACCHIA Guerrino nato a ROMA (RM) il 09/03/1951;

N.P. 36 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 101 (281 mq in occupazione temporanea) intestato a: CRIALESI Luigi nato a ROVIANO (RM) il 13/12/1947, CRIALESI Luciano nato a ROVIANO (RM) il 13/12/1947, CRIALESI Fernanda nata a ROVIANO (RM) il 27/05/1936, CRIALESI ANGELO, CRIALESI DOMENICO, CRIALESI ENRICO, SALVATORI NATALINA;

N.P. 37 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 105 (428 mq in esproprio; 1.505 mq in occupazione temporanea) intestato a: BRANCAZI Angela nata a ROVIANO (RM) il 13/03/1926, BATTISTI Giuseppe nato a ROVIANO (RM) il 21/10/1942, BRANCAZI Claudio nato a ROVIANO (RM) il 16/08/1933, BATTISTI Fabio nato a PADOVA (PD) il 30/12/1973, BATTISTI Eleonora nata a PADOVA (PD) il 12/04/1975, ZAMBOTTO Elvira nata a PADOVA (PD) il 22/09/1949, TRULLI Maria nata a ROMA (RM) il 28/08/1892;

N.P. 38 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 106 (276 mq in occupazione temporanea) intestato a: BATTISTI Rosaria nata a ROVIANO (RM) il 25/11/1954, INNOCENZI Ada nata a ROVIANO (RM) il 19/12/1935, INNOCENZI Pia nata a ROVIANO (RM) il 31/07/1927, BATTISTI Augusto nato a ROVIANO (RM) il 21/02/1939, BATTISTI Gino nato a ROVIANO (RM) il 08/11/1935, BATTISTI Isabella nata a ROMA (RM) il 18/08/1951, PALTRINIERI Lucilla nata a MODENA (MO) il 30/07/1934, BATTISTI Giuseppe nato a ROMA (RM) il 13/07/1960, BATTISTI Gaia nata a ROMA (RM) il 24/03/1967, BATTISTI Giose' nato a ROMA (RM) il 20/05/1961, BATTISTI Anna nata a ROMA (RM) il 27/07/1957;

N.P. 39 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 465 (221 mq in esproprio; 506 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 472 (100 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 529 (128 mq in esproprio; 356 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 965 (33 mq in occupazione temporanea) intestato a: SOC ANONIMA DELL ACQUA PIA ANTICA MARCIA, UNIVERSITA AGRARIA DI ROVIANO;

N.P. 40 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 466 (342 mq in occupazione temporanea) intestato a: VITTESI Vittoria nata a ROMA (RM) il 12/02/1924;

N.P. 41 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 474 (323 mq in occupazione temporanea) intestato a: ROSATI Amalio nato a ROVIANO (RM) il 19/08/1948;

N.P. 42 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 478 (82 mq in occupazione temporanea) intestato a: TARQUINI Mario nato a ROVIANO (RM) il 07/02/1936, INNOCENZI Felicita nata a ROVIANO (RM) il 25/06/1911, CICCHETTI Stefano nato a TIVOLI (RM) il 09/03/1973, TARQUINI Anna Maria nata a ROMA (RM) il 14/12/1965, CICCHETTI Francesca nata a TIVOLI (RM) il 29/01/1976, UNIVERSITA AGRICOLA DI ROVIANO, TARQUINI Antonio nato a ROVIANO (RM) il 07/02/1938;

N.P. 43 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 874 (92 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 1074 (66 mq in occupazione temporanea) intestato a: ALEANDRI Aleandro nato a ROVIANO (RM) il 09/01/1931, BATTISTI Stefano nato a VELLETRI (RM) il 04/11/1992, INNOCENZI Ilva nata a ROVIANO (RM) il 06/02/1922, ERCOLANI Antonella nata a CESENA (FO) il 04/08/1960, ALEANDRI Eliano nato a ROVIANO (RM) il 15/12/1925, BATTISTI Renato nato a ROVIANO (RM) il 19/05/1925, ALEANDRI Anselmo nato a ROVIANO (RM) il 02/09/1941, BATTISTI Mario nato a ROVIANO (RM) il 29/12/1929, DI LELIO Adriana nata a CISTERNA DI LATINA (LT) il 29/11/1935, BATTISTI Rosa nata a ROVIANO (RM) il 22/01/1923, BATTISTI ANGELA ; MARIA, ALEANDRI Valeria nata a ROVIANO (RM) il 18/02/1938, BATTISTI GIOVANNA, INNOCENZI ANTONIA, INNOCENZI DARIO;

N.P. 44 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 875 (161 mq in occupazione temporanea) intestato a: CIPPITELLI Claudio nato a ROMA (RM) il 30/12/1956, BRANCAZI Angela nata a ROVIANO (RM) il 13/03/1926, BATTISTI Andrea nato a ROVIANO (RM) il 28/09/1960, VITI Emilia nata a ROVIANO

(RM) il 03/11/1935, BATTISTI Cesarina nata a ROVIANO (RM) il 01/05/1931, VITI Adele nata a ROVIANO (RM) il 15/02/1930, CIPPITELLI Catia nata a ROMA (RM) il 14/08/1949, CIPPITELLI Catia nata a ROMA (RM) il 14/08/1949, BATTISTI Enrica nata a ROVIANO (RM) il 28/03/1958, BATTISTI Angela, TIRITANTE ANNA ; Ved Battisti nata a ROVIANO (RM) il 06/05/1904;

N.P. 45 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 479 (119 mq in occupazione temporanea) intestato a: VITI Mario nato a ROVIANO (RM) il 04/12/1949, VITI Maria nata a ROVIANO (RM) il 08/06/1918, VITI Antonio nato a ROVIANO (RM) il 23/10/1953, PROIETTI PETRONILLA ; VED. VITI, VITI Violanda nata a ROVIANO (RM) il 01/09/1914;

N.P. 46 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 475 (528 mq in esproprio; 689 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 531 (163 mq in esproprio; 430 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 974 (354 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 1067 (195 mq in esproprio; 244 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 1069 (254 mq in esproprio; 471 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 1078 (174 mq in occupazione temporanea) intestato a: INTESTAZIONE MANCANTE, POSSIBILE INTESTAZ - ACQUA PIA MARCIA;

N.P. 47 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 877 (91 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 1075 (59 mq in occupazione temporanea) intestato a: BRANCAZI Assunta nata a ROVIANO (RM) il 14/08/1941, SCACCHI Ester nata a ROVIANO (RM) il 17/01/1927, BRANCAZI Marisa nata a ROVIANO (RM) il 07/04/1936, BARBA Emilio nato a ROVIANO (RM) il 10/06/1929, BARBA Lucia nata a ROVIANO (RM) il 09/11/1958, BARBA Antonio nato a ROVIANO (RM) il 23/02/1953, BARBA Costantina nata a ROVIANO (RM) il 09/11/1958, VALERIANI Valentino nato a TIVOLI (RM) il 13/10/1972, TACCHIA Mariantonia nata a ROVIANO (RM) il 02/06/1892, BARBA Angelo nato a ROVIANO (RM) il 10/07/1921, BARBA Nello nato a ROVIANO (RM) il 23/01/1927, BARBA Luigi nato a ROVIANO (RM) il 02/07/1923;

N.P. 48 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 1031 (111 mq in occupazione temporanea) intestato a: VITI Aurelio nato a ROVIANO (RM) il 08/11/1949, VITI Franco nato a ROVIANO (RM) il 25/06/1943, VITI Angelo nato a ROVIANO (RM) il 02/06/1942, VITI Luigi nato a ROVIANO (RM) il 16/06/1946, DI SILVESTRI Alessandra nata a ROMA (RM) il 01/01/1912, PROIETTI Petronilla nata a ROVIANO (RM) il 08/09/1959;

N.P. 49 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 878 (80 mq in occupazione temporanea) intestato a: COTICONI Antonio nato a ROVIANO (RM) il 18/12/1951;

N.P. 50 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 494 (338 mq in occupazione temporanea) intestato a: SCAGNOLI Valerio nato a ROMA (RM) il 08/10/1976, SCAGNOLI Giulia nata a ROMA (RM) il 06/06/1983, DI CENSI ROSA ; VED RICCI, RICCI Alessandra, RICCI Maria, UNIVERSITA AGRARIA DI ROVIANO;

N.P. 51 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 496 (511 mq in esproprio; 1.206 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 879 (313 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 887 (190 mq in occupazione temporanea) intestato a: SCAGNOLI Valerio nato a ROMA (RM) il 08/10/1976, SCAGNOLI Giulia nata a ROMA (RM) il 06/06/1983, SOCIETA ANONIMA DELL ACQUA PIA ANTICA MARCIA, UNIVERSITA AGRARIA DI ROVIANO;

N.P. 52 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 881 (170 mq in occupazione temporanea) intestato a: COTICONI Luigi nato a ROMA (RM) il 25/03/1920;

N.P. 53 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 525 (216 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 528 (195 mq in occupazione temporanea) intestato a: TACCHIA Lucio nato a ROVIANO (RM) il 19/01/1908, TACCHIA Concettina nata a SCURCOLA MARSICANA (AQ) il 30/05/1926, TACCHIA Stanislao nato a ROVIANO (RM) il 09/11/1937, TACCHIA Stanislao nato a ROVIANO (RM) il 09/11/1937, TACCHIA Ines nata a ROMA (RM) il 27/06/1961, TACCHIA Ines nata a ROMA (RM) il 27/06/1961, TACCHIA Marisa nata a ROMA (RM) il 26/08/1958, TACCHIA Marisa nata a ROMA (RM) il 26/08/1958, TACCHIA Pietro nato a ROVIANO (RM) il 30/11/1926, TACCHIA Pietro nato a ROVIANO (RM) il 30/11/1926, FREZZINI Caterina nata a BORGOROSE (RI) il 23/02/1967, TACCHIA Rossana nata a ROVIANO (RM) il 12/02/1932, TACCHIA Rossana nata a ROVIANO (RM) il 12/02/1932, TACCHIA Albino, FREZZINI CATERINA, TACCHIA ELENA, TACCHIA FELICITA, TACCHIA GIUSEPPE, TACCHIA MARIA, TACCHIA VITTORIA, TACCHIA ZELINDA;

N.P. 54 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 888 (402 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 1082 (60 mq in occupazione temporanea) intestato a: FOLGORI Franca nata a BELLUNO (BL) il 20/08/1947, FOLGORI Tiziana nata a BELLUNO (BL) il 02/07/1942, FOLGORI Renato nato a BELLUNO (BL) il 21/02/1946;

N.P. 55 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 1005 (220 mq in occupazione temporanea) intestato a: FOLGORI Iole, FOLGORI Livia, FOLGORI Maria, FOLGORI Valentina;

N.P. 56 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 533 (437 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 1066 (10 mq in occupazione temporanea) intestato a: MARTINELLI Donatella nata a ROMA (RM) il 02/04/1922, UNIVERSITA' AGRARIA DI ROVIANO;

N.P. 57 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 964 (148 mq in occupazione temporanea) intestato a: ADORNATO Angela, UNIVERSITA AGRARIA DI ROVIANO;

N.P. 58 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 537 (136 mq in occupazione temporanea) intestato a: TACCHIA Maria nata a ROVIANO (RM) il 23/09/1948;

N.P. 59 – Foglio 7 del Comune di ROVIANO p.lla 457 (95 mq in esproprio; 95 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 966 (83 mq in occupazione temporanea) intestato a: INNOCENZI Anna nata a ROMA (RM) il 28/11/1957, INNOCENZI Maurizio nato a ROMA (RM) il 15/09/1963, INNOCENZI Margherita nata a ROMA (RM) il 31/07/1955, CIOCI Rosa nata a CASSINO (FR) il 17/01/1928;

N.P. 60 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 554 (233 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 1068 (50 mq in occupazione temporanea) intestato a: ALFANI Orlando nato a ROMA (RM) il 04/09/1959;

N.P. 61 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 534 (56 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 971 (149 mq in occupazione temporanea) intestato a: PREBENDA PARROCCHIALE DI S GIOVANNI BATTISTA IN ROVIANO, SOCIETA DELL ACQUA PIA ANTICA MARCIA ANONIMA;

N.P. 62 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 970 (175 mq in occupazione temporanea) intestato a: EDMONDI Giovanni;

N.P. 63 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 562 (243 mq in occupazione temporanea) intestato a: CONTI Pierina nata a ROVIANO (RM) il 02/10/1942;

N.P. 64 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 564 (274 mq in occupazione temporanea) intestato a: VASSELLI Vittorio nato a ARSOLI (RM) il 09/12/1942, VASSELLI Paola nata a ARSOLI (RM) il 26/04/1940, VASSELLI Carlo nato a ARSOLI (RM) il 09/09/1937, VASSELLI Rosella nata a ARSOLI (RM) il 31/10/1949, VASSELLI Ivana nata a ARSOLI (RM) il 25/11/1946, VASSELLI Dino nato a ARSOLI (RM) il 03/06/1951, VASSELLI Antonio nato a ARSOLI (RM) il 14/01/1919, VASSELLI Fernando nato a ARSOLI (RM) il 16/04/1947, VASSELLI Maria nata a ARSOLI (RM) il 25/03/1936, VASSELLI Elena nata a ARSOLI (RM) il 29/01/1943;

N.P. 65 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 565 (346 mq in esproprio; 659 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 993 (120 mq in occupazione temporanea) intestato a: SCAGNOLI Valerio nato a ROMA (RM) il 08/10/1976, SCAGNOLI Giulia nata a ROMA (RM) il 06/06/1983, GIORDANI Antonio;

N.P. 66 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 571 (434 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 1081 (2 mq in esproprio; 19 mq in occupazione temporanea) intestato a: NAPOLEONI Marco nato a ROMA (RM) il 14/03/1961, NAPOLEONI Elena nata a ARSOLI (RM) il 10/07/1928, NAPOLEONI Cesare nato a ARSOLI (RM) il 06/12/1938, NAPOLEONI Erminia nata a ARSOLI (RM) il 31/07/1941, NAPOLEONI Armando nato a ARSOLI (RM) il 26/01/1926, NAPOLEONI Anna Maria nata a ARSOLI (RM) il 24/07/1936, NAPOLEONI Matilde nata a ARSOLI (RM) il 28/02/1924, D'ANTIMI ANNA MARIA FU FILIPPO VED PIACENTINI, PIACENTINI ANTONIO FU LUIGI, PIACENTINI GIUSEPPE FU LUIGI, UNIVERSITA' AGRARIA DI ROVIANO;

N.P. 67 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 997 (165 mq in occupazione temporanea); Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 1079 (120 mq in occupazione temporanea) intestato a: MORANI Giuliano nato a LIBIA (EE) il 07/05/1928;

N.P. 68 – Foglio 9 del Comune di ROVIANO p.lla 995 (220 mq in occupazione temporanea) intestato a: MATURI Federica nata a ROVIANO (RM) il 25/12/1973, TARQUINI Immacolatino nato a ROVIANO (RM) il 05/11/1927, MATURI Romina nata a TIVOLI (RM) il 02/07/1971, TARQUINI Maria nata a ROVIANO (RM) il 14/02/1933, BROCANELLI Elvira nata a SERRA SAN QUIRICO (AN) il 11/07/1921, TARQUINI Lucia nata a ROVIANO (RM) il 17/12/1930, SEBASTIANI Maria nata a RIOFREDDO (RM) il 23/09/1951, MATURI Franco, MATURI Luigina, MATURI Maria;

N.P. 69 – Foglio 8 del Comune di ROVIANO p.lla 528 (425 mq in servitù) intestato a: BARBA Angelo, BARBA Michele;

N.P. 70 – Foglio 8 del Comune di ROVIANO p.lla 531 (317 mq in servitù) intestato a: CONFRATERNITA DEL SS SACRAMENTO IN ROVIANO;

N.P. 71 – Foglio 8 del Comune di ROVIANO p.lla 532 (6 mq in servitù) intestato a: PARRANO Luca nato a ORVIETO (TR) il 24/10/1961, PARRANO Alessandra nata a ORVIETO (TR) il 03/05/1964;

N.P. 72 – Foglio 8 del Comune di ROVIANO p.lla 534 (283 mq in servitù) intestato a: LAZZARINI Adalgisa, LAZZARINI Angela, LAZZARINI Antonio, LAZZARINI Marzio, LAZZARINI Rosa;

N.P. 73 – Foglio 7 del Comune di ROVIANO p.lla 458 (1.479 mq in esproprio; 2.265 mq in occupazione temporanea); Foglio 7 del Comune di ROVIANO p.lla 522 (309 mq in esproprio; 410 mq in occupazione temporanea) intestato a: TARQUINI Franco nato a ROMA (RM) il 30/05/1939;

N.P. 74 – Foglio 7 del Comune di ROVIANO p.lla 460 (376 mq in servitù; 873 mq in occupazione temporanea) intestato a: BARBA Antonia;

N.P. 75 – Foglio 7 del Comune di ROVIANO p.lla 462 (695 mq in occupazione temporanea) intestato a: TARQUINI Clorinda nata a ROVIANO (RM) il 30/07/1908;

N.P. 76 – Foglio 6 del Comune di ROVIANO p.lla 183 (264 mq in servitù; 264 mq in occupazione temporanea); Foglio 6 del Comune di ROVIANO p.lla 762 (281 mq in servitù; 281 mq in occupazione temporanea) intestato a: ACEA PRODUZIONE S.P.A.;

IL RESPONSABILE UNICO
DEL PROCEDIMENTO
Ing. Alessia DELLE SITE

Firmato digitalmente da:
ALESSIA DELLE SITE
Data: 15/12/2022 19:11:37

Privati

AZIENDA STRADE LAZIO - ASTRAL S.P.A

Avviso 23 dicembre 2022, n. 33969

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA LOCAZIONE PLURIENNALE O TEMPORANEA DI UN TERRENO APPARTENENTE AL PATRIMONIO DISPONIBILE DI ASTRAL SPA SITO IN ROMA LOCALITA CAPANNELLE VIA APPIA NUOVA 1245, DISTINTO IN CATASTO TERRENI DEL COMUNE DI ROMA AL FOGLIO 976, QUOTA PARTE DELLA PARTICELLA 38.

ASTRAL

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA LOCAZIONE PLURIENNALE O TEMPORANEA DI UN TERRENO APPARTENENTE AL PATRIMONIO DISPONIBILE DI ASTRAL SPA SITO IN ROMA LOCALITA CAPANNELLE VIA APPIA NUOVA 1245, DISTINTO IN CATASTO TERRENI DEL COMUNE DI ROMA AL FOGLIO 976, QUOTA PARTE DELLA PARTICELLA 38.

PREMESSO CHE

- Azienda Strade Lazio S.p.A. (ASTRAL S.p.A.), è stata costituita con legge regionale n. 12/2002 e ss.mm.ii, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Regione Lazio e svolge le funzioni ed i compiti amministrativi di cui all'art. 2 della Legge costitutiva in regime di concessione;

- con atto di scissione totale della società Cotral Patrimonio S.p.A. del 28.07.2016, rep. n. 6503, racc. n. 2936, rogato per Notaio dott.ssa Sandra De Franchis, per come rettificato dallo stesso Notaio con atto del 28.09.2016, rep. n. 6749, racc. 3036 ed atto del 13.05.2021 rep. n. 15604, racc. 7629, sono stati trasferiti ad ASTRAL i beni non funzionali all'esercizio del trasporto pubblico regionale e, tra detti beni è ricompresa la particella 38 del Foglio 976, del Catasto Terreni del Comune di Roma;

- con Determinazioni dell'Amministratore Unico rispettivamente n. 169 del 10 giugno 2020, n. 197 del 02 luglio 2020 e n. 266 del 13 giugno 2022, è stato aggiornato il "Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari di ASTRAL S.p.A.";

- il Piano aggiornato è stato approvato dall'Azionista Unico, Regione Lazio, nell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 8 luglio 2020 (per quanto attiene alle prime due Determinazioni) e del 28 giugno 2022 (per quanto attiene alla terza Determinazione);

- all'interno del Piano è stata descritta la situazione di fatto della particella 38, Foglio 976, situata nel Comune di Roma. In particolare, la particella è classificata come libera da occupazioni e rientra tra i beni disponibili di ASTRAL S.p.A.;

- il terreno di cui trattasi, quota parte della Particella 38, Foglio 976, fa parte, pertanto, del patrimonio immobiliare pervenuto ad ASTRAL a seguito del suddetto atto di scissione;

- inoltre, ASTRAL, con Determinazione n. 366 del 2019 dell'Amministratore Unico ha approvato il "Regolamento per la Gestione e la Valorizzazione del Patrimonio Aziendale" (d'ora in avanti "Regolamento");

- suddetto Regolamento prevede:

  - ✓ Art. 23 - Affitti, locazioni e comodati di beni immobili disponibili;
  - ✓ Art. 30 - Utilizzo temporaneo di beni immobili di proprietà;

RENDE NOTO

che in esecuzione della Determinazione dell'Amministratore Unico n. 727 del 23/12/2022, intende assegnare in **locazione pluriennale** della durata di sei anni **o**, in subordine, **in locazione temporanea** della durata massima di sei mesi, il terreno sito in Roma Località Capannelle Via Appia Nuova 1245, distinto in Catasto Terreni del Comune di Roma al foglio 976, particella 38 (quota parte), mediante l'avvio di una procedura, finalizzata ad individuare, nel rispetto dei principi di imparzialità, parità di trattamento, pubblicità e trasparenza, i soggetti interessati all'assegnazione in locazione pluriennale o temporanea del bene.

INVITA

pertanto, con il presente avviso, i soggetti interessati alla locazione pluriennale o alla locazione temporanea del terreno in epigrafe ad una procedura di evidenza pubblica per concedere in uso il terreno suddetto, mediante richiesta da presentare al protocollo di ASTRAL, entro e non oltre le ore **16:00** del giorno **30/01/2023** , specificando gli estremi catastali dell'area di cui trattasi. Si dovrà, inoltre, precisare se la richiesta è finalizzata

ASTRAL

alla concessione di locazione pluriennale sessennale oppure di locazione transitoria e temporanea fino a sei mesi.

Il presente avviso è da intendersi, comunque, non vincolante per ASTRAL che può in qualsiasi momento sospendere o non dare ulteriore corso a tale procedura.

SOGGETTO AGGIUDICATORE

Azienda Strade Lazio S.p.A. -ASTRAL S.p.A.- Società per Azioni con Socio Unico Regione Lazio, in persona dell'Amministratore Unico Ing. Antonio Mallamo, con sede in Roma, via del Pescaccio 96/98 C.F. 07244131004

1) OGGETTO

Oggetto del presente avviso è la Locazione di un terreno di superficie pari a circa mq 14.460, sito in Roma Via Appia Nuova 1245 ed adiacente all'Ippodromo delle Capannelle, distinto in Catasto al foglio 976, quota parte della particella 38 (come da specifiche contenute nell'Allegato A- Estratto di Mappa).

L'area oggetto della locazione secondo il Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato il 07/01/2020 Prot. 1532/20 dall'Ufficio competente del Comune di Roma Capitale ricade, con l'approssimazione dovuta alla lettura delle tavole urbanistiche in:

1. Sistemi e regole:
   - per la maggior parte Sistema insediativo - Città storica - Edifici e complessi speciali: - Grandi attrezzature e impianti post-unitari / Sistema dei servizi e delle infrastrutture – Servizi – Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale (art. 24,36, 40, 83, 85 N.T.A.);
   - per la restante parte Sistema dei servizi e delle infrastrutture - Infrastrutture per la mobilità - Strade art. 89, 90 N.T.A.).
2. Rete Ecologica:
   Compreso nella Componente secondaria (B).

G1. Carta per la qualità:

- Ai sensi dell'art. 16 comma 1 delle N.T.A. sull'immobile risultano elementi di cui alla lettera d) edifici e complessi edilizi moderni: complessi specialistici di rilevante interesse urbano – attrezzature sportive: ippodromo delle Capannelle.
- Ai sensi del comma 2 sono altresì inseriti di diritto i beni culturali immobili e i beni paesaggistici tutelati ai sensi degli articoli 10, 136, lett. a), b), C9, e 142, comma 1, lett. m), del D. LGT n. 42 del 22 gennaio 2004.

Secondo le indicazioni degli strumenti urbanistici sovraordinati consultabili, l'immobile risulta soggetto a:

- Mappe di vincolo – Limitazioni relative agli ostacoli ed ai pericoli per la Navigazione Aerea (art. 707 commi 1, 2, 3, 4 del Codice di Navigazione) dell'Aeroporto di Roma Ciampino "G.B. Pastine" prot. 0122581/ ENAC/Prot. del 19.11.2014.
- Piano Territoriale Paesistico Regionale adottato con DD.GG.RR. 556 e 1025/2007:
  Tav. A: Nessuna indicazione.
  Tav. B: Beni d'insieme: vaste località per zone di interesse archeologico.
- Piano Territoriale Paesistico Ambito 15/12 "Valle della Caffarella. Appia Antica e Acquedotti" approvato con D.C.R.L. 70/2010.

Vincolo archeologico/paesistico istituito con D.M. o Delibera Regionale rilevato;

1 Parco dell'Appia Antica e zone limitrofe D.M. 16/10/1998.
(per la certificazione di eventuale/ulteriore vincolo è necessario fare esclusivo riferimento alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio del Comune di Roma, quale organo periferico del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo).

ASTRAL

2) DURATA DEL CONTRATTO

Nel caso di locazione pluriennale la durata è di sei anni mentre per le locazioni temporanee la durata è di sei mesi. Il termine di decorrenza della locazione, pluriennale o temporanea, coincide con la conclusione della procedura indetta con il presente Avviso ed in data successiva al 1aprile 2023.

Alla prima scadenza contrattuale, rispettivamente di sei anni o di sei mesi, il contratto potrà essere rinnovato di altri 6 (sei) anni (6+6) per una durata massima di 12 (dodici) anni ovvero di altri 6 (sei) mesi per una durata massima di 12 (dodici) mesi, previa richiesta motivata da formularsi entro e non oltre il trentesimo giorno antecedente al termine di scadenza contrattualmente previsto. Non è ammessa la rinnovazione tacita del contratto.

Alla scadenza del termine il terreno utilizzato dovrà essere restituito dietro semplice richiesta nello stato in cui è stato consegnato, senza bisogno di disdetta, che si intende già data ed accettata con la sottoscrizione del contratto di locazione.

3) CANONE E ONERI ACCESSORI

Il canone, posto a base di gara, della locazione è determinato con riferimento al valore di mercato dell'immobile e comunque in base a quanto stabilito dal Regolamento Aziendale per la gestione e la valorizzazione del Patrimonio (1) ed è fissato:

- Per la locazione pluriennale in € 51.000,00 annui (euro cinquantunomila/00) oltre IVA ed oneri nella misura di legge;

- Per la locazione temporanea in un minimo di € 248,00 al giorno (euro duecentoquarantotto/00) oltre IVA ed oneri nella misura di legge (fino a 5 giorni di locazione); per periodi superiori a 5 giorni, il prezzo è ricavato secondo la seguente formula: *y = 137,8 x durata in giorni + 110,2* e comunque non inferiore a € 4.244,00 mensili (euro quattromiladuecentoquarantaquattro/00), da corrispondersi entro il 10 di ogni mese, oltre IVA ed oneri nella misura di legge.

In caso di locazione pluriennale:

- Il primo canone di locazione semestrale pro quota dovrà essere corrisposto ad ASTRAL cinque giorni prima della data fissata per la stipula del contratto di locazione pluriennale, mediante bonifico bancario sul seguente IBAN: IT87D0538705154000036511131 intestato ad ASTRAL presso BPER Banca Agenzia n. 32;

- tutti i restanti canoni dovranno essere corrisposti ad ASTRAL in due rate semestrali, da versarsi anticipatamente entro il dieci del mese di gennaio e del mese di luglio di ciascun anno, mediante bonifico bancario sul conto indicato al punto precedente.

- a partire dal terzo anno il canone contrattuale verrà indicizzato mediante adeguamento ISTAT previsto per legge solamente se positivo;

In caso di locazione temporanea:

- Il primo canone mensile ovvero l'intero importo in caso di giorni o frazioni inferiori al mese, dovrà essere corrisposto ad ASTRAL cinque giorni prima della data fissata per la stipula del contratto di locazione temporanea; mente per i successivi il pagamento andrà effettuato entro il giorno 10 di ogni mese, mediante bonifico bancario sul seguente IBAN: IT87D0538705154000036511131 intestato ad ASTRAL presso BPER Banca Agenzia n. 32.

Oltre al canone di locazione è convenuto che saranno a totale carico del conduttore i seguenti oneri accessori:

ASTRAL

- Tutte le spese, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, di registrazione, trascrizione, imposte e tasse vigenti e quant'altro dovuto, a qualsiasi titolo, derivante e conseguente alla stipula dell'atto, relativi alla presente procedura;
- Polizza di Assicurazione a copertura della responsabilità civile per i danni verso terzi (RCT) valida per il periodo di vigenza contrattuale;
- Pulizia dell'area, iniziale e finale;
- Ordinaria manutenzione (sfalcio erba, recinzioni etc.);
- Vigilanza sull'intera area;
- **Il conduttore dovrà provvedere, prima della firma del contratto, al deposito di una cauzione pari al 10 % dell'intero importo contrattuale ovvero una mensilità per le locazioni temporanee inferiori al mese, a garanzia degli obblighi che saranno stabiliti dal contratto di locazione, mediante bonifico bancario al seguente IBAN: IT87D0538705154000036511131 intestato ad ASTRAL S.p.A. ed operante presso BPER Agenzia 32.**
- Ogni altra spesa e/o onere connesso all'uso pluriennale/temporaneo.

In presenza di normative Nazionali e/o Regionali di restrizione alla libera circolazione per cause legate alla pandemia da COVID19, ASTRAL potrà valutare, caso per caso, la riduzione del canone.

4) SOPRALLUOGO

I partecipanti alla procedura di evidenza pubblica dovranno dichiarare nell'apposito modello predisposto (Cfr. Allegato C Dichiarazione Unica) di conoscere lo stato del terreno per il quale presenteranno offerta economica. L'obbligo di sopralluogo è strumentale ad una completa conoscenza dello stato dei luoghi, in modo da formulare, con maggiore precisione, l'offerta economica. La mancata effettuazione del sopralluogo è causa di esclusione dalla presente procedura.

All'esito del predetto sopralluogo, Astral S.p.A. rilascia apposita attestazione di avvenuto sopralluogo, utilizzando il modello Allegato E). Il presente documento sarà redatto in duplice originale; un esemplare verrà acquisito dall'Ufficio Patrimonio ed un esemplare verrà consegnato al partecipante al momento dell'effettuazione del sopralluogo; entrambi gli esemplari dovranno essere firmati dal R.U.P. o da un suo incaricato. L'attestazione di avvenuto sopralluogo dovrà, altresì, essere inserita all'interno della documentazione amministrativa di cui alla Busta A). La relativa richiesta a firma del titolare, di un rappresentante legale o di un procuratore autorizzato deve pervenire ad uno dei seguenti indirizzi di posta elettronica: protocolloastral@pec.astralspa.it o renato.fontana@astralspa.it almeno dodici giorni lavorativi antecedenti alla scadenza per la presentazione dell'offerta, indicando il nominativo e i dati anagrafici e la qualifica della/e persona/e incaricata/e di effettuare il sopralluogo (N.B.: sono ammesse al massimo due unità per ciascun operatore economico che avrà a disposizione un solo appuntamento). Alla data ed all'ora fissata dovranno presentarsi i soggetti muniti della delega e del documento di identità in fotocopia del delegante (che deve essere uno dei soggetti titolati a presentare la richiesta). Verrà acquisita la delega e identificato il delegato. La data, l'ora e la durata della visita di sopralluogo obbligatorio saranno stabilite dall'Area Patrimonio di Astral, cui gli offerenti dovranno attenersi.

5) CONDIZIONI CONTRATTUALI

Il suddetto terreno verrà concesso a corpo e non a misura, per cui ogni eccesso o difetto di superficie rispetto a quella indicata nell'Art. 1 del presente Avviso, così come la qualità del terreno difforme da quella indicata catastalmente nel presente avviso, non comporterà variazione del canone e/o delle restanti condizioni contrattuali.
L'eventuale e possibile diverso stato dei terreni rispetto alla classificazione catastale non darà diritto al locatario a riduzione di canone o altre indennità.

Il terreno, inoltre, sarà consegnato nelle condizioni in cui si trova, di cui il concorrente è tenuto a prendere preventiva visione e conoscenza, con le inerenti servitù passive ed attive, se ed in quanto esistenti o aventi ragione legale di esistere.

ASTRAL

Ai sensi dell'art. 23 del Regolamento è fatto divieto al locatario di subaffittare il terreno concesso da ASTRAL, in tutto o in parte, pena la risoluzione del contratto in danno del locatario e l'impossibilità per lo stesso di ottenere in locazione l'area oggetto del presente avviso.

Il locatario si obbliga, inoltre, a non far sorgere alcuna servitù attiva o passiva sul terreno oggetto del contratto ed è custode del bene in uso, ai sensi dell'art. 2051 e ss.mm.ii. del Codice civile, esonerando, espressamente, ASTRAL da ogni responsabilità per danni a persone, animali e a cose anche di terzi.

A tal fine il locatario all'atto della stipula del contratto di locazione dovrà essere dotato di polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile derivante da danni causati a persone, cose e animali stipulata con solida e primaria Compagnia di Assicurazioni avente un massimale non inferiore ad € 1.500.000,00 (euro unmilionecinquecentomila/00) per danni a cose, persone e animali.

Il partecipante alla gara si impegna e si obbliga, in caso di affidamento, ad utilizzare il terreno secondo la sua destinazione, nel rispetto delle normative locali e nazionali vigenti in materia ed alle condizioni contrattuali.

Il mancato pagamento in tutto od in parte anche di una sola rata del corrispettivo entro i termini previsti, costituisce il locatario in mora, con la conseguente facoltà di revoca della concessione in locazione da parte del locatore.

In aggiunta al deposito cauzionale provvisorio di cui al successivo Art. 7) del presente Avviso, che verrà svincolato, per i non aggiudicatari, entro trenta giorni dall'esito dell'aggiudicazione definitiva, mentre per l'aggiudicatario assumerà, al momento dell'aggiudicazione, forma e titolo di caparra, l'aggiudicatario dovrà inoltre, prima della stipula del contratto, prestare una cauzione definitiva (detratto l'importo già versato del deposito cauzionale provvisorio) valida per tutta la durata del contratto, nelle forme previste per legge a garanzia delle obbligazioni contrattuali per l'importo corrispondente al 10% dell'intero importo contrattuale. La cauzione definitiva potrà essere prestata mediante deposito bancario o fidejussione che dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice civile e ss.mm.ii., nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta di ASTRAL.

Sarà previsto dal contratto il recesso unilaterale in caso di richiesta della proprietaria ASTRAL per finalità pubbliche così come la facoltà di revoca in capo ad ASTRAL della locazione in caso di gravi violazioni delle disposizioni contrattuali, senza che il locatario possa avanzare alcuna pretesa di indennizzo/risarcimento ovvero di restituzione del canone corrisposto od anche compensi di qualsivoglia natura, come meglio verrà precisato nel contratto di locazione.

Non è consentito al locatario modificare lo stato dei luoghi o apportare migliorie, salvo espressa autorizzazione da parte del locatore, pena la risoluzione di diritto del contratto con conseguente obbligo di ripristino. In nessun caso, tali opere faranno nascere in favore del locatario il diritto ad alcuna indennità.

Si rappresenta che l'immobile in oggetto comprende un manufatto non utilizzabile di mq 40 identificato al NCU del Comune di Roma al Foglio 976, Particella 37.

6) CONSEGNA E RICONSEGNA DEL TERRENO

Il terreno verrà consegnato all'aggiudicatario con verbale sottoscritto dalle parti, nelle condizioni in cui si trova e, nelle stesse condizioni, dovrà essere restituito alla conclusione del contratto.

Alla scadenza del contratto il fondo dovrà essere riconsegnato ad ASTRAL senza alcun preavviso, libero e sgombero da persone e cose, senza che al locatario sia dovuto alcun indennizzo o compenso, di nessun genere ed a qualsiasi titolo.

7) REQUISITI DEI PARTECIPANTI E CONDIZIONI PER PARTECIPARE ALL'ASTA

Possono partecipare alla procedura tutti i soggetti che ne abbiano interesse e siano in possesso dei requisiti richiesti alla data di pubblicazione del bando, con particolare riferimento ai requisiti previsti dalla legge per contrarre con la Pubblica Amministrazione, come da modello di autodichiarazione allegato al presente Avviso (Cfr. Allegato C Dichiarazione Unica).

ASTRAL

La mancanza anche di uno solamente dei requisiti soggettivi previsti dalla legge comporta l'esclusione dalla gara.
La locazione del terreno è, inoltre, preclusa a coloro i quali risultano morosi o verso i quali ASTRAL abbia in essere controversie di qualunque natura. Al fine della preclusione all'affidamento, rileva, anche in questo caso, la sussistenza delle condizioni ostative alla data indicata quale termine di presentazione delle domande.
La locazione del terreno, oggetto del presente avviso, sarà aggiudicata previo esperimento di asta pubblica, mediante offerte segrete da confrontarsi con il canone annuale posto a base di gara, in caso di locazione pluriennale e, in caso di locazione temporanea, mediante criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (Vedi Articolo 9 del presente Avviso).
La gestione del contratto sarà regolata dalle norme contenute nel presente avviso e nel contratto che ne deriverà, oltre che da quelle del Codice civile attinenti alle locazioni.

8) MODALITA' E TERMINI PRESENTAZIONE OFFERTA

Il plico dovrà contenere la documentazione amministrativa (Busta A) e l'offerta economica (Busta B) e **dovrà pervenire all'ufficio protocollo di ASTRAL S.p.A., con sede in via del Pescaccio 96/98 - 00166 Roma,** sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, recante sul frontespizio la scritta: "**Offerta per terreno sito in Via Appia Nuova 1245 Località Capannelle (RM) Foglio 976, quota parte Part 38. Non aprire"** a mezzo raccomandata postale o tramite consegna a mano, entro e non oltre le ore **16:00** del giorno **30/01/2023** a pena di esclusione dalla procedura.

L'orario di apertura del Protocollo è: dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13:00; e dalle ore 14:30 alle ore 16:00.

A tal fine faranno fede l'ora e la data apposte sul timbro di ricezione.

Si precisa che per sigillatura deve intendersi una chiusura ermetica recante un qualsiasi segno o impronta apposto su materiale plastico come striscia incollata, tale da rendere chiusi il plico e le buste e tesi ad attestare l'autenticità della chiusura originaria proveniente dal mittente, nonché garantire l'integrità e la non manomissione del plico e delle buste. Si precisa altresì che la mancata separazione dell'offerta economica da quella amministrativa, ovvero, l'inserimento di elementi concernenti il prezzo nella Busta A costituiranno causa di esclusione.

Il recapito del plico rimane a esclusivo rischio dell'interessato, ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile. Non sarà accettata altra offerta se non pervenuta in tempo utile, anche se sostitutiva o aggiuntiva dell'offerta e non sarà consentita in sede di gara la presentazione di altre offerte se non specificatamente richieste.

Sulla busta esterna dovrà, inoltre, essere indicato chiaramente se la domanda di partecipazione riguarda l'ipotesi di "***Locazione pluriennale***" o di "***Locazione temporanea***".

Il plico dovrà contenere due buste, a loro volta chiuse e sigillate:

1. **Busta A** – chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura e recante sul frontespizio la dicitura: "**DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA per terreno sito in Roma (RM) Via Appia Nuova 1245 loc. Capannelle, Foglio 976, Particella 38 quota parte**".

   Nella busta A, il concorrente dovrà inserire:

   a) Domanda di partecipazione alla procedura di evidenza pubblica, su cui deve essere apposta una marca da bollo da euro 16,00, debitamente sottoscritta con firma leggibile e accompagnata dalla copia di un documento di riconoscimento in corso di validità (cfr. Allegato B Domanda di Partecipazione);

   L'istanza, pena l'inammissibilità, dovrà contenere la descrizione delle attività che si intendono effettuare, le modalità di svolgimento ed i soggetti coinvolti o da coinvolgere nell'iniziativa.

ASTRAL

b) La dichiarazione dei requisiti per la partecipazione al presente avviso, come da Allegato (cfr. Allegato C Dichiarazione Unica);

c) Attestazione del versamento, di una cauzione provvisoria, effettuato mediante bonifico bancario (IBAN: IT87D0538705154000036511131 intestato ad ASTRAL S.p.A. ed operante presso BPER Agenzia 32) di euro 425,00 (euro quattrocentoventicinque/00) nell'ipotesi di locazione temporanea ovvero di euro 5.100,00 (euro cinquemilacento/00) nell'ipotesi di locazione pluriennale, che verrà restituito, ai non aggiudicatari, entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva, mediante bonifico bancario;

d) Attestazione di avvenuto sopralluogo.

2. **Busta B -** chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura e recante sul frontespizio la dicitura**:** **"OFFERTA ECONOMICA per terreno sito in Roma (RM), Via Appia Nuova 1245 Loc. Capannelle, Foglio 976, Particella 38 quota parte".**

Nella Busta B il concorrente deve inserire:

a) L'offerta economica, compilando l'apposito modello predisposto (cfr. Allegato D Offerta Economica):
- nel caso di locazione pluriennale si dovrà indicare una percentuale di rialzo (in cifre e in lettere) rispetto al valore posto a base di gara di € 51.000,00 (euro cinquantunomila/00) oltre IVA e Oneri nella misura di legge;
- nel caso di locazione temporanea si dovrà indicare il periodo temporale di locazione indicandone la data di inizio (dal __/__/____) e di fine (al __/__/____) della locazione richiesta e l'importo totale che si offre che deve essere superiore a quanto risultante dai criteri posti a base di gara.

In caso di discordanza prevale il valore indicato in lettere.
La stessa deve essere datata e firmata dal titolare e/o dal legale rappresentante

Eventuali richieste di partecipazione alla gara che pervengano oltre la suddetta data di partecipazione non verranno prese in considerazione.

9) MODALITA DI ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI GARA

La commissione di gara svolge le operazioni di gara per quanto concerne la verifica della documentazione amministrativa e le offerte economiche. Il giorno 02/02/2023 alle ore 11:00, presso la sede di ASTRAL, una Commissione, appositamente nominata successivamente alla scadenza dei termini di presentazione delle domande di partecipazione, procederà, in seduta pubblica, al controllo dei plichi, accertando il rispetto delle modalità di presentazione e dei termini previsti e a constatarne l'integrità. Quindi, nella medesima seduta la commissione procederà a:

- Verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente Avviso;
- Attivare, qualora necessario, la procedura di soccorso istruttorio:
  La mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica, potranno essere sanate attraverso il soccorso istruttorio. Costituiscono irregolarità essenziali, non sanabili, le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa e irregolarità che attengono a dichiarazioni inerenti alle cause tassative di esclusione previste nell'Avviso Pubblico e nella Legge. Ai fini della sanatoria, di cui al presente punto, si assegnerà al concorrente un termine non superiore a dieci giorni, naturali e consecutivi, perché siano rese, integrate o regolarizzate, le dichiarazioni necessarie. In caso di inutile decorso del termine, senza che siano state prodotte, in modo completo, le integrazioni richieste, il soggetto aggiudicatore procederà all'esclusione del concorrente dalla procedura.
- Redigere apposito verbale delle attività svolte

ASTRAL

L'esito dell'esame verrà comunicato dal RUP, via PEC o mediante raccomandata con avviso di ricevimento, ai partecipanti.

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, nella seduta successiva, che verrà sempre comunicata sul sito internet di ASTRAL, si procederà, in seduta pubblica, all'apertura della Busta B OFFERTA ECONOMICA, dei concorrenti non esclusi.

La Commissione procederà, infine alla redazione dell'apposito verbale di gara dal quale risulterà la graduatoria finale delle offerte presentate perché vengano assunte le necessarie determinazioni.

10) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

In caso di più offerte, si darà la precedenza alle offerte di carattere pluriennale e ove quest'ultime non pervenissero si procederà con le richieste di locazione temporanea. Nel caso di richieste pluriennali si procederà all'assegnazione nei confronti di chi avrà offerto la percentuale di rialzo maggiore rispetto al canone base annuale indicato. Nel caso residuale delle locazioni temporanee si procederà ad assegnazione nei confronti del soggetto/i che avrà/avranno presentato l'offerta che risulterà come combinazione economicamente più conveniente per ASTRAL in termini di durata/prezzo offerto, al fine di massimizzare l'introito per l'Azienda nell'annualità 2023 ovvero nei dodici mesi che possono ricomprendere anche una frazione dell'anno 2024; sarà possibile l'assegnazione a due o più aggiudicatari purchè su periodi temporali differenti, non in contrasto temporalmente tra di loro ed in subordine all'eventuale richiesta di proroga della locazione temporanea antecedente se di importo superiore.
In presenza di più offerte della stessa entità, sia nel caso di locazione pluriennale che temporanea, la gara continuerà, mediante la richiesta, ai possibili aggiudicandi, di formulare per iscritto, in busta chiusa e sigillata, una seconda offerta migliorativa entro 5 giorni dalla ricezione della comunicazione trasmessa da Astral via PEC o mediante raccomandata con avviso di ricevimento, anticipata via posta elettronica ordinaria, contenente l'esito del verbale di gara della seduta e così via in caso di ulteriore parità.

La procedura si terrà con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi col prezzo base indicato nel presente avviso. L'aggiudicazione avverrà a favore del concorrente che avrà presentato la migliore offerta economica in aumento sull'importo posto a base di gara, aggiudicazione che diventerà efficace solo all'esito delle verifiche positive da parte di ASTRAL S.p.A. circa il possesso dei requisiti. Nel caso in cui la verifica del possesso dei requisiti non dia esito positivo, si procederà alla conseguente, eventuale, nuova proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che segue in graduatoria.
Non saranno ammesse offerte al ribasso.
Si darà luogo ad aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida.
Nel caso in cui nessuno di coloro che abbia presentato offerte uguali, voglia migliorare l'offerta, si procederà ad estrazione a sorte.
Eventuali diritti di prelazione, se esistenti, saranno esercitabili solamente da coloro che parteciperanno alla presente procedura; detta facoltà dovrà essere espressamente indicata nella richiesta di partecipazione alla gara.

La commissione procederà, infine, alla redazione di apposito verbale di gara dal quale risulterà la graduatoria finale delle offerte presentate perché vengano assunte le necessarie determinazioni. Alle sedute pubbliche potranno assistere coloro che hanno presentato domanda di partecipazione al bando, per il tramite dei legali rappresentanti degli stessi o loro delegati, muniti quest'ultimi di apposita delega alla partecipazione alla seduta (non più di due persone per ogni singolo concorrente).
L'ASTRAL comunicherà mediante lettera raccomandata A/R o PEC all'indirizzo indicato nella domanda gli esiti della procedura al soggetto/soggetti risultati migliori offerenti.

11) STIPULA DEL CONTRATTO

Con la partecipazione all'asta il concorrente accetta tutte le condizioni previste dal presente Avviso pubblico e si impegna formalmente alla sottoscrizione del contratto di locazione.

ASTRAL si riserva la facoltà insindacabile di non procedere alla stipula del contratto di locazione senza che i concorrenti possano rappresentare alcuna pretesa al riguardo.

ASTRAL

Allo stesso modo, ASTRAL potrà, qualora ciò fosse ritenuto indispensabile a scopi di pubblica utilità, revocare la locazione pluriennale dandone un preavviso di sei mesi al locatario, il quale non potrà addurre pretese di alcun tipo comprese quelle economiche e senza che ciò faccia nascere in capo al locatario alcun diritto di risarcimento e/o indennizzo. Nel caso di locazione temporanea il termine di preavviso è pari ad un terzo della durata contrattuale.

Il locatario, per tutta la durata del contratto, solleva la Società da ogni responsabilità derivante da eventuali danni a persone o cose che dovessero verificarsi sul terreno oggetto dello stesso, prestando idonea garanzia assicurativa come indicato ai precedenti Artt. 3 e 4) del presente Avviso.

Per procedere alla stipula del contratto di locazione temporanea, il Rup provvederà a convocare presso la sede di ASTRAL l'aggiudicatario. Qualora questi non si presenti alla convocazione senza giustificate e documentate motivazioni, lo stesso verrà dichiarato decaduto dall'assegnazione ed ASTRAL S.p.A. potrà assegnare l'immobile oggetto della procedura ad ulteriori interessati.

Nel caso di stipula del contratto concernente la locazione pluriennale si rinvia a quanto specificato nell'allegato C).

12) RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

In caso di inosservanza da parte del locatario degli obblighi previsti dal contratto, quest'ultimo si intenderà risolto di diritto e ASTRAL procederà ad incamerare la cauzione.

13) ALTRE SPECIFICHE

Per quant'altro non sia specificatamente contenuto nelle presenti norme, si fa riferimento alle disposizioni vigenti in materia. La partecipazione comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nel presente avviso.

14) TRATTAMENTO DEI DATI

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati, del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss. mm. e ii., del decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione nonché come esplicitato nei documenti: "Informativa per procedure affidamento" ed "Informativa per i contratti", contenuti nella Sezione "**Privacy**" del sito Internet di questa Società.

15) AVVERTENZE GENERALI E QUESITI

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet di ASTRAL.
Per quanto non previsto nelle norme sopra indicate si rinvia alle disposizioni vigenti in materia.

Il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) è il Dott. Renato Fontana- Dirigente Area Patrimonio di ASTRAL S.p.A. Via del Pescaccio, 96/98 -00166 Roma Tel 06.51687566.

Premesso che non rientra fra gli obblighi di ASTRAL fornire consulenza giuridica ai concorrenti o, ancor meno, suggerire ipotesi sulle forme di partecipazione all'Asta pubblica, tuttavia, è possibile ottenere chiarimenti mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare al R.U.P. all'indirizzo PEC di ASTRAL S.p.A.: *protocolloastral@pec.astralspa.it.*

I quesiti dovranno essere inoltrati a questa Società, almeno dieci giorni prima, naturali e consecutivi, della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, riportando il nominativo del R.U.P., l'oggetto e la dicitura "Richiesta di chiarimenti urgenti".

Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

Le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali, ulteriori, informazioni, in merito alla presente procedura saranno pubblicate sul sito internet di ASTRAL S.p.A., almeno quattro giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

ASTRAL

Il presente Avviso non vincola in alcun modo ASTRAL, potendo la stessa procedere ad annullarlo o renderlo privo di effetti e non procedere, quindi, all'affidamento senza che i partecipanti alla gara possano vantare alcun diritto in merito.

Ogni violazione al presente Avviso, da parte dei partecipanti, potrà essere valutata ai fini dell'esclusione dalla procedura o dell'inammissibilità della richiesta di partecipazione.

16) FORO COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE.

Per tutte le controversie che dovessero insorgere fra l'Amministrazione e l'Aggiudicatario, aventi ad oggetto il contratto di locazione, è competente il Foro di Roma.

Allegati (disponibili sul sito www.astralspa.it):

A – Estratto di mappa catastale del terreno, oggetto di locazione;

B - Domanda di partecipazione;

C - Dichiarazione Unica;

D - Offerta Economica;

E - Attestazione di avvenuto sopralluogo.

Area Patrimonio
Il Dirigente Dott. Renato Fontana

Per Astral S.p.A.
L'Amministratore Unico
Ing. Antonio Mallamo

Direzione Amministrazione,
Finanza e Controllo, Infomobilità e Metrebus
Il Direttore
Dott.ssa Serenella Ferrantini

Documento acquisito al protocollo di ASTRAL S.p.A al n. 33969 in data 23/12/2022

(1) L'importo complessivo del canone di utilizzazione temporanea è calcolato mediante interpolazione lineare fra i seguenti fattori ponderali: a) l'importo annuo (360 giorni) delle locazioni di attività commerciali, desunte dall'osservatorio del mercato immobiliare (OMI) dell'Agenzia delle Entrate per la zona omogenea di riferimento ovvero, in difetto, il valore determinato ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento; b) l'importo minimo unitario (un giorno) pari al cinque per mille dell'importo di cui al punto a). Se la durata dell'utilizzazione è inferiore o uguale a cinque giorni il canone giornaliero è pari a quanto previsto dalla precedente lettera sub b). Per durate maggiori a cinque giorni, l'importo complessivo del canone cresce in misura lineare rispetto ai fattori di interpolazione di cui alle lettere a) e b).
Se l'utilizzazione temporanea è disposta in favore di enti pubblici il canone determinato ai sensi del presente comma è ridotto del cinquanta percento.

Privati

COTRAL S.p.A.

Avviso 21 dicembre 2022

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO DI 1 RESPONSABILE UO ICT GOVERNANCE PRESSO COTRAL SPA

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER L'ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO DI N° 1 RESPONSABILE U.O. ICT GOVERNANCE

Cotral Spa, con sede in Roma 00173 in Via Bernardino Alimena n. 105, intende avviare una procedura selettiva per la copertura di n° **1 RESPONSABILE U.O. ICT GOVERNANCE**, profilo "Capo Unità Organizzativa Amministrativa Tecnica", Area Professionale 1, Parametro 230, con contratto a tempo indeterminato, CCNL Autoferrotranvieri.

1. DESCRIZIONE E AREE DI RESPONSABILITA' DELLA POSIZIONE OGGETTO DELLA SELEZIONE

Il Responsabile della ***U.O. ICT GOVERNANCE***, operando alle dipendenze del Dirigente del **Servizio Information and Communication Technologies** gestisce con margini di discrezionalità e autonomia la struttura organizzativa e le relative risorse della U.O. di competenza. La U.O. costituisce il principale riferimento per la Governance e il Program Management dei processi amministrativi, tecnici ed economici dei sistemi ICT aziendali.

2. COMPETENZE RICHIESTE

Hard Skills

- Governance e Program Management dei processi amministrativi, tecnici ed economici dei sistemi ICT aziendali;
- Monitoraggio dei piani di sviluppo ICT sulla base delle esigenze aziendali;
- Monitoraggio dei budget di investimenti ICT sulla base delle esigenze aziendali;
- Realizzazione, implementazione e monitoraggio di GANTT per attività ICT. Il tutto applicato a sistemi gestionali ed applicazioni, business intelligence e integrazione applicativa;
- Monitoraggio e Misurazione delle performance ICT;
- Gestione delle procedure di acquisto per beni e servizi ICT in raccordo con la direzione acquisti aziendale;
- Monitoraggio e gestione licenze ICT;
- Monitoraggio e Gestione dei contratti dei fornitori ICT;

Soft SKills

- Pensiero critico e analitico;
- Problem solving anche complesso;
- Team Working;
- Resilienza e capacità di adattamento;
- Leadership;
- Flexibility;
- Buone capacità relazionali.

3. REQUISITI MINIMI DI AMMISSIONE DELLA CANDIDATURA

a) Cittadinanza italiana o in uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero, per i cittadini extra UE, essere in possesso di regolare permesso di soggiorno ai sensi della normativa vigente. Per i soggetti non aventi la cittadinanza italiana è richiesto il possesso di un attestato, non autocertificato, di conoscenza della lingua italiana di livello C1, come da QCER (Quadro Comune Europeo);
b) Diploma di Laurea Triennale o Magistrale in Ingegneria o Informatica o Matematica o Fisica;
c) Non avere riportato, per reati ritenuti incompatibili con le funzioni da assumere per il posto per cui si partecipa alla selezione, condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, e non avere procedimenti penali in corso per i suddetti reati. A tal fine il candidato/a dovrà obbligatoriamente dichiarare, ai sensi del DPR 445/2000, compilando il modello *Allegato 1,* pena l'inammissibilità della domanda, il reato/i per cui la condanna sia stata riportata o gli eventuali procedimenti penali cui è sottoposto/a al fine di consentire a questa Società di valutare se essi incidano o meno sulla idoneità morale e sull'attitudine richiesta per l'assunzione;
d) Non essere stato retrocesso o licenziato da un impiego nella Pubblica Amministrazione, in una Società da essa partecipata o in altra Società di qualsiasi natura;
e) Godimento dei diritti civili e politici come disciplinato dal DPR n.223/1967;
f) Non essere stato licenziato per motivi disciplinari ai sensi dell'art. 45. All. A) al R.D. n. 148 del 1931, né essere stato retrocesso ai sensi dell'art. 44 All. A) al R.D. n. 148 del 1931 da questa Società o da altre società aventi stesse funzioni e servizi;
g) Di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal D.Lgs. 39/2013.

Tutti i requisiti di ammissione della candidatura debbono essere posseduti e mantenuti per l'intera durata della procedura selettiva, pena l'esclusione dalla selezione a far data dalla perdita anche di uno solo di essi.
Le candidature che non soddisfino anche solo uno dei suddetti requisiti non saranno prese in esame.

Inoltre la società si riserva di effettuare i controlli in ogni fase della procedura oltreché successivamente alla conclusione della stessa. In caso di incongruenze con i requisiti richiesti la società valuterà i provvedimenti da adottare.

4. COMMISSIONE ESAMINATRICE

Per la selezione di cui al presente Avviso sarà nominata una Commissione Esaminatrice i cui componenti sono designati dal Direttore Generale di Cotral Spa.

5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La domanda di partecipazione alla selezione, con annessa dichiarazione sostitutiva di certificazione, da compilare su modello (*Allegato 1*) presente sul sito della Società nella sezione **"lavora con noi"**, dovrà essere inviata a Cotral Spa via @ all'indirizzo **uoictgovernance2022@cotralspa.it**, entro e non oltre il **20/01/2023 ore 12.00,** allegando contestualmente un dettagliato Curriculum Vitae in formato europeo completo di copia di documento di identità in corso di validità.

Non saranno ritenute valide domande inviate oltre il suddetto termine e/o pervenute a Cotral Spa in modalità diverse da quella sopra riportata.

Eventuali richieste di chiarimenti sulla presente selezione potranno essere inviate via @ all'indirizzo: **uoictgovernance2022@cotralspa.it**.

6. FASI DELLA SELEZIONE

La Commissione esaminerà tutte le domande pervenute, verificando il possesso dei requisiti di ammissione previsti dal punto 3.

I candidati ammessi saranno chiamati a sostenere una prova scritta costituita da un "caso pratico e/o domande aperte e/o questionari a risposta multipla", al fine di valutare il possesso degli Hard Skills come meglio specificati al punto 2.

In caso di questionari a risposta multipla, fermo il rispetto del limite della correttezza almeno della maggioranza delle risposte fornite, la Commissione potrà, prima della somministrazione della prova, determinare discrezionalmente il numero massimo delle risposte corrette necessarie per il superamento della prova.

La prova scritta verterà su tutto o parte dei seguenti argomenti:

- Governance e Program Management dei processi amministrativi, tecnici ed economici dei sistemi ICT aziendali;
- Monitoraggio del budget piani di sviluppo ICT;
- Realizzazione, implementazione e monitoraggio di GANTT per attività ICT.
- Sistemi gestionali ed applicazioni, business intelligence e integrazione applicativa.
- Monitoraggio e Misurazione delle performance ICT
- Procedure di acquisto per beni e servizi ICT;
- Monitoraggio e gestione licenze ICT;
- Architetture ICT

All'esito della prova scritta la Commissione stilerà una graduatoria provvisoria che darà accesso al colloquio.

In caso di conseguimento di pari posizione verranno preferiti i candidati che secondo la seguente priorità dimostreranno di avere: Laurea Magistrale e quindi a seguire con minore età.

Accederanno a questa fase i primi cinque candidati/e della suddetta graduatoria.

In questa fase la Commissione esaminatrice svolgerà un colloquio individuale con ciascun candidato/a teso ad approfondire le conoscenze delle competenze proprie del ruolo richiesto, la capacità e la attitudine a ricoprire il ruolo, la motivazione, la storia professionale, le soft skills, l'eventuale esperienza lavorativa maturata in aziende del settore Trasporto Pubblico, la conoscenza ed utilizzo dei sistemi informatici e quanto altro necessario ai fini della valutazione, ad insindacabile giudizio della Commissione.

Ciascuno di questi elementi sarà valutato collegialmente dai membri della Commissione su una scala da 1 a 30.

Supera la prova chi ottiene un punteggio pari ad almeno 18/30.

In caso di conseguimento di pari posizione verranno preferiti i candidati che secondo la seguente priorità dimostreranno di avere: Laurea Magistrale e quindi a seguire con minore età.

La Commissione potrà valutare l'opportunità di essere coadiuvata, per tutte o per parte delle fasi sopra indicate, da una società di recruiting, anche ai fini della somministrazione di un test di valutazione delle soft skills nell'ambito della prova orale.

L'ammissione alla prova scritta e la successiva, eventuale, ammissione al colloquio, sarà comunicata dalla Commissione tramite @ che indicherà luogo, data e orario in cui il candidato/a dovrà presentarsi.

7. ESITO DELLA PROCEDURA SELETTIVA

L'esito della selezione sarà reso noto mediante la pubblicazione sul sito della Società e comunicato, al candidato/a risultato che sarà risultato selezionato.
In caso di impossibilità di affidamento dell'incarico al candidato prescelto o di rinuncia e/o successive dimissioni dello stesso, la società si riserva di attingere alla graduatoria finale redatta successivamente al colloquio orale, che avrà validità di 2 anni.
In alternativa la società potrà procedere con l'indizione di un nuovo avviso.
La selezione è di tipo privato e non darà luogo ad alcun impegno all'assunzione da parte dell'azienda.
Cotral Spa fa presente che potrà attribuire l'incarico anche in presenza di una sola candidatura idonea e che potrà, in qualsiasi momento, decidere di non dare più corso alla presente selezione.

8. SEDE DI LAVORO

Roma in Via Bernardino Alimena 105

9. STIPULA E DURATA DELL'INCARICO

Il rapporto di lavoro sarà a tempo indeterminato.
Lo stato giuridico ed il trattamento economico e normativo, previdenziale ed assistenziale del rapporto di lavoro sono disciplinati, oltre che dalle disposizioni di legge, tra cui il R.D. n.148/1931 e i suoi allegati, dai contratti collettivi di lavoro vigenti nazionali e aziendali. Il ruolo di Responsabile **U.O. ICT GOVERNANCE** prevede l'inquadramento nell'Area Professionale 1^ CCNL Autoferrotranvieri, profilo di Capo Unità Organizzativa Amministrativa Tecnica, Parametro 230. Il trattamento economico e normativo previsto è quello stabilito dalla legge e dai contratti collettivi di lavoro vigenti (nazionali e aziendali) con riferimento al profilo professionale predetto. La posizione oggetto di selezione implica, inoltre, l'attribuzione dell'incarico di posizione connesso alla Responsabilità della struttura per cui si concorre ai sensi dell'Accordo aziendale Cotral Spa del 22/01/2003 che comporta la corresponsione della relativa indennità oltre all'assegnazione dell' MBO.

10. PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Il presente avviso sarà pubblicato on line sul BUR Regione Lazio e sul sito della società nella sezione "**lavora con noi**".

11. DISPOSIZIONI FINALI

La procedura selettiva è disciplinata dal presente bando, adottato ai sensi del *Regolamento per le assunzioni e progressioni di carriera* e pubblicato sia sul sito istituzionale della Società che sul BUR Regione Lazio. I candidati si impegnano a prendere visione di tutte le comunicazioni relative alla presente selezione attraverso la modalità di accesso al sito internet di Cotral Spa. Per quanto non previsto dal presente Avviso valgono le disposizioni vigenti in materia.
Cotral Spa si riserva la facoltà di annullare, revocare o modificare la procedura di cui all'Avviso e di prorogare il termine fissato per la presentazione delle domande di ammissione, qualunque sia il grado di avanzamento delle stesse.
Resta esclusa ogni responsabilità di Cotral Spa per il caso in cui non si possa procedere alla sottoscrizione del contratto di lavoro per impedimenti e/o per modifiche normative o per il venir meno delle esigenze che hanno determinato l'avvio e l'espletamento della selezione.

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali dei candidati verranno trattati da Cotral Spa esclusivamente in relazione al processo di selezione.
I candidati sono pregati di prendere visione dell'informativa resa sul sito web di Cotral Spa al seguente indirizzo **https://www.cotralspa.it/privacy**, cliccare su "***informazioni per chi vuole candidarsi***".
Cotral Spa in qualità di concessionaria di servizi di trasporto pubblico, ha l'obbligo di verificare la sussistenza di tutti i requisiti necessari alla mansione previsti per legge, inclusi i trattamenti di dati personali relativi a condanne e/o reati ai sensi degli art. 28 e 39 del Dpr n. 313 del 2003, come aggiornati dalle disposizioni vigenti. Dispone dunque di accesso, a fronte di specifica convenzione con il Ministero di giustizia, ai dati relativi a condanne penali e/ o a reati dei dipendenti/candidati all'assunzione che svolgono determinate mansioni.

Cotral Spa

Allegato 1

Domanda di partecipazione e Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione

(art. 46 D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____nato/a a _____ prov. _____

il _____ residente a _____ cap _____ via/piazza _____

n° civico _____ recapito telefonico _____

CHIEDE di partecipare alla selezione pubblica indetta dalla **Cotral Spa** per la ricerca della figura di **RESPONSABILE U.O. ICT GOVERNANCE** e, a tal fine, **DICHIARA sotto la propria responsabilità**, consapevole che la non veridicità delle dichiarazioni rese, appurata a seguito dei controlli di cui all'art. 71 del D.P.R. 28/12/00 n. 445, comporta la decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/00, e farà incorrere nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/00, quanto segue:

a) Di **essere in possesso** della cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione Europea (*NB. Indicare il Paese:* _____) ovvero, per i cittadini extra UE, essere in possesso di regolare permesso di soggiorno ai sensi della normativa vigente;
(Per i soggetti non aventi la cittadinanza italiana è richiesto il possesso di un attestato, non autocertificato, di conoscenza della lingua italiana di livello C1, come da QCER - Quadro Comune Europeo);

b) Di **aver conseguito** il Diploma di Laurea in _____
_____(specificare se triennale o magistrale) conseguito nell'anno_____
presso_____;

c) Di **non avere riportato**, per reati ritenuti incompatibili con le funzioni da assumere per il posto per cui si partecipa alla selezione, condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, e **non avere procedimenti penali in corso** per i suddetti reati;

c) Di **avere avuto**, per i reati ritenuti incompatibili con le funzioni da assumere e per il posto per cui partecipa alla selezione, condanne penali, anche con sentenza passata in giudicato e/o procedimenti penali in corso
(Dichiarare, pena l'inammissibilità della domanda, il reato/i per cui la condanna sia stata riportata o gli eventuali procedimenti penali cui è sottoposto/a al fine di consentire a questa Società di valutare se essi incidano o meno sulla idoneità morale e sull'attitudine richiesta per l'assunzione)

_____
_____

d) Di **non essere stato retrocesso o licenziato** da un impiego nella Pubblica Amministrazione, in una Società da essa partecipata o in altra Società di qualsiasi natura;

e) Di **essere in possesso** dei diritti civili e politici come disciplinato dal DPR n.223/1967;

f) Di **non essere stato licenziato** per motivi disciplinari ai sensi dell'art. art. 45. All. A) al R.D. n. 148 del 1931, **né essere stato retrocesso** ai sensi dell'art. 44 dell'All. A) al R.D. n. 148 del 1931 da questa Società o da altre società aventi stesse funzioni e servizi;

g) Di **non trovarsi** in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal D.lgs n. 39/2013.

Roma, lì _____ ***Firma candidato*** _____

Cotral Spa
Sede legale:
Via Bernardino Alimena, 105
00173 Roma
T +39 06 72 05 1
F +39 06 72 05 23 22

P. Iva, Codice Fiscale,
Registro Imprese Roma: 06043731006
Capitale Sociale: € 50.000.000,00 i.v.
REA Roma n. 0942379

Socio unico

Privati

COTRAL S.p.A.

Avviso 21 dicembre 2022

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO DI 1 RESPONSABILE UO ICT SERVICE OPERATION PRESSO COTRAL SPA

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER L'ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO DI N° 1 RESPONSABILE U.O. ICT SERVICE OPERATION

Cotral Spa, con sede in Roma 00173 in Via Bernardino Alimena n. 105, intende avviare una procedura selettiva per la copertura di n° **1 RESPONSABILE U.O. ICT SERVICE OPERATION**, profilo "Capo Unità Organizzativa Amministrativa Tecnica", Area Professionale 1, Parametro 230, con contratto a tempo indeterminato, CCNL Autoferrotranvieri.

1. DESCRIZIONE E AREE DI RESPONSABILITA' DELLA POSIZIONE OGGETTO DELLA SELEZIONE

Il Responsabile della ***U.O. ICT SERVICE OPERATION***, operando alle dipendenze del Dirigente **Servizio Information and Communication Technologies** gestisce con margini di discrezionalità e autonomia la struttura organizzativa e le relative risorse della U.O. di competenza. La U.O. costituisce il principale riferimento per la gestione e l'esercizio dei servizi ICT, sia on premise che in cloud. Il Responsabile della U.O. ICT Service Operation si occuperà di gestire il team di tecnici sistemisti interni ed esterni all'azienda ed avrà le seguenti mansioni:

- Implementazione, gestione e manutenzione del servizio ICT aziendale ed in particolare delle infrastrutture Server e del datacenter aziendali, dei sistemi gestionali aziendali e delle relative applicazioni, dei sistemi di business intelligence e delle relative applicazioni, dei sistemi di bigliettazione e vendita (hardware e software), delle tecnologie di cloud computing, del Disaster Recovery e Business Continuity, delle tecnologie di networking e relativi apparati di telecomunicazione HW e SW, delle tecnologie della sala operativa;
- Integrazione tra le piattaforme di gestione aziendale e di reportistica;
- Presidio dei temi operativi della sicurezza IT/cybersecurity aziendale tra cui sistemi Firewall, IDS, Antivirus, Antispam, Sistemi di Encryption.

2. COMPETENZE RICHIESTE

Hard Skills

- Conoscenza del dominio Infrastrutturale e Cloud;
- Conoscenza delle Architetture e dei sistemi Citrix, Vmware, SAP, Oracle
- Padronanza delle best practice in ambito Service Management:

Soft SKills

- Pensiero critico e analitico;
- Problem solving anche complesso;
- Team Working;
- Resilienza e capacità di adattamento;
- Leadership;
- Flexibility;
- Buone capacità relazionali.

3. REQUISITI MINIMI DI AMMISSIONE DELLA CANDIDATURA

a) Cittadinanza italiana o in uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero, per i cittadini extra UE, essere in possesso di regolare permesso di soggiorno ai sensi della normativa vigente. Per i soggetti non aventi la cittadinanza italiana è richiesto il possesso di un attestato, non autocertificato, di conoscenza della lingua italiana di livello C1, come da QCER (Quadro Comune Europeo);
b) Diploma di Laurea Triennale o Magistrale in Ingegneria o Informatica o Matematica o Fisica;
c) Non avere riportato, per reati ritenuti incompatibili con le funzioni da assumere per il posto per cui si partecipa alla selezione, condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, e non avere procedimenti penali in corso per i suddetti reati. A tal fine il candidato/a dovrà obbligatoriamente dichiarare, ai sensi del DPR 445/2000, compilando il modello *Allegato 1,* pena l'inammissibilità della domanda, il reato/i per cui la condanna sia stata riportata o gli eventuali procedimenti penali cui è sottoposto/a al fine di consentire a questa Società di valutare se essi incidano o meno sulla idoneità morale e sull'attitudine richiesta per l'assunzione;
d) Non essere stato retrocesso o licenziato da un impiego nella Pubblica Amministrazione, in una Società da essa partecipata o in altra Società di qualsiasi natura;
e) Godimento dei diritti civili e politici come disciplinato dal DPR n.223/1967;
f) Non essere stato licenziato per motivi disciplinari ai sensi dell'art. 45. All. A) al R.D. n. 148 del 1931, né essere stato retrocesso ai sensi dell'art. 44 All. A) al R.D. n. 148 del 1931 da questa Società o da altre società aventi stesse funzioni e servizi;
g) Di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal D.Lgs. 39/2013.

Tutti i requisiti di ammissione della candidatura debbono essere posseduti e mantenuti per l'intera durata della procedura selettiva, pena l'esclusione dalla selezione a far data dalla perdita anche di uno solo di essi.
Le candidature che non soddisfino anche solo uno dei suddetti requisiti non saranno prese in esame.
Inoltre la società si riserva di effettuare i controlli in ogni fase della procedura oltreché successivamente alla conclusione della stessa. In caso di incongruenze con i requisiti richiesti la società valuterà i provvedimenti da adottare.

4. COMMISSIONE ESAMINATRICE

Per la selezione di cui al presente Avviso sarà nominata una Commissione Esaminatrice i cui componenti sono designati dal Direttore Generale di Cotral Spa.

5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La domanda di partecipazione alla selezione, con annessa dichiarazione sostitutiva di certificazione, da compilare su modello (*Allegato 1*) presente sul sito della Società nella sezione **"lavora con noi"**, dovrà essere inviata a Cotral Spa via @ all'indirizzo **uoictserviceoperation2022@cotralspa.it**, entro e non oltre il **20/01/2023 ore 12.00,** allegando contestualmente un dettagliato Curriculum Vitae in formato europeo completo di copia di documento di identità in corso di validità.
Non saranno ritenute valide domande inviate oltre il suddetto termine e/o pervenute a Cotral Spa in modalità diverse da quella sopra riportata.
Eventuali richieste di chiarimenti sulla presente selezione potranno essere inviate via @ all'indirizzo: **uoictserviceoperation2022@cotralspa.it**.

6. FASI DELLA SELEZIONE

La Commissione esaminerà tutte le domande pervenute, verificando il possesso dei requisiti di ammissione previsti dal punto 3.
I candidati ammessi saranno chiamati a sostenere una prova scritta costituita da un "caso pratico e/o domande aperte e/o questionari a risposta multipla", al fine di valutare il possesso degli Hard Skills come meglio specificati al punto 2.
In caso di questionari a risposta multipla, fermo il rispetto del limite della correttezza almeno della maggioranza delle risposte fornite, la Commissione potrà, prima della somministrazione della prova, determinare discrezionalmente il numero massimo delle risposte corrette necessarie per il superamento della prova.
La prova scritta verterà su tutto o parte dei seguenti argomenti:

- Implementazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture Server aziendali e del datacenter aziendale;
- Implementazione, gestione, manutenzione e aggiornamento dei sistemi gestionali aziendali e delle relative applicazioni;
- Implementazione, gestione e manutenzione dei sistemi di business intelligence e delle relative applicazioni;
- Integrazione tra le piattaforme di gestione aziendale e di reportistica;
- Implementazione, gestione e manutenzione (hardware e software) dei sistemi di bigliettazione e vendita;
- Presidio dei temi operativi della sicurezza IT/cybersecurity aziendale tra cui sistemi Firewall, IDS, Antivirus, Antispam, Sistemi di Encryption;
- Implementazione, gestione e manutenzione delle tecnologie di cloud computing;
- Implementazione, gestione e manutenzione del Disaster Recovery e Business Continuity;
- Implementazione, gestione, manutenzione e aggiornamento delle tecnologie di networking e relativi apparati di telecomunicazione HW e SW;
- Implementazione, gestione, manutenzione e aggiornamento delle tecnologie della sala operativa;
- Architetture ICT;
- AWS e/o Azure e/o Google Cloud
- Citrix;
- Vmware.

All'esito della prova scritta la Commissione stilerà una graduatoria provvisoria che darà accesso al colloquio.
In caso di conseguimento di pari posizione verranno preferiti i candidati che secondo la seguente priorità dimostreranno di avere: Certificazioni ITIL in ambito Service Management; Certificazioni di Project management (Prince2); Certificazioni AWS e/o Azure e/o Google Cloud; Certificazioni Citrix e Vmware, la conoscenza a livello professionale della lingua inglese (livello B2) e quindi a seguire con minore età.
Accederanno a questa fase i primi cinque candidati/e della suddetta graduatoria.
In questa fase la Commissione esaminatrice svolgerà un colloquio individuale con ciascun candidato/a teso ad approfondire le conoscenze delle competenze proprie del ruolo richiesto, la capacità e la attitudine a ricoprire il

ruolo, la motivazione, la storia professionale, le soft skills, la conoscenza ed utilizzo dei sistemi informatici l'esperienza in un ruolo ICT in ambienti multinazionali strutturati e quanto altro necessario ai fini della valutazione, ad insindacabile giudizio della Commissione.
Ciascuno di questi elementi sarà valutato collegialmente dai membri della Commissione su una scala da 1 a 30.
Supera la prova chi ottiene un punteggio pari ad almeno 18/30.
In caso di conseguimento di pari posizione verranno preferiti i candidati che secondo la seguente priorità dimostreranno di avere: Certificazioni ITIL in ambito Service Management; Certificazioni di Project management (Prince2); Certificazioni AWS e/o Azure e/o Google Cloud; Certificazioni Citrix e Vmware, la conoscenza a livello professionale della lingua inglese (livello B2) e quindi a seguire con minore età.
La Commissione potrà valutare l'opportunità di essere coadiuvata, per tutte o per parte delle fasi sopra indicate, da una società di recruiting, anche ai fini della somministrazione di un test di valutazione delle soft skills nell'ambito della prova orale.
L'ammissione alla prova scritta e la successiva, eventuale, ammissione al colloquio, sarà comunicata dalla Commissione tramite @ che indicherà luogo, data e orario in cui il candidato/a dovrà presentarsi.

7. ESITO DELLA PROCEDURA SELETTIVA

L'esito della selezione sarà reso noto mediante la pubblicazione sul sito della Società e comunicato, al candidato/a risultato che sarà risultato selezionato.
In caso di impossibilità di affidamento dell'incarico al candidato prescelto o di rinuncia e/o successive dimissioni dello stesso, la società si riserva di attingere alla graduatoria finale redatta successivamente al colloquio orale, che avrà validità di 2 anni.
In alternativa la società potrà procedere con l'indizione di un nuovo avviso.
La selezione è di tipo privato e non darà luogo ad alcun impegno all'assunzione da parte dell'azienda.
Cotral Spa fa presente che potrà attribuire l'incarico anche in presenza di una sola candidatura idonea e che potrà, in qualsiasi momento, decidere di non dare più corso alla presente selezione.

8. SEDE DI LAVORO

Roma in Via Bernardino Alimena 105.

9. STIPULA E DURATA DELL'INCARICO

Il rapporto di lavoro sarà a tempo indeterminato.
Lo stato giuridico ed il trattamento economico e normativo, previdenziale ed assistenziale del rapporto di lavoro sono disciplinati, oltre che dalle disposizioni di legge, tra cui il R.D. n.148/1931 e i suoi allegati, dai contratti collettivi di lavoro vigenti nazionali e aziendali. Il ruolo di Responsabile **U.O. ICT SERVICE OPERATION** prevede l'inquadramento nell'Area Professionale 1^ CCNL Autoferrotranvieri, profilo di Capo Unità Organizzativa Amministrativa Tecnica, Parametro 230. Il trattamento economico e normativo previsto è quello stabilito dalla legge e dai contratti collettivi di lavoro vigenti (nazionali e aziendali) con riferimento al profilo professionale predetto. La posizione oggetto di selezione implica, inoltre, l'attribuzione dell'incarico di posizione connesso alla Responsabilità della struttura per cui si concorre ai sensi dell'Accordo aziendale Cotral Spa del 22/01/2003 che comporta la corresponsione della relativa indennità oltre all'assegnazione dell' MBO.

10. PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Il presente avviso sarà pubblicato on line sul BUR Regione Lazio e sul sito della società nella sezione "**lavora con noi**".

11. DISPOSIZIONI FINALI

La procedura selettiva è disciplinata dal presente bando, adottato ai sensi del *Regolamento per le assunzioni e progressioni di carriera* e pubblicato sia sul sito istituzionale della Società che sul BUR Regione Lazio. I candidati si impegnano a prendere visione di tutte le comunicazioni relative alla presente selezione attraverso la modalità di accesso al sito internet di Cotral Spa. Per quanto non previsto dal presente Avviso valgono le disposizioni vigenti in materia.
Cotral Spa si riserva la facoltà di annullare, revocare o modificare la procedura di cui all'Avviso e di prorogare il termine fissato per la presentazione delle domande di ammissione, qualunque sia il grado di avanzamento delle stesse.

Resta esclusa ogni responsabilità di Cotral Spa per il caso in cui non si possa procedere alla sottoscrizione del contratto di lavoro per impedimenti e/o per modifiche normative o per il venir meno delle esigenze che hanno determinato l'avvio e l'espletamento della selezione.

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali dei candidati verranno trattati da Cotral Spa esclusivamente in relazione al processo di selezione.
I candidati sono pregati di prendere visione dell'informativa resa sul sito web di Cotral Spa al seguente indirizzo **https://www.cotralspa.it/privacy**, cliccare su "***informazioni per chi vuole candidarsi***".
Cotral Spa in qualità di concessionaria di servizi di trasporto pubblico, ha l'obbligo di verificare la sussistenza di tutti i requisiti necessari alla mansione previsti per legge, inclusi i trattamenti di dati personali relativi a condanne e/o reati ai sensi degli art. 28 e 39 del Dpr n. 313 del 2003, come aggiornati dalle disposizioni vigenti. Dispone dunque di accesso, a fronte di specifica convenzione con il Ministero di giustizia, ai dati relativi a condanne penali e/ o a reati dei dipendenti/candidati all'assunzione che svolgono determinate mansioni.

Cotral Spa

Allegato 1

Domanda di partecipazione e Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione

(art. 46 D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____nato/a a _____ prov. _____

il _____ residente a _____ cap _____ via/piazza _____

n° civico _____ recapito telefonico _____

CHIEDE

di partecipare alla selezione pubblica indetta dalla **Cotral Spa** per la ricerca della figura di **RESPONSABILE U.O. ICT SERVICE OPERATION** e, a tal fine, **DICHIARA sotto la propria responsabilità**, consapevole che la non veridicità delle dichiarazioni rese, appurata a seguito dei controlli di cui all'art. 71 del D.P.R. 28/12/00 n. 445, comporta la decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/00, e farà incorrere nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/00, quanto segue:

a) Di **essere in possesso** della cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione Europea (*NB. Indicare il Paese:* _____) ovvero, per i cittadini extra UE, essere in possesso di regolare permesso di soggiorno ai sensi della normativa vigente;
(Per i soggetti non aventi la cittadinanza italiana è richiesto il possesso di un attestato, non autocertificato, di conoscenza della lingua italiana di livello C1, come da QCER - Quadro Comune Europeo);

b) Di **aver conseguito** il Diploma di Laurea in _____
_____(specificare se triennale o magistrale) conseguito nell'anno_____
presso_____;

c) Di **non avere riportato**, per reati ritenuti incompatibili con le funzioni da assumere per il posto per cui si partecipa alla selezione, condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, e **non avere procedimenti penali in corso** per i suddetti reati;

c) Di **avere avuto**, per i reati ritenuti incompatibili con le funzioni da assumere e per il posto per cui partecipa alla selezione, condanne penali, anche con sentenza passata in giudicato e/o procedimenti penali in corso
(Dichiarare, pena l'inammissibilità della domanda, il reato/i per cui la condanna sia stata riportata o gli eventuali procedimenti penali cui è sottoposto/a al fine di consentire a questa Società di valutare se essi incidano o meno sulla idoneità morale e sull'attitudine richiesta per l'assunzione)

_____

_____

d) Di **non essere stato retrocesso o licenziato** da un impiego nella Pubblica Amministrazione, in una Società da essa partecipata o in altra Società di qualsiasi natura;

e) Di **essere in possesso** dei diritti civili e politici come disciplinato dal DPR n.223/1967;

f) Di **non essere stato licenziato** per motivi disciplinari ai sensi dell'art. art. 45. All. A) al R.D. n. 148 del 1931, **né essere stato retrocesso** ai sensi dell'art. 44 dell'All. A) al R.D. n. 148 del 1931 da questa Società o da altre società aventi stesse funzioni e servizi;

g) Di **non trovarsi** in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal D.lgs n. 39/2013.

Roma, lì _____ ***Firma candidato*** _____

Cotral Spa
Sede legale:
Via Bernardino Alimena, 105
00173 Roma
T +39 06 72 05 1
F +39 06 72 05 23 22

P. Iva, Codice Fiscale,
Registro Imprese Roma: 06043731006
Capitale Sociale: € 50.000.000,00 i.v.
REA Roma n. 0942379

Socio unico

Privati

COTRAL S.p.A.

Avviso 21 dicembre 2022

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO DI 1 RESPONSABILE UO INNOVAZIONE E SOSTENIBILITA PRESSO COTRAL SPA

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER L'ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO DI N° 1 RESPONSABILE U.O. INNOVAZIONE E SOSTENIBILITA'

Cotral Spa, con sede in Roma 00173 in Via Bernardino Alimena n. 105, intende avviare una procedura selettiva per la copertura di n° **1 RESPONSABILE U.O. INNOVAZIONE E SOSTENIBILITA'**, profilo "Capo Unità Organizzativa Amministrativa Tecnica", Area Professionale 1, Parametro 230, con contratto a tempo indeterminato, CCNL Autoferrotranvieri.

1. DESCRIZIONE E AREE DI RESPONSABILITA' DELLA POSIZIONE OGGETTO DELLA SELEZIONE

Il Responsabile della ***U.O. INNOVAZIONE E SOSTENIBILITA'***, operando alle dipendenze del **Servizio Asset, Facility ed Energy Management** gestisce con margini di discrezionalità e autonomia la struttura organizzativa e le relative risorse della U.O. di competenza. La U.O. è il riferimento della visione integrata dei progetti strategici e innovativi in ambito immobiliare, con l'obiettivo di garantire nel breve, medio e lungo periodo l'efficacia e la sostenibilità delle iniziative, in coerenza con il Piano Industriale.

2. COMPETENZE RICHIESTE

Hard Skills

- Pianificazione e definizione degli standard di processo dei progetti strategici e innovativi;
- Pianificazione e gestione delle politiche per la Sostenibilità;
- Coordinamento e supervisione delle progettualità trasversali con l'obiettivo di creare e distribuire valore;
- Attività di PMO finalizzate al monitoraggio e reporting dei progetti;
- Pianificazione del budget immobiliare e obiettivi di performance;
- Gestione dei rapporti con Enti e organismi esterni di interfaccia per il processo.

Soft SKills

- Pensiero critico e analitico;
- Problem solving anche complesso;
- Team Working;
- Resilienza e capacità di adattamento;
- Leadership;
- Flexibility;
- Buone capacità relazionali.

3. REQUISITI MINIMI DI AMMISSIONE DELLA CANDIDATURA

a) Cittadinanza italiana o in uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero, per i cittadini extra UE, essere in possesso di regolare permesso di soggiorno ai sensi della normativa vigente. Per i soggetti non aventi la cittadinanza italiana è richiesto il possesso di un attestato, non autocertificato, di conoscenza della lingua italiana di livello C1, come da QCER (Quadro Comune Europeo);
b) Diploma di Laurea triennale o magistrale in Ingegneria;
c) Non avere riportato, per reati ritenuti incompatibili con le funzioni da assumere per il posto per cui si partecipa alla selezione, condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, e non avere procedimenti penali in corso per i suddetti reati. A tal fine il candidato/a dovrà obbligatoriamente dichiarare, ai sensi del DPR 445/2000, compilando il modello *Allegato 1,* pena l'inammissibilità della domanda, il reato/i per cui la condanna sia stata riportata o gli eventuali procedimenti penali cui è sottoposto/a al fine di consentire a questa Società di valutare se essi incidano o meno sulla idoneità morale e sull'attitudine richiesta per l'assunzione;
d) Non essere stato retrocesso o licenziato da un impiego nella Pubblica Amministrazione, in una Società da essa partecipata o in altra Società di qualsiasi natura;
e) Godimento dei diritti civili e politici come disciplinato dal DPR n.223/1967;
f) Non essere stato licenziato per motivi disciplinari ai sensi dell'art. 45. All. A) al R.D. n. 148 del 1931, né essere stato retrocesso ai sensi dell'art. 44 All. A) al R.D. n. 148 del 1931 da questa Società o da altre società aventi stesse funzioni e servizi;
g) Di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal D.Lgs. 39/2013.

Tutti i requisiti di ammissione della candidatura debbono essere posseduti e mantenuti per l'intera durata della procedura selettiva, pena l'esclusione dalla selezione a far data dalla perdita anche di uno solo di essi.
Le candidature che non soddisfino anche solo uno dei suddetti requisiti non saranno prese in esame.

Inoltre la società si riserva di effettuare i controlli in ogni fase della procedura oltreché successivamente alla conclusione della stessa. In caso di incongruenze con i requisiti richiesti la società valuterà i provvedimenti da adottare.

4. COMMISSIONE ESAMINATRICE

Per la selezione di cui al presente Avviso sarà nominata una Commissione Esaminatrice i cui componenti sono designati dal Direttore Generale di Cotral Spa.

5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La domanda di partecipazione alla selezione, con annessa dichiarazione sostitutiva di certificazione, da compilare su modello (*Allegato 1*) presente sul sito della Società nella sezione **"lavora con noi"**, dovrà essere inviata a Cotral Spa via @ all'indirizzo **uoinnovazionesost2022@cotralspa.it**, entro e non oltre il **20/01/2023 ore 12.00,** allegando contestualmente un dettagliato Curriculum Vitae in formato europeo completo di copia di documento di identità in corso di validità.

Non saranno ritenute valide domande inviate oltre il suddetto termine e/o pervenute a Cotral Spa in modalità diverse da quella sopra riportata.

Eventuali richieste di chiarimenti sulla presente selezione potranno essere inviate via @ all'indirizzo: **uoinnovazionesost2022@cotralspa.it**.

6. FASI DELLA SELEZIONE

La Commissione esaminerà tutte le domande pervenute, verificando il possesso dei requisiti di ammissione previsti dal punto 3.

I candidati ammessi saranno chiamati a sostenere una prova scritta costituita da un "caso pratico e/o domande aperte e/o questionari a risposta multipla", al fine di valutare il possesso degli Hard Skills come meglio specificati al punto 2.

In caso di questionari a risposta multipla, fermo il rispetto del limite della correttezza almeno della maggioranza delle risposte fornite, la Commissione potrà, prima della somministrazione della prova, determinare discrezionalmente il numero massimo delle risposte corrette necessarie per il superamento della prova.

La prova scritta verterà su tutto o parte dei seguenti argomenti:

- Progetti di *Engineering* and *Construction;*
- Normative italiane ed europee sulla Sostenibilità, soluzioni di efficientamento energetico, mantenimento della qualità e prevenzione di rischi ambientali;
- Normative in materia ambientale;
- Codice degli Appalti Pubblici, modalità e procedure di realizzazione e manutenzione di infrastrutture e asset immobiliari;

All'esito della prova scritta la Commissione stilerà una graduatoria provvisoria che darà accesso al colloquio.

In caso di conseguimento di pari posizione verranno preferiti i candidati che secondo la seguente priorità dimostreranno di avere: Laurea Magistrale, certificazioni in ambito Project Management, iscrizione all'albo degli ingegneri e quindi a seguire con minore età.

Accederanno a questa fase i primi cinque candidati/e della suddetta graduatoria.

In questa fase la Commissione esaminatrice svolgerà un colloquio individuale con ciascun candidato/a teso ad approfondire le conoscenze nelle materie oggetto della prova scritta, le competenze proprie del ruolo richiesto, la capacità e la attitudine a ricoprire il ruolo, la motivazione, la storia professionale, le soft skills, la conoscenza ed utilizzo dei sistemi informatici e quanto altro necessario ai fini della valutazione, ad insindacabile giudizio della Commissione.

Ciascuno di questi elementi sarà valutato collegialmente dai membri della Commissione su una scala da 1 a 30.

Supera la prova chi ottiene un punteggio pari ad almeno 18/30.

In caso di conseguimento di pari posizione verranno preferiti i candidati che secondo la seguente priorità dimostreranno di avere: Laurea Magistrale, certificazioni in ambito Project Management; iscrizione all'albo degli ingegneri e quindi a seguire con minore età.

La Commissione potrà valutare l'opportunità di essere coadiuvata, per tutte o per parte delle fasi sopra indicate, da una società di recruiting, anche ai fini della somministrazione di un test di valutazione delle soft skills nell'ambito della prova orale.

L'ammissione alla prova scritta e la successiva, eventuale, ammissione al colloquio, sarà comunicata dalla Commissione tramite @ che indicherà luogo, data e orario in cui il candidato/a dovrà presentarsi.

7. ESITO DELLA PROCEDURA SELETTIVA

L'esito della selezione sarà reso noto mediante la pubblicazione sul sito della Società e comunicato, al candidato/a risultato che sarà risultato selezionato.
In caso di impossibilità di affidamento dell'incarico al candidato prescelto o di rinuncia e/o successive dimissioni dello stesso, la società si riserva di attingere alla graduatoria finale redatta successivamente al colloquio orale, che avrà validità di 2 anni.
In alternativa la società potrà procedere con l'indizione di un nuovo avviso.
La selezione è di tipo privato e non darà luogo ad alcun impegno all'assunzione da parte dell'azienda.
Cotral Spa fa presente che potrà attribuire l'incarico anche in presenza di una sola candidatura idonea e che potrà, in qualsiasi momento, decidere di non dare più corso alla presente selezione.

8. SEDE DI LAVORO

Roma in Via Bernardino Alimena 105

9. STIPULA E DURATA DELL'INCARICO

Il rapporto di lavoro sarà a tempo indeterminato.
Lo stato giuridico ed il trattamento economico e normativo, previdenziale ed assistenziale del rapporto di lavoro sono disciplinati, oltre che dalle disposizioni di legge, tra cui il R.D. n.148/1931 e i suoi allegati, dai contratti collettivi di lavoro vigenti nazionali e aziendali. Il ruolo di Responsabile **U.O. INNOVAZIONE E SOSTENIBILITA'** prevede l'inquadramento nell'Area Professionale 1^ CCNL Autoferrotranvieri, profilo di Capo Unità Organizzativa Amministrativa Tecnica, Parametro 230. Il trattamento economico e normativo previsto è quello stabilito dalla legge e dai contratti collettivi di lavoro vigenti (nazionali e aziendali) con riferimento al profilo professionale predetto. La posizione oggetto di selezione implica, inoltre, l'attribuzione dell'incarico di posizione connesso alla Responsabilità della struttura per cui si concorre ai sensi dell'Accordo aziendale Cotral Spa del 22/01/2003 che comporta la corresponsione della relativa indennità oltre all'assegnazione dell' MBO.

10. PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Il presente avviso sarà pubblicato on line sul BUR Regione Lazio e sul sito della società nella sezione "**lavora con noi**".

11. DISPOSIZIONI FINALI

La procedura selettiva è disciplinata dal presente bando, adottato ai sensi del *Regolamento per le assunzioni e progressioni di carriera* e pubblicato sia sul sito della Società che sul BUR Regione Lazio.
I candidati si impegnano a prendere visione di tutte le comunicazioni relative alla presente selezione attraverso la modalità di accesso al sito internet di Cotral Spa.
Per quanto non previsto dal presente Avviso valgono le disposizioni vigenti in materia.
Cotral Spa si riserva la facoltà di annullare, revocare o modificare la procedura di cui all'Avviso e di prorogare il termine fissato per la presentazione delle domande di ammissione, qualunque sia il grado di avanzamento delle stesse.
Resta esclusa ogni responsabilità di Cotral Spa per il caso in cui non si possa procedere alla sottoscrizione del contratto di lavoro per impedimenti e/o per modifiche normative o per il venir meno delle esigenze che hanno determinato l'avvio e l'espletamento della selezione.

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali dei candidati verranno trattati da Cotral Spa esclusivamente in relazione al processo di selezione.
I candidati sono pregati di prendere visione dell'informativa resa sul sito web di Cotral Spa al seguente indirizzo **https://www.cotralspa.it/privacy**, cliccare su "***informazioni per chi vuole candidarsi***".
Cotral Spa in qualità di concessionaria di servizi di trasporto pubblico, ha l'obbligo di verificare la sussistenza di tutti i requisiti necessari alla mansione previsti per legge, inclusi i trattamenti di dati personali relativi a condanne e/o reati ai sensi degli art. 28 e 39 del Dpr n. 313 del 2003, come aggiornati dalle disposizioni vigenti. Dispone dunque di accesso, a fronte di specifica convenzione con il Ministero di giustizia, ai dati relativi a condanne penali e/ o a reati dei dipendenti/candidati all'assunzione che svolgono determinate mansioni.

Cotral Spa

Allegato 1

Domanda di partecipazione e Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione

(art. 46 D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____nato/a a _____ prov. _____

il _____ residente a _____ cap _____ via/piazza _____

n° civico _____ recapito telefonico _____

CHIEDE di partecipare alla selezione pubblica indetta dalla **Cotral Spa** per la ricerca della figura di **RESPONSABILE U.O. INNOVAZIONE E SOSTENIBILITA'** e, a tal fine, **DICHIARA sotto la propria responsabilità**, consapevole che la non veridicità delle dichiarazioni rese, appurata a seguito dei controlli di cui all'art. 71 del D.P.R. 28/12/00 n. 445, comporta la decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/00, e farà incorrere nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/00, quanto segue:

a) Di **essere in possesso** della cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione Europea (*NB. Indicare il Paese:* _____) ovvero, per i cittadini extra UE, essere in possesso di regolare permesso di soggiorno ai sensi della normativa vigente;
(Per i soggetti non aventi la cittadinanza italiana è richiesto il possesso di un attestato, non autocertificato, di conoscenza della lingua italiana di livello C1, come da QCER - Quadro Comune Europeo);

b) Di **aver conseguito** il Diploma di Laurea in _____
_____(specificare se triennale o magistrale) conseguito nell'anno_____
presso_____;

c) Di **non avere riportato**, per reati ritenuti incompatibili con le funzioni da assumere per il posto per cui si partecipa alla selezione, condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, e **non avere procedimenti penali in corso** per i suddetti reati;

c) Di **avere avuto**, per i reati ritenuti incompatibili con le funzioni da assumere e per il posto per cui partecipa alla selezione, condanne penali, anche con sentenza passata in giudicato e/o procedimenti penali in corso
(Dichiarare, pena l'inammissibilità della domanda, il reato/i per cui la condanna sia stata riportata o gli eventuali procedimenti penali cui è sottoposto/a al fine di consentire a questa Società di valutare se essi incidano o meno sulla idoneità morale e sull'attitudine richiesta per l'assunzione)

_____

_____

d) Di **non essere stato retrocesso o licenziato** da un impiego nella Pubblica Amministrazione, in una Società da essa partecipata o in altra Società di qualsiasi natura;

e) Di **essere in possesso** dei diritti civili e politici come disciplinato dal DPR n.223/1967;

f) Di **non essere stato licenziato** per motivi disciplinari ai sensi dell'art. art. 45. All. A) al R.D. n. 148 del 1931, **né essere stato retrocesso** ai sensi dell'art. 44 dell'All. A) al R.D. n. 148 del 1931 da questa Società o da altre società aventi stesse funzioni e servizi;

g) Di **non trovarsi** in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal D.lgs n. 39/2013.

Roma, lì _____ ***Firma candidato*** _____

Privati

LAZIOcrea S.P.A.

Appalto

Manifestazione di interesse riservato agli Enti del Terzo Settore, finalizzato all'attivazione sul suolo regionale di Agenzie per la vita indipendente - Elenco domande ammesse al finanziamento e quelle non finanziabili

ALLEGATO A

GRADUATORIA

Manifestazione di interesse riservata agli Enti del Terzo Settore e finalizzata all'attivazione sul suolo regionale di Agenzie per la vita indipendente

	Ambito territoriale	Esito Valutazione	Proponente	Titolo progetto	Costo complessivo	Contributo concesso	Contributo concedibile in caso di scorrimento graduatoria	Punteggio
1	ROMA CAPITALE	progetto ammissibile finanziato	AGENZIA PER LA VITA INDIPENDENTE	Protagonisti della propria Vita	**269.820,00 €**	**255.000,00 €**		**76**
		Progetto ammissibile ma non finanziabile	ADA ROMA E LAZIO	Il Faro per una vita Indipendente	160.000,00 €		160.000,00 €	**62**
		Progetto ammissibile ma non finanziabile	COOP. SOC. LA MERIDIANA	Vita Indipendente	270.000,00 €		270.000,00 €	**60**
2	ASL ROMA 4	progetto ammissibile finanziato	COOP. SOC. ALICENOVA	Volere Volare	**99.596,00 €**	**99.596,00 €**		**76,5**
3	ASL ROMA 5	progetto ammissibile finanziato	COOP. SOC. IL PUNGIGLIONE	Prendiamoci cura delle nostre Comunità, ci riguarda!	**99.072,01 €**	**99.072,01 €**		**78**
		Progetto ammissibile ma non finanziabile	ANGSA Tivoli e Valle dell'Aniene	Vita Indipendente	108.300,00 €		100.000,00 €	**73,5**
		Progetto ammissibile ma non finanziabile	IL MELOGRANO SOC. COOP.	La Mongolfiera: Agenzia per la Vita Indipendente nel territorio ASL RM5	98.700,00 €		98.700,00 €	**73**
4	ASL RM6	progetto ammissibile finanziato	COOP. SOC. ALTEYA	Vita Indipendente	**99.654,54 €**	**99.654,54 €**		**87**
		Progetto non ammissibile	UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI	Agenzia per la Vita Indipendente per oggetti con minorazione visiva per il territorio dei Castelli Romani – ASL Roma 6				**57,5**
5	FROSINONE	progetto ammissibile finanziato	PARSIFAL CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	AZIMUT	**99.973,54 €**	**99.973,54 €**		**86,5**
		Progetto ammissibile ma non finanziabile	DIACONIA COOP.SOCIALE	Vita Indipendente	115.000,00 €		100.000,00 €	**78,50**
		Progetto ammissibile ma non finanziabile	ANFFAS ONLUS SUBIACO	Vita Indipendente	103.200,00 €		100.000,00 €	**70**
6	ASL LATINA	progetto ammissibile finanziato	CENTRO PER L'AUTONOMIA MICHELE IACONTINO	IndiPendentemente	**100.000,00 €**	**90.000,00 €**		**91,5**
		Progetto ammissibile ma non finanziabile	NINFEA COOPERATIVA SOCIALE	Vita Indipendente	115.000,00 €		100.000,00 €	**85**

7	**RIETI**	progetto ammissibile finanziato	COOP. SOC. NEMO ONLUS	A.V.I. Vita Indipendente e Autonomia Agenzia per la Vita Indipendente Rieti	**98.387,90 €**	**98.387,90 €**		**67,5**
8	**VITERBO**	progetto ammissibile finanziato	FONDAZIONE OLTRE NOI - ONLUS	V.I.A. Vita Indipendente e Appartenenza _ Agenzia di Vita Indipendente	**100.000,00 €**	**100.000,00 €**		**73**
TOTALE CONCESSO € 941.683,99								

Privati

LAZIOcrea S.P.A.

Avviso

ELENCO N. 3 DEI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER LE MPMI INSEDIATE IN AREE ASI NEL LAZIO AMMESSI AL PAGAMENTO - CUP F87H21003560006

TERZO ELENCO DEI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER LE MPMI INSEDIATE IN AREE ASI NEL LAZIO AMMESSI AL PAGAMENTO - CUP F87H21003560006

Pubblicazione dei dati ai sensi del DECRETO LEGISLATIVO 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicita', trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni

	DATA PROTOCOLLO	CODICE PROTOCOLLO	CODICE DOMANDA	PARTITA IVA	RAGIONE SOCIALE	CODICE COR	CONTRIBUTO
1	05/05/2021	401926	6LVNQEUS6IMR	02339700599	GEMI S.A.S. DI RICCARDELLI GERARDO & C.	10089614	9.856,18 €
2	06/05/2021	406300	ZW8RRKRY8T3C	02471890596	RASI CONSULENZA SRL	10090893	14.640,00 €
3	19/05/2021	448510	R6GWUC4Z4ESL	02307450599	CEDI SOFT S.R.L.	10090983	15.000,00 €
						TOTALE	**39.496,18 €**

Privati

LAZIOcrea S.P.A.

Avviso

ELENCO N. 2 DEI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER LE MPMI INSEDIATE IN AREE ASI NEL LAZIO NON AMMESSI AL PAGAMENTO - CUP F87H21003560006

ELENCO DEI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER LE MPMI INSEDIATE IN AREE ASI NEL LAZIO NON AMMESSI AL PAGAMENTO - CUP F87H21003560006

Pubblicazione dei dati ai sensi del DECRETO LEGISLATIVO 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicita', trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni

	DATA PROTOCOLLO	CODICE PROTOCOLLO	CODICE DOMANDA	PARTITA IVA	RAGIONE SOCIALE	DATA INVIO EMAIL SOCCORSO ISTRUTTORIO	MOTIVAZIONE
1	27/04/2021	374450	Z4W4INKAN6AP	02889490609	ING. ROBERTO MARROCCO	07/06/2021	VERIFICA AMMINISTRATIVA NON SUPERATA
2	27/04/2021	374452	67CJVRWKVXJ8	08451061215	ING. LAURA MANCINI - STUDIO TECNICO INGEGNERIA	07/06/2021	VERIFICA AMMINISTRATIVA NON SUPERATA
3	27/04/2021	377093	FZBH94EGGKCL	14233491001	DITTA INDIVIDUALE	07/06/2021	RINUNCIA AL CONTRIBUTO
4	28/04/2021	379820	984IR5QG5EUY	00949890594	CENTRO ARREDAMENTI DI MARCAINO VITTORIO & C. S.A.S.	07/06/2021	VERIFICA AMMINISTRATIVA NON SUPERATA
5	28/04/2021	380001	76W2N2E1TVQZ	02883720597	STARPALACE	07/06/2021	SOCCORSO ISTRUTTORIO CON MANCATO RISCONTRO. MANCA LA DOMANDA E GLI ALLEGATI
6	30/04/2021	386791	NEL1WGSFTCF5	01074640572	FIGORILLI ALESSANDRO		NON SONO FIRMATI. MANCA LA
7	04/05/2021	397887	NVSHBV527XCB	00880900576	AUTOQUATTRO GROUP SRL	07/06/2021	SOCCORSO ISTRUTTORIO CON MANCATO RISCONTRO. MANCA
8	04/05/2021	397892	1GGTN4NQM5NG	00868360579	DAREMA SNC DI TOSONI ANTONIO & C.	04/06/2021	SOCCORSO ISTRUTTORIO CON MANCATO RISCONTRO. MANCA LA MARCA DA BOLLO. TABELLA
9	05/05/2021	401252	ZJKTVHPEXTXM	10827051003	STUDIO LEGALE ASSOCIATO ANASTASIO PUGLIESE	04/06/2021	VERIFICA AMMINISTRATIVA NON SUPERATA
10	05/05/2021	402665	PNEB48WKUWRG	01488350552	B&C ECO ENERGY SRL	04/06/2021	SOCCORSO ISTRUTTORIO CON MANCATO RISCONTRO. MANCA
11	05/05/2021	402666	9BYFMKRBV4ZR	1036420592	CESTERIA DEL PRETE CARMINE E C. S.N.C.	04/06/2021	SOCCORSO ISTRUTTORIO CON MANCATO RISCONTRO. MANCA L'AMARCA DA BOLLO MEDESIMA
12	05/05/2021	402955	LYFASSICAVHF	04167771007	COLLI DRILL S.P.A.	04/06/2021	SOCCORSO ISTRUTTORIO CON MANCATO RISCONTRO. MANCA
13	05/05/2021	403277	TKY1LAE9X1DS	07607711004	TERNI POLIMERI S.R.L.	04/06/2021	SOCCORSO ISTRUTTORIO CON MANCATO RISCONTRO. MANCA
14	06/05/2021	404577	1KGYXWCIJ7RR	02787430590	SECURITY MULTISERVICES SRL	04/06/2021	SOCCORSO ISTRUTTORIO CON MANCATO RISCONTRO. MANCA L'AMARCA DA BOLLO TABELLA
15	06/05/2021	407441	GJWT4FXFCJL1	00769430570	I.S.AL SYSTEM S.R.L.	04/06/2021	SOCCORSO ISTRUTTORIO CON MANCATO RISCONTRO. MANCA
16	07/05/2021	408443	UDLQL9BRFSP1	01179270572	SWEET EMOTIONS SRL	04/06/2021	SOCCORSO ISTRUTTORIO CON MANCATO RISCONTRO. MANCA
17	07/05/2021	410767	GBUKGMSWD8IY	12763301004	LABART SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	04/06/2021	SOCCORSO ISTRUTTORIO CON MANCATO RISCONTRO. MANCA
18	07/05/2021	411290	2PHKFPC26FK5	11397151009	BELLI & CO SRL	04/06/2021	SOCCORSO ISTRUTTORIO CON MANCATO RISCONTRO. DICHIARAZIONE D'IMPRESA
19	08/05/2021	412600	RIDUQWWRFPY9	92068640603	CONDOMINIO LA CENICE	09/06/2021	VERIFICA AMMINISTRATIVA NON SUPERATA
20	08/05/2021	412726	Y52RRCG6FRBI	00953670577	GSE SRL	09/06/2021	SOCCORSO ISTRUTTORIO CON PARZIALE RISCONTRO. DICHIARAZIONI INCOMPLETE
21	10/05/2021	414952	2L3RXLKJ75MI	02498970595	GEOM. VALENTINA D'AMBROSIO	09/06/2021	VERIFICA AMMINISTRATIVA NON SUPERATA
22	10/05/2021	414955	CCCCPTFK7PTQ	04413101009	INTERIM SRL		DOMANDA MANCANTE
23	10/05/2021	417439	T4555I499TFS	02839740590	STARLIGHTS		DOMANDA MANCANTE
24	10/05/2021	414953	DJBZSE8DD1GX	07856761007	PINETINA SERVICE S.R.L.	09/06/2021	SOCCORSO ISTRUTTORIO CON MANCATO RISCONTRO.
25	10/05/2021	417422	H46JG5TB1I6G	07889091000	CHIMICA MODERNA ITALIANA S.R.L.	10/06/2021	SOCCORSO ISTRUTTORIO CON MANCATO RISCONTRO.
26	10/05/2021	417426	1H3RKBIHWYRS	00852120575	CENTROITALIA GIOCHI SRL	10/06/2021	SOCCORSO ISTRUTTORIO CON MANCATO RISCONTRO.
27	10/05/2021	417441	1DK2YP3LLWIB	02683200592	LAZIO	10/06/2021	SOCCORSO ISTRUTTORIO CON MANCATO RISCONTRO. MARCA
28	10/05/2021	417446	W1DKGX8RPSDI	02442510596	SPECIAL ATTRACTIONS SNC DI MIGLIARDI SARA	10/06/2021	SOCCORSO ISTRUTTORIO CON MANCATO RISCONTRO. SCANSIONI PARZIALI. MARCA DA
29	10/05/2021	417450	U8KWZTXXEDF8	02945320592	RIZZI BRUNO	10/06/2021	MARCA DA BOLLO MANCANTE
30	10/05/2021	417451	J99MGJBXJUCS	01116610575	SPR ELETTRONICA S.R.L.	10/06/2021	SOCCORSO ISTRUTTORIO CON MANCATO RISCONTRO. MARCA
31	10/05/2021	417452	K38L3EUEGHZM	01697531000	CAFFE HAITI ROMA DI MARTELLA AZEGLIO & C SRL	10/06/2021	SOCCORSO ISTRUTTORIO CON MANCATO RISCONTRO.
32	10/05/2021	417467	45BM9WNJKAH4	07287691005	LAZIALE IMMOBILIARE S.P.A.	09/06/2021	SOCCORSO ISTRUTTORIO CON MANCATO RISCONTRO.
33	11/05/2021	417599	2VB6A88JPR4Y	00642630602	GENERAL TRASPORTI SRL	10/06/2021	SOCCORSO ISTRUTTORIO CON MANCATO RISCONTRO.
34	11/05/2021	417600	9LRD4GD49UBB	11831371007	TILAS SRL	10/06/2021	SOCCORSO ISTRUTTORIO CON MANCATO RISCONTRO.
35	11/05/2021	417604	S85C1SZDX3TM	01712831005	SCHIAFFINI TRAVEL S.P.A.	10/06/2021	SOCCORSO ISTRUTTORIO CON MANCATO RISCONTRO. DICHIARAZIONI INCOMPLETE

36	11/05/2021	417605	Y5LXHANHH19D	06871581002	AVV. PASQUALE PETRILLI	10/06/2021	SOCCORSO ISTRUTTORIO CON MANCATO RISCONTRO.
37	11/05/2021	417613	E89RPI1LF7RK	01757090590	FRATELLI CERVONE SAS DI CERVONE EDUARDO	08/06/2021	SOCCORSO ISTRUTTORIO CON MANCATO RISCONTRO. MARCA
38	11/05/2021	420025	EEN3Z86YZT5H	01137840573	CAR PASSION DI LORIA GIANFRANCO	10/06/2021	SOCCORSO ISTRUTTORIO CON MANCATO RISCONTRO.
39	16/05/2021	435764	Q1G824NDPECS	09091001009	IMMOBILIARE DATA SANT'ALESSANDRO S.R.L.	10/06/2021	SOCCORSO ISTRUTTORIO CON MANCATO RISCONTRO. DICHIARAZIONI INCOMPLETE
40	19/05/2021	448386	43VDF7L7MPM1	01914190598	ARCH. ZAIRA DI ROCCO	08/06/2021	VERIFICA AMMINISTRATIVA NON SUPERATA
41	25/05/2021	466369	JI126QDL9B2Z	00661000570	VETRORINALDI DI RINALDI FABRIZIO E TOSONI LUCIA S.A.S.		VERIFICA AMMINISTRATIVA NON SUPERATA

Privati

LAZIOcrea S.P.A.

Avviso

Procedura aperta telematica per l'appalto dei servizi di Contact Center del N.U.R. e amministrativi di supporto della Regione Lazio - CIG 9568900A13

Bando di gara

Servizi

Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Denominazione ufficiale: LAZIOcrea S.p.A.
Indirizzo postale: Via del Serafico 107
Città: roma
Codice NUTS: ITI43 Roma
Codice postale: 00142
Paese: Italia
E-mail: gare.laziocrea@legalmail.it
Tel.: +39 651681600
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: http://www.laziocrea.it/laziocrea/
Indirizzo del profilo di committente: https://www.laziocrea.it/laziocrea/archivio-gare/gare-in-corso/

I.3) **Comunicazione**

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: https://www.laziocrea.it/laziocrea/archivio-gare/gare-in-corso/
Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: https://stella.regione.lazio.it/Portale/index.php

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Organismo di diritto pubblico

I.5) **Principali settori di attività**

Altre attività: Attività di supporto tecnico amministrativo - Informatica e telematica

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

Procedura aperta telematica per l’appalto dei servizi di Contact Center del N.U.R. e amministrativi di supporto della Regione Lazio

II.1.2) **Codice CPV principale**

79511000 Servizi di operatore telefonico

II.1.3) **Tipo di appalto**

Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**

l’appalto ha ad oggetto i servizi di supporto al servizio di Contact Center per il Numero Unico Regionale e di supporto ad alcune attività amministrative utili ai diversi uffici della Regione Lazio

II.1.5) **Valore totale stimato**

Valore, IVA esclusa: 7 342 992.07 EUR

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**

Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.2) **Descrizione**

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
79621000 Servizi di fornitura di personale d'ufficio

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITI4 Lazio
Luogo principale di esecuzione:
intero territorio della Regione Lazio come meglio specificato nel Capitolato d'oneri.

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Fermo restando quanto previsto nel Capitolato, l'appalto ha ad oggetto i servizi di supporto al servizio di Contact Center per il Numero Unico Regionale e di supporto ad alcune attività amministrative utili ai diversi uffici della Regione Lazio

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara

II.2.6) **Valore stimato**
Valore, IVA esclusa: 7 342 992.07 EUR

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in mesi: 25
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
LAZIOcrea S.p.A. si riserva, nel corso della durata del Contratto e ricorrendone i presupposti la facoltà di rinnovare il contratto agli stessi patti e condizioni per una durata massima pari a 24 mesi. La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente, ai sensi dell'art. 106, comma 11 del D. Lgs. n. 50/2016

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**
C.I.G. 9568900A13

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) **Condizioni di partecipazione**

III.1.1) **Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale**
Elenco e breve descrizione delle condizioni:
Come indicato nel Disciplinare di gara

III.1.2) **Capacità economica e finanziaria**
Elenco e breve descrizione dei criteri di selezione:
Come indicato nel Disciplinare di gara

III.1.3) **Capacità professionale e tecnica**
Elenco e breve descrizione dei criteri di selezione:

Come indicato nel Disciplinare di gara

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: sì

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**
Data: 10/02/2023
Ora locale: 12:00

IV.2.3) **Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**

IV.2.4) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:**
Italiano

IV.2.7) **Modalità di apertura delle offerte**
Data: 14/02/2023
Ora locale: 12:00

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità**
Si tratta di un appalto rinnovabile: no

VI.3) **Informazioni complementari:**
Il presente appalto è indetto in ragione della Determina n. 1541 del 23/12/2022. Ciascun operatore candidato deve produrre un’apposita domanda di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante come indicato nel Disciplinare. Tutti i requisiti richiesti nei punti III.1.1, III.1.2, III.1.3 devono essere posseduti, pena l’esclusione, alla data di presentazione dell’offerta. In caso di presentazione di offerte, dichiarazioni o documenti in lingua straniera deve essere allegata, pena l’esclusione, anche la relativa traduzione giurata in lingua italiana. Il Responsabile della presente procedura è l’Ing. Vittorio Gallinella. La procedura di gara viene condotta mediante l’ausilio di sistemi informatici ex art. 58 D. Lgs. n. 50/2016. La Stazione Appaltante si avvale della piattaforma di e-procurement S.TEL.LA, accessibile al seguente link https://stella.regione.lazio.it/Portale/, gestita dalla Direzione regionale Centrale Acquisti ai sensi dell’art. 52 co. 4-bis della L.R. Lazio n. 7/2018. Ai fini della partecipazione alla presente procedura è indispensabile essere registrati al Sistema. La registrazione dovrà essere effettuata secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma accessibili dal sito http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/manuali-per-le-imprese/ Informazioni e chiarimenti sugli atti di gara possono essere richiesti al RUP secondo le modalità e i termini indicati nel Disciplinare. Ulteriori informazioni e condizioni necessarie per la partecipazione sono contenute nel Disciplinare di gara qui richiamato quale parte integrante del presente bando

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**

Denominazione ufficiale: T.A.R. Lazio
Indirizzo postale: Via Flaminia n. 189
Città: Roma
Codice postale: 00196
Paese: Italia
Tel.: +39 6328721
Indirizzo Internet: www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.3) **Procedure di ricorso**

Informazioni dettagliate sui termini di presentazione dei ricorsi:
Informazioni dettagliate sui termini di presentazione dei ricorsi: è proponibile ricorso avanti il TAR Lazio, Roma, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Bando, avverso le clausole autonomamente lesive della partecipazione di cui al medesimo Bando, fermo quanto previsto dagli artt. 29, 76 e 204 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., nonché, sempre ai sensi dell'art. 120 cpa (D.lgs. 104/2010 e s.m.i.), ai fini dell'impugnazione delle esclusioni dalla gara nonché dell'aggiudicazione della gara stessa

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**

Denominazione ufficiale: T.A.R. Lazio
Città: roma
Paese: Italia

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

23/12/2022